Delibera della Giunta Regionale n. 294 del 21/06/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

FORMALIZZAZIONE EX CO. 1 DELL'ART. 1 SEXIES DEL D.L. N. 239/2003, CONVERTITO IN L. N. 290/2003 E SS.MM.II., DELL'INTESA DA PARTE DELLA REGIONE CAMPANIA A FAVORE DI TERNA S.P.A. PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLA VARIANTE ALL'ELETTRODOTTO 22OKW NOLA - S.VALENTINO PER LA REGOLARIZZAZIONE DELL'INTERFERENZA CON LA FUTURA STRADA A SCORRIMENTO VELOCE DI COLLEGAMENTO DAL VALLO DI LAURO CON L'AUTOSTRADA CASERTA-SALERNO (A30).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che il comma 1 dell'art.1-sexies del D.L. 29 agosto 2003, n.239, convertito in legge n. 290 del 27 ottobre 2003 e ss. mm. e ii., stabilisce che "la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad autorizzazione unica,rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto col Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio previa intesa con la Regione o le Regioni interessate;
b) che la società TERNA S.p.A. – Rete Elettrica Nazionale, rappresentata dalla Società Terna Rete Italia S.p.A. giusta procura Rep. n. 18464 del 14 marzo 2012 per Notaio Luca Troili in Roma, il 13 Marzo 2014, ha presentato istanza ,ai sensi dell'art.1 comma 26 della legge n. 239 del 23 agosto 2004, al Ministero dello Sviluppo Economico per il rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio della Variante all'elettrodotto 220 kV Nola – S. Valentino per la regolarizzazione dell'interferenza con la futura strada a scorrimento veloce di collegamento del vallo di lauro con l'autostrada Caserta-Salerno (A30) nei comuni di San Gennaro Vesuviano e Palma Campania in Provincia di Napoli;
c) che con nota prot. 0023304 del 30.09.2015, il Ministero dello Sviluppo Economico, nel trasmettere il resoconto verbale della conferenza dei servizi tenutasi in data 30.09.2015, dal quale emerge la condivisione sulla necessità dell'opera, ha chiesto alla Regione Campania il "rilascio dell'intesa" ai sensi della Legge 239/2004;
d) che il progetto è compatibile con "le linee di indirizzo strategico" di cui all'allegato alla DGR 962/08.

RILEVATO

a) che il progetto di variante consentirà di risolvere le interferenze createsi tra la suddetta linea elettrica e la strada a scorrimento veloce in corso di realizzazione, da parte della società Vallo Di Lauro S.p.A., consentendo in tal modo di proseguire con l'attività realizzativa della strada in parola che ha una spiccata valenza trasportistica come previsto dal Programma della Viabilità della Regione Campania.

DATO ATTO

a) che il Ministero dello Sviluppo Economico ha interessato e coinvolto in sede di conferenza dei servizi gli Enti locali interessati dall'elettrodotto in questione con le modalità di cui alla legge 241/90 e ss.mm.ii..

RITENUTO

a) di poter procedere, ai sensi di quanto previsto dal comma 1 dell'art.1-sexies del D.L.n.239/2003, convertito in legge n. 290/2003 e ss.mm.ii., ai fini dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, alla formalizzazione dell'intesa della Regione Campania sul progetto, proposto dalla società TERNA S.p.A., relativo alla "Variante all'elettrodotto 220 kV Nola – S. Valentino per la regolarizzazione dell'interferenza con la futura strada a scorrimento veloce di collegamento del vallo di lauro con l'autostrada Caserta-Salerno (A30)" nei comuni di San Gennaro Vesuviano e Palma Campania in Provincia di Napoli.

PROPONE

e la Giunta,

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che si intendono integralmente riportati e confermati

1. di formalizzare, con il presente atto, ai sensi di quanto previsto dal comma 1 dell'art.1-sexies del D.L. n.239/2003, convertito in L. n. 290/2003 e ss. mm. e ii., l'intesa da parte della Regione Campania a

favore di TERNA S.p.A. per la costruzione ed esercizio della "Variante all'elettrodotto 220 kV Nola – S. Valentino per la regolarizzazione dell'interferenza con la futura strada a scorrimento veloce di collegamento del vallo di lauro con l'autostrada Caserta-Salerno (A30) nei comuni di San Gennaro Vesuviano e Palma Campania in Provincia di Napoli.

2. di trasmettere l'intesa così formulata al Ministero dello sviluppo Economico per la formalizzazione degli atti di competenza al rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio degli impianti in questione;

3 di inviare, inoltre, copia della deliberazione:
- al Dipartimento dello "Sviluppo Economico" per l'esecuzione ed inoltro al competente Ministero;
- al Gabinetto Presidente Giunta Regionale;
- al BURC per la pubblicazione, nonché al Web Master per la divulgazione attraverso il sito della Regione Campania.

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale
Sviluppo Economico e Attività Produttive
U.O.D. 04 "Energia e Carburanti"

COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLA VARIANTE ALL'ELETTRODOTTO 220 kV NOLA – S. VALENTINO

PIANO TECNICO DELLE OPERE

SCHEDA SINTETICA DEL PROGETTO

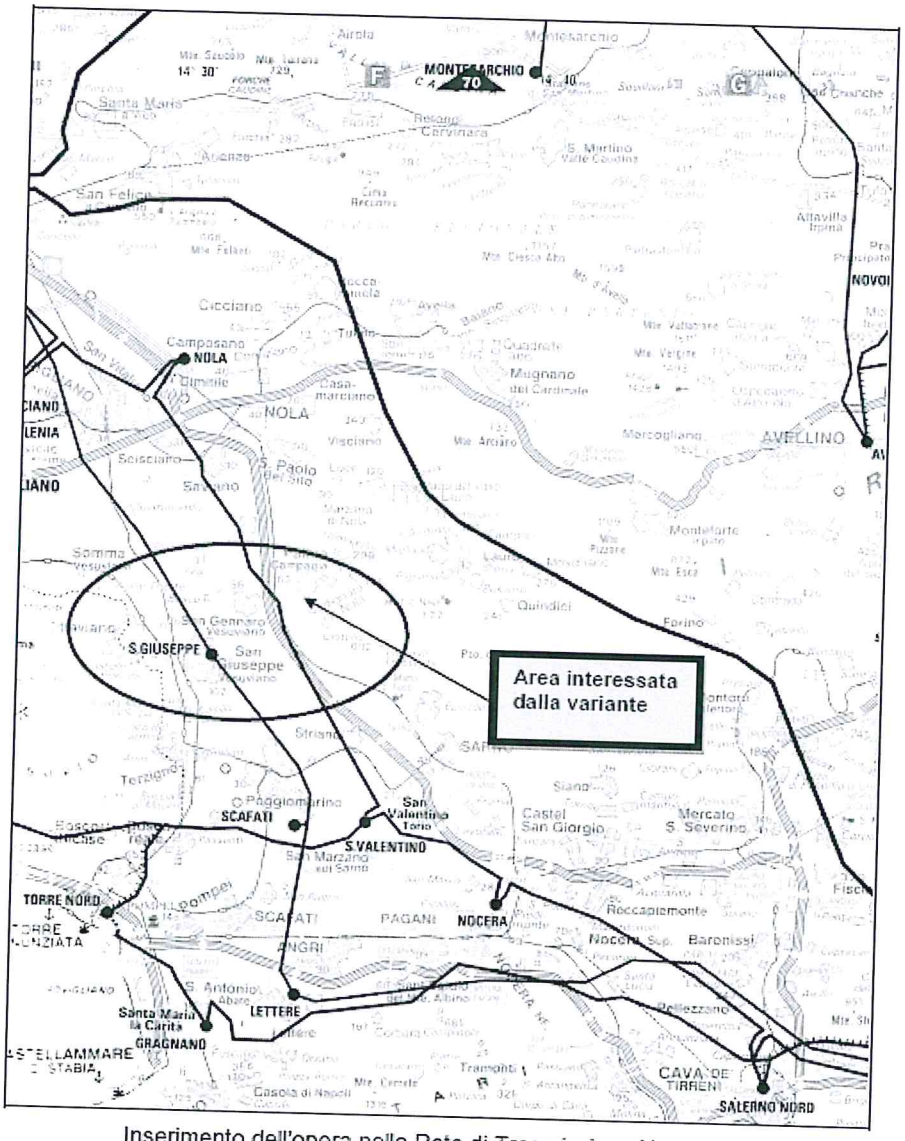
fonte: http://b

L'intervento oggetto della presente relazione è stato richiesto dalla società "Vallo di Lauro Sviluppo S.p.A", incaricata alla costruzione della strada a scorrimento veloce per il collegamento del Vallo di Lauro all'Autostrada Caserta-Salerno (A30), per regolarizzare l'interferenza venutasi a determinare tra il tracciato della strada a scorrimento veloce e l'elettrodotto a 220kV regolarmente in servizio e che garantisce l'affidabilità della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale nell'area geografica interessata dall'opera. La variante dell'elettrodotto permetterà comunque di garantire il funzionamento in condizioni di sicurezza della rete a 220 kV nell'area a sud di Nola (NA). **In totale la variante alla linea aerea avrà una lunghezza pari a circa 1,5 Km e sarà costituito da 5 nuovi sostegni.** Il tracciato della variante aerea in progetto non si distacca da quello attuale e si sviluppa nei comuni di San Gennaro Vesuviano e Palma Campania (NA). La variante riguarda le campate tra i sostegni identificati con i numeri 691b e 698 esistenti; la lunghezza di questa nuova tratta è pari a km 1,5 circa. Nella scelta del nuovo tracciato della variante è stata considerata la presenza dei vincoli esistenti, che esprimono situazioni di tutela riferite a precise emergenze territoriali, paesaggistiche e ambientali. Prevalentemente il tracciato si sviluppa in aree prettamente agricole. Terna Rete Italia S.p.A. ha individuato come possibile soluzione tecnica quella che prevede una variante che nel tratto interferente si discosta per più punti dal tracciato iniziale, adattandosi alle condizioni di urbanizzazione che nel corso degli anni sono venute a crearsi a ridosso dell'elettrodotto esistente. La nuova variante inizia dal palo esistente 691/b sito nel comune di San Gennaro Vesuviano e prosegue in direzione nord in adiacenza al tracciato esistente, per attestarsi sul nuovo palo d'angolo 691/c, in aree agricole con prevalente coltura a noccioleto. La campata 691/c – 691/d si mantiene all'incirca parallela alla nuova strada in progetto e al vecchio tracciato dell'elettrodotto esistente, dal palo 691/d devia verso destra attraversando la strada in progetto per poi mantenersi adiacente al tracciato originario dell'elettrodotto e raggiungere il palo 691/e. Da qui, sempre in direzione nord e in aree prettamente agricole, devia verso sinistra attraversando nuovamente la strada in progetto, per raggiungere il palo d'angolo 691/f, sempre tenendosi in adiacenza al tracciato originale. Dal sostegno 691/f, deviando leggermente verso destra e sempre in direzione nord, si lascia il comune di San Gennaro Vesuviano per arrivare al nuovo palo 691/g sito nel comune di Palma Campania, da dove, in adiacenza al tracciato originario, devia verso sinistra per attestarsi sul palo 698 esistente. Nel complesso, la realizzazione della variante consentirà la demolizione, una volta entrato in servizio il nuovo elettrodotto oggetto del presente PTO, della tratta di linea aerea esistente 220kV dal palo 694 al palo 697, della lunghezza di circa 1,5 km.

fonte: http://b

REGIONI, PROVINCE E COMUNI INTERESSATI:

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE
CAMPANIA	NAPOLI	San Gennaro Vesuviano
		Palma Campania



Inserimento dell'opera nella Rete di Trasmissione Nazionale.

Il Responsabile PO
Ing. G. Ragucci

IL Dirigente ad interim
della UOD 04
Dr. Sergio Mazzarella

fonte: http://b

Delibera della Giunta Regionale n. 311 del 28/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 26 MAGGIO 2016, N. 14 - ADEMPIMENTI ATTUATIVI - DELIMITAZIONE DEI TERRITORI DEGLI ATO DI CUI ALL'ART. 23 DELLA L.R. N. 14/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*) convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, come modificato dall'art. 19 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*) convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ha previsto alla lettera f) del comma 27 dell'art. 14 che, ferme restando le funzioni di programmazione e di coordinamento delle regioni, loro spettanti nelle materie di cui all'articolo 117, commi terzo e quarto, della Costituzione, e le funzioni esercitate ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione, sono - tra le altre - funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione, "*l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi*";

b. il decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 (*Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo*) convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 all'art. 3-bis (*Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali*) – introdotto dall'art. 25 del D.L. n. 1/2012 convertito dalla L. n. 27/2012 – ha previsto, al comma 1, l'obbligo per le Regioni di organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, nonché di istituire o designare gli enti di governo degli stessi;

c. il richiamato art. 3-bis ha previsto che la dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale, fatta salva la possibilità per le regioni di individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio;

d. la Regione Campania ha proceduto ad un primo adeguamento del quadro normativo regionale di settore alle intervenute modifiche della normativa statale con l'approvazione della legge regionale 24 gennaio 2014 n. 5 (*Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania*), con la quale si è proceduto alla definizione degli assetti territoriali, con riferimento alle dimensioni degli Ambiti Territoriali Ottimali, nonché alla individuazione dei soggetti di governo degli ATO e definito un nuovo modello di governance del servizio, coerente con le funzioni attribuite ai diversi livelli istituzionali;

e. la L.R. n. 5/2014 ha provveduto all'adeguamento attraverso la modifica della legge regionale 28 marzo 2007 n. 4 (*Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti* inquinati) e l'introduzione di disposizioni transitorie e finali volte ad assicurare l'avvio del processo di transizione al nuovo modello organizzativo e gestionale;

f. la Giunta regionale, con Deliberazione n. 733 del 16/12/2015, in considerazione delle criticità riscontrate nell'attuazione del sistema di governance previsto dalla L.R. n. 4/2007

come novellata dalla L.R. n. 5/2014, nonché della necessità di garantire, per l'esecuzione dei provvedimenti utili a conformarsi alla Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16.07.2015 Commissione/Italia (C297/08, EU:C:2010:115) Causa C-653/13, l'implementazione di un più efficace sistema integrato del servizio rifiuti, ritenuto necessario riordinare le norme regionali in materia di ciclo integrato dei rifiuti, ha approvato un disegno di legge regionale di riordino del servizio recante norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti;

g. a seguito dell'intervenuta approvazione, in data 29 aprile 2016, da parte del Consiglio regionale, è stata promulgata la Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 (*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti*);

h. dalla data di entrata in vigore della L.R. n. 14/2016, fissata al 27 maggio 2016, sono abrogate la L.R. n. 4/2007, il comma 104 dell'articolo 1 della L.R. n. 5/2013, l'articolo 10 della L.R. n. 20/2013 e le altre norme in materia di gestione dei rifiuti con la stessa incompatibili;

i. il riassetto della governance è stato definito dalla legge attraverso l'individuazione degli Ambiti territoriali ottimali per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, la disciplina dell'organizzazione e svolgimento del servizio attraverso l'individuazione e la regolamentazione dell'Ente d'Ambito (EdA) quale ente di governo d'ambito, l'individuazione di funzioni e compiti amministrativi che richiedono l'unitario esercizio del servizio a livello regionale, la definizione della disciplina transitoria volta a garantire il funzionamento del ciclo dei rifiuti, la disciplina dell'individuazione, messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati sul territorio regionale;

j. in merito agli assetti territoriali la L.R. n. 14/2016 all'art. 7, comma 1, lettera c) ha definito l'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) come *"la dimensione territoriale per lo svolgimento, da parte dei Comuni in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni relative alla gestione dei rifiuti urbani secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale"*;

k. in merito all'articolazione in ambiti territoriali ottimali, la LR n. 14/2016 all'art. 23 prevede:

"1. Per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni, il territorio regionale è ripartito nei seguenti Ambiti territoriali ottimali (ATO):

a) Ambito territoriale ottimale Napoli 1;
b) Ambito territoriale ottimale Napoli 2;
c) Ambito territoriale ottimale Napoli 3;
d) Ambito territoriale ottimale Avellino;
e) Ambito territoriale ottimale Benevento;
f) Ambito territoriale ottimale Caserta;
g) Ambito territoriale ottimale Salerno.

2. Gli ATO sono delimitati in riferimento all'obiettivo del raggiungimento di economie di scala e differenziazione, tenuto conto prioritariamente dei principi di autosufficienza e di prossimità, secondo i seguenti parametri:

a) caratteristiche di ciascun territorio in base ai fattori fisici, demografici, tecnici e di ripartizione politico-amministrativa che si conciliano con il principio di autosufficienza nella gestione delle principali fasi di gestione dei rifiuti ad eccezione della fase residuale di smaltimento finale da realizzare su scala regionale e minimizzare progressivamente;
b) localizzazione delle strutture di supporto dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti;

c) *localizzazione e potenzialità autorizzata ed effettiva degli impianti di compostaggio e di trattamento meccanico manuale, attuali e programmati;*
d) *esigenze specifiche di raccolta e smaltimento in relazione a dislivello altimetrico: pianura, collina montagna; distribuzione degli insediamenti abitativi e densità abitativa: centri, nuclei e case sparse; tipologia di edifici: condomini, case isolate, villette a schiera; struttura rete viaria: tempi di percorrenza; presenza di attività commerciali e terziarie: centri commerciali, attività turistica .*

3. La Giunta regionale con deliberazione, sentite tutte le parti interessate, può su richiesta motivata di uno o più Comuni modificare la composizione o la perimetrazione degli Ambiti territoriali già esistenti ovvero procedere al riconoscimento di nuovi Ambiti territoriali autonomi nel rispetto dei principi di cui al decreto legislativo 152/2006; allo stesso modo può procedere in caso di istituzione di nuovi Comuni o di modificazione dei Comuni esistenti.
4. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale delimita i territori degli Ambiti territoriali ottimali di Napoli 1, Napoli 2, Napoli 3.";

CONSIDERATO che

a. l'art. 23 ha previsto una ripartizione del territorio regionale in sette ATO, in relazione alla quale: - per gli ATO Napoli 1, Napoli 2, e Napoli 3 la Giunta regionale deve provvedere, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, alla delimitazione dei relativi territori;
   - per gli ATO Avellino, Benevento, Caserta e Salerno, pur in presenza di una denominazione riferita ad una ripartizione su base provinciale, non è espressamente individuata la corrispondenza ai confini delle relative province;

b. la delimitazione degli ATO costituisce un adempimento urgente anche in funzione dell'esercizio delle competenze della Regione previste dall'art. 9 della L.R. n. 14/2016, in particolare con riferimento alla predisposizione dello Statuto tipo degli Enti d'Ambito ed all'aggiornamento del PRGRU;

c. il combinato disposto dei richiamati commi 1 e 3 dell'art. 23 della L.R. n. 14/2016 consente di prevedere una delimitazione dei territori degli ATO identificabile con la perimetrazione degli Ambiti territoriali già esistenti;

d. tale delimitazione risulta coerente con le previsioni ed i criteri, in merito alla organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, di cui all'art. 200 del D.Lgs n. 152/2006, comma 1, in particolare laddove si prescrive la *"considerazione delle precedenti delimitazioni affinché i nuovi ATO si discostino dai precedenti solo sulla base di motivate esigenze di efficacia, efficienza ed economicità"*;

e. tale delimitazione risponde, inoltre, all'obiettivo del raggiungimento di economie di scala e differenziazione, tenuto conto prioritariamente dei principi di autosufficienza e di prossimità, secondo i parametri indicati dal richiamato comma 2 dell'art. 23 della L.R. n. 14/2016, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 138/2011;

f. per gli ATO Avellino, Benevento, Caserta e Salerno la delimitazione è identificabile con la perimetrazione degli ambiti territoriali già esistenti, corrispondente ai confini delle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno, come modificata dalla DGR n. 106 del 23/04/2014 ai sensi del comma 2 dell'art. 20 dell'abrogata L.R. n. 4/2007;

g. per gli ATO Napoli 1, Napoli 2 e Napoli 3 la delimitazione è identificabile con la perimetrazione degli ambiti territoriali già esistenti come indicata nell'Allegato A della L.R. n. 5/2014 per il territorio della Città Metropolitana di Napoli;

CONSIDERATA ALTRESI'
l'opportunità di riportare in un apposito allegato l'elencazione dei Comuni ricadenti all'interno del perimetro di ciascun ATO in base alla proposta delimitazione;

RITENUTO
a. di dover provvedere alla delimitazione dei territori degli Ambiti territoriali ottimali di cui all'art. 23 della L.R. n. 14/2016, identificata con la perimetrazione degli Ambiti territoriali già esistenti, come indicata nell'Allegato A alla presente deliberazione;

VISTI
a. il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"*;

b. il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 recante "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"*, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

c. il decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 recante *"Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo"*, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;

d. il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario"*, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n.135;

e. la legge regionale 28 marzo 2007 n. 4 *"Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati"*;

f. la legge regionale 24 gennaio 2014, n. 5 *"Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania"*;

g. la legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 *"Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti"*;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

1. di provvedere alla delimitazione dei territori degli Ambiti territoriali ottimali di cui all'art. 23 della L.R. n. 14/2016, identificandola con la perimetrazione degli Ambiti territoriali già esistenti, come indicata nell'Allegato A;

2. di trasmettere il presente provvedimento: all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania; all'Ufficio del Capo di Gabinetto della Regione Campania; alle Prefetture – UTG di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno; al Responsabile della Programmazione Unitaria; al DIP 52.00 Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali; al DIP 55.00 Dipartimento per le Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali; alla Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB 70.05, alla D.G. 52.05 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema; alla U.O.D 52.05.12 Attuazione e monitoraggio degli interventi per il miglioramento e sostenibilità del ciclo dei rifiuti; al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Allegato A

Delimitazione dei territori degli ATO di cui all'art. 23 della L.R. n. 14/2016

ATO Avellino		
ISTAT	**Comune**	**Provincia**
64001	Aiello del Sabato	AV
64002	Altavilla Irpina	AV
64003	Andretta	AV
64004	Aquilonia	AV
64005	Ariano Irpino	AV
64006	Atripalda	AV
64007	Avella	AV
64008	Avellino	AV
64009	Bagnoli Irpino	AV
64010	Baiano	AV
64011	Bisaccia	AV
64012	Bonito	AV
64013	Cairano	AV
64015	Calitri	AV
64016	Candida	AV
64018	Capriglia Irpina	AV
64019	Carife	AV
64020	Casalbore	AV
64021	Cassano Irpino	AV
64022	Castel Baronia	AV
64023	Castelfranci	AV
64024	Castelvetere sul Calore	AV
64025	Cervinara	AV
64026	Cesinali	AV
64027	Chianche	AV
64028	Chiusano San Domenico	AV
64029	Contrada	AV
64030	Conza della Campania	AV
64031	Domicella	AV
64032	Flumeri	AV
64033	Fontanarosa	AV
64034	Forino	AV
64035	Frigento	AV
64036	Gesualdo	AV
64037	Greci	AV
64038	Grottaminarda	AV
64039	Grottolella	AV
64040	Guardia Lombardi	AV
64041	Lacedonia	AV
64042	Lapio	AV
64043	Lauro	AV
64044	Lioni	AV
64045	Luogosano	AV

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATO Avellino		
ISTAT	**Comune**	**Provincia**
64046	Manocalzati	AV
64047	Marzano di Nola	AV
64048	Melito Irpino	AV
64049	Mercogliano	AV
64050	Mirabella Eclano	AV
64051	Montaguto	AV
64052	Montecalvo Irpino	AV
64053	Montefalcione	AV
64054	Monteforte Irpino	AV
64055	Montefredane	AV
64056	Montefusco	AV
64057	Montella	AV
64058	Montemarano	AV
64059	Montemiletto	AV
64060	Monteverde	AV
64121	Montoro	AV
64063	Morra de Sanctis	AV
64064	Moschiano	AV
64065	Mugnano del Cardinale	AV
64066	Nusco	AV
64067	Ospedaletto d'Alpinolo	AV
64068	Pago del Vallo di Lauro	AV
64069	Parolise	AV
64070	Paternopoli	AV
64071	Petruro Irpino	AV
64072	Pietradefusi	AV
64073	Pietrastornina	AV
64074	Prata di Principato Ultra	AV
64075	Pratola Serra	AV
64076	Quadrelle	AV
64077	Quindici	AV
64078	Roccabascerana	AV
64079	Rocca San Felice	AV
64081	Salza Irpina	AV
64082	San Mango sul Calore	AV
64084	San Michele di Serino	AV
64085	San Nicola Baronia	AV
64086	San Potito Ultra	AV
64087	San Sossio Baronia	AV
64088	Santa Lucia di Serino	AV
64089	Sant'Andrea di Conza	AV
64090	Sant'Angelo all' Esca	AV
64091	Sant'Angelo a Scala	AV
64092	Sant'Angelo dei Lombardi	AV
64093	Santa Paolina	AV
64095	Santo Stefano del Sole	AV
64096	Savignano Irpino	AV
64097	Scampitella	AV
64099	Serino	AV

ATO Avellino		
ISTAT	**Comune**	**Provincia**
64100	Sirignano	AV
64101	Solofra	AV
64102	Sorbo Serpico	AV
64103	Sperone	AV
64104	Sturno	AV
64105	Summonte	AV
64106	Taurano	AV
64107	Taurasi	AV
64108	Teora	AV
64109	Torella dei Lombardi	AV
64110	Torre le Nocelle	AV
64111	Torrioni	AV
64112	Trevico	AV
64113	Tufo	AV
64114	Vallata	AV
64115	Vallesaccarda	AV
64116	Venticano	AV
64117	Villamaina	AV
64118	Villanova del Battista	AV
64119	Volturara Irpina	AV
64120	Zungoli	AV

ATO Benevento		
ISTAT	**Comune**	**Provincia**
62001	Airola	BN
62002	Amorosi	BN
62003	Apice	BN
62004	Apollosa	BN
62005	Arpaia	BN
62006	Arpaise	BN
62007	Baselice	BN
62008	Benevento	BN
62009	Bonea	BN
62010	Bucciano	BN
62011	Buonalbergo	BN
62012	Calvi	BN
62013	Campolattaro	BN
62014	Campoli del Monte Taburno	BN
62015	Casalduni	BN
62016	Castelfranco in Miscano	BN
62017	Castelpagano	BN
62018	Castelpoto	BN
62019	Castelvenere	BN
62020	Castelvetere in Valfortore	BN
62021	Cautano	BN
62022	Ceppaloni	BN
62023	Cerreto Sannita	BN
62024	Circello	BN
62025	Colle Sannita	BN
62026	Cusano Mutri	BN
62027	Dugenta	BN
62028	Durazzano	BN
62029	Faicchio	BN
62030	Foglianise	BN
62031	Foiano di Val Fortore	BN
62032	Forchia	BN
62033	Fragneto l'Abate	BN
62034	Fragneto Monforte	BN
62035	Frasso Telesino	BN
62036	Ginestra degli Schiavoni	BN
62037	Guardia Sanframondi	BN
62038	Limatola	BN
62039	Melizzano	BN
62040	Moiano	BN
62041	Molinara	BN
62042	Montefalcone di Val Fortore	BN
62043	Montesarchio	BN
62044	Morcone	BN
62045	Paduli	BN
62046	Pago Veiano	BN
62047	Pannarano	BN

ATO Benevento		
ISTAT	**Comune**	**Provincia**
62048	Paolisi	BN
62049	Paupisi	BN
62050	Pesco Sannita	BN
62051	Pietraroja	BN
62052	Pietrelcina	BN
62053	Ponte	BN
62054	Pontelandolfo	BN
62055	Puglianello	BN
62056	Reino	BN
62057	San Bartolomeo in Galdo	BN
62058	San Giorgio del Sannio	BN
62059	San Giorgio la Molara	BN
62060	San Leucio del Sannio	BN
62061	San Lorenzello	BN
62062	San Lorenzo Maggiore	BN
62063	San Lupo	BN
62064	San Marco dei Cavoti	BN
62065	San Martino Sannita	BN
62066	San Nazzaro	BN
62067	San Nicola Manfredi	BN
62068	San Salvatore Telesino	BN
62069	Santa Croce del Sannio	BN
62070	Sant'Agata dei Goti	BN
62071	Sant'Angelo a Cupolo	BN
62072	Sassinoro	BN
62073	Solopaca	BN
62074	Telese Terme	BN
62075	Tocco Caudio	BN
62076	Torrecuso	BN
62077	Vitulano	BN
62078	Sant'Arcangelo Trimonte	BN
64080	Rotondi	AV
64083	San Martino Valle Caudina	AV

ATO Caserta		
ISTAT	**Comune**	**Provincia**
61001	Ailano	CE
61002	Alife	CE
61003	Alvignano	CE
61004	Arienzo	CE
61005	Aversa	CE
61006	Baia e Latina	CE
61007	Bellona	CE
61008	Caianello	CE
61009	Caiazzo	CE
61010	Calvi Risorta	CE
61011	Camigliano	CE
61012	Cancello e Arnone	CE
61013	Capodrise	CE
61014	Capriati a Volturno	CE
61015	Capua	CE
61016	Carinaro	CE
61017	Carinola	CE
61018	Casagiove	CE
61019	Casal di Principe	CE
61020	Casaluce	CE
61021	Casapulla	CE
61022	Caserta	CE
61023	Castel Campagnano	CE
61024	Castel di Sasso	CE
61025	Castello Matese	CE
61026	Castel Morrone	CE
61027	Castel Volturno	CE
61028	Cervino	CE
61029	Cesa	CE
61030	Ciorlano	CE
61031	Conca della Campania	CE
61032	Curti	CE
61033	Dragoni	CE
61034	Fontegreca	CE
61035	Formicola	CE
61036	Francolise	CE
61037	Frignano	CE
61038	Gallo Matese	CE
61039	Galluccio	CE
61040	Giano Vetusto	CE
61041	Gioia Sannitica	CE
61042	Grazzanise	CE
61043	Gricignano d'Aversa	CE
61044	Letino	CE
61045	Liberi	CE
61046	Lusciano	CE
61047	Macerata Campania	CE

ATO Caserta		
ISTAT	**Comune**	**Provincia**
61048	Maddaloni	CE
61049	Marcianise	CE
61050	Marzano Appio	CE
61051	Mignano Monte Lungo	CE
61052	Mondragone	CE
61053	Orta d'Atella	CE
61054	Parete	CE
61055	Pastorano	CE
61056	Piana di Monte Verna	CE
61057	Piedimonte Matese	CE
61058	Pietramelara	CE
61059	Pietravairano	CE
61060	Pignataro Maggiore	CE
61061	Pontelatone	CE
61062	Portico di Caserta	CE
61063	Prata Sannita	CE
61064	Pratella	CE
61065	Presenzano	CE
61066	Raviscanina	CE
61067	Recale	CE
61068	Riardo	CE
61069	Rocca d'Evandro	CE
61070	Roccamonfina	CE
61071	Roccaromana	CE
61072	Rocchetta e Croce	CE
61073	Ruviano	CE
61074	San Cipriano d'Aversa	CE
61075	San Felice a Cancello	CE
61076	San Gregorio Matese	CE
61077	San Marcellino	CE
61078	San Nicola la Strada	CE
61079	San Pietro Infine	CE
61080	San Potito Sannitico	CE
61081	San Prisco	CE
61082	Santa Maria a Vico	CE
61083	Santa Maria Capua Vetere	CE
61084	Santa Maria la Fossa	CE
61085	San Tammaro	CE
61086	Sant'Angelo d'Alife	CE
61087	Sant'Arpino	CE
61088	Sessa Aurunca	CE
61089	Sparanise	CE
61090	Succivo	CE
61091	Teano	CE
61092	Teverola	CE
61093	Tora e Piccilli	CE
61094	Trentola Ducenta	CE
61095	Vairano Patenora	CE
61096	Valle Agricola	CE

ATO Caserta		
ISTAT	**Comune**	**Provincia**
61097	Valle di Maddaloni	CE
61098	Villa di Briano	CE
61099	Villa Literno	CE
61100	Vitulazio	CE
61101	Falciano del Massico	CE
61102	Cellole	CE
61103	Casapesenna	CE
61104	San Marco Evangelista	CE

ATO Napoli 1		
ISTAT	**Comune**	**Città Metropolitana di Napoli**
63001	Acerra	NA
63002	Afragola	NA
63011	Caivano	NA
63016	Cardito	NA
63017	Casalnuovo di Napoli	NA
63023	Casoria	NA
63030	Crispano	NA
63033	Frattaminore	NA
63049	Napoli	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATO Napoli 2		
ISTAT	**Comune**	**Città Metropolitana di Napoli**
63005	Arzano	NA
63006	Bacoli	NA
63007	Barano d'Ischia	NA
63012	Calvizzano	NA
63019	Casamicciola Terme	NA
63020	Casandrino	NA
63021	Casavatore	NA
63031	Forio	NA
63032	Frattamaggiore	NA
63034	Giugliano in Campania	NA
63036	Grumo Nevano	NA
63037	Ischia	NA
63038	Lacco Ameno	NA
63041	Marano di Napoli	NA
63045	Melito di Napoli	NA
63047	Monte di Procida	NA
63048	Mugnano di Napoli	NA
63060	Pozzuoli	NA
63061	Procida	NA
63062	Qualiano	NA
63063	Quarto	NA
63073	Sant'Antimo	NA
63078	Serrara Fontana	NA
63087	Villaricca	NA

ATO Napoli 3		
ISTAT	**Comune**	**Città Metropolitana di Napoli**
63003	Agerola	NA
63004	Anacapri	NA
63008	Boscoreale	NA
63009	Boscotrecase	NA
63010	Brusciano	NA
63013	Camposano	NA
63014	Capri	NA
63015	Carbonara di Nola	NA
63018	Casamarciano	NA
63022	Casola di Napoli	NA
63024	Castellammare di Stabia	NA
63025	Castello di Cisterna	NA
63026	Cercola	NA
63027	Cicciano	NA
63028	Cimitile	NA
63029	Comiziano	NA
63064	Ercolano	NA
63035	Gragnano	NA
63039	Lettere	NA
63040	Liveri	NA
63042	Mariglianella	NA
63043	Marigliano	NA
63092	Massa di Somma	NA
63044	Massa Lubrense	NA
63046	Meta di Sorrento	NA
63050	Nola	NA
63051	Ottaviano	NA
63052	Palma Campania	NA
63053	Piano di Sorrento	NA
63054	Pimonte	NA
63055	Poggiomarino	NA
63056	Pollena Trocchia	NA
63057	Pomigliano d'Arco	NA
63058	Pompei	NA
63059	Portici	NA
63065	Roccarainola	NA
63066	San Gennaro Vesuviano	NA
63067	San Giorgio a Cremano	NA
63068	San Giuseppe Vesuviano	NA
63069	San Paolo Bel Sito	NA
63070	San Sebastiano al Vesuvio	NA
63075	San Vitaliano	NA
63090	Santa Maria La Carità	NA
63071	Sant'Agnello	NA
63072	Sant'Anastasia	NA

ATO Napoli 3		
ISTAT	**Comune**	**Città Metropolitana di Napoli**
63074	Sant'Antonio Abate	NA
63076	Saviano	NA
63077	Scisciano	NA
63079	Somma Vesuviana	NA
63080	Sorrento	NA
63081	Striano	NA
63082	Terzigno	NA
63083	Torre Annunziata	NA
63084	Torre del Greco	NA
63091	Trecase	NA
63085	Tufino	NA
63086	Vico Equense	NA
63088	Visciano	NA
63089	Volla	NA

ATO Salerno		
ISTAT	**Comune**	**Provincia**
65001	Acerno	SA
65002	Agropoli	SA
65003	Albanella	SA
65004	Alfano	SA
65005	Altavilla Silentina	SA
65006	Amalfi	SA
65007	Angri	SA
65008	Aquara	SA
65009	Ascea	SA
65010	Atena Lucana	SA
65011	Atrani	SA
65012	Auletta	SA
65013	Baronissi	SA
65014	Battipaglia	SA
65015	Bellosguardo	SA
65016	Bracigliano	SA
65017	Buccino	SA
65018	Buonabitacolo	SA
65019	Caggiano	SA
65020	Calvanico	SA
65021	Camerota	SA
65022	Campagna	SA
65023	Campora	SA
65024	Cannalonga	SA
65025	Capaccio	SA
65026	Casalbuono	SA
65027	Casaletto Spartano	SA
65028	Casalvelino	SA
65029	Caselle in Pittari	SA
65030	Castelcivita	SA
65031	Castellabate	SA
65032	Castelnuovo Cilento	SA
65033	Castelnuovo di Conza	SA
65034	Castel San Giorgio	SA
65035	Castel San Lorenzo	SA
65036	Castiglione dei Genovesi	SA
65037	Cava dei Tirreni	SA
65038	Celle di Bulgheria	SA
65039	Centola	SA
65040	Ceraso	SA
65041	Cetara	SA
65042	Cicerale	SA
65043	Colliano	SA
65044	Conca dei Marini	SA
65045	Controne	SA
65046	Contursi Terme	SA
65047	Corbara	SA

ATO Salerno		
ISTAT	**Comune**	**Provincia**
65048	Corleto Monforte	SA
65049	Cuccaro Vetere	SA
65050	Eboli	SA
65051	Felitto	SA
65052	Fisciano	SA
65053	Furore	SA
65054	Futani	SA
65055	Giffoni Sei Casali	SA
65056	Giffoni Valle Piana	SA
65057	Gioi	SA
65058	Giungano	SA
65059	Ispani	SA
65060	Laureana Cilento	SA
65061	Laurino	SA
65062	Laurito	SA
65063	Laviano	SA
65064	Lustra	SA
65065	Magliano Vetere	SA
65066	Maiori	SA
65067	Mercato Sanseverino	SA
65068	Minori	SA
65069	Moio della Civitella	SA
65070	Montano Antilia	SA
65071	Montecorice	SA
65072	Montecorvino Pugliano	SA
65073	Montecorvino Rovella	SA
65074	Monteforte Cilento	SA
65075	Monte San Giacomo	SA
65076	Montesano sulla Marcellana	SA
65077	Morigerati	SA
65078	Nocera Inferiore	SA
65079	Nocera Superiore	SA
65080	Novi Velia	SA
65081	Ogliastro Cilento	SA
65082	Olevano sul Tusciano	SA
65083	Oliveto Citra	SA
65084	Omignano	SA
65085	Orria	SA
65086	Ottati	SA
65087	Padula	SA
65088	Pagani	SA
65089	Palomonte	SA
65090	Pellezzano	SA
65091	Perdifumo	SA
65092	Perito	SA
65093	Pertosa	SA
65094	Petina	SA
65095	Piaggine	SA
65096	Pisciotta	SA

ATO Salerno		
ISTAT	**Comune**	**Provincia**
65097	Polla	SA
65098	Pollica	SA
65099	Pontecagnano Faiano	SA
65100	Positano	SA
65101	Postiglione	SA
65102	Praiano	SA
65103	Prignano Cilento	SA
65104	Ravello	SA
65105	Ricigliano	SA
65106	Roccadaspide	SA
65107	Roccagloriosa	SA
65108	Roccapiemonte	SA
65109	Rofrano	SA
65110	Romagnano al Monte	SA
65111	Roscigno	SA
65112	Rutino	SA
65113	Sacco	SA
65114	Sala Consilina	SA
65115	Salento	SA
65116	Salerno	SA
65117	Salvitelle	SA
65118	San Cipriano Picentino	SA
65119	San Giovanni a Piro	SA
65120	San Gregorio Magno	SA
65121	San Mango Piemonte	SA
65122	San Marzano sul Sarno	SA
65123	San Mauro Cilento	SA
65124	San Mauro la Bruca	SA
65125	San Pietro al Tanagro	SA
65126	San Rufo	SA
65127	Santa Marina	SA
65128	Sant'Angelo a Fasanella	SA
65129	Sant'Arsenio	SA
65130	Sant'Egidio del Monte Albino	SA
65131	Santomenna	SA
65132	San Valentino Torio	SA
65133	Sanza	SA
65134	Sapri	SA
65135	Sarno	SA
65136	Sassano	SA
65137	Scafati	SA
65138	Scala	SA
65139	Serramezzana	SA
65140	Serre	SA
65141	Sessa Cilento	SA
65142	Siano	SA
65143	Sicignano degli Alburni	SA
65144	Stella Cilento	SA
65145	Stio	SA

ATO Salerno		
ISTAT	**Comune**	**Provincia**
65146	Teggiano	SA
65147	Torchiara	SA
65148	Torraca	SA
65149	Torre Orsaia	SA
65150	Tortorella	SA
65151	Tramonti	SA
65152	Trentinara	SA
65153	Valle dell'Angelo	SA
65154	Vallo della Lucania	SA
65155	Valva	SA
65156	Vibonati	SA
65157	Vietri sul Mare	SA
65158	Bellizzi	SA
64014	Calabritto	AV
64017	Caposele	AV
64098	Senerchia	AV

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 326 del 28/06/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 4 - UOD Trasporto aereo, merci, strutture logistiche,portuali e aeroportuali

Oggetto dell'Atto:

AEROPORTO SALERNO PONTECAGNANO - DETERMINAZIONI AI SENSI DELL'ART. 5 COMMA 7 DELLA L.R. 18 GENNAIO 2016 N. 1.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. Con Decreto del 16 Giugno 1989 il Ministero dei Trasporti ha aperto all'attività Aerea ex art.788 del codice della navigazione come modificato dall'art. 2 della legge 862/80 l'Aeroporto di Salerno - Pontecagnano;
b. in data 2 Ottobre 1995 è stata costituita la società di gestione dei servizi aeroportuali Aeroporto di Salerno SpA, attuale Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi S.p.A. il cui capitale sociale è interamente controllato dal Consorzio Aeroporto Salerno-Pontecagnano s.c.a.r.l.;
c. il predetto Consorzio ha lo scopo di consentire, tramite l'ottimizzazione delle capacità operative, amministrative, gestionali, finanziarie e funzionali dei singoli enti consorziati, la compiuta attuazione dell'opera aeroportuale nella sua più ampia accezione;
d. sulla base del quadro conoscitivo prodotto di recente da ENAC nell'Atlante degli Aeroporti Italiani, è emersa la necessità di dare impulso al completamento del sistema degli aeroporti campani, mediante, tra l'altro, l'adeguamento della pista dello scalo di Pontecagnano, oltre al riassetto della rete dei collegamenti plurimodali tra territorio e aeroporti, ciò anche al fine di poter recepire la Direttiva Europea "Cielo Unico";
e. in tale contesto, nell'ambito della Intesa Generale Quadro sottoscritta tra Regione Campania e il Governo nazionale ed approvata con D.G.R. n. 601/2011 per l'individuazione delle infrastrutture e opere interessanti il territorio campano che rivestono il carattere di preminente interesse nazionale, la società di gestione Aeroporto di Salerno-Costa d'Amalfi è stata individuata soggetto attuatore degli interventi di ampliamento della struttura aeroportuale in argomento, per la cui realizzazione sono state allocate le opportune risorse finanziarie;
a. con Delibera n. 112/2014 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Protocollo di intesa tra MIT, Regione Campania, Regione Basilicata e Consorzio Aeroporto di Salerno– Pontecagnano, volto ad istituzionalizzare la collaborazione tra i sottoscrittori per la realizzazione dei lavori di adeguamento strutturale ed allungamento della pista;

PREMESSO altresì che

a. con il decreto-legge n. 133 del 12 settembre 2014 (cd "Sblocca Italia") come convertito dalla Legge 164/2014 il Governo ha assegnato all'Aeroporto di Salerno le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi infrastrutturali volti a garantire le condizioni necessarie al suo rilancio e alla sua crescita nella misura di 40 Milioni di euro;
b. con D.P.R. n. 201 del 17/9/2015 (Regolamento recante l'individuazione degli aeroporti di interesse nazionale a norma dell'articolo 698 del codice della navigazione) l'Aeroporto di Salerno è stato individuato di interesse nazionale nell'ambito del bacino di traffico della Campania;
c. in data 28 Aprile 2015 è pervenuta da ENAC l'approvazione in chiave tecnica del Piano di Sviluppo Aeroportuale - Master Plan decennale,
d. in ottemperanza al disposto del D.L. 133/2014, come convertito dalla Legge 164/2014, in data 29 Aprile 2015 la società di gestione Aeroporto di Salerno-Costa d'Amalfi SpA ha consegnato ad ENAC e alla competente Direzione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il progetto definitivo del primo stralcio funzionale degli interventi di potenziamento dello scalo;
a. in data 9 Novembre 2015 ENAC ha approvato in chiave tecnica la revisione del Piano di Sviluppo Aeroportuale - Master Plan decennale;

PREMESSO infine che

a. al fine di assicurare una partecipazione alla *governance* del processo di sviluppo aeroportuale, con L.R. n. 16/2014 art. 1 comma 118 è stata disposta l'adesione della Regione Campania al Consorzio Aeroporto di Salerno-Pontecagnano e stanziate le somme occorrenti mediante prelevamento sulla

Missione 20 (Fondi e accantonamenti),Programma 01 (Fondo di riserva) del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014;

b. con Delibera n. 393 del 12/9/2014 la Giunta Regionale ha demandato al Dipartimento della Programmazione e dello sviluppo economico e al Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di rispettiva competenza, supportati dalle Direzioni Generali competenti per materia, l'attuazione delle azioni e l'adozione degli atti necessari alla adesione della Regione Campania al Consorzio Aeroporto di Salerno - Pontecagnano scrl;
c. con Delibera n. 554 del 17/11/2014 la Giunta Regionale ha approvato lo statuto del Consorzio aeroporto di Salerno – Pontecagnano scarl, il cui art. 26 al comma 4 ha previsto il recesso della Regione Campania successivamente al completamento della fase di privatizzazione, anche parziale, del Consorzio e comunque entro e non oltre il 30/05/2015;
d. con D.G.R. n. 507 del 27/10/2015 la Direzione generale per la Mobilità è stata incaricata quale struttura competente *ratione materiae*, in subentro e prosecuzione alle attività già avviate dalla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, di porre in essere tutte le attività per la gestione dei contributi di cui all'art. 17 co. 1 della legge regionale 11 agosto 2005, n. 15 per il completamento e l'avvio dell'attività dell'aeroporto di Pontecagnano (SA);

CONSIDERATO che

a. con L.R. 18 gennaio 2016, n. 1 (legge di stabilità regionale 2016) art. 5 comma 7, al fine di favorire lo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio regionale e sostenere e concorrere, con le altre istituzioni interessate, al potenziamento e all'ampliamento dello scalo aeroportuale Salerno-Costa d'Amalfi riconosciuto di interesse nazionale, la Giunta regionale è stata autorizzata a proseguire la sua partecipazione al Consorzio Aeroporto Salerno - Pontecagnano e ad assumere gli atti conseguenti;
b. con Delibera n. 26 del 26/1/2016, in ragione della valenza strategica essenziale rivestita dalla infrastruttura per le politiche di sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio campano, la Giunta Regionale ha confermato l'adesione al Consorzio sino al completamento della fase di privatizzazione della partecipata Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi S.p.A., proponendo contestualmente le necessarie modifiche statutarie;
c. la medesima delibera ha dato atto che le eventuali risorse finanziarie sono individuate nell'ambito della Missione 10 – Programma 04 del Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'Anno Finanziario 2016 approvato con Legge Regionale n. 2 del 18/01/2016;

DATO ATTO CHE

a. in sede di assemblea straordinaria in data 13 aprile 2016, i Soci del Consorzio scarl Aeroporto Salerno-Pontecagnano hanno deliberato la riduzione del capitale per perdite ai sensi dell'art. 2483 bis c.c. da euro 4.849.869,03 ad euro 2.450.393,74, per euro 2.399.475,29, da attuarsi mediante riduzione del valore nominale delle quote di partecipazione dei soci;
b. al fine di effettuare nuovi investimenti nei settori di attività della società ed immettere nel patrimonio sociale risorse destinate a fare fronte alle esigenze della società operativa controllata Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi S.p.A., riequilibrando al contempo la situazione patrimoniale della controllante, è stato contestualmente deliberato aumento del capitale sociale da euro 2.450.393,74 ad un massimo di euro 4.950.393,74;
c. l'operazione di aumento di capitale prevede l'emissione di nuove quote di partecipazione da offrire in sottoscrizione ai soci in proporzione alle rispettive partecipazioni e da accettare entro 60 giorni dalla comunicazione al domicilio dei soci che l'aumento può essere sottoscritto. Le quote eventualmente rimaste inoptate, entro 30 giorni dalla scadenza del predetto termine, sono offerte ai soci che abbiano fatto richiesta contestualmente alla sottoscrizione integrale delle quote proporzionalmente offerte;

PRESO ATTO CHE

a. la società Salerno Costa d'Amalfi spa ha trasmesso il Piano Industriale in ordine alla gestione ordinaria e al potenziamento dello scalo, corredato da piano economico□finanziario; Prospetto di dettaglio degli investimenti in impianti, macchinari e attrezzature; Elaborati planimetrici esplicativi

delle tre fasi di attuazione contemplate dal revisionato Piano di Sviluppo Aeroportuale - Master Plan decennale approvato in chiave tecnica dall'Enac in data 9 novembre 2015. Il Piano industriale prende in esame i caratteri generali del futuro assetto dell'Aeroporto, ne individua le opere principali che lo compongono e le tre fasi di attuazione in un orizzonte temporale ventennale (breve, medio e lungo termine, per un fabbisogno finanziario complessivo di € 86.390.000,00). I documenti trasmessi descrivono un percorso di risanamento finanziario con riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 1 comma 4 del D.P.R. 17 settembre 2015, n. 201 in merito alle condizioni da rispettare per la classificazione di un aeroporto "di interesse nazionale", ed in particolare quella di cui alla lett. B), ovvero la dimostrazione, tramite un piano industriale, corredato da un piano economico□finanziario, "del raggiungimento dell'equilibrio economico□finanziario anche tendenziale e di adeguati indici di solvibilità patrimoniale, almeno su un triennio";

b. il piano industriale è stato approvato nella Assemblea del Consiglio di Amministrazione della Società Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi S.p.A. tenutosi in data 31.05.2016;
c. il piano industriale sarà sottoposto per l'approvazione all'Assemblea ordinaria dei Soci del Consorzio scarl Aeroporto Salerno-Pontecagnano già convocata per il 7 luglio 2016, con nota del Presidente del Consorzio prot. n. 505 del 28.06.2016;

TENUTO CONTO

a. della valenza strategica rivestita dall'Aeroporto di Salerno - Pontecagnano sia dal punto di vista infrastrutturale, in quanto funzionale all'incremento dell'economia connessa ai flussi turistici, che del territorio regionale in quanto volano di sviluppo economico e sociale;
b. del ruolo essenziale riconosciuto dal legislatore regionale alla Regione Campania nell'ambito del processo di completamento dell'infrastruttura, ai sensi dell'art. 5 comma 7 della richiamata L.R. 18 gennaio 2016, n. 1;
c. della volontà già espressa di adesione al Consorzio sino al completamento della fase di privatizzazione della partecipata Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi S.p.A.;

RITENUTO

d. di condividere le iniziative atte a rafforzare la situazione patrimoniale del Consorzio ed a facilitare lo sviluppo regionale dando atto che ricorrono le condizioni di cui all'ultimo periodo dell'art.1 comma 14 della L.R. n. 4/2011, attuativa del D.L. 78/2010, in considerazione del servizio di pubblico interesse rivestito dagli aeroporti, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica;
a. a tale fine, in coerenza con quanto disposto dal legislatore regionale e con i conseguenti atti posti in essere dalla Giunta Regionale, richiamati in premessa, di dover individuare le risorse per la sottoscrizione dell'aumento deliberato in sede di Assemblea straordinaria dei Soci in data 13/4/2016, mediante sottoscrizione in favore della Regione Campania di quote per un importo massimo di euro 940.347,37;
b. di dover demandare a successivo provvedimento la individuazione delle risorse per l'eventuale esercizio della facoltà di sottoscrivere le eventuali quote inoptate di cui all'art. 5 comma 1 dello Statuto Consortile fino ad un massimo di € 1.559.652,63, al netto delle quote già sottoscritte ;

DATO ATTO CHE le risorse finanziarie occorrenti si coniugano con le azioni riconducibili alla Missione 10 – Programma 04 del Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'Anno Finanziario 2016 approvato con Legge Regionale n. 2 del 18/01/2016 e per la parte gestionale a quelle specificatamente individuate con il capitolo di spesa 2385 denominato "Adesione al Consorzio aeroporto di Salerno-Pontecagnano - SA (art.17, L.R. n. 15 del 11/8/2005)", che allo stato non presenta le necessarie risorse;

CONSIDERATO che al fine di poter procedere a quanto sopra delineato, occorre dotare il capitolo 2385 mediante una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, riducendo lo stanziamento del capitolo 1010 denominato "FONDO PER SPESE IMPREVISTE" con contestuale incremento del citato capitolo 2385 denominato "Adesione al Consorzio aeroporto di Salerno-Pontecagnano - SA (art.17, L.R. n. 15 del 11/8/2005)", nella misura riportata nella tabella che segue:

Cap	Variazione competenza -	Variazione competenza +	Variazione cassa -	Variazione cassa +	Missione	Pr.	Tit.	Macro Aggreg.	IMPR	Cofog	IV liv. Piano dei conti	Siope	Cod. UE	Ricorr.	Per. Sanità
1010	940.347,37		940.347,37		20	1	1	110	Impr.	01.1	1.10.01.01.000	1.10.01	8	4	3
2385		940.347,37		940.347,37	10	4	3	301	Impr.	04.5	3.01.01.02.000	2.04.01	8	4	3

RITENUTO altresì nell'esercizio delle funzioni espressamente attribuite dall'art. 51 lett. e" dello Statuto Regionale in materia di gestione di enti, agenzie, aziende, società e consorzi, anche interregionali, comunque dipendenti o partecipati in forma maggioritaria dalla Regione, di dovere impartire indirizzi in relazione allo stato di avanzamento della realizzazione dello scalo aeroportuale in argomento ed in coerenza con le finalità di sviluppo sottese all'adesione al Consorzio, definiti come di seguito:

- dare mandato al Consorzio di riattivare il processo di privatizzazione dello scalo aeroportuale mediante procedura di evidenza pubblica per la individuazione del socio privato, nonché di assicurare che la Società Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi S.p.A. ponga in essere ogni atto necessario al completamento dell'iter procedimentale per il rilascio della concessione della gestione totale ventennale dello scalo, attualmente in istruttoria presso il MIT;

VISTI

a. l'art. 51 comma 1, lett. "e" dello Statuto regionale;
b. la L.R. n. 16/2014;
c. il D.L. n. 133/2014 convertito dalla Legge 164/2014;
d. la D.G.R. n. 554/2015;
e. il D.P.G.R. n. 221/2015;
f. la L.R. n. 1/2016;
g. la D.G.R. n. 26 del 26/1/2016;
h. la D.G.R. n. 73 del 22/2/2016;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo:

1. di dotare, al fine di consentire la sottoscrizione dell' aumento di capitale per euro 940.347,37, deliberato in sede di Assemblea straordinaria dei Soci in data 13/4/2016, il capitolo 2385 mediante una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, con riduzione dello stanziamento del capitolo 1010 denominato "FONDO PER SPESE IMPREVISTE" e contestuale incremento del citato capitolo 2385 denominato "Adesione al Consorzio aeroporto di Salerno-Pontecagnano - SA (art.17, L.R. n. 15 del 11/8/2005)", nella misura riportata nella tabella che segue:

Cap	Variazione competenza -	Variazione competenza +	Variazione cassa -	Variazione cassa +	Missione	Pr.	Tit.	Macro Aggreg.	IMPR	Cofog	IV liv. Piano dei conti	Siope	Cod. UE	Ricorr.	Per. Sanità
1010	940.347,37		940.347,37		20	1	1	110	Impr.	01.1	1.10.01.01.000	1.10.01	8	4	3
2385		940.347,37		940.347,37	10	4	3	301	Impr.	04.5	3.01.01.02.000	2.04.01	8	4	3

2. di attuare – per le finalità di cui al punto 1 - le iniziative atte a rafforzare la situazione patrimoniale del Consorzio ed a facilitare lo sviluppo regionale dando atto che ricorrono le condizioni di cui all'ultimo periodo dell'art.1 comma 14 della L.R. n. 4/2011 in considerazione del servizio di pubblico interesse rivestito dagli aeroporti , a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica;
3. di impartire, nell'esercizio delle funzioni espressamente attribuite dall'art. 51 lett. e" dello Statuto Regionale, indirizzi in relazione allo stato di avanzamento della realizzazione dello scalo aeroportuale in argomento ed in coerenza con le finalità di sviluppo sottese all'adesione al Consorzio, definiti come di seguito:
    - dare mandato al Consorzio di riattivare il processo di privatizzazione dello scalo aeroportuale mediante procedura di evidenza pubblica per la individuazione del socio

privato, , nonché di assicurare che la Società Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi S.p.A. ponga in essere ogni atto necessario al completamento dell'iter procedimentale per il rilascio della concessione della gestione totale ventennale dello scalo, attualmente in istruttoria presso il MIT;

4. di demandare a successivo provvedimento la individuazione delle risorse per l'eventuale esercizio della facoltà di sottoscrivere le eventuali quote inoptate di cui all'art. 5 comma 1 dello Statuto Consortile fino ad un massimo di € 1.559.652,63, al netto delle quote già sottoscritte;
5. di trasmettere il presente provvedimento per quanto di rispettiva competenza:
   al Vicepresidente, all'Assessore delegato al Bilancio; al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, ai Dipartimenti 51,53,55, al Consiglio regionale, al Tesoriere, all'Ufficio– "Stampa, documentazione ed informazione ed Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell’art. 10 comma 3 del Regolamento Giunta)

All’ultimo punto del “PREMESSO che” si intenda, come capo verso, la lettera f. in luogo della lettera a., all’ultimo punto del “PREMESSO altresì che” si intenda, come capo verso, la lettera e. in luogo della lettera a., nel “RITENUTO” si intendano, come capo verso, la lettera a. in luogo della lettera d., la lettera b. in luogo della lettera a., la lettera c. in luogo della lettera b. .

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 314 del 28/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Oggetto dell'Atto:

RIFORMA DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE - APPROVAZIONE DISPOSITIVO INTEGRATO SCRIVERE - SISTEMA DI CERTIFICAZIONE REGIONALE DI INDIVIDUAZIONE VALIDAZIONE E RICONOSCIMENTO DELLE ESPERIENZE. RECEPIMENTO DECRETO M.L.P.S. 30 GIUGNO 2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la Risoluzione del Consiglio 2003/C 13/02 di promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di Istruzione e Formazione Professionale al fine di rimuovere gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale, promuovere l'accesso all'apprendimento permanente, favorire la trasferibilità ed il riconoscimento di Competenze e Qualifiche;

b) la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE relativa al Quadro comunitario unico per la trasparenza delle Qualifiche e delle Competenze (EUROPASS) finalizzato ad agevolare la mobilità in ambito europeo;

c) la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n.2005/36/CE relativa al riconoscimento delle Qualifiche professionali;

d) la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C 111/01 sulla costituzione del "Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF);

e) la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 di istituzione del Sistema europeo di Crediti per l'Istruzione e la Formazione Professionale (ECVET);

f) la Raccomandazione del Consiglio n.2012/C 398/01 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale;

g) il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

h) la condizionalità *ex ante* "10.3 Apprendimento permanente" di cui all'Allegato XI del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sopra richiamato, prevede, per il FSE, tra i criteri di adempimento, "l'esistenza di un Quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'art. 165 TFUE", nonché l'impegno dell'Italia, in sede di Accordo di Partenariato 2014-2020, ad avviare l'attuazione del D.Lgs 13/13 attraverso la costituzione di un Quadro nazionale delle Qualificazioni e delle relative Competenze tecnico professionali da intendersi riferimento unitario per tutti i sistemi della formazione professionale;

i) il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo (FSE) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

j) la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE";

k) la Deliberazione di G.R. n.388 del 2 settembre 2015, ha preso atto della Decisione della Commissione europea di approvazione del POR Campania FSE 2014-2020 ;

l) la Deliberazione di G.R. n.719 del 16 dicembre 2015, ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni".

m) Con la Deliberazione n. 446 del 6 ottobre 2015 la Giunta regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014/2020;

n) con la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;

o) con la deliberazione n. 112 del 22 marzo 2016 la Giunta regionale ha definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nonché ha demandato ai Dipartimenti Competenti per materia, in raccordo con la

Programmazione Unitaria e l'Autorità di Gestione, d'intesa con l'Assessore ai fondi europei e gli altri Assessori competenti *ratione materiae,* il compito di garantire l'efficace azione amministrativa attraverso lo svolgimento di tutte le funzioni finalizzate a garantire la gestione organica ed integrata delle Direzioni di riferimento;

PREMESSO altresì che

a) la Legge 21 dicembre 1978, n.845 "Legge quadro in materia di Formazione Professionale";

b) la Legge 28 giugno 2012, n.92 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", ed in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'articolo 4;

c) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012" ed i seguenti atti approvati in data 20 dicembre 2012;

d) il Decreto del M.L.P.S. 30 giugno 2015, GU n.166 del 20/07/2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art.8 del Decreto Legislativo 16 gennaio, n.13";

e) la Legge 13 luglio 2015 n. 107 recante "Riforma del Sistema nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni relative vigenti".

CONSIDERATO che

a) la Legge Regionale 18 novembre 2009 n. 14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro" dà avvio alla Riforma regionale del sistema di Istruzione, Formazione e Lavoro in una logica di integrazione tra gli stessi ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema;

b) la Deliberazione di G.R. n.223 del 27 giugno 2014 (B.U.R.C. n.44 del 30/06/2014) "Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione" istituisce il riferimento univoco della Formazione Professionale in Campania in coerenza alle disposizioni europee sul tema ed assume i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione di Titoli e Qualificazioni professionali regionali come sancito in sede di IX Commissione "Istruzione e Lavoro";

c) nella logica costruttiva del Repertorio regionale ex D.G.R. 223/2014, sono stati assunti standard referenziati ai sistemi nazionali di classificazione statistica ufficiali ATECO 2007 e ISTAT CP2011 ed ai livelli EQF di riferimento;

d) al fine della valorizzazione degli apprendimenti, gli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione - costituenti i livelli essenziali delle prestazioni - sono da considerarsi insieme organico volto a garantire qualità e rispondenza dell'offerta formativa al al Mercato del Lavoro.

RILEVATO che

a) Regione Campania è Ente pubblico titolare della regolamentazione dei servizi di individuazione, validazione, certificazione delle competenze, delle modalità di riconoscimento dei relativi crediti formativi volti ad attestare gli apprendimenti formali, non formali ed informali maturati dal cittadino durante l'arco della propria vita;

b) la messa a punto del sistema regionale di individuazione, validazione, certificazione delle competenze e di riconoscimento dei relativi crediti formativi recepisce il richiamato disposto del D.Lgs. 13/13 e successivo Decreto del M.L.P.S. 30 giugno 2015, GU n.166 del 20/07/2015;

c) nell'ottica della semplificazione e integrazione dei procedimenti amministrativi, il sistema regionale definisce principi, norme e strumenti comuni volti all'individuazione, validazione, certificazione delle competenze ed al riconoscimento dei relativi crediti formativi;

d) in qualità di Ente pubblico titolare, Regione Campania provvede, con successivi atti, alla definizione dei requisiti professionali minimi obbligatori dei soggetti titolati all'erogazione dei servizi di riconoscimento dei crediti formativi, di individuazione, di validazione e di certificazione delle competenze di cui al presente provvedimento.

RITENUTO di

a) dovere approvare le disposizioni contenute in Allegato A "*SCRIVERE - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione e Riconoscimento delle Esperienze*" - da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - volte alla individuazione, validazione, certificazione delle competenze e riconoscimento dei relativi crediti formativi;

b) dovere programmare risorse pari a € 3.000.000 a valere sul POR FSE 2014-2020 - Asse III - Obiettivo Specifico 13 - Azione 10.3.8 denominata "Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali e implementazione del sistema di certificazione delle competenze" al fine di poter attuare le attività contenute nel dispositivo "SCRIVERE",

c) dovere approvare gli Allegati B "Documento di trasparenza volto alla validazione delle competenze", C "Documento di Validazione" e D "Certificato di Qualificazione professionale" definiti in conformità agli standard ex art.6 del D.Lgs. 16 gennaio 2013, n.13 che, in uno con le "Note per la compilazione" sono da intendersi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

d) dovere demandare al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali il coordinamento delle attività, la definizione di dettaglio delle attività oggetto della presente programmazione e l'individuazione della Direzione Generale competente all'attuazione dell'intervento;

e) dover approvare l'allegato cronoprogramma di spesa (Allegato E);

DATO ATTO della coerenza dell'intervento con le finalità strategiche del POR Campania FSE 2014-2020 - Asse III - Obiettivo Specifico 13 - Azione 10.3.8 denominata "Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali e implementazione del sistema di certificazione delle competenze";

ACQUISITO

a) il parere favorevole della Programmazione Unitaria, reso con nota prot. n. 0436777 del 28/06/2016;
b) il parere favorevole dell'Autorità di Gestione FSE, al quale la presente proposta è adeguata, reso con nota prot. n. 0436009 del 27/06/2016.

PROPONE *e la Giunta, in conformità, a voto unanime*

DELIBERA

per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. approvare le disposizioni contenute in Allegato A "*SCRIVERE - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione e Riconoscimento delle Esperienze*" - da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - volte alla individuazione, validazione, certificazione delle competenze e riconoscimento dei relativi crediti formativi ;

2. programmare risorse pari a €3.000.000 a valere sul POR FSE 2014-2020 - Asse III - Obiettivo Specifico 13 - Azione 10.3.8 denominata "Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali e implementazione del sistema di certificazione delle competenze" al fine di poter attuare le attività contenute nel dispositivo "SCRIVERE";

3. approvare gli Allegati B "Documento di trasparenza volto alla validazione delle competenze", C "Documento di Validazione" e D "Certificato di Qualificazione professionale" definiti in conformità agli standard ex art.6 del D.Lgs. 16 gennaio 2013, n.13 che, in uno con le "Note per la compilazione" sono da intendersi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

4. approvare l'allegato cronoprogramma di spesa (Allegato E);

5. demandare al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali il coordinamento delle attività, la definizione di dettaglio delle attività oggetto della presente programmazione e l'individuazione della Direzione Generale competente all'attuazione dell'intervento;

6. trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) considerato il recepimento del disposto del Decreto M.L.P.S. 30 giugno 2015 adempimento della condizionalità *ex ante* "10.3 Apprendimento permanente" di cui all'allegato XI del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

7. trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento 51, al Dipartimento 54, alla Programmazione Unitaria e al BURC per la pubblicazione.

PREMESSA

Regione Campania disciplina il proprio Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze (SVCC) in coerenza con le Politiche di sviluppo dei Servizi per il Lavoro e dell'Offerta formativa delineate nelle norme e nei documenti di programmazione, nonché con le previsioni del D.Lgs. n.13 del 16 gennaio 2013 in ordine al Sistema nazionale di Validazione e Certificazione delle Competenze, e del successivo Decreto M.L.P.S. 30 giugno 2015 che ne definisce il quadro attuativo.
Il Sistema *SCRIVERE* di Regione Campania è finalizzato a consentire a tutte le persone, in possesso dei requisiti previsti, di vedere riconosciute le Competenze che hanno acquisito nei contesti di apprendimento sia formali che non formali ed informali, comprensivi, pertanto, delle Esperienze maturate attraverso la formazione, l'attività lavorativa, come pure nei contesti del volontariato o nella vita sociale e privata.
Coerentemente con la normativa nazionale, le Competenze oggetto di Individuazione, Validazione e Certificazione, che il Sistema assume a riferimento come standard professionali, sono quelle previste dal Repertorio Regionale Titoli e Qualificazioni (RRTQ) ex D.G.R. n. 223 del 27 giugno 2014, e, pertanto, riferibili alle Figure Professionali ivi codificate e associate al "Quadro di riferimento nazionale delle Qualificazioni regionali" di cui al Decreto M.L.P.S. 30 giugno 2015.

Art. 1
(Oggetto)

In conformità a quanto disposto dal D.Lgs. n.13 del 16 gennaio 2013 e dai successivi atti, Regione Campania adotta il presente dispositivo, denominato *SCRIVERE – Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione e Riconoscimento delle Esperienze*, volto alla istituzione ed all'esercizio dei servizi di Individuazione e Validazione, Certificazione delle Competenze, riconoscimento dei Crediti formativi, complessivamente finalizzati alla valorizzazione degli apprendimenti comunque maturati dai cittadini nel corso della loro vita.

Art. 2
(Definizioni)

In conformità a quanto disposto dal D.Lgs. n.13 del 16 gennaio 2013 e dai successivi atti, Regione Campania assume le seguenti definizioni:

a. «apprendimento permanente»: qualsiasi attività intrapresa dalla persona in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le Competenze, in una prospettiva di crescita personale, civica, sociale e occupazionale;
b. «apprendimento formale»: apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una Qualificazione o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato, o di una Certificazione riconosciuta, nel rispetto della legislazione vigente in materia di ordinamenti scolastici e universitari;
c. «apprendimento non formale»: apprendimento caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi indicati alla lettera b) , in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese;
d. «apprendimento informale»: apprendimento che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero;
e. «Competenza»: comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale;
f. «ente pubblico titolare»: amministrazione pubblica, centrale, regionale e delle province autonome titolare, a norma di legge, della regolamentazione di Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze. Nello specifico sono da intendersi enti pubblici titolari:

- il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, in materia di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze riferite ai titoli di studio del sistema scolastico e universitario;
- le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in materia di individuazione e validazione e Certificazione di Competenze riferite a Qualificazioni rilasciate nell'ambito delle rispettive Competenze;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in materia di individuazione e validazione e Certificazione di Competenze riferite a Qualificazioni delle professioni non organizzate in ordini o colleggi, salvo quelle comunque afferenti alle autorità competenti di cui al successivo punto 4;
- il Ministero dello sviluppo economico e le altre autorità competenti ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 9 novembre 2007, n. 206, in materia di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze riferite a Qualificazioni delle professioni regolamentate a norma del medesimo Decreto;

g. «Ente titolato»: Soggetto, pubblico o privato, ivi comprese le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, autorizzato o accreditato dall'Ente pubblico titolare, ovvero deputato a norma di legge statale o regionale, ivi comprese le Istituzioni scolastiche, le Università e le Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, a erogare in tutto o in parte servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze, in relazione agli ambiti di titolarità di cui alla lettera f);

h. «Organismo nazionale italiano di accreditamento»: organismo nazionale di accreditamento designato dall'Italia in attuazione del Regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008;

i. «Individuazione e Validazione delle Competenze»: processo che conduce al riconoscimento, da parte dell'ente titolato di cui alla lettera g) in base alle norme generali, ai livelli essenziali delle prestazioni e agli standard minimi ai sensi del D.Lgs. n.13 del 16 gennaio 2013, delle Competenze acquisite dalla persona in un contesto non formale o informale. Ai fini della Individuazione delle Competenze sono considerate anche quelle acquisite in contesti formali. La Validazione delle Competenze può essere seguita dalla Certificazione delle Competenze ovvero si conclude con il rilascio di un Documento di Validazione conforme agli standard minimi ai sensi del D.Lgs. n.13 del 16 gennaio 2013;

l. «Certificazione delle Competenze»: procedura di formale riconoscimento, da parte dell'ente titolato di cui alla lettera g) , in base alle norme generali, ai livelli essenziali delle prestazioni e agli standard minimi di cui al presente Decreto, delle Competenze acquisite dalla persona in contesti formali, anche in caso di interruzione del percorso formativo, o di quelle validate acquisite in contesti non formali e informali. La procedura di Certificazione delle Competenze si conclude con il rilascio di un certificato conforme agli standard minimi di cui al D.Lgs. n.13 del 16 gennaio 2013;

m. «Qualificazione»: titolo di istruzione e di formazione, ivi compreso quello di istruzione e formazione professionale, o di Qualificazione professionale rilasciato da un Ente pubblico titolato di cui alla lettera g) nel rispetto delle norme generali, dei livelli essenziali delle prestazioni e degli standard minimi di cui al D.Lgs. n.13 del 16 gennaio 2013;

n. «Sistema nazionale di Certificazione delle Competenze »: l'insieme dei Servizi di Individuazione e Validazione e Certificazione delle Competenze erogati nel rispetto delle norme generali, dei livelli essenziali delle prestazioni e degli standard minimi di cui al D.Lgs. n.13 del 16 gennaio 2013.

Ad integrazione delle definizioni di cui all'art. 2 del D.Lgs. n.13 del 16 gennaio 2013, ai fini ed agli effetti di cui all'art.8 del D.Lgs. n.13 del 16 gennaio 2013 si intende per:

a. «Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali»: quadro di riferimento unitario per la Certificazione delle Competenze, attraverso la progressiva standardizzazione degli elementi essenziali, anche descrittivi, dei Titoli di Istruzione e Formazione, ivi compresi quelli di Istruzione e Formazione professionale e delle Qualificazioni professionali attraverso la loro correlabilità anche tramite un sistema condiviso di riconoscimento di Crediti formativi in chiave europea. E' costituito da tutti i Repertori dei Titoli di Istruzione e Formazione, ivi compresi quelli di Istruzione e Formazione professionale, e delle Qualificazioni professionali tra cui anche quelle del Repertorio di cui all'art. 6, comma 3, del Testo Unico dell'Apprendistato, di cui al D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167, codificati a livello nazionale, regionale o di provincia autonoma, pubblicamente riconosciuti e rispondenti agli standard minimi definiti dal D.Lgs. n.13 del 16 gennaio 2013 e dalle successive norme attuative;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. «Quadro di riferimento nazionale delle Qualificazioni regionali»: parte del Repertorio nazionale di cui all'art.8 del D.Lgs. n.13 del 16 gennaio 2013 afferente le Qualificazioni regionali e rappresenta il riferimento unitario per la correlazione delle Qualificazioni regionali e la loro progressiva standardizzazione, nonché per l'Individuazione, la Validazione e la Certificazione delle Qualificazioni e delle Competenze anche in termini di Crediti formativi in chiave europea.

Ad integrazione delle definizioni di cui art. 2 del D.Lgs. n.13 del 16 gennaio 2013, ai fini ed agli effetti di cui art. 2 del Decreto M.L.P.S. del 30 giugno 2015 si intende per:

a. «classificazione dei Settori Economico Professionali»: sistema di classificazione che, a partire dai codici di classificazione statistica ISTAT relativi alle Attività Economiche (ATECO) e alle Professioni (Classificazione delle Professioni), consente di aggregare in Settori l'insieme delle attività e delle professionalità operanti sul Mercato del Lavoro. I Settori Economico Professionali sono articolati secondo una sequenza descrittiva che prevede la definizione di: Comparti, Processi di lavoro, Aree di Attività, Attività di Lavoro e Ambiti tipologici di Esercizio;

b. «attività di lavoro riservata»: attività di lavoro riservata a persone iscritte in albi o elenchi ai sensi dell'art. 2229 del Codice Civile nonché alle professioni sanitarie ed ai mestieri artigianali, commerciali e di pubblico esercizio disciplinati da specifiche normative;

c. «attestazione di parte prima»: attestazione la cui validità delle informazioni contenute è data dalla Autodichiarazione della persona, anche laddove attuata con un percorso accompagnato e realizzata attraverso procedure e modulistiche predefinite;

d. «attestazione di parte seconda»: attestazione rilasciata su responsabilità dell'Ente titolato che eroga servizi di Individuazione e Validazione e Certificazione delle Competenze in rapporto agli elementi di regolamentazione e garanzia del processo in capo all'ente titolare ai sensi del D.Lgs. n.13 del 16 gennaio 2013;

e. «attestazione di parte terza»: attestazione rilasciata su responsabilità dell'Ente titolare, con il supporto dell'Ente titolato che eroga i Servizi di Individuazione e Validazione e Certificazione delle Competenze ai sensi del D.Lgs. n.13 del 16 gennaio 2013.

Ed infine:

a. «Credito formativo»: valore attribuibile ad apprendimenti comunque acquisiti da un individuo, volto a favorire l'accesso ad ulteriori opportunità educative, di Istruzione e Formazione, attraverso riduzione di durata e/o accesso individualizzato a percorsi coerenti per modalità pedagogiche ed articolazione didattica.

Art. 3
(Competenze della Regione)

Regione Campania è l'Ente Pubblico Titolare della regolamentazione dei Servizi di Individuazione e Validazione e Certificazione delle Competenze riferite a Qualificazioni rilasciate nell'ambito delle proprie Competenze istituzionali. Nel rispetto ed in applicazione della normativa nazionale e con riferimento agli indirizzi dell'Unione Europea la Regione, con propri atti:

a. individua, valida, e certifica le Competenze riferite alle Qualificazioni ricomprese nel sistema regionale degli standard professionali, formativi, di Certificazione e di attestazione di cui all'art. 4 del presente documento;

b. individua e valida le Competenze riferite a Qualificazioni oggetto di Repertori di altre Regioni ove le stesse afferiscano al Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.Lgs. n.13 del 16 gennaio 2013 ed oggetto della propria programmazione;

c. identifica gli Enti titolati ad erogare in tutto o in parte, nel proprio ambito di intervento, servizi di Individuazione e Validazione, nonché di Certificazione delle Competenze;

d. definisce ed adotta, in conformità ai livelli essenziali delle prestazioni nazionali, gli standard minimi di prestazione, attestazione e sistema, quale base per l'erogazione dei servizi da parte degli enti titolati, in essi inclusi i requisiti professionali per il personale addetto all'erogazione dei servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze, per gli aspetti di contenuto curricolare, professionale e di metodologia valutativa;

e. cura l'inserimento e l'aggiornamento delle proprie Qualificazioni nel Quadro di riferimento nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle Qualificazioni regionali, ai fini del loro riconoscimento e della loro spendibilità a livello nazionale ed europeo, nonché per l'Individuazione, Validazione e la Certificazione delle Qualificazioni e delle Competenze, anche in termini di Crediti formativi in chiave europea;

f. programma ed attua, anche sulla base del monitoraggio degli esiti delle Certificazioni rilasciate, lo sviluppo del proprio Repertorio delle Qualificazioni, nella logica della loro progressiva standardizzazione, tenute in conto le specificità del Mercato del Lavoro regionale;

g. definisce ed attua le norme per il riconoscimento dei Crediti formativi relativi alla propria offerta formativa, in modo integrato con la Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze, al fine dell'ampliamento dei diritti individuali di accesso agli apprendimenti e loro valorizzazione.

Art. 4

(SCRIVERE - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione, Validazione e Riconoscimento delle Esperienze)

Il Dispositivo regionale integrato di individuazione, validazione, riconoscimento dei crediti formativi e Certificazione delle Competenze, denominato "*SCRIVERE – Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione e Riconoscimento delle Esperienze*", è costituito da:

a. il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni;
b. gli standard di progettazione dei percorsi formativi;
c. gli standard di procedimento relativi a messa in trasparenza, validazione e Certificazione delle Competenze;
d. gli standard di procedimento relativi al riconoscimento dei crediti formativi;
e. il sistema informativo di supporto.

Art. 5

(Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni)

a. Il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni contiene le Qualificazioni riconosciute dalla Regione, espresse come profili professionali articolati per unità di Competenza, e costituiti da una singola Competenza o aggregati di Competenze, per ognuna delle quali è indicata, ai sensi dell'art. 4 del Decreto M.L.P.S. 30 giugno 2015, l'afferenza al Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.Lgs. n.13 del 16 gennaio 2013, attraverso l'associazione al Settore Economico Professionale, al Processo di Lavoro, alla Sequenza di Processo ed all'Area di Attività. Per ogni Qualificazione sono definiti i riferimenti prestazionali per le valutazioni realizzate nei servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze, con riferimento ai principali ambiti tipologici di esercizio, intesi come descrittori che esemplificano il contesto di esercizio di un'attività lavorativa.

b. Il Repertorio è oggetto di aggiornamento, adeguamento e sviluppo, con riferimento ad ognuna delle sue componenti, nel rispetto dei principi di interesse pubblico, efficienza, massimizzazione degli impatti sul Mercato del Lavoro e supporto alle politiche di sviluppo economico ed inclusione.

c. L'aggiornamento, l'adeguamento e lo sviluppo avvengono:

- direttamente a cura della Regione, in caso di recepimento di modifiche derivanti da normativa cogente, ivi incluse le azioni rivolte a garantire la piena afferenza della Qualificazioni regionali al Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art.8 del D.Lgs. n.13 del 16 gennaio 2013;
- sulla base di istruttoria tecnica e consultazione con il partenariato economico e sociale, su iniziativa della Regione o a fronte di motivata proposta avanzata dai soggetti di rappresentanza economica, sociale e professionale.

d. L'aggiornamento del sistema è svolto nel rispetto dei principi di trasparenza e tracciabilità. Le modifiche sono comunicate attraverso il sistema informativo di accesso e gestione di cui all'art. 14 del presente documento, corredate dalle relative disposizioni applicative. La Regione garantisce la piena spendita delle certificazioni rilasciate antecedentemente alle modifiche dei contenuti del Repertorio, anche attraverso programmazione di misure attive di raccordo.

e. La Regione definisce con successivi atti la procedura e le linee guida di aggiornamento e manutenzione del Repertorio dei Titoli e delle Qualificazioni, anche sulla base del processo di messa a regime del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 6

(Standard di progettazione dei percorsi formativi)

a. La Regione definisce con propri atti, funzionalmente all'effettiva garanzia di qualità e rispondenza degli esiti delle misure di apprendimento formale, nonché nel rispetto di quanto previsto in materia di attività e professioni regolamentate, gli standard minimi cogenti di progettazione dei percorsi formativi rivolti al rilascio delle Qualificazioni riferiti ai profili professionali di cui all'art. 5. E' facoltà della Regione definire altresì standard minimi relativi a percorsi costituenti offerta di apprendimento non formale.
b. I percorsi formativi ai quali si applica il riconoscimento dei crediti formativi di frequenza, così come disposto dall'art. 10 del presente documento, vanno obbligatoriamente articolati in Unità Formative a natura capitalizzabile, poste in rapporto 1:1 con le relative Unità di Competenza costituenti i profili professionali oggetto di Qualificazione.
c. Sulla base delle esigenze di programmazione, e fatta in ogni caso salva l'applicazione di eventuali norme cogenti, la Regione esprime gli standard formativi alternativamente in termini di:

   - riferimenti vincolanti generali relativi a tipologie di offerta formativa definite anche sulla base delle caratteristiche dei destinatari, del livello EQF della Qualificazione rilasciabile e della riconoscibilità dei crediti formativi

   - riferimenti vincolanti minimi relativi a specifiche Qualificazioni professionali di cui all'art. 5, definiti i n termini di caratteristiche didattiche, durata oraria, requisiti di ammissione e valutazione dei parteci panti
d. E' facoltà della Regione definire, nell'ambito di azioni a natura sperimentale rivolte all'innovazione del sistema, specifici riferimenti di progettazione ed attuazione di percorsi formativi.
e. La Regione definisce con successivi atti gli standard di progettazione dei percorsi formativi, secondo criteri di progressività applicativa.

Art. 7

(Standard di procedimento relativi a messa in trasparenza, validazione e Certificazione delle Competenze)

a. Gli standard di procedimento relativi a messa in trasparenza, validazione e Certificazione delle Competenze costituiscono l'insieme cogente di riferimenti minimi, conformi a quanto disposto dalla normativa nazionale applicabile, relativa a:

- "processo di individuazione e validazione", inteso come servizio finalizzato al riconoscimento da parte di un ente titolato di cui all'art. 11, delle Competenze comunque acquisite dalla persona attraverso una ricostruzione e valutazione dell'apprendimento formale, anche in caso di interruzione del percorso formativo, non formale e informale. Il processo di individuazione e validazione può o completarsi con il rilascio del Documento di validazione con valore di atto pubblico e di attestazione almeno di parte seconda, o proseguire, se previsto, con la procedura di Certificazione delle Competenze ove la persona ne faccia richiesta. L'individuazione e validazione degli apprendimenti assume natura unitaria con riferimento ai procedimenti di riconoscimento dei crediti formativi e di Certificazione delle Competenze;
- "procedura di Certificazione delle Competenze", intesa come servizio finalizzato alla Certificazione delle Competenze acquisite dalla persona in contesti formali o di quelle validate, acquisite in contesti non formali o informali. Il certificato esito della procedura costituisce attestazione di parte terza, con valore di atto pubblico.

Art. 8

(Processo di individuazione e validazione delle Competenze)

a. Il processo di individuazione e validazione delle Competenze è articolato in tre fasi:

- identificazione, volta alla ricostruzione delle esperienze della persona, alla messa in trasparenza delle Competenze acquisite ed alla elaborazione del Documento di trasparenza di cui all'Allegato A, riferito alle unità di Competenza oggetto del Repertorio dei Titoli e delle Qualificazioni di cui all'art 5. del presente documento, ove del caso, a Repertori di Qualificazioni di altre Regioni, purché dotati dei requisiti di conformità ed afferenza al Quadro di riferimento nazionale delle Qualificazioni regionali;
- valutazione, volta all'esame tecnico del Documento di trasparenza ed eventuale valutazione diretta, intesa quale prova di valutazione in presenza del candidato attraverso audizione, colloquio tecnico ovvero

fonte: http://burc.regione.campania.it

prova prestazionale;

- attestazione: stesura e rilascio del Documento di validazione di cui all'Allegato B, con valore di parte seconda o di parte terza, sulla base delle modalità con cui è stata svolta la valutazione.

b. Con successivi atti la Regione definisce la procedura e gli standard minimi del processo di Individuazione e Validazione delle Competenze, anche sulla base del processo di messa a regime del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali.

Art. 9
(Procedura di Certificazione)

a. La procedura di Certificazione delle Competenze è articolata in tre fasi:

- identificazione, rivolta alla valutazione nel caso di apprendimenti acquisiti in contesto formale, tramite formalizzazione del raggiungimento degli esiti di apprendimento previsti dal percorso formativo, sulla base della sua articolazione didattica;
- nel caso di apprendimenti acquisiti in contesti non formali ed informali, o in contesto formale in caso di interruzione del percorso formativo, tramite acquisizione del Documento di validazione di cui all'art. 7 del presente documento;
- valutazione diretta e sommativa, rivolta all'effettivo accertamento del possesso delle Competenze, realizzata con colloqui tecnici ovvero prove prestazionali, da parte della commissione di cui all'art. 5 del Decreto M.L.P.S. 30 giugno 2015, in rapporto ai riferimenti prestazionali di cui all'art. 4 comma 1 del D.Lgs. n.13 del 16 gennaio 2013;
- stesura e rilascio da parte della Regione del Certificato di Qualificazione Professionale con valore di terza parte.

Con successivi atti la Regione definisce la procedura e gli standard minimi della procedura di certificazione delle Competenze, anche sulla base del processo di messa a regime del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali.

Art. 10
(Procedura di riconoscimento dei crediti formativi)

a. Il riconoscimento dei crediti formativi è uno strumento delle politiche attive rivolto alla valorizzazione degli apprendimenti complessivamente maturati nella propria vita, al fine dell'accesso individualizzato e personalizzato ad ulteriori opzioni di apprendimento.
b. I crediti formativi riconoscibili si articolano in:

- credito di ammissione, rivolto a consentire deroga ai requisiti di accesso ad un percorso formativo, nel caso in cui il richiedente non disponga del livello di istruzione e/o formazione professionale ordinariamente previsto, ma possa dimostrare il possesso di apprendimenti coerenti con le caratteristiche dell'azione per cui il credito è richiesto
- crediti di frequenza, utili ai fini della dispensa di frequenza di uno o più unità capitalizzabili/moduli/segmenti in cui il percorso stesso è articolato (riconoscimento di singole Abilità e/o Conoscenze di Unità di Competenze)

c. Fatto salvo quanto definito dal comma successivo, il valore del credito formativo è definito dall'organismo formativo che assume l'obbligazione di riconoscerlo nell'ambito del percorso di cui è attuatore, sulla base della valutazione degli apprendimenti del richiedente, svolta in conformità a quanto previsto dal Dispositivo regionale. Come tale, il valore del credito è specificamente proprio del richiedente e limitato al percorso formativo per cui è richiesto, non essendo trasferibile ad altri percorsi o persone.
d. Il valore dei crediti può altresì essere definito a priori, nell'ambito degli standard di progettazione dei percorsi formativi di cui all'art. 6, o attraverso appositi atti prodotti o validati dalla Regione, finalizzati al riconoscimento automatico del valore di apprendimenti, ai fini della loro spendita nell'Istruzione e nella Formazione professionale regionale. Come tale, il valore dei crediti a priori non dipende dalle caratteristiche soggettive del richiedente.
e. Fatti salvi gli obblighi di riconoscimento stabiliti dalla normativa nazionale, l'esercizio dei crediti formativi è ammesso con riferimento alle sole attività coerenti per caratteristiche pedagogiche ed articolazione organizzativa, così come disposto dai singoli avvisi pubblici o provvedimenti istitutivi. Le

fonte: http://burc.regione.campania.it

norme regionali sul riconoscimento si applicano anche alle attività formative di natura privata, ove le stesse interessate, a richiesta dell'organismo che le realizza, dal processo di validazione di cui all'art. 8 ed alla procedura di Certificazione di cui all'art. 9 del presente documento.

f. La Regione provvede con successivi atti alla definizione delle proprie norme relative al riconoscimento dei crediti formativi, anche attraverso azioni sperimentali, al fine della loro integrazione nell'ambito del complessivo dispositivo regionale di Certificazione delle Competenze.

Art. 11

(Soggetti titolati e requisiti professionali per l'esercizio delle funzioni a presidio dell'erogazione dei servizi di Individuazione, Validazione, riconoscimento dei Crediti formativi e Certificazione delle Competenze)

a. Sono soggetti titolati all'erogazione del servizio di individuazione e validazione delle Competenze:

- la Regione Campania
- gli organismi formativi a ciò opportunamente accreditati, ordinariamente ai soli fini del riconoscimento dei Crediti formativi, nonché – ove disposto dalla Regione con specifici atti – in modo propedeutico alla eventuale successiva Certificazione delle Competenze

b. E' facoltà della Regione definire, con successivi atti, ulteriori soggetti titolati all'esercizio delle funzio ni a presidio dell'erogazione dei servizi di Individuazione e Validazione e Certificazione delle Competenze, anche con specifico riferimento ad ambiti tematici di applicazione, come i Servizi per il Lavoro.

c. Le funzioni di "Accompagnamento e supporto alla Individuazione e messa in Trasparenza delle Com petenze" e "Pianificazione e Realizzazione delle attività valutative" sono svolte da risorse professionali dotate di Competenze certificate dalla Regione, sulla base dello standard di Competenza, del Tecnico di accompagnamento all'individuazione e messa in trasparenza delle Competenze e del Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative che valida anche ai fini del procedimento di riconoscimento dei Crediti formativi.

d. E' Soggetto titolato all'erogazione del servizio di Certificazione delle Competenze la Regione Campa nia.

e. La Regione provvede con successivi atti alla definizione:

- delle norme di accreditamento degli organismi abilitati al riconoscimento dei crediti
- del regolamento delle commissioni di Certificazione, nonché all'istituzione degli elenchi pubblici delle risorse in possesso dei requisiti abilitanti all'esercizio delle funzioni di "*Accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle Competenze*" e "*Pianificazione e realiz zazione delle attività valutative*"

e. La Regione potrà individuare - a fronte di particolari esigenze o a seguito di modifiche nel sistema di accreditamento delle strutture individuate – ulteriori soggetti da autorizzare a svolgere i servizi anche in forma temporanea.

Art. 12

(Accesso dei cittadini ai servizi di Individuazione, Validazione, riconoscimento dei Crediti formativi e Certificazione delle Competenze)

a. Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze rientrano tra i diritti di cittadinanza relativi all'accesso ed alla valorizzazione degli apprendimenti maturati nel corso della vita, anche come Crediti formativi riconosciuti.

b. I cittadini accedono al servizio di Individuazione e Validazione e Certificazione delle Competenze, nei termini disposti dagli standard di servizio:

- automaticamente, in esito ad un percorso di apprendimento formale relativo ad una Qualificazione regionale afferente al Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.Lgs. n.13 del 16 gennaio 2013 o relativo ad una attività o professione oggetto di regolamentazione o, limitatamente alla sola validazione, in relazione *i*) ad una Qualificazione iscritta al Repertorio Regionale non afferente al Repertorio nazionale o *ii*) ad una Qualificazione di altra Regione, esito di un percorso formativo svolto a cura della Regione Campania
- su richiesta, in esito ad istanza individuale, nei termini e nei requisiti di ammissibilità definiti attraverso specifici avvisi pubblici, con riferimento agli apprendimenti non formali ed informali complessivamente maturati, tenuti in conto gli apprendimenti formali, purché adeguati e pertinenti ad una o più Qualifica-

fonte: http://burc.regione.campania.it

zioni ricomprese nel Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni di cui all'art. 5 del presente documento

c. I cittadini accedono alla procedura di riconoscimento dei crediti formativi di cui all'art. 10 del presente documento, attraverso istanza all'organismo formativo responsabile della realizzazione del percorso, nei modi e nei termini definiti dalla Regione attraverso atto autorizzativo.
d. In fase di accesso ai servizi di individuazione e validazione e di Certificazione delle Competenze, nonché di riconoscimento dei crediti formativi, sono assicurate ai destinatari misure di informazione e orientamento finalizzate anche alla verifica dei fabbisogni e dei requisiti di accesso al servizio.
e. La Regione provvede con successivi atti alla definizione dei costi della Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze, nonché riconoscimento dei crediti formativi, e delle eventuali quote di partecipazione da parte dei relativi destinatari. E' facoltà della Regione programmare, nell'ambito delle misure rivolte a rafforzare i diritti di messa in valore degli apprendimenti, modalità agevolate di accesso alla Certificazione.

Art. 13
(Valore delle Qualificazioni e delle attestazioni rilasciate)

a. Le Qualificazioni regionali afferenti al Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.Lgs. n.13 del 16 gennaio 2013 nonché relative ad una attività o professione oggetto di regolamentazione hanno valore su tutto il territorio nazionale e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'art. 14 della Legge 21 dicembre 1978 n. 845, o possono concorrere ai requisiti professionali per l'accesso alle attività di lavoro riservate, nel rispetto delle specifiche normative nazionali e comunitarie vigenti. L'afferenza al Repertorio nazionale è esplicitamente definita nell'ambito del Repertorio dei Titoli e delle Qualificazioni di cui all'art. 5 del presente documento.
b. Le Qualificazioni regionali non afferenti al Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.Lgs. n.13 del 16 gennaio 2013 sono oggetto di individuazione e validazione, ai fini della successiva certificabilità, ove raggiungano nel tempo la condizione di afferenza.
c. Con riferimento all'offerta formativa oggetto di programmazione da parte della Regione:

- le Competenze certificate costituiscono Credito formativo di frequenza con valore a priori nei confronti delle Unità Formative riferite alle corrispondenti Unità di Competenza;
- le Competenze certificate acquisiscono altresì valore di evidenza nei procedimenti di riconoscimento del Credito formativo di ammissione;
- il Documento di Trasparenza ed il Documento di Validazione elaborati in esito ai processi di Individuazione e Validazione di cui all'art. 8 del presente documento costituiscono evidenza, anche ai fini della semplificazione amministrativa, nell'ambito dei procedimenti di riconoscimento dei Crediti formativi;
- i Crediti formativi riconosciuti hanno valore esclusivamente con riferimento all'offerta formativa oggetto di programmazione da parte della Regione, fatte salve eventuali specifiche disposizioni.

Art. 14
(Sistema informativo SCRIVERE)

a. *SCRIVERE – Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione e Riconoscimento delle Esperienze* è reso pubblicamente accessibile e consultabile per via telematica sul sito istituzionale di Regione Campania, in apposita sezione dedicata alla Certificazione delle Competenze, collegata alla analoga sezione del sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
b. Sono contenuti della sezione di cui al precedente comma:

- la descrizione dei servizi e delle relative procedure;
- la normativa nazionale e regionale di riferimento;
- il collegamento attivo al Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali, attraverso il quadro di riferimento nazionale delle Qualificazioni regionali;
- l'accesso agli avvisi pubblici relativi ai procedimenti di Certificazione delle Competenze a domanda individuale e la relativa calendarizzazione delle sessioni;
- l'indicazione degli uffici responsabili del procedimento ed i relativi contatti;
- l'elenco degli enti titolati all'erogazione dei Servizi di Individuazione e Validazione e Certificazione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze, nonché di riconoscimento dei Crediti formativi;

- gli elenchi delle risorse professionali idonee all'esercizio delle funzioni a presidio dell'erogazione dei Servizi di Individuazione e Validazione e Certificazione delle Competenze, nonché gli Avvisi pubblici rivolti al loro mantenimento.

c. Ai fini della trasparenza e della semplificazione amministrativa la Regione implementa l'interoperabilità del sistema informativo con le principali procedure informatizzate che ne prevedono l'utilizzo.

Art. 15

(Norme di programmazione dell'offerta di misure a supporto dell'apprendimento)

a. Al fine del riconoscimento e della spendibilità a livello nazionale ed europeo, le Qualificazioni contenute nel Repertorio dei Titoli e delle Qualificazioni di cui all'art. 5 del presente documento, afferenti al Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.Lgs. n.13 del 16 gennaio 2013, o relativa ad una attività o professione oggetto di regolamentazione, costituiscono il riferimento primario per la programmazione dell'offerta formativa regionale.

b. Possono essere altresì oggetto di programmazione dell'offerta formativa, sulla base di valutazione di merito da parte della Regione finalizzata al recepimento nel proprio sistema, le Qualificazioni oggetto di Repertori di altre Regioni, ove le stesse siano afferenti al Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.Lgs. n.13 del 16 gennaio 2013. I percorsi formativi sono conclusi da individuazione e validazione delle Competenze costituenti la Qualificazione, rimandando il procedimento di Certificazione all'avvenuto recepimento della stessa nel Repertorio regionale.

c. E' facoltà della Regione programmare, nell'ambito di specifici avvisi pubblici mirati, offerta formativa avente valore regionale non immediatamente riconducibile al quadro nazionale, ma potenzialmente oggetto di afferenza, sulla base delle procedure definite dal Decreto M.L.P.S. 30 giugno 2015. In tal caso la Regione, al fine di favorire il successivo recepimento della Qualificazione nell'ambito del quadro nazionale e la sua conseguente spendibilità:

- indica obbligatoriamente, in sede di avviso pubblico o provvedimento istitutivo, i riferimenti minimi cogenti di progettazione;
- definisce, in sede di valutazione, eventuali prescrizioni correttive;
- iscrive i profili professionali e le singole unità di Competenza dei progetti oggetto di approvazione nel proprio Repertorio, con indicazione della rilasciabilità, in esito alla frequenza, del solo documento di validazione;
- dispone, al termine del percorso formativo, l'individuazione e validazione delle Competenze costituenti la Qualificazione, rimandando il procedimento di Certificazione alla avvenuta afferenza della Qualificazione al Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.Lgs. n.13 del 16 gennaio 2013;
- costituisce espresso obbligo ai soggetti attuatori di comunicare ai potenziali partecipanti i limiti di spendibilità della attestazione rilasciata in esito al percorso nonché il diritto, attraverso di essa acquisito, di accedere al successivo eventuale procedimento certificatorio, rivolto alla piena spendibilità della Qualificazione nell'intero territorio nazionale.

d. La formazione che non prevede il rilascio di Qualificazioni ai sensi dei commi precedenti è conclusa da attestazione di frequenza, rilasciata dal soggetto attuatore sotto la propria responsabilità, in conformità alle norme applicabili. L'attestato di frequenza costituisce evidenza nei procedimenti di Certificazione delle Competenze e di riconoscimento dei Crediti formativi.

e. Le Qualificazioni contenute nel Repertorio dei Titoli e delle Qualificazioni di cui all'art. 5 del presente documento, anche nella loro articolazione per singole unità di Competenza, costituiscono il riferimento primario per:

- l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali ed informali maturati nell'ambito dei tirocini extracurricolari, del servizio civile e delle altre misure di apprendimento attivo;
- la programmazione dei procedimenti di Certificazione delle Competenze acquisite in contesti non formali o informali, ove afferenti al Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.Lgs. n.13 del 16 gennaio 2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 16
(Sviluppo delle risorse di sistema)

a. La Regione, ai fini della progressiva implementazione del dispositivo SCRIVERE, con riferimento al periodo di avvio e messa in esercizio, definito nel termine del 31 dicembre 2017 provvede all'adeguamento ed al rafforzamento del sistema, attraverso un progetto organico rivolto:

- agli organismi formativi accreditati;
- alle risorse professionali del sistema dell'offerta;
- alle risorse della Regione e delle altre Amministrazioni eventualmente interessate;
- ai soggetti di rappresentanza economica, sociale e professionale;
- ai cittadini destinatari del sistema SCRIVERE.

Art. 17
(Disposizioni transitorie e finali)

a. Nelle more della completa correlazione tra le Qualificazioni regionali di cui all'art. 4 del Decreto M.L.P.S. 30 giugno 2015, sono assunte ai fini dell'attuazione di quanto disposto del presente documento le sole Qualificazioni inserite nel Repertorio dei Titoli e delle Qualificazioni, nel suo più recente stato di aggiornamento.
b. Nell'ambito del processo di associazione al quadro di riferimento nazionale delle Qualificazioni di cui al vigente Repertorio dei Titoli e delle Qualificazioni è facoltà della Regione sospendere la programmazione ed il riconoscimento di specifiche Qualificazioni, anche con riferimento a figure ed attività oggetto di regolamentazione.
c. I percorsi formativi avviati antecedentemente al 30 giugno 2016 sono ordinariamente realizzati ai sensi della previgente normativa, ivi compresi gli esami finali. E' in ogni caso facoltà della Regione applicare, anche in via sperimentale ed ove non ne discenda una riduzione del diritto dei destinatari finali, quanto disposto dal presente documento in materia di Certificazione.
d. Nelle more dell'attuazione di quanto disposto dal presente documento:

- le Qualificazioni per le quali era previsto il rilascio di attestato di frequenza con profitto vedono il rilascio, secondo le modalità previgenti, del Documento di Validazione, con valore di parte seconda
- gli esami di Qualificazione – per i corsi attivati antecedentemente al 30 giugno 2016 - sono svolti secondo la previgente normativa, e sono conclusi dal rilascio di "Certificato di Qualificazione professionale" relativo all'insieme delle Unità di Competenza costituenti il profilo professionale in oggetto. Ove non altrimenti disposto, non sono ammesse certificazioni riferite a singole Unità di Competenza
- la formazione svolta a fini di abilitazione all'esercizio di attività e professioni regolamentate resta soggetta alle proprie norme attestatorie, ove non applicabili senza limitazione del diritto le attestazioni "Documento di validazione" e "Certificazione di Qualificazione professionale"

e. L'implementazione operativa del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Campania, delineato nel presente documento, richiede l'elaborazione di dispositivi e regolamentazioni attuative che saranno sviluppate entro 18 mesi dall'approvazione del provvedimento. In particolare saranno oggetto di specifiche disposizioni:

- l'elaborazione di indicatori che consentano l'identificazione e la valutazione delle Competenze, cono scenze e capacità/abilità nell'ambito dei processi di individuazione e validazione, e della procedura di Certificazione delle Competenze
- la definizione dei criteri di accesso alla procedura di Certificazione nei diversi ambiti di attuazione del Sistema
- la regolamentazione delle funzioni afferenti ai ruoli di "Tecnico di accompagnamento all'individuazione e messa in trasparenza delle Competenze", "Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valu tative" ed "ESFP", ed in particolare: i requisiti richiesti, i contenuti e le modalità formative previste, le modalità di gestione degli elenchi regionali in cui sono inseriti, la definizione di requisiti specifici richie sti per i funzionari regionali che ricopriranno il ruolo di Presidenti della Commissione d'esame
- la disciplina delle modalità organizzative per l'erogazione dei servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione di singole UC (mediante accertamento tramite colloquio valutativo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOGO REGIONE CAMPANIA *LOGO REPUBBLICA ITALIANA*

DOCUMENTO DI TRASPARENZA RIVOLTO ALLA VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE
Prior learning transparency document

in conformità agli standard di cui all'art. 6 del D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13
compliant with the national law

REDATTO DA/ *DRAFTED BY*

Cognome e Nome
Family name and First name

Nat a Prov. il
/ /
Place of birth *Date of birth*

Nazionalità
Nationality

Codice fiscale
Public personal identification code

CON IL SUPPORTO DI/ *SUPPORTED BY*

Entitled body

Ente titolato: nella persona di: qualifica:	Timbro/*Stamp* Firma/*Signature*

Data termine redazione: / /

fonte: http://burc.regione.campania.it

MESSA IN TRASPARENZA DELLE COMPETENZE

PERIODO: da__/___/___ a __/___/____	**ESPERIENZA:**
RIFERIMENTI:	
CARATTERISTICHE:	
EVIDENZE:	
DENOMINAZIONE DELLA QUALIFICAZIONE: *(con riferimento al Repertorio regionale o ai repertori di altre Regioni, per i profili afferenti al Quadro nazionale)*	
UNITÀ DI COMPETENZA: *(con riferimento alla qualificazione di cui al campo precedente)*	**AUTOVALUTAZIONE**

(ripetere l'unità informativa di trasparenza per ogni esperienza oggetto di messa in trasparenza)

Note finali a cura del candidato

Note finali a cura dell'addetto alla individuazione e messa in trasparenza

Firma del candidato

DOCUMENTO DI TRASPARENZA

Note per la compilazione

0. Premessa

Il presente format-tipo di documento di trasparenza rappresenta il riferimento di base a supporto della individuazione e messa in trasparenza delle competenze del richiedente il procedimento di validazione degli apprendimenti, al che la fine del successivo accesso al processo di certificazione delle competenze. Come tale, esso può essere oggetto di specificazione sulla base delle caratteristiche del contesto d'uso, come p.e. nel caso della validazione nell'ambito del servizio civile. In ogni caso, il documento assume esclusivamente valore di attestazione di parte prima, sottoscritta per assunzione di responsabilità dal relativo portatore. La firma dell'addetto abilitato ad accompagnare il processo di individuazione e messa in trasparenza ha il solo valore di attestazione dell'avvenuto processo, nel rispetto degli standard di metodo applicabili, non costituendo attestazione di valore e verità di quanto nel documento dichiarato dal suo portatore.

1. Logo FSE

Il ricorso al logo FSE (o altro, come nel caso del PON "Garanzia Giovani") è obbligatorio solo nel caso in cui la messa in trasparenza sia svolta nell'ambito di una operazione eligibile al Fondo.

2. Ente titolato

L'ente titolato è un soggetto a ciò abilitato dalla Regione, nell'ambito della propria normativa di recepimento del Decreto 30 giugno 2016. Sono enti titolati:

- ove l'identificazione e messa in trasparenza siano svolte in modo propedeutico a procedimenti di validazione e certificazione, l'Agenzia regionale per il lavoro e le transizioni nella vita attiva LAB;
- ove l'identificazione e messa in trasparenza siano svolte in modo propedeutico a procedimenti di riconoscimento crediti, i singoli organismi accreditati.

Ai fini della validità del Documento è necessaria la compilazione integrale dei campi.

3. Data di termine della redazione

La data è relativa al completamento, da parte del richiedente, del processo di individuazione e messa in trasparenza delle competenze, svolto con il supporto del soggetto titolato.

4. Esperienze di apprendimento oggetto di messa in trasparenza

Riporta in modo analitico le informazioni essenziali relative agli apprendimenti oggetto di identificazione e messa in trasparenza. Ogni esperienza è resa attraverso compilazione di un box, nel quale sono indicati i seguenti elementi

- **Periodo** (anche nella forma "da … a ..."): estensione temporale della singola esperienza, assunta come continua o accompagnata da adeguata indicazione sulle sue reali caratteristiche di durata;
- **Esperienza**: denominazione sintetica di quanto svolto dal portatore del documento di trasparenza;
- **Riferimenti**: esprime le coordinate essenziali di referenziazione dell'esperienza (p.e. "*soggetto presso cui è stata svolta*"), anche a fini di sua eventuale verifica da parte del lettore della attestazione, in fase di validazione;
- **Caratteristiche**: esprime sinteticamente i caratteri essenziali ai fini della connotazione e della significatività degli apprendimenti maturati, sulla base della tipologia di cui al precedente campo "Esperienza". Può ad esempio riferirsi alla durata ed ai contenuti di un percorso formativo, alla posizione ed al ruolo organizzativo, ai compiti affidati, etc.;
- **Evidenze**: indica sinteticamente quali documenti/materiali sono allegati/producibili su richiesta a supporto della dimostrazione dell'esperienza. Il campo può non essere valorizzato;
- **Profilo**: riporta il codice univoco e la denominazione formale del profilo di cui al Repertorio dei Titoli e delle Qualificazioni, utilizzato ai fini della identificazione, per ogni singola esperienza, della competenza successivo oggetto, ove del caso, di validazione;
- **Unità di Competenza**: Riporta il codice univoco e la denominazione formale dell'Unità di Competenza associata al profilo di cui al campo precedente, utilizzata ai fini della identificazione delle competenze successivo oggetto, ove del caso, di validazione;
- **Autovalutazione**: esprime, in una scala ascendente 1-5, il livello di possesso della competenza au-

fonte: http://burc.regione.campania.it

tovalutato dal relativo portatore, sulla base del supporto di metodo dato dall'addetto abilitato all'esercizio della funzione di individuazione e messa in trasparenza.

Nel caso in cui ad ogni esperienza il candidato intenda associare più competenze, i campi "Profilo", "Unità di Competenza" e "Autovalutazione" vanno duplicati all'intero del box

5. Note finali a cura del candidato

Campo rivolto alla notazione, da parte del portatore del documento, di aspetti specifici della procedura di identificazione e messa in trasparenza, a fini di maggior leggibilità degli esiti.

6. Note finali a cura dell'addetto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze

Campo rivolto alla notazione, da parte dell'addetto abilitato, di aspetti specifici della procedura di identificazione e messa in trasparenza, a fini di maggior leggibilità degli esiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOGO REGIONE CAMPANIA *LOGO REPUBBLICA ITALIANA*

DOCUMENTO DI VALIDAZIONE
VALIDATION OF PRIOR LEARNING DOCUMENT

in conformità agli standard di cui all'art. 6 del D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13
compliant with the national law

Relativo alla qualificazione/*Referred to the qualification*

così come descritta nel presente documento/*as described in this document*

RILASCIATO A/ *AWARDED TO*

Cognome e Nome
Family name and First name

Nat a Prov. il
/ /
Place of birth *Date of birth*

Nazionalità
Nationality

Codice fiscale
Public personal identification code

RILASCIATO DA/ *ISSUED BY*

Validation body

Ente titolato:	Timbro/*Stamp*
nella persona di: qualifica:	Firma/*Signature*

Data rilascio: / / Numero registrazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DELLE COMPETENZE VALIDATE

Repertorio di riferimento: Repertorio dei Titoli e delle Qualificazioni www.regione.campania.it

Codice e denominazione della qualificazione:

Cod. AdA	**Cod. Qual.**	**Unità di Competenza validata**	**Livello EQF**	**Atto di approvazione**		**Data validazione**
				N.	**Data**	

Per l'indicazione dei gruppi di correlazione si rimanda alla consultazione del Repertorio dei Titoli e delle Qualificazioni

DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI VALIDAZIONE

Esperienze di apprendimento delle competenze oggetto di validazione

Apprendimenti non formali assunti a procedimento

PERIODO	ESPERIENZA	RIFERIMENTI	CARATTERISTICHE	EVIDENZE

Apprendimenti informali assunti a procedimento

PERIODO	ESPERIENZA	RIFERIMENTI	CARATTERISTICHE	EVIDENZE

Modalità di accertamento valutativo delle competenze oggetto di validazione

Note integrative

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOCUMENTO DI VALIDAZIONE

Note per la compilazione

1. Logo FSE

Il ricorso al logo FSE (o altro, come nel caso del PON "Garanzia Giovani") è obbligatorio solo nel caso in cui la certificazione sia rilasciata in esito ad una operazione sostenuta dal Fondo stesso, anche con riferimento al solo procedimento valutativo (p.e. esame finale di un percorso riconosciuto ma non finanziato dal FSE).

2. Denominazione della qualificazione

- In caso di validazione riferita ad una qualificazione "completa" (ovvero relativa a tutte le unità di competenza che la costituiscono) la denominazione posta sulla prima pagina del documento è quella del relativo profilo di cui al repertorio regionale delle qualificazioni, da indicare senza modificazioni di alcuna natura.
- In caso di validazione relativa ad una o più unità di competenza non esaustive di un profilo, la denominazione posta sulla prima pagina del documento è quella delle singole unità di competenza validate, da indicare senza modificazioni di alcuna natura.
- In caso di rilascio di una validazione relativa a figure o attività oggetto di regolamentazione l'attestato è compilato come disposto dalla relativa normativa cogente.

La dizione "*così come definita nel presente documento*" ha lo scopo di segnalare che il valore di spendita della stessa è definito sulla base della sua referenziazione al quadro nazionale.

In fase transitoria ci si riferisce alle denominazioni di cui al vigente Repertorio dei Titoli e delle Qualificazioni (fatto salvo quanto disposto per le professioni ed attività regolamentate in esso non ricomprese) oggetto di eventuale modifica in sede di completamento del processo di correlazione al quadro nazionale.

3. Data rilascio

La data è relativa al rilascio da parte dell'Ente titolato.

4. Numero registrazione

E' il numero univoco di posizione del Documento nel repertorio dell'ente titolato.

5. Repertorio di riferimento

E' ordinariamente il Repertorio Regionale delle Qualificazioni, accompagnato dall'indirizzo della pagina del sito web da cui è accessibile.

6. Codice e denominazione del profilo

Riporta il codice univoco e la denominazione formale del profilo di cui al Repertorio dei Titoli e delle Qualificazioni, equivalente a quanto indicato al punto 1 in caso di validazione di qualificazione "completa" o, nel caso di validazione di singole certificazioni di competenza, relativo al profilo a cui esse appartengono. Non sono ammesse modificazioni di alcuna natura.

8. Tavola delle Unità di Competenza oggetto di validazione

Riporta in modo analitico l'insieme delle Unità di Competenza di cui è attestata l'avvenuta validazione. Non sono indicate le Unità per le quali la procedura di validazione ha avuto esito negativo. A tal fine la tavola è articolata in:

- **Unità di competenza validata**: denominazione dell'Unità, così come a Repertorio dei Titoli e delle Qualificazioni. Non sono ammesse modificazioni di alcuna natura;
- **Livello EQF**: valore associato alla Unità di Competenza nell'ambito del Repertorio dei Titoli e delle Qualificazioni;
- **Atto di approvazione**: riporta il numero e la data del provvedimento da cui prende valore l'Unità di Competenza oggetto di validazione. L'informazione consente la gestione degli aggiornamenti del Repertorio stesso, mantenendo nel tempo un chiaro riferimento di valore delle validazioni rilasciate.

9.Esperienze di apprendimento delle competenze oggetto di validazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riporta in modo analitico le informazioni essenziali relative agli apprendimenti oggetto di validazione. A tal fine essa è articolata in due sezioni, analoghe per informazione e relative rispettivamente agli apprendimenti non formali (inclusa dunque la frequenza di percorsi formativi non conclusi da attestazione di III parte) ed agli apprendimenti informali. Sono sinteticamente indicati i seguenti elementi:

- **Periodo** (anche nella forma "*da … a ...*"): estensione temporale dell'esperienza, assunta come continua o accompagnata da adeguata indicazione sulle sue reali caratteristiche di durata;
- **Esperienza**: denominazione sintetica di quanto svolto dal portatore del documento di validazione. Può essere opportuno definire una liste di tipologie standard di fattispecie (frequenza di corso, rapporto di lavoro, tirocinio extracurriculare, servizio civile, …), a ciò di normalizzare e semplificare i descrittori;
- **Riferimenti**: esprime le coordinate essenziali di referenziazione dell'esperienza (p.e. "*soggetto presso cui è stata svolta*"), anche a fini di sua eventuale verifica da parte del lettore della attestazione;
- **Caratteristiche**: esprime sinteticamente i caratteri essenziali ai fini della connotazione e della significatività degli apprendimenti maturati, sulla base della tipologia di cui al precedente campo "Esperienza". Può ad esempio riferirsi alla durata ed ai contenuti di un percorso formativo, alla posizione ed al ruolo organizzativo, ai compiti affidati, etc.;
- **Evidenze**: indica sinteticamente quali documenti/materiali sono stati effettivamente assunti in procedimento di validazione da parte del relativo soggetto titolato. Il campo può non essere valorizzato.

10. Modalità di accertamento valutativo delle competenze oggetto di validazione

Riassume le modalità di valutazione a cui la Commissione ha fatto ricorso, riscontrabile ove del caso dal relativo verbale, ivi inclusa l'eventuale somministrazione di prove.

11. Note integrative

Campo rivolto alla notazione di aspetti specifici della procedura**.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOGO REGIONE CAMPANIA *LOGO REPUBBLICA ITALIANA*

CERTIFICATO DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
VOCATIONAL TRAINING QUALIFICATION CERTIFICATE

in conformità agli standard di cui all'art. 6 del D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13
compliant with the national law

Relativo alla qualificazione/*Referred to the qualification*

così come descritta nel presente certificato/*as described in this certificate*

RILASCIATO A/ *AWARDED TO*

Cognome e Nome
Family name and First name

Nat a Prov. il
/ /
Place of birth *Date of birth*

Nazionalità
Nationality

Codice fiscale
Public personal identification code

RILASCIATO DA/ *ISSUED BY*

Awarding body

Ente titolare: REGIONE CAMPANIA nella persona di: qualifica:	Timbro/*Stamp* Firma/*Signature*

Certification body

Ente titolato: nella persona di: qualifica:	Timbro/*Stamp* Firma/*Signature*

Numero protocollo:

Data rilascio: / / Assessore regionale alla Formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DELLA QUALIFICAZIONE RILASCIATA

Repertorio di riferimento: Repertorio dei Titoli e delle Qualificazioni www.regione.campania.it
Codice e denominazione del profilo:
Posizione classificatoria CP 2011:
Livello EQF:
AdA di riferimento:

Codice Qual.	**Unità di Competenza certificata**	**Livello EQF**	**Atto di approvazione**		**Data certificazione**
			N.	**Data**	

Per l'indicazione dei gruppi di correlazione si rimanda alla consultazione del Repertorio dei Titoli e delle Qualificazioni

DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE

Modalità di apprendimento delle competenze oggetto di certificazione

A) Apprendimento formale
Codice e titolo percorso:
Svolto da:
Autorizzato da REGIONE CAMPANIA in data: / /
Finanziato da:
Durata (n. ore):

B) Apprendimenti non formali ed informali
Documento di Validazione prodotto dall'ente titolato: in data: / /

Modalità di valutazione delle competenze oggetto di certificazione

Note integrative

Commissione di Certificazione
il Presidente

fonte: http://burc.regione.campania.it

CERTIFICATO DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

Note per la compilazione

1. **Logo FSE**

   Il ricorso al logo FSE (o altro, come nel caso del PON "Garanzia Giovani") è obbligatorio solo nel caso in cui la certificazione sia rilasciata in esito ad una operazione sostenuta dal Fondo stesso, anche con riferimento al solo procedimento valutativo (p.e. esame finale di un percorso riconosciuto ma non finanziato dal FSE).

2. **Denominazione della qualificazione**

   - In caso di rilascio di una qualificazione costituita da un aggregato di competenze, ove il candidato termini l'esame con il possesso di tutte le unità di competenza previste dal profilo professionale di riferimento, la denominazione posta sulla prima pagina del certificato è quella del relativo profilo di cui al Repertorio dei Titoli e delle Qualificazioni, da indicare senza modificazioni di alcuna natura.
   - In caso di certificazione di una o più unità di competenza, incluso il rilascio parziale di una qualificazione costituita da un aggregato di competenze (ossia quando il candidato termina l'esame senza il possesso di tutte le unità di competenza previste dal profilo professionale di riferimento), la denominazione posta sulla prima pagina del certificato è quella delle singole unità di competenza certificate, da indicare senza modificazioni di alcuna natura.
   - In caso di rilascio di una certificazione relativa a figure o attività oggetto di regolamentazione l'attestato è compilato come disposto dalla relativa normativa cogente.

   La dizione "*così come descritta nel presente certificato*" ha lo scopo di segnalare che il valore di spendita della stessa è definito sulla base della sua referenziazione al quadro nazionale.

   In fase transitoria ci si riferisce alle denominazioni di cui al vigente Repertorio dei Titoli e delle Qualificazioni (fatto salvo quanto disposto per le professioni ed attività regolamentate) oggetto di eventuale modifica in sede di completamento del processo di correlazione al quadro nazionale.

3. **Ente titolare**

   L'ente titolare è sempre la Regione, ai sensi del Decreto 30 giugno 2015 e della successiva normativa di recepimento. Altri enti titolari, quale il MIUR, seguono *format* di attestazione propri. Ai fini di tracciabilità e trasparenza appare opportuno indicare Nome e qualifica del responsabile del procedimento o di altro soggetto abilitato al rilascio, distinto dal Presidente della Commissione che ha svolto la certificazione. La sottoscrizione da parte dell'ente titolare attesta la legittimità di quanto svolto dall'ente titolato. La Certificazione verrà firmata, una volta concluso l'iter procedurale, dall' Assessore alla Formazione.

4. **Ente titolato**

   L'ente titolato è un soggetto a ciò abilitato dalla Regione, nell'ambito della propria normativa di recepimento del Decreto 30 giugno 2016, o un soggetto abilitato da altra istituzione, ove lo stesso si rivolga alla Regione per il rilascio dell'attestato di certificazione. Ai fini della validità dell'attestato è necessaria la compilazione integrale dei campi. Nel caso in cui la qualificazione è rilasciata direttamente dalla Regione, vanno duplicate le informazioni di cui alla sezione "Ente titolato", barrando i campi "Iscritto all'Elenco", "in data" e "al numero". I campi "nella persona di:" e "qualifica:" vanno in tal caso compilati con riferimento al Presidente della Commissione che ha svolto la certificazione.

   In fase transitoria, ove non altrimenti disposto, l'ente titolato coincide con l'ente titolare, distinguendosi il ruolo della Commissione di certificazione da quello di controllo proprio della Regione.

5. **Data rilascio**

   La data è relativa al rilascio da parte dell'Ente titolare.

6. **Numero protocollo**

   E' il numero univoco di posizione della attestazione nel repertorio pubblico degli atti di certificazione, valido ai fini della verifica di autenticità e di rilascio di eventuale duplicato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Repertorio di riferimento

E' ordinariamente il Repertorio dei Titoli e delle Qualificazioni, accompagnato dall'indirizzo della pagina del sito web da cui è accessibile.

8. Codice e denominazione del profilo

Riporta il codice univoco e la denominazione formale del profilo di cui al Repertorio dei Titoli e delle Qualificazioni, equivalente a quanto indicato al punto 1 in caso di rilascio di qualificazione "completa" o, nel caso di rilascio di singole certificazioni di competenza, relativo al profilo a cui esse appartengono. Non sono ammesse modificazioni di alcuna natura.

9. Posizione classificatoria CP 2011

Riporta il valore univoco al V digit della posizione classificatoria della qualificazione di cui al Repertorio dei Titoli e delle Qualificazioni.

10. Livello EQF

Riporta il livello EQF associato alla qualificazione di cui al Repertorio dei Titoli e delle Qualificazioni.

11. Tavola delle Unità di Competenza Certificate

Riporta in modo analitico l'insieme delle Unità di Competenza di cui è attestata l'avvenuta certificazione. Non sono indicate le Unità per le quali la procedura di certificazione ha avuto esito negativo. La tavola consente inoltre la gestione della acquisizione della qualifica (intesa nel linguaggio d'uso come una qualificazione relativa alla interezza di un profilo professionale) per capitalizzazione delle relative Unità di Competenza. A tal fine essa è articolata in:

- **Codice qualificazione**: riferimento alla posizione della Unità di Competenza nel Repertorio dei Titoli e delle Qualificazioni, di valore eguale a quello indicato al punto 7;
- **Unità di competenza certificata**: denominazione dell'Unità, così come al Repertorio dei Titoli e delle Qualificazioni. Non sono ammesse modificazioni di alcuna natura;
- **Livello EQF**: valore associato alla Unità di Competenza nell'ambito del Repertorio dei Titoli e delle Qualificazioni;
- **Atto di approvazione**: riporta il numero e la data del provvedimento da cui prende valore l'Unità di Competenza oggetto di certificazione. L'informazione consente la gestione degli aggiornamenti del Repertorio stesso, mantenendo nel tempo un chiaro riferimento di valore delle certificazioni rilasciate.
- **Data certificazione**: è la data in cui il soggetto titolare ha emesso la certificazione. Ordinariamente essa è la medesima data indicata al punto 4. Essa può essere diversa nel caso in cui il candidato possieda certificazioni di singole Unità di Competenza esito di altri procedimenti, e sostenga positivamente l'esame al fine del rilascio della qualifica, intesa come qualificazione relativa alla interezza di un profilo.

12. Modalità di apprendimento delle competenze oggetto di certificazione

Riporta in modo analitico le informazioni essenziali relative agli apprendimenti maturati dal possessore del certificato, oggetto di valutazione. A tal fine essa è articolata in:

a) per l'apprendimento formale:

- **Codice e titolo del percorso**: sono le coordinate del percorso formativo in esito al quale è svolta la procedura di certificazione oggetto di rilascio della attestazione. A fini di tracciabilità, essi devono essere conformi ai relativi atti di concessione/autorizzazione propri della Regione;
- **Svolto da**: indica la denominazione dell'organismo accreditato che ha realizzato il percorso. In caso di ATI/ATS indica il capofila;
- **Autorizzato da**: indica il soggetto pubblico (normalmente la Regione) sotto il cui controllo si è svolto il percorso formativo (anche nel caso di formazione riconosciuta e non finanziata). La data è riferita alla autorizzazione/approvazione del percorso;
- **Finanziato da**: indica le eventuali fonti di finanziamento pubblico che hanno sostenuto la realizzazione del percorso formativo;
- **N. ore:** indica le durate formali del percorso svolto, senza tener conto delle eventuali assenze maturate dal partecipante. Ove del caso è integrabile con l'esplicitazione della durata del tirocinio curricolare (stage).

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) per l'apprendimento non formale ed informale:

- **Documento di validazione prodotto dall'Ente titolato**: indica sinteticamente le coordinate del Documento, obbligatorio ai fini dell'accesso del richiedente alla procedura di certificazione, rimandando ad esso per le informazioni di dettaglio. Il valore della qualificazione è in ogni caso non dipendente dal tipo di apprendimento che ne ha portato alla acquisizione.

In via transitoria si esclude la rilasciabilità di certificazioni in esito ad apprendimenti non formali ed informali. Pertanto la sezione non va compilata.

Le due sezioni possono essere compilate separatamente, sulla base del tipo di apprendimenti presi in conto dalla procedura di certificazione. Il *format* di certificato di qualificazione professionale è dunque unico, con riferimento al rilascio sia in esito a percorsi formativi, sia attraverso accesso a specifiche sessioni valutative rivolte alla valorizzazione delle competenze maturate da un individuo nel corso della propria vita.

13. Modalità di valutazione delle competenze oggetto di certificazione

Riassume le modalità di valutazione a cui la Commissione ha fatto ricorso, riscontrabile ove del caso dal relativo verbale, facendo riferimento agli indicatori di valutazione di cui al relativo standard regionale, nei limiti del loro effettivo utilizzo.

In via transitoria vede il richiamo alle tipologie di prove svolte (prova pratica, colloquio, …), accompagnate ove del caso da indicazione quantitativa (punteggio) del loro esito.

14. Note integrative

Campo rivolto alla notazione di aspetti specifici della procedura, quale p.e. il rilascio di qualificazione per capitalizzazione di certificazioni di Unità di Competenza.

In via transitoria è introdotta la seguente frase "Certificato rilasciato nell'ambito dell'implementazione di quanto disposto dal Decreto 30 giugno 2015, nelle more del completamento del Quadro di riferimento nazionale delle qualificazioni regionali".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cronoprogramma di spesa DGR "Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali e implementazione del sistema di certificazione delle competenze"

Annualità	2016	2017	2018
	500.000,00	1.500.000,00	1.000.000,00

Delibera della Giunta Regionale n. 308 del 28/06/2016

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 7 - UFFICIO SPECIALE - Servizio Ispettivo Sanitario e socio-sanitario

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL PIANO ANNUALE 2016 DELL'ATTIVITA' ISPETTIVA SANITARIA E SOCIO-SANITARIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. l'articolo 1 della Legge regionale 23 dicembre 2015, n. 20 recante "Misure per introdurre la cultura della responsabilità nell'organizzazione sanitaria nonché migliorare i servizi ai cittadini. – Modifiche alla legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 (Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del servizio sanitario regionale)" ha istituito presso la Giunta Regionale l'Ufficio Speciale Servizio Ispettivo sanitario e socio-sanitario, disciplinandone – in uno all'articolo 2 - funzioni e compiti;
b. con D.G.R.C. 26 gennaio 2016, n. 28 si è provveduto, tra l'altro, alla modifica del Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania), con l'istituzione dell'Ufficio Speciale Servizio Ispettivo sanitario e socio-sanitario;
c. la medesima deliberazione innanzi citata ha demandato a successivo provvedimento l'effettiva articolazione dell'Ufficio in questione;
d. con D.G.R.C. 15 febbraio 2016, n. 58 si è provveduto all'ulteriore modifica del Regolamento n.12/2011, con l'aggiunta dell'art. 33 bis *"Ufficio Speciale Servizio Ispettivo sanitario e socio-sanitario"*, e all'articolazione della relativa struttura;
e. con D.P.G.R.C. 1 marzo 2016, n. 52, previa D.G.R.C. 22 febbraio 2016 n. 70, è stato conferito l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale Servizio Ispettivo sanitario e socio-sanitario, al dott. Antonio Marchiello, nelle more dell'espletamento della procedura di interpello;
f. occorre adottare il Piano annuale dell'attività ispettiva sanitaria e socio-sanitaria, in ottemperanza all'articolo 2, comma 9, della Legge regionale 23 dicembre 2015, n. 20. Col suddetto Piano vengono individuate le aree prioritarie di intervento e le modalità di svolgimento dell'attività ispettiva esercitata dalla competente unità nei confronti dei soggetti controllati. Con successivo provvedimento si individuerà un apposito capitolo di bilancio per la copertura delle spese necessarie allo svolgimento delle predette attività;

RITENUTO, pertanto,
di dovere provvedere all'approvazione del *Piano annuale 2016 dell'Attività Ispettiva sanitaria e socio-sanitaria*, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;

VISTI

- gli articoli 1 e 2 della Legge regionale 23 dicembre 2015, n. 20;
- la D.G.R.C. 26 gennaio 2016, n. 28;
- la D.G.R.C. 15 febbraio 2016, n. 58;
- il D.P.G.R.C 1 marzo 2016, n. 52;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il *Piano annuale 2016 dell'Attività Ispettiva sanitaria e socio-sanitaria*, relativo alle attività dell'Ufficio Speciale Servizio Ispettivo sanitario e socio-sanitario, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di incaricare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie di attivare il capitolo di bilancio con la provvista delle spese necessarie allo svolgimento delle attività dell'Ufficio Speciale Servizio Ispettivo sanitario e socio-sanitario;
3. di inviare il presente atto al Presidente della Giunta Regionale, al Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario, al Capo di Gabinetto, al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie; al

Dipartimento delle della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al Responsabile del Servizio Ispettivo sanitario e socio-sanitario e al competente Ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Piano annuale 2016 dell'attività ispettiva sanitaria e socio-sanitaria

A) PREMESSA

Gli articoli 1 e 2 della legge regionale 22 dicembre 2015, n.20, istituiscono e disciplinano l'Ufficio Speciale Servizio Ispettivo sanitario e socio sanitario.

Nel tempo trascorso dalla entrata in vigore della legge ad oggi si è provveduto ad attivare il neo costituito ufficio.

Prioritariamente è stata reperita la sede allocata presso gli uffici regionali, e in specie al 17° piano della Torre C/3 del Centro Direzionale di Napoli, con l'eccezione delle stanze occupate dalle strutture commissariali L.887/84 e L.80/84 la cui attività è riconducibile alla Direzione Generale per la Mobilità. La struttura è disponibile dal 1° luglio 2016.

È stato fissato altresì il numero delle risorse umane. In sede di prima applicazione, e salvo adattamenti in corso d'opera, è stato previsto un organigramma così definito: 33 risorse umane, oltre al Responsabile dell'Ufficio Speciale.

I profili, con le rispettive risorse, sono i seguenti:

- farmacista: 3 unità
- economico contabile: 4 unità
- sanitario: 4 unità
- ingegneria sanitaria: 4 unità
- giuridico: 4 unità
- veterinario: 3 unità
- amministrativo: 10 unità
- informatico: 1 unità

Le dette risorse provengono, in gran parte, dalle Aziende Sanitarie, mediante l'istituto del distacco.

Finora è stato difficile reperire le risorse al completo dell'organigramma prefigurato, atteso anche che presso le dette Aziende sono carenti individuate professionalità tecniche (specie: ingegneria, giuristi e farmacisti).

Allo stato le risorse disponibili sono le seguenti: 21 unità (a tempo pieno o a tempo parziale).

È necessario, in ossequio agli obblighi di legge (art.2 commi 1 e 9 L.R. n.20/2015), adottare il Piano annuale dell'attività ispettiva sanitaria e socio-sanitaria. Tale Piano disciplina le attività per il secondo semestre del corrente anno ed altresì per il primo trimestre dell'anno 2017, salvo adozione del nuovo Piano Annuale.

L'indicato periodo è utile per sperimentare ed altresì per completare l'organigramma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B) RISORSE UMANE ED AZIONI ISPETTIVE

1- L'attività ispettiva viene svolta con le risorse attualmente incardinate nell'ufficio.

In conformità all'art.1 comma 4 L.R. n.20/2015 l'ufficio può avvalersi, anche temporaneamente, della collaborazione di specifici professionisti in servizio presso altri uffici regionali o presso altri enti pubblici dipendenti o collegati all'amministrazione regionale, nonché presso le aziende sanitarie. A tal fine – tra l'altro – il Responsabile dell'Ufficio Speciale può richiedere l'avvalimento di personale delle descritte strutture in possesso delle competenze richieste. La citate strutture mettono a disposizione il personale di volta in volta richiesto, senza nuovi o maggiori oneri a carico della Giunta regionale.

Atteso l'incompleto quadro delle risorse umane, il Responsabile dell'Ufficio, con ogni sollecitudine, dovrà provvedere a conseguire la collaborazione di un esperto informatico e di risorse esperte nel profilo di ingegneria sanitaria, da reperire presso gli Uffici della Giunta regionale.

2- La Direzione Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale dovrà provvedere a munire i componenti dell'ufficio di una apposita tessera di riconoscimento. Il tesserino, per il quale non è richiesto un formato o modello particolare, deve contenere la fotografia, le generalità e la seguente dicitura "*Ufficio Speciale Servizio Ispettivo sanitario e socio sanitario*". Il tesserino deve essere restituito alla Direzione Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale all'atto della cessazione del servizio.

3- Nei limiti delle risorse del bilancio specificamente assegnate all'Ufficio Speciale, ai componenti dell'ufficio - e alle risorse umane di altre strutture delle quali si è disposto l'avvalimento - che hanno eseguito l'ispezione è dovuta la corresponsione di un rimborso per le spese di vitto e viaggio. A tal fine gli interessati inviano trimestralmente al Responsabile dell'Ufficio la documentazione (es. ricevute) per i costi sostenuti, unitamente a breve relazione giustificativa delle spese stesse.

4- Le operazioni ispettive – verifiche e sopralluoghi - dovranno essere effettuate secondo la puntuale disciplina contenuta negli artt. 1 e 2 L.R. n.20/2015.

Nell'espletamento dei compiti e allo scopo di assicurare l'esercizio delle proprie funzioni, l'Ufficio Speciale può accedere direttamente ai dati del sistema informativo socio-sanitario regionale.

C) SINERGIA CON LA GUARDIA DI FINANZA

Alla Guardia di finanza sono demandati compiti di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni in materia di risorse e mezzi finanziari pubblici impiegati a fronte di uscite del bilancio pubblico, nonché di programmi pubblici di spesa. Sicché questa può fornire un importante contributo attraverso un'efficace azione sia sul piano preventivo che repressivo a salvaguardia dell'attività finanziaria della Regione, comprensiva anche delle fasi di gestione ed erogazione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

risorse pubbliche.

È necessario, pertanto, una idonea cooperazione tra la Regione Campania – a mezzo dell'Ufficio Speciale *de quo* - e la Guardia di Finanza per il monitoraggio, vigilanza e analisi in materia di spesa sanitaria, spesa farmaceutica e di appalti per forniture di beni e servizi.

Tutto ciò dovrà essere modalizzato mediante implementazione ed attuazione di Protocollo d'Intesa relativo ai rapporti di collaborazione tra Regione Campania e il Comando della Guardia di Finanza in materia di controllo della spesa sanitaria.

L'obiettivo minimo, nel periodo considerato nel presente Piano, è l'esecuzione del monitoraggio, vigilanza e analisi della spesa farmaceutica – a mezzo, tra l'altro, del controllo delle prescrizioni di farmaci - da svolgere dall'Ufficio Speciale in sinergia con la Guardia di Finanza, anche con aggregazione di gruppi ispettivi con componenti segnalati dalla Guardia di Finanza.

D) ATTIVITA'

1. ATTIVITÀ ORDINARIA

Nel corso del secondo semestre 2016 l'Ufficio Ispettivo provvederà ad effettuare accertamenti su almeno quattro Aziende Sanitarie – ASL, AO, AOU, IRCSS - e su almeno quattro strutture private, in ordine agli aspetti evidenziati nel comma 6 dell'art. 1 L.R. n.20/2015. In misura proporzionale si provvederà per il primo trimestre 2017.

Il Responsabile dell'Ufficio Speciale attiva l'accertamento.

All'esecuzione di ciascuna ispezione provvederà – a seconda delle necessità: disgiuntamente o congiuntamente - un gruppo composto dalle professionalità interdisciplinari (medici, veterinari, farmacisti, economico-contabili, giuridico-amministrativi, eventuale componente aggregato della Guardia di Finanza) coerenti con l'oggetto della specifica attività ispettiva. Il gruppo non opera come un collegio perfetto.

L'oggetto delle attività è – tra l'altro - il seguente:

Correttezza amministrativa

- Analitica presenze
- Integrazione tra procedure bilancio/personale/analitica (integrazione paghe/mandati)
- Allocazione personale corretta e correntemente aggiornata
- Gestione date di competenza su paghe e stipendi (con riflessi sul bilancio)
- Gestione di date di competenza su DDT e Fatture da ricevere (evita duplicazione costi)
- Gestione Note di Credito con anno di competenza e ciclo passivo
- Gestione Rimanenze di Magazzino (anche a livello di armadietti farmaceutici di reparto)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Gestione Scaduti (farmaci *in primis*)
- Verifica tempi di pagamento
- Accertamento sulla corretta esecuzione dei controlli relativi all'osservanza delle disposizioni in materia di incompatibilità del rapporto di lavoro a tempo pieno e a tempo parziale, al corretto svolgimento di attività professionale intra ed extra-muraria, nonché all'applicazione del divieto di cumulo di impieghi e incarichi
- Verifica adozione del Piano Triennale Prevenzione della Corruzione, da parte delle Aziende sanitarie, aventi i requisiti di legge (es. analisi del contesto esterno, mappatura dei processi e delle attività, individuazione di specifiche misure in relazione ad eventi rischiosi)
- Verifica adempimento – e tempistica aggiornamenti - degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. L.vo 14 marzo 2013, n. 33
- Analisi Deliberazioni (frazionamenti/rinnovi impropri/assunzioni/ecc.)
- Verifica a campione magazzino Farmaci
- Verifica a campione magazzino Economale
- Verifica a campione Scritture e riscontro documentale
- Presenza regolamenti (affidamento Incarichi/Intramoenia, posizioni organizzative, liste di attesa, ecc., approvvigionamento)

Nel valutare la correttezza amministrativa punto di partenza potranno essere i verbali dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie in ordine alle criticità ivi evidenziate. L'Ufficio Ispettivo può invitare i Collegi Sindacali a fornire eventuali chiarimenti in merito all'attività ispettiva esercitata e a mettere in atto verifiche ed approfondimenti.

- Verifica della permanenza dei requisiti di cui alla normativa vigente in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali, da esercitare su soggetti che svolgono prestazioni per il S.S.R.

Correttezza sanitaria

- Puntualità trasmissione delle Schede di Dimissione Ospedaliera (cd. SDO)
- Puntualità trasmissione file in C
- Puntualità trasmissione File H
- Verifica indicatori AGENAS (anche progetto ESITI)
- Gestione Intramoenia (%, importi, tempi di attesa, se effettuata fuori orario di servizio)
- Incrocio assistibili/SDO e impegnative
- Riscontro incassi impegnative e rendicontazione cassa ticket e anagrafe tributaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Appropriatezza SDO (a campione per reparto o branca)
- Verifica periodica tetti prestazioni
- Verifica correttezza SDO a campione (per privati)
- Verifica ad incrocio farmaci I° ciclo di cura con SDO (*no missing*)
- Gestione anagrafiche assistibili/banche dati comune/MEF
- Verifica rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza (cd. LEA)

Correttezza Direzione Medica di Presidio

- Modalità registrazione turni/straordinari/reperibilità
- Gestione Liste di Attesa
- Gestione pasti/lavanderia/sterilizzazione
- Verifica infezioni nosocomiali
- Verifica Germi Sentinella
- Verifica auto convenzionamento dirigenza medica
- Presenza e aggiornamento prontuario farmaceutico, di presidi e gestione fabbisogni

Correttezza farmaceutica

- Farmaci stupefacenti/correttezza registri
- Verifica della logistica di magazzino farmaceutico e relativa modalità di gestione
- Congruità tra carico e scarico e verifica dei transiti di magazzino
- Presenza nomenclatore aziendale farmaci e presidi
- Modalità richiesta (e consegna) farmaci alle UU.OO.
- Verifica di eventuali pratiche per erogazione farmaci *off-label*

Correttezza veterinaria

- Verifica sulla attuazione delle profilassi obbligatorie (brucellosi, TBC, leucosi)
- Verifiche sui canili pubblici e privati convenzionati

Correttezza tecnica

- Verifica certificazione tecnico / amministrativa / sanitaria (parere igienico/sanitario *ex* DGRC 31 dicembre 2001, n. 7301, agibilità)
- Verifica certificazione impianti (Riscaldamento / Condizionamento / Trattamento Aria, Impianti Elettrici, Impianto Idrico Sanitario, Impianto Distribuzione Gas Medicinali, Impianti di Sollevamento e Impianti Speciali)
- Verifiche periodiche di legge
- Prevenzione Incendi (CPI, adeguamenti *ex* DM 19 marzo 2015 del Ministro dell'Interno)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Verifiche apparecchiature elettromedicali
- Piano delle manutenzioni su impianti e apparecchiature/attrezzature
- Verifica adempimenti in tema di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori *ex* D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81

2. ATTIVITÀ STRAORDINARIA

Oltre all'attività ordinaria l'Ufficio dovrà svolgere attività straordinaria su attivazione del Presidente della Giunta, della Giunta, dell'Assessore alla Sanità, del Responsabile dell'Ufficio Speciale, del Direttore Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale o dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente.

All'esecuzione dell'ispezione sanitaria provvede la singola risorsa umana o un gruppo, secondo le modalità individuate dal Responsabile dell'Ufficio Speciale.

L'Ufficio Ispettivo può – tra l'altro – richiedere copia dei verbali dei Collegi sindacali e invitare questi ultimi a fornire eventuali chiarimenti e a mettere in atto verifiche e approfondimenti.

Nella evenienza di concorrenti richieste di attività straordinarie la priorità è individuata dal Responsabile della Struttura.

In via immediata l'Ufficio dovrà operare un accertamento straordinario sulle ASL Napoli 1, ASL Napoli 2 e ASL Napoli 3 in ordine al rispetto dei tetti di spesa del corrente anno, nonché in ordine alla dinamica e cause di sforamenti dei detti tetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 144 del 30/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 4 - UOD Assistenza territoriale

Oggetto dell'Atto:

IMPLEMENTAZIONE ACCORDO INTEGRATIVO REGIONALE (A.I.R.) DEI M.M.G. CON LA PIATTAFORMA SANI.A.R.P. E COSTITUZIONE TAVOLO REGIONALE DI COORDINAMENTO (TA.RE.C.).

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a. che la Regione Campania ha assunto l'appropriatezza prescrittiva delle prestazioni mediche come obiettivo centrale del governo clinico dell'assistenza sanitaria, all'interno di un quadro di riferimento gestionale tendente al miglioramento continuo della qualità delle prestazioni erogate, e intende coniugare azioni che perseguano logiche di appropriatezza nell'utilizzo delle risorse, di efficacia clinica e di efficienza gestionale, soprattutto attraverso l'individuazione di Percorsi Diagnostico-Terapeutici Assistenziali (PDTA), elaborati sulla base di Linee Guida condivise e partecipate con i soggetti prescrittori e, laddove possibile, con i pazienti, tramite le loro associazioni rappresentative;
b. che la valutazione dell'appropriatezza nella prescrizione delle prestazioni mediche rappresenta uno degli elementi centrali e portanti dell'AIR (Accordo Integrativo regionale) dei Medici di Medicina Generale (MMG), così come definito con il D.C. n. 87 del 24.07.2013 "Accordo Integrativo Regionale per la Medicina Generale. Approvazione", pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 22.08.2013;
c. che punto cardine di tale strategia è la gestione del flusso dei dati prescrittivi, che deve caratterizzarsi per tempestività e attendibilità, attraverso un monitoraggio costante e sistematico ed in tempo reale sia della prescrizione, sulla base della motivazione diagnostica, sia della erogazione della prestazione sanitaria (farmaco, visita specialistica, analisi di laboratorio, riabilitazione ecc.). In tal modo è possibile ricercare la modalità d'intervento nonché l'ambito di cura più appropriato, nell'ottica di privilegiare comportamenti che vedano la ricerca di efficienza quale discriminante di percorsi egualmente efficaci;
d. che il Progetto "Sani.A.R.P. Campania on-line", elaborato dall'Assessorato alla Sanità e dall'Azienda Sanitaria di Caserta, approvato dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e da questi presentato in Conferenza Stato-Regioni per la definitiva approvazione e relativo finanziamento come Obiettivo di Piano, rappresenta il supporto ritenuto più rispondente ed idoneo alle succitate finalità;

e. che, con Decreto Commissariale n. 20 del 21.02.2013, pubblicato sul B.U.R.C. n° 12 del 25.02.2013, il sistema "Sani.A.R.P. Campania on line" è stato riconosciuto quale parte integrante del Sistema Informativo Sanitario Regionale (SISR)" ed è stato disposto il potenziamento e l'estensione dell'attuale piattaforma a tutto il territorio regionale;

DATO ATTO

a. che, in merito al D.C. n. 20 del 21.03.2013, sono state formulate osservazioni da parte del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, esplicitate con pareri trasmessi con note prot. 337.P del 13.08.2013 e prot. 16.P del 15.01.2°14;
b. che, con nota prot. n. 343240 del 20.05.2014, a firma del Direttore Generale della Tutela della Salute e Coordinamento del SSR, è stato istituito un Tavolo Tecnico con il compito di aprire un confronto con la Società Generale di Informatica Sogei sull'Accordo Integrativo Regionale dei MMG nonché sul DC n. 20/2013, alle luce delle osservazioni espresse con i citati pareri resi dai Ministeri affiancanti;
c. che, con nota prot. n. 787677 del 21.11.2014 del Direttore Generale della Tutela della Salute e Coordinamento del SSR, è stata disposta l'integrazione del Tavolo Tecnico;
d. che negli incontri del 15.10.2014 e del 05.12.2014 con la Sogei:
   d.1. sono state superate tutte le criticità sollevate dai Ministeri affiancanti;
   d.2. è stata condivisa l'importanza di collegare il prescritto all'erogato con l'indicazione della - diagnosi tramite codice ICD-CM;

d.3. sono state valutate le possibilità informatiche di collegamento e di trasferimento dei dati tra Sani.A.R.P. e Sogei;
d.4. è stato ribadito il rispetto del debito informativo da parte della Regione Campania;

RITENUTO

a. necessario, per l'Assessorato alla Sanità della Regione Campania, dotarsi di un proprio sistema di rilevazione informatizzato delle prestazioni sanitarie ai fini di un costante e sistematico monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva ed erogativa, introducendo il codice di diagnosi ICD-CM con controlli automatici di validazione del circuito prescrizione/erogazione;

b. che il progetto "Sani.A.R.P. Campania on line", già testato in via sperimentale in quattro AA.SS.LL. della Regione Campania, è una piattaforma informatica che garantisce la valutazione incrociata tra domanda sanitaria e risposta prescrittiva e rende possibile l'archiviazione e l'analisi di tutte le ricette prescritte a carico del SSR, la comunicazione del prescritto agli erogatori, l'archiviazione e l'analisi dell'erogato, il monitoraggio costante e sistematico della spesa sanitaria e, soprattutto, la valutazione dell'appropriatezza in ambito prescrittivo grazie al collegamento tra patologia, codice di diagnosi ICD-CM e la specifica prescrizione sia per il singolo assistito che per gruppi omogenei di popolazione;

RITENUTO, altresì, necessario

a. di dover costituire, per l'implementazione del Progetto Sani.A.R.P. Campania on-line su tutto il territorio della Regione Campania, un Tavolo Regionale di Coordinamento (Ta.Re.C.);

b. di definire la composizione del Tavolo di cui sopra, nominando quali componenti, ritenuti idonei per competenza ed esperienza professionale al perseguimento degli obiettivi fissati dal presente atto:

- il dott. Aurelio Bouchè – Dirigente dell'U.O.D. 04 *Assistenza Territoriale*, con funzioni di Coordinatore;
- il dott. Roberto Francioni – Funzionario dell'U.O.D. 08 *Politica del Farmaco e Dispositivi*, in qualità di Referente Regionale del Progetto SANI.A.R.P.;
- il sig. Flavio Lo Bascio – Istruttore Programmatore dell'U.O.D. 10 *Sistema Informativo Sanitario e Sanità Elettronica*;
- il dott. Biagio Santopaolo – Istruttore Direttivo Analista dell'U.O.D. 10 *Sistema Informativo Sanitario e Sanità Elettronica*;
- il dott. Michele Tari – Dirigente del Servizio *Controllo Interno di Gestione e Sistema Informativo* dell'A.S.L. Caserta -Dir. Prevenzione Corruzione e Trasparenza-, come Referente Informatico per il Progetto Sani.A.R.P. della A.S.L. di Caserta, identificata come Azienda Capofila del Progetto Sani.A.R.P.;
- la sig.ra Elena Amoroso – Funzionaria Amministrativa dell'U.O.D. 04 *Assistenza Territoriale*, con funzioni di segretario;

c. di attribuire al Ta.Re.C. i seguenti compiti:

c.1. attuare l'Accordo Integrativo regionale (A.I.R.) dei Medici di Medicina Generale;
c.2. implementare in tempi certi tutte le prescrizioni a carico del S.S.R. sulla piattaforma Sani.A.R.P. con cronoprogrammi e modalità operative congiuntamente concordati con i Legali Rappresentanti *pro-tempore* delle Strutture Sanitarie della Regione e condivisi con le OO.SS. degli operatori sanitari. Il raggiungimento degli obiettivi concordati rappresenteranno elemento di valutazione dei DD.GG./Commissari Straordinari;

c.3. attivare, per le prescrizioni e le erogazioni di prestazioni sanitarie inserite in piattaforma, un monitoraggio costante e sistematico sia a livello regionale che per singola struttura sanitaria;
c.4. coordinare, sulla base degli indirizzi operativi elaborati ed indicati dal Ta.Re.C., tutte le attività attualmente già inserite e da inserire su piattaforma Sani.A.R.P. A tal fine, per non frammentare le iniziative e ricondurre a gestione unitaria le attività in essere, è necessaria la partecipazione del Ta.Re.C. a tutti gli altri Tavoli già costituiti che gestiscono e/o affrontano tematiche collegate a Sani.A.R.P. e che, con il presente atto, sono integrati nella loro composizione da almeno un rappresentante del Tavolo di cui all'oggetto;
c.5. assumere ogni iniziativa ritenuta utile per le finalità di cui al presente atto avvalendosi della collaborazione, a titolo gratuito, di personale sia interno che esterno all'Amministrazione Regionale:
c.6. rispondere e relazionare del proprio operato, con cadenza mensile, direttamente al Presidente della Giunta Regionale della Campania;

VISTI

a. il Programma Operativo 2016-2018 della Regione Campania Programma 20 – Intervento 20.1 "Farmaceutica Territoriale-Monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva", che prevede la informatizzazione dei piani terapeutici utilizzando la piattaforma regionale SaniA.R.P.;
b. il Decreto Ministeriale del 09.12.2015 pubblicato sulla G.U. il 20.01.2016 "Condizioni di erogabilità ed indicazioni di appropriatezza prescrittiva delle prestazioni di assistenza ambulatoriale nell'ambito del S.S.N.";
c. Decreto Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario n. 20 del 21.02.2013 "Istituzione di Sani.A.R.P. Campania on-line come parte integrante del Sistema Informativo Sanitario Regionale (SISR)", pubblicato sul B.U.R.C. n°12 del 25.02.2013;
d. Decreto Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario n. 87 del 24.07.2013 "Accordo Integrativo Regionale per la Medicina generale. Approvazione", pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 22.08.2013;

Per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono di seguito integralmente riportate

DECRETA

1. di dare piena e compiuta attuazione all'Accordo Integrativo regionale (A.I.R) dei Medici di Medicina Generale così come definito con il D.C. n° 87 del 24.07.2013 "Accordo Integrativo Regionale per la Medicina Generale. Approvazione", pubblicato sul B.U.R.C n°46 del 22.08.2013;
2. di implementare in tutte le strutture sanitarie della Regione Campania l'utilizzo della Piattaforma Sani.A.R.P. ai fini del monitoraggio di tutte le prestazioni sanitarie, dando piena e compiuta attuazione al Decreto Commissariale n° 20 del 21. 02.2013, "Istituzione di "Sani.A.R.P. Campania on line" come parte integrante del Sistema Informativo Sanitario Regionale (SISR)", pubblicato sul B.U.R.C. n°12 del 25.02.2013;
3. di istituire, per l'attuazione del Progetto Sani.A.R.P. Campania on-line su tutto il territorio della Regione Campania, un Tavolo Regionale di Coordinamento (Ta.Re.C.) costituito con i seguenti componenti, ritenuti idonei per competenza ed esperienza professionale al perseguimento degli obiettivi fissati dal presente atto:
   - il dott. Aurelio Bouchè – Dirigente dell'U.O.D. 04 *Assistenza Territoriale*, con funzioni di Coordinatore;
   - il dott. Roberto Francioni – Funzionario dell'U.O.D. 08 *Politica del Farmaco e Dispositivi*, in qualità di Referente Regionale del Progetto SANI.A.R.P.;

- il sig. Flavio Lo Bascio – Istruttore Programmatore dell'U.O.D. 10 *Sistema Informativo Sanitario e Sanità Elettronica*;
- il dott. Biagio Santopaolo – Istruttore Direttivo Analista dell'U.O.D. 10 *Sistema Informativo Sanitario e Sanità Elettronica*;
- il dott. Michele Tari – Dirigente del Servizio *Controllo Interno di Gestione e Sistema Informativo* dell'A.S.L. Caserta -Dir. Prevenzione Corruzione e Trasparenza-, come Referente Informatico per il Progetto Sani.A.R.P. della A.S.L. di Caserta, identificata come Azienda Capofila del Progetto Sani.A.R.P.;
- la sig.ra Elena Amoroso – Funzionaria Amministrativa dell'U.O.D. 04 *Assistenza Territoriale*, con funzioni di segretario;

4. di attribuire al Ta.Re.C i seguenti compiti:
   - 4.1. attuare l'Accordo Integrativo regionale (A.I.R.) dei Medici di Medicina Generale
   - 4.2. implementare in tempi certi tutte le prescrizioni a carico del S.S.R. sulla Piattaforma Sani.A.R.P. con cronoprogrammi e modalità operative congiuntamente concordati con i Legali Rappresentanti *pro-tempore* delle Strutture Sanitarie della Regione e condivisi con le OO.SS. degli operatori sanitari. Il raggiungimento degli obiettivi concordati rappresenteranno elemento di valutazione dei DD.GG./Commissari Straordinari;
   - 4.3. attivare per le prescrizioni e le erogazioni di prestazioni sanitarie inserite in Piattaforma Sani.A.R.P. un monitoraggio costante e sistematico sia a livello regionale che per singola struttura sanitaria;
   - 4.4. coordinare, sulla base degli indirizzi operativi elaborati ed indicati dal Ta.Re.C., tutte le attività attualmente già inserite e da inserire su Piattaforma Sani.A.R.P. A tal fine, per non frammentare le iniziative e ricondurre a gestione unitaria le attività in essere, è necessaria la partecipazione del Ta.Re.C. a tutti gli altri Tavoli già costituiti che gestiscono e/o affrontano tematiche collegate a Sani.A.R.P. e che, con il presente atto, sono integrati nella loro composizione da almeno un rappresentante del Tavolo di cui all'oggetto;
   - 4.5. assumere ogni iniziativa ritenuta utile per le finalità di cui al presente atto avvalendosi della collaborazione, a titolo gratuito, di personale sia interno che esterno all'Amministrazione Regionale;
   - 4.6. rispondere e relazionare del proprio operato, con cadenza mensile, direttamente al Presidente della Giunta Regionale della Campania;
5. di precisare che la partecipazione al Ta.Re.C. è a titolo gratuito;
6. di trasmettere al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento per la Salute e per le Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del S.S.R. per l'opportuna informazione a tutte le UU.OO.DD. interessate, all'U.O.D 04 *Assistenza Territoriale* per l'attuazione, alla Segreteria di Giunta, all'Ufficio del Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

DE LUCA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 145 del 30/06/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE ALLA DOTT.SSA ROSSANA GIORDANO, MATR. 16643.

IL PRESIDENTE

VISTI

a. il Decreto Dirigenziale n. 17 del 11/02/2016 con cui la D.G. per le Risorse Umane, nel prendere atto della sentenza n. 8497/2015 del Tribunale di Napoli, Sezione Lavoro, ha precisato che si ottempera ad essa senza alcuna acquiescenza alla stessa, e per l'effetto, si riconosce alla dipendente Rosanna Giordano, matr.16643, la I^ qualifica dirigenziale con decorrenza giuridica dal 18.4.1990 ed economica dalla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro;
b. il contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato ed a tempo pieno, stipulato in data 21/03/2016 tra l'amministrazione e la dott.ssa Rossana Giordano, con cui si è, tra l'altro, provveduto all'inquadramento della dipendente nella I^ qualifica dirigenziale con decorrenza giuridica 18/04/1990, disponendo altresì l'assegnazione della stessa presso l'Ufficio Speciale Avvocatura.

VISTI, altresì

a. l'art.40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011;
b. l'art. 7 del Disciplinare allegato alla DGR n. 479/2012 s.m.i.;
c. l'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

PRESO ATTO che

a. con D.G.R. n. 296 del 21/06/2016 la Giunta regionale ha disposto il conferimento alla dott.ssa Rossana Giordano, matr.16643, dell'incarico di responsabile della U.O.D. 55.15.03 "Patrimonio regionale" presso la Direzione Generale per le Risorse Strumentali, per la durata di tre anni decorrenti dalla data di stipula del contratto accessivo individuale;
b. che in data 24/06/2016, con prot. n. 0432695, è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;

RITENUTO, per l'effetto, di conferire alla dott.ssa Rossana Giordano, matr.16643, l'incarico di responsabile della U.O.D. 55.15.03 "Patrimonio regionale" presso la Direzione Generale per le Risorse Strumentali, stabilendone, in conformità a quanto disposto dalla Giunta Regionale nella D.G.R. n. 296 del 21/06/2016, la durata del relativo incarico in anni tre, decorrenti dalla data di sottoscrizione del relativo contratto accessivo individuale;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire alla dott.ssa Rossana Giordano, matr.16643, l'incarico di responsabile della U.O.D. 55.15.03 "Patrimonio regionale" presso la Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
2. di stabilire la durata dell'incarico in anni tre, decorrenti dalla data di sottoscrizione del relativo contratto accessivo individuale;
3. di disporre che nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo il termine dell'incarico, di cui al precedente punto, si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Responsabile dell'Ufficio

Speciale Avvocatura regionale, struttura presso cui è attualmente assegnata la dirigente, al Direttore Generale per le Risorse Strumentali, al Direttore Generale per le Risorse Umane per la notifica del presente atto alla dott.ssa Giordano e per la stipula del relativo contratto accessivo individuale, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 146 del 01/07/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE AD INTERIM AL DOTT. ANGELO FERRARO, MATR.18616.

IL PRESIDENTE

VISTI

a. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
c. l'art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
d. la D.G.R n. 479 del 10/09/2012, come successivamente modificata, di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";
e. la D.G.R n. 478 del 10/09/2012, come successivamente modificata, di approvazione, tra l'altro dell'articolazione delle strutture Ordinamentali;
f. la D.G.R n. 488 del 31/10/2013 con cui è stato conferito, tra l'altro, tra l'altro, al dott. Angelo Ferraro, matr. 18616, l'incarico di responsabile della U.O.D. 52.05.06 "Bonifiche" presso la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
g. la D.G.R n. 297 del 21/06/2016 ad oggetto "Attribuzione incarico dirigenziale ad interim presso la Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema";

VISTI, altresì

a. l'art. 40, comma 2, del Regolamento n. 12/2011;
b. l'art. 7 del Disciplinare allegato alla DGR n. 479/2012 s.m.i.;
c. l'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

PRESO ATTO che

a. con la citata D.G.R. n. 297 del 21/06/2016 la Giunta regionale ha disposto il conferimento al dott. Angelo Ferraro dell'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 52.05.16 "Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta", presso la Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema, fino alla nomina del responsabile a seguito delle ordinarie procedure di interpello;
b. che in data 22/06/2016 con prot. n.0426863 è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;

RITENUTO, per l'effetto, di conferire al dott. Angelo Ferraro, matr. 18616, l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 52.05.16 "Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta", della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema", fino alla nomina del responsabile a seguito delle ordinarie procedure di interpello;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire al dott. Angelo Ferraro, matr. 18616, l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 52.05.16 "Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta", presso la Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema";
2. di stabilire che detto incarico, decorrente dalla data di notifica del presente decreto, dovrà essere espletato fino alla nomina del rispettivo responsabile a seguito delle ordinarie procedure di interpello;
3 di precisare che nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo il termine dell'incarico, di cui al precedente punto 2 si intende anticipato alla stessa data di cessazione;

4. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale per l'Ambiente ed Ecosistema, al Direttore Generale per le Risorse Umane per la notifica del presente atto al dott. Ferraro, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 147 del 01/07/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 6 - UOD Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza

Oggetto dell'Atto:

COMITATO REGIONALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE. MODIFICA DEL D.P.G.R.C. N. 245 DEL 3 12 2015

IL PRESIDENTE

PREMESSO:

a) che con D.P.G.R.C. n 245 del 03/12/2015 è stato nominato il Comitato regionale del volontariato di Protezione Civile di cui alla D.G.R. 6935 del 21/12/2011;

b) che con D.G.R. 81 del 08/03/2016 il Comitato regionale del volontariato di Protezione Civile di cui al D.P.G.R.C. n. 245 del 03/12/2015 è stato confermato e dichiarato non ricadente tra gli organismi da sopprimere ai sensi della L.R. 1 del 18/01/2016;

CONSIDERATO:

a) che con nota prot. 21 del 26/05/2016, acquisita al prot. regionale al n. 2016.0369242 del 30/05/2016 l'Associazione della Croce Rossa Italiana (CRI) ha comunicato che, a seguito del rinnovo del proprio Comitato Regionale, è stato individuato, quale nuovo rappresentante, il sig. Carucci Antonio in sostituzione del precedente sig. Papillo Giuseppe;

RITENUTO

di dover consequenzialmente modificare ed integrare il precedente D.P.G.R.C. n° 245 del 03/12/2015;

VISTI:

a) la Deliberazione di Giunta regionale n. 6935 del 21/12/2001;
b) il D.P.G.R.C. n 185 del 09/05/2007;
c) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 75 del 09/03/2015;
d) il D.P.G.R.C. n 55 del 01/04/2015;
e) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale 53.08 Lavori Pubblici e Protezione Civile

DECRETA

per quanto esposto in premessa, che qui di seguito s'intende integralmente confermato e trascritto:

a) che il Comitato Regionale del Volontariato, di cui al D.P.G.R.C. n° 245 del 03/12/2015, è modificato nella designazione del sig. CARUCCI ANTONIO quale componente della Associazione Croce Rossa Italiana;
b) di confermare quant'altro stabilito con il citato D.P.G.R.C. n°245 del 03/12/2015;
c) di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività a Dipartimento 53.00 Politiche Territoriali; Direzione Generale 53.08 Lavori Pubblici e Protezione Civile; U.O.D. 53.08.06 Protezione Civile, Emergenza e Post-Emergenza; Direzione Generale 54.12 Politiche Sociali; UDCP Segreteria di Giunta; al B.U.R.C. per la pubblicazione.

De Luca

Decreto Presidente Giunta n. 148 del 01/07/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 4 - UOD Trasporto aereo, merci, strutture logistiche,portuali e aeroportuali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALL'AUMENTO DI CAPITALE - CONSORZIO AEREOPORTO SALERNO - PONTECAGNANO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

a. Con Decreto 26/15 del 16 Giugno 1989 il Ministero dei Trasporti ha aperto all'attività Aerea ex art.788 del codice della navigazione come modificato dall'art. 2 della legge 862/80 l'Aeroporto di Salerno - Pontecagnano;
b. in data 2 Ottobre 1995 è stata costituita la società di gestione dei servizi aeroportuali Aeroporto di Salerno SpA, attuale Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi S.p.A. il cui capitale sociale è interamente controllato dal Consorzio Aeroporto Salerno-Pontecagnano s.c.a.r.l.;
c. il predetto Consorzio ha lo scopo di consentire, tramite l'ottimizzazione delle capacità operative, amministrative, gestionali, finanziarie e funzionali dei singoli enti consorziati, la compiuta attuazione dell'opera aeroportuale nella sua più ampia accezione;
d. sulla base del quadro conoscitivo prodotto di recente da ENAC nell'Atlante degli Aeroporti Italiani, è emersa la necessità di dare impulso al completamento del sistema degli aeroporti campani, mediante, tra l'altro, l'adeguamento della pista dello scalo di Pontecagnano, oltre al riassetto della rete dei collegamenti plurimodali tra territorio e aeroporti, ciò anche al fine di poter recepire la Direttiva Europea "Cielo Unico";
e. in tale contesto, nell'ambito della Intesa Generale Quadro sottoscritta tra Regione Campania e il Governo nazionale ed approvata con D.G.R. n. 601/2011 per l'individuazione delle infrastrutture e opere interessanti il territorio campano che rivestono il carattere di preminente interesse nazionale, la società di gestione Aeroporto di Salerno-Costa d'Amalfi è stata individuata soggetto attuatore degli interventi di ampliamento della struttura aeroportuale in argomento, per la cui realizzazione sono state allocate le opportune risorse finanziarie;
f. con Delibera n. 112/2014 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Protocollo di intesa tra MIT, Regione Campania, Regione Basilicata e Consorzio Aeroporto di Salerno– Pontecagnano, volto ad istituzionalizzare la collaborazione tra i sottoscrittori per la realizzazione dei lavori di adeguamento strutturale ed allungamento della pista;
g. con il decreto-legge n. 133 del 12 settembre 2014 (cd "Sblocca Italia") come convertito dalla Legge 164/2014 il Governo ha assegnato all'Aeroporto di Salerno le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi infrastrutturali volti a garantire le condizioni necessarie al suo rilancio e alla sua crescita nella misura di 40 Milioni di euro;
h. con D.P.R. n. 201 del 17/9/2015 (Regolamento recante l'individuazione degli aeroporti di interesse nazionale a norma dell'articolo 698 del codice della navigazione) l'Aeroporto di Salerno è stato individuato di interesse nazionale nell'ambito del bacino di traffico della Campania;
i. in data 28 Aprile 2015 è pervenuta da ENAC l'approvazione in chiave tecnica del Piano di Sviluppo Aeroportuale - Master Plan decennale,
j. in ottemperanza al disposto del D.L. 133/2014, come convertito dalla Legge 164/2014, in data 29 Aprile 2015 la società di gestione Aeroporto di Salerno-Costa d'Amalfi SpA ha consegnato ad ENAC e alla competente Direzione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il progetto definitivo del primo stralcio funzionale degli interventi di potenziamento dello scalo;
k. in data 9 Novembre 2015 ENAC ha approvato in chiave tecnica la revisione del Piano di Sviluppo Aeroportuale - Master Plan decennale;
l. al fine di assicurare una partecipazione alla *governance* del processo di sviluppo aeroportuale, con L.R. n. 16/2014 art. 1 comma 118 è stata disposta l'adesione della Regione Campania al Consorzio Aeroporto di Salerno-Pontecagnano e stanziate le somme occorrenti mediante prelevamento sulla Missione 20 (Fondi e accantonamenti),Programma 01 (Fondo di riserva) del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014;
m. con Delibera n. 393 del 12/9/2014 la Giunta Regionale ha demandato al Dipartimento della Programmazione e dello sviluppo economico e al Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di rispettiva competenza, supportati dalle Direzioni Generali competenti per materia, l'attuazione delle azioni e l'adozione degli atti necessari alla adesione della Regione Campania al Consorzio Aeroporto di Salerno - Pontecagnano scrl;
n. con Delibera n. 554 del 17/11/2014 la Giunta Regionale ha approvato lo statuto del Consorzio aeroporto di Salerno – Pontecagnano scarl, il cui art. 27 ha previsto il recesso della Regione Campania successivamente al completamento della fase di privatizzazione, anche parziale, del

Consorzio e comunque entro e non oltre il 30/05/2015;

o. con D.G.R. n. 507 del 27/10/2015 la Direzione generale per la Mobilità è stata incaricata quale struttura competente *ratione materiae*, in subentro e prosecuzione alle attività già avviate dalla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, di porre in essere tutte le attività per la gestione dei contributi di cui all'art. 17 co. 1 della legge regionale 11 agosto 2005, n. 15 per il completamento e l'avvio dell'attività dell'aeroporto di Pontecagnano (SA);

CONSIDERATO che

a. l'art. 1 comma 14 della legge regionale n. 4 del 15/3/2011 prevede che: "*Al fine del perseguimento di una maggiore efficienza delle società partecipate in misura maggioritaria o totalitaria dalla Regione, tenuto conto dei principi nazionali e comunitari in termini di economicità e di concorrenza, l'amministrazione regionale non può, salvo quanto previsto dall'articolo 2447 del codice civile, effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti alle società di cui al primo periodo a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, con decreto del Presidente della Giunta regionale adottato su proposta dell'assessore delegato, sentito l'assessore al bilancio, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo";*
b. con L.R. 18 gennaio 2016, n. 1 (legge di stabilità regionale 2016) art. 5 comma 7, al fine di favorire lo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio regionale e sostenere e concorrere, con le altre istituzioni interessate, al potenziamento e all'ampliamento dello scalo aeroportuale Salerno-Costa d'Amalfi riconosciuto di interesse nazionale, la Giunta regionale è stata autorizzata a proseguire la sua partecipazione al Consorzio Aeroporto Salerno - Pontecagnano e ad assumere gli atti conseguenti;
c. con Delibera n. 26 del 26/1/2016, in ragione della valenza strategica essenziale rivestita dalla infrastruttura per le politiche di sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio campano, la Giunta Regionale ha confermato l'adesione al Consorzio sino al completamento della fase di privatizzazione della partecipata Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi S.p.A., proponendo contestualmente le necessarie modifiche statutarie;
d. la medesima delibera ha dato atto che le eventuali risorse finanziarie sono individuate nell'ambito della Missione 10 – Programma 04 del Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'Anno Finanziario 2016 approvato con Legge Regionale n. 2 del 18/01/2016;

DATO ATTO CHE

a. in sede di assemblea straordinaria in data 13 aprile 2016, i Soci del Consorzio scarl Aeroporto Salerno-Pontecagnano hanno deliberato la riduzione del capitale per perdite ai sensi dell'art. 2483 bis c.c. da euro 4.849.869,03 ad euro 2.450.393,74, per euro 2.399.475,29, da attuarsi mediante riduzione del valore nominale delle quote di partecipazione dei soci;
b. al fine di effettuare nuovi investimenti nei settori di attività della società ed immettere nel patrimonio sociale risorse destinate a fare fronte alle esigenze della società operativa controllata Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi S.p.A., riequilibrando al contempo la situazione patrimoniale della controllante, è stato contestualmente deliberato aumento del capitale sociale da euro 2.450.393,74 ad un massimo di euro 4.950.393,74;
c. l'operazione di aumento di capitale prevede l'emissione di nuove quote di partecipazione da offrire in sottoscrizione ai soci in proporzione alle rispettive partecipazioni e da accettare entro 60 giorni dalla comunicazione al domicilio dei soci che l'aumento può essere sottoscritto. Le quote eventualmente rimaste inoptate, entro 30 giorni dalla scadenza del predetto termine, sono offerte ai soci che abbiano fatto richiesta contestualmente alla sottoscrizione integrale delle quote proporzionalmente offerte;

PRESO ATTO CHE

a. la società Salerno Costa d'Amalfi spa ha trasmesso il Piano Industriale in ordine alla gestione ordinaria e al potenziamento dello scalo, corredato da piano economico□finanziario; Prospetto di dettaglio degli investimenti in impianti, macchinari e attrezzature; Elaborati planimetrici esplicativi delle tre fasi di attuazione contemplate dal revisionato Piano di Sviluppo Aeroportuale - Master Plan decennale approvato in chiave tecnica dall'Enac in data 9 novembre 2015. Il Piano industriale prende in esame i caratteri generali del futuro assetto dell'Aeroporto, ne individua le opere principali che lo compongono e le tre fasi di attuazione in un orizzonte temporale ventennale (breve, medio e lungo termine, per un fabbisogno finanziario complessivo di € 86.390.000,00). I documenti trasmessi descrivono un percorso di risanamento finanziario con riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 1 comma 4 del D.P.R. 17 settembre 2015, n. 201 in merito alle condizioni da rispettare per la classificazione di un aeroporto "di interesse nazionale", ed in particolare quella di cui alla lett. B), ovvero la dimostrazione, tramite un piano industriale, corredato da un piano economico□finanziario, "del raggiungimento dell'equilibrio economico□finanziario anche tendenziale e di adeguati indici di solvibilità patrimoniale, almeno su un triennio";
b. il piano industriale è stato approvato nella Assemblea del Consiglio di Amministrazione della Società Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi S.p.A. tenutosi in data 31.05.2016 e sarà sottoposto per l'approvazione all'Assemblea ordinaria dei Soci del Consorzio scarl Aeroporto Salerno-Pontecagnano già convocata per il 7 luglio 2016, con nota del Presidente del Consorzio prot. n. 505 del 28.06.2016;
c. con Delibera 326 del 28 giugno 2016 la Giunta ha, tra l'altro, individuato le risorse per la sottoscrizione dell' aumento di capitale deliberato in sede di Assemblea straordinaria dei Soci in data 13/4/2016, mediante sottoscrizione in favore della Regione Campania di quote per un importo massimo di euro 940.347,37, demandando a successivo provvedimento la individuazione delle risorse per esercizio della facoltà di sottoscrivere le eventuali quote inoptate di cui all'art. 5 comma 1 dello Statuto Consortile e deliberato di porre in essere le iniziative atte a rafforzare la situazione patrimoniale del Consorzio ed a facilitare lo sviluppo regionale, dando atto che ricorrono le condizioni di cui all'ultimo periodo dell'art.1 comma 14 della L.R. n. 4/2011 in considerazione del servizio di pubblico interesse rivestito dagli aeroporti; a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica;

TENUTO CONTO

a. della valenza strategica rivestita dall'Aeroporto di Salerno - Pontecagnano sia dal punto di vista infrastrutturale, in quanto funzionale all'incremento dell'economia connessa ai flussi turistici, che del territorio regionale in quanto volano di sviluppo economico e sociale;
b. del ruolo essenziale riconosciuto dal legislatore regionale alla Regione Campania nell'ambito del processo di completamento dell'infrastruttura, ai sensi dell'art. 5 comma 7 della richiamata L.R. 18 gennaio 2016, n. 1;
c. della volontà già espressa di adesione al Consorzio sino al completamento della fase di privatizzazione della partecipata Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi S.p.A.;

RITENUTO a tale fine, in coerenza con quanto disposto dal legislatore regionale e con i conseguenti atti posti in essere dalla Giunta Regionale, richiamati in premessa, di dover autorizzare - atteso che ricorrono le condizioni di cui all'art.1 comma 14 della L.R. n. 4/2011 in considerazione del servizio di pubblico interesse rivestito dagli aeroporti, la sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato in sede di Assemblea straordinaria dei Soci in data 13/4/2016 mediante sottoscrizione in favore della Regione Campania di quote per un importo massimo di euro 940.347,37, con le risorse della Missione 10 – Programma 04 del Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'Anno Finanziario 2016 approvato con Legge Regionale n. 2 del 18/01/2016 e per la parte gestionale a quelle specificatamente individuate con il capitolo di spesa 2385 denominato "Adesione al Consorzio aeroporto di Salerno-Pontecagnano - SA (art.17, L.R. n. 15 del 11/8/2005)", come dotato a seguito della variazione compensativa, in termini di competenza e cassa di cui alla citata DGR 326 del 28/6/2016

VISTI

a. l'art. 51 comma 1, lett. "e" dello Statuto regionale;
b. la L.R. n. 16/2014;
c. il D.L. n. 133/2014 convertito dalla Legge 164/2014;
d. la D.G.R. n. 554/2015;
e. il D.P.G.R. n. 221/2015;
f. la L.R. n. 1/2016;
g. la D.G.R. n. 26 del 26/1/2016;
h. la D.G.R. n. 73 del 22/2/2016;
i. la D.G.R. 326/2016

SENTITO

l'Assessore al Bilancio

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 530704 e dalla Direzione Generale per la Mobilità.

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo:

1) di dover autorizzare – in attuazione dell'ultimo periodo dell'art.1 comma 14 della L.R. n. 4/2011 in considerazione del servizio di pubblico interesse rivestito dagli aeroporti, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica - la sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato in sede di Assemblea straordinaria dei Soci in data 13/4/2016 mediante sottoscrizione in favore della Regione Campania di quote per un importo massimo di euro 940.347,37, con le risorse della Missione 10 – Programma 04 del Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'Anno Finanziario 2016 approvato con Legge Regionale n. 2 del 18/01/2016 e per la parte gestionale a quelle specificatamente individuate con il capitolo di spesa 2385 denominato "Adesione al Consorzio aeroporto di Salerno-Pontecagnano - SA (art.17, L.R. n. 15 del 11/8/2005)", come dotato a seguito della variazione compensativa, in termini di competenza e cassa di cui alla citata DGR 326 del 28/6/2016
2) di demandare alla Direzione generale della Mobilità l'adozione degli atti conseguenziali;
3) di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale della Campania, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Capo Dipartimento Vicario delle Politiche Territoriali, al Capo Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali, alle Direzioni Generali della Mobilità e delle Risorse Finanziarie per l'adozione degli atti connessi e consequenziali, alla Segreteria della Giunta regionale della Campania, nonché al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Dirigenziale n. 25 del 30/06/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 11 - UOD Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

PRESIDIO PERMANENTE VULCANO VESUVIO - SOSTITUZIONE - IMMISSIONE NEL RUOLO ORGANICO DI UNA UNITA' LAVORATIVA, SIG. CAPPELLI PAOLO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la L.R. 11/86: "*Norme per la disciplina delle attività professionali turistiche*"istituisce, tra l'altro, all'art. 15 i presidi permanenti turistici;
b. che con D.G.R.C. n. 6722 del 09/09/1986, in attuazione del succitato articolo, sono stati definiti i requisiti professionali ed il numero di Guide da destinare a ciascun presidio con attribuzione di n. 37 Guide Vulcanologiche al Presidio obbligatorio Vulcano – Vesuvio;
c. che con D.G.R.C.n. 5480 del 26/07/94 è stato indetto pubblico concorso per n. 27 Guide Vulcanologiche per il Presidio Vulcano Vesuvio, all'esito del quale sono risultati idonei n. 39 candidati di cui solo i primi 27 della graduatoria, approvata con D.G.R.C. n. 21 del 12/02/1999, sono stati immessi nell'organico del Presidio;
d. che la D.G.R.C. n. 6818 del 03/11/1999, ha autorizzato 9 aspiranti guide vulcanologiche della graduatoria di merito all'esercizio della professione presso il Presidio Permanente della zona Flegrea-Solfatara;
e. che con D.G.R.C. n. 3902 del 03/08/2001 è stata prorogata fino ad esaurimento la graduatoria di merito dei candidati idonei da utilizzare per la copertura di eventuali sopravvenute vacanze di organico del Presidio Vulcano-Vesuvio;

PRESO ATTO

a. della nota del Presidio Permanente Vulcano Vesuvio, acquisita al protocollo della Direzione generale con n. 0434258 del 27/06/2016, avente ad oggetto la comunicazione del decesso, in data 15/06/2016, della guida alpina vulcanologica sig. Erbetta Giacomo, nato a Torre Annunziata il 17/06/1944;
b. del D.D. n. 14 del 31/03/2016 con il quale si è, precedentemente, provveduto all'immissione in ruolo della sig.ra Arcucci Graziella, posizionata al n. 36 della graduatoria, approvata con la succitata D.G.R.C. n. 21 del 12/02/1999;

RITENUTO

a. di dover procedere allo scorrimento della graduatoria degli idonei ai sensi della citata D.G.R. n. 3902 del 03/08/2001;
b. di dover immettere nel ruolo organico delle guide vulcanologiche del Presidio Permanente Vulcano Vesuvio il sig. Cappelli Paolo, nato a Napoli il 15/08/1966, soggetto posizionato al n. 37 della succitata graduatoria;

VISTO
a. la D.G.R.C. n. 21 del 12/02/1999
b. la D.G.R.C. n. 3902 del 03/08/2001
c. la L.R. n. 11/1986 *ss.mm.ii.*;
d. il D.D. n. 198 del 29/04/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 11 "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi"

DECRETA

1. di procedere all'immissione in ruolo nell'organico delle Guide Vulcanologiche del Presidio Permanente Vulcano Vesuvio dell'avente diritto, sig. Cappelli Paolo, nato a Napoli il 15/08/1966 e ivi

residente al Via M.R. Imbriani, 115, classificato al n. 37 della graduatoria di merito approvata con D.G. R. C. n. 21 del 12/02/1999.

2. di disporre l'invio di copia del presente atto:
   2.1 al Presidio Permanente Vulcano Vesuvio;
   2.2 al sig. Cappelli Paolo;
   2.3 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   2.4 al competente Ufficio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Dott. Rocco Perna

Decreto Dirigenziale n. 29 del 01/07/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 10 - UOD Sviluppo e Promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

ART. 25 - L.R. N. 18/2014 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2015 - CONTRIBUTI ASSOCIAZIONI PRO LOCO - ANNO 2015 - PRESA D'ATTO LAVORI COMMISSIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il Consiglio Regionale ha approvato la L.R. 08/08/2014 n. 18 “Organizzazione del sistema turistico in Campania”;
b. ai sensi della predetta legge - Art. 23, comma 1 - la Regione Campania valorizza il ruolo delle associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo;
c. l’art. 25 della L.R. n. 18/2014 sancisce, tra l'altro, che la Regione, nei limiti delle risorse attribuite con legge di bilancio, incentiva l’attività delle Pro Loco e di tutte le associazioni di settore rappresentative di associazioni Pro Loco regolarmente costituite e presenti in tutte le province campane e nella città metropolitana di Napoli, tra cui l’UNPLI, Comitato regionale e Comitati provinciali, con contributi assegnati in relazione ai programmi di attività redatti in coerenza con la programmazione regionale in materia di turismo;
d. il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015 attuativo della legge regionale 18/2014 disciplina, tra l'altro, le modalità di assegnazione dei contributi alle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale e ai Comitati UNPLI, regionale e provinciali e ne stabilisce le percentuali di ripartizione;
e. il medesimo Regolamento reg. n. 2/2015 all’art. 10 stabilisce:
   e.1 al comma 1 che *“la valutazione dei programmi di attività delle associazioni pro loco iscritte all'albo regionale è effettuata da una commissione interna alla Direzione generale per la programmazione economica e il turismo”* sulla base dei criteri ivi elencati;
   e.2 al comma 2 che, agli aventi diritto *“I contributi, in funzione dei fondi disponibili sull’apposito capitolo di bilancio, sono assegnati in modo direttamente proporzionale al punteggio attribuito ad ogni associazione pro loco, in esito alla valutazione”*

DATO ATTO CHE

a. con deliberazione n. 613 del 30 novembre 2015, la Giunta Regionale ha approvato una variazione compensativa tra alcuni capitoli afferenti la Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, appostando sul capitolo 4417 “Finanziamenti per le attività delle Pro - Loco (L.R. n. 18/2014) - Spese Correnti”, privo di dotazione, la somma di € 600.000,00 per l’assegnazione dei contributi alle associazioni Pro Loco iscritte all’Albo regionale ed ai Comitati regionale e provinciali UNPLI Campania;
b. con Decreto del Dirigente della U.O.D. 10 – Sviluppo e Promozione Turismo, n. 1 del 29/01/2016 è stata nominata la Commissione interna per la valutazione delle istanze presentate dalle suddette associazioni per l’annualità 2015;
c. a seguito della conclusione dei lavori, il Presidente della suddetta Commissione interna, con nota acquisita al protocollo al n. 0415366, del 17/06/2016, ha trasmesso al Dirigente della UOD 10 i verbali delle sedute unitamente alle schede di valutazione e agli elenchi delle istanze non ammesse e di quelle ammesse con i relativi punteggi All. “A” e “B”;
d. a seguito di verifica istruttoria, a cura del responsabile del procedimento, sono state individuate le associazioni Pro Loco alle quali non è consentita l’erogazione di contributi non avendo le stesse ottemperato a quanto previsto dai commi 2 e 3 dell’articolo 5, nonché dagli artt. 5, comma 4 e 11, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015 come da Allegato “C” al presente provvedimento a formarne parte integrale e sostanziale;

RITENUTO, PERTANTO, NECESSARIO

a. di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione e approvare:
   a.1. l’elenco delle istanze non ammesse a valutazione, con le relative motivazioni, come da Allegato “A” al presente provvedimento a formarne parte integrale e sostanziale;
   a.2. l’elenco delle istanze ammesse, suddivise su base provinciale, con l’attribuzione del relativo punteggio, come da Allegato “B”, al presente provvedimento a formarne parte integrale e sostanziale;

b. di dover prendere atto dell'attività di verifica istruttoria, a cura del responsabile del procedimento come da allegato "C" e pubblicare l'elenco delle associazioni Pro Loco cui saranno assegnati i contributi, in funzione dei fondi disponibili sull'apposito capitolo di bilancio, in modo direttamente proporzionale al punteggio attribuito ad ogni associazione pro loco, come da allegato "D" al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
c. di dover rinviare a successivi provvedimenti l'assegnazione, la liquidazione ed erogazione dei contributi alle associazione Pro Loco beneficiarie, in ossequio a quanto stabilito dall'art. 10 del Regolamento reg. n. 2/2015;
d. di dover dare atto che la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ha valore, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;

VISTI
a. la legge regionale n. 18/2014;
b. il regolamento regionale n. 2/2015;
c. il D.D. n. 197 del 29/04/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 10 – Sviluppo e Promozione Turismo

D E C R E T A

Per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione e approvare:
   1.1. l'elenco delle istanze non ammesse a valutazione, con le relative motivazioni, come da Allegato "A" al presente provvedimento a formarne parte integrale e sostanziale;
   1.2. l'elenco delle istanze ammesse, suddivise su base provinciale, con l'attribuzione del relativo punteggio, come da Allegato "B", al presente provvedimento a formarne parte integrale e sostanziale;
2. di prendere atto dell'elenco delle associazioni Pro Loco non beneficiarie del contributo 2015, ai sensi degli artt. 5, comma 4 e 11, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015, come da Allegato "C" al presente provvedimento a formarne parte integrale e sostanziale;
3. di prendere atto dell'attività istruttoria verifica istruttoria, a cura del responsabile del procedimento come da allegato "C", al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale e pubblicare l'elenco delle associazioni Pro Loco cui saranno assegnati i contributi, in funzione dei fondi disponibili sull'apposito capitolo di bilancio, in modo direttamente proporzionale al punteggio attribuito ad ogni associazione Pro Loco, come da allegato "D" al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
4. di rinviare a successivi provvedimenti l'assegnazione, la liquidazione ed erogazione dei contributi alle associazione Pro Loco beneficiarie, in ossequio a quanto stabilito dall'art. 10 del Regolamento reg. n. 2/2015;
5. di dare atto che la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ha valore, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;
6. di disporre l'invio di copia del presente atto all'Assessore al Turismo, al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico, alla Direzione Generale per La Programmazione Economica e il Turismo e ai competenti uffici per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Sciotto

L.R. 18/2014 - Regolamento regionale n. 2/2015 All. A

Elenco delle istanze delle associazioni Pro Loco non ammesse a valutazione con le relative motivazioni

Anno 2015

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	MOTIVO DI ESCLUSIONE
1	AV 4	**AQUILONIA**	AQUILONIA	FUORI TERMINE – ART. 12 COMMA 4 – REGOL. REG. n. 2/2015
2	AV 41	**PRO LOCO GINO CHICONE - LACEDONIA**	LACEDONIA	FUORI TERMINE – ART. 12 COMMA 4 – REGOL. REG. n. 2/2015
3	AV 79	**SOSSIANA**	SAN SOSSIO BARONIA	FUORI TERMINE – ART. 12 COMMA 4 – REGOL. REG. n. 2/2015
4	AV 122	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO PANGEA**	CASALBORE	FUORI TERMINE – ART. 12 COMMA 4 – REGOL. REG. n. 2/2015
5	BN 25	**BOCCA DELLA SELVA**	CUSANO MUTRI	FUORI TERMINE – ART. 12 COMMA 4 – REGOL. REG. n. 2/2015
6	BN 39	**MOLINARA**	MOLINARA	FUORI TERMINE – ART. 12 COMMA 4 – REGOL. REG. n. 2/2015
7	BN 69	**TORRECUSO**	TORRECUSO	NON AMMISSIBILE ART. 9 COMMA 2 – REGOL. REG. n. 2/2015
8		**CASTELPOTO**	CASTELPOTO	NON ISCRITTA ALL'ALBO REGIONALE
9	CE 14	**CAPRIATESE**	CAPRIATI AL VOLTURNO	NON AMMISSIBILE ART. 9 COMMA 2 – REGOL. REG. n. 2/2015
10	CE 21	**CASERTA**	CASERTA	FUORI TERMINE – ART. 12 COMMA 4 – REGOL. REG. n. 2/2015
11	NA 1/12	**PRO LOCO POMIGLIANO**	POMIGLIANO D'ARCO	NON AMMISSIBILE ART. 9 COMMA 2 – REGOL. REG. n. 2/2015
12	NA 21	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO FRANCESCO DURANTE DI FRATTAMAGGIORE**	FRATTAMAGGIORE	FUORI TERMINE – ART. 12 COMMA 4 – REGOL. REG. n. 2/2015
13	NA 44	**PROCIDA**	PROCIDA	FUORI TERMINE – ART. 12 COMMA 4 – REGOL. REG. n. 2/2015
14	SA 4	**ALTAVILLA SILENTINA**	ALTAVILLA SILENTINA	NON AMMISSIBILE ART. 9 COMMA 2 – REGOL. REG. n. 2/2015
15	SA 46	**CITTA' DI EBOLI**	EBOLI	FUORI TERMINE – ART. 12 COMMA 4 – REGOL. REG. n. 2/2015
16	SA 59	**DI ROCCA CILENTO**	LUSTRA	FUORI TERMINE – ART. 12 COMMA 4 – REGOL. REG. n. 2/2015
17	SA 98	**SACCO**	SACCO	FUORI TERMINE – ART. 12 COMMA 4 – REGOL. REG. n. 2/2015
18	SA 104	**SAN GIOVANNI A PIRO E BOSCO**	SAN GIOVANNI A PIRO	FUORI TERMINE – ART. 12 COMMA 4 – REGOL. REG. n. 2/2015
19	SA 122	**SERRE**	SERRE	NON AMMISSIBILE ART. 9 COMMA 2 – REGOL. REG. n. 2/2015
20	SA 129	**TORCHIARA**	TORCHIARA	FUORI TERMINE – ART. 12 COMMA 4 – REGOL. REG. n. 2/2015
21	SA 132	**TORTORELLA**	TORTORELLA	FUORI TERMINE – ART. 12 COMMA 4 – REGOL. REG. n. 2/2015
22	SA 135	**PRO LOCO GELBISON DI VALLO DELLA LUCANIA**	VALLO DELLA LUCANIA	NON AMMISSIBILE ART. 9 COMMA 2 – REGOL. REG. n. 2/2015

L.R. n. 18/2014 - Elenco delle istanze ammesse con i punteggi, suddivise su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015 - CONTRIBUTI ANNO 2015

PROVINCIA DI AVELLINO

N. POS.	**PRO LOCO**	**COMUNE**	PUNTI
AV 1	**AIELLO DEL SABATO**	AIELLO DEL SABATO	89
AV 2	**ALTAVILLESE**	ALTAVILLA IRPINA	82
AV 3	**ANDRETTA**	ANDRETTA	50
AV 7	**ATRIPALDESE**	ATRIPALDA	70
AV 9/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO MONTEFREDANE**	MONTEFREDANE	84
AV 12	**PRO LOCO BAGNOLI IRPINO E LACENO**	BAGNOLI IRPINO	73
AV 13	**BAIANO**	BAIANO	79
AV 15	**CAIRANO**	CAIRANO	89
AV 16	**PRO LOCO AQUAE ELECTAE - QUAGLIETTA**	CALABRITTO	81
AV 17	**CALITRI**	CALITRI	86
AV 18	**CANDIDA**	CANDIDA	65
AV 19	**CAPOSELE**	CAPOSELE	66
AV 22	**FORUM FELIX**	CASSANO IRPINO	46
AV 23	**CASTELFRANCI**	CASTELFRANCI	66
AV 24	**CASTELVETERE SUL CALORE**	CASTELVETERE SUL CALORE	60
AV 25	**CERVINARA - A. RENNA**	CERVINARA	78
AV 26	**CESINALI**	CESINALI	65
AV 27	**PRO LOCO PLANCA**	CHIANCHE	59
AV 28	**NUOVA PRO LOCO CHIUSANO S. D.**	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	32
AV 29	**CONTRADA - ARMANDO VEGLIANTE**	CONTRADA	76
AV 30	**COMPSA**	CONZA DELLA CAMPANIA	79
AV 31/11	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO I FALO' DI SAN NICOLA**	SAN NICOLA BARONIA	61
AV 32	**PRO LOCO LA SPIGA - FLUMERI**	FLUMERI	77
AV 34	**FORINO**	FORINO	68
AV 35	**FRIGENTINA**	FRIGENTO	65
AV 36	**CIVITATIS IESUALDINAE**	GESUALDO	34
AV 38	**GROTTAMINARDA**	GROTTAMINARDA	18
AV 39	**CRYPTA CASTAGNARIA**	GROTTOLELLA	46
AV 40/14	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO I LONGOBARDI**	GUARDIA LOMBARDI	50
AV 42	**LAPIANA**	LAPIO	80
AV 43	**LIONI**	LIONI	66

L.R. n. 18/2014 - Elenco delle istanze ammesse con i punteggi, suddivise su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015 - CONTRIBUTI ANNO 2015

AV 45/14	**PRO LOCO RIMETTIAMOCI INSIEME DI MUGNANO DEL CARDINALE**	MUGNANO DEL CARDINALE	40
AV 46	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO MERCOGLIANO**	MERCOGLIANO	83
AV 47	**LA FENICE**	MIRABELLA ECLANO	58
AV 51	**MONTEFORTE IRPINO**	MONTEFORTE IRPINO	36
AV 52/11	**PRO LOCO MOSCHIANO - MICHELE CAPUTO**	MOSCHIANO	35
AV 53	**MONTEFUSCO**	MONTEFUSCO	74
AV 55	**DIEGO CAVANIGLIA**	MONTELLA	50
AV 56	**PRO LOCO COMITATO PRO MONTEMARANO**	MONTEMARANO	60
AV 57	**MONS MILITUM**	MONTEMILETTO	72
AV 58	**MONTEVERDE**	MONTEVERDE	74
AV 60	**BANZANO**	MONTORO SUPERIORE	57
AV 61	**MONTORO**	MONTORO SUPERIORE	78
AV 62/11	**LUOGOSANO**	LUOGOSANO	65
AV 64	**PRO LOCO NUSCO - BALCONE DELL'IRPINIA**	NUSCO	72
AV 66	**PAGO VALLO DI LAURO**	PAGO DEL VALLO DI LAURO	30
AV 68/11	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO VALLESACCARDA**	VALLESACCARDA	35
AV 69/13	**PRO TREVICO**	TREVICO	30
AV 71	**PRATA PRINCIPATO ULTRA**	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	70
AV 73	**PRO LOCO DI QUINDICI**	QUINDICI	45
AV 74	**ROCCABASCERANA**	ROCCABASCERANA	49
AV 76	**SANMANGHESE**	SAN MANGO SUL CALORE	41
AV 77	**SAN MARTINO VALLE CAUDINA**	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	58
AV 80	**UNIVERSITAS SANCTAE LUCIAE SERINI**	SANTA LUCIA DI SERINO	62
AV 81	**SANTA PAOLINA**	SANTA PAOLINA	75
AV 84	**ALTA IRPINIA - SANT'ANGELO DEI LOMBARDI**	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	86
AV 85	**SANTOSTEFANESE**	SANTO STEFANO DEL SOLE	70
AV 87	**SENERCHIA**	SENERCHIA	67
AV 88	**SERINO**	SERINO	29
AV 90	**SANT'ANDREA DI SIRIGNANO**	SIRIGNANO	67
AV 92	**LOCUM SOLOFRE**	SOLOFRA	20
AV 93	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI SOLOFRA**	SOLOFRA	72
AV 94	**SERAPIDE**	SORBO SERPICO	57
AV 98	**TAURANO**	TAURANO	81

L.R. n. 18/2014 - Elenco delle istanze ammesse con i punteggi, suddivise su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015 - CONTRIBUTI ANNO 2015

AV 99	**TAURASI**	TAURASI	56
AV 101	**CANDRIANO**	TORELLA DE' LOMBARDI	62
AV 103	**AIONE**	TORRIONI	80
AV 107	**VENTICANESE**	VENTICANO	76
AV 108	**VIRTUS**	VILLANOVA DEL BATTISTA	61
AV 109	**VOLTURARA IRPINA**	VOLTURARA IRPINA	53
AV 112	**PRO LOCO CIRCOLO S. PANTALEONE**	MONTORO INFERIORE	68
AV 118	**PRO LOCO CASTELLESE**	CASTEL BARONIA	61
AV 119	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO SABE MAJORIS**	SAN MICHELE DI SERINO	55
AV 120	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO MORRA DE SANCTIS**	MORRA DE SANCTIS	53

L.R. n. 18/2014 - Elenco delle istanze ammesse con i punteggi, suddivise su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015 - CONTRIBUTI ANNO 2015

PROVINCIA DI BENEVENTO

N. POS.	**PRO LOCO**	**COMUNE**	PUNTI
BN 1	**AIROLA**	AIROLA	79
BN 3	**APOLLOSA**	APOLLOSA	80
BN 4	**ARPAIA**	ARPAIA	85
BN 5	**PRO LOCO GENEROSO PAPA - ARPAISE**	ARPAISE	85
BN 6	**BASELICE**	BASELICE	60
BN 8	**PIZZILLO**	BONEA	59
BN 10	**CAMPOLATTARO**	CAMPOLATTARO	53
BN 11	**MONTE TABURNO**	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	56
BN 12	**CASALDUNI**	CASALDUNI	89
BN 13	**CASTELPAGANO**	CASTELPAGANO	82
BN 14/10	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI SASSINORO**	SASSINORO	64
BN 15	**CASTELVENERE**	CASTELVENERE	75
BN 16	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO CASTELVETERE IN VALFORTORE**	CASTELVETERE IN VALFORTORE	52
BN 18	**CEPPALONI**	CEPPALONI	65
BN 19	**BELTIGLIO**	CEPPALONI	61
BN 20/15	**PRO LOCO CENTRO STORICO CITTA' DI BENEVENTO**	BENEVENTO	26
BN 21	**CIRCELLO**	CIRCELLO	77
BN 22	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO COLLE SANNITA**	COLLE SANNITA	68
BN 23	**CUSANESE**	CUSANO MUTRI	84
BN 24	**CIVITELLA LICINIO**	CUSANO MUTRI	67
BN 26	**DUGENTA**	DUGENTA	75
BN 27	**DURAZZANO**	DURAZZANO	54
BN 28	**FAICCHIO - UMBERTO FRAGOLA**	FAICCHIO	66
BN 29	**MASSA DI FAICCHIO**	FAICCHIO	74
BN 30	**CASALI DI FAICCHIO**	FAICCHIO	68
BN 31	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO UGO PEDICINI - FOGLIANISE**	FOGLIANISE	78
BN 32/10	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI APICE**	APICE	75
BN 33/11	**PRO LOCO FRAGNETO L'ABATE**	FRAGNETO L'ABATE	61
BN 34	**PRO LOCO DI FRAGNETO MONFORTE**	FRAGNETO MONFORTE	68

L.R. n. 18/2014 - Elenco delle istanze ammesse con i punteggi, suddivise su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015 - CONTRIBUTI ANNO 2015

BN 37	**LIMATOLA**	LIMATOLA	66
BN 38	**ACQUAVIVA**	MELIZZANO	70
BN 40	**MONTEFALCONE VALFORTORE**	MONTEFALCONE DI VALFORTORE	78
BN 41	**MONTESARCHIO**	MONTESARCHIO	83
BN 42	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI MORCONE**	MORCONE	88
BN 43	**PADULESE**	PADULI	70
BN 44	**PAGO VEIANO**	PAGO VEIANO	85
BN 45	**PAOLISI**	PAOLISI	72
BN 46	**PAUPISI**	PAUPISI	77
BN 47	**PIETRAROJA**	PIETRAROJA	84
BN 48	**PIETRELCINA**	PIETRELCINA	73
BN 49	**PONTE**	PONTE	95
BN 50	**PONTELANDOLFO**	PONTELANDOLFO	78
BN 53	**SAN GIORGIO**	SAN GIORGIO DEL SANNIO	49
BN 54	**SAN GIORGIO LA MOLARA**	SAN GIORGIO LA MOLARA	83
BN 55	**LAURENTINA**	SAN LORENZELLO	32
BN 56	**SAN LUPO**	SAN LUPO	51
BN 57	**DE GAVOTIS - SAN MARCO DEI CAVOTI**	SAN MARCO DEI CAVOTI	79
BN 58	**LE SURTE**	SAN MARTINO SANNITA	72
BN 59	**SAN NAZZARO**	SAN NAZZARO	22
BN 60	**SAN NICOLA MANFREDI**	SAN NICOLA MANFREDI	43
BN 61	**SAN SALVATORE TELESINO**	SAN SALVATORE TELESINO	79
BN 63	**PRO SANT'AGATA**	SANT'AGATA DE' GOTI	77
BN 64	**PRO LOCO DI SAN MARCO AI MONTI**	SANT'ANGELO A CUPOLO	74
BN 65	**PRIMAVERA 91**	SANT'ANGELO A CUPOLO	73
BN 66	**SANT'ARCANGELO TRIMONTE**	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	91
BN 67	**SOLOPACA**	SOLOPACA	84
BN 68	**TELESIA**	TELESE TERME	80
BN 70	**CAMPOSAURO**	VITULANO	83
BN 72	**PRO LOCO PESCO SANNITA**	PESCO SANNITA	83

L.R. n. 18/2014 - Elenco delle istanze ammesse con i punteggi, suddivise su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015 - CONTRIBUTI ANNO 2015

BN 75	**SAMNIUN**	BENEVENTO	50
BN 76	**CASALI DEI COLLINARI**	SAN LEUCIO DEL SANNIO	67

L.R. n. 18/2014 - Elenco delle istanze ammesse con i punteggi, suddivise su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015 - CONTRIBUTI ANNO 2015

PROVINCIA DI CASERTA

N. POS.	**PRO LOCO**	**COMUNE**	PUNTI
CE 1	**AILANO**	AILANO	48
CE 2	**ALIFANA**	ALIFE	65
CE 3	**ALVIGNANESE**	ALVIGNANO	44
CE 4	**ARIENZO**	ARIENZO	53
CE 5	**AVERSA**	AVERSA	24
CE 6	**BAIA E LATINA**	BAIA E LATINA	46
CE 7	**AMICI DEL VOLTURNO**	BAIA E LATINA	47
CE 8	**CAIANELLO**	CAIANELLO	84
CE 9	**CAIAZZO**	CAIAZZO	74
CE 11	**CALES NOVI**	CALVI RISORTA	26
CE 12	**CAMIGLIANO**	CAMIGLIANO	54
CE 15	**CAPUA**	CAPUA	73
CE 16	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO SANTA EUFEMIA**	CARINARO	44
CE 17/13	**PRO LOCO PIANESE**	PIANA DI MONTEVERNA	49
CE 18	**CASAGIOVE**	CASAGIOVE	51
CE 19	**CASAPESENNA**	CASAPESENNA	70
CE 20/13	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO LE MURA**	SAN GREGORIO MATESE	37
CE 22	**CASERTANTICA**	CASERTA	37
CE 23	**PRO LOCO REAL SITO DI SAN LEUCIO**	CASERTA	42
CE 25	**ANTICO BORGO DI VACCHERIA**	CASERTA	52
CE 26	**CASTEL CAMPAGNANO**	CASTEL CAMPAGNANO	67
CE 27	**LA CASTELLANA**	CASTEL DI SASSO	67
CE 28	**CASTEL MORRONE**	CASTEL MORRONE	62
CE 31	**CERVINO**	CERVINO	37
CE 32	**CESA**	CESA	60
CE 34	**CURTI**	CURTI	40
CE 35	**INSIEME PER FALCIANO**	FALCIANO DEL MASSICO	34
CE 36	**MAGNOLIA**	FONTEGRECA	63
CE 37	**PRO GALLO**	GALLO MATESE	57

L.R. n. 18/2014 - Elenco delle istanze ammesse con i punteggi, suddivise su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015 - CONTRIBUTI ANNO 2015

CE 38	**GALLUCCIO**	GALLUCCIO	69
CE 39	**JANUS**	GIANO VETUSTO	87
CE 40	**GIOIESE**	GIOIA SANNITICA	75
CE 43	**LETIZIA**	LETINO	59
CE 44	**LIBERI**	LIBERI	45
CE 46	**MADDALONI**	MADDALONI	55
CE 47	**MARCIANISE**	MARCIANISE	68
CE 48	**MONDRAGONE**	MONDRAGONE	70
CE 49	**PARETE**	PARETE	60
CE 50	**PASTORANO**	PASTORANO	32
CE 51/14	**PRO LOCO CASAPULLA**	CASAPULLA	21
CE 52	**VALLATA**	PIEDIMONTE MATESE	80
CE 55	**PINETARIUM**	PIGNATARO MAGGIORE	51
CE 56	**LA TREBULANA**	PONTELATONE	72
CE 57	**PONTELATONE**	PONTELATONE	77
CE 58	**PORTICO DI CASERTA**	PORTICO DI CASERTA	61
CE 59	**PRATA SANNITA**	PRATA SANNITA	45
CE 61	**PRESENZANO**	PRESENZANO	51
CE 63	**RUPECANINA**	RAVISCANINA	76
CE 64	**PRO LOCO NUOVA RECALE**	RECALE	78
CE 66	**ROCCA D'EVANDRO**	ROCCA D'EVANDRO	25
CE 68	**ROCCAROMANA**	ROCCAROMANA	56
CE 69	**RAIANO**	RUVIANO	81
CE 70	**CANCELLO SCALO**	SAN FELICE A CANCELLO	55
CE 71	**POLIS**	SAN FELICE A CANCELLO	63
CE 72/14	**PRO LOCO DI CARINOLA**	CARINOLA	47
CE 73	**SAN MARCELLINO**	SAN MARCELLINO	57
CE 75	**SAN POTITO SANNITICO**	SAN POTITO SANNITICO	57
CE 77	**SAN TAMMARO**	SAN TAMMARO	37
CE 78	**SANTA MARIA A VICO**	SANTA MARIA A VICO	68
CE 79	**SANTANGIOLESE**	SANT' ANGELO D'ALIFE	40
CE 80	**SANT'ARPINO**	SANT'ARPINO	67
CE 81	**SAN CASTRESE**	SESSA AURUNCA	55

L.R. n. 18/2014 - Elenco delle istanze ammesse con i punteggi, suddivise su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015 - CONTRIBUTI ANNO 2015

CE 83	**BAIAZZURRA**	SESSA AURUNCA	45
CE 85	**SUCCIVO**	SUCCIVO	45
CE 86	**TEANO - TEANUM SIDICINUM**	TEANO	43
CE 87	**PRO LOCO DI TEANO E BORGHI**	TEANO	69
CE 89	**VAIRANO PATENORA**	VAIRANO PATENORA	79
CE 90	**PRO LOCO VALLE**	VALLE DI MADDALONI	79
CE 92	**VITULATINA**	VITULAZIO	65
CE 94	**INSIEME PER MIGNANO M. L.**	MIGNANO MONTE LUNGO	41
CE 95	**MESSERCOLA FORCHIA**	CERVINO	53
CE 96	**VIVERE A CATURANO**	MACERATA CAMPANIA	76
CE 97/14	**PRO LOCO LA ROCCA DEL DRAGO**	MONDRAGONE	42
CE 99/14	**PRO LOCO TERRA LABORIS**	CAPUA	41
CE 101	**LIBERA 2007**	SAN CIPRIANO D' AVERSA	34
CE 102	**PRO LOCO DI TRENTOLA DUCENTA**	TRENTOLA DUCENTA	26
CE 104	**FORUM DI CENTRO**	CAPODRISE	46
CE 105	**PRO LOCO TRAGUNI**	DRAGONI	59
CE 107	**PRO LOCO DI VALLE AGRICOLA**	VALLE AGRICOLA	61
CE 108/15	**PRO LOCO EMILIO DI ZAZZO**	SAN PIETRO INFINE	34
CE 110	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO SUESSA**	SESSA AURUNCA	62
CE 111	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO BOTTEGHINO**	SAN FELICE A CANCELLO	72
CE 112	**CASALUCI**	CASALUCE	56
CE 114	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO ROCCA ALTA**	CASTELLO DEL MATESE	43
CE 115	**PRO LOCO DEL TRIVICE**	CASERTA	50
CE 117	**SPARANISE**	SPARANISE	42
CE 118	**PRO LOCO FRANCOLISE**	FRANCOLISE	20
CE 119	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO IL CAPRARIO**	FORMICOLA	82
CE 121	**TERRA ASPRINIA**	TRENTOLA DUCENTA	46
CE 122	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO BELLONA**	BELLONA	44
CE 124	**PRO LOCO DI SESSA AURUNCA**	SESSA AURUNCA	63

L.R. n. 18/2014 - Elenco delle istanze ammesse con i punteggi, suddivise su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015 - CONTRIBUTI ANNO 2015

CE 125	**PRO LOCO MARTHIANISI**	MARCIANISE	41
CE 126	**PRO LOCO MARCIANISANA**	MARCIANISE	56
CE 127	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DELL'AGRO AVERSANO GIOVANNI MOTTI**	AVERSA	29
CE 128	**VOLTURNUM CASTRI MARIS**	CASTEL VOLTURNO	30

L.R. n. 18/2014 - Elenco delle istanze ammesse con i punteggi, suddivise su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015 - CONTRIBUTI ANNO 2015

PROVINCIA DI NAPOLI

N. POS.	**PRO LOCO**	**COMUNE**	PUNTI
NA 2	**AGEROLA**	AGEROLA	81
NA 3	**ARZANESE**	ARZANO	73
NA 5/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO CITTA' DI BACOLI**	BACOLI	48
NA 7	**BRUSCIANO**	BRUSCIANO	36
NA 9	**CAMPOSANO**	CAMPOSANO	70
NA 10	**CASALNUOVO**	CASALNUOVO DI NAPOLI	31
NA 11	**HYRIA**	CASAMARCIANO	54
NA 12	**CASANDRINO**	CASANDRINO	77
NA 13	**CASOLA DI NAPOLI**	CASOLA DI NAPOLI	61
NA 16	**CASTRUM**	CASTELLO DI CISTERNA	65
NA 17	**CICCIANO**	CICCIANO	41
NA 18	**CIMITILE**	CIMITILE	53
NA 20	**HERCVLANEVM**	ERCOLANO	62
NA 22	**FRATTAMINORE**	FRATTAMINORE	26
NA 23	**CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	63
NA 24	**LITORALE DOMITIO**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	47
NA 25	**GRUMO NEVANO**	GRUMO NEVANO	50
NA 26	**LETTERE**	LETTERE	58
NA 27	**PRO LOCO DI MARANO**	MARANO DI NAPOLI	26
NA 28/15	**PRO LOCO DI ROCCARAINOLA**	ROCCARAINOLA	26
NA 29/10	**PRO LOCO - CITTA' DI MARIGLIANO**	MARIGLIANO	29
NA 30	**PRO MASSA LUBRENSE**	MASSA LUBRENSE	61
NA 31	**DUE GOLFI**	MASSA LUBRENSE	78
NA 32	**PRO LOCO TERRA DELLE SIRENE - ONLUS**	META	56
NA 33	**MONTE DI PROCIDA**	MONTE DI PROCIDA	43
NA 34/10	**PRO LOCO DI PIMONTE**	PIMONTE	57
NA 35	**PRO LOCO DI NAPOLI**	NAPOLI	34
NA 36	**PRO LOCO NOLA**	NOLA	44
NA 38	**PALMA CAMPANIA**	PALMA CAMPANIA	76

L.R. n. 18/2014 - Elenco delle istanze ammesse con i punteggi, suddivise su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015 - CONTRIBUTI ANNO 2015

NA 40	**POGGIOMARINO**	POGGIOMARINO	69
NA 41/15	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO ANTONIO IL GRANDE**	SANT'ANTONIO ABATE	21
NA 43	**PRO LOCO POZZUOLI**	POZZUOLI	49
NA 47	**SAN GIORGIO A CREMANO**	SAN GIORGIO A CREMANO	70
NA 48/13	**PRO LOCO BOSCOREALE LA GINESTRA**	BOSCOREALE	41
NA 49/11	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO POLENATROCCHIA**	POLLENATROCCHIA	61
NA 50	**SAN VITALIANO**	SAN VITALIANO	48
NA 51	**SANTA MARIA LA CARITA'**	SANTA MARIA LA CARITA'	81
NA 52	**SANT'ANTIMO**	SANT'ANTIMO	51
NA 54	**IL CAMPANILE DI SAVIANO**	SAVIANO	53
NA 55	**SOMMA VESUVIANA**	SOMMA VESUVIANA	53
NA 56	**STRIANO**	STRIANO	62
NA 58	**OPLONTI MARINA DEL SOLE**	TORRE ANNUNZIATA	43
NA 59	**TORRE DEL GRECO**	TORRE DEL GRECO	66
NA 60	**PRO LOCO TRECASE**	TRECASE	51
NA 62	**VILLARICCA**	VILLARICCA	46
NA 63	**VISCIANO**	VISCIANO	78
NA 65	**PRO LOCO CITTA' DI POMPEI**	POMPEI	25
NA 66/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO OTTAVIANO**	OTTAVIANO	58
NA 68/11	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO CASTELLO DI PALMA**	PALMA CAMPANIA	34
NA 69/11	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO TURRIS MARE VESUVIO**	TORRE DEL GRECO	32
NA 71	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI VICO EQUENSE**	VICO EQUENSE	33
NA 72	**PRO LOCO SANT'ANASTASIA**	SANT'ANASTASIA	40
NA 73	**PRO LOCO DI GRAGNANO**	GRAGNANO	47
NA 74	**PRO LOCO ISOLA VERDE**	ISCHIA	35
NA 78/12	**PRO LOCO TORRE ANNUNZIATA IL FARO**	TORRE ANNUNZIATA	22
NA 80	**PRO CASAMICCIOLA TERME**	CASAMICCIOLA TERME	82
NA 82	**PRO LOCO DI CAIVANO**	CAIVANO	25
NA 84	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI CASAVATORE**	CASAVATORE	45

L.R. n. 18/2014 - Elenco delle istanze ammesse con i punteggi, suddivise su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015 - CONTRIBUTI ANNO 2015

NA 85	**PRO LOCO MARIGLIANELLA**	MARIGLIANELLA	31
NA 86	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO PANZA D' ISCHIA**	FORIO	72
NA 87	**PRO LOCO AFRAGOLA**	AFRAGOLA	36
NA 88	**PRO LOCO CERCOLA**	CERCOLA	36
NA 90/12	**MARANO FLEGREA TERRA MATER ET MAGISTRA**	MARANO DI NAPOLI	63
NA 98/13	**PRO LOCO SAN CUONO ACERRA**	ACERRA	23
NA 99	**INSIEME PER LA CITTA' DI CASORIA**	CASORIA	33
NA 100	**PRO PALMA**	PALMA CAMPANIA	33
NA 102	**PRO LOCO MELITO DI NAPOLI**	MELITO DI NAPOLI	38

L.R. n. 18/2014 - Elenco delle istanze ammesse con i punteggi, suddivise su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015 - CONTRIBUTI ANNO 2015

PROVINCIA DI SALERNO

N. POS.	**PRO LOCO**	**COMUNE**	PUNTI
SA 1	**PRO ACERNO**	ACERNO	60
SA 2	**PRO AGROPOLI TURISTICA**	AGROPOLI	54
SA 3	**ALBANELLA**	ALBANELLA	70
SA 5	**ANGRI**	ANGRI	40
SA 6	**AQUARA**	AQUARA	46
SA 7	**PRO LOCO DEL COMUNE DI ASCEA**	ASCEA	48
SA 9	**MATTINA DI AULETTA**	AULETTA	83
SA 10	**BARONISSI**	BARONISSI	33
SA 11	**BATTIPAGLIA**	BATTIPAGLIA	51
SA 12	**BELLIZZI**	BELLIZZI	46
SA 13	**BELLOSGUARDO**	BELLOSGUARDO	82
SA 14	**BRACIGLIANO**	BRACIGLIANO	28
SA 15	**PRO LOCO BUCCINO - VOLCEI**	BUCCINO	81
SA 19	**CAMEROTA**	CAMEROTA	66
SA 20	**CITTA' DI CAMPAGNA**	CAMPAGNA	63
SA 23/12	**PRO LOCO CASALBUONO**	CASALBUONO	46
SA 25	**CASELLE IN PITTARI**	CASELLE IN PITTARI	79
SA 27	**CASTEL SAN LORENZO**	CASTEL SAN LORENZO	54
SA 29	**S. MARIA DI CASTELLABATE**	CASTELLABATE	27
SA 33	**MONTE BULGHERIA**	CELLE DI BULGHERIA	35
SA 35/13	**SILARUS – PORTA DEL CILENTO**	CAPACCIO	43
SA 36	**PRO LOCO CERASO**	CERASO	73
SA 37	**CETARA**	CETARA	74
SA 38	**COLLIANO**	COLLIANO	71
SA 42	**CONTURSI TERME**	CONTURSI TERME	78
SA 43	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO COMUNE DI CORBARA**	CORBARA	64
SA 45	**CUCCARO VETERE**	CUCCARO VETERE	67
SA 47	**FELITTO**	FELITTO	85
SA 49	**FURORE**	FURORE	49
SA 51	**GIFFONI SEI CASALI**	GIFFONI SEI CASALI	48
SA 52	**GIFFONI VALLE PIANA**	GIFFONI VALLE PIANA	72

L.R. n. 18/2014 - Elenco delle istanze ammesse con i punteggi, suddivise su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015 - CONTRIBUTI ANNO 2015

SA 54	**ISPANI**	ISPANI	70
SA 55	**SAN MARTINO CILENTO**	LAUREANA CILENTO	58
SA 58	**GENS LAVIA**	LAVIANO	44
SA 60/12	**DON DONATO PAESANO**	EBOLI	24
SA 61	**MAGLIANO NUOVO**	MAGLIANO VETERE	57
SA 62	**MERCATO S.SEVERINO**	MERCATO S.SEVERINO	62
SA 63	**MINORI**	MINORI	70
SA 64/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI PELLEZZANO**	PELLEZZANO	24
SA 65	**MONTE SAN GIACOMO**	MONTE SAN GIACOMO	49
SA 66	**ORTODONICO CILENTO**	MONTECORICE	69
SA 68	**MONTECORVINO PUGLIANO**	MONTECORVINO PUGLIANO	56
SA 70	**MONTESANO TERME**	MONTESANO SULLA MARCELLANA	42
SA 72	**NUCERIA ALFATERNA**	NOCERA INFERIORE	56
SA 74	**NOVI VELIA**	NOVI VELIA	55
SA 76	**OLEVANO SUL TUSCIANO**	OLEVANO SUL TUSCIANO	83
SA 77	**OLIVETO CITRA**	OLIVETO CITRA	62
SA 79	**PAOLO DE MATTEIS**	ORRIA	62
SA 81	**PADULA**	PADULA	73
SA 82	**PALOMONTE**	PALOMONTE	61
SA 83	**PERITO**	PERITO	66
SA 88/13	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO OGLIARA**	SALERNO	28
SA 89	**PIOPPI**	POLLICA	66
SA 92	**IL PLATANO**	RICIGLIANO	54
SA 93	**ROCCADASPIDE**	ROCCADASPIDE	78
SA 94	**ROCCAGLORIOSA**	ROCCAGLORIOSA	30
SA 95	**ROCCAPIEMONTE**	ROCCAPIEMONTE	71
SA 96	**ROSCIGNO VECCHIA**	ROSCIGNO	74
SA 99	**SALA CONSILINA**	SALA CONSILINA	48
SA 100	**SALENTO**	SALENTO	58
SA 103	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO SCARIO**	SAN GIOVANNI A PIRO	65
SA 105/14	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO CITTA' AMINA**	PONTECAGNANO FAIANO	31

L.R. n. 18/2014 - Elenco delle istanze ammesse con i punteggi, suddivise su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015 - CONTRIBUTI ANNO 2015

SA 106	**SAN MANGO PIEMONTE**	SAN MANGO PIEMONTE	60
SA 109	**SAN MAURO LA BRUCA**	SAN MAURO LA BRUCA	63
SA 110	**SAN PIETRO AL TANAGRO**	SAN PIETRO AL TANAGRO	67
SA 111	**SAN RUFESE**	SAN RUFO	74
SA 112/11	**MADONNA DELLE GRAZIE**	ANGRI	50
SA 114	**SANT'ANGELO A FASANELLA**	SANT'ANGELO A FASANELLA	57
SA 116	**SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO**	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	71
SA 117	**SANZA**	SANZA	39
SA 119	**SARNO**	SARNO	36
SA 120	**SASSANO**	SASSANO	49
SA 121	**SCALA**	SCALA	76
SA 124	**CITTA' DI SIANO**	SIANO	83
SA 125	**MONTI ALBURNI**	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	69
SA 126	**STELLA CILENTO**	STELLA CILENTO	63
SA 128	**TEGGIANO**	TEGGIANO	58
SA 130/14	**MONTESARO - SARNO**	SARNO	35
SA 131	**TORRE ORSAIA**	TORRE ORSAIA	78
SA 136	**D'AYALA VALVA**	VALVA	66
SA 137	**VILLAMMARE**	VIBONATI	28
SA 139/14	**ROVELLA**	MONTECORVINO ROVELLA	68
SA 140	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO SAXUM**	SESSA CILENTO	64
SA 144	**PRO LOCO MYRICAE**	SERRAMEZZANA	57
SA 145	**PRO LOCO CAVA UNIVERSALE**	CAVA DE' TIRRENI	34
SA 147	**PRO LOCO PERDIFUMO E FRAZIONI**	PERDIFUMO	56
SA 148	**PRO LOCO CICERALE**	CICERALE	49

All. C

L.R. n. 18/2014 - Regolamento regionale n. 2/2015 - Art. 5 – comma 4 e art. 11 – comma 2
Elenco delle associazioni Pro Loco non beneficiarie di contributi – Anno 2015

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
1	AV 43	**LIONI**	LIONI
2	AV 61	**MONTORO**	MONTORO
3	AV 69/13	**PRO TREVICO**	TREVICO
4	BN 8	**PIZZILLO**	BONEA
5	BN 13	**CASTELPAGANO**	CASTELPAGANO
6	BN 22	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO COLLE SANNITA**	COLLE SANNITA
7	BN 27	**DURAZZANO**	DURAZZANO
8	BN 28	**FAICCHIO - UMBERTO FRAGOLA**	FAICCHIO
9	BN 33/11	**PRO LOCO FRAGNETO L'ABATE**	FRAGNETO L'ABATE
10	BN 38	**ACQUAVIVA**	MELIZZANO
11	BN 46	**PAUPISI**	PAUPISI
12	BN 61	**SAN SALVATORE TELESINO**	SAN SALVATORE TELESINO
13	BN 64	**PRO LOCO DI SAN MARCO AI MONTI**	SANT'ANGELO A CUPOLO
14	CE 3	**ALVIGNANESE**	ALVIGNANO
15	CE 5	**AVERSA**	AVERSA
16	CE 6	**BAIA E LATINA**	BAIA E LATINA
17	CE 7	**AMICI DEL VOLTURNO**	BAIA E LATINA
18	CE 11	**CALES NOVI**	CALVI RISORTA
19	CE 19	**CASAPESENNA**	CASAPESENNA
20	CE 22	**CASERTANTICA**	CASERTA
21	CE 28	**CASTEL MORRONE**	CASTEL MORRONE
22	CE 31	**CERVINO**	CERVINO
23	CE 36	**MAGNOLIA**	FONTEGRECA
24	CE 37	**PRO GALLO**	GALLO MATESE
25	CE 44	**LIBERI**	LIBERI
26	CE 46	**MADDALONI**	MADDALONI
27	CE 59	**PRATA SANNITA**	PRATA SANNITA
28	CE 75	**SAN POTITO SANNITICO**	SAN POTITO SANNITICO
29	CE 86	**TEANO - TEANUM SIDICINUM**	TEANO
30	CE 101	**LIBERA 2007**	SAN CIPRIANO D' AVERSA
31	CE 108/15	**PRO LOCO EMILIO DI ZAZZO**	SAN PIETRO INFINE
32	CE 118	**PRO LOCO FRANCOLISE**	FRANCOLISE

L.R. n. 18/2014 - Regolamento regionale n. 2/2015 - Art. 5 – comma 4 e art. 11 – comma 2
Elenco delle associazioni Pro Loco non beneficiarie di contributi – Anno 2015

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
33	CE 121	**TERRA ASPRINIA**	TRENTOLA DUCENTA
34	NA 7	**BRUSCIANO**	BRUSCIANO
35	NA 22	**FRATTAMINORE**	FRATTAMINORE
36	NA 28/15	**PRO LOCO DI ROCCARAINOLA**	ROCCARAINOLA
37	NA 34/10	**PRO LOCO PIMONTE**	PIMONTE
38	NA 73	**PRO LOCO DI GRAGNANO**	GRAGNANO
39	NA 82	**PRO LOCO DI CAIVANO**	CAIVANO
40	NA 99	**PRO LOCO INSIEME PER LA CITTA' DI CASORIA**	CASORIA
41	NA 102	**PRO LOCO MELITO DI NAPOLI**	MELITO DI NAPOLI
42	SA 1	**PRO ACERNO**	ACERNO
43	SA 6	**AQUARA**	AQUARA
44	SA 7	**PRO LOCO DEL COMUNE DI ASCEA**	ASCEA
45	SA 11	**BATTIPAGLIA**	BATTIPAGLIA
46	SA 25	**CASELLE IN PITTARI**	CASELLE IN PITTARI
47	SA 27	**CASTEL SAN LORENZO**	CASTEL SAN LORENZO
48	SA 29	**S. MARIA DI CASTELLABATE**	CASTELLABATE
49	SA 33	**MONTE BULGHERIA**	CELLE DI BULGHERIA
50	SA 58	**GENS LAVIA**	LAVIANO
51	SA 68	**MONTECORVINO PUGLIANO**	MONTECORVINO PUGLIANO
52	SA 70	**MONTESANO TERME**	MONTESANO SULLA MARCELLANA
53	SA 82	**PALOMONTE**	PALOMONTE
54	SA 94	**ROCCAGLORIOSA**	ROCCAGLORIOSA
55	SA 100	**SALENTO**	SALENTO
56	SA 106	**SAN MANGO PIEMONTE**	SAN MANGO PIEMONTE
57	SA 112/11	**MADONNA DELLE GRAZIE**	ANGRI
58	SA 117	**SANZA**	SANZA
59	SA 120	**SASSANO**	SASSANO
60	SA 137	**VILLAMMARE**	VIBONATI
61	SA 145	**PRO LOCO CAVA UNIVERSALE**	CAVA DE' TIRRENI

L.R. n. 18/2014 - CONTRIBUTI ANNO 2015
Elenco delle istanze delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale, beneficiarie di contributo
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015

PROVINCIA DI AVELLINO

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
AV 1	**AIELLO DEL SABATO**	AIELLO DEL SABATO
AV 2	**ALTAVILLESE**	ALTAVILLA IRPINA
AV 3	**ANDRETTA**	ANDRETTA
AV 7	**ATRIPALDESE**	ATRIPALDA
AV 9/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO MONTEFREDANE**	MONTEFREDANE
AV 12	**PRO LOCO BAGNOLI IRPINO E LACENO**	BAGNOLI IRPINO
AV 13	**BAIANO**	BAIANO
AV 15	**CAIRANO**	CAIRANO
AV 16	**PRO LOCO AQUAE ELECTAE - QUAGLIETTA**	CALABRITTO
AV 17	**CALITRI**	CALITRI
AV 18	**CANDIDA**	CANDIDA
AV 19	**CAPOSELE**	CAPOSELE
AV 22	**FORUM FELIX**	CASSANO IRPINO
AV 23	**CASTELFRANCI**	CASTELFRANCI
AV 24	**CASTELVETERE SUL CALORE**	CASTELVETERE SUL CALORE
AV 25	**CERVINARA - A. RENNA**	CERVINARA
AV 26	**CESINALI**	CESINALI
AV 27	**PRO LOCO PLANCA**	CHIANCHE
AV 28	**NUOVA PRO LOCO CHIUSANO S. D.**	CHIUSANO DI SAN DOMENICO
AV 29	**CONTRADA - ARMANDO VEGLIANTE**	CONTRADA
AV 30	**COMPSA**	CONZA DELLA CAMPANIA
AV 31/11	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO I FALO' DI SAN NICOLA**	SAN NICOLA BARONIA
AV 32	**PRO LOCO LA SPIGA - FLUMERI**	FLUMERI
AV 34	**FORINO**	FORINO
AV 35	**FRIGENTINA**	FRIGENTO
AV 36	**CIVITATIS IESUALDINAE**	GESUALDO
AV 38	**GROTTAMINARDA**	GROTTAMINARDA
AV 39	**CRYPTA CASTAGNARIA**	GROTTOLELLA
AV 40/14	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO I LONGOBARDI**	GUARDIA LOMBARDI
AV 42	**LAPIANA**	LAPIO

L.R. n. 18/2014 - CONTRIBUTI ANNO 2015
Elenco delle istanze delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale, beneficiarie di contributo
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015

AV 45/14	**PRO LOCO RIMETTIAMOCI INSIEME DI MUGNANO DEL CARDINALE**	MUGNANO DEL CARDINALE
AV 46	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO MERCOGLIANO**	MERCOGLIANO
AV 47	**LA FENICE**	MIRABELLA ECLANO
AV 51	**MONTEFORTE IRPINO**	MONTEFORTE IRPINO
AV 52/11	**PRO LOCO MOSCHIANO - MICHELE CAPUTO**	MOSCHIANO
AV 53	**MONTEFUSCO**	MONTEFUSCO
AV 55	**DIEGO CAVANIGLIA**	MONTELLA
AV 56	**PRO LOCO COMITATO PRO MONTEMARANO**	MONTEMARANO
AV 57	**MONS MILITUM**	MONTEMILETTO
AV 58	**MONTEVERDE**	MONTEVERDE
AV 60	**BANZANO**	MONTORO SUPERIORE
AV 62/11	**LUOGOSANO**	LUOGOSANO
AV 64	**PRO LOCO NUSCO - BALCONE DELL'IRPINIA**	NUSCO
AV 66	**PAGO VALLO DI LAURO**	PAGO DEL VALLO DI LAURO
AV 68/11	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO VALLESACCARDA**	VALLESACCARDA
AV 71	**PRATA PRINCIPATO ULTRA**	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA
AV 73	**PRO LOCO DI QUINDICI**	QUINDICI
AV 74	**ROCCABASCERANA**	ROCCABASCERANA
AV 76	**SANMANGHESE**	SAN MANGO SUL CALORE
AV 77	**SAN MARTINO VALLE CAUDINA**	SAN MARTINO VALLE CAUDINA
AV 80	**UNIVERSITAS SANCTAE LUCIAE SERINI**	SANTA LUCIA DI SERINO
AV 81	**SANTA PAOLINA**	SANTA PAOLINA
AV 84	**ALTA IRPINIA - SANT'ANGELO DEI LOMBARDI**	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI
AV 85	**SANTOSTEFANESE**	SANTO STEFANO DEL SOLE
AV 87	**SENERCHIA**	SENERCHIA
AV 88	**SERINO**	SERINO
AV 90	**SANT'ANDREA DI SIRIGNANO**	SIRIGNANO
AV 92	**LOCUM SOLOFRE**	SOLOFRA
AV 93	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI**	SOLOFRA

L.R. n. 18/2014 - CONTRIBUTI ANNO 2015
Elenco delle istanze delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale, beneficiarie di contributo
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015

	SOLOFRA	
AV 94	**SERAPIDE**	SORBO SERPICO
AV 98	**TAURANO**	TAURANO
AV 99	**TAURASI**	TAURASI
AV 101	**CANDRIANO**	TORELLA DE' LOMBARDI
AV 103	**AIONE**	TORRIONI
AV 107	**VENTICANESE**	VENTICANO
AV 108	**VIRTUS**	VILLANOVA DEL BATTISTA
AV 109	**VOLTURARA IRPINA**	VOLTURARA IRPINA
AV 112	**PRO LOCO CIRCOLO S. PANTALEONE**	MONTORO INFERIORE
AV 118	**PRO LOCO CASTELLESE**	CASTEL BARONIA
AV 119	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO SABE MAJORIS**	SAN MICHELE DI SERINO
AV 120	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO MORRA DE SANCTIS**	MORRA DE SANCTIS

L.R. n. 18/2014 - CONTRIBUTI ANNO 2015
Elenco delle istanze delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale, beneficiarie di contributo
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015

PROVINCIA DI BENEVENTO

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
BN 1	**AIROLA**	AIROLA
BN 3	**APOLLOSA**	APOLLOSA
BN 4	**ARPAIA**	ARPAIA
BN 5	**PRO LOCO GENEROSO PAPA - ARPAISE**	ARPAISE
BN 6	**BASELICE**	BASELICE
BN 10	**CAMPOLATTARO**	CAMPOLATTARO
BN 11	**MONTE TABURNO**	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO
BN 12	**CASALDUNI**	CASALDUNI
BN 14/10	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI SASSINORO**	SASSINORO
BN 15	**CASTELVENERE**	CASTELVENERE
BN 16	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO CASTELVETERE IN VALFORTORE**	CASTELVETERE IN VALFORTORE
BN 18	**CEPPALONI**	CEPPALONI
BN 19	**BELTIGLIO**	CEPPALONI
BN 20/15	**PRO LOCO CENTRO STORICO CITTA' DI BENEVENTO**	BENEVENTO
BN 21	**CIRCELLO**	CIRCELLO
BN 23	**CUSANESE**	CUSANO MUTRI
BN 24	**CIVITELLA LICINIO**	CUSANO MUTRI
BN 26	**DUGENTA**	DUGENTA
BN 29	**MASSA DI FAICCHIO**	FAICCHIO
BN 30	**CASALI DI FAICCHIO**	FAICCHIO
BN 31	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO UGO PEDICINI - FOGLIANISE**	FOGLIANISE
BN 32/10	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI APICE**	APICE
BN 34	**PRO LOCO DI FRAGNETO MONFORTE**	FRAGNETO MONFORTE
BN 37	**LIMATOLA**	LIMATOLA
BN 40	**MONTEFALCONE VALFORTORE**	MONTEFALCONE DI VALFORTORE
BN 41	**MONTESARCHIO**	MONTESARCHIO
BN 42	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI MORCONE**	MORCONE
BN 43	**PADULESE**	PADULI

L.R. n. 18/2014 - CONTRIBUTI ANNO 2015
Elenco delle istanze delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale, beneficiarie di contributo
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015

BN 44	**PAGO VEIANO**	PAGO VEIANO
BN 45	**PAOLISI**	PAOLISI
BN 47	**PIETRAROJA**	PIETRAROJA
BN 48	**PIETRELCINA**	PIETRELCINA
BN 49	**PONTE**	PONTE
BN 50	**PONTELANDOLFO**	PONTELANDOLFO
BN 53	**SAN GIORGIO**	SAN GIORGIO DEL SANNIO
BN 54	**SAN GIORGIO LA MOLARA**	SAN GIORGIO LA MOLARA
BN 55	**LAURENTINA**	SAN LORENZELLO
BN 56	**SAN LUPO**	SAN LUPO
BN 57	**DE GAVOTIS - SAN MARCO DEI CAVOTI**	SAN MARCO DEI CAVOTI
BN 58	**LE SURTE**	SAN MARTINO SANNITA
BN 59	**SAN NAZZARO**	SAN NAZZARO
BN 60	**SAN NICOLA MANFREDI**	SAN NICOLA MANFREDI
BN 63	**PRO SANT'AGATA**	SANT'AGATA DE' GOTI
BN 65	**PRIMAVERA 91**	SANT'ANGELO A CUPOLO
BN 66	**SANT'ARCANGELO TRIMONTE**	SANT'ARCANGELO TRIMONTE
BN 67	**SOLOPACA**	SOLOPACA
BN 68	**TELESIA**	TELESE TERME
BN 70	**CAMPOSAURO**	VITULANO
BN 72	**PRO LOCO PESCO SANNITA**	PESCO SANNITA
BN 75	**SAMNIUN**	BENEVENTO
BN 76	**CASALI DEI COLLINARI**	SAN LEUCIO DEL SANNIO

L.R. n. 18/2014 - CONTRIBUTI ANNO 2015
Elenco delle istanze delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale, beneficiarie di contributo
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015

PROVINCIA DI CASERTA

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
CE 1	**AILANO**	AILANO
CE 2	**ALIFANA**	ALIFE
CE 4	**ARIENZO**	ARIENZO
CE 8	**CAIANELLO**	CAIANELLO
CE 9	**CAIAZZO**	CAIAZZO
CE 12	**CAMIGLIANO**	CAMIGLIANO
CE 15	**CAPUA**	CAPUA
CE 16	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO SANTA EUFEMIA**	CARINARO
CE 17/13	**PRO LOCO PIANESE**	PIANA DI MONTEVERNA
CE 18	**CASAGIOVE**	CASAGIOVE
CE 20/13	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO LE MURA**	SAN GREGORIO MATESE
CE 23	**PRO LOCO REAL SITO DI SAN LEUCIO**	CASERTA
CE 25	**ANTICO BORGO DI VACCHERIA**	CASERTA
CE 26	**CASTEL CAMPAGNANO**	CASTEL CAMPAGNANO
CE 27	**LA CASTELLANA**	CASTEL DI SASSO
CE 32	**CESA**	CESA
CE 34	**CURTI**	CURTI
CE 35	**INSIEME PER FALCIANO**	FALCIANO DEL MASSICO
CE 38	**GALLUCCIO**	GALLUCCIO
CE 39	**JANUS**	GIANO VETUSTO
CE 40	**GIOIESE**	GIOIA SANNITICA
CE 43	**LETIZIA**	LETINO
CE 47	**MARCIANISE**	MARCIANISE
CE 48	**MONDRAGONE**	MONDRAGONE
CE 49	**PARETE**	PARETE
CE 50	**PASTORANO**	PASTORANO
CE 51/14	**PRO LOCO CASAPULLA**	CASAPULLA
CE 52	**VALLATA**	PIEDIMONTE MATESE

L.R. n. 18/2014 - CONTRIBUTI ANNO 2015
Elenco delle istanze delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale, beneficiarie di contributo
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015

CE 55	**PINETARIUM**	PIGNATARO MAGGIORE
CE 56	**LA TREBULANA**	PONTELATONE
CE 57	**PONTELATONE**	PONTELATONE
CE 58	**PORTICO DI CASERTA**	PORTICO DI CASERTA
CE 61	**PRESENZANO**	PRESENZANO
CE 63	**RUPECANINA**	RAVISCANINA
CE 64	**PRO LOCO NUOVA RECALE**	RECALE
CE 66	**ROCCA D'EVANDRO**	ROCCA D'EVANDRO
CE 68	**ROCCAROMANA**	ROCCAROMANA
CE 69	**RAIANO**	RUVIANO
CE 70	**CANCELLO SCALO**	SAN FELICE A CANCELLO
CE 71	**POLIS**	SAN FELICE A CANCELLO
CE 72/14	**PRO LOCO DI CARINOLA**	CARINOLA
CE 73	**SAN MARCELLINO**	SAN MARCELLINO
CE 77	**SAN TAMMARO**	SAN TAMMARO
CE 78	**SANTA MARIA A VICO**	SANTA MARIA A VICO
CE 79	**SANTANGIOLESE**	SANT' ANGELO D'ALIFE
CE 80	**SANT'ARPINO**	SANT'ARPINO
CE 81	**SAN CASTRESE**	SESSA AURUNCA
CE 83	**BAIAZZURRA**	SESSA AURUNCA
CE 85	**SUCCIVO**	SUCCIVO
CE 87	**PRO LOCO DI TEANO E BORGHI**	TEANO
CE 89	**VAIRANO PATENORA**	VAIRANO PATENORA
CE 90	**PRO LOCO VALLE**	VALLE DI MADDALONI
CE 92	**VITULATINA**	VITULAZIO
CE 94	**INSIEME PER MIGNANO M. L.**	MIGNANO MONTE LUNGO
CE 95	**MESSERCOLA FORCHIA**	CERVINO
CE 96	**VIVERE A CATURANO**	MACERATA CAMPANIA
CE 97/14	**PRO LOCO LA ROCCA DEL DRAGO**	MONDRAGONE
CE 99/14	**PRO LOCO TERRA LABORIS**	CAPUA
CE 102	**PRO LOCO DI TRENTOLA DUCENTA**	TRENTOLA DUCENTA

L.R. n. 18/2014 - CONTRIBUTI ANNO 2015
Elenco delle istanze delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale, beneficiarie di contributo
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015

CE 104	**FORUM DI CENTRO**	CAPODRISE
CE 105	**PRO LOCO TRAGUNI**	DRAGONI
CE 107	**PRO LOCO DI VALLE AGRICOLA**	VALLE AGRICOLA
CE 110	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO SUESSA**	SESSA AURUNCA
CE 111	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO BOTTEGHINO**	SAN FELICE A CANCELLO
CE 112	**CASALUCI**	CASALUCE
CE 114	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO ROCCA ALTA**	CASTELLO DEL MATESE
CE 115	**PRO LOCO DEL TRIVICE**	CASERTA
CE 117	**SPARANISE**	SPARANISE
CE 119	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO IL CAPRARIO**	FORMICOLA
CE 122	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO BELLONA**	BELLONA
CE 124	**PRO LOCO DI SESSA AURUNCA**	SESSA AURUNCA
CE 125	**PRO LOCO MARTHIANISI**	MARCIANISE
CE 126	**PRO LOCO MARCIANISANA**	MARCIANISE
CE 127	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DELL'AGRO AVERSANO GIOVANNI MOTTI**	AVERSA
CE 128	**VOLTURNUM CASTRI MARIS**	CASTEL VOLTURNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

L.R. n. 18/2014 - CONTRIBUTI ANNO 2015
Elenco delle istanze delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale, beneficiarie di contributo
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015

PROVINCIA DI NAPOLI

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
NA 2	**AGEROLA**	AGEROLA
NA 3	**ARZANESE**	ARZANO
NA 5/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO CITTA' DI BACOLI**	BACOLI
NA 9	**CAMPOSANO**	CAMPOSANO
NA 10	**CASALNUOVO**	CASALNUOVO DI NAPOLI
NA 11	**HYRIA**	CASAMARCIANO
NA 12	**CASANDRINO**	CASANDRINO
NA 13	**CASOLA DI NAPOLI**	CASOLA DI NAPOLI
NA 16	**CASTRUM**	CASTELLO DI CISTERNA
NA 17	**CICCIANO**	CICCIANO
NA 18	**CIMITILE**	CIMITILE
NA 20	**HERCVLANEVM**	ERCOLANO
NA 23	**CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA**	GIUGLIANO IN CAMPANIA
NA 24	**LITORALE DOMITIO**	GIUGLIANO IN CAMPANIA
NA 25	**GRUMO NEVANO**	GRUMO NEVANO
NA 26	**LETTERE**	LETTERE
NA 27	**PRO LOCO DI MARANO**	MARANO DI NAPOLI
NA 29/10	**PRO LOCO - CITTA' DI MARIGLIANO**	MARIGLIANO
NA 30	**PRO MASSA LUBRENSE**	MASSA LUBRENSE
NA 31	**DUE GOLFI**	MASSA LUBRENSE
NA 32	**PRO LOCO TERRA DELLE SIRENE - ONLUS**	META
NA 33	**MONTE DI PROCIDA**	MONTE DI PROCIDA
NA 35	**PRO LOCO DI NAPOLI**	NAPOLI
NA 36	**PRO LOCO NOLA**	NOLA
NA 38	**PALMA CAMPANIA**	PALMA CAMPANIA
NA 40	**POGGIOMARINO**	POGGIOMARINO
NA 41/15	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO ANTONIO IL GRANDE**	SANT'ANTONIO ABATE
NA 43	**PRO LOCO POZZUOLI**	POZZUOLI

L.R. n. 18/2014 - CONTRIBUTI ANNO 2015
Elenco delle istanze delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale, beneficiarie di contributo
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015

NA 47	**SAN GIORGIO A CREMANO**	SAN GIORGIO A CREMANO
NA 48/13	**PRO LOCO BOSCOREALE LA GINESTRA**	BOSCOREALE
NA 49/11	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO POLENATROCCHIA**	POLLENATROCCHIA
NA 50	**SAN VITALIANO**	SAN VITALIANO
NA 51	**SANTA MARIA LA CARITA'**	SANTA MARIA LA CARITA'
NA 52	**SANT'ANTIMO**	SANT'ANTIMO
NA 54	**IL CAMPANILE DI SAVIANO**	SAVIANO
NA 55	**SOMMA VESUVIANA**	SOMMA VESUVIANA
NA 56	**STRIANO**	STRIANO
NA 58	**OPLONTI MARINA DEL SOLE**	TORRE ANNUNZIATA
NA 59	**TORRE DEL GRECO**	TORRE DEL GRECO
NA 60	**PRO LOCO TRECASE**	TRECASE
NA 62	**VILLARICCA**	VILLARICCA
NA 63	**VISCIANO**	VISCIANO
NA 65	**PRO LOCO CITTA' DI POMPEI**	POMPEI
NA 66/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO OTTAVIANO**	OTTAVIANO
NA 68/11	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO CASTELLO DI PALMA**	PALMA CAMPANIA
NA 69/11	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO TURRIS MARE VESUVIO**	TORRE DEL GRECO
NA 71	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI VICO EQUENSE**	VICO EQUENSE
NA 72	**PRO LOCO SANT'ANASTASIA**	SANT'ANASTASIA
NA 74	**PRO LOCO ISOLA VERDE**	ISCHIA
NA 78/12	**PRO LOCO TORRE ANNUNZIATA IL FARO**	TORRE ANNUNZIATA
NA 80	**PRO CASAMICCIOLA TERME**	CASAMICCIOLA TERME
NA 84	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI CASAVATORE**	CASAVATORE
NA 85	**PRO LOCO MARIGLIANELLA**	MARIGLIANELLA
NA 86	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO PANZA D' ISCHIA**	FORIO
NA 87	**PRO LOCO AFRAGOLA**	AFRAGOLA
NA 88	**PRO LOCO CERCOLA**	CERCOLA
NA 90/12	**MARANO FLEGREA TERRA MATER ET MAGISTRA**	MARANO DI NAPOLI
NA 98/13	**PRO LOCO SAN CUONO ACERRA**	ACERRA

L.R. n. 18/2014 - CONTRIBUTI ANNO 2015
Elenco delle istanze delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale, beneficiarie di contributo
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015

NA 100	**PRO PALMA**	PALMA CAMPANIA

L.R. n. 18/2014 - CONTRIBUTI ANNO 2015
Elenco delle istanze delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale, beneficiarie di contributo
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015

PROVINCIA DI SALERNO

N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
SA 2	**PRO AGROPOLI TURISTICA**	AGROPOLI
SA 3	**ALBANELLA**	ALBANELLA
SA 5	**ANGRI**	ANGRI
SA 9	**MATTINA DI AULETTA**	AULETTA
SA 10	**BARONISSI**	BARONISSI
SA 12	**BELLIZZI**	BELLIZZI
SA 13	**BELLOSGUARDO**	BELLOSGUARDO
SA 14	**BRACIGLIANO**	BRACIGLIANO
SA 15	**PRO LOCO BUCCINO - VOLCEI**	BUCCINO
SA 19	**CAMEROTA**	CAMEROTA
SA 20	**CITTA' DI CAMPAGNA**	CAMPAGNA
SA 23/12	**PRO LOCO CASALBUONO**	CASALBUONO
SA 35/13	**SILARUS – PORTA DEL CILENTO**	CAPACCIO
SA 36	**PRO LOCO CERASO**	CERASO
SA 37	**CETARA**	CETARA
SA 38	**COLLIANO**	COLLIANO
SA 42	**CONTURSI TERME**	CONTURSI TERME
SA 43	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO COMUNE DI CORBARA**	CORBARA
SA 45	**CUCCARO VETERE**	CUCCARO VETERE
SA 47	**FELITTO**	FELITTO
SA 49	**FURORE**	FURORE
SA 51	**GIFFONI SEI CASALI**	GIFFONI SEI CASALI
SA 52	**GIFFONI VALLE PIANA**	GIFFONI VALLE PIANA
SA 54	**ISPANI**	ISPANI
SA 55	**SAN MARTINO CILENTO**	LAUREANA CILENTO
SA 60/12	**DON DONATO PAESANO**	EBOLI
SA 61	**MAGLIANO NUOVO**	MAGLIANO VETERE
SA 62	**MERCATO S.SEVERINO**	MERCATO S.SEVERINO
SA 63	**MINORI**	MINORI

L.R. n. 18/2014 - CONTRIBUTI ANNO 2015
Elenco delle istanze delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale, beneficiarie di contributo
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015

SA 64/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI PELLEZZANO**	PELLEZZANO
SA 65	**MONTE SAN GIACOMO**	MONTE SAN GIACOMO
SA 66	**ORTODONICO CILENTO**	MONTECORICE
SA 72	**NUCERIA ALFATERNA**	NOCERA INFERIORE
SA 74	**NOVI VELIA**	NOVI VELIA
SA 76	**OLEVANO SUL TUSCIANO**	OLEVANO SUL TUSCIANO
SA 77	**OLIVETO CITRA**	OLIVETO CITRA
SA 79	**PAOLO DE MATTEIS**	ORRIA
SA 81	**PADULA**	PADULA
SA 83	**PERITO**	PERITO
SA 88/13	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO OGLIARA**	SALERNO
SA 89	**PIOPPI**	POLLICA
SA 92	**IL PLATANO**	RICIGLIANO
SA 93	**ROCCADASPIDE**	ROCCADASPIDE
SA 95	**ROCCAPIEMONTE**	ROCCAPIEMONTE
SA 96	**ROSCIGNO VECCHIA**	ROSCIGNO
SA 99	**SALA CONSILINA**	SALA CONSILINA
SA 103	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO SCARIO**	SAN GIOVANNI A PIRO
SA 105/14	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO CITTA' AMINA**	PONTECAGNANO FAIANO
SA 109	**SAN MAURO LA BRUCA**	SAN MAURO LA BRUCA
SA 110	**SAN PIETRO AL TANAGRO**	SAN PIETRO AL TANAGRO
SA 111	**SAN RUFESE**	SAN RUFO
SA 114	**SANT'ANGELO A FASANELLA**	SANT'ANGELO A FASANELLA
SA 116	**SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO**	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO
SA 119	**SARNO**	SARNO
SA 121	**SCALA**	SCALA
SA 124	**CITTA' DI SIANO**	SIANO
SA 125	**MONTI ALBURNI**	SICIGNANO DEGLI ALBURNI
SA 126	**STELLA CILENTO**	STELLA CILENTO

L.R. n. 18/2014 - CONTRIBUTI ANNO 2015
Elenco delle istanze delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale, beneficiarie di contributo
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015

SA 128	**TEGGIANO**	TEGGIANO
SA 130/14	**MONTESARO - SARNO**	SARNO
SA 131	**TORRE ORSAIA**	TORRE ORSAIA
SA 136	**D'AYALA VALVA**	VALVA
SA 139/14	**ROVELLA**	MONTECORVINO ROVELLA
SA 140	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO SAXUM**	SESSA CILENTO
SA 144	**PRO LOCO MYRICAE**	SERRAMEZZANA
SA 147	**PRO LOCO PERDIFUMO E FRAZIONI**	PERDIFUMO
SA 148	**PRO LOCO CICERALE**	CICERALE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 50 del 30/06/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

L. 106/2011 - DELIMITAZIONE DEL DISTRETTO TURISTICO "ALTA IRPINIA".

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. l'art. 3, comma 4 del decreto legge 13 maggio 2011, n.70, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011 n. 106, ha previsto la possibilità di istituire i distretti turistici nei territori costieri, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su richiesta delle imprese del settore che operano nei medesimi territori, previa intesa con le Regioni interessate, al fine di rilanciare e riqualificare l'offerta turistica a livello nazionale ed internazionale, consentendo alle medesime imprese di beneficiare delle disposizioni agevolative in materia amministrativa, finanziaria, per la ricerca e lo sviluppo di cui all'art.1, comma 368 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

b. l'art. 3, comma 5 del decreto legge 13 maggio 2011, n.70, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011 n. 106, affida la delimitazione dei distretti alle Regioni d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con i comuni interessati, previa conferenza di servizi che è obbligatoriamente indetta se richiesta delle imprese del settore turistico e alla quale deve sempre partecipare l'Agenzia del Demanio;

c. l' art. 10 co. 6 della legge 29 luglio 2014, n. 106, "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83. Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo" pubblicata in G.U. 30 luglio 2014, n. 175 ha esteso l' opportunità di istituire i distretti turistici di cui alla L. 106/2011 anche alle aree interne;

d. il decreto legge "cosiddetto milleproroghe" 30 dicembre 2015, n. 210 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" ha stabilito il termine per la delimitazione dei distretti turistici al 30 giugno 2016;

CONSIDERATO CHE:

a. al protocollo n. 2016.0018217 del 22.06.2016 UDCP/GAB/GAB è pervenuta al Presidente della Giunta Regionale della Campania la richiesta dell'associazione *Distretto turistico "Alta Irpinia"*, per la delimitazione del Distretto turistico "Alta Irpinia";

b. che in data 24 giugno 2016 al prot. n. 2016.0430540 la suddetta domanda è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ed assegnata al dirigente della UOD 12 "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" per il seguito di competenza;

c. l'Assessore al Turismo e Beni Culturali, avv. Corrado Matera , con nota prot. 378/SPP del 23/06/2016, ha delegato il dirigente della suddetta UOD 12, ad indire e presiedere ai sensi dell'art. 14 della legge 241/90, la Conferenza dei Servizi per la delimitazione del distretto, nonché all'adozione del decreto di delimitazione del medesimo;

d. che con nota prot. n. 0432427 del 24/06/2016 il suddetto dirigente ha convocato la Conferenza di Servizi in argomento, invitando il presidente dell'Associazione Distretto turistico "Alta Irpinia" a trasmettere in copia, in tempo utile, a tutte le amministrazioni ed Enti convocati, la documentazione necessaria per la valutazione del caso;

e. In data 29 giugno 2016 si è svolta la seduta della Conferenza di servizi alla quale sono stati invitati il Ministero dell'Economia e delle Finanze, , il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, l'Agenzia del Demanio, l'Associazione Distretto turistico "Alta Irpinia" , i venticinque comuni compresi nella proposta di delimitazione dell'istituendo distretto;

f. nella seduta del 29 giugno 2016, presente l'Agenzia del Demanio, la conferenza di servizi ha espresso parere favorevole alla proposta di delimitazione del distretto turistico "Alta Irpinia" relativa ai venticinque comuni che hanno aderito all'iniziativa adottando i rispettivi atti deliberativi, corrispondenti con quelli proposti dall'associazione e riportati nella mappa cartografica, che allegata al suddetto verbale, ne costituisce parte integrante (Sant'Andrea di Conza, Morra De Sanctis, Lioni, Bagnoli Irpino, Calabritto, Andretta, Bisaccia, Montella, Senerchia, Aquilonia, Calitri, Cairano, Lacedionia, Conza della Campania, Guardia dei Lombardi, Cassano Irpino, Rocca San Felice, Sant'angelo dei Lombardi, Torella dei Lombardi, Teora, Caposele, Villamaina, Monteverde, Nusco, Castelfranci);

g. i comuni aderenti all'iniziativa e che hanno partecipato direttamente o per delega alla seduta conclusiva del 29 giugno 2016 hanno espresso parere favorevole alla delimitazione proposta dall'associazione ribadendo la volontà già espressa negli atti deliberativi adottati dalle rispettive giunte.

PRESO ATTO:

a. del Verbale della Conferenza di servizi del 29 giugno 2016 nonché dei pareri favorevoli espressi dagli Enti intervenuti;

b. del parere favorevole espresso dalla conferenza di servizi alla proposta di delimitazione del distretto turistico "Alta Irpinia" avanzata dall'Associazione.

RITENUTO:

a. di poter procedere, ex art. 14 ter, comma 6 bis della legge n.241/1990, alla conclusione del procedimento di delimitazione del costituendo distretto turistico "Alta Irpinia", sulla base dell'unanimità delle posizioni espresse in sede di Conferenza di servizi,

b. di poter delimitare il territorio afferente il suddetto distretto turistico, in coerenza con il parere favorevole espresso dalla conferenza di servizi nella seduta conclusiva del 29 giugno 2016 e come riportato nella mappa cartografica allegata al verbale, delimitazione che coincide con gli interi territori dei venticinque comuni interessati, Sant'Andrea di Conza, Morra De Sanctis, Lioni, Bagnoli Irpino, Calabritto, Andretta, Bisaccia, Montella, Senerchia, Aquilonia, Calitri, Cairano, Lacedionia, Conza della Campania, Guardia dei Lombardi, Cassano Irpino, Rocca San Felice, Sant'angelo dei Lombardi, Torella dei Lombardi, Teora, Caposele, Villamaina, Monteverde, Nusco, Castelfranci;

VISTI:

- il decreto legge 13 maggio 2011 n.70;
- la legge 12 luglio 2011 n.106;
- la legge 29 luglio 2014, n. 106

- la legge n.241 del 1990;
- il decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210 “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”;
- il verbale della seduta del 29 giugno 2016 della Conferenza di servizi;

alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla UOD “Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo”

DECRETA

per i motivi illustrati nelle premesse e che di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di dover procedere, ex art. 14 ter, comma 6 bis della legge n.241/1990, alla conclusione del procedimento di delimitazione del costituendo distretto turistico “Alta Irpinia”, sulla base dell’unanimità delle posizioni espresse in sede di Conferenza di servizi;
2. di delimitare il territorio afferente il suddetto distretto turistico, in coerenza con il parere favorevole espresso dalla conferenza di servizi nella seduta conclusiva del 29 giugno 2016 e come riportato nella mappa cartografica allegata al verbale, delimitazione che coincide con gli interi territori dei venticinque comuni interessati, Sant’Andrea di Conza, Morra De Sanctis, Lioni, Bagnoli Irpino, Calabritto, Andretta, Bisaccia, Montella, Senerchia, Aquilonia, Calitri, Cairano, Lacedionia, Conza della Campania, Guardia dei Lombardi, Cassano Irpino, Rocca San Felice, Sant’angelo dei Lombardi, Torella dei Lombardi, Teora, Caposele, Villamaina, Monteverde, Nusco, Castelfranci;
3. che il presente atto, adottato conformemente alle risultanze finali della conferenza di servizi tenutasi in data 29 giugno 2016, sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla predetta conferenza;
4. che gli allegati, citati nel presente atto, sono depositati presso gli uffici della della UOD 12 “Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo” della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo e possono essere presi in visione nei modi e nei limiti di legge;
5. di trasmettere il presente atto, unitamente ai verbali della conferenza di servizi con i relativi allegati al Ministero dell’Economia e delle Finanze e al Ministero Dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il seguito di competenza;
6. di trasmettere copia del presente decreto al Presidente della Giunta Regionale, all’Assessore al Turismo, all’Ufficio di Gabinetto del Presidente, alla Segreteria di Giunta nonché al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC, ed a tutti i soggetti interessati dal procedimento di delimitazione del costituendo distretto.

Grassia

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 51 del 30/06/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

L. 106/2011 - DELIMITAZIONE DISTRETTO TURISTICO "POMPEI - MONTI LATTARI VALLE DEL SARNO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. l'art. 3, comma 4 del decreto legge 13 maggio 2011, n.70, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011 n. 106, ha previsto la possibilità di istituire i distretti turistici nei territori costieri, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su richiesta delle imprese del settore che operano nei medesimi territori, previa intesa con le Regioni interessate, al fine di rilanciare e riqualificare l'offerta turistica a livello nazionale ed internazionale, consentendo alle medesime imprese di beneficiare delle disposizioni agevolative in materia amministrativa, finanziaria, per la ricerca e lo sviluppo di cui all'art.1, comma 368 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

b. l'art. 3, comma 5 del decreto legge 13 maggio 2011, n.70, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011 n. 106, affida la delimitazione dei distretti alle Regioni d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con i comuni interessati, previa conferenza di servizi che è obbligatoriamente indetta se richiesta delle imprese del settore turistico e alla quale deve sempre partecipare l'Agenzia del Demanio;

c. l' art. 10 co. 6 della legge 29 luglio 2014, n. 106, "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83. Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo" pubblicata in G.U. 30 luglio 2014, n. 175 ha esteso l' opportunità di istituire i distretti turistici di cui alla L. 106/2011 anche alle areee interne;

d. il decreto legge "cosiddetto milleproroghe" 30 dicembre 2015, n. 210 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" ha stabilito il termine per la delimitazione dei distretti al 30 giugno 2016;

CONSIDERATO CHE:

a. al protocollo n. 2016.0018115 del 22.06.2016 UDCP/GAB/VCG1 è pervenuta al Presidente della Giunta Regionale della Campania la richiesta del dott. Vincenzo Marrazzo, nella qua qualità di presidente dell'Associazione Distretto turistico "Pompei – Monti Lattari – Valle del Sarno", per ottenere la delimitazione del Distretto turistico "Pompei - Monti Lattari - Valle del Sarno";

b. in data 23 giugno 2016 al prot. n. 2016.0427951 la suddetta domanda è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ed assegnata al Dirigente della UOD 12 "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" per il seguito di competenza;

c. l'Assessore al Turismo, avv. Corrado Matera, con propria nota prot. 378/SPP del 23/06/2016, ha delegato il dirigente arch. Mario Grassia responsabile della suddetta UOD 12 a indire e a presiedere, ai sensi dell'art. 14 della legge 241/90, la Conferenza dei Servizi per la delimitazione del distretto, nonché all'adozione del decreto di delimitazione del medesimo;

d. con nota prot. n. 0429538 del 23/06/2016 il dirigente della suddetta UOD, ha convocato la Conferenza di Servizi in argomento invitando il presidente dell'Associazione Distretto turistico "Pompei - Monti Lattari - Valle del Sarno" a trasmettere in copia, in tempo utile, a tutte le amministrazioni ed Enti convocati la documentazione necessaria per la valutazione del caso;

e. In data 28 giugno 2016 e 29 giugno 2016 si sono svolte le sedute della Conferenza di servizi alla quale sono stati invitati il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero per i Beni e le

Attività Culturali, l'Agenzia del Demanio, l'associazione distretto turistico "Pompei – Monti Lattari – Valle del Sarno" e i ventiquattro comuni compresi nella proposta di delimitazione dell'istituendo distretto;

f. nella seduta conclusiva del 29 giugno 2016, presente l'Agenzia del Demanio, la conferenza di servizi ha espresso parere favorevole alla proposta di delimitazione del distretto turistico "Pompei - Monti Lattari - Valle del Sarno", così come proposta dall'associazione e riportata nella mappa cartografica, che allegata al suddetto verbale, ne costituisce parte integrante;

g. i comuni aderenti all'iniziativa e che hanno partecipato direttamente o per delega alla seduta conclusiva del 29 giugno 2016 hanno espresso parere favorevole alla delimitazione proposta dall'associazione ribadendo la volontà già espressa negli atti deliberativi adottati dalle rispettive giunte.

PRESO ATTO:

a. dei verbali della Conferenza di servizi, rispettivamente del 28 giugno 2016 e del 29 giugno 2016 nonché dei pareri favorevoli espressi dagli Enti intervenuti;

b. del parere favorevole espresso dalla conferenza di servizi alla proposta di delimitazione del distretto turistico "Pompei – Monti Lattari – Valle del Sarno" avanzata dall'Associazione.

RITENUTO:

a. di poter procedere, ex art. 14 ter, comma 6 bis della legge n.241/1990, alla conclusione del procedimento di delimitazione del costituendo distretto turistico "Pompei – Monti Lattari – Valle del Sarno", sulla base dell'unanimità delle posizioni espresse in sede di Conferenza di servizi,

b. di poter delimitare il territorio afferente il suddetto distretto turistico, in coerenza con il parere favorevole espresso dalla conferenza di servizi nella seduta conclusiva del 29 giugno 2016 e come riportato nella mappa cartografica allegata al verbale, delimitazione che coincide con gli interi territori dei ventiquattro comuni interessati.

VISTI:

- il decreto legge 13 maggio 2011 n.70;
- la legge 12 luglio 2011 n.106;
- la legge 29 luglio 2014, n. 106
- la legge n.241 del 1990;
- il decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative";
- i verbali delle sedute del 28 giugno 2016 e del 29 giugno 2016 della Conferenza di servizi;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo"

DECRETA

per i motivi illustrati nelle premesse e che di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di dover procedere, ex art. 14 ter, comma 6 bis della legge n.241/1990, alla conclusione del procedimento di delimitazione del costituendo distretto turistico "Pompei – Monti Lattari – Valle del Sarno", sulla base dell'unanimità delle posizioni espresse in sede di Conferenza di servizi;

2. di delimitare il territorio afferente il suddetto distretto turistico, in coerenza con il parere favorevole espresso dalla conferenza di servizi nella seduta conclusiva del 29 giugno 2016 e come riportato nella mappa cartografica allegata al verbale, delimitazione che coincide con gli interi territori dei ventiquattro comuni interessati, Boscoreale , Casola, Gragnano, Lettere, Pimonte, Poggiomarino, Pompei, Sant'Antonio Abate, Santa Maria La Carità, Striano, Terzigno, Angri, Corbara, Castel San Giorgio, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Roccapiemonte, Sant'Egidio del Monte Albino, San Marzano sul Sarno, San Valentino Torio, Sarno, Scafati, Siano.

3. che il presente atto, adottato conformemente alle risultanze finali della conferenza di servizi tenutasi in data 28 giugno 2016 e del 29 giugno 2016, sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla predetta conferenza;

4. che gli allegati, citati nel presente atto, sono depositati presso gli uffici della UOD 12 "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo e possono essere presi in visione nei modi e nei limiti di legge;

5. di trasmettere il presente atto, unitamente ai verbali della conferenza di servizi con i relativi allegati al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il seguito di competenza;

6. di trasmettere copia del presente decreto al Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore al Turismo, all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, alla Segreteria di Giunta nonché al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC, ed a tutti i soggetti interessati dal procedimento di delimitazione del costituendo distretto

GRASSIA

Decreto Dirigenziale n. 52 del 30/06/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

L. 106/2011 - DELIMITAZIONE DISTRETTO TURISTICO "CILENTO, SELE, TANAGRO E VALLO DI DIANO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. l'art. 3, comma 4 del decreto legge 13 maggio 2011, n.70, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011 n. 106, ha previsto la possibilità di istituire i distretti turistici nei territori costieri, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su richiesta delle imprese del settore che operano nei medesimi territori, previa intesa con le Regioni interessate, al fine di rilanciare e riqualificare l'offerta turistica a livello nazionale ed internazionale, consentendo alle medesime imprese di beneficiare delle disposizioni agevolative in materia amministrativa, finanziaria, per la ricerca e lo sviluppo di cui all'art.1, comma 368 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

b. l'art. 3, comma 5 del decreto legge 13 maggio 2011, n.70, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011 n. 106, affida la delimitazione dei distretti alle Regioni d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con i comuni interessati, previa conferenza di servizi che è obbligatoriamente indetta se richiesta delle imprese del settore turistico e alla quale deve sempre partecipare l'Agenzia del Demanio;

c. l' art. 10 co. 6 della legge 29 luglio 2014, n. 106, "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83. Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo" pubblicata in G.U. 30 luglio 2014, n. 175 ha esteso l' opportunità di istituire i distretti turistici di cui alla L. 106/2011 anche alle aree interne;

d. il decreto legge "cosiddetto milleproroghe" 30 dicembre 2015, n. 210 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" ha stabilito il termine per la delimitazione dei distretti turistici al 30 giugno 2016;

CONSIDERATO CHE:

a. al protocollo n. 2016.0018214 del 23.06.2016 UDCP/GAB/VCG1 è pervenuta al Presidente della Giunta Regionale della Campania la richiesta del dott. Carlo Giuliani, nella sua qualità di presidente dell'associazione Distretto turistico"Cilento, Sele, Tanagro e Vallo di Diano", per ottenere la delimitazione dell'omonimo distretto turistico;

b. che in data 23 giugno 2016 al prot. n. 18214 la suddetta domanda è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ed assegnata al Dirigente della UOD 12 "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" per il seguito di competenza;

c. l'Assessore al Turismo, avv. Corrado Matera, con propria nota prot. 378/SPP del 23/06/2016, ha delegato il dirigente responsabile della suddetta UOD 12 a indire e a presiedere, ai sensi dell'art. 14 della legge 241/90, la Conferenza dei Servizi per la delimitazione del distretto, nonché all'adozione del decreto di delimitazione del medesimo;

d. che con nota prot. n. 0432709 del 24/06/2016 il dirigente della suddetta UOD, ha convocato la Conferenza di Servizi in argomento invitando il presidente dell'Associazione "Distretto turistico "Cilento, Sele, Tanagro e Vallo di Diano " a trasmettere in copia, in tempo utile, a tutte le amministrazioni ed Enti convocati la documentazione necessaria per la valutazione del caso;

e. In data 29 giugno 2016 si è svolta la seduta della Conferenza di servizi alla quale sono stati invitati il Ministero dell'Economia e delle Finanze, , il Ministero per i Beni e le Attività Culturali,

l'Agenzia del Demanio, l'Associazione Distretto turistico "Cilento, Sele, Tanagro e Vallo di Diano", i novanta comuni compresi nella proposta di delimitazione dell'istituendo distretto;

f. nella seduta del 29 giugno 2016, presente l'Agenzia del Demanio, la conferenza di servizi ha espresso parere favorevole alla proposta di delimitazione del distretto turistico "Cilento, Sele, Tanagro e Vallo di Diano", limitatamente ai 58 comuni che hanno aderito all'iniziativa adottando i rispettivi atti deliberativi, Aquara, Auletta , Atena Lucana, Bellosguardo , Buccino, Caggiano, Campagna, Cannalonga, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Castelnuovo di Conza, Castel San Lorenzo, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Cicerale, Controne , Contursi Terme, Corleto Monforte, Cuccaro Vetere ,Felitto, Gioi, Giungano, Laurino, Magliano Vetere ,Moio della Civitella,Montano Antilia, Monte San Giacomo, Morigerati, Novi Velia, Oliveto Citra, Omignano, Orria, Ottati, Palomonte, Perito, Piaggine, Polla, Ricigliano, Roccadaspide, Rofrano, Roscigno, Sacco, Sala Consilina, Salvitelle, San Giovanni a Piro, San Rufo, Rutino, Sant'Angelo a Fasanella, Santomenna, Sassano, Teggiano, Tortorella, Trentinara, Vallo della Lucania, Valle dell'Angelo, Valva, Padula, Pertosa, compresi tra quelli proposti dall'associazione e riportati nella mappa cartografica, che allegata al suddetto verbale, ne costituisce parte integrante;

g. i comuni aderenti all'iniziativa e che hanno partecipato direttamente o per delega alla seduta conclusiva del 29 giugno 2016 hanno espresso parere favorevole alla delimitazione proposta dall'associazione ribadendo la volontà già espressa negli atti deliberativi adottati dalle rispettive giunte.

PRESO ATTO:

a. del Verbale della Conferenza di servizi del 29 giugno 2016 nonché dei pareri favorevoli espressi dagli Enti intervenuti;

b. del parere favorevole espresso dalla conferenza di servizi alla proposta di delimitazione del distretto turistico "Cilento, Sele, Tanagro e Vallo di Diano" avanzata dall'Associazione.

RITENUTO:

a. di poter procedere, ex art. 14 ter, comma 6 bis della legge n.241/1990, alla conclusione del procedimento di delimitazione del costituendo distretto turistico "Cilento, Sele, Tanagro e Vallo di Diano", sulla base dell'unanimità delle posizioni espresse in sede di Conferenza di servizi,

b. di poter delimitare il territorio afferente il suddetto distretto turistico, in coerenza con il parere favorevole espresso dalla conferenza di servizi nella seduta conclusiva del 29 giugno 2016 e come riportato nella mappa cartografica allegata al verbale, delimitazione che coincide con gli interi territori dei cinquantotto comuni interessati, Aquara, Auletta , Atena Lucana, Bellosguardo , Buccino, Caggiano, Campagna, Cannalonga, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Castelnuovo di Conza, Castel San Lorenzo, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Cicerale, Controne , Contursi Terme, Corleto Monforte, Cuccaro Vetere ,Felitto, Gioi, Giungano, Laurino, Magliano Vetere, Moio della Civitella,Montano Antilia, Monte San Giacomo, Morigerati, Novi Velia, Oliveto Citra, Omignano, Orria, Ottati, Palomonte, Perito, Piaggine, Polla, Ricigliano, Roccadaspide, Rofrano, Roscigno, Sacco, Sala Consilina, Salvitelle, San Giovanni a Piro, San Rufo, Rutino, Sant'Angelo a Fasanella, Santomenna, Sassano, Teggiano, Tortorella, Trentinara, Vallo della Lucania, Valle dell'Angelo, Valva, Padula, Pertosa.

VISTI:

- il decreto legge 13 maggio 2011 n.70;
- la legge 12 luglio 2011 n.106;
- la legge 29 luglio 2014, n. 106
- la legge n.241 del 1990;
- il decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210 “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”;
- il verbale della seduta del 29 giugno 2016 della Conferenza di servizi;

alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla UOD “Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo”

DECRETA

per i motivi illustrati nelle premesse e che di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di dover procedere, ex art. 14 ter, comma 6 bis della legge n.241/1990, alla conclusione del procedimento di delimitazione del costituendo distretto turistico “Cilento, Sele, Tanagro e Vallo di Diano”, sulla base dell’unanimità delle posizioni espresse in sede di Conferenza di servizi;
2. di delimitare il territorio afferente il suddetto distretto turistico, in coerenza con il parere favorevole espresso dalla conferenza di servizi nella seduta conclusiva del 29 giugno 2016 e come riportato nella mappa cartografica allegata al verbale, delimitazione che coincide con gli interi territori dei cinquantotto comuni interessati, Aquara, Auletta , Atena Lucana, Bellosguardo , Buccino, Caggiano, Campagna, Cannalonga, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Castelnuovo di Conza, Castel San Lorenzo, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Cicerale, Controne , Contursi Terme, Corleto Monforte, Cuccaro Vetere ,Felitto, Gioi, Giungano, Laurino, Magliano Vetere ,Moio della Civitella, Montano Antilia, Monte San Giacomo, Morigerati, Novi Velia, Oliveto Citra, Omignano, Orria, Ottati, Palomonte, Perito, Piaggine, Polla, Ricigliano, Roccadaspide, Rofrano, Roscigno, Sacco, Sala Consilina, Salvitelle, San Giovanni a Piro, San Rufo, Rutino, Sant'Angelo a Fasanella, Santomenna, Sassano, Teggiano, Tortorella, Trentinara, Vallo della Lucania, Valle dell'Angelo, Valva, Padula, Pertosa;
3. che il presente atto, adottato conformemente alle risultanze finali della conferenza di servizi tenutasi in data 28 giugno 2016 e del 29 giugno 2016, sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla predetta conferenza;
4. che gli allegati, citati nel presente atto, sono depositati presso gli uffici della UOD 12 “Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo” della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo e possono essere presi in visione nei modi e nei limiti di legge;

5. di trasmettere il presente atto, unitamente ai verbali della conferenza di servizi con i relativi allegati al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il seguito di competenza;

6. di trasmettere copia del presente decreto al Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore al Turismo, all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, alla Segreteria di Giunta nonché al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC, ed a tutti i soggetti interessati dal procedimento di delimitazione del costituendo distretto

Decreto Dirigenziale n. 53 del 30/06/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

L. 106/2011 - AMPLIAMENTO DELLA DELIMITAZIONE DEL DISTRETTO TURISTICO "ATARGATIS".

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. l'art. 3, comma 4 del decreto legge 13 maggio 2011, n.70, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011 n. 106, ha previsto la possibilità di istituire i distretti turistici nei territori costieri, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su richiesta delle imprese del settore che operano nei medesimi territori, previa intesa con le Regioni interessate, al fine di rilanciare e riqualificare l'offerta turistica a livello nazionale ed internazionale, consentendo alle medesime imprese di beneficiare delle disposizioni agevolative in materia amministrativa, finanziaria, per la ricerca e lo sviluppo di cui all'art.1, comma 368 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

b. l'art. 3, comma 5 del decreto legge 13 maggio 2011, n.70, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011 n. 106, affida la delimitazione dei distretti alle Regioni d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con i comuni interessati, previa conferenza di servizi che è obbligatoriamente indetta se richiesta delle imprese del settore turistico e alla quale deve sempre partecipare l'Agenzia del Demanio;

c. l' art. 10 co. 6 della legge 29 luglio 2014, n. 106, "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83. Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo" pubblicata in G.U. 30 luglio 2014, n. 175 ha esteso l'opportunità di istituire i distretti turistici di cui alla L. 106/2011 anche alle aree interne;

d. il decreto legge "cosiddetto milleproroghe" 30 dicembre 2015, n. 210 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" ha stabilito il termine per la delimitazione dei distretti turistici al 30 giugno 2016;

CONSIDERATO CHE:

a. al protocollo n. 2016-18142 /U.D.C.P./ GAB/VCG2 DEL 22/06/2016 è pervenuta al Presidente della Giunta Regionale della Campania la richiesta della sig. ra Antonella Giglio, nella sua qualità di Presidente dell'Associazione "Distretto turistico ATARGATIS", per l'ampliamento ai Comuni di Boscotrecase e Trecase della delimitazione del distretto turistico "ATARGATIS", distretto già delimitato con Decreto Dirigenziale n. 46 del 28.06.2013 e istituito con DM 14 gennaio 2014 del Ministro dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo;

b. che in data 24/06/2016 al prot. n. 2016.0430555 la suddetta domanda è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ed assegnata al Dirigente della UOD 12 "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" per il seguito di competenza;

c. l'Assessore al Turismo, avv. Corrado Matera, con propria nota prot. 378/SPP del 23/06/2016, ha delegato il dirigente arch. Mario Grassia responsabile della suddetta UOD 12 a indire e a presiedere, ai sensi dell'art. 14 della legge 241/90, la Conferenza dei Servizi per l'ampliamento del distretto, nonché all'adozione del decreto di nuova delimitazione del medesimo;

d. che con nota prot. n. 2016.0432753 del 24/06/2016 il dirigente della suddetta UOD ha convocato la Conferenza di Servizi in argomento invitando il presidente dell'Associazione

"Distretto turistico ATARGATIS" a trasmettere in copia, in tempo utile, a tutte le amministrazioni ed Enti convocati la documentazione necessaria per la valutazione del caso;

e. In data 28 giugno 2016 e 29 giugno 2016 si sono svolte le sedute della Conferenza di servizi alla quale sono stati invitati il Ministero dell'Economia e delle Finanze, , il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, l'Agenzia del Demanio, dell'Associazione "Distretto turistico ATARGATIS", i due comuni di Boscotrecase e Trecase compresi nella proposta di ampliamento nonché i cinque comuni aderenti al Distretto già istituito, Castellammare di Stabia, Torre Annunziata, Torre del Greco, Ercolano e Portici;

f. nella seduta conclusiva del 29 giugno 2016, presente l'Agenzia del Demanio, la conferenza di servizi ha espresso parere favorevole alla proposta di ampliamento della delimitazione del "Distretto turistico ATARGATIS", così come proposta dall'associazione e riportata nella mappa cartografica, che allegata al suddetto verbale, ne costituisce parte integrante. Tale parere è stato reso a condizione che nel termine di sette giorni a partire dalla suddetta data i cinque comuni già inseriti nel distretto precedentemente istituito (Castellammare di Stabia, Torre Annunziata, Torre del Greco, Portici ed Ercolano) che, in questa fase, hanno presentato l'atto monocratico dei rispettivi sindaci integrassero i suddetti atti con le rispettive deliberazioni di giunta comunale Le suddette deliberazioni approveranno l'adesione dei suddetti cinque comuni all'ampliamento della perimetrazione del distretto già istituito all'intero territorio dei comuni di Boscotrecase e Trecase.

g. i comuni aderenti all'iniziativa dell'ampliamento e che hanno partecipato direttamente o per delega alla seduta conclusiva del 29 giugno 2016 hanno espresso parere favorevole alla delimitazione proposta dall'associazione ribadendo la volontà già espressa negli atti deliberativi adottati dalle rispettive giunte, ovvero dagli atti monocratici adottati dai comuni già aderenti al distretto;

PRESO ATTO:

a. dei Verbali della Conferenza di servizi, rispettivamente del 28 giugno 2016 e del 29 giugno 2016 nonché dei pareri favorevoli espressi dagli Enti intervenuti;

b. del parere favorevole espresso dalla conferenza di servizi alla proposta di ampliamento della delimitazione del "Distretto turistico ATARGATIS" avanzata dall'Associazione.

RITENUTO:

a. di poter procedere, ex art. 14 ter, comma 6 bis della legge n.241/1990, alla conclusione del procedimento di ampliamento della delimitazione del "Distretto turistico ATARGATIS", sulla base dell'unanimità delle posizioni espresse in sede di Conferenza di servizi;

b. di poter ampliare la delimitazione del territorio afferente il suddetto distretto turistico, in coerenza con il parere favorevole espresso dalla conferenza di servizi nella seduta conclusiva del 29 giugno 2016 e come riportato nella mappa cartografica allegata al verbale, delimitazione che coincide con gli interi territori dei due comuni di Boscotrecase e Trecase in aggiunta rispetto agli interi territori dei cinque comuni di Castellammare di Stabia, Torre Annunziata, Torre del Greco,

Portici ed Ercolano già precedentemente perimetrati con Decreto Dirigenziale n. 46 del 28.06.2013.

VISTI:

- il decreto legge 13 maggio 2011 n.70;
- la legge 12 luglio 2011 n.106;
- la legge 29 luglio 2014, n. 106;
- la legge n.241 del 1990;
- il decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative";
- i verbali delle sedute del 28 giugno 2016 e del 29 giugno 2016 della Conferenza di servizi;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo"

DECRETA

per i motivi illustrati nelle premesse e che di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di dover procedere, ex art. 14 ter, comma 6 bis della legge n.241/1990, alla conclusione del procedimento di ampliamento della delimitazione del "Distretto turistico ATARGATIS", sulla base dell'unanimità delle posizioni espresse in sede di Conferenza di servizi;
2. di delimitare l'ampliamento del territorio afferente il suddetto distretto turistico, in coerenza con il parere favorevole espresso dalla conferenza di servizi nella seduta conclusiva del 29 giugno 2016 e come riportato nella mappa cartografica allegata al verbale, delimitazione che coincide con gli interi territori dei due comuni di Boscotrecase e Trecase in aggiunta rispetto agli interi territori dei cinque comuni di Castellammare di Stabia, Torre Annunziata, Torre del Greco, Portici ed Ercolano già precedentemente perimetrati con Decreto Dirigenziale n. 46 del 28.06.2013.
3. che il presente atto, adottato conformemente alle risultanze finali della conferenza di servizi tenutasi in data 28 giugno 2016 e del 29 giugno 2016, sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla predetta conferenza;
4. che gli allegati, citati nel presente atto, sono depositati presso gli uffici della della UOD 12 "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo e possono essere presi in visione nei modi e nei limiti di legge;
5. di trasmettere il presente atto, unitamente ai verbali della conferenza di servizi con i relativi allegati al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il seguito di competenza;
6. di trasmettere copia del presente decreto al Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore al Turismo, all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, alla Segreteria di Giunta nonché al Settore

Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC, ed a tutti i soggetti interessati dal procedimento di delimitazione del costituendo distretto.

GRASSIA

Decreto Dirigenziale n. 74 del 01/07/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 6 - UOD. Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI COMUNICAZIONE POR FSE 2014/2020

IL DIRIGENTE

Premesso che

a) la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale "POR Campania FSE 2014/ 2020";
b) con D.G.R. n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione C (2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015;
c) con D.G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015 sono stati assentiti i criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO Campania FSE 2014/2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza;
d) con D.G.R. n. 61 del 15 febbraio 2016 si è preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, della "Strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/ 2020";
e) con Deliberazione n.112 del 22.03.2016 la Giunta Regionale ha approvato la Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020;
f) con Deliberazione n. 191 del 03.05.2016 la Giunta Regionale ha istituito nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011, i capitoli di entrata e di spesa relativi al POR FSE 2014/2020;
g) per la realizzazione delle attività di informazione e comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020 è stata assegnata all'Obiettivo Specifico 22 afferente all'Asse 5, la dotazione finanziaria di € 3.081.933,33(€ 2.311.450,00 di quota FSE ed € 770.483,33 di cofinanziamento);
h) il Reg. (UE) n. 1303/2013, relativo al ciclo di programmazione 2014/2020, indica, agli artt 115 e 116, i compiti dello Stato membro e dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo in materia di "informazione e comunicazione";
i) con Decreto Dirigenziale n. 65 del 17/06/2016 l'Autorità di Gestione del POR Campania FSE ha individuato la struttura operativa a supporto dell'Autorità di gestione del POR Campania FSE 2014-2020 tra cui l'Unità per l'Attuazione del Piano di Comunicazione (UAPC);
j) con Decreto Dirigenziale n.67 del 20/06/2016 è stato istituito il Team per l'attuazione di tutte le operazioni cofinanziate dal FSE ed affidate direttamente alla Direzione Generale 51.01 con il compito di supportare il Direttore Generale, Autorità di Gestione del FSE 2014-2020, per le relative attività di gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
k) che con il medesimo decreto dirigenziale n. 67/2016 è stato stabilito che il personale incaricato della funzione di controllo opererà, nelle more dell'adozione del SIGECO FSE 2014-2020, fino all'approvazione dello stesso;

Premesso altresì che

a) la Legge Regionale 15/2013 prevede che "la Regione Campania si avvale in via prioritaria di Sviluppo Campania nelle materie indicate nell'oggetto sociale per le attività che intende esternalizzare" (comma 2 articolo 1);
b) nell'oggetto sociale di Sviluppo Campania S.p.A., come modificato dall'assemblea dei soci in attuazione della Legge regionale n. 15 del 30 ottobre 2013 e della delibera di Giunta regionale n. 658/2013, rientra la materia della comunicazione;
c) lo Statuto della Società dispone, tra l'altro, che "la parte più importante e comunque prevalente della attività della società deve essere realizzata in favore della Regione Campania la quale esercita il *controllo analogo* sulla stessa";
d) sussistono in capo a Sviluppo Campania S.p.A., i requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi individuati dalla giurisprudenza per il riconoscimento della connotazione di "società in house" della Regione Campania;

Considerato che

a) in ossequio alla L.R. 15/2013, con nota prot. n. 138861 del 29.2.2016, l'Autorità di Gestione del PO Campania FSE ha richiesto alla Società Sviluppo Campania S.p.A. la presentazione di un progetto esecutivo finalizzato a garantire, fino al termine del Programma, il servizio di informazione e comunicazione del POR FSE 2014/2020 secondo quanto previsto dagli articoli 115-117 e allegato XII del Regolamento UE 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio ed in coerenza con il Documento Strategico Regionale;

b) con nota prot n. 295192 del 02.05.2016 inviata a mezzo pec, Sviluppo Campania S.p.A. ha trasmesso il progetto esecutivo per lo svolgimento delle attività relative al Piano di comunicazione POR Campania FSE 2014/2020 per l' importo complessivo massimo pari a € 3.081934,00, IVA inclusa, articolata in 8 interventi, agli atti della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo;

Considerato altresì che

a) con Deliberazione n. 191 del 3.5.2016 la Giunta Regionale ha istituito nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011, i capitoli di entrata e di spesa relativi al POR FSE 2014/2020 e, in particolare iscritto il capitolo di spesa 8970 denominato "POR FSE 2014-2020 - Asse V -Obiettivo Specifico 22 - Azione AT - 123 Informazione e comunicazione.- Imprese Controllate;
b) la medesima DGR 191/2016 ha attribuito la responsabilità gestionale di detti capitoli di nuova istituzione alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01"Programmazione Economica e Turismo;
c) con la citata DGR 191/2016 è stato demandato alle Direzioni Generali competenti in materia di attuazione l'invio all'Autorità di Gestione FSE, incardinata nella Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo", delle proposte di impegno e di liquidazione a valere sui capitoli collegati alle azioni del Programma;
d) con la DGR 191/2016 è stato demandato al dirigente della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 l'adozione, con proprio atto, dei corrispondenti decreti di impegno e di liquidazione;

Dato atto che

α) l'oggetto sociale di Sviluppo Campania comprende la realizzazione di piani di comunicazione istituzionale integrata dei settori strategici e dei programmi comunitari;
β) la società Sviluppo Campania possiede i requisiti mutuati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia di "in house", in particolare con riferimento all'attività prevalente realizzata in favore della Regione Campania e al controllo analogo sulla stessa esercitata dall'amministrazione regionale ai sensi della DGR n. 21 del 29/01/2013;
χ) la proposta rispetta i criteri di selezione assentiti con D.G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015 e l'azione risulta coerente con il PO FSE Campania 2014-2020 e, in particolare, con l'Obiettivo Specifico 22 afferente l'Asse 5;
δ) l'articolazione della proposta formulata dalla società regionale Sviluppo Campania risulta coerente con la Strategia di Comunicazione approvata dal Comitato di Sorveglianza;
ε) lo schema della convenzione da stipularsi tra Regione Campania e Sviluppo Campania per l'attuazione del Piano di Comunicazione POR Campania FSE 2014 -2020 è stato trasmesso all'Avvocatura in data 28.4.2016;
φ) l'Avvocatura Regionale ha espresso il parere di competenza sullo schema di convenzione con nota prot. 363966 del 26.5.2016;

Ritenuto pertanto necessario

al fine di garantire l'adempimento di tutti gli obblighi di informazione e comunicazione previsti dal Regolamento UE 1303/2013 e dalla Strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020

a) ammettere a finanziamento del POR Campania FSE 2014-2020 il progetto "Piano di comunicazione POR Campania FSE 2014 -2020" presentato da Sviluppo Campania SpA;
b) affidare l'attuazione delle attività indicate nel progetto "Piano di comunicazione POR Campania FSE 2014 -2020" alla società Sviluppo Campania SpA, in qualità di società *in house* della Regione Campania, per l'importo complessivo massimo pari a € 3.081.933,33 IVA inclusa;
c) approvare lo schema di convenzione da stipularsi tra la Regione Campania e la Società Sviluppo Campania SpA per la realizzazione del "Piano di comunicazione POR Campania FSE 2014 - 2020";
d) individuare la dott.ssa Teresa De Felice quale responsabile del procedimento;
e) individuare è il dott. Giancarlo Palladino quale responsabile per l'esecuzione del contratto;

f) dare atto, della istruttoria compiuta dall'Unità per l'Attuazione del Piano di Comunicazione, istituito con Decreto Dirigenziale n. 65 del 17/06/2016, in ordine alla verifica:
   1. della regolarità, sotto il profilo amministrativo contabile, del procedimento;
   2. della programmazione dell'intervento denominato "Piano di Comunicazione POR Campania FSE 2014/2020" – codice CUP *B61H15000170006*;
   3. della sua coerenza con l'obiettivo -Obiettivo Specifico 22 - Azione AT - 123 Informazione e comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020;
   4. del rispetto dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal CdS ed assentiti con D.G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015;
   5. della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per poter procedere all'impegno e all'accantonamento della spesa;
   6. del rispetto delle leggi regionali in materia di contabilità;

g) trasmettere il presente provvedimento alla U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo" per l'adozione del corrispondente decreto di impegno sul capitolo di spesa n. 8970 "POR FSE 2014-2020 - Asse V -Obiettivo Specifico 22 - Azione AT - 123 Informazione e comunicazione.- IMPRESE CONTROLLATE – Missione 01 – prog.12 – Titolo 2 – macro Agg. 203 – Titolo V P.d.C. 2.03.03.01.001 – Cofog 01.3– C.UE 3 – Cod.Siope 2.03.02, nell' esercizio finanziario 2016 per € 1.157.578,44; nell'esercizio finanziario 2017 per € 466.885,80; e nell'esercizio finanziario 2018 per € 476,229,55;

h) indicare, ai sensi del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, la seguente classificazione:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	V liv. Piano dei conti	Esercizio Finanziario	COFOG	Cod. UE	SIOPE – Cod. Bilancio	SIOPE – Cod.Gestionale
8970	01	12	**2**	**2.03.03.01.001**	**2016**	**01.3**	**3**	**2.03.02**	**2324**
8970	01	12	**2**	**2.03.03.01.001**	**2017**	**01.3**	**3**	**2.03.02**	**2324**
8970	01	12	**2**	**2.03.03.01.001**	**2018**	**01.3**	**3**	**2.03.02**	**2324**

i) di rinviare gli impegni per gli anni successivi, a valere sulle risorse disponibili nell'ambito dell'Asse 5 Obiettivo Specifico 22 della restante quota;

Visti:
a) il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013
c) la DGR n. 647 del 15 dicembre 2014
d) la DGR n. 388 del 2 settembre 2015
e) la DGR n. 719 del 16 dicembre 2015
f) la DGR n. 131 del 30 marzo 2016
g) il Decreto del Presidente della Giunta n. 95 del 15/04/2016
h) la L.R. n. 15/2013
i) il Regolamento "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", n. 12 del 15.12.2011 e ss.mm. e ii.;
j) la L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016
k) la D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016
l) la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016
m) il decreto dirigenziale n.65 del 17/06/2016
n) il decreto dirigenziale n. 67 del 20/06/2016;
o) il parere dell'Ufficio Avvocatura regionale reso con nota prot. 363966 del 26/05/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale 51.01

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Piano di comunicazione POR Campania FSE 2014 -2020" presentato da Sviluppo Campania;
2. di affidare l'attuazione delle attività indicate nel progetto "Piano di comunicazione POR Campania FSE 2014 -2020" alla società Sviluppo Campania SpA, in qualità di società *in house* della Regione Campania, per l'importo complessivo massimo pari a € 3.081.933,33 IVA inclusa;
3. di approvare lo schema di convenzione, allegato, da stipularsi tra la Regione Campania e la Società Sviluppo Campania S.p.a. per la realizzazione del "Piano di comunicazione POR Campania FSE 2014 -2020";
4. di individuare la dott.ssa Teresa De Felice quale responsabile del procedimento;
5. di individuare è il dott. Giancarlo Palladino quale responsabile per l'esecuzione del contratto;
6. di attestare, la regolarità, sotto il profilo amministrativo contabile, del procedimento;
7. di dare atto, della istruttoria compiuta dall'Unità per l'Attuazione del Piano di Comunicazione in ordine alla verifica:
   - della programmazione dell'intervento denominato "Piano di Comunicazione POR Campania FSE 2014/2020" – codice CUP ***B61H15000170006***;
   - della sua coerenza con l'obiettivo -Obiettivo Specifico 22 - Azione AT - 123 Informazione e comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020;
   - del rispetto dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal CdS ed assentiti con D.G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015;
   - della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per poter procedere all'impegno e all'accantonamento della spesa;
   - del rispetto delle leggi regionali in materia di contabilità;

8. di trasmettere il presente provvedimento alla U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e turismo" per l'adozione del corrispondente decreto di impegno sul capitolo di spesa n. 8970 "POR FSE 2014-2020 - Asse V - Obiettivo Specifico 22 - Azione AT - 123 Informazione e comunicazione.- Imprese Controllate – Missione 01 – prog.12 – Titolo 2 – macro Agg. 203 – Titolo V P.d.C. 2.03.03.01.001 – Cofog 01.3– C.UE 3 – Cod.Siope 2.03.02, nell' esercizio finanziario 2016 per € 1.157.578,44, nell'esercizio finanziario 2017 per € 466.885,80 e nell'esercizio finanziario 2018 per € 476,229,55;

9. di indicare, ai sensi del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, la seguente classificazione:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	V liv. Piano dei conti	Esercizio Finanziario	COFOG	Cod. UE	SIOPE – Cod. Bilancio	SIOPE – Cod. Gestionale
8970	01	12	2	2.03.03.01.001	2016	01.3	3	2.03.02	2324
8970	01	12	2	2.03.03.01.001	2017	01.3	3	2.03.02	2324
8970	01	12	2	2.03.03.01.001	2018	01.3	3	2.03.02	2324

10. di rinviare l'impegno della restante quota per gli anni successivi, a valere sulle risorse disponibili nell'ambito dell'Asse 5 Obiettivo Specifico 22;

di inviare il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti connessi alla registrazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Capo Dipartimento per lo Sviluppo Economico, a Sviluppo Campania, alla UOD Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la relativa pubblicazione.

Maria Somma

Decreto Dirigenziale n. 140 del 30/05/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO AL CENTRO COMMERCIALE NATURALE UMBERTO I E CROCE SEDE LEGALE IN CORSO UMBERTO I 129 VILLA LITERNO CE C.F. E PARTITA IVA 03605410616

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

b. che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 17 del 26 gennaio 2016, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;

c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2016, ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

d. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 65 del 22 febbraio 2016, ha rideterminato, sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2015, i residui passivi presunti iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018;

Premesso altresì che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 1029 del 16 dicembre 2009 pubblicato sul B.U.R.C. n. 78 del 23/12/2009 è stato adottato il bando Linea di Azione B "Interventi a sostegno dell'associazionismo in ambito commerciale e turistico, delle reti di imprese e di servizi in comune e dei Centri Commerciali Naturali", con scadenza il 22/03/2010;

b. che con Decreto Dirigenziale n. 820 del 30/12/2010 si è provveduto ad impegnare la somma complessiva di € 4.043.964,00 sul cap. 4021 U.P.B. 2.83.243 esercizio finanziario 2010 di cui € 1.900.000,00 destinati al bando Linea di Azione B "Interventi a sostegno dell'associazionismo in ambito commerciale e turistico, delle reti di imprese e di servizi in comune e dei Centri Commerciali Naturali" , impegno n. 5927 del 31/12/2010;

c. che con Decreto Dirigenziale n. 822 del 30/12/2010 si è provveduto ad impegnare la somma complessiva di € 1.800.000,00 sul cap. 4031 U.P.B. 2.83.243 es. fin 2010, impegno n. 5929 del 31/12/2010;

d. con Decreto Dirigenziale n. 105 del 11/03/2011 è stata approvata la graduatoria definitiva, comprendente 14 progetti per un importo complessivo di € 3.595.633,23, relativa alla Linea d'Azione B "Interventi a sostegno dell'associazionismo in ambito commerciale e turistico, delle reti di imprese e di servizi in comune e dei Centri Commerciali Naturali";

e. il Centro Commerciale Naturale Umberto I° e Croce – legale rappresentante Bocchino Vincenzo nato a Villa Literno (CE) il 23/04/72 - sede legale in corso Umberto I°, 129 – Villa Literno (81039 CE) C.F. e partita IVA 03605410616 è tra i soggetti ammessi al contributo;

f. con il DD n. 607 del 24/10/2011 è stato concesso al Centro Commerciale Naturale Consorzio Umberto I° e Croce - sede legale in Corso Umberto I°, 129 Villa Literno (CE) C.F. e partita IVA 03605410616 - il contributo in conto capitale di € 172.500,00 a fronte di una spesa complessiva di € 345.000,00;

g. con nota prot.0606555 del 03/08/2011 il Consorzio in parola ha presentato richiesta di anticipazione del 50% del contributo concesso per un importo di € 86,250,00;

h. con nota assunta al prot. 0325177 del 27/04/12, il Consorzio ha presentato polizza fideiussoria rilasciata dalla AIM Insurance n. 2013 AIM 001 del 27/04/2012, per un importo di € 86.250,00 conforme alla richieste dell'Ente;

g. con D.D. 322 del 23/05/12 è stato liquidato al Consorzio Umberto I° e Croce - sede legale in Corso Umberto I°, 129 Villa Literno (CE) - C.F. e partita IVA 03605410616 un'anticipazione del 50% del contributo pari ad € 86.250,00, così come previsto dal Bando;

r. con nota prot. 0006941 del 08/01/2015, il CCN Umberto I° e Croce ha inoltrato richiesta del saldo del contributo, dichiarando di aver rendicontato la somma di € 284.261,42, su un previsto in fase di ammissione a contributo di € 345.000,00;

Considerato che

a. le risorse destinate all'attuazione del Bando provengono in gran parte da fondi del Ministero dello Sviluppo Economico e sono vincolate al Progetto Strategico Regionale in materia di commercio e turismo, approvato con D.G.R. n. 1821 del 14 novembre 2008, e la loro utilizzazione riveste il carattere di urgenza e indifferibilità, attesa la necessità di porre in essere tutti gli adempimenti necessari per evitare il disimpegno automatico delle risorse statali;

b. con decreto dirigenziale n. 822 del 30/12/2010 si è provveduto ad impegnare la somma complessiva di € 1.800.000,00 sul cap. 4031 – UPB 2.83.243, esercizio finanziario 2010, a favore dei beneficiari dei Bandi L.266/97 – CCN individuati con DD. 795 e 796 del 22/12/2010;

Rilevato

a. che gli elementi informativi relativi al progetto sono :

PROGETTO		
Denominazione		
BANDO LINEA DI AZIONE B - INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO IN AMBITO COMMERCIALE E TURISTICO DELLE RETI DI IMPRESE E DEI SERVIZI IN COMUNE E DEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI - ANNUALITA 2009 - LIQUIDAZIONE SALDO DEL CONTRIBUTO CONCESSO AL CONSORZIO UMBERTO I° E CROCE - VILLA LITERNO (CE)		

b. che gli elementi informativi relativi al creditore sono :

BENEFICIARIO			
Nominativo/ragione sociale	Indirizzo	Comune	Codice fiscale - P.IVA
CONSORZIO UMBERTO I E CROCE	CORSO UMBERTO I, 129	81039 VILLA LITERNO (CE)	03605410616

c. che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO e PAGAMENTO							
Decreto di Impegno	Impegno definitivo	Estremi fattura/documento equipollente	Modalità di pagamento	Causale pagamento	Importo	Ritenuta	Eserc. Finanz.
DD. 822 del 30/12/2010	5929/2010	Nota n. 0006941 del 08/01/2015	ACCREDITO C/C IBAN **IT 37X0503803400000010 003259**	Contributo L. 266/97 – Bando Linea Azione B I° Annualità	**55.880,71**	**0,00**	**2016**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO										
Cap. spesa	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroagg.	IV Liv. Piano dei conti	V Liv. Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E.
4031	14	01	04.4	2	203	2.03.03.03.000	2.03.03.03.999	2.03..02	2323	8

Dato atto

e. che il Consorzio Umberto I e Croce con nota 0640929 del 25/09/2015 ha comunicato, ai sensi dell'art.3 della Legge 136/2010 e s.m.i., gli estremi del conto corrente e IBAN;
f. che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno di riferimento;
g. che i documenti di spesa prodotti sono conformi alla legge, che le prestazioni rispondono ai requisiti e che la prestazione è esigibile, ai sensi di quanto previsto dalle lettere a), b) e c) del paragrafo 6, Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011;
h. che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt.26 e 27 del D.Lgs. n.33 del 14/03/2013;
i. che trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata al capitolo di entrata 2722 (accertamento n. 4521/2010), e che è altresì avvenuto l'incasso sul predetto capitolo;
j. che la spesa di cui trattasi è soggetta a rendicontazione;

Dato atto, altresì

a. che a seguito dell'istruttoria compiuta dagli Uffici competenti della DG02 UOD 07, la documentazione, presentata in allegato alla citata richiesta di saldo prot. 6941/2015, è risultata coerente con le prescrizioni del Bando;
b. che il contributo finale ammonta ad € 142.130,71 pari al 50% di € 284.261,42 mentre la spesa complessiva ammissibile ammonta ad € 284.261,42;
c. che di conseguenza, il saldo da erogare è pari ad € 55.880,71, quale differenza tra il contributo complessivo di € 142.130,71 e l'importo pagato in anticipazione di € 86.250,00;
d. che con nota 0640929 del 25/09/2015 il Consorzio ha trasmesso polizza fideiussoria n. CTITI500470 emessa dalla Società CHINA TAIPING INSURANCE in data 12/09/2015 a garanzia del saldo del contributo spettante pari ad € 55.880,71;
e. che la predetta Società assicurativa risulta regolarmente iscritta nell'Albo Imprese IVASS al n. 40633 dal 06/05/2015;
f. che soltanto in data 06/04/2016 è stato acquisito agli atti della UOD 07 DG 51 02 al prot. 0236425, il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) del Consorzio che è risultato in regola con il versamento dei contributi;
g. che è stata verificata l'iscrizione alla CCIAA mediante visura n. T 210230874 in data 18/04/2016;

Ritenuto

a. che il capitolo di spesa 4031, sul quale va imputata la presente liquidazione, rientra tra quelli attribuiti alla responsabilità gestionale della UOD 51 02 06;

b. di dover prendere atto dell'istruttoria del Dirigente dell'UOD 51 02 07 e della trasmissione della documentazione propedeutica all'adozione del presente provvedimento con nota n.0353885 del 23/05/2016;
c. di dover procedere alla rideterminazione del contributo concesso al Centro Commerciale Naturale Umberto I° e Croce - sede legale in Corso Umberto I°, 129 Villa Literno (CE), C.F. e partita IVA 03605410616 in € 142.130,71 pari al 50% del rendiconto ammesso di € 284.261,42;
d. di dover determinare il saldo finale del contributo in € 55.880,71, quale differenza tra il contributo complessivo di € 142.130,71 e l'importo pagato in anticipazione di € 86.250,00;
e. di dover liquidare in favore del Centro Commerciale Naturale Umberto I° e Croce - sede legale in Corso Umberto I°, 129 Villa Literno (CE) C.F. e partita IVA 03605410616 la somma complessiva di € 55.880,71, a valere sul impegno assunto con decreto dirigenziale n. 822 del 30/12/2010 (imp. 5929/2010) sul cap. di spesa 4031 identificato dalla seguente stringa:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO										
Cap. spesa	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroagg.	IV Liv. Piano dei conti	V Liv. Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E.
4031	14	01	04.4	2	203	2.03.03.03.000	2.03.03.03.999	2.03..02	2323	8

f. di dover quindi autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie a pagare la somma complessiva di € 55.880,71 al Consorzio Centro Commerciale Naturale Umberto I° e Croce - sede legale in Corso Umberto I°, 129 Villa Literno (CE) , mediante accredito sul c/c bancario IBAN IT37X0503803400 000010003259 ;
g. di dover stabilire che, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, l'impegno n. 5929/2010 sul quale è imputata la liquidazione di € 55.880,71 presenta la seguente competenza economica : dall'1/01/2010 al 31/12/2010

Visti

a. la L.R. n. 7/2002 e ss.mm.ii.;
b. il D.Lgs. 118/2011;
c. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
d. la Legge Regionale n. 1 del 05/01/2016;
e. la Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 di approvazione del Bilancio di previsione per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;
f. la D.G.R n. 52 del 15 febbraio 2016 di "Approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;
g. la D.G.R. n. 181 del 03.05.2016 – "Pareggio di bilancio - Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, commi 710 e 711. Determinazioni";

Visti altresì

1. il Regolamento n. 12/2001 con il quale è stato approvato l' "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

2. la DGR n. 10 del 12/01/2016 e successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 9 del 25/01/2016 con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della DG 51-02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" alla D.ssa Roberta Esposito;
3. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.274 del 13/11/2013 con il quale è stata nominata responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale 07 "Infrastrutturazione e Insediamenti Produttivi – Aree di crisi e risanamento aziendale" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, la D.ssa Daniela Michelino;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della UOD 51.02.07 "Infrastrutturazione e Insediamenti Produttivi – Aree di crisi e risanamento aziendale" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive", nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto di :

1. di prendere atto dell'istruttoria del Dirigente dell'UOD 51 02 07 e della trasmissione della documentazione propedeutica all'adozione del presente provvedimento con nota n. 0353885 del 23/05/2016;
2. di procedere alla rideterminazione del contributo concesso al Centro Commerciale Naturale Umberto I° e Croce, sede legale in Corso Umberto I°, 129 Villa Literno (CE), C.F. e partita IVA 03605410616 in € 142.130,71 pari al 50% del rendiconto ammesso di € 284.261,42;
3. determinare il saldo finale del contributo in € 55.880,71 pari alla differenza tra € 142.130,71 e € 86.250,00 già liquidate a titolo di acconto;
4. di liquidare in favore del Centro Commerciale Naturale Umberto I° e Croce - sede legale in Corso Umberto I°, 129 Villa Literno (CE), C.F. e partita IVA 03605410616, la somma complessiva di € **55.880,71** a valere sul impegno assunto con decreto dirigenziale n. 822 del 30/12/2010 (imp. 5929/2010) sul cap. di spesa 4031 identificato dalla seguente stringa:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO										
Cap. spesa	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroagg.	IV Liv. Piano dei conti	V Liv. Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E.
4031	14	01	04.4	2	203	2.03.03.03.000	2.03.03.03.999	2.03.02	2323	8

5. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - UOD 55 13 04 - a pagare la somma complessiva di **€ 55.880,71** al Consorzio Centro Commerciale Naturale Umberto I° e Croce - sede legale in Corso Umberto I°, 129 Villa Literno (CE), C.F. e partita IVA 03605410616, mediante accredito sul c/c bancario IBAN IT37X0503803400 000010003259;
6. di stabilire che, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, l'impegno n. 5929/2010 sul quale è imputata la liquidazione di € 55.880,71 presenta la seguente competenza economica : dall'1/01/2010 al 31/12/2010;
7. di demandare l'effettuazione delle verifiche previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18/01/2008 in merito alle disposizioni dell'art.48 bis del D.P.R. 602/73 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

8. di stabilire che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt.26 e 27 del D.Lgs. n.33 del 14/03/2013;

9. di trasmettere il presente provvedimento :

- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per gli adempimenti di competenza;
- al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali;
- al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- all'Assessore alle Attività Produttive;
- alla D.G. Segreteria di Giunta Regionale – per la registrazione atti monocratici – archiviazione decreti regionali;
- al BURC per la pubblicazione;
- al Consorzio Umberto I E Croce – Villa Literno (CE).

Roberta Esposito

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Esposito Roberta**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

BANDO LINEA DI AZIONE B INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO IN AMBITO COMMERCIALE E TURISTICO DELLE RETI DI IMPRESE E DEI SERVIZI IN COMUNE E DEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI ANNUALITA' 2009 LIQUIDAZIONE SALDO DEL CONTRIBUTO CONCESSO AL CONSORZIO UMBERTO I° E CROCE - VILLA LITERNO (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti IV Livello	P. Conti V Livello	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	4031	2	14	01	203	2.03.03.03.000	2.03.03.03.999	04.4	2.03.02	2323	8	55.880,71	0,00

TOTALE	55.880,71	0,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2010	4031	5929

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Esposito Roberta**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	51	DIR.GEN.	2

OGGETTO

BANDO LINEA DI AZIONE B INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO IN AMBITO COMMERCIALE E TURISTICO DELLE RETI DI IMPRESE E DEI SERVIZI IN COMUNE E DEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI ANNUALITA' 2009 LIQUIDAZIONE SALDO DEL CONTRIBUTO CONCESSO AL CONSORZIO UMBERTO I° E CROCE - VILLA LITERNO (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
Consorzio Umberto I° e Croce	**03605410616**		**Corso Umberto I° 129**	**Villa Literno (Ce)**	**55.880,71**	0,00

TOTALI	**55.880,71**	0,00

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
Consorzio Umberto I° e Croce	**BONIFICO BANCARIO CODICE IBAN IT37X0503803400000010003259**	**2016**	**4031**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 158 del 29/06/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003. DGR 48/2014. PRESA D'ATTO VARIANTE NON SOSTANZIALE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 1000 KW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI PONTELANDOLFO (BN) IN LOCALITA' SARACENO FOGLIO 25 P.LLA 15,AUTORIZZATO CON DECRETO DIRIGENZIALE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO N. 1325 DEL 1/3/2013 PROPONENTE: STR S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;

c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;

d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

f. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;

g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

h. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";

i. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

j. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;

k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;

l. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

m. che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:

- **attribuito** i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;
- **nominato** i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

n. che con Decreto Dirigenziale n. 1194 del 1/12/2014 è stato conferito all'ing. Giuseppe Ragucci mat. 15439 la posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.Lgs 387/03";

o. che con la DGR n. 513/2015 ed il successivo DPGR n. 229 del 10/11/2015 è stato conferito al al Dr. Sergio Mazzarella l'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. 51.02.04 "Energia e Carburanti";

p. che con la D.G.R. n. 540 del 10/11/2015 sono stati prorogati, senza soluzione di continuità, gli incarichi ad interim in essere fino al 15 gennaio 2016, fra cui l'incarico relativo alla U.O.D "Energia e Carburanti";

q. che con DGR n. 6 del 12/01/2016 il suddetto termine di scadenza degli interim è stato prorogato al 31/03/2016;

r. che con DGR n.113 del 22/3/2016 l'interim è stato prorogato al 31 ottobre 2016;

s. che con DGR n. 10 del 12/01/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Roberta Esposito;

t. che con Decreto Dirigenziale della Provincia di Benevento n. 1325 del 01/03/2015 la società STR Srl,è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003. DGR 48/2014. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica, per una potenza complessiva di 1000 kW da realizzare nel Comune di Pontelandolfo (BN) in loc- Saraceno al foglio 25 p.lla 15 (Area PIP Lotto 31);

u. che con nota prot.0369934 del 30/5/2016, la Società STR ha chiesto la presa d'atto di variante non sostanziale per un piccolo spostamento della cabina di consegna dell'energia.

CONSTATATO CHE

a. la richiesta di varante riguarda un piccolo spostamento, nell'ambito della stessa particella di terreno, della cabina di consegna dell'energia;

b. che le variazioni dimensionali rientrano nei limiti previsti al punto 6.1.2.della DGR 325 del 8/8/2013.

AQUISITI:

il Decreto Dirigenziale di Autorizzazione Unica n. 1325 del 1/3/2013 rilasciato dalla Provincia di Benevento;

il Decreto di proroga per l'inizio dei lavori, rilasciato dalla Provincia di Benevento con provvedimento n. 0016750 del 27/2/2915.

attestazione Provinciale che ha certificato l'avvenuta comunicazione d'inizio lavori con decorrenza dal 3/7/2015.

RITENUTO

di dover, quindi, prendere atto della variante non sostanziale per la costruzione ed esercizio dell'impianto eolico in questione.

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
d) la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
e) la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
f) l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
g) la DGR n. 612/11;
h) i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;

i) la DGR n. 478/12;
j) la DGR n. 710/12;
k) la DGR n. 427/13:
l) la DGR n. 488/13;
m) la DGR n. 325/13;
n) la DGR n. 555/14;
o) il DPGR n. 210/13;
p) il DPGR n. 273/13;
q) il DPGR n. 287/14;
r) il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario proponente e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge".

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1) di prendere atto della variante non sostanziale, consistente in un piccolo spostamento, nell'ambito della stessa particella di terreno, della cabina di consegna dell'energia inerente la costruzione ed esercizio dell'impianto eolico da realizzare nel comune di Pontelandolfo (BN) in località Saraceno al foglio 25,p.lla 15 (Area PIP Lotto 31),composto da un aerogeneratore di potenza 1000 KW-Ditta Proponente STR Srl con sede in Benevento al Viale Mario Rotili,148-P.IVA 01416440624;
2) di lasciare inalterato e valido tutto quanto riportato nel Decreto Autorizzativo Provinciale n 1325 del 1/3/2013 non oggetto di modifica o integrazioni;
3) Il presente atto è notificato al Proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna impartite, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
4) Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
5) Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente ad interim
Dr. Sergio Mazzarella

Decreto Dirigenziale n. 159 del 29/06/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003. DGR 48/2014. PRESA D'ATTO VARIANTE NON SOSTANZIALE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 900 KW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI BISACCIA (AV) IN LOCALITA' SETOLETO FOGLIO 13 P.LLA 121 ,AUTORIZZATO CON DECRETO DIRIGENZIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO N. 007/EO DEL 6/2/2013 PROPONENTE: GRINGOLI ANTONIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **a.** che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- **b.** che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- **c.** che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- **d.** che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- **e.** che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- **f.** con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- **g.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- **h.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- **i.** che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- **j.** che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- **k.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
- **l.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
- **m.** che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
  1. **attribuito** i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;

2. **nominato** i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

n. che con Decreto Dirigenziale n. 1194 del 1/12/2014 è stato conferito all'ing. Giuseppe Ragucci mat. 15439 la posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.Lgs 387/03";

o. che con la DGR n. 513/2015 ed il successivo DPGR n. 229 del 10/11/2015 è stato conferito al al Dr. Sergio Mazzarella l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 51.02.04 "Energia e Carburanti";

p. che con la D.G.R. n. 540 del 10/11/2015 sono stati prorogati, senza soluzione di continuità, gli incarichi ad interim in essere fino al 15 gennaio 2016, fra cui l'incarico relativo alla U.O.D "Energia e Carburanti";

q. che con DGR n. 6 del 12/01/2016 il suddetto termine di scadenza degli interim è stato prorogato al 31/03/2016;

1. che con DGR n.113 del 22/3/2016 l'interim è stato prorogato al 31 ottobre 2016;
2. che con DGR n. 10 del 12/01/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Roberta Esposito;

r. che con Decreto Dirigenziale della Provincia di Avellino Benevento n. 007/EO del 6/2/2013 la società Gringoli Antonio, titolare impresa agricola omonima, è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003. DGR 48/2014 alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia Eolica, per una potenza complessiva di 900 kW da realizzare nel Comune di Bisaccia (AV) in loc. Setoleto al foglio 13 p.lla 121;

s. che con nota prot.0323167 del 11/5/2016 il Sig. Gringoli Antonio, quale titolare dell' impresa agricola omonima ha chiesto la presa d'atto del progetto di variante non sostanziale.

CONSTATATO CHE

a. la richiesta di variante riguarda la sostituzione dell'aerogeneratore autorizzato con uno di diverse caratteristiche dimensionali;

b. che le variazioni dimensionali rientrano nei limiti previsti al punto 6.1.2.della DGR 325 del 8/8/2013:

AQUISITI:

il Decreto Dirigenziale di Autorizzazione Unica rilasciato dalla Provincia di Avellino n. 007/EO del 6/2/2013;

RITENUTO

di dover, quindi, prendere atto della variante non sostanziale per la costruzione ed esercizio dell'impianto eolico in questione;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
d. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
e. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
g. la DGR n. 612/11;
h. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
i. la DGR n. 478/12;
j. la DGR n. 710/12;
k. la DGR n. 427/13:
l. la DGR n. 488/13;
m. la DGR n. 325/13;
n. la DGR n. 555/14;

o. il DPGR n. 210/13;
p. il DPGR n. 273/13;
q. il DPGR n. 287/14;
r. il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 04 della D.G.02 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1) di prendere atto della variante non sostanziale, consistente nel cambio dell'aerogeneratore autorizzato, per la costruzione ed esercizio dell'impianto eolico da realizzare nel comune di nel **Comune di Bisaccia (AV) in loc. Setoleto al foglio 13 p.lla 121,Ditta Proponente Gringoli Antonio,** titolare impresa agricola omonima;
2) di lasciare inalterato e valido tutto quanto riportato nel decreto autorizzativo provinciale n. 007/EO del 6/2/2013 non oggetto di modifica o integrazioni;
3) Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
4) Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
5) Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente ad interim
Dr. SERGIO MAZZARELLA

Decreto Dirigenziale n. 160 del 29/06/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003. DGR 48/2014. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO DI VARIANTE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL COMUNE DI VALLATA (AV),COMPOSTO DA UN UNICO AEROGENERATORE DI POTENZA 900 KW DA UBICARE IN LOC. MEZZANA PERAZZA AL FOGLIO 15 P.LLA 125 E FOGLIO 19 P.LLA 29. PROPONENTE: AZIENDA AGRICOLA MORANO WALTER DONATO-SEDE LEGALE IN BISACCIA (AV),CORSO EUROPA 20-P.IVA 02244750648

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

b. il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;

c. il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica,
potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente,nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli
impianti stessi;

d. il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

e. lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

f. con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 20 04) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n.241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;

g. il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;

h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MIS E ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs.N°387/03;

i. la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

j. la Giunta Regionale con Deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n.710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere,assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";

m. con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme fonte: http://burc.regione.campania.it*n. 54 del 28 Luglio 2014* applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 perl'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE)10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

n. con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;

o. la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;

p. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

q. che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
- **attribuito** i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;
- **nominato** i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

r. che con Decreto Dirigenziale n. 1194 del 1/12/2014 è stato conferito all'ing. Giuseppe Ragucci mat. 15439 la posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.Lgs 387/03";
s. che con la DGR n. 513/2015 ed il successivo DPGR n. 229 del 10/11/2015 è stato conferito al al Dr. Sergio Mazzarella l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 51.02.04 "Energia e Carburanti";
t. che con la D.G.R. n. 540 del 10/11/2015 sono stati prorogati, senza soluzione di continuità, gli incarichi ad interim in essere fino al 15 gennaio 2016, fra cui l'incarico relativo alla U.O.D "Energia e Carburanti"; che con DGR n. 6 del 12/01/2016 il suddetto termine di scadenza degli interim è stato prorogato al 31/03/2016;
u. che con DGR n.113 del 22/3/2016 l'interim è stato prorogato al 31 ottobre 2016;
v. che con DGR n. 10 del 12/01/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Roberta Esposito;
w. che con decreto dirigenziale n. 461 del 25/6/2014 l'Azienda Agricola Morano Walter Donato è stata autorizzata alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico nel comune di Vallata (AV),composto da un unico aerogeneratore di potenza 900 kW da ubicare in loc. Mezzana Perazza al foglio 15 p.lla 125 e foglio 19 p.lla 29;
x. che con nota prot 0401350/2016 la Società Proponente ha chiesto di prendere atto della variante non sostanziale per l'impianto eolico in oggetto, consistente nella modifica delle opere di rete ENEL;
y. che con nota prot.0408526 del 15/6/2016 la Società Proponente ha trasmesso artti integrativi alla richiesta di variante non sostanziale.

CONSTATATO CHE
- **a.** la richiesta di variante riguarda un piccolo spostamento delle opere di rete;
- **b.** che le variazioni dimensionali rientrano nei limiti previsti al punto 6.1.2.della DGR 325 del 8/8/2013.

AQUISITO
a. Il parere positivo dell'ARPAC di Avellino sulle opere di rete variate.

RITENUTO
di dover, quindi, prendere atto della variante non sostanziale per la costruzione ed esercizio dell'impianto eolico in questione.

VISTI
a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
fonte: http://burc.regione.campania.it
n. 54 del 28 Luglio 2014
f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
h. la DGR 2119/08;
i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
j. la DGR n 3466/2000;
k. la DGR 1152/09;
l. la DGR n. 1642/09;

m. la DGR 1963/09;
n. la DGR n. 46/10;
o. la DGR n. 529/10;
p. la DGR n. 612/11;
q. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n° 420/2011, n°516/2011;
r. la DGR n. 478/12;
s. la DGR n. 710/12;
t. la DGR n. 427/13:
u. la DGR n. 488/13;
v. la DGR n. 325/13;
w. la DGR n. 48/14;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario proponente e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge".

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1) di prendere atto della variante non sostanziale, consistente nella modifica delle opere di rete ENEL ,inerente la costruzione ed esercizio di un impianto eolico nel comune di Vallata (AV),composto da un unico aerogeneratore di potenza 900 kW da ubicare in loc. Mezzana Perazza al foglio 15 p.lla 125 e foglio 19 p.lla 29-Proponente **Azienda Agricola MORANO Walter Donato** con sede legale in **Bisaccia in corso Europa n. 20,** P. IV A n. **02244750648;**
2) di lasciare inalterato e valido tutto quanto riportato nel Decreto autorizzativo n 461 del 25/6/2014 non oggetto di modifica o integrazioni;
3) il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente;
4) avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
5) copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente ad interim
Dr. Sergio Mazzarella

Decreto Dirigenziale n. 161 del 29/06/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003. DGR 48/2014. RETTIFICA ED INTEGRAZIONI DECRETO DIRIGENZIALE N.23 DEL 21/3/2016 CONCERNENTE L'AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO DI VARIANTE DI UN IMPIANTO EOLICO DI 850 KW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI CASALDUNI E PONTELANDOLFO (BN) IN LOCALITA' ACQUARO COD. PROG. 48V-147. PROPONENTE: DITTA INDIVIDUALE DI COSMO FILOMENA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c) che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d) che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e) che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f) con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
g) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
h) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
i) che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
j) che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
k) che la Giunta Regionale con Deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
l) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
m) che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
    - attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;

- nominato i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

n) che con la DGR n. 513/2015 ed il successivo DPGR n. 229 del 10/11/2015 è stato conferito al al Dr. Sergio Mazzarella l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 51.02.04 "Energia e Carburanti";
o) che con decreto dirigenziale n. 1194 del 1/12/2014 è stato conferito all'ing. Giuseppe Ragucci mat. 15439 la posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.Lgs 387/03";
p) che con la D.G.R. n. 540 del 10/11/2015 sono stati prorogati, senza soluzione di continuità, gli incarichi ad interim in essere fino al 15 gennaio 2016, fra cui l'incarico relativo alla U.O.D "Energia e Carburanti";
q) che con DGR n. 6 del 12/01/2016 il suddetto termine di scadenza degli interim è stato prorogato al 31/03/2016;
r) che con DGR n.113 del 22/3/2016 l'interim è stato prorogato al 31 ottobre 2016;
s) che con DGR n. 10 del 12/01/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Roberta Esposito.

CONSIDERATO

a. che per mero errore materiale nel DD. n. 23/2016 sono state omesse delle particelle soggette all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

RITENUTO

a. di dover rettificare ed integrare il decreto dirigenziale n.23/2016

VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n. 612/11;
- i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n° 420/2011, n°516/2011;
- la DGR n. 478/12;
- la DGR n. 710/12;
- la DGR n. 427/13:
- la DGR n. 488/13;
- la DGR n. 325/13;
- il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015;
- il D.D. Dg02/UOD04 n. 146/2015 e 169/2015;
- le DDGR nn. 513/2015, 540/2015 e 6/2016;
- il DPGR n. 229/2015;
- la DGR n. 10/2016

dalla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 51.02.04 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di Rettificare ed integrare il decreto dirigenziale n.23 del 21/3/2016,emesso a favore della ditta Di Cosmo Filomena-PEC dicosmo.filomena@pec.it, concernente l'autorizzazione alla costruzione

all'esercizio del progetto di variante di un impianto di 850 kW da realizzare nel comune di Casalduni e Pontelandolfo (BN) in località Acquaro cod. Prog. 48V-147,per la parte riguardante le aree sottoposte all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio che sono le seguenti:

- Comune di Casalduni.foglio n. 1. part.lle 624-540-298-537-541-654-625-623,foglio 2 p.lla 500;
- Comune di Pontelandolfo foglio 19 p.lle foglio 19 p.lle 173,176,182,181;

2) di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle sopra individuate;

3) di confermare tutto quanto previsto nei DD n.688 del 31/01/2012,emesso dalla Provincia di Benevento e nel decreto di variante n.23 del 21/3/2016 non oggetti di modifica col presente decreto;

4) di dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

5) Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

6) Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;

7) Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente ad interim
Dr. Sergio Mazzarella

Decreto Dirigenziale n. 162 del 30/06/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 OO 3.1 D D 332 - 2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MEDIA COMUNALE- REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO BENEFICIARIO CUP F14H14000230006 CODICE SMILE 76 BENEFICIARIO COMUNE DI VALLATA PRE-LIQUIDAZI0NE SALD0

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. che nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania" di cui alla DGR 193 del 21.06.2013, con Decreto DIP 51 DG 02 n. 247 del 12/03/2015 è stato ammesso, a finanziamento a valere sulle risorse del PO FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 3.1, il progetto denominato " Efficientamento energetico della scuola media comunale realizzazione impianto solare fotovoltaico CUP F14H14000230006 CODICE SMILE 76, beneficiario Comune di Vallata per € 76.749,78;

b. con il precitato Decreto Dirigenziale 247/2015 è stato proposto l'impegno, per il finanziamento de quo beneficiario:Comune di Vallata, di € 76.749,78, a valere sul cap. 2732 fondo Unico PO FESR 2007/2013 dell' U.P.B. 22.84.245 dell' E.F. 2015- codice gestionale n. 2234, Siope, codice di bilancio n. 2.02.03 e proposto la liquidazione della somma di € 23.024,93;

c. con Decreto Dirigenziale DIP 51 DG 03 n.1902 del 30/10/2015 , per il progetto denominato " Efficientamento energetico della scuola media comunale realizzazione impianto solare fotovoltaico CUP F14H14000230006 CODICE SMILE 76", è stato impegnato l'importo di € 76.749,78 e liquidato € 23.024,93 sul capitolo 8218/2015 n. impegno 5559/2015;

d. con Decreto Dirigenziale DIP 51 DG 02 n. 739 del 16/12/2015 è stato liquidato il secondo acconto per un importo pari ad € 32.373,57 sul capitolo 8218/2015;

e. che con nota prot. n. 659 del 28/01/2016, e successive integrazioni, il comune di Vallata ha trasmesso la richiesta dell' erogazione del saldo del finanziamento assentito in uno agli atti di approvazione della contabilità finale, della relazione sul conto finale, dell'atto unico di collaudo dei lavori e del quadro economico a consuntivo dell'intervento de quo ammontante ad € 69.331,26 e la dichiarazione di spesa del Beneficiario ammontante ad € 69.331,26**;**

PREMESSO , ALTTRESI'

che a seguito dell'istruttoria il costo dell'intervento de quo è stato rideterminato in € **68.071,84** come risulta dal Quadro Tecnico Economico, di seguito riportato:

QTE A CONSUNTIVO			NON AMMISSIBILE	AMMISSIBILE
LAVORI		56.389,54		56.389,54
Accantonamenti ART 92		878,01	292,66	585,35
cASSA	177,96			
Spese tecniche	4.448,90	4.626,86	726,86	3.900,00
Consulenza		0,00		
commissioni		100,00		100,00
spese pubblicità		491,80		491,80
Anac		80,00	80	
IVA LAVORI		5.638,95		5.638,95
Iva su cassa e spese tecniche	0	1.017,90	159,9	858,00
iVApubblicità		108,20		108,2
TOTALE		**69.331,26**	**1.259,42**	**68.071,84**

RITENUTO

a) di dover rideterminare per il progetto denominato " Efficientamento energetico della scuola media comunale realizzazione impianto solare fotovoltaico CUP F14H14000230006 CODICE SMILE 76", beneficiario il comune di Vallata il contributo concesso in € 68.071,84;

b) di dover accertare, sulla base di quanto espresso in premessa, la liquidabilità della spesa a valere sui fondi POR FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 per un importo pari ad € 12.673,33 quale saldo al Comune di Vallata CF./P.IVA 81000190645 per la realizzazione del progetto" Efficientamento energetico della scuola media comunale realizzazione impianto solare fotovoltaico CUP F14H14000230006 CODICE SMILE 76, a valere sulle risorse del PO FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 3.1;

c) di dover rinviare a successivo provvedimento la liquidazione della somma di € 12.673,33, a favore del Comune di Vallata avente C.F 81000190645 imputando la spesa all'impegno numero 5559 sul capitolo n.8218 assunto con decreto 1902/2015 per il progetto " Efficientamento energetico della scuola media comunale realizzazione impianto solare fotovoltaico CUP F14H14000230006 CODICE SMILE 76", specificando che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

d) di dover rinviare a successivo provvedimento del Dirigente Dip 51DG 16 attributario del capitolo 8218, il disimpegno di €.8.677,94 assunto con DD. DIP 51 DG 02 n. 1902/2015 sul capitolo 8218 registrato al numero 5559 e alla contestuale dichiarazione di economia di spesa**;**

VISTI

a) il Decreto Presidenziale n. 9 del 25/01/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive;
b) con DGR n. 513/15 e successivo DPGR n. 229/15 è stato conferito al Dirigente Dott. Sergio Mazzarella, l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 51.02.04;
c) con DGR n.113/2016 e successivo DPGR n. 88/2016 sono stati prorogati, senza soluzione di continuità, gli incarichi ad interim in essere fino al 31 ottobre 2016, fra cui l'incarico relativo alla U.O.D 51.02.04;
d) il Decreto Dirigenziale Dip. 51 DG 02 n. 15 del 10/03/2016 di conferimento ai dirigenti delle singole UOD dei procedimenti relativi ai fondi del POR FESR Campania 2007/2013, ivi compresi gli interventi ricompresi in accelerazione della spesa, in ragione delle competenze assegnate dalla Giunta Regionale in attuazione del Reg 12/2011, assumendone la responsabilità, ad eccezione dei provvedimenti di impegno e liquidazione dove la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti, in conto competenza e cassa, è attribuita direttamente alla Direzione Generale;

VISTI altresì:

a. la L.R. 7/2002;
b. il D.lgs n.118/2011;
c. il D.lgs n. 126 del 10/08/2014;
d. la DGR 548/2015;
e. la L.R. n. 1 del 18/01/2016 "Legge di Stabilità regionale 2016";
f. la L.R. 2 del 18/01/2016 "approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2016-2018";
g. la DGR 52 del 15/02/2016 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;
h. la DGR 59 del 15/02/2016;
i. la DGR 62 del 15/02/2016;
j. la DGR 65 del 22/02/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 51.02.04 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rideterminare per il progetto denominato " Efficientamento energetico della scuola media comunale realizzazione impianto solare fotovoltaico CUP F14H14000230006 CODICE SMILE 76" beneficiario il comune di Vallata il contributo concesso in € 68.071,84;
2. di accertare, sulla base di quanto espresso in premessa, la liquidabilità della spesa a valere sui fondi POR FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.1 per un importo pari ad € 12.673,33 quale saldo al Comune di Vallata CF./P.IVA 81000190645 per la realizzazione del progetto" Efficientamento energetico della scuola media comunale realizzazione impianto solare fotovoltaico CUP F14H14000230006 CODICE SMILE 76, be a valere sulle risorse del PO FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 3.1;
3. di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione della somma di € 12.673,33, a favore del Comune di Vallata avente C.F 81000190645 imputando la spesa all'impegno numero 5559 sul capitolo n.8218 assunto con decreto 1902/2015 per il progetto " Efficientamento energetico della scuola media comunale realizzazione impianto solare fotovoltaico CUP F14H14000230006 CODICE SMILE 76", specificando che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
4. di rinviare a successivo provvedimento del Dirigente Dip 51DG 16 attibutario del capitolo 8218, il disimpegno di €.8.677,94 assunto con DD. DIP 51 DG 02 n. 1902/2015 sul capitolo 8218 registrato al numero 5559 e alla contestuale dichiarazione di economia di spesa**;**
5. di specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 D.lgs. n. 33/2013;
6. di trasmettere il presente provvedimento per gli ulteriori adempimenti di competenza:
    - All'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
    - Al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
    - Al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
    - All'Assessore Alle Attività Produttive;
    - Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale - per la Registrazione atti monocratici - Archiviazione decreti dirigenziali e pubblicazione sul BURC.
    - Al Beneficiario.

Il Dirigente ad Interim
Dr. SERGIO MAZZARELLA

Decreto Dirigenziale n. 163 del 30/06/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007-2013 O O 3.3 DD 332-2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MEDIA COMUNALE INTERVENTI SULL INVOLUCRO DELL EDIFICIO E RISTRUTTURAZIONE E SOSTITUZIONE DI IMPIANTI GENERALI CUP F14H14000230006 CODICE SMILE 156 BENEFICIARIO COMUNE DI VALLATA PRE LIQUIDAZI0NE SALD0

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. che nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania" di cui alla DGR 193 del 21.06.2013, con Decreto DIP 51 DG 02 n. 248 del 12/03/20015 è stato ammesso, a finanziamento a valere sulle risorse del PO FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 3.3, il progetto denominato " Efficientamento energetico della scuola media comunale interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione impianti generale – CUP F14H14000230006 CODICE SMILE 156, beneficiario Comune di Vallata per € 1.020.485,24;
b. con il precitato Decreto Dirigenziale 248/20015 è stato proposto l'impegno, per il finanziamento de quo beneficiario: Comune di Vallata di € 1.020.485,24, a valere sul cap. 2740" fondo Unico PO FESR 2007/2013 dell' U.P.B. 22.84.245 dell' E.F. 2015- codice gestionale n. 2234, Siope, codice di bilancio n. 2.02.03 e proposto la liquidazione della somma di € 306.145,57;
c. con Decreto Dirigenziale DIP 51 DG 03 n. 1057 del 03/07/2015 per il progetto " Efficientamento energetico della scuola media comunale interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione impianti generale – CUP F14H14000230006 CODICE SMILE 156" beneficiario il comune di Vallata è stato impegnato l'importo di € 1.020.485,24 e liquidato € 306.145,57 sul capitolo 2740 n. Impegno 2762/2015;
d. con Decreto Dirigenziale DIP 51 DG 02 n. 740 del 16/12/2015 è stato liquidato il secondo acconto per un importo pari ad € 298.679,80 sul capitolo 2740/2015;
e. che con nota prot. n. 659 del 28/01/2016, e successive integrazioni, il comune di Vallata ha trasmesso la richiesta dell' erogazione del saldo del finanziamento assentito in uno agli atti di approvazione della contabilità finale, della relazione sul conto finale, dell'atto unico di collaudo dei lavori e del quadro economico a consuntivo dell'intervento de quo ammontante ad € 950.448,20 e la dichiarazione di spesa del Beneficiario ammontante ad € 950.448,20**;**

PREMESSO , ALTRESI'

a) che a seguito dell'istruttoria il costo dell'intervento è stato rideterminato in € 944.869,05 come risulta dal Quadro Tecnico Economico, di seguito riportato:

QTE A CONSUNTIVO			NON AMMISSIBILE	AMMISSIBILE
LAVORI		777.621,34		777.621,34
Accantonamenti ART 92		12.132,45	4.044,15	8.088,30
Spese tecniche cassa e Anac	2.454,05	64.130,15		
	61.351,10			64.130,15
	325,00			
commissioni		1.400,00		1.400,00
spese pubblicità		2.758,20	1.258,20	1.500,00
IVA LAVORI		77.762,13		77.762,13
Iva su cassa e spese tecniche		14.037,13		14.037,13
IVA pubblicità		606,80	276,80	330,00
TOTALE		**950.448,20**	**5.579,15**	**944.869,05**

RITENUTO

a. di dover rideterminare per il progetto “Efficientamento energetico della scuola media comunale interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione impianti generale – CUP F14H14000230006 CODICE SMILE 156” beneficiario il comune di Vallata il contributo concesso in € 944.869,05;
b. di dover accertare, sulla base di quanto espresso in premessa, la liquidabilità della spesa a valere sui fondi POR FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 per un importo pari ad € 340.043,68 quale saldo al comune di Vallata per la realizzazione del progetto”Efficientamento energetico della scuola media comunale interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione impianti generale – CUP F14H14000230006 CODICE SMILE 156” ;
c. di dover rinviare a successivo provvedimento la liquidazione della somma di € 340.043,68 , a favore del Comune di Vallata avente CF./P.IVA 81000190645 imputando la spesa all’impegno n. 2762 sul capitolo 2740 assunto con decreto dirigenziale DIP 51 DG 02 n. 1057 del 03/07/2015 per la realizzazione del progetto “ Efficientamento energetico degli edifici di proprietà interventi sull'involucro dell'edificio, e ristrutturazione e sostituzione impianti generale” codice SMILE 224, CUP E17B13000060002, specificando che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
d. di dover rinviare a successivo provvedimento , il disimpegno di €.75.616,19 assunto con DD. DIP 51 DG 02 n. 1057//2015 sul capitolo 2740 registrato al numero 2762 e alla contestuale dichiarazione di economia di spesa**;**

VISTI

a. il Decreto Presidenziale n. 9 del 25/01/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive;
b. con DGR n. 513/15 e successivo DPGR n. 229/15 è stato conferito al Dirigente Dott. Sergio Mazzarella, l’incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 51.02.04;
c. con DGR n.113/2016 e successivo DPGR n. 88/2016 sono stati prorogati, senza soluzione di continuità, gli incarichi ad interim in essere fino al 31 ottobre 2016, fra cui l’incarico relativo alla U.O.D 51.02.04;
d. il Decreto Dirigenziale Dip. 51 DG 02 n. 15 del 10/03/2016 di conferimento ai dirigenti delle singole UOD dei procedimenti relativi ai fondi del POR FESR Campania 2007/2013, ivi compresi gli interventi ricompresi in accelerazione della spesa, in ragione delle competenze assegnate dalla Giunta Regionale in attuazione del Reg 12/2011, assumendone la responsabilità, ad eccezione dei provvedimenti di impegno e liquidazione dove la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti, in conto competenza e cassa, è attribuita direttamente alla Direzione Generale;

VISTI altresì:
a. la L.R. 7/2002;
b. il D.lgs n.118/2011;
c. il D.lgs n. 126 del 10/08/2014;
d. la DGR 548/2015;
e. la L.R. n. 1 del 18/01/2016 “Legge di Stabilità regionale 2016”;
f. la L.R. 2 del 18/01/2016 “approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2016-2018”;
g. la DGR 52 del 15/02/2016 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;
h. la DGR 59 del 15/02/2016;
i. la DGR 62 del 15/02/2016;
j. la DGR 65 del 22/02/2016.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla U.O.D. 51.02.04 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rideterminare per il progetto “Efficientamento energetico della scuola media comunale interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione impianti generale – CUP F14H14000230006 CODICE SMILE 156” beneficiario il comune di Vallata, il contributo concesso in € 944.869,05;
2. di accertare, sulla base di quanto espresso in premessa, la liquidabilità della spesa a valere sui fondi POR FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 per un importo pari ad € 340.043,68 quale saldo al comune di Vallata per la realizzazione del progetto”Efficientamento energetico della scuola media comunale interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione impianti generale – CUP F14H14000230006 CODICE SMILE 156” ;
3. di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione della somma di € 340.043,68 , a favore del Comune di Vallata avente CF./P.IVA 81000190645 imputando la spesa all’impegno n. 2762 sul capitolo 2740 assunto con decreto dirigenziale DIP 51 DG 02 n. 1057 del 03/07/2015 per la realizzazione del progetto “ Efficientamento energetico degli edifici di proprietà interventi sull'involucro dell'edificio, e ristrutturazione e sostituzione impianti generale” codice SMILE 224, CUP E17B13000060002, specificando che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
4. di rinviare a successivo provvedimento , il disimpegno di €.75.616,19 assunto con DD. DIP 51 DG 02 n. 1057//2015 sul capitolo 2740 registrato al numero 2762 e alla contestuale dichiarazione di economia di spesa;
5. di trasmettere il presente provvedimento per gli ulteriori adempimenti di competenza:
    - All’Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
    - Al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
    - Al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
    - All'Assessore Alle Attività Produttive;
    - Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale - per la Registrazione atti monocratici - Archiviazione decreti dirigenziali e pubblicazione sul BURC.
    - Al Beneficiario.

Il Dirigente ad Interim
Dr. SERGIO MAZZARELLA

Decreto Dirigenziale n. 164 del 30/06/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003. DGR 48/2014. PRESA D'ATTO VARIANTE NON SOSTANZIALE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 850 KW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI MONTEFALCONE VAL FORTORE (BN) IN LOCALITA' TRIVOLICCHIO FOGLIO 33 P.LLA 92 (EX16). ,AUTORIZZATO CON DECRETO DIRIGENZIALE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO N. 0006121 DEL 12/9/2012. PROPONENTE: GAYA SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
h. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
i. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
j. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
l. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
    - **attribuito** i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;

- **nominato** i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

n. che con decreto dirigenziale n. 1194 del 1/12/2014 è stato conferito all'ing. Giuseppe Ragucci mat. 15439 la posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.Lgs 387/03";
o. che con la DGR n. 513/2015 ed il successivo DPGR n. 229 del 10/11/2015 è stato conferito al al Dr. Sergio Mazzarella l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 51.02.04 "Energia e Carburanti";
p. che con la D.G.R. n. 540 del 10/11/2015 sono stati prorogati, senza soluzione di continuità, gli incarichi ad interim in essere fino al 15 gennaio 2016, fra cui l'incarico relativo alla U.O.D "Energia e Carburanti";
q. che con DGR n. 6 del 12/01/2016 il suddetto termine di scadenza degli interim è stato prorogato al 31/03/2016;
r. che con DGR n.113 del 22/3/2016 l'interim è stato prorogato al 31 ottobre 2016;
s. che con DGR n. 10 del 12/01/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Roberta Esposito;
t. che con Decreto Dirigenziale della Provincia di Avellino Benevento n. 0006121 del 12/9/2012 la società Gaya srl.,è stata autorizzata,ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003. DGR 48/2914 alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia Eolica, per una potenza complessiva di 850 kW da realizzare nel Comune di Montefalcone Val Fortore (BN) in località Trivolicchio foglio 33 p.lla 92 (ex16);
u. che con nota prot.0408687 del 15/6/2016 la Gaya srl ha chiesto la presa d'atto del progetto di variante non sostanziale.

CONSTATATO CHE

a. la richiesta di varante riguarda la sostituzione dell'aerogeneratore autorizzato con uno di diverse caratteristiche dimensionali;
b. che le variazioni dimensionali rientrano nei limiti previsti al punto 6.1.2.della DGR 325 del 8/8/2013:

AQUISITI:

a) il decreto dirigenziale di autorizzazione unica rilasciato della Provincia di Benevento n. 0006121 del 12/9/201;
b) particolare aerogeneratore autorizzato e quello di variante;
c) copia atti notarili di acquisizione suoli.

RITENUTO

di dover, quindi, prendere atto della variante non sostanziale per la costruzione ed esercizio dell'impianto eolico in questione;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
d. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
e. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
g. la DGR n. 612/11;
h. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
i. la DGR n. 478/12;
j. la DGR n. 710/12;
k. la DGR n. 427/13:
l. la DGR n. 488/13;
m. la DGR n. 325/13;

n. la DGR n. 555/14;
o. il DPGR n. 210/13;
p. il DPGR n. 273/13;
q. il DPGR n. 287/14;
r. il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 02 della d.g.04 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1) di prendere atto della variante non sostanziale, consistente nel cambio dell'aerogeneratore autorizzato, di un impianto di produzione di energia, con tecnologia Eolica, per una potenza complessiva di 850 kW da realizzare nel Comune di Montefalcone Val Fortore (BN) in località Trivolicchio foglio 33 p.lla 92 (ex16)., Autorizzato con Decreto Dirigenziale della Provincia di Benevento n. 0006121 del 12/9/2012.;
2) di lasciare inalterato e valido tutto quanto riportato nel Decreto Autorizzativo provinciale n. 0006121 del 12/9/2012 non oggetto di modifica o integrazioni;
3) il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
4) avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
5) copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente ad interim
Dr. SERGIO MAZZARELLA

Decreto Dirigenziale n. 208 del 24/06/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 6 - UOD PMI, Start up e Made in Camp, acc a cred. Patrimon impr. Coop e ass imp

Oggetto dell'Atto:

REGIME REGIONALE DI AIUTO A FAVORE DELL'IMPRENDITORIA E DEL LAVORO AUTONOMO DELLE DONNE - DECRETO DI CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI A FAVORE DELLA DITTA CREATIVE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che il comma 4 dell'articolo 25 della Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria 2006", al fine di promuovere lo sviluppo dell'imprenditoria e del lavoro autonomo femminile in Campania, ha istituito uno strumento di agevolazione a favore dell'imprenditoria e del lavoro autonomo delle donne;
b) Che il comma 5 del citato articolo 25 della Legge Regionale n. 24/2005 autorizza la Giunta Regionale, sentite le Commissioni Bilancio, Attività Produttive e Pari Opportunità, ad adottare gli atti ed i provvedimenti necessari a disciplinare ed attuare il suddetto strumento;
c) Che con Deliberazione n. 1951 del 30/11/2006 la Giunta Regionale della Campania, anche sulla scorta dei pareri espressi dalle suddette Commissioni, ha approvato la versione definitiva del Disciplinare relativo allo strumento di agevolazione in parola;
d) Che inoltre con D.D. n. 634 del 20/12/2006, in ottemperanza a quanto previsto dalla succitata D.G.R. n. 1951/2006, si è provveduto da un lato all'emanazione di un apposito Avviso, volto a stabilire le condizioni e le modalità di accesso all'aiuto, nonché la data di avvio della procedura, dall'altro all'approvazione della modulistica;
e) Che in data 26/01/2007, si è aperto e, tenuto conto dell'esaurimento delle risorse stanziate, in ottemperanza a quanto disposto dall'Avviso approvato con il citato D.D. n. 634/2006, chiuso lo sportello telematico per la presentazione delle domande di partecipazione;
f) Che la procedura per la concessione delle agevolazioni sono disciplinate dal comma 2 dell'articolo 6 del Disciplinare e dalla sezione "CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI" dell'Avviso (pag. 7), i quali stabiliscono che detta procedura si compone di 3 fasi e precisamente:
    f.1 Fase di accesso
    f.2 Fase di istruttoria e valutazione;
    f.3 Fase di Approvazione.
g) Che la fase di accesso si articola in due momenti distinti, consistenti nella presentazione telematica della domanda di agevolazione e nella successiva presentazione della documentazione cartacea;
h) Che relativamente alla fase di accesso la citata sezione dell'Avviso precisa – tra l'altro – che la Regione Campania, anche attraverso una sua Società strumentale, seguendo l'ordine di presentazione delle domande, provvede a richiedere, a mezzo raccomandata o posta celere con avviso di ricevimento, la documentazione cartacea. Ai fini della richiesta della suddetta documentazione, si tiene conto delle risorse finanziarie disponibili, il che sta a significare che, in un primo momento, la richiesta viene avanzata solo nei confronti delle imprese/lavoratori autonomi le cui domande di agevolazione siano comprese tra la prima presentata e l'ultima teoricamente agevolabile tenuto conto dei contributi esposti nel modulo di domanda. Nell'ipotesi in cui poi, nel corso delle fasi successive, l'esame di una o più domande si concluda con esito negativo e dunque si rendano disponibili le relative risorse, la Regione, anche attraverso una sua Società strumentale, sempre seguendo l'ordine di presentazione delle domande e tenendo naturalmente conto delle risorse finanziarie resesi disponibili, provvede ad avanzare la suddetta richiesta nei confronti delle successive imprese/lavoratori autonomi.
i) Che la procedura de qua, tenuto conto dei lunghi tempi occorrenti alla sua completa realizzazione, si è conclusa a giugno 2014, così come riportato nel D. D. n. 155 dell'11/02/2015, pubblicato sul Burc n. 10 del 16/02/2015, con il quale è stata, per l'appunto, dichiarata conclusa l'attività istruttoria delle n. 4090 domande di agevolazioni presentate, ad eccezione di quelle per le quali, avverso i decreti di inammissibilità delle stesse domande eventualmente emessi, sono stati presentati ricorsi innanzi al TAR Campania, per i quali risultava necessario attendere gli esiti di giudizi.

CONSIDERATO

a) Che fra le domande di partecipazione presentate risultava ricompresa quella, avente protocollo n. 3920, della ditta individuale Creative - C. F. e P. IVA rispettivamente CRLNNA82S45I483L e 05063451214;
b) che, a seguito della intervenuta disponibilità di risorse finanziarie, con nota del 29/05/2014 protocollo n. 369276, si è provveduto a richiedere alla stessa ditta la documentazione cartacea che è stata trasmessa oltre i termini fissati dalla normativa di riferimento, per la qual cosa con D.D. n. 667 dell'8/08/2014 la medesima domanda è stata dichiarata inammissibile;
c) Che avverso il suddetto decreto dirigenziale n. 667/2014, l'impresa Creative ha presentato ricorso al TAR Campania che, con sentenza n. 536/2015, lo accoglieva disponendo l'annullamento dello stesso decreto;
d) Che, conseguentemente, il gruppo di lavoro incaricato dell'istruttoria delle domande in parola, ha valutato positivamente quella della ditta Creative, giusto verbale del 02/02/2016 e relativa scheda di valutazione finale;
e) Che, la procedura di valutazione, si è infine conclusa con il previsto colloquio valutativo, anch'esso conclusosi positivamente;

VERIFICATO

a) che il DURC, acquisito agli atti della UOD con prot. n. 0238951 del 07/04/2016 è in corso di validità e che la ditta individuale Creative è in regola con i contributi INPS mentre non risulta essere iscritta all'INAIL;
b) che la UOD Centrale acquisti e Stazione unica appaltante della Regione Campania, a seguito di richiesta di comunicazione antimafia di questa UOD, ha trasmesso la medesima avente numero di protocollo PR_NAUTG_Ingresso_001838160116_20160411 che, alla data dell' 11/04/2016 è risultata in lavorazione; a tal riguardo, si precisa che, a norma del comma 3 dell'art. 92 del D.lgs. n. 159/2011, decorso il termine dei trenta giorni previsto per il rilascio della comunicazione antimafia, è possibile procedere anche in assenza della medesima; orbene, risulta evidente che, in base al combinato disposto degli artt. 67, 74, 88 e 94 del citato D. Lg n. 159/2011, la concessione di cui al presente atto è corrisposta sotto condizione risolutiva, procedendo alla revoca del contributo concesso alla ditta Creative allorché, pervenga, successivamente, comunicazione che attesti l'interdittiva antimafia;
c) che la UOD Centrale acquisti e Stazione unica appaltante della Regione Campania ha trasmesso la visura camerale aggiornata dalla quale è emerso che la ditta de qua è iscritta con qualifica di piccolo imprenditore (sezione speciale) dal 17/05/2005 ed esercita l'attività avente codice ATECO 2007 - 47.71.1;
d) che con nota del 28/04/2016 acquisita il 02/05/2016 al prot. n. 295134 la ditta in parola ha inoltrato l'autocertificazione relativa all'iscrizione al registro delle imprese e quella relativa all'inesistenza di cause ostative ex art.10 L. 575/65 e ss.mm.ii;

RITENUTO

a) Di dover, pertanto, procedere all'approvazione della domanda di agevolazione presentata dalla ditta Creative, con sede in Via Nazionale, 70 Terzigno, C. F. e P. IVA rispettivamente CRLNNA82S45I483L e 05063451214;
b) Di dover procedere all'approvazione del programma di investimento di € 30.000,00 presentato dalla citata ditta;
c) Di dover riclassificare la voce di spesa relativa all'impianto allarme pari ad € 902.50, fra quelle concernenti le opere murarie;
d) Di dover, dunque, ripartire il programma di investimento, nel seguente modo:
   d.1) Impianti, macchinari ed attrezzature specifiche: 24.097,50;
   d.2) Opere Murarie 5.902,50;
e) Di dover concedere alla citata ditta un contributo in conto capitale di € 15.000,00, ricordando che l'investimento deve essere realizzato secondo le norme di cui alla sezione SPESE AMMISSIBILI dell'Avviso che preside al Regime di Aiuto in esame;

RITENUTO ALTRESI' di dover rinviare a successivi atti, da adottare a seguito dell'accettazione del contributo da parte della ditta de qua, all'assegnazione della somma di € 15.000,00, inclusa in quella a suo tempo impegnata con D.D. n. 640 del 21/12/2007, per il Regime di Aiuto in esame;

VISTI

a) Il parere dell'Avvocatura del 10/10/2014 prot. 0673795;
b) Il parere dell'Avvocatura del 30/10/2014 prot. 0725593.

VISTI ALTRESI'

a) il Regolamento n. 12/2001 con il quale è stato approvato l' "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
b) la D.G.R. n. 10/2016 e il successivo DPGR n. 9/2016 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D 51.02.06 "PMI, Start up e Made in Campania -Accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Cooperative e associazioni imprenditoriali" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive", nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di procedere all'approvazione della domanda di agevolazione presentata dalla ditta Creative, con sede in Via Nazionale, 70 Terzigno, C. F. e P. IVA rispettivamente CRLNNA82S45I483L e 05063451214;
2. Di procedere all'approvazione del programma di investimento di € 30.000,00 presentato dalla citata ditta;
3. Di riclassificare la voce di spesa relativa all'impianto allarme pari ad € 902.50, fra quelle concernenti le opere murarie;
4. Di dover, dunque, ripartire il programma di investimento, nel seguente modo:
   4.1) Impianti, macchinari ed attrezzature specifiche: 24.097,50;
   4.2) Opere Murarie 5.902,50;
5. Di concedere alla citata ditta un contributo in conto capitale di € 15.000,00, ricordando che l'investimento deve essere realizzato secondo le norme di cui alla sezione SPESE AMMISSIBILI dell'Avviso che preside al Regime di Aiuto in esame;
6. Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;

Di inviare il presente atto:

- Alla ditta Creative;
- Al Capodipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- All'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico, Acque minerali e termali;
- Al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC;

Dott.ssa Roberta Esposito

Decreto Dirigenziale n. 60 del 24/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

ANTICIPAZIONE MEF DI CUI AL CONTRATTO DEL 25 LUGLIO 2013: RATA ANNUALE DI RIMBORSO IN SCADENZA IL 30 GIUGNO 2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con il D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, sono state approvate disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;
b. che, ai sensi dell'articolo 3 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, le regioni hanno potuto chiedere al Ministero dell'economia e delle finanze di accedere ad una anticipazione di liquidità da destinare agli ammortamenti non sterilizzati antecedenti all'applicazione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché alle mancate erogazioni per competenza e/o per cassa delle somme dovute dalle regioni ai rispettivi servizi sanitari regionali a titolo di finanziamento del Servizio sanitario nazionale, ivi compresi i trasferimenti di somme dai conti di tesoreria e dal bilancio statale e le coperture regionali dei disavanzi sanitari, in deroga all'articolo 10, secondo comma, della legge 16 maggio 1970, n. 281, e all'articolo 32, comma 24, lettera b), della legge 12 novembre 2011, n. 183;
c. che con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 16 aprile 2013, sulla base delle istanze di accesso all'anticipazione di liquidità presentate, è stato effettuato il riparto per l'anno 2013 delle somme di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e b), e comma 2, del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, sulla scorta della verifica compiuta dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 23 marzo 2005;
d. che l'anticipazione di liquidità attribuita alla Regione Campania per l'anno 2013 nel predetto decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 16 aprile 2013 è stata pari ad euro 531.970.000,00;
e. che all'erogazione delle somme, nei limiti delle assegnazioni di cui all'articolo 3 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, si sarebbe provveduto a seguito:
    1. della predisposizione, da parte regionale, di misure, anche legislative, idonee e congrue di copertura annuale del rimborso dell'anticipazione di liquidità, prioritariamente volte alla riduzione della spesa corrente, verificate dal Tavolo di verifica degli adempimenti;
    2. della presentazione di un piano di pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili, cumulati alla data del 31 dicembre 2012 e comprensivi di interessi nella misura prevista dai contratti, dagli accordi di fornitura, ovvero dagli accordi transattivi, intervenuti fra le parti;
    3. della sottoscrizione di apposito contratto tra il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro e la regione interessata, nel quale sono definite le modalità di erogazione e di restituzione delle somme, comprensive di interessi e in un periodo non superiore a 30 anni, prevedendo altresì, qualora la regione non adempia nei termini ivi stabiliti al versamento delle rate di ammortamento dovute, sia le modalità di recupero delle medesime somme da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, sia l'applicazione di interessi moratori.
f. che in data 25 luglio 2013 è stato stipulato apposito contratto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze concernente l'anticipazione di liquidità per l'anno 2013 di euro 531.970.000,00 da destinare esclusivamente all'estinzione dei debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, degli enti del Servizio Sanitario nazionale, come individuati nel piano dei pagamenti di cui all'articolo 3, comma 5, lettera b), del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64
g. che tale contratto prevede il rimborso in 30 rate annuali di capitali ed interessi, ciascuna avente scadenza il 30 giugno di ogni anno, dal 30/06/2014 al 30/06/2043, di cui la prima di euro 26.245.736,27= e le successive ciascuna di euro 27.616.469,93=;

CONSIDERATO

a. che ai sensi dell'art. 7, comma 4, del contratto di prestito, qualora la data di scadenza pagamento di una rata cada in un giorno festivo o in un giorno feriale che, ai sensi della legge 24 gennaio 1962, n. 13, comporta la chiusura degli sportelli bancari, il pagamento della rata è effettuato il primo giorno feriale successivo in cui siano aperti gli sportelli bancari, senza applicazione di interessi di mora;

b. che la scadenza del 30 giugno 2016 ricade in un ordinario giorno lavorativo bancario e, pertanto, la rata dovrà essere pagata con valuta fissa beneficiario **giovedì 30 giugno 2016**;
c. che la comunicazione del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro – Direzione II – Ufficio X - del 14 maggio 2014, prot. DT 38726, e successive modifiche comunicante con E-Mail del 2 febbraio 2015, ore 14.47, ha prescritto che il pagamento avvenga:
   - **sul capo X - capitolo 4859 – articolo 01 - UVP 3.2.2** del bilancio dello Stato per quanto riguarda la **quota capitale**;
   - **sul capo X - capitolo 3250 – articolo 00 - UVP 2.1.3** del bilancio dello Stato per quanto riguarda la **quota interessi**;

DATO ATTO
a. che la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, pubblicata sul BURC n. 3 del 18/1/2016, ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b. che con delibera della Giunta regionale n. 52 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2016, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
c. che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
d. che la spesa oggetto del presente provvedimento costituisce adempimento di una obbligazione della Regione, il cui mancato e puntuale assolvimento determinerebbe maggiori oneri per interessi e, pertanto, è da considerarsi "*spesa obbligatoria*";

VISTA la DGRC n. 488/2013 avente per oggetto: "Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali – Adempimenti";
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 - "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa, che formano parte integrante del presente decreto,

1. Di **IMPEGNARE e LIQUIDARE la somma di euro 11.635.850,22= codice S.I.O.P.E. bilancio : 3.06.01; codice S.I.O.P.E. gestionale: 3612, in favore del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro** a valere sul **capitolo 9014** del bilancio gestionale 2015, Missione 50 – Programma 02, a titolo di pagamento della **quota capitale** della rata annuale di rimborso, **in scadenza il 30 giugno 2016**, della anticipazione di liquidità concessa dal Ministero dell'economia e delle finanze con contratto del 25 luglio 2013, stipulato ai sensi dell'art. 3, commi 2 e 5, del decreto legge n. 35 del 2013, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIVELLO PIANO DEI CONTI*	*COFOG*	*COD. UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*SIOPE (codice gest.)*	*Ricorrenti*	*Perimetro Sanità*
9014	4	50	02	403	4.03.01.01.001	01.7	8	3.06.01	3612	3	3

2. Di **IMPEGNARE e LIQUIDARE la somma di euro 15.980.619,71= codice S.I.O.P.E. bilancio : 1.07.04; codice S.I.O.P.E. gestionale: 1742, in favore del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro** a valere sul **capitolo 9016** del bilancio gestionale 2015, Missione 50 – Programma 01, a titolo di pagamento della **quota interessi** della rata annuale di rimborso, **in scadenza il 30 giugno 2016**, della anticipazione di liquidità concessa dal Ministero dell'economia e delle finanze con contratto del 25 luglio 2013, stipulato ai sensi dell'art. 3, commi 2

e 5, del decreto legge n. 35 del 2013, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)	Ricorrenti	Perimetro Sanità
9016	1	50	01	107	1.07.05.01.001	01.7	8	1.07.04	1742	3	3

3. Di **DARE MANDATO** alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 55.13.04 – Gestione delle spese regionali*, affinché effettui il pagamento in favore del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro dei suddetti complessivi **euro 27.616.469,93=** sul conto di Tesoreria Unica n. 31409 presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato, imputando l'onere per:
   a) **euro 11.635.850,22= sul capitolo 4859 (UVP 3.2.2) (Capo X - articolo 01) del bilancio dello Stato**, a titolo di pagamento della **quota capitale** della rata annuale di rimborso, **in scadenza il 30 giugno 2016**, della anticipazione di liquidità concessa dal Ministero dell'economia e delle finanze con contratto del 25 luglio 2013, stipulato ai sensi dell'art. 3, commi 2 e 5, del decreto legge n. 35 del 2013;
   b) **euro 15.980.619,71= sul capitolo 3250 (UVP 2.1.3) (Capo X - articolo 00) del bilancio dello Stato**, a titolo di pagamento della **quota interessi** della rata annuale di rimborso, **in scadenza il 30 giugno 2016**, della anticipazione di liquidità concessa dal Ministero dell'economia e delle finanze con contratto del 25 luglio 2013, stipulato ai sensi dell'art. 3, commi 2 e 5, del decreto legge n. 35 del 2013;
4. Di **PRECISARE** che i suddetti importi devono essere accreditati al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro ***con valuta fissa beneficiario giovedì 30 giugno 2016, onde evitare l'addebito di interessi di mora***;
5. Di **DARE ATTO**, in ottemperanza alla circolare della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie del 30/12/2015 n. 908447, che:
   - il costo per quota interessi di **euro 15.980.619,71=** afferisce alla competenza economica:
     a. dell'esercizio 1/1 - 31/12/2015 per **euro 8.033.972,75=**;
     b. dell'esercizio 1/1 – 31/12/2016 per **euro 7.946.646,96=**;
   - l'onere per quota capitale di euro **9.132.545,11=** ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. "*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria*", determina solo una riduzione dei debiti (riduzione di passività) ed una corrispondente riduzione di cassa (riduzione di attività) nella contabilità economico patrimoniale dell'esercizio 1/1/2016 – 31/12/2016.
6. Di **RETTIFICARE** il proprio precedente decreto dirigenziale n. 37 del 12 aprile 2016, precisando che la quota interessi di euro 15.860.640,95=, impegnata e liquidata sul capitolo 9044 del bilancio gestionale 2016, afferisce alla competenza economica:
   a. dell'esercizio 1/1 – 31/12/2015 per euro 10.617.095,71=;
   b. dell'esercizio 1/1 – 31/12/2016 per euro 5.243.545,23=;
7. Di **INVIARE** il presente provvedimento alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 55.13.04 – Gestione delle spese regionali*, alla *Direzione Generale per la Tutela della Salute*, e al BURC per la pubblicazione.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 63 del 04/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

SO.RE.SA. S.P.A. - FINANZIAMENTO DEL SOCIO UNICO PER LE ATTIVITA' DI CENTRALE DI ACQUISTO E DI CENTRALE DI PAGAMENTO - ULTERIORI DISPOSIZIONI A CONGUAGLIO DEL I SEMESTRE 2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;

CONSIDERATO
- che in attuazione dell'art. 3 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, la Regione Campania ha avuto accesso alla anticipazione di liquidità con rimborso in 30 anni, istituita per estinguere i debiti sanitari maturati al 31 dicembre 2012, ottenendo l'erogazione di complessivi euro 1.950.546.000,00=, di cui:
  - euro 957.546.000,00= nel corso del 2013;
  - euro 993.000.000,00= in data 26 giugno 2014;
- che l'ultima erogazione di euro 993.000.000,00=, come stabilito nel verbale del Tavolo Tecnico per la Verifica degli Adempimenti Regionali nella riunione avuta con la Regione Campania del 15 aprile 2014, è destinata interamente alla copertura delle mancate erogazioni per competenza e/o per cassa delle somme dovute dalle regioni ai rispettivi servizi sanitari regionali a titolo di finanziamento del Servizio sanitario nazionale, ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 3 del citato DL 35/2013;

DATO ATTO
- che il Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad acta per la Prosecuzione Piano di Rientro, con decreto n. 90 del 9 agosto 2013 ha stabilito, tra l'altro:

  "*2. Di procedere alla graduale attuazione della Centrale Unica dei Pagamenti, prevista dalle leggi regionali n. 4/2011, n. 41/2012 e dal decreto commissariale n. 11 del 31 gennaio 2013, con le seguenti modalità:*

  • *per le gare aggiudicate centralmente prima dell'entrata in vigore della legge regionale n. 41/2012, la So.Re.Sa. S.p.A. continua ad operare quale centrale di acquisto e, conseguentemente, procede al pagamento centralizzato delle forniture per tutta la durata contrattuale;*

  • *per le gare aggiudicate centralmente dopo l'entrata in vigore della L.R. n. 41/2012, per le quali le singole aziende sanitarie stipuleranno i relativi contratti, la So.Re.Sa. S.p.A. procede ai pagamenti dei fornitori; a tal fine, i singoli schemi contrattuali a corredo degli atti di gara, dovranno recare apposita menzione;*

  • *per le autonome procedure di gara effettuate dalle aziende sanitarie e debitamente autorizzate ai sensi dell'art. 6, comma 15 bis, della legge regionale n. 28/2003, al pagamento del relativo fornitore provvede la So.Re.Sa. S.p.A. qualora detto fornitore risulti anche aggiudicatario di gare centralizzate;*

  • *per il pagamento di tutti gli altri debiti, pregressi e correnti, delle aziende sanitarie, dalla data del presente decreto la So.Re.Sa. S.p.A. avvierà gradualmente la centralizzazione dei pagamenti, in base ai seguenti criteri:*

A) fino al 31 ottobre 2013 la centralizzazione del pagamento di tutte le categorie di debiti (stipendi, fornitori, appalti, privato convenzionato o accreditato, ecc.) avverrà con non più di sei aziende sanitarie regionali, fermo restando che la centralizzazione dei pagamenti dovrà andare a regime entro il 31 dicembre 2013;
B) il pagamento centralizzato da parte della So.Re.Sa. S.p.A. sarà immediatamente avviato, invece, per conto di tutte le aziende sanitarie regionali per quanto riguarda i debiti oggetto:
a. del Piano dei Pagamenti previsto dall'art. 3 del decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i.;
b. degli accordi transattivi stipulati in attuazione del piano dei pagamenti approvato dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i.;
C) per attivare le procedure di cui ai precedenti punti A) e B) …

(omissis)

5. Di stabilire che il finanziamento del socio unico di cui alla DGRC n. 193/2010 e s.m.i. è esteso dalla originaria finalità, di sostegno agli acquisti di beni e servizi operati direttamente dalla So.Re.Sa. S.p.A., alla copertura dei fabbisogni derivanti dal nuovo ruolo congiunto di "Centrale di Committenza" e di "Centrale di Pagamento".
6. Di elevare, pertanto, il suddetto finanziamento del socio unico fino ad un massimo di euro 950 milioni, disponendo che esso potrà essere alimentato non solo con le risorse destinate al finanziamento della spesa corrente (capitolo 7000 della Missione 13 – Programma 01), ma anche con i fondi specificamente destinati a finanziare il Piano dei Pagamenti previsto dall'art. 3 del decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i. e/o gli accordi transattivi stipulati in attuazione del piano dei pagamenti approvato dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i.
7. Di stabilire che il suddetto finanziamento del socio unico continuerà ad operare come un fondo rotativo, attraverso la compensazione mensile tra il debito della So.Re.Sa. S.p.A. verso la Regione, derivante dal finanziamento medesimo, il credito della So.Re.Sa. S.p.A. verso le singole aziende sanitarie per i pagamenti effettuati per loro conto, e le assegnazioni e liquidazioni disposte dalla Regione alle aziende sanitarie a valere sui fondi regionali destinati al finanziamento della spesa sanitaria corrente e/o alle finalità aggiuntive sopra previste: Piano dei Pagamenti previsto dall'art. 3 del decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i. e/o accordi transattivi stipulati in attuazione del piano dei pagamenti approvato dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i. (mantenendo, in tali casi, l'originaria destinazione dei fondi, stabilita nelle relative norme e/o disposizioni che ne hanno determinato l'assegnazione alle singole aziende sanitarie).
8. Di prevedere che la suddetta compensazione potrà continuare ad essere ripartita, in linea di massima, su sei mesi, per quanto riguarda i pagamenti relativi all'acquisto di beni e servizi per i quali la So.Re.Sa. S.p.A. opera come "Centrale di Committenza"; mentre, per quanto riguarda gli altri pagamenti che So.Re.Sa. S.p.A. effettuerà esclusivamente nel ruolo di "Centrale di Pagamento", non risulta sostenibile il beneficio della ripartizione su più mesi, e la compensazione dovrà operare nello stesso mese in cui vengono erogati i fondi alla So.Re.Sa. S.p.A., oppure, al massimo entro il mese successivo.
9. Di stabilire che per il finanziamento dei pagamenti inerenti al Piano dei Pagamenti previsto dall'art. 3 del decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i. e/o agli accordi transattivi stipulati in attuazione del piano dei pagamenti approvato dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i., i Settori delle AGC 19 e 20, competenti per la gestione dei rispettivi capitolo di Spesa attingeranno:
a. al capitolo 1041 della Missione 13 – Programma 04, istituito con DGRC n. 241 del 19 luglio 2013, denominato "Fondo per la ricapitalizzazione delle AA.SS. per i maggiori costi 2001 - 2011 derivanti dagli ammortamenti non sterilizzati antecedenti all'applicazione del decreto legislativo 26 giugno 2011, n. 118 di cui all'articolo 3, lettera a), D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64" e dotato di uno stanziamento di competenza e di cassa di euro 531.970.000,00=;
b. ai fondi relativi alle assegnazioni "disposte" o "previste" negli allegati n. 2 e n. 3 al decreto commissariale n. 45 del 14 maggio 2013, compresi i residui ancora da liquidare a valere sull'impegno n. 723/2013, assunto con decreto dirigenziale n. 112 dell'11 luglio 2013 sul capitolo 1038 del Bilancio gestionale 2013;

c. ad ogni altra disponibilità a valere sui capitoli di spesa afferenti alla loro gestione, sia in c/competenza, che in c/residui passivi e residui passivi perenti, operando anche attraverso temporanee deroghe a precedenti finalizzazioni e/o ripartizioni dei fondi, in funzione della esigenza primaria di assicurare al settore sanitario i risparmi che conseguiranno dal puntuale adempimento del Piano dei Pagamenti ex decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i. e del Piano dei Pagamenti ex decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i.";

- che con successivo decreto commissariale n. 131 del 31/12/2013 il termine ultimo per l'entrata a regime della centralizzazione dei pagamenti per tutte le aziende sanitarie è stato differito al 31 dicembre 2014;
- che con deliberazione n° 703 del 26/9/2013 e comunicazione del 15/4/2014, assunta in pari data al prot. n. 0269373 della Regione, l'A.O. di Caserta ha attivato a decorrere dal mese di aprile 2014 l e fino al mese di marzo 2016 la centralizzazione presso la So.Re.Sa. S.p.A. di tutti i propri pagamenti, ad eccezione di quelli relativi al personale dipendente, contributi, imposte, consulenze e collaborazioni; successivamente, l'A.O. di Caserta con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 8 del 13/1/2016 e comunicazione del responsabile GEF del 31/3/2016, ha deciso di attuare la completa centralizzazione dei pagamenti a decorrere dalla mensilità di aprile 2016 (dalla scadenza del 16/5/2016 per quanto riguarda i versamenti all'Erario ed agli Enti previdenziali);

CONSIDERATO
- che, in esecuzione del citato decreto commissariale n. 90/2013, è possibile con il presente decreto erogare alla So.Re.Sa. S.p.A. la somma di euro 189.000.000,00= per ricostituire il finanziamento del socio unico, di cui:
  - euro 114.000.000,00= finalizzati all'attività di Centrale di Pagamento dei debiti correnti delle aziende sanitarie che hanno attivato la centralizzazione completa e/o parziale di tutti i loro pagamenti, ai sensi del punto 2, lettera A), del dispositivo del decreto commissariale n. 90/2013;
  - euro 75.000.000,00= finalizzati all'attività di Centrale di Acquisto: tale importo comprende quello delle attestazioni di debiti certi liquidi ed esigibili fino alla n. 513 del 27/6/2016 (e, parzialmente, della attestazione n. 514 del 30/6/2016), finora fornite dalla So.Re.Sa. S.p.A. alla Regione, e non ancora finanziate;
- che, pertanto, il finanziamento del socio unico della So.Re.Sa. S.p.A. per le attività di Centrale di Acquisto e di Centrale di Pagamento risulta movimentato come esposto nella seguente tabella, rimanendo inferiore al limite massimo di euro 950 milioni, stabilito dal DCA n. 90/2013:

Importi in euro	Pagato SORESA in conto DL 35/2013 e DCA 12/2011	Trattenute alle AA.SS. per acquisti SORESA	Nuove erogazioni a SORESA	Trattenute Centrale di Pagamento	Fin.to del socio unico in essere
Finanziamento in essere al 13/6/2016 come da decreto dirigenziale n. 54 del 14/6/2016					833.494.244,52
In corso: altri acquisti centralizzati giu 2016			75.000.000,00		908.494.244,52
In corso: altri pagamenti correnti giu 2016		113.824.000,00	114.000.000,00		908.670.244,52
TOTALE al 30 giugno 2016	0,00	113.824.000,00	189.000.000,00	0,00	908.670.244,52

PRECISATO
- che le aziende sanitarie dovranno imputare provvisoriamente le somme erogate dal presente decreto e pagate per loro conto dalla So.Re.Sa. S.p.A. a debiti vs. la Regione, fino alla emanazione di successivi provvedimenti commissariali, che ne stabiliranno la destinazione definitiva;

DATO ATTO
- che la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, pubblicata sul BURC n. 3 del 18/1/2016, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

- che la suddetta legge regionale n. 1/2015 ha stanziato per l'esercizio 2015 sulla Missione 13 – *Tutela della Salute*, Programma 01 – *Servizio Sanitario regionale: finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA*, la somma di euro 10.351.258.748,44= in conto competenza, e di euro 11.453.524.565,62= in conto cassa;
- che con delibera n. 52 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2016, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che con nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010, il Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 - ha chiarito che i pagamenti inerenti alla spesa sanitaria fuoriescono dalle limitazioni imposte dal DL 78/2010 in quanto non incidenti sul patto di stabilità interno, come disposto dall'art. 77 ter del DL n. 112/2008;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "*spesa obbligatoria*";

VISTA
- la DGRC n. 488/2013 avente per oggetto: "Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali – Adempimenti";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 00 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto,

Di **IMPEGNARE e LIQUIDARE** la somma di **euro 156.927.000,00=** sul **capitolo 7000** del bilancio gestionale 2016, Missione 13 - Programma 01, in favore della Società Regionale per la Sanità - So.Re.Sa. S.p.A., Centro Direzionale – Torre Saverio - Isola C/1 NAPOLI - P.I. e C.F. 04786681215, per le finalità esposte in premessa e, quindi, ad incremento del finanziamento del socio unico **per euro 75.000.000,00=, per l'attività di Centrale di Acquisto, e per euro 81.927.000,00= per l'attività di Centrale di Pagamento**, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)	Ricorrenti	Perimetro Sanità
7000	1	13	01	104	1.04.01.02.017	07.4	8	1.05.03	1549	3	4

Di **DARE ATTO**, in ottemperanza alla circolare della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie del 30/12/2015 n. 908447, che la spesa sopra disposta afferisce alla **competenza economica dell'esercizio 2016 (periodo 1/1/2016 – 31/12/2016)**.

Di **LIQUIDARE:**

a) la somma di **euro 25.709.000,00= a valere sull'impegno n. 9655/15 in conto residui passivi del capitolo 7000** del bilancio gestionale 2016, Missione 13 - Programma 01, in favore della Società Regionale per la Sanità - So.Re.Sa. S.p.A., Centro Direzionale – Torre Saverio - Isola

C/1 NAPOLI - P.I. e C.F. 04786681215, per le finalità esposte in premessa e, quindi, ad incremento del finanziamento del socio unico per l'attività di Centrale di Pagamento, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)	Ricorrenti	Perimetro Sanità
7000	1	13	01	104	1.04.01.02.017	07.4	8	1.05.03	1549	3	4

b) a somma di **euro 6.364.000,00= a valere sull'impegno n. 9712/15 in conto residui passivi del capitolo 7312** del bilancio gestionale 2016, Missione 13 - Programma 01, in favore della Società Regionale per la Sanità - So.Re.Sa. S.p.A., Centro Direzionale – Torre Saverio - Isola C/1 NAPOLI - P.I. e C.F. 04786681215, per le finalità esposte in premessa e, quindi, ad incremento del finanziamento del socio unico per l'attività di Centrale di Pagamento, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 11 8/2011:

CAPITOLO SPESA	TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)	Ricorrenti	Perimetro Sanità
7312	1	13	01	104	1.04.01.02.017	07.4	8	01.05.03	1549	3	4

Di **DARE ATTO**, in ottemperanza alla circolare della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie del 30/12/2015 n. 908447, che le liquidazioni appena esposte di cui alle lettere a) e b) del periodo precedente, afferiscono alla **competenza economica dell'esercizio 2015 (periodo 1/1/2015 – 31/12/2015)**.

Di **DARE MANDATO** alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 55.13.04 – Gestione delle spese regionali*, affinché proceda a **PAGARE** le somme sopra indicate, accreditando il **conto speciale di Tesoreria Unica n°319280** intestato alla So.Re.Sa. S.p.A. presso la Banca d'Italia - Filiale Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli e sulla scorta dei riferimenti esposti nell'**Allegato Contabile e nell'Allegato Beneficiari** al presente decreto, **eventualmente anche in più tranche**, in funzione dell'esigenza di assicurare il pagamento degli oneri del personale e delle effettive disponibilità di cassa della Regione, in conformità alla nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010.

Di **INVIARE** il presente provvedimento alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 55.13.04 – Gestione delle spese regionali*, alla *Direzione Generale per la Tutela della Salute*, alle Aziende Sanitarie regionali, alla So.Re.Sa. S.p.A., per quanto di rispettiva competenza, e al BURC per la pubblicazione.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 64 del 04/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

FINANZIAMENTO CORRENTE DELLE AZIENDE SANITARIE: CONGUAGLIO I SEMESTRE 2016 E ALTRI CONTRIBUTI

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;

CONSIDERATO

- che il Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad acta per la Prosecuzione Piano di Rientro, con decreto n. 90 del 9 agosto 2013 ha stabilito, tra l'altro:

  "*2. Di procedere alla graduale attuazione della Centrale Unica dei Pagamenti, prevista dalle leggi regionali n. 4/2011, n. 41/2012 e dal decreto commissariale n. 11 del 31 gennaio 2013 …*

  (omissis)

  3. Di dare atto che dal corrente mese di agosto tutti i pagamenti di debiti correnti e pregressi delle ASL Napoli 1 Centro, Napoli 3 Sud e Salerno devono avvenire tramite la So.Re.Sa. S.p.A. ….";-
- che successivamente, con deliberazione n° 703 del 26/9/2013 e comunicazione del 15/4/2014, assunta in pari data al prot. n. 0269373 della Regione, l'A.O. di Caserta ha attivato a decorrere dal mese di aprile 2014 e fino al mese di marzo 2016 la centralizzazione presso la So.Re.Sa. S.p.A. di tutti i propri pagamenti, ad eccezione di quelli relativi al personale dipendente, contributi, imposte, consulenze e collaborazioni; successivamente, l'A.O. di Caserta con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 8 del 13/1/2016 e comunicazione del responsabile GEF del 31/3/2016, ha deciso di attuare la completa centralizzazione dei pagamenti a decorrere dalla mensilità di aprile 2016 (dalla scadenza del 16/5/2016 per quanto riguarda i versamenti all'Erario ed agli Enti previdenziali);

CONSIDERATO

- che con decreto del Commissario ad acta n. 55 del 21 giugno 2016 è stata definita la ripartizione del finanziamento statale della spesa sanitaria regionale corrente per l'esercizio 2015 e l'assegnazione provvisoria dello stesso finanziamento per l'esercizio 2016, negli importi esposti nella colonna A) dell'allegato n. 1 al presente decreto, nonché gli importi assegnati alle AA.SS. esposti nelle colonne H) e I) dell'allegato n. 1, riguardanti, rispettivamente, il finanziamento dei farmaci innovativi e di quelli di alto costo;
- che in base allo stesso decreto - paragrafo 5 dell'Allegato "D – Disposizioni Contabili" -:
  - I dirigenti delle UOD della Direzione Generale per la Tutela della Salute, competenti per la gestione dei diversi capitoli di spesa, devono operare le conseguenti compensazioni e conguagli delle differenze tra il presente riparto e gli acconti ricevuti dalle aziende sanitarie, tenendo conto dell'avanzamento delle erogazioni da parte dello Stato e delle somme che risulteranno a debito o a credito all'esito della assegnazione delle anticipazioni effettuate dalla Regione alla So.Re.Sa. S.p.A. ai sensi del decreto commissariale n. 90/2013;

- che, fino alla determinazione del nuovo riparto per l'esercizio 2016, le aziende sanitarie dovranno assumere il riparto stabilito dallo stesso decreto per l'esercizio 2015 quale stima provvisoria dei contributi indistinti e vincolati assegnati dalla Regione per l'esercizio 2016;
- che le erogazioni di cassa, invece, saranno proporzionali alle effettive somme erogate dallo Stato alla Regione, fermo restando che l'art. 4 della legge regionale 4 aprile 2007, n. 5, ha stabilito che i ratei di anticipazione per l'IRCCS Pascale, per l'AOU Federico II e per l'AOU SUN sono determinati nella misura del 95% del finanziamento di competenza;

- che con nota prot. 42043 del 10/05/2016, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato che per l'esercizio 2016 le erogazioni mensili dell'acconto statale per il finanziamento della spesa sanitaria corrente indistinta sono incrementate ad un importo complessivo di euro 9.351.225.568,62=;
- che, pertanto, nelle more della definizione del riparto del fondo sanitario regionale per l'esercizio 2016, tenuto conto della mobilità interregionale e degli acconti già erogati, nella colonna G) è determinato il conguaglio del I semestre 2016, erogabile con il presente decreto in base al suddetto acconto statale per il 2016;

RITENUTO
- che, per tutto quanto sopra esposto, il riparto del conguaglio delle mensilità relative al I semestre 2016 ed il finanziamento dei farmaci innovativi e di quelli di alto costo, stabilito dal DCA 55/2016, in favore delle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere, delle A.O.U. Ruggi d'Aragona, Federico II e SUN e dell'IRCSS Pascale, è determinato negli importi esposti nelle colonne da G) ad I) dell'allegato n. 1 al presente decreto; tali importi, in ottemperanza alle disposizioni recate dal decreto commissariale n. 90/2013 in materia di Centrale Unica di Pagamento, sono impegnati e liquidati alle aziende sanitarie con il presente decreto secondo quanto indicato nella colonna K) dell'allegato n. 1;

DATO ATTO
- che la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, pubblicata sul BURC n. 3 del 18/1/2016, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che con delibera della Giunta regionale n. 52 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2016, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che con nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010, il Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 - ha chiarito che i pagamenti inerenti alla spesa sanitaria fuoriescono dalle limitazioni imposte dal DL 78/2010 in quanto non incidenti sul patto di stabilità interno, come disposto dall'art. 77 ter del DL n. 112/2008;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "*spesa obbligatoria*";

VISTA
- la DGRC n. 488/2013 avente per oggetto: "Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali – Adempimenti";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 - "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto,

Di **IMPEGNARE e LIQUIDARE** la somma di **euro 45.825.000,00=** a valere sul **capitolo 7000** del bilancio gestionale 2016, Missione 13 - Programma 01, con la ripartizione esposta nella **colonna n. 1 dell'allegato n. 2**, effettuando i pagamenti sui rispettivi conti di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia esposti nell'**Allegato Beneficiari** al presente decreto, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

per le Aziende Sanitarie Locali per **euro 34.897.000,00=**:

CAPITOLO SPESA	TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)	Ricorrenti	Perimetro Sanità
7000	1	13	01	104	1.04.01.02.020	07.4	8	1.05.03	1538	3	4

per le Aziende Ospedaliere per **euro 10.928.000,00=**:

7000	1	13	01	104	1.04.01.02.025	07.4	8	1.05.03	1539	3	4

Di **DARE ATTO**, in ottemperanza alla circolare della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie del 30/12/2015 n. 908447, che la spesa sopra disposta afferisce alla **competenza economica dell'esercizio 2016 (periodo 1/1/2016 – 31/12/2016)**.

Di **LIQUIDARE:**

a) la somma di **euro 16.507.000,00=** a valere sull'**impegno n. 9655/15 in conto residui passivi del capitolo 7000** del bilancio gestionale 2016, Missione 13 - Programma 01, in favore delle Aziende Sanitarie Locali, con la ripartizione esposta nella **colonna 2) dell'allegato n. 2**, effettuando il pagamento sul relativo conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia esposto nell'**Allegato Beneficiari** al presente decreto, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)	Ricorrenti	Perimetro Sanità
7000	1	13	01	104	1.04.01.02.020	07.4	8	1.05.03	1538	3	4

b) la somma di **euro 18.636.000,00=** a valere sull'**impegno n. 99712/15 in conto residui passivi del capitolo 7312** del bilancio gestionale 2016, Missione 13 - Programma 01, con la ripartizione esposta nella **colonna 3) dell'allegato n. 2**, effettuando il pagamento sul relativo conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia esposto nell'**Allegato Beneficiari** al presente decreto, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennai o 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

per le Aziende Sanitarie Locali per **euro 4.063.000,00=**:

CAPITOLO SPESA	TITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)	Ricorrenti	Perimetro Sanità
7312	1	13	01	104	1.04.01.02.020	07.4	8	1.05.03	1538	3	4

per le Aziende Ospedaliere per **euro 6.099.000,00=**:

7312	1	13	01	104	1.04.01.02.025	07.4	8	1.05.03	1539	3	4

per le Aziende Ospedaliere Universitarie (Ruggi, SUN e Federico II) per **euro 4.020.000,00=**:

7312	1	13	01	104	1.04.01.02.025	07.4	8	1.05.03	1552	3	4

per l'IRCCS Pascale per **euro 4.454.000,00=**:

7312	1	13	01	104	1.04.01.02.033	07.4	8	1.05.03	1540	3	4

Di **DARE ATTO**, in ottemperanza alla circolare della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie del 30/12/2015 n. 908447, che le liquidazioni appena esposte di cui alle lettere a) e b) del periodo precedente, afferiscono alla **competenza economica dell'esercizio 2015 (periodo 1/1/2015 – 31/12/2015)**.

Di **DARE MANDATO** alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 55.13.04 – Gestione delle spese regionali*, affinché proceda **A PAGARE** le somme sopra indicate in base alla ripartizione esposta nell'allegato n. 1 e sulla scorta dei riferimenti esposti nell'**Allegato Contabile e nell'Allegato Beneficiari** al presente decreto, **eventualmente anche in più tranche**, in funzione dell'esigenza di assicurare il pagamento degli oneri del personale e delle effettive disponibilità di cassa della Regione, in conformità alla nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010.

Di **INVIARE** il presente provvedimento alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 55.13.04 – Gestione delle spese regionali*, alla *Direzione Generale per la Tutela della Salute*, alle Aziende Sanitarie regionali, alla So.Re.Sa. S.p.A., per quanto di rispettiva competenza, e al BURC per la pubblicazione.

FAVRO GHIDELLI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 138 del 01/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

ASSEGNAZIONE TRATTAMENTI AI CENTRI PRESCRITTORI DEI MEDICINALI DAA PER EPATITE C

IL DIRIGENTE
IL DIRIGENTE

PREMESSO

che con il Decreto del Commissario ad Acta n. 20 del 24.02.2015 "Determina AIFA n.1353 del 12 novembre 2014. Individuazione dei Centri Prescrittori e delle modalità di prescrizione del medicinale per l'epatite cronica C "Sovaldi" (sofosbuvir). Direttive vincolanti" e s.m. e i. sono state regolamentate in Regione Campania le modalità di diagnosi, di prescrizione, di erogazione e di somministrazione dei nuovi farmaci per l'Epatite cronica C attraverso l'individuazione e l'autorizzazione dei Centri Prescrittori costituenti la rete regionale prevedendo, nel contempo, che i medicinali vengano erogati in distribuzione diretta, per il numero di confezioni necessarie a coprire tutto il periodo di trattamento dell'intero ciclo, esclusivamente attraverso le farmacie associate ai CP individuati dalla Regione;

CONSIDERATO

che sin dalla fase di prima applicazione del suddetto decreto si è stabilito di assegnare a ciascun CP un determinato numero di trattamenti riservandosi di rideterminare alla luce del monitoraggio delle attività svolte il numero delle successive autorizzazioni sulla base dell'effettivo carico assistenziale di ciascun CP;

CONSIDERATO

a) *che tali nuovi farmaci sono classificati ai fini della fornitura in A-PHT, soggette a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibili al pubblico su prescrizione dei centri ospedalieri o di specialisti (RNRL) – internista, infettivologo, gastroenterologo e inserite da AIFA nell'elenco dei farmaci innovativi ai sensi dell'art.1, comma 1, dell'Accordo sottoscritto in data 18 novembre 2010 (Rep. Atti n.197/CSR). Le specialità sono soggette a sconto obbligatorio alle strutture pubbliche su prezzo ex factory come da accordi negoziali;*
b) *che con l'art. 1, comma 593 della Legge 23-12-2014 n. 190 /Legge di Stabilità 2015) è stato istituito un fondo per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali innovativi, alimentato da "… un contributo statale alla diffusione dei predetti medicinali innovativi per 100 milioni di euro per l'anno 2015" e da "…una quota delle risorse destinate alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 34, della Legge 23-12-1996, n.662, pari a 400 milioni di euro per l'anno 2015 e 500 milioni di euro per l'anno 2016". Al successivo comma 594 ha stabilito che le somme di tale fondo sono versate "…in favore delle regioni in proporzione alle spese sostenute dalle regioni medesime per l'acquisto dei medicinali innovativi di cui al comma 593, secondo le modalità individuate con apposito decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano";*
c) *che le Determine AIFA hanno previsto che i CP ai fini delle prescrizioni a carico del SSN devono compilare la scheda dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili e la scheda di follow up, applicando le condizioni negoziali secondo le indicazioni pubblicate sul sito dell'Agenzia, piattaforma web – all'indirizzo https://www.agenziafarmaco.gov.it/registri/;*
d) *che al punto 3 del Decreto Commissariale 20-2015 è sancito quale "requisito vincolante" ai fini della prescrizione e dell'erogazione dei farmaci per l'epatite cronica C l'alimentazione, oltre che del registro di monitoraggio AIFA, anche del sistema regionale informatizzato SANIARP che*

con DCA n. 20-2013 "Istituzione di Sani.A.R.P. Campania on-line" è stato individuato come parte integrante del Sistema Informativo Sanitario Regionale (SISR);

RIBADENDO

che, parallelamente alla garanzia di alimentazione da parte dei CP dell'archivio AIFA, la completa alimentazione del sistema regionale informatizzato Sani.A.R.P., sia in fase di presa in carico che di follow up, costituisce requisito vincolante per il rilascio del farmaco al titolare del CP richiedente da parte della farmacia ospedaliera, nonché per la permanenza quale titolare di autorizzazione di CP;

VISTO

in particolare il DCA n.70 del 18-06-2015 che al punto 13) incarica "…il Dirigente della UOD 08 Politica del Farmaco e Dispositivi della Direzione Generale della Tutela della Salute e Coordinamento del SSR dell'aggiornamento del PDTA per l'uso del farmaco nella malattia epatica cronica da virus C, del modello unico di prescrizione nonché del monitoraggio delle prescrizioni, della proposta di rideterminazione del numero dei trattamenti per ciascun CP e della eventuale proposta di revoca dell'autorizzazione alla stessa Direzione Generale per quei CP che non dovessero rispettare le modalità definite circa la prescrizione, il monitoraggio e il trattamento dei pazienti candidabili e che non assicurino un sufficiente livello quali-quantitativo di attività, in termini di esiti.";

CONSIDERATE

le assegnazioni dei trattamenti per singolo CP e per tipologia di farmaco calcolate in riferimento:

a) alle risposte alla *nota n.179286 del 14/03/2016 della UOD 08"Politiche del Farmaco e Dispositivi"avente ad oggetto"* Rilevazione fabbisogno periodo aprile-settembre 2016*"con la quale si è chiesto ai DD.GG/Commissari Straordinari delle Aziende Sanitarie una stima dei fabbisogni per il succitato arco temporale presentavano, nei primi tre mesi oggetto della rilevazione, varie incongruenze non rilevate nelle successive mensilità;*
b**)** *alle rilevazione dei dati di consumi registrati da agosto 2015 a giugno 2016 trasmessi da Saniarp via mail in data 30 giugno 2016;*

VALUTATO

di approvare la Tabella 1 al presente provvedimento "Assegnazione numero di trattamenti da 12 settimane oppure da 24 settimane (tutti quantizzati in trattamenti da 12 settimane) per i mesi di luglio-agosto-settembre 2016" di cui è parte integrante e sostanziale;

RITENUTO

a) di trasmettere il presente provvedimento a SO.RE.SA S.p.A per i consequenziali atti relativi all'approvvigionamento centralizzato del farmaco in oggetto;
b) di stabilire che l'intero costo del farmaco debba essere rendicontato nei file della Distribuzione Diretta NSIS di cui al DM 31 luglio 2007 e s.m.i. – File F;

VISTA

la D.G.R.C n.488 del 31.10.2013;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 08 Politica del Farmaco e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'U.O.D. medesima

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. *di prendere atto delle assegnazioni dei trattamenti per singolo CP e per tipologia di farmaco calcolate in riferimento:*
   1.1 alle risposte pervenute alla nota n.179286 del 14/03/2016 della UOD 08"Politiche del Farmaco e Dispositivi"avente ad oggetto" Rilevazione fabbisogno periodo aprile-settembre 2016*"con la quale si è chiesto ai DD.GG/Commissari Straordinari delle Aziende Sanitarie una stima dei fabbisogni per il succitato arco temporale;*
   1.2 alle rilevazione dei dati di consumi registrati da agosto 2015 a giugno 2016 trasmessi da Saniarp via mail in data 30 giugno 2016;

2. *di approvare la Tabella 1 al presente provvedimento "Assegnazione numero di trattamenti da 12 settimane oppure da 24 settimane (tutti quantizzati in trattamenti da 12 settimane) per i mesi di luglio-agosto-settembre 2016" di cui è parte integrante e sostanziale;*

3. *che ai fini della prescrizione, il medico autorizzato potrà prescrivere trattamenti da 12 a 24 settimane, secondo le esigenze del caso;*

4. *di trasmettere il presente provvedimento a SO.RE.SA S.p.A per i consequenziali atti relativi all'approvvigionamento centralizzato del farmaco in oggetto;*

5. *di stabilire che l'intero costo del farmaco debba essere rendicontato nei file della Distribuzione Diretta NSIS di cui al DM 31 luglio 2007 e s.m.i. – File F ;*

6. *di trasmettere il presente provvedimento al BURC per la pubblicazione;*

Il Direttore Generale
Tutela Salute e Coord. SSR
Avv. Antonio Postiglione

Tabella1 - *Assegnazione numero di trattamenti da 12 settimane oppure da 24 settimane (tutti quantizzati in trattamenti da 12 settimane) per i mesi di luglio-agosto-settembre*

Centri Prescrittori		SOVALDI	HARVONI	DAKLINZA	VIEKIRAX	EXVIERA	OLYSIO	totale
AO MOSCATI	MALATTIE INFETTIVE	9	6	9	8	8	0	**40**
	UNITA' FEGATO	14	2	14	7	7	0	**44**
AORN CASERTA	GASTROENTEROLOGIA	9	12	5	6	6	2	**40**
	MALATTIE INFETTIVE	9	12	16	11	10	2	**60**
FEDERICO II°	MALATTIE INFETTIVE	11	31	5	9	9	2	**67**
	GASTROENTEROLOGIA	22	35	12	29	26	1	**125**
RUGGI	GASTROENTEROLOGIA	1	1	1	1	1	1	**6**
	MALATTIE INFETTIVE	7	5	7	7	5	0	**31**
	MEDICINA GENERALE	8	17	8	38	28	0	**99**
SUN	GASTROENTEROLOGIA	5	20	3	4	4	2	**38**
	MALATTIE INFETTIVE	10	29	4	9	9	3	**64**
CARDARELLI	GASTROENTEROLOGIA	53	99	30	30	30	0	**242**
COLLI	MALATTIE INFETTIVE	192	159	88	108	108	0	**655**
RUMMO	MEDICINA GENERALE	4	2	4	10	10	0	**30**
ASL AV	ARIANO IRPINO	2	3	2	2	1	0	**10**
ASL CE	PO MOSCATI	1	2	2	1	1	1	**8**
	MARCIANISE	5	10	4	7	7	2	**35**
ASL NA1	ASCALESI	31	47	34	36	33	2	**183**
	FBF	0	14	14	3	3	0	**34**
	S.PAOLO	0	17	10	8	2	0	**37**
	VILLA BETANIA	61	51	75	27	18	0	**232**
ASL NA2	PO S.MARIA DELLE GRAZIE	6	11	5	6	6	2	**36**
ASL NA 3	GRAGNANO	209	110	112	59	57	12	**559**
ASL SA	VALLO DELLA LUCANIA	5	5	2	2	2	2	**18**
	UMBERTO I°	17	16	7	8	7	6	**61**
TOTALE		**691**	**716**	**473**	**436**	**398**	**40**	**2754**

Decreto Dirigenziale n. 139 del 23/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGG.TI CE. 852-853/04 - ALLEGATO III - SEZ. IX - SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA E DELL'APPROVAL NUMBER V6W6F - STABILIMENTO CONDOTTO DALLA SOCIETA' LE DELIZIE DEL CASARO SRL - SITO IN CURTI (CE)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che lo stabilimento condotto dalla Società Le Delizie del Casaro srl con sede legale ed operativa in Curti (CE) – Via Garibaldi, n. 19 – P.IVA: 03940330610, è stato riconosciuto idoneo, con Approval Number V6W6F, ai sensi del Reg. CE 853/04 – All. III, Sez. IX denominata Latte Crudo e Derivati per un impianto di Trasformazione – Codice Sanco PP, giusto D.D. n. 56 del 23.2.2015 di questa UOD;

ACQUISITA al protocollo della Regione Campania al n. 397131 del 10.6.2016 la comunicazione telematica dell'ASL di CE dell'8.6.2016 con la quale è stata trasmessa la richiesta del Rappresentante Legale della Società in oggetto di sospensione delle attività dell'intero stabilimento e dell'approval Number CE IT V6W6F;

DATO ATTO della ns. nota, prot. n. 410391 del 16.6.2016, inviata tramite pec all'ASL ed al Suap territorialmente competenti ed al rappresentante legale della Società interessata, di comunicazione avvio di procedimento, ai sensi degli artt. 7 e segg. L. 241/90 e ss.mm.ii. per la sospensione dell'attività produttiva e dell'Approval Number V6W6F attribuito all'impianto di che trattasi, rendendo noto, trascorsi 10 gg. dalla data di ricevimento della stessa, il procedimento di adozione del provvedimento di sospensione;

CONSIDERATO
- che sono trascorsi oltre 15 gg. dalla data di invio della comunicazione di Avvio di procedimento;
- che non sono state presentate memorie scritte, documenti e osservazioni e che la parte interessata e/o i controinteressati non hanno chiesto di essere uditi in contraddittorio;

RITENUTO opportuno, pertanto, sulla scorta della documentazione acquisita, di dover procedere alla sospensione dell'attività prevista dal Regolamento (CE) n. 853/2004 , All. III, sezione IX nonché dell'Approval Number V6W6F, a suo tempo riconosciuto allo stabilimento de quo per la durata massima di 2 (due) anni, a far data dalla notifica del presente provvedimento, così come stabilito nella D.G.R.C. n. 318 del 21.5.2015, superato detto periodo l'ASL territorialmente competente avvia il procedimento di ritiro del riconoscimento per la linea d'attività sospesa o per tutto lo stabilimento nel caso la sospensione sia stata totale, secondo le modalità della L. 241/90 per quanto riguarda gli avvii di procedimento;

VISTI
- l'art. 4 del reg. CE 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- il Reg. CE 852/2004;
- il REG. CE 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. 152/2006;
- il D. Lgs.vo 128/2010;
- l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione generale n. 10;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 21.5.2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

di disporre la sospensione temporanea dell'attività di Trasformazione del latte e suoi derivati, nonchè dell'approval number V6W6F assegnato allo stabilimento condotto dalla Società Le Delizie del Casaro srl con sede legale ed operativa in Curti (CE) – Via Garibaldi, n. 19 – P.IVA: 03940330610 per la durata massima di 2 (due) anni, a far data dalla notifica del presente provvedimento, così come stabilito nella D.G.R.C. n. 318 del 21.5.2015, superato detto periodo l'ASL territorialmente competente avvia il procedimento di ritiro del riconoscimento per la linea d'attività sospesa o per tutto lo stabilimento nel caso la sospensione sia stata totale, secondo le modalità della L. 241/90 per quanto riguarda gli avvii di procedimento;

di evidenziare che, avverso il provvedimento di revoca adottato, la Società Le Delizie del Casaro srl con sede legale ed operativa in Curti (CE) – Via Garibaldi, n. 19, può proporre ricorso al TAR nonché agli Organi Amministrativi competenti entro i tempi previsti dalla vigente normativa;

DI INVIARE il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta Regionale, al SUAP ed all'ASL territorialmente competenti, al rappresentante legale della Società Le Delizie del Casaro srl tramite pec per la notifica nonché al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 2
Dr. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 140 del 23/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 882/2004 E SUCC. MODIFICHE - ART. 31, PARAGRAFO 2, LETTERA D) E REG. 852/04 - ASSEGNAZIONE DEL RICONOSCIMENTO CONDIZIONATO N. CE IT R929H - SOCIETA' CASA MADAIO - S.R.L. - STABILIMENTO SITO IN CASTELCIUVITA (SA) - P.ZZA UMBERTO I, SNC

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che la normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare, al fine di assicurare un elevato livello di protezione del consumatore lungo tutta la filiera alimentare ha introdotto, in sostituzione dei vecchi modelli di riferimento, regole profondamente innovative da applicarsi in tutta la Comunità europea, fermo restando la possibilità per gli Stati membri di definire margini di adeguamento alle realtà nazionali e/o locali;

CONSIDERATE
le nuove disposizioni, approvate dalla D.G.R.C. n. 318 del 21.5.2015, per le notifiche ed il riconoscimento degli stabilimenti e delle attività inerenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria previsti dai:
a) Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004 - art. 31, paragrafo 2, lettera d) che definisce le procedure da adottare per la registrazione/riconoscimento degli stabilimenti del settore dei mangimi e degli alimenti;
b) Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari che detta norme di carattere generale ai fini della sicurezza alimentare;
c) il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale che specifica ed integra le norme di carattere generale poste dal Regolamento n. 852/2004;

PRESO ATTO
che, come stabilito dalla D.G.R.C. n. 318/2015, il SUAP è il soggetto unico responsabile di tutti gli adempimenti relativi all'avvio degli stabilimenti, ivi compreso:
α) l'istruttoria della pratica con la dovuta comunicazione a tutti gli Enti della P.A. che possono essere coinvolti, ognuna per le verifiche di propria competenza;
β) acquisizione dei pareri autorizzativi e dei necessari collaudi;
χ) la verifica che la documentazione esibita dall'impresa sia completa;

ACQUISITA al prot. della Regione Campania al n. 347924 del 20.5.2016, la comunicazione telematica del SUAP del Comune di Castelcivita (SA) del 13.5.2016, così come integrata con comunicazione del 16 giugno 2016, con la quale è stata trasmessa l'istanza con la relativa documentazione allegata prodotta dal rappresentante legale della Società CASA MADAIO – S.R.L., con sede legale ed operativa in Castelcivita(SA) – P.zza Umbertio I, snc - P. IVA: 03386540656, di richiesta attribuzione del numero di riconoscimento condizionato per lo svolgimento delle attività previste dal Reg. 853/04 – Categ. IX denominata Latte crudo e derivati, per uno stabilimento di Stagionatura – Codice Sanco PP – Prodotti: Altri prodotti a base di latte bovino, bufalino, caprino e ovino, burro, formaggio porzionato o grattuggiato, formaggi < e > 60 gg. caprini, bovini e ovini;

VISTI
a. il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
b. il Reg. (CE) n. 852/2004;
c. il Reg. (CE) n. 853/2004;
d. il Reg. (CE) n. 854/2004;
e. il Reg. (CE) n. 882/2004;
f. l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

g. il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: ”Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98”;
h. la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: “Ordinamento amministrativo della G.R.C.”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
i. il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
j. la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
k. il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;
l. Il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 prevenzione e Sanità pubblica Veterinaria;
m. la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n.10;
n. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 21.5.2015;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall’UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di assegnare allo stabilimento condotto dalla Società CASA MADAIO – S.R.L., con sede legale ed operativa in Castelcivita(SA) – P.zza Umbertio I, snc - P. IVA: 03386540656, il numero di riconoscimento condizionato CE IT R929H, per lo svolgimento delle attività previste dal Reg. 853/04 – Categ. IX – denominata Latte crudo e derivati, per uno stabilimento di Stagionatura – Codice Sanco PP – Prodotti: Altri prodotti a base di latte bovino, bufalino, caprino e ovino, burro, formaggio porzionato o grattuggiato, formaggi < e > 60 gg. caprini, bovini e ovini;

2. di attribuire al predetto riconoscimento condizionato la validità massima di tre mesi dalla data della notifica del presente provvedimento alla Società titolare dello stabilimento, salvo eventuale proroga di ulteriori tre mesi qualora i requisiti gestionali non risultino ancora completamente soddisfatti; nel caso le non conformità non vengano risolte negli ulteriori tre mesi non è possibile concedere ulteriori proroghe; pertanto, persistendo la mancanza di uno o più requisiti, decade il riconoscimento condizionato e l’impresa dovrà cessare l’attività;

3. La vigilanza sull’osservanza degli obblighi previsti dal Reg. CE 853/04 in merito alla corretta applicazione del piano di autocontrollo viene effettuata dai competenti Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL nel corso del Controllo ufficiale, svolto presso le imprese alimentari, ai sensi del Reg. CE 882/04.

4. Il presente provvedimento viene notificato al Legale Rappresentante della Società, tramite pec ed inviato alla Segreteria di Giunta Regionale nonché, per opportuna conoscenza, al SUAP ed all'ASL territorialmente competenti e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 2
Dr. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 142 del 27/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 882/2004 E SUCC. MODIFICHE - ART. 31, PARAGRAFO 2, LETTERA D) E REG. 852/04 - ASSEGNAZIONE DEL RICONOSCIMENTO CONDIZIONATO N. CE IT X822J - DITTA LA VIA LATTEA DI NACLERIO AUGUSTO - STABILIMENTO SITO IN AGEROLA (NA) - PIAZZA GENERALE AVITABILE, N. 3

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che la normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare, al fine di assicurare un elevato livello di protezione del consumatore lungo tutta la filiera alimentare ha introdotto, in sostituzione dei vecchi modelli di riferimento, regole profondamente innovative da applicarsi in tutta la Comunità europea, fermo restando la possibilità per gli Stati membri di definire margini di adeguamento alle realtà nazionali e/o locali;

CONSIDERATE
le nuove disposizioni, approvate dalla D.G.R.C. n. 318 del 21.5.2015, per le notifiche ed il riconoscimento degli stabilimenti e delle attività inerenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria previsti dai:
a) Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004 - art. 31, paragrafo 2, lettera d) che definisce le procedure da adottare per la registrazione/riconoscimento degli stabilimenti del settore dei mangimi e degli alimenti;
b) Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari che detta norme di carattere generale ai fini della sicurezza alimentare;
c) il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale che specifica ed integra le norme di carattere generale poste dal Regolamento n. 852/2004;

PRESO ATTO
che, come stabilito dalla D.G.R.C. n. 318/2015, il SUAP è il soggetto unico responsabile di tutti gli adempimenti relativi all'avvio degli stabilimenti, ivi compreso:
α) l'istruttoria della pratica con la dovuta comunicazione a tutti gli Enti della P.A. che possono essere coinvolti, ognuna per le verifiche di propria competenza;
β) acquisizione dei pareri autorizzativi e dei necessari collaudi;
χ) la verifica che la documentazione esibita dall'impresa sia completa;

ACQUISITA al prot. della Regione Campania al n. 433527 del 27.6.2016, la comunicazione telematica del SUAP del Comune di Agerola (NA) del 24.6.2016, con la quale è stata trasmessa l'istanza con la relativa documentazione allegata prodotta dal rappresentante legale della Ditta La Via Lattea di Naclerio Augusto, con sede legale in Agerola (NA), Via Roma. n. 46 ed operativa in Agerola (NA) - Piazza Generale Avitabile, n. 3 - P. IVA: 05909411216, di richiesta attribuzione del numero di riconoscimento condizionato per lo svolgimento delle attività previste dal Reg. 853/04 – Categ. IX denominata Latte crudo e derivati, per uno stabilimento di Trasformazione – Codice Sanco PP – Prodotti: Altri prodotti a base di latte bovino, burro;

VISTI
a. il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
b. il Reg. (CE) n. 852/2004;
c. il Reg. (CE) n. 853/2004;
d. il Reg. (CE) n. 854/2004;
e. il Reg. (CE) n. 882/2004;
f. l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
g. il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";

h. la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: “Ordinamento amministrativo della G.R.C.”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
i. il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
j. la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
k. il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;
l. Il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 prevenzione e Sanità pubblica Veterinaria;
m. la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n.10;
n. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 21.5.2015;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall’UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di assegnare allo stabilimento condotto dalla Ditta La Via Lattea di Naclerio Augusto, con sede legale in Agerola (NA), Via Roma. n. 46 ed operativa in Agerola (NA) - Piazza Generale Avitabile, n. 3 - P. IVA: 05909411216, il numero di riconoscimento condizionato CE IT X822J, per lo svolgimento delle attività previste dal Reg. 853/04 – Categ. IX – denominata Latte crudo e derivati, per uno stabilimento di Trasformazione – Codice Sanco PP – Prodotti: Altri prodotti a base di latte bovino, burro;

2. di attribuire al predetto riconoscimento condizionato la validità massima di tre mesi dalla data della notifica del presente provvedimento alla Società titolare dello stabilimento, salvo eventuale proroga di ulteriori tre mesi qualora i requisiti gestionali non risultino ancora completamente soddisfatti; nel caso le non conformità non vengano risolte negli ulteriori tre mesi non è possibile concedere ulteriori proroghe; pertanto, persistendo la mancanza di uno o più requisiti, decade il riconoscimento condizionato e l’impresa dovrà cessare l’attività;

3. La vigilanza sull’osservanza degli obblighi previsti dal Reg. CE 853/04 in merito alla corretta applicazione del piano di autocontrollo viene effettuata dai competenti Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL nel corso del Controllo ufficiale, svolto presso le imprese alimentari, ai sensi del Reg. CE 882/04.

4. Il presente provvedimento viene notificato al Legale Rappresentante della Società, tramite pec ed inviato alla Segreteria di Giunta Regionale nonché, per opportuna conoscenza, al SUAP ed all'ASL territorialmente competenti e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 2
Dr. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 143 del 27/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG.TO CE 853/04 - ALL. III - CATEGORIA IX - VARIAZIONE TITOLARITA' DELLO STABILIMENTO RICONOSCIUTO CON APPROVAL NUMBER CE IT 15 153 DA SOCIETA' CASEIFICIO PRIMAVERA DI CECARO RODOLFO & C. S.A.S. A MOZ ART - L'ARTE DELLA MOZZARELLA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA SITO IN BATTIPAGLIA (SA) - VIA BRODOLINI, N. 54.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che la normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare, al fine di assicurare un elevato livello di protezione del consumatore lungo tutta la filiera alimentare ha introdotto, in sostituzione dei vecchi modelli di riferimento, regole profondamente innovative da applicarsi in tutta la Comunità europea, fermo restando la possibilità per gli Stati membri di definire margini di adeguamento alle realtà nazionali e/o locali;

CONSIDERATE
le nuove disposizioni, approvate dalla D.G.R.C. n. 318 del 21.5.2015, per le notifiche ed il riconoscimento degli stabilimenti e delle attività inerenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria previsti dai:
a) Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004 - art. 31, paragrafo 2, lettera d) che definisce le procedure da adottare per la registrazione/riconoscimento degli stabilimenti del settore dei mangimi e degli alimenti;
b) Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari che detta norme di carattere generale ai fini della sicurezza alimentare;
c) il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale che specifica ed integra le norme di carattere generale poste dal Regolamento n. 852/2004;

PRESO ATTO
a) che, come stabilito dalla D.G.R.C. n. 318/2015, in caso di variazione di titolarità l'impresa subentrante deve soltanto comunicarlo al SUAP senza la presentazione di alcuna altra documentazione aggiuntiva;
b) che la citata D.G.R.C. stabilisce che la Regione, ricevuta la comunicazione di variazione titolarietà da parte del S.U.A.P. territorialmente competente, emette un nuovo Decreto di riconoscimento che annulla e sostituisce il precedente;

ACQUISITA
al protocollo della Regione Campania, al n. 101840 del 15.2.2016, la comunicazione telematica del SUAP del Comune di Battipaglia (SA) del 3.2.2016, così come integrata con comunicazione del 23.6.2016 acquisita al ns. prot. al n. 429353 del 23.6.2016, con la quale è stata trasmessa l'istanza e la relativa documentazione prodotte dal rappresentante legale della Società Moz ART - L'arte della Mozzarella - Società a Responsabilità Limitata Semplificata, volta ad ottenere la variazione della titolarietà dello stabilimento già riconosciuto con Approval Number CE IT 15 153, da Società Caseificio Primavera di Cecaro Rodolfo & C. s.a.s. a Società Moz ART - L'arte della Mozzarella - Società a Responsabilità Limitata Semplificata, con sede legale ed operativa in Battipaglia (SA) – Via Brodolini, n. 54 – P. IVA: 05401830657, il cui rappresentante legale è il Sig. Luca Cecaro nato a Salerno il 10.1.1989 e residente a Battipaglia (SA), Via del Centenario, n. 94 – C.F. CCRLCU89A10H703J;

VISTI
a. il D.D. n. 90/SAN/STAP-BN del 10.10.2005 con cui veniva assegnato l'approval number CE IT 15 153 allo stabilimento condotto dalla Società Caseificio Primavera di Cecaro Rodolfo & C. s.a.s., per svolgere l'attività disciplinata dalla Sez. IX dell'All. III del Reg. 853/04, denominata Latte crudo e derivati, per un impianto di trasformazione – Codice Sanco PP – Prodotti: Mozzarelle du bufala campana, mozzarelle di bufala, ricotte di bufala, scamorze di bufala, caciocavalli di bufala. Scamorze vaccine, caciocavalli vaccini;

RITENUTO, sulla scorta della documentazione acquisita, di dover procedere al riconoscimento di idoneità dello stabilimento condotto dalla Società Moz ART - L'arte della Mozzarella - Società a Responsabilità Limitata Semplificata, con sede legale ed operativa in Battipaglia (SA) – Via Brodolini, n. 54 – P. IVA: 05401830657, ai sensi dell'All. III – Reg. CE 853/04 con Approval Number CE IT 15 153, per svolgere l'attività di:
a) Impianto di Trasformazione – Latte crudo e derivati - Codice Sanco PP – Prodotti: Mozzarelle du bufala campana, mozzarelle di bufala, ricotte di bufala, scamorze di bufala, caciocavalli di bufala. Scamorze vaccine, caciocavalli vaccini, afferente la Cat. IX;

VISTI altresì:
a) il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
b) il Reg. (CE) n. 852/2004;
c) il Reg. (CE) n. 853/2004;
d) il Reg. (CE) n. 854/2004;
e) il Reg. (CE) n. 882/2004;
f) l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
g) il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
h) la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
i) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
j) la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
k) il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;
l) Il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 prevenzione e Sanità pubblica Veterinaria;
m) la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n.10;
n) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 21.5.2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di riconoscere, a seguito di variazione di titolarità, ai sensi dell'All. III – Reg. CE 853/04, lo stabilimento condotto dalla Società Moz ART - L'arte della Mozzarella - Società a Responsabilità Limitata Semplificata, con sede legale ed operativa in Battipaglia (SA) – Via Brodolini, n. 54 – P. IVA: 05401830657, a svolgere l'attività di:
a. Impianto di Trasformazione – Latte crudo e derivati - Codice Sanco PP – Prodotti: Mozzarelle du bufala campana, mozzarelle di bufala, ricotte di bufala, scamorze di bufala, caciocavalli di bufala. Scamorze vaccine, caciocavalli vaccini, afferente la Cat. IX;

2. Di confermare l'assegnazione dell'Approval Number CE IT 15 153 al citato stabilimento sito in Battipaglia (SA);

3. Di fare carico al rappresentante legale della Società de qua di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale, alle strutture, all'attività svolta, con particolare riferimento agli atti relativi alle emissioni in atmosfera e alle attività connesse all'autocontrollo;

4. Il presente atto annulla e sostituisce il precedente D.D. n. 90/SAN/STAP-BN del 10.10.2005 ;

5. Il presente provvedimento viene notificato al Legale Rappresentante della Società Moz ART - L'arte della Mozzarella - Società a Responsabilità Limitata Semplificata ed inviato alla Segreteria di Giunta Regionale, nonché, per opportuna conoscenza, al SUAP ed all'ASL territorialmente competenti ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 2
Dr. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 144 del 28/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGG.TI CE. 852-853/04 - ALLEGATO III - SEZ. 0 - SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA E DELL'APPROVAL NUMBER CE IT L2B8V - STABILIMENTO CONDOTTO DALLA SOCIETA' EUROGEL SRL SITO IN BENEVENTO (BN)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che lo stabilimento condotto dalla Società Eurogel srl con sede legale ed operativa in Benevento (BN) – Contrada S. Chirico, snc – P.IVA: 00967950627, è stato riconosciuto idoneo a seguito cambio ragione sociale, con Approval Number CE IT L2B8V, ai sensi del Reg. CE 853/04 – All. III, Sez. 0 per un deposito frigorifero giusto DD. n. 31/SAN/STAP-BN del 10.5.2010;

ACQUISITA al protocollo della Regione Campania al n. 376457 del 1.6.2016 la comunicazione telematica del Suap del Comune di Benevento del 23.5.2016 con la quale è stata trasmessa la richiesta del Rappresentante Legale della Società in oggetto di sospensione delle attività dell'intero stabilimento e dell'approval Number CE IT L2B8V;

DATO ATTO della ns. nota, prot. n. 393410 del 9.6.2016, inviata tramite pec all'ASL ed al Suap territorialmente competenti ed al rappresentante legale della Società interessata, di comunicazione avvio di procedimento, ai sensi degli artt. 7 e segg. L. 241/90 e ss.mm.ii. per la sospensione dell'attività produttiva e dell'Approval Number L2B8V attribuito all'impianto di che trattasi, rendendo noto, trascorsi 10 gg. dalla data di ricevimento della stessa, il procedimento di adozione del provvedimento di sospensione;

CONSIDERATO
- che sono trascorsi oltre 15 gg. dalla data di invio della comunicazione di Avvio di procedimento;
- che non sono state presentate memorie scritte, documenti e osservazioni e che la parte interessata e/o i controinteressati non hanno chiesto di essere uditi in contraddittorio;

RITENUTO opportuno, pertanto, sulla scorta della documentazione acquisita, di dover procedere alla sospensione dell'attività prevista dal Regolamento (CE) n. 853/2004 , All. III, sezione 0 nonché dell'Approval Number L2B8V, a suo tempo riconosciuto allo stabilimento de quo per la durata massima di 2 (due) anni, a far data dalla notifica del presente provvedimento, così come stabilito nella D.G.R.C. n. 318 del 21.5.2015, superato detto periodo l'ASL territorialmente competente avvia il procedimento di ritiro del riconoscimento per la linea d'attività sospesa o per tutto lo stabilimento nel caso la sospensione sia stata totale, secondo le modalità della L. 241/90 per quanto riguarda gli avvii di procedimento;

VISTI
- l'art. 4 del reg. CE 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- il Reg. CE 852/2004;
- il REG. CE 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. 152/2006;
- il D. Lgs.vo 128/2010;
- l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;

- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione generale n. 10;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 21.5.2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

di disporre la sospensione temporanea dell'attività di Deposito Frigorifero, nonchè dell'approval number L2B8V assegnato allo stabilimento condotto dalla Società Eurogel srl con sede legale ed operativa in Benevento (BN) – Contrada S. Chirico, snc – P.IVA: 00967950627 per la durata massima di 2 (due) anni, a far data dalla notifica del presente provvedimento, così come stabilito nella D.G.R.C. n. 318 del 21.5.2015, superato detto periodo l'ASL territorialmente competente avvia il procedimento di ritiro del riconoscimento per la linea d'attività sospesa o per tutto lo stabilimento nel caso la sospensione sia stata totale, secondo le modalità della L. 241/90 per quanto riguarda gli avvii di procedimento;

di evidenziare che, avverso il provvedimento di revoca adottato, la Società Eurogel srl con sede legale ed operativa in Benevento (BN) – Contrada S. Chirico, snc, può proporre ricorso al TAR nonché agli Organi Amministrativi competenti entro i tempi previsti dalla vigente normativa;

DI INVIARE il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta Regionale, al SUAP ed all'ASL territorialmente competenti, al rappresentante legale della Società Eurogel srl tramite pec per la notifica nonché al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 2
Dr. Paolo Sarnelli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 147 del 04/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853/2004 - ALL. III - CAT. IX - RICONOSCIMENTO DEFINITIVO STABILIMENTO SITO IN BATTIPAGLIA (SA) - VIA SERRONI ALTO, N. 17 - SOCIETA' CASEIFICIO SORRISO DEL LATTE S.R.L. - APPROVAL NUMBER CE IT B1Z2X

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che il SUAP del Comune di Battipaglia (SA), con comunicazione telematica n. Rep_Prov_SA/SA-Supro 0013877/05-10.2015, acquisita al prot. della Regione Campania al n. 666878 del 6.10.2015, così come integrata con comunicazione n. Rep_Prov_SA/SA-Supro 0015350/04-11-2015, ha trasmesso l'istanza con la relativa documentazione allegata prodotta dalla Sig.ra Giovanna De Felice, nata a Battipaglia (SA) il 9.3.1964 ed ivi residente in Via Serroni Alto, n. 19 – C.F.: DFLGNN64C49A717J, in qualità di legale rappresentante della Società Caseificio Sorriso del Latte s.r.l., con sede legale ed operativa in Battipaglia (SA), Via Serroni Alto, n. 17 – P.IVA: 05182590652, volta ad ottenere il riconoscimento CONDIZIONATO ai sensi del Reg. 882/2004 e ss.mm.ii e del Reg.to CE 853/04, per lo svolgimento dell'attività prevista dal Reg. 853/04 - SEZIONE IX, per uno stabilimento di Trasformazione (PP) del latte e prodotti lattiero-caseari delle seguenti tipologie: altri prodotti a base di latte bovino e bufalino, formaggi < 60 gg. Bovini e formaggi < 60 gg. Bufalino;

VISTO
il verbale di ispezione, effettuata il 10.10.2015 da personale dell'ASL di Salerno – Ambito 2, con il quale viene espresso parere favorevole al richiesto riconoscimento condizionato in quanto lo stabilimento possiede i requisiti tecnico-strutturali e igienico-sanitari previsti dai Regolamenti CE 852/04 e 853/04;

EVIDENZIATO
che con D.D. n. 311 del 12.11.2015, della UOD 2 - Direzione Generale 04 – Dipartimento 52 - della Regione Campania, si è provveduto ad assegnare allo stabilimento condotto dalla Società de qua, ai sensi dell'art. 31, par. 2, lett. d) del Reg. CE n. 882/2004 e ss.mm.ii., il numero di riconoscimento condizionato CE IT B1Z2X, per lo svolgimento delle citate attività previste dal Reg. 853/04;

PRESO ATTO
a. della comunicazione pec Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL di SA del 28.6.2016, acquisita al protocollo della Regione Campania al n. 436813 del 28.6.2016, con la quale è stato trasmesso il verbale di ispezione effettuata il 22.6.2016 da personale medico veterinario della predetta ASL al fine di verificare la conformità dello stabilimento, con particolare riferimento ai requisiti gestionali, finalizzati al riconoscimento definitivo dello stabilimento de quo;
b. che tali controlli risultano positivi e che pertanto l'ASL territorialmente competente ha espresso parere favorevole al richiesto riconoscimento in quanto lo stabilimento possiede i requisiti tecnico-strutturali e igienico-sanitari previsti dai Reg.ti CE 852-853/04;

RITENUTO, sulla scorta della documentazione acquisita, che rimane agli atti di questa UOD, in primis il risultato favorevole dei controlli esperiti dall'ASL, di poter procedere al riconoscimento definitivo dello stabilimento della Società in oggetto;

VISTI altresì:
a) l'art. 4 del Regolamento CE n. 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
b) il Reg. CE 852/2004;
c) il REG. CE 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
d) il T.U.A. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs.vo 128/2010;

e) l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
f) il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
g) la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
h) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
i) la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
j) il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
k) la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione generale n. 10;
l) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 21.5.2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di riconoscere in via definitiva, ai sensi del Reg. CE 853/04, con Approval Number progressivo di sistema CE IT B1Z2X, lo stabilimento condotto dalla Società Caseificio Sorriso del Latte s.r.l., con sede legale ed operativa in Battipaglia (SA), Via Serroni Alto, n. 17 – P.IVA: 05182590652, per lo svolgimento dell'attività prevista dal Reg. 853/04 - SEZIONE IX, per uno stabilimento di Trasformazione (PP) del latte e prodotti lattiero-caseari delle seguenti tipologie: altri prodotti a base di latte bovino e bufalino, formaggi < 60 gg. Bovini e formaggi < 60 gg. Bufalino;

2. di fare carico al rappresentante legale dello stabilimento e all'ASL quale Organo di vigilanza, di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale, alle strutture dell'impianto, all'attività svolta ed a ogni altro requisito prodromico all'emanazione del presente decreto attenendosi ad ogni prescrizione, limite produttivo, limite di emissione in atmosfera, obbligo di rinnovo imposti da altre autorizzazioni/dichiarazioni con particolare riferimento agli atti relativi alle emissioni in atmosfera, all'autorizzazione allo scarico e alle attività analitiche connesse all'autocontrollo.

3. Il presente provvedimento viene notificato al Legale Rappresentante della Società Caseificio Sorriso del Latte S.r.l. ed inviato alla Segreteria di Giunta Regionale, nonché, per opportuna conoscenza, al SUAP ed all'ASL territorialmente competenti ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 2
Dr. Paolo Sarnelli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 201 del 14/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MARCIANISE (CE) - FARMACIA URBANA 6ª SEDE FARMACEUTICA - TITOLARE SOCIETA' "FARMACIE FALCO DEI DOTTORI MICHELE E PIETRO FALCO S.A.S." CESSIONE DI QUOTA DI SOCIETA' E NOMINA DIRETTORE TECNICO - PRESA D'ATTO -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale n. 32 SAN/STAP - CE del 18.04.2013, si prendere atto delle modifiche apportate per effetto della cessione di quota e, pertanto, si autorizza la Società in accomandita semplice denominata "Farmacie Falco dei dottori Michele e Pietro Falco S.a.s.", con sede legale in Marcianise (CE), alla Via Madonna della Libera, nn. 41/43, a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della legge 475/68 e art. 7 della legge 362/91, come modificato dall'art. 5 comma 6 ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la farmacia urbana relativa alla 6ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Marcianise (CE), ubicata alla Via Musone, nr. 210. In seguito alla cessione, per atto di vendita, i dottori Michele Falco, Pietro Falco e Agnese Bifulco, rimangono unici soci della suddetta società, la cui amministrazione spetta ai soci accomandatari dott. Michele Falco e dott. Pietro Falco, mentre la direzione tecnica – professionale della farmacia è affidata alla dott.ssa Agnese Bifulco, socio accomandante;

VISTI

l'istanza presentata dal dott. Michele Falco, nella qualità di amministratore delegato, acquisita in data 09.05.2015 al protocollo nr. 0317567 di quest'Ufficio, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, di prendere atto, delle modifiche apportate alla Società, denominata, "Farmacie Falco dei dottori Michele e Pietro Falco S.a.s." e, della nomina del nuovo direttore;

l'atto notarile, stipulato il 06.05.2016 dal Dott. Domenico Di Liegro, notaio in Torre Annunziata (NA), registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia il 09.05.2016, al n. 4125/1T, numero di repertorio 2950, raccolta nr. 2027, dal quale si rileva che il dott. Michele Falco e il dott. Pietro Falco, cedono e trasferiscono parte della propria quota di partecipazione nella Società "Farmacie Falco dei dottori Michele e Pietro Falco S.a.s." alla dott.ssa Lucia Daniele che, in buona fede, accetta. In seguito alla cessione, per atto di vendita, i dottori Michele Falco, Pietro Falco, Agnese Bifulco e Lucia Daniele, diventano unici soci, modificando, in questo modo, i patti sociali della suddetta società. L'amministrazione della società, per tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione e di disposizione, la firma sociale e la legale rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio, restano ai soci accomandatari dott. Michele Falco, farmacista, nato ad Aversa (CE) il 04.08.1971, residente a Caserta (CE), alla via G. Mazzini, nr. 72, c.f. FLC MHL 71M04 A512D, e dott. Pietro Falco, farmacista, nato ad Aversa (CE) il 27.04.1969, ed ivi residente alla Piazza Principe Amedeo, nr. 48, c.f. FLC PTR 69D27 A512O, nella qualità di amministratori con firma disgiunta. Le dottoresse Agnese Bifulco, farmacista, nata a Napoli (NA) il 18.07.1973, residente ad Ottaviano (NA), al viale Elena, nr. 104, c.f. BFL GNS 73L58 F839T, e Lucia Daniele, farmacista, nata a Caserta (CE) il 09.02.1988, residente a San Nicola la Strada (CE), al Corso Alcide de Gasperi, nr. 143, c.f. DNL LCU 88B49 B963R, assumono la qualifica di soci accomandanti;

PRESO ATTO delle modifiche societarie intervenute con atto notarile sopra richiamato;

PRESO ATTO, altresì,

che la direzione tecnica – professionale della farmacia è affidata alla dott.ssa Lucia Daniele, farmacista, nata a Caserta (CE) il 09.02.1988, residente a San Nicola la Strada (CE), al Corso Alcide de Gasperi, nr. 143, c.f. DNL LCU 88B49 B963R, socio accomandante;

DATO ATTO

che la documentazione acquisita agli atti di questo Settore corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

RITENUTO

pertanto, di poter autorizzare, conseguentemente, la Società in accomandita semplice denominata "Farmacie Falco dei dottori Michele e Pietro Falco S.a.s.", con sede legale in Marcianise (CE), alla Via Madonna della Libera, nn. 41/43, a gestire, quale titolare, la farmacia urbana 6ª sede farmaceutica del Comune di Marcianise (CE);

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTO il Decreto n. 2 del 22.02.2016 Dipartimento n. 52 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento Diglio Giovanni, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del farmaco e dispositivi.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di prendere atto delle modifiche societarie intervenute con l'atto notarile stipulato dal dott. Domenico Di Liegro, notaio in Torre Annunziata (NA), registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia il 09.05.2016, al n. 4125/1T, numero di repertorio 2950, raccolta nr. 2027, mediante il quale il dott. Michele Falco e il dott. Pietro Falco, cedono e trasferiscono parte della propria quota di partecipazione nella Società "Farmacie Falco dei dottori Michele e Pietro Falco S.a.s." alla dott.ssa Lucia Daniele che, in buona fede, accetta, modificando in tal senso il precedente Decreto Dirigenziale n. 32 SAN/STAP - CE del 18.04.2013, con il quale la Società "Farmacie Falco dei dottori Michele e Pietro Falco S.a.s.", fu autorizzata a gestire la farmacia urbana relativa alla 6ª sede farmaceutica del Comune di Marcianise (CE);

di prendere atto, altresì, che la Società "Farmacie Falco dei dottori Michele e Pietro Falco S.a.s.", ha inteso nominare il socio dott.ssa Lucia Daniele, farmacista, iscritta all'albo Professionale dell'Ordine dei

Farmacisti della Provincia di Caserta al nr. 1987, a direttore tecnico – professionale della farmacia medesima;

di autorizzare la Società in accomandita semplice, denominata, "Farmacie Falco dei dottori Michele e Pietro Falco S.a.s.", con sede legale in Marcianise (CE), alla Via Madonna della Libera, nn. 41/43, dei dottori Michele Falco, farmacista, nato ad Aversa (CE) il 04.08.1971, residente a Caserta (CE), alla via G. Mazzini, nr. 72, c.f. FLC MHL 71M04 A512D; Pietro Falco, farmacista, nato ad Aversa (CE) il 27.04.1969, ed ivi residente alla Piazza Principe Amedeo, nr. 48, c.f. FLC PTR 69D27 A512O, soci accomandatari; Agnese Bifulco, farmacista, nata a Napoli (NA) il 18.07.1973, residente ad Ottaviano (NA), al viale Elena, nr. 104, c.f. BFL GNS 73L58 F839T, e Lucia Daniele, farmacista, nata a Caserta (CE) il 09.02.1988, residente a San Nicola la Strada (CE), al Corso Alcide de Gasperi, nr. 143, c.f. DNL LCU 88B49 B963R, soci accomandanti, a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della legge 475/68 e art. 7 della legge 362/91, come modificato dall'art. 5 comma 6 ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la farmacia urbana relativa alla 6ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Marcianise (CE), ubicata alla Via Musone, nr. 210;

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Marcianise (CE);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Caserta;
- all'A.S.L. CE;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Avv. Antonio Postiglione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 222 del 27/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PORTICO (CE) - 2ª SEDE FARMACEUTICA URBANA - RICONOSCIMENTO DELLA TITOLARITA' AL COMUNE DI PORTICO - GESTIONE AFFIDATA ALLA SOCIETA' DENOMINATA "FARMACIA COMUNALE DI PORTICO DI CASERTA S.R.L.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale nr. 89 del 19.07.2010, essendosi verificato un utile incremento demografico, ai sensi dell'art. 1 della legge nr. 475/1968 come modificato dalla legge nr. 362/1991, sono state istituite, in ambito di revisione, relativa all'anno 2010, nuove sedi farmaceutiche per i Comuni della provincia di Caserta e, risulta per il Comune di Portico, sussistendo i presupposti e le condizioni, la 2ª sede;

che, Il Settore Farmaceutico dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria della Regione, con nota nr. 0645262 del 29.07.2010, comunica al Sindaco del Comune di Portico, in ambito di revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche dei comuni della Regione, relativa all'anno 2010, l'istituzione della 2ª sede, precisando che, l'Amministrazione comunale, ai sensi della normativa vigente, può esercitare il diritto di prelazione mediante manifestazione di volontà espressa con atto deliberativo consiliare, esprimendo, anche, l'intendo di voler assumere la gestione della titolarità della citata farmacia;

che, il dott. Generoso Iodice, farmacista, titolare della 1ª sede farmaceutica del Comune di Portico, ha opposto ricorso innanzi al TAR Campania per l'annullamento del Decreto Dirigenziale nr. 89 del 19.07.2010, nella parte in cui prevede l'istituzione di una nuova sede farmaceutica;

che, con Deliberazione nr. 34 del 20.04.2012, avente ad oggetto "Legge n. 27 del 24 marzo 2012 – Revisione relativa alle farmacie Comunali – anno 2012 – determinazioni", la Giunta Comunale ha identificato, la zona 2, appositamente predisposta dal competente Ufficio Tecnico Comunale, quale zona farmaceutica di nuova istituzione;

che, con Deliberazione nr. 34 del 30.06.2014, avente ad oggetto "Esercizio del diritto di Prelazione su sede farmaceutica di nuova istituzione ai sensi dell'art. 10 Legge 475/1968 e della legge 362/1991", la Giunta Comunale esprime la volontà di esercitare il diritto di prelazione riguardo alla 2ª sede farmaceutica, ai sensi delle leggi 475/68 e 362/91;

che, con nota prot. 7325 del 06.11.2014 il Sindaco p.t. del Comune di Portico richiede nuovamente il diritto di prelazione sull'assunzione della gestione della 2ª sede farmaceutica di nuova istituzione;

che, con nota nr. 0312424 del 06.05.2015 a firma del Dirigente della U.O.D. e del Direttore Generale della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, si diffida il Comune di Portico, considerato la persistente inerzia, nonostante i solleciti effettuati alla adozione degli atti necessari finalizzati all'apertura della farmacia e visto il ritardo ingiustificato, si invita l'Amministrazione interessata entro il termine perentorio di 120 giorni a trasmettere gli atti richiesti per il rilascio della prescritta autorizzazione regionale, diffidando lo stesso Sindaco ai sensi della L. 241/90, che, trascorso inutilmente il termine suindicato, sarà inderogabilmente avviata la procedura per la dichiarazione di decadenza;

che, con nota prot. 8773 del 07.08.2015 il Comune di Portico comunica che, ha posto in essere gli atti di perfezionamento richiesti per il rilascio della prescritta autorizzazione regionale diretta all'apertura della farmacia comunale quali:

1. il modulo di gestione, nella forma della società a responsabilità limitata mista pubblica privata, con una partecipazione maggioritaria del 51% da parte del Comune di Portico, ed una partecipazione minoritaria del 49% da parte del socio privato;
2. il piano di fattibilità economico – finanziario
3. l'individuazione dei locali dove ubicare la farmacia comunale, all'interno della zona "S2";

Pertanto, l'Amministrazione comunale, con la succitata nota, chiede una proroga ai termini dei 120 giorni, come ordinato dalla Regione;

che, il Comune ha bandito la gara per la scelta del socio privato, approvando gli atti e le modalità organizzative di gestione con delibera di C.C. nr. 24 del 27.07.2015;

che avverso gli atti detti oltre a quelli precedenti è stato proposto ricorso al TAR Campania – Napoli, portante il n.r.g. 5603/14 Sezione Quinta dalla dott.ssa Vincenza Zona;

che il ricorso ancora pende e non è stato concesso alcun provvedimento definitivo, mentre è stata respinta la richiesta cautelare provvisoria ex art. 56 c.p.a. sugli iniziali atti della gara, per cui il T.A.R. ha permesso all'Ente comunale di continuare il procedimento;

che, il Comune ha continuato nel suo percorso, fino alla aggiudicazione definitiva in capo al dott. Giuliano Izzo, alla sottoscrizione del contratto di servizio e alla stipula dell'atto sociale della società "Farmacia Comunale Portico di Caserta S.r.l.", regolarmente sottoscritto;

VISTE

l'istanza, prot. 0005575 del 02.05.2016, presentata dal Comune di Portico, acquisita in pari data al protocollo nr. 0295998 della U.O.D. 08 Politica del Farmaco e Dispositivi, con la quale viene richiesto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, l'emissione del decreto autorizzativo per l'apertura e la gestione della farmacia Comunale sede nr. 2, ubicata alla Via Nocelle, nr. 1/A;

la delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 27.07.2015 con la quale è stato deliberato:

a) di approvare lo statuto di Fattibilità Economico Finanziario;
b) di approvare l'atto costitutivo e lo statuto della costituenda società per la gestione della istituendo sede farmaceutica comunale ;
c) di manifestare la volontà di costituire una società mista a responsabilità limitata, a prevalente capitale pubblico (51%), con una quota da destinare ad un soggetto privato nella misura del (49%);

la Determinazione Dirigenziale nr. 31, del 04.02.2016, con la quale il suddetto Comune aggiudica definitivamente al dott. Giuliano Izzo, l'appalto relativo al servizio pubblico di farmacia comunale, a seguito di espletamento procedura di gara ad evidenza pubblica;

l'atto notarile, stipulato il 21.04.2016 dal Dott. Patrizio D'Angiolella, notaio in Aversa (CE), registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Aversa il 27.04.2016, al n. 2364 serie 1T, numero di repertorio 1524, raccolta nr. 924, dal quale si rileva che tra il Comune di Portico e il dott. Giuliano Izzo è costituita una società mista con partecipazione pubblica maggioritaria denominata "Farmacia Comunale di Portico di Caserta S.r.l.". La società ha per oggetto l'esercizio della farmacia comunale. La società ha sede legale in Portico (CE) alla Via Nocelle, nr. 1/A, la cui amministrazione è affidata al dott. Giuliano Izzo;

che, in data 18.04.2016**,** è stato stipulato regolare contratto di servizio per la gestione della farmacia urbana, 2ª sede farmaceutica della P.O. del Comune Portico, registrato alla Agenzia delle Entrate di Santa Maria Capua Vetere (CE) il 20.04.2016 al nr. 2456 Serie 1T;

il certificato rilasciato dal Comune di Portico, prot. 5568 del 29.04.2016, con il quale si attesta che la sede della farmacia comunale è ubicata in Via Nocelle, civico 1°e ricade nella "Zona S2" così come istituita con Delibera di Giunta Comunale n. 34/2012, è posta ad una distanza di oltre 200 mt. da altre farmacie e soddisfa le esigenze del comprensorio ove è ubicata;

il certificato di igienicità, protocollo 91200/UOPC1633 del 01.04.2016, per l'attività di "Farmacia" dei locali prescelti rilasciato dal Dipartimento di Prevenzione – U.O.P.C. Distretto 16 - ASL CE;

il certificato rilasciato dal comune di Portico, protocollo 5265 del 21.04.2016, con il quale si certifica che il locale prescelto ubicato al primo piano rialzato dell'immobile sito alla Via Nocelle, meglio identificato in Catasto Urbano al foglio 2 particella 6078 sub 7, Categoria "C1" adibito per l'attività di "Farmacia" è Agibile;

la planimetria dei locali, siti nel comune di Portico (CE), alla Via Nocelle, nr. 1/A, censito al NCEU al foglio 2 particella 6078 sub 7, Categoria "C1", con destinazione d'uso, a firma del Tecnico Arch. Roberto Fortunato, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Caserta al n. 1813;

DATO ATTO

che la documentazione acquisita agli atti di questa U.O.D. 08 è idonea ed esaustiva ai fini della autorizzazione richiesta;

che, in assenza di provvedimenti giurisdizionale, sui ricorsi giurisdizionale citati in precedenza, se non quello di rigetto ex art. 56 c.p.a. n. 1820 del 20.10.2015 sul ricorso della dott. Vincenza Zona, gli atti sono esecutivi e pienamente efficaci – che dunque è necessario continuare nel procedimento autorizzatorio in presenza dei ricorsi solo pendenti;

ATTESO

che sussistono i presupposti di fatto e di diritto e ricorrono le condizioni in forza del quale è consentita la legittimità del riconoscimento relativo la titolarità della farmacia urbana - 2ª Sede farmaceutica del Comune di Portico (CE) - al Comune medesimo e la gestione al dott. Giuliano Izzo;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTO il Decreto n. 2 del 22.02.2016 del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n. 52;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento Diglio Giovanni, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del farmaco e dispositivi.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di riconoscere, al Comune di Portico (CE) la titolarità della Farmacia Urbana 2ª sede farmaceutica della vigente Pianta Organica del Comune di Portico, ubicata alla Via Nocelle, nr. 1/A, censito al NCEU al foglio 2 particella 6078 sub 7, Categoria "C1", avendo il predetto Ente esercitato il diritto di prelazione, nel rispetto del dettato normativo di cui all'art. 9 della Legge 475/68 come risulta modificato dall'art. 10 della Legge 362/91 e la gestione alla Società "Farmacia Comunale di Portico di Caserta S.r.l.", con sede legale in Portico di Caserta (CE) Via Nocelle, nr. 1/A, partita Iva 04149400618. Ai sensi dello Statuto sociale la società è amministrata da un amministratore unico nella persona del dott. Giuliano Izzo. La direzione tecnico – professionale della farmacia comunale è affidata al dott. Giuliano Izzo, nato a Benevento (BN) il 17.05.1979, residente in Airola (BN) alla via Firenze, nr. 27, c.f. ZZI GLN 79E17 A783T, iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 531 dal 02.02.2010;

di autorizzare la gestione della Farmacia Urbana 2ª sede farmaceutica della vigente Pianta Organica del Comune di Portico, fatti salvi gli eventuali effetti risolutivi derivanti dal contenzioso indicato in premessa, sempre che emerga un giudicato definitivo di annullamento degli atti, rimanendo intesa la chiara ed indiscussa efficacia ed esecutività del presente decreto autorizzatorio;

di subordinare l'efficacia del presente atto alla effettuazione, con esito positivo, dell'ispezione di cui all'art.111 del R.D. n.1265 del 27.07.1934, tesa ad accertare che i locali, gli arredi, le provviste, la qualità e quantità dei medicinali sono regolari e tali da offrire garanzia per un servizio ottimale;

di precisare che, il rappresentante legale della società denominata "Farmacia Comunale di Portico di Caserta S.r.l.", entro sessanta giorni dalla data del presente provvedimento dovrà inviare lo statuto della società ed ogni successiva variazione alla Federazione degli ordini dei farmacisti italiani, all'Assessore alla Sanità della regione Campania, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta e all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, come previsto dall'art. 8, comma 2, della legge 8 novembre 1991, nr. 362;

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Portico (CE);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Caserta;
- all'A.S.L. CE;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

Decreto Dirigenziale n. 223 del 27/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI. 178° SEDE FARMACEUTICA. PRESA D'ATTO DI MODIFICA DEI PATTI SOCIALI DI S.A.S. E AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' DAL DR. DIMA ALFREDO, CURATORE FALLIMENTARE DELLA SOCIETA' "FARMACIA MARULLO DEL DOTT. GAETANO MARULLO & C. S.A.S." IN FAVORE DELLA SOCIETA' "FARMACIA CENTRALE DELLA DR.SSA CIAMILLO SIMONETTA S.A.S."

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
che, giusta Decreto Dirigenziale SAN/STAP/NA n. 177 del 12.04.2007 veniva autorizzata all'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) della sede farmaceutica n. 178 del Comune di Napoli ubicata al Corso Sirena n. 384, la società "Farmacia Marullo del dott. Gaetano Marullo & C. s.a.s." costituita dai soci: Marullo Gaetano, socio accomandatario, nato a Boscotrecase (NA) il 11.07.1944, ivi residente alla via Comunale Cola n.6, cod. fisc. MRL GTN 44L11 B077M, e Alaio Marina, socio accomandante, nata a Napoli il 11.07.1981, ivi residente alla via B. Longo n. 55, cod. fisc. LAA MRN 81L51 F839L;

che, giusta Decreto Dirigenziale SAN/STAP/NA n. 211 del 16.09.2013, si prendeva atto della cessione, da parte del socio Alaio Marina, dell'intera propria quota di partecipazione della società "Farmacia Marullo del dott. Gaetano Marullo & C. s.a.s." in favore del dr. Marullo Gaetano, che RIMASTO UNICO SOCIO PROVVEDERà ALLO SCIOGLIMENTO DELLA SOCIETà SE ENTRO IL TERMINE DI SEI MESI NON SARà POSSIBILE RICOSTITUIRE LA PLURALITà DEI SOCI;

che, giusta Decreto Dirigenziale SAN/STAP/NA n. 142 del 20.05.2010 veniva autorizzata all'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) della sede farmaceutica n. 179 del Comune di Napoli ubicata alla Piazza De Franchis n. 36, la società **"Farmacia Centrale della dr.ssa Ciamillo Simonetta s.a.s."**, costituita dai soci: **Ciamillo Simonetta**, farmacista, nata a Napoli il 18.05.1965 ed ivi residente alla via del Marzano n. 6, cod. fisc. CML SNT 65E58 F839X, e **Melillo Maria Pia**, farmacista, nata a Napoli il 3.10.1934, ivi residente alla Piazza Vittoria n. 10, cod. fisc. MLL MRP 34R43 F839Q;
L'amministrazione e la rappresentanza legale della società nonché la direzione tecnica della farmacia venivano affidate al socio accomandatario Ciamillo Simonetta, mentre è socio accomandante Melillo Maria Pia;

VISTI:
- l'istanza della dr.ssa Ciamillo Simonetta, acquisita al protocollo al n. 2016.0346260 del 19.05.2016, in qualità di socio accomandatario della società **"Farmacia Centrale della dr.ssa Ciamillo Simonetta s.a.s."**, con sede in Napoli alla Piazza De Franchis n. 36, iscritta al Registro delle Imprese di Napoli al numero, codice fiscale e partita I.V.A. 06056201210, R.E.A. NA – 829989, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, CO 3° della legge n.475/68 e art. 7, CO 1° della legge n.362/91, come modificata dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 4 luglio 2006 n.223, convertito in legge n.248 del 4.08.2006, la presa d'atto della modifica dei patti sociali di s.a.s. e l'autorizzazione al trasferimento della titolarità della 178° sede farm aceutica del Comune di Napoli, con sede al Corso Sirena n. 384, dal cedente dr. Dima Alfredo, curatore fallimentare della società "Farmacia Marullo del dott. Gaetano Marullo & C. s.a.s.", in favore della società "Farmacia Centrale della dr.ssa Ciamillo Simonetta s.a.s.";

- atto notarile di donazione di credito e modifica dei patti di s.a.s. rogato dal dr. Di Liegro Domenico, Notaio in Torre Annunziata con lo studio alla Via Gino Alfani n. 2, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 2914, raccolta n. 2002 del 28.04.2016, registrato all'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia il 3.05.2016 al n. 3976/1T, con il quale il dr. Carraturo Pietro, nato a Napoli il 25.06.1990, ivi residente alla via del Marzano n. 6, cod. fisc. CRR PTR 90H25 F839V, subentra nella società "Farmacia Centrale della dr.ssa Ciamillo Simonetta s.a.s." conferendo nella stessa il credito ricevuto in donazione dai genitori, Carraturo Davide e Ciamillo Simonetta, per effetto di tale subentro il nuovo assetto societario è così costituito:
  - **Ciamillo Simonetta**, farmacista, nata a Napoli il 18.05.1965 ed ivi residente alla via del

Marzano n. 6, cod. fisc. CML SNT 65E58 F839X;
- Carraturo Pietro, farmacista, nato a Napoli il 25.06.1990, ivi residente alla via del Marzano n. 6, cod. fisc. CRR PTR 90H25 F839V;
- Melillo Maria Pia, farmacista, nata a Napoli il 3.10.1934, ivi residente alla Piazza Vittoria n. 10, cod. fisc. MLL MRP 34R43 F839Q;
L'amministrazione e la rappresentanza legale della società vengono affidate al socio accomandatario Ciamillo Simonetta, mentre sono soci accomandanti Carraturo Pietro e Melillo Maria Pia;

- atto notarile di cessione di azienda rogato dal dr. Di Liegro Domenico, Notaio in Torre Annunziata con lo studio alla Via Gino Alfani n. 2, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 2949, raccolta n. 2026 del 06.05.2016, registrato all'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia il 13.05.2016 al n. 4275, con il quale il dr. Dima Alfredo, nato a Castellammare di Stabia (NA) il 26.10.1966 e domiciliato in Pompei alla via Lepanto n. 84, nella qualità di curatore fallimentare della società "Farmacia Marullo del dott. Gaetano Marullo & C. s.a.s.", fallimento n.62/2015 a seguito sentenza del 12.11.2015, autorizzato giusta provvedimento del Giudice Delegato presso il Tribunale di Torre Annunziata in data 5.05.2016, cede e trasferisce alla società "Farmacia Centrale della dr.ssa Ciamillo Simonetta s.a.s." che accetta di acquistare, la sede farmaceutica n. 178 del Comune di Napoli ubicata al Corso Sirena n. 384, con annessa azienda commerciale;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n.445:
1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale la dr.ssa **Ciamillo Simonetta**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 28.03.1996, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università nella prima sessione 1996, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5765 dal 24.07.1996, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.08.1994 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

2) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale il dr. **Carraturo Pietro**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 25.07.2013, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università nella seconda sessione 2013, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 9415 dal 13.01.2014, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.08.1994 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

3) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale la dr.ssa **Melillo Maria Pia**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 16.07.1958, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università nella seconda sessione 1958, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 2952 dal 12.02.1959, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.08.1994 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d'atto delle modifiche dei patti sociali della società "Farmacia Centrale della dr.ssa Ciamillo Simonetta s.a.s." e autorizzazione al trasferimento della titolarità della sede farmaceutica n.178 del Comune di Napoli con annessa azienda commerciale;

RITENUTO di dover prendere atto delle modifiche dei patti sociali della società "Farmacia Centrale della dr.ssa Ciamillo Simonetta s.a.s." e autorizzare il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica n.178 del Comune di Napoli, con annessa azienda commerciale, con sede al Corso Sirena n. 384, dal cedente, dr. Dima Alfredo, curatore fallimentare della società "Farmacia Marullo del dott. Gaetano Marullo & C. s.a.s." in favore del cessionario, società "Farmacia Centrale della dr.ssa Ciamillo Simonetta s.a.s.";

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;
VISTO il D.P.G.R. n. 2 del 22.02.2016 di conferimento delega all'Avv. Antonio Postiglione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, De Luca Giovanni, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto che con atto notarile di donazione di credito e modifica dei patti di s.a.s. rogato dal dr. Di Liegro Domenico, Notaio in Torre Annunziata con lo studio alla Via Gino Alfani n. 2, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 2914, raccolta n. 2002 del 28.04.2016, registrato all'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia il 3.05.2016 al n. 3976/1T, il dr. Carraturo Pietro, nato a Napoli il 25.06.1990, ivi residente alla via del Marzano n. 6, cod. fisc. CRR PTR 90H25 F839V, subentra nella società "Farmacia Centrale della dr.ssa Ciamillo Simonetta s.a.s." conferendo nella stessa il credito ricevuto in donazione dai genitori, Carraturo Davide e Ciamillo Simonetta, per effetto di tale subentro il nuovo assetto societario è così costituito:
- **Ciamillo Simonetta**, farmacista, nata a Napoli il 18.05.1965 ed ivi residente alla via del Marzano n. 6, cod. fisc. CML SNT 65E58 F839X;
- Carraturo Pietro, farmacista, nato a Napoli il 25.06.1990, ivi residente alla via del Marzano n. 6, cod. fisc. CRR PTR 90H25 F839V;
- Melillo Maria Pia, farmacista, nata a Napoli il 3.10.1934, ivi residente alla Piazza Vittoria n. 10, cod. fisc. MLL MRP 34R43 F839Q;
L'amministrazione e la rappresentanza legale della società vengono affidate al socio accomandatario Ciamillo Simonetta, mentre sono soci accomandanti Carraturo Pietro e Melillo Maria Pia;

- di prendere, altresì, atto che con atto notarile di cessione di azienda rogato dal dr. Di Liegro Domenico, Notaio in Torre Annunziata con lo studio alla Via Gino Alfani n. 2, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 2949, raccolta n. 2026 del 06.05.2016, registrato all'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia il 13.05.2016 al n. 4275, il dr. Dima Alfredo, nato a Castellammare di Stabia (NA) il 26.10.1966 e domiciliato in Pompei alla via Lepanto n. 84, nella qualità di curatore fallimentare della società "Farmacia Marullo del dott. Gaetano Marullo & C. s.a.s.", fallimento n.62/2015 a seguito sentenza del 12.11.2015, autorizzato giusta provvedimento del Giudice Delegato presso il Tribunale di Torre Annunziata in data 5.05.2016, cede e trasferisce alla società "Farmacia Centrale della dr.ssa Ciamillo Simonetta s.a.s." che accetta di acquistare, la sede farmaceutica n. 178 del Comune di Napoli ubicata al Corso Sirena n. 384, con annessa azienda commerciale;

- di autorizzare la Società sotto la ragione sociale **"Farmacia Centrale della dr.ssa Ciamillo Simonetta s.a.s."** dei dottori Ciamillo Simonetta, Carraturo Pietro e Melillo Maria Pia a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 2, della L. 362/91, come modificato

dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, le sedi farmaceutiche del Comune di Napoli n. 178 con esercizio al Corso Sirena n. 384 e n. 179 con esercizio alla Piazza De Franchis n. 36, con annesse aziende commerciali;

- di prendere atto che la direzione tecnica-professionale della sede farmaceutica n. 179 del Comune di Napoli ubicata in Piazza De Franchis n. 36 resta affidata al socio Ciamillo Simonetta mentre la direzione tecnica-professionale della sede n. 178 ubicata al Corso Sirena n. 384 dello stesso comune è affidata al socio Carraturo Pietro;

- di dichiarare decaduta la società "Farmacia Marullo del dott. Gaetano Marullo & C. s.a.s." dalla precedente titolarità di cui al Decreto Dirigenziale SAN/STAP/NA n. 177 del 12.04.2007;

- di trasmettere copia del presente provvedimento:
al Sindaco del Comune di Napoli;
all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
all'A.S.L. competente per territorio;
al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 224 del 27/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI AFRAGOLA (NA). 10° SEDE FARMACEUTICA. PRESA D'ATTO VARIAZIONE NUMERO CIVICO DELLA FARMACIA NAPOLITANO LIVIA UBICATA ALLA VIA ALCIDE DE GASPERI N. 70.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
che, giusta Decreto del Medico Provinciale di Napoli prot. n. 1844 del 5.02.1979 veniva autorizzata all'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) della sede farmaceutica n.10 del Comune di Afragola (NA) ubicata alla via Alcide De Gaspari, la dr.ssa Napolitano Livia, nata a Palma Campania (NA) il 08.08.1933, residente in Casoria (NA) alla via De Colaci Onofrio n. 2, cod. fisc. NPL LVI 33M48 G283P;

VISTI:
- l'istanza della dr.ssa Napolitano Livia, acquisita al protocollo al n. 2016.0346196 del 19.05.2016, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, CO 3° della legge n.475/68 e art. 7, CO 1° della legge n.362/91, com e modificata dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 4 luglio 2006 n.223, convertito in legge n.248 del 4.08.2006, la presa d'atto della variazione del numero civico della propria sede farmaceutica da n. 38 a n. 70;
- attestato del Comune di Afragola (NA), Settore Assetto del Territorio/Lavori Pubblici, prot. n. 0015885 del 18.04.2016, che la sede farmaceutica della dr.ssa Napolitano Livia è in **via Alcide De Gasperi n. 70**;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n.445:
- dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale della dr.ssa **Napolitano Livia**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 16.11.1967, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università nella prima sessione 1968, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n.3548 dal 03.07.1968, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.08.1994 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d'atto di variazione del numero civico;

RITENUTO di dover prendere atto della variazione del numero civico della sede farmaceutica n.10 del Comune di Afragola (NA) con esercizio alla via Alcide De Gasperi n.70;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;
VISTO il D.P.G.R. n. 2 del 22.02.2016 di conferimento delega all'Avv. Antonio Postiglione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, De Luca Giovanni, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto che, per effetto della variazione della numerazione civica del Comune di Afragola (NA), i locali della Farmacia Napolitano Livia, sede farmaceutica urbana n. 10, ha come nuovo numero civico **70** anziché 38;

- di precisare, pertanto, che l'attuale indirizzo della sede farmaceutica n. 10 del Comune di Afragola (NA) di cui è titolare la dr.ssa Napolitano Livia, nata a Palma Campania (NA) il 08.08.1933, residente in Casoria (NA) alla via De Colaci Onofrio n. 2, cod. fisc. NPL LVI 33M48 G283P**,** è **via Alcide De Gasperi n. 70;**

- di trasmettere copia del presente provvedimento:
al Sindaco del Comune di Afragola;
all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
all'A.S.L. competente per territorio;
al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

Decreto Dirigenziale n. 225 del 27/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI POMPEI (NA) - FARMACIA DENOMINATA -DEL SANTUARIO- SEDE URBANA N. 4 - TITOLARE SOCIETA' -FARMACIA MAROTTA DEL DOTTOR DONATO MAROTTA S.A.S.- AUTORIZZAZIONE TRASFERIMENTO ESERCIZIO FARMACEUTICO NEI NUOVI LOCALI UBICATI ALLA VIA PIAVE NN. 50 -52, CON INGRESSO AL PUBBLICO DAL N. CIVICO 50 - ART.13 DPR N.1275-71 E ART.1 L. N. 362-91.

Comune di Pompei (NA) – farmacia denominata "del Santuario" sede urbana n. 4 - Titolare società "Farmacia Marotta del dottor Donato Marotta s.a.s." - Autorizzazione trasferimento esercizio farmaceutico nei nuovi locali ubicati alla via Piave nn. 50 -52, con ingresso al pubblico dal n. civico 50 - art.13 DPR n.1275-71 e art.1 L. n. 362-91.

IL DIRIGENTE AD INTERIM

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale A.G.C. 20 Settore 09 Servizio 01 n. 174 del 26.07.2013 la società "Farmacia Marotta del dottor Donato Marotta s.a.s.", formata dai soci: dr. Marotta Donato, nato a Napoli il 04.11.1949, C.F. MRT DNT 49S04 F839W, socio accomandatario, e dr. Mansi Pasquale, nato a Scafati (SA) il 24.07.1983, C.F. MNS PQL 83L24 I483O, socio accomandante, **è stata riconosciuta titolare della sede farmaceutica urbana n. 4 del Comune di Pompei (NA),** con annessa azienda commerciale,ubicata alla via Nolana n.123;
ACQUISITA in data 19.05.2015 al protocollo n.0343833, l'istanza con la quale il dr. Marotta Donato, in qualità di socio accomandatario e legale rappresentante della suddetta società, ha chiesto l'autorizzazione a trasferire la propria farmacia, denominata "del Santuario", nei nuovi locali ubicati in via Piave nn. 50/52, con ingresso al pubblico dal n.civico 50, ubicati nell'ambito territoriale di appartenenza;
TENUTOCONTO che agli atti è depositata, allegata alla suddetta istanza, la seguente documentazione:

1. **attestato di pubblicazione del Comune di Pompei (NA),** n.404/2015, acquisito agli atti in data 01.07.2015, prot. n.0455410, con il quale si attesta che l'istanza di trasferimento locali della Farmacia dott.Marotta Donato s.a.s., nei nuovi locali è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale dal 29.06.2015 al 14.07.2015;
2. **nota della ASL Napoli 3 sud, Dipartimento Farmaceutico***,* prot. 63160 del 11.06.2015, acquisita agli atti in data 12.06.2015 al protocollo n. 0405730, con la quale si attesta che l'istanza di trasferimento locali della "Farmacia dott. Marotta Donato s.a.s." sede farmaceutica urbana n.4 del Comune di Pompei, è stata affissa all'Albo Pretorio Aziendale dal 27.05.2015 al 13.06.2015;
3. **nota a/r, del Comune di Pompei (NA) V Settore** Urbanistica – Edilizia Privata, prot.n. 16281 del 12.06.2015, acquisita al protocollo in data 18.06.2015 al n.0421318, con la quale si attesta: "*che il trasferimento della Farmacia Marotta del dottor Donato Marotta s.a.s. nei nuovi locali di via Piave n.46, avviene nell'ambito territoriale della propria sede farmaceutica;*
4. **nota a/r, del Comune di Pompei (NA) V Settore** Urbanistica - Edilizia Privata, prot.n. 27446 del 08.10.2015, acquisita al protocollo in data 16.10.2015 al n.0697808, con la quale si attesta: che i nuovi locali distano oltre i duecento metri dalle farmacie più vicine; che il trasferimento nei locali di via Piave n.46 soddisfa le esigenze degli abitanti della zona;
5. **nota** del dr. Marotta Donato, acquisita agli atti in data 26.10.2015 al protocollo n.0718658, con la quale trasmette:
6. **relazione tecnica descrittiva** redatta dall'arch. Iandoli Oreste, nato a Napoli il 27.03.1970, iscritto all'Ordine degli architetti di Napoli al n.8636, dell'immobile riportato al N.C.E.U. del Comune di Pompei al foglio 7 p.lla 379 sub 32, da adibire a farmacia, ubicato in via Piave nn.50-52, con certificazione delle caratteristiche tecniche ed igieniche; l'ingresso principale riservato al pubblico avviene dal n. civico 50, mentre il n. civico 52 è adibito a vetrina espositiva, i locali sono suddivisi in: area vendita con moduli espositivi e box autoanalisi, banco etico; zona retrostante: ufficio del farmacista, laboratorio galenico, cassettiere per farmaci, armadio frigo, banco controllo merci, scaffalature per scorte di magazzino e scomparti per bombole di ossigeno, servizio igienico con antibagno nel quale sono allocati n.5 armadietti spogliatoio;
7. **planimetria** della superficie dei locali relativa alla distribuzione degli ambienti e alla disposizione delle attrezzature, a firma dell'arch. Iandoli Oreste, iscritto all'Ordine degli architetti di Napoli al n. 8636;
8. **copia Segnalazione Certificata di Inizio Attività** ai sensi artt. 22 e 23 DPR n.380/01 e s.m.i. presentata al Comune di Pompei, Servizio S.U.A.P., in data 07.10.2015, prot. 27334, per l'immobile sito in via Piave nn. 50 -52, piano terra, riportato al N.C.E.U. del Comune di Pompei

al foglio 7 p.lla 379 sub 32, dal dr. Marotta Donato e dal tecnico progettista direttore dei lavori arch. Iandoli Oreste, iscritto all'Ordine degli architetti di Napoli al n. 8636;

9. **nota** del dr. Marotta Donato, acquisita in data 17.06.2016, prot.n. 0414509, con la quale, a completamento della documentazione trasmette:
10. **certificato ASL Napoli 3 sud, Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica**, prot. n.360SISaP del 16.03.2016, con il quale si rilascia parere *igienico – sanitario favorevole per i locali siti in Pompei alla via Piave nn.48-50 da adibire ad attività di Farmacia*
11. **certificato ASL Napoli 3 sud, Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica**, prot. n.727/SISaP del 16.06.2016, con il quale *"**si rettifica il nulla osta igienico – sanitario n.360/SISaP del 16 marzo 2016,** per i locali siti in Pompei alla via Piave nn. 48-50, i **quali a seguito di variazione, sono attualmente contraddistinti dai nn. 50 e 52 di via Piave";***
12. **copia dichiarazione di fine lavori -** SCIA prot. n.27334 del 07.10.2015 - con **certificazione di collaudo finale e di conformità**, presentata al Comune di Pompei V Settore UTC, in data 24.03.2016, prot. n.0013218, dal direttore dei lavori arch. Iandoli Oreste, per i locali commerciali ubicati alla via Piave nn.50-52, ai sensi dell'art.23, comma 7 del D.P.R.06.06.2001 n.380 e s.m.i;
13. **visura** n.NA0124775, dell'immobile contraddistinto al Catasto Fabbricati del Comune di Pompei al foglio 7 part.lla 379 sub 34 cat. C/1, ubicato in via Piave nn. 50-52 piano terra, rilasciata in data 21.03.2016 dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizi Catastali;
14. **nota del Comune di Pompei, V Settore, Urbanistica - Edilizia Privata** prot. n.0020844 del 12.05.2016, **con la quale si certifica l'agibilità dell'unità immobiliare sita in via Piave attualmente numerata dai civici 50 e 52,** ed individuata catastalmente al foglio 7 part.lla 379 sub 34, destinata ad attività commerciale;
15. **copia carta d'identità** del dr. Marotta Donato n.AO1957678 rilasciata dal Comune di Giugliano in Campania (NA) in data 11.07.2007;
16. **copia carta d'identità** dell'arch. Iandoli Oreste n.AS6654713 rilasciata dal Comune di Napoli in data 20.05.2010;

RITENUTO, che ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D.P.R. n.1275/71 e dell'art.1, L. n.362/91, la suddetta documentazione risulta idonea ed esaustiva **per autorizzare il dr. Marotta Donato,** nato a Napoli il 04.11.1949, C.F. MRT DNT 49S04 F839W, **in qualità di legale rappresentante - socio accomandatario, della società "Farmacia Marotta del dottor Donato Marotta s.a.s.", titolare della sede farmaceutica n. 4 del Comune di Pompei (NA), denominata farmacia "del Santuario", a trasferire l'esercizio farmaceutico nei nuovi locali di via Piave nn.50/52, con ingresso al pubblico dal n. civico 50, ubicati nell'ambito territoriale della propria sede,** come da relazione tecnica descrittiva, e planimetria della superficie dei locali, relativa alla distribuzione degli ambienti e alla disposizione delle attrezzature, a firma dell'arch. Iandoli Oreste, nato a Napoli il 27.03.1970, iscritto all'Ordine degli Architetti di Napoli al n.8636;

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
Vista la legge 02.04.68 n.475;
Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;
Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;
Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;
Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;
Vista la legge 22.12.1984 n.892;
Vista la legge 08.11.1991 n.362;
Vista la legge 04.08.2006 n.248;
Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
Vista la legge n.27 del 24.03.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;

Visto l'art.6 comma 1 del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n.191/2012 con la quale in attuazione di quanto previsto dal citato regolamento n.12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n.528/2012 di approvazione ai sensi del regolamento n.12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
Vista la D.G.R.C. n.427del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato A;
Vista la D.G.R.C.n.488 del 31.10.2013, con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n.2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Visto il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n. 2 del 22.02.2016 di delega all'avv. Antonio Postiglione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente ad interim della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1) DI AUTORIZZARE, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D.P.R. n.1275/71 e dell'art.1, L. n.362/91, **il dr. Marotta Donato,** nato a Napoli il 04.11.1949, C.F. MRT DNT 49S04 F839W, **in qualità di legale rappresentante - socio accomandatario, della società "Farmacia Marotta del dottor Donato Marotta s.a.s.", titolare della sede farmaceutica n. 4 del Comune di Pompei (NA), denominata farmacia "del Santuario", a trasferire l'esercizio farmaceutico nei nuovi locali di via Piave nn.50/52, con ingresso al pubblico dal n. civico 50, ubicati nell'ambito territoriale della propria sede,** come da relazione tecnica descrittiva, e planimetria della superficie dei locali, relativa alla distribuzione degli ambienti e alla disposizione delle attrezzature, a firma dell'arch. Iandoli Oreste, nato a Napoli il 27.03.1970, iscritto all'Ordine degli Architetti di Napoli al n.8636;

2) DI INCARICARE il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

3) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Pompei (NA) e all'ASL Napoli 3 sud per quanto di competenza, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli per conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- AVV. ANTONIO POSTIGLIONE -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 235 del 30/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI. 120° SEDE FARMACEUTICA. AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' DAI DOTTORI VENDITTI CARLO E BARBATI TEODORO CURATORI FALLIMENTARI DELLA "FARMACIA BORRELLI DELLA DOTT.SSA VERA GARGIULO" IN FAVORE DEL DR. SCOGNAMIGLIO GIUSEPPE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
che, giusta Decreto Dirigenziale n. 168 del 21.06.2010 veniva autorizzata all'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) della sede farmaceutica n. 120 del Comune di Napoli ubicata al Corso Umberto I n. 98, la dr.ssa Gargiulo Vera, farmacista, nata a Napoli il 01.06.1947, ivi residente alla Piazza Nicola Amore n. 6, cod. fisc. GRG VRE 47H41 F839J;

VISTI:
- l'istanza del dr. Scognamiglio Giuseppe, farmacista, nato a Torre del Greco (NA) il 19.05.1977, residente in Mugnano di Napoli alla via Napoli n. 259, cod. fisc. SCG GPP 77E19 L259U, acquisita al protocollo al n. 2016.0365047 del 27.05.2016, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, CO 3° della legge n.475/68 e art. 7, CO 1° della legge n.362/91, come modificata dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 4 luglio 2006 n.223, convertito in legge n.248 del 4.08.2006, l'autorizzazione al trasferimento della titolarità (titolo e azienda) in suo favore della sede farmaceutica n. 120 del Comune di Napoli ubicata al corso Umberto n. 98;

- atto notarile di trasferimento in esecuzione di vendita senza incanto in sede fallimentare rogato dal dr. Guida Paolo, Notaio in Napoli con lo studio alla via Bisignano n. 11, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 29904, raccolta n. 14005 del 16.05.2016, registrato all'Agenzia delle Entrate di Napoli 1 il 20.05.2016 al n. 10369/1T, con il quale i dottori Venditti Carlo, nato a Napoli il 14.06.1960, ivi residente al Rione Sirignano n. 5 e Barbati Teodoro, nato a Cicciano (NA) il 30.04.1969, residente in Marigliano (NA) alla via Libertà n. 2, nella qualità di curatori fallimentari del Fallimento n. 305/2014 presso il Tribunale di Napoli – Settima Sezione Civile – Sezione Fallimentare, autorizzati giusta provvedimento del Giudice Delegato del 11.05.2016, della ditta individuale "Farmacia Borrelli della dott.ssa Vera Gargiulo" della dr.ssa Gargiulo Vera, nata a Napoli il 01.06.1947, ivi residente alla Piazza Nicola Amore n. 6, cod. fisc. GRG VRE 47H41 F839J, trasferiscono al dr. Scognamiglio Giuseppe, farmacista, nato a Torre del Greco (NA) il 19.05.1977, residente in Mugnano di Napoli alla via Napoli n. 259, cod. fisc. SCG GPP 77E19 L259U, che acquista, la sede farmaceutica n.120 del Comune di Napoli con sede al Corso Umberto I n.98, con annessa azienda commerciale;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n.445:
- dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale del dr. **Scognamiglio Giuseppe**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 29.07.2004, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università nella seconda sessione 2004, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n.7052 dal 21.02.2005, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.08.1994 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di autorizzazione al trasferimento della titolarità della sede farmaceutica n.120 del Comune di Napoli con annessa azienda commerciale;

RITENUTO di dover prendere atto e autorizzare il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica n.120 del Comune di Napoli, con annessa azienda commerciale, con sede al Corso Umberto I n. 98, dai cedenti dottori Venditti Carlo e Barbati Teodoro, curatori fallimentari della ditta individuale "Farmacia Borrelli della dott.ssa Vera Gargiulo", in favore del cessionario, ditta individuale dr. Scognamiglio Giuseppe;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;
VISTO il D.P.G.R. n. 2 del 22.02.2016 di conferimento delega all'Avv. Antonio Postiglione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, De Luca Giovanni, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto che atto notarile di trasferimento in esecuzione di vendita senza incanto in sede fallimentare rogato dal dr. Guida Paolo, Notaio in Napoli con lo studio alla via Bisignano n. 11, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 29904, raccolta n. 14005 del 16.05.2016, registrato all'Agenzia delle Entrate di Napoli 1 il 20.05.2016 al n. 10369/1T, i dottori Venditti Carlo, nato a Napoli il 14.06.1960, ivi residente al Rione Sirignano n. 5 e Barbati Teodoro, nato a Cicciano (NA) il 30.04.1969, residente in Marigliano (NA) alla via Libertà n. 2, nella qualità di curatori fallimentari del Fallimento n. 305/2014 presso il Tribunale di Napoli – Settima Sezione Civile – Sezione Fallimentare – autorizzati giusta provvedimento del Giudice Delegato del 11.05.2016, della ditta individuale "Farmacia Borrelli della dott.ssa Vera Gargiulo" della dr.ssa Gargiulo Vera, nata a Napoli il 01.06.1947, ivi residente alla Piazza Nicola Amore n. 6, cod. fisc. GRG VRE 47H41 F839J, trasferiscono al dr. Scognamiglio Giuseppe, farmacista, nato a Torre del Greco (NA) il 19.05.1977, residente in Mugnano di Napoli alla via Napoli n. 259, cod. fisc. SCG GPP 77E19 L259U, che acquista, la sede farmaceutica n.120 del Comune di Napoli con sede al Corso Umberto I n. 98, con annessa azienda commerciale;

- di autorizzare il dr. Scognamiglio Giuseppe a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 2, della L. 362/91, come modificato dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la sede farmaceutica n. 120 del Comune di Napoli con esercizio al Corso Umberto I n. 98, con annessa azienda commerciale;

- di dichiarare decaduta la dr.ssa Gargiulo Vera dalla precedente titolarità di cui al Decreto Dirigenziale n. 168 del 21.06.2010;

- di trasmettere copia del presente provvedimento:
al Sindaco del Comune di Napoli;
all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
all'A.S.L. competente per territorio;
al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

Decreto Dirigenziale n. 238 del 30/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI TELESE TERME (BN). SEDE FARMACEUTICA UNICA RURALE. PRESA D'ATTO DI CESSIONE DI QUOTA E MODIFICA DELLA COMPAGINE SOCIALE DELLA "FARMACIA DELLE TERME DI DEL PIANO ALESSANDRA & C. S.A.S.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

che, giusta Decreto Dirigenziale n. 36 del 03.02.2016 veniva autorizzata all'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) della sede unica rurale del Comune di Telese Terme (BN) ubicata alla Via Cristoforo Colombo n. 118, la società avente ragione sociale **"Farmacia delle Terme di del Piano Alessandra & C. s.a.s.",** così costituita:

- **del Piano Alessandra**, farmacista, nata a Napoli l'11.05.1977 e residente a Pozzuoli (NA) in via Vecchia delle Vigne n. 11, cod. fisc. DLP LSN 77E51 F839N, socio accomandatario;
- **Borrelli Ivana**, farmacista, nata a Torre del Greco (NA) il 10.11.1986 e ivi residente alla Via Montedoro n.1, cod. fisc. BRR VNI 86S50 L259D, socio accomandante;
- **Martinelli Marco**, farmacista, nato ad Afragola (NA) il 15.12.1967 e ivi residente al Corso Garibaldi n. 38, cod. fisc. MRT MRC 67T15 A064H, socio accomandante;

L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale venivano affidate alla dr.ssa del Piano Alessandra;
La direzione tecnica-professionale della farmacia veniva affidata al dr. Martinelli Marco;

VISTI:

- l'istanza della dr.ssa del Piano Alessandra, acquisita al protocollo n. 2016.0399008 del 10.06.2016, in qualità socio accomandatario della società "Farmacia delle Terme di del Piano Alessandra & C. s.a.s."**,** con sede legale in Telese Terme (BN) alla via Cristoforo Colombo n. 118, iscritta nel Registro delle Imprese di Benevento al n. 01606690624, R.E.A. BN-134229, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, CO 3° della legge n.475/68 e art. 7, CO 1° della legge n.362/91, come modificata dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 4 luglio 2006 n.223, convertito in legge in data 4.08.2006 n.248, la presa d'atto dell'avvenuta cessione di quota e la modifica della compagine sociale;

- atto notarile di cessione di quota rogato dal dr. Di Niegro Domenico, Notaio in Torre Annunziata con lo studio alla via Gino Alfani n. 2, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 2843, raccolta n. 1954 del 11.04.2016, registrato all'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia il 13.04.2016 al n. 3297, con il quale il dr. Martinelli Marco cede l'intera sua quota sociale della società **"Farmacia delle Terme di del Piano Alessandra & C. s.a.s."** alla dr.ssa Aloisi Raffaella che accetta, per cui la nuova compagine sociale risulta così costituita:
  - **del Piano Alessandra**, farmacista, nata a Napoli l'11.05.1977 e residente a Pozzuoli (NA) in via Vecchia delle Vigne n. 11, cod. fisc. DLP LSN 77E51 F839N, socio accomandatario;
  - **Borrelli Ivana**, farmacista, nata a Torre del Greco (NA) il 10.11.1986 e ivi residente alla Via Montedoro n.1, cod. fisc. BRR VNI 86S50 L259D, socio accomandante;
  - **Aloisi Raffaella**, farmacista, nata a Napoli il 26.04.1985 e ivi residente alla Salita Cacciottoli n.7, cod. fisc. LSA RFL 85D66 F839I, socio accomandante;

  L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale sono affidate alla dr.ssa del Piano Alessandra;
  La direzione tecnica-professionale della farmacia è affidata alla dr.ssa Aloisi Raffaella;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale la dr.ssa **del Piano Alessandra**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci

dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 23.07.2002, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università nella 2° sessione anno 2002, di essere i scritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6536 dal 28.01.2003, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

2) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale la dr.ssa **Borrelli Ivana**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 26.10.2011, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nell'Università di Napoli il 23.02.2012, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 8865 dall'01.07.2015, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

3) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale la dr.ssa **Aloisi Raffaella,** consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 21.10.2014, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nell'Università di Napoli novembre 2014, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 9786 dal 26.03.2015, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d'atto di cessione di quota e modifica della compagine sociale;

RITENUTO di dover prendere atto della cessione dell'intera quota sociale da parte del dr. Martinelli Marco in favore della dr.ssa Aloisi Raffaella della società **"Farmacia delle Terme di del Piano Alessandra & C. s.a.s.",** titolare della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Telese Terme (BN) con sede legale e operativa alla Via Cristoforo Colombo n. 118;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;
VISTO il D.P.G.R. n.2 del 22.02.2016 di conferimento delega all'Avv. Antonio Postiglione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, De Luca Giovanni, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto che con atto notarile di cessione di quota rogato dal dr. Di Niegro Domenico, Notaio in Torre Annunziata con lo studio alla via Gino Alfani n. 2, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 2843, raccolta n. 1954 del 11.04.2016, registrato all'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia il 13.04.2016 al n. 3297, il dr. Martinelli Marco cede l'intera sua quota sociale della società "**Farmacia delle Terme di del Piano Alessandra & C. s.a.s."** alla dr.ssa Aloisi

Raffaella che accetta, per cui la nuova compagine sociale risulta così costituita:
- **del Piano Alessandra**, farmacista, nata a Napoli l'11.05.1977 e residente a Pozzuoli (NA) in via Vecchia delle Vigne n. 11, cod. fisc. DLP LSN 77E51 F839N, socio accomandatario;
- **Borrelli Ivana**, farmacista, nata a Torre del Greco (NA) il 10.11.1986 e ivi residente alla Via Montedoro n.1, cod. fisc. BRR VNI 86S50 L259D, socio accomandante;
- **Aloisi Raffaella**, farmacista, nato a Napoli il 26.04.1985 e ivi residente alla Salita Cacciottoli n.7, cod. fisc. LSA RFL 85D66 F839L, socio accomandante;

L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale sono affidate alla dr.ssa del Piano Alessandra;

- di autorizzare la società **"Farmacia delle Terme di del Piano Alessandra & C. s.a.s."** a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 2, della L. 362/91, come modificato dall'art. 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la sede farmaceutica unica rurale del Comune di Telese Terme (BN) con sede legale e operativa alla Via Cristoforo Colombo n. 118, con annessa azienda commerciale;

- di prendere atto che la direzione tecnica-professionale della farmacia è affidata al dr.ssa Aloisi Raffaella;

- di trasmettere copia del presente provvedimento:
al Sindaco del Comune di Telese Terme;
all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Benevento;
all'A.S.L. BN;
al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

Decreto Dirigenziale n. 67 del 09/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 E S.M.I.-AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA .DITTA INCAS CAFFE' S.R.L.-CON SEDE LEGALE E STABILIMENTO SITO IN ZONA IND.LE PEZZAPIANE -BENEVENTO. PRESA D'ATTO SOSTITUZIONE IMPIANTI DI ABBATTIMENTO.

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n. 280 del 11/07/2014 e il D.P.G.R.C. n. 162 del 23/07/2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. 15 " Autorizzazione ambientali e rifiuti Benevento.

PREMESSO che

- il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- la Ditta INCAS CAFFE' SRL è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera prodotte dall'attività di "Produzione Caffè", con DD n. 19 del 18.03.11;
- in data 22 dicembre 2015 i tecnici dell'A.R.P.A.C. Dipartimento di Benevento hanno effettuato un sopralluogo da cui è scaturito tra l'altro che il camino E4 non era protetto dall'impianto a carbone attivi, come previsto in autorizzazione;
- con nota n. 126833 del 23/02/2016 questa U.O.D. ha diffidato la ditta a posizionare l'impianto d'abbattimento a carboni attivi al camino E4;
- in data 16/03/2016, acquisita la prot. n. 184041, la ditta ha riscontrato la nota n. 126833 del 23/02/2016 inviando una richiesta di sostituzione dell'impianto d'abbattimento a carboni attivi con un post-combustore;
- con nota del 31/03/2016, prot. n. 219319 , questa U.O.D. ha richiesto all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Benevento il parere in merito alla sostituzione dell'impianto d'abbattimento a carboni attivi con un post-combustore;;
- in data 04 aprile 2016 acquisita al prot. n. 238624 è pervenuto il parere favorevole dell'A.R.P.A.C. Dipartimento di Benevento in merito alla sostituzione dell'impianto d'abbattimento a carboni attivi con il post-,con le seguenti indicazioni:
  1. rispettare quanto previsto dalla parte 2 (definizione del criterio di migliore tecnologia disponibile-caratteristiche dei sistemi di abbattimento) punto 1.2 della D.G.R.C. n.4102 del 5/8/92 e successiva revisione ed aggiornamento (DGRC 243 dell'8.05.2015);
  2. prevedere per il camino E4 il controllo dei seguenti inquinanti :
     - polveri totali
     - ossidi di azoto (NO^2)
     - ossidi di zolfo (SO^2)
     - sostanze organiche volatili (COT- Carbonio Organico Totale)
  3. effettuare le operazioni di manutenzione degli impianti di abbattimento con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi;
  4. adottare un registro per le analisi,al quale devono essere allegati i certificati analitici,ed un registro per gli impianti di abbattimento delle emissioni,secondo la disposizione di cui ai punti 2.7 e 2,8 allegato VI, parte V del D.lgs 152/06 con pagine numerate e firmate dal responsabile dell'impianto;
  5. si conferma la frequenza delle attività di autocontrollo precedentemente previste;

TENUTO CONTO CHE

la sostituzione dell'impianto d'abbattimento a carboni attivi con un post-combustore non modifica il quadro emissivo del ciclo;

RITENUTO

- di prendere atto della sostituzione dell'impianto d'abbattimento a carboni attivi con un post-combustore al camino E4;

VISTI

- il D.lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92 e s.m.i.;
- il comma 2 dell'art.66 della L.R.28/5/2009 n.6 di approvazione dello Statuto Regionale;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal responsabile del procedimento,fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività.

DECRETA

per le motivazioni suesposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto della sostituzione dell'impianto d'abbattimento a carboni attivi con un post-combustore al camino E4, comunicata dalla Ditta INCAS CAFFE' SRL **,**con sede legale e stabilimento sito in Benevento alla strada Zona Ind.le Pezzapiana,legalmente rappresentata da Sig. Vincenzo Donatiello nato a Benevento il 11.07.65, con le seguenti prescrizioni:

- rispettare quanto previsto dalla parte 2 (definizione del criterio di migliore tecnologia disponibile-caratteristiche dei sistemi di abbattimento) punto 1.2 della D.G.R.C. n.4102 del 5/8/92 e successiva revisione ed aggiornamento (DGRC 243 dell'8.05.2015);

- prevedere per il camino E4 il controllo dei seguenti inquinanti :

- polveri totali

- ossidi di azoto (NO^2)

- ossidi di zolfo (SO^2)

- sostanze organiche volatili (COT- Carbonio Organico Totale)

- effettuare le operazioni di manutenzione degli impianti di abbattimento con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi;

- adottare un registro per le analisi,al quale devono essere allegati i certificati analitici,ed un registro per gli impianti di abbattimento delle emissioni,secondo la disposizione di cui ai punti 2.7 e 2,8 allegato VI, parte V del D.lgs 152/06 con pagine numerate e firmate dal responsabile dell'impianto;

- rispettare le prescrizioni contenute nel D.D. n. 19 del 18.03.11 non in contrasto con il presente atto;

- di notificare il presente atto alla Ditta INCAS CAFFE' SRL;
- di darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema;
- di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento, alla ASL di Benevento, all' ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento;
- di trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr.ssa. Giovanna Luciano

Decreto Dirigenziale n. 93 del 24/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

"DEMOLITION CAR SRL" - DINIEGO AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO NEL COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI ALLA VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE N. 20.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 24 giugno 2003 n. 209, *"Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso",* sono state recepite le direttive comunitarie in materia di veicoli fuori uso;
b. che l'art. 208 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., *"Norme in materia ambientale*", disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti;
c. che con Delibera di Giunta regionale n. 81 del 9 marzo 2015 sono state abrogate le D.G.R. n. 254/90, n, 58880/02, n. 2210/02, n. 2156/04, n. 1411/07 e contestualmente approvato il nuovo Disciplinare che ridetermina le procedure per il rilascio dell'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e recupero rifiuti di cui al citato art. 208 del D.lgs. 152/2006;
d. che la società Demolition Car srl, legalmente rappresentata dal sig. Vincenzo Palladino nato a Napoli, con istanza acquisita agli atti prot. n. 256386 del 10.04.2014 e successive spontanee integrazioni prot. 441082 del 27.06.2014 e prot. n.688457 del 16.10.2014, ha chiesto l'approvazione del progetto di un centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, da ubicare in Casalnuovo di Napoli alla via Nazionale delle Puglie n. 20, sulla particella n. 232 del foglio16, per complessivi mq 1783,00;
e. che in data 28.04.2014 questa UOD ha preso in carico la nota prot. 258982 del 11.04.2014 con la quale il Direttore Generale per l'Ambiente ha trasmesso il D.D. n. 462 del 26.03.2014, che si richiama, di compatibilità ambientale dell'impianto con prescrizioni, rilasciato dalla UOD O7 Valutazioni ambientali;
f. che la Commissione Tecnica Istruttoria, nella sedute del 12.02.2015 e 26.02.2015, i cui verbali si richiamano – accertata la sostanziale congruità del progetto VIA con quello presentato ex art. 208 - ha chiesto una nuova planimetria dello stato di fatto (indicante per ogni settore la corrispondenza con i provvedimenti edilizi rilasciati dal Comune e con le relative destinazioni d'uso) e che il Comune certificasse:
    - la distribuzione delle zone classificate D1 (industria-artigianato), Verde di rispetto ferroviario e zona a vincolo speciale, dettagliando le rispettive superfici;
    - in base allo strumento di intervento dell'apparato distributivo per i fabbricati ricadenti in zona D1, le attività commerciali consentite di cui al capo IV;
    - la sussistenza o meno dei vincoli ostativi di cui ai punti 1.1.1 e 1.1.2 dell'Allegato 1 al D. lgs. 209/2003;
g. che la società, in riscontro alla richiesta di questa UOD prot. n. 189124 del 19.03.2015, ha trasmesso la Tav. 2 integrativa, datata 24.03.2015, a firma dell'arch. Annamaria Piccolo – acquisita agli atti prot. n. 216099 del 30.03.2015 - contenente la planimetria generale dell'impianto (stato di fatto), scala 1:200, riportante per ogni settore la corrispondenza con le concessioni rilasciate dal Comune, comprese le relative destinazioni urbanistiche.

RILEVATO

a. che nella Conferenza di servizi, iniziata il 1° ottobre 2015 e conclusasi il 26.02.2016, i cui verbali si richiamano, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sottoelencati pareri:
    a.1 la società, al fine di approfondire con il Comune gli aspetti urbanistici connessi al sito prescelto per l'insediamento, ha più volte presentato richieste di rinvio della Conferenza di servizi (istanze acquisite agli atti di questa UOD con prot. n. 410137 del 15.06.2015, prot. n. 768866 del 11.11.2015, prot. n. 7083 del 07.01.2016) accolte da questa UOD**;**
    a.2 il Comune ha depositato agli atti della Conferenza la nota del III Settore Pianificazione Urbanistica prot. n. 23181 del 15.06.2015, acquisita al prot. n. 655753 del 01.10.2015 e allegata al verbale della seduta della Conferenza del 1° ottobre 2015 quale parte integrante e sostanziale.
    In tale nota il Comune ha riscontrato la richiesta di chiarimenti di questa UOD prot. n. 329086 del 13.05.2015 (*1. sulla distribuzione delle zone classificate D1 industria-artigianato,*

verde di rispetto ferroviario e zona a vincolo speciale, dettagliando le rispettive superfici; 2. specificare in base allo strumento di intervento dell'apparato distributivo per i fabbricati ricadenti in zona D1 quali sono le attività commerciali consentite di cui al capo IV; 3. la sussistenza dei vincoli ostativi di cui ai punti 1.1.1 e 1.1.2 dell'Allegato 1 al D. lgs. 209/03) precisando, tra l'altro, quanto segue:

- "*per quanto desumibile dagli eleborati grafici prodotti a firma dell'arch. Annamaria Piccolo, la particella 232 del foglio 16 ricade, nel vigente PRG, per mq 449,00 circa in zona Vr-Verde di rispetto ferroviario, comprensiva anche di parte della zona a vincolo speciale di elettrodotto; ulteriori mq 360,00 circa, destinati a vincolo speciale, ricadono su altra area libera della p.lla 232. La restante parte della particella ricade in zona D1 industria e artigianato;*
- *per l'area in questione non sussistono i vincoli di cui al punto 1.1.1 lett. c), e) e punto 1.1.2 dell'allegato 1 al D.lgs. 209/03; per i vincoli relativi alle lettere b) e d) di cui al punto 1.1.1 dell'allegato 1 al D.lgs. 209/2003 essi sono individuati dalla Regione.*
- *in relazione al Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (PSAI) adottato dall'Autorità di Bacino Regionale della Campania centrale con delibera del Comitato istituzionale n. 30 del 28.07.2014, la zona non è sottoposta a vincoli;*
- *per l'immobile in questione non risulta rilasciato il certificato di agibilità;*
- *non c'è corrispondenza tra quanto riportato nella planimetria generale dell'impianto e le concessioni edilizie n. 124/78 e 79/91, nonché lo stato dei luoghi riportato sulla p.lla 232 del foglio 16. Si evidenzia che sussiste sull'area in questione un abuso edilizio, acquisito al patrimonio comunale e che l'area libera della p.lla 232 è di pertinenza di tale immobile".*

Il Comune ha dichiarato, inoltre, che relativamente agli immobili in questione risulta presentata in data 25.08.15 prot. n. 258 SCIA in sanatoria per le difformità rilevate, la cui istruttoria è ancora in corso, e che il manufatto abusivo acquisito al patrimonio comunale è stato demolito, come si rileva dalla documentazione agli atti dello stesso Ufficio in data 30.09.2015 prot. 36368 e come attestato dalla perizia giurata allegata.

La suddetta nota prot. n. 23181/2015 riporta sostanzialmente quanto già attestato dal Comune nel certificato di destinazione urbanistica prot. n. 38 del 25.03.2014, dove si specifica anche che nella sottozona D1-Industria e artigianato gli impianti dovranno essere non insalubri o pericolosi. La tipologia dell'impianto in argomento, secondo il Testo unico delle leggi sanitarie, è classificata come industria insalubre di 1a classe;

a.3 l'ASL NA 2 Nord con nota prot. n. 26239/15 R, acquisita in data 01.10.15 prot. n. 654120, ha espresso parere favorevole;

a.4 in merito agli elettrodotti presenti nell'area, la Terna S.p.A con nota prot. n. 925 del 04.12.2015, acquisita agli atti prot. n. 852175 del 09.12.2015, ha specificato che, *"considerando l'altezza dei conduttori rispetto al suolo, le attrezzature e i mezzi della società Demolition car non potranno superare un'altezza dal suolo di 8 metri".* Con precedente nota prot. n. P20130002345 del 01.10.2013, ai fini delle distanze di rispetto e servitù dagli impianti per trasporto di forme di energia, la Terna aveva dichiarato, tra l'altro, che *"i conduttori dell'elettrodotto sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e D.lgs. 3 agosto 2009 n. 106) e dalle norme CEI EN 50110 e CEI 11-48, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, costituisce pericolo mortale."*

a.5 la Regione - visto che ai sensi del Testo unico leggi sanitarie la tipologia dell'impianto in esame è classificata come industria insalubre di 1°classe nonché tratta rifiuti pericolosi – ha chiesto al Comune di esprimersi sulla compatibilità con la sottozona D1, in cui secondo il PRG non possono essere allocati i nuovi impianti insalubri o pericolosi, e se le prescrizioni di cui ai provvedimenti concessori n. 124/78 e n. 79/91 siano ancora vigenti oppure superate con l'entrata in vigore del PRG, come dichiarato dalla società in fase di procedimento di impatto ambientale.

La Regione ha chiesto alla società di predisporre, alla luce della normativa richiamata dalla Terna, una relazione sulle modalità operative dell'attività, ai fini di evitare interferenze con l'elettrodotto, che attesti se l'esercizio dell'attività si realizza a distanze superiori a quelle

previste dalla legge, evidenziando che il parere del Comune sulla compatibilità dell'impianto con il sito di insistenza e l'attestazione della Terna rivestono carattere pregiudiziale,ai fini del rilascio dell'autorizzazione richiesta.

a.6 con nota prot. n. 10099/2016, acquisita con prot. n. 132794 del 25.02.2016, l'ARPAC ha comunicato di non poter esprimere il parere definitivo di competenza in quanto "*non risultano riscontrate le richieste di integrazioni di cui al parere del 08.06.2015*, *reiterate con nota del 28.09.2015 e riportate nel parere complessivo del 01.10.2015 prot. n. 60178*";

a.7 con nota prot. n. 78305 del 22.02.2016, acquisita con prot. n. 0132065 del 25.02.2016, la Città Metropolitana di Napoli ha espresso parere non favorevole all'approvazione del progetto, "*considerato che non risulta acquisita la documentazione integrativa richiesta alla ditta con la relazione istruttoria del 15.06.2015 n. 93546*";

a.8 il Comune di Casalnuovo di Napoli -con pec acquisita agli atti prot. n. 133924 del 25.02.2016- ha ritrasmesso la nota prot. n. 1284 del 13 gennaio 2016**,** con cui il sindaco avv. Massimo Pelliccia ha delegato l'ing. Giuseppe Caruso "ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione e a presentare alla Conferenza la relazione del 26.11.2015 prot. n. 45379 e la successiva integrazione del 12.01.2016 prot. n. 971.

Nella nota prot. 45379 del 26.11.2015 il Comune-III Settore Pianificazione Urbanistica ha risposto ai quesiti posti dalla Regione nella seduta della Conferenza del 1° ottobre 2015. In merito alla compatibilità con la sottozona D1, in cui secondo il PRG non possono essere allocati i nuovi impianti insalubri o pericolosi, il Comune ha confermato quanto attestato nel certificato di destinazione urbanistica prot. n. 38/2014, che non possono essere allocati impianti insalubri. In merito alla richiesta se le prescrizioni di cui ai provvedimenti concessori n. 124/79 e 79/91 siano ancora vigenti oppure superate con l'entrata in vigore del PRG (come dichiarato dalla società in fase di procedimento di impatto ambientale), il Comune ha dichiarato che le prescrizioni non sono state superate con l'entrata in vigore del PRG**.** In merito alla richiesta se la destinazione d'uso dell'immobile sia da intendersi variata con la realizzazione dell'impianto di autodemolizione, il Comune ha precisato che entrambe le attività di officina meccanica e di autodemolizione sono attività industriali/artigianali e pertanto l'originaria destinazione d'uso non deve ritenersi variata. Il Comune ha dichiarato, infine, che l'istruttoria della SCIA presentata in data 25.08.2015 prot. n. 31258 per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e realizzazione del locale tecnologico in sanatoria non è stata ancora completata.

Nella nota integrativa prot. n. 971/2016, a firma congiunta dell'ing. G. Caruso quale responsabile del Servizio Urbanistica e del dirigente ing. G. Savoia, il Comune ha rappresentato quanto segue:

- il CIPE con delibera n. 2 del 18.02.2013, registrata presso la Corte dei conti al foglio 226, R.G. 6, in data 11 luglio 2013 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 175 del 27.07.2013, ha approvato il progetto preliminare per la realizzazione della "1a tratta: Variante alla linea Napoli-Cancello", ai sensi e per gli effetti dell'art. 165 del D.lgs. n. 163/2006 e smi e dell'art. 10 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 smi.;
- la Rete Ferroviaria Italiana (RFI), Gruppo Ferrovie dello Stato, ha indetto con nota prot. 39639 del 20.10.2015 la Conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo con dichiarazione di pubblica utilità delle aree interessate alla realizzazione della suddetta tratta ferroviaria;
- con l'approvazione del progetto preliminare da parte del CIPE è stato posto anche il vincolo preordinato all'esproprio delle aree occorrenti alla realizzazione delle opere;
- il progetto di realizzazione della tratta ferroviaria – come si rileva dalla planimetria allegata "Espropri Piano Particellare" – interessa anche l'area censita in catasto al foglio 16 p.lla 232, sulla quale dovrebbe essere realizzato l'impianto oggetto della Conferenza di servizi. Dalla planimetria si evidenzia, infatti, che la p.lla 232 è interessata in parte da espropriazione per la realizzazione della nuova sede ferroviaria e la sua intera estensione rientra nel limite di fascia del vincolo urbanistico.

Per quanto rappresentato e in considerazione anche delle motivazioni riportate nella relazione prot. n. 45379 del 26.11.2015, il Comune ha espresso parere negativo alla realizzazione del

centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso da ubicarsi in Casalnuovo alla via Nazionale delle Puglie n. 20.

a.9 La Regione - preso atto di quanto rappresentato dal Comune di Casalnuovo di Napoli nella suindicata nota prot. n. 971 del 12.01.2016 – ha dichiarato che non sussistono i presupposti per l'approvazione del progetto e che il procedimento si concluderà con il decreto di diniego dell'autorizzazione.

CONSIDERATO

che come certificato dal Comune di Casalnuovo di Napoli –da ultimo con nota prot. n. 971 del 12.01.2016- e per quanto desumibile dagli elaborati grafici prodotti a firma dell'arch. Annamaria Piccolo, tecnico progettista della società, l'area prescelta su cui dovrebbe essere realizzato l'impianto oggetto della Conferenza, catastalmente individuata al foglio 16 p. lla 232, della misura complessiva di circa mq 1.783, presenta criticità urbanistiche per la presenza di vincoli e prescrizioni, che determinano la non compatibilità sito-impianto, in particolare:

- l'area rientra nel punto 1.1.1 lettere b) e d) dell'Allegato 1 al D. lgs 209/2003;
- secondo il vigente PRG, l'area ricade per mq 449,00 circa in zona Vr-Verde di rispetto ferroviario, comprensiva anche di parte della zona a vincolo speciale di elettrodotto, per ulteriori mq 360,00 circa è soggetta al vincolo speciale di elettrodotto, la restante area libera è in parte pertinenza dell'immobile abusivo acquisito al patrimonio comunale e successivamente demolito;
-- tutta l'area dell'impianto è trasversalmente attraversata dall'elettrodotto i cui conduttori – come attestato dalla Terna S.p.A nella nota prot. P201300023245 del 01.10.2013 – "*sono costantemente in tensione e l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 D. lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e D. lgs. 3 agosto 2009 n. 106) e dalle norme CEI EN 50110 e CEI 11-48, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, costituisce pericolo mortale";*
- per gli immobili di cui alla SCIA in sanatoria prot. 258 del 25.08.2015 non risultano ancora definite le procedure di condono;
- nella zona individuata D1, il PRG prescrive che non possono essere allocati impianti insalubri o pericolosi, tra cui rientra l'impianto di cui si chiede l'autorizzazione ex art. 208, classificato come industria insalubre di 1a classe, secondo il Testo unico delle leggi sanitarie,
- per gli immobili già esistenti nell'area, per i quali risultano rilasciate le concessioni edilizie n. 124/78 (officina meccanica) e n. 79/1991 (sopraelevazione di n. 2 piani con sottotetto e sanatoria di un opificio artigianale con uffici e servizi annessi) non risultano superate le rispettive prescrizioni, in particolare la prescrizione E) della concessione n. 124/78 prevede che sia riservato almeno il 10% della superficie del fondo, escluse le sedi viarie e i piazzali, a verde pubblico e a servizi collettivi e che le aree libere siano alberate con piantagione di alto fusto.
- sull'area in questione è prevista la realizzazione della nuova opera ferroviaria "1a tratta: Variante alla linea Napoli-Cancello", il cui progetto preliminare è stato approvato dal CIPE con delibera n. 2 del 18.02.2013 (registrata presso la Corte dei conti al foglio 226, R.G. 6, in data 11 luglio 2013, e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 175 del 27.07.2013);
- la Rete Ferroviaria Italiana (RFI), Gruppo Ferrovie dello Stato, ha indetto con nota prot. 39639 del 20.10.2015 la Conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo con dichiarazione di pubblica utilità delle aree interessate alla realizzazione della tratta ferroviaria,
- con l'approvazione del progetto preliminare da parte del CIPE è stato posto anche il vincolo preordinato all'esproprio delle aree occorrenti alla realizzazione dell'opera ferroviaria;
- come si rileva dalla planimetria allegata "Espropri Piano Particellare", la p.lla 232 è interessata in parte da espropriazione per la realizzazione della nuova sede ferroviaria e la sua intera estensione rientra nel limite di fascia del vincolo urbanistico;

DATO ATTO: che non è stato comunicato alla società il preavviso di rigetto, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, in quanto è venuta direttamente a conoscenza in Conferenza di servizi dei motivi ostativi all'approvazione del progetto;

RITENUTO di denegare - in base alle risultanze istruttorie e al parere negativo espresso dal Comune e per quanto su considerato - l'approvazione del progetto del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, da realizzarsi in Casalnuovo di Napoli alla via Nazionale delle Puglie, su area catastalmente individuata al foglio 16 p.lla 232, presentato dalla società Demolition car srl;

VISTI
il D. lgs. n. 209 del 24.06.2003 s.m.i.;
il D. lgs. n. 152 del 03.04.2006 s.m.i.;
la Delibera di Giunta Regionale n. 81 del 09.03.2015;
il D.P.G.R. n. 88 del 06.04.2016

in conformità dell'istruttoria effettuata dalla UOD e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

D E C R E T A

per quanto espresso in narrativa, che si intende integralmente confermato:

1. **denegare** - in base alle risultanze istruttorie, al parere negativo espresso dal Comune e per quanto su considerato - l'approvazione del progetto del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, da realizzarsi in Casalnuovo Napoli alla via Nazionale delle Puglie su area catastalmente individuata al foglio 16 p.lla 232, presentato dalla società Demolition car srl;
2. **notificare** il presente decreto alla "Demolition car srl ;
3. **trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di Casalnuovo di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA/2 Nord, all'ARPAC Dipartimento provinciale di Napoli, all'ATO 3, al Consorzio di Bonifica delle paludi di Napoli e Volla, alla società Terna Rete Italia SpA.
4. **inviare** copia del presente decreto alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento può esser proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR Campania ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorno decorrenti dalla data di notifica.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 94 del 29/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'A.I.A. RILASCIATA CON D.D. N. 124 DEL 27/04/2012 E S.M.I. PER L'IMPIANTO IPPC 2.5.B SITO IN POZZUOLI (NA) - VIA ANNECCHINO, 93. SOCIETA' PRYSMIAN POWERLINK S.R.L.

IL DIRIGENTE

VISTI

a. il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152, ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A. contenuta nel D.Lgs n. 59/05 da ultimo modificato con D.Lgs 46/2014;
b. l'art. 3, comma 3-bis, D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii., ai sensi del quale sono a carico del gestore le spese occorrenti per i rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli;
c. il D.M. 24 aprile 2008, pubblicato nella G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs 18 febbraio 2005, n. 59, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 33, comma 3-bis, D.Lgs 152/06, ss.mm.ii.;
d. il regolamento n. 12, Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", approvato con DGR 22 ottobre 2011, n. 612, ss.mm.ii.;
e. la DGR 10 settembre 2012, n. 478 ss.mm.ii., che attribuisce la competenza in materia di A.I.A. alle UU.OO.DD. provinciali "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
f. il D.D. n. 369 del 18/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - U.O.D. 13 che regola i criteri e le procedure da adottare in caso di rinnovo, modifica o voltura di impianti già in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale;
g. il DPGR n. 88 del 06/04/2016 che conferisce alla dott.ssa Lucia Pagnozzi l'incarico di dirigente ad interim della U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli;
h. la convenzione prot. 502441 del 18/07/2014 stipulata tra il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope e la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema per assistenza tecnica nelle istruttorie A.I.A. alla UOD 52.05.17.

PREMESSO

a. che con D.D. n. 124 del 27/04/2012, successivamente modificato con D.D. n. 261 del 24/09/2012 e con D.D. n. 184 del 17/01/2013, che integralmente si richiamano, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla società "Prysmian Powerlink s.r.l." per l'impianto esistente, elencato nell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 identificato con codice IPPC 2.5.b, sito in Pozzuoli (NA) Via Annecchino, 93;
b. che la società "Prysmian s.r.l." ha presentato istanza di modifica non sostanziale per l'impianto di cui sopra, acquisita agli atti con prot. n. 570817 del 21/08/2015, successivamente integrata con nota acquisita al prot. n. 28230 del 15/01/2016;
c. che a titolo di tariffa istruttoria, richiesta dagli artt. 2 e 5 del DM 24/04/2008 e dovuta a pena di irricevibilità dell'istanza, la società ha versato alla Regione Campania, a mezzo versamento su conto corrente postale la somma di € 2.000, trasmettendo la relativa ricevuta con nota acquisita al prot. 122385 del 22/02/2016;
d. con nota prot. 135627 la documentazione tecnica allegata all'istanza è stata trasmessa all'Università degli studi di Napoli "Parthenope" per l'espressione del parere di competenza, ai sensi della convenzione stipulata con la Regione Campania per l'assistenza tecnica nei procedimenti di A.I.A.

RILEVATO che la richiesta di modifica si riferisce a:

- dismissione linea cordatrice 91 fili ed installazione linea cordatrice 127 fili;
- introduzione di un nuovo processo : sbozzatura e ricottura cavi in rame;
- sostituzione forno pulizia stampi;

- ulteriori modifiche relative a linee di trasporto cavo e a nuove piattaforme di raccolta del cavo semilavorato e cavo finito, in sostituzione di piattaforme preesistenti;
- aggiornamento del piano di monitoraggio in seguito ad eliminazione di alcuni camini;

CONSIDERATO
che la modifica richiesta, anche alla luce del D.D. n. 369 del 18/03/2014 e della nota a firma del prof. Alberto Carotenuto dell' Università degli Studi di Napoli "Parthenope", acquisita agli atti con prot. n. 401239 del 13/06/2016, è da ritenersi modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'autorizzazione;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle risultanze istruttorie e per quanto considerato, alla società "Prysmian Powerlink s.r.l." la modifica non sostanziale dell' Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata - con D.D. n. 124 del 27/04/2012, successivamente modificato con D.D. n. 261 del 24/09/2012 e con D.D. n. 184 del 17/01/2013, per l'impianto esistente, elencato nell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 identificato con codice IPPC 2.5.b, sito in Pozzuoli (NA) Via Annecchino, 93,

sulla base dell'istruttoria effettuata, avvalendosi del supporto tecnico dell' Università degli Studi di Napoli "Parthenope" e su proposta del RUP di adozione del presente provvedimento,

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che s'intende qui integralmente trascritto e confermato
1. **di autorizzare**, conformemente alle risultanze istruttorie e per quanto considerato, alla società "Prysmian Powerlink s.r.l." la modifica non sostanziale dell' Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata - con D.D. n. 124 del 27/04/2012, successivamente modificato con D.D. n. 261 del 24/09/2012 e con D.D. n. 184 del 17/01/2013, per l'impianto esistente, elencato nell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 identificato con codice IPPC 2.5.b, sito in Pozzuoli (NA) Via Annecchino, 93;
2. **di precisare** che la presente autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione progettuale richiamata nel D.D. n. 124 del 27/04/2012 e nei successivi decreti di modifica, nonché della documentazione allegata alla comunicazione di modifica non sostanziale acquisita agli atti con prot. n. 570817 del 21/08/2015, successivamente integrata con nota acquisita al prot. n. 28230 del 15/01/2016 e della nota a firma del prof. Alberto Carotenuto dell' Università degli Studi di Napoli "Parthenope", acquisita agli atti con prot. n. 401239 del 13/06/2016;
3. **di precisare** che il nuovo piano di monitoraggio trasmesso dalla società, e acquisito agli atti con prot. n. 28230 del 15/01/2016, sostituisce il piano di monitoraggio dell'impianto allegato al D.D. n. 124 del 27/04/2012. Il rapporto tecnico, che costituiva parte integrante del suddetto provvedimento, s'intende integrato con la relazione tecnica presentata dalla società in uno all'istanza di modifica e con la relazione ambientale acquisita agli atti con prot. n. 28230 del 15/01/2016;
4. **di precisare** che il gestore, nell'esercizio dell'impianto di cui al punto 1, dovrà rispettare tutto quanto indicato nel rapporto tecnico allegato al D.D. n. 124 del 27/04/2012 - così come integrato - e nei successivi decreti di modifica, nonché adeguarlo alle prescrizioni ivi contenute, finalizzate ad assicurare un elevato livello di protezione ambientale e a garantire quanto segue:
   4.1 per le emissioni in atmosfera l'obiettivo del non superamento del 70% dei valori limite previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla D.G.R. 4102 per gli NOx;
   4.2 eventuali superamenti dei suindicati valori, contenuti sempre e inderogabilmente nei limiti di legge, vanno giustificati e segnalati tempestivamente a questa U.O.D. e all'ARPAC, indicando, altresì, le tecniche che si intende adottare per rientrare nei valori emissivi dichiarati;
   4.3 i tempi di rientro non devono superare i 60 giorni solari dalla data di rilevamento del superamento;

4.4 per l'acustica ambientale il rispetto dei valori limite menzionati al punto C3 "Emissioni sonore e sistemi di contenimento del rapporto tecnico dell'impianto;

4.5 per gli scarichi idrici, relativamente alle acque meteoriche, che vengono scaricate direttamente a mare, il rispetto dei limiti imposti per tutti gli inquinanti indicati all'Allegato V, Parte III D.Lgs. 152/06 e s.m.i., tabella III, colonna "Scarico in corpo idrico superficiale" e, relativamente alle acque nere , il rispetto dei limiti imposti per tutti gli inquinanti indicati all'Allegato V, Parte III D.Lgs. 152/06 e s.m.i. tabella III colonna "Scarico in pubblica fognatura";

4.6 la società ha l'obbligo di comunicare a questa U.O.D., all'ARPAC e al Comune di Pozzuoli i dati relativi ai controlli delle emissioni;

5. **di prescrivere**, per quanto attiene il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nell'impianto, il rispetto di tutte le condizioni richieste dall'art. 183, comma 1, lettera bb, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

6. **di precisare** che il gestore dovrà osservare tutti gli obblighi connessi ai provvedimenti già emessi, nell'ambito del procedimento di bonifica e risanamento ambientale dall'allora competente M.A.T.T.M., in quanto impianto rientrante nell'ex SIN "*Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano";*

7. **di precisare**, in relazione all'esercizio dell'impianto, che il gestore è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;

8. **di dare atto** che qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il gestore dovrà comunicarlo a questa UOD, ai sensi dell'art. 29 nonies D. Lgs. 152/06;

9. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 29 decies, comma 2 D.Lgs. 152/06, sarà messa a disposizione del pubblico, tramite pubblicazione sul sito Web di questa UOD, la presente modifica non sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale nonché aggiornamenti della stessa e i risultati del controllo delle emissioni;

10. **di dare atto** che, per quanto non espressamente riportato nel presente atto, è fatto obbligo al gestore di attenersi a quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nonché alle pertinenti MM.TT.DD. di settore;

11. **di notificare** il presente provvedimento alla "Prysmian Powerlink s.r.l." con sede legale in Milano – Viale Sarca, 222;

12. **di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Pozzuoli (NA), all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA2 Nord e all'ATO 2;

13. **di inviare** il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania ed alla UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul BURC.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica dello stesso.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Stabilimento Arco Felice

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

PIANO DI MONITORAGGIO

(D.M. 31 gennaio 2005)

DITTA:

PRYSMIAN POWERLINK S.r.l.

CATEGORIA IPPC 2.5b – *Impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (...) con una capacità di fusione superiore a 4 tonnellate al giorno per il piombo..."*

Note: evidenziato in blu le modifiche apportate rispetto alla precedente revisione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni generali

Lo stabilimento *Prysmian PowerLink S.r.l.* sito in via Annecchino 93, 80072 Arco Felice (NA), con sede legale a Milano in Viale Sarca n°222, produce cavi per energia sottomarini per media e alta tensione.
Il sito rientra nel campo di applicazione della direttiva 96/61 – direttiva IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control) e del decreto di attuazione D.Lgs. 18 febbraio 2005 n°59, per la presenza di un'attività IPPC, l'attività di applicazione di guaina in Piombo su cavi energia sottomarini mediante estrusione dopo fusione. Tale attività è compresa nella categoria "Produzione e trasformazione dei metalli" dell'Allegato 1 al D.Lgs. 59/2005, alla voce *"Impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (...) con una capacità di fusione superiore a 4 tonnellate al giorno per il piombo..." [punto 2.5 b dell'Allegato 1 al D.Lgs. 59/2005].*

Descrizione del processo

I cavi prodotti da *Prysmian PowerLink S.r.l.* nello stabilimento di Arco Felice sono riconducibili alle seguenti tipologie:

1. cavi elettrici per collegamenti sottomarini ad alta tensione (AT) con isolante in carta (di seguito indicati come *"**cavi in carta**"*): ad olio fluido o a miscela;
2. cavi elettrici per collegamenti sottomarini a media ed alta tensione con isolante estruso (di seguito indicati come *"**cavi estrusi**"*): unipolari o tripolari;

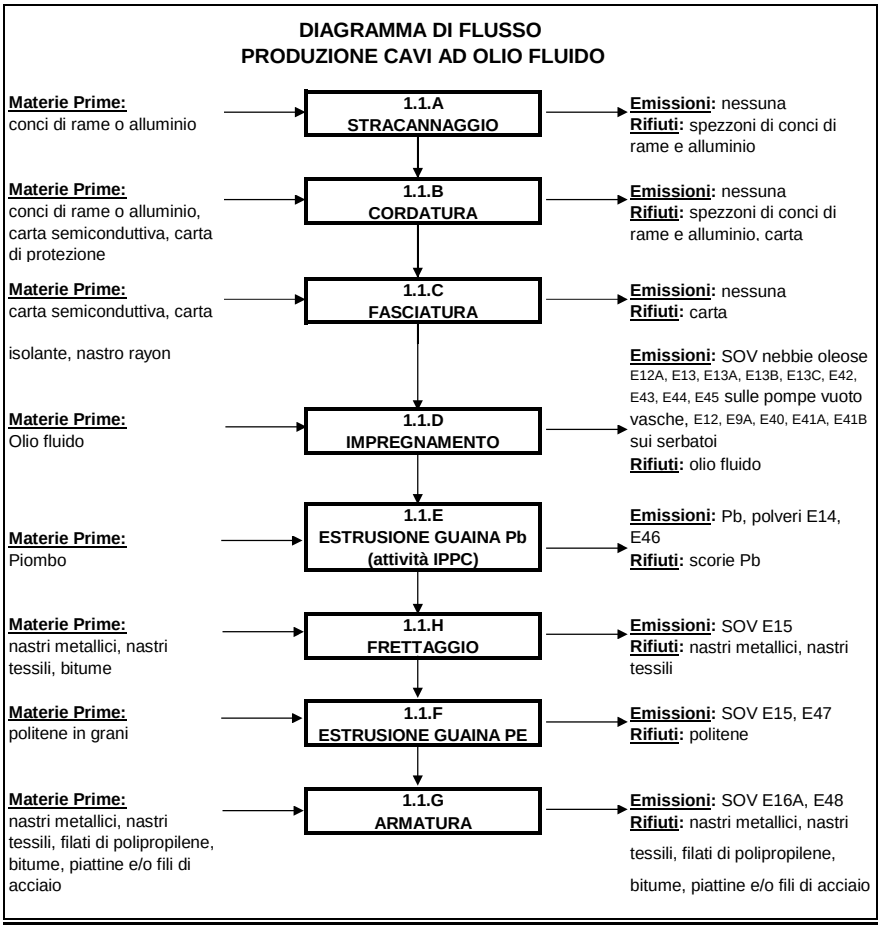
Cavi in carta

Olio fluido: il processo produttivo parte dallo stracannaggio (travaso) dei componenti elementari del conduttore dalle bobine del fornitore a quelle da installare sulla linea cordatrice, fase successiva di produzione in cui si realizza la corda conduttrice mediante la cordatura di due o più conci di rame. L'isolamento è realizzato mediante carta applicata con fasciatrice Pirelli; segue quindi l'essiccamento e l'impregnamento del cavo con olio fluido. Sul cavo impregnato viene estrusa una guaina di piombo; il cavo in piombo viene protetto con nastri metallici su frettatrice; a questo punto viene applicata una guaina di politene isolante su trafila continua. Infine viene applicata un'armatura a piattine e/o a fili che occorre per la protezione esterna del cavo. A cavo ultimato, si eseguono prove elettriche per verificare l'integrità dell'isolante e la resistenza elettrica del conduttore.

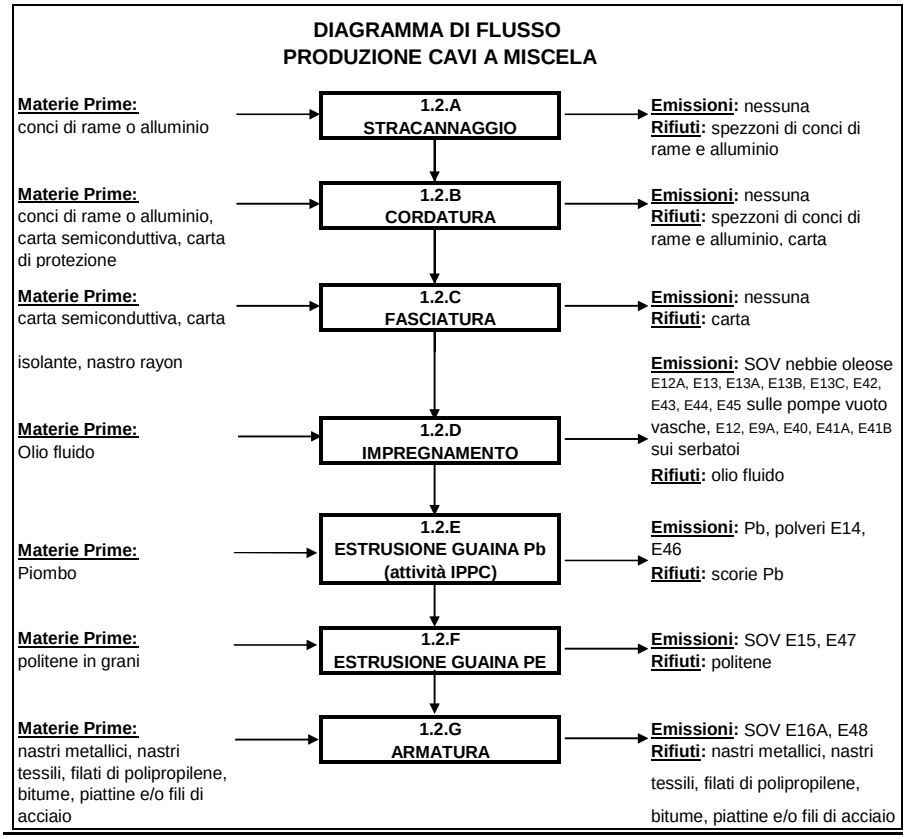
Miscela: Il processo produttivo dei cavi a Miscela parte dallo stracannaggio dei componenti elementari del conduttore. Si realizza, come nel caso dei cavi ad OF, la corda conduttrice, applicando i conci di rame intorno ad un tondino di rame. Si esegue quindi l'isolamento mediante carta (fasciatura), l'impregnamento con miscela e l'estrusione della guaina in piombo. In tal caso non esiste il frettaggio e si passa direttamente alla estrusione guaina di polietilene e all'armatura del cavo. A cavo ultimato, si eseguono prove elettriche per verificare l'integrità dell'isolante e la resistenza elettrica del conduttore.

Di seguito la descrizione dei due processi con schema a blocchi, individuando input ed output delle varie fasi produttive

fonte: http://burc.regione.campania.it



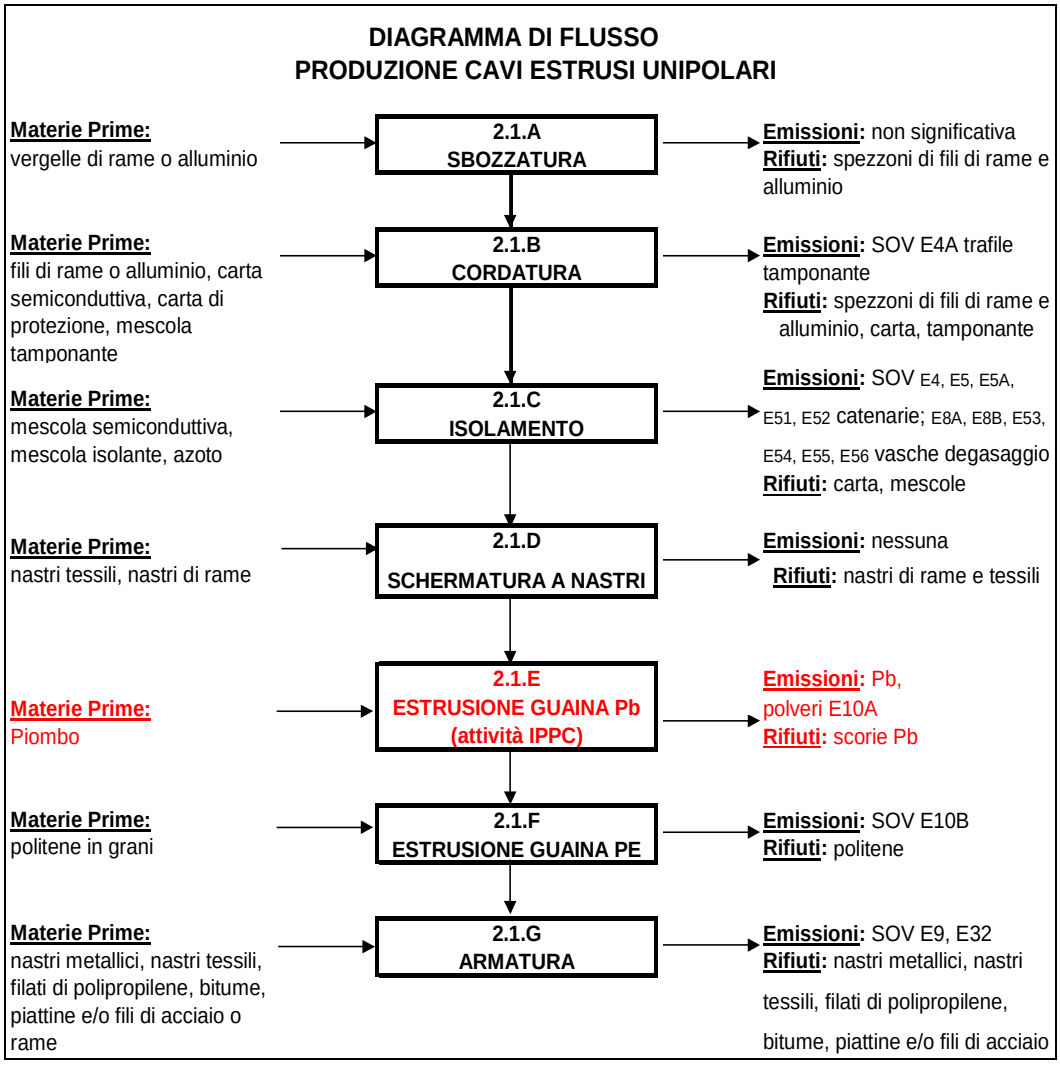
fonte: http://burc.regione.campania.it



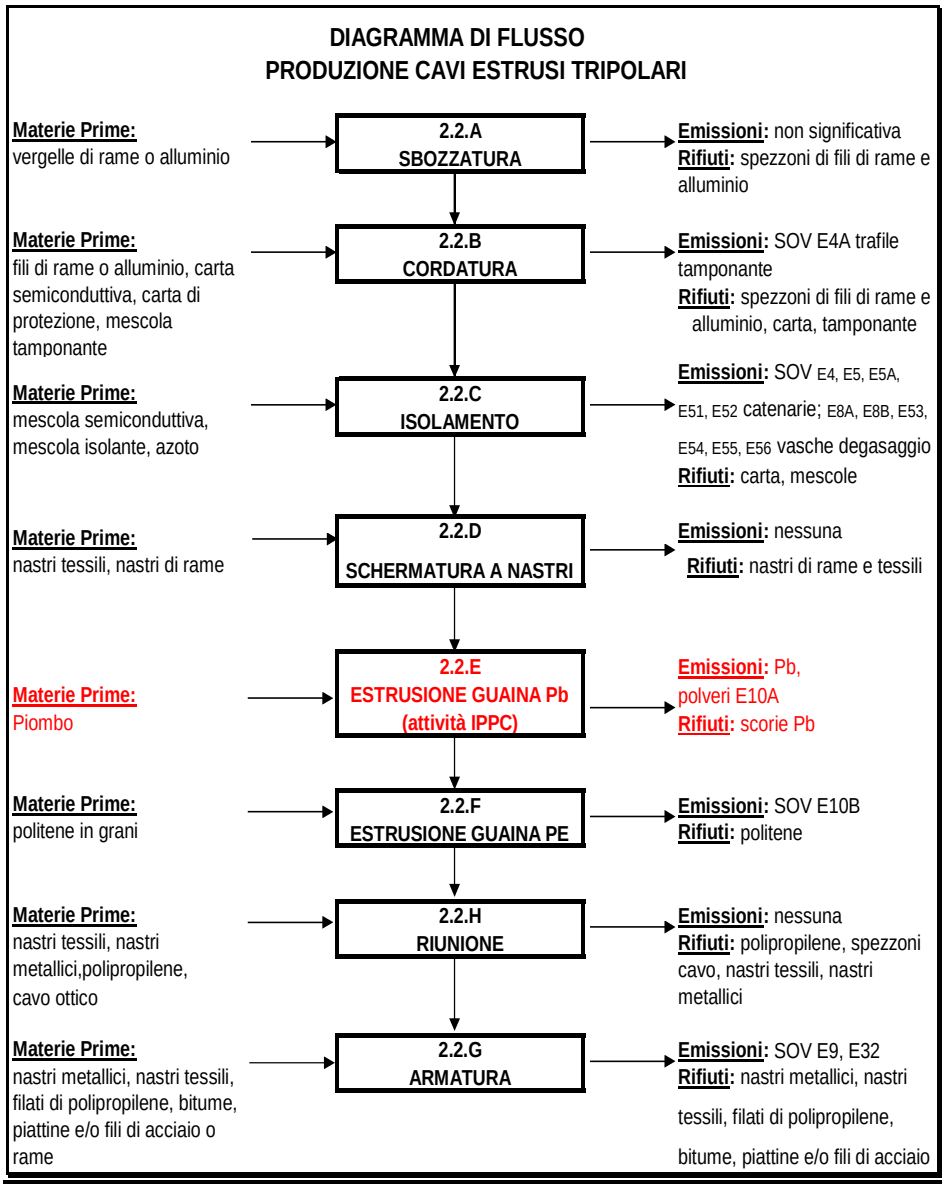
Cavi estrusi

Il processo produttivo dei cavi con isolante estruso parte dalla sbozzatura e successiva ricottura di vergelle di rame fino ad ottenere fili del diametro richiesto per la realizzazione del conduttore. Si realizza quindi sulla linea di cordatura la corda conduttrice, applicando i fili intorno ad un filo centrale. L'isolamento avviene mediante estrusione di materiale elastomerico e successiva vulcanizzazione. Segue quindi una fase di schermatura con estrusione della guaina in piombo, e successiva guaina di polietilene. Per cavi tripolari, segue la fase di riunione delle tre anime. Infine si passa all'armatura del cavo. Al termine della schermatura, ed a cavo armato, si eseguono prove elettriche per verificare l'integrità dell'isolante e la resistenza elettrica del conduttore.
Per i cavi estrusi, dopo l'isolamento, le fasi successive fino all'armatura possono essere omesse o in successione diversa da quanto sopra descritto, in funzione al progetto del cavo da realizzare.
Di seguito la descrizione dei due processi, cavi unipolari e cavi tripolari, con schema a blocchi:

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro sinottico

	FASI	GESTORE Frequenza autocontrollo	GESTORE Reporting	ARPA Ispezioni programmate	ARPA Campionamenti/analisi (*)
1	**COMPONENTI AMBIENTALI**				
1.1	**Materie prime e prodotti in ingresso e in uscita**				
1.1.1	Materie prime	Mensile	NO		
1.1.2	Matriali ausiliari	Mensile	NO		
1.1.3	Prodotti finiti	Mensile	SI		
1.2	**Risorse idriche**				
1.2.1	Risorse idriche	Mensile	SI		
1.3	**Risorse energetiche**				
1.3.1	Energia	Mensile	SI		
1.4	**Consumo Combustibili**				
1.4.1	Combustibili	Mensile	SI		
1.5	**Emissioni in Aria**				
1.5.1	Punti di emissioni (emissioni convogliate)		SI		
1.5.2	Inquinanti monitorati	Semestrale	SI		
1.6	**Emissioni in acqua**				
1.6.1	Punti di emissione		SI		
1.6.2	Inquinanti monitorati	Trimestrale	SI		
1.7	**Rumore**				
1.7.1	Rumore	Triennale	SI (**)		
1.8	**Rifiuti**				
1.8.1	Rifiuti prodotti	Annuale	SI		
1.9	**Suolo e sottosuolo**				
1.9.1	Acque di falda	Mensile	SI		
2	**GESTIONE IMPIANTO**				
2.1	**Controllo fasi critiche/manutenzione/stoccaggi**				
2.1.1	Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo	Ogni ora	SI (***)		
2.1.2	Interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti di abbattimento degli inquinanti	trimestrale	SI (***)		
2.1.3	Aree di stoccaggio	triennale	SI(***)		
3	**INDICATORI PRESTAZIONE**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1	Monitoraggio degli indicatori di performance	Annuale	SI		

(*) Le modalità di controllo analitico verranno specificate in dettaglio (sulla base di quanto ritenuto rilevante come impatto ambientale) nella lettera che verrà trasmessa da ARPAC o entro il 15 gennaio dello stesso anno in cui verrà eseguita l'ispezione ambientale integrata o preventivamente alla comunicazione di cui all'art. 11, comma 1 del D.Lgs 59/05.

(**) La Relazione dell'attività di monitoraggio è da inviare all'Autorità competente e al Dipartimento Provinciale ARPAC competente, una volta conclusa, con la periodicità stabilita, in concomitanza dell'invio del reporting annuale.

(***) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari. Invece i dati con frequenza di autocontrollo continua, se richiesti, dovranno essere inviati sempre, su supporto informatico, in file tipo .xls o altro database compatibile, in allegato al report.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 – COMPONENTI AMBIENTALI

1.1 – Materie prime e prodotti in ingresso e in uscita

In Ingresso

Tabella 1.1.1 - *Materie prime*

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo
RAME (conci, fili,nastri, vergella)	Bobine, cestelli, pallet in luogo chiuso	1.1.A,1.2.A, 2.1.A,2.2.A,1.1.B, 1.2.B, 2.1.B,2.2.B,2.1.D,2.2.D,	kg	Misura diretta	Mensile
Alluminio (conci, fili)	Bobine, cestelli, pallet in luogo chiuso	1.1.A,1.2.A, 2.1.A,2.2.A,1.1.B, 1.2.B, 2.1.B,2.2.B	kg	Misura diretta	Mensile
CARTA (isolante, semiconduttiva)	Rotoli in luogo chiuso	1.1.C,1.2.C,1.1.B,1.2.B,2.1. B,2.2.B	kg	Misura diretta	Mensile
Olio isolante	Serbatoi	1.1.D,1.2.D	kg	Misura diretta	Mensile
Piombo	Pani in luogo chiuso	1.1.E, 1.2.E, 2.1.E,2.2.E	kg	Misura diretta	Mensile
Politene	Octabin in luogo chiuso	1.1.F, 1.2.F, 2.1.F,2.2.F, 2.1.C,2.2.C	kg	Misura diretta	Mensile
Nastro bronzo	Pallet in luogo chiuso	1.1.F	kg	Misura diretta	Mensile
Acciaio (fili, nastri, piattine)	Bobine, pallet in esterno/al chiuso	1.1.G, 1.2.G, 2.1.G,2.2.G,	kg	Misura diretta	Mensile
Gomma EPR	Octabin in luogo chiuso	2.1.C,2.2.C	kg	Misura diretta	Mensile
Mescola tamponante	Sacchi in luogo chiuso	2.1.B,2.2.B,	kg	Misura diretta	Mensile
Corde e filati	Pallet in luogo chiuso	1.1.G,1.2.G,2.1.D,2.2.D,2 .1.G,2.2.G, 2.2.H, 1.1.E, 1.2.E, 2.1.E,2.2.E,	kg	Misura diretta	Mensile
Bitume	Serbatoi	1.1.G,1.2.G,2.1.G,2.2.G, 1.1.H	kg	Misura diretta	Mensile
Olio denso per cavi	Fusti in luogo chiuso	1.1.G,1.2.G,2.1.G,2.2.G, 1.1.H	kg	Misura diretta	Mensile
Cavo ottico	Bobine in luogo chiuso	2.2.H	kg	Misura diretta	Mensile
Anime cavo	Bobine in esterno/al chiuso	2.2.H	m	Misura diretta	Mensile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1.1.2 – *Materiali ausiliari*

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo
CARTA (protettiva)	Rotoli in luogo chiuso	1.1.B,1.2.B,2.1.B,2.2.B, 1.1.E	kg	Misura diretta	Mensile
Azoto	Serbatoi	2.1.C,2.2.C	kg	Misura diretta	Annuale
Emulsioni oleose	Serbatoio	2.1.A, 2.2.A	kg	Misura diretta	Annuale
Oli manutenzione	Fusti in luogo chiuso	Tutti i macchinari	kg	Misura diretta	Annuale
Solventi	Bottiglie in luogo chiuso	Pulizia parti metalliche macchinari/cavo	lt	Misura diretta	Annuale

In Uscita

Tabella 1.1.3 - *Prodotti finiti*

Denominazione	Modalità di stoccaggio	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Cavo in carta	Piattaforme	m	Misura diretta	Mensile	NO
Cavo estruso	Piattaforme	m	Misura diretta	Mensile	NO
Cavo (totale)	Piattaforme	m			SI

Nota: prevalentemente lo stoccaggio è su piattaforme rotanti o fisse. Una bassa percentuale può tuttavia essere raccolta in bobine, in funzione della lunghezza del cavo e della richiesta del cliente

1.2 - Risorse idriche

Tabella 1.2.1 - *Risorse idriche*

Tipologia di approvvigionamento	Punto misura	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Acquedotto	Contatore	Acqua potabile, servizi, reintegro acque industriali	m^3	Misura diretta	Mensile	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3 - Risorse energetiche

Tabella 1.3.1 – *Energia*

Descrizione	Tipologia	Fase di utilizzo	Punto misura	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Energia importata da rete esterna	Energia elettrica	Tutte	Contatore	MWh	Misura diretta	Mensile	SI
Centrale di cogenerazione	Energia elettrica prodotta	1.1.E, 1.2.E, 2.1.E, 2.2.E	Contatore	MWh	Misura diretta	giornaliero	SI
Centrale termica	Energia termica	1.1.D, 1.1.F, 1.1.H, 1.2.D, 1.2.F, 1.2.H		MWh	Stimato[1]	Mensile	SI

1. (stimato sulla base dei consumi di metano: 1 m^3 metano ≈0.01 MWh)

1.4 - Consumo combustibili

Tabella 1.4.1 – *Combustibili*

Tipologia	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
metano	Centrale termica, mensa	m3	Misura diretta	Mensile	SI
gasolio	Gruppi elettrogeni + carrelli elevatori	m3	Stimato[1]	Mensile	SI

1. asta metrica e tabella di conversione certificati UTF

1.5 – Emissioni in aria

Tabella 1.5.1 - *Punti di emissione (emissioni convogliate)*

Punto di emissione	Provenienza/fase di produzione	Impianto di abbattimento (*specificare tipologia*)	Posizione	Durata emissione giorni/anno*	Durata emissione ore/giorno
E4	Catenaria 1: Testa estrusione 2.1.C, 2.2.C	NO	N40,833478 E14,104481	30	24
E4A	Cordatrice fili Estrusore 2.1.B, 2.2.B	NO	N40,832935 E14,105090	300	24
E5	Catenaria 1: by product 2.1.C, 2.2.C	Ciclone ad espansione	N40,833197 E14,104301	170	1
E5A	Catenaria 1: spurgo azoto 2.1.C, 2.2.C	NO	N40,833178 E14,104313	170	1
E6	Caldaia piattaforma raccolta	NO	N40,832374 E14,103434	15	24

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punto di emissione	Provenienza/fase di produzione	Impianto di abbattimento (*specificare tipologia*)	Posizione	Durata emissione giorni/anno*	Durata emissione ore/giorno
E7	Gruppo elettrogeno	NO	N40,832355 E14,105007	150	24
E8A	Degasaggio VD1 2.1.C, 2.2.C	NO	N40,833306 E14,104684	200	24
E8B	Degasaggio VD2 2.1.C, 2.2.C	NO	N40,833267 E14,104876	200	24
E9	Armatrice Lesmo: bitumatrice 2.1.G, 2.2.G	Cella elettrostatica	N40,833538 E14,105603	240	24
E9A	Serbatoi miscela 1.1.D, 1.2.D	Ciclone ad espansione	N40,832822 E14,105954	365	24
E10A	Estrusione Piombo 2.1.E, 2.2.E	NO	N40,833367 E14,104981	170	24
E10B	Estrusione PE 2.1.F, 2.2.F	NO	N40,833549 E14,104915	170	24
E12	Serbatoi miscela 1.1.D, 1.2.D	Ciclone ad espansione	N40,832560 E14,106198	365	24
E12A	Impregnamento VR2 1.1.D, 1.2.D	Ciclone ad espansione	N40,831754 E14,106067	150	24
E13	Impregnamento VR2 1.1.D, 1.2.D	Ciclone ad espansione	N40,831760 E14,105458	150	24
E13A	Impregnamento VR1-VR2 1.1.D, 1.2.D	Ciclone ad espansione	N40,832148 E14,106161	150	24
E13B	Impregnamento VR1-VR5 1.1.D, 1.2.D	Ciclone ad espansione	N40,832204 E14,105836	140	24
E13C	Impregnamento VR1-VR5 1.1.D, 1.2.D	Ciclone ad espansione	N40,831885 E14,106061	140	24
E14	Estrusione Piombo P1.1.E, 1.2.E	NO	N40,832198 E14,105681	140	24
E15	Estrusione PE / Frettaggio 1.1.F, 1.2.F, 1.1.H	Ciclone ad espansione	N40,832021 E14,105900	135	24
E16A	Armatrice Brondel: bitumatrice 1.1.G, 1.2.G	Ciclone ad espansione	N40,831745 E14,104780	190	24
E32	Armatrice De Angeli: bitumatrice 2.1.G, 2.2.G	Cella elettrostatica	N40,832693 E14,104495	170	24
E40	Pompa vuoto degasaggio 1.1.D, 1.2.D	Ciclone ad espansione	N40,832708 E14,103196	365	24
E41A	Serbatoi miscela 1.1.D, 1.2.D	Ciclone ad espansione	N40,832425 E14,103092	365	24
E41B	Serbatoi miscela 1.1.D, 1.2.D	Ciclone ad espansione	N40,832482 E14,103443	365	24
E42	Impregnamento VR3 1.1.D, 1.2.D	Ciclone ad espansione	N40,832612 E14,103912	100	24
E43	Impregnamento VR3 1.1.D, 1.2.D	Ciclone ad espansione	N40,832675 E14,103778	100	24
E44	Impregnamento VR3 1.1.D, 1.2.D	Ciclone ad espansione	N40,853142 E14,108455	100	24
E45	Impregnamento VR3 1.1.D, 1.2.D	Ciclone ad espansione	N40,832806 E14,103475	100	24
E46	Estrusione Piombo 1.1.E, 1.2.E, 2.1.E, 2.2.E	NO	N40,832636 E14,103832	150	24

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punto di emissione	Provenienza/fase di produzione	Impianto di abbattimento (*specificare tipologia*)	Posizione	Durata emissione giorni/anno*	Durata emissione ore/giorno
E47	Estrusione PE 1.1.F, 1.2.F, 2.1.F, 2.2.F	NO	N40,832554 E14,104024	150	24
E48	Armatrice SAPEI: bitumatrice 1.1.G, 1.2.G	NO	N40,832823 E14,104353	200	24
E49	Gruppo elettrogeno	NO	N40,832293 E14,104584	150	24
E50	Forno pulizia filiere	NO	N40,832130 E14,104422	40	4
E51	Catenaria 2: Testa estrusione 2.1.C, 2.2.C	NO	N40,833265 E14,104442	30	24
E52	Catenaria 2: spurgo by product/ azoto 2.1.C, 2.2.C	Ciclone ad espansione	N40,833069 E14,104391	170	1
E53	Degasaggio VD3 2.1.C, 2.2.C	NO	N40,833307 E14,104677	150	24
E54	Degasaggio VD4 2.1.C, 2.2.C	NO	N40,833148 E14,104902	150	24
E55	Degasaggio VD5 2.1.C, 2.2.C	NO		150	24
E56	Degasaggio VD6 2.1.C, 2.2.C	NO		150	24
E57	Impregnamento VR4 1.1.D, 1.2.D	Ciclone ad espansione		100	24
E58	Impregnamento VR4 1.1.D, 1.2.D	Ciclone ad espansione		100	24
E61	Nastrini giunti: Testa estrusione	NO		30	24
E101**	CONDIZIONAMENTO FASCIATRICE	NO	N40,832475 E14,104341	200	24
E102**	MENSA	NO	N40,833096 E14,10322	360	8
E103**	MENSA	NO	N40,833027 E14,103099	360	8
E104**	MENSA	NO	N40,833084 E14,103168	360	8
E105**	MENSA	NO	N40,833091 E14,103149	360	8
E106**	CONDIZIONAMENTO SPOGLIATOIO	NO	N40,832881 E14,102961	100	24
E107**	CONDIZIONAMENTO SPOGLIATOIO	NO	N40,833027 E14,103031	100	24
E108**	CALDAIA JB1B	NO	N40,832581 E14,104925	200	24
E109**	CALDAIA JB1A	NO	N40,83253 E14,10496	200	24
E110**	CALDAIA NUOVA	NO	N40,832612 E14,104884	250	24
E113**	CALDAIA NUOVA	NO		250	24
E111**	CONDIZIONAMENTO SPOGLIATOIO	NO	N40,832853 E14,102988	100	24
E112**	CONDIZIONAMENTO SPOGLIATOIO	NO	N40,832874 E14,102917	100	24
E114**	RICOTTORE	NO	DA INSTALLARE	200	24

**Valori relativi all'anno 2010 per i camini funzionanti; per gli altri camini sono riportati valori stimati*
***con identificativo E1xx sono riportati punti emissivi ad inquinamento poco significativo per i quali non è richiesta autorizzazione*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1.5.2 - *Inquinanti monitorati*

Provenienza/ fase di produzione	Punti di emissione	Parametro	Frequenza autocontrollo	Metodo di misura	Fonte del dato	Limiti				Reporting
						AIA (limiti obiettivo)		D.Lgs152/06		
						Concentr. [mg/Nm3]	Flusso di massa [kg/h]	Concentr [mg/Nm3]	Flusso di massa [kg/h]	
2.1.C, 2.2.C	E4	Polveri	Semestrale	UNICHIM-Manuale n.158 M.U. 494 UNI 10169	M.d.	105	0.07	150	0.1	SI
2.1.B, 2.2.B	E4A	SOV Aldeidi	Semestrale	"	M.d.	14	0.07	20	0.1	SI
2.1.C, 2.2.C	E5	SOV	Semestrale	"	M.d.	210	2.1	300	3	SI
2.1.C, 2.2.C	E5A	NOx	Semestrale	"	M.d.	Non previsto	Non previsto	Non previsto	Non previsto	SI
Caldaia piattaforma raccolta	E6	NOx	Semestrale	"	M.d.	350	-	350	-	SI
		SO_2	Semestrale	"	M.d.	35	-	35	-	SI
Gruppo elettrogeno	E7	Polveri	Semestrale	"	M.d.	130	-	130	-	SI
		SO_2	Semestrale	"	M.d.	1700	-	1700	-	SI
		NOx	Semestrale	"	M.d.	500	-	500	-	SI
2.1.C, 2.2.C	E8A	Metano	Semestrale	"	M.d.	Non previsto	Non previsto	Non previsto	Non previsto	SI
		Acetofenone	Semestrale	"	M.d.	Non previsto	Non previsto	Non previsto	Non previsto	SI
2.1.C, 2.2.C	E8B	Metano	Semestrale	"	M.d.	Non previsto	Non previsto	Non previsto	Non previsto	SI
		Acetofenone	Semestrale	"	M.d.	Non previsto	Non previsto	Non previsto	Non previsto	SI
2.1.G, 2.2.G	E9	SOV fumi bitume	Semestrale	"	M.d.	210	2.1	300	3	SI
1.1.D, 1.2.D	E9A	SOV Nebbie oleose	Semestrale	"	M.d.	210	2.1	300	3	SI
2.1.E, 2.2.E	10A	Polveri	Semestrale	"	M.d.	105	0.07	150	0.1	SI
		Piombo	Semestrale	"	M.d.	3.5	0.0175	5	0.025	SI
2.1.F, 2.2.F	E10B	SOV	Semestrale	"	M.d.	210	2.1	300	3	SI
1.1.D, 1.2.D	E12	SOV Nebbie oleose	Semestrale	"	M.d.	210	2.1	300	3	SI
1.1.D, 1.2.D	E12A	SOV Nebbie oleose	Semestrale	"	M.d.	210	2.1	300	3	SI
1.1.D, 1.2.D	E13	SOV Nebbie oleose	Semestrale	"	M.d.	210	2.1	300	3	SI
1.1.D, 1.2.D	E13A	SOV Nebbie oleose	Semestrale	"	M.d.	210	2.1	300	3	SI
1.1.D, 1.2.D	E13B	SOV Nebbie oleose	Semestrale	"	M.d.	210	2.1	300	3	SI
1.1.D, 1.2.D	E13C	SOV Nebbie oleose	Semestrale	"	M.d.	210	2.1	300	3	SI
1.1.E, 1.2.E	E14	Polveri	Semestrale	"	M.d.	105	0.07	150	0.1	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provenienza/ fase di produzione	Punti di emissione	Parametro	Frequenza autocontrollo	Metodo di misura	Fonte del dato	Limiti				Reporting
						AIA (limiti obiettivo)		D.Lgs152/06		
						Concentr. [mg/Nm3]	Flusso di massa [kg/h]	Concentr [mg/Nm3]	Flusso di massa [kg/h]	
		Piombo	Semestrale	“	M.d.	3.5	0.0175	5	0.025	SI
1.1.F, 1.2.F, 1.1.H	E15	SOV	Semestrale	“	M.d.	210	2.1	300	3	SI
1.1.G, 1.2.G	E16A	SOV Fumi bitume	Semestrale	“	M.d.	210	2.1	300	3	SI
3.A, 3.D	E20	SOV	Semestrale	“	M.d.	210	2.1	300	3	SI
3.B	E23	SOV Nebbie oleose	Semestrale	“	M.d.	210	2.1	300	3	SI
2.1.G, 2.2.G	E32	SOV Fumi bitume	Semestrale	“	M.d.	210	2.1	300	3	SI
3.C	E36	Polveri	Semestrale	“	M.d.	70	0.105	100	0.15	SI
		Rame	Semestrale	“	M.d.	3.5	0.0175	5	0.025	SI
1.1.D, 1.2.D	E40	SOV Nebbie oleose	Semestrale	“	M.d.	210	2.1	300	3	SI
1.1.D, 1.2.D	E41A	SOV Nebbie oleose	Semestrale	“	M.d.	210	2.1	300	3	SI
1.1.D, 1.2.D	E41B	SOV Nebbie oleose	Semestrale	“	M.d.	210	2.1	300	3	SI
1.1.D, 1.2.D	E42	SOV Nebbie oleose	Semestrale	“	M.d.	210	2.1	300	3	SI
1.1.D, 1.2.D	E43	SOV Nebbie oleose	Semestrale	“	M.d.	210	2.1	300	3	SI
1.1.D, 1.2.D	E44	SOV Nebbie oleose	Semestrale	“	M.d.	210	2.1	300	3	SI
1.1.D, 1.2.D	E45	SOV Nebbie oleose	Semestrale	“	M.d.	210	2.1	300	3	SI
1.1.E, 1.2.E, 2.1.E, 2.2.E	E46	Polveri	Semestrale	“	M.d.	105	0.07	150	0.1	SI
		Piombo	Semestrale	“	M.d.	3.5	0.0175	5	0.025	SI
1.1.F,1.2.F, 2.1.F, 2.2.F	E47	SOV	Semestrale	“	M.d.	210	2.1	300	3	SI
1.1.G, 1.2.G	E48	SOV Fumi bitume	Semestrale	“	M.d.	210	2.1	300	3	SI
Gruppo elettrogeno	E49	Polveri	Semestrale	“	M.d.	130	-	130	-	SI
		SO_2	Semestrale	“	M.d.	1700	-	1700	-	SI
		NOx	Semestrale	“	M.d.	500	-	500	-	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provenienza/ fase di produzione	Punti di emissione	Parametro	Frequenza autocontrollo	Metodo di misura	Fonte del dato	Limiti				Reporting
						AIA (limiti obiettivo)		D.Lgs152/06		
						Concentr. [mg/Nm3]	Flusso di massa [kg/h]	Concentr [mg/Nm3]	Flusso di massa [kg/h]	
Forno pulizia filiere	E50	Polveri	Semestrale	"	M.d.	105	0.07	150	0.1	SI
2.1.C, 2.2.C	E51	Polveri	Semestrale	"	M.d.	105	0.07	150	0.1	SI
2.1.C, 2.2.C	E52	SOV	Semestrale	"	M.d.	210	2.1	300	3	SI
		NOx	Semestrale	"	M.d.	Non previsto	Non previsto	Non previsto	Non previsto	SI
2.1.C, 2.2.C	E53	Metano	Semestrale	"	M.d.	Non previsto	Non previsto	Non previsto	Non previsto	SI
		Acetofenone	Semestrale	"	M.d.	Non previsto	Non previsto	Non previsto	Non previsto	SI
2.1.C, 2.2.C	E54	Metano	Semestrale	"	M.d.	Non previsto	Non previsto	Non previsto	Non previsto	SI
		Acetofenone	Semestrale	"	M.d.	Non previsto	Non previsto	Non previsto	Non previsto	SI
2.1.C, 2.2.C	E55	Metano	Semestrale	"	M.d.	Non previsto	Non previsto	Non previsto	Non previsto	SI
		Acetofenone	Semestrale	"	M.d.	Non previsto	Non previsto	Non previsto	Non previsto	SI
2.1.C, 2.2.C	E56	Metano	Semestrale	"	M.d.	Non previsto	Non previsto	Non previsto	Non previsto	SI
		Acetofenone	Semestrale	"	M.d.	Non previsto	Non previsto	Non previsto	Non previsto	SI
1.1.D, 1.2.D	E57	SOV Nebbie oleose	Semestrale	"	M.d.	210	2.1	300	3	SI
1.1.D, 1.2.D	E58	SOV Nebbie oleose	Semestrale	"	M.d.	210	2.1	300	3	SI
Nastrini giunti	E61	SOV	Semestrale	"	M.d.	210	2.1	300	3	SI
Caldaia	E108	SO_2	Semestrale	"	M.d.	35	-	35	-	SI
		NOx	Semestrale	"	M.d.	350	-	350	-	SI
Caldaia	E109	SO_2	Semestrale	"	M.d.	35	-	35	-	SI
		NOx	Semestrale	"	M.d.	350	-	350	-	SI
Caldaia	E110	SO_2	Semestrale	"	M.d.	35	-	35	-	SI
		NOx	Semestrale	"	M.d.	350	-	350	-	SI
Caldaia	E113	SO_2	Semestrale	"	M.d.	35	-	35	-	SI
		NOx	Semestrale	"	M.d.	350	-	350	-	SI

Note: M.d.= Misura diretta

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.6 – Emissioni in acqua

Tabella 1.6.1 - *Punti di emissione*

Punto di emissione	Provenienza	Recapito (fognatura, corpo idrico)	Impianto di Trattamento	Durata emissione giorni/anno	Durata emissione ore/giorno	Reporting
Fogna	Servizi igienici	fognatura	disoleazione	365	4	SI
Mare	Acque pluvialì	mare	disoleazione	100	1	SI

Tabella 1.6.2 - *Inquinanti monitorati* **– scarico in fogna**

Provenienza/ fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Metodo di misura	Fonte del dato	Limiti		Reporting
							AIA	D.Lgs 152/06 Tab3 all5 parte III scarico in pubblica fognatura	
Servizi igienici	Fogna	pH	-	trimestrale	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	M.d.	5.5-9.5	5.5-9.5	SI
		temperatura	°C	trimestrale	APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003	M.d.	-	-	SI
		odore	Tasso di diluizione	trimestrale	APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003	M.d.	Non deve essere causa di molestie	Non deve essere causa di molestie	SI
		colore	-	trimestrale	APAT CNR IRSA 2020 Man 29 2003	M.d.	Non percett. diluizione 1:40	Non percett. diluizione 1:40	SI
		Materiali grossolani	-	trimestrale	APAT CNR IRSA 2090 Man 29 2003	M.d.	Assenti	Assenti	SI
		Cloro attivo libero	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003	M.d.	0.3	0.3	SI
		SST	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 2090 Man 29 2003	M.d.	200	200	SI
		BOD5	mg/l O_2	trimestrale	APAT CNR IRSA 5120 Man 29 2003	M.d.	250	250	SI
		COD	mg/l O_2	trimestrale	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003	M.d.	500	500	SI
		Azoto nitroso	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003	M.d.	0.6	0.6	SI
		Azoto nitrico	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 4040 Man 29 2003	M.d.	30	30	SI
		Azoto Ammoniacale	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 4030 Man 29 2003	M.d.	30	30	SI
		Tensioattivi totali	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 5170/80 Man 29 2003	M.d.	4	4	SI
		Fosforo totale	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 4060 Man 29 2003	M.d.	10	10	SI
		Alluminio	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 3010/20 Man 29 2003	M.d.	2	2	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provenienza/ fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Metodo di misura	Fonte del dato	Limiti		Reporting
							AIA	D.Lgs 152/06 Tab3 all5 parte III scarico in pubblica fognatura	
		Arsenico	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 3010/20 Man 29 2003	M.d.	0.5	0.5	SI
		Cadmio	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 3010/20 Man 29 2003	M.d.	0.02	0.02	SI
		Cromo totale	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 3010/20 Man 29 2003	M.d.	4	4	SI
		Rame	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 3010/20 Man 29 2003	M.d.	0.4	0.4	SI
		Ferro	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 3010/20 Man 29 2003	M.d.	4	4	SI
		Mercurio	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 3010/20 Man 29 2003	M.d.	0.005	0.005	SI
		Manganese	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 3010/20 Man 29 2003	M.d.	4	4	SI
		Nichel	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 3010/20 Man 29 2003	M.d.	4	4	SI
		Piombo	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 3010/20 Man 29 2003	M.d.	0.3	0.3	SI
		Selenio	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 3010/20 Man 29 2003	M.d.	0.03	0.03	SI
		Zinco	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 3010/20 Man 29 2003	M.d.	1	1	SI
		Boro	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 3010/20 Man 29 2003	M.d.	4	4	SI
		Bario	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 3010/20 Man 29 2003	M.d.	-	-	SI
		Cromo VI	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 3150 Man 29 2003	M.d.	0.2	0.2	SI
		Stagno	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 3010/20 Man 29 2003	M.d.	-	-	SI
		Fluoruri	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	M.d.	12	12	SI
		Cloruri	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 4090 Man 29 2003	M.d.	1200	1200	SI
		Solfati	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	M.d.	1000	1000	SI
		Cianuri totali	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003	M.d.	1	1	SI
		Solfuri	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003	M.d.	2	2	SI
		Solfiti	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 4150 Man 29 2003	M.d.	2	2	SI
		Grassi e oli animali e vegetali	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 5160 Man 29 2003	M.d.	40	40	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provenienza/ fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Metodo di misura	Fonte del dato	Limiti		Reporting
							AIA	D.Lgs 152/06 Tab3 all5 parte III scarico in pubblica fognatura	
		Idrocarburi Totali	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 5160 Man 29 2003	M.d.	10	10	SI
		Fenoli	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 5070 Man 29 2003	M.d.	1	1	SI
		Aldeidi	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 5010 Man 29 2003	M.d.	2	2	SI
		Solventi Organici Aromatici	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	M.d.	0.4	0.4	SI
		Solventi Organici Azotati	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	M.d.	0.2	0.2	SI
		Pesticidi Fosforati	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 5100 Man 29 2003	M.d.	0.1	0.1	SI
		Pesticidi Totali	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 5090 Man 29 2003	M.d.	0.05	0.05	SI
		Aldrin	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 5090 Man 29 2003	M.d.	0.01	0.01	SI
		Dieldrin	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 5090 Man 29 2003	M.d.	0.01	0.01	SI
		Endrin	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 5090 Man 29 2003	M.d.	0.002	0.002	SI
		Isodrin	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 5090 Man 29 2003	M.d.	0.002	0.002	SI
		Solventi Clorurati	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 5090 Man 29 2003	M.d.	2	2	SI
		Escherichia Coli	UFC/100 ml	trimestrale	APAT CNR IRSA 7030 Man 29 2003	M.d.	5000	5000	SI
		Saggio Daphnia Magna	% immobili	trimestrale	APAT CNR IRSA 8020 Man 29 2003	M.d.	80	80	SI

Note: M.d.= Misura diretta

Tabella 1.6.3 - *Inquinanti monitorati* **– scarico in mare**

Provenienza/ fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Metodo di misura	Fonte del dato	Limiti		Reporting
							AIA	D.Lgs 152/06 Tab3 all5 parte III scarico in acque superficiali	
Acque pluviali	Mare	pH	-	trimestrale	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	M.d.	5.5-9.5	5.5-9.5	SI
		temperatura	°C	trimestrale	APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003	M.d.	-	-	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provenienza/ fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Metodo di misura	Fonte del dato	Limiti		Reporting
							AIA	D.Lgs 152/06 Tab3 all5 parte III scarico in acque superficiali	
		Odore	Tasso di diluizione	trimestrale	APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003	M.d.	Non deve essere causa di molestie	Non deve essere causa di molestie	SI
		Colore	-	trimestrale	APAT CNR IRSA 2020 Man 29 2003	M.d.	Non percett. diluizione 1:20	Non percett. diluizione 1:20	SI
		Materiali grossolani	-	trimestrale	APAT CNR IRSA 2090 Man 29 2003	M.d.	Assenti	Assenti	SI
		Cloro attivo libero	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003	M.d.	0.2	0.2	SI
		SST	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 2090 Man 29 2003	M.d.	80	80	SI
		BOD_5	mg/l O_2	trimestrale	APAT CNR IRSA 5120 Man 29 2003	M.d.	40	40	SI
		COD	mg/l O_2	trimestrale	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003	M.d.	160	160	SI
		Azoto Nitroso	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003	M.d.	0.6	0.6	SI
		Azoto Nitrico	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 4040 Man 29 2003	M.d.	20	20	SI
		Azoto Ammoniacale	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 4030 Man 29 2003	M.d.	15	15	SI
		Tensioattivi totali	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 5170/80 Man 29 2003	M.d.	2	2	SI
		Fosforo totale	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 4060 Man 29 2003	M.d.	10	10	SI
		Alluminio	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 3010/20 Man 29 2003	M.d.	1	1	SI
		Arsenico	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 3010/20 Man 29 2003	M.d.	0.5	0.5	SI
		Cadmio	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 3010/20 Man 29 2003	M.d.	0.02	0.02	SI
		Cromo totale	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 3010/20 Man 29 2003	M.d.	2	2	SI
		Rame	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 3010/20 Man 29 2003	M.d.	0.1	0.1	SI
		Ferro	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 3010/20 Man 29 2003	M.d.	2	2	SI
		Mercurio	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 3010/20 Man 29 2003	M.d.	0.005	0.005	SI
		Manganese	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 3010/20 Man 29 2003	M.d.	2	2	SI
		Nichel	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 3010/20 Man 29 2003	M.d.	2	2	SI
		Piombo	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 3010/20 Man 29 2003	M.d.	0.2	0.2	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provenienza/ fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Metodo di misura	Fonte del dato	Limiti		Reporting
							AIA	D.Lgs 152/06 Tab3 all5 parte III scarico in acque superficiali	
		Selenio	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 3010/20 Man 29 2003	M.d.	0.03	0.03	SI
		Zinco	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 3010/20 Man 29 2003	M.d.	0.5	0.5	SI
		Boro	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 3010/20 Man 29 2003	M.d.	2	2	SI
		Bario	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 3010/20 Man 29 2003	M.d.	20	20	SI
		Cromo VI	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 3150 Man 29 2003	M.d.	0.2	0.2	SI
		Stagno	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 3010/20 Man 29 2003	M.d.	10	10	SI
		Fluoruri	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	M.d.	6	6	SI
		Cloruri	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 4090 Man 29 2003	M.d.	1200	1200	SI
		Solfati	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	M.d.	1000	1000	SI
		Cianuri totali	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003	M.d.	0.5	0.5	SI
		Solfuri	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003	M.d.	1	1	SI
		Solfiti	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 4150 Man 29 2003	M.d.	1	1	SI
		Grassi e oli animali e vegetali	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 5160 Man 29 2003	M.d.	20	20	SI
		Idrocarburi Totali	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 5160 Man 29 2003	M.d.	5	5	SI
		Fenoli	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 5070 Man 29 2003	M.d.	0.5	0.5	SI
		Aldeidi	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 5010 Man 29 2003	M.d.	1	1	SI
		Solventi Organici Aromatici	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	M.d.	0.2	0.2	SI
		Solventi Organici Azotati	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	M.d.	0.1	0.1	SI
		Pesticidi Fosforati	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 5100 Man 29 2003	M.d.	0.1	0.1	SI
		Pesticidi Totali	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 5090 Man 29 2003	M.d.	0.05	0.05	SI
		Aldrin	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 5090 Man 29 2003	M.d.	0.01	0.01	SI
		Dieldrin	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 5090 Man 29 2003	M.d.	0.01	0.01	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provenienza/ fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Metodo di misura	Fonte del dato	Limiti		Reporting
							AIA	D.Lgs 152/06 Tab3 all5 parte III scarico in acque superficiali	
		Endrin	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 5090 Man 29 2003	M.d.	0.002	0.002	SI
		Isodrin	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 5090 Man 29 2003	M.d.	0.002	0.002	SI
		Solventi Clorurati	mg/l	trimestrale	APAT CNR IRSA 5090 Man 29 2003	M.d.	1	1	SI
		Escherichia Coli	UFC/100 ml	trimestrale	APAT CNR IRSA 7030 Man 29 2003	M.d.	5000	5000	SI
		Saggio Daphnia Magna	% immobili	trimestrale	APAT CNR IRSA 8020 Man 29 2003	M.d.	50	50	SI

Note: M.d.= Misura diretta

1.7 – Rumore

Tabella 1.7.1 – *Rumore*

Valutazione n.	Posizione punto di misura	Altezza del punto di misura	Ricettore cui è riferita la misura	Condizioni di funzionamento degli impianti	Parametro valutato	Frequenza monitoraggio	Reporting
1	Interno N40.831801 E14.102974	1.5 m	NA	funzionanti	Leq	Triennale	SI
2	Interno N40.831793 E14.103604	1.5 m	NA	Imbarco in corso	Leq	Triennale	SI
3	Interno N40.831732 E14.105831	1.5 m	NA	funzionanti	Leq	Triennale	SI
4	Interno N40.833873 E14.104221	1.5 m	NA	funzionanti	Leq	Triennale	SI
5	Interno N40.833169 E14.102432	1.5 m	NA	funzionanti	Leq	Triennale	SI
6	Esterno N40.833591 E14.102727	1.5 m	NA	funzionanti	Leq	Triennale	SI
7	Esterno N40.833873 E14.104659	1.5 m	NA	funzionanti	Leq	Triennale	SI
8	Esterno N40.833108 E14.106241	1.5 m	NA	funzionanti	Leq	Triennale	SI
9	Esterno Abitazione	1.5 m	N 40.834076 E 14.103706	funzionanti	Leq		

Nota: A seguito di modifiche agli impianti o nuove installazioni, viene ripetuta la fonometria in esterno anche prima della scadenza triennale, per verificare l'impatto sull'ambiente delle modifiche/installazioni. Pertanto anche le posizioni dei punti di misura possono variare in relazione all'ubicazione di queste modifiche/installazioni. Quelli riportati in tabella sono le posizioni dell'ultima fonometria effettuata nel 2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.8 - Rifiuti

Tabella 1.8.1 - *Rifiuti prodotti*

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Modalità stoccaggio	Smaltimento (codice)	Recupero (codice)	Modalità di controllo e di analisi	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Acido cloridrico	060102*	Fusti in deposito chiuso	D10	/	Peso (t/anno) Caratterizzazione/analisi	*4° copia formulario*	annuale	SI
Rifiuti plastici	070213	Fusti	/	R13	Peso (t/anno)	*4° copia formulario*	annuale	SI
Toner per stampa esauriti	080318	Contenitore in deposito chiuso	D10	/	Peso (t/anno)	*4° copia formulario*	annuale	SI
Scorie di piombo	100401*	Fusti in deposito chiuso	/	R13	Peso (t/anno) Caratterizzazione/analisi	*4° copia formulario*	annuale	SI
Cere e grassi esausti	120112*	Fusti in deposito chiuso	D10	/	Peso (t/anno) Caratterizzazione/analisi	*4° copia formulario*	annuale	SI
Oli minerali per circuiti idraulici	130110*	Fusti in deposito chiuso	D10	/	Peso (t/anno) Caratterizzazione/analisi	*4° copia formulario*	annuale	SI
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione	130205*	Fusti in deposito chiuso	D10	/	Peso (t/anno) Caratterizzazione/analisi	*4° copia formulario*	annuale	SI
Oli minerali per circuiti idraulici non clorurati	130307*	Fusti in deposito chiuso	D10	/	Peso (t/anno) Caratterizzazione/analisi	*4° copia formulario*	annuale	SI
Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	130507*	Fusti in deposito chiuso	D10	/	Peso (t/anno) Caratterizzazione/analisi	*4° copia formulario*	annuale	SI
Altri solventi e miscele di solventi, alogenati (acqua+cloroformio)	140602*	Fusti in deposito chiuso	D10	/	Peso (t/anno) Caratterizzazione/analisi	*4° copia formulario*	annuale	SI
Altri solventi e miscele di solventi (acqua+ glicole)	140603*	Fusti in deposito chiuso	D10	/	Peso (t/anno) Caratterizzazione/analisi	*4° copia formulario*	annuale	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Modalità stoccaggio	Smaltimento (codice)	Recupero (codice)	Modalità di controllo e di analisi	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Imballaggi in carta e cartone	150101	Cassone in esterno		R13	Peso (t/anno)	*4° copia formulario*	annuale	SI
Imballaggi in plastica	150102	Cassone in esterno		R13	Peso (t/anno)	*4° copia formulario*	annuale	SI
Imballaggi in legno	150103	Cassone in esterno		R13	Peso (t/anno)	*4° copia formulario*	annuale	SI
Imballaggi in materiali misti	150106	Cassone in esterno		R13	Peso (t/anno)	*4° copia formulario*	annuale	SI
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	150110*	Contenitore in deposito chiuso	D10		Peso (t/anno)	*4° copia formulario*	annuale	SI
					Caratterizzazione/analisi		annuale	
Assorbenti, materiali filtranti	150202*	Contenitore in deposito chiuso	D10		Peso (t/anno)	*4° copia formulario*	annuale	SI
					Caratterizzazione/analisi		annuale	
Assorbenti, materiali filtranti	150203	Contenitore in deposito chiuso	D10		Peso (t/anno)	*4° copia formulario*	annuale	SI
Rifiuti non specificati altrimenti (Filtri olio)	160107*	Contenitore in deposito chiuso	D10		Peso (t/anno)	*4° copia formulario*	annuale	SI
Batterie al piombo	160601*	Contenitore in deposito chiuso		R13	Peso (t/anno)	*4° copia formulario*	annuale	SI
Soluzioni acquose di scarto	161002	Fusti in deposito chiuso	D10		Peso (t/anno)	*4° copia formulario*	annuale	SI
Bitumi	170301*	Fusti in deposito chiuso	D15	/	Peso (t/anno)	*4° copia formulario*	annuale	SI
Rame,bronzo, ottone	170401	Cassone in esterno		R13	Peso (t/anno)	*4° copia formulario*	annuale	SI
Alluminio	170402	Cassone in esterno		R13	Peso (t/anno)	*4° copia formulario*	annuale	SI
Piombo	170403	Pallet all'interno		R13	Peso (t/anno)	*4° copia formulario*	annuale	SI
Ferro	170405	Cassone in esterno		R13	Peso (t/anno)	*4° copia formulario*	annuale	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Modalità stoccaggio	Smaltimento (codice)	Recupero (codice)	Modalità di controllo e di analisi	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Cavi	170411	Cassone in esterno		R13	Peso (t/anno)	*4° copia formulario*	annuale	SI
Rifiuti ospedalieri	180103*	Contenitore presso infermeria	D15		Peso (t/anno)	*4° copia formulario*	annuale	SI
Fanghi delle fosse settiìche	200304	Autospurgo	D15		Peso (t/anno)	*4° copia formulario*	annuale	SI

NOTA: L'elenco dettagliato dei rifiuti prodotti e delle relative destinazioni è potenzialmente soggetto a modifiche ma viene presentato annualmente per legge dalla ditta attraverso la dichiarazione MUD.
In questo prospetto sono riportate tipologie di rifiuti maggiormente ricorrenti negli anni o potenzialmente producibili nei prossimi anni.

1.9 – Suolo e sottosuolo

Tabella 1.9.1 – *Acque di falda*

Punto di misura/piezometro	Parametro/ inquinante	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
PZ1bis	Composti Organici aromatici	µg/L	Misura diretta	mensile	SI
	Idrocarburi Policiclici Aromatici	µg/L	Misura diretta	mensile	SI
	Idrocarburi totali (n-esano)	µg/L	Misura diretta	mensile	SI
PZ8	Composti Organici aromatici	µg/L	Misura diretta	mensile	SI
	Idrocarburi Policiclici Aromatici	µg/L	Misura diretta	mensile	SI
	Idrocarburi totali (n-esano)	µg/L	Misura diretta	mensile	SI
PZ9	Composti Organici aromatici	µg/L	Misura diretta	mensile	SI
	Idrocarburi Policiclici Aromatici	µg/L	Misura diretta	mensile	SI
	Idrocarburi totali (n-esano)	µg/L	Misura diretta	mensile	SI

Nota: Controlli eseguiti a seguito dell'esito della Caratterizzazione del Sito e successiva MISE presso l'area del piezometro PZ1, che ha evidenziato la presenza di prodotto idrocarburico surnatante le acque di falda nel piezometro suddetto. Il PZ8 e PZ9 sono stati realizzati, così come da prescrizione ministeriale in sede di Conferenza dei Servizi Decisoria del 22/11/07, a valle del PZ1bis (PZ1 ricostruito e rinominato a seguito della MISE) per monitorare la falda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO

2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, stoccaggi

Tabella 2.1.1 - *Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo*

Fase di produzione	Attività controllo	Parametri esercizio	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Fusione Piombo	termoregolazione	temperatura	°C	Misura diretta	Ogni ora	SI
Estrusione Piombo	termoregolazione	temperatura	°C	Misura diretta	Ogni ora	SI

(*) *Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.*

Tabella 2.1.2 - *Interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti di abbattimento degli inquinanti (ed eventuali fasi critiche del processo)*

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Serbatoi miscela (E12)	Pulizia cicloni e spillamento	trimestrale	SI
Impregnamento VR2 (E12A)	Pulizia cicloni e spillamento	trimestrale	SI
Impregnamento VR2 (E13)	Pulizia cicloni e spillamento	trimestrale	SI
Impregnamento VR1-VR2 (E13A)	Pulizia cicloni e spillamento	trimestrale	SI
Impregnamento VR1-VR5 (E13B)	Pulizia cicloni e spillamento	trimestrale	SI
Impregnamento VR1-VR5 (E13C)	Pulizia cicloni e spillamento	trimestrale	SI
Frettaggio (E15)	Pulizia cicloni e spillamento	trimestrale	SI
Armatrice Brondel(E16A)	Pulizia cicloni e spillamento	trimestrale	SI
Catenaria 1 (E5)	Pulizia cicloni e spillamento	trimestrale	SI
Serbatoi miscela (E9A)	Pulizia cicloni e spillamento	trimestrale	SI
Armatrice Lesmo (E9)	Pulizia elettrofiltri	trimestrale	SI
Armatrice De Angeli (E32)	Pulizia elettrofiltri	trimestrale	SI
Pompa vuoto degasaggio (E40)	Pulizia cicloni e spillamento	trimestrale	SI
Serbatoi miscela (E41A)	Pulizia cicloni e spillamento	trimestrale	SI
Serbatoi miscela (E41B)	Pulizia cicloni e spillamento	trimestrale	SI
Impregnamento VR3 (E42)	Pulizia cicloni e spillamento	trimestrale	SI
Impregnamento VR3 (E43)	Pulizia cicloni e spillamento	trimestrale	SI
Impregnamento VR3 (E44)	Pulizia cicloni e spillamento	trimestrale	SI
Impregnamento VR3 (E45)	Pulizia cicloni e spillamento	trimestrale	SI
Catenaria 2 (E52)	Pulizia cicloni e spillamento	trimestrale	SI
Impregnamento VR4 (E57)	Pulizia cicloni e spillamento	trimestrale	SI
Impregnamento VR4 (E58)	Pulizia cicloni e spillamento	trimestrale	SI

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi, che hanno riscontrato criticità ed eventi anche straordinari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2.1.3 - *Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)*

Descrizione	Parametri di controllo	Modalità controllo	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Serbatoio interrato Gasolio 30mc	pressione	Prova di massa o Misura pressione interna	Misura diretta	triennale	SI
Serbatoio interrato gasolio 30 mc	pressione	Prova di massa o Misura pressione interna	Misura diretta	triennale	SI

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 – INDICATORI DI PRESTAZIONE

Tabella 3.1 - *Monitoraggio degli indicatori di performance*

Indicatore e sua descrizione	Modalità di calcolo	U.M.	Frequenza di monitoraggio	Reporting
Consumo specifico di materia prima Piombo	Bilancio materiali	t/km prodotti	annuale	SI
Consumi specifici di gasolio	Misurazione livello	kg/km prodotti	annuale	SI
Consumi specifici di metano	bollette	m^3/km prodotti	annuale	SI
Consumi specifici d'acqua	bollette	m3/km prodotti	annuale	SI
Consumi specifici di energia elettrica	bollette	MWh/km prodotti	annuale	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: **Comunicazione modifiche non sostanziali AIA**

RELAZIONE TECNICA

Descrizione tecnica delle modifiche non sostanziali previste presso lo stabilimento Prysmian Powerlink di Arco Felice

Luglio 2015

PRYSMIAN POWERLINK s.r.l.
Stabilimento di Arco Felice
HS&E
Ing. Paola Visingardi

fonte: http://b

Prysmian Group

PRYSMIAN Draka

Al fine di rispondere alle esigenze del mercato, la Prysmian PowerLink sta progettando una serie di interventi da attuare presso lo stabilimento di Arco Felice, che comportano **modifiche "non sostanziali"** ai sensi di quanto definito al D. Lgs 152/2006, Titolo I, art 5 comma l-bis, per la disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale
Si descrivono nel seguito le modifiche previste:

1. **Dismissione linea cordatrice 91 fili**
   La linea, già descritta in AIA alle pag 16/57 §B.4 e 3/57 della relazione tecnica, che consente la realizzazione del conduttore generalmente in rame, verrà dismessa dopo la realizzazione e messa in opera della nuova cordatrice 127 fili, come riportato al punto 2.

2. **Installazione linea cordatrice 127 fili**
   Il principio di funzionamento della cordatrice 127 fili è del tutto simile a quello della linea in dismissione al punto 1. La presenza di una ulteriore gabbia consentirà la realizzazione di conduttori di sezione maggiore.
   Per motivi di spazio, la linea sarà posizionata, sempre all'interno del reparto estrusi, in un'area diversa, così come riportato nel layout in allegato 1.

3. **Installazione sbozzatore + ricottore**
   Questo processo, del tutto nuovo all'interno dell'impianto, consente la realizzazione di fili di rame da utilizzare come materia prima sulla linea cordatrice indicata al punto 2.
   Il processo prevede due linee in serie, uno sbozzatore ed un forno di ricottura (o ricottore) che rispettivamente operano come descritto di seguito:

   SBOZZATORE: Macchina utilizzata per la trafilatura di fili metallici di natura non ferrosa (di rame, alluminio e loro leghe) con riduzione di sezione del diametro del filo tramite trazione.
   Composta da cabestani disposti su di un'unica fila orizzontale, a seconda dei differenti diametri finali richiesti da produrre vengono inserite le filiere utilizzate per ogni singolo cabestano.

PRYSMIAN POWERLINK s.r.l.
Stabilimento di Arco Felice
H S & E
Ing. Paola Visingardi

fonte: http://b

FORNO DI RICOTTURA: Forno di ricottura ad effetto joule, utilizzato per la ristrutturazione del filo di rame incrudito tramite trattamento termico, sottoponendo il filo indurito durante la trafilatura ad una temperatura appropriata.

Il processo di ricottura è composto principalmente da quattro fasi: preriscaldo – ricottura – raffreddamento – asciugatura del filo.

Durante il percorso di ricottura il filo è in atmosfera protetta tramite azoto, all'interno di un canale chiuso in materiale isolante ed anticorrosione, passando al tratto di raffreddamento senza venire a contatto con l'aria, evitando indesiderati fenomeni di ossidazione.

Il sistema di raffreddamento del filo avviene tramite getti di refrigerante ad altra pressione attorno all'anello di ricottura e getti di refrigerante lungo l'intero canale di raffreddamento, orientati controcorrente rispetto alla direzione filo.

Infine il sistema di asciugatura filo è composto da getti di aria con direzione opposta a quella del filo, regolabili per aumentare l'efficacia di asciugatura.

L'intero sistema è racchiuso all'interno di una camera in materiale anticorrosione, che ne riduce la rumorosità.

4. Sostituzione forno pulizia stampi

Il già esistente fornetto pulizia filiera, alimentato a metano, utilizzato per la pulitura degli stampi e delle filiere delle linee di estrusione, sarà sostituito con un forno a camera elettrico con postcombustione integrata.

Il funzionamento si basa sul processo di pirolisi secondo cui le molecole degli idrocarburi meno stabili al calore, sottoposte a determinati cicli termici, si spezzano dando luogo a molecole gassose più semplici.

La pirolisi ottenuta dal polimero che ricopre i pezzi, mentre si realizza un completo processo di incenerimento, genera gas combustibili che vengono successivamente portati a completa ossidazione nella camera di "post-combustione".

5. Ulteriori modifiche

PRYSMIAN POWERLINK s.r.l.
Stabilimento di Arco Felice
H S & E
Ing. Paola Visingardi

fonte: http://b

- Una piattaforma rotante, denominata PR57, andrà a sostituire le preesistenti piattaforme fisse PF5 e PF7, per la raccolta del cavo finito.
- Nel reparto estrusi preesistenti piattaforme di raccolta per i semilavorati saranno sostituite da piattaforme di diverso diametro.
- Modifiche/aggiunte di linee di movimentazione dei semilavorati/prodotti finiti

Tutte le modifiche sono evidenziate in rosso nel layout aggiornato (Allegato W_rev2)

PRYSMIAN POWERLINK s.r.l.
Stabilimento di Arco Felice
H S & E
Ing. Paola Visingardi

fonte: http://b

Oggetto: **Comunicazione modifiche non sostanziali AIA**

RELAZIONE AMBIENTALE

Descrizione degli aspetti ambientali relativi alle modifiche non sostanziali previste presso lo stabilimento Prysmian Powerlink di Arco Felice AIA D.D. 124 del 27/04/2012

Dicembre 2015

PRYSMIAN POWERLINK s.r.l.
Stabilimento di Arco Felice
H S & E
Ing. Paola Visingardi

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.0 – **Premessa**

A seguito di vostra comunicazione con Prot. 2A15. 4598866, la seguente relazione è una integrazione alla revisione dello stesso documento datato luglio 2015, aggiungendo una stima di dati quantitativi legati alle modifiche da apportare agli impianti.
Le modifiche sono tutte non sostanziali e non comportano aggiornamento dell'autorizzazione.

2.0 – **Aspetti ambientali delle modifiche previste**

Si riporta quanto già indicato nella revisione di luglio 2015, aggiungendo alcuni approfondimenti evidenziati in rosso
Le modifiche previste si possono riassumere come segue:

1. Dismissione linea cordatrice 91 fili ed installazione linea cordatrice 127 fili (punti 1 e 2 della Relazione Tecnica)
2. Introduzione di un nuovo processo: sbozzatura e ricottura cavi in rame (punto 3 della Relazione Tecnica)
3. Sostituzione forno pulizia stampi (punto 4 della Relazione Tecnica)
4. Ulteriori modifiche (punto 5 della Relazione Tecnica)

1) **Dismissione linea cordatrice 91 fili ed installazione linea cordatrice 127 fili (punti 1 e 2 della Relazione Tecnica)**: le due linee sono molto simili ed il punto di emissione in atmosfera esistente (E4A) è confermato con le caratteristiche già dichiarate sia in termini di portata sia in termini di inquinante; l'unica modifica è nella posizione del punto di emissione dal momento che la nuova linea, per motivi di layout di fabbrica, sarà spostata all'interno dello stesso reparto in una area più estesa, si veda planimetria allegata; nessuna modifica degli altri aspetti ambientali già dichiarati e disciplinati dall'attuale AIA.
Nella tabella si confrontano gli aspetti ambientali legati alle due linee, evidenziando in rosso le modifiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impatto ambientale	Vecchia linea				Nuova linea			
Emissioni aria:	Parametro	Concentrazione [mg/Nm3]	Flusso di massa [Kg/h]	Posizione	Parametro	Concentrazione [mg/Nm3]	Flusso di massa [Kg/h]	Posizione
	SOV Aldeidi	14	0.07	N40,833372 E14,104944	SOV Aldeidi	14	0.07	N40,832935 E14,105090
Emissioni acqua	nessuna				nessuna			
Emissioni sonore	Impatto irrilevante				Impatto irrilevante: si veda valutazione previsionale impatto acustico allegata			
Materie prime	- fili di rame o alluminio - carta semiconduttiva - carta di protezione - mescola tamponante				- fili di rame o alluminio - carta semiconduttiva - carta di protezione - mescola tamponante Eventuale incremento quantitativo dei consumi di tali materie prime non è legato alla macchina ma alla tipologia di cavo in produzione			
Rifiuti	- Spezzoni di filo/corde di rame o alluminio - carta - tamponante				- Spezzoni di filo/corde di rame o alluminio - carta - tamponante Eventuale incremento quantitativo di tali rifiuti non è legato alla macchina ma alla tipologia di cavo in produzione			

La modifica si configura come una sostituzione di apparecchiatura che non comporta aumento di potenzialità o modifica delle attività autorizzate: **si tratta di una modifica non sostanziale che non comporta aggiornamento dell'autorizzazione.**

2) **Introduzione di un nuovo processo: sbozzatura e ricottura cavi in rame (punto 3 della Relazione Tecnica):** introduzione di alcuni aspetti ambientali rispetto a quanto già dichiarato e disciplinato dall'attuale AIA che tuttavia non comportano modifiche sostanziali. Trattandosi di una tipologia di installazione nuova

fonte: http://burc.regione.campania.it

per lo stabilimento e quindi non contemplata nella attuale AIA, di seguito vengono descritti gli impatti sui vari aspetti ambientali, così come derivati da analoghe installazioni in altri stabilimenti del gruppo Prysmian:

a. <u>Materie prime e materiali ausiliari</u>

Il nuovo processo utilizzerà come materia prima il rame o alluminio sotto forma di vergella (9 mm) e come fluidi di processo, due lubro-refrigeranti (emulsioni oleose) per il raffreddamento del filo di rame/alluminio nelle fasi di sbozzatura e ricottura.

La vergella, fornita dal fornitore in matassa su pallet imballata con politene, verrà stoccata all'esterno del reparto.

Non si prevedono incrementi nei consumi di rame/alluminio rispetto al passato in quanto con questa linea si produrrà direttamente il filo necessario nella fase successive per la realizzazione del conduttore, invece di acquistarlo esternamente. Si stima anzi una ottimizzazione dei consumi, andando a produrre i quantitativi e le sezioni strettamente necessarie.

L'emulsione oleosa utilizzata nella fase di sbozzatura, contiene una percentuale di olio pari al 10%. Invece, nella successiva fase di ricottura, si utilizza acqua emulsionata ad una minima percentuale di olio (max 1%).

In entrambi i casi, il lubrificante utilizzato (Hought Draw Wd 201) è costituito da una miscela di olio minerale contenente Amidi, tall-oil, N,N-bis(hydroxyethyl), 1-Propene, omopolimero, prodotti di reazione con etanolammina, sali di sodio e trietanolammina, 2,2-Iminodietanolo, e da scheda di sicurezza del prodotto presenta le seguenti frasi di pericolo:

H315 - Provoca irritazione cutanea
H318 - Provoca gravi lesioni oculari
EUH208 - Contiene Ethanol, 2,2'-[[(methyl-1H-benzotriazol-1-yl) ethyl]imino]bis - (CAS: 80584-88-9; 80584-89-0), 1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one Può provocare una reazione allergica

Nessuna di queste frasi di pericolo rientra tra le classi di pericolosità con soglia di rilevanza come indicato nell' Allegato 1 nel DM 272/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'emulsione oleosa viene additivata con un antischiuma, MWS ADDITIVE AF 2290, miscela non pericolosa come indicato nelle scheda di sicurezza.

Per garantire la funzionalità del processo e limitare i possibili impatti ambientali, lo stoccaggio delle emulsioni oleose è ubicato all'esterno, in due vasche fuori terra in acciaio, predisposte per il contenimento, in setti separati, delle emulsioni. Le vasche hanno un volume rispettivamente di 9 m3 (vasca che alimenta lo sbozzatore) e 3 m3 (quella che alimenta il ricottore) e saranno dotate, insieme con pompe di mandata e pompe di aspirazione, di bacino di contenimento ispezionabile in cemento.

Si stima un consumo annuo di olio minerale di ca 500 l, con un incremento dei consumi totali annui di olii lubrificanti < 5%

b. <u>Acque: approvvigionamento</u>

Il raffreddamento avverrà attraverso **un circuito chiuso di acqua industriale** dedicato esclusivamente a Sbozzatore e Ricottore che verrà dotato di una torre evaporativa.

Il circuito verrà opportunamente reintegrato per supplire all'evaporazione, mediante acqua demineralizzata.

Si prevede un incremento del volume di acqua prelevata dalla linea idrica comunale < 5% rispetto l'attuale fabbisogno

c. <u>Acque: scarichi</u>

Poiché come detto sopra le acque di raffreddamento della sbozzatura hanno un flusso separato, e vengono ricircolate nell'impianto di raffreddamento della linea, non vi è impatto sul sistema di raffreddamento già esistente né scarico nel collettore fognario.

d. <u>Emissioni in atmosfera</u>

Il progetto della nuova linea di sbozzatura e ricottura rame prevede un punto di emissione in atmosfera per il vapore acqueo prodotto durante la ricottura del filo: trattasi quindi di un punto di emissione poco significativo, identificato in

fonte: http://burc.regione.campania.it

planimetria con il codice E114 che non costituisce una modifica alla AIA. La società si impegna entro 30gg dall'installazione ad effettuare campionamento delle emissioni e comunicare alla Regione eventuali parametri riscontrati diversi da quello dichiarato.

e. Rifiuti

L'emulsione utilizzata per la sbozzatura viene filtrata al fine di garantirne la qualità eliminando il polverino di rame che si accumula nel liquido.

Si prevede che il rifiuto costituito dai filtri in carta, contenenti Rame ed emulsione oleosa, possa essere assimilabile al CER 160107*, codice di rifiuto già gestito e riportato in AIA. Al primo smaltimento si provvederà a caratterizzare il rifiuto confermando tale CER. In situazioni anomale può determinarsi la produzione di olio lubrificante di scarto e/o di emulsione oleosa e/o stracci imbevuti di tale olio: per l'olio il CER sarà il 130205*, per l'emulsione oleosa 120109*, per gli stracci imbevuti 150202*, per fanghi di lavorazione 120114*. L'incremento di rifiuti pericolosi prodotti si stima < 5% rispetto quanto prodotto nello scorso anno.

f. Emissioni sonore

Il sistema di asciugatura filo composto da getti di aria con direzione opposta a quella del filo, è racchiuso all'interno di una camera, al fine di ridurne la rumorosità.

Non è previsto alcun impatto sulla rumorosità verso l'esterno dello stabilimento.

Si allega valutazione previsionale dell'impatto acustico.

g. Energia

Le potenze elettriche installate sono di 360 KVA per lo sbozzatore e di 640 KW per il ricottore. Non si stima un utilizzo continuo dei due macchinari, ma di max 200 gg/anno. Si prevede un incremento dei consumi energetici non significativo rispetto ai consumi attuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tabella una sintesi e quantificazione degli impatti ambientali connessi alla nuova installazione

<table>
<tr><th>Impatto ambientale</th><th colspan="4">Sbozzatore/ricottore</th><th>Incremento %</th></tr>
<tr><td rowspan="2">Emissioni aria:</td><td>Parametro</td><td>Concentrazione [mg/Nm3]</td><td>Flusso di massa [Kg/h]</td><td>Posizione</td><td rowspan="2">NA</td></tr>
<tr><td>Vapore acqueo</td><td>NA</td><td>NA</td><td>Da installare</td></tr>
<tr><td>Emissioni acqua</td><td colspan="4">nessuna</td><td>nessuna</td></tr>
<tr><td>Emissioni sonore</td><td colspan="4">82dB nell’interno come dichiarato dal produttore.
Verso l’esterno si stima irrilevante</td><td>Impatto irrilevante: si veda valutazione previsionale impatto acustico allegata</td></tr>
<tr><td>Materie prime</td><td colspan="4">- rame/alluminio in vergella</td><td>Non si stima un incremento</td></tr>
<tr><td>Rifiuti</td><td colspan="4">- filtri olio: 160107*
- olio lubrificante: 130205*
- emulsioni oleose: 120109*
- assorbenti, materiali filtranti.. contaminati da sostanze pericolose : 150202*
- fanghi di lavorazione: 120114*</td><td>Si stima un incremento di rifiuti pericolosi <5%</td></tr>
<tr><td>Energia
e
Consumi idrici</td><td colspan="4"></td><td>Si stima un incremento inferiore al 5%. Ad ogni modo come riportato nelle Linee Guida per l’individuazione delle modifiche ad impianti già in possesso di autorizzazione integrata ambientale A.I.A., non comportano modifica dell’autorizzazione</td></tr>
</table>

La modifica descritta:

- non comporta la revisione delle prescrizioni contenute nell’A.I.A.;
- non comporta l’incremento della grandezza oggetto della soglia relativa all’attività IPPC - codice 2.5.b (capacità massima di fusione del Piombo);

Inoltre:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comporta variazione di una materia prima e di un materiale ausiliario, nell'ambito delle categorie già dichiarate e regolamentate in A.I.A. (Rame e olio minerale);
- comporta l'introduzione di alcune tipologie di rifiuto, nell'ambito dei codici già dichiarati e regolamentati in A.I.A. (emulsione oleosa 120109*; olio lubrificante 130205*, fanghi di lavorazione 120114* - si fa riferimento per tale classificazione a quanto già in essere presso altri stabilimenti del gruppo Prysmian);
- comporta variazioni, giudicate non significative, dei consumi specifici energetici ed idrici;
- non comporta variazioni delle emissioni idriche (non prevede scarichi in fognatura);
- comporta variazioni, giudicate non significative, delle emissioni sonore dell'impianto produttivo verso l'esterno (si veda relazione allegata);
- prevede un nuovo punto di emissione in atmosfera (E114) ritenuto non significativo in quanto costituito dal vapore acqueo prodotto durante la ricottura del filo.

Sulla base delle variazioni previste e dei dati in nostro possesso, la modifica si configura pertanto come una **modifica non sostanziale che non comporta aggiornamento dell'autorizzazione** (oggetto di sola comunicazione).
Nell'ambito del proprio sistema di gestione HSE e del Piano di Monitoraggio, che sarà integrato/modificato per tenere conto della modifica introdotta, il gestore provvederà a confermare i valori degli indicatori ambientali di riferimento, non appena il nuovo processo sarà realizzato e messo in opera.

3) **Sostituzione forno pulizia stampi (punto 4 della Relazione Tecnica):**
Sebbene il forno sarà completamente sostituito, le sole modifiche degli aspetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

ambientali già dichiarati e disciplinati dall'attuale AIA sono relative al punto di emissione (E50): esso sarà spostato in un'altra area, come indicato nella planimetria allegata.

La modifica si configura come una sostituzione di apparecchiatura che non comporta aumento di potenzialità o modifica delle attività autorizzate: **si tratta di una modifica non sostanziale che non comporta aggiornamento dell'autorizzazione.**

4) <u>Ulteriori modifiche (punto 5 della Relazione Tecnica):</u>

Ulteriori modifiche, evidenziate in rosso nel layout allegato, non hanno alcun impatto sugli aspetti ambientali, trattandosi di linee di trasporto cavo e di nuove piattaforme di raccolta del cavo semilavorato e cavo finito, in sostituzione di piattaforme preesistenti.

L'eventuale impatto acustico è stato valutato e contemplato nell'analisi previsionale allegata, e si dimostra irrilevante.

3.0 – Ulteriori cambiamenti rispetto all'ultima dichiarazione

In data 04/03/2013 è stata presentata istanza ai sensi del D.Lgs.152/2006 art. 29-nonies, relativa ad alcune modifiche non sostanziali correlate alla installazione di nuovi macchinari: al termine delle installazioni non tutti i punti emissivi in aria sono stati convogliati in camini dedicati, riuscendo a convogliare più sorgenti nello stesso camino o sfruttando camini preesistenti con le stesse caratteristiche emissive.

Pertanto i seguenti camini sono stati eliminati dal piano di monitoraggio, che si allega aggiornato:

a) **Fabbricato 6-7:**

Installazione di una vasca di impregnamento (VR4), del tutto analoga a quella già esistente nello stesso reparto (VR3): dei 4 nuovi punti di emissione in aria

fonte: http://burc.regione.campania.it

previsti (E57, E58, E59, E60), di 3400 Nm3/h ciascuno, ne sono stati installati solo 2 con le stesse caratteristiche (E57 ed E58)

b) Fabbricato SACOI

Installazione di una vasca di impregnamento (VR5), analoga alla VR4 ed a quelle già esistenti nello stesso reparto (VR1 e VR2): dei 3 nuovi punti di emissione in aria previsti (E17, E18, E19) non ne è stato installato nessuno, convogliando le emissioni nei camini della vicina linea analoga VR1 (E13B e 13C) per le quali è stato necessario aumentare la portata; i valori attuali sono i seguenti:

E13B: 7100 Nm3/h

E13C: 3790 Nm3/h

Si segnala inoltre la dismissione del serbatoio interrato da 10m3 per lo stoccaggio di gasolio per autotrazione, dal momento che si utilizzano esclusivamente carrelli elevatori elettrici.

Allegato 1: piano di monitoraggio aggiornato eliminando i punti di emissione dichiarati nel 2013 ma non installati

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 100 del 01/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE VARIANTE NON SOSTANZIALE IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO E TRATTAMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO IN VIA NENNI,26 MUGNANO (NA) GESTORE GLOBAL FERR SAS DI MIRAKA LLMI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
a. la Global Ferr Sas di MiraKA llmi & C. con sede legale ed impianto in Mugnano (NA) alla Via Nenni,26 (foglio n. 1 p.lla 911, classificata nel vigente PRG in zona D3 – insediamenti produttivi P.I.P.) con D.D. n.35 del 29/10/2010 è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti non pericolosi fino al 12/11/2019;

b la Global Ferr Sas con istanza del 12/11/2013, acquisita agli atti di questa UOD in data 13/11/2013 prot. 0775284, integrata con nota del 24/05/2016, acquisita agli atti il 25/05/2016 prot. 359243, ha chiesto la presa d'atto di una variante non sostanziale consistente nella sostituzione di un muro divisorio con una struttura costituita da pannelli di rete d'acciaio elettrosaldato di pari altezza; realizzazione di una porta scorrevole fra l'area gestione rifiuti e altra attività; sostituzione delle due cesoie con un unico impianto di cesaiatura con capacità di lavoro inferiore.

CONSTATATO che, a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione in conformità a quanto prescritto dalla D.G.R.C. n.81 del 09/03/2015 (punto 2.2 all.to 1);

- domanda resa legale;
- bollettino di pagamento €. 300,00 per spese di istruttoria;
- autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione,decadenza o divieto del Legale Rappresentante e/o del direttore Tecnico, estesa ai familiari di maggiore età, ai sensi del D. Lgs 159/2011 (come da allegato 1,b)
- relazione tecnica asseverata a firma del Dr. Sommella Paolo e Toni Gattola in data maggio 2016;
- planimetria: lay-out di lavorazione, sezione A-B e C-D, prospetti /sud,ovest,est) a firma del Dr Sommella Paolo e Toni Gattola in data maggio 2016
- cronostoria Decreti autorizzativi rilasciati dalla Giunta Regionale della Campania all'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti – art. 28 D. Lgs. 22/97 e successivamente art. 208 del D. Lgs. 152/06;

PRESO ATTO che è stata richiesta informativa antimafia ai sensi dell'art.84 comma 3 del Dlgs. n. 159 del 06/09/2011.

RITENUTO che, per quanto suesposto, si possa procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale dell' impianto sito in Mugnano (NA) alla Via Nenni,26 consistente nella**:sostituzione di un muro divisorio con una struttura costituita da pannelli di rete d'acciaio elettrosaldato di pari altezza; realizzazione di una porta scorrevole fra l'area gestione rifiuti e altra attività; sostituzione delle due cesoie con un unico impianto di cesaiatura con capacità di lavoro inferiore.**

VISTO
- il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s. m.i.;
- la D.G.R.C. n. 81 del 09/03/2015;
- D.D. n. 197 del 30/06/2009;
- D.D. n.35 del 29/01/2010;
- la D.G.R.n. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012 di attribuzione delle competenze alle strutture ordinamentali della Regione Campania;
- il D.P.G.R. n.88 del 06/04/2016.

alla stregua dell'istruttoria compiuta e della proposta di adozione del RUP del presente provvedimento,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. PRENDERE ATTO della variante non sostanziale all'impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi sito in Mugnano (NA), autorizzato con D.D. n.197 del 30/06/2009, consistente nella:

- **sostituzione di un muro divisorio con una struttura costituita da pannelli di rete d'acciaio elettrosaldato di pari altezza;**
- **realizzazione di una porta scorrevole fra l'area gestione rifiuti e altra attività;**
- **sostituzione delle due cesoie con un unico impianto di cesaiatura con capacità di lavoro inferiore.**

2. AUTORIZZARE la società ad esercitare l'attività nell'impianto approvato con D.D. n. 197 del 30/06/2009 con le modifiche di cui al punto precedente.

3. RICHIAMARE le prescrizioni di cui al D.D. n. 197 del 30/06/2009 e del D.D. n. 35 del 29/01/2010 .

4. DARE ATTO che in caso di informativa antimafia positiva la presente autorizzazione immediatamente perderà di efficacia.

5. NOTIFICARE il presente provvedimento alla Global Fer Sas di MiraKA llmi & C.

6. **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Mugnano,all'ARPARC, all'ATO 3, ASL Na 2 Nord e alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questa UOD.

7. INVIARE per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 116 del 29/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 242, COMMA 4 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II - APPROVAZIONE ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA RELATIVA ALL'EX DISCARICA COMUNALE, UBICATA IN LOC. DIFESA, FOGLIO 10, P.LLE CATASTALI 436, 437, 799, 801, 811, 803, 570, 808, 805, 806, 809 E 810 DEL COMUNE DI SANT'ARSENIO (SA) - COD. 5129C001.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il D.L.gs 152/2006 ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni le relative competenze;
- che l'art. 242, comma 4 del D.L.gs 152/2006 e ss.mm.ii stabilisce che entro sei mesi dall'approvazione del Piano di Caratterizzazione il soggetto responsabile presenta alla Regione i risultati dell'analisi di Rischio e che la Conferenza di Servizi, convocata dalla Regione, approva il documento di Analisi di Rischio entro i sessanta giorni dalla ricezione dello stesso ;
- che con D.D. n. 103 del 30.04.2015 la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha approvato il Piano di Caratterizzazione, ai sensi del comma 3, art. 242 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii., relativo all'ex discarica comunale sita in Loc. Difesa, Foglio 10, P.lle catastali 436, 437, 799, 801, 811, 803, 570, 808, 805, 806, 809 e 810 del Comune di Sant'Arsenio (SA) - Cod. 5129C001;
- che in data 06.06.2016, prot. n. 383532, a seguito di numerosi solleciti, la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito l'Analisi di Rischio sito specifica dell'ex discarica comunale in Loc. Difesa, Foglio 10, P.lle catastali 436, 437, 799, 801, 811, 803, 570, 808, 805, 806, 809 e 810 del Comune di Sant'Arsenio (SA) - Cod. 5129C001;
- che con nota prot. n. 391938 del 08.06.2016 la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, ha comunicato ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i. l'avvio al procedimento e contestualmente ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della succitata L. 241/90 e s.m.i., convocata per il giorno 27.06.2016;

***CONSIDERATO*:**

- che in data 27.06.2016 si è tenuta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi decisoria per l'esame dell'Analisi di rischio sito specifica dell'area occupata dall'ex discarica comunale sita in Loc. Difesa del Comune di Sant'Arsenio, nella quale il Presidente, acquisito il parere favorevole con prescrizioni del Dipartimento ARPAC di Salerno, la valutazione favorevole del responsabile del procedimento, l'assenso della Provincia di Salerno che non si è espressa definitivamente, nonché, atteso che il sito è in procedura di infrazione comunitaria ed occorre con assoluta urgenza definire il procedimento di che trattasi per consentire le fasi successive, l'assenso dell'ASL di Salerno , ai sensi dell’art. 14-ter, comma 7, L. 241/90 e ss.mm.e ii., che regolarmente invitata, non ha fatto pervenire alcuna nota in merito, dichiara chiusi i lavori della conferenza dei servizi con la determinazione della contaminazione del sito per la falda sotterranea per gli analiti ferro e manganese, con obbligo di predisporre e trasmettere per l'approvazione, con ogni assoluta urgenza il progetto operativo di bonifica.

- che nella stessa seduta il Presidente ha fatto, altresì, obbligo al Comune di trasmettere al Dipartimento ARPAC di Salerno i files editabili del programma utilizzato per l'elaborazione dell'analisi di rischio sito specifica, e alla Provincia di Salerno gli esiti della caratterizzazione, comprensivi di bollettini analitici, planimetria di dettaglio riportante le ubicazioni delle indagini svolte e relativo report fotografico ed ha stabilito che il decreto autorizzativo conterrà oltre le prescrizioni di rito, anche le prescrizioni indicate dal Dipartimento ARPAC di Salerno di seguito riportate:

a) non considerare tra gli obiettivi di bonifica la matrice suolo, in quanto il sito è risultato non potenzialmente contaminato per detta matrice;

b) il sito risulta potenzialmente contaminato per la matrice acque sotterranee per gli analiti ferro e manganese per i quali, ai fini degli obiettivi di bonifica, si devono considerare quali valori di riferimento le CSC oppure il valore rilevato nel piezometro a monte, all'atto del completamento degli interventi di bonifica, qualora più elevato;

- che con nota prot. n. 3819 del 28.06.2016, acquisita in data 29.06.2016, prot. n. 440330, il Comune di Sant'Arsenio ha trasmesso alla Provincia di Salerno la documentazione richiesta nella Conferenza di Servizi del 27.06.2016;

***PRESO ATTO*:**
- del parere favorevole con prescrizione dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno acquisito in data 27.06.2016 prot. n. 434758;
- della valutazione favorevole del Responsabile del Procedimento resa nella Conferenza di Servizi decisoria;
- della nota prot. n. 129178 del 14.06.2016 con la quale la Provincia di Salerno fa presente che il proprio parere di competenza è subordinato alla validazione della Caratterizzazione s dell'Analisi di Rischio da parte dell'ARPAC;
- della nota dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno acquisito in data 18.02.2016 prot. n. 115150 con la quale vengono validati gli esiti della caratterizzazione;

***RITENUTO*:**

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 27.06.2016, si possa approvare l'Analisi di Rischio sito specifica dell'ex discarica comunale in Loc. Difesa, Foglio 10, P.lle catastali 436, 437, 799, 801, 811, 803, 570, 808, 805, 806, 809 e 810 del Comune di Sant'Arsenio (SA) - Cod. 5129C001;

VISTO:

- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Bonifiche e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 27.06.2016;

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** ai sensi del comma 4 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii, sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 27.06.2016, l'Analisi di Rischio sito specifica, presentata dal Comune di Sant'Arsenio relativamente all'area occupata dell'ex discarica comunale sita in Loc. Difesa, Foglio 10, P.lle catastali 436, 437, 799, 801, 811, 803, 570, 808, 805, 806, 809 e 810 - Cod. 5129C001 con le seguenti prescrizioni:
a) non considerare tra gli obiettivi di bonifica la matrice suolo, in quanto il sito è risultato non potenzialmente contaminato per detta matrice;

b) il sito risulta contaminato per la matrice acque sotterranee per gli analiti ferro e manganese per i quali, ai fini degli obiettivi di bonifica, si devono considerare quali valori di riferimento le

CSC oppure il valore rilevato nel piezometro a monte, all'atto del completamento degli interventi di bonifica, qualora più elevato;

c) redigere e presentare, con ogni assoluta urgenza, atteso che la discarica di che trattasi risulta tra i siti annoverati nella procedura d'infrazione comunitaria 2003/2077 e comunque non oltre il termine dei sei mesi previsti dall'art. 242, comma 7 del DL.gs 152/06 ss.mm.ii, a questa U.O.D. per l'approvazione e agli Enti interessati il progetto operativo di bonifica secondo i criteri di cui all'Allegato 3, Titolo 5, Parte IV del già citato DL.gs 152/06;

- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto al Comune di Sant'Arsenio;
- di **INVIARE**, copia del presente decreto al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l' Ecosistema, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno e all'ASL Salerno ;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 187 del 27/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UNA CENTRALE EOLICA COMPOSTA DA 14 AEROGENERATORI DA 3 MW CIASCUNO PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 42 MW NEL COMUNE DI VALLATA (AV) ALLE LOC. PESCAVUTO, SERRAPOLLA E CASTELLO VECCHIO" - PROPOSTO DALLA BMC ENERGIA S.R.L. - CUP 4182.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale”;

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli “Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”;

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stata revocata la D.G.R.C. n. 426 del 14/03/2008 (secondo cui le procedure di valutazione ambientale erano svolte dai Tavoli Tecnici) ed approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     a. la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     b. gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012, pubblicata sul B.U.R.C. n. 41 del 02/07/2012, è stata approvata la convenzione avente ad oggetto il conferimento ad ARPAC dell'incarico relativo allo svolgimento delle attività istruttorie tecnico-amministrative inerenti alle istanze/pratiche presentate prima dell'emanazione della D.G.R. n. 406/2011 rientranti nelle seguenti tipologie:
   - verifiche di assoggettabilità a VAS e VAS, anche integrate con la Valutazione di Incidenza, di Piani e Programmi di Livello Comunale di competenza della Regione Campania alla luce della normativa vigente al momento della presentazione dell’istanza;
   - verifiche di assoggettabilità a VIA e VIA, anche integrate con la Valutazione di Incidenza e/o coordinate con l’AIA, di Progetti e Interventi;
   - VI-verifiche preliminari e VI-valutazioni appropriate di Piani, Programmi, Progetti e Interventi;

h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell’ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

i. che con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10.04.2015, pubblicata sul BURC n. 24 del 13.04.2015, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 983985 del 09/12/2010, successivamente integrata con nota acquisita al prot. reg. n. 189242 del 12/03/2012, contrassegnata con CUP 4182, la BMC Energia S.r.l., con sede nel Comune di Vallata (AV) alla C.da Terzo di Mezzo 198, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Realizzazione di una centrale eolica composta da n. 14 aerogeneratori da 3 MW ciascuno per una potenza complessiva di 42 MW nel comune di Vallata (AV) alle loc. Pescavuto, Serrapolla e Castello Vecchio*";

b. che l'istruttoria dell'istanza in parola è stata assegnata al Tavolo Tecnico n. 3 e successivamente, per il prosieguo dell'istruttoria, all'ARPAC nell'ambito della Convenzione approvata con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012 di cui in premessa;

c. che con nota prot. reg. n. 226322 del 23/03/2012 è stato comunicato al proponente BMC Energia S.r.l. che l'istanza di cui al prot. reg. n. 983985/2010, successivamente integrata al prot. reg. n. 189242/2012, risultava incompleta e che la documentazione trasmessa era insufficiente ad avviare la richiesta procedura di VIA;

d. che la BMC Energia S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 589928 del 31/07/2012;

e. che, con successiva nota prot. reg. n. 455225 del 01/07/2014, sono state richieste alla BMC Energia S.r.l. ulteriori integrazioni e chiarimenti;

f. che, a seguito di espressa richiesta, con note prot. reg. n. 638399 del 29/092014 e n. 695606 del 20/10/2014 sono state concesse alla BMC Energia S.r.l. due proroghe per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti di cui sopra per complessivi n. 150 gg.;

g. che, nonostante le citate proroghe, la BMC Energia S.r.l. non ha prodotto quanto richiesto e, pertanto, le è stato comunicato, ai sensi dell'art. 10Bis della L. n. 241/90, l'intento di procedere all'archiviazione della procedura per improcedibilità della stessa;

h. che, a seguito del preavviso di archiviazione, la BMC Energia S.r.l. ha trasmesso le integrazioni/chiarimenti richiesti acquisiti al prot. reg. n. 186016 del 18/03/2015;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18/06/2015, sulla base dell'istruttoria svolta da Arpac, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"*decide di esprimere parere negativo di Valutazione d'Impatto Ambientale per i seguenti motivi:*

La documentazione integrativa presentata con nota del 18/03/2015 prot. 186016 risulta, (a meno di alcune note di carattere amministrativo), del tutto uguale a quella presentata a corredo dell'istanza. Permangono pertanto le carenze rilevate che si sostanziano nei seguenti punti oggetto della richiesta di chiarimenti ed integrazioni inoltrata con nota R.C. del 01/07/2014 prot. 455225:

In riferimento alla procedibilità tecnico/amministrativa:

1. *non è presente la Sintesi non Tecnica;*
2. *mancano i riscontri richiesti sull'avvenuto deposito presso i comuni di Vallata, Bisaccia e Guardia dei Lombardi oltre l'avviso ed il deposito presso il comune di Carife ove parte dell'impianto risulta essere prospiciente (distanza minima dell'aerogeneratore T13 dal confine di Carife pari a 60 m come indicato nell'elaborato planimetrico P1).*

In riferimento agli aspetti tecnici:

1. *la documentazione progettuale presentata non risulta adeguata al livello di progettazione definitiva come previsto all'art. 5 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare, in riferimento agli elaborati del progetto definitivo:*
   - *la Relazione Tecnica è carente;*
   - *gli aspetti dell'inserimento dell'intervento sul territorio non sono stati valutati;*
   - *gli aspetti riguardanti la geologia e la geotecnica definendo il modello del volume del terreno influenzato, direttamente o indirettamente, dalla costruzione dei manufatti, le interferenze, gli espropri, il paesaggio e l'ambiente non sono stati descritti;*
   - *non sono stati definiti: la gestione dei materiali con la descrizione dei fabbisogni di materiali da approvvigionare da cava, al netto dei volumi reimpiegati, e degli esuberi di materiali di scarto, provenienti dagli scavi;l' individuazione delle cave per l'approvvigionamento delle materie e delle aree di deposito delle terre di scarto; la descrizione delle soluzioni di sistemazioni finali proposte;*
   - *le interferenze, con planimetrie, in scala non inferiori a 1:2000, recanti l'individuazione ed i risultati della ricerca e censimento di tutte le interferenze con le relative risoluzioni non sono state valutate;*
   - *la planimetria d'insieme delle strade, della posizione, sagome e distacchi delle eventuali costruzioni confinanti e delle eventuali alberature esistenti con la specificazione delle varie essenze non è stata presentata. In tavola P-6-2-2 vengono rappresentati i particolari costruttivi delle strade di progetto, ma tali strade non sono state inserite nell'area interessata dagli interventi;*
   - *non sono state rappresentate sezioni atte ad illustrare tutti i profili significativi dell'intervento, anche in relazione al terreno, alle strade ed agli edifici circostanti, prima e dopo la realizzazione recanti le quote altimetriche relative sia al piano di campagna originario sia alla sistemazione del terreno dopo la realizzazione dell'intervento;*
   - *manca la descrizione anche sotto il profilo estetico delle caratteristiche della forma e delle principali dimensioni dell'intervento, dei materiali e di componenti previsti nel progetto;*
   - *manca il computo metrico estimativo;*
   - *non vi è corrispondenza tra il contenuto degli elaborati progettuali presentati in allegato all'istanza e l'intestazione delle rispettive tavole (gli elaborati P-5-1 e P-5-2, contrariamente a quanto indicato nell'oggetto, non riportano le sezioni trasversali e longitudinali sullo stato ante e post opera);*
2. *lo Studio d'Impatto Ambientale è carente in ordine ai seguenti argomenti:*
   a) *il Quadro di Riferimento Programmatico è estremamente generico e non riporta sufficienti considerazioni in ordine alla verifica di coerenza con gli strumenti urbanistici di carattere sovraordinato, comunale, settoriale ed attuativo;*
   b) *il Quadro di Riferimento Progettuale è carente rispetto ai seguenti punti:*
      - *analisi delle fasi di cantiere ricompresa all'interno di un progetto di cantierizzazione delle opere da realizzarsi, corredato di specifico piano di monitoraggio sulle componenti/matrici ambientali interessate, con l'indicazione delle aree di stoccaggio temporaneo dei materiali da costruzione, da scavo, sia da smaltire che da riutilizzare in conformità al Piano di Utilizzo ai sensi del D.M. 162/2012. Vanno essere altresì indicate le opere di mitigazione previste onde far fronte agli impatti indotti dalle opere di cantiere (produzione di polveri, fanghi, rumore, ecc.);*
      - *indicazioni relative alla viabilità di accesso ai siti di cantiere degli impianti eolici dai grandi assi di comunicazione, con le indicazioni di dettaglio per l'adeguamento della viabilità esistente, l'attraversamento dei centri abitati, la realizzazione di nuovi tratti*

viari, le modalità di realizzazione delle piazzole provvisorie e definitive, sia in fase di cantiere che in fase di gestione dell'opera. Non è stata predisposta, inoltre, l'analisi, tra le diverse alternative, che ha orientato la scelta dei percorsi;

- *descrizione del sistema di canalizzazione delle acque di dilavamento delle aree di cantiere per la raccolta delle acque di qualsiasi origine (meteoriche o provenienti dalle lavorazioni) ed il successivo convogliamento al recettore finale, e degli eventuali trattamenti al fine di assicurare il rispetto delle normative vigenti;*
- *indicazioni relative alla distanza minima di ciascun aerogeneratore da unità abitative munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate;*
- *indicazioni relative alle caratteristiche tecniche dell'aereogeneratore finalizzate alla riduzione dell'impatto sonoro;*
- *manca STMG attuale, benestariata da TERNA e formalmente accettata dal proponente;*
- *motivazione e descrizione delle diverse alternative in merito alla scelta delle 2 differenti tipologie di aerogeneratori proposti per il campo eolico in esame (12 da 3 MW e 3 da 2 MW);*
- *lo studio geologico deve tener conto di quanto riportato nel parere dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano- Volturno del 01/02/2011 con prot. n. 818;*

c) *il Quadro di Riferimento Ambientale risulta carente rispetto ai seguenti aspetti:*

- *analisi delle caratteristiche del paesaggio e dell'evoluzione storica del territorio: la tessitura storica con rappresentazione, anche attraverso elaborati grafici, del disegno paesaggistico, l'integrità di relazioni, storiche, visive, simboliche dei sistemi di paesaggio storico esistente (rurale, urbano, religioso, produttivo, ecc.), le strutture funzionali essenziali alla vita antropica, naturale e alla produzione (principali reti di infrastrutturazione); le emergenze significative, sia storiche, che simboliche;*
- *analisi dell'interferenza visiva: bacino visivo dell'impianto eolico, cioè della porzione di territorio interessato costituito dall'insieme dei punti di vista da cui l'impianto è chiaramente visibile. In particolare:*
    - *le modifiche apportate e la coerenza delle soluzioni; supporto cartografico alla scala opportuna, con indicati i punti utilizzati per la predisposizione della documentazione fotografica individuando la zona di influenza visiva e le relazioni di intervisibilità dell'intervento proposto;*
    - *elaborati grafici con individuazione dei punti da cui è visibile l'area di intervento, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali, la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento al fine di valutare il miglior inserimento nel contesto paesaggistico e nell'area di intervento;*
    - *puntuale ricognizione dei centri abitati di Calife e Vallata considerate le distanze, inferiori a 50 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore, degli aerogeneratori da tali centri; sezioni - skyline sul territorio interessato, del rapporto tra l'ingombro dell'impianto e le altre emergenze presenti anche al fine di una precisa valutazione del tipo di interferenza visiva sia dal basso che dall'alto;*
- *parere ARPAC in riferimento all'impatto acustico ed elettromagnetico;*
- *analisi delle interferenze elettromagnetiche e sulle telecomunicazioni recante una valutazione complessiva sull' esistente valore di fondo e/o cumulativo con altre sorgenti esistenti o in progetto;*
- *analisi dei possibili incidenti comprensiva di documentazione attestante la certificazione degli aerogeneratori secondo le norme IEC 61400, della valutazione della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale, della descrizione dei sistemi di protezione dell'aerogeneratore in caso di incendio sia in fase di cantiere che di esercizio nonché sul trattamento e smaltimento degli oli derivanti dal funzionamento a regime del parco eolico;*
- *le misure di mitigazione e/o compensazione, sia in fase di cantiere che di esercizio, in riferimento all'impatto visivo sui beni culturali ed il paesaggio, all'impatto su fauna, flora*

ed ecosistemi, alla geomorfologia nonché alle interferenze sonore ed elettromagnetiche;
- *il piano di monitoraggio*";

b. che l'esito della Commissione del 18/06/2015 - così come sopra riportato - è stato comunicato ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. - al proponente BMC Energia S.r.l. con nota prot. reg. n. 614278 del 15/09/2015;

c. che la BMC Energia S.r.l. con proprie note acquisite al prot. reg. n. 718372 del 26/10/2015 e n. 801376 del 23/11/2015 ha richiesto una proroga al 31/03/2016 per la predisposizione della documentazione necessaria a corredare le proprie osservazioni al parere negativo di VIA espresso dalla Commissione nella seduta del 18/06/2015;

d. che con nota prot. reg. n. 839920 del 03/12/2015 è stata concessa la suddetta proroga al 31/03/2016, precisando che "*in caso di mancato riscontro entro i termini indicati, la scrivente UOD provvederà all'adozione del formale provvedimento dirigenziale, che verrà notificato ad avvenuta esecutività*";

e. che al prot. reg. n. 340510 del 18/05/2016 è stata acquisita la nota del 11/05/2016 trasmessa alla UOD 07 in pari data - quindi ben oltre il termine di proroga concesso del 31/03/2016 - con cui la BMC Energia S.r.l. ha chiesto un'ulteriore proroga al 31/10/2016 per la presentazione delle proprie osservazioni al parere della Commissione VIA del 18/06/2015;

f. che la UOD 07 con propria nota prot. reg. n. 364154 del 26/05/2016 ha comunicato alla BMC Energia S.r.l. quanto di seguito testualmente riportato: "*atteso che […] stante il lungo lasso temporale trascorso dall'espressione del parere di propria competenza da parte della citata Commissione, si rende necessario provvedere alla chiusura della procedura de quo, si invita il Proponente a presentare le proprie eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. entro e non oltre il 10/06/2016. Trascorso infruttuosamente tale termine, si provvederà - inderogabilmente - all'adozione del formale provvedimento dirigenziale di chiusura della procedura, che verrà notificato ad avvenuta esecutività*";

g. che la BMC Energia S.r.l. non ha prodotto le proprie osservazioni al parere negativo di VIA espresso dalla Commissione in data 18/06/2015 nemmeno nel termine del 10/06/2016 di cui alla sopra citata nota prot. reg. n. 364154/2016;

h. che la BMC Energia S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;

- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 18/06/2015, per il progetto di "*Realizzazione di una centrale eolica composta da 14 aerogeneratori da 3 MW ciascuno per una potenza complessiva di 42 MW nel comune di Vallata (AV) alle loc. Pescavuto, Serrapolla e Castello Vecchio*", proposto dalla BMC Energia S.r.l., con sede nel Comune di Vallata (AV) alla C.da Terzo di Mezzo 198, per le seguenti motivazioni:

La documentazione integrativa presentata con nota del 18/03/2015 prot. 186016 risulta (a meno di alcune note di carattere amministrativo) del tutto uguale a quella presentata a corredo dell'istanza. Permangono pertanto le carenze rilevate che si sostanziano nei seguenti punti oggetto della richiesta di chiarimenti ed integrazioni inoltrata con nota R.C. del 01/07/2014 prot. 455225:

<u>In riferimento alla procedibilità tecnico/amministrativa</u>:

1. non è presente la Sintesi non Tecnica;
2. mancano i riscontri richiesti sull'avvenuto deposito presso i comuni di Vallata, Bisaccia e Guardia dei Lombardi oltre l'avviso ed il deposito presso il comune di Carife ove parte dell'impianto risulta essere prospiciente (distanza minima dell'aerogeneratore T13 dal confine di Carife pari a 60 m come indicato nell'elaborato planimetrico P1).

<u>In riferimento agli aspetti tecnici</u>:

1. la documentazione progettuale presentata non risulta adeguata al livello di progettazione definitiva come previsto all'art. 5 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare, in riferimento agli elaborati del progetto definitivo:
    - la Relazione Tecnica è carente;
    - gli aspetti dell'inserimento dell'intervento sul territorio non sono stati valutati;
    - gli aspetti riguardanti la geologia e la geotecnica definendo il modello del volume del terreno influenzato, direttamente o indirettamente, dalla costruzione dei manufatti, le interferenze, gli espropri, il paesaggio e l'ambiente non sono stati descritti;
    - non sono stati definiti: la gestione dei materiali con la descrizione dei fabbisogni di materiali da approvvigionare da cava, al netto dei volumi reimpiegati, e degli esuberi di materiali di scarto, provenienti dagli scavi;l' individuazione delle cave per l'approvvigionamento delle materie e delle aree di deposito delle terre di scarto; la descrizione delle soluzioni di sistemazioni finali proposte;
    - le interferenze, con planimetrie, in scala non inferiori a 1:2000, recanti l'individuazione ed i risultati della ricerca e censimento di tutte le interferenze con le relative risoluzioni non sono state valutate;
    - la planimetria d'insieme delle strade, della posizione, sagome e distacchi delle eventuali costruzioni confinanti e delle eventuali alberature esistenti con la specificazione delle varie essenze non è stata presentata. In tavola P-6-2-2 vengono rappresentati i particolari costruttivi delle strade di progetto, ma tali strade non sono state inserite nell'area interessata dagli interventi;
    - non sono state rappresentate sezioni atte ad illustrare tutti i profili significativi dell'intervento, anche in relazione al terreno, alle strade ed agli edifici circostanti, prima e

dopo la realizzazione recanti le quote altimetriche relative sia al piano di campagna originario sia alla sistemazione del terreno dopo la realizzazione dell'intervento;
- manca la descrizione anche sotto il profilo estetico delle caratteristiche della forma e delle principali dimensioni dell'intervento, dei materiali e di componenti previsti nel progetto;
- manca il computo metrico estimativo;
- non vi è corrispondenza tra il contenuto degli elaborati progettuali presentati in allegato all'istanza e l'intestazione delle rispettive tavole (gli elaborati P-5-1 e P-5-2, contrariamente a quanto indicato nell'oggetto, non riportano le sezioni trasversali e longitudinali sullo stato ante e post opera);

2. lo Studio d'Impatto Ambientale è carente in ordine ai seguenti argomenti:
   a) il Quadro di Riferimento Programmatico è estremamente generico e non riporta sufficienti considerazioni in ordine alla verifica di coerenza con gli strumenti urbanistici di carattere sovraordinato, comunale, settoriale ed attuativo;
   b) il Quadro di Riferimento Progettuale è carente rispetto ai seguenti punti:
      - analisi delle fasi di cantiere ricompresa all'interno di un progetto di cantierizzazione delle opere da realizzarsi, corredato di specifico piano di monitoraggio sulle componenti/matrici ambientali interessate, con l'indicazione delle aree di stoccaggio temporaneo dei materiali da costruzione, da scavo, sia da smaltire che da riutilizzare in conformità al Piano di Utilizzo ai sensi del D.M. 162/2012. Vanno essere altresì indicate le opere di mitigazione previste onde far fronte agli impatti indotti dalle opere di cantiere (produzione di polveri, fanghi, rumore, ecc.);
      - indicazioni relative alla viabilità di accesso ai siti di cantiere degli impianti eolici dai grandi assi di comunicazione, con le indicazioni di dettaglio per l'adeguamento della viabilità esistente, l'attraversamento dei centri abitati, la realizzazione di nuovi tratti viari, le modalità di realizzazione delle piazzole provvisorie e definitive, sia in fase di cantiere che in fase di gestione dell'opera. Non è stata predisposta, inoltre, l'analisi, tra le diverse alternative, che ha orientato la scelta dei percorsi;
      - descrizione del sistema di canalizzazione delle acque di dilavamento delle aree di cantiere per la raccolta delle acque di qualsiasi origine (meteoriche o provenienti dalle lavorazioni) ed il successivo convogliamento al recettore finale, e degli eventuali trattamenti al fine di assicurare il rispetto delle normative vigenti;
      - indicazioni relative alla distanza minima di ciascun aerogeneratore da unità abitative munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate;
      - indicazioni relative alle caratteristiche tecniche dell'aereogeneratore finalizzate alla riduzione dell'impatto sonoro;
      - manca STMG attuale, benestariata da TERNA e formalmente accettata dal proponente;
      - motivazione e descrizione delle diverse alternative in merito alla scelta delle 2 differenti tipologie di aerogeneratori proposti per il campo eolico in esame (12 da 3 MW e 3 da 2 MW);
      - lo studio geologico deve tener conto di quanto riportato nel parere dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano - Volturno del 01/02/2011 con prot. n. 818;
   c) il Quadro di Riferimento Ambientale risulta carente rispetto ai seguenti aspetti:
      - analisi delle caratteristiche del paesaggio e dell'evoluzione storica del territorio: la tessitura storica con rappresentazione, anche attraverso elaborati grafici, del disegno paesaggistico, l'integrità di relazioni, storiche, visive, simboliche dei sistemi di paesaggio storico esistente (rurale, urbano, religioso, produttivo, ecc.), le strutture funzionali essenziali alla vita antropica, naturale e alla produzione (principali reti di infrastrutturazione); le emergenze significative, sia storiche, che simboliche;
      - analisi dell'interferenza visiva: bacino visivo dell'impianto eolico, cioè della porzione di territorio interessato costituito dall'insieme dei punti di vista da cui l'impianto è chiaramente visibile. In particolare:
        - le modifiche apportate e la coerenza delle soluzioni; supporto cartografico alla scala opportuna, con indicati i punti utilizzati per la predisposizione della

documentazione fotografica individuando la zona di influenza visiva e le relazioni di intervisibilità dell'intervento proposto;
- elaborati grafici con individuazione dei punti da cui è visibile l'area di intervento, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali, la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento al fine di valutare il miglior inserimento nel contesto paesaggistico e nell'area di intervento;
- puntuale ricognizione dei centri abitati di Calife e Vallata considerate le distanze, inferiori a 50 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore, degli aerogeneratori da tali centri; sezioni - skyline sul territorio interessato, del rapporto tra l'ingombro dell'impianto e le altre emergenze presenti anche al fine di una precisa valutazione del tipo di interferenza visiva sia dal basso che dall'alto;

- parere ARPAC in riferimento all'impatto acustico ed elettromagnetico;
- analisi delle interferenze elettromagnetiche e sulle telecomunicazioni recante una valutazione complessiva sull' esistente valore di fondo e/o cumulativo con altre sorgenti esistenti o in progetto;
- analisi dei possibili incidenti comprensiva di documentazione attestante la certificazione degli aerogeneratori secondo le norme IEC 61400, della valutazione della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale, della descrizione dei sistemi di protezione dell'aerogeneratore in caso di incendio sia in fase di cantiere che di esercizio nonché sul trattamento e smaltimento degli oli derivanti dal funzionamento a regime del parco eolico;
- le misure di mitigazione e/o compensazione, sia in fase di cantiere che di esercizio, in riferimento all'impatto visivo sui beni culturali ed il paesaggio, all'impatto su fauna, flora ed ecosistemi, alla geomorfologia nonché alle interferenze sonore ed elettromagnetiche;
- il piano di monitoraggio.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente BMC Energia S.r.l.;
   3.2 alla Provincia di Avellino;
   3.3 al Comune di vallata (AV);
   3.4 alla DG 51 02 UOD 04 Energia e carburanti;
   3.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   3.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 188 del 27/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO ALL' "INTERVENTO DI MESSA IN RISERVA (R13) E RECUPERO (R5) DI INERTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SAN VALENTINO TORIO (SA)" PROPOSTO DALLA CO.GE. S.R.L. - CUP 7527.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.M. n. 52 del 30/03/2015 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.84 - sono state approvate le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 91/2014";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 111231 del 18/02/2015 contrassegnata con CUP 7527, la Co.Ge. S.r.l., con sede in Via Vetice 22 nel Comune di San Valentino Torio (SA), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa all'"*Intervento di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di inerti da costruzione e demolizione da realizzarsi nel Comune di San Valentino Torio (SA)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'ing. Raffaella Attianese, dall'ing. Giovanni Galiano, Dott.ssa Anna Ferraiolo e dall'Arch. Giacomo Rocco, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 155311 del 06/03/2015, la Co.Ge. S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 268375 del 20/04/2015, n. 331677 del 14/05/2015 e n. 414684 del 16/06/2015;

d. che, su successiva specifica richiesta prot. reg. n. 780513 del 16/11/2015, la Co.Ge. S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 887456 del 21/12/2015;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 05/04/2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*decide di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, in quanto sono emerse lacune che non sono state colmate dalle integrazioni presentate dal proponente.*
In particolare:
- *dal certificato di destinazione urbanistica presentato risulta secondo le previsioni del PRG vigente che l'area d'intervento ricade in zona agricola seminativo orto irriguo E3 e rientra in Fascia del PSAI dell'Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale e pertanto non idonea per l'insediamento dell'attività produttiva proposta. Inoltre nulla è stato detto su eventuali vincoli o fasce di rispetto gravanti sull'area atteso che essa risulta attraversata da un canale cementato sotterraneo ed è limitrofa ad una non meglio precisata centrale Enel;*
- *non sono state fornite informazioni circa la coerenza del progetto con i piani di pianificazione territoriali (PTR, PTPS , PRGRS, etc.);*
- *dal quadro progettuale non contiene informazioni sufficienti a descrivere in dettaglio le operazioni di recupero che si intendono svolgere con riferimento a quanto previsto dall'allegato C della Parte IV del D.Lgs. n. 152/06, e le modalità di svolgimento delle attività di stoccaggio e recupero in conformità di quanto disposto dalla D.G.R. n.81 del 09.03.2015;*
- *il quadro di riferimento ambientale non sono stati presi in considerazione in modo adeguato, i possibili impatti sulle diverse componenti ambientali prodotti dall'esercizio dell'impianto. In particolare si evidenzia che:*

- *per quanto attiene la componente aria il richiedente non ha trasmesso le integrazioni richieste circa una puntuale stima delle emissioni in atmosfera prodotte, con individuazione dei sistemi di abbattimento e/o contenimento delle polveri adottate, limitandosi ad un generico sistema di nebulizzazione ad acqua;*
- *non è stata fornita una Relazione acustica previsionale, redatta da tecnico abilitato, sulle sorgenti sonore presenti nell'impianto, riportante la pressione acustica esercitata su eventuali recettori sensibili posti in prossimità dell'impianto proposto;*
- *non sono stati forniti sufficienti chiarimenti in merito alle quantità delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e l'idoneità idraulica del recettore (canale interrato) ad accoglierle;*
- *non sono stati forniti sufficienti chiarimenti circa:*
  1. *gli impatti potenzialmente significativi del progetto (in fase di cantiere e di esercizio) sull'atmosfera, rumore, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, vegetazione,flora e fauna, salute pubblica, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, paesaggio, traffico indotto (emissioni in atmosfera e rumore);*
  2. *la valutazione dell'effetto cumulativo tenendo a riferimento una fascia di un chilometro dal perimetro esterno dell'impianto, così come previsto dal DM 30.04.2015*";

b. che l'esito della Commissione del 05/04/2016 - così come sopra riportato - è stato comunicato, ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., al proponente Co.Ge. S.r.l. con nota prot. reg. n. 323764 del 11/05/2016;

c. che la Co.Ge. S.r.l. non ha presentato osservazioni al parere di assoggettamento a VIA di cui alla sopra citata prot. n. 323764/2016;

d. che la Co.Ge. S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 11/02/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- D.M. n. 52 del 30/03/2015;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 05/04/2016, l'"*Intervento di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di inerti da costruzione e demolizione da realizzarsi nel Comune di San Valentino Torio (SA)*" proposto dalla Co.Ge. S.r.l., con sede in Via Vetice 22 nel Comune di San Valentino Torio (SA), per le seguenti motivazioni:
   sono emerse lacune che non sono state colmate dalle integrazioni presentate dal proponente.
   In particolare:
   - dal certificato di destinazione urbanistica presentato risulta secondo le previsioni del PRG vigente che l'area d'intervento ricade in zona agricola seminativo orto irriguo E3 e rientra in Fascia del PSAI dell'Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale e pertanto non idonea per l'insediamento dell'attività produttiva proposta. Inoltre nulla è stato detto su eventuali vincoli o fasce di rispetto gravanti sull'area atteso che essa risulta attraversata da un canale cementato sotterraneo ed è limitrofa ad una non meglio precisata centrale Enel;
   - non sono state fornite informazioni circa la coerenza del progetto con i piani di pianificazione territoriali (PTR, PTPS , PRGRS, etc.);
   - dal quadro progettuale non contiene informazioni sufficienti a descrivere in dettaglio le operazioni di recupero che si intendono svolgere con riferimento a quanto previsto dall'allegato C della Parte IV del D.Lgs. n. 152/06, e le modalità di svolgimento delle attività di stoccaggio e recupero in conformità di quanto disposto dalla D.G.R. n.81 del 09.03.2015;
   - il quadro di riferimento ambientale non sono stati presi in considerazione in modo adeguato, i possibili impatti sulle diverse componenti ambientali prodotti dall'esercizio dell'impianto. In particolare si evidenzia che:
     - per quanto attiene la componente aria il richiedente non ha trasmesso le integrazioni richieste circa una puntuale stima delle emissioni in atmosfera prodotte, con individuazione dei sistemi di abbattimento e/o contenimento delle polveri adottate, limitandosi ad un generico sistema di nebulizzazione ad acqua;
     - non è stata fornita una Relazione acustica previsionale, redatta da tecnico abilitato, sulle sorgenti sonore presenti nell'impianto, riportante la pressione acustica esercitata su eventuali recettori sensibili posti in prossimità dell'impianto proposto;
     - non sono stati forniti sufficienti chiarimenti in merito alle quantità delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e l'idoneità idraulica del recettore (canale interrato) ad accoglierle;
     - non sono stati forniti sufficienti chiarimenti circa:
       1. gli impatti potenzialmente significativi del progetto (in fase di cantiere e di esercizio) sull'atmosfera, rumore, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, vegetazione,flora e fauna, salute pubblica, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, paesaggio, traffico indotto (emissioni in atmosfera e rumore);
       2. la valutazione dell'effetto cumulativo tenendo a riferimento una fascia di un chilometro dal perimetro esterno dell'impianto, così come previsto dal DM 30.04.2015.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente Co.Ge. S.r.l.;
   3.2 alla Provincia di Salerno;
   3.3 al Comune di San Valentino Torio;
   3.4 alla DG 52 05 UOD 18 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
   3.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   3.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 189 del 27/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE LEGGE REGIONALE N. 16/2014 - ART. 1 COMMI 4 E 5 E DGR N. 62/2015 - INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO ELENCO COMUNI DELEGATI IN MATERIA DI VALUTAZIONI DI INCIDENZA DI CUI AL D.D. N. 134/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 reca ai commi 4 e 5 le seguenti disposizioni:
   a1. comma 4. *"Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal d.p.r. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i siti Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, compresi i piani agricoli e faunistico venatori.";*
   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma.";*

b. con DGR n. 62 del 23.02.2015, pubblicata sul BURC n. 16 del 09.03.2015, è stato approvato il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" nel quale, tra l'altro:
   b.1 sono individuati i criteri sulla scorta dei quali il competente Ufficio regionale si pronuncia in merito alle richieste di attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza;
   b.2 è stabilito l'ambito delle competenze dei Comuni e della Regione a seguito dell'attribuzione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza;
   b.3 è individuato l'iter amministrativo per l'attribuzione ai Comuni richiedenti delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza

c. con DGR n. n. 167 del 31/03/2015 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* nelle quali, tra l'altro, sono riportate le indicazioni per lo svolgimento delle attività di competenza delle Autorità competenti in materia di Valutazione di Incidenza e delle attività di controllo delle funzioni delegate ai sensi della L.R. 16/2014, comma 4;

d. in sede di prima applicazione è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza)* con il quale è stato pubblicato un primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

e. tale decreto rinvia a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco allegato allo stesso;

CONSIDERATO che

a. i criteri di cui all'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 che devono essere soddisfatti, attraverso la

presentazione di atti probanti, ai fini dell'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza indicati nel summenzionato Disciplinare sono i seguenti:

a.1 aver individuato l'Ufficio comunale, diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia, preposto alla Valutazione di Incidenza o, in alternativa, di essersi associato (secondo i termini di legge) con altri Comuni ai fini dell'esercizio della competenza in materia di Valutazione di Incidenza ed aver indicato l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza o di aver individuato a tal fine l'Ufficio di un altro soggetto pubblico;

a.2 aver nominato, in forma singola o associata, la Commissione di tre esperti in materia per le istruttorie delle istanze nell'ambito dell'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza, oppure, nel caso il Comune abbia individuato l'Ufficio di un altro soggetto pubblico, la dimostrazione - in ogni caso - della nomina della Commissione da parte di quest'ultimo;

a.3 dimostrare la competenza in materia di Valutazione di Incidenza dei componenti la Commissione istruttoria, ed in particolare, il possesso del diploma di laurea magistrale o di vecchio ordinamento in discipline pertinenti la Valutazione di Incidenza (es. Scienze Naturali, Scienze Forestali, Scienze Agrarie, Scienze Ambientali, Scienze Biologiche, ecc.) dei tre esperti formanti la Commissione nonché il possesso di effettive competenze scientifiche in materia di scienze naturali, dimostrato con la produzione di idonei *curriculum vitae* dei componenti la Commissione.

PRESO ATTO che

a. successivamente all'emanazione del DD 134/2015, i Comuni in forma associata tra loro di Calabritto (AV), Olevano sul Tusciano (SA), Nusco (AV), San Mango Piemonte (SA), Solofra (AV), Volturara Irpina (AV);

b. nonché il Comune di Rofrano (SA) associato con il Comune di Caselle in Pittari (SA), riportati nell'allegato elenco, hanno prodotto la documentazione necessaria e sufficiente alla attribuzione delle deleghe.

RITENUTO NECESSARIO

a. attribuire ai Comuni di cui sopra le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito definito al punto d. della premessa e per l'effetto integrare l'elenco allegato al DD 134/2015 con quello allegato al presente decreto di cui è parte integrante;

b. stabilire che i Comuni delegati sono obbligati al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* e alla opportuna collaborazione istituzionale con l'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

c. disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;

d. stabilire che le istanze pervenute all'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti la quale non comporta la restituzione degli oneri versati;

e. rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997;

f. rinviare a successivi atti ulteriori integrazioni e aggiornamenti dell'elenco dei Comuni delegati;

g. disporre la pubblicazione sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

VISTI
- il DPR 357/1997
- la L.R. 16/2014
- la DGR n. 62 del 23.02.2015
- la DGR n. 167 del 31/03/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. di attribuire ai Comuni indicati nell'elenco allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

2. di stabilire che il presente decreto aggiorna il precedente D.D. n. 134/2015;

3. di stabilire che i Comuni delegati sono obbligati al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" e alla opportuna collaborazione istituzionale con l'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

4. di disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio dei Comuni delegati;

5. di stabilire che le istanze pervenute all'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti la quale non comporta la restituzione degli oneri versati;

6. di rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997;

7. di rinviare a successivi atti l'ulteriore integrazione e aggiornamento dell'elenco dei Comuni delegati;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

9. di trasmettere il presente atto:
   - 9.1 ai Comuni interessati;
   - 9.2 alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
   - 9.3 alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo;
   - 9.4 alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
   - 9.5 alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;

9.6 alla Direzione Generale per la Mobilità;
9.7 alla Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile;
9.8 alla Direzione Generale per il Governo del territorio;
9.9 al Comando regionale del Corpo Forestale dello Stato;
9.10 alla competente UOD 40.02.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

Allegato al DD

Attuazione Legge Regionale n.16/2014 – art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 – Integrazione e aggiornamento elenco Comuni delegati in materia di Valutazione di Incidenza di cui al DD 134/2015

COMUNE	Prov.	Associazione tra ENTI SI/NO	Ufficio preposto alla Valutazione d'Incidenza
CALABRITTO	AV	SI	Ufficio Tutela Ambientale del Parco Regionale dei Monti Picentini
OLEVANO SUL TUSCIANO	SA	SI	Ufficio Tutela Ambientale del Parco Regionale dei Monti Picentini
NUSCO	AV	SI	Ufficio Tutela Ambientale del Parco Regionale dei Monti Picentini
ROFRANO	SA	SI	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza c/o il Comune di Caselle in Pittari (SA)
SAN MANGO PIEMONTE	SA	SI	Ufficio Tutela Ambientale del Parco Regionale dei Monti Picentini
SOLOFRA	AV	SI	Ufficio Tutela Ambientale del Parco Regionale dei Monti Picentini
VOLTURARA IRPINA	AV	SI	Ufficio Tutela Ambientale del Parco Regionale dei Monti Picentini

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 190 del 28/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO COLTURALE DI DIRADAMENTO DEL 50% DEL BOSCO COMUNALE LOC. FILETTE, RUVIGNERI - COMUNE DI PIETRAROJA (BN)" PROPOSTO DAL COMUNE DI PIETRAROJA (BN) - CUP 7558.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva

D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 234034 in data 03.04.2015 contrassegnata con CUP 7558, il Comune di Pietraroja (BN) – Piazza Vittoria n. 3 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "*Taglio colturale di diradamento del 50% del bosco comunale loc. Filette, Ruvigneri - Comune di Pietraroja (BN)"*;

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal dott. Giuseppe D'Alterio, dal Dott. Vincenzo Carfora e dal Dott. Francesco Sabatino, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 8727715 del 16.12.2015, il Comune di Pietraroja (BN) ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 65828 del 01.02.2016 e n. 125050 del 23.02.2016;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 19.04.2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata in considerazione della funzione che i tagli di diradamento delle fustaie assumono nella costituzione di un soprassuolo ecologicamente efficiente attraverso la conservazione delle piante di migliore sviluppo e conformazione e l'eliminazione di quelle biforcate, aduggiate, malformate e quelle danneggiate dagli agenti atmosferici, con le seguenti prescrizioni:*
Sono riportati tutte le prescrizioni previste dal parere del Servizio Territoriale Provinciale di Benevento;
   1. *Il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta;*
   2. *Al fine di tutelare l'avifauna, le operazioni di taglio potranno essere svolte esclusivamente nel periodo dal 15 ottobre al 28 febbraio;*
   3. *I tronchi ritraibili si dovranno smacchiare, dal loro letto di caduta sino a raggiungere le stradelle trattorabili esistenti, mediante canalette o fili a sbalzo.*
   4. *Durante le giornate piovose i lavori dovranno essere sospesi.*
   5. *In caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si prescrive l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiali e il suo trasportato a discarica autorizzata;*
   6. *E' fatto divieto di accendere fuochi nell'ambito della sezione per l'abbruciamento dei residui della lavorazione.*
   7. *Per quanto riguarda il materiale di risulta, è opportuno che i cimali e le ramaglie dallo spessore da 4 a 2 cm vengano utilizzati per la realizzazione delle "fascine", mentre i restanti residui inferiori a 2 cm di diametro vengano lasciati sul letto di caduta e negli spazi vuoti per concorrere alla formazione dell' humus e per favorire l'insediamento degli invertebrati. In alternativa, i cimali, le ramaglie e i residui della lavorazione che non saranno utilizzati come fascine, devono essere trasformati, nelle apposite piazzole, previste in progetto, in cippato, manualmente o con apposite macchine..*
   8. *Le operazioni di taglio dovranno essere svolte in modo da non arrecare danno alle siepi eventualmente presenti nell'area oggetto di utilizzazione.*

9. *La massa legnosa da prelevare dovrà essere compatibile con le disposizioni di cui all'art. 32 dell'Allegato 3, Allegato C della LR 11/96 e s.m.i "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale";*
10. *Prevedere il letto di caduta per i soggetti da abbattere individuato in modo da ridurre al minimo i danni al sottobosco;*
11. *Precludere l'entrata dell'uomo in eventuali cavità ipogee per tutelare le colonie svernanti e riproduttive.*
12. *Di conservare alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.).*"

b. che l'esito della Commissione del 19.04.2016, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Pietraroja (BN) con nota prot. reg. n. 344787 del 19.05.2016;

c. che il Comune di Pietraroja (BN) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 17.03.2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 19.04.2016, relativamente al "*Taglio colturale di diradamento del 50% del bosco comunale loc. Filette, Ruvigneri - Comune di Pietraroja (BN)*" proposto dal Comune di Pietraroja (BN) – Piazza Vittoria n. 3 - in considerazione della funzione che i tagli di diradamento delle fustaie assumono nella costituzione di un soprassuolo ecologicamente efficiente attraverso la conservazione delle piante di migliore sviluppo e conformazione e l'eliminazione di quelle biforcate, aduggiate, malformate e quelle danneggiate dagli

agenti atmosferici, con le seguenti prescrizioni:
Sono riportati tutte le prescrizioni previste dal parere del Servizio Territoriale Provinciale di Benevento;

1. Il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta;
2. Al fine di tutelare l'avifauna, le operazioni di taglio potranno essere svolte esclusivamente nel periodo dal 15 ottobre al 28 febbraio;
3. I tronchi ritraibili si dovranno smacchiare, dal loro letto di caduta sino a raggiungere le stradelle trattorabili esistenti, mediante canalette o fili a sbalzo.
4. Durante le giornate piovose i lavori dovranno essere sospesi.
5. In caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si prescrive l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiali e il suo trasportato a discarica autorizzata;
6. E' fatto divieto di accendere fuochi nell'ambito della sezione per l'abbruciamento dei residui della lavorazione.
7. Per quanto riguarda il materiale di risulta, è opportuno che i cimali e le ramaglie dallo spessore da 4 a 2 cm vengano utilizzati per la realizzazione delle "fascine", mentre i restanti residui inferiori a 2 cm di diametro vengano lasciati sul letto di caduta e negli spazi vuoti per concorrere alla formazione dell' humus e per favorire l'insediamento degli invertebrati. In alternativa, i cimali, le ramaglie e i residui della lavorazione che non saranno utilizzati come fascine, devono essere trasformati, nelle apposite piazzole, previste in progetto, in cippato, manualmente o con apposite macchine..
8. Le operazioni di taglio dovranno essere svolte in modo da non arrecare danno alle siepi eventualmente presenti nell'area oggetto di utilizzazione.
9. La massa legnosa da prelevare dovrà essere compatibile con le disposizioni di cui all'art. 32 dell'Allegato 3, Allegato C della LR 11/96 e s.m.i "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale";
10. Prevedere il letto di caduta per i soggetti da abbattere individuato in modo da ridurre al minimo i danni al sottobosco;
11. Precludere l'entrata dell'uomo in eventuali cavità ipogee per tutelare le colonie svernanti e riproduttive.
12. Di conservare alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.)."

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente Comune di Pietraroja (BN) – Piazza Vittoria n. 3;
   4.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   4.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 191 del 28/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "INTERVENTO DI AUTODEMOLIZIONE" DA REALIZZARSI IN LOC. ZONA INDUSTRIALE FG. 20 P.LLE 5085, 509, 312, 313 (EX CUP 4246) - NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) PROPOSTO DALLA SOC. FIADO S.R.L. - CUP 7260.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.M. n. 52 del 30/03/2015 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.84 - sono state approvate le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 91/2014";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS)

l. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

m. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 808166 del 28.11.2014 contrassegnata con CUP 7260, la Soc. Fiado s.r.l. con sede legale in Marcianise (CE) in località Zona Industriale snc, ha trasmesso verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*Intervento di autodemolizione" da realizzarsi in loc. Zona Industriale Fg. 20 p.lle 5085, 509, 312, 313 (ex CUP 4246) - nel Comune di Marcianise (CE)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla Dott.ssa Loredana Pascarella e dalla Dott.ssa Assunta Maria Santangelo, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 835005 del 09.12.2014, la Soc. Fiado s.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 102398 del 13.02.2015;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 23.06.2015, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*prende atto che il Certificato di destinazione urbanistica allegato agli atti riporta che le particelle interessate dall'intervento ricadono in aree esondabili, instabili, alluvionabili comprese nelle fasce A e B individuate nei Piani di assetto idrogeologico di cui alla L. 183/1989.*
Il D.Lgs. 209/2003 all'Allegato 1 art. 1 punto 1.1.2 stabilisce che al fine del rilascio dell'autorizzazione ai centri di raccolta e impianti di trattamento dei veicoli fuori uso, relativamente alla localizzazione, gli stessi non devono ricadere in aree sondabili, instabili, alluvionabili comprese nelle fasce A e B individuate nei Piani di assetto idrogeologico di cui alla L. 183/1989.
In ogni caso, dovendo esprimere un parere in merito alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'Impatto Ambientale, la Commissione decide di assoggettare il progetto alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale per le seguenti motivazioni:
- *Non sono riportate informazioni sull'inquadramento e la coerenza del progetto con riferimento agli strumenti di pianificazione pertinenti (piani territoriali e di settore).*
- *il P.R.R.S. (Piano Regionale Rifiuti Speciali) della Regione Campania, indica tra i vincoli cogenti per la localizzazione degli impianti di trattamento rifiuti quale quello proposto, proprio le aree soggette a rischio inondazione.*
- *Non sono riportate informazioni in merito alla distanza dal centro urbano né alla tipologia di attività industriali già presenti nelle immediate vicinanze.*
- *L'impianto esistente è munito di D.D. n. 16 del 25.01.2011 la gestione di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di messa in riserva (R13) e riciclo/recupero (R4) di metalli e componenti*

metallici, nonché di rifiuti pericolosi mediante operazioni di messa in riserva (R13) relativamente al sito censito in Catasto al Fg. 20 p.lle 5085, 509, 312 e 313 per una superficie di 5600 mq circa. Al riguardo si rappresenta che il Proponente nella descrizione del progetto non ha fornito alcuna informazione sulle modalità mediante le quali verrà garantita la coesistenza sulle medesime superfici dell'impianto esistente e di quello di progetto, non essendo stato fornito il raffronto tra l'assetto attuale e quello futuro.

- *L'impianto esistente è già stato sottoposto a Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per una proposta di variante sostanziale inoltrata alla Regione Campania, che con D.D. n. 254 del 20.06.2013 ha espresso parere di esclusione dalla procedura di impatto ambientale per l'impianto di gestione dei rifiuti pericolosi e non al Fg. 20 p.lla 5089 con prescrizioni. Al riguardo il Proponente non ha fornito alcuna informazione sulla realizzazione delle attività di cui al succitato decreto di compatibilità ambientale*
- *Le Caratteristiche dimensionali del progetto non sono state adeguatamente descritte dal momento che non sono state fornite informazioni dettagliate sull'attività attualmente in esercizio e sulla variante progettuale proposta, che interesserà le medesime superfici.*
- *Non sono state sufficientemente descritte le misure di mitigazione finalizzate alla riduzione di potenziali impatti ambientali durante l'esercizio dell'impianto.*
- *Non sono stati descritti gli effetti cumulativi dovuti alla realizzazione del progetto con le altre attività industriali presenti nell'area.*
- *In relazione agli impatti ambientali potenziali risulta carente la descrizione degli aspetti relativi alla produzione di rifiuti e all'impianto di trattamento delle acque reflue di dilavamento, del quale non vengono specificati i criteri di dimensionamento rispetto alle superfici trattate*
- *Non viene fornita alcuna informazione sulla attivazione delle procedure di cui all'art. 252 del D.Lgs. 152/06 e smi prescritte dal D.D. n. 254 del 20.06.2013 di compatibilità ambientale già ottenuto (anche questa è una ripetizione);ad ogni buon conto, è stata allegata una Relazione Geologica che non contiene alcuna informazione sulle caratteristiche del suolo e della falda in riferimento a potenziali fenomeni di contaminazione in atto presso il sito, dal momento che risulta in esercizio già un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi.*
- *In conclusione la descrizione degli effetti indotti dal progetto non è tale da consentire una valutazione definitiva della significatività degli impatti ambientali, sia per assenza di informazioni approfondite sulla proposta progettuale sia per carenza di informazioni sulle misure di mitigazione proposte, che pertanto non sono in grado di assicurare la piena compatibilità ambientale del progetto nell'ambito dell'area interessata.*

La Commissione inoltre ritiene opportuno che le determinazioni contenute nel presente parere sia inoltrate per conoscenza alla UOD 52 16 Autorizzazione Ambientali e rifiuti Caserta."

b. che l'esito della Commissione del 23.06.2015 - così come sopra riportato - è stato comunicato, ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., alla Soc. Fiado s.r.l. con nota prot. reg. n. 692668 del 15.10.2015;

c. che la Soc. Fiado s.r.l. ha trasmesso osservazioni al parere espresso dalla Commissione del 23.06.2015 acquisite al prot. reg. n. 127618 del 24.02.2016;

RILEVATO altresì:

a. che il progetto in parola è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 04.05.2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo alla luce delle osservazioni acquisite, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*decide di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, in quanto la documentazione trasmessa non è sufficiente a superare le criticità già precedentemente rilevate, e in particolare:*
   - *Non sono riportate informazioni sull'inquadramento e la coerenza del progetto con riferimento agli strumenti di pianificazione pertinenti (piani territoriali e di settore).*

- *Non sono riportate informazioni in merito alla distanza dal centro urbano né alla tipologia di attività industriali già presenti nelle immediate vicinanze.*
- *L'impianto esistente è munito di D.D. n. 16 del 25.01.2011 la gestione di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di messa in riserva (R13) e riciclo/recupero (R4) di metalli e componenti metallici, nonché di rifiuti pericolosi mediante operazioni di messa in riserva (R13) relativamente al sito censito in Catasto al Fg. 20 p.lle 5085, 509, 312 e 313 per una superficie di 5600 mq circa. Al riguardo si rappresenta che il Proponente nella descrizione del progetto non ha fornito alcuna informazione sulle modalità mediante le quali verrà garantita la coesistenza sulle medesime superfici dell'impianto esistente e di quello di progetto, non essendo stato fornito il raffronto tra l'assetto attuale e quello futuro.*
- *L'impianto esistente è già stato sottoposto a Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per una proposta di variante sostanziale inoltrata alla Regione Campania, che con D.D. n. 254 del 20.06.2013 ha espresso parere di esclusione dalla procedura di impatto ambientale per l'impianto di gestione dei rifiuti pericolosi e non al Fg. 20 p.lla 5089 con prescrizioni. Al riguardo il Proponente non ha fornito alcuna informazione sulla realizzazione delle attività di cui al succitato decreto di compatibilità ambientale.*
- *Le Caratteristiche dimensionali del progetto non sono state adeguatamente descritte dal momento che non sono state fornite informazioni dettagliate sull'attività attualmente in esercizio e sulla variante progettuale proposta, che interesserà le medesime superfici.*
- *Non sono state sufficientemente descritte le misure di mitigazione finalizzate alla riduzione di potenziali impatti ambientali durante l'esercizio dell'impianto.*
- *Non sono stati descritti gli effetti cumulativi dovuti alla realizzazione del progetto con le altre attività industriali presenti nell'area.*
- *In relazione agli impatti ambientali potenziali risulta carente la descrizione degli aspetti relativi alla produzione di rifiuti e all'impianto di trattamento delle acque reflue di dilavamento, del quale non vengono specificati i criteri di dimensionamento rispetto alle superfici trattate*
- *E' stata allegata una Relazione Geologica che non contiene alcuna informazione sulle caratteristiche del suolo e della falda in riferimento a potenziali fenomeni di contaminazione in atto presso il sito, dal momento che risulta in esercizio già un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi.*
- *In conclusione la descrizione degli effetti indotti dal progetto non è tale da consentire una valutazione definitiva della significatività degli impatti ambientali, sia per assenza di informazioni approfondite sulla proposta progettuale sia per carenza di informazioni sulle misure di mitigazione proposte, che pertanto non sono in grado di assicurare la piena compatibilità ambientale del progetto nell'ambito dell'area interessata.*

La Commissione dispone affinché le determinazioni contenute nel presente parere sia inoltrate per conoscenza alla UOD 52 16 Autorizzazione Ambientali e Rifiuti Caserta."

b. che l'esito della commissione del 04.05.2016 è stato comunicato - così come sopra riportato - alla Soc. Fiado s.r.l. con nota prot. reg. n. 344907 del 19.05.2016;

c. che la Soc. Fiado s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 21.01.2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- D.M. n. 52 del 30/03/2015;

- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nelle sedute del 23.06.2015 e del 04.05.2016, il progetto "*Intervento di autodemolizione" da realizzarsi in loc. Zona Industriale Fg. 20 p.lle 5085, 509, 312, 313 (ex CUP 4246) - nel Comune di Marcianise (CE)*", proposto dalla Soc. Fiado s.r.l. con sede legale in Marcianise (CE) in località Zona Industriale snc, in quanto la documentazione trasmessa non è sufficiente a superare le criticità già precedentemente rilevate, e in particolare:
   - 1.1 Non sono riportate informazioni sull'inquadramento e la coerenza del progetto con riferimento agli strumenti di pianificazione pertinenti (piani territoriali e di settore).
   - 1.2 Non sono riportate informazioni in merito alla distanza dal centro urbano né alla tipologia di attività industriali già presenti nelle immediate vicinanze.
   - 1.3 L'impianto esistente è munito di D.D. n. 16 del 25.01.2011 la gestione di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di messa in riserva (R13) e riciclo/recupero (R4) di metalli e componenti metallici, nonché di rifiuti pericolosi mediante operazioni di messa in riserva (R13) relativamente al sito censito in Catasto al Fg. 20 p.lle 5085, 509, 312 e 313 per una superficie di 5600 mq circa. Al riguardo si rappresenta che il Proponente nella descrizione del progetto non ha fornito alcuna informazione sulle modalità mediante le quali verrà garantita la coesistenza sulle medesime superfici dell'impianto esistente e di quello di progetto, non essendo stato fornito il raffronto tra l'assetto attuale e quello futuro.
   - 1.4 L'impianto esistente è già stato sottoposto a Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per una proposta di variante sostanziale inoltrata alla Regione Campania, che con D.D. n. 254 del 20.06.2013 ha espresso parere di esclusione dalla procedura di impatto ambientale per l'impianto di gestione dei rifiuti pericolosi e non al Fg. 20 p.lla 5089 con prescrizioni. Al riguardo il Proponente non ha fornito alcuna informazione sulla *realizzazione delle attività* di cui al succitato decreto di compatibilità ambientale.
   - 1.5 Le Caratteristiche dimensionali del progetto non sono state adeguatamente descritte dal momento che non sono state fornite informazioni dettagliate sull'attività attualmente in esercizio e sulla variante progettuale proposta, che interesserà le medesime superfici.
   - 1.6 Non sono state sufficientemente descritte le misure di mitigazione finalizzate alla riduzione di potenziali impatti ambientali durante l'esercizio dell'impianto.
   - 1.7 Non sono stati descritti gli effetti cumulativi dovuti alla realizzazione del progetto con le altre attività industriali presenti nell'area.

1.8 In relazione agli impatti ambientali potenziali risulta carente la descrizione degli aspetti relativi alla produzione di rifiuti e all'impianto di trattamento delle acque reflue di dilavamento, del quale non vengono specificati i criteri di dimensionamento rispetto alle superfici trattate
1.9 E' stata allegata una Relazione Geologica che non contiene alcuna informazione sulle caratteristiche del suolo e della falda in riferimento a potenziali fenomeni di contaminazione in atto presso il sito, dal momento che risulta in esercizio già un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi.
1.10 In conclusione la descrizione degli effetti indotti dal progetto non è tale da consentire una valutazione definitiva della significatività degli impatti ambientali, sia per assenza di informazioni approfondite sulla proposta progettuale sia per carenza di informazioni sulle misure di mitigazione proposte, che pertanto non sono in grado di assicurare la piena compatibilità ambientale del progetto nell'ambito dell'area interessata.

La Commissione dispone affinché le determinazioni contenute nel presente parere sia inoltrate per conoscenza alla UOD 52 16 Autorizzazione Ambientali e Rifiuti Caserta.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente Soc. Fiado s.r.l. località Zona Industriale snc Marcianise (CE);
   3.2 al Comune di Marcianise (CE);
   3.3 all'Amministrazione Provinciale di Caserta;
   3.4 alla DG 52 05 UOD 16 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta;
   3.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   3.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 192 del 28/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL PROGETTO DI "TAGLIO DELLE PARTICELLE SILOGRAFICHE 1 E 2 DEL PAF DEL COMUNE DI SACCO (SA)" PROPOSTO DAL COMUNE DI SACCO (SA) - CUP 7600.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva

D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 353463 in data 21/05/2015 contrassegnata con CUP 7600, il Comune di Sacco (SA) – Corso Vittorio Emanuele III – 84030 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "*Taglio delle particelle silografiche 1 e 2 del PAF del Comune di Sacco (SA)*" ;

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla Dott.ssa Alessandra Gallevi, dal Dott. Antonio Fiorella e dal Dott. Rocco Lotito, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 506819 del 21/07/2015, il Comune di Sacco (SA) ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 583557 del 01/09/2015;

d. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 710608 del 22/10/2015, il Comune di Sacco (SA) ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 20545 del 13/01/2016 e n. 122431 del 22/02/2016;

e. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 172102 del 10/03/2016, il Comune di Sacco (SA) ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 209847 del 24/03/2016;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 04/05/2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:*

1. *Divieto di aprire strade, piste, piazzali di carico ex novo;*
2. *I lavori in cantiere dovranno essere effettuati tra il 15 luglio e il 15 aprile;*
3. *Rilasciare sul suolo i residui della lavorazione con diametro fino a 2 cm per ridurre la velocità delle acque meteoriche, per garantire un'azione ammendante del terreno e per assicurare l'alimento (necro-massa) alla microflora e microfauna locale;*
4. *Divieto di lavorare nelle giornate piovose per evitare assolcamenti e incidenti;*
5. *Riservare almeno 10 piante/ha seccaginose per consentire la nidificazione all'avifauna presente in loco;*
6. *Evitare il taglio nelle zone molto acclivi (>30°);*
7. *Il letto di caduta dovrà evitare le piante di agrifoglio e abete bianco;*
8. *Rilasciare tutte le piante di specie accessorie (abete, salicone, maggiociondolo);*
9. *Ripulire il cantiere da tutti i materiali ivi depositati alla fine delle operazioni.*"

b. che l'esito della Commissione del 04/05/2016, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Sacco (SA) con nota prot. reg. n. 344325 del 19/05/2016;

c. che il Comune di Sacco (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 15/05/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 04/05/2016, il progetto di "*Taglio delle particelle silografiche 1 e 2 del PAF del Comune di Sacco (SA)*" proposto dal Comune di Sacco (SA) – Corso Vittorio Emanuele III – 84030 - con le seguenti prescrizioni:
   - 1.1 Divieto di aprire strade, piste, piazzali di carico ex novo;
   - 1.2 I lavori in cantiere dovranno essere effettuati tra il 15 luglio e il 15 aprile;
   - 1.3 Rilasciare sul suolo i residui della lavorazione con diametro fino a 2 cm per ridurre la velocità delle acque meteoriche, per garantire un'azione ammendante del terreno e per assicurare l'alimento (necro-massa) alla microflora e microfauna locale;
   - 1.4 Divieto di lavorare nelle giornate piovose per evitare assolcamenti e incidenti;
   - 1.5 Riservare almeno 10 piante/ha seccaginose per consentire la nidificazione all'avifauna presente in loco;
   - 1.6 Evitare il taglio nelle zone molto acclivi (>30°);
   - 1.7 Il letto di caduta dovrà evitare le piante di agrifoglio e abete bianco;
   - 1.8 Rilasciare tutte le piante di specie accessorie (abete, salicone, maggiociondolo);
   - 1.9 Ripulire il cantiere da tutti i materiali ivi depositati alla fine delle operazioni.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente

provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente Comune di Sacco (SA) – Corso Vittorio Emanuele III – 84030;
   4.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   4.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 193 del 28/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (ABBIGLIAMENTO - PRODOTTI TESSILI)" DA REALIZZARSI IN VIA APPIA ANTICA N. 47 - LOCALITA' PONTESELICE - NEL COMUNE DI S. NICOLA LA STRADA (CE) PROPOSTO DALLA SOC. G.S. TEXILE S.R.L. - CUP 7727.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.M. n. 52 del 30/03/2015 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.84 - sono state approvate le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 91/2014";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

i. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 844033 del 04.12.2015 contrassegnata con CUP 7727, la Soc. G. S. EXTILE s.r.l. con sede legale alla Via Appia Antica n. 47 – località Ponteselice - nel Comune di S. Nicola la Strada (CE), ha trasmesso verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto *"Impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi (Abbigliamento - Prodotti Tessili)*" da realizzarsi in Via Appia Antica n. 47 – località Ponteselice - nel Comune di S. Nicola la Strada (CE);

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla Dott.ssa Loredana Pascarella e dalla Dott.ssa Assunta Maria Santangelo, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 864133 del 14.12.2015, la Soc. G. S. EXTILE s.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 5024 del 07.01.2016;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 04.05.2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con la prescrizione di:*
   1.1 *realizzare rompitratte di larghezza pari a 3 mt in modo da ridurre le scarpate alte 15 mt. in scarpate alte 5 mt. ed avere una migliore riqualificazione ambientale;*
   1.2 *verificare l'integrità dell'intero sistema di smaltimento delle acque con specifico riferimento alla manutenzione delle vasche in modo che esse non diventino acquitrini;*
   1.3 *l'eventuale terreno vegetale di provenienza esterna al sito estrattivo, da utilizzare per il ripristino dello strato di coltivo, dovrà presentare caratteristiche fisico – chimiche e granulometriche simili a quello dei terreni attualmente presenti nell'area del comparto; a tal fine, in quelle che saranno le future aree di scotico dovranno essere effettuati dei prelievi di suolo a campione (almeno 5 per ettaro) da sottoporre ad analisi, effettuando il prelievo in superficie per una osservazione superficiale o speditiva o secondo la tecnica del minipit (o pozzetto) cioè uno scavo di circa 50 cm di profondità, utile per verificare le condizioni dello strato maggiormente interessato dalle radici che è quello che si prevede in genere di scoticare; le analisi da effettuarsi sui campioni dovranno essere almeno quelle di seguito citate: tessitura (USDA), reazione (pH in H2O), sostanza organica (%), calcare totale (%), calcare attivo (%), capacità di scambio cationico (meq/100), salinità; anche se il progetto all'attualità non prevede apporti dall'esterno di terreno vegetale, tali indagini dovranno essere ugualmente effettuate a scopo cautelativo, qualora in fase di esecuzione degli interventi di ricomposizione si rendessero necessari tali apporti dall'esterno;*
   1.4 *prima dell'inizio dei lavori è necessaria la presentazione all'Autorità compente all'autorizzazione, ai fini delle necessarie verifiche, del Piano di Gestione dei rifiuti rispondente*

alle disposizioni di cui al Dlgs 117/2008, il Piano di Gestione dei Rifiuti dovrà comprendere anche la gestione dei rifiuti provenienti dallo smantellamento delle infrastrutture per l'estrazione previste dal progetto;

1.5 *dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio ambientale con riferimento alle seguenti tematiche: polveri; rumore; vibrazioni; aspetti naturalistici (ricostituzione delle caratteristiche vegetazionali ed ecologiche del sito, con riferimento particolare allo stato delle fitocenosi e anche agli aspetti faunistici acque sotterranee (in termini di posizione dell'acquifero rispetto alla quota minima del comparto e oscillazioni della falda al di sotto del sito di intervento). Tale piano dovrà descrivere nel dettaglio le attività a farsi, comprensive della frequenza, e le modalità di restituzione dei dati. Tutte le attività dovranno essere dettagliate con riferimento sia alle metodologie che alle attività da porre in essere (da descrivere sia in termini qualitativi che quantitativi). Il Piano dovrà essere trasmesso all'Autorità competente in materia di VIA, al dipartimento ARPAC competente per territorio e al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta. Su tale Piano di Monitoraggio l'Autorità competente in materia di VIA si esprimerà, nei termini consueti della VIA, sulla base delle risultanze dell'istruttoria compiuta da ARPAC.*

Si ricorda all'Amministrazione Procedente (UOD Genio Civile di Avellino) di acquisire tutti i pareri necessari prima di procedere con il rilascio del provvedimento finale oltre a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto da realizzarsi con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura."

b. che l'esito della Commissione del 04.05.2016 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Soc. G. S. EXTILE s.r.l. con nota prot. reg. n. 344951 del 19.05.2016;

c. che la Soc. G. S. EXTILE s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 10.11.2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- D.M. n. 52 del 30/03/2015;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 04.05.2016, il progetto *"Impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi (Abbigliamento - Prodotti Tessili)*" da realizzarsi in Via Appia Antica n. 47 – località Ponteselice - nel Comune di S. Nicola la Strada (CE), proposto dalla Soc. G. S. EXTILE s.r.l. con sede legale alla Via Appia Antica n. 47 – località Ponteselice - nel Comune di S. Nicola la Strada (CE), con le prescrizioni di:
   1.1 realizzare rompitratte di larghezza pari a 3 mt in modo da ridurre le scarpate alte 15 mt. in scarpate alte 5 mt. ed avere una migliore riqualificazione ambientale;
   1.2 verificare l'integrità dell'intero sistema di smaltimento delle acque con specifico riferimento alla manutenzione delle vasche in modo che esse non diventino acquitrini;
   1.3 l'eventuale terreno vegetale di provenienza esterna al sito estrattivo, da utilizzare per il ripristino dello strato di coltivo, dovrà presentare caratteristiche fisico – chimiche e granulometriche simili a quello dei terreni attualmente presenti nell'area del comparto; a tal fine, in quelle che saranno le future aree di scotico dovranno essere effettuati dei prelievi di suolo a campione (almeno 5 per ettaro) da sottoporre ad analisi, effettuando il prelievo in superficie per una osservazione superficiale o speditiva o secondo la tecnica del minipit (o pozzetto) cioè uno scavo di circa 50 cm di profondità, utile per verificare le condizioni dello strato maggiormente interessato dalle radici che è quello che si prevede in genere di scoticare; le analisi da effettuarsi sui campioni dovranno essere almeno quelle di seguito citate: tessitura (USDA), reazione (pH in H2O), sostanza organica (%), calcare totale (%), calcare attivo (%), capacità di scambio cationico (meq/100), salinità; anche se il progetto all'attualità non prevede apporti dall'esterno di terreno vegetale, tali indagini dovranno essere ugualmente effettuate a scopo cautelativo, qualora in fase di esecuzione degli interventi di ricomposizione si rendessero necessari tali apporti dall'esterno;
   1.4 prima dell'inizio dei lavori è necessaria la presentazione all'Autorità compente all'autorizzazione, ai fini delle necessarie verifiche, del Piano di Gestione dei rifiuti rispondente alle disposizioni di cui al Dlgs 117/2008, il Piano di Gestione dei Rifiuti dovrà comprendere anche la gestione dei rifiuti provenienti dallo smantellamento delle infrastrutture per l'estrazione previste dal progetto;
   1.5 dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio ambientale con riferimento alle seguenti tematiche: polveri; rumore; vibrazioni; aspetti naturalistici (ricostituzione delle caratteristiche vegetazionali ed ecologiche del sito, con riferimento particolare allo stato delle fitocenosi e anche agli aspetti faunistici acque sotterranee (in termini di posizione dell'acquifero rispetto alla quota minima del comparto e oscillazioni della falda al di sotto del sito di intervento). Tale piano dovrà descrivere nel dettaglio le attività a farsi, comprensive della frequenza, e le modalità di restituzione dei dati. Tutte le attività dovranno essere dettagliate con riferimento sia alle metodologie che alle attività da porre in essere (da descrivere sia in termini qualitativi che quantitativi). Il Piano dovrà essere trasmesso all'Autorità competente in materia di VIA, al dipartimento ARPAC competente per territorio e al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta. Su tale Piano di Monitoraggio l'Autorità competente in materia di VIA si esprimerà, nei termini consueti della VIA, sulla base delle risultanze dell'istruttoria compiuta da ARPAC.

   Si ricorda all'Amministrazione Procedente (UOD Genio Civile di Avellino) di acquisire tutti i pareri necessari prima di procedere con il rilascio del provvedimento finale oltre a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto da realizzarsi con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti

sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 4.1 al proponente Soc. G. S. EXTILE s.r.l. Via Appia Antica n. 47 – località Ponteselice - nel Comune di S. Nicola la Strada (CE);
   - 4.2 al Comune di S. Nicola la Strada (CE);
   - 4.3 all'Amministrazione Provinciale di Caserta;
   - 4.4 alla UOD 52 05 16 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta;
   - 4.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   - 4.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 194 del 28/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "MODIFICA DI UN IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI (EX CUP 3791 DD 414/2011)" DA REALIZZARSI IN LOC. PIOPPO LUNGO ZONA ASI VIA DELLA STAZIONE - NEL COMUNE DI GRICIGNANO D'AVERSA (CE) PROPOSTO DALLA SOC. ECOTRANSIDER S.R.L. - CUP 7628.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

i. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 447195 del 29.06.2015 contrassegnata con CUP 7628, la Società Ecotransider s.r.l., con sede in Via della Stazione – Loc. Pioppo Lungo – 81030 Gricignano D'Aversa (CE), ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*Modifica di un impianto di gestione rifiuti (ex CUP 3791 DD 414/2011)*" da realizzarsi in loc. Pioppo Lungo Zona ASI Via della Stazione - nel Comune di Gricignano d'Aversa (CE);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dott. Francesco del Piano e dalla Dott.ssa Anna Danisi, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che la Società Ecotransider srl ,con integrazione spontanea ha trasmesso documentazione il 16/11/2015 prot. n. 0783157.

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18.05.2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:*
   - *verificare, in sede di rilascio dell'autorizzazione definitiva all'esercizio, l'adeguatezza delle tecnologie effettivamente adottate per il controllo delle emissioni aeriformi;*
   - *adottare, in sede di rilascio dell'autorizzazione definitiva all'esercizio, un piano per il monitoraggio e controllo delle emissioni;*
   - *in fase di esercizio provvedere all'esecuzione di una campagna di monitoraggio acustico post-operam sui ricettori prossimi all'impianto, prevedendo l'adozione di opportune misure di mitigazione qualora i limiti dovessero essere superati e ripetere il monitoraggio con frequenza biennale inoltrando gli esiti all'ARPAC territorialmente competente. In aggiunta ai controlli periodici semestrali, si prescrivono nuove indagini fonometriche ogni qual volta saranno effettuate modifiche sostanziali all'interno dell'impianto, soprattutto se riguardanti l'aggiunta di apparecchiature o macchinari che, nelle varie fasi delle lavorazioni, risultano essere potenziali sorgenti di rumore;*
   - *in fase di esercizio provvedere all'esecuzione di una campagna di campionamenti periodici semestrali delle acque di scarico finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia (Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06). Per la salvaguardia del corpo idrico ricettore, i controlli analitici dovranno essere effettuati almeno due volte all'anno. Si sottolinea il divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Gli esiti delle indagini andranno trasmessi tempestivamente all'Ufficio Tecnico Comunale e all'ARPAC territorialmente competente.*
   - *in fase di esercizio provvedere allo smaltimento di eventuali fanghi prodotti dagli impianti di depurazione in osservanza delle norme in materia di rifiuti e all'invio all'Ufficio Tecnico Comunale di tutta la documentazione comprovante lo smaltimento degli stessi.*
   - *in fase di esercizio provvedere a tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo degli scarichi idrici. Inoltre si prescrive di ottemperare alla*

comunicazione tempestiva di guasti o difetti dell'impianto di depurazione e/o delle condotte fino al punto di recapito finale degli scarichi idrici;

- *in fase di esercizio provvedere all'esecuzione di una campagna di campionamenti periodici per il controllo delle emissioni generate dai punti di emissione:*
  - *E1) annesso alla zona ossitaglio dove viene effettuata anche attività di saldatura;*
  - *E2) annesso a:*
    - *trituratore dei rifiuti non pericolosi;*
    - *trituratore rifiuti del legno;*
    - *trituratore per filtri dell'olio e rifiuti pericolosi;*
  - *E3) impianto di separazione ad aria dei metalli;*
  - *E4) n°2 scrubber e biofilitro utilizzati per conten imento odori zona gestione rifiuti umidi;*
  - *E5) filtri a maniche per abbattimento polveri provenienti dalla triturazione dei cavi.*
  - *E6) Filtri a maniche utilizzati per l'abbattimento delle polveri provenienti dall'attività effettuate all'interno del capannone n°2.*
- *I metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia. Le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza semestrale e successivamente trasmesse alla Regione Campania – Dip. della Saute e delle Risorse Naturali – Dir. Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento provinciale ARPAC di Caserta;*
- *in fase di esercizio provvedere a contenere i valori delle emissioni prodotte nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia e provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;*
- *in fase di esercizio gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;*
- *in fase di esercizio provvedere al rispetto del ciclo produttivo e all'impiego delle tecnologie indicate nella relazione tecnica autorizzata all'esercizio.*
- *In fase di esercizio, relativamente alle attività effettuate all'interno del capannone n°2:*
  - *occorre che le singole lavorazioni avvengano all'interno di locali compartimentati tenuti in depressione e dotati di cappe di aspirazione localizzate in grado di convogliare le emissioni polverose generate dalla gestione al sistema di abbattimento minimizzando così la dispersione delle stesse verso l'ambiente esterno;*
  - *provvedere all'esecuzione di una campagna di campionamenti periodici delle polveri in ambiente di lavoro, con cadenza trimestrale, finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia con particolare riferimento ai valori della concentrazione TWA-TLV.*
- *In fase di esercizio, relativamente all'utilizzo di n°2 scrubber e di un biofiltro per l'abbattimento delle emissioni odorigene provenienti dalla zona di gestione rifiuti umidi:*
  - *occorre che il processo avvenga in locali chiusi tenuti in depressione, con sistema di chiusura del tipo portelloni in modo da impedire qualsiasi possibilità di fuga verso l'ambiente esterno all'aria maleodorante;*
  - *la quota d'acqua da apportare per ogni metro cubo di biofiltro si stima compresa fra i 40 e i 60 l/giorno (carico specifico 100Nm^3/m^2h; altezza del letto 1 m);*
  - *i punti di emissione devono essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni;*
  - *prevedere la gestione dell'eventuale percolato prodotto dalle fasi di irrorazione del biofiltro;*
  - *sulla base di quanto riportato nelle "Linee guida per il monitoraggio delle emissioni gassose provenienti dagli impianti di compostaggio e bioessicazione" - Arta Abruzzo, la miscela filtrante deve possedere le seguenti proprietà:*
    - *Ambiente microbico ottimale;*
    - *Ampia area superficiale specifica;*

- *Integrità strutturale;*
- *Elevata umidità;*
- *Elevata porosità (80-90 %)*
- *Bassa densità volumetrica;*
- *Capacità di ritenzione idrica (umidità 40-60%).*

– *in fase di esercizio provvedere all'esecuzione di una campagna di campionamenti periodici delle polveri diffuse presso i recettori nel raggio di 50 metri, con cadenza semestrale, finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia inoltrando gli esiti all'ARPAC territorialmente competente.*
– *in fase di esercizio provvedere all'esecuzione di un olfattometria dinamica, finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia inoltrando gli esiti all'ARPAC territorialmente competente.*
– *L'impianto dovrà essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, non chè sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo che sarà autorizzato all'esercizio.*
– *La ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.Lgs. 152/06.*

b. che l'esito della Commissione del 18.05.2016 - così come sopra riportato - è stato comunicato alla Società Ecotransider s.r.l. con nota prot. reg. n. 383822 del 06.06.2016;

c. che la Società Ecotransider s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 23.06.2016, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 18.05.2016, per il progetto "*Modifica di un impianto di gestione rifiuti (ex CUP 3791 DD 414/2011)*" da realizzarsi in loc. Pioppo Lungo Zona ASI Via della Stazione - nel Comune di Gricignano d'Aversa (CE), proposto dalla Società Ecotransider s.r.l., con sede in Via della Stazione – Loc. Pioppo Lungo – 81030 Gricignano D'Aversa (CE), con le seguenti prescrizioni:
   - verificare, in sede di rilascio dell'autorizzazione definitiva all'esercizio, l'adeguatezza delle tecnologie effettivamente adottate per il controllo delle emissioni aeriformi;
   - adottare, in sede di rilascio dell'autorizzazione definitiva all'esercizio, un piano per il monitoraggio e controllo delle emissioni;
   - in fase di esercizio provvedere all'esecuzione di una campagna di monitoraggio acustico post-operam sui ricettori prossimi all'impianto, prevedendo l'adozione di opportune misure di mitigazione qualora i limiti dovessero essere superati e ripetere il monitoraggio con frequenza biennale inoltrando gli esiti all'ARPAC territorialmente competente. In aggiunta ai controlli periodici semestrali, si prescrivono nuove indagini fonometriche ogni qual volta saranno effettuate modifiche sostanziali all'interno dell'impianto, soprattutto se riguardanti l'aggiunta di apparecchiature o macchinari che, nelle varie fasi delle lavorazioni, risultano essere potenziali sorgenti di rumore;
   - in fase di esercizio provvedere all'esecuzione di una campagna di campionamenti periodici semestrali delle acque di scarico finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia (Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06). Per la salvaguardia del corpo idrico ricettore, i controlli analitici dovranno essere effettuati almeno due volte all'anno. Si sottolinea il divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Gli esiti delle indagini andranno trasmessi tempestivamente all'Ufficio Tecnico Comunale e all'ARPAC territorialmente competente.
   - in fase di esercizio provvedere allo smaltimento di eventuali fanghi prodotti dagli impianti di depurazione in osservanza delle norme in materia di rifiuti e all'invio all'Ufficio Tecnico Comunale di tutta la documentazione comprovante lo smaltimento degli stessi.
   - in fase di esercizio provvedere a tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo degli scarichi idrici. Inoltre si prescrive di ottemperare alla comunicazione tempestiva di guasti o difetti dell'impianto di depurazione e/o delle condotte fino al punto di recapito finale degli scarichi idrici;
   - in fase di esercizio provvedere all'esecuzione di una campagna di campionamenti periodici per il controllo delle emissioni generate dai punti di emissione:
     - E1) annesso alla zona ossitaglio dove viene effettuata anche attività di saldatura;
     - E2) annesso a:
       - trituratore dei rifiuti non pericolosi;
       - trituratore rifiuti del legno;
       - trituratore per filtri dell'olio e rifiuti pericolosi;
     - E3) impianto di separazione ad aria dei metalli;
     - E4) n°2 scrubber e biofilitro utilizzati per conten imento odori zona gestione rifiuti umidi;
     - E5) filtri a maniche per abbattimento polveri provenienti dalla triturazione dei cavi.
     - E6) Filtri a maniche utilizzati per l'abbattimento delle polveri provenienti dall'attività effettuate all'interno del capannone n°2.

     I metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia. Le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza semestrale e successivamente trasmesse alla Regione Campania – Dip. della Saute e delle

Risorse Naturali – Dir. Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento provinciale ARPAC di Caserta;

- in fase di esercizio provvedere a contenere i valori delle emissioni prodotte nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia e provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
- in fase di esercizio gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- in fase di esercizio provvedere al rispetto del ciclo produttivo e all'impiego delle tecnologie indicate nella relazione tecnica autorizzata all'esercizio.
- In fase di esercizio, relativamente alle attività effettuate all'interno del capannone n°2:
  - occorre che le singole lavorazioni avvengano all'interno di locali compartimentati tenuti in depressione e dotati di cappe di aspirazione localizzate in grado di convogliare le emissioni polverose generate dalla gestione al sistema di abbattimento minimizzando così la dispersione delle stesse verso l'ambiente esterno;
  - provvedere all'esecuzione di una campagna di campionamenti periodici delle polveri in ambiente di lavoro, con cadenza trimestrale, finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia con particolare riferimento ai valori della concentrazione TWA-TLV.
- In fase di esercizio, relativamente all'utilizzo di n°2 scrubber e di un biofiltro per l'abbattimento delle emissioni odorigene provenienti dalla zona di gestione rifiuti umidi:
  - occorre che il processo avvenga in locali chiusi tenuti in depressione, con sistema di chiusura del tipo portelloni in modo da impedire qualsiasi possibilità di fuga verso l'ambiente esterno all'aria maleodorante;
  - la quota d'acqua da apportare per ogni metro cubo di biofiltro si stima compresa fra i 40 e i 60 l/giorno (carico specifico 100Nm^3/m^2h; altezza del letto 1 m);
  - i punti di emissione devono essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni;
  - prevedere la gestione dell'eventuale percolato prodotto dalle fasi di irrorazione del biofiltro;
  - sulla base di quanto riportato nelle "Linee guida per il monitoraggio delle emissioni gassose provenienti dagli impianti di compostaggio e bioessicazione" - Arta Abruzzo, la miscela filtrante deve possedere le seguenti proprietà:
    - Ambiente microbico ottimale;
    - Ampia area superficiale specifica;
    - Integrità strutturale;
    - Elevata umidità;
    - Elevata porosità (80-90 %)
    - Bassa densità volumetrica;
    - Capacità di ritenzione idrica (umidità 40-60%).
- in fase di esercizio provvedere all'esecuzione di una campagna di campionamenti periodici delle polveri diffuse presso i recettori nel raggio di 50 metri, con cadenza semestrale, finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia inoltrando gli esiti all'ARPAC territorialmente competente.
- in fase di esercizio provvedere all'esecuzione di un olfattometria dinamica, finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia inoltrando gli esiti all'ARPAC territorialmente competente.
- L'impianto dovrà essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, non chè sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo che sarà autorizzato all'esercizio.
- La ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista,

previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.Lgs. 152/06.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 5.1 alla Società Ecotransider s.r.l. Via della Stazione – Loc. Pioppo Lungo – 81030 Gricignano D'Aversa (CE);
   - 5.2 al Comune di Gricignano D'Aversa (CE);
   - 5.3 all'Amministrazione Provinciale di Caserta;
   - 5.4 alla UOD 520516 Autorizzazioni Ambientali e rifiuti Caserta;
   - 5.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   - 5.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 195 del 28/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "PIANO DI INTERVENTO COLTURALE F.25 P.LLE 7, 11, 16, 17, 19, 53" DA REALIZZARSI IN LOC. COPPOLE NEL COMUNE DI CAMPAGNA (SA) - PROPOSTO DAL SIG. ANTONELLO MIRRA - CUP 6891 - RETTIFICA AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 36 DEL 03.06.2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n. 36 del 03.06.2014 è stato espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 28.04.2014, per il "*Piano di intervento colturale F.25 p.lle 7, 11, 16, 17, 19, 53"* da realizzarsi in loc. Coppole nel Comune di Campagna (SA) - proposto dal Sig. Antonello Mirra, rispettando l'elaborato progettuale e con la prescrizione della seguente modifica temporale da effettuare nella cronologia del taglio, che verrà effettuato in due annualità; in particolare il taglio delle sezioni 23 e 24 di 7,70 ha sarà effettuato nell'anno 2013-2014 perché adiacente alla sez. 25 il cui taglio è previsto nella stagione 2016-2017, mentre la sez. 4 di 4,85 ha sarà tagliata nella stagione 2014-2015.
   Si prescrive inoltre di seguire la relazione di valutazione di incidenza che prevede misure di mitigazione all'esecuzione del taglio, così come andranno seguiti gli accorgimenti progettuali individuati, atti a migliorare la qualità ambientale dell'intervento:
   - I tempi di lavorazione saranno concentrati durante il periodo di riposo vegetativo (*15 Ottobre - 15 aprile)* e non coincidente con quello di riproduzione della fauna;
   - Le utilizzazioni saranno eseguite da personale esperto e qualificato, con uso di attrezzature semplici: motoseghe ed accette;
   - Saranno rilasciate 120-150 matricine per ha;
   - L'esbosco sarà effettuato a soma animale e con piccoli mezzi meccanici gommati attraverso strade e piste esistenti;
   - Non saranno modificati i fossi naturali, la morfologia dei luoghi ed il fogliame secco;
   - Gli interventi saranno realizzati nel periodo autunno-inverno in modo che l'umidità e le frequenti precipitazioni annullino lo spargimento delle limitate polveri che si generano;
   - Saranno impiegati mezzi e tecnologie a basso impatto ambientale;
   - Saranno limitati al minimo i rumori;
   - Saranno lasciate a dote nel bosco le piante con segni di nidificazione;
   - Sarà sospeso il taglio nei giorni piovosi e saranno protette le siepi al fine di tutelare anfibi, rettili;

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 275510 del 21.04.2016, i Sigg.ri Antonello Mirra residente in Salerno alla Via Porto n.122 e Massimo Mirra residente in Salerno alla Via Camillo Sorgente n. 98, per il tramite della Comunità Montana Tanagro Alto e Medio Sele, hanno presentato istanza di rettifica di alcune prescrizioni riportate nel citato Decreto Dirigenziale n. 36 del 03.06.2014;

b. che l'istruttoria *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Gallevi – Moccia appartenenti alla short list di cui al D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detta richiesta di rettifica è stata sottoposta all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18.05.2016, accogliendo la proposta del Gruppo Istruttore, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
   "decide di accogliere la richiesta di annullare, limitatamente e tale sezione boschiva, la prescrizione relativa ai tempi di lavorazione, che, non dovrà più avvenire obbligatoriamente, nel periodo 15 aprile- 15ottobre, così come avviene nel caso di bosco ceduo, bensì, trattandosi di un intervento di diradamento a carico di un bosco ad alto fusto, la sua utilizzazione sarà consentita in qualsiasi periodo dell'anno, così come previsto dall'art. 29 dell'allegato C della legge regionale 11/96.";

b. che l'esito della Commissione del 18.05.2016, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Comunità Montana Tanagro Alto e Medio Sele ed ai Sigg.ri Antonello Mirra e Massimo con nota prot. reg. n. 382777 del 06.06.2016;

RITENUTO di dover provvedere alla modifica del decreto di Valutazione di Incidenza D.D. 36 del 03.06.2014;

VISTI:

a. il D.lgs. n. 33/2013;
b. il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
c. il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
d. la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
e. la D.G.R.C. n. 167/2015;
f. la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
g. la D.G.R.C. n. 63/2013;
h. la D.G.R.C. n. 683/2010;
i. la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
j. la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
k. i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
l. il Regolamento Regionale n. 1/2010;
m. il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** accogliere su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 18.05.2016, la richiesta di rettifica - presentata dai Sigg.ri Antonello Mirra residente in Salerno alla Via Porto n.122 e Massimo Mirra residente in Salerno alla Via Camillo Sorgente n. 98, per il tramite della Comunità Montana Tanagro Alto e Medio Seledi – di alcune prescrizioni riportate nel citato Decreto Dirigenziale n. 36 del 03.06.2014;

2. **DI** rettificare il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n. 36 del 03.06.2014 accogliendo, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 18.05.2016, la richiesta di annullare; limitatamente alla sezione boschiva n. 27 del foglio 25 part. 53p, la prescrizione relativa ai tempi di lavorazione che non dovrà più avvenire obbligatoriamente nel periodo 15 aprile - 15ottobre, così come avviene nel caso di bosco ceduo, bensì, trattandosi di un intervento di diradamento a carico di un bosco ad alto fusto, la sua utilizzazione sarà consentita in qualsiasi periodo dell'anno, così come previsto dall'art. 29 dell'allegato C della legge regionale 11/96 e come proposto dal Gruppo istruttore.

3. **DI** lasciare invariato ogni restante parte del Decreto Dirigenziale n. 36 del 03.06.2014, non oggetto di variazione con il presente;

4. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del piano esecutivo con il piano esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente;
   4.2 alla Comunità Montana Tanagro Alto e Medio Sele;
   4.3 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   4.4 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 392 del 24/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.216 DEL 19.05.2016 LIQUI DAZIONE PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI OPERAZIONE: LAVORI PER IL POTENZIAMENTO E SISTEMAZIONE DELLA RETE IDRICA COMUNALE BENEFICIARIO: COMUNE DI ARIENZO CE IMPORTO: EURO 320.909,71 CUP: H29B14000050002

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n.° 893 del 20 Giu gno 2014 l'operazione denominata Lavori per il "Potenziamento e sistemazione della rete idrica comunale", CUP: H29B14000050002, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Arienzo (CE) in data 27 Giugno 2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegate al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 27 Giugno 2014 con il n. 0441733;

b) che con Decreto Dirigenziale n. 554 del 10.03.15 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, è stato proposto all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013,ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa € 2.329.763,73 e la liquidazione di € 698.929,12 in favore del Comune di Arienzo (CE), a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015;

c) che con Decreto Dirigenziale n. 2182 del 13.08.2015 dell' Autorità di Gestione del programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, in favore del Comune di Arienzo (CE), è stata impegnata la somma di € 2.329.763,73 e liquidata la somma di € 698.929,12 sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di previsione 2015/2017, esercizio finanziario 2015;

d) che, con Decreto Dirigenziale n. 1388 del 11 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di liquidare sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di € 891.415,86 a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario;

e) che la liquidazione disposta con Decreto Dirigenziale n. 1388 del 11 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con Decreto Dirigenziale n.1516 del 18 dicembre 2015, non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali", perché nel decretato non è stato richiamato l'impegno di spesa e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n. 0074195 del 03.02.2016;

f) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;

g) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;

h) che, con riferimento alle risorse di cui alla lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

i) che, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota dell'AdG prot. n. 0172037 del 10.03.16, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note n.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

j) che le risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con le già richiamate note nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;

k) che, pertanto, con Decreto Dirigenziale n.128 del 6 aprile 2016 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania è stata disposta la liquidazione dell'importo d**i** € 570.506,15 in favore del Comune di Arienzo (CE) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata **"**Lavori per il Potenziamento e sistemazione della rete idrica comunale" CUP: H29B14000050002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018**;**
l) che con il medesimo provvedimento richiamato alla lettera K) è stato proposto alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03.00.00) di dichiarare economia di spesa la somma di € 570.506,15, di cui all'impegno n. 6090 assunto con Decreto Dirigenziale n. 2182 del 13.08.2015 dell' Autorità di Gestione del programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, a valere sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017**;**
m) che con il Decreto Dirigenziale n. 8 del 14.04.2016 la Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00) ha disposto il disimpegno di € 570.506,15 di cui all'impegno n. 6090/2015 assunto con Decreto Dirigenziale n. 2182 del 06.10.15 dell'Autorità di Gestione del programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 sul capitolo 8218;
n) che con il Decreto Dirigenziale n. 9 del 21.04.16 la Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00) ha disposto il disimpegno di € 1.365.990,94 di cui all'impegno n. 6090/2015 assunto con Decreto Dirigenziale n. 2182 del 13.08.2015 dell'Autorità di Gestione del programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 sul capitolo 8218;
o) che con il Decreto Dirigenziale n. 37 del 27 Maggio 2016 la Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00) ha rettificato il Decreto Dirigenziale n. 9 del 21.04.16 ed ha disposto il disimpegno di € 1.060.328,46 di cui all'impegno n. 6090/2015 assunto con Decreto Dirigenziale n. 2182 del 13.08.2015 dell'Autorità di Gestione del programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 sul capitolo 8218;

CONSIDERATO

a) che con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.216 del 18/05/2016, ai fini dell'avanzamento delle operazioni finanziate dal Piano Azione Coesione (PAC), secondo la rimodulazione di cui alla delibera n. 62/2016, si è provveduto all'iscrizione di ulteriori risorse, per complessivi € 87.562.795,43, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, di cui 13.972.266,77 sul capitolo 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;
b) che le ulteriori risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" per il residuo 36% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento rimasto privo di esito;

RILEVATO

a) che, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso e considerato

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1388 del 11 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato dal Decreto Dirigenziale n. 1516 del 18.12.2015 e restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. 0074195 del 03.02.2016 relativamente al residuo 36% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
b) di dover, pertanto, disporre la liquidazione dell'importo di € 320.909,71 in favore del Comune di Arienzo (CE) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Lavori per il Potenziamento e sistemazione della rete idrica comunale" CUP: H29B14000050002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover impegnare e liquidare la somma di € 320.909,71 pari al 36% dell'importo di € 891.415,86 di cui al Decreto Dirigenziale n.1388 del 11 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania**,** in favore del Comune di Arienzo (CE) – C.F.: 80007270616 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

d) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento la somma di € 320.909,71, in favore del Comune di Arienzo (CE) – C.F.: 80007270616 – mediante accredito sul conto corrente acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato identificato con Codice Tesoreria: 422 e Conto Tesoreria 0189555;
e) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
f) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a) che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con Decreto Dirigenziale n.°893 del 20 Giugno 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
b) di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c) che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 31 del 20 Maggio 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00), al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione

VISTI

- la D.G.R.C. 756/2012;

- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- la D.G.R.C. n.65/2016;
- il D.D. n. 893/2014;
- il D.D. n.1388/2015
- il D.D. n. 1516/2015;
- la nota dell'AdG prot. n. 172037 del 10.03.2016;
- il D.D. n.128/16;
- il D.D. n. 8/2016 dell'Adg FESR
- il D.D. n. 9/2016 dell'Adg FESR
- la D.G.R.C. 216/16

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1388 del 11.12.15 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot n. 0074195 del 03.02.2016 relativamente al residuo 36% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
2. disporre, di conseguenza, la liquidazione dell'importo di € 320.909,71 in favore del Comune di Arienzo (CE) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Lavori per il Potenziamento e sistemazione della rete idrica comunale" CUP: H29B14000050002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 per l'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;
3. impegnare e liquidare la somma di € 320.909,71, pari al 36% dell'importo di € 891.415,86 di cui al Decreto Dirigenziale n. 1388 del 11.12.15 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, in favore del Comune di Arienzo (CE) – C.F.: 80007270616 - , facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

4. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € 320.909,71 in favore del Comune di Arienzo (CE) – C.F.: 80007270616 mediante accredito su conto corrente acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato identificato con Codice Tesoreria: 422 e Conto Tesoreria 0189555;
5. precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
6.

7. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
8. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con D.D. n.°893 del 20 Giugno 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
9. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
10. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 31 del 20 Maggio 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione (51.16.00.00), al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;
11. inviare il presente provvedimento:

- Al Comune di Arienzo (CE);
- All'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali";
- Al BURC;
- Alla Direzione Generale Autorità di gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00).

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 393 del 24/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.216 DEL 19.05.2016 LIQUI DAZIONE PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI OPERAZIONE: 1 STRALCIO LAVORI DI POTENZIAMENTO ED ESTENDIMENTO DELLA RETE FOGNARIA DI AVELLA E FRAZIONE PURGATORIO BENEFICIARIO: COMUNE DI AVELLA AV IMPORTO: EURO 261.346,40 CUP: J29G14000080006

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n. 1398 del 06.10.2014 l'operazione denominata 1° Stralcio Lavori di Potenziamento ed estendimento della rete fognaria di Avella e Frazione Purgatorio" CUP: J29G14000080006, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Avella (AV) in data 13 Ottobre 2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegate al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 13 Ottobre 2014 con il n.0677955;

b) che con Decreto Dirigenziale n.° 501 del 24.07.2 015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, è stato proposto all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013,ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa € 1.951.415,63 e la liquidazione di € 585.424,69 in favore del Comune di Avella (AV), a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015;

c) che con Decreto Dirigenziale n. 1761 del 06.10.15 dell' Autorità di Gestione del programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, in favore del Comune di Avella (AV), è stata impegnata la somma di € 1.951.415,63 e liquidata la somma di € 585.424,69 sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di previsione 2015/2017, esercizio finanziario 2015;

d) che, con Decreto Dirigenziale n.1384 del 11 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di liquidare sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma € 725.962,22 a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario;

e) che la liquidazione disposta con Decreto Dirigenziale n.1384 del 11 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con Decreto Dirigenziale n. 1515 del 18.12.2015, non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali", perché nel decretato non è stato richiamato l' impegno di spesa e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n. 0032815 del 18.01.2016;

f) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;

g) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;

h) che, con riferimento alle risorse di cui alla lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

i) che, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota dell'AdG prot. n. 0172037 del 10.03.16, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note n.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

j) che le risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con le già richiamate note nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;

k) che, pertanto, con Decreto Dirigenziale n.124 del 6 aprile 2016 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania è stata disposta la liquidazione dell'importo d**i** € 464.615,82 in favore del Comune di Avella (AV) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata 1° Stralcio Lavori di Potenziamento ed estendimento della rete fognaria di Avella e Frazione Purgatorio CUP: J29G14000080006, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018**;**

l) che con il medesimo provvedimento richiamato alla lettera K) è stato proposto alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03.00.00) di dichiarare economia di spesa la somma di € 464.615,82, di cui all'impegno n. 5038 assunto con Decreto Dirigenziale n. 1761 del 06.10.15 dell' Autorità di Gestione del programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, a valere sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017**;**

m) che con il Decreto Dirigenziale n. 8 del 14.04.2016 la Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00) ha disposto il disimpegno di € 464.615,82 di cui all'impegno n. 5038/2015 assunto con Decreto Dirigenziale n. 1761 del 06.10.15 dell'Autorità di Gestione del programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 sul capitolo 8218;

n) che con il Decreto Dirigenziale n. 9 del 21.04.2016 la Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00) ha disposto il disimpegno di € 1.365.990,94 di cui all'impegno n. 5038/2015 assunto con Decreto Dirigenziale n. 1761 del 06.10.15 dell'Autorità di Gestione del programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 sul capitolo 8218;

o) che con il Decreto Dirigenziale n. 37 del 27.05.2016 la Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00) ha rettificato il D.D. n.9 del 21.04.2016 ed ha disposto il disimpegno di € 901.375,12 di cui all'impegno n. 5038/2015 assunto con Decreto Dirigenziale n. 1761 del 06.10.15 dell'Autorità di Gestione del programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 sul capitolo 8218;

CONSIDERATO

a) che con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.216 del 18/05/2016, ai fini dell'avanzamento delle operazioni finanziate dal Piano Azione Coesione (PAC), secondo la rimodulazione di cui alla delibera n. 62/2016, si è provveduto all'iscrizione di ulteriori risorse, per complessivi € 87.562.795,43, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, di cui 13.972.266,77 sul capitolo 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

b) che le ulteriori risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" per il residuo 36% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento rimasto privo di esito;

RILEVATO

a) che, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

b) che, con D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

c) che, con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso e considerato

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1384 del 11 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato dal Decreto Dirigenziale n. 1515 del 18.12.2015 e restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. 0032815 del 18.01.2016 relativamente al residuo 36% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
b) di dover, pertanto, disporre la liquidazione dell'importo di € 261.346,40 in favore del Comune di Avella (AV) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "1° Stralcio Lavori di Potenziamento ed estendimento della rete fognaria di Avella e Frazione Purgatorio" CUP: J29G14000080006, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover, di conseguenza, impegnare e liquidare la somma di € 261.346,40 pari al 36% dell'importo di € 911.976,17 di cui al Decreto Dirigenziale n. 1384 del 11 Dicembre 2015**,** in favore del Comune di Avella (AV) – C.F.: 00248800641 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

d) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento la somma di € 261.346,40, in favore del Comune di Avella (AV) – C.F.: 00248800641 – mediante accredito sul conto corrente acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato identificato con Codice Tesoreria: 421 e Conto Tesoreria 0185049;
e) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
f) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a. che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con Decreto Dirigenziale n. 1398 del 06.10.2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania ;
b. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 31 del 20 Maggio 2016 della Direzione Generale Autorità di

Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00), al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione

VISTI

- la D.G.R.C. 756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- il D.D. n. 1398/2014;
- il D.D. n.434/2015;
- il D.D. n.501/2015;
- il D.D. n.1761/2015 dell' AdG;
- il D.D. n.1384/2015
- il D.D. n.1515/2015
- la nota dell'AdG prot. n. 172037 del 10.03.2016;
- il D.D. n.124/2016;
- la D.G.R.C. 216/2016

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1384 del 11.12.15 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot n. 0032815 del 18.01.2016 relativamente al residuo 36% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
2. disporre, di conseguenza, la liquidazione dell'importo di € 261.346,40 in favore del Comune di Avella (AV) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "1° Stralcio Lavori di Potenziamento ed estendimento della rete fognaria di Avella e Frazione Purgatorio" CUP: J29G14000080006, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
3. impegnare e liquidare la somma di € 261.346,40, pari al 36% dell'importo di € 725.962,22 di cui al Decreto Dirigenziale n. 1384 del 11.12.15**,** in favore del Comune di Avella (AV) – C.F.: 00248800641 - , facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

4. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € 261.346,40 in favore del Comune di Avella (AV) – C.F.: 00248800641 mediante accredito su conto corrente acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato identificato con

accredito sul conto corrente acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato identificato con Codice Tesoreria: 421 e Conto Tesoreria 0185049;

5. precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
6. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
7. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con n. 1398 del 06.10.2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
8. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
9. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 31 del 20 Maggio 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione (51.16.00.00), al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;
10. inviare il presente provvedimento:
    - Al Comune di Avella (AV)
    - All'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali";
    - Al BURC;
    - Alla Direzione Generale Autorità di gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00).

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 394 del 24/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.216 DEL 19.05.2016 LIQUI DAZIONE PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI CON ASSUNZIONE DI IM PEGNO FINANZIARIO OPERAZIONE: LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA IDRICO SUL TERRITORIO COMUNALE BENEFICIARIO: COMUNE DI VALVA SA IMPORTO: EURO 451.748,88 CUP: C86H07000000006

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n.1184 del 29 Luglio 2014 , l'operazione denominata "Lavori di razionalizzazione adeguamento e potenziamento del sistema idrico sul territorio comunale" CUP: C86H07000000006, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Valva (SA), in data 05 Settembre 2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegata al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 05 Settembre 2014 con il n.0588457);

b) che, con Decreto Dirigenziale n.1483 del 15 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di impegnare e liquidare sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di € 1.254.858,00 a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario in relazione all'attuazione dell'operazione;

c) che, considerato che l'impegno di cui alla precedente lettera b) non trovava capienza sulle disponibilità dell'indicato capitolo di spesa, con Decreto Dirigenziale n. 1536 del 22 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, si è provveduto, tra l'altro, a rettificare il D.D. n.1483/2015 imputando l'impegno e la liquidazione precedentemente assunti a valere sul capitolo di spesa 2606 sul capitolo di spesa 2905 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015;

d) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n.031675 del 18 gennaio 2016;

e) che, con la medesima nota, l' U.O.D. 55.13.04.00"Gestione delle Spese Regionali" ha comunicato di aver assunto, per l'operazione in argomento, l'impegno di spesa n. 8555 di € 1.254.858,00 a valere sul capitolo di spesa 2905 per l'esercizio finanziario 2015 del bilancio gestionale 2015/2017;

f) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;

g) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;

h) che, con riferimento alle risorse di cui alla precedente lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

i) che, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;

j) che le risorse complessivamente iscritte con la D.G.R.C. n.62/2016, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti con le richiamate note dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" solo nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;

k) che, pertanto, con Decreto Dirigenziale n.143 del 6aprile 2016 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania è stata disposta la

liquidazione dell'importo di € 803.109,12 in favore del Comune di Valva (SA) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata Lavori di razionalizzazione adeguamento e potenziamento del sistema idrico sul territorio comunale CUP: C86H07000000006, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;

l) che con il medesimo provvedimento richiamato alla lettera K) è stata dichiarata economia di spesa la somma di € 1.254.858,00 di cui all'impegno n. 8555 assunto con Decreto Dirigenziale n.1483 del 15 Dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015;

CONSIDERATO

a) che con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.216 del 18/05/2016, ai fini dell'avanzamento delle operazioni finanziate dal Piano Azione Coesione (PAC), secondo la rimodulazione di cui alla delibera n. 62/2016, si è provveduto all'iscrizione di ulteriori risorse, per complessivi € 87.562.795,43, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, di cui 13.972.266,77 sul capitolo 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;
b) che le ulteriori risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" per il residuo 36% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento rimasto privo di esito;

RILEVATO

a) che con Legge Regionale n.2 del 18 gennaio 2016 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018 contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso e considerato,

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1483 del 15 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n. 1536 del 22 Dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.031675 del 18 gennaio 2016, relativamente al residuo 36% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;
b) di dover, di conseguenza, disporre la liquidazione dell'importo di € 451.748,88 in favore del Comune di Valva (SA) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Lavori di razionalizzazione adeguamento e potenziamento del sistema idrico sul territorio comunale" CUP: C86H07000000006, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover, impegnare e liquidare la somma di € 451.748,88 pari al 36% dell'importo di € 1.254.858,00 di cui al Decreto Dirigenziale n.1483 del 15 dicembre 2015 del Direttore della

Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, in favore del Comune di Valva (SA) – C.F.: 82004670657 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroaggg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz.U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

d) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per € 451.748,88 in favore del Comune di Comune di Valva (SA) – C.F.: 82004670657 – mediante accredito sul conto corrente identificato con i seguenti codici Tesoreria: 424, Conto di Tesoreria: 0304855 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
e) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
f) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a. che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con n. 1184 del 29 Luglio 2014 ;
b. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 31 del 20 Maggio 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00), al capitolo d’entrata 2068 per l’anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;

VISTI

- la D.G.R.C. n.756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- il D.D. n.1184/2014;
- il D.D. n.1483/2015;
- il D.D. n.1536/2015;
- la nota dell’AdG prot. n.172037 del 10/03/2016;
- il D.D. n. 143/2016;
- la D.G.R.C. 216/2016

alla stregua dell’istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1483 del 15 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 Dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.0031675 del 18 gennaio 2016, relativamente al residuo 36% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;
2. disporre, di conseguenza, la liquidazione dell'importo di € 451.748,88 in favore del Comune di Valva (SA) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Lavori di razionalizzazione adeguamento e potenziamento del sistema idrico sul territorio comunale" CUP: C86H07000000006**,** imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
3. impegnare e liquidare la somma di € 451.748,88, pari al 36% dell'importo di € 1.254.858,00 di cui al Decreto Dirigenziale n.1483 del 15 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, in favore del Comune Valva (SA) – C.F.: 82004670657 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroaggg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz.U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

4. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € 451.748,88 in favore del Comune Valva (SA) – C.F.: 82004670657 – mediante accredito sul conto corrente identificato dal codice tesoreria: 424 e dal Codice Conto di Tesoreria: 0304855 , acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato**;**
5. precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
6. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
7. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt.26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con Decreto Dirigenziale n.1184 del 29 Luglio 2014 ;
8. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
9. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 31 del 20 Maggio 2016 della Direzione

Generale Autorità di Gestione (51.16.00.00), al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;

10. inviare il presente provvedimento:

- Al Comune di Valva (SA);
- All'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali";
- Al B.U.R.C.;
- Alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00)

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 395 del 24/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.216 DEL 19.05.2016 LIQUI DAZIONE PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI OPERAZIONE: PROGETTO ESECUTIVO PER INTERVENTI DI COMPLETAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE RETE FOGNARIA E IDRICA SUL TERRITORIO COMUNALE E RIQUALIFICAZIONE URBANA BENEFICIARIO: COMUNE DI VILLA LITERNO CE IMPORTO: EURO 143.929,41 CUP: E75C14000090002

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n.163 del 26 Marzo 2015 l'operazione denominata "Progetto esecutivo per interventi di completamento e rifunzionalizzazione rete fognaria e idrica sul territorio comunale e riqualificazione urbana", CUP: E75C14000090002**,** è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Villa Literno (CE) in data 14 Aprile 2015 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegate al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 14 Aprile 2015 con il n.0254319);

b) che, con Decreto Dirigenziale n.1458 del 14 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di impegnare e liquidare sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di € 399.803,93 a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario;

c) che, considerato che l'impegno di cui alla precedente lettera b) non trovava capienza sulle disponibilità dell'indicato capitolo di spesa, con Decreto Dirigenziale n. 1536 del 22 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, si è provveduto, tra l'altro, a rettificare il D.D. n. 1458/2015 imputando l'impegno e la liquidazione precedentemente assunti a valere sul capitolo di spesa 2606 sul capitolo di spesa 2905 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015;

d) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n. 0031675 del 18.01.2016;

e) che, con la medesima nota, l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali" ha comunicato di aver assunto, per l'operazione in argomento, l'impegno di spesa n. 8554 di € 399.803,93 a valere sul capitolo di spesa 2905 per l'esercizio finanziario 2015 del bilancio gestionale 2015/2017;

f) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;

g) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;

h) che, con riferimento alle risorse di cui alla lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

i) che, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota dell'AdG prot. n. 0172037 del 10.03.16, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la he, D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con propria note n.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

j) che le risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con le già richiamate note nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;

k) che, pertanto, con Decreto Dirigenziale n.140 del 6 Aprile 2016 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania è stata disposta la liquidazione dell'importo di € 255.874,52 in favore del Comune di Villa Literno (CE) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Progetto esecutivo per interventi di completamento e

rifunzionalizzazione rete fognaria e idrica sul territorio comunale e riqualificazione urbana" CUP: E75C14000090002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;

l) che con il medesimo provvedimento richiamato alla lettera k) è stata dichiarata economia di spesa la somma di € 399.803,93 di cui all'impegno n. 8554 assunto con Decreto Dirigenziale n.1458 del 15 Dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015;

CONSIDERATO

a) che con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.216 del 18/05/2016, ai fini dell'avanzamento delle operazioni finanziate dal Piano Azione Coesione (PAC), secondo la rimodulazione di cui alla delibera n. 62/2016, si è provveduto all'iscrizione di ulteriori risorse, per complessivi € 87.562.795,43, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, di cui 13.972.266,77 sul capitolo 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;
b) che le ulteriori risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" per il residuo 36% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento rimasto privo di esito;

RILEVATO

a) che, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso, considerato e preso atto

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1458 del 14 Dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n. 1536 del 22 Dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. 0031675 del 18.01.2016 relativamente al residuo 36% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
b) di dover, di conseguenza, disporre la liquidazione dell'importo di € 143.929,41 in favore del Comune di Villa Literno (CE) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Progetto esecutivo per interventi di completamento e rifunzionalizzazione rete fognaria e idrica sul territorio comunale e riqualificazione urbana", CUP: E75C14000090002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover impegnare e liquidare la somma di € 143.929,41 pari al 36% dell'importo di € 399.803,93 già liquidato con Decreto Dirigenziale n.1458 del 14 Dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, in favore del Comune di Villa Literno (CE) – C.F.: 81000610618, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO							
Capitolo	Missione Programma	COFOG	Tit. Macro V Liv.piano del	SIOPE	SIOPE	Cod.	

spesa				agg		conti	(codice bilancio)	(codice gestionale)	Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

d) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento la somma di € 143.929,41, in favore del Comune di Villa Literno (CE) – C.F.: 81000610618 – mediante accredito sul conto corrente acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato identificato con Codice Tesoreria: 421 e Conto Tesoreria 0072607;
e) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
f) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a. che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con Decreto Dirigenziale n. 163 del 26.03.2015;
b. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 31 del 20 Maggio 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00), al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;

VISTI

- la D.G.R.C. 756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- il D.D. n. 163/2015;
- il D.D. n.1458/2015
- il D.D. n. 1536/2015;
- la nota dell'AdG prot. n. 172037 del 10.03.2016;
- il D.D. n.140/2016;
- la D.G.R.C. 216/2016

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1458 del 14 Dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n. 1536 del 22 Dicembre 2015 restituito dalla U.O.D.

55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” con nota prot. 31675 del 18.01.16 relativamente al residuo 36% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;

2. disporre la liquidazione dell'importo di € 143.929,41 in favore del Comune di Villa Literno (CE) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata ”Progetto esecutivo per interventi di completamento e rifunzionalizzazione rete fognaria e idrica sul territorio comunale e riqualificazione urbana”**,** CUP: E75C14000090002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;

3. impegnare e liquidare la somma di € 143.929,41, pari al 36% dell'importo di € 399.803,93 di cui al Decreto Dirigenziale n.1458 del 14 Dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania come rettificato con il Decreto Dirigenziale n**.**1536 del 22 Dicembre 2015**,** in favore del Comune di Villa Literno (CE) – C.F**.:** 81000610618 **-** , facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

4. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per € 143.929,41 in favore del Comune di Villa Literno (CE) - C.F.: 81000610618 mediante accredito su conto corrente acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato identificato con Codice Tesoreria: 421 e Conto Tesoreria 0072607;
5. precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
6. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
7. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con D.D. n. 163 del 26.03.15 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
8. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
9. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 31 del 20 Maggio 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione (51.16.00.00), al capitolo d’entrata 2068 per l’anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;
10. inviare il presente provvedimento:

- Al Comune di Villa Literno (CE);
- All'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali”;
- Al BURC;
- Alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00)

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 396 del 24/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.216 DEL 19.05.2016 LIQUI DAZIONE PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI CON ASSUNZIONE DI IM PEGNO FINANZIARIO OPERAZIONE: LAVORI DI AMPLIAMENTO, ADEGUAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE RETE FOGNARIA NONCHE' REALIZZAZIONE IMPIANTI DI DEPURAZIONE NEL COMUNE DI ASCEA COMPLETAMENTO FRAZIONI NORD-OVEST E VIA MULINO VECCHIO BENEFICIARIO: COMUNE DI ASCEA SA IMPORTO: EURO 54.189,45 CUP: D66D08000030002

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n.1499 del 22.10.2014, l'operazione denominata *"Lavori di ampliamento, adeguamento e razionalizzazione rete fognaria nonché realizzazione impianti di depurazione nel Comune di Ascea - Completamento Frazioni Nord-Ovest e Via Mulino Vecchio"*, CUP: D66D08000030002, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Ascea (SA), in data 29 Ottobre 2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegata al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 29 Ottobre 2014 con il n.0722406);

b) che, con Decreto Dirigenziale n.1416 del 14 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di impegnare e liquidare sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di € 150.526,24 a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario in relazione all'attuazione dell'operazione;

c) che, considerato che l'impegno di cui alla precedente lettera b) non trovava capienza sulle disponibilità dell'indicato capitolo di spesa, con Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, si è provveduto, tra l'altro, a rettificare il D.D. n.1416/2015 imputando l'impegno e la liquidazione precedentemente assunti a valere sul capitolo di spesa 2606 sul capitolo di spesa 2905 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015;

d) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n.0031675 del 18 gennaio 2016;

e) che, con la medesima nota, l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali" ha comunicato di aver assunto, per l'operazione in argomento, l'impegno di spesa n. 8541 di € 150.526,24 a valere sul capitolo di spesa 2905 per l'esercizio finanziario 2015 del bilancio gestionale 2015/2017;

f) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;

g) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;

h) che, con riferimento alle risorse di cui alla precedente lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

i) che, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;

j) che le risorse complessivamente iscritte con la D.G.R.C. n.62/2016, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti con le richiamate note dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" solo nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;

k) che, pertanto, con Decreto Dirigenziale n.108 del 5 aprile 2016 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania è stata disposta la

liquidazione **dell'importo di** € 96.336,79 **in favore del Comune di Ascea (SA) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "**Lavori di ampliamento, adeguamento e razionalizzazione rete fognaria nonché realizzazione impianti di depurazione nel Comune di Ascea - Completamento Frazioni Nord-Ovest e Via Mulino Vecchio **CUP:** D66D08000030002, **imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;**

l) **che con il medesimo provvedimento richiamato alla lettera K) è stata dichiarata economia di spesa la somma di** € 150.526,24 **di cui all'impegno n.** 8541 **assunto con Decreto Dirigenziale n.1416 del 14 Dicembre 2015** della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania**, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015;**

CONSIDERATO

a) **che con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.216 del 18/05/2016, ai fini dell'avanzamento delle operazioni finanziate dal Piano Azione Coesione (PAC), secondo la rimodulazione di cui alla delibera n. 62/2016, si è provveduto all'iscrizione di ulteriori risorse, per complessivi € 87.562.795,43, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, di cui 13.972.266,77 sul capitolo 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;**

b) **che le ulteriori risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" per il residuo 36% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento rimasto privo di esito;**

RILEVATO

a) che con Legge Regionale n.2 del 18 gennaio 2016 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018 contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

c) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso e considerato

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1416 del 14 Dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.0031675 del 18 gennaio 2016, relativamente al residuo 36% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;

b) di dover, di conseguenza, disporre la liquidazione dell'importo di € 54.189,45 in favore del Comune di Ascea (SA) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Lavori di ampliamento, adeguamento e razionalizzazione rete fognaria nonché realizzazione impianti di depurazione nel Comune di Ascea - Completamento Frazioni Nord-Ovest e Via Mulino Vecchio", CUP: D66D08000030002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;

c) di dover impegnare e liquidare la somma di € € 54.189,45 pari al 36% dell'importo di € 150.526,24 di cui al Decreto Dirigenziale n.1416 del 14 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, in favore del Comune di Ascea (SA) – C.F.: 03519370658 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroaggg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz.U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

d) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € 54.189,45 in favore del Comune di Ascea (SA) – C.F.: 03519370658 – mediante accredito sul conto corrente identificato dal codice tesoreria: 424 e dal Codice Conto di Tesoreria: 0185595 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;

e) **di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;**

f) **di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;**

DATO ATTO:

a. che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con n.887 del 20 giugno 2014;
b. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 31 del 20/05/2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00), al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;

VISTI

- la D.G.R.C. n.756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- la D.G.R.C n.65/2016
- il D.D. n.1499/2014;
- il D.D. n.1416/2015;
- il D.D. n.1536/2015;
- la nota dell'AdG prot. n.172037 del 10/03/2016;
- il D.D. n. 108/16;

- la D.G.R.C. n.216/16

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. **riproporre la liquidazione disposta con il** Decreto Dirigenziale n.1416 del 14 Dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania**, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.31675 del 18 gennaio 2016, relativamente al residuo 36% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;**
2. **disporre, pertanto, la liquidazione dell'importo di** € 54.189,45 **in favore del** Comune di Ascea (SA) **in relazione all'attuazione dell'operazione denominata** *"Lavori di ampliamento, adeguamento e razionalizzazione rete fognaria nonché realizzazione impianti di depurazione nel Comune di Ascea - Completamento Frazioni Nord-Ovest e Via Mulino Vecchio"***, CUP:** D66D08000030002**, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 per l'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;**
3. **impegnare e liquidare la somma di** € 54.189,45**, pari al 36% dell'importo di** € 150.526,24 **di cui al** Decreto Dirigenziale n.1416 del 14 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania**, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, in favore del** Comune di Ascea (SA) – C.F.: 03519370658 –**, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroaggg	V Liv.piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz.U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

4. **autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per** € 96.336,79 **in favore del** Comune di Ascea (SA) – C.F.: 03519370658 – mediante accredito sul conto corrente identificato dal codice tesoreria: 424 e dal Codice Conto di Tesoreria: 0185595, acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato**;**
5. **precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;**
6. **stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;**
7. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt.26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con n.1499 del

22.10.2014 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

8. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
9. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 31 del 20 Maggio 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione (51.16.00.00), al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione
10. inviare il presente provvedimento:

- Al Comune di Ascea (SA);
- All'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali";
- Al B.U.R.C.;
- Alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00)

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 397 del 24/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.216 DEL 19.05.2016 LIQUI DAZIONE PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI CON ASSUNZIONE DI IM PEGNO FINANZIARIO OPERAZIONE: RISANAMENTO AMBIENTALE DEL SISTEMA FOGNARIO E DEPURATIVO COMUNALE BENEFICIARIO: COMUNE DI GALLO MATESE CE IMPORTO: EURO 20.785,91 CUP: H96D14000000002

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n. 1751 del 17.12.14**,** l'operazione denominata "Risanamento ambientale del sistema fognario e depurativo comunale", CUP: H96D14000000002, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Gallo Matese (CE), in data 15 Gennaio 2015 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegata al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 15 Gennaio 2015 con il n.0026312);

b) che, con Decreto Dirigenziale n.1405 del 14 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di impegnare e liquidare sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di € 57.738,63 a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario in relazione all'attuazione dell'operazione;

c) che, considerato che l'impegno di cui alla precedente lettera b) non trovava capienza sulle disponibilità dell'indicato capitolo di spesa, con Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, si è provveduto, tra l'altro, a rettificare il D.D. n.1405/2015 imputando l'impegno e la liquidazione precedentemente assunti a valere sul capitolo di spesa 2606 sul capitolo di spesa 2905 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015;

d) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n.031675 del 18 gennaio 2016;

e) che con la medesima nota, l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali" ha altresi comunicato di aver assunto, per l'operazione in argomento, l'impegno di spesa n. 8537 di € 57.738,63 a valere sul capitolo di spesa 2905 per l'esercizio finanziario 2015 del bilancio gestionale 2015/2017;

f) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;

g) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;

h) che, con riferimento alle risorse di cui alla precedente lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

i) che sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;

j) che le risorse complessivamente iscritte con la D.G.R.C. n.62/2016, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti con le richiamate note dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" solo nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;

k) che, pertanto, con Decreto Dirigenziale n.131 del 6 aprile 2016 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania è stata disposta la

liquidazione dell'importo di € 36.952,72 in favore del Comune di Gallo Matese (CE) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Risanamento ambientale del sistema fognario e depurativo comunale" CUP: H96D14000000002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;

l) che con il medesimo provvedimento richiamato alla lettera k) è stata dichiarata economia di spesa la somma di 57.738,63 di cui all'impegno n. 8537 assunto con il Decreto Dirigenziale n.1405 del 14 Dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 Dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015;

CONSIDERATO

a) che con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.216 del 18/05/2016, ai fini dell'avanzamento delle operazioni finanziate dal Piano Azione Coesione (PAC), secondo la rimodulazione di cui alla delibera n. 62/2016, si è provveduto all'iscrizione di ulteriori risorse, per complessivi € 87.562.795,43, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, di cui 13.972.266,77 sul capitolo 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;
b) che le ulteriori risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" per il residuo 36% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento rimasto privo di esito;

RILEVATO

a) che con Legge Regionale n.2 del 18 gennaio 2016 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018 contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso e considerato

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1405 del 14 Dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.31675 del 18 gennaio 2016, relativamente al residuo 36% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;
b) di dover, di conseguenza, disporre la liquidazione dell'importo di € 20.785,91 in favore del Comune di Gallo Matese (CE) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Risanamento ambientale del sistema fognario e depurativo comunale", CUP: H96D14000000002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover, pertanto, impegnare e liquidare la somma di € 20.785,91 pari al 36% dell'importo di € 57.738,63 di cui al Decreto Dirigenziale n.1405 del 14 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, in favore del Comune di Gallo Matese (CE) – C.F.:

82001650611 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroa gg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz .U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

d) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per € 20.785,91 in favore del Comune di Gallo Matese (CE) – C.F.: 82001650611 – mediante accredito sul conto corrente identificato dal codice tesoreria: 422 e dal Codice Conto di Tesoreria: 0304705 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
e) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
f) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a. che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con n.887 del 20 giugno 2014;
b. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 31 del 20 Maggio 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00), al capitolo d’entrata 2068 per l’anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;

VISTI

- la D.G.R.C. n.756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- la D.G.R.C. N.65/2016;
- il D.D. n.1751/2014;
- il D.D. n.1405/2015;
- il D.D. n.1536/2015;
- la nota dell’AdG prot. n.172037 del 10/03/2016;
- il D.D. 131/16;
- la D.G.R.C. 216/16

alla stregua dell’istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. riproporre, pertanto, la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1405 del 14 Dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania**,** come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.0031675 del 18 Gennaio 2016, relativamente al residuo 36% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;
2. disporre la liquidazione dell'importo di € 20.785,91 in favore del Comune di Gallo Matese (CE) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Risanamento ambientale del sistema fognario e depurativo comunale" CUP:H96D14000000002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
3. impegnare e liquidare la somma di € 20.785,91, pari al 36% dell'importo di € 57.738,63 di cui al Decreto Dirigenziale n.1405 del 14 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, in favore del Comune di Gallo Matese (CE) – C.F.: 82001650611 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO

Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroaggg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz.U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

4. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € 20.785,91 in favore del Comune di Gallo Matese (CE) – C.F.: 82001650611 – mediante accredito sul conto corrente identificato dal Codice Tesoreria: 422 e dal Codice Conto di Tesoreria: 0304705, acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato**;**
5. precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
6. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
7. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt.26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con D.D. n. 1751 del 17.12.14;
8. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
9. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 31 del 20 Maggio 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione (51.16.00.00), al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione
10. inviare il presente provvedimento:

– Al Comune di Gallo Matese (CE);

- All'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali”;
- Al B.U.R.C.;
- Alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00)

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 398 del 24/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.216 DEL 19.05.2016 LIQUI DAZIONE PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI CON ASSUNZIONE DI IM PEGNO FINANZIARIO OPERAZIONE: PROGETTO D'INTERVENTO E MIGLIORAMENTO DEL DEPURATORE COMUNALE, DELLE RETI FOGNARIE ED IDRICHE, FINALIZZATO ALL'ADEGUAMENTO FUNZIONALE E AL RISPARMIO ENERGETICO - AMBITI VARI BENEFICIARIO: COMUNE DI LIONI AV IMPORTO: EURO 353.304,93 CUP: H39G13000900002

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n.1292 del 04.09.2014, l'operazione denominata "Progetto d'intervento e miglioramento del depuratore comunale, delle reti fognarie ed idriche, finalizzato all'adeguamento funzionale e al risparmio energetico – ambiti vari" CUP: H39G13000900002, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Lioni (AV), in data 10 Settembre 2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegata al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 10 Settembre 2014 con il n.0587166);

b) che, con Decreto Dirigenziale n.1445 del 14 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di impegnare e liquidare sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di € 981.402,57 a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario in relazione all'attuazione dell'operazione;

c) che, considerato che l'impegno di cui alla precedente lettera b) non trovava capienza sulle disponibilità dell'indicato capitolo di spesa, con Decreto Dirigenziale n. 1536 del 22 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, si è provveduto, tra l'altro, a rettificare il D.D. n.1445/2015 imputando l'impegno e la liquidazione precedentemente assunti a valere sul capitolo di spesa 2606 sul capitolo di spesa 2905 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015;

d) che la liquidazione disposta con il decreto sopra richiamato non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n.031675 del 18 gennaio 2016;

e) che, con la medesima nota, l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali" ha comunicato di aver assunto, per l'operazione in argomento, l'impegno di spesa n. 8550 di € 981.402,57 a valere sul capitolo di spese 2905 per l'esercizio finanziario 2015 del bilancio gestionale 2015/2017;

f) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;

g) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;

h) che, con riferimento alle risorse di cui alla precedente lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema

i) che, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;

j) che le risorse complessivamente iscritte con la D.G.R.C. n.62/2016, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti con le richiamate note dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" solo nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;

k) che, pertanto, con Decreto Dirigenziale n.141 del 6 aprile 2016 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania è stata disposta la liquidazione dell'importo di € 628.097,64 in favore del Comune di Ascea (SA) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Progetto d'intervento e miglioramento del depuratore comunale, delle reti fognarie ed idriche, finalizzato all'adeguamento funzionale e al risparmio energetico – ambiti vari" CUP: H39G13000900002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;
l) che con il medesimo provvedimento richiamato alla lettera K) è stata dichiarata economia di spesa la somma di € 981.402,57 di cui all'impegno n. 8550 assunto con Decreto Dirigenziale n. 1445 del 14 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, sul capitolo di spesa n.2905, esercizio finanziario 2015;

CONSIDERATO

a) che con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.216 del 18/05/2016, ai fini dell'avanzamento delle operazioni finanziate dal Piano Azione Coesione (PAC), secondo la rimodulazione di cui alla delibera n. 62/2016, si è provveduto all'iscrizione di ulteriori risorse, per complessivi € 87.562.795,43, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, di cui 13.972.266,77 sul capitolo 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;
b) che le ulteriori risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" per il residuo 36% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento rimasto privo di esito;

RILEVATO

a) che con Legge Regionale n.2 del 18 gennaio 2016 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018 contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso e considerato

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1445 del 14 Dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n. 1536 del 22 Dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.031675 del 18 gennaio 2016, relativamente al residuo 36% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;
b) di dover, di conseguenza, disporre la liquidazione dell'importo di € 353.304,93 in favore del Comune di Lioni (AV) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Progetto d'intervento e miglioramento del depuratore comunale, delle reti fognarie ed idriche, finalizzato all'adeguamento funzionale e al risparmio energetico – ambiti vari" CUP: H39G13000900002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover impegnare e liquidare la somma di € 353.304,93 pari al 36% dell'importo di € 981.402,57 di cui al Decreto Dirigenziale n.1445 del 14 dicembre 2015, come rettificato con il Decreto

Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, in favore del Comune di Lioni (AV) – C.F.: 00203920640 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroa gg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz .U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

d) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle spese regionali” ad emettere ordinativo di pagamento per **€ 353.304,93** in favore del Comune di di Lioni (AV) – C.F.: 00203920640 – mediante accredito sul conto corrente identificato con i seguenti codici Tesoreria:420, Conto di Tesoreria: 0185076 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
e) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
f) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all’amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall’accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a. che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con n.887 del 20 giugno 2014;
b. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 31 del 20 Maggio 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00), al capitolo d’entrata 2068 per l’anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;

VISTI

- la D.G.R.C. n.756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- il D.D. n.1292/2014;
- il D.D. n.1445/2015;
- il D.D. n.1536/2015;
- la nota dell’AdG prot. n.172037 del 10/03/2016;
- il D.D. n.141/16;
- la D.G.R.C. 216/16

alla stregua dell’istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. riproporre, la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1445 del 14 Dicembre 2015, come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.0031675 del 18 gennaio 2016, relativamente al residuo 36% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;
2. disporre, di conseguenza, la liquidazione dell'importo di € 353.304,93 in favore del Comune di Lioni (AV) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Progetto d'intervento e miglioramento del depuratore comunale, delle reti fognarie ed idriche, finalizzato all'adeguamento funzionale e al risparmio energetico – ambiti vari" CUP: H39G13000900002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
3. impegnare e liquidare la somma di € 353.304,93, pari al 36% dell'importo di € 981.402,57 di cui al Decreto Dirigenziale n.1445 del 14 dicembre 2015**,** come rettificato con il Decreto Dirigenziale n.1536 del 22 dicembre 2015, in favore del Comune di di Lioni (AV) – C.F.: 00203920640 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroaggg	V Liv.piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz.U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

4. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per € 353.304,93 in favore del Comune di di Lioni (AV) – C.F.: 00203920640 – mediante accredito sul conto corrente identificato dal codice tesoreria: 420 e dal Codice Conto di Tesoreria: 0185076 , acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato**;**
5. precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
6. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
7. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n.33/2013, artt.26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con Decreto Dirigenziale n.1292 del 04.09.2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
8. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
9. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 31 del 20 Maggio 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione (51.16.00.00), al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;
10. inviare il presente provvedimento:

– Al Comune di Lioni (AV);

- All'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali”;
- Al B.U.R.C.;
- Alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00)

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 401 del 27/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS N 152/2006 ART. 208 - DGR 81/2015 - DITTA MARODI SUD SRL CON IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE (RAEE) UBICATO IN ORTA DI ATELLA (CE) ALLA VIA PROVINCIALE ORTA-MARCIANISE - PRESA D'ATTO DEL CAMBIO DEL RAPPRESENTANTE LEGALE E DEL RESPONSABILE TECNICO

IL DIRIGENTE
IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 81 del 9/03/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D n.771 dell'11/09/2008 del Settore Centrale Tutela dell'Ambiente, il progetto presentato dalla ditta ha ottenuto il parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA espresso nella seduta del 25/07/2008;
- con D.D. n.207 del 07/10/2008 il Settore ha rilasciato alla ditta MARODI SUD srl, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera
- con D.D n.108 del 13/05/2009 del Settore TAP Ecologia di Caserta, è stata rilasciata alla ditta MARODI SUD srl, l'autorizzazione per la realizzazione e gestione di un impianto di trattamento e recupero di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) ubicato in Orta di Atella (CE) alla via Provinciale Orta-Marcianise, su un'area di mq.2.400 ca. catastalmente individuata al NCT del suddetto Comune al foglio 6, p.lla 5070 sub 1 cat.D1;
- con D.D. n.775 del 25/09/2009 del Settore Centrale Tutela dell'Ambiente, rettificato con D.D. n. 879 del 18/11/2009, la suddetta autorizzazione è stata integrata con la gestione dei seguenti codici: 160213* (R13-R4-R3) e 200121* (R13);
- con D.D. n. 458 del 15/04/2010, del Settore Centrale Tutela dell'Ambiente, si è preso atto della variazione dell'assetto societario della ditta;
- con D.D. n. 226 del 16/10/2012 del Settore TAP Ecologia di Caserta, rettificato con D.D. n. 29 del 11/02/2013, è stato approvato un progetto di variante sostanziale;
- la ditta, P.IVA 04713991216, legalmente rappresentata dal sig. Di Maso Antonio, nato a Napoli il 31/01/1981 CF. DMSNTN81A31F839N, con sede legale in Napoli al corso A. di Savoia Duca d'Aosta n.218, iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 709750 del REA a far data dal 11/03/2004, ha presentato istanza, acquisita al prot. regionale n. 0515283 del 24/07/2015, successivamente integrata con note prott. nn. 0093773 del 10/02/2016, 0411068 del 16/06/2016, allegando la documentazione prevista dalla normativa vigente, volta ad ottenere la presa d'atto:
  - del cambio del Rappresentante Legale nella persona del sig. Di Maso Antonio nato a Napoli il 31/01/1981 CF. DMSNTN81A31F839N;
  - del cambio del Responsabile Tecnico nella persona del sig. Di Maso Antonio nato a Napoli il 31/01/1981 CF. DMSNTN81A31F839N.

Ritenuto per quanto sopra esposto di poter prendere atto:

- del cambio del Rappresentante Legale nella persona del sig. Di Maso Antonio nato a Napoli il 31/01/1981 CF. DMSNTN81A31F839N;
- del cambio del Responsabile Tecnico nella persona del sig. Di Maso Antonio nato a Napoli il 31/01/1981 CF. DMSNTN81A31F839N;

Dato Atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il DLgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- la DGR n. 81/2015;
- la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero, che ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. **PRENDERE ATTO:**
   - del cambio del Rappresentante Legale nella persona del sig. Di Maso Antonio nato a Napoli il 31/01/1981 CF. DMSNTN81A31F839N;
   - del cambio del Responsabile Tecnico nella persona del sig. Di Maso Antonio nato a Napoli il 31/01/1981 CF. DMSNTN81A31F839N;

3. **PRECISARE CHE:**
   - l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
   - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonchè nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

4. **RICHIAMARE** il D.D n.771 dell'11/09/2008, il D.D. n.207 del 07/10/2008, il D.D n.108 del 13/05/2009, il D.D. n.775 del 25/09/2009, il D.D. n. 879 del 18/11/2009, il D.D. n. 458 del 15/04/2010, il D.D. n. 226 del 16/10/2012 le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta;

5. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta MARODI SUD SRL;

6. **INVIARE** copia del presente atto, per quanto di rispettiva competenza: al Sindaco del Comune di Orta di Atella, all'ASL/CE UOPC di Gricignano di Aversa, all'ATO2 Napoli-Volturno, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta;

7. **INVIARE** copia dello stesso, ai sensi dell'art. 212 del DLgs. 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli;

8. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

9. **INVIARE** copia del presente provvedimento alla UOD 13 "Autorizzazioni di competenza della Regione" per l'aggiornamento della banca dati.

10. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Michele Palmieri
(F.to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 410 del 01/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.216 DEL 19.05.2016 LIQUI DAZIONE PARZIALE DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI OPERAZIONE: REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA IN LOC. BOSCO DI SERRA E VIA VENTOLE BENEFICIARIO: COMUNE DI PRATOLA SERRA AV IMPORTO: EURO 50.821,80 CUP: E76D13001120002

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n.1023 del 7 luglio 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania l'operazione denominata "Realizzazione della rete fognaria in Loc. Bosco di Serra e Via Ventole", CUP: E76D13001120002, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Pratola Serra (AV) in data 31 Luglio 2014 ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento allegate al suddetto decreto (acquisita al protocollo regionale in data 31 luglio 2014 con il n. 0535518);

b) che con Decreto Dirigenziale n.1803 del 23.12.2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, è stato proposto all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa e la liquidazione di € 388.222,59 in favore del Comune di Pratola Serra (AV), a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2014/2016, annualità 2014;

c) che con Decreto Dirigenziale n.245 del 01/04/2015 dell'Autorità di Gestione del programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, in favore del Comune di Pratola Serra (AV) è stata impegnata e liquidata la somma di € 388.222,59 sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di previsione 2014/2016, esercizio finanziario 2015;

d) che con Decreto Dirigenziale n. 467 del 10.07.2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, è stato proposto all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa in favore del Comune di Pratola Serra (AV), la somma di € 905.852,71 pari alla differenza tra € 1.294.075,30 (importo complessivo del progetto come risultante dal quadro economico post gara) ed € 388.222,59 (importo oggetto dell'impegno di spesa già assunto in relazione all'operazione con il decreto dirigenziale n.245 del 01.04.2015 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013), e liquidata la somma di 431.242,71 sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di previsione 2015/2017, esercizio finanziario 2015;

e) che con Decreto Dirigenziale n.1722 del 01/10/2015 dell' Autorità di Gestione del programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, in favore del Comune di Pratola Serra (AV) è stata impegnata la somma di € 905.852,71 pari alla differenza tra € 1.294.075,30 (importo complessivo del progetto come risultante dal quadro economico post gara) ed € 388.222,59 (importo oggetto dell'impegno di spesa già assunto in relazione all'operazione con il decreto dirigenziale n.245 del 01.04.2015 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 e liquidata la somma di 431.242,71 sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di previsione 2015/2017, esercizio finanziario 2015;

f) che, con Decreto Dirigenziale n.1443 del 14 Dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di liquidare sul capitolo di spesa 2606 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di € 141.171,68 a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario;

g) che la liquidazione disposta con Decreto Dirigenziale n.1443 del 14 Dicembre 2015, non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali", perché non pervenuto in tempo utile e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n. 0032815 del 18.01.2016;

h) che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;

i) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;
j) che, con riferimento alle risorse di cui alla lettera b), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;
k) che, sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota dell'AdG prot. n. 0172037 del 10.03.16, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note n.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;
l) che le risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con le già richiamate note nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;
m) che, pertanto, con Decreto Dirigenziale n.170 del 13 Aprile 2016 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania è stata disposta la liquidazione dell'importo d**i** € 141.171,68 in favore del Comune di Pratola Serra (AV) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata **"**Realizzazione della rete fognaria in Loc. Bosco di Serra e Via Ventole" CUP: E76D13001120002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018**;**
n) che con il medesimo provvedimento richiamato alla lettera K) è stato proposto alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03.00.00) di dichiarare economia di spesa la somma di € 90.349,88, di cui all'impegno n. 4965 assunto con Decreto Dirigenziale n.1722 del 01 Ottobre 2015 dell'Autorità di Gestione del programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, a valere sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di Previsione 2015/2017**;**
o) che con il Decreto Dirigenziale n. 9 del 21.04.2016 la Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00) ha disposto il disimpegno di € 431.242,71 di cui all'impegno n. 4965/2015 assunto con n.1722 del 01 Ottobre 2015 dell'Autorità di Gestione del programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 sul capitolo 8218;

CONSIDERATO

a) che con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.216 del 18/05/2016, ai fini dell'avanzamento delle operazioni finanziate dal Piano Azione Coesione (PAC), secondo la rimodulazione di cui alla delibera n. 62/2016, si è provveduto all'iscrizione di ulteriori risorse, per complessivi € 87.562.795,43, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, di cui 13.972.266,77 sul capitolo 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;
b) che le ulteriori risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" per il residuo 36% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento rimasto privo di esito;

RILEVATO

a) che, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

b) che, con D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c) che, con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso e considerato

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1443 del 14 Dicembre 2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. 0032815 del 03.02.2016 relativamente al residuo 36% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
b) di dover, pertanto, disporre la liquidazione dell'importo di € 50.821,80 in favore del Comune di Pratola Serra (AV) in relazione all'attuazione dell'operazione denominata Realizzazione della rete fognaria in Loc. Bosco di Serra e Via Ventole CUP: E76D13001120002*,* imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover, impegnare e liquidare la somma di € 50.821,80 pari al 36% dell'importo di € 141.171,68 di cui al Decreto Dirigenziale n.1722 del 01/10/2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania**,** in favore del Comune di Pratola Serra (AV) – C.F. 80006130647 –, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

d) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento la somma di € 50.821,80 in favore del Comune di Pratola Serra (AV) – C.F. 80006130647 – mediante accredito sul conto corrente acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato identificato con Codice Tesoreria: 420 e Conto Tesoreria 0304576;
e) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
f) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a. che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con Decreto Dirigenziale n. 1023 del 07.07.2014;
b. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 31 del 20 Maggio 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00), al capitolo d'entrata 2068

per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione

VISTI

- la D.G.R.C. 756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- la D.G.R.C. n.65/2016;
- il D.D. n. 1023/2014;
- il D.D. n.1803/2014
- il D.D. n. 245/2015 dell' A.d.G.;
- il D.D. n. 467/2015;
- il D.D. n.1722/2015;
- il D.D. 1443/2015;
- la nota dell'AdG prot. n. 172037 del 10.03.2016;
- il D.D. 170/16;
- la DGR 216/16

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1443 del 14.12.2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot n. 0032815 del 18.01.2016 relativamente al residuo 36% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;
2. disporre, di conseguenza, la liquidazione dell'importo di € 50.821,80 in favore del Comune di Comune di Pratola Serra (AV) – C.F. 80006130647 in relazione all'attuazione dell'operazione denominata "Realizzazione della rete fognaria in Loc. Bosco di Serra e Via Ventole" CUP: E76D13001120002, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016;
3. impegnare e liquidare la somma di € 50.821,80, pari al 36% dell'importo di € 141.171,68 di cui al Decreto Dirigenziale n. 1443 del 14.12.2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania**,** in favore del Comune di Pratola Serra (AV) – C.F. 80006130647 - facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare**:**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

4. autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento la somma di € 50.821,80, in favore del Comune di Pratola Serra (AV) – C.F.

80006130647 – mediante accredito sul conto corrente acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato identificato con Codice Tesoreria: 420 e Conto Tesoreria 0304576;

5. precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
6. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
7. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con D.D. n.1023 del 7 luglio 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
8. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
9. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 31 del 20 Maggio 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione (51.16.00.00), al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione;
10. inviare il presente provvedimento:

- Al Comune di Pratola Serra (AV);
- All'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali";
- Al BURC;
- Alla Direzione Generale Autorità di gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00);

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 411 del 01/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.216 DEL 19.05.2016 LIQUI DAZIONE RESIDUA DECRETI RESTITUITI DALLA U.O.D. 55.13.04.00 GESTIONE DELLE SPESE REGIONALI CON ASSUNZIONE DI IM PEGNO FINANZIARIO OPERAZIONE: INFRASTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEI BORGHI RURALI E CENTRO ABITATO DI PIETRAROJA ATTRAVERSO I LAVORI DI COMPLETAMENTO, POTENZIAMENTO DELLA RETE IDRICA E DEPURATORE COMUNALE DEL CENTRO ABITATO METOLE, CASE VARRONI CASE TORRILLO CERQUELLE E SAN ROCCO BENEFICIARIO: COMUNE DI PIETRAROJA BN IMPORTO: EURO 168.939,76 CUP: D69B13000110002

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con Decreto Dirigenziale n.°487 del 21.07.2015 l'operazione denominata *"Infrastrutturazione e riqualificazione dei borghi rurali e centro abitato di Pietraroja attraverso i lavori di completamento, potenziamento della rete idrica e depuratore comunale del "Centro abitato- Metole, Case Varroni_Case Torrillo- Cerquelle e San Rocco",* CUP: D69B13000110002, è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.4, e che per la stessa il Beneficiario, Comune di Pietraroja (BN) ha sottoscritto per accettazione la Convenzione recante le condizioni regolanti il finanziamento acquisita al protocollo regionale in data 23.06.2014 con il n. 2014.0428237;

b) che con Decreto Dirigenziale n. 487 del 21.07.2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, è stato proposto all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa **€ 2.197.236,57** e la liquidazione di € 659.170,97 in favore del Comune di Pietraroja (BN) a valere sul capitolo di spesa 8218, numero impegno 4979, del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015;

c) che con Decreto Dirigenziale n. 1723 del 01.10.2015 dell'Autorità di Gestione del programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, in favore del Comune di Pietraroja (BN), è stata impegnata la somma di **€ 2.197.236,57** e liquidata la somma di **€ 659.170,97** sul capitolo di spesa 8218 del Bilancio di previsione 2015/2017, esercizio finanziario 2015;

d) che, con Decreto Dirigenziale n. 1444 del 14 dicembre 2015 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla luce delle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.548 del 10 novembre 2015, nell'ambito dell'attuazione dell'operazione, è stato disposto, in favore del Beneficiario, di liquidare sul capitolo di spesa 8218 del bilancio gestionale 2015/2017, esercizio finanziario 2015, la somma di **€ 469.277,12** a titolo di anticipazione su fatture non pagate relative a spese ammissibili documentate dal Beneficiario;

e) che la liquidazione disposta con Decreto Dirigenziale n. 1444 del 14 Dicembre 2015 non ha avuto esito presso l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali", perché nel decretato era errata l'indicazione dell'impegno e che lo stesso è risultato restituito alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con nota prot. n. 0032815 del 18.01.2016;

f) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015 e fino alla concorrenza di € 165.944.280,01, risorse finanziarie da destinare alle operazioni avviate del POR FESR 2007-2013 che necessitano di completamento;

g) che, con riferimento alle risorse di cui alla precedente lettera f), sono state iscritte, in conto competenza e cassa, somme per complessivi € 37.333.330,85 sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

h) che sulla scorta delle indicazioni contenute nella nota del Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" prot. n.172037 del 10 marzo 2016, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, sono state destinate alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con proprie note nn.31675 e n.32815 del 18 gennaio 2016, n.45135 del 22 gennaio 2016 e n.74195 del 3 febbraio 2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari già positivamente istruite dalle strutture preposte;

i) che, pertanto, con Decreto Dirigenziale **n. 1444 del 14 dicembre 2015** del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania è stata disposta la liquidazione dell'importo di € **469.277,12** in favore del Comune di ***Pietraroja (BN)*** in relazione all'attuazione dell'operazione denominata ***"Infrastrutturazione e riqualificazione dei borghi rurali e centro abitato di Pietraroja attraverso i lavori di completamento, potenziamento della rete idrica e depuratore comunale del "Centro abitato- Metole, Case Varroni_Case Torrillo- Cerquelle e San Rocco"***, CUP: ***D69B13000110002***;

j) che le risorse complessivamente iscritte con la D.G.R.C. n.62/2016, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentivano la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti con le richiamate note dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" solo nei limiti del 64% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento;

k) che, pertanto, con Decreto Dirigenziale **n. 161 del 08 aprile 2016** del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania è stata disposta la liquidazione dell'importo di € **300.337,36** in favore del Comune di ***Pietraroja (BN)*** in relazione all'attuazione dell'operazione denominata ***"Infrastrutturazione e riqualificazione dei borghi rurali e centro abitato di Pietraroja attraverso i lavori di completamento, potenziamento della rete idrica e depuratore comunale del "Centro abitato- Metole, Case Varroni_Case Torrillo- Cerquelle e San Rocco"***, CUP: ***D69B13000110002***, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;

CONSIDERATO

a) che con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.216 del 18/05/2016, ai fini dell'avanzamento delle operazioni finanziate dal Piano Azione Coesione (PAC), secondo la rimodulazione di cui alla delibera n. 62/2016, si è provveduto all'iscrizione di ulteriori risorse, per complessivi € 87.562.795,43, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, di cui 13.972.266,77 sul capitolo 8300 del bilancio gestionale 2016 la cui titolarità è stata assegnata alla Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

b) che le ulteriori risorse complessivamente iscritte, in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016 consentono la liquidazione delle somme indicate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" per il residuo 36% del totale dell'importo indicato in ciascun provvedimento rimasto privo di esito.

RILEVATO

a) che con Legge Regionale n.2 del 18 gennaio 2016 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

b) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018 contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

c) che, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.52 del 15 febbraio 2016, è stato approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

RITENUTO alla luce di quanto precedentemente premesso e considerato,

a) di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 1444 del 14 Dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e L'Ecosistema della Regione Campania, e restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n. 0032815 del 18.01.2016 nei limiti del 64% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento;

b) di dover, pertanto, disporre la liquidazione dell'importo di **€ 168.939,76** in favore del Comune di Pietraroja (BN) imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;
c) di dover impegnare e liquidare la somma di **€ 168.939,76**, pari al 36 % dell'importo di **€469.277,12** già liquidato con Decreto Dirigenziale n. 1444 del 14 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e L'Ecosistema della Regione Campania, in favore del Comune di Pietraroja (BN)- C.F.: **00158780627**, e P.IVA **00158780627**, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macro agg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

c) di dover autorizzare l'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento la somma di **€ 168.939,76**, in favore del Comune di Pietraroja (BN) – C.F.: 00158780627, e P.IVA 00158780627– mediante accredito sul conto corrente acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato identificato con codice di Tesoreria: **421** e Conto di Tesoreria **0304663**;
d) di dover precisare che la liquidazione disposta con il presente provvedimento deve intendersi quale contributo regionale al completamento dell'operazione avviata con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
e) di dover stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;

DATO ATTO:

a. che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con Decreto Dirigenziale n. 963 del 26 Giugno 2014;
b. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
c. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 Marzo 2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00), al capitolo d'entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetta a rendicontazione

VISTI

- la D.G.R.C. 756/2012;
- la D.G.R.C. n.541/2014;
- la D.G.R.C. n.236/2015;
- la D.G.R.C. n.365/2015
- la D.G.R.C. n.46/2015;
- la D.G.R.C. n.62/2016;
- la D.G.R.C. n.65/2016;
- il D.D. n.487/2015
- il D.D. 1723/2015 dell'AdG
- il D.D. n. 1444/2015;
- il D.D. n. 161/2016;
- la nota dell'AdG prot. n. 172037 del 10.03.2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n.1325 del 10 dicembre 2015 restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. n.31675 del 18 gennaio 2016, relativamente al residuo 36% dell'importo indicato nel medesimo provvedimento, assumendo il relativo impegno di spesa;
2. disporre, pertanto, la liquidazione dell'importo di € ***168.939,76*** in favore del Comune ***di Pietraroja (BN)*** in relazione all'attuazione dell'operazione denominata ***: "Infrastrutturazione e riqualificazione dei borghi rurali e centro abitato di Pietraroja attraverso i lavori di completamento, potenziamento della rete idrica e depuratore comunale del "Centro abitato-Metole, Case Varroni_Case Torrillo- Cerquelle e San Rocco"*****, CUP: *D69B13000110002*,** imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8300 dell'esercizio finanziario 2016 del bilancio gestionale 2016/2018;
3. impegnare e liquidare la somma di **€ 168.939,76**, pari al 36% dell'importo di **€ 469.277,12** già liquidato con Decreto Dirigenziale n. 1444 del 14 dicembre 2015 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, in favore del Comune di Pietraroja (BN) – C.F.: 00158780627, e P.IVA 00158780627, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8300 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroaggg	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E	Ric.	Per. sanità
8300	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8	4	3

4. autorizzare l'U.O.D. "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per **€ 168.939,76** in favore del Comune di Pietraroja (BN) mediante giroconto su conto di tesoreria unica provinciale: 421 e Conto Tesoreria 0304663;
5. stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute nel pagamento delle fatture già trasmesse all'amministrazione regionale entro il termine di giorni 60 dall'accredito delle somme liquidate con il presente provvedimento;
6. dare atto che il presente provvedimento di concessione del contributo rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, e, pertanto, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale, a modifica del finanziamento originariamente concesso con D.D. n. 963 del 26 Giugno 2014 della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e L'Ecosistema della Regione Campania;
7. stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
8. dare atto che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata, con Decreto Dirigenziale n.31 del 20 maggio 2016 della Direzione Generale 51.16 "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", al capitolo di entrata 2068 per l'anno finanziario 2016, e che la spesa è correlata a finanziamento soggetto a rendicontazione;
9. inviare il presente provvedimento:

– Al Comune di Pietraroja (BN);

- All'U.O.D. 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali”;
- Al BURC;
- Alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51.16.00.00).

DIRETTORE GENERALE
dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 412 del 01/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 209/2003 - D. LGS. 152/06 ART. 208. CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO. DITTA DE FILIPPO CAR SERVICE SRL, CON SEDE LEGALE E IMPIANTO NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) AL VIALE DELLA PACE SNC, FOGLIO 6 PARTICELLA 485, ZONA F4 DI CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA G.R. - COMMISSARIO DELEGATO N. 346/DEC/00 DEL 29/08/2000. PROROGA PROVVISORIA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA'.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;

- con il D. Lgs. 24 giugno 2003 n. 209 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" sono state recepite le direttive comunitarie in materia di veicoli fuori uso, che prevede nuovi requisiti per l'autorizzazione degli impianti di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso e, pertanto, le ditte già autorizzate devono presentare un progetto di adeguamento dell'impianto esistente alle sopravvenute prescrizioni legislative;

- con deliberazione n. 768 del 12/11/2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22 novembre 2010, la Giunta Regionale in attuazione del D. Lgs. n. 209/2003 s.m.i., ha dettato le direttive per i Settori TAP Ecologia dell'AGC 05 (ora Unità Operative Dirigenziali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), al fine di uniformare le procedure in ambito regionale;

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 81 del 9/03/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti, l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti e le varianti sostanziali, da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale Commissario Delegato n. 346/DEC/00 del 29/08/2000, la ditta individuale De Filippo Antonio, p. IVA 03454216055 iscritta alla Camera di Commercio di Caserta al n. 117242 del REA, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di autodemolizione per l'impianto ubicato in Marcianise al viale della Pace snc, censito al NCT del medesimo Comune al Foglio n. 6, Particella n. 485, per una superficie di mq. 3265 circa, zona F4;

- con Decreto Dirigenziale n. 287 del 07.09.2006 del Settore TAP Ecologia di Caserta è stata denegata l'approvazione del progetto di adeguamento presentato dalla ditta individuale De Filippo Antonio relativo ad un Centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli - codice CER 160104* - ubicato nel Comune di Marcianise, al Viale della Pace snc, la cui documentazione allegata all'istanza è stata sottoposta ai pareri sia della Commissione Tecnico Istruttoria (di seguito CTI), istituita con DGRC n. 1411/2007 pubblicata su BURC N. 46 del 20.08.2007 e s.m.i., sia della Conferenza di Servizi, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente;

- con il medesimo D.D. n. 287/2006 è stata prescritta la delocalizzazione dell'impianto in argomento e autorizzata provvisoriamente, nelle more della delocalizzazione, la prosecuzione dell'esercizio dell'attività della ditta individuale De Filippo Antonio, legalmente rappresentata dal sig. De Filippo Antonio, nato a Marcianise (CE) il 05.05.1963, C.F. DFLNTN63E05E932Z, con sede legale ed impianto in Marcianise (CE), Viale della Pace snc, per un periodo non superiore a tre anni, ovvero fino al 28/07/2009;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 21 del 22.01.2009 del Settore Tutela dell'Ambiente, è stato volturato in favore della ditta De Filippo Car Service srl, il Decreto del Presidente della Giunta Regionale - Commissario Delegato n. 346/DEC/00 del 29/08/2000;

- con Decreto Dirigenziale n. 217 del 07.09.2009 del Settore TAP Ecologia Caserta, nelle more della delocalizzazione, è stata concessa alla ditta De Filippo Car Service srl una ulteriore proroga dell'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività di autodemolizione per un periodo non superiore a 18 mesi;

- la ditta in data 08.07.2010 ha presentato il progetto di delocalizzazione su un nuovo sito, acquisito in pari data agli atti d'ufficio al prot. n. 0583376, che è stato esaminato nella Conferenza di Servizi (CdS) del 25.10.2011, in tale sede sono state richieste integrazioni al progetto presentato e nel contempo il procedimento è stato sospeso nelle more dell'acquisizione del parere di compatibilità ambientale da parte dell'Ufficio VIA della Regione Campania;

- con D.D. n. 75 del 11.04.2011 del Settore TAP Ecologia (ora UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta), nelle more dell'acquisizione del parere di compatibilità ambientale, è stata concessa una proroga dell'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività di autodemolizione nell'attuale configurazione per 12 mesi, prorogata di 12 mesi con D.D. n. 104 del 09.05.2012, prorogata di altri 12 mesi con D. D. n. 78 del 06.05.2013 e con D.D. n. 16 del 08.05.2014, e per ulteriori 12 mesi con D.D. n. 133 del 22/06/2015 ovvero fino al 22/06/2016;

- con D.D. n. 45 del 11/06/2014 della UOD 7 "Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale" pubblicato sul BURC n. 41 del 23 giugno 2014, il progetto è stato escluso dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione VIA – VI – VAS, con prescrizioni;

- con nota prot. n. 563217 del 20/08/2014 la scrivente UOD, ha chiesto alla UOD 07 "Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale" il progetto definitivo esaminato per il rilascio del parere di compatibilità ambientale, onde verificare la congruità con il progetto esecutivo che la ditta DE FILIPPO CAR SERVICE SRL ha presentato ai sensi dell'art. 208 D.Lgs 152/06;

- la UOD 07 con nota prot. n. 0614820 del 17/09/2014, presa in carico il 7/10/2014 ha trasmesso il progetto de quo;

- la scrivente UOD in ottemperanza al Decreto Dirigenziale n. 796 del 09/06/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, pubblicato sul BURC n. 40 del 16 giugno 2014, con nota prot. n. 0249896 del 13/04/2015, ha chiesto alla ditta DE FILIPPO CAR SERVICE SRL di presentare alla UOD, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Caserta e alla Provincia di Caserta il Piano delle Indagini Preliminari del Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, ubicato in Marcianise (CE) al Viale della Pace snc. - Codice PRB 1049A510.;

- la ditta, con nota acquisita al protocollo regionale n. 0414052 del 16/06/2015, ha trasmesso copia del Piano delle Indagini preliminari sull'area interessata;

- la ditta, con nota acquisita al protocollo regionale n. 0660926 del 05/10/2015, ha trasmesso alla UOD la relazione degli esiti delle indagini preliminari finalizzato alla verifica dell'eventuale presenza di inquinanti nel suolo e sottosuolo sull'area ubicata in Marcianise (CE) al Viale Della Pace snc, attestantone la conformità dei parametri;

- la UOD con nota prot. n. 0679377 del 9/10/2015, ha trasmesso gli esiti all'ARPAC, chiedendone nel contempo una propria valutazione di merito;

- la Commissione Tecnico Istruttoria (CTI), di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 81 del 9 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015, che ha abrogato, tra l'altro, la DGR n. 1411 del 27/07/2007, nella seduta del 22/03/2016, il cui verbale si richiama, acquisito al prot. n. 0203742 del 23/03/2016, ha ritenuto congruo il progetto presentato ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/2006, con il progetto VIA (Valutazione Impatto Ambientale)

- la ditta, in data 16/05/2016, ha presentato, alla scrivente UOD istanza di proroga di dodici mesi dell'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività nel sito attualmente occupato, acquisita al prot. n. 0338777 del 17/05/2016, nelle more dell'approvazione del progetto di delocalizzazione;

- alla medesima istanza, sono stati allegati una planimetria dettagliata dell'impianto e una relazione tecnica descrittiva dell'attività svolta.

Considerato che,

- la Commissione Tecnico Istruttoria (CTI), di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 81 del 9 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015, che ha abrogato, tra l'altro, la DGR n. 1411 del 27/07/2007, nella seduta del 26/05/2016, il cui verbale si richiama, acquisito al prot. n. 0364666 del 27/05/2016, esaminata la documentazione di rito, , rilevato il parere favorevole trasmesso dal Comune di Marcianise con nota prot. n. 12695 del 25/05/2016, acquisito in pari data al protocollo regionale n. 360748 ha espresso parere favorevole alla concessione della proroga nel sito attualmente occupato, per un periodo di 12 (dodici) mesi ovvero fino al 25/06/2017, previa estensione delle garanzie finanziarie e fatti salvi gli esiti del sopralluogo della Provincia di Caserta.

Considerato altresì, che la scrivente UOD:

- con nota, prot. n. 344304 del 19/05/2016, ha chiesto alla Provincia di Caserta, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs. n. 152/2006, un sopralluogo al fine di verificare la conformità dell'impianto al progetto approvato con Decreto della Giunta Regionale Commissario Delegato n. 346/DEC/00 del 29/08/2000;

- con nota, prot. n. 0247665 del 10/04/2015, essendo in scadenza l'informativa antimafia, è stata inoltrata una nuova richiesta alla Prefettura di Caserta, ai sensi del D. Lgs. 159/2011, a tutt'oggi priva di riscontro.

Rilevato che

- la Provincia di Caserta con nota prot. n. 0049851 del 10/06/2016 ha trasmesso gli esiti del sopralluogo effettuato in data 31/05/2016, nel quale è stato rappresentato che l'impianto non ha subito alcuna modifica e/o variazioni strutturali rispetto al progetto originario e l'attività lavorativa è svolta correttamente.

Ritenuto che

- la ditta ha depositato l'appendice n. 2 alla polizza fidejussoria n. 00A0077367, in originale, acquisita al protocollo regionale n. 0594821 del 07/09/2015, stipulata con la società assicuratrice Generali Lloyd Italico con sede legale in Mogliano Veneto (TV), via Marocchesa n. 14, Agenzia Provinciale n. LS23 di Caserta, per un importo di € 24.000,00 con inizio validità 30/05/2016 e scadenza 22/06/2017, così come riportato sul frontespizio della polizza, a copertura di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività;

- ai fini della concessione della proroga, la ditta dovrà necessariamente estendere la garanzia fidejussoria.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 e smi;
- il DLgs n. 209 del 24 giugno 2003 e smi;
- la DGR n. 81 del 9/3/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015;
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento, geom. Angelo Russo, che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **Prorogare** per 1 anno a decorrere dalla data del presente provvedimento e **fino al 25/06/2017** l'esercizio dell'attività del Centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso, gestito dalla ditta DE FILIPPO CAR SERVICE SRL nel sito esistente in Marcianise (CE), Viale della Pace snc, censito al NCT del medesimo Comune al Foglio n. 6, Particella n. 485, per una superficie di mq. 3265 circa, zona F4, nelle more della definizione del procedimento di delocalizzazione, salvo anticipata conclusione dello stesso, per il quale in tempi brevissimi sarà convocata la relativa Conferenza di Servizi.

2. **Richiamare** tutti i provvedimenti autorizzativi precedentemente emanati in favore della ditta De Filippo Car Service srl, in particolare il Decreto del Presidente della Giunta Regionale - Commissario Delegato n. 346/DEC/00 del 29 agosto 2000**,** successivamente volturato con Decreto Dirigenziale n. 21 del 22.01.2009, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della stessa.

3. **Precisare** che la presente autorizzazione non esonera la ditta De Filippo Car Service srl dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in argomento. E' fatto quindi obbligo di ottenere i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'impianto. Si richiamano, in particolare, gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica.

4. **Obbligare la ditta**
   4.1. ad estendere la garanzia fidejussoria fino al **25/06/2018**, entro 45 giorni, a decorrere dalla data del presente provvedimento;

   4.2. all'atto della dismissione dell'impianto in parola, a provvedere al ripristino ambientale dell'area interessata, così come previsto nel D.D. n. 16 del 8/05/2014 punto 4.1.

5. **Stabilire che**
   5.1. in caso di mancata estensione della garanzia fidejussoria nel termine predetto, il presente provvedimento perderà efficacia;

   5.2. in caso di informativa antimafia positiva, il presente provvedimento perderà efficacia e saranno revocati i provvedimenti di autorizzazione.

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta DE FILIPPO CAR SERVICE srl.

7. **Trasmettere,** copia del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Marcianise (CE), all'ASL/CE Distretto 33 UOPC di Marcianise (CE) - all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta e al PRA di Caserta per quanto di rispettiva competenza,

8. **Inviare** copia del presente atto all'Albo Nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 - Napoli, ai sensi dell'art. 212, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.

9. **Trasmettere** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla UOD 13 "Autorizzazioni di competenza della Regione", per l'aggiornamento della Banca Dati.

10. **Inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Michele Palmieri
(f/to)

Decreto Dirigenziale n. 413 del 01/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N. 152 DEL 2006 SMI - ART..208 - DGR N. 81 DEL 9/03/2015 - DITTA MEZZACAPO GIUSEPPE. C.F. MZZGPP71C29A512Z. MODIFICA AL D.D. N. 55 DEL 24.03.2016 ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DEL CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, UBICATO NEL COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE - LOCALITA' SPARTIMENTO - S.S. N. 7BIS KM 7+300 - NCEU FOGLIO 12 - P.LLE 5223 E 5224.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;

- con il D. Lgs. 24 giugno 2003 n. 209 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" sono state recepite le direttive comunitarie in materia di veicoli fuori uso, che prevede nuovi requisiti per l'autorizzazione degli impianti di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso e, pertanto, le ditte già autorizzate devono presentare un progetto di adeguamento dell'impianto esistente alle sopravvenute prescrizioni legislative;

- con deliberazione n. 768 del 12/11/2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22 novembre 2010, la Giunta Regionale in attuazione del D. Lgs. n. 209/2003 s.m.i., ha dettato le direttive per i Settori TAP Ecologia dell'AGC 05 (ora Unità Operative Dirigenziali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), al fine di uniformare le procedure in ambito regionale;

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 81 del 9/03/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti, l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti e le varianti sostanziali, da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;

- con D.D. n. 145 del 15/07/2011 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 48 del 25 luglio 2011, è stato approvato il progetto di adeguamento al D.Lgs. 209/2003 dell'impianto esistente della ditta MEZZACAPO GIUSEPPE CF MZZGPP71C29A512Z, con sede legale ed impianto di demolizione e rottamazione in S. Maria C.V. alla S.S. 7/bis Km 7+300 - Località Spartimento, censita al NCEU del suddetto Comune, al Foglio 12, Particella 5021, su una superficie di mq. 4.965 ca. e rilasciata l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272 comma 2, del D. Lgs. 152/2006, per l'attività di ossitaglio di rottami metallici;

- con D.D. n. 276 del 14/12/2011 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 78 del 19/12/2011, è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di autodemolizione ed alle emissioni in atmosfera per cinque anni, ovvero fino al 14/12/2016;

- la ditta, con nota acquisita al prot. regionale n. 0431248 del 17/06/2013, ha presentato istanza di variante sostanziale, consistente nell'ampliamento dell'impianto esistente, ubicato nel Comune di S. Maria Capua Vetere (CE) alla S.S. 7/bis Km.7+300, per una superficie complessiva di ca. 16.260 mq, così ripartita: mq 9.003 per aree coperte, zone a verde, uffici e servizi, area movimentazione e viabilità; mq 3.257 ca, di cui 2.888 mq destinata agli autoveicoli prima del trattamento e 369 mq dopo il trattamento per una quantità massima di veicoli stoccabili prima e dopo il trattamento, come riportato nella relazione tecnica, a firma del dr. Marcello Monaco, come di seguito indicata:

    - n. 361 autoveicoli stoccabili prima del trattamento non superiore a 180 giorni, su un'area di 2.888 mq;
    - n. 46 autoveicoli dopo il trattamento su una superficie di ca. 369 mq;

- la ditta con nota acquisita al protocollo regionale n. 0194503 del 18/03/2016, ha trasmesso l'appendice all'atto fideiussorio n. 101650P-Q3, emessa dalla FINWORLD SPA in data 18/06/2009, in essere, per l'importo di € 37.500,00, con la quale l'importo garantito è incrementato di € 70.800,00, e pertanto la somma garantita risulta di € 108.300,00, fino al 31/12/2017;

- con D. D. n. 55 del 24/03/2016, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n.152/2006 e della DGR n. 81/2015, è stato approvato il progetto di variante sostanziale, consistente nell'ampliamento dell'impianto esistente, presentato dalla ditta MEZZACAPO GIUSEPPE CF MZZGPP71C29A512Z, iscritta alla CCIAA di Caserta, legalmente rappresentata dal titolare nato ad Aversa il 29 marzo 1971, residente in Casaluce (CE) alla via Madonna di Casaluce n. 24 e con sede legale ed impianto di demolizione e rottamazione in S. Maria C.V. alla S.S. 7/bis Km 7+300 - Località Spartimento, censita al NCEU del suddetto Comune, al Foglio 12, Particelle 5223 e 5224, zona E agricola, per complessivi mq. 16.260 mq, con prescrizioni, confermando la data di scadenza dell'autorizzazione all'esercizio al 14.12.2016.

Rilevato che

- l'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.mm.ii prevede, in caso di valutazione positiva del progetto, il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione ed alla gestione dell'impianto;

- il comma 19 del medesimo art. 208 dispone che la procedura di autorizzazione unica (approvazione progetto e autorizzazione all'esercizio) si applica anche per le varianti sostanziali;

- la DGR n. 81/2015 dispone che nel decreto di autorizzazione sia stabilito un termine congruo per l'esecuzione dei lavori;

- nel D.D. n. 55 del 24.03.2016 non è stato previsto un termine per l'esecuzione dei lavori, non è stata prevista la modalità di esercizio provvisorio né è stata indicata la nuova data di scadenza dell'autorizzazione.

Ritenuto

- di dover provvedere a quanto sopra riportato modificando opportunamente il D.D. n. 55/2016.

Tenuto conto che

- la ditta con nota acquisita al protocollo regionale n. 0319531 del 10/05/2016, ha trasmesso alla scrivente UOD e alla Provincia di Caserta, la planimetria e la perizia giurata attestante la conformità delle opere completate, comunicando nel contempo, che restano da effettuare i lavori di adeguamento della superficie di circa 1642 mq già autorizzata con D.D. n. 276 del 14/12/2011 con scadenza 14/12/2016 rispetto a quanto autorizzato con D.D. N. 55 del 24/03/2016;

- la ditta con nota acquisita al protocollo regionale n. 374211 del 31/02/2016, ha dichiarato che le aree ultimate risultano idonee a garantire il perfetto funzionamento dell'autodemolizione, chiedendo nel contempo una proroga di tre anni per l'ultimazione dei lavori di adeguamento dell'autodemolizione che ad oggi ancora interessano una porzione di 1642 mq da completare;

- la Provincia di Caserta con nota prot. n. 49521 del 8/06/2016, acquisita al protocollo regionale n. 397579 del 9/06/2016, ha trasmesso la relazione di sopralluogo effettuata il giorno 06/06/2016, che di seguito si riporta "i lavori di ampliamento, di cui al progetto approvato con D.D. n. 55 sono stati ultimati, restano da completare i lavori di adeguamento della superficie di circa 1642 mq già autorizzata con D.D. n. 276 del 14/12/2011 con scadenza 14/12/2016, così come si evince anche dalla certificazione di ultimazione e regolare esecuzione degli stessi redatta dal Direttore dei lavori dott. Marcello Monaco. Per quanto sopra esposto, si ritengono le opere strutturali conformi al progetto presentato e approvato dalla Giunta Regionale della Campania".

Rilevato che

- il punto 3,3 della DGR 81/2015 recita: *" a progetto approvato la costruzione dell'impianto deve iniziare ed i relativi lavori devono essere ultimati entro i tempi stabiliti dal decreto autorizzativo; per casi particolari rappresentati dalla parte richiedente, è possibile che l'UOD conceda la proroga dei suddetti termini; in ogni caso ai sensi del DPR n. 380/2001 in materia di permesso a*

costruire, i lavori approvati devono iniziare entro un anno dall'approvazione e concludersi entro tre anni".

Ritenuto

- che per i motivi su esposti, è opportuno modificare il D.D. n. 55/2016 nel modo che segue:
    - la data di scadenza dell'autorizzazione è fissata al 24.03.2021;
    - i lavori di adeguamento devono essere completati entro il termine ultimo del 24.03 2019;
    - l'attività può essere esercitata sulla zona già completata (rif. Planimetria allegata) i cui lavori sono stati eseguiti in conformità al progetto approvato , così come certificato dalla Provincia di Caserta con nota prot. n. 49521 del 08/06/2016, di trasmissione della relazione di sopralluogo;
    - la parte restante di circa 1642 mq (rif. Planimetria allegata), ancora oggetto di lavori, deve essere fisicamente separata dal resto dell'impianto e inibita agli operatori ed al pubblico;
    - la Ditta deve estendere la garanzia fideiussoria, già prestata con scadenza 31/12/2017, fino al 31.12.2022.

Visti

- il DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 e smi;
- il DLgs n. 209 del 24 giugno 2003 e smi;
- la DGR n. 81 del 9/3/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015;
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e smi;
- il D.D. n. 276 del 14/12/2011;
- il D.D. n. 55 del 24/03/2016.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento, geom. Angelo Russo, che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono riportate e trascritte di:

1. **Modificare** il D.D. n. 55 del 24.03.2016 nel modo seguente:
    - **Si autorizza la** ditta MEZZACAPO GIUSEPPE CF MZZGPP71C29A512Z, iscritta alla CCIAA di Caserta, legalmente rappresentata dal titolare nato ad Aversa il 29 marzo 1971, residente in Casaluce (CE) alla via Madonna di Casaluce n. 24 e con sede legale ed impianto in S. Maria C.V. alla S.S. 7/bis Km 7+300 - Località Spartimento, censita al NCEU del suddetto Comune, al Foglio 12, Particelle 5223 e 5224, zona E agricola, per complessivi mq. 16.260 mq, all'esercizio dell'attività di demolizione rottamazione auto **fino al 24.03.2021.**

2. **Obbligare** la Ditta a terminare i lavori di adeguamento entro il termine ultimo del 24.03 2019 dandone comunicazione alla scrivente UOD; In caso di anticipata conclusione dei lavori la ditta ne darà comunicazione alla scrivente UOD, allegando apposita perizia giurata di tecnico abilitato e planimetria aggiornata.

3. **Autorizzare** la ditta a esercitare l'attività sulla zona già completata - Foglio 12, Particelle 5223 e 5224 (rif. Planimetria allegata), i cui lavori sono stati eseguiti in conformità al progetto approvato , così come certificato dalla Provincia di Caserta con nota prot. n. 49521 del 08/06/2016, di trasmissione della relazione di sopralluogo; la parte restante di circa 1642 mq (rif. Planimetria

allegata), ancora oggetto di lavori, deve essere fisicamente separata dal resto dell'impianto e inibita agli operatori ed al pubblico.

4. la Ditta deve estendere la garanzia fideiussoria, già prestata con scadenza 31/12/2017, fino al **31.12.2022.**

5. **Richiamare** il D.D. n. 276 del 14/12/2011 e il D.D. n. 55 del 24/03/2016, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta per quanto non modificato dal presente provvedimento.

6. **Precisare che** l'autorizzazione di che trattasi è, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152 /2006, autorizzazione unica e ricomprende, tra l'altro, l'autorizzazione agli scarichi e l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

7. **Notificare** copia del presente decreto alla ditta MEZZACAPO GIUSEPPE.

8. **Trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), alla Provincia di Caserta, all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, all'ASL/CE – UOPC di Santa Maria Capua Vetere (CE), all'Ufficio per i Beni Archeologici di Santa Maria Capua Vetere, per il tramite della Soprintendenza Archeologica delle Province di Napoli e Caserta, e al PRA di Caserta per quanto di rispettiva competenza.

9. **Inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e alla UOD 13 "Autorizzazioni di competenza della Regione" per l'aggiornamento della banca dati.

10. **Inviare** copia del presente atto all'Albo Nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 - Napoli, ai sensi dell'art. 212, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.

11. **Inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP – Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Dott. Michele Palmieri
(f/to)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 45 del 28/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO AL SETTORE VITIVINICOLO - BANDO REGIONALE DI ATTUAZIONE DELLA MISURA "PROMOZIONE DEI VINI SUI MERCATI DEI PAESI TERZI" NELL'AMBITO DEL REGOLAMENTO UE N. 1308/2013 DEL CONSIGLIO E DEL PARLAMENTO - CAMPAGNA VITIVINICOLA 2016/2017. PROROGA TERMINI PRESENTAZIONE PROGETTI.

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale dell'8 giugno 2016 n. 41 con il quale sono state approvate, tra l'altro**,** le Disposizioni Regionali di Attuazione della misura "Promozione del vino sui mercati dei Paesi Terzi", campagna 2016/2017, con il relativo Allegato 1 (invito) e Modulistica (allegati A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M, N, O e P) ed è stato fissato al 30 giugno 2016 il termine di scadenza per presentazione dei progetti di adesione alla misura "Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi"

CONSIDERATO che:

- da parte di soggetti interessati sono pervenute diverse richieste di proroga dei termini di presentazione dei progetti di promozione dei vini sui mercati dei paesi Terzi in quanto, gli stessi, presentano elementi di novità, introdotti dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18 aprile 2016, che vanno meglio studiati e analizzati al fine di presentare progetti coerenti e in linea con le norme dell'Unione Europea e nazionale vigenti;
- gli stessi soggetti interessati hanno fatto richiesta che i progetti, oltre alle modalità di presentazione già definiti con il citato Decreto Regionale dell'8 giugno 2016 n. 41, potessero essere presentati alla Regione in formato cartaceo anche con consegna a mano;

VISTI:

- l'art. 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che disciplina le funzioni di separazione tra la politica e l'amministrazione;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- l'articolo 26 comma 1 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 sull'obbligo di pubblicazione da parte della Pubblica Amministrazione di atti tesi alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi finanziari per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 11 Sostegno alle Produzioni Vegetali

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1- di prorogare i termini di presentazione dei progetti a valere sulla misura di promozione ei vini sui mercati dei paesi terzi , già fissato al 30 giugno 2016, al 5 luglio 2016;
2- di consentire la presentazione dei progetti, oltre alle modalità già definite nel decreto regionale dell' 8 giugno 2016 n. 41, anche nella modalità di consegna a mano; in quest'ultimo caso la consegna deve essere effettuata all'indirizzo Assessorato Agricoltura Foreste Caccia e Pesca – D.G. delle Politiche agricole alimentari e forestali – UOD 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali sita al Centro Direzionale di Napoli, Isola A6 piano 12, stanza n. 1 entro le ore 15,00.

3. di inviare il presente provvedimento:
   • all'Assessore all'Agricoltura;

• ai Servizi Territoriali Provinciali;
• all'UOD 52-06-04 Servizi Informativi per l'agricoltura per la divulgazione sul sito istituzionale;
• all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali
• all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Campania o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta giorni o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione

Claudio Ansanelli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 46 del 28/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

SOSPENSIONE DEL RICONOSCIMENTO CONCESSO CON DRD N. 22 DEL 18/01/2010 ALL'ORGANIZZAZIONE DENOMINATA "COOPERATIVA AGRICOLA ALTO CASERTANO A.R.L.- ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI" (CF/P.IVA 03537190617) CON SEDE LEGALE IN CARINOLA (CE), AI SENSI DELL'ART. 125 TER DEL REG. (CE) 1234/2007 PER LA CATEGORIA FRUTTA CN CODE 08.

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 22 del 18.01.2010 con il quale è stato concesso il riconoscimento alla organizzazione denominata "***COOPERATIVA AGRICOLA ALTO CASERTANO A R.L. ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI"*** di seguito denominata ***OP ALTO CASERTANO*** (CF/P.IVA 03537190617) con sede legale in Carinola (CE) ai sensi dell'art. 125 ter del Reg. (CE) 1234/2007 per la categoria FRUTTA CN CODE 08;

VISTE
- la nota n. 2015.0721252 del 26.10.2015 trasmessa a mezzo pec del 27.10.2015 con la quale l'***OP ALTO CASERTANO*** è stata invitata a fornire i dati relativi al VPC realizzato nell'anno 2014 distinto per regione, entro il 10.11.2015 rimasta senza riscontro alcuno;
- la PEC del 13.11.2015 –acquisita agli atti con prot. n. 2015.0783100 del 16.11.2015- con la quale l'***OP ALTO CASERTANO*** ha comunicato che il bilancio 2014 era ancora in fase di redazione e che avrebbe provveduto ad inviare i dati chiesti, appena possibile;
- la nota n. 2015.0780292 del 16.11.2015 - inviata a mezzo pec in pari data - con la quale si è provveduto a diffidare l'***OP ALTO CASERTANO*** a trasmettere i dati richiesti entro il 19.11.2015 precisando che in carenza si sarebbe proceduto alla sospensione del riconoscimento senza ulteriore comunicazione;

PRESO ATTO che, a tutt'oggi, l'***OP ALTO CASERTANO*** non ha fatto pervenire alcuna comunicazione di riscontro e che dalla consultazione del Registro delle Imprese alla data del 12.04.2016, ancora non risultano depositati i bilanci relativi agli anni 2013, 2014 e 2015 della stessa OP;

RILEVATO che le carenze e le inadempienze sopra descritte, nel loro insieme, costituiscono irregolarità e inosservanza delle disposizioni vigenti, in particolare di quelle recate dall'art. 114 del Reg.(CE) 543/2011 che specifica le condizioni per il mantenimento del riconoscimento;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere - ai sensi dell'articolo 114, del Reg.(UE) 543/2007- **alla sospensione** del riconoscimento concesso con il già richiamato DRD n. 22 del 18.01.2010 alla ***"COOPERATIVA AGRICOLA ALTO CASERTANO A R.L. ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI"*** con sede legale in Carinola (CE);

TENUTO CONTO
- della natura vincolata del presente provvedimento;
- che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciutale;
- dell'osservanza del principio del giusto procedimento posto che la ***OP ALTO CASERTANO*** ha ricevuto comunicazione dell'avvio del procedimento in argomento e non è intervenuta nella pregressa fase istruttoria con manifestazioni espresse**;**

VISTI
- lo Statuto della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*";
- la D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali

D E C R E T A

Art. 1- Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 114, comma 3 del Reg.(UE) 543/2007, **è sospeso il riconoscimento** di Organizzazione dei Produttori agricoli concesso con DRD n.22 del 18.01.20110 alla OP ***"COOPERATIVA AGRICOLA ALTO CASERTANO A R.L. ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI"*** (CF/P.IVA 03537190617) con sede legale in Carinola (CE) alla Via IV Novembre, 98), per i motivi richiamati in premessa che qui si intendono integralmente riportati;

Art. 2- Di disporre la notifica del presente provvedimento alla OP ALTO CASERTANO a mezzo PEC al seguente recapito coopaltocasertano@legalmail.it;

Art. 3- L'OP ALTO CASERTANO potrà presentare scritti e memorie difensive per rimuovere la sospensione del riconoscimento entro il termine di 30 giorni dalla notifica sopra indicata, precisando che in carenza si procederà alla revoca del riconoscimento senza ulteriore comunicazione;

Art. 4- Il presente Decreto viene inviato:

- alla OP ALTO CASERTANO di Carinola (CE);
- all'Assessore all'Agricoltura;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale –
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio III – Affari generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- alla UOD 52-06-04 "Sistemi informativi per l'agricoltura"
- al Mi.P.A.A.F.;
- all'AGEA;

Art. 5- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o centoventi giorni dalla notifica.

Il Dirigente della UOD
Sviluppo Produzioni Vegetali
- Dott. Claudio Ansanelli –

Decreto Dirigenziale n. 79 del 29/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI COLLIANO (SA). RETTIFICA DECRETO REGIONALE DIRIGENZIALE N. 1140 DEL 16.11.2000 DI AUTORIZZAZIONE ALLA SDEMANIALIZZAZIONE ED AL MUTAMENTO DI DESTINAZIONE DI TERRE COLLETTIVE PER L'ALIENAZIONE E LA CONCESSIONE, IN USO TEMPORANEO, IN FAVORE DI PRIVATI DITTA DI CONCILIO ROMOLO (EREDI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con decreto regionale dirigenziale n. 1140 del 16.11.2000 il Comune di Colliano (SA) in esecuzione della delibera di quel Consiglio Comunale n. 38 del 24.03.1999 fu autorizzato ad alienare, previa sdemanializzazione, n. 16 lotti di terre civiche in favore di altrettante ditte per un'estensione complessiva di Ha 01.33.56;

b) al prospetto allegato, costituente parte integrante e sostanziale del succitato decreto regionale dirigenziale, al n. 14 d'ordine ditta acquirente, risulta trascritta la ditta Di Concilio Romolo, catastalmente individuata al foglio 10, particella 508 di mq. 66;

c) con istanza e relativi allegati, acclarata al prot. n. 2661 del 20.05.2014 al Comune di Colliano (SA) la Sig.ra Verrioli Antonella, nata a Eboli (SA) il 31.05.1982, nella qualità di coerede, unitamente agli altri coeredi del defunto Di Concilio Romolo, intestatario del fondo in oggetto, ha rilevato, che la particella di terreno n. 508 del foglio 10, di mq. 66 intestata al de cuis è errata in quanto il terreno è si ricadente nel foglio di mappa n°10, ma la particella esatta è la 507;

d) il Comune di Colliano (SA) con istanza prot. n. 4072 del 14.06.2016 ha trasmesso la delibera consiliare n. 20 del 12.05.2016 con la quale il Consiglio Comunale nel prendere atto della relazione-proposta del responsabile dell'Area Tecnica ha richiesto all'U.O.D. Foreste competente, in base al vigente ordinamento regionale, in materia di Usi Civici, la rettifica del D.R.D. n. 1140/2000 in relazione alla posizione della ditta Di Concilio Romolo (eredi) come sopra specificato;

RITENUTO CHE:

a) per le circostanze di fatto e di diritto l'istanza del Comune di Colliano (SA) su richiamata trova fondamento in quanto la particella di terreno occupata dalla ditta Di Concilio Romolo è stata erroneamente riportata col n. 508 anziché 507, per cui si rende necessario procedere alla di rettifica richiesta;

VISTI

- l'art. 66, commi 5 e 6 e l'art. 71 lettera “i” del D.P.R: n. 616 del 24/07/1977 che ha trasferito alle Regioni a statuto ordinario le competenze amministrative in materia di Usi Civici;

- la legge regionale n. 11 del 17.03.1981;

- la D.G.R. n. 427 del 27.09.2013 e la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013;

- le note della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. n° 162620 del 06.03.2014 e n 166279 del 07/03/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Foreste

D E C R E T A

Per quanto precede che di seguito si intende trascritto e confermato:

1) In accoglimento della delibera di C.C. del Comune di Colliano (SA) n. 20 del 12.05.2016 trasmessa all'U.O.D. Foreste con nota prot. 4072 del 14.06.2016, è disposta la rettifica dell'errore materiale attinente l'indicazione particellare del prospetto allegato al D.R.D. n. 1140 del 16.11.2000, nel senso che al n. 14 d'ordine, ditta acquirente Di Concilio Romolo, deve intendersi trascritto particella 507, in luogo di particella 508.

2) E' confermata ogni altra indicazione contenuta nel Decreto Regionale Dirigenziale n. 1140 del 16.11.2000 e prospetto allegato.

3) E' disposta l'annotazione della presente rettifica nel volume n.184 dei Provvedimenti originali Statali e Regionali del 2000 – Usi Civici - cronologico n. 27 del 23/11/2000 che si trova conservato presso il Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Unità Operativa Dirigenziale Foreste.

4) Copia del presente decreto viene trasmesso:

   – all'Assessore all'Agricoltura;
   – al Comune di Colliano (SA) per la notifica agli eredi della ditta Di Concilio Romolo;
   – all'UDCP-Segreteria di Giunta-Ufficio III Affari Generali-Archiviazioni Decreti Dirigenziali;
   – all'UDCP-BURC per la relativa pubblicazione.

DELLA VALLE

Decreto Dirigenziale n. 127 del 27/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

D.LGS N. 61/2010 ALL'ART. 6 COMMA 8 - DRD N. 435 DEL 16/11/2011 E DRD N. 478 DEL 27/11/2012 - ULTERIORE AGGIORNAMENTO ELENCO REGIONALE DELLE MENZIONI "VIGNA" DELLA CAMPAGNA VENDEMMIALE 2015/2016, CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

VISTO il Regolamento CE n. 1234 del 22/10/2007 recante l'organizzazione comune dei mercati
agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

PREMESSO che Il Decreto legislativo n. 61/2010 all'art. 6, comma 8, definisce che:
La menzione "Vigna" o i suoi sinonimi, seguita dal relativo toponimo o nome tradizionale può essere utilizzata soltanto nella presentazione e designazione dei vini DOP (DOC/DOCG) ottenuti dalla superficie vitata che corrisponde al toponimo o nome tradizionale, purché sia rivendicata nella denuncia annuale di produzione delle uve prevista dall'articolo 14 ed a condizione che la vinificazione delle uve corrispondenti avvenga separatamente e che sia previsto un apposito elenco positivo a livello regionale.

PREMESSO che con DRD n. 435 del 16/11/11 si è provveduto a:
- approvare le linee guida necessarie all'applicazione della norma di cui all'art. 6 comma 8 DLgs 61/2010;
- approvare la modulistica per la richiesta di inserimento e per la strutturazione dell'elenco di cui al
Decreto legislativo;
- rimandare a successivo decreto dirigenziale la strutturazione, sulla base delle richieste pervenute, dell'elenco di cui al Decreto legislativo citato.

CONSIDERATO che la definizione contenuta nel D.lgs 61/2010 consente di usare - nella presentazione e nella designazione dei vini a DOP - come menzione "Vigna":
a) il toponimo;
b) il nome tradizionale.

CONSIDERATO che le linee guida approvate con DRD n. 435 del 16/11/2011 prevedono l'approvazione di un un elenco provvisorio delle menzioni "Vigna" e successivamente la Regione Campania potrà effettuare controlli sulla documentazione prodotta apportando modifiche e integrazioni all'elenco provvisorio;

CONSIDERATO che con DRD 478 del 27/11/2012 si è provveduto alla riapertura dei termini per le richieste di riconoscimento di menzione "Vigna";

PRESO ATTO delle richieste di utilizzo della menzione "Vigna" che le singole aziende hanno fatto pervenire presso l'Assessorato all'Agricoltura UOD 52 06 09 "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo".

CONSIDERATO che il presente decreto è un atto dell'Amministrazione Regionale di cui è disposta la pubblicità in base all'ordinamento vigente;

RITENUTO, pertanto di aggiornare ulteriormente l'Elenco Regionale menzioni "Vigna" della campagna vendemmiale 2015/2016 anche in virtù delle richieste di utilizzo della menzione "Vigna" pervenute alla UOD 52 06 09 ai sensi .del Decreto legislativo n. 61/2010 all'art.6, comma 8 e dei DRD n. 435 del 16/11/2011 e DRD 478 del 27/11/2012, come riportato nell'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTA la nota prot. P.G./2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale – DG. 52.06;

DECRETA

1) di aggiornare ulteriormente l'Elenco Regionale menzioni "Vigna" della campagna vendemmiale 2015/2016 anche in virtù delle richieste di utilizzo della menzione “Vigna” pervenute alla UOD 52 06 09 ai sensi .del Decreto legislativo n. 61/2010 all'art.6, comma 8 e dei DRD n. 435 del 16/11/2011 e DRD 478 del 27/11/2012, come riportato nell’allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2) di provvedere, entro l’inizio delle future campagne vendemmiali, sulla base delle richieste eventualmente pervenute e alle verifiche effettuate sulla documentazione prodotta dai produttori, di modificare e integrare tale elenco;
3) di inviare telematicamente il presente decreto alla Segreteria di Giunta - Unità Operativa Dirigenziale Bollettino ufficiale - Ufficio relazioni con il Pubblico, la pubblicazione sul B.U.R.C ai sensi dell’art. 2 (punto i) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03
4) di notificare il presente provvedimento all’ Ispettorato Centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari di Napoli.
5) di inviare il presente provvedimento al Signor Assessore all’Agricoltura per conoscenza, al UOD 52/06/11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali ex IPA, ai Servizi Territoriali Provinciali, a Agroqualità Spa e all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Passari

MENZIONE VIGNA							AZIENDA		
DENOMINAZIONE DOP	**MENZIONE VIGNA**	**TOPO-NIMO**	**NOME TRADI-ZIONALE**	**COMUNE**	**FOGLIO**	**PARTICELLE**	**COGNOME**	**NOME**	**AZIENDA e anno possibile utilizzo per nome tradizionale**
Aversa	Santa Patena	X		Giugliano -NA	01	3-30-60	Numeroso	Carlo	I Borboni
Falerno del Massico	Barone	X		Falciano del Massico- CE	51	19-20-69-70	Elda	Maddalena	Regina Viarum
Falerno del Massico	Camarato		X	Sessa Aurunca - CE	69-/86	37-59-/1-12-125	Avallone	Salvatore	Villa Matilde 2012
Falerno del Massico	Caracci		X	Sessa Aurunca - CE	69-/86	100-101-/1-12-13-21-100-101-111	Avallone	Salvatore	Villa Matilde 2012
Falerno del Massico	Li Paoli	X		Sessa Aurunca CE	30	7-150-438-439-440-441	Palumbo	Paolo	Palvin snc Soc. Agr.
Taurasi	Sala	X		Taurasi- AV	14	48-49	Colella	Rita	Agricola Colella Rita
Taurasi	San Nicola	X		Taurasi - AV	5	35	Colella	Rita	Agricola Colella Rita
Taurasi	Grande Cerzito	X		Mirabella Eclano - AV	17	94	Di Marzo	Laura	Quintodecimo
Taurasi	Quintodecimo		X	Mirabella Eclano - AV	22	896-605-606-603-626-425	Di Marzo	Laura	Quintodecimo 2012
Taurasi	Santa Vara	X		S. Angelo all'Esca - AV	7	425-426	Pepe	Milena	Tenuta Cav. Pepe
Taurasi	Piergolo	X		Luogosano AV	3	118-131-222-3	Pepe	Milena	Tenuta Cav. Pepe
Taurasi	Carazita	X		Luogosano AV	2	202-46-660-186	Pepe	Milena	Tenuta Cav. Pepe
Taurasi	Carazita	X		Taurasi	16	321-141-142-207-203-170	Russo	Marcella	Az. Russo
Taurasi	Brussineta	X		S. Angelo all'Esca - AV	7	47-66-67-262-48-49-30-81-82-83-84-260-264-266-404-392-393-261	Pepe	Milena	Tenuta Cav. Pepe
Taurasi	Pesano	X		Luogosano - AV	5	583-584-591-592-593	Pepe	Milena	Tenuta Cav. Pepe
Taurasi	Quattro Confini		X	Montemiletto	2	8	Ferrara	Gabriella	Az. Agr. Benito Ferrara 2012
Taurasi	Toppole	x		Montemiletto (AV)	13	212-213-216-217-267-268	Aufiero	Marilena	Bambinuto SaS
Taurasi	Vinieri		X	Montemiletto - AV	3	81-1307-1311	De Santis	Giovanni	Montesole - Az. Agr. Colli Irpini srl 2012
Taurasi/ Irpinia Aglianico	Cinque Querce		X	Montemarano - AV	3-/4	609-319-195-608- /38-39-42-150-221-212-213-214-217-218-219-220-221-222-223-224-225	Molettieri	Salvatore	Salvatore Molettieri 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Taurasi	Pago Dei Fusi		x	Pietradefusi (AV)	15	291-292-293-307-309-407-457-628-1127	Mastroberardino	Paolo	Terredora Di Paolo SSA 2015
Taurasi	Pago Dei Fusi		x	Pietradefusi (AV)	6	164	Mastroberardino	Paolo	Terredora Di Paolo SSA 2015
Taurasi	Fatica Contadina		x	Lapio (AV)	14	80-81-82-146-196-197-205-223-224-225-255-257-259-261-263	Mastroberardino	Paolo	Terredora Di Paolo SSA 2015
Taurasi	Campore		x	Lapio (AV)	14	80-81-82-146-196-197-205-223-224-225-255-257-259-261-263	Mastroberardino	Paolo	Terredora Di Paolo SSA 2015
Fiano di Avellino	Campore		x	Lapio (AV)	14	51-52-53-54-55-56-57-58-59-62-63-64-65-66-67-71-72-73-158-146-188-203-213-232-272-286-366	Mastroberardino	Paolo	Terredora Di Paolo SSA 2015
Taurasi	Olmo	X		Montemarano	15	365-516-181-182	Di Meo	Roberto	Di Meo S.A.S.
Taurasi	Macchia dei Goti		X	Taurasi	9	190,191,192,193 ,248,249,250	Caggiano	Antonio	Cantine Antonio Caggiano 2015
Irpinia Aglianico	Quattro Confini		x	Montemiletto (Av)	2	8	Ferrara	Gabriella	Az. Agr. Benito Ferrara 2014
Irpinia	Carazita	X		Luogosano - AV	2	432-202	Pepe	Milena	Tenuta Cav. Pepe

ALLEGATO 1

MENZIONE VIGNA							AZIENDA		
DENOMINAZIONE DOP	**MENZIONE VIGNA**	**TOPO-NIMO**	**NOME TRADI-ZIONALE**	**COMUNE**	**FOGLIO**	**PARTICELLE**	**COGNOME**	**NOME**	**AZIENDA**
Irpinia	Sant'Angelo	X		Candida - AV	1	168-311	Contrada	Michele	Contrada Michele
Irpinia	Taverna	X		Candida - AV	6	49	Contrada	Michele	Contrada Michele
Fiano di Avellino	Bosco Conveniglia	X		Lapio - AV	3	147	Colella	Rita	Agricola Colella Rita
Fiano di Avellino	San Nicola	X		Lapio - AV	5	33-37	Colella	Rita	Agricola Colella Rita
Fiano di Avellino	Pezze	X		Lapio - AV	8 - /9	300-443 – /242	Colella	Rita	Agricola Colella Rita
Fiano di Avellino	Appia Antica	X		Lapio - AV	8	298	Colella	Rita	Agricola Colella Rita
Fiano di Avellino	Vittoria	X		Salza Irpina	1	188/203/13/238/648/2/3/6/8/189/645/154/8	Di Meo	Roberto	Azienda Agricola Di Meo SaS
Fiano di Avellino	Scarpone	X		Lapio - AV	8	272-287-288	Colella	Rita	Agricola Colella Rita
Fiano di Avellino	Creta	X		Lapio - AV	8	45-262-285-286	Colella	Rita	Agricola Colella Rita

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fiano di Avellino	Giardini	X		Candida - AV	6	113-115-102-114-274-275-284-119-120-221-147	Sarno	Maura	Tenuta Sarno 1860 di Maura e Adele Sarno Fiano di Avellino
Fiano di Avellino	S. Ercolano	X		Lapio - AV	8	712-713-714 (ex 92-314-314)	Colella	Rita	Agricola Colella Rita
Fiano di Avellino	Arianiello	X		Lapio - AV	13	320-19	Colella	Rita	Agricola Colella Rita
Fiano di Avellino	Monticelli	X		Lapio - AV	13	260	Colella	Rita	Agricola Colella Rita
Fiano di Avellino	Pezze	X		Lapio - AV	9	304-305-312-313-330-370-333	Struzziero	Giovanni	Struzziero
Fiano di Avellino	Cerreto	X		Lapio - AV	1	408-403-284-285-18	Strozziero	Giovanni	Struzziero
Fiano di Avellino	Acquaviva		X	Pratola Serra - AV	6	97-98-169-170-171	De Santis	Giovanni	Montesole - Az. Agr. Colli Irpini srl 2012
Fiano di Avellino	Pigni	X		Candida - AV	6	100	Casoli	Antonella	Az. Agr. Le Crete
Fiano di Avellino	Della Congregazione		X	Montefredane AV	2	289-301-606-605-681	Renna	Diamante Maria	Villa Diamante 2012
Fiano di Avellino	Terre Dora		x	Montefalcione (AV)	2	144-275-417	Mastroberardino	Paolo	Terredora Di Paolo SSA 2015
Fiano di Avellino	Terre Dora		x	Montefalcione (AV)	3	307-308-309-310-328-353-358-359-360-362-432-488-508-545	Mastroberardino	Paolo	Terredora Di Paolo SSA 2015
Fiano di Avellino	Terre Dora		x	Lapio (AV)	14	78-169-205-206-207-208-257-260-263	Mastroberardino	Paolo	Terredora Di Paolo SSA 2015
Greco di Tufo	Torrino	x		Tufo	15	5-6-7-180-181-1/85-126	Sciotti	Valentino	Vesevo S.R.L.
Greco di Tufo	Loggia Della Serra		x	Santa Paolina (AV)	5	170-172-173-174-175-414	Mastroberardino	Paolo	Terredora Di Paolo SSA 2015
Greco di Tufo	Loggia Della Serra		x	Montefusco (AV)	4	48-54-55-56-58-75-76-103-115-118-119-120-121-123-144-160-167-223-224-225-231-471-532-635	Mastroberardino	Paolo	Terredora Di Paolo SSA 2015
Greco di Tufo	Loggia Della Serra		x	Montefusco (AV)	1	60-76-77-78-80-81-144	Mastroberardino	Paolo	Terredora Di Paolo SSA 2015
Greco di Tufo	Loggia Della Serra		x	Montefusco (AV)	2	65-82-83-84-153-332-502	Mastroberardino	Paolo	Terredora Di Paolo SSA 2015
Greco di Tufo	Terre Degli Angeli		x	Santa Paolina (AV)	4	284	Mastroberardino	Paolo	Terredora Di Paolo SSA 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Greco di Tufo	Terre Degli Angeli		x	Santa Paolina (AV)	6	Da 278 a 282-284-285-287-329-330 da 332 a 338-343-345-347-349-350-351-353-354-da 357 a 359 da 362 a 365- 367-368-378- da 380 a 389 da 392 a 396-399-400-406-407-408-410-411 da 419 a 424-426-442-443-444-446-447-448 da 457 a 466-468-471 da 476 a 481 da 486 a 503 da 509 a 511-514-516-517-523- da 525 a 530-da 559 a 561 da 563 a 565-575 da 631 a 633 da 657 a 669 da 687 a 691 da 693 a 706 da 763 a 765-768da 770 a 772-813-837-860-864-da 866 a 872 da 887a 896 da 898 a 901- 1065-1066	Mastroberardino	Paolo	Terredora Di Paolo SSA 2015
Greco di Tufo	Terre Degli Angeli		x	Santa Paolina (AV)	7	51-84-91-225-227-228-230-233-237-238 da 272 a 277 da 281 a 283-285-296-337-346-347349-350-404-405-482-483-da 551 a 554-556-557	Mastroberardino	Paolo	Terredora Di Paolo SSA 2015
Greco di Tufo	Terre Degli Angeli		x	Santa Paolina (AV)	9	Da 5 10-13-14-245-274-383-384	Mastroberardino	Paolo	Terredora Di Paolo SSA 2015
Greco di Tufo	Dei Ciamillo		X	Tufo AV	8	735	Renna	Diamante Maria	Villa Diamante 2015
Irpinia	Selve di S.Angelo	X		Pietradefusi (AV)	5	153-155	Struzziero	Mario	Struzziero Mario
Greco di Tufo Irpinia Greco	Vignali	X		Torrioni - AV	3	1104-1142-1105-1106-469-470-476	Iommazzo	Margherita	Az. Agr. Colline del Sole
Irpinia	Casali della Baronia il Principio		x	Montemiletto (Av)	6	17-238-614	Mastroberardino	Paolo	Terredora di Paolo SSA 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Greco di Tufo	Breccia		X	Torrecuso - BN	9	458-460-461-462	De Santis	Giovanni	Montesole - Az. Agr. Colli Irpini srl 2012
Greco di Tufo	Picoli	x		Santa Paolina	7	161-431-432	Aufiero	Marilene	Bambinuto SaS
Greco di Tufo	Le Crete	X		Montefusco - AV	9	101-607-609	Casoli	Antonella	Az. Agr. Le Crete
Greco di Tufo	Campanaro	X		Tufo - AV	2	196-231-14-95-185-228-229-230	Casoli	Archimede	Az Agr. Casoli Archimede

ALLEGATO 1

MENZIONE VIGNA							AZIENDA		
DENOMINAZIONE DOP	**MENZIONE VIGNA**	**TOPO-NIMO**	**NOME TRADI-ZIONALE**	**COMUNE**	**FOGLIO**	**PARTICELLE**	**COGNOME**	**NOME**	**AZIENDA**
Greco di Tufo	Pioppo dei Cappuccini	X		Montefusco	10	75-76-176	Casoli	Archimede	Az Agr. Casoli Archimede
Greco di Tufo	Cicogna		X	Tufo	4/6/7/8	FOGLIO 7 = 63-67-81-463-472-489-491-525-464-82 FOGLIO 8 = 543—543-84,27,461,469,1,1 FOGLIO 6 = 72-108-104-74 FOGLIO 4 = 192-194-233-237-239-373-373-375	Ferrara	Gabriella	Az. Agr. Benito Ferrara 2015
Campi Flegrei	Del Poggio	X		Bacoli - NA	17	1311-542-489	Carannante	Anna	Az.Agr. Piscina Mirabilis
Campi Flegrei	Mirabilis	X		Bacoli- NA	17	637-638-1248-635-1306	Carannante	Anna	Az.Agr. Piscina Mirabilis
Campi Flegrei	Delle Volpi		X	Napoli	120	119 parte	Moccia	Raffaele	Agnanum 2012
Campi Flegrei	Del Pino		X	Napoli	120	119 parte	Moccia	Raffaele	Agnanum 2012
Campi Flegrei	Monte Spina	X		Pozzuoli - NA	56	989-990-991-992-995-314-315-323-324	Iovino	Antonio	Az.Vitivinicola Monte Spina
Campi Flegrei	Madre		X	Bacoli - NA	12	984	Di Meo	Vincenzo	La Sibilla sas 2014
Campi Flegrei	Canneto	X		Pozzuoli - NA	39	289-282-292	Mirabella	Emilio	Cantine Averno
Campi Flegrei	Astroni	X		Napoli	89	460-461-464	Varchetta	Vincenzo	Az. Agr. Varchetta Vincenzo
Ischia	Di Levante		x	Ischia - NA	18	254	Mazzella	Veneranda	Cantine Antonio Mazzella di Mazzella Nicola e Veneranda SAS. 2015
Ischia	Del Lume		x	Ischia - NA	18	45,322,329,299,172,173,196,289,304,307,309,40,311,313,315,316,317,318,321,325,328,330,331,170,323,326,187,95,103,281,282,287,288,195,296,308,312,327	Mazzella	Veneranda	Cantine Antonio Mazzella di Mazzella Nicola e Veneranda SAS. 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vesuvio	Del Vulcano		X	Terzigno - NA	12/3	863 parte/338	Ambrosio	Giovanna	Soc.Agr. Villa Dora 2012
Vesuvio	Lapillo		X	Boscotrecase - NA	4-/5	228-/259,497	Cascone	Angela	Vinicola Sorrentino 2012
Vesuvio	Pietra Bianca	X		Boscotrecase - NA	5	259-497	Sorrentino	Benigna	Agricola Terra Mia
Vesuvio	Iezze	X		Boscotrecase - NA	6	38	Sorrentino	Benigna	Agricola Terra Mia
Vesuvio	Lapillo		X	Boscotrecase - NA	6	914-918-205-149-367-513-203-198	Sorrentino	Giuseppe	Agricola Vesevus 2012
Vesuvio	Montagna	X		Boscotrecase - NA	6	596-597	Sorrentino	Giuseppe	Agricola Vesevus
Costa d'Amalfi	Cardamone	X		Tramonti - SA	15	827-2021-825	Reale	Luigi	Agricola Reale Andrea
Costa d'Amalfi	Gete	X		Tramonti - SA	15	2022-824	Reale	Luigi	Agricola Reale Andrea
Costa d'Amalfi	Tirro	X		Tramonti - SA	11	482	Reale	Luigi	Agricola Reale Andrea
Costa d'Amalfi	Serra	X		Tramonti - SA	15	897-898-1125	Reale	Luigi	Agricola Reale Andrea
Costa d'Amalfi	Casa De Rosa	X		Tramonti - SA	15	935-936-1914	Reale	Luigi	Agricola Reale Andrea
Costa d'Amalfi	Diana	X		Tramonti - SA	15	674-807	Reale	Luigi	Agricola Reale Andrea
Costa d'Amalfi	Traversa		X	Ravello - SA	6	195-parte/978 parte/3072 parte /1706 parte	Cioffi	Carlotta	Cioffi Carlotta 2012

ALLEGATO 1

MENZIONE VIGNA							AZIENDA		
DENOMINAZIONE DOP	**MENZIONE VIGNA**	**TOPO-NIMO**	**NOME TRADI-ZIONALE**	**COMUNE**	**FOGLIO**	**PARTICELLE**	**COGNOME**	**NOME**	**AZIENDA**
Costa d'Amalfi	Grotta Piana		X	Ravello - SA	5	1396-1397-1400 (ex 587)	Ruocco	Annamaria	Ettore Sanmarco 2012
Cilento	Castello di Rocca-Cilento	X		Lustra Cilento - SA	1	75-76-121	Verrone	Antonio	Verrone Viticoltori
Cilento	Girapoggio		X	Agropoli	30	77-79-80-81-82-83	Verrone	Antonio	Verrone Viticoltori 2014
Cilento	Dei Russi	x		Ceraso	4	11	Cobellis	Massimo	Massimo Cobellis
Sannio / Falanghina del Sannio	Cuponi	X		Guardia Sanframondi - BN	4	321 - 418 - 505	Foschini	Flaviano	Vigne di Malies
Sannio / Falanghina del Sannio	Bosco Caldaie	X		Castelvenere - BN	11	423 - 424	Foschini	Flaviano	Vigne di Malies
Sannio / Falanghina del Sannio	Fragneto	X		Guardia Sanframondi - BN	4	121 - 123 - 384 - 452 - 120	Foschini	Flaviano	Vigne di Malies
Sannio / Falanghina del Sannio	Palombaia	X		Guardia Sanframondi	12	179 - 180 - 296	Foschini	Flaviano	Vigne di Malies
Sannio / Falanghina del Sannio	Pietra Orlando	X		Guardia Sanframondi - BN	12	179 - 180 - 296	Foschini	Flaviano	Vigne di Malies

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sannio / Falanghina del Sannio	Fontana dell'Olmo	X		Guardia Sanframondi - BN	14	373 - 374 - 404 - 178	Foschini	Flaviano	Vigne di Malies
Aglianico del Taburno	Pezza La Corte		X	Ponte	15	388 - 709	Ocone	Domenico	Agricola del Monte Srl 2012
Falanghina del Sannio	Del Monaco		X	Ponte	10	273 - 274	Ocone	Domenico	Agricola del Monte Srl 2012
Aglianico del Taburno	Cataratte		X	Torrecuso - BN	22	758	Rillo	Libero	Fontanavecchia 2012
Sannio	Cesco di Nece	X		Sant'Agata dei Goti - BN	31	371 - 160 - 191 - 193 - 272 - 346 - 155	Mustilli	Anna Chiara	Mustilli Srl
Falanghina del Sannio	Segreta		X	Sant'Agata dei Goti - BN	45	1173	Mustilli	Anna Chiara	Mustilli Srl
Sannio	Fontanella	X		Sant'Agata dei Goti - BN	45	827	Mustilli	Anna Chiara	Mustilli Srl
Falanghina del Sannio	Costa del Duca	X		Castelvenere - BN	3	219 - 222 - 223 - 224 - 225 - 291	Pascale	Marcellino	Aia dei Colombi
Sannio	Colle dell'Aia	X		Guardia Sanframondi	17	229 - 418 - 321 **(in parte)**	Pascale	Marcellino	Aia dei Colombi
Falanghina del Sannio	Suprema		X	Guardia Sanframondi	17	230 - 321 **(in parte)**	Pascale	Marcellino	Aia dei Colombi
Sannio	Pietre Sparse		X	Solopaca -	12	19 - 531 - 394 - 393	Franco	Emilio	Santimartini Srl

ALLEGATO 1

MENZIONE VIGNA							AZIENDA		
DENOMINAZIONE DOP	**MENZIONE VIGNA**	**TOPO-NIMO**	**NOME TRADI-ZIONALE**	**COMUNE**	**FOGLIO**	**PARTICELLE**	**COGNOME**	**NOME**	**AZIENDA**
Falanghina del Sannio	Caracena		X	Benevento	34	90	Muratori	Giuliano	Agricola Fratelli Muratori SS. "Soc. Agricola" 2012
Sannio	Caucino		X	Benevento	34	90- 872-877-994-999-1000-1006-1007-1008	Muratori	Giuliano	Agricola Fratelli Muratori SS. "Soc. Agricola" 2012
Sannio	Pelike		X	Benevento	34	872-877-999	Muratori	Giuliano	Agricola Fratelli Muratori SS. "Soc. Agricola" 2012
Sannio / Falanghina del Sannio	Acqua Fredda	X		Benevento	19	299 - 629 -1780 - 628	Pigna	Domizio	Cantina Sociale "La Guardiense" s.c.a.
Sannio / Falanghina del Sannio	Aia dei Colombi	X		Guardia Sanframondi - BN	13	281 - 283 - 286 - 280 - 285 - 423	Pigna	Domizio	Cantina Sociale "La Guardiense" s.c.a.
Sannio / Falanghina del Sannio	Taverna - Marescole	X		Guardia Sanframondi - BN	20 – /21	304 - 6 - 4 – /271 -1 - 186	Pigna	Domizio	Cantina Sociale "La Guardiense" s.c.a.
Sannio / Falanghina del Sannio	Colle dell'Aia	X		Guardia Sanframondi - BN	17	277 - 477	Pigna	Domizio	Cantina Sociale "La Guardiense" s.c.a.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sannio / Falanghina del Sannio	Grottole	X		Guardia Sanframondi - BN	12 – /15	203 - 277 – /124 - 125	Pigna	Domizio	Cantina Sociale "La Guardiense" s.c.a.
Sannio / Falanghina del Sannio	Galano	X		Guardia Sanframondi - BN	17	200 - 202 - 182 - 146 - 88 - 89	Pigna	Domizio	Cantina Sociale "La Guardiense" s.c.a.
Sannio / Falanghina del Sannio	Casasanta		X	Torrecuso - BN	19 – /20	1 – /548 - 549 - 416 - 554 - 556 - 558	Pulcino	Domenico	Agricola Domenico Pulcino 2012
Sannio / Falanghina del Sannio	Cortenuda	X		Solopaca - BN	7	97 - 98 - 190 - 96	Coletta	Cosimo	Cantina Sociale di Solopaca Soc. Coop. Agr.
Sannio / Falanghina del Sannio	S.Stefano	X		Vitulano - BN	2 - 4 - 1	189 – 190 /50 - 700 – 52 /118 - 504 - 240	Coletta	Cosimo	Cantina Sociale di Solopaca Soc. Coop. Agr.
Sannio / Falanghina del Sannio	Impiano	X		Solopaca - BN	9	275 - 176 - 348 - 358 - 375	Coletta	Cosimo	Cantina Sociale di Solopaca Soc. Coop. Agr.
Sannio / Falanghina del Sannio	Campominico	X		Solopaca - BN	4	37 - 41 - 192 -730 - 368 - 192 - 36	Coletta	Cosimo	Cantina Sociale di Solopaca Soc. Coop. Agr.
Sannio / Falanghina del Sannio	Ciraselle	X		Solopaca - BN	11	218 - 249 - 545 - 317 - 114	Coletta	Cosimo	Cantina Sociale di Solopaca Soc. Coop. Agr.
Sannio / Falanghina del Sannio	Cesine	X		Solopaca - BN	12	130 - 75 - 68	Coletta	Cosimo	Cantina Sociale di Solopaca Soc. Coop. Agr.

ALLEGATO 1

MENZIONE VIGNA							**AZIENDA**		
DENOMINAZIONE DOP	**MENZIONE VIGNA**	**TOPO-NIMO**	**NOME TRADI-ZIONALE**	**COMUNE**	**FOGLIO**	**PARTICELLE**	**COGNOME**	**NOME**	**AZIENDA**
Sannio / Falanghina del Sannio	Vignole	X		Solopaca - BN	7	45 - 48 - 42 - 77 - 78 - 80	Coletta	Cosimo	Cantina Sociale di Solopaca Soc. Coop. Agr.
Sannio / Falanghina del Sannio	Pozzillo	X		Solopaca - BN	8	145 - 355 - 333 - 195	Coletta	Cosimo	Cantina Sociale di Solopaca Soc. Coop. Agr.
Sannio / Falanghina del Sannio	San Aitoro	X		Solopaca - BN	3	622 - 107 - 108 - 109 - 101	Coletta	Cosimo	Cantina Sociale di Solopaca Soc. Coop. Agr.
Sannio / Falanghina del Sannio	Santianni	X		Solopaca - BN	13	135 - 139 - 126	Coletta	Cosimo	Cantina Sociale di Solopaca Soc. Coop. Agr.
Falanghina del Sannio	Zampino		X	Torrecuso - BN	2	7-49	De Santis	Giovanni	Montesole - Az. Agr. Colli Irpini srl 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 128 del 28/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE DEL SIG.MICHELE GRAZIOSI ALLA SEZIONE CAMPANA DELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA VERGINI ED EXTRAVERGINI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con delibera n. 3164 del 2 giugno 1999 è stata istituita la Sezione Campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

CONSIDERATO che la predetta delibera incarica l'Assessorato regionale all'Agricoltura di provvedere alla emanazione dei Decreti di iscrizione, di sospensione o cancellazione degli aventi diritto, che andranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

CONSIDERATO che il Sig.Michele Graziosi nato a Sturno (Av) il 25/12/1957 ha presentato istanza di iscrizione alla sezione campana dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini ai sensi del D.M. del 18.06.2014 e della DGR n. 3164/99

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Avellino in applicazione del D.M. del 18.06.2014, ha eseguito l'istruttoria sulla documentazione prodotta dal richiedente e ha accertato che il Sig. Michele Graziosi nato a Sturno (Av) il 25/12/1957, è in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla sezione campana dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

RITENUTO, pertanto, di poter disporre l'iscrizione del Sig. Michele Graziosi nato a Sturno (av) il 25/12/1957 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

VISTA la nota prot. P.G./2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale – DG. 52.06;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:
- di iscrivere il Sig. Michele Graziosi nato a Sturno (Av) il 25/12/1957 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;
- di inviare telematicamente il presente decreto all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale BURC per pubblicazione ai sensi dell'art. 2 (punto i) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03;
Il presente decreto viene inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura e alla UDCP -Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - "Archiviazione Decreti Dirigenziali"-.

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 129 del 28/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE DEL SIG. ANGELANTONIO SILVESTRO PENTA ALLA SEZIONE CAMPANA DELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA VERGINI ED EXTRAVERGINI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con delibera n. 3164 del 2 giugno 1999 è stata istituita la Sezione Campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

CONSIDERATO che la predetta delibera incarica l'Assessorato regionale all'Agricoltura di provvedere alla emanazione dei Decreti di iscrizione, di sospensione o cancellazione degli aventi diritto, che andranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

CONSIDERATO che il Sig. Angelantonio Silvestro Penta nato a Sant'Angelo all'Esca (Av) il 31/12/1957 ha presentato istanza di iscrizione alla sezione campana dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini ai sensi del D.M. del 18.06.2014 e della DGR n. 3164/99

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Avellino in applicazione del D.M. del 18.06.2014, ha eseguito l'istruttoria sulla documentazione prodotta dal richiedente e ha accertato che il Sig. Angelantonio Silvestro Penta nato a Sant'Angelo all'Esca (Av) il 31/12/1957, è in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla sezione campana dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

RITENUTO, pertanto, di poter disporre l'iscrizione del Sig. Angelantonio Silvestro Penta nato a Sant'Angelo all'Esca (Av) il 31/12/1957 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

VISTA la nota prot. P.G./2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale – DG. 52.06;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:
- di iscrivere il Sig. Angelantonio Silvestro Penta nato a Sant'Angelo all'Esca (Av) il 31/12/1957 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;
- di inviare telematicamente il presente decreto all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale BURC per pubblicazione ai sensi dell'art. 2 (punto i) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03;
Il presente decreto viene inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura e alla UDCP -Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - "Archiviazione Decreti Dirigenziali"-.

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 130 del 28/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE DEL SIG. GIANLUCA PENTA ALLA SEZIONE CAMPANA DELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA VERGINI ED EXTRAVERGINI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con delibera n. 3164 del 2 giugno 1999 è stata istituita la Sezione Campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

CONSIDERATO che la predetta delibera incarica l'Assessorato regionale all'Agricoltura di provvedere alla emanazione dei Decreti di iscrizione, di sospensione o cancellazione degli aventi diritto, che andranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

CONSIDERATO che il Sig. Gianluca Penta nato ad Avellino il 03/12/1991 ha presentato istanza di iscrizione alla sezione campana dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini ai sensi del D.M. del 18.06.2014 e della DGR n. 3164/99

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Avellino in applicazione del D.M. del 18.06.2014, ha eseguito l'istruttoria sulla documentazione prodotta dal richiedente e ha accertato che il Sig. Gianluca Penta nato ad Avellino il 03/12/1991, è in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla sezione campana dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

RITENUTO, pertanto, di poter disporre l'iscrizione del Sig. Gianluca Penta nato ad Avellino il 03/12/1991 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

VISTA la nota prot. P.G./2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale – DG. 52.06;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:
- di iscrivere il Sig. Gianluca Penta nato ad Avellino il 03/12/1991 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;
- di inviare telematicamente il presente decreto all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale BURC per pubblicazione ai sensi dell'art. 2 (punto i) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03;
Il presente decreto viene inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura e alla UDCP -Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - "Archiviazione Decreti Dirigenziali"-.

PASSARI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 131 del 28/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N. 82 DEL 20/02/2006:DETERMINAZIONE DEL PERIODO VENDEMMIALE 2016/2017 DELLE FERMENTAZIONI E RIFERMENTAZIONI.

IL DIRIGENTE

VISTO il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, così come modificato dal regolamento (CE) 491/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009, nel cui ambito è stato inserito il regolamento (CE) 479/2008 del Consiglio, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che contempla, a decorrere dal 1 Agosto 2009 il nuovo sistema comunitario per la protezione delle denominazioni del origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali di taluni prodotti vitivinicoli;

VISTO il D.M. n. 53963 del 27 novembre 2008 inerente le Disposizioni di attuazione dei regolamenti CE 497/2008 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della distillazione dei sottoprodotti della vinificazione;

VISTO il regolamento (CE) 607/09 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e la indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali;

VISTO il regolamento (CE) 670/09 della Commissione con il quale sono state apportate modifiche al citato reg. 607/2009;

VISTO il regolamento (CE) 423 della Commissione dell'8 maggio 2008 che istituisce il codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici;

VISTO il D.M. del 23 dicembre 2009 recante le disposizioni nazionali applicative del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e del regolamento applicativo (CE) n. 607/2009 della Commissione, per quanto concerne le DOP, le IGP, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti del settore vitivinicolo;

VISTA la legge 29 dicembre 1990, n.428 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea;

VISTO il DLgs 8 aprile 2010 n.61 sulla Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'art. 15 delle legge 7 luglio 2009 n.88;

VISTA la nota del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali -Ispettorato Centrale Repressione Frodi- del 5 agosto 2005 relativa ai controlli della campagna vendemmiale;

VISTA la legge 20 febbraio 2006, n. 82, concernente le disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'Organizzazione comune di mercato (OCM) del vino, ed in particolare l'art. 9 della suddetta legge n. 82 del 20/02/2006 che sancisce la competenza delle Regioni a stabilire annualmente, con un proprio provvedimento, il periodo entro il quale sono consentite le fermentazioni e rifermentazioni dei vini;

CONSIDERATO che il presente decreto è un atto dell'Amministrazione Regionale di cui è disposta la pubblicità in base all'ordinamento vigente;

RITENUTO che è necessario stabilire nella Regione Campania il periodo vendemmiale e il periodo di fermentazione e rifermentazione, in quanto di interesse pubblico;

VISTA la nota prot. P.G./2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale – DG. 52.06;

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

1. Per la campagna vitivinicola 2016/2017 il periodo vendemmiale ha inizio il 1 agosto 2016 e termina il 31 dicembre 2016.
2. Le fermentazioni e le rifermentazioni sono consentite dal 1 agosto 2016 al 31 dicembre 2016.
3. Le fermentazioni spontanee che avvengono al di fuori del periodo stabilito, devono essere comunicate a mezzo telegramma, telefax o sistemi equipollenti all'ufficio periferico dell'ICQRF (Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari) di Napoli avente competenza territoriale per la regione Campania.
4. E' vietata qualsiasi fermentazione o rifermentazione al di fuori del periodo stabilito, ad eccezione per quelle effettuate in bottiglia o in autoclave per la preparazione dei vini spumanti di qualità, dei vini spumanti, dei vini frizzanti e dei mosti parzialmente fermentati frizzanti o per quelle che si verificano spontaneamente nei vini imbottigliati.
5. E' autorizzata oltre il periodo vendemmiale la produzione dei vini frizzanti fino al 31/07/2017 e per il vino passito e altri vini tradizionali fino al 31/03/2017;
6. Il presente Decreto riveste carattere d'urgenza.

- Il presente decreto viene inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura, alla UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – "Archiviazione Decreti Dirigenziali". alla UOD 11 Sviluppo Produzioni Vegetali, ad Agroqualità Spa, all'ICQRF (Ispettorato centrale per il controllo delle qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari di Napoli) e ai Servizi Territoriali Provinciali;
- di inviare telematicamente il presente decreto all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale BURC per la pubblicazione ai sensi dell'art. 2 (punto i) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03.

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 397 del 27/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 216 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI" BENEFICIARIO: D'ORSI LUIGI - CUAA DRSLGU52S02B704L - CONCESSIONE RELATIVA ALLA RICHIESTA DEL BENEFICIARIO DI "RIMODULAZIONE DEL QUADRO ECONOMICO DEL BENEFICIO".

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO che:
• con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013, Regolamento la cui applicazione è stata successivamente disciplinata con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
• la Commissione UE con decisione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di sviluppo Rurale della Regione per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);
• con deliberazione n 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
• con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 - sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
• con D.R.D. n. 12 del 12/04/2011 è stato approvato il documento denominato "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto";
• sul BURC n. 53 del 08/08/2011 sono state pubblicate le "Disposizioni Generali" del PSR CAMPANIA 2007/2013 ed il bando della misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi";
• Con DRD n. 44 del 23/01/2013 è stata approvata la graduatoria definitiva per lo stesso periodo e per la stessa misura;
• Il richiedente D'ORSI LUIGI identificato con CUAA DRSLGU52S02B704L, con domanda di aiuto con ID 350419838, acquisita al protocollo con numero 2011.0763576 in data 10/10/2011 a fronte di una spesa totale di € 143.004,77, ha richiesto l'aiuto previsto dal bando della Misura 216, di pari importo;
• L'istruttoria di detta domanda ha dato esito positivo ed è stato pertanto determinato un beneficio totale di € 121.171,70 a fronte di una spesa ammissibile totale di € 121.171,70;
• In favore dello stesso è stata regolarmente emessa D.I.C.A. n. 648362 del 19/09/2013;
• In data 19/05/2015 lo stesso beneficiario avanzava la richiesta in oggetto di rimodulazione del quadro economico dell'iniziativa, adducendo la motivazione di non aver diritto alla detrazione dell'IVA corrisposta per "carenza del rapporto di inerenza di tutti i lavori e spese generali relative al beneficio con l'attività lavorativa svolta":
- La scrivente U.O.D., dopo un primo diniego in data 05/08/2015, ha ritenuto, a fronte di reiterazione della richiesta di rimodulazione, di porre all'AdG del PSR un quesito, riservandosi di decidere sulla scorta della risposta allo stesso;

• Detto quesito è stato inoltrato con nota n. 582272 del 01/09/2015 ed è stato riscontrato dall'AdG con propria nota n. 608507 del 14/09/2015, che si concludeva confermando la non accoglibilità della richiesta, "fermo restando la possibilità che vengano acquisiti ulteriori elementi conoscitivi dal beneficiario in parola";
• Il beneficiario/richiedente, informato di tali conclusioni ha inviato in data 06/06/2016 alla scrivente U.O.D. un Parere Professionale, redatto da uno studio tributario;
- Le conclusioni di detto parere sono le seguenti: *"l'IVA pagata sulle spese di investimento relative alla misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" – Az. B "ripristino muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti" possa legittimamente essere inserita nel quadro economico dell'intervento quale spesa ammissibile al contributo";*

- l'incarico per l'istruttoria è stato assegnato con nota n. 407851 del 15/06/2016;

VISTO il verbale istruttorio redatto dal tecnico Antonio D'ANGELO, acquisito al protocollo regionale in data 21/06/2016 con il numero 420010 ;

CONSIDERATO che

• la rimodulazione del q.e. in oggetto non modifica né l'impostazione, né le sussistenze richieste per l'ammissibilità dell'intervento, né l'entità dei punteggi attribuiti in fase di istruttoria, e che l'importo ammissibile modifica, riducendolo, quello già previsto con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. 648362 del 19/09/2013;

• il q.e approvato, in seguito alla rimodulazione si modifica come segue:

Categoria di lavori previsti dal progetto originario	*Quadro economico approvato in istruttoria in €*	*Quadro economico come da accertamento finale in €*	*Quadro economico di rimodulato in €*
Lavori	*108.189,02*	*75.553,77*	*75.553,77*
Spese tecniche (12% lavori)	*12.982,68*	*9.481,00*	*9.481,00*
I.V.A.	*0,00*	*0,00*	*18.601,25*
Totale contributo	***121.171,70***	***85.034,77***	***103.636,02***

- sono da ritenere attendibili le tesi esposte, di cui al Parere Professionale di cui sopra, nonché assistite da diritto e giurisprudenza;
- dal controllo effettuato sui registri IVA non risulta che il beneficiario abbia recuperato alcuna somma per le fatture inerenti l'intervento.

RITENUTO pertanto, di dover approvare la richiesta avanzata dal beneficiario D'ORSI LUIGI, identificato con CUAA DRSLGU52S02B704L di rimodulazione del quadro economico dell'iniziativa;

VISTA la L.R. 24/05 art. 4, commi 2 e 6;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA, in conformità con la normativa di riferimento

DECRETA

- di approvare la richiesta "rimodulazione del quadro economico del beneficio" in oggetto, come di seguito:

Categoria di lavori previsti dal progetto originario	*Quadro economico approvato in istruttoria in €*	*Quadro economico come da accertamento finale in €*	*Quadro economico di rimodulato in €*
Lavori	*108.189,02*	*75.553,77*	*75.553,77*
Spese tecniche (12% lavori)	*12.982,68*	*9.481,00*	*9.481,00*
I.V.A.	*0,00*	*0,00*	*18.601,25*
Totale contributo	***121.171,70***	***85.034,77***	***103.636,02***

- di procedere al recupero della somma di € 5.428,54;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Ditta Beneficiaria e, per quanto di competenza, al:
    1. AdG del PSR 2007/2013;
    2. Referente regionale della Misura 216;
    3. BURC per la relativa pubblicazione;
    4. RUFA.

Dott. Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 70 del 29/06/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

EDIL BETON SRL - VOLTURA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 51 DEL 29.10.2013 RILASCIATO A I.C.E.T. CALCESTRUZZI SRL AVENTE AD OGGETTO "CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA COSTRUZIONE DI UNO SCARICO NEL RIO MURIMENTO IN COMUNE DI MARZANO APPIO ED AUTORIZZAZIONE ALLA SUA REALIZZAZIONE AI SENSI DEL R.D. N. 523/1904"

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che in attuazione dell'art. 86 del D.Lgs.112/98 e del D.P.C.M. 12.10.2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del demanio idrico dello stato è stata trasferita alla Regione Campania;
b. che con Delibera di Giunta Regionale n.5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile (attualmente Unità Operativa Dirigenziale – nel seguito UOD) la competenza in materia di gestione dei beni del demanio idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza
c. che la Società I.C.E.T. Calcestruzzi srl è stata destinataria del decreto di concessione n. 51 del 29.10.2013 per la realizzazione di uno scarico in corpo idrico superficiale – Rio Murimento nel Comune di Marzano Appio;

PREMESSO ALTRESI':

a. che con nota prot. reg. 304458 del 04.05.2016, il Sig. Mirante Giuseppe, nato a Sessa Aurunca il 30.05.1971 in qualità di legale rappresentante della Società Edil Beton srl, nuovo proprietario dell'impianto di betonaggio intestato alla ICET Calcestruzzi srl, ha trasmesso istanza di voltura del suddetto decreto;
b. che in uno con l'istanza è stata trasmessa la seguente documentazione: autocertificazione antimafia, certificato della C.C.I.A.A., contratto di locazione dell'area sulla quale insiste l'impianto di betonaggio (part.lla 5030 Foglio 22), fattura rilasciata dalla ICET Calcestruzzi per la vendita dell'impianto di betonaggio, atto costitutivo della Società Edil Beton srl;
c. che dal sopralluogo effettuato da funzionari dello scrivente Ufficio in data 17.06.2016 si è rilevato che lo scarico autorizzato con il D.D. n. 51/2013 non è stato mai realizzato;
d. che le risultanze delle attività istruttorie tecniche sono state riportate in una relazione (NP4955 del 22.06.2016)

CONSIDERATO:

a. che, erroneamente, la Ditta Edil Beton srl ha versato i canoni corrispondenti alle annualità 2014, 2015 e 2016;
b. che, i succitati versamenti sono stati trasmessi allo scrivente Ufficio unitamente all'istanza di voltura (prot. reg. 304458 del 04.05.2016);

CONSIDERATO ALTRESI':

a. che l'importo erroneamente versato è di € 527,39 (cinquecentoventisette/39);
b. che l'istante ha facoltà di richiedere il rimborso della suddetta somma presentando specifica istanza entro 30 giorni alla Direzione Generale Lavori Pubblici della Giunta Regionale della Campania, per il tramite della UOD Genio Civile di Caserta – Presidio di Protezione Civile, ovvero, in mancanza, sarà considerata quale anticipo infruttifero dei canoni dovuti per successive annualità;

VISTI

- il R.D. n.523 del 25.07.1904
- L.R. n. 1 del 1972
- il D.Lgs.112 del 31.03.1998
- il D.G.R. n.5154 del 20.10.2000
- L. 692 del 01.12.1981
- L. 165 del 26.06.1990
- D.M. 258 del 02.03.1998

Alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dal responsabile del procedimento delle attività connesse all'incarico di Posizione Organizzativa *"difesa suolo – demanio idrico – protezione civile"*, nonché delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP 5147 del 29.06.2016 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di volturare alla Società Edil Beton srl con sede in Caserta via G.M. Bosco n. 65 iscritta alla C.C.I.A.A. di Caserta al n. 281995, C.F. - P.IVA 03897500611, l'area del demanio idrico di sedime del tubo di scarico delle acque provenienti dal piazzale dell'impianto di calcestruzzo;
2) di stabilire con separato atto, sottoscritto per accettazione dal concessionario e allegato in schema quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, le condizioni alle quali la concessione è rilasciata;
3) di precisare che il predetto atto deve essere registrato a cura del concessionario presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente per territorio;
4) il presente decreto viene consegnato in via telematica:
    a. alla Edil Beton srl, avente sede legale in via G.M. Bosco, 65 in Caserta
    b. al Comune di Marzano Appio, per opportuna conoscenza;
    c. alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 53/08;
    d. all'Agenzia del Demanio/Filiale Campania/Napoli, per opportuna conoscenza;
    e. alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC
5) avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;
6) per quanto prescritto dal D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento si dispone la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Ing. Sergio Caiazzo

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e
Protezione Civile 8

U.O.D. 11
Genio Civile di Caserta
Presidio di Protezione Civile

Atto di concessione allegato in schema al Decreto Dirigenziale n. … del ….

Società Edil Beton srl – Voltura del decreto dirigenziale n. 51 del 29.10.2013 rilasciato a I.C.E.T. Calcestruzzi srl avente ad oggetto "Concessione di area demaniale per la costruzione di uno scarico nel Rio Murimento in Comune di Marzano Appio ed autorizzazione alla sua realizzazione ai sensi del R.D. n. 523/1904"

L'anno duemilasedici il giorno 28 del mese di Giugno alle ore 10.30 nella sede del Genio Civile di Caserta – Presidio della Protezione Civile sito in via Cesare Battisti, 28 si sono incontrati:

- per la Giunta Regionale della Campania, con sede legale in Napoli, via S. Lucia 81 C.F. 80011990639, in seguito denominata Regione, il Dirigente della UOD Genio Civile di Caserta – Presidio di Protezione Civile ing. Sergio Caiazzo, nato a Napoli, il 12.01.1967 C.F. CZZSRG67A12F839G,
- per la Edil Beton srl con sede legale in Caserta Via G. M. Bosco, 65 iscritta alla C.C.I.A.A. di Caserta al n. 281995, C.F. - P.IVA 03897500611 in seguito denominata concessionario, il legale rappresentante Sig. Mirante Giuseppe, nato a Sessa Aurunca il 30.05.1971, C.F. MRNGPP71E30I676Z, per la stipula del presente atto così articolato:

Articolo 1

1. Il cespite demaniale oggetto della concessione in argomento è dato in concessione esclusivamente alla Edil Beton srl per una durata di 19 anni a partire dalla data di sottoscrizione del presente provvedimento, con possibilità di rinnovo da richiedere almeno 12 mesi prima della scadenza.
2. Il presente provvedimento si intenderà annullato se il concessionario non provvede a registrarlo all'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente per territorio entro 10 giorni dalla sottoscrizione e a riconsegnarlo a questo Ufficio.

Articolo 2

1. La presente concessione è rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi.
2. E' vietato al concessionario imporre o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con l'obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese.

Articolo 3

1. E' vietata ogni forma di sub concessione o uso diverso da quello previsto col presente decreto;
2. In caso di inosservanza, la Regione ha facoltà di risolvere il presente contratto e di chiedere il risarcimento dell'eventuale danno.

Articolo 4

1. La presente concessione non esonera il concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie a norma di legge.
2. Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 5

1. Il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato o della Regione.
2. E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area e delle opere da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri enti o amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche ed assetto del territorio, nonché degli altri organi dello Stato.

Articolo 6

1. Il concessionario è responsabile sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della pubblica amministrazione, provvedendo all'indennizzo in proprio.
2. Il concessionario rinunzia fin d'ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti obblighi, dovesse apportare all'area, in ogni caso previa autorizzazione espressa della Regione.

Articolo 7

1. Il concessionario è tenuto a pagare alla Regione un canone annuo, che per l'anno 2016 è fissato in € 174,95 (centosettantaquattro/95) comprensivo della tassa regionale del 10% ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.1/72.
2. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di effettuare il pagamento del canone annuo entro il 31 marzo di ogni anno anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni.
3. Il canone è aggiornato annualmente, direttamente a cura del concessionario, secondo l'aumento medio degli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati rispetto all'anno precedente. In caso di variazione negativa dei predetti indici, il canone resta invariato rispetto all'anno precedente.
4. Il canone deve essere corrisposto con versamento sul c/c postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria di Napoli, codice tributo 1518 o, in alternativa, con bonifico postale, sul conto corrente unico delle Poste Italiane, sul seguente IBAN postale IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181, ovvero con le diverse modalità comunicate dalla Regione.
5. Il concessionario è tenuto a trasmettere, entro i successivi 10 giorni, alla U.O.D. Genio Civile di Caserta – Presidio di Protezione Civile, l'attestazione di avvenuto pagamento.

Articolo 8

1. Il deposito cauzionale di € 344.20, già corrisposto dalla Ditta ICET Calcestruzzi srl di cui la Ditta Edil Beton srl è subentrante, pari al doppio del canone annuo base (che, nell'anno di rilascio della concessione 2013 era di 172.10), codice di tariffa 1519, costituito a garanzia del pagamento dei canoni e dell'esatta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente provvedimento, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'interessato, alla riconsegna dell'area demaniale oggetto della concessione, previo accertamento da parte dei funzionari di questa U.O.D. circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente provvedimento.

Articolo 9

1. La concessione è revocabile per gravi inadempienze alle clausole del presente atto da parte del concessionario.

Articolo 10

1. La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Caserta – Presidio di Protezione Civile, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo o rimborso per canoni comunque versati.

Articolo 11

1. In caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà indicato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, ripristinando le condizioni del cespite antecedenti la concessione.
2. Rimane ferma la facoltà da parte della Regione di acquisire, a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione.

Articolo 12

1. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza della stessa, dandone formale comunicazione, alla U.O.D. Genio Civile di Caserta, con un anticipo di almeno tre mesi.
2. In caso di rinuncia comunicata entro il 30 settembre, il concessionario non è tenuto al pagamento del canone relativo all'anno successivo.

Articolo 13

1. La Regione si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento la concessione, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse.
2. In ogni caso il concessionario non può pretendere danni o restituzioni anche parziali del corrispettivo dovuto sia che la concessione duri fino alla prevista data di scadenza sia che si risolva prima di tale data.

Articolo 14

1. La concessione cessa per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato o per decadenza in caso di: morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza agli adempimenti di cui al presente provvedimento e quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione.
2. In caso di morosità il concessionario sarà diffidato a pagare comunque tutte le somme dovute, eventualmente anche a mezzo ingiunzione ex R.D. n.639/1910 e a trasmettere prova dell'avvenuto pagamento entro i successivi 30 giorni. Qualora il concessionario non provveda in tal senso il Dirigente dichiara la decadenza della concessione.

Articolo 15

1. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse o disposizioni in materia di concessione di beni pubblici, a condizione che il concessionario produca, almeno sei mesi prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – U.O.D. Genio Civile di Caserta – presidio di Protezione Civile, trasmettendo la documentazione prescritta.
2. E' in ogni caso facoltà della Regione non procedere al rinnovo della concessione scaduta.

Articolo 16

1. In caso avvengano, nel corso della validità del presente decreto, variazioni della ragione sociale o di altri elementi relativi all'iscrizione alla C.C.I.A.A. o in caso di decesso del concessionario, è possibile richiedere la voltura dell'atto di concessione entro 60 giorni dalla data in cui la variazione è intervenuta, presentando regolare istanza in bollo, corredata dalla documentazione prescritta.

Articolo 17

1. Sarà comunque negato il provvedimento di rinnovo o voltura della concessione nel caso in cui il concessionario non sia in regola con tutti i pagamenti dei canoni ed eventuali oneri aggiuntivi dovuti.

Articolo 18

1. Alla cessazione della concessione il concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi a proprie cure e spese, previa presentazione di un apposito progetto da autorizzare da parte di questa U.O.D.; nelle more il concessionario rimarrà responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.
2. La riconsegna del bene dovrà avvenire entro 60 giorni. In tale periodo il concessionario dovrà provvedere alla sorveglianza e salvaguardia dell'area demaniale oggetto della concessione ed eventuali danni alla stessa, compiuti in tale periodo, saranno addebitati al concessionario medesimo.

Articolo 19

1. La riconsegna, previo eventuale ripristino dello stato dei luoghi primitivo a spese del concessionario, avverrà a seguito di redazione di regolare verbale in contraddittorio fra funzionari della U.O.D. Genio Civile di Caserta ed il concessionario che potrà farsi assistere da persona di fiducia.

2. Se il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna, non interviene al sopralluogo, le operazioni di verifica verranno ugualmente svolte dai funzionari regionali ed il relativo verbale, redatto dagli stessi, sarà notificato nei termini di legge al concessionario, che dovrà conseguentemente accettarne gli esiti.
3. Se nel corso del sopralluogo si è accertata, sull'area demaniale in concessione, la realizzazione di opere o interventi contrastanti con le clausole stabilite dal presente atto, vale quanto stabilito dall'art. 3, co.2 della presente concessione.
4. In caso di inadempienza da parte del concessionario verrà attuata la procedura prevista dall'art. 35 del D.P.R. n.380/2001 e l'amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale, fatto salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni prodotti al bene demaniale.

Articolo 20

1. Il presente atto è redatto e sottoscritto in tre esemplari originali, due dei quali sono consegnati al concessionario affinchè provveda a quanto prescritto all'art. 1, co.2.

Il Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Caserta
Ing. Sergio Caiazzo

per accettazione il concessionario

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 169 del 28/06/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CAVA DI CALCARE - LOCALITA' COSTA - COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO (SA). DITTA EREDI MAIELLARO PAOLO DI MAIELLARO GIUSEPPE E C. S.A.S. - DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI DOVUTI ALLA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DELL'ART.17 DELLA L.R N°15/2005 E ART.19 L.R.N°1/2008, SUL VOLUME DI MATERIALE ESTRATTO PER L'ANNO 2015.

IL DIRIGENTE DELL' UNITA OPERATIVA DEL GENIO CIVILE DI SALERNO DISTRETTO PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

- √ che, con decreto n.74/730 del 25/02/2015 alla ditta Eredi Maiellaro Paolo di Maiellaro Giuseppe e C. s.a.s. è stato determinato il pagamento dei contributi, ai sensi dell'art.17 della L.R n°15/2005 e ai sensi dell'art.19 della L.R.n.1/2008 dovuti alla Regione Campania in relazione al tipo e alla quantità del materiale estratto nel periodo **2012-2013**;
- √ che, con decreto n.317/776 del 14/10/2015 alla ditta Eredi Maiellaro Paolo di Maiellaro Giuseppe e C. s.a.s. è stato determinato il pagamento dei contributi, ai sensi dell'art.17 della L.R n°15/2005 e ai sensi dell'art.19 della L.R.n.1/ 2008 dovuti alla Regione Campania in relazione al tipo e alla quantità del materiale estratto nel periodo **2014**;
- √ che la stessa ditta ha trasmesso a questa U.O.D. la relazione tecnica di valutazione dei materiali estratti nell'anno **2015** con nota n.127456 del 24/02/2016, quantizzandoli in **m³101.864**

CONSIDERATO

- √ che con Decreto Dirigenziale n.5 del 26/04/2016 della Direzione Generale 8 per i lavori pubblici e protezione civile sono state aggiornate per il biennio **2016-2017** le tariffe dei diritti di escavazione di cui all'art.18 della L.R.n.54/85 e s.m. e i.;
- √ che la predetta valutazione dei materiali estratti è stata condivisa da questo Settore;
- √ che il tutto è sintetizzato nella tabella che segue:

mc determinati	Tariffa art.17 L.R.n.15/2005	Importo da pagare	tariffa art.19 L.R.n.1/2008	Importo da pagare
101864	0,10	**€ 10.186,40**	0,829	**84445,26**

VISTA LA L.R.n.54/85;
VISTA LA L.R.n.17/95;
VISTA LA L.R.n.15/05;
VISTA LA L.R.n.1/08;
la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 24/06/20216 prot.n..743.;
la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 24/06/2016. prot.n.742..

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dott. Giuseppe De Grosso, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

- che relativamente all'anno **2015** il volume di materiale estratto dalla Ditta Ditta Eredi Maiellaro Paolo di Maiellaro Giuseppe e C. s.a.s. è di **m³101.864;**
- che la somma da versare alla Regione Campania ammonta a **€.10.186,40(diecimilacentottantasei/40)** (ai sensi dell'art.17 della L.R.15/2005) e, a **€.84.445,26(ottantaquattromilaquattrocentoquarantacinque/26)** (ai sensi dell'art.19 della L.R.n.1/2008);

Si precisa che il versamento va eseguito sul CC.21965181 intestato a SERVIZIO TESORERIA REGIONE CAMPANIA - codice tariffa **1531** (contributo ai sensi dell'art.17 della L.Rn°15/2005) e codice tariffa **1548** (contributo ai sensi art.19 L.R.n°1/2008) e che co pia di tutte le ricevute di versamento devono essere inviate a questa U.O.D..

- Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:
- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile 53.08.00;
- alla U.O.D. Gestione tecnico amministrative delle cave, miniere, torbiere, geotermia 53.08,07;
- al BURC per la pubblicazione;
- al Direzione Generale per le risorse finanziarie 55.13.00;
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno 52.06.19.

in forma cartacea:
- in duplice copia al Comune di Mercato San Severino, per la notifica al legale rappresentante della ditta Ditta Eredi Maiellaro Paolo di Maiellaro Giuseppe e C. s.a.s., c/o sede legale sita in via Codola San Vincenzo Costa n.14 e per gli adempimenti di competenza;

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto l'interessato potrà produrre ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Napoli, entro 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso .

IL DIRIGENTE DELL'UOD
(Biagio FRANZA)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 170 del 28/06/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CAVA DI CALCARE - LOCALITA' COSTA - COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO (SA). DITTA EREDI MAIELLARO PAOLO DI MAIELLARO GIUSEPPE E C. S.A.S. - DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 18 DELLA L.R.N.54/85 E S.M. ED I., DOVUTO AL COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO (SA) PER L'ANNO 2015

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ OPERATIVA DEL GENIO CIVILE DI SALERNO PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

- √ che, con decreto n.206/552 del 10/05/2010, alla ditta Eredi Maiellaro Paolo di Maiellaro Giuseppe e C. s.a.s., è stato determinato il pagamento del contributo, ai sensi dell'art.18, dovuto al Comune, in cui ricade l'attività di cava in relazione al tipo e alla quantità del materiale estratto relativo al periodo **1986-2008**;
- √ che con decreto n.75/730 del 25/02/2015 è stato determinato il pagamento del contributo, ai sensi dell'art.18, dovuto al Comune, in cui ricade l'attività di cava in relazione al tipo e alla quantità del materiale estratto relativo al periodo **2009-2013**;
- √ che con decreto n.318/777 del 14/10/2015 è stato determinato il pagamento del contributo, ai sensi dell'art.18, dovuto al Comune, in cui ricade l'attività di cava in relazione al tipo e alla quantità del materiale estratto relativo al periodo **2014**;
- √ che la ditta Eredi Maiellaro Paolo di Maiellaro Giuseppe e C. s.a.s. con sede in Mercato San Severino alla via Codola San Vincenzo Costa n.14, svolge attività estrattiva su un sito di cava in località Costa del Comune di Mercato San Severino in virtù del decreto di autorizzazione n.311/518 del 24/09/2009;
- √ che la ditta Eredi Maiellaro Paolo di Maiellaro Giuseppe e C. s.a.s. ha stipulato in data 17/07/1989 la convenzione con il Comune di Mercato san Severino, ai sensi dell'art. 23 della L.R.n.17/95, secondo lo schema previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 778 del 24/02/1998;
- √ che la stessa ditta ha trasmesso a questa U.O.D. la relazione tecnica di valutazione dei materiali estratti nell'anno **2015** con nota n.127456 del 24/02/2016, quantizzandoli in **m³101.864;**

CONSIDERATO

- √ che l'art. 2 dello schema di convenzione allegato alla Deliberazione di G.R.C. n. 778/98 del 24.02.1998 stabilisce che il contributo viene determinato con provvedimento del Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile competente;
- √ che la Regione Campania, con deliberazione di Giunta regionale n.3869 del 14/07/1987 ha stabilito che per il calcare gli esercenti debbano corrispondere al Comune interessato la somma di £.150 al m³, corrispondenti a €..0,077 al m³;
- √ che tali somme devono essere aggiornate ogni due anni in relazione alla variazione dell'indice ISTAT, a partire dal 1986, come recita l'art.4 dello stesso schema di convenzione allegato alla Deliberazione di Giunta regionale n.778 del 24/02/1998;
- √ che con Decreto Dirigenziale n.5 del 26/04/2016 della Direzione Generale 8 per i lavori pubblici e protezione civile sono state aggiornate per il biennio **2016-2017** le tariffe dei diritti di escavazione di cui all'art.18 della L.R.n.54/85 e s.m. e i.;
- √ che la tariffa da applicare è quella vigente nell'anno di determinazione del contributo;
- √ che la predetta valutazione dei materiali estratti è stata condivisa da questa UOD;
- √ che pertanto il contributo da pagare è:**m³101.864 X 0,184 = 18.742,98**

VISTE

la L.R.n.54/85;
la L.R.n.17/95;
la L.R.n.15/05;
la L.R.n.1/08;
la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 24/06/2016 prot n. 745;
la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 24/06/2016 prot n. 744 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.P. dott Giuseppe Del Grosso, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:
ai sensi dell'art. 2 lett. b) dello schema di convenzione, allegato alla Deliberazione di G.R. n. 778 del 24.02.1998, è determinato relativamente all'anno **2015** il volume di materiale estratto dalla ditta Eredi Maiellaro Paolo di Maiellaro Giuseppe e C. s.a.s.in **$m^3$101.864**;

la somma da versare, provvisoria e salvo conguaglio, dalla Ditta al Comune di Mercato San Severino, **è pari a €.18.742,98 (diciottomilasettecentoquarantadue/98),** somma da utilizzare nel rispetto dell'art.18 comma 3 della L.R. 54/85 e s. m. e i.

Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:

- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile 53.08.00;
- alla U.O.D. Gestione tecnico amministrative delle cave, miniere, torbiere, geotermia 53.08,07;
- al BURC per la pubblicazione;
- al Direzione Generale per le risorse finanziarie 55.13.00;
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno 52.06.19.

in forma cartacea:

- in duplice copia al Comune di Mercato San Severino, per la notifica al legale rappresentante della ditta Ditta Eredi Maiellaro Paolo di Maiellaro Giuseppe e C. s.a.s., c/o sede legale sita in via Codola San Vincenzo Costa n.14 e per gli adempimenti di competenza;

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto l'interessato potrà produrre impugnativa innanzi al giudice ordinario territorialmente competente entro 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso .

IL DIRIGENTE DELL'UOD
(Biagio FRANZA)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 172 del 01/07/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' DI CONFEZIONAMENTO CALCESTRUZZI E FRANTUMAZIONE INERTI IN AMBITO DI CAVA PRIVA DI AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.54/85. DITTA: TORRETTA CAVE - CAVA SITA IN VIA AMALFITANA (NEL PRAE LOC. PIGNATARA) DEL COMUNE DI PAGANI.

**IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO -
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE**

PREMESSO che:

- con Decreto n. 261 del 28/07/2015 questa U.O.D. ebbe a sospendere *"ogni attività internamente al perimetro di cava con espresso divieto di accesso e transito a persone e mezzi"*, relativamente alla cava sita in via Amalfitana (nel PRAE loc. Pignatara) del Comune di Pagani. Attività esercita dalla ditta Torretta Cave di Marrazzo Francesco & C. Snc. Con sede Legale in Via Ugo Foscolo, 19 a Sant'Egidio del Monte Albino (SA) – sede operativa in via Amalfitana a Pagani (SA).
- la sospensione di ogni attività venne motivata dalla riscontrata contraddizione dello stato delle cose, verificato in sede di sopralluogo, rispetto alla "INDICATA" "*ratio del PRAE improntato anche alla più rapida possibile ricomposizione ambientale dei siti di cava al fine della loro restituzione alla collettività nelle forme più naturali possibili".* In funzione di tale obiettivo del PRAE *"l'esistenza più attività nel sito, svolte in assenza di valide autorizzazioni all'esercizio della cava ... è"* stata ritenuta nel Decreto n. 261 del 28/07/2015, "*incompatibile perché fonte di ritardi e procrastinazioni dell'attività di ripristino o recupero ambientale in quanto viene a ridursi l'interesse"* e l'urgenza economica della ditta esercente alle stesse attività di ripristino e recupero ambientale della cava.
- Argomentazioni queste ultime che, in assenza di evidenti manifestazioni d'interesse alla ricomposizione ambientale del sito, erano apparse essenziali oltre a quanto riscontrato in sede di sopralluogo, per l'emanazione del decreto n. 261 del 28/07/2015 di sospensione.
- Il successivo Decreto n. 9 del 27/01/2016 di "**REVOCA proprio Decreto n. 261/770 del 28/07/2015 di Sospensione dell'attività di confezionamento calcestruzzi in ambito di cava priva di autorizzazione, ai sensi dell'art. 26 della L.R.54/85"** nel ribadire che la medesima preminente ratio del PRAE (più rapida possibile ricomposizione ambientale dei siti di cava), imponeva, a questa U.O.D., una presa di posizione *"diversa"*, in considerazione della diversità dell'atteggiamento della ditta esercente.
- Il Decreto n. 9 del 27/01/2016 prendeva atto che *"con la conclusione favorevole dei lavori della Conferenza dei Servizi erano venute meno parte sostanziale delle motivazioni poste a base dell'interdizione comminata con la* ***Sospensione dell'attività di confezionamento calcestruzzi*** *in quanto la ditta aveva ampiamente dimostrato di volere, celermente, procedere ad intraprendere le dovute attività di* ***messa in sicurezza dei fronti e recuperi ambientali della cava di pietrame calcareo sita in località Torretta del Comune di Pagani".*** Ciò rimanendo, viceversa valide, per ragioni di sicurezza (in primo luogo) e perché non autorizzate e/o incompatibili con l'attività di cava, di cui è in corso la procedura per il rilascio dell'autorizzazione, le ragioni di divieto di attività di discarica di rifiuti, inerti e terre, pista di allenamento per cavalli, depositi edili, locali di uso promiscuo fatta eccezione per i locali ad uso ufficio e di quanto strettamente connesso all'attività di frantumazione inerti e confezionamento e trasporto del calcestruzzo incluso la sosta e deposito dei mezzi d'opera.
- Quindi il Decreto n. 9 del 27/01/2016, essenzialmente era finalizzato a tutelare un livello occupazionale ed evitare il deperimento per inattività di mezzi e macchinari. Basato, però, solo su di un procedimento in via di definizione positiva, allo stato l'impianto di frantumazione necessita di essere sospeso temporaneamente fino alla conclusione della procedura con l'emissione del decreto di autorizzazione all'attività di ***messa in sicurezza dei fronti e recuperi ambientali della cava.*** Per l'impianto di confezionamento del calcestruzzo necessiterà, diversamente, l'eventuale modifica dello stesso perimetro della cava con l'esclusione per "ininfluenza sul processo di recupero e messa in sicurezza" dell'area afferente all'impianto di confezionamento del calcestruzzo.
- Con prot. n. 314924 del 09/05/2016 veniva acquisita nota dell'UOD 07 - Gestione tecnico-amministrativa delle cave ... - contenente la *"richiesta di uniformarsi nell'azione amministrativa in materia di attività estrattiva alle vigenti disposizioni di Legge nonché agli indirizzi operativi emanati con Direttive"* in cui veniva evidenziata, seppure in generale, quale comportamento non conforme la fattispecie in trattazione degli impianti pertinenti e non alle attività di cava.

- Con prot. n. 399270 del 10/06/2016 è stata acquisita ulteriore nota dell'UOD 07 - Gestione tecnico-amministrativa delle cave ... - che nel richiamare *"al rispetto delle norme in materia di attività estrattiva", "rinnova il sollecito a provvedere con urgenza all'emissione del provvedimento di annullamento, ... di tutti gli atti che risultano in contrasto con la vigente normativa di settore e con gli indirizzi operativi dettati di volta in volta da questo Ufficio con le numerose direttive emanate, sia quelli richiamati nella succitata nota prot. n. 314924 del 09/05/2016 che tutti quelli emessi in precedenza e successivi".*

CONSIDERATO che:

- ✓ la genericità della richiesta di rideterminazione (espressamente richiesta nella nota prot. n. 399270 del 10/06/2016) mette in discussione l'intero operato di questa UOD in ambito di Attività estrattive.
- ✓ Una generale rideterminazione richiede, per essere ottemperata, ben oltre il breve periodo intercorso fra la nota prot. n. 314924 del 09/05/2016 ed il successivo sollecito prot. n. 399270 del 10/06/2016 stante anche l'estrema carenza del personale a disposizione ed addetto e le molteplici incombenze che l'attività impone.
- ✓ ad un sommario riesame dei recenti provvedimenti emessi da questa UOD quello che è apparso il più distante dalla linea di condotta indicata dalle norme e dalle direttive dell'UOD 07 - Gestione tecnico-amministrativa delle cave ... - e che alla valutazione di questa UOD sia più opportuno rivedere cautelativamente, è la "**REVOCA del proprio Decreto n. 261/770 del 28/07/2015 di Sospensione dell'attività di confezionamento calcestruzzi in ambito di cava priva di autorizzazione, ai sensi dell'art. 26 della L.R.54/85".** Ciò perché esso era basato principalmente su valutazioni concernenti una ratio del PRAE (notazione operativa confidenziale fornita a questa UOD) che, basata su convincimenti di principio, non è suffragata da un riscontro normativo specifico. Infatti, in generale, è, di norma, consentito il funzionamento degli impianti "pertinenti" esclusivamente in vigenza di Autorizzazione all'attività estrattiva o recupero ambientale.
- ✓ l'erronea convinzione che l'impianto di confezionamento calcestruzzi fosse da annoverare tra gli impianti "pertinenti" all'attività estrattiva, unita alla convinzione che dovesse essere preminente, rispetto ad indicazioni procedurali, operare in sintonia con la ratio del PRAE (consentire attività pertinenziali esclusivamente qualora non costituiscono opportunità dilatoria della sua attuazione), hanno motivato la **REVOCA del Decreto n. 261/770 del 28/07/2015 di Sospensione dell'attività di confezionamento calcestruzzi più volte citata.**
- ✓ Quindi il Decreto n. 9 del 27/01/2016, essenzialmente finalizzato a tutelare un livello occupazionale ed evitare il deperimento per inattività di mezzi e macchinari, è ad ogni modo da sospendere temporaneamente:

- Con riferimento all'impianto di frantumazione degli inerti per l'assenza di formale autorizzazione all'esercizio dell'attività di cava;
- Con riferimento all'impianto di confezionamento calcestruzzo perché impianti non pertinenziali alle attività di cava il cui esercizio potrebbe venire autorizzato in altre sedi previa l'eventuale modifica dello stesso perimetro della cava con l'esclusione per "ininfluenza sul processo di recupero e messa in sicurezza" dell'area afferente all'impianto di confezionamento del calcestruzzo;

- ✓ Le attività di discarica di rifiuti, inerti e terre, pista di allenamento per cavalli, depositi edili, locali di uso promiscuo restano interdette così come peraltro ribadito nel Decreto n. 9 del 27/01/2016.
- ✓ I locali ad uso ufficio e la sosta e deposito dei mezzi d'opera si ritiene possano essere permessi al solo fine di evitari ulteriori spese connesse alla sistemazione dei mezzi con rischi per la loro sicurezza e l'uso degli uffici per l'espletamento delle attività amministrative connesse alla definizione del progetto di "messa in sicurezza e recupero ambientale della cava ...".

RITENUTO CHE:

- √ sia opportuno per questa UOD uniformarsi, per quanto ritenuto possibile, alle indicazioni dell'UOD 07 (sovraordinata) riportate nelle citate note prot. n. 314924 del 09/05/2016 e prot. n. 399270 del 10/06/2016.

√ in autotutela, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21-nonies della L. n. 241/1990 s.m.i. sia opportuno procedere a sospendere nuovamente, in via temporanea, **l'attività di confezionamento calcestruzzi e frantumazione in ambito di cava priva di autorizzazione, ai sensi dell'art. 26 della L.R.54/85. Ditta: TORRETTA CAVE - Cava sita** in via Amalfitana (nel PRAE loc. Pignatara) del Comune di Pagani.

VISTI:

- il R.D. n°1443 del 27 luglio 1927;
- il D.P.R. n°128 del 9 aprile 1959;
- la L.R. n°54 del 23 dicembre 1985;
- la L.R. n°17 del 4 aprile 1995;
- il P.R.A.E. della Campania ;
- la L.R. n.1/2008;
- la nota prot. n. 291461 del 28.04.2016, la Direttiva prot. n. 40166 del 16.01.2009 e la Direttiva prot. n. 231833 del 29.03.2013 tutte citate e richiamate nelle note prot. n. 314924 del 09/05/2016 e prot. n. 399270 del 10/06/2016.dell'UOD 07 Gestione tecnico-amministrativa delle cave, ...
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 24/06/2016, prot n. 741;
- a Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 24/06/2016, prot n. 740 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa n°10, arch. Pietro Margiotta, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di responsabile del Procedimento

DECRETA

alla ditta Torretta Cave di Marrazzo Francesco & C. Snc. Con sede Legale in Via Ugo Foscolo, 19 a Sant'Egidio del Monte Albino (SA) – sede operativa in via Amalfitana a Pagani (SA) nella persona del legale rappresentante Marrazzo Francesco, nato a Pagani (SA) il 01/11/1958 e residente in Sant'Egidio del Monte Albino (SA) alla via Ugo Foscolo, 19:

A) la sospensione temporanea della attività di confezionamento del calcestruzzo fino all'eventuale modifica dello stesso perimetro della cava con l'esclusione per "ininfluenza sul processo di recupero e messa in sicurezza" dell'area afferente allo stesso impianto di confezionamento del calcestruzzo**;**

B) la sospensione temporanea della attività di frantumazione inerti fino al rilascio dell'autorizzazione alla "messa in sicurezza dei fronti e recuperi ambientali della cava ...";

C) Il permanere del divieto (per ragioni di sicurezza - in primo luogo - e perché non autorizzate e/o incompatibili con l'attività di cava), all'esercizio delle attività di discarica di rifiuti, inerti e terre, pista di allenamento per cavalli, depositi edili, locali di uso promiscuo rilevati nel soprall7uogo congiunto con i NOE;

D) La possibilità di utilizzare, sotto la propria ed esclusiva responsabilità (stante la verifica di assenza di rischi), dei locali ad uso ufficio ed il piazzale inferiore come area di sosta e deposito dei mezzi d'opera. Ciò al solo fine di evitare, ingiustificate ulteriori spese connesse sia all'affitto di locali per uffici ed al reperimento di aree, per la sola sosta e parcheggio dei mezzi d'opera, diverse dalle aree, pur incluse nel perimetro di cava, che la stessa ditta ha affermato e verificato essere non soggette a rischio.

che il presente venga inviato per via telematica:

√ alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53,08,00,00);
√ alla U.O.D. Gestione tecnica amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53 08 07 00);
√ alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (52.06.19.00);
√ al Settore Stampa, Documentazione e BURC – per la pubblicazione;

e successivamente in formato cartaceo:

√ in quattro esemplari al Comune di PAGANI per la pubblicazione all'Albo Pretorio, per il Comando di Polizia Locale, all'U.T.C. per quanto di competenza;
√ in quattro esemplari al Comune Sant'Egidio del Monte Albino per la notifica al signor Marrazzo Francesco, nato a Pagani (SA) il 01/11/1958 e residente in Sant'Egidio del Monte Albino (SA) alla via Ugo Foscolo,19 ditta Torretta Cave di Marrazzo Francesco & C. Snc. Con sede Legale in Via Ugo Foscolo,19 a S. Egidio del Monte Albino (SA) – sede operativa in via Amalfitana a Pagani (SA)
√ Al Comando Stazione Carabinieri NOE Via Duomo Salerno;
√ all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
√ al Coordinamento Provinciale Corpo Forestale dello Stato di Salerno;
√ al Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione di Cava dei Tirreni;
√ al Comando Stazione Carabinieri di Pagani;
√ Alla Procura della Repubblica di Nocera Inferiore;

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente nel termine di 60 gg. dalla notifica oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL'U.O.D.
(Biagio Franza)

Decreto Dirigenziale n. 414 del 16/06/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI APICE (BN) MUTUO POSIZIONE N. 452360100 ANNUALITA' 2013 IMPORTO TOTALE EURO 11.096,18

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi fino a concorrenza della disponibilità di spesa assegnata con il Patto di Stabilità;

PREMESSO altresì che:

con D.D. n.1293/10, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al Comune di **APICE (BN)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;

- il suindicato Comune, con nota acquisita al n.0089310 del 09/02/2016 e seguenti, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
- in ottemperanza alle DGRC n.816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco

CONSIDERATO che:

- la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile; ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

RILEVATO

a) che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono riportati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

b) che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	Impegno definitivo	Estremi fattura/ documento equipollente	Modalità di pagamento	Causale pagamento	Importo	Ritenuta	Esercizio finanziario
1011 del 22/12/2014	5256	-	Conto tesoreria unica	Contributi in conto capitale agli enti locali per	11.052,69	**-**	**2014**

			421 0185153	la realizzazione di opere pubbliche			
IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
2362 del 17/12/2015	10021	-	Conto tesoreria unica 421 0304652	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	43,49	**-**	**2015**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)											
CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	**8**	02.02.03	2234	3	3

VERIFICATO

a. che la liquidazione rispetta i limiti degli impegni nn. 10021/15 e 5256/14;

b. che la spesa di cui al presente provvedimento è liquidabile;

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n 0402513 del 13/06/2016;

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto, di disporre il pagamento dei rimborsi per complessivi **€ 11.096,18 (undicimilanovantasei/18),** in favore del Comune di **APICE (BN) - C.F. 80004140622** nella seguente maniera:

a) **di liquidare**, **in quanto ad € 11.052,69 (undicimilacinquantadue/69),** ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, in favore del suddetto

Comune, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2012-2013-2014 dei mutui in oggetto, **autorizzando contestualmente** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento **con imputazione sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 a valere sull'impegno n. 5256 assunto con D.D. n. 1011 del 22/12/2014**, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

b) **di liquidare**, **in quanto ad € 43,49 (quarantatre/49),** ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, in favore del suddetto Comune, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2013 dei mutui in oggetto, **autorizzando contestualmente** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento **sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 a valere sull'impegno n. 10021 assunto con D.D. n. 2362 del 17/12/2015**, avente i predetti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118;

c) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

d) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

e) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

6) di unire al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013: per le pos di . mutuo n° **452360100**

7) di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 111847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n 0402513 del 13/06/2016

8) di trasmettere il presente atto al beneficiario, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza.

IL DIRIGENTE UOD 02
Ing.Celestino Rampino

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Giulivo Italo**
DIRIGENTE UOD	Ing. Celestino Rampino
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Geom. Giovanni Incoronato

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di APICE (BN)
Mutuo Posizione n. 452360100
Annualita' 2013 Importo totale Euro 11.096,18

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI APICE	00141570622		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI APICE	11.096,18	,00

TOTALI	**11.096,18**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI APICE	***, Spec. di pag. : TESORERIA 421 0185153***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Ing. Celestino Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

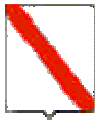
DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Giulivo Italo**
DIRIGENTE U.O.D.	Ing. Celestino Rampino
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Geom Giovanno Incoronato

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di APICE (BN)
Mutuo Posizione n. 452360100
Annualita' 2013 Importo totale Euro 11.096,18

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.000	01.8	2.02.03	0	8	11.096,18	,00

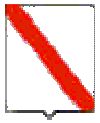
TOTALE	11.096,18	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2014	638	5256
2015	638	10021

Il Responsabile
Ing. Celestino Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Cap.638							
COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Importo Annuo	importo semestale	scadenza rata e competenza economica	Importo da pagare	CODICE TESORERIA
APICE C.F.80004140622	1293	23/07/10	452360100	€ 11.096,18	€ 5.548,09	01/01/2013 30/06/2013	€ 5.548,09	421 0185153
APICE	1293	23/07/10	452360100	€ 11.096,18	€ 5.548,09	01/07/2013 31/12/2013	€ 5.548,09	421 0185153
							€ 11.096,18	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 415 del 16/06/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI APICE (BN) MUTUI POSIZIONE NN. 452360100 451914100 ANNUALITA' 2011 2012 2013 2014 IMPORTO TOTALE EURO 77.886,56

PREMESSO che:

- l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi fino a concorrenza della disponibilità di spesa assegnata con il Patto di Stabilità;

PREMESSO altresì che:

con D.D. n.1293/10, e D.D. n.1294/10 del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al Comune di **APICE (BN)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;

- il suindicato Comune, con nota acquisita al n.0089310 del 09/02/2016 e seguenti, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
- in ottemperanza alle DGRC n.816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco

CONSIDERATO che:

- la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile; ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

RILEVATO

a) che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono riportati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

b) che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	Impegno definitivo	Estremi fattura/ documento equipollente	Modalità di pagamento	Causale pagamento	Importo	Ritenuta	Esercizio finanziario
1012 del 22/12/2014	53	-	Conto tesoreria	Contributi in conto capitale	16.256,07	**-**	**2015**

22/12/2014			tesoreria unica 421 0185153	conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche			

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
2362 del 17/12/2015	10021	-	Conto tesoreria unica 421 0304652	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	61.630,49	**-**	**2015**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)											
CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	**8**	02.02.03	2234	3	3

VERIFICATO

a. che la liquidazione rispetta i limiti degli impegni nn. 10021/15 e 53/15;

b. che la spesa di cui al presente provvedimento è liquidabile;

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.0402510 del 13/06/2016

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto, di disporre il pagamento dei rimborsi per complessivi **€ 77.886,56 (settantasettemilaottocentottantasei/56),** in favore del Comune di **APICE (BN) - C.F. 80004140622** nella seguente maniera:

a) **di liquidare**, **in quanto ad € 16.256,07 (sedicimiladuecentocinquantasei/07),** ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, in favore del suddetto Comune, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2012-2013-2014 dei mutui in oggetto, **autorizzando contestualmente** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento **con imputazione sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 a valere sull'impegno n. 53 assunto con D.D. n. 1012 del 22/12/2014**, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

b) **di liquidare**, **in quanto ad € 61.630,49 (sessantunomilaseicentotrenta/49),** ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, in favore del suddetto Comune, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2011 2012 2013 2014dei mutui in oggetto, **autorizzando contestualmente** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento **sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 a valere sull'impegno n. 10021 assunto con D.D. n. 2362 del 17/12/2015**, avente i predetti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118;

c) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

d) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

e) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

6) di unire al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013: per le pos di . mutuo n° **452360100**

7) di dare atto che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n.1185/13 per la posizione 451914100;

8) di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 111847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.0402510 del 13/06/2016;

9) di trasmettere il presente atto al beneficiario, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza.

IL DIRIGENTE UOD02
Ing.Celestino Rampino

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

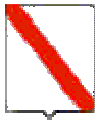
DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Giulivo Italo**
DIRIGENTE UOD	Ing. Celestino Rampino
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Geom. Giovanni Incoronato

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di APICE (BN)
Mutui Posizione nn. 452360100 451914100
Annualita' 2011 2012 2013 2014 Importo totale Euro 77.886,56

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI APICE	00141570622		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI APICE	77.886,56	,00

TOTALI	**77.886,56**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI APICE	***, Spec. di pag. : TESORERIA 421 0185153***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Ing. Celestino Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

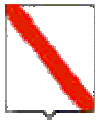
DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Giulivo Italo**
DIRIGENTE U.O.D.	Ing. Celestino Rampino
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Geom. Giovanni Incoronato

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di APICE (BN)
Mutui Posizione nn. 452360100 451914100
Annualita' 2011 2012 2013 2014 Importo totale Euro 77.886,56

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	**Cap.**	**Tit.**	**Missione**	**Progr.**	**M.Aggr.**	**P. Conti**	**Cofog**	**SIOPE B.**	**SIOPE G.**	**Cod. UE**	**IMPORTO**	**RITENUTA**
2016	**638**	**2**	**18**	**1**	**203**	**2.03.01.02.000**	**01.8**	**2.02.03**	**0**	**8**	**77.886,56**	**,00**

TOTALE	**77.886,56**	**,00**

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	**638**	**53**
2015	**638**	**10021**

Il Responsabile
Ing. Celestino Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Cap.638							
COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Importo Annuo	importo semestale	scadenza rata e competenza economica	Importo da pagare	CODICE TESORERIA
APICE C.F.80004140622	1293	23/07/10	452360100	€ 11.096,18	€ 5.548,09	01/01/2011 30/06/2011	€ 5.548,09	421 0185153
APICE	1293	23/07/10	452360100	€ 11.096,18	€ 5.548,09	01/07/2011 31/12/2011	€ 5.548,09	421 0185153
APICE	1293	23/07/10	452360100	€ 11.096,18	€ 5.548,09	01/01/2012 30/06/2012	€ 5.548,09	421 0185153
APICE	1293	23/07/10	452360100	€ 11.096,18	€ 5.548,09	01/07/2012 31/12/2012	€ 5.548,09	421 0185153
APICE	1294	23/07/10	451914100	€ 27.847,10	€ 13.923,55	01/01/2013 30/06/2013	€ 13.923,55	421 0185153
APICE	1294	23/07/10	451914100	€ 27.847,10	€ 13.923,55	01/07/2013 31/12/2013	€ 13.923,55	421 0185153
APICE	1294	23/07/10	451914100	€ 27.847,10	€ 13.923,55	01/01/2014 30/06/2014	€ 13.923,55	421 0185153
APICE	1294	23/07/10	451914100	€ 27.847,10	€ 13.923,55	01/07/2014 31/12/2014	€ 13.923,55	421 0185153
							€ 77.886,56	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 416 del 16/06/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3. L.R. 30 GENNAIO 2008 N. 1. RIMBORSO CONTRIBUTI SUI MUTUI A FAVORE DEL COMUNE DI APICE (BN) MUTUO POSIZIONE NN° 452360100 452034200 ANNUALITA' 2011 2012 2013 2014 IMPORTO TOTALE EURO 119.230,98

PREMESSO che:

a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

PREMESSO altresì che:

con D.D. n.1293/10; D.D. n.1295/10; Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di APICE (BN)**

a) il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
b) il suindicato Comune, con nota acquisita al n. 0089310 del 09/02/2016 e seguenti, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
c) in ottemperanza alle DGRC n.816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco

CONSIDERATO che:

a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

DATO ATTO che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

VISTO

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. 18/01/2016 n. 2;
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.0402516 del 13/06/2016

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:
di impegnare l'importo di **€ 119.230,98 (centodicianovemiladuecentotrenta/98)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

1) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di APICE (BN) C.F. 80004140622** l'importo complessivo di **€ € 119.230,98 (centodicianovemiladuecentotrenta/98)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2011 2012 2013 2014 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
2) **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 119.230,98 (centodicianovemiladuecentotrenta/98)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
4) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
5) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
6) **di unire** al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013: per le pos di . mutuo nn° **452360100 452034200**
7) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.0402516 del13/06/2016;

8) di inviare Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali per il prosieguo di competenza.

IL DIRIGENTEU.O.D.02
(ing. Celestino Rampino)

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

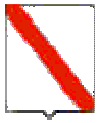
DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Giulivo Italo**
DIRIGENTE UOD	ING. Celestino Rampino
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Geom. Giovanni Incoronato

DIPART.	53	DIR.GEN.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di APICE (BN)
Mutuo Posizione nn° 452360100 452034200 Annualita' 2011 2012 2013 2014
Importo totale Euro 119.230,98

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI APICE	00141570622		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI APICE	119.230,98	,00

TOTALI	**119.230,98**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI APICE	***, Spec. di pag. : TESORERIA 421 0185153***	**2016**	**638**

Il Responsabile
Ing. Celestino Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

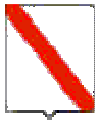
DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Giulivo Italo**
DIRIGENTE U.O.D.	Ing. Celestino Rampino
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Geom Giovanni Incoronato

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di APICE (BN)
Mutuo Posizione nn° 452360100 452034200 Annualita' 2011 2012 2013 2014
Importo totale Euro 119.230,98

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	**Cap.**	**Tit.**	**Missione**	**Progr.**	**M.Aggr.**	**P. Conti**	**Cofog**	**SIOPE B.**	**SIOPE G.**	**Cod. UE**	**IMPORTO**	**RITENUTA**
2016	**638**	**2**	**18**	**1**	**203**	**2.03.01.02.000**	**01.8**	**2.02.03**	**0**	**8**	**119.230,98**	**,00**

TOTALE	**119.230,98**	**,00**

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
Ing. Celestrino Rampino

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Cap.638							
COMUNE	N.Decreto Concessione	Data Decreto Concessione	Posizione Mutuo	Importo Annuo	importo semestale	scadenza rata e competenza economica	Importo da pagare	CODICE TESORERIA
APICE C.F.80004140622	1293	23/07/10	452360100	€ 11.096,18	€ 5.548,09	01/01/2014 30/06/2014	€ 5.548,09	421 0185153
APICE	1293	23/07/10	452360100	€ 11.096,18	€ 5.548,09	01/07/2014 31/12/2014	€ 5.548,09	421 0185153
APICE	1295	23/07/10	452034200	€ 27.033,70	€ 13.516,85	01/01/2011 30/06/2011	€ 13.516,85	421 0185153
APICE	1295	23/07/10	452034200	€ 27.033,70	€ 13.516,85	01/07/2011 31/12/2011	€ 13.516,85	421 0185153
APICE	1295	23/07/10	452034200	€ 27.033,70	€ 13.516,85	01/01/2012 30/06/2012	€ 13.516,85	421 0185153
APICE	1295	23/07/10	452034200	€ 27.033,70	€ 13.516,85	01/07/2012 31/12/2012	€ 13.516,85	421 0185153
APICE	1295	23/07/10	452034200	€ 27.033,70	€ 13.516,85	01/01/2013 30/06/2013	€ 13.516,85	421 0185153
APICE	1295	23/07/10	452034200	€ 27.033,70	€ 13.516,85	01/07/2013 31/12/2013	€ 13.516,85	421 0185153
APICE	1295	23/07/10	452034200	€ 27.033,70	€ 13.516,85	01/01/2014 30/06/2014	€ 13.516,85	421 0185153
APICE	1295	23/07/10	452034200	€ 27.033,70	€ 13.516,85	01/07/2014 31/12/2014	€ 13.516,85	421 0185153
							€ 119.230,98	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 3 del 01/07/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 3 - UOD Pianific paesaggistica e strum attuativi. Pianif aree naturali protette

Oggetto dell'Atto:

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO SUL TERRAZZO DI COPERTURA, DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA', DELLA SIG.RA FRANCA SICONOLFI, SITO IN VIA MONTERUSSO,65 IN POZZUOLI (NA), NELL'IVI N.C.E.U. AL FOGLIO N. 22, PARTICELLA N. 545.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che, la Regione Campania ha conferito a tutti i Comuni, con L.R. 01.9.1981, n. 65, la delega della funzione amministrativa attiva volta al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica per proposti interventi in aree paesaggisticamente vincolate *ope legis*, le cui direttive di esercizio sono disposte dall'allegato alla L.R. 23.02.1982, n.10;

b. che, l'Unità Operativa Dirigenziale "*Pianificazione paesaggistica",* di seguito U.O.D.53-09-03*,* ha, tra gli altri, il compito della verifica e monitoraggio sugli esatti adempimenti procedurali per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica, di cui all'art. 146 del decreto legislativo 22. 01.2004 e ss. mm. e ii., di seguito denominato Codice, nonché del d.P.R. 09.7.2010, n. 139, laddove connessi alla conferita funzione di cui innanzi;

c. che, la Sig.ra Franca SICONOLFI, di seguito denominata "la Richiedente" avanzava, causa decorrenza dei relativi termini procedurali comunali, specifica istanza, agli atti di questa U.O.D. 53-09-03 al Prot. n. 256853 del 14/04/2016, per l'intervento sostitutivo regionale, ex comma 10, art. 146 del Codice, inerente la richiesta di rilascio di Autorizzazione Paesaggistica, mediante procedura semplificata, di cui al d.P.R. 9 luglio 2010 n.139, per la <<*realizzazione di un impianto solare fotovoltaico sul terrazzo di copertura, dell'immobile di proprietà, sito in via Monterusso,65 in POZZUOLI (NA), nell'ivi N.C.E.U. al Foglio n. 22, particella n. 545*>>;

d. che, a seguito di verifica da parte degli uffici di questa UOD53-09-03, il Comune di POZZUOLI *(NA), non* risultava possedere, alla data di presentazione dell'istanza *de qua*, i requisiti di cui al comma 6, art. 146 del Codice, per cui non era autorizzato all'esercizio della delega ad esso, conferita con la suddetta L.R. n. 65/1981;

CONSIDERATO:

a. che, è stata esaminata da questi competenti uffici regionali, la documentazione di rito relativa all'istanza *de qua*, così come trasmessa dal Richiedente, agli atti al Prot. n. 256853 del 14.04.2016;

b. che, è stata resa la relativa proposta di parere, ex comma 7, art.146 del Codice, così come contenuta nella relativa Relazione Tecnica illustrativa - che, agli esiti istruttori, è risultata favorevole, ai fini dell'accertamento della compatibilità paesaggistica;

c. che, è stato richiesto alla competente Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per Napoli e Provincia l'obbligatorio e preventivo parere vincolante, ex comma 5, art. 146 del Codice, con nota di questa U.O.D. 53-09-03, Prot. n. 308941 del 05.05.2016, munita della proposta di parere di cui innanzi, nonché della relativa documentazione di rito, in triplice copia originale;

d. che, con nota Prot. n. 12663 del 27.05.2016 - allegata al presente decreto sotto la lettera "A", quale parte integrante dello stesso ed agli atti della scrivente U.O.D. 53-09-03 al Prot. n. 376404 del 01.06.2016 - la competente Soprintendenza ha espresso il proprio parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica per l'intervento di che trattasi, con la prescrizione che:*"…**i pannelli solari dovranno essere realizzati mediante celle di colore similare a quello della pavimentazione e/o guaina esistente sulla copertura,** al fine di non creare elementi di contrasto visivo nelle vedute dall'alto.*";

RITENUTO:

a. di dover rilasciare, ex comma 10, art. 146 del Codice, come per gli effetti del presente decreto rilascia, alla Richiedente Franca SICONOLFI, l'Autorizzazione Paesaggistica per la <<*realizzazione di un impianto solare fotovoltaico sul terrazzo di copertura, dell'immobile di proprietà, sito in via Monterusso,65 in POZZUOLI (NA), nell'ivi N.C.E.U. al Foglio n. 22, particella n. 545*>>; conforme al preventivo e vincolante parere favorevole reso con nota Prot. n. 12663 del 27.05.2016, dalla competente Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per Napoli e Provincia, che

si allega al presente decreto, sotto la lettera "A", unitamente alla condizione che sia rispettata l'ivi seguente prescrizione:*"…**i pannelli solari dovranno essere realizzati mediante celle di colore similare a quello della pavimentazione e/o guaina esistente sulla copertura*** ";

b. di dover demandare all'Amministrazione Comunale di POZZUOLI *(NA)* la preventiva verifica delle legittimità dello stato di fatto del sito e dei manufatti esistenti, in quanto l'intervento di che trattasi risulterebbe non assentibile, se relativo ed incidente su aree, manufatti o parte di essi abusivamente modificati e/o realizzati e non sanati;

c. di dover precisare che,l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata, in via sostitutiva, con il presente decreto è concessa ai soli fini della tutela paesaggistica e costituisce, ai sensi del comma 4 dell'art.146 del Codice, atto autonomo e presupposto rispetto all'eventuale permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti il relativo intervento urbanistico-edilizio;

VISTO

a. l'art. 82 del D.P.R. del 24 luglio1977, n. 616 con il quale sono delegate alla Regione le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato per la protezione delle bellezze naturali;

b. il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss. mm. e ii, recante il "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*", ed in particolare il combinato disposto di cui all'ivi commi 8 e 10 dell'art. 146;

c. la L.R. 29 maggio 1980, n. 54, recante "*Delega e sub-delega di funzioni regionali ai Comuni, alle Comunità Montane e alle Province e disciplina di provvedimenti legislativi ed amministrativi regionali concernenti le funzioni delegate e sub-delegate.*";

d. l'art. 6, comma 1 della L.R. 1 settembre 1981,n.65, con la quale sono conferite ai Comuni le funzioni amministrative attive previste dall'art. 82, comma secondo, lettera b), d) e f) del suddetto d.P.R. n. 616/1977, per le zone sottoposte a vincolo paesaggistico;

e. il preventivo e vincolante parere favorevole, con prescrizione, Prot. n. 12663 del 27.05.2016, rilasciato dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per Napoli e Provincia, che si allega al presente decreto, sotto la lettera "A", quale parte integrante dello stesso;

alla stregua dell'istruttoria effettuata da questa U.O.D. 53.09.03, *Pianificazione Paesaggistica* e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttorie a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario competente arch. Raffaele Pastore,

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rilasciare, ex comma 10, art. 146 del Codice, come per gli effetti del presente decreto rilascia, alla Richiedente Franca SICONOLFI, l'Autorizzazione Paesaggistica per la <<*realizzazione di un impianto solare fotovoltaico sul terrazzo di copertura, dell'immobile di proprietà, sito in via Monterusso,65 in POZZUOLI (NA), nell'ivi N.C.E.U. al Foglio n. 22, particella n. 545*>>; conforme al preventivo e vincolante parere favorevole reso con nota Prot. n. 12663 del 27.05.2016, dalla competente Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per Napoli e Provincia, che si allega al presente decreto, sotto la lettera "A", unitamente alla condizione che sia rispettata l'ivi seguente prescrizione:*"…**i pannelli solari dovranno essere realizzati mediante celle di colore similare a quello della pavimentazione e/o guaina esistente sulla copertura** ";*

2. di demandare all'Amministrazione Comunale di POZZUOLI *(NA)* la preventiva verifica delle legittimità dello stato di fatto del sito e dei manufatti esistenti, in quanto l'intervento di che trattasi risulterebbe non assentibile, se relativo ed incidente su aree, manufatti o parte di essi abusivamente modificati e/o realizzati e non sanati;

3. di precisare che, l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata, in via sostitutiva, con il presente decreto è concessa ai soli fini della tutela paesaggistica e costituisce, ai sensi del comma 4 dell'art.146 del Codice, atto autonomo e presupposto rispetto all'eventuale permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti il relativo intervento urbanistico-edilizio;

4. che, avverso il presente decreto, è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, competente per territorio, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, cosi come disposto ex comma 12, art. 146 del Codice;
5. di trasmettere copia del presente decreto:
   5.1 alla Richiedente Franca SICONOLFI, residente in via Monterusso , 65 - 80078 POZZUOLI (NA);
   5.2 al Responsabile dell'Attività di Tutela Paesaggistica del Comune di POZZUOLI *(NA);*
   5.3 al Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di POZZUOLI *(NA);*
   5.4 alla competente Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per Napoli e Provincia;
   5.5 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania;
   5.6 al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali della Giunta Regionale della Campania;
   5.7 al Direttore Generale per il Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania;
   5.8 all'U.D.C.P. - Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C..

IL DIRIGENTE
Arch. Donata VIZZINO

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0376404 01/06/2016 10,31
Mitt. : MBAC-SBAPSAE-NA.SUAP@MAILCERT....
Ass. : 530903 UOD Pianific paesaggistica e s...
Classifica : 16.1.1. Fascicolo : 2 del 2016

All. A

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio
per il Comune e la Provincia di Napoli
Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli

2 7 MAG. 2016

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per il Governo del
Territorio – Unità Operativa Dirigenziale
Pianificazione Paesaggistica

Protocollo n. 12663 allegato .....
Cl.34.19.07/63.2

Risposta al foglio del 19.4.2016
Div. ..... Div. ..... N. 268236

Oggetto: Comune di Pozzuoli - Località Via Monterusso, 65 - Fg.22 p.lla 545
Ditta: Franca Siconolfi
Lavori: **installazione di un impianto solare fotovoltaico su terrazzo di copertura**
Parere ex art. 5 D. L.gs 42/04
Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.

p. c. Soprintendenza
Archeologia della Campania
Salerno

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.;
VISTO il D.P.R.. 15.1.1972 n. 8;
VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;
VISTA la Deliberazione n.1122 del 19 giugno 2009 – A.G.C. 16 – Regione Campania;
VISTO la certificazione effettuata dalla Regione Campania con nota del 19.1.2010, prot. n. 2010.0042154 circa la sussistenza dei requisiti organizzativi e di competenza tecnico-scientifica per l'esercizio della sub delega al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;
VISTI i DD.MM. di Vincolo del 12.9.1957 ex lege 1497/39 e del 28.3.1985 ex lege 431/85 che dichiarano di notevole interesse pubblico l'intero territorio del Comune di Pozzuoli;
VISTO il Piano Territoriale Paesistico (P.T.P.) dell'area dei "Campi Flegrei" approvato con D.M. del 26.4.1999 e pubblicato sulla G.U. n. 167 del 19.7.1999;
ESAMINATA la **documentazione trasmessa unicamente in formato digitale** dalla ***Giunta Regionale della Campania, Unità Operativa Dirigenziale Pianificazione paesaggistica*** in data 5.5.2016 ed assunta al protocollo della Soprintendenza al numero 10690 del 6.5.2016;
VISTA la relazione tecnica illustrativa degli accertamenti circa la conformità dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico, e nelle norme tecniche di attuazione del P.T.P. dei Campi Flegrei (Zona R.U.A.) e la proposta favorevole a firma del Dirigente U.O.D. Arch. Donata Vizzino;
VISTI i precedenti agli atti d'archivio;
CONSIDERATO che **l'intervento è relativo alla installazione di un impianto solare fotovoltaico su terrazzo di copertura, con pannelli aventi giacitura sub-orizzontale;**
CONSIDERATO di poter condividere la proposta con prescrizioni pervenuta, con prescrizione finalizzata a mitigare le vedute dai luoghi elevati,

SI ESPRIME IL PARERE FAVOREVOLE

al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in conformità della proposta pervenuta, e fatto salvo il diritto dei terzi, alla seguenti prescrizioni;

- **i pannelli solari dovranno essere realizzati mediante celle di colore similare a quello della pavimentazione e/o guaina esistente sulla copertura**, al fine di non creare elementi di contrasto visivo nelle vedute dall'alto.

fonte: http://b

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio
per il Comune e la Provincia di Napoli
Piazza del Plebiscito 1 - 80132 Napoli

Non si restituisce copia della documentazione presentata trattenendola agli atti di questo Ufficio, in quanto trasmessa unicamente in formato digitale.

Il responsabile del procedimento
arch. Giacomo Laudato

Il Soprintendente
arch. Luciano CARELLA

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 4 del 27/06/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 2 - UOD Pianific territor, Attività di copianificaz e Monitor. Accordi di progr

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 19 OTTOBRE 1998 NUMERO 366 (NORME PER IL FINANZIAMENTO DELLA MOBILITA' CICLISTICA) - CONTRIBUTO RATE DI AMMORTAMENTO MUTUI CC.DD.PP. E M.E.F. CON SCADENZA 30 GIUGNO 2016 PER COMPLESSIVI EURO 90.915,44

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. Che il Ministero dei Trasporti e della Navigazione ed il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (sulla base della legge 366/98) con decreti del 7 giugno 2000 e del 9 novembre 2001, hanno deciso di trasferire alla Regione Campania rispettivamente la somma di euro 342.906,72 per quindici anni a decorrere dall'anno 2000 e la somma di euro 44.444,44 per quindici anni a decorrere dall'anno 2003;
b. Che con i decreti dirigenziali di seguito elencati l'ex Settore Urbanistica ha concesso ai sotto elencati Comuni contributi per il pagamento delle rate di ammortamento dei mutui quindicennali dagli stessi attivati presso la CC.DD.PP. ed il M.E.F.:
   c.01. decreto n. 728 del 28.08.02 al Comune di **Airola** (CE)
   c.02. decreto n. 726 del 28.08.02 al Comune di **Arienzo** (CE)
   c.03. decreto n. 1079 del 28.10.02 al Comune di **Ascea** (SA)
   c.04. decreto n. 152 del 27.01.03 al Comune di **Atripalda** (AV)
   c.05. decreto n. 724 del 28.08.02 al Comune di **Capodrise** (CE)
   c.06. decreto n. 1077 del 28.10.02 al Comune di **Casagiove** (CE)
   c.07. decreto n. 151 del 27.01.03 al Comune di **Casalduni** (BN)
   c.08. decreto n. 1508 del 17.12.02 al Comune di **Centola** (SA)
   c.09. decreto n. 202 del 26.11.04 al Comune di **Cicerale** (SA)
   c.10. decreto n. 243 del 17.02.03 al Comune di **Montoro Inf.** (AV)
   c.11. decreto n. 729 del 28.08.02 al Comune di **S.M.Capua V.** (CE)
   c.12. decreto n. 727 del 28.08.02 al Comune di **S.Michele Serino**(AV)
   c.13. decreto n. 212 del 30.11.04 al Comune di **S.Maria a Vico**(CE)
   c.14. decreto n. 1509 del 17.12.02 al Comune di **Telese Terme** (BN)

CONSIDERATO:

a. Che la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con rapporto numero 00238 estratto in data 3 maggio 2016 ha reso noto all'ex Area Generale Bilancio e Ragioneria Settore EE. E SS. della Regione Campania le rate di ammortamento, in scadenza al 30 giugno 2016 a carico della Regione Campania, relative a mutui attivati dai Comuni per interventi afferenti la mobilità ciclistica ai sensi della legge 366/1998, con i relativi conti correnti sui quali dovranno essere corrisposte tali rate e precisamente Tesoreria Centrale dello Stato c/c n. 29814, intestato a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CC.DD.PP.) e c/c n. 20134 per i mutui trasferiti al Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.):

a.01.Ente mutuatario 1456 Comune di Airola

MEF	c/c n. 20134	rata semestrale	€ 5.550,89

a.02. Ente mutuatario 2282 Comune di Arienzo

MEF	c/c n. 20134	rata semestrale	€ 3.992,73

a.03. Ente mutuatario 7626 Comune di Ascea

MEF	c/c n. 20134	rata semestrale	€ 6.885,64

a.04. Ente mutuatario 849 Comune di Atripalda

MEF	c/c n. 20134	rata semestrale	€ 5.857,47

a.05. Ente mutuatario 2291 Comune di Capodrise

MEF	c/c n. 20134	rata semestrale	€ 5.916,64

a.06. Ente mutuatario 2296 Comune di Casagiove

MEF	c/c n. 20134	rata semestrale	€ 6.330,96

a.07. Ente mutuatario 1469 Comune di Casalduni

MEF	c/c n. 20134	rata semestrale	€ 2.349,00

a.08. Ente mutuatario 7657 Comune di Centola

MEF	c/c n. 20134	rata semestrale	€ 8.960,52

a.09.Ente mutuatario 7660 Comune di Cicerale

CDP	c/c n. 29814	rata semestrale	€ 5.904,58

a.10. Ente mutuatario 903 Comune di Montoro Inferiore

MEF	c/c n. 20134	rata semestrale	€ 5.977,11

a.11. Ente mutuatario 2367 Comune di S. M. Capua Vetere

MEF	c/c n. 20134	rata semestrale	€ 9.448,55

a.12. Ente mutuatario 926 Comune di S. Michele di Serino

MEF	c/c n. 20134	rata semestrale	€ 5.864,50

a.13. Ente mutuatario 2366 Comune di S. Maria a Vico

CDP	c/c n. 29814	rata semestrale	€ 9.345,73

a.14. Ente mutuatario 1529 Comune di Telese Terme

MEF	c/c n. 20134	rata semestrale	€ 8.531,12

b. Che il capitolo 2152 della spesa corrente del Bilancio Gestionale per l'anno 2016 risulta dotato della somma di euro 44.444,44;
c. Che il capitolo 2150 della Spesa, non vincolato, di pertinenza della U.O.D. 53.09.02 presenta lo stesso IV livello del Piano dei Conti dei capitoli di spesa 804 e 2152;
d. Che con decreto del Dirigente della U.O.D. 53.09.02 (Pianificazione Territoriale, Attività di Copianificazione e Monitoraggio - Accordi di programma) numero 003 del 14 giugno 2016, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, lettera a) della Legge Regionale 18 gennaio 2016 numero 2 nonché dell'articolo 51 del Decreto Legislativo 118/2011 e s.m.i, è stata disposta la variazione compensativa tra i capitoli 804 e 2150 del bilancio gestionale 2016 per un importo di euro 220.000,00;
e. Che pertanto al fine di evitare aggravi al bilancio regionale, occorre procedere alla liquidazione delle rate di mutuo in scadenza al 30 giugno 2016 prelevando l'importo dal capitolo 2150 e non dal capitolo 2152;
f. Che l'impegno e la liquidazione in oggetto riguardano spese obbligatorie ai sensi dell'articolo 17, comma 2 lettera c della Legge Regionale numero 7 del 30 aprile 2002, in quanto relativa ad obbligazione giuridicamente perfezionata.

RITENUTO:

a. Di dover impegnare e liquidare a favore della Cassa Depositi e Prestiti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il pagamento delle rate di mutuo con scadenza 30 giugno 2016, la somma di euro 90.915,44 sulla competenza della Missione 08, Programma 01, Titolo 2, Capitolo 2150 del Bilancio Gestionale 2016 di cui:
   - **euro 15.250,31** mediante bonifico sul c/c di tesoreria centrale dello Stato n.° **29814** - codice IBAN: **IT97 B010 0003 2453 5020 0029 814**, intestato a CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. – Gestione separata - (con causale dei versamenti: CDP008 0010259 00238 30062013) codice gestionale 3212;
   - **euro 75.665,13** mediante bonifico bancario sul c/c n.° **20134** - codice IBAN: **IT66 H010 0003 2453 5020 0020 134**, intestato al MEF per la movimentazione dei flussi finanziari per i mutui trasferiti al MEF - (con causale dei versamenti: MEF008 0010259 00238 30062013) codice gestionale 3211;
b. Che in attuazione del decreto legislativo 23 giugno 2011 numero 118 la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capi-tolo	Miss-ione	Proga-mma	Titolo	Macro-aggre-gato	V livello Piano dei conti	COFOG	Codice identificati-vo spesa UE	Siope (Cod. Bilan-cio)	Siope (Cod. Gestion-ale)
2150	08	01	2	203	2.03.01.02.003	06.2	8	2.02.03	2234

VERIFICATO: che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalle DD.GG.RR. numero 52/2016 e 181/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri bilancio della Direzione Generale Governo per il territorio 53.09

ACQUISITO il visto numero 42 del 22 giugno 2016 della U.O.D. 53.09.08 - Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie.

VISTO:

a. La legge 19 ottobre 1998 numero 366 (legge di riferimento);
b. I decreti del Ministero dei Trasporti e della Navigazione 7 giugno 2000, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 9 novembre 2001 (ripartizione del fondo per la mobilità ciclistica ai sensi della legge 366/98);
c. I decreti del Dirigente del Settore Urbanistica numeri 724, 726, 727, 728 e 729 del 28 agosto 2002, numeri 1077, 1079 del 28 ottobre 2002, numeri 1508 e 1509 del 17 dicembre 2002, numeri 151 e 152 del 27 gennaio 2003, numero 243 del 17 febbraio 2003, numero 202 del 26 novembre 2004 e numero 212 del 30 novembre 2004;
d. La legge regionale numero 7 del 30 aprile 2002 e successive modifiche (legge contabilità regionale);
e. Le leggi regionali numero 1 e 2 del 18 gennaio 2016 (approvazione bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania);
f. La delibera di Giunta Regionale numero 52 del 15 febbario 2016 (approvazione bilancio gestionale anno 2015);
g. Il Decreto Legislativo 118/2011;
h. Il Decreto Dirigenziale numero 3 del 14 giugno 2016.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal geometra Vincenzo Fogliamanzillo, funzionario della U.O.D. 53.09.02, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 53.09.02 Avvocato Anna Martinoli, nella qualità di responsabile del procedimento;

DECRETA

per i motivi riportati nella narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di autorizzare la U.O.D. 55.13.04 Gestione delle Spese Regionali ad impegnare e liquidare a favore della Cassa Depositi e Prestiti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il pagamento delle rate di mutuo con scadenza 30 giugno 2015, la somma di euro 90.915,44 sulla competenza della Missione 08, Programma 01, Titolo 2, Capitolo 2150 del Bilancio Gestionale 2016 di cui:
    - **euro 15.250,31** mediante bonifico sul c/c di tesoreria centrale dello Stato n.° **29814** - codice IBAN: **IT97 B010 0003 2453 5020 0029 814**, intestato a CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. – Gestione separata - (con causale dei versamenti: CDP008 0010259 00238 30062013) codice gestionale 2234;
    - **euro 75.665,13** mediante bonifico bancario sul c/c n.° **20134** - codice IBAN: **IT66 H010 0003 2453 5020 0020 134**, intestato al MEF per la movimentazione dei flussi finanziari per i mutui trasferiti al MEF - (con causale dei versamenti: MEF008 0010259 00238 30062013) codice gestionale 2234;

1.01.Ente mutuatario 1456 Comune di Airola

MEF	c/c n. 20134	rata semestrale	€ 5.550,89

1.02. Ente mutuatario 2282 Comune di Arienzo

MEF	c/c n. 20134	rata semestrale	€ 3.992,73

1.03. Ente mutuatario 7626 Comune di Ascea

MEF	c/c n. 20134	rata semestrale	€ 6.885,64

1.04. Ente mutuatario 849 Comune di Atripalda

MEF	c/c n. 20134	rata semestrale	€ 5.857,47

1.05. Ente mutuatario 2291 Comune di Capodrise

MEF	c/c n. 20134	rata semestrale	€ 5.916,64

1.06. Ente mutuatario 2296 Comune di Casagiove

MEF	c/c n. 20134	rata semestrale	€ 6.330,96

1.07. Ente mutuatario 1469 Comune di Casalduni

MEF	c/c n. 20134	rata semestrale	€ 2.349,00

1.08. Ente mutuatario 7657 Comune di Centola

MEF	c/c n. 20134	rata semestrale	€ 8.960,52

1.09.Ente mutuatario 7660 Comune di Cicerale

CDP	c/c n. 29814	rata semestrale	€ 5.904,58

1.10. Ente mutuatario 903 Comune di Montoro Inferiore

MEF	c/c n. 20134	rata semestrale	€ 5.977,11

1.11. Ente mutuatario 2367 Comune di S. M. Capua Vetere

MEF	c/c n. 20134	rata semestrale	€ 9.448,55

1.12. Ente mutuatario 926 Comune di S. Michele di Serino

MEF	c/c n. 20134	rata semestrale	€ 5.864,50

1.13. Ente mutuatario 2366 Comune di S. Maria a Vico

CDP	c/c n. 29814	rata semestrale	€ 9.345,73

1.14. Ente mutuatario 1529 Comune di Telese Terme

MEF	c/c n. 20134	rata semestrale	€ 8.531,12

2. Che in attuazione del decreto legislativo 23 giugno 2011 numero 118 la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capi -tolo	Miss -ione	Proga -mma	Titolo	Macro -aggre -gato	V livello Piano dei conti	COFOG	Codice identificati -vo spesa UE	Siope (Cod. Bilan -cio)	Siope (Cod. Gestion -ale)
2150	08	01	2	203	2.03.01.02.003	06.2	8	2.02.03	2234

3. Il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalle Delibere di Giunta Regionale 52/2016 e 181/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale per il Governo del Territorio (53.09).

4. Di inviare il presente atto:
   4.1 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
   4.2 al Dipartimento delle Politiche Territoriali numero 53;
   4.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio 53.09;
   4.4 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie numero 13, U.O.D. (Gestione delle Spese Regionali) numero 04, per gli adempimenti consequenziali;
   4.5 alla U.D.C.P.- Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C. per la pubblicazione.

Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 4 del 01/07/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 3 - UOD Pianific paesaggistica e strum attuativi. Pianif aree naturali protette

Oggetto dell'Atto:

INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI COMUNICAZIONI ELETTRONICHE A SERVIZIO DELLA RETE LINKEM S.P.A. CON SISTEMA BROADBAND WIRELESS ACCESS (BWA) DI BANDA LICENZIATA 3.4-3.6 GHZ DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI QUALIANO (NA) IN VIA GIOACCHINO ROSSINI N.21, IVI AL N.C.E.U. AL FOGLIO N.6 P.LLA N.1935.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che, la Regione Campania ha conferito a tutti i Comuni, con L.R. 01.9.1981, n. 65, la delega della funzione amministrativa attiva volta al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica per proposti interventi in aree paesaggisticamente vincolate *ope legis*, le cui direttive di esercizio sono disposte dall'allegato alla L.R. 23.02.1982, n.10;

b. che, l'Unità Operativa Dirigenziale "*Pianificazione paesaggistica",* di seguito U.O.D.53-09-03*,* ha, tra gli altri, il compito della verifica e monitoraggio sugli esatti adempimenti procedurali per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica, di cui all'art. 146 del decreto legislativo 22. 01.2004 e ss. mm. e ii., di seguito denominato Codice, nonché del d.P.R. 09.7.2010, n. 139, laddove connessi alla conferita funzione di cui innanzi;

c. che, il Sig. Leonardo SPUGNINI, in qualità di procuratore della Linkem S.p.A. di seguito denominata "il Richiedente" avanzava, causa decorrenza dei relativi termini procedurali comunali, specifica istanza, agli atti di questa U.O.D. 53-09-03 al Prot. n. 154472 del 04/03/2016, per l'intervento sostitutivo regionale, ex comma 10, art. 146 del Codice, inerente la richiesta di rilascio di Autorizzazione Paesaggistica, mediante procedura semplificata, di cui al d.P.R. 9 luglio 2010 n.139, per << l'*installazione di un impianto di comunicazioni elettroniche a servizio della rete Linkem S.p.A. con sistema Broadband Wireless Access* (BWA) *di banda licenziata 3.4-3.6 GHz da realizzarsi nel Comune di Qualiano (NA) in via Gioacchino Rossini n.21, ivi al N.C.E.U. Al foglio n.6 p.lla n.1935*>>;

d. che, a seguito di verifica da parte degli uffici di questa UOD53-09-03, il Comune di QUALIANO *(NA), non* risultava possedere, alla data di presentazione dell'istanza *de qua*, i requisiti di cui al comma 6, art. 146 del Codice, per cui non era autorizzato all'esercizio della delega ad esso conferita con la suddetta L.R. n. 65/1981;

CONSIDERATO:

a. che, è stata esaminata da questi competenti uffici regionali, la documentazione di rito relativa all'istanza *de qua*, così come trasmessa dal Richiedente, agli atti al Prot. n. 154472 del 04.03.2016;

b. che, è stata resa la relativa proposta di parere, ex comma 7, art.146 del Codice, così come contenuta nella relativa Relazione Tecnica illustrativa - che, agli esiti istruttori, è risultata favorevole, ai fini dell'accertamento della compatibilità paesaggistica;

c. che, è stato richiesto alla competente Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per Napoli e Provincia l'obbligatorio e preventivo parere vincolante, ex comma 5, art. 146 del Codice, con nota di questa U.O.D. 53-09-03, Prot. n. 400701 del 13.06.2016, munita della proposta di parere di cui innanzi, nonché della relativa documentazione di rito, in triplice copia originale;

d. che, con nota Prot. n. 13793 del 09.06.2016 - allegata al presente decreto sotto la lettera "A", quale parte integrante dello stesso ed agli atti della scrivente U.O.D. 53-09-03 al Prot. n. 400701 del 13.06.2016 - la competente Soprintendenza ha espresso il proprio parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica per l'intervento di che trattasi, con la prescrizione che:*"…dovrà essere preventivamente accertata la legittimità del fabbricato esistente anche,se del caso, in relazione al vincolo cui oggi è gravata l'area. Si evidenzia infatti che le opere risultano non assentibili se relative ed incidenti su ulteriori aree, manufatti o parti di essi abusivamente modificati/realizzati e non sanati. Al comune è demandata la verifica della legittimità dello stato di fatto del sito e dei manufatti esistenti. Prima della realizzazione le opere dovranno ottenere la preventiva approvazione del condominio.* ";

RITENUTO:

a. di dover rilasciare, ex comma 10, art. 146 del Codice, come per gli effetti del presente decreto rilascia, al Richiedente Leonardo SPUGNINI, l'Autorizzazione Paesaggistica per la

<<installazione di un impianto di comunicazioni elettroniche a servizio della rete Linkem S.p.A. con sistema Broadband Wireless Access (BWA) *di banda licenziata 3.4-3.6 GHz da realizzarsi nel Comune di Qualiano (NA) in via Gioacchino Rossini n.21, ivi al N.C.E.U. Al foglio n.6 p.lla n.1935>>*; conforme al preventivo e vincolante parere favorevole reso con nota Prot. n. 13793 del 09.06.2016, dalla competente Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per Napoli e Provincia, che si allega al presente decreto, sotto la lettera "A", unitamente alla condizione che sia rispettata l'ivi seguente prescrizione:*"…dovrà essere preventivamente accertata la legittimità del fabbricato esistente anche,se del caso, in relazione al vincolo cui oggi è gravata l'area. Si evidenzia infatti che le opere risultano non assentibili se relative ed incidenti su ulteriori aree, manufatti o parti di essi abusivamente modificati/realizzati e non sanati. Al comune è demandata la verifica della legittimità dello stato di fatto del sito e dei manufatti esistenti.*

Prima della realizzazione le opere dovranno ottenere la preventiva approvazione del condominio. ***";***

b. di dover demandare all'Amministrazione Comunale di QUALIANO *(NA)* la preventiva verifica delle legittimità dello stato di fatto del sito e dei manufatti esistenti, in quanto l'intervento di che trattasi risulterebbe non assentibile, se relativo ed incidente su aree, manufatti o parte di essi abusivamente modificati e/o realizzati e non sanati;

c. di dover precisare che,l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata, in via sostitutiva, con il presente decreto è concessa ai soli fini della tutela paesaggistica e costituisce, ai sensi del comma 4 dell'art.146 del Codice, atto autonomo e presupposto rispetto all'eventuale permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti il relativo intervento urbanistico-edilizio;

VISTO

a. l'art. 82 del D.P.R. del 24 luglio1977, n. 616 con il quale sono delegate alla Regione le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato per la protezione delle bellezze naturali;

b. il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss. mm. e ii, recante il "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*", ed in particolare il combinato disposto di cui all'ivi commi 8 e 10 dell'art. 146;

c. la L.R. 29 maggio 1980, n. 54, recante "*Delega e sub-delega di funzioni regionali ai Comuni, alle Comunità Montane e alle Province e disciplina di provvedimenti legislativi ed amministrativi regionali concernenti le funzioni delegate e sub-delegate.*";

d. l'art. 6, comma 1 della L.R. 1 settembre 1981,n.65, con la quale sono conferite ai Comuni le funzioni amministrative attive previste dall'art. 82, comma secondo, lettera b), d) e f) del suddetto d.P.R. n. 616/1977, per le zone sottoposte a vincolo paesaggistico;

e. il preventivo e vincolante parere favorevole, con prescrizione, Prot. n. 13793 del 09.06.2016, rilasciato dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per Napoli e Provincia, che si allega al presente decreto, sotto la lettera "A", quale parte integrante dello stesso;

alla stregua dell'istruttoria effettuata da questa U.O.D. 53.09.03, *Pianificazione Paesaggistica* e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttorie a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario competente arch. Raffaele Pastore,

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rilasciare, ex comma 10, art. 146 del Codice, come per gli effetti del presente decreto rilascia, al Richiedente Leonardo SPUGNINI, l'Autorizzazione Paesaggistica per la *<<installazione di un impianto di comunicazioni elettroniche a servizio della rete Linkem S.p.A. con sistema Broadband Wireless Access* (BWA) *di banda licenziata 3.4-3.6 GHz da realizzarsi nel Comune di Qualiano (NA) in via Gioacchino Rossini n.21, ivi al N.C.E.U. Al foglio n.6 p.lla n.1935>>*; conforme al preventivo e vincolante parere favorevole reso con nota Prot. n. 13793 del 09.06.2016, dalla competente Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per Napoli e Provincia, che si allega al presente decreto, sotto la lettera "A", unitamente alla condizione che sia rispettata l'ivi seguente prescrizione:*"……dovrà essere preventivamente accertata la legittimità del fabbricato esistente*

anche, se del caso, in relazione al vincolo cui oggi è gravata l'area. Si evidenzia infatti che le opere risultano non assentibili se relative ed incidenti su ulteriori aree, manufatti o parti di essi abusivamente modificati/realizzati e non sanati. Al comune è demandata la verifica della legittimità dello stato di fatto del sito e dei manufatti esistenti.

*Prima della realizzazione le opere dovranno ottenere la preventiva approvazione del condominio. **";***

2. di demandare all'Amministrazione Comunale di QUALIANO *(NA)* la preventiva verifica delle legittimità dello stato di fatto del sito e dei manufatti esistenti, in quanto l'intervento di che trattasi risulterebbe non assentibile, se relativo ed incidente su aree, manufatti o parte di essi abusivamente modificati e/o realizzati e non sanati;
3. di precisare che, l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata, in via sostitutiva, con il presente decreto è concessa ai soli fini della tutela paesaggistica e costituisce, ai sensi del comma 4 dell'art.146 del Codice, atto autonomo e presupposto rispetto all'eventuale permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti il relativo intervento urbanistico-edilizio;
4. che, avverso il presente decreto, è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, competente per territorio, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, cosi come disposto ex comma 12, art. 146 del Codice;
5. di trasmettere copia del presente decreto:
   - *5.1* al Richiedente Leonardo SPUGNINI, - PEC: linkem.ufficiotecnico@legalmail.it;
   - *5.2* al Responsabile dell'Attività di Tutela Paesaggistica del Comune di Qualiano*(NA);*
   - *5.3* al Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Qualiano*(NA);*
   - *5.4* alla competente Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per Napoli e Provincia;
   - *5.5* all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania;
   - *5.6* al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali della Giunta Regionale della Campania;
   - *5.7* al Direttore Generale per il Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania;
   - *5.8* all'U.D.C.P. - Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C..

IL DIRIGENTE

Arch. Donata VIZZINO

Decreto Dirigenziale n. 36 del 28/06/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO (SA). INTERVENTO "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL PLESSO SCOLASTICO A VIA A.FIERRO FRAZIONE CAMPIGLIANO. ALL.TO B" (CUP G77E14000010002 - CODICE SMILE: 432). RIPROPOSIZIONE IMPEGNO E LIQUIDAZIONE DD 799 DEL 14/12/2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11/09/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27/03/2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 05/07/2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19/07/2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DGR n. 46 del 09/02/2015 la Giunta ha demandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 di individuare misure di salvaguardia del medesimo Programma Operativo;

d) Che con D.G.R. n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai Dirigente *ratione materiae* responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013, come da relativo Allegato A;

e) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

f) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

g) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

h) Che con DGR n. 62 del 15/02/2016 sono stati istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa e acquisite risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016 a valere sul Piano di azione e coesione Campania;

i) Che l'intervento "Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del plesso scolastico a via A.Fierro frazione campigliano. All.to B" (***CUP G77E14000010002 – Codice SMILE: 432***), presentato dal Comune di San Cipriano Picentino (SA) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n.98 del 01/07/2014 per l'importo di € 553.025,16, successivamente confermato con Decreto Dirigenziale n. 418 del 27/11/2014 e rettificato con Decreto Dirigenziale n. 233 del 10/06/2015 agli atti dello scrivente ufficio;

j) che con DD 799 del 14/12/2015 è stato impegnato e liquidato l' importo di € 60.286,19, per il rimborso al Comune di San Cipriano Picentino (SA) per l'intervento "Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del plesso scolastico a via A.Fierro frazione campigliano. All.to B**" (CUP G77E14000010002 – Codice SMILE: 432)** delle spese effettivamente sostenute e l'anticipo di SAL emessi e non pagati sul capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015;

CONSIDERATO

a) Che con nota prot. 0045264 del 22/01/2016 la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – U.OD. 04, ha comunicato l'elenco dei Decreti ineseguiti alla data del 31/12/2015, tra cui il succitato Decreto Dirigenziale n. 799 del 14/12/2015, per i quali ha provveduto ad assumere

l'impegno di spesa n. 7837/2015 mentre non ha potuto procedere alla liquidazione, ed ha invitato pertanto a riproporre il decreto ineseguito nell'esercizio finanziario 2016;

b) Che con DGR 62 del 15/02/2016, sono state programmate risorse finalizzate al completamento delle operazioni avviate dal PO FESR 2007/2013, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 e con gli Orientamenti di Chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 2771 del 30/04/2015;

c) Che le risorse complessivamente iscritte in termini di competenze e di cassa sul capitolo di spesa 8249 del bilancio gestionale 2016 come da suddetta DGR 62/2016, attribuito allo staff 02 della Direzione Generale 53-09, pari ad €. 29.044.666,37, consentono di liquidare le somme impegnate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. 0045264 del 22/01/2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

d) Che con nota prot. 172037 del 10/03/2016 in attuazione della DGR 62/2016 l'Autorità di Gestone ha invitato i Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *Ratione Materiae* ad avviare l'emissione dei decreti di riproposizione dei provvedimenti emessi e risultati non esitati alla data del 31/12/2015, considerando prioritaria l'emissione di decreti relativi ai progetti i cui Beneficiari hanno provveduto all'anticipazione della spesa con propri fondi entro il 31/12/2015;

e) Che con DGR n. 216 del 18/05/2016, ai fini dell'avanzamento delle operazioni finanziate dal Piano di Azione e Coesione, secondo la rimodulazione di cui alla DGR n. 62/2016, sono state stanziate ulteriori risorse sul capitolo di spesa 8249 pari ad € 13.212.228,57;

f) Che con Decreto Dirigenziale n. 2 del 24 marzo 2016 della DG 51-16 è stato disposto l'accertamento delle entrate sul capitolo 2068 di cui alla DGR n. 62/2016 e con Decreto Dirigenziale n. 31 del 20 maggio 2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate sul capitolo 2068 di cui alla DGR 216/2016;

g) Che con DD n.418 del 27/11/2014 il Comune di San Cipriano Picentino (SA) ha ottenuto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del plesso scolastico a via A.Fierro frazione campigliano. All.to B" (***CUP G77E14000010002 – Codice SMILE: 432)*** per l'importo di € 165.546,18;

h) Che con DD n.233 del 10/06/2015 è stato confermato il finanziamento per l'intervento in oggetto per € 434.865,05 ed il Comune di San Cipriano Picentino (SA) ha ottenuto la liquidazione del primo rimborso delle spese sostenute e rendicontate per l'intervento "Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del plesso scolastico a via A.Fierro frazione campigliano. All.to B" (***CUP G77E14000010002 – Codice SMILE: 432)*** per l'importo di € 165.546,18;

i) Che con Decreto Dirigenziale n. 799 del 14/12/2015 è stato predisposto l'impegno e la liquidazione dell'importo di € 60.286,19, al Comune di San Cipriano Picentino (SA) per l'intervento "Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del plesso scolastico a via A.Fierro frazione campigliano. All.to B" (***CUP G77E14000010002 – Codice SMILE: 432)*** per le spese effettivamente sostenute e l'anticipo di SAL emessi e non pagati sul capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015;

j) Che il suddetto Decreto Dirigenziale è risultato inesitato, e restituito giusta nota prot. 0045264 del 22/01/2016 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – U.OD. 04, risultando assunto il relativo impegno contabile con n. 7837/2015;

k) Che il Comune di San Cipriano Picentino (SA) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT46H0100003245424300189199;

RITENUTO

a) Di dover destinare, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8249 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. 0045264 del 22/01/2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;

b) Di dover disimpegnare la somma complessiva di **€ 60.286,19** relativa all'impegno di spesa n. 7837/2015, dichiarando un'economia di spesa sul capitolo di spesa n. 2910, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2910	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	2 02 03	2234

c) Di dover riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 799 del 14/12/2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. 0045264 del 22/01/2016, per un importo complessivo di **€ 60.286,19**;

d) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8249 del bilancio gestionale 2016, per un importo complessivo di **€ 60.286,19**, con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8249	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

e) Di dover imputare, successivamente, all'impegno così registrato, la liquidazione di spesa sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8249 del bilancio gestionale 2016;

f) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la liquidazione in argomento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

g) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 60.286,19** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di San Cipriano Picentino (SA) per l'intervento "Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del plesso scolastico a via A.Fierro frazione campigliano. All.to B" (***CUP G77E14000010002 – Codice SMILE: 432)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 424 codice conto 0189199, a seguito della verifica dell'utilizzo da parte del Beneficiario di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione in oggetto;

h) Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 62/2016 e DGR 216/2016, che in ogni caso rinvia a successivo atto

la definizione dei completamenti in coerenza con la DGR 46/2015 e con gli Orientamenti di Chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 2771 del 30/04/2015;

i) Di dover precisare che nelle more di quanto previsto al punto precedente resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire il completamento anche finanziario del progetto nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

j) Necessario dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27, e pertanto si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

k) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

DATO ATTO

a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

VISTI

a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d. la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e. la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
f. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g. il DD n.158/2013;
h. la Delibera n. 80/2013;
i. il Dlgs. n. 33/2013
j. la DGR n.148/2013;
k. il DPGR n.139/2013;
l. il DPGR n. 255/2013;
m. il DPGR n. 438/2013
n. la DGR 378/2013;
o. la DGR 496/2013;
p. il D.P.G.R n. 262/2013;
q. il D.P.G.R n. 437/2013;
r. il DD n. 23/2014;
s. il DD n.98 del 01/07/2014 di ammissione a finanziamento;
t. il DD n.418 del 27/11/2014 di liquidazione dell'anticipazione;
u. il DD n. 99/2015;
v. la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
w. La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014;
x. il DD n.233 del 10/06/2015 di liquidazione del primo rimborso spese sostenute;
y. il DD n. 799 del 14/12/2015;
z. la LR n. 2 del 18 gennaio 2016;
aa. DGR n. 17/2016;
bb. la DGR n. 52/2016;
cc. la DGR n. 59/2016;

dd. la DGR n. 62/2016
ee. la nota dell'AdG n. 172037 del 10/03/2016;
ff. il DD n. 2 del 24/03/2016 dell'ADG;
gg. il DD n. 31 del 20/05/2016 dell'ADG;
hh. la D.G.R. n. 216 del 18/05/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Destinare, le risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8249 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n.62/2016, alla riproposizione dei decreti di liquidazione restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. 0045264 del 22/01/2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;
2. Disimpegnare la somma complessiva di **€ 60.286,19** relativa all'impegno di spesa n. 7837/2015, dichiarando un'economia di spesa sul capitolo di spesa n. 2910, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2910	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	2 02 03	2234

3. Riproporre la liquidazione disposta con il Decreto Dirigenziale n. 799 del 14/12/2015, restituito dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. 0045264 del 22/01/2016, per un importo complessivo di **€ 60.286,19**;
4. Incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8249 del bilancio gestionale 2016, per un importo complessivo di **€ 60.286,19**, con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8249	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

5. Imputare, successivamente, all'impegno così registrato, la liquidazione di spesa sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8249 del bilancio gestionale 2016;
6. Stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la liquidazione in argomento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
7. Incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 60.286,19** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di San Cipriano Picentino (SA) per l'intervento "Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del plesso scolastico a via

A.Fierro frazione campigliano. All.to B" (***CUP G77E14000010002 – Codice SMILE: 432)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 424 codice conto 0189199, a seguito della verifica dell'utilizzo da parte del Beneficiario di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione in oggetto;

8. Precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 62/2016 e DGR 216/2016, che in ogni caso rinvia a successivo atto la definizione dei completamenti in coerenza con la DGR 46/2015 e con gli Orientamenti di Chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 2771 del 30/04/2015;

9. Precisare che nelle more di quanto previsto al punto precedente resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire il completamento anche finanziario del progetto nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

10. Necessario dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27, e pertanto si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

11. Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

12. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di San Cipriano Picentino (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione;
- Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 _ Gestione delle spese regionali;
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE U.O.D.

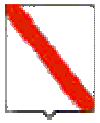
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di San Cipriano Picentino (SA). Intervento "Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del plesso scolastico a via A.Fierro frazione campigliano. All.to B"

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

(CUP G77E14000010002 - Codice SMILE: 432).
Riproposizione impegno e liquidazione DD 799 del 14/12/2015

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8249	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	60.286,19	,00

TOTALE	60.286,19	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di San Cipriano Picentino (SA). Intervento "Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del plesso scolastico a via A.Fierro frazione campigliano. All.to B"
(CUP G77E14000010002 - Codice SMILE: 432).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Riproposizione impegno e liquidazione DD 799 del 14/12/2015

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO	00463030650		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO	60.286,19	,00

TOTALI	**60.286,19**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO	***, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ¿ CODICE CONTO DI TESORERIA 0189199***	**2016**	**8249**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 96 del 24/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 6 - UOD Progettazione e sviluppo del Sistema Informativo Regionale (SIR)

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2014/2020 OBIETTIVO TEMATICO 2 - AZIONE 2.2.1. GARA PROC. 964/13 PER L'APPALTO "SERVIZI DI SVILUPPO E REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE (SIAR), DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL SOFTWARE E DI RIDISEGNO DEI PROCESSI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA". IMPEGN0 FONDI ORDINARI: RIPROGRAMMAZIONE PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2016-2018 GIUSTO DD N. 202/2015. CIG: 4290821181. CUP: B62E12000050009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con la Deliberazione di Giunta Regionale (nel seguito DGR) n. 438 del 9/08/2011 si stabiliva di dover procedere per l'indizione delle gare di appalto:
   Gestione delle Reti e dei Sistemi del Sistema Informatico Regionale, euro 7.500.000,00 oltre IVA,
   Gestione e Manutenzione del Software Applicativo del SIR e realizzazione del SIAR, euro 12.000.000.00 oltre iva;
b. che con Decreto dirigenziale (nel seguito DD) dell'ex Settore 02 dell'AGC 06 n. 91 del 24/10/2011 veniva:
   - nominato, quale Responsabile unico del procedimento (RUP) "Gestione e Manutenzione del Software Applicativo del SIR e realizzazione del SIAR" di cui alla DGR n. 438/2011, il dott. Maurizio Coppola (matr. 20618), Dirigente dell'UOD Progettazione e sviluppo del SIR della Direzione Generale 5410;
   - costituito il Gruppo di Lavoro per le attività di predisposizione di tutti gli atti tecnico – amministrativi propedeutici alla indizione della procedura di gara, con le professionalità interne all'Amministrazione regionale, e nominato il dott. Maurizio Coppola (matr. 20618) in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro;
c. che con la DGR n. 406 del 06/08/2012, resa esecutiva il 31/12/2012, si stabiliva di incrementare l'importo da assegnare alla gara relativa alla "Gestione e manutenzione del Software applicativo del SIR e realizzazione del SIAR" per un totale di euro 20.728.925,62 esclusa IVA, prevedendo in tal modo l'informatizzazione dei servizi trasversali e di business dell'Amministrazione;
d. che con DD n. 4 del 21/01/2013 l'ex Settore Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi, in esecuzione della D.G.R. n. 406/2012, incaricava il Settore Provveditorato ed Economato, per le specifiche competenze in materia, di procedere all'espletamento della gara mediante procedura ristretta (ex art. 55 D. Lgs. n. 163/2006) per l'affidamento dei "Servizi di sviluppo e realizzazione del Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale (SIAR), di gestione e manutenzione del software e di ridisegno dei processi della Giunta Regionale della Campania";
e. che con DD n. 3 del 25/01/2013 l'ex Settore Provveditorato ed Economato approvava il Bando di gara con procedura ristretta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 163/2006, per la selezione di un contraente cui affidare i "Servizi di di sviluppo e realizzazione del sistema informativo dell'amministrazione regionale (SIAR), di gestione e manutenzione del software e di ridisegno dei processi della giunta regionale della Campania" per l'importo di € 20.728.925,62 esclusa IVA, provvedendo alle pubblicazioni di cui alla normativa vigente;
f. che la suddetta gara è identificata dai seguenti codici: Proc. n. 964/13 (ex Settore Provveditorato ed Economato), CIG: 4290821181 (AVCP), CUP: B62E12000050009 (CIPE);
g. che con DD n. 87 del 28/04/2014, a modifica del DD n. 60 del 23/12/2013, il progetto "Nuovo Sistema Informativo Interno (SIAR)" di cui alla gara de quo veniva ammesso a finanziamento per l'importo di € 12.562.976,41 (dodicimilionicinquecentosessantaduemilanovecentosettantasei/41), IVA inclusa, a valere sui fondi POR Campania FESR 2007 ÷ 2013 – Asse V- Obiettivo Operativo 5.1 - secondo le percentuali di seguito riportate: 75% FESR, 25% STATO-REGIONE, (CIG: 4290821181, CUP: B62E12000050009, SMILE Fesr sull'O.O. 5.1a: 86);
h. che con DD n. 200 del 15/07/2014 la Direzione generale Università Ricerca e Innovazione procedeva alla suddivisione dell'intervento proc. 964/13 sulle due programmazioni POR FESR 2007-2013 e 2014-2020;
i. che con DD n. 106 del 05/12/2015 la Direzione generale risorse strumentali aggiudicava la gara proc. 964/13 al Raggruppamento temporaneo d'impresa (nel seguito denominato RTI) costituito dalle società - codice fiscale 00967720285 -, KPMG - codice fiscale 04662680158 -, CID SOFTWARE -

codice fiscale 04676440631 -, PROTOMGROUP - codice fiscale 06477661216 -, per un importo pari a € 11.251.165,14 (euro undicimilioniduecentocinquantunomilacentosessantacinque/14), escluso IVA;

j. che la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
k. che la Giunta Regionale, con DGR n. 720 del 16/12/2015, ha preso atto dell'approvazione della Decisione della Commissione europea n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, che nell'ambito dell'Obiettivo Tematico 2 "ICT e Agenda Digitale" (nel seguito indicato con OT 2), prevede l'Azione 2.2.1 "Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica amministrazione nel quadro del sistema pubblico di connettività", che comprende il "Sistema informativo regionale integrato", per un valore complessivo di € 16,5 milioni, di cui € 12.562.976,41 sul nuovo P.O.;
l. che la Giunta Regionale, con DGR n. 171 del 26/04/2016, ha programmato il progetto SIAR sul PO FESR 2014-2020, individuando per il progetto in parola - proc 964/13, CIG 4290821181, CUP B62E12000050009 - la somma occorrente pari ad euro 12.562.976,41 (IVA inclusa), sulla quota del detto programma operativo, destinata all'OT 2 – Azione 2.2.1;
m. che con il DD n. 75 del 26/05/2016 della Direzione generale Università, Ricerca e Innovazione l'intervento "Servizi di sviluppo e realizzazione del sistema informativo dell'amministrazione regionale (SIAR), di gestione e manutenzione del software e di ridisegno dei processi della giunta regionale della Campania" (CIG: 4290821181, CUP: B62E12000050009), a titolarità regionale, è stato ammesso a finanziamento a valere sui fondi POR FESR 2014/2020 destinati all'OT 2 – Azione 2.2.1 per un importo complessivo pari ad € 14.138.214,11, inclusa IVA, di cui € 9.557.600,76 a valere su fondi POR FESR 2014/2020 e € 4.580.613,35 a valere su fondi ordinari regionali, procedendo alla contestuale rimodulazione post aggiudicazione del quadro economico di cui al DD 87/2014;
n. che in data 25/05/2016 è stato sottoscritto il contratto rep n. 14485 con il RTI aggiudicatario della gara de quo, per un importo pari a € 11.251.165,14 (euro undicimilioniduecentocinquantunomilacentosessantacinque/14), I.V.A. esclusa, fissando al 01/06/2016 la data di avvio dell'esecuzione del contratto;

CONSIDERATO CHE

a. con DD dell'ex AGC 06 n. 97 del 21/10/2013 sono state impegnate e liquidate le spese per la pubblicità della gara, imputandole al cap 258 dei fondi del bilancio regionale, per un importo di € 4.132,89 inclusa IVA;
b. con il DD n. 232 del 08/08/2014, a rettifica del DD n. 80 del 23/04/2014, si procedeva:
   - per l'anno 2014, all'impegno contabile dell'importo di € 764.467,11 sul cap. 258 di competenza della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
   - per il biennio 2015/2016, alla prenotazione di impegno della somma di € 1.560.304,75 per l'anno 2015 e di € 1.603.600,00 per l'anno 2016, sul cap. 258 di competenza della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (5410);
c. l'UOD 551304 della Direzione generale per le risorse finanziarie con nota prot n. 652697 del 03/10/2014 comunicava di aver proceduto all'impegno n. 2729/2014 per l'anno 2014 e alle prenotazioni di impegno nn. 19 per l'anno 2015 e 9 per l'anno 2016;
d. con il DD n. 202 del 26/06/2015 si procedeva:
   - per l'anno 2016, a confermare sul cap.258 la prenotazione di impegno n. 9/2016 per euro 1.603.600,00;
   - per l'anno 2017, alla prenotazione di impegno di euro 1.424.662,00;

STABILITO

- di effettuare le seguenti operazioni di spesa, sulla competenza del cap .258 per le annualità 2016, 2017 e 2018 che presenta i seguenti riferimenti contabili ai sensi del D.lgs n. 118/2011:

STRUTTURA ORG. (DIP, DG)		CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACRO AGGR	V livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE (codice bilancio)	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
54	10	258	01	08	1	103	1.03.02.09.004	01.3	8	1.03.01	4	3

finalizzate alla copertura della spesa relativa agli oneri derivanti dalle attività di "gestione e manutenzione del software applicativo regionale" riferite al contratto della gara proc. 964/13 aggiudicata con D.D 106 del 03/12/2015 della D.G. Risorse Strumentali per il progetto "Nuovo Sistema Informativo Interno (SIAR)":

1. **ridurre** sul cap.258 annualità **2016** la prenotazione di impegno n. 9/2016, assunta con il DD n. 232 del 08/08/2014, da € **1.603.600,00 (unmilioneseicentotremilaseicento/00) a € 1.000.000,00 (unmilione/00)**;
2. **confermare** sul cap.258 annualità **2017** la prenotazione di impegno di euro **1.424.662,00 (unmilionequattrocentoventiquattromilaseicentosessantadue/00** assunta con il DD n. 202 del 26/06/2015;
3. **autorizzare** sul cap. 258 annualità **2018** la Direzione Generale per le risorse finanziarie - UOD 04 Gestione delle spese regionali a procedere alla prenotazione di impegno della disponibilità dell'attuale stanziamento di spesa pari **ad euro 1.550.590,88 (unmilionecinquecentocinquantamilacinquecentonovanta/88)** per la copertura della spesa relativa agli oneri derivanti dal contratto della gara SIAR proc 964/13 relativamente al servizio di "Gestione e manutenzione del software applicativo regionale";
4. demandare all'annualità **2019** la copertura della spesa residua relativa agli oneri derivanti dal contratto della gara SIAR proc 964/13 per euro € **1.144.614,23 (unmilionecentoquaraquattroseicentoquattordici/23)** relativamente al servizio di "Gestione e manutenzione del software applicativo regionale";

VISTO

a. il D. Lgs. n. 157/1995;
b. la L. R. n. 7 del 30/04/2002 (Ordinamento contabile della Regione Campania);
c. il D. Lgs. n. 118/2011;
d. la DGR n. 406 del 06/08/2012;
e. la DGR n. 464 del 24/10/2013;
f. la DGR n. 427/2013;
g. la DGR n. 478/2012;
h. la DGR n 488 del 31/10/2013;
i. la DGR n. 493/2013;
j. il DPGR n. 218 del 31/10/2013;
k. la L.R. 1 del 18/01/2016 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016"*;
l. la L.R. 2 del 18/01/2016 "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania"*;
m. la nota prot. n. 101701 del 12/02/2016 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie relativa alla contabilità economica.
n. la DGR n. 52 del 15/02/2016 di approvazione del Bilancio gestionale 2016-2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per l'Università la Ricerca e Innovazione,

DECRETA

per quanto esposto innanzi, e che qui si intende integralmente riportato,

- di prendere atto che il contratto d'appalto della gara SIAR proc. 964/13 è stato stipulato con Rep. 14485 del 25/05/2016 con data inizio esecuzione al 01/06/2016.

- di effettuare le seguenti operazioni di spesa, sulla competenza del cap.258 per le annualità 2016, 2017 e 2018 che presenta i seguenti riferimenti contabili ai sensi del D.lgs n. 118/2011:

STRUTTURA ORG. (DIP, DG)		CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACRO AGGR	V livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE (codice bilancio)	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
54	10	258	01	08	1	103	1.03.02.09.004	01.3	8	1.03.01	4	3

finalizzate alla copertura della spesa relativa agli oneri derivanti dalle attività di "gestione e manutenzione del software applicativo regionale" riferite al contratto Rep n. 14485 del 25/05/2016 della gara SIAR proc. 964/13:

1. **ridurre** sul cap.258 annualità **2016** la prenotazione di impegno n. 9/2016, assunta con il DD n. 232 del 08/08/2014, da € **1.603.600,00 (unmilioneseicentotremilaseicento/00)** a € **1.000.000,00 (unmilione/00);**
2. **confermare** sul cap.258 annualità **2017** la prenotazione di impegno di euro **1.424.662,00 (unmilionequattrocentoventiquattromilaseicentosessantadue/00)** assunta con il DD n. 202 del 26/06/2015;
3. **autorizzare** sul cap.258 annualità **2018** la Direzione Generale per le risorse finanziarie - UOD 04 Gestione delle spese regionali a procedere alla prenotazione di impegno della disponibilità dell'attuale stanziamento di spesa pari **ad euro 1.550.590,88 (unmilionecinquecentocinquantamilacinquecentonovanta/88)** per la copertura della spesa relativa agli oneri derivanti dal contratto rep 14485/2016 della gara SIAR proc 964/13 relativamente al servizio di "Gestione e manutenzione del software applicativo regionale";
4. demandare all'annualità **2019** la copertura della spesa residua relativa agli oneri derivanti dal contratto rep 14485/2016 della gara SIAR proc 964/13 **1.144.614,23 (unmilionecentoquaraquattroseicentoquattordici/23)** relativamente al servizio di "Gestione e manutenzione del software applicativo regionale";

- delegare il Segretario della Giunta Regionale, per le dovute informative, alla pubblicazione sul BURC del presente atto, per la quale si richiede sin d'ora la procedura d'urgenza, nonché la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e Innovazione per la sua immissione sul Portale regionale istituzionale nella sezione "Società dell'Informazione";
- inviare il presente atto:
  1. per **l'attuazione e prosieguo di competenza** a: Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - UOD 04 Gestione delle spese regionali;
  2. per **conoscenza** a: Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi ed informatica Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, Direzione generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51-16) Segreteria di Giunta - Ufficio Affari Generali - Atti sottoposti a registrazione e contratti - URP (400303), UOD Progettazione e Sviluppo del Sistema Informativo Regionale (SIR) (541006).

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

Decreto Dirigenziale n. 63 del 22/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 136 DEL 14/12/2012 - GARA PER LA COSTITUZIONE DEL CENTRO SPERIMENTALE DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE NELL'AREA DEL CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT E DEI SERVIZI AVANZATI - SOSTITUZIONE COMPONENTE DEL COMITATO DI PILOTAGGIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con Deliberazione n.62 del 28/02/2012, la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "Linee guida per la Costituzione di due Centri Sperimentali di Sviluppo delle Competenze nell'area del Customer Relationship Management e dei Servizi Avanzati e nel Settore delle Costruzioni e di destinare per la realizzazione dei suddetti Centri risorse del P.O Campania FSE 007/2013 pari ad Euro 5.000.000,00 a valere sull'Obiettivo Operativo i2);

b) con Decreto Dirigenziale n.136 del 14/12/2012 è stata indetta una procedura di gara ristretta per la costituzione di un Centro Sperimentale di Sviluppo delle Competenze nell'area del *Customer Relationship Management* e dei Servizi Avanzati;

c) con Decreto Dirigenziale n.471 del 04/12/2013 è stata istituita la Commissione di valutazione delle proposte di candidatura pervenute dai soggetti interessati per l'affidamento del servizio relativo alla costituzione del Centro Sperimentale di cui al punto precedente;

d) con Decreto Dirigenziale n. 745 del 24/09/2014 è stato costituito il Comitato di Pilotaggio del "CSSC nell'area del *Customer Relationship Management* e dei Servizi Avanzati" mediante la presenza di: n.1 presidente; n.2 componenti; n.1 segretario, nella seguente composizione:

- Sig. Ing. Vitale Vincenzo, Funzionario, incardinato nella UOD Formazione Professionale, in qualità di Presidente;
- Sig. D'Alterio Paolo, Funzionario, incardinato nella UOD Servizi Generali, in qualità di componente;
- Sig. Mosca Michele, Funzionario, incardinato nella UOD Interventi di sostegno al mercato del lavoro, in qualità di componente;
- Sig.ra Di Mattia Angela, dipendente, incardinata nella UOD Formazione Professionale, in qualità di Segretaria;

e) con deliberazione n. 151, del 26/05/2014, la Giunta Regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione, apportando le variazioni, anche compensative, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettere l) ed m) della legge regionale n. 6/2013 e dell'art. 5, comma 1, della legge regionale n.4/2014, agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del corrente bilancio gestionale 2014-2016 così come indicato negli allegati sub B1 e sub B2, che costituiscono parte sostanziale e integrante della medesima deliberazione n.151/2014;

f) con la D.G.R. n° 422 del 22/09/2014 come modificata dalla D.G.R. 541 del 10/11/2014, la Giunta Regionale della Campania, "*ha preso atto dell'incremento del piano finanziario aggiornato del Piano di Azione e Coesione Regione Campania (PAC) come trasmesso con nota prot. 7684 del 1° agosto 2014 dal Dipartimento per lo sviluppo e la Coesione Economica a seguito della riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013"*;

g) con il succitato atto si è deliberato, anche, "di modificare l'allegato 2 della DGR 495 del 22/11/2013, individuando gli ulteriori interventi finanziati a valere sul PAC con l'indicazione delle relative risorse, e specificando la coerenza degli interventi con gli obiettivi infrastrutturali allo scopo di rendere di più immediata individuazione le procedure di attuazione e certificazione, procedendo, altresì, nelle more dell'approvazione da parte del Gruppo di Azione, alla rimodulazione complessiva del PAC Campania, individuando, anche le strutture incaricate all'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;

h) con il medesimo atto nella linea di intervento "II Salvaguardia" sono state individuate, tra le altre, l'azione: n.II.7 Sistemi delle imprese e qualità del lavoro (fondo di coerenza FSE) importo 10 Meuro, assegnata alla U.O.D. 54-11-06-00;

i) con Decreto Dirigenziale n. 962 del 17/11/2014 si è provveduto ad aggiudicare in via definitiva la gara ristretta per la costituzione del "Centro Sperimentale di Sviluppo delle Competenze nell'area *Customer Relationship Management e dei Servizi Avanzati"*, in favore del Raggruppamento avente come soggetto capofila: "Fondazione Alario per Elea – Velia ONLUS" per l'importo di € 1.389.426,23 (euro unmilionetrecentottantanovemilaquattrocentoventisei/23), IVA esclusa;

PRESO ATTO che

a) il sistema di riforma della formazione professionale in Campania, avviato con DGR n.223 del 27/06/2014, configura una segmentazione del Mercato della formazione professionale nei 24 Settori Economico Professionali (SEP) di cui all'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011, parte integrante del DM del 30.06.205 (GU n.166 del 20.057.2015) - Allegato 1;

b) la conoscenza ed esperienza professionale nell'ambito dei Settori Economico Professionali (SEP) sopra richiamati è ad oggi divenuta variabile discriminante nella scelta del soggetto deputato al presidio della funzione di componente del Comitato di Pilotaggio del "Centro Sperimentale per lo Sviluppo delle Competenze nell'area Costruzioni";

c) il dipendente Mosca Michele, componente del Comitato di Pilotaggio del "Centro Sperimentale per lo Sviluppo delle Competenze nell'area del *Customer Relationship Management* e dei Servizi Avanzati" nominato a mezzo del Decreto Dirigenziale n.745 del 24/09/2014 è stato posto in quiescenza;

d) per quanto sopra richiamato, la revisione del Decreto Dirigenziale n.745 del 24/09/2014, è da intendersi parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che

a) con la citata D.G.R. n.62 del 28/02/2012 è stato dato mandato al Dirigente pro-tempore del Settore Orientamento Professionale – UOD Formazione Professionale secondo la denominazione del nuovo ordinamento della Giunta Regionale della Campania - per l'adozione di un provvedimento che istituisca un sistema di monitoraggio per la verifica e la valutazione delle azioni e delle attività da svolgersi ad opera dei costituiti e costituendi "*Centri sperimentali di sviluppo delle competenze*" e preveda un adeguato supporto tecnico per il coordinamento dei risultati della sperimentazione in termini di innovazioni metodologiche, modelli organizzativi e didattici realizzati dai "*Centri*";

b) occorre provvedere alla sostituzione del componente del Comitato di Pilotaggio posto in quiescenza al fine di consentire al Comitato stesso, in ossequio alla DGR n.62 del 28/02/2012, di provvedere a:

- monitorare e coordinare i risultati conseguiti dal "CSSC nell'area del *Customer Relationship Management* e dei Servizi Avanzati";
- verificare la regolarità e la buona esecuzione del servizio reso, mediante l'analisi delle relazioni periodiche inviate dal soggetto aggiudicatario della gara, in coerenza con la progettazione esecutiva che risulterà approvata dalla regione Campania;
- verificare e validare la documentazione presentata in occasione della richiesta di SAL;
- assicurare il raccordo con la UOD Formazione Professionale riguardo allo svolgimento del progetto.

RITENUTO di

a) dover reintegrare il Comitato di Pilotaggio costituito a mezzo del Decreto Dirigenziale n. 745 del 24/09/2014, al fine di riprendere i lavori e di portare a conclusione il relativo procedimento;

b) dover nominare la dott.ssa Del Giudice Lorella, funzionario incardinato nella UOD Formazione Professionale, quale componente interno del Comitato di Pilotaggio del "Centro Sperimentale per lo Sviluppo delle Competenze nell'area del Customer Relationship Management e dei Servizi Avanzati" in sostituzione del Sig. Mosca Michele;

c) dover stabilire che i compensi relativi all'attività della Comitato saranno erogati a valere sul P.A.C. Campania – II.7 Salvaguardia – Sistemi delle Imprese e qualità del lavoro e che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 5, della L.R. n. 5 del 06/05/2013, dovranno essere liquidati nella misura di Euro 50,00 per ciascuna seduta svolta fuori dell'orario di lavoro, secondo i parametri stabiliti dalla D.G.R. n.111 del 09/02/2007 e le disposizioni dell'Autorità di gestione FSE trasmesse con nota prot. 0157053 del 22 febbraio 2010;

d) dover stabilire che le attività del Comitato di Pilotaggio dovranno essere oggetto di relazioni periodiche da trasmettere al Dirigente della UOD Formazione Professionale a cura del Presidente del Comitato entro il 20° giorno successivo alla ricezione della documentazione attestante lo Stato di Avanzamento dei Lavori da parte del soggetto aggiudicatario e che le stesse dovranno concludersi entro il 20° giorno successivo alla presentazione del richiesta di saldo da parte del Soggetto aggiudicatario.

VISTI

a) il P.O. FSE Campania 2007/2013;
b) la D.G.R. n.3466 del 03/06/2000;
c) la D.G.R. n.111 del 09/02/2007;
d) la D.G.R. n.62 del 28/02/2012;
e) il D.D. n.136 del 14/12/2012 di approvazione del Bando di Gara;
f) la D.G.R. n.612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
g) la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 di approvazione del nuovo ordinamento della Giunta Regionale della Campania;
h) il D.P.G.R. n.220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili – 00-11-54 - al Prof. Antonio Oddati;
i) il D.P.G.R. n.342 del 13/11/2013 di conferimento dell'incarico di Dirigente della UOD Formazione Professionale - 06-11-54 - al Prof. Prospero Volpe;
j) la DGR n. 151 del 26/05/2014 "Piano Azione e Coesione. Determinazioni inerenti alla programmazione delle azioni, alla iscrizione delle risorse finanziarie e alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale e gestionale 2014-2016";
k) il D.D. n.430 del 17/06/2014 di assegnazione di delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.;
l) la D.G.R. n° 422 del 22/09/2014 come modificata dalla D.G.R. 541 del 10/11/2014.

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato

1) di reintegrare il Comitato di Pilotaggio costituito a mezzo del Decreto Dirigenziale n.745 del 24/09/2014, al fine di riprendere i lavori e di portare a conclusione il relativo procedimento;
2) di nominare la dott.ssa Del Giudice Lorella, funzionario incardinato nella UOD Formazione Professionale, quale componente interno del Comitato di Pilotaggio del "Centro Sperimentale per lo Sviluppo delle Competenze nell'area del *Customer Relationship Management* e dei Servizi Avanzati" in sostituzione del Sig. Mosca Michele;

3) di stabilire che i compensi relativi all'attività del Comitato saranno erogati a valere sul P.A.C. Campania – II.7 Salvaguardia – Sistemi delle Imprese e qualità del lavoro e che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 5, della L.R. n. 5 del 06/05/2013, dovranno essere liquidati nella misura di Euro 50,00 per ciascuna seduta svolta fuori dell'orario di lavoro, secondo i parametri stabiliti dalla D.G.R. n.111 del 09/02/2007 e le disposizioni dell'Autorità di gestione FSE trasmesse con nota prot. n.0157053 del 22 febbraio 2010;
4) di stabilire che le attività del Comitato di Pilotaggio dovranno essere oggetto di relazioni periodiche da trasmettere al Dirigente della UOD Formazione Professionale a cura del Presidente del Comitato entro il 20° giorno successivo alla ricezione della documentazione attestante lo Stato di Avanzamento dei Lavori da parte del soggetto aggiudicatario e che le stesse dovranno concludersi entro il 20° giorno successivo alla presentazione del richiesta di saldo da parte del Soggetto aggiudicatario;
5) di notificare il presente Decreto Dirigenziale di nomina ai diretti interessati;
6) di inviare, per gli adempimenti di rispettiva competenza, il presente atto:

6.1 alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili – Codice 00-11-54;

6.2 al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali – Codice 00-00-54;

6.3 alla UOD Bollettino Ufficiale – Codice 40-03-05-00.

Prof. Prospero Volpe

Decreto Dirigenziale n. 64 del 22/04/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 137 DEL 14/12/2012 - GARA PER LA COSTITUZIONE DEL CENTRO SPERIMENTALE DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE NELL'AREA COSTRUZIONI - SOSTITUZIONE COMPONENTE DEL COMITATO DI PILOTAGGIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con Deliberazione n.62 del 28/02/2012, la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "Linee guida per la Costituzione di DUE Centri Sperimentali di Sviluppo delle Competenze nell'area del Customer Relationship Management e dei Servizi Avanzati e nel Settore delle Costruzioni e di destinare per la realizzazione dei suddetti Centri risorse del P.O. Campania FSE 007/2013 pari ad Euro 5.000.000,00 a valere sull'Obiettivo Operativo i2);

b) con Decreto Dirigenziale n.137 del 14/12/2012 è stata indetta una procedura di gara ristretta per la costituzione di un Centro Sperimentale di Sviluppo delle Competenze nell'area del *Customer Relationship Management* e dei Servizi Avanzati;

c) con Decreto Dirigenziale n.470 del 04/12/2013 è stata istituita la Commissione di valutazione delle proposte di candidatura pervenute dai soggetti interessati per l'affidamento del servizio relativo alla costituzione del Centro Sperimentale di cui al punto precedente;

d) con Decreto Dirigenziale n. 744 del 24/09/2014 è stato costituito il Comitato di Pilotaggio del "CSSC nell'area Costruzioni" mediante la presenza di: n.1 presidente; n.2 componenti; n.1 segretario, nella seguente composizione:

- Sig. Gargaro Sergio, Funzionario, incardinato nella UOD Formazione Professionale, in qualità di Presidente;

- Sig.ra Cavaleri Giuseppina, Funzionario, incardinato nella UOD Politiche giovanili, in qualità di componente;

- Sig. Maffettone Mario Funzionario, incardinato nella UOD Sostegno al mercato del Lavoro, in qualità di componente;

- Sig.ra Mormile Raffaella, dipendente, incardinata nella UOD Formazione Professionale, in qualità di Segretaria.

e) con Deliberazione n.151, del 26/05/2014, la Giunta Regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione, apportando le variazioni, anche compensative, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettere l) ed m) della legge regionale n. 6/2013 e dell'art. 5, comma 1, della legge regionale n.4/2014, agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del corrente bilancio gestionale 2014-2016 così come indicato negli allegati sub B1 e sub B2, che costituiscono parte sostanziale e integrante della medesima deliberazione n.151/2014;

f) con Deliberazione n.422 del 22/09/2014 come modificata dalla Deliberazione n.541 del 10/11/2014, la Giunta Regionale della Campania, *"ha preso atto dell'incremento del piano finanziario aggiornato del Piano di Azione e Coesione Regione Campania (PAC) come trasmesso con nota prot. n.7684 del 01 agosto 2014 dal Dipartimento per lo sviluppo e la Coesione Economica a seguito della riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013"*;

g) con il succitato atto si è deliberato, tra l'altro, "di modificare l'allegato 2 della DGR n.495 del 22/11/2013, individuando gli ulteriori interventi finanziati a valere sul PAC con l'indicazione delle relative risorse, e specificando la coerenza degli interventi con gli obiettivi infrastrutturali allo scopo di rendere di più immediata individuazione le procedure di attuazione e certificazione procedendo, altresì, nelle more dell'approvazione da parte del Gruppo di Azione, alla rimodulazione complessiva del PAC Campania, individuando, anche le strutture incaricate all'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;

h) con il medesimo atto nella linea di intervento "II Salvaguardia" sono state individuate, tra le altre, l'azione: n.II.7 Sistemi delle imprese e qualità del lavoro (fondo di coerenza FSE) importo 10 Meuro, assegnata alla UOD 54-11-06;

i) con Decreto Dirigenziale n.786 del 13/10/2014 si è provveduto ad aggiudicare in via definitiva la gara ristretta per la costituzione del "Centro Sperimentale per lo Sviluppo delle Competenze nell'area Costruzioni", in favore del Raggruppamento avente come soggetto capofila: **"C.F.M.E.** – Centro per la Formazione delle Maestranze Edili ed Affini di Napoli e Provincia" per l'importo di €1.715.573,77 (euro un milionesettecentoquindicimilacinquecentosettantatre/77), IVA esclusa.

PRESO ATTO che

a) il sistema di riforma della formazione professionale in Campania, avviato con DGR n.223 del 27/06/2014, configura una segmentazione del Mercato della formazione professionale nei 24 Settori Economico Professionali (SEP) di cui all'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011, parte integrante del DM del 30.06.205 (GU n.166 del 20.057.2015) - Allegato 1;

b) la conoscenza ed esperienza professionale nell'ambito dei Settori Economico Professionali (SEP) sopra richiamati è ad oggi divenuta variabile discriminante nella scelta del soggetto deputato al presidio della funzione di componente del Comitato di Pilotaggio del "Centro Sperimentale per lo Sviluppo delle Competenze nell'area Costruzioni";

c) per quanto sopra richiamato, la revisione del Decreto Dirigenziale n.744 del 24/09/2014, è da intendersi parte integrante del presente provvedimento.

CONSIDERATO che

a) con la citata D.G.R. n.62 del 28/02/2012 è stato dato mandato al Dirigente pro-tempore del Settore Orientamento Professionale – UOD Formazione Professionale secondo la denominazione del nuovo ordinamento della Giunta Regionale della Campania - per l'adozione di un provvedimento che istituisca un sistema di monitoraggio per la verifica e la valutazione delle azioni e delle attività da svolgersi ad opera dei costituiti e costituendi "*Centri sperimentali di sviluppo delle competenze*" e preveda un adeguato supporto tecnico per il coordinamento dei risultati della sperimentazione in termini di innovazioni metodologiche, modelli organizzativi e didattici realizzati dai "*Centri*";

b) occorre provvedere alla sostituzione del componente del Comitato di Pilotaggio sign. MARIO MAFFETTONE, al fine di consentire al Comitato stesso, in ossequio alla DGR n.62 del 28/02/2012, di provvedere a:

- monitorare e coordinare i risultati conseguiti dal "CSSC nell'area del *Customer Relationship Management* e dei Servizi Avanzati";

- verificare la regolarità e la buona esecuzione del servizio reso, mediante l'analisi delle relazioni periodiche inviate dal soggetto aggiudicatario della gara, in coerenza con la progettazione esecutiva che risulterà approvata dalla regione Campania;

- verificare e validare la documentazione presentata in occasione della richiesta di SAL;

- assicurare il raccordo con la UOD Formazione Professionale riguardo allo svolgimento del progetto.

RITENUTO di

a) dover modificare la composizione del Comitato di Pilotaggio costituito a mezzo del Decreto Dirigenziale n. 744 del 24/09/2014, al fine di allineare i lavori rispetto ai S.A.L. presentati e di portare a conclusione il relativo procedimento;

b) dover nominare l'arch. Brancaccio Roberto, funzionario incardinato nella UOD Servizi Tecnici Provinciali di Napoli, quale componente interno del Comitato di Pilotaggio del "Centro Sperimentale per lo Sviluppo delle Competenze nell'area Costruzioni" in sostituzione del Sig. Maffettone Mario;

c) dover stabilire che i compensi relativi all'attività della Comitato saranno erogati a valere sul P.A.C. Campania – II.7 Salvaguardia – Sistemi delle Imprese e qualità del lavoro e che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 5, della L.R. n. 5 del 06/05/2013, dovranno essere liquidati nella misura di Euro 50,00 per ciascuna seduta svolta fuori dell'orario di lavoro, secondo i parametri stabiliti dalla D.G.R. n.111 del 09/02/2007 e le disposizioni dell'Autorità di gestione FSE trasmesse con nota prot. 0157053 del 22 febbraio 2010;

d) dover stabilire che le attività del Comitato di Pilotaggio dovranno essere oggetto di relazioni periodiche da trasmettere al Dirigente della UOD Formazione Professionale a cura del Presidente del Comitato entro il 20° giorno successivo alla ricezione della documentazione attestante lo Stato di Avanzamento dei Lavori da parte del soggetto aggiudicatario e che le stesse dovranno concludersi entro il 20° giorno successivo alla presentazione del richiesta di saldo da parte del Soggetto aggiudicatario.

VISTI

a) il P.O. FSE Campania 2007/2013;
b) la D.G.R. n.3466 del 03/06/2000;
c) la D.G.R. n.111 del 09/02/2007;
d) la D.G.R. n.62 del 28/02/2012;
e) il D.D. n.137 del 14/12/2012 di approvazione del Bando di Gara;
f) la D.G.R. n.612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
g) la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 di approvazione del nuovo ordinamento della Giunta Regionale della Campania;
h) il D.P.G.R. n.220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili – 00-11-54 - al Prof. Antonio Oddati;
i) il D.P.G.R. n.342 del 13/11/2013 di conferimento dell'incarico di Dirigente della UOD Formazione Professionale - 06-11-54 - al Prof. Prospero Volpe;
j) la DGR n.151 del 26/05/2014 "Piano Azione e Coesione. Determinazioni inerenti alla programmazione delle azioni, alla iscrizione delle risorse finanziarie e alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale e gestionale 2014-2016";
k) il D.D. n.430 del 17/06/2014 di assegnazione di delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.;
l) la D.G.R. n.422 del 22/09/2014 come modificata dalla D.G.R. n.541 del 10/11/2014.

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato

1) di modificare la composizione del Comitato di Pilotaggio costituito a mezzo del Decreto Dirigenziale n. 744 del 24/09/2014, al fine di allineare i lavori rispetto ai S.A.L. presentati e di portare a conclusione il relativo procedimento;

2) di nominare l'arch. Brancaccio Roberto, funzionario incardinato nella UOD Servizi Tecnici Provinciali di Napoli, quale componente interno del Comitato di Pilotaggio del "Centro Sperimentale per lo Sviluppo delle Competenze nell'area Costruzioni" in sostituzione del Sig. Maffettone Mario;

3) di stabilire che i compensi relativi all'attività del Comitato saranno erogati a valere sul P.A.C. Campania – II.7 Salvaguardia – Sistemi delle Imprese e qualità del lavoro e che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 5, della L.R. n. 5 del 06/05/2013, dovranno essere liquidati nella misura di Euro 50,00 per ciascuna seduta svolta fuori dell'orario di lavoro, secondo i parametri stabiliti dalla D.G.R. n.111 del 09/02/2007 e le disposizioni dell'Autorità di gestione FSE trasmesse con nota prot. n.0157053 del 22 febbraio 2010;
4) di definire che le attività del Comitato di Pilotaggio saranno oggetto di relazioni periodiche da trasmettere al Dirigente della UOD Formazione Professionale a cura del Presidente del Comitato entro il 20° giorno successivo dalla ricezione della documentazione attestante lo Stato di Avanzamento dei Lavori da parte del soggetto aggiudicatario e che le stesse dovranno concludersi entro il 20° giorno successivo alla presentazione del richiesta di saldo da parte del Soggetto aggiudicatario;
5) di notificare il presente Decreto Dirigenziale di nomina ai diretti interessati;
6) di inviare, per gli adempimenti di rispettiva competenza, il presente atto:
   6.1 alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili – Codice 00-11-54;

   6.2 al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali – Codice 00-00-54;

   6.3 alla UOD Bollettino Ufficiale – Codice 40-03-05-00.

Prof. Prospero Volpe

Decreto Dirigenziale n. 105 del 01/07/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI GR N.223 DEL 27.06.2014 -BURC N.44 DEL 30.06.2014 - SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA. APPROVAZIONE SETTE - N.07 - TITOLI - QUALIFICAZIONI SOSTITUTIVI ED INTEGRATIVI DELLE QUATTRO - N.4 - SCHEDE GIA' APPROVATE GIUSTO ALLEGATO 1 AI D.D. N.690 DEL 03.09.2014 - BURC N.64 DEL 15.09.2014 - E SUCCESSIVO D.D. N.51 DEL 19.12.2014 - BURC N.85 DEL 22.12.2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE (rif. comunitari)

a. la Risoluzione del Consiglio 2003/C 13/02 di promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale al fine di rimuovere gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale, promuovere l'accesso all'apprendimento permanente, favorire la trasferibilità ed il riconoscimento di competenze e qualifiche;
b. la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) finalizzato ad agevolare la mobilità in ambito europeo;
c. la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n.2005/36/CE relativa al riconoscimento delle Qualifiche professionali;
d. la Risoluzione del Consiglio n.2006/C 168/01 sul riconoscimento del valore dell'apprendimento non formale e informale nel settore della gioventù europea;
e. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
f. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C 111/01 sulla costituzione del "Quadro europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF);
g. le Conclusioni del Consiglio 2009/C 119/02 relative alla strategia "ET 2020" per la cooperazione europea nei settori dell'Istruzione e della Formazione;
h. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/01 sull'istituzione di un Quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'Istruzione e della Formazione professionale (EQAVET);
i. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 di istituzione del Sistema europeo di Crediti per l'Istruzione e la Formazione professionale (ECVET);
j. la Comunicazione di Bruges dei Ministri europei di Istruzione e Formazione professionale, Parti sociali europee e della CE del 07 dicembre 2010 su una maggiore cooperazione europea in materia di Istruzione e Formazione professionale per il periodo 2011-2020;
k. la Raccomandazione del Consiglio n.2012/C 398/01 sulla convalida dell'Apprendimento non formale e informale.

VISTI (rif. nazionali)

a. la Legge 21/12/1978, n.845 "Legge quadro in materia di Formazione professionale";
b. l'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome e parti Sociali il 17/02/2010 "Linee Guida per la Formazione 2010";
c. il Decreto Legislativo n.276 del 10/09/2003 art. 2, comma 1, lettera i) di introduzione del Libretto Formativo del Cittadino finalizzato alla raccolta e alla registrazione delle competenze comunque acquisite ossia tanto in contesti formali quanto in contesti non formali e informali;
d. il D.Lgs 16/01/2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli Apprendimenti non formali e informali e degli Standard minimi di servizio del Sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012" ed i seguenti atti approvati in data 20/12/2012;
e. l'Intesa, in Conferenza Unificata, sulle politiche per l'Apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione dei criteri generali e priorità per la promozione ed il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art.4, commi 54 e 55, della Legge 92 del 28/06/2012 (rep. atti n.154/CU);
f. l'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome sulla referenziazione del Sistema italiano delle Qualificazioni professionali al Quadro europeo delle Qualifiche per Apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23/04/2008 (rep. atti n.252/CSR);
g. la Legge 28/06/2012, n.92 e s.m.i. "Disposizioni in materia di Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita" e, in particolare, l'art.4 dal comma 51 al comma 68;
h. la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 14/078/CR08bis/C9 del 12/06/2014 "Standard formativo per l'attività di installazione e manutenzione straordinaria di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili (FER) – ai sensi D.Lgs. 28/11";
i. il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 giugno 2015, GU n.166 del 20/07/2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle

relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art.8 del Decreto Legislativo 16 gennaio, n.13".

VISTI (rif. regionali)

a. la Legge Regionale n.19 del 28/03/1987 "Percorsi di formazione professionale autofinanziati";
b. la Deliberazione della Giunta Regionale n.45 del 21/01/2005 di approvazione degli "Indirizzi operativi per i percorsi di formazione professionale autofinanziati" in coerenza con i criteri stabiliti dalla L.R. 28 marzo 1987, n. 19;
c. la Legge Regionale n.14 del 18/11/2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" di avvio alla Riforma regionale del sistema di istruzione, formazione e lavoro in una logica di integrazione tra gli stessi ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema;
d. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 315 del 21 giugno 2011 di approvazione delle "Nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziata";
e. la Deliberazione di Giunta Regionale n.363 del 09/09/2013 "Approvazione di percorsi formativi - integrazione Delibera di G.R n. 45 del 21/01/2005 e ss.mm.ii.";
f. la Deliberazione della Giunta Regionale n.808 del 23/12/2015 "D.G.R. 223/2014 - Riforma del Sistema della Formazione Professionale - Approvazione Standard formativi e ulteriori disposizioni per l'autorizzazione, la gestione e la vigilanza delle attività di Formazione Professionale "Autofinanziata" ".

PRESO ATTO che

a. la Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014 ha approvato gli indirizzi sul Sistema regionale degli Standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione in coerenza con le indicazioni contenute nel *Protocollo metodologico ed i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali*, approvate in IX Conferenza Stato Regioni, garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006/2011.

CONSIDERATO che

a. gli Indirizzi di cui alla D.G.R. 223/2014 rappresentano il riferimento regionale per l'implementazione del Repertorio delle Qualificazioni professionali in Campania;
b. i Titoli/Qualificazioni professionali adottati ai sensi della D.G.R. 223/2014 recepiscono gli standard minimi del Repertorio nazionale dei titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012 e Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, rep. Atti n.146/CU) ai fini, tra l'altro, della relativa correlabilità delle stesse sul piano nazionale ed europeo;
c. il Repertorio regionale costituisce il riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE.

RILEVATO che

a. la DG 11, ai fini dell'implementazione del Repertorio regionale, ha attivato la Linea di attività "Maternage" condivisa, tra l'altro, dagli Assessori alla formazione, in sede di IX Commissione *Istruzione e Lavoro* nell'ambito del documento "Piano di lavoro per l'implementazione del Repertorio nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali" del 10.07.2013;
b. al fine dell'attuazione della Linea di attività *Maternage*, la DG 11 si avvale dell'Assistenza Tecnica *A.R.La.S. Agenzia in liquidazione ex art.1, comma 1, L.R. 18.01.2016, n.1* per l'istruttoria di Titoli/Qualificazioni a titolarità regionale ex D.G.R. 223/2014 presenti nel DBQc nazionale gestito da ISFOL e, per la definizione degli adeguamenti dei contenuti degli stessi in risposta alle specificità del territorio regionale.

RILEVATO altresì che

a. nel corso dei lavori dal Gruppo Tecnico Repertorio istituito con D.G.R. 223/2014, posta la presa in carico degli intervenuti aggiornamenti in sede di Post-Istruttoria nazionale approvati al Tavolo tecnico preposto, nell'ambito delle convocate Sub-Commissioni del 28 Aprile e del 13 Maggio 2016, per il Settore Economico Professionale

"MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA", sono stati proposti da *A.R.La.S. Agenzia in liquidazione ex art.1, comma 1 L.R. 18.01.2016, n.1* complessivi *sette* (07) Titoli/Qualificazioni a modifica/integrazione dei precedenti quattro (04) approvati come segue:

- *Installatore e manutentore di impianti fotovoltaici, solari termici e termodinamici – D.D. n.690 del 03/09/2014 (BURC n.64 del 15/09/2014)*
- *Operatore lavorazioni orafe – D.D. n.51 del 19/12/2014 (BURC n.85 del 22/12/2014)*
- *Tecnico delle lavorazioni orafe pregiate – D.D. n.51 del 19/12/2014 (BURC n.85 del 22/12/2014)*
- *Tecnico dell'ideazione, progettazione, modellazione e prototipazione di manufatti orafi – D.D. n.51 del 19/12/2014 (BURC n.85 del 22/12/2014)*

b. nell'ambito delle convocate Sub-Commissioni del 28 Aprile e successiva del 13 Maggio 2016, il Gruppo Tecnico Repertorio regionale istituito con D.G.R. 223/2014 ed intervenuto per il Settore Economico Professionale "MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA", ha discusso le Proposte complessivamente sottoposte da *A.R.La.S. Agenzia in liquidazione ex art.1, comma 1 L.R. 18.01.2016, n.1*.

RITENUTO pertanto

a. di potere dare seguito, ai sensi della D.G.R. 223/2014, all'approvazione, nell'ambito del Settore Economico Professionale "MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA", di un totale complessivo di sette (07) Titoli/Qualificazioni a modifica/integrazione dei precedenti quattro approvati con DD 690/14 e 51/14 come puntualmente esplicita il punto a. del "RILEVATO altresì che" che, allegati al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. dare seguito, ai sensi della D.G.R. 223/2014, all'approvazione, nell'ambito del Settore Economico Professionale "MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA", di un totale complessivo di sette (07) Titoli/Qualificazioni a modifica/integrazione dei precedenti quattro approvati con DD 690/14 e 51/14 come puntualmente esplicita il punto a. del "RILEVATO altresì che" che, allegati al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo considerato il Repertorio in implementazione quale riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;
3. trasmettere il presente atto alle DG preposte, *ratione materiae*, a partecipare al Gruppo Tecnico Repertorio regionale ai sensi della D.G.R. 223/2014:
   3.1 Dipartimento 51 - della programmazione e dello sviluppo economico
   3.2 Dipartimento 52 - della salute e delle risorse naturali
   3.3 Dipartimento 53 - delle politiche territoriali
   3.4 Dipartimento 54 - dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali
   3.5 Dipartimento 55 - delle risorse finanziarie, umane e strumentali
4. inviare il presente atto al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Prof. Prospero Volpe

Allegato 1

Elenco qualificazioni professionali

Settore Economico Professionale
SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA

1) **Cesellatore**
2) **Designer del Gioiello**
3) **Incastonatore di pietre preziose**
4) **Orafo**
5) **Orologiaio riparatore**
6) **Tecnico delle lavorazioni in materiale composito**
7) **Tecnico installatore e manutentore straordinario di tecnologie energetiche alimentate da fonti rinnovabili**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE*[1]** ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA	
Processo	Lavorazione di metalli preziosi e produzione di gioielli e orologi
Sequenza di processo	Lavorazione di metalli preziosi e realizzazione di gioielli
Area di Attività	ADA.7.89.271 Progettazione e realizzazione del manufatto orafo
Qualificazione regionale	Cesellatore
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.3.1.6.4 - Addetti alla lavorazione di bigiotteria; 6.3.1.6.1 - Orafi e gioiellieri Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.3.1.6.1 - Orafi
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 32.11.00 Coniazione di monete; 32.12.10 Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi; 32.12.20 Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale; 32.13.09 Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Cesellatore è in grado di realizzare un oggetto di oreficeria sulla base di un disegno utilizzando le tecniche artistiche di sbalzo e di cesello. E' inoltre in grado di realizzare manualmente, su oggetti metallici duttili e prevalentemente nobili quali l'oro e l'argento ma anche su bronzo, ottone e rame, forme artistiche e decorazioni, per produrre oggettistica di vario tipo (vasellame, oggetti di arredo, sculture, nature morte, soggetti sacri, ecc). Lo sbalzo ed il cesello, antiche tecniche decorative dei metalli senza asportazione di materiale, sono adoperati quasi sempre in combinazione. Lo sbalzo, solitamente eseguito dalla parte dell'oggetto più nascosta alla vista, crea volumi attraverso una deformazione ottenuta con appositi ferri smussati

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Eseguire la lavorazione a cesello	
Risultato atteso Effettuare la lavorazione a cesello a partire dal disegno dell'oggetto sino a raggiungere il risultato definito	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di modellatura dei metalli • applicare tecniche per la lavorazione a cesello • applicare tecniche per lavorazione artistica metalli • utilizzare utensili per lavorazione orafa	• materiali per oreficeria • metalli nobili • processi di lavorazione dei metalli • processi di lavorazione dei metalli nobili • stili di lavorazione in oreficeria • tecniche di lavorazione oreficeria

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Eseguire la lavorazione a cesello. Effettuare la lavorazione a cesello a partire dal disegno dell'oggetto sino a raggiungere il risultato definito	Le operazioni di lavorazione a cesello.	Attività di cesellatura correttamente seguite; pulitura del manufatto orafo; controllo delle qualità del manufatto finito secondo gli standard forniti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Eseguire la lavorazione a sbalzo	
Risultato atteso Effettuare la lavorazione a sbalzo a partire dal disegno dell'oggetto sino a raggiungere il risultato definito	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di modellatura dei metalli • applicare tecniche per la lavorazione a sbalzo • applicare tecniche per lavorazione artistica metalli • utilizzare utensili per lavorazione orafa	• materiali per oreficeria • metalli nobili • processi di lavorazione dei metalli nobili • stili di lavorazione in oreficeria • tecniche di lavorazione oreficeria • tecnologia orafa

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Eseguire la lavorazione a sbalzo. Effettuare la lavorazione a sbalzo a partire dal disegno dell'oggetto sino a raggiungere il risultato definito.	Le operazioni di lavorazioni a sbalzo.	Attività sbalzo correttamente ed seguite; pulitura del manufatto orafo; controllo delle qualità del manufatto finito secondo gli standard forniti.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[2] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazione di metalli preziosi e produzione di gioielli e orologi
Sequenza di processo	Lavorazione di metalli preziosi e realizzazione di gioielli
Area di Attività	ADA.7.89.271 Progettazione e realizzazione del manufatto orafo
Qualificazione regionale	Designer del Gioiello
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.3.1.3.0 - Tecnici addetti all'organizzazione e al controllo gestionale della produzione; 6.3.1.6.1 - Orafi e gioiellieri Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.3.1.6.1 Orafi e gioiellieri
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 32.11.00 Coniazione di monete; 32.12.10 Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi; 32.12.20 Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale; 32.13.09 Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Designer di Gioielli lavora in team e impara a leggere e tradurre i cambiamenti sociali in prodotti innovativi dal punto di vista dell'immaginario collettivo, dei materiali e dei processi produttivi. Ha un'ampia conoscenza della moda, dell'arte, dei trend, delle esigenze del mercato produttive e del retail; riconosce le dinamiche sociali ed è capace di interpretare con efficacia il DNA delle aziende per cui lavora. Ha una solida preparazione tecnica: conosce e applica sia i processi produttivi tradizionali, con una grande attenzione ai materiali innovativi, sia quelli digitali e industriali. Il Designer di Gioielli unisce il rigore e l'etica del mondo del gioiello alla leggerezza e alla transitorietà del mondo della moda. La poliedricità della sua formazione lo rende appetibile nei confronti di una grande varietà di Aziende in cerca di innovazione e linfa vitale

[2] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Analisi e studio del Gioiello da realizzare	
Risultato atteso Sviluppare l'idea di progetto a partire dall'analisi delle tendenze del mercato, della gamma di prodotti aziendali esistenti e dei vincoli produttivi aziendali	
Abilità	**Conoscenze**
• analizzare ed interpretare le esigenze del mercato, ai fini della definizione di gioielli che soddisfino il gusto del pubblico o del committente • analizzare la gamma di prodotti aziendali, ai fini della individuazione di possibili aree non presidiate • definire le componenti del gioiello da sviluppare, tenuto conto delle capacità produttive • identificare eventuali semilavorati atti ad esser utilizzati per la creazione di nuovi prodotti finiti, attraverso modifiche alle ultime fasi di lavorazione • relazionarsi con il cliente in maniera adeguata adottando modalità comunicative empatiche • sviluppare l'idea del gioiello rielaborando informazioni nel campo del design, correlate con mode, tendenze e linee estetiche • utilizzare la tecnica del disegno a mano libera, per la realizzazione di schizzi e bozzetti del gioiello e delle sue molteplici componenti	• caratteristiche tecniche, flessibilità produttiva e limiti di utilizzo delle macchine automatiche per la produzione di componenti finiti • elementi di chimica dei metalli per prevedere in fase di progettazione il tipo di prodotto che verrà realizzato • elementi di comunicazione per relazionarsi in maniera corretta ed efficace con il cliente • estetica del gioiello allo scopo di proporre soluzioni in linea con il gusto di un determinato periodo storico • punti di forza e di debolezza del campionario aziendale rispetto alla gamma offerta dalla concorrenza • storia del design e dell'arte orafa per proporre soluzioni in linea con le mode del momento • tecniche di rappresentazione grafica dell'idea dell'oggetto orafo e delle sue componenti • tecniche moderne e antiche per la realizzazione dei preziosi • tecnologia e proprietà dei metalli utilizzati nella produzione orafa • tipologia di semilavorati prodotti o producibili in azienda

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Analisi e studio del Gioiello da realizzare. Sviluppare l'idea di progetto a partire dall'analisi delle tendenze del mercato, della gamma di prodotti aziendali esistenti e dei vincoli produttivi aziendali.	Le operazioni di analisi e studio del prodotto orafo da realizzare.	Esame delle tendenze del sistema moda, delle esigenze del mercato orafo e/o del cliente, del sistema di competitor di riferimento; ricerca di prodotti e materiali innovativi e esame delle diverse potenzialità.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Analisi della forma e Colore	
Risultato atteso Analisi della forma attraverso lo studio degli elementi minimali espressivi: linee,forma, colore, strutture e spazi della composizione. Significati espressivi nelle forme riferiti ai concetti di: statico, dinamico, ritmico, armonico, equilibrato	
Abilità	**Conoscenze**
• progettazione e sviluppo della sfera cromatica • conoscenza della classificazione e possibilità combinatorie del colore • definire le specifiche tecniche fondamentali della teoria del colore • disegno e colorazioni di scale di desaturazione • studio e sviluppo del colore : contrasto e affinità • uso del colore come comunicazione (valore espressivo del colore)	• uso della tecnica di colorazione con matita , tempera ,acquerelli, pantoni • progettazione e sviluppo della sfera cromatica • fondamenti geometrici di rappresentazione grafica • tecniche di rappresentazione grafica dell'idea dell'oggetto orafo e delle sue componenti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pianificazione e organizzazione delle fasi del processo della progettazione e illustrazione di un gioiello.	Le operazioni di disegno e progettazione di un gioiello illustrato.	Elaborazione e verifica di progetti illustrativi del gioiello.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Ideazione e rappresentazione grafica del Gioiello da realizzare	
Risultato atteso Sviluppare l'idea di progetto e realizzare la rappresentazione grafica al fine di prefigurare l'esito finale della lavorazione, facilitandone la comunicazione e sviluppando le necessarie indicazioni produttive	
Abilità	**Conoscenze**
• analizzare ed interpretare le esigenze della clientela al fine di sviluppare l'idea progettuale • definire le componenti del gioiello da sviluppare, tenuto conto delle capacità produttive • relazionarsi con il cliente in maniera adeguata adottando modalità comunicative empatiche • sviluppare l'idea del gioiello rielaborando le richieste del cliente e individuando i vincoli produttivi • utilizzare la tecnica del disegno a mano libera, per la realizzazione di schizzi e bozzetti dell'oggetto orafo e delle sue componenti	• ricerca di tendenza • analisi dei trend • strategie di mercato • il prodotto e la sua creazione • la criticità dell'innovazione di prodotto • fasi del processo di sviluppo del prodotto • l'ampiezza della collezione e il problema della varietà • l'introduzione di un nuovo prodotto • sviluppo del concetto di prodotto • pianificazione di una collezione • progettazione : fasi di realizzazione del gioiello • tecniche di produzione del gioiello • esecuzione lettura ed interpretazione disegno tecnico ed artistico • rappresentazione e presentazione grafica del gioiello

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Ideazione e rappresentazione grafica del Gioiello da realizzare. Sviluppare l'idea di progetto e realizzare la rappresentazione grafica al fine di prefigurare l'esito finale della lavorazione, facilitandone la comunicazione e sviluppando le necessarie	Le operazioni di analisi, ricerca ideazione e rappresentazione grafica del Gioiello da realizzare	Esame delle tendenze del sistema moda, delle esigenze del mercato orafo e/o del cliente, del sistema di competitor di riferimento; ricognizione delle principali fonti di ispirazione (fiere, eventi, riviste specializzate, ecc.); elaborazione di un'idea stilistica e delle possibili varianti e/o collezione; lavorazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Disegno e progettazione del gioiello attraverso il CAD	
Risultato atteso Elaborare graficamente, a partire dal bozzetto dell'idea dell'oggetto da realizzare, il modello orafo che si intende sviluppare, utilizzando i programmi informatici CAD al fine di definirne le specifiche tecniche ed estetiche, in un ottica di produzione seriale	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare modalità di gestione dinamica del disegno d'insieme del prodotto orafo • definire le specifiche tecniche dei componenti dell'oggetto orafo, in un'ottica di produzione seriale • identificare i requisiti di messa in produzione del prodotto orafo e le relative condizioni di fabbricazione in un'ottica di produzione seriale • riconoscere e selezionare i materiali (metalli, leghe, pietre preziose…) adeguati alle caratteristiche tecniche dell'oggetto progettato • sviluppare modelli di preziosi e loro componenti tramite applicativi per il design bidimensionale e tridimensionale	• elementi di design del prodotto orafo • fondamenti geometrici di rappresentazione grafica • interfaccia software per il design bidimensionale nel settore orafo • interfaccia software per il design tridimensionale nel settore orafo • metodi di rappresentazione grafica 2d e 3d e di prototipazione rapida nel settore orafo • processi e metodi di lavorazione tradizionale e automatizzati nel settore orafo • sistemi informatici e software per la progettazione cad di componenti ornamentali in metalli preziosi • tecniche di lavorazione più idonee per la realizzazione dell'oggetto progettato • tecniche di rendering, per rappresentare graficamente in due dimensioni e da varie prospettive, l'oggetto tridimensionale • tecnologia e proprietà dei metalli utilizzati nella produzione orafa

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Disegno e progettazione del gioiello attraverso il CAD. Elaborare graficamente, a partire dal bozzetto dell'idea dell'oggetto da realizzare, il modello orafo che si intende sviluppare, utilizzando i programmi informatici di CAD al fine di definirne le specifiche tecniche ed estetiche, in un ottica di produzione seriale.	Le operazioni di disegno e progettazione attraverso il CAD.	Elaborazione di modelli bidimensionale e tridimensionali del gioiello.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[3] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazione di metalli preziosi e produzione di gioielli e orologi
Sequenza di processo	Lavorazione di metalli preziosi e realizzazione di gioielli
Area di Attività	ADA.7.89.272 Incassatura/incastonatura di materiali gemmologici
Qualificazione regionale	Incastonatore di pietre preziose
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.3.1.6.3 - Addetti alla lavorazione di pietre preziose e dure Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.3.1.6.2 - Addetti alla lavorazione di pietre preziose e dure
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 32.11.00 Coniazione di monete; 32.12.10 Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi; 32.12.20 Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale; 32.13.09 Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Incastonatore inserisce e fissa pietre preziose di diverso tipo in cavità appositamente predisposte, dette castoni, realizzate sulla struttura in metallo di un anello o gioiello. E' inoltre in grado di impreziosire ed abbellire con pietre preziose, semi-preziose o sintetiche, perle o coralli, ogni genere di gioielli come anelli, braccialetti, fermagli, orecchini, spille, collane, casse d'orologio o oggetti di lusso (accendini, penne, montature d'occhiali, ecc.).

[3] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Incastonare pietre preziose su un gioiello	
Risultato atteso Incastonare e fissare le pietre adattando perfettamente la sede a seconda della forma, misura e taglio delle singole pietre	
Abilità	**Conoscenze**
• ancorare le pietre preziose alle sedi utilizzando la tecnica di incassatura a 'griffes' per pietre a taglio brillante e a 'notte' per pietre a taglio cabouchon • inserire e richiudere il metallo attorno alle pietre preziose con speciali martelletti elettrici o ceselli a mano • lavorare il metallo con ciappole o bulini adatti; sert clos - battuto chiuso • realizzare i principali tipi di incastonatura: a baffi, su lastra a granette, a punte, su castone inglese,invisibile, su pietra	• elementi di gemmologia • materiali adesivi, diluenti e solventi utilizzati in oreficeria • tecniche di incastonatura delle pietre preziose al fine di inserire le pietre preziose nel gioiello • tecniche e stili di taglio e incastonatura • (incastonatura a lastra, a castone battuto, a binario, a griffes,..) • tecnologie dei metalli per individuare e tracciare le sedi per l'incastonatura delle pietre

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Incastonare pietre preziose su un gioiello. Incastonare e fissare le pietre adattando perfettamente la sede a seconda della forma, misura e taglio delle singole pietre.	Le operazioni per incastonare pietre preziose su un gioiello.	Assettaggio gemma; realizzazione delle principali lavorazioni di incastonatura; blocco gemme; verifica di tenuta gemme.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Realizzare intagli tra i fori per la posa delle pietre preziose	
Risultato atteso Creare intagli assicurando la stabilità delle gemme e la valorizzazione del prezioso	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le diverse tecniche di intaglio alle diverse forme dei manufatti • applicare tecniche per incassi su metallo oggetti di oreficeria • applicare tecniche per lavorazione artistica metalli • utilizzare utensili per lavorazione artistica metalli	• materiali per oreficeria • metalli nobili • pietre preziose • stili di lavorazione in oreficeria • tecniche di lavorazione oreficeria • tecnologia orafa

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Realizzare intagli per la posa delle pietre preziose. Realizzare intagli assicurando la stabilità e la valorizzazione del prezioso	Le operazioni di intaglio del metallo per la posa delle pietre preziose.	Taglio, piegatura e lavorazioni del metallo; realizzazione delle principali lavorazioni di incastonatura.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Rifinire un gioiello dopo l'incastonatura di pietre preziose	
Risultato atteso Rifinire l'oggetto prezioso assicurandone la valorizzazione complessiva nel rispetto del disegno originario	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche per la rifinitura dell'incastonatura di pietre preziose • applicare tecniche per lavorazione artistica metalli • utilizzare utensili per lavorazione orafa	• materiali per oreficeria • tecniche di lavorazione oreficeria • tecniche di rifinizione • tecnologia orafa

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Rifinire un gioiello dopo l'incastonatura di pietre preziose. Rifinire l'oggetto prezioso assicurandone la valorizzazione complessiva nel rispetto del disegno originario.	Le operazioni di finitura dell'oggetto orafo.	Verifica tenuta delle componenti orafe; decapaggio (pulizia con spazzole e/o chimica); lucidatura del prodotto orafo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO - PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Conoscenze delle nozioni teoriche e pratiche fondamentali sulle gemme	
Risultato atteso Criteri di conoscenza e valutazione di materiali gemmologici	
Abilità	**Conoscenze**
• capacità di gestire la scelta del materiale • capacità di collocare le gemme secondo le loro caratteristiche mineralogiche • verifica da effettuare durante le fasi di lavorazioni	• elementi di gemmologia • proprietà delle gemme • nozioni basi di chimica e fisica • tecniche base per il calcolo di dati gemmolologici • nozioni di mineralogia e geologia

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Capacità di gestire la scelta del materiale e di collocare le Gemme su un gioiello secondo le loro caratteristiche mineralogiche.	Le operazioni di verifica caratteristiche mineralogie.	Verifica delle nozioni base delle proprietà chimiche e fisiche delle Gemme.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[4] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari
Sequenza di processo	Installazione e manutenzione di impianti elettrici e simili
Area di Attività	ADA.7.56.166 Installazione manutenzione di impianti ad energia solare
Qualificazione regionale	Installatore e manutentore straordinario di tecnologie energetiche alimentate da fonti rinnovabili
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.4.1.1 Installatori e riparatori di impianti elettrici 6.1.3.7.0 Elettricisti ed installatori di impianti elettrici nelle costruzioni civili 6.2.4.1.4 Installatori e riparatori di apparati di produzione e conservazione dell'energia elettrica 6.1.3.6.1 Idraulici nelle costruzioni civili 6.1.3.6.2 Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.2.4.1.1 Installatori e riparatori di impianti elettrici industriali 6.1.3.7.0 Elettricisti ed installatori di impianti elettrici nelle costruzioni civili 6.2.4.1.4 Installatori e riparatori di apparati di produzione e conservazione dell'energia elettrica 6.1.3.6.1 Idraulici nelle costruzioni civili 6.1.3.6.2 Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili 3.1.3.6.0 Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 43.21.01 Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione) 43.21.02 Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione) 43.21.03 Installazione impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione, illuminazione delle piste degli aeroporti (inclusa manutenzione e riparazione) 43.29.01 Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili 43.22.05 Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione) 43.22.03 Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione) 35.30.00 Fornitura di vapore e aria condizionata 36.00.00 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua 43.22.01 Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria

[4] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Tale profilo è il riferimento per l'acquisizione, attraverso svolgimento di apposito percorso formativo, dei requisiti tecnico-professionali validi ai fini dell'abilitazione delle imprese iscritte nel registro delle imprese di cui al DPR 581/95 o nell'albo delle imprese artigiane di cui alla legge 443/85, all'esercizio delle attività di installazione di impianti all'interno degli edifici di cui all'art. 1 del DM 22 gennaio 2008, n. 37, per lo specifico dell'installazione e della manutenzione straordinaria di caldaie, caminetti e stufe a biomassa, di sistemi solari fotovoltaici e termici sugli edifici, di sistemi geotermici a bassa entalpia e di pompe di calore.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Interagire con il cliente per coniugare la domanda con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili	
Risultato atteso Acquisire in fase di colloquio le informazioni utili a comprendere le aspettative e le esigenze del cliente e gestire il processo negoziale rivolto alla presentazione delle tecnologie FER, quale risposta alle esigenze emerse	
Abilità	**Conoscenze**
• utilizzare codici e modalità di interazione diversi a seconda della tipologia dei clienti, al fine di acquisire le informazioni necessarie a comprendere aspettative ed esigenze, circoscrivere il problema ed ipotizzare i possibili interventi da realizzare • informare i clienti in modo chiaro e completo, utilizzando esempi, al fine di far comprendere le possibili strategie di intervento, nonché i costi ed i tempi di attuazione dello stesso • adottare un atteggiamento disponibile, mirato ad individuare, ove possibile, i margini di negoziazione esistenti • adottare stili di comportamento improntati alla cordialità e alla cortesia • rilevare situazioni di soddisfazione del cliente e adottare comportamenti risolutivi	• tecniche di ascolto e di comunicazione • tecniche e strumenti di raccolta di informazioni anche con il supporto di tecnologie informatiche • tecniche di analisi della clientela ed elementi di customer satisfaction • tecniche di negoziazione, trattativa commerciale e problem solving

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Interagire con il cliente per coniugare la domanda con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili. Acquisire in fase di colloquio le informazioni utili a comprendere le aspettative e le esigenze del cliente e gestire il processo negoziale rivolto alla presentazione delle tecnologie FER, quale risposta alle esigenze emerse.	Le operazioni volte all'interazione con il cliente per coniugare la domanda con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili.	Corretta individuazione delle effettive esigenze del cliente; adozione ottimale delle tecniche di customer care; precisa condivisione di informazioni inerenti gli strumenti e le attrezzature disponibili .

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Dimensionare impianti FER Biomasse per usi energetici	
Risultato atteso A partire dalle esigenze e dalle caratteristiche del cliente, definire l'offerta tecnica ed economica di impianti FER a biomasse per usi energetici, con particolare riferimento alle tecnologie di combustione (caldaie e stufe) usualmente reperibili sul mercato	
Abilità	**Conoscenze**
• definire, sulla base delle esigenze del cliente, le specifiche di impianti FER a biomasse per usi energetici, verificandone la fattibilità tecnica ed economica • partendo dalle norme tecniche e dalla documentazione dei produttori, elaborare lo schema funzionale dell'impianto, dimensionarlo e redigere la relativa documentazione tecnico-progettuale • determinare, applicando adeguati metodi di calcolo, i prezzi dei servizi offerti	• biomasse per usi energetici: tipologie di biomasse, loro caratteristiche d'uso e potere calorifico; inquadramento delle diverse famiglie tecnologiche. Aspetti ambientali • elementi di impiantistica e componentistica delle tecnologie di combustione delle biomasse. Norme tecniche applicabili. Simbologie e standard di rappresentazione nel disegno tecnico dell'impiantistica • principali caratteristiche delle caldaie e delle stufe a biomassa reperibili sul mercato. Criteri di dimensionamento dell'impianto. Prevenzione degli incendi • sovvenzioni pubbliche. Costi di impianto, manutenzione, gestione e ritorno dell'investimento • criteri e tecniche di preventivazione dell'installazione e della manutenzione di caldaie e stufe a biomassa

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Dimensionare impianti FER Biomasse per usi energetici. A partire dalle esigenze e dalle caratteristiche del cliente, definire l'offerta tecnica ed economica di impianti FER a biomasse per usi energetici, con particolare riferimento alle tecnologie di combustione (caldaie e stufe) usualmente reperibili sul mercato.	Le operazioni relative al dimensionamento degli impianti FER- Biomasse per usi energetici.	Precisa determinazione delle specifiche caratteristiche degli impianti FER a biomasse per usi energetici; corretta definizione del modello di funzionamento dell' impianto e della documentazione tecnico-progettuale ; adeguata elaborazione dei prezzi offerti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Dimensionare impianti FER Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria	
Risultato atteso A partire dalle esigenze e dalle caratteristiche del cliente, definire l'offerta tecnica ed economica di pompe di calore per riscaldamento refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria, con riferimento alle tecnologie usualmente reperibili sul mercato	
Abilità	**Conoscenze**
• definire, sulla base delle esigenze del cliente, le specifiche di impianti FER a biomasse per usi energetici, verificandone la fattibilità tecnica ed economica • partendo dalle norme tecniche e dalla documentazione dei produttori, elaborare lo schema funzionale dell'impianto, dimensionarlo e redigere la relativa documentazione tecnico-progettuale • determinare, applicando adeguati metodi di calcolo, i prezzi dei servizi offerti	• principi fisici di funzionamento delle pompe di calore: determinazione del coefficiente di prestazione e del fattore di prestazione stagionale • componenti e loro funzionamento nel circuito della pompa di calore: compressore, valvola di espansione, l'evaporatore, il condensatore, fissaggi e guarnizioni, il lubrificante, il fluido frigorigeno. Possibilità di surriscaldamento, sub raffreddamento e raffreddamento • norme tecniche applicabili. Simbologie e standard di rappresentazione nel disegno tecnico dell'impiantistica • principali caratteristiche delle tecnologie reperibili sul mercato. Determinazione della capacità della pompa di calore e di componenti in situazioni tipiche. Integrazione delle pompe di calore in impianti preesistenti • sovvenzioni pubbliche. Costi di impianto, manutenzione, gestione e ritorno dell'investimento • criteri e tecniche di preventivazione dell'installazione e della manutenzione di pompe di calore, in funzione delle caratteristiche, anche geotermiche, del contesto

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Dimensionare impianti FER Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria. A partire dalle esigenze e dalle caratteristiche del cliente, definire l'offerta tecnica ed economica di pompe di calore per riscaldamento refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria, con riferimento alle tecnologie usualmente reperibili sul mercato.	Le operazioni relative al dimensionamento degli impianti FER-Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua sanitaria .	Precisa determinazione delle specifiche caratteristiche degli impianti FER a pompe di calore per riscaldamento refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria; corretta definizione del modello di funzionamento dell' impianto e della documentazione tecnico-progettuale ; adeguata elaborazione dei prezzi offerti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Dimensionare impianti FER Sistemi solari termici	
Risultato atteso A partire dalle esigenze e dalle caratteristiche del cliente, definire l'offerta tecnica ed economica di sistemi solari termici, con riferimento alle tecnologie usualmente reperibili sul mercato	
Abilità	**Conoscenze**
• definire, sulla base delle esigenze del cliente, le specifiche di impianti FER a biomasse per usi energetici, verificandone la fattibilità tecnica ed economica • partendo dalle norme tecniche e dalla documentazione dei produttori, elaborare lo schema funzionale dell'impianto, dimensionarlo e redigere la relativa documentazione tecnico-progettuale • determinare, applicando adeguati metodi di calcolo, i prezzi dei servizi offerti	• principi fisici di funzionamento dei sistemi solari termici • modalità di determinazione di zona, orientamento, posizione dei componenti richiesti per l'installazione dei sistemi solari • metodi di installazione adeguati al tipo di tetto e relativa componentistica • disegno di schema e configurazione dei sistemi • norme tecniche applicabili. Simbologie e standard di rappresentazione nel disegno tecnico dell'impiantistica • principali caratteristiche delle tecnologie reperibili sul mercato • sovvenzioni pubbliche. Costi di impianto, manutenzione, gestione e ritorno dell'investimento. • criteri e tecniche di preventivazione dell'installazione e della manutenzione di sistemi solari termici

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Dimensionare impianti FER Sistemi solari termici. A partire dalle esigenze e dalle caratteristiche del cliente, definire l'offerta tecnica ed economica di sistemi solari termici, con riferimento alle tecnologie usualmente reperibili sul mercato.	Le operazioni relative al dimensionamento di impianti FER- Sistemi solari termici.	Precisa determinazione delle specifiche caratteristiche degli impianti FER a sistemi solari termici; corretta definizione del modello di funzionamento dell' impianto e della documentazione tecnico-progettuale ; adeguata elaborazione dei prezzi offerti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Dimensionare impianti FER Sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici	
Risultato atteso A partire dalle esigenze e dalle caratteristiche del cliente, definire l'offerta tecnica ed economica di sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici, con riferimento alle tecnologie usualmente reperibili sul mercato	
Abilità	**Conoscenze**
• definire, sulla base delle esigenze del cliente, le specifiche di impianti FER a biomasse per usi energetici, verificandone la fattibilità tecnica ed economica • partendo dalle norme tecniche e dalla documentazione dei produttori, elaborare lo schema funzionale dell'impianto, dimensionarlo e redigere la relativa documentazione tecnico-progettuale • determinare, applicando adeguati metodi di calcolo, i prezzi dei servizi offerti	• principi fisici di funzionamento dei sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici • modalità di determinazione di zona, orientamento, posizione dei componenti richiesti per l'installazione dei sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici • modalità di determinazione delle correnti di impiego, scelta dei conduttori, determinazione di dimensione, flusso e posizione per le apparecchiature ed i sottosistemi associati, scelta del punto di interconnessione • metodi di installazione e relativa componentistica • disegno di schema e configurazione dei sistemi • norme tecniche applicabili. Simbologie e standard di rappresentazione nel disegno tecnico dell'impiantistica • principali caratteristiche delle tecnologie reperibili sul mercato • sovvenzioni pubbliche. Costi di impianto, manutenzione, gestione e ritorno dell'investimento • criteri e tecniche di preventivazione dell'installazione e della manutenzione di sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Dimensionare impianti FER Sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici. A partire dalle esigenze e dalle caratteristiche del cliente, definire l'offerta tecnica ed economica di sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici, con riferimento alle tecnologie usualmente reperibili sul mercato.	Le operazioni relative al dimensionamento degli impianti FER- Sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici.	Precisa determinazione delle specifiche caratteristiche degli impianti FER a sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici; corretta definizione del modello di funzionamento dell' impianto e della documentazione tecnico-progettuale ; adeguata elaborazione dei prezzi offerti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di installazione e o manutenzione straordinaria - Biomasse per usi energetici	
Risultato atteso Condurre il processo di installazione/manutenzione straordinaria di impianti a biomasse per usi energetici, con particolare riferimento alle tecnologie di combustione usualmente reperibili sul mercato, sulla base della relativa offerta tecnica ed economica	
Abilità	**Conoscenze**
• programmare le attività sulla base del progetto tecnico e dei vincoli economici, tenendo conto del carico di lavoro complessivo e delle priorità del caso • individuare le risorse professionali da cui farsi affiancare e valutare gli eventuali bisogni di sviluppo • assegnare ai collaboratori mansioni operative e fornire indicazioni per lo svolgimento delle stesse (attività da svolgere; tempi e metodi) • controllare lo svolgimento dei compiti assegnati e la qualità del servizio erogato	• normativa CEI/UNI di settore riferite all'installazione/manutenzione straordinaria • tecnologie e attrezzature per la realizzazione di impianti a biomasse per usi energetici, con particolare riferimento alle tecnologie di combustione (caldaie e stufe) • tecniche di lavoro per la realizzazione di impianti a biomasse per usi energetici • tecniche e strumenti per il controllo dell'impianto • metodi di gestione del tempo e dei fattori produttivi • concetti di gruppo, posizione, ruolo, comportamenti individuali e collettivi, dinamiche di gruppo, clima organizzativo • modalità di assegnazione dei compiti, trasmissione di ordini, intervento in situazioni di inadempienza e conflitto • comportamenti spontanei in situazione di stress e loro modalità di indirizzo e governo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di installazione e o manutenzione straordinaria - Biomasse per usi energetici. Condurre il processo di installazione/manutenzione straordinaria di impianti a biomasse per usi energetici, con particolare riferimento alle tecnologie di combustione usualmente reperibili sul mercato, sulla base della relativa offerta tecnica ed economica.	Le operazioni relative all'installazione e/o manutenzione straordinaria di impianti a biomasse per usi energetici, sulla base delle specifiche di progetto.	Corretta pianificazione delle attività di installazione e manutenzione straordinaria degli impianti sulla base del progetto tecnico e dei vincoli economici; esatta determinazione delle unità operative da utilizzare e delle mansioni esecutive da assegnare per lo svolgimento delle attività; precisa valutazione delle attività svolte e della qualità del servizio fornito.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 7 - Titolo Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di installazione e o manutenzione straordinaria Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria	
Risultato atteso Condurre il processo di installazione/manutenzione straordinaria di pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria, sulla base della relativa offerta tecnica ed economica	
Abilità	**Conoscenze**
• programmare le attività sulla base del progetto tecnico e dei vincoli economici, tenendo conto del carico di lavoro complessivo e delle priorità del caso • individuare le risorse professionali da cui farsi affiancare e valutare gli eventuali bisogni di sviluppo • assegnare ai collaboratori mansioni operative e fornire indicazioni per lo svolgimento delle stesse (attività da svolgere; tempi e metodi) • controllare lo svolgimento dei compiti assegnati e la qualità del servizio erogato	• normativa CEI/UNI di settore riferite all'installazione/manutenzione straordinaria • tecnologie e attrezzature per la realizzazione di impianti a biomasse per usi energetici, con particolare riferimento alle tecnologie di combustione (caldaie e stufe) • tecniche di lavoro per la realizzazione di impianti a biomasse per usi energetici • tecniche e strumenti per il controllo dell'impianto • metodi di gestione del tempo e dei fattori produttivi • concetti di gruppo, posizione, ruolo, comportamenti individuali e collettivi, dinamiche di gruppo, clima organizzativo • modalità di assegnazione dei compiti, trasmissione di ordini, intervento in situazioni di inadempienza e conflitto • comportamenti spontanei in situazione di stress e loro modalità di indirizzo e governo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di installazione e o manutenzione straordinaria Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria. Condurre il processo di installazione/manutenzione straordinaria di pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria, sulla base della relativa offerta tecnica ed economica.	Le operazioni relative all'installazione e manutenzione straordinaria di pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria, sulla base delle specifiche di progetto.	Corretta pianificazione delle attività di installazione e manutenzione straordinaria degli impianti sulla base del progetto tecnico e dei vincoli economici; esatta determinazione delle unità operative da utilizzare e delle mansioni esecutive da assegnare per lo svolgimento delle attività; precisa valutazione delle attività svolte e della qualità del servizio fornito.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 8 - Titolo Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di installazione e o manutenzione straordinaria Sistemi solari termici	
Risultato atteso Condurre il processo di installazione/manutenzione straordinaria di sistemi solari termici, sulla base della relativa offerta tecnica ed economica	
Abilità	**Conoscenze**
• programmare le attività sulla base del progetto tecnico e dei vincoli economici, tenendo conto del carico di lavoro complessivo e delle priorità del caso • individuare le risorse professionali da cui farsi affiancare e valutare gli eventuali bisogni di sviluppo • assegnare ai collaboratori mansioni operative e fornire indicazioni per lo svolgimento delle stesse (attività da svolgere; tempi e metodi) • controllare lo svolgimento dei compiti assegnati e la qualità del servizio erogato	• normativa CEI/UNI di settore riferite all'installazione/manutenzione straordinaria • tecnologie e attrezzature per la realizzazione di impianti a biomasse per usi energetici, con particolare riferimento alle tecnologie di combustione (caldaie e stufe) • tecniche di lavoro per la realizzazione di impianti a biomasse per usi energetici • tecniche e strumenti per il controllo dell'impianto • metodi di gestione del tempo e dei fattori produttivi • concetti di gruppo, posizione, ruolo, comportamenti individuali e collettivi, dinamiche di gruppo, clima organizzativo • modalità di assegnazione dei compiti, trasmissione di ordini, intervento in situazioni di inadempienza e conflitto • comportamenti spontanei in situazione di stress e loro modalità di indirizzo e governo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di installazione e o manutenzione straordinaria Sistemi solari termici. Condurre il processo di installazione/manutenzione straordinaria di sistemi solari termici, sulla base della relativa offerta tecnica ed economica.	Le operazioni relative all' installazione e/o manutenzione straordinaria di sistemi solari termici, sulla base delle specifiche di progetto .	Corretta pianificazione delle attività di installazione e manutenzione straordinaria degli impianti sulla base del progetto tecnico e dei vincoli economici; esatta determinazione delle unità operative da utilizzare e delle mansioni esecutive da assegnare per lo svolgimento delle attività; precisa valutazione delle attività svolte e della qualità del servizio fornito.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 9 - Titolo Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di installazione e o manutenzione straordinaria Sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici	
Risultato atteso Condurre il processo di installazione/manutenzione straordinaria di sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici, sulla base della relativa offerta tecnica ed economica	
Abilità	**Conoscenze**
• programmare le attività sulla base del progetto tecnico e dei vincoli economici, tenendo conto del carico di lavoro complessivo e delle priorità del caso • individuare le risorse professionali da cui farsi affiancare e valutare gli eventuali bisogni di sviluppo • assegnare ai collaboratori mansioni operative e fornire indicazioni per lo svolgimento delle stesse (attività da svolgere; tempi e metodi) • controllare lo svolgimento dei compiti assegnati e la qualità del servizio erogato	• normativa CEI/UNI di settore riferite all'installazione/manutenzione straordinaria • tecnologie e attrezzature per la realizzazione di impianti a biomasse per usi energetici, con particolare riferimento alle tecnologie di combustione (caldaie e stufe) • tecniche di lavoro per la realizzazione di impianti a biomasse per usi energetici • tecniche e strumenti per il controllo dell'impianto • metodi di gestione del tempo e dei fattori produttivi • concetti di gruppo, posizione, ruolo, comportamenti individuali e collettivi, dinamiche di gruppo, clima organizzativo • modalità di assegnazione dei compiti, trasmissione di ordini, intervento in situazioni di inadempienza e conflitto • comportamenti spontanei in situazione di stress e loro modalità di indirizzo e governo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di installazione e o manutenzione straordinaria Sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici. Condurre il processo di installazione/manutenzione straordinaria di sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici, sulla base della relativa offerta tecnica ed economica.	Le operazioni relative all' installazione e/o manutenzione straordinaria di sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici, sulla base delle specifiche di progetto .	Corretta pianificazione delle attività di installazione e manutenzione straordinaria degli impianti sulla base del progetto tecnico e dei vincoli economici; esatta determinazione delle unità operative da utilizzare e delle mansioni esecutive da assegnare per lo svolgimento delle attività; precisa valutazione delle attività svolte e della qualità del servizio fornito.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 10 - Titolo Verificare il funzionamento dell'impianto FER, predisponendo la documentazione richiesta Biomasse per usi energetici	
Risultato atteso Condurre il processo di collaudo e messa in esercizio di impianti a biomasse per usi energetici, con particolare riferimento alle tecnologie di combustione usualmente reperibili sul mercato e redigere la relativa documentazione di consegna al cliente finale	
Abilità	**Conoscenze**
• predisporre, sulla base della normativa tecnica e delle caratteristiche del progetto, il piano di verifica e collaudo • collaudare l'impianto realizzato • applicare metodiche e tecniche di taratura e regolazione dell'impianto, compiendo le relative misure • compilare la documentazione tecnica di consegna dell'impianto, in conformità alla normativa vigente	• normativa CEI/UNI di settore riferite al collaudo di impianti a biomasse per usi energetici, con particolare riferimento alle tecnologie di combustione • strumenti di misura e verifica • tecniche di collaudo di impianti a biomasse per usi energetici, con particolare riferimento alle tecnologie di combustione • tecniche di regolazione di impianti a biomasse per usi energetici, con particolare riferimento alle tecnologie di combustione • modulistica e modalità di compilazione della documentazione tecnica di consegna dell'impianto, in conformità alla normativa vigente

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Verificare il funzionamento dell'impianto FER, predisponendo la documentazione richiesta Biomasse per usi energetici. Condurre il processo di collaudo e messa in esercizio di impianti a biomasse per usi energetici, con particolare riferimento alle tecnologie di combustione usualmente reperibili sul mercato e redigere la relativa documentazione di consegna al cliente finale.	Le operazioni volte alla verifica del funzionamento dell' impianto a biomasse per usi energetici e preparazione della documentazione richiesta .	Esatto svolgimento delle attività di collaudo dell'impianto, sulla base della normativa tecnica di riferimento e delle caratteristiche del progetto; precisa esecuzione delle attività di taratura e regolazione dell' impianto; corretta redazione della documentazione tecnica di consegna dell'impianto.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 11 - Titolo Verificare il funzionamento dell'impianto FER, predisponendo la documentazione richiesta Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria	
Risultato atteso Condurre il processo di collaudo e messa in esercizio di pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria e redigere la relativa documentazione di consegna al cliente finale	
Abilità	**Conoscenze**
• predisporre, sulla base della normativa tecnica e delle caratteristiche del progetto, il piano di verifica e collaudo • collaudare l'impianto realizzato • applicare metodiche e tecniche di taratura e regolazione dell'impianto, compiendo le relative misure • compilare la documentazione tecnica di consegna dell'impianto, in conformità alla normativa vigente	• normativa CEI/UNI di settore riferite al collaudo di impianti a biomasse per usi energetici, con particolare riferimento alle tecnologie di combustione • strumenti di misura e verifica • tecniche di collaudo di impianti a biomasse per usi energetici, con particolare riferimento alle tecnologie di combustione • tecniche di regolazione di impianti a biomasse per usi energetici, con particolare riferimento alle tecnologie di combustione • modulistica e modalità di compilazione della documentazione tecnica di consegna dell'impianto, in conformità alla normativa vigente

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Verificare il funzionamento dell'impianto FER, predisponendo la documentazione richiesta Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria. Condurre il processo di collaudo e messa in esercizio di pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria e redigere la relativa documentazione di consegna al cliente finale.	Le operazioni volte alla verifica del funzionamento di pompe di calore per il riscaldamento, refrigerazione, produzione di acqua calda sanitaria e preparazione della documentazione richiesta .	Esatto svolgimento delle attività di collaudo dell'impianto, sulla base della normativa tecnica di riferimento e delle caratteristiche del progetto; precisa esecuzione delle attività di taratura e regolazione dell' impianto; corretta redazione della documentazione tecnica di consegna dell'impianto.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 12 - Titolo Verificare il funzionamento dell'impianto FER, predisponendo la documentazione richiesta Sistemi solari termici	
Risultato atteso Condurre il processo di collaudo e messa in esercizio di sistemi solari termici e redigere la relativa documentazione di consegna al cliente finale	
Abilità	**Conoscenze**
• predisporre, sulla base della normativa tecnica e delle caratteristiche del progetto, il piano di verifica e collaudo • collaudare l'impianto realizzato • applicare metodiche e tecniche di taratura e regolazione dell'impianto, compiendo le relative misure • compilare la documentazione tecnica di consegna dell'impianto, in conformità alla normativa vigente	• normativa CEI/UNI di settore riferite al collaudo di impianti a biomasse per usi energetici, con particolare riferimento alle tecnologie di combustione • strumenti di misura e verifica • tecniche di collaudo di impianti a biomasse per usi energetici, con particolare riferimento alle tecnologie di combustione • tecniche di regolazione di impianti a biomasse per usi energetici, con particolare riferimento alle tecnologie di combustione • modulistica e modalità di compilazione della documentazione tecnica di consegna dell'impianto, in conformità alla normativa vigente

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Verificare il funzionamento dell'impianto FER, predisponendo la documentazione richiesta Sistemi solari termici Condurre il processo di collaudo e messa in esercizio di sistemi solari termici e redigere la relativa documentazione di consegna al cliente finale	Le operazioni volte alla verifica del funzionamento di sistemi solari termici e preparazione della documentazione richiesta	Esatto svolgimento delle attività di collaudo dell'impianto, sulla base della normativa tecnica di riferimento e delle caratteristiche del progetto; precisa esecuzione delle attività di taratura e regolazione dell' impianto; corretta redazione della documentazione tecnica di consegna dell'impianto

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 13 - Titolo Verificare il funzionamento dell'impianto FER, predisponendo la documentazione richiesta Sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici	
Risultato atteso Condurre il processo di collaudo e messa in esercizio di sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici e redigere la relativa documentazione di consegna al cliente finale	
Abilità	**Conoscenze**
• predisporre, sulla base della normativa tecnica e delle caratteristiche del progetto, il piano di verifica e collaudo • collaudare l'impianto realizzato • applicare metodiche e tecniche di taratura e regolazione dell'impianto, compiendo le relative misure • compilare la documentazione tecnica di consegna dell'impianto, in conformità alla normativa vigente	• normativa CEI/UNI di settore riferite al collaudo di impianti a biomasse per usi energetici, con particolare riferimento alle tecnologie di combustione • strumenti di misura e verifica • tecniche di collaudo di impianti a biomasse per usi energetici, con particolare riferimento alle tecnologie di combustione • tecniche di regolazione di impianti a biomasse per usi energetici, con particolare riferimento alle tecnologie di combustione • modulistica e modalità di compilazione della documentazione tecnica di consegna dell'impianto, in conformità alla normativa vigente

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Verificare il funzionamento dell'impianto FER, predisponendo la documentazione richiesta Sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici. Condurre il processo di collaudo e messa in esercizio di sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici e redigere la relativa documentazione di consegna al cliente finale.	Le operazioni volte alla verifica del funzionamento di sistemi fotovoltaici, termoelettrici e preparazione della documentazione richiesta .	Esatto svolgimento delle attività di collaudo dell'impianto, sulla base della normativa tecnica di riferimento e delle caratteristiche del progetto; precisa esecuzione delle attività di taratura e regolazione dell' impianto; corretta redazione della documentazione tecnica di consegna dell'impianto.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 14 - Titolo Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali, curando il processo di approvvigionamento Biomasse per usi energetici	
Risultato atteso Gestire il processo di approvvigionamento e di stato di avanzamento dei lavori, negli aspetti tecnici ed economici, per l'installazione/manutenzione di impianti FER a biomasse per usi energetici, con particolare riferimento alle tecnologie di combustione (caldaie e stufe) usualmente reperibili sul mercato	
Abilità	**Conoscenze**
• identificare le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali e la relativa gestione • applicare criteri e tecniche per approvvigionamento e deposito di materiali e attrezzature • applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura • applicare metodiche per la gestione delle scorte e giacenze • applicare tecniche di analisi dei tempi e metodi per l'uso ottimale di materiali e attrezzature • applicare tecniche di rilevazione dei costi delle singole attività • applicare tecniche di rendicontazione delle attività e dei materiali, anche in termini di contabilizzazione dei diversi stadi di avanzamento lavori	• struttura di costo del processo di installazione/manutenzione straordinaria di impianti FER a biomasse per usi energetici, con particolare riferimento alle tecnologie di combustione (caldaie e stufe) usualmente reperibili sul mercato • tecniche di approvvigionamento e di gestione scorte • elementi di budgeting e contabilità dei costi • procedure per la rilevazione dei costi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali, curando il processo di approvvigionamento Biomasse per usi energetici. Gestire il processo di approvvigionamento e di stato di avanzamento dei lavori, negli aspetti tecnici ed economici, per l'installazione/manutenzione di impianti FER a biomasse per usi energetici, con particolare riferimento alle tecnologie di combustione (caldaie e stufe) usualmente reperibili sul mercato.	Le operazioni relative al processo di approvvigionamento dei materiali delle biomasse per usi energetici, con particolare riferimento alla predisposizione dei relativi documenti.	Adeguata rilevazione delle peculiari esigenze di acquisto delle attrezzature e dei materiali; precisa esecuzione di attività volte all'approvvigionamento, deposito dei materiali e gestione delle scorte; corretta indicazione di eventuali errori di fornitura; rilevazione ottimale dei tempi per l'uso degli strumenti e dei costi delle singole attività.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 15 - Titolo Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali, curando il processo di approvvigionamento Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria	
Risultato atteso Gestire il processo di approvvigionamento e di stato di avanzamento dei lavori, negli aspetti tecnici ed economici, per l'installazione/manutenzione di pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria	
Abilità	**Conoscenze**
• identificare le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali e la relativa gestione • applicare criteri e tecniche per approvvigionamento e deposito di materiali e attrezzature • applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura • applicare metodiche per la gestione delle scorte e giacenze • applicare tecniche di analisi dei tempi e metodi per l'uso ottimale di materiali e attrezzature • applicare tecniche di rilevazione dei costi delle singole attività • applicare tecniche di rendicontazione delle attività e dei materiali, anche in termini di contabilizzazione dei diversi stadi di avanzamento lavori	• struttura di costo del processo di installazione/manutenzione straordinaria di impianti FER a biomasse per usi energetici, con particolare riferimento alle tecnologie di combustione (caldaie e stufe) usualmente reperibili sul mercato • tecniche di approvvigionamento e di gestione scorte • elementi di budgeting e contabilità dei costi • procedure per la rilevazione dei costi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali, curando il processo di approvvigionamento Pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria. Gestire il processo di approvvigionamento e di stato di avanzamento dei lavori, negli aspetti tecnici ed economici, per l'installazione/manutenzione di pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria.	Le operazioni relative al processo di approvvigionamento dei materiali per le pompe di calore utili al riscaldamento, refrigerazione e produzione di acqua calda sanitaria, con particolare riferimento alla predisposizione dei relativi documenti.	Adeguata rilevazione delle peculiari esigenze di acquisto delle attrezzature e dei materiali; precisa esecuzione di attività volte all'approvvigionamento, deposito dei materiali e gestione delle scorte; corretta indicazione di eventuali errori di fornitura; rilevazione ottimale dei tempi per l'uso degli strumenti e dei costi delle singole attività.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 16 - Titolo Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali, curando il processo di approvvigionamento Sistemi solari termici	
Risultato atteso Gestire il processo di approvvigionamento e di stato di avanzamento dei lavori, negli aspetti tecnici ed economici, per l'installazione/manutenzione di sistemi solari termici	
Abilità	**Conoscenze**
• identificare le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali e la relativa gestione • applicare criteri e tecniche per approvvigionamento e deposito di materiali e attrezzature • applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura • applicare metodiche per la gestione delle scorte e giacenze • applicare tecniche di analisi dei tempi e metodi per l'uso ottimale di materiali e attrezzature • applicare tecniche di rilevazione dei costi delle singole attività • applicare tecniche di rendicontazione delle attività e dei materiali, anche in termini di contabilizzazione dei diversi stadi di avanzamento lavori	• struttura di costo del processo di installazione/manutenzione straordinaria di impianti FER a biomasse per usi energetici, con particolare riferimento alle tecnologie di combustione (caldaie e stufe) usualmente reperibili sul mercato • tecniche di approvvigionamento e di gestione scorte • elementi di budgeting e contabilità dei costi • procedure per la rilevazione dei costi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali, curando il processo di approvvigionamento Sistemi solari termici. Gestire il processo di approvvigionamento e di stato di avanzamento dei lavori, negli aspetti tecnici ed economici, per l'installazione/manutenzione di sistemi solari termici.	Le operazioni relative al processo di approvvigionamento dei materiali per i sistemi solari termici, con particolare riferimento alla predisposizione dei relativi documenti.	Adeguata rilevazione delle peculiari esigenze di acquisto delle attrezzature e dei materiali; precisa esecuzione di attività volte all'approvvigionamento, deposito dei materiali e gestione delle scorte; corretta indicazione di eventuali errori di fornitura; rilevazione ottimale dei tempi per l'uso degli strumenti e dei costi delle singole attività.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 17 - Titolo Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali, curando il processo di approvvigionamento Sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici	
Risultato atteso Gestire il processo di approvvigionamento e di stato di avanzamento dei lavori, negli aspetti tecnici ed economici, per l'installazione/manutenzione di sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici	
Abilità	**Conoscenze**
• identificare le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali e la relativa gestione • applicare criteri e tecniche per approvvigionamento e deposito di materiali e attrezzature • applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura • applicare metodiche per la gestione delle scorte e giacenze • applicare tecniche di analisi dei tempi e metodi per l'uso ottimale di materiali e attrezzature • applicare tecniche di rilevazione dei costi delle singole attività • applicare tecniche di rendicontazione delle attività e dei materiali, anche in termini di contabilizzazione dei diversi stadi di avanzamento lavori	• struttura di costo del processo di installazione/manutenzione straordinaria di impianti FER a biomasse per usi energetici, con particolare riferimento alle tecnologie di combustione (caldaie e stufe) usualmente reperibili sul mercato • tecniche di approvvigionamento e di gestione scorte • elementi di budgeting e contabilità dei costi • procedure per la rilevazione dei costi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali, curando il processo di approvvigionamento Sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici. Gestire il processo di approvvigionamento e di stato di avanzamento dei lavori, negli aspetti tecnici ed economici, per l'installazione/manutenzione di sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici.	Le operazioni relative al processo di approvvigionamento dei materiali per i sistemi fotovoltaici e fotoelettrici, con particolare riferimento alla predisposizione dei relativi documenti.	Adeguata rilevazione delle peculiari esigenze di acquisto delle attrezzature e dei materiali; precisa esecuzione di attività volte all'approvvigionamento, deposito dei materiali e gestione delle scorte; corretta indicazione di eventuali errori di fornitura; rilevazione ottimale dei tempi per l'uso degli strumenti e dei costi delle singole attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 18 - Titolo Identificare situazioni di rischio potenziale nell'ambito della sicurezza, adottando comportamenti per una gestione efficace ed efficiente delle attività	
Risultato atteso Lavorare e organizzare le mansioni operative in conformità alle norme di sicurezza e nel rispetto dell'ambiente, agendo per il miglioramento attività medesime	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio professionale ed ambientale • adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio del beneficiario • identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione • identificare i fabbisogni formativi del personale • applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità • prefigurare forme comportamentali di prevenzione • formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio	• normative vigenti in materia di sicurezza, prevenzione infortuni, prevenzione incendi e igiene del lavoro, con riferimento agli obblighi previsti dal D.lgs. 81/08 e successive disposizioni integrative e correttive • normative vigenti in materia di impatto ambientale, con riferimento alle tecnologie FER • metodi e tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio • elementi di organizzazione del lavoro e di gestione delle risorse umane rivolti al miglioramento dell'ambiente di lavoro

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Identificare situazioni di rischio potenziale nell'ambito della sicurezza, adottando comportamenti per una gestione efficace ed efficiente delle attività. Lavorare e organizzare le mansioni operative in conformità alle norme di sicurezza e nel rispetto dell'ambiente, agendo per il miglioramento attività medesime.	Le operazioni volte all' identificazione di situazioni di rischio potenziale nell' ambito della sicurezza.	Esatta rilevazione delle potenziali situazioni di rischio; precisa elaborazione di soluzioni organizzative tese a migliorare la sicurezza nell'ambiente di lavoro; individuazione ottimale delle attività operative non conformi agli standard di sicurezza .

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE*[5]** ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA	
Processo	Lavorazione di metalli preziosi e produzione di gioielli e orologi
Sequenza di processo	Lavorazione di metalli preziosi e realizzazione di gioielli
Area di Attività	ADA.7.89.271 Progettazione e realizzazione del manufatto orafo
Qualificazione regionale	Orafo
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.3.1.6.4 - Addetti alla lavorazione di bigiotteria; 6.3.1.6.1 - Orafi e gioiellieri Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.3.1.6.1 - Orafi
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 32.11.00 Coniazione di monete; 32.12.10 Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi; 32.12.20 Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale; 32.13.09 Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Orafo realizza manufatti o piccole serie di oggetti afferenti all'oreficeria a partire dall'ideazione, fino alla realizzazione del prodotto finito conciliando le esigenze di immagine con le caratteristiche tecniche del prodotto ed individuando le tecniche di costruzione idonee. Presidia l'intero processo produttivo, a partire dalla richiesta del mercato e/o del cliente, alla realizzazione di uno schizzo, del primo pezzo (prototipo), di una piccola serie (campionario) da sottoporre alle vendite o per l'acquisizione degli ordini, fino alla produzione dell'ordinato. L'attività orafa è considerata attività di artigianato artistico.

[5] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Ideare un prodotto di oreficeria	
Risultato atteso Sviluppare l'idea di progetto di oreficeria.	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di design • applicare metodi di valutazione estetica del prodotto • applicare tecniche di analisi sull'evoluzione dei gusti • applicare tecniche di analisi della concorrenza • applicare tecniche di budgeting	• storia dell`arte della gioielleria, oreficeria • mercato dei prodotti di oreficeria • tecniche di modellatura e lavorazione orafa classica e moderna • stili di lavorazione in oreficeria • tendenze moda in gioielleria • elementi di design nel settore dell'oreficeria • materiali di uso comune per lavorazioni orafe • materiale gemmologico • metalli nobili

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Ideare un prodotto di oreficeria. Sviluppare l'idea di progetto di oreficeria.	Le operazioni di ideazione dell'oggetto orafo da realizzare	Esame delle tendenze del sistema moda, delle esigenze del mercato orafo e/o del cliente, del sistema di competitor di riferimento; ricognizione delle principali fonti di ispirazione (fiere, eventi, riviste specializzate, ecc.); elaborazione di un'idea stilistica e delle possibili varianti e/o collezione; lavorazione di un disegno (schizzo e/o bozzetto).

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Realizzare una campionatura di prodotti di oreficeria	
Risultato atteso Campionatura realizzata secondo l'idea progettuale	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche per lavorazione artistica metalli • applicare tecniche per l'igiene e la pulizia dei laboratori orafi • utilizzare utensili per lavorazione orafa • utilizzare macchinari per sagomatura e lavorazione orafa	• materiali di uso comune per lavorazioni orafe • metalli nobili • tecniche di lavorazione orafa classica e moderna • tecniche per l'igiene e la pulizia dei laboratori orafi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzare una campionatura di prodotti di oreficeria. Campionatura realizzata secondo l'idea progettuale	Le operazioni di campionatura di prodotti di oreficeria	Costruzione di modelli; prototipizzazione e reale; pulizia e finitura del prototipo elaborato.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Realizzare un gioiello pezzo unico	
Risultato atteso Gioiello unico realizzato secondo l'idea progettuale	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche per incisione metallo per oreficeria • applicare tecniche per lavorazione artistica metalli • applicare tecniche di redazione di documentazione tecnica • applicare tecnica di modellazione a cera persa • applicare tecniche di incasso su metallo • applicare tecniche per il riconoscimento dei manufatti di oreficeria • applicare tecniche per l'igiene e la pulizia dei laboratori orafi • utilizzare macchinari e utensili per lavorazione orafa	• elementi di design dei gioiello • elementi di storia del gioiello • elementi base delle tecniche di prototipazione dei gioielli (es. rhinoceros) • materiale gemmologico • materiali per oreficeria • metalli nobili • stili di lavorazione orafa • tecniche di lavorazione oreficeria • tecniche di rifinizione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Realizzare un gioiello pezzo unico. Gioiello unico realizzato secondo l'idea progettuale.	Le operazioni di realizzazioni di un gioiello pezzo unico	Taglio, piegatura e lavorazioni del metallo; realizzazione delle principali lavorazioni di incastonatura.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Effettuare la vendita al cliente di gioielli e prodotti di oreficeria	
Risultato atteso Cliente adeguatamente accolto e assistito	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di confezionamento merce • applicare tecniche di presentazione prodotti • applicare tecniche di vendita • applicare modalità di controllo antifurti • applicare procedure di gestione reclami • applicare tecniche di gestione cassa • applicare tecniche di interazione col cliente • applicare tecniche di stesura preventivi	• elementi di customer care • elementi di tecnica di lavorazione orafa • gamma di prodotti/servizi in vendita • mercato dei prodotti di oreficeria • nozioni di qualità del servizio • sistemi di codificazione e prezzatura dei prodotti • tecniche promozionali

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Effettuare la vendita al cliente di gioielli e prodotti di oreficeria. Cliente adeguatamente accolto e assistito.	Le operazioni di vendita al cliente di gioielli e prodotti di oreficeria.	Corretta lettura delle esigenze del cliente; comunicazione efficace delle caratteristiche e delle condizioni di vendita del gioiello.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Modellazione e prototipazione rapida dell'oggetto orafo attraverso l'utilizzo di sistemi CAD/CAM e Rapid Prototyping	
Risultato atteso Realizzare un modello tridimensionale in CAD dell'oggetto orafo e sviluppare il prototipo mediante l'utilizzo di appositi macchinari (Rapid Prototyping)	
Abilità	**Conoscenze**
• codificare e archiviare le rappresentazioni grafiche delle singole componenti del prototipo, al fine di una loro eventuale riutilizzo, associando loro la relativa documentazione tecnica • elaborare la documentazione tecnica con le specifiche di prodotto e i tempi di lavorazione, ai fini della messa in produzione • realizzare un modello tridimensionale di prototipo di semilavorato o manufatto orafo attraverso l'utilizzo dell'informatica • realizzare un prototipo di manufatto, semilavorato o componente orafo attraverso tecnologie innovative • utilizzare i risultati della simulazione virtuale del prodotto in relazione alle specifiche progettuali per un ottimizzazione del prodotto	• applicativi per la gestione di librerie di forme geometriche di oggetti orafi • comandi e funzioni del software di riferimento per la modellazione in 3d: visualizzazione, editing, quotazione, rendering,… • interfacce hardware e software per la prototipazione rapida di manufatti, semilavorati e componenti orafi • interfacce software per la modellazione 3d e per il rendering del manufatto orafo • sistemi automatizzati per la prototipazione tramite sistemi di reverse engineering • sistemi informatici per la modellazione tridimensionale del prototipo orafo • sistemi informatici per la prototipazione rapida • software cad-cam per la modellazione e la prototipazione rapida nel settore orafo • tecniche di rendering, per rappresentare graficamente in due dimensioni e da varie prospettive, l'oggetto tridimensionale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Modellazione e prototipazione rapida dell'oggetto orafo attraverso l'utilizzo di sistemi CAD/CAM e Rapid Prototyping. Realizzare un modello tridimensionale in CAD dell'oggetto orafo e sviluppare il prototipo mediante l'utilizzo di appositi macchinari (Rapid Prototyping).	Le operazioni di modellazione e prototipazione dell'oggetto orafo.	Costruzione di modelli tridimensionali; gestione delle operazioni di prototipizzazione virtuale e reale; pulizia e finitura del prototipo elaborato.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[6] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazione di metalli preziosi e produzione di gioielli e orologi
Sequenza di processo	Lavorazione di metalli preziosi e realizzazione di gioielli
Area di Attività	ADA.7.90.273 Montaggio e riparazione di orologi
Qualificazione regionale	Orologiaio riparatore
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.3.1.4.0 - Addetti alla costruzione e riparazione di orologi Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.3.1.4.0 - Addetti alla costruzione e riparazione di orologi
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 95.25.00 Riparazione di orologi e di gioielli
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Orologiaio riparatore è un tecnico specializzato esperto di micromeccanica e meccanica di precisione con una buona conoscenza dell'elettronica. Effettua, utilizzando l'adeguata strumentazione, la diagnosi e l'analisi del guasto/difetto dell'orologio, smonta e assembla movimenti di orologi di diversa tipologia, è in grado di intervenire e revisionare gli orologi meccanici, al quarzo, automatici e i cronografi; effettua la lucidatura (il ripristino estetico e funzionale) di casse e bracciali, esegue i test di controllo finali. Ha una specifica conoscenza tecnica dei marchi degli orologi. Svolge inoltre attività di consulenza al cliente, del magazzino ricambi e di verifica e controllo delle apparecchiature necessarie allo svolgimento dell'attività.

[6] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Effettuare la diagnosi del guasto o difetto dell'orologio	
Risultato atteso Diagnosi accurata del guasto o del difetto dell'orologio	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodi di accertamento guasti/difetti dell'orologio • applicare tecniche di ricerca su internet • applicare tecniche di consultazione della documentazione • tecnica di settore • utilizzare pacchetti applicativi specifici	• elementi di informatica • elementi di fisica • elementi di matematica • fondamenti di micromeccanica • fondamenti di elettrotecnica ed elettronica • terminologia specifica in lingua straniera • principi di funzionamento degli orologi meccanici, elettrici e al quarzo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare la diagnosi del guasto o difetto dell'orologio. Diagnosi accurata del guasto o del difetto dell'orologio.	Le operazioni di diagnosi del guasto o difetto dell'orologio	Verifica dei difetti/guasti dell'orologio

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Effettuare la manutenzione, la riparazione e/o la sostituzione di parti meccaniche e componenti e di un orologio	
Risultato atteso Manutenzione, riparazione e sostituzione di parti meccaniche e componenti e di un orologio effettuata con precisione	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di sostituzione di componenti dell'orologio • applicare tecniche di consultazione della documentazione tecnica di settore • applicare tecniche di riparazione di orologi utilizzando pezzi standard • applicare tecniche di riparazione di orologi utilizzando pezzi adattati o fabbricati specificatamente • eseguire regolazioni di precisione • applicare tecniche di verifica del funzionamento	• elementi di informatica • fondamenti di micromeccanica • materiali del settore orologeria • principi di funzionamento degli orologi meccanici, elettrici e al quarzo • terminologia specifica in lingua straniera • tecniche di lavorazione di componenti di orologi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Effettuare la manutenzione, la riparazione e/o la sostituzione di parti meccaniche e componenti e di un orologio. Manutenzione, riparazione e sostituzione di parti meccaniche e componenti e di un orologio effettuata con precisione.	Le operazioni di manutenzione, la riparazione e/o la sostituzione di parti meccaniche e componenti e di un orologio	Esame del guasto e opportuno intervento di manutenzione, riparazione e/o la sostituzione di parti meccaniche e componenti e di un orologio; procedimento di verifica del funzionamento correttamente eseguito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Effettuare la manutenzione ordinaria di utensili e macchinari per l'orologeria	
Risultato atteso Manutenzione corretta di utensili e macchinari per l'orologeria	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare procedure di controllo delle macchine • applicare procedure di controllo degli utensili • applicare procedure di richiesta intervento manutenzione • specialistica • effettuare la pulizia delle macchine e degli utensili • applicare procedure di ripristino funzionamento macchinari • applicare procedure di sicurezza nei luoghi di lavoro	• macchine per l'orologeria • normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici • utensili per l'orologeria • tecniche di pulitura

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare la manutenzione ordinaria di utensili e macchinari per l'orologeria. Manutenzione corretta di utensili e macchinari per l'orologeria.	Le operazioni di manutenzione ordinaria di utensili e macchinari per l'orologeria.	Corretta esecuzione del controllo di utensili e macchinari per l'orologeria.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Assistere il cliente in fase di ritiro e consegna dell'orologio	
Risultato atteso Corretta assistenza del cliente in fase di consegna dell'orologio	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare procedure di gestione reclami • applicare tecniche di interazione con il cliente anche in lingua straniera • applicare tecniche di presentazione del prodotto • applicare tecniche di stesura preventivi • utilizzare pacchetti applicativi specifici	• elementi di informatica • tecniche di comunicazione • terminologia specifica in lingua straniera • principi di funzionamento degli orologi meccanici, elettrici e al quarzo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Assistere il cliente in fase di ritiro e consegna dell'orologio. Corretta assistenza del cliente in fase di consegna dell'orologio.	Le operazioni di assistenza del cliente in fase di ritiro e consegna dell'orologio.	Accoglienza del cliente e ascolto delle richieste; erogazione del servizio ed assistenza del cliente; raccolta delle osservazioni del cliente.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[7] ***SETTORE MECCANICA;PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE;IMPIANTISTICA***	
Processo	Lavorazioni aeronautiche (civili e commerciali) e aerospaziali
Sequenza di processo	Produzione e Assemblaggio di veicoli aerei ed aerospaziali (satelliti, sonde, radar, siluri, ecc.) in materiale metallico e composito
Area di Attività	ADA.7.76.223 Laminazione e Fabbricazione delle componenti strutturali di veicoli aerei ed aerospaziali in materiale composito (fibra di carbonio)
Qualificazione regionale	Tecnico delle lavorazioni in materiale composito
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.1.4.0 - Carpentieri e montatori di carpenteria metallica Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.2.1.4.0 - Carpentieri e montatori di carpenteria metallica
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 30.30.09 Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca 30.30.02 Fabbricazione di missili balistici
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico delle lavorazioni in materiale composito esegue, sulla base di indicazioni, disegni o schemi equivalenti, lavori di elevata precisione e di natura complessa, finalizzati alla costruzione e/o al montaggio, su banco o su macchine operatrici, di attrezzature o macchinari o loro parti. L'attività consiste essenzialmente nello stratificare/laminare diversi tipi di tessuti impregnati con resine epossidiche creando strutture altamente resistenti, a basso peso ed elevate caratteristiche meccaniche. La competenza può essere agita all'interno di aziende che progettano e producono nei settori Automotive, Motor Sport, aerospaziale, difesa, nautico e biomedicale, design e moda.

[7] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Preparazione degli stampi	
Risultato atteso Stampo correttamente preparato e controllato	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare criteri per la scelta dei materiali in funzione delle applicazioni • applicare tecniche di controllo degli stampi • utilizzare dispositivi di protezione individuali (dpi) • utilizzare attrezzature e macchinari per la preparazione degli stampi • applicare tecniche di ceratura • applicare tecniche di riparazione degli stampi • applicare tecniche di lucidatura per gli stampi • applicare tecniche di verniciatura degli stampi • utilizzare attrezzature per lucidatura degli stampi • utilizzare strumenti per la ceratura degli stampi • utilizzare strumenti per la verniciatura degli stampi	• elementi di chimica • normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici • resine epossidiche • processi di costruzione di stampi (maschio; femmine o misti) • prodotti per la ceratura • prodotti per la verniciatura

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Preparazione degli stampi. Stampo correttamente preparato e controllato.	Le operazioni di Preparazione degli stampi.	Corretta scelta e controllo dei materiali; Controllo qualità delle lavorazioni; rimozione imperfezioni (bolle d'aria, crepe, etc.) della stampata; attuazione di misure e procedure per la prevenzione degli infortuni.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Laminazione di materiali compositi	
Risultato atteso Laminazione di materiali compositi effettuata secondo le specifiche tecniche	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare criteri per la scelta dei materiali in funzione delle applicazioni • applicare tecniche di controllo degli standard di prodotto • utilizzare dispositivi di protezione individuali (dpi) • utilizzare attrezzature e macchinari per la laminazione di materiali compositi • applicare tecniche di laminazione manuale con tessuto in fibra di carbonio • applicare tecniche di deposizione di strati di tessuto sia in "wet lay up" manuale con resina liquida, sia applicazione di preimpregnati • applicare tecniche manuali per evitare difetti negli angoli e spigoli degli stampi • applicare tecniche per l'apertura dei sacchi a fine ciclo • applicare tecniche di compattazione con sacco del vuoto • rifilatura dei particolari prodotti con uso di strumenti manuali e a controllo numerico	• tessuti • elementi di fisica • elementi di chimica • normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici • tipologie di laminazione (a caldo, a pressa, a infusione) • resine epossidiche • processi di laminazione • laminazione hand lay up: procedura e fasi • laminazione in wet lay up procedura e fasi • caratteristiche dei materiali compositi • caratteristiche funzionamento autoclave • compattazione con sacco del vuoto

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Laminazione di materiali compositi. Laminazione di materiali compositi effettuata secondo le specifiche tecniche.	Le operazioni di laminazione di materiali compositi.	Corretta scelta e controllo dei materiali; corretta esecuzione del processo di laminazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Finitura del prodotto	
Risultato atteso Prodotto rifinito e controllato	
Abilità	**Conoscenze**
• operazioni di finitura • preparazione di pezzi per il ciclo di verniciatura • verniciatura con vernici poliuretaniche bi componenti • controllo del particolare prodotto	• controlli dimensionali, Test non distruttivi (ultrasuoni, liquidi penetranti) • caratteristiche delle vernici • diluenti e solventi • prodotti per opacizzare • tecniche di applicazione di rivestimenti protettivi • tecniche di verniciatura e carteggio • reazioni dei materiali al trattamento di verniciatura

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Finitura del prodotto. Prodotto rifinito e controllato.	Le operazioni di finitura del prodotto.	Preparare le miscele da utilizzare ed applicare i vari strati di fondo e di finitura; Verificare il rispetto dei parametri di uniformità e lucentezza.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 106 del 01/07/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI GR N.223 DEL 27.06.2014 - BURC N.44 DEL 30.06.2014 - SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE SEP AREA COMUNE. APPROVAZIONE N.43 TITOLI - QUALIFICAZIONI INCLUSIVI DI MODIFICHE - INTEGRAZIONI A N.11 SCHEDE EX ALL. 1 AL D.D. 54-2014 E A N.6 SCHEDE EX ALL.1 AL D.D. N.45-2015. IMMISSIONE N.1 SCHEDA DA SEP SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO EX ALL.1 AL D.D. N.689-2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE (rif. comunitari)

a. la Risoluzione del Consiglio 2003/C 13/02 di promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale al fine di rimuovere gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale, promuovere l'accesso all'apprendimento permanente, favorire la trasferibilità ed il riconoscimento di competenze e qualifiche;
b. la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) finalizzato ad agevolare la mobilità in ambito europeo;
c. la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n.2005/36/CE relativa al riconoscimento delle Qualifiche professionali;
d. la Risoluzione del Consiglio n.2006/C 168/01 sul riconoscimento del valore dell'apprendimento non formale e informale nel settore della gioventù europea;
e. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
f. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C 111/01 sulla costituzione del "Quadro europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF);
g. le Conclusioni del Consiglio 2009/C 119/02 relative alla strategia "ET 2020" per la cooperazione europea nei settori dell'Istruzione e della Formazione;
h. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/01 sull'istituzione di un Quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'Istruzione e della Formazione professionale (EQAVET);
i. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 di istituzione del Sistema europeo di Crediti per l'Istruzione e la Formazione professionale (ECVET);
j. la Comunicazione di Bruges dei Ministri europei di Istruzione e Formazione professionale, Parti sociali europee e della CE del 07 dicembre 2010 su una maggiore cooperazione europea in materia di Istruzione e Formazione professionale per il periodo 2011-2020;
k. la Raccomandazione del Consiglio n.2012/C 398/01 sulla convalida dell'Apprendimento non formale e informale.

VISTI (rif. nazionali)

a. la Legge 21/12/1978, n.845 "Legge quadro in materia di Formazione professionale";
b. il Decreto Legislativo n.276 del 10/09/2003 art. 2, comma 1, lettera i) di introduzione del Libretto Formativo del Cittadino finalizzato alla raccolta e alla registrazione delle competenze comunque acquisite ossia tanto in contesti formali quanto in contesti non formali e informali;
c. il D.Lgs 16/01/2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli Apprendimenti non formali e informali e degli Standard minimi di servizio del Sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012" ed i seguenti atti approvati in data 20/12/2012;
d. l'Intesa, in Conferenza Unificata, sulle politiche per l'Apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione dei criteri generali e priorità per la promozione ed il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art.4, commi 54 e 55, della Legge 92 del 28/06/2012 (rep. atti n.154/CU);
e. l'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome sulla referenziazione del Sistema italiano delle Qualificazioni professionali al Quadro europeo delle Qualifiche per Apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23/04/2008 (rep. atti n.252/CSR);
f. la Legge 28/06/2012, n.92 e s.m.i. "Disposizioni in materia di Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita" e, in particolare, l'art.4 dal comma 51 al comma 68;
g. il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 giugno 2015, GU n.166 del 20/07/2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art.8 del Decreto Legislativo 16 gennaio, n.13".

VISTI (rif. regionali)

a. la Legge Regionale n.19 del 28/03/1987 "Percorsi di formazione professionale autofinanziati";

b. la Deliberazione della Giunta Regionale n.45 del 21/01/2005 di approvazione degli "Indirizzi operativi per i percorsi di formazione professionale autofinanziati" in coerenza con i criteri stabiliti dalla L.R. 28 marzo 1987, n. 19;
c. la Legge Regionale n.14 del 18/11/2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" di avvio alla Riforma regionale del sistema di istruzione, formazione e lavoro in una logica di integrazione tra gli stessi ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema;
d. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 315 del 21 giugno 2011 di approvazione delle "Nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziata";
e. la Deliberazione della Giunta Regionale n.60 del 07/03/2013 di Integrazione della D.G.R. n.45 del 21/01/2005 e ss.mm.ii.;
f. la Deliberazione di Giunta Regionale n.363 del 09/09/2013 "Approvazione di percorsi formativi - integrazione Delibera di G.R n. 45 del 21/01/2005 e ss.mm.ii.";
g. la Deliberazione della Giunta Regionale n.808 del 23/12/2015 "D.G.R. 223/2014 - Riforma del Sistema della Formazione Professionale - Approvazione Standard formativi e ulteriori disposizioni per l'autorizzazione, la gestione e la vigilanza delle attività di Formazione Professionale "Autofinanziata" ".

PRESO ATTO che

a. la Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014 ha approvato gli indirizzi sul Sistema regionale degli Standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione in coerenza con le indicazioni contenute nel *Protocollo metodologico ed i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali*, approvate in IX Conferenza Stato Regioni, garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006/2011.

CONSIDERATO che

a. gli Indirizzi di cui alla D.G.R. 223/2014 rappresentano il riferimento regionale per l'implementazione del Repertorio delle Qualificazioni professionali in Campania;
b. i Titoli/Qualificazioni professionali adottati ai sensi della D.G.R. 223/2014 recepiscono gli standard minimi del Repertorio nazionale dei titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012 e Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, rep. Atti n.146/CU) ai fini, tra l'altro, della relativa correlabilità delle stesse sul piano nazionale ed europeo;
c. il Repertorio regionale costituisce il riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE.

RILEVATO che

a. la DG 11, ai fini dell'implementazione del Repertorio regionale, ha attivato la Linea di attività "Maternage" condivisa, tra l'altro, dagli Assessori alla formazione, in sede di IX Commissione *Istruzione e Lavoro* nell'ambito del documento "Piano di lavoro per l'implementazione del Repertorio nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali" del 10.07.2013;
b. al fine dell'attuazione della Linea di attività *Maternage*, la DG 11 si avvale dell'Assistenza Tecnica *A.R.La.S. Agenzia in liquidazione ex art.1, comma 1, L.R. 18.01.2016, n.1* per l'istruttoria di Titoli/Qualificazioni a titolarità regionale ex D.G.R. 223/2014 presenti nel DBQc nazionale gestito da ISFOL e, per la definizione degli adeguamenti dei contenuti degli stessi in risposta alle specificità del territorio regionale.

RILEVATO altresì che

a. nel corso dei lavori dal Gruppo Tecnico Repertorio istituito con D.G.R. 223/2014, nell'ambito delle convocate Sub-Commissioni del 10 e 24 marzo 2016, per il Settore Economico Professionale "AREA COMUNE", sono stati proposti da *A.R.La.S. Agenzia in liquidazione ex art.1, comma 1 L.R. 18.01.2016, n.1* complessivi QUARANTATRE (43) Titoli/Qualificazioni di cui:

– TRENTA (30) nuove proposte inclusive di DUE (02) "*Revisore del bilancio", "Operatore della sicurezza e tutela di beni e persone"* che non superano l'istruttoria del GTR Repertorio per approfondimenti necessari riferiti alla titolarità

regionale dell'erogazione dei percorsi formativi correlati.

TOTALE PARZIALE: VENTOTTO (28) TITOLI/QUALIFICAZIONI VALIDATI;

– DICIASSETTE (17) a modifica/integrazione de:

UNDICI (11) Schede ex All.1 approvate con DD n.54 del 19/12/2014 (BURC n.85 del 22/1/2014) da cui escludere DUE (2) Schede riferite a *"Project Manager Energie Rinnovabili", "Venditore Energie Rinnovabili"* per futura immissione in nuovo SEP. **TOT. PARZIALE: NOVE (9) TITOLI/QUALIFICAZIONI MODIFICATI/INTEGRATI VALIDATI**;

SEI (6) Schede ex All.1 approvate con DD n.45 del 28/04/2015 (BURC n.27 del 04/05/2015) da cui escludere UNA (01) Scheda riferita a *"Tecnico Commerciale Energie Rinnovabili"* per futura immissione in nuovo SEP. **TOT. PARZIALE: CINQUE (5) TITOLI/QUALIFICAZIONI MODIFICATI/INTEGRATI VALIDATI**.

– UNA (01) Scheda *"Organizzatore di eventi"* ex All.1 approvata con DD n.689 del 03/09/2014 (BURC n.64 del 15/09/2014) e s.m.i. nel SEP "SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO" per immissione nel SEP di cui al presente atto con la nuova denominazione de *"Tecnico dell'organizzazione di eventi"*. **TOT. PARZIALE: UN (1) TITOLO/QUALIFICAZIONE VALIDATO**;

b. nell'ambito delle convocate Sub-Commissioni del 10 e 24 marzo 2016, il Gruppo Tecnico Repertorio regionale istituito con D.G.R. 223/2014 ed intervenuto per il Settore Economico Professionale "AREA COMUNE", ha discusso le Proposte complessivamente sottoposte da *A.R.La.S. Agenzia in liquidazione ex art.1, comma 1 L.R. 18.01.2016, n.1* come sopra richiamato.

RITENUTO pertanto

a. di potere approvare, in esito alle Post Istruttorie nazionali prese in carico e validate dal Gruppo Tecnico Repertorio (GTR) Regionale in sede di Sub-Commissioni del 10 e 24 marzo 2016, un totale generale di QUARANTATRE (43) Titoli/Qualificazioni nell'ambito del SEP "AREA COMUNE" derivanti dalla validazione de:

VENTOTTO (28) dei trenta (30) Titoli/Qualificazioni in nuova proposizione per mancato superamento istruttorio dei due (02) "*Revisore del bilancio", "Operatore della sicurezza e tutela di beni e persone"*;

QUATTORDICI (14) dei diciassette (17) Titoli/Qualificazioni a modifica/integrazione delle precedenti approvate con DD n.54 del 19/12/2014 (BURC n.85 del 22/1/2014) e DD n.45 del 28/04/2015 (BURC n.27 del 04/05/2015);

UNA (1) Qualificazione precedentemente denominata *"Organizzatore di eventi"*, e validata con la nuova denominazione di *"Tecnico dell'organizzazione di eventi"* "traghettata" dal SEP "SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO".

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. approvare, in esito alle Post Istruttorie nazionali prese in carico e validate dal Gruppo Tecnico Repertorio (GTR) Regionale in sede di Sub-Commissioni del 10 e 24 marzo 2016, un totale generale di QUARANTATRE (43) Titoli/Qualificazioni nell'ambito del SEP "AREA COMUNE" derivanti dalla validazione de:

VENTOTTO (28) dei trenta (30) Titoli/Qualificazioni in nuova proposizione per mancato superamento istruttorio dei due (02) "*Revisore del bilancio", "Operatore della sicurezza e tutela di beni e persone"*-

QUATTORDICI (14) dei diciassette (17) Titoli/Qualificazioni a modifica/integrazione delle precedenti approvate con DD n.54 del 19/12/2014 (BURC n.85 del 22/1/2014) e DD n.45 del 28/04/2015 (BURC n.27 del 04/05/2015)-

UNA (1) Qualificazione precedentemente denominata *"Organizzatore di eventi"*, e validata con la nuova denominazione di *"Tecnico dell'organizzazione di eventi"* "traghettata" dal SEP "SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO"-

2. trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo considerato il Repertorio in implementazione quale riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;
3. trasmettere il presente atto alle DG preposte, *ratione materiae*, a partecipare al Gruppo Tecnico Repertorio regionale ai sensi della D.G.R. 223/2014:

3.1 Dipartimento 51 - della programmazione e dello sviluppo economico

3.2 Dipartimento 52 - della salute e delle risorse naturali

3.3 Dipartimento 53 - delle politiche territoriali

3.4 Dipartimento 54 - dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali
3.5 Dipartimento 55 - delle risorse finanziarie, umane e strumentali

4. inviare il presente atto al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Prof. Prospero Volpe

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

Allegato 1

Elenco qualificazioni professionali

Settore Economico Professionale

Area comune

1. **Addetto ai servizi di controllo nell'ambito di spettacoli/eventi/luoghi/esercizi aperti al pubblico**
2. **Addetto alla cura e pulizia e degli spazi ed ambienti**
3. **Addetto alle operazioni di confezionamento e imballaggio dei prodotti**
4. **Esperto amministrativo**
5. **Esperto commerciale marketing**
6. **Esperto giurista d'impresa**
7. **Esperto internal auditor**
8. **Esperto nella gestione aziendale**
9. **Esperto nella gestione di progetti**
10. **Esperto nella gestione e sviluppo delle risorse umane**
11. **Operatore alla tesoreria**
12. **Operatore amministrativo**
13. **Operatore archivio amministrativo**
14. **Operatore call center Inbound**
15. **Operatore capo cantiere/capo commessa nei servizi di pulizia**
16. **Operatore centralinista**
17. **Operatore d'ufficio**
18. **Operatore di accoglienza/accompagnamento in manifestazioni congressuali, fiere, convegni (hostess)**
19. **Operatore segretariale**
20. **Tecnico amministrazione del personale**
21. **Tecnico copy writer**
22. **Tecnico degli acquisti e approvvigionamenti**
23. **Tecnico del controllo della qualità**
24. **Tecnico dell'organizzazione di eventi**
25. **Tecnico della gestione e controllo di campagne pubblicitarie**
26. **Tecnico della logistica industriale**
27. **Tecnico delle attività di ideazione e sviluppo dell'immagine di campagne pubblicitarie**
28. **Tecnico dell'elaborazione delle strategie di comunicazione**
29. **Tecnico di call center**
30. **Tecnico esperto analista finanziario**
31. **Tecnico esperto appalti ed offerte**
32. **Tecnico esperto contabile**
33. **Tecnico esperto customer care**
34. **Tecnico esperto del controllo di gestione**
35. **Tecnico esperto della gestione delle risorse umane**
36. **Tecnico esperto dell'elaborazione del piano di sicurezza aziendale, pianificazione dei programmi di adeguamento e manutenzione, formazione ed informazione sulla sicurezza in azienda**
37. **Tecnico esperto di progettazione e pianificazione della strategia comunicativa, campagna pubblicitaria, sponsorizzazioni e attività promozionali**
38. **Tecnico esperto di programmazione della produzione industriale**
39. **Tecnico esperto e-commerce**
40. **Tecnico esperto fiscale**
41. **Tecnico esperto quality manager**
42. **Tecnico gare e appalti**
43. **Tecnico grafico pubblicitario**

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[1] ***Area Comune***	
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Servizi di supporto ad eventi ricreativi, culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.25.227.739: Cura delle operazioni di biglietteria, cassa e documentazione a supporto di eventi e spettacoli
Qualificazione regionale	Addetto ai servizi di controllo nell'ambito di spettacoli-eventi-luoghi-esercizi aperti al pubblico
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.5.4.6.0 Guardie private di sicurezza Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.4.8.6.0 Guardie private di sicurezza
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 90.02.09 Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche 80.10.00 Servizi di vigilanza privata 80.20.00 Servizi connessi ai sistemi di vigilanza
Livello EQF	2
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'addetto ai servizi di controllo nell'ambito di spettacoli/eventi in luoghi/esercizi aperti al pubblico si occupa di effettuare controlli preliminari (verifica ed ispezione dei luoghi al fine di rilevare la presenza di oggetti/sostanze e materiali illeciti), controlli all'accesso del pubblico al luogo in cui lo spettacolo/evento verrà svolto (presidio degli ingressi e luoghi d'accesso; verifica dei titoli di accesso e delle disposizioni che lo regolano; controllo visivo del pubblico) e, in caso di spettacolo/evento organizzato all'interno, verifica il rispetto delle regole di comportamento prestabilite intervenendo al fine di prevenire e correggere condotte pericolose. Garantisce, infine, l'immediata segnalazione, alle Forze di polizia e alle altre Autorità o strutture pubbliche competenti, di disordini e comportamenti illeciti. Lavora con contratto di lavoro dipendente presso istituti di vigilanza privata e/o istituti di investigazione privata o direttamente presso soggetti pubblici e privati che gestiscono attività di spettacolo e di intrattenimento raccordandosi con i propri responsabili e assumendosi la responsabilità dei propri compiti.

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Realizzazione dei controlli dell'accesso al pubblico sui luoghi delle attività di intrattenimento e spettacolo	
Risultato atteso Accesso ai luoghi sicuro e costantemente presidiato	
Abilità	**Conoscenze**
• assicurare il presidio degli ingressi nei luoghi di intrattenimento e spettacolo • effettuare un controllo visivo delle persone volto a verificare l'introduzione di sostanze illecite e oggetti proibiti, nonché di qualsiasi altro materiale che possa essere impropriamente utilizzato • utilizzare adeguate procedure di comunicazione alle forze di polizia e altre autorità competenti • utilizzare tecniche di comunicazione e gestione dei conflitti • utilizzare tecniche di interposizione volte a garantire il contenimento delle folle, l'autodifesa e la sicurezza dei terzi • verificare il rispetto della normativa in materia di ordine e sicurezza pubblica • verificare il rispetto delle disposizioni che regolano l'accesso al luogo di intrattenimento e/o spettacolo	• disposizioni di legge e regolamenti che disciplinano le attività di intrattenimento e spettacolo • funzioni, attribuzioni, norme penali e responsabilità degli addetti al controllo delle attività di intrattenimento e spettacolo • legislazione in materia di ordine e sicurezza pubblica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di interposizione (contenimento, autodifesa, sicurezza dei terzi) • tecniche di mediazioni conflitti • tipologie di sostanze illecite e rischi legati all'uso e abuso

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione dei controlli dell'accesso al pubblico sui luoghi delle attività di intrattenimento e spettacolo. Accesso ai luoghi sicuro e costantemente presidiato.	Le operazioni di controlllo dell'accesso ai luoghi da parte del pubblico.	Controllo costante delle vie di accesso; contenimento delle folle e accesso sicuro e ordinato; comunicazione tempestiva con le Autorità competenti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Realizzazione dei controlli all'interno dei luoghi di svolgimento delle attività di intrattenimento e spettacolo	
Risultato atteso Luoghi presidiati costantemente e sicuri durante le attività di intrattenimento	
Abilità	**Conoscenze**
• collaborare nelle procedure di primo intervento volte a prevenire o interrompere condotte o situazioni potenzialmente pericolose (è escluso l'esercizio di pubbliche funzioni, l'uso della forza, di mezzi di coazione che comportino l'esposizione a profili di rischio • utilizzare adeguate procedure di comunicazione alle forze di polizia e altre autorità competenti • utilizzare tecniche di comunicazione e gestione dei conflitti • utilizzare tecniche di interposizione volte a garantire il contenimento delle folle, l'autodifesa e la sicurezza dei terzi • verificare il rispetto della normativa in materia di ordine e sicurezza pubblica • verificare il rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e prevenzione incendi • verificare il rispetto delle disposizioni prescrizioni o regole di comportamento stabilite dai soggetti pubblici e privati che erogano l'attività di intrattenimento e spettacolo	• comportamenti devianti e rischi associati • disposizioni di legge e regolamenti che disciplinano le attività di intrattenimento e spettacolo • funzioni, attribuzioni, norme penali e responsabilità degli addetti al controllo delle attività di intrattenimento e spettacolo • legislazione in materia di ordine e sicurezza pubblica • nozioni di primo soccorso • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di interposizione (contenimento, autodifesa, sicurezza dei terzi) • tecniche di mediazioni conflitti • tipologie di sostanze illecite e rischi legati all'uso e abuso

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione dei controlli all'interno dei luoghi di svolgimento delle attività di intrattenimento e spettacolo. Luoghi presidiati costantemente e sicuri durante le attività di intrattenimento.	Le operazioni di controllo all'interno dei luoghi.	Controllo costante dell'ordine e della sicurezza sui luoghi di intrattenimento; contenimento delle folle e accesso sicuro e ordinato; comunicazione tempestiva con le Autorità competenti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Realizzazione dei controlli preliminari dei luoghi delle attività di intrattenimento e spettacolo	
Risultato atteso Luoghi controllati e sicuri prima delle attività di intrattenimento	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare in sicurezza ogni iniziativa utile ad evitare ostacolo e accessibilità alle vie di fuga e al regolare svolgimento delle attività di intrattenimento e spettacolo • riconoscere la presenza di eventuali sostanze illecite e oggetti proibiti, nonché di qualsiasi altro materiale che possa essere impropriamente utilizzato • utilizzare adeguate procedure di comunicazione alle forze di polizia e altre autorità competenti	• disposizioni di legge e regolamenti che disciplinano le attività di intrattenimento e spettacolo • funzioni, attribuzioni, norme penali e responsabilità degli addetti al controllo delle attività di intrattenimento e spettacolo • legislazione in materia di ordine e sicurezza pubblica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tipologie di sostanze illecite e rischi legati all'uso e abuso

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione dei controlli preliminari dei luoghi delle attività di intrattenimento e spettacolo. Luoghi controllati e sicuri prima delle attività di intrattenimento.	Le operazioni di controllo preliminare sui luoghi.	Controllo continuo degli spazi; comunicazione tempestiva con le Autorità competenti.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE*[2]** ***Area Comune	
Processo	Affari generali, segreteria e facilities management
Sequenza di processo	Facility management
Area di Attività	ADA.25.233.765: Realizzazione delle attività di pulizia, disinfestazione e sanificazione
Qualificazione regionale	Addetto alla cura e pulizia di spazi ed ambienti
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 8.4.2.2.0 Addetti non qualificati a servizi di pulizia in imprese ed enti pubblici ed assimilati Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 8.4.2.1.0 Collaboratori domestici ed assimilati
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 80.10.00 Servizi di vigilanza privata 80.20.00 Servizi connessi ai sistemi di vigilanza 80.30.00 Servizi di investigazione privata 81.10.00 Servizi integrati di gestione agli edifici 81.21.00 Pulizia generale (non specializzata) di edifici 81.22.01 Attività di sterilizzazione di attrezzature medico sanitarie 81.22.02 Altre attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali 81.29.10 Servizi di disinfestazione 81.29.91 Pulizia e lavaggio di aree pubbliche, rimozione di neve e ghiaccio 81.29.99 Altre attività di pulizia nca
Livello EQF	2
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Addetto alla cura e pulizia di spazi ed ambienti è in grado di realizzare servizi di cura, pulizia e ripristino di spazi e ambienti (interne ed esterni, pubblici e privati), tenendo conto delle caratteristiche specifiche dei diversi contesti di intervento e nel rispetto dell'ambiente e delle persone.

[2] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Configurazione del servizio di cura e pulizia di spazi e ambienti	
Risultato atteso Servizio di pulizia e cura di spazi e ambienti definito in tutte le sue componenti essenziali	
Abilità	**Conoscenze**
• individuare le componenti essenziali e gli elementi fisici caratterizzanti un ambiente al fine di qualificare e quantificare il servizio di cura e pulizia • riconoscere le diverse tipologie di ambienti e spazi recependone le specifiche esigenze e caratteristiche (abitazione privata, luogo di lavoro, strutture alberghiere, spazi commerciali, ecc.) • identificare gli elementi essenziali di un piano di servizio (tempi, risorse, valore, ecc.) • prefigurare la natura e la tipologia di intervento da realizzare tenendo conto dello stato dell'ambiente e degli obiettivi da raggiungere	• principali riferimenti legislativi e normativi in materia di igiene e pulizia degli ambienti pubblici e privati • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principali forme di sporco e allergeni

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Configurazione del servizio di cura e pulizia di spazi e ambienti. servizio di pulizia e cura di spazi e ambienti definito in tutte le sue componenti essenziali.	Le operazioni di configurazione del servizio di cura e pulizia di spazi e ambienti.	Sopralluogo ambiente; esame degli spazi e degli ambienti; elaborazione di un piano di intervento.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Approntamento dell'equipaggiamento per la pulizia di spazi e ambienti	
Risultato atteso Dotazione definita in funzione delle caratteristiche specifiche degli spazi e degli ambienti	
Abilità	**Conoscenze**
• definire le apparecchiature e gli strumenti necessari alla pulizia e all'igiene tendono conto delle caratteristiche specifiche degli spazi e degli ambienti • individuare i prodotti più idonei a pulire e igienizzare gli spazi e gli ambienti, ponendo attenzione a quelli a basso impatto ambientale • riconoscere le principali tipologie di prodotti per la pulizia e l'igiene di spazi e ambienti, individuandone caratteristiche, proprietà e i possibili ambiti di applicazione • adottare le procedure di ripristino dell'equipaggiamento e le modalità più adeguate a mantenere in ordine le apparecchiature e gli strumenti d'uso	• principali strumenti attrezzature e macchinari per la pulizia e igienizzazione degli ambienti. • principali prodotti per l'igiene, la pulizia e la manutenzione di ambienti (detergenti, disinfettanti, detersivi, ecc.): caratteristiche chimiche, ambiti di applicazione, ecc. • principi di chimica dei detergenti • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Approntamento dell'equipaggiamento per la pulizia di spazi e ambienti. Dotazione definita in funzione delle caratteristiche specifiche degli spazi e degli ambienti.	Le operazioni d'approntamento dell'equipaggiamento per la pulizia di spazi e ambienti.	Ricognizione prodotti, materiali, attrezzatura; lettura della scheda tecnica e della scheda di sicurezza del prodotto; selezione prodotti materiali attrezzature; approvvigionamento e ripristino prodotti materiali strumenti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Pulizia di spazi e ambienti	
Risultato atteso Ambienti e spazi puliti nel rispetto degli standard di igiene e pulizia	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare comportamenti virtuosi per la gestione dei rifiuti e degli scarti prodotti nell'intervento di pulizia • applicare la corretta sequenzialità e le modalità più adeguate a svolgere in sicurezza le operazioni di pulizia tenendo conto delle caratteristiche specifiche del contesto (abitazione privata, luogo di lavoro, strutture alberghiere, spazi commerciali, ecc. • applicare le tecniche, i prodotti e i macchinari più adeguati allo svolgimento di trattamenti specifici delle superfici (marmo, parquet, moquette, linoleum, ecc.) • adottare tecniche, prodotti e strumenti per la pulizia e l'igiene degli ambienti in base alla tipologia di intervento da realizzare (pulizia ordinaria, straordinaria, approfondita) e allo stato degli ambienti (locali, arredi, attrezzature, ecc.)	• principali prodotti per l'igiene, la pulizia e la manutenzione di ambienti (detergenti, disinfettanti, detersivi, ecc.): caratteristiche chimiche, ambiti di applicazione, ecc. • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • principali processi e tecniche di pulizia manuale e meccanica di ambienti pubblici e privati (igienizzazione, disinfezione, sanificazione, ecc.) • principi e tecniche di smaltimento dei rifiuti • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principali forme di sporco e allergeni

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pulizia di spazi e ambienti. Ambienti e spazi puliti nel rispetto degli standard di igiene e pulizia.	Le operazioni di pulizia di spazi e ambienti.	Pulizia di pavimenti, mobili e suppellettili; igienizzazione e sanificazione; trattamento di superfici; riciclo di materiale e smaltimento rifiuti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Allestimento di spazi e ambienti	
Risultato atteso spazi e ambienti allestiti e ripristinati secondo le priorità e gli standard definiti	
Abilità	**Conoscenze**
• individuare gli spazi e gli oggetti da riordinare, valutando gli elementi da ripristinare (biancheria, sanitari, accessori per la toilette, ecc.) • adottare le procedure e le tecniche di riassetto e ripristino degli spazi e degli ambienti identificando priorità e fabbisogni • valutare il livello di confortevolezza e gradevolezza degli ambienti apportando eventuali migliorie dal punto di vista decorativo e funzionale • definire gli elementi di cortesia e gli accessori utili a valorizzare spazi e ambienti	• principali riferimenti legislativi e normativi in materia di igiene e pulizia degli ambienti pubblici e privati • principi di igiene personale • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Allestimento di spazi e ambienti. spazi e ambienti allestiti e ripristinati secondo le priorità e gli standard definiti.	Le operazioni di allestimento di spazi e ambienti.	Ricognizione dei fabbisogni; riassetto e messa in ordine di spazi e ambienti; ripristino di accessori e elementi di prima necessità; realizzazione di interventi di miglioramento del comfort.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[3] ***Area Comune***	
Processo	Gestione del processo produttivo, qualità, funzioni tecniche e logistica interna
Sequenza di processo	Approvvigionamenti, logistica interna e magazzino
Area di Attività	ADA.25.222.718: Confezionamento ed imballaggio merci
Qualificazione regionale	Addetto alle operazioni di confezionamento e imballaggio dei prodotti
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 8.1.2.2.0 Personale ausiliario addetto all'imballaggio, al magazzino ed alla consegna merci Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 8.1.3.2.0 Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 70.22.01 Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale 82.92.20 Confezionamento di generi non alimentari
Livello EQF	2
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Opera per trasformare ogni singolo articolo o aggregazionne di articoli da prodotti industriali a prodotti destinati alla rete di vendita. L'attività può essere svolta manualmente o in modo meccanizzato e consiste nell'inserire i prodotti nelle apposite confezioni

[3] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Esecuzione del confezionamento	
Risultato atteso Eseguire il confezionamento dei prodotti assicurandone l'identificazione	
Abilità	**Conoscenze**
• attrezzare la macchina secondo le dimensioni del prodotto da confezionare e inserire i dati per la stampa dell'etichetta di riconoscimento • contabilizzare il numero di confezioni prodotte, segnalando le eventuali problematiche rilevate durante lo svolgimento dell'attività • effettuare nel caso di formazione KIT, il prelievo dei singoli componenti per le successive operazioni di confezionamento assemblandoli secondo le modalità stabilite nelle fasi di confezionamento • gestire le operazioni di confezionamento (imbustamento, scatolamento, impacchettamento, skin pack, ecc) nei modi e nei tempi stabiliti dalle fasi di lavoro • individuare la procedura di confezionamento necessaria per ogni singolo prodotto in base alle caratteristiche del prodotto stesso	• caratteristiche delle varie tipologie di confezionamento per eseguire correttamente le varie fasi di lavoro • modalità di utilizzo delle macchine per il confezionamento per effettuare le varie tipologie di confezionamento a macchina e garantire intercambiabilità nelle varie aree di lavoro • tecniche di confezionamento manuale per riuscire a svolgere tutte le tipologie di confezionamento manuale e garantire intercambiabilità nelle varie aree di lavoro • tecniche di movimentazione manuale dei carichi per svolgere in sicurezza le operazioni necessarie al confezionamento dei prodotti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esecuzione del confezionamento. Eseguire il confezionamento dei prodotti assicurandone l'identificazione.	Le operazioni di esecuzione del confezionamento.	Utilizzo corretto degli strumenti per il confezionamento e l'identificazione dei prodotti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Imballaggio prodotti confezionati	
Risultato atteso Collocare i prodotti confezionati negli appositi mezzi di contenimento e registrare sul sistema informatico l'avvenuta operazione	
Abilità	**Conoscenze**
• accertare il numero di confezioni prodotte e suddividerle secondo le esigenze stabilite nelle fasi di confezionamento • controllare la buona esecuzione del confezionamento, il rispetto delle quantità previste per confezione e la corrispondenza tra i dati riportati sull'etichetta e il prodotto contenuto, secondo i campionamenti stabiliti • eseguire le operazioni necessarie, prevalentemente informatiche, per la delibera dei prodotti confezionati • imballare i prodotti confezionati utilizzando i mezzi di contenimento idonei e inserendo le quantità previste in ogni imballo. • individuare le aree di destinazione degli imballi completi secondo la tipologia dei prodotti e le relative priorità	• caratteristiche delle varie tipologie di confezionamento per eseguire il controllo dei prodotti confezionati da inserire nei mezzi di contenimento • elementi di base di informatica per rilevare dal sistema di gestione del confezionamento le informazioni necessarie al controllo delle confezioni da deliberare • tecniche di imballaggio dei prodotti per salvaguardare l'incolumità dei prodotti confezionati durante le fasi di movimentazione • tecniche di movimentazione manuale dei carichi per svolgere in sicurezza le operazioni necessarie all'inserimento dei prodotti confezionati nei mezzi di contenimento

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Imballaggio prodotti confezionati. Collocare i prodotti confezionati negli appositi mezzi di contenimento e registrare sul sistema informatico l'avvenuta operazione.	Le operazioni di imballaggio prodotti confezionati.	Corretta manipolazione e disposizione delle merci negli spazi assegnati; corretta registrazione delle merci.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Prelievo del materiale di confezionamento	
Risultato atteso Rifornire ogni macchina o banco di lavoro con i materiali necessari all'esecuzione delle operazioni di confezionamento	
Abilità	**Conoscenze**
• alimentare le macchine con bobine di polietilene o altri materiali necessari • gestire il magazzino dei materiali di confezionamento in modo che ogni tipologia di materiale sia correttamente stoccata e ben individuabile • individuare i fabbisogni di materiali di confezionamento relativi ad ogni area di lavoro per garantire il corretto rifornimento • riconoscere secondo la specifica fase di confezionamento di ogni prodotto i materiali da utilizzare per il confezionamento stesso	• caratteristiche tecniche dei principali materiali di confezionamento al fine di rifornire correttamente ogni area di lavoro • meccanismi di funzionamento e caratteristiche tecniche dei mezzi di lavoro al fine di utilizzare i mezzi appropriati per la movimentazione dei materiali ed il rifornimento delle aree di lavoro • modalità di funzionamento delle macchine di confezionamento per l'approvvigionamento e la sostituzione dei materiali ad esse necessari • tecniche di movimentazione manuale dei carichi per svolgere in sicurezza le operazioni necessarie alla movimentazione dei prodotti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Prelievo del materiale di confezionamento. Rifornire ogni macchina o banco di lavoro con i materiali necessari all'esecuzione delle operazioni di confezionamento.	Le operazioni di prelievo del materiale di confezionamento.	Corretto trattamento e preparazione delle merci in uscita dal magazzino; corretta registrazione dei movimenti in uscita dal magazzino; utilizzo in sicurezza dei mezzi di movimentazione delle merci.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Preparazione dell'attività di confezionamento per ogni lotto di prodotti	
Risultato atteso Posizionare i prodotti da confezionare in prossimità dei banchi di lavoro e delle macchine di confezionamento sulla base di quanto definito dalla fase di lavoro	
Abilità	**Conoscenze**
• assicurare la continuità di lavoro nella aree di confezionamento garantendo il continuo rifornimento di prodotti • individuare i prodotti urgenti da confezionare per garantire le priorità di lavorazione • rilevare dalle liste di ingresso la specifica fase di confezionamento dei prodotti per posizionarli nelle relative aree di lavoro	• meccanismi di funzionamento e caratteristiche tecniche dei mezzi di lavoro al fine di utilizzare i mezzi appropriati per la movimentazione dei prodotti ed il loro posizionamento nelle aree di lavoro • tecniche di confezionamento dei prodotti per individuare l'area di lavoro destinata al confezionamento di ogni prodotto • tecniche di movimentazione manuale dei carichi per svolgere in sicurezza le operazioni necessarie al trasferimento dei prodotti nelle aree di lavoro

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Preparazione dell'attività di confezionamento per ogni lotto di prodotti. Posizionare i prodotti da confezionare in prossimità dei banchi di lavoro e delle macchine di confezionamento sulla base di quanto definito dalla fase di lavoro.	Le operazioni di preparazione dell'attività di confezionamento per ogni lotto di prodotti.	Corretto trattamento e posizionamento dei prodotti per le linee di confezionamento.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[4] ***Area Comune***	
Processo	Amministrazione, finanza e controllo di gestione
Sequenza di processo	Gestione strategica delle attività economico-finanziarie e fiscali
Area di Attività	ADA.25.228.743: Gestione del bilancio d'esercizio e dei processi amministrativi e contabili ADA.25.228.744: Controllo di gestione e contabilità analitica
Qualificazione regionale	Esperto Amministrativo
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.5.1.4.1 Specialisti in contabilità 2.5.1.2.0 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.5.1.4.1 Specialisti in contabilità 2.5.1.2.0 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 69.20.11 Servizi forniti da dottori commercialisti 69.20.13 Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi 69.20.20 Attività delle società di revisione e certificazione di bilanci 70.22.09 Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
Livello EQF	6
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'esperto amministrativo supervisiona, organizza e coordina i servizi amministrativi, contabili e finanziari dell'azienda. Assicura il trattamento contabile delle transazioni economiche patrimoniali e finanziarie in base alla normativa vigente e sovrintende alla realizzazione del bilancio di esercizio. Analizza gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato, individuando i fattori e le cause determinati, prospettando interventi migliorativi nella gestione aziendale e proposte sulla strategia di medio termine. E' responsabile della funzione amministrazione e contabilità e si occupa di coordinare le risorse umane che gli sono state assegnate. In certi casi (direttore amministrazione, finanza e controllo) concentra nelle proprie funzioni anche il controllo di gestione (avvalendosi in genere di un tecnico di controllo gestione) ed in alcuni casi anche la gestione finanziaria spingendosi (in base al mandato ricevuto dall'amministratore delegato) fino alla gestione di compravendite finanziarie.

[4] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di configurare un sistema amministrativo e di controllo di gestione	
Risultato atteso Sistema amministrativo e di controllo di gestione strutturato ed implementato	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare procedure di analisi dati di produzione • applicare tecniche di analisi dei processi amministrativi • applicare tecniche di analisi organizzativa • applicare tecniche di analisi statistica dei dati • applicare tecniche di controllo di gestione • applicare tecniche di pianificazione delle attività • utilizzare software erp (enterprise resource planning) • utilizzare software foglio elettronico (microsoft excel, lotus 123 o analoghi) • utilizzare strumenti di pianificazione delle attività	• contabilità industriale • diritto civile • diritto commerciale • elementi di budgeting • metodi di organizzazione di un piano dei conti • principi di contabilità generale • principi e metodi del controllo di gestione • scritture contabili, libro giornale e partita doppia • standard internazionali dei sistemi di contabilità e di reporting • strumenti di analisi organizzativa • tecniche di pianificazione di attività • vocabolario tecnico fiscale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Essere in grado di configurare un sistema amministrativo e di controllo di gestione. Sistema amministrativo e di controllo di gestione strutturato ed implementato.	Le operazioni di strutturazione ed implementazione del sistema amministrativo e del controllo di gestione.	Individuare strumenti e procedure di rilevazione delle variabili economiche aziendali; progettazione di procedure, strumenti e metodologie di rilevazione dei dati contabili; selezione e progettazione di personalizzazioni ed aggiornamenti di applicativi informatici per l'automazione delle procedure contabili.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di coordinare le attività contabili, fiscali e di controllo di gestione	
Risultato atteso Attività contabili, fiscali e di controllo di gestione coordinate in maniera corretta ed efficace	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodi per la valutazione delle prestazioni • applicare metodologie di organizzazione di un piano dei conti • applicare modalità di controllo della procedura contabile • applicare modalità di coordinamento del lavoro • applicare modalità di elaborazione dati contabili • applicare modalità di gestione delle scadenze contabili-fiscali • applicare modelli di pianificazione economico-finanziaria • applicare procedure per scritture di rettifica bilanci fiscali • applicare tecniche di analisi dei costi • applicare tecniche di analisi dei processi amministrativi • applicare tecniche di analisi del bilancio d'esercizio • applicare tecniche di analisi redditività economica • applicare tecniche di budgeting • applicare tecniche di controllo di gestione • applicare tecniche di decision making • applicare tecniche di elaborazione costi di produzione • applicare tecniche di negoziazione • applicare tecniche di pianificazione delle attività • applicare tecniche di pianificazione strategica aziendale • utilizzare software gestione amministrativa • utilizzare strumenti operativi di controllo di gestione	• adempimenti e scadenze fiscali • bilancio consolidato • direttive strategiche aziendali • diritto societario • elementi di amministrazione aziendale • elementi di contabilità industriale • elementi di gestione d'impresa • elementi di gestione delle risorse umane • gestione contabile-fiscali di operazioni di trasformazione, fusione, conferimento d'impresa • metodi di calcolo di indici di bilancio • normativa fiscale e tributaria • principi di contabilità generale • principi e metodi del controllo di gestione • ragioneria • scienza delle finanze • standard internazionali dei sistemi di contabilità e di reporting • tecniche di analisi di bilancio • tecniche di coordinamento e gestione di team • tecniche di pianificazione aziendale • tecniche di pianificazione di attività • vocabolario tecnico fiscale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di coordinare le attività contabili, fiscali e di controllo di gestione. Attività contabili, fiscali e di controllo di gestione coordinate in maniera corretta ed efficace.	Le operazioni di coordinamento delle attività contabili, fiscali e di controllo di gestione.	Elaborazione proposte di interventi migliorativi sul coordinamento delle attività e delle risorse per gestire in maniera più efficace ed efficiente le attività contabili e di gestione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Essere in grado di elaborare resoconti sull'andamento economico e finanziario aziendale	
Risultato atteso Resoconti sull'andamento economico e finanziario aziendale elaborati in maniera fedele e rispettando gli standard di riferimento	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodi di calcolo del break-even point • applicare metodi di calcolo del patrimonio netto • applicare metodi di calcolo di indici di bilancio • applicare tecniche di analisi dei costi • applicare tecniche di analisi del bilancio d'esercizio • applicare tecniche di analisi di bilancio europeo • applicare tecniche di analisi redditività economica • applicare tecniche di analisi statistica dei dati • applicare tecniche di calcolo roi (return on investment) • applicare tecniche di controllo di gestione • applicare tecniche di elaborazione costi di produzione • utilizzare software erp (enterprise resource planning) • utilizzare software foglio elettronico (microsoft excel, lotus 123 o analoghi) • utilizzare strumenti operativi di controllo di gestione	• analisi di bilancio europeo • bilancio civilistico • bilancio consolidato • bilancio d'esercizio • bilancio d'esercizio CEE (IV direttiva CEE) • calcolo del patrimonio netto • contabilità industriale • elementi di statistica • metodi di calcolo del break even point • metodi di calcolo di indici di bilancio • metodi di valutazione patrimoniale, reddituale e finanziaria dell'azienda (Basilea 2) • principi e metodi del controllo di gestione • standard internazionali dei sistemi di contabilità e di reporting • tecniche di analisi di bilancio • tecniche di roi (return on investment)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di elaborare resoconti sull'andamento economico e finanziario aziendale. Resoconti sull'andamento economico e finanziario aziendale elaborati in maniera fedele e rispettando gli standard di riferimento.	Le operazioni di elaborazione dei resoconti sull'andamento economico e finanziario aziendale.	Elaborazione comparazioni tra dati previsionali ed a consuntivo; analisi scostamenti elementari e relative cause determinanti; elaborazione proposte di interventi migliorativi e correttivi degli aspetti di gestione aziendale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Essere in grado di redigere il bilancio d'esercizio	
Risultato atteso Bilancio d'esercizio redatto nel rispetto delle norme vigenti	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare modalità di elaborazione dati contabili • applicare procedure di registrazione documenti contabili • applicare procedure per scritture di rettifica bilanci fiscali • applicare tecnica di redazione bilancio d'esercizio • applicare tecnica di redazione del bilancio consolidato • applicare tecniche di pianificazione dell'attività di contabilità • utilizzare software contabilità • utilizzare software erp (enterprise resource planning) • utilizzare software foglio elettronico (microsoft excel, lotus 123 o analoghi) • utilizzare software gestione amministrativa	• bilancio civilistico • bilancio consolidato • bilancio d'esercizio • bilancio d'esercizio CEE (IV direttiva CEE) • diritto civile • elementi di amministrazione aziendale • gestione contabile-fiscale degli ammortamenti e rimanenze di magazzino • principi di contabilità generale • ragioneria • standard internazionali dei sistemi di contabilità e di reporting • tecnica del consolidamento integrale (bilancio consolidato) • tecniche di pianificazione di attività • vocabolario tecnico fiscale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di redigere il bilancio d'esercizio. Bilancio d'esercizio redatto nel rispetto delle norme vigenti.	Le operazioni di formulazione del bilancio aziendale.	Elaborazione e redazione del bilancio d'esercizio; calcolo di indici di bilancio e strutturazione di riclassificazioni; elaborazioni di proiezioni su specifiche voci di costo.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE*[5]** ***Area Comune	
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Marketing strategico e operativo Pianificazione e gestione commerciale
Area di Attività	ADA.25.223.720: Sviluppo del piano operativo di marketing (marketing mix) ADA.25.224.725: Programmazione e monitoraggio della rete di vendita diretta
Qualificazione regionale	Esperto commerciale marketing
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.3.3.5.0 Tecnici del marketing 3.3.3.4.0 Tecnici della vendita e della distribuzione Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.3.3.5.0 Tecnici del marketing 3.3.3.4.0 Tecnici della vendita e della distribuzione
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 70.22.09 Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale 73.20.00 Ricerche di mercato e sondaggi di opinione 82.91.20 Agenzie di informazioni commerciali 82.20.00 Attività dei call center
Livello EQF	6
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Esperto commerciale marketing è in grado di tradurre in azioni di marketing e vendita gli obiettivi strategico - commerciali prefissati, analizzando lo scenario complessivo del mercato di riferimento in funzione dell'offerta e del posizionamento dei prodotti/servizi, nonché provvedendo alla organizzazione della rete vendite ed alle modalità contrattualistiche per la gestione clienti.

[5] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Analisi mercato di riferimento	
Risultato atteso Informazioni strutturate su fattori di mercato e comportamenti di consumo propri dello scenario di riferimento	
Abilità	**Conoscenze**
• interpretare spinte motivazionali e logiche comportamentali dei consumatori finali, delineandone la propensione all'acquisto a fini previsionali della domanda di mercato • decodificare i feedback del mercato di riferimento in termini evolutivi: tendenze di prodotto, logiche di cambiamento, fattori di rischio e sviluppo, ecc. • identificare nuove aree geografiche in cui effettuare azioni per l'acquisizione di nuove fette di mercato • identificare il sistema di offerta dei competitor - sia in termini qualitativi che quantitativi - assumendone i punti di forza attraverso azioni e strategie di benchmarking	• principali metodologie della ricerca di mercato: indagini di scenario, ricerche sui comportamenti d'acquisto, ecc. • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • metodologie e strumenti di benchmarking • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Analisi mercato di riferimento. Informazioni strutturate su fattori di mercato e comportamenti di consumo propri dello scenario di riferimento.	Le operazioni di analisi del mercato di riferimento.	Determinazione del profilo tipo e della consistenza della clientela potenziale attraverso lo studio di ricerche di mercato, sondaggi, ecc.; ricognizione conoscitivo comparativa sul sistema di domanda/offerta complessivo: attori ed ambito concorrenziale; indagine su vincoli ed opportunità della normativa vigente in ambito commerciale.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Configurazione offerta di prodotto/servizio	
Risultato atteso Offerta di prodotto/servizio definita nelle sue connotazioni essenziali	
Abilità	**Conoscenze**
• identificare le caratteristiche proprie del target clienti individuato in funzione del bisogno/obiettivo emerso, esplicitando modalità e finalità di soddisfazione dello stesso • valutare le performance dei prodotti/servizi offerti, in relazione alla qualità attesa ed il livello di preferenza accordato • tradurre le caratteristiche di maggiore fruibilità del prodotto/servizio in termini di fattori chiave di vendita (key selling factors) • definire le caratteristiche connotative del prodotto/servizio in coerenza con gli obiettivi di profitto prefissati	• la qualità del servizio nei processi marketing-vendite: comportamenti professionali, indicatori, ecc. • terminologia tecnica in due lingue straniere • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Configurazione offerta di prodotto/servizio. Offerta di prodotto/servizio definita nelle sue connotazioni essenziali.	Le operazioni di configurazione dell'offerta di prodotto/servizio.	Descrizione del target clienti e del relativo bisogno/obiettivo; elaborazione caratteristiche del prodotto/servizio offerto: strutturazione mix di prodotti, ecc.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Posizionamento prodotto/ servizio	
Risultato atteso Prodotto/servizio posizionato in funzione delle condizioni specifiche di mercato individuate	
Abilità	**Conoscenze**
• Comprendere l'andamento costi/vendite del mercato di riferimento interpretando: diagrammi dei flussi di vendita, proiezioni statistiche, tabelle dei costi, ecc. • Concepire piani di consolidamento delle quote di mercato già acquisite, nonché di penetrazione in nuovi mercati • Identificare il settore di mercato obiettivo in cui posizionare il prodotto/servizio: nicchia, segmento o mercato allargato • Applicare una politica prezzi sostenibile in rapporto alle condizioni di mercato e di profitto stabilite	• tecniche di analisi economiche e di budgeting per il calcolo della ripartizione degli investimenti (marketing/selling) • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • software applicativi e servizi web-based per la gestione commerciale-marketing • contrattualistica e tutela dei crediti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Posizionamento prodotto/ servizio. Prodotto/servizio posizionato in funzione delle condizioni specifiche di mercato individuate.	Le operazioni di posizionamento del prodotto/servizio.	Stima su andamento vendite e dei costi commerciali; calcolo del break even point in collaborazione con altre funzioni aziendali; stima dei costi e calcolo del break even point; elaborazione di una mappa di valutazione (value map) relativa a: mercato target e performance di prodotto/servizio; elaborazione di dati ed informazioni a supporto della politica prezzi da assumere.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Traduzione operativa strategica commerciale	
Risultato atteso Obiettivi operativi rispondenti alle finalità strategico commerciali prefissate	
Abilità	**Conoscenze**
• valutare la tipologia di canale distributivo, di organizzazione e diversificazione geografica della rete vendita, tenendo conto delle modalità e dei termini di approvvigionamento • interpretare report previsionali e a consuntivo sull'andamento delle vendite, analizzandone gli scostamenti rispetto agli obiettivi previsti • individuare modalità di organizzazione, gestione e sviluppo del personale di vendita • concepire modelli e strutture espositive per il display standard e promozionale dei prodotti/servizi offerti, utilizzando tecniche di trade marketing	• tecniche di organizzazione e gestione rete vendita. • i sistemi di distribuzione: GDO, vendita in franchising, ecc. • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • software applicativi e servizi web-based per la gestione commerciale-marketing. • modelli e strumenti di marketing operativo: meccanismi e strategie di comunicazione pubblicitaria, leva promozionale, ecc. • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Traduzione operativa strategica commerciale. Obiettivi operativi rispondenti alle finalità strategico commerciali prefissate.	Le operazioni di traduzione operativa della strategia commerciale.	Elaborazione del piano operativo di vendita: obiettivi di ordini e fatturato; elaborazione di dati ed informazioni a supporto della politica di vendita e distribuzione; programmazione ed organizzazione rete vendite; budgeting delle attività di marketing/vendita previste.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[6] ***Area Comune***	
Processo	Affari generali, segreteria e facilities management
Sequenza di processo	Gestione degli affari legali e generali
Area di Attività	ADA.25.230.750: Cura e gestione del profilo legale
Qualificazione regionale	Esperto giurista d'impresa
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.5.2.2.1 Esperti legali in imprese Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.5.2.2.1 Esperti legali in imprese
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 69.10.10 Attività degli studi legali
Livello EQF	6
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Figura professionale in cui sono compresenti le attività tipiche dell'esperto d'impresa e quelle della professione legale. Oltre alla consulenza legale interna o esterna, si occupa di programmazione e interventi preventivi rispetto al contesto legale mettendo l'azienda al riparo da eventuali danni. In questa ottica calcola anche i vantaggi e i rischi economici. Deve essere esperto di diritto del lavoro, di contrattualistica nazionale e internazionale, di norme internazionali, di diritto bancario e finanziario. E' chiamato dall'azienda per consulenze in controversie legali ma non può comunque partecipare in giudizio.

[6] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di effettuare il riesame delle scelte strategiche aziendali sotto il profilo giuridico	
Risultato atteso Riesame delle scelte strategiche aziendale sulla base di specifiche analisi giuridiche	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare modalità di redazione contratti di lavoro • applicare procedure di comunicazione di informazioni giuridico-legali • applicare tecniche di analisi delle procedure • applicare tecniche di pianificazione strategica aziendale • applicare tecniche di ricerca giurisprudenziale • applicare tecniche di stesura di accordi commerciali • applicare tecniche per l'analisi "costo-beneficio" • applicare tecniche per la redazione di informative giuridiche	• diritto civile • diritto del lavoro • diritto dell'economia • diritto internazionale • diritto penale • diritto privato • diritto sindacale • diritto tributario • economia aziendale • elementi di disciplina dei contratti • elementi di normativa fiscale e tributaria • elementi di organizzazione del lavoro • finanza aziendale • giurisprudenza in materia di diritto del lavoro • normativa in materia di tutela della Privacy • procedure di gestione del personale • sistemi retributivi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare il riesame delle scelte strategiche aziendali sotto il profilo giuridico. Riesame delle scelte strategiche aziendale sulla base di specifiche analisi giuridiche.	Le operazioni di riesame delle scelte strategiche aziendale sotto il profilo giuridico.	Corretta valutazione delle scelte, delle strategie e delle azioni che le imprese decidono di attuare, indicando le eventuali condizioni e vincoli legali/contrattuali che possono insorgere; modalità di cooperazione ottimale con gli altri settori dell'azienda e con gli esperti del settore per comprendere le strategie da attuare e lo scenario di riferimento; precisa esecuzione delle attività di conformazione degli atti dell'impresa a precise strategie in materia societaria, contrattuale e legale.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di gestire il processo di tutela giuridica dei vari servizi aziendali	
Risultato atteso Gestione del processo di tutela giuridica dei vari servizi aziendali effettuato secondo le peculiari prescrizioni normative vigenti	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare modalità di redazione contratti di lavoro • applicare procedure di comunicazione di informazioni giuridico-legali • applicare tecniche di analisi delle procedure • applicare tecniche di ricerca giurisprudenziale • applicare tecniche per la redazione di informative giuridiche	• diritto amministrativo • diritto civile • diritto del lavoro • diritto dell'economia • diritto internazionale • diritto penale • diritto privato • diritto sindacale • diritto tributario • elementi di organizzazione del lavoro • finanza aziendale • normativa in materia di tutela della Privacy • normativa INPS in materia di mobilità e Cassa Integrazione Guadagni (CIG) • normativa previdenziale • normativa sui contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL) • normativa sulla riforma del mercato del lavoro • normativa sulla sicurezza dei dati e delle informazioni • normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici • procedure di gestione del personale • sistemi retributivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di gestire il processo di tutela giuridica dei vari servizi aziendali. Gestione del processo di tutela giuridica dei vari servizi aziendali effettuato secondo le peculiari prescrizioni normative vigenti.	Le operazioni di gestione del processo di tutela giuridica dei vari servizi aziendali.	Esatta valutazione della correttezza delle procedure aziendali nei rapporti di lavoro instaurati; corretto monitoraggio delle attività di inserimento e aggiornamento di dati personali secondo le precise indicazioni contenute nella normativa sulla privacy; completa gestione degli adempimenti societari, dalla tenuta dei libri sociali alla predisposizione dei verbali; precisa predisposizione di strumenti per la difesa della proprietà individuale.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Essere in grado di gestire le procedure di un contenzioso legale in merito a questioni aziendali	
Risultato atteso Gestione delle procedure di un contenzioso legale in merito a questioni aziendale eseguita sulla base di specifiche tecniche di negoziazione	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare procedure di comunicazione di informazioni giuridico-legali • applicare procedure di contenzioso amministrativo • applicare tecniche di analisi delle procedure • applicare tecniche di gestione dei conflitti • applicare tecniche di negoziazione • applicare tecniche di ricerca giurisprudenziale • applicare tecniche per l'analisi "costo-beneficio" • applicare tecniche per la redazione di informative giuridiche	• diritto civile • diritto del lavoro • diritto dell'economia • diritto internazionale • diritto penale • diritto privato • diritto sindacale • diritto tributario • economia aziendale • elementi di disciplina dei contratti • elementi di normativa fiscale e tributaria • finanza aziendale • giurisprudenza in materia di diritto del lavoro • normativa in materia di tutela della Privacy • normativa previdenziale • normativa sulla riforma del mercato del lavoro • normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici • Procedure di gestione del personale • sistemi retributivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di gestire le procedure di un contenzioso legale in merito a questioni aziendali. Gestione delle procedure di un contenzioso legale in merito a questioni aziendale eseguita sulla base di specifiche tecniche di negoziazione.	Le operazioni di gestione di un contenzioso legale in merito a questioni aziendali.	Esame corretto del contenzioso in tutte le sue fasi per individuare un eventuale accordo tra le parti, senza ricorrere alle vie legali; competa attuazione delle attività di collaborazione con gli studi legali esterni al fine della risoluzione dei contenziosi; esatta valutazione del potenziale impatto delle controversie legali sull'azienda.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[7] ***Area Comune***	
Processo	Amministrazione, finanza e controllo di gestione
Sequenza di processo	Gestione operativa delle attività economico-finanziarie e fiscali
Area di Attività	ADA.25.229.747: Cura e realizzazione delle attività di audit
Qualificazione regionale	Esperto Internal auditor
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 4.1.2.3.0 Addetti a compiti di controllo e verifica Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.5.1.2.0 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 69.20.12 Servizi forniti da ragionieri e periti commerciali
Livello EQF	6
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Esperto Internal auditor opera per la verifica interna dei conti di un'azienda, fornisce così gli strumenti di analisi a ogni settore, per riorganizzare i flussi di lavoro in maniera più efficace. Diffonde infatti analisi, dati, indirizzi e informazioni sulle attività analizzate. La sua attività può essere distinta in controllo dei costi, per la verifica della correttezza della contabilità dei costi, e in controllo di gestione, per la verifica dell'efficienza e dell'efficacia delle scelte del management. L'internal auditor fotografa la situazione contabile e gestionale dell'azienda mettendo in evidenza eventuali criticità. Criticità che possono essere evidenziate anche nel rapporto delle risorse utilizzate, non proporzionate rispetto ai risultati raggiunti.

[7] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di effettuare un intervento di internal audit	
Risultato atteso Attività di internal audit effettuata secondo criteri di efficienza ed efficacia	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodologie di ottimizzazione dei processi • applicare metodologie di testing (internal audit) • applicare tecniche di analisi criticità del processo • applicare tecniche di analisi di processi aziendali • applicare tecniche di conduzione di audit • applicare tecniche di redazione rapporti di audit • utilizzare software ERP (Enterprise Resource Planning) • utilizzare strumenti statistici per l'internal auditing	• bilancio d'esercizio CEE (IV direttiva CEE) • diritto amministrativo • diritto societario • diritto tributario • elementi di diritto del mercato finanziario • normativa in materia di tutela della Privacy • normativa, regolamenti e codici in materia di corporate governance • organizzazione aziendale • principi e metodi del controllo di gestione • principi e metodi del controllo interno • principi e metodi per il risk management

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare un intervento di internal audit. Attività di internal audit effettuata secondo criteri di efficienza ed efficacia .	Le operazioni di internal audit.	Corretta analisi dei fattori di rischio precedenti all'intervento di audit; precisa redazione di un piano di intervento di internal audit volto all'individuazione degli obiettivi da perseguire e delle aree su cui operare; elaborazione completa dei risultati ottenuti dagli interventi effettuati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di progettare un sistema di controllo interno	
Risultato atteso Sistema di controllo interno progettato sulla base delle caratteristiche e delle necessità dell'azienda	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare criteri di definizione indicatori di efficacia • applicare metodologie di ottimizzazione dei processi • applicare tecniche di analisi criticità del processo • applicare tecniche di analisi delle procedure • applicare tecniche di analisi di processi aziendali • applicare tecniche di pianificazione di risorse e di mezzi • applicare tecniche di rappresentazione dei processi • utilizzare software ERP (Enterprise Resource Planning)	• bilancio d'esercizio CEE (IV direttiva CEE) • diritto amministrativo • diritto societario • diritto tributario • elementi di diritto del mercato finanziario • normativa in materia di tutela della Privacy • normativa, regolamenti e codici in materia di corporate governance • principi e metodi del controllo di gestione • principi e metodi del controllo interno • principi e metodi per il risk management

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di progettare un sistema di controllo interno. Sistema di controllo interno progettato sulla base delle caratteristiche e delle necessità dell'azienda.	La progettazione di un sistema di controllo interno.	Corretta individuazione dei singoli processi aziendali; esatta attuazione dei controlli necessari ai singoli processi aziendali volti a rilevare i potenziali fattori di rischio; pianificazione ottimale delle attività di internal audit conforme alle esigenze funzionali dell'impresa.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Essere in grado di verificare un sistema di controllo interno	
Risultato atteso Verifica di un sistema di controllo interno effettuata secondo le procedure prestabilite	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare modalità di controllo della procedura contabile • applicare tecniche di analisi dei processi amministrativi • applicare tecniche di analisi organizzativa • applicare tecniche di controllo di gestione • applicare tecniche di costruzione questionari per auditing	• bilancio civilistico • bilancio d'esercizio CEE (IV direttiva CEE) • diritto societario • normativa, regolamenti e codici in materia di corporate governance • organizzazione aziendale • principi e metodi del controllo interno • scritture contabili, libro giornale e partita doppia • tecniche di auditing • tecniche di gestione contabile e finanziaria

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Essere in grado di verificare un sistema di controllo interno. Verifica di un sistema di controllo interno effettuata secondo le procedure prestabilite.	Le operazioni di verifica di un sistema di controllo interno.	Esatta analisi del sistema di controllo interno; precisa valutazione dell'efficacia delle procedure di controllo interno; corretta individuazione delle potenziali conseguenze del sistema di controllo interno sul processo di revisione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[8] ***Area Comune***	
Processo	Gestione del processo produttivo, qualità, funzioni tecniche e logistica interna. Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni. Amministrazione, finanza e controllo di gestione.
Sequenza di processo	Pianificazione strategica, programmazione e controllo della produzione Approvvigionamenti, logistica interna e magazzino Marketing strategico e operativo Gestione strategica delle attività economico-finanziarie e fiscali
Area di Attività	ADA.25.219.708: Programmazione della produzione ADA.25.219.709: Controllo della produzione ADA.25.222.715: Pianificazione degli approvvigionamenti ADA.25.223.719: Sviluppo del piano strategico di marketing ADA.25.228.743: Gestione del bilancio d'esercizio e dei processi amministrativi e contabili
Qualificazione regionale	Esperto nella gestione aziendale
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.2.1.9.2 Ingegneri industriali e gestionali 3.1.2.9.0 Tecnici della gestione del processo produttivo 3.3.1.3.0 Tecnici addetti all'organizzazione e al controllo gestionale della produzione 2.5.1.5.1 Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi 3.3.3.1.0 Approvvigionatori e responsabili acquisti 2.5.1.5.3 Analisti di mercato 2.5.1.4.1 Specialisti in contabilità Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.2.1.7.0 Ingegneri industriali e gestionali 3.3.1.5.0 Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi 2.5.1.5.1 Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi 3.3.3.1.0 Approvvigionatori e responsabili acquisti 2.5.1.5.4 Analisti di mercato 2.5.1.4.1 Specialisti in contabilità
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 70.10.00 Attività delle holding impegnate nelle attività gestionali (holding operative) 70.22.09 Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale 70.22.01 Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale 82.92.20 Confezionamento di generi non alimentari 73.20.00 Ricerche di mercato e sondaggi di opinione 69.20.11 Servizi forniti da dottori commercialisti 69.20.13 Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed

[8] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi 69.20.20 Attività delle società di revisione e certificazione di bilanci
Livello EQF	6
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'esperto nella gestione aziendale, è in grado di assicurare il buon funzionamento di un'impresa di produzione o di una unità organizzativa, gestendo e presidiando le attività connesse ai principali processi aziendali.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Gestione attività di produzione	
Risultato atteso Prodotti e processi compresi ed analizzati in termini di efficacia ed efficienza	
Abilità	**Conoscenze**
• comprendere le caratteristiche dei principali modelli di gestione della produzione e degli strumenti di pianificazione e programmazione delle attività produttive • riconoscere le specificità dei prodotti e delle tecnologie al fine di valutarne le potenzialità rispetto al sistema di riferimento interno ed esterno • acquisire gli elementi necessari a verificare la programmazione delle attività produttive al fine di valutarne efficienza ed efficacia • valutare soluzioni di innovazione di prodotto e di processo tenendo conto delle analisi tecniche disponibili	• principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • funzione e caratteristiche dei sistemi di pianificazione e controllo di gestione. • principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Gestione attività di produzione. Prodotti e processi compresi ed analizzati in termini di efficacia ed efficienza.	Le operazioni di gestione delle attività di produzione.	Analisi del programma di produzione; mappatura del processo di realizzazione dei prodotti; monitoraggio e controllo dei lavori e delle commesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Gestione attività di acquisto beni/servizi	
Risultato atteso Sistema di approvvigionamento organizzato in una logica di ricerca di soluzioni migliorative	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare le tecniche di negoziazione più efficaci a contrattare le condizioni di fornitura • individuare le fonti di approvvigionamento più adeguate al fabbisogno di beni e servizi rilevato • valutare le caratteristiche del sistema di approvvigionamento nel suo complesso al fine di identificarne criticità e diseconomie • comprendere le procedure e le modalità di amministrazione e gestione degli approvvigionamenti	• la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • principali tipologie contrattuali e normative relative alle transazioni commerciali. • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • tecniche e strategie di comunicazione e negoziazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Gestione attività di acquisto beni/servizi. Sistema di approvvigionamento organizzato in una logica di ricerca di soluzioni migliorative.	Le operazioni di gestione delle attività di acquisto di beni/servizi.	Analisi del sistema di gestione degli approvvigionamenti; verifica del fabbisogno di beni/servizi; ricerca e analisi delle fonti di approvvigionamento; negoziazione delle condizioni di fornitura.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Gestione attività commerciali	
Risultato atteso Strumenti e attività commerciali definite e predisposte	
Abilità	**Conoscenze**
• riconoscere il mercato di riferimento e identificare le caratteristiche dei clienti target • prefigurare un piano di marketing in termini di obiettivi, strumenti, azioni, costi e tempi • valutare l'adeguatezza delle strategie commerciali in coerenza con le tendenze di mercato, le potenziali aree di sviluppo, il target clienti • individuare i fattori critici e i punti di forza dell'impresa in relazione agli scenari, alle opportunità e alle tendenze di mercato	• la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • principi di marketing. • tecniche di vendita e analisi di mercato. • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • tecniche e strategie di comunicazione e negoziazione.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione attività commerciali. Strumenti e attività commerciali definite e predisposte.	Le operazioni di gestione delle attività commerciali.	Analisi di mercato; mappatura del target clienti; elaborazione di un piano di marketing; verifica del piano e delle strategie commerciali.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Gestione integrata risorse	
Risultato atteso Piano economico-amministrativo definito e presidiato	
Abilità	**Conoscenze**
• individuare le risorse tecniche, strutturali e professionali necessarie al funzionamento dell'organizzazione in coerenza con gli obiettivi strategici definiti • riconoscere gli strumenti e le procedure da utilizzare per l'elaborazione del bilancio aziendale • comprendere i principali flussi amministrativo-contabili e le procedure per la formulazione del budget • definire le modalità più efficaci per l'organizzazione del lavoro (strutture, ruoli, flussi informativi, ecc.) e per la gestione del personale	• principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • funzione e caratteristiche dei sistemi di pianificazione e controllo di gestione. • principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni. • principali tecniche di gestione del personale. • principali riferimenti legislativi e normativi civilistici e fiscali. • principali forme di impresa e relativi organi sociali.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione integrata risorse. Piano economico-amministrativo definito e presidiato.	Le operazioni di gestione integrata delle risorse.	Rilevazione delle risorse tecniche, strutturali e professionali; organizzazione del lavoro; presidio dei processi amministrativo-contabili; supervisione del bilancio aziendale.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[9] ***Area Comune***	
Processo	Gestione del processo produttivo, qualità, funzioni tecniche e logistica interna
Sequenza di processo	Pianificazione strategica, programmazione e controllo della produzione
Area di Attività	ADA.25.219.706: Gestione dei progetti (Project management)
Qualificazione regionale	Esperto nella gestione di progetti
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.5.1.2.0 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.5.1.2.0 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 70.10.00 Attività delle holding impegnate nelle attività gestionali (holding operative) 70.22.09 Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
Livello EQF	6
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'esperto nella gestione di progetti è in grado di elaborare, implementare e gestire i progetti, attraverso l'integrazione e il coordinamento delle risorse professionali, il presidio delle reti relazionali, tenendo conto del contesto di riferimento

[9] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Rappresentazione potenzialità intervento	
Risultato atteso Potenzialità del territorio/contesto analizzate e comprese.	
Abilità	**Conoscenze**
• assumere le caratteristiche del contesto (economiche, di mercato, politiche e sociali) identificando opportunità, vincoli e canali di finanziamento • individuare bisogni, elementi di scenario e tendenze presenti sul territorio e nel contesto di riferimento • valutare l'affidabilità e le potenzialità di eventuali partner e delle strutture coinvolte/da coinvolgere • prefigurare un quadro complessivo relativo al contesto, alla tipologia di intervento da realizzare ed alle sue finalità	• la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • analisi swot • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • strumenti e tecniche di gestione di un budget

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Rappresentazione potenzialità intervento. Potenzialità del territorio/contesto analizzate e comprese.	Le operazioni di rappresentazione delle potenzialità dell'intervento.	Ricognizione fabbisogni del territorio ed elementi di contesto; raccolta di informazioni sulle fonti di finanziamento; mappatura soggetti ed organizzazioni attive sul territorio; esame della situazione economica, di mercato e sociale dell'area di intervento.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Progettazione intervento	
Risultato atteso Progetto redatto e definito secondo le modalità e la forma previsti	
Abilità	**Conoscenze**
• identificare i partner, i gruppi di interesse ed i collaboratori rilevanti ai fini dell'intervento prefigurato • tradurre i fabbisogni rilevati in ipotesi progettuali tenendo conto dei destinatari e dei partner di progetto • individuare i criteri e gli strumenti necessari a valutare l'efficacia e l'impatto dell'intervento • definire gli elementi costitutivi dell'intervento (finalità, metodologie, strumenti, destinatari/beneficiari, tempi e costi, ecc.)	• la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • metodologie di progettazione e implementazione di progetti • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • strumenti e tecniche di gestione di un budget

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettazione intervento. Progetto redatto e definito secondo le modalità e la forma previsti.	Le operazioni di progettazione dell'intervento.	Elaborazione delle finalità e degli obiettivi dell'intervento; ricerca partner e collaboratori; compilazione di un piano economico e di spesa; redazione degli elementi costitutivi dell'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Sviluppo progetto	
Risultato atteso Progetto esecutivo strutturato e definito nelle sue componenti essenziali	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare comportamenti e approcci che favoriscano sinergie fra singoli e gruppi anche appartenenti ad organizzazioni e realtà diverse • selezionare azioni, strumenti organizzativi e di controllo, modalità operative e gestionali, funzionali a garantire un ottimale svolgimento dell'intervento • valutare i tempi e le modalità di realizzazione dell'intervento in base ai vincoli di natura economica ed organizzativa • identificare le reti di attori, collaboratori e partner da coinvolgere nelle diverse fasi dell'intervento	• principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di monitoraggio di progetto • tecniche di comunicazione e relazione con il cliente • tecniche di gestione dei gruppi • strumenti e tecniche di gestione di un budget • principali strumenti e tecniche di contabilità e rendiconto • metodologie di progettazione e implementazione di progetti • fasi, sviluppo e struttura di progetto • principi di psicologia dei gruppi sociali

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Sviluppo progetto. Progetto esecutivo strutturato e definito nelle sue componenti essenziali.	Le operazioni di sviluppo del progetto.	Attivazione di reti, partnership e canali comunicativi; elaborazione del programma di lavoro; implementazione dell'intervento.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Gestione progetto	
Risultato atteso Progetto realizzato nel rispetto dei tempi e delle procedure previste	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare categorie valutative dell'intervento rispetto alla coerenza/adeguatezza degli strumenti adottati, agli orientamenti assunti ed alle finalità perseguite • individuare gli elementi utili ad assicurare il buon andamento dell'intervento • identificare i canali comunicativi più efficaci rispetto al messaggio ed ai destinatari da raggiungere • adeguare le azioni previste in relazione a imprevisti e criticità o esigenze segnalate da partner, destinatari o collaboratori	• tecniche di comunicazione e relazione con il cliente • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • principali strumenti e tecniche di contabilità e rendiconto • tecniche e metodi di coordinamento e controllo di progetti complessi • tecniche di monitoraggio di progetto • tecniche di analisi e di valutazione dell'impatto dei progetti • lingua inglese parlata e scritta a livello elementare

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Gestione progetto. Progetto realizzato nel rispetto dei tempi e delle procedure previste.	Le operazioni di gestione del progetto.	Governo e monitoraggio delle azioni intraprese; riprogettazione intervento in itinere; coordinamento di partner e collaboratori; verifica e valutazione dei costi e dei tempi di implementazione.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[10] ***Area Comune***	
Processo	Organizzazione, gestione delle risorse umane e sicurezza
Sequenza di processo	Gestione delle risorse umane, sviluppo organizzativo e amministrazione del personale
Area di Attività	ADA.25.234.767: Organizzazione e sviluppo organizzativo ADA.25.234.774: Gestione delle relazioni sindacali ADA.25.234.768: Gestione delle politiche di sviluppo professionale del personale ADA.25.234.769: Gestione della selezione del personale
Qualificazione regionale	Esperto nella gestione e sviluppo delle risorse umane
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.5.1.3.2 Specialisti dell'organizzazione del lavoro 2.5.3.3.3 Psicologi del lavoro e dell'organizzazione Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.5.1.3.2 Specialisti dell'organizzazione del lavoro 2.5.3.3.3 Psicologi del lavoro e delle organizzazioni
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 78.10.00 Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale 69.20.15 Gestione ed amministrazione del personale per conto terzi 69.20.30 Attività dei consulenti del lavoro
Livello EQF	6
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L' esperto nella gestione e sviluppo delle risorse umane è in grado di realizzare la programmazione del personale, prefigurare percorsi di sviluppo professionale ed organizzativo e gestire le risorse umane, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'azienda e le esigenze del mercato.

[10] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Rappresentazione sistema professionale	
Risultato atteso Processi e sistema professionale individuati	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare tecniche di analisi dei processi lavorativi e metodologie di analisi organizzativa • applicare procedure e tecniche di rilevazione del fabbisogno professionale • identificare ruoli e funzioni organizzative in relazione a struttura e processi fondamentali di business, supporto, direzione e controllo dell'organizzazione • adottare tecniche e metodi di descrizione delle competenze al fine di prefigurare un sistema professionale funzionale al contesto organizzativo di riferimento	• la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • lingua inglese a livello elementare. • tecniche di analisi delle competenze. • tecniche e metodologie di analisi organizzativa. • metodologie di assessment. • principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Rappresentazione sistema professionale. Processi e sistema professionale individuati.	Le operazioni di rappresentazione del sistema professionale.	Mappatura dei processi lavorativi; ricognizione e rilevazione dei fabbisogni aziendali; esame dei requisiti di accesso al ruolo; descrizione dei profili professionali.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Programmazione risorse umane	
Risultato atteso Risorse umane reclutate e allocate	
Abilità	**Conoscenze**
• definire il fabbisogno di personale tracciando i requisiti che dovrebbero possedere i soggetti da reclutare e tenendo presenti gli obiettivi complessivi dell'organizzazione • prefigurare modalità e procedure di inserimento e accoglienza del personale selezionato all'interno del contesto organizzativo • individuare le principali fonti di reclutamento per la ricerca e la selezione del personale • valutare le possibilità di miglioramento e razionalizzazione del personale presente nei differenti contesti organizzativi, in funzione dell'esigenza rilevata	• la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • tecniche di gestione del colloquio. • gestione delle relazioni interpersonali. • metodi e strumenti di selezione del personale. • principi di project management

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Programmazione risorse umane. Risorse umane reclutate e allocate.	Le operazioni di programmazione delle risorse umane.	Ricerca fonti di reclutamento; preselezione e selezione del personale; allocazione/acquisizione del personale; elaborazione di piani di accoglienza/inserimento del personale.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Sviluppo risorse umane	
Risultato atteso Fabbisogni formativi e ipotesi di sviluppo professionale delineati	
Abilità	**Conoscenze**
• identificare obiettivi professionali e ambiti di competenze da sviluppare in coerenza con le strategie organizzative • definire interventi formativi/di addestramento coerenti con i percorsi di sviluppo professionale ed organizzativo prefigurati, compatibilmente ai vincoli organizzativi e al budget disponibile • definire un sistema di indicatori per il monitoraggio e la valutazione delle prestazioni e del potenziale, al fine di prefigurare piani di miglioramento professionale ed organizzativo • adottare tecniche e metodi di analisi del lavoro utili a valutare e guidare le risorse professionali all'interno dell'organizzazione	• la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • tecniche di gestione del colloquio. • metodologia della formazione del personale. • tecniche di valutazione delle prestazioni e del potenziale. • metodi di rilevazione del fabbisogno formativo.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Sviluppo risorse umane. Fabbisogni formativi e ipotesi di sviluppo professionale delineati.	Le operazioni di sviluppo delle risorse umane.	Presa in carico delle richieste di miglioramento espresse dal personale; ricognizione fabbisogni formativi; elaborazione sistemi/piani di valutazione delle prestazioni e del potenziale; predisposizione di percorsi formativi e di addestramento specifici; stima percorsi di avanzamento professionale.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Gestione risorse umane	
Risultato atteso Comunicazioni e adempimenti burocratici gestiti e verificati	
Abilità	**Conoscenze**
• comprendere le regole e le procedure di contrattazione sindacale necessarie ad una gestione efficace delle relazioni sindacali • riconoscere la normativa contrattuale relativa alle differenti tipologie di rapporto di lavoro • adottare le modalità e gli strumenti di comunicazione interna più adeguati a trasmettere notizie ed informazioni • riconoscere la documentazione e comprendere le procedure necessarie alla gestione amministrativa del personale	• la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di disciplina contrattuale. • principi di base di diritto del lavoro. • gestione delle relazioni interpersonali. • tecniche di comunicazione e relazione con il cliente.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione risorse umane. Comunicazioni e adempimenti burocratici gestiti e verificati.	Le operazioni di gestione delle risorse umane.	Coordinamento delle comunicazioni interne; supporto nelle relazioni sindacali; esame e verifica rapporti di lavoro; verifica dell'impiego e della destinazione del personale.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[11] ***Area Comune***	
Processo	Amministrazione, finanza e controllo di gestione
Sequenza di processo	Gestione operativa delle attività economico-finanziarie e fiscali
Area di Attività	ADA.25.229.748: Gestione delle operazioni di cassa ADA.25.229.749: Gestione operativa delle operazioni finanziarie
Qualificazione regionale	Operatore alla tesoreria
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.3.1.2.2 Economi e tesorieri 4.2.1.1.1 Cassieri 4.1.2.6.0 Addetti ai servizi finanziari Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.3.1.2.2 Economi e tesorieri 4.3.2.3.0 Addetti alle operazioni finanziarie per conto dell'impresa o dell'organizzazione
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 69.20.12 Servizi forniti da ragionieri e periti commerciali
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'operatore alla tesoreria (anche denominato tesoriere od operatore di tesoreria) interviene nella gestione amministrativa dei flussi finanziari (pagamenti e incassi) e nel reperimento e impiego dei fondi finanziari necessari alle attività correnti a breve termine. E' suo compito stimare i fabbisogni aziendali di liquidità nei vari momenti dell'anno, effettuare i pagamenti, monitorare gli incassi, registrare le operazioni di cassa sui libri contabili e sulle basi dati aziendali, effettuare riconciliazioni bancarie, definire prestiti con le banche, valutare la redditività dei prodotti finanziari e dei tassi di rendimento; neutralizzare i rischi di cambio, valutare le oscillazioni dei mercati finanziari per minimizzare gli oneri del costo del denaro e guadagnare sulla gestione delle liquidità aziendali; fornire alla direzione aziendale report sulla situazione di cassa ed elementi per l'individuazione delle fonti di finanziamento e di impiego della liquidità più convenienti.

[11] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di controllare l'andamento finanziario aziendale	
Risultato atteso Controllo dell'andamento finanziario aziendale eseguito sulla base del monitoraggio dei flussi di cassa	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di analisi dei prodotti finanziari • applicare tecniche di analisi dei rischi finanziari • applicare tecniche di analisi del Cash Flow • applicare tecniche di analisi delle fonti di finanziamento • applicare tecniche di gestione tesoreria • applicare tecniche di monitoraggio dei flussi di cassa • utilizzare software ERP (Enterprise Resource Planning) • utilizzare software foglio elettronico (Microsoft Excel, Lotus 123 o analoghi) • utilizzare strumenti di reporting	• condizioni che regolano i rapporti con le banche • normativa in materia finanziaria • principi di gestione della finanza aziendale • prodotti e servizi bancari, assicurativi e finanziari • rendiconto finanziario dei flussi di liquidità

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di controllare l'andamento finanziario aziendale. Controllo dell'andamento finanziario aziendale eseguito sulla base del monitoraggio dei flussi di cassa.	Le operazioni di controllo dell'andamento finanziario annuale.	Stima corretta degli oneri finanziari; esatto monitoraggio dell'andamento dei mercati finanziari per rilevare i parametri che possono influenzare il valore dell'azienda; elaborazione precisa di relazioni legate alla situazione della tesoreria e alla posi<ione verso le banche.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di gestire i flussi finanziari di breve periodo	
Risultato atteso Gestione dei flussi finanziari di breve periodo secondo le previsioni di entrata e di spesa	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodi di gestione finanziaria del patrimonio aziendale • applicare procedure di recupero crediti • applicare procedure di registrazione prima nota • applicare procedure per gestione pagamenti • applicare procedure per trattamento solleciti/contenziosi • Applicare tecniche di gestione tesoreria • utilizzare applicativi home banking per pagamenti telematici • utilizzare applicativi web di Trading On Line • utilizzare software ERP (Enterprise Resource Planning) • utilizzare software foglio elettronico (Microsoft Excel, Lotus 123 o analoghi) • utilizzare strumenti di incasso e pagamento (assegni, cambiali, ricevute bancarie, bonifici)	• condizioni che regolano i rapporti con le banche • elementi di budgeting • elementi di contabilità generale • investimenti obbligazionari e prodotti derivati • Metodi di investimento in titoli finanziari • normativa in materia finanziaria • principi di gestione della finanza aziendale • procedure di accesso al credito • prodotti e servizi bancari, assicurativi e finanziari • strumenti di copertura del rischio finanziario • tesoreria, cassa, pagamenti e riscossioni

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di gestire i flussi finanziari di breve periodo. Gestione dei flussi finanziari di breve periodo secondo le previsioni di entrata e di spesa.	Le operazioni di gestione dei flussi finanziari di breve periodo.	Esatto monitoraggio degli incassi; corretta elaborazione di un piano di pagamenti (per scadenze, per tipologia, ecc.) in linea con la pianificazione delle uscite; precisa registrazione dei movimenti sul libro cassa.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE*[12]** ***Area Comune	
Processo	Amministrazione, finanza e controllo di gestione
Sequenza di processo	Gestione operativa delle attività economico-finanziarie e fiscali
Area di Attività	ADA.25.229.746: Realizzazione delle scritture e degli adempimenti fiscali e previdenziali ed emissione/registrazione di documenti contabili
Qualificazione regionale	Operatore amministrativo
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 4.1.2.1.0 Aiuto contabili e assimilati Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 4.1.1.2.0 Addetti agli affari generali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 69.20.12 Servizi forniti da ragionieri e periti commerciali
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Operatore amministrativo gestisce la corrispondenza, la protocollazione ed archiviazione dei documenti amministrativi e contabili, redige testi amministrativi, lettere commerciali e fogli di calcolo. Le sue funzioni possono estendersi, a seconda dei contesti organizzativi, alle registrazioni contabili elementari, alla segreteria amministrativa ed al ricevimento clienti.

[12] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di eseguire il trattamento di documenti amministrativo-contabili	
Risultato atteso Documenti amministrativo contabili trattatati come da procedure	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare procedure amministrative per rilascio permessi, liberatorie, autorizzazioni • applicare procedure di controllo ordini • applicare procedure di registrazione documenti contabili • applicare procedure di registrazione prima nota • applicare procedure per l'archiviazione della documentazione tecnica • applicare procedure per la stesura di documenti di acquisto o vendita: ordini, bolle, ricevute, fatture • applicare tecniche di archiviazione dati aziendali • applicare tecniche di pianificazione delle attività • utilizzare applicativi home banking per pagamenti telematici • utilizzare software contabilità • utilizzare software foglio elettronico (microsoft excel, lotus 123 o analoghi) • utilizzare software gestione amministrativa • utilizzare software posta elettronica (outlook o analoghi) • utilizzare strumentazione a supporto dell'attività d'ufficio (fax, fotocopiatrice) • utilizzare tools per back up	• elementi di amministrazione aziendale • elementi di contabilità aziendale • elementi di economia aziendale • elementi di ragioneria • principali prodotti di office automation • procedure di archiviazione dati • sistemi di archiviazione dati • sistemi di posta elettronica • tecniche di ricerca informazioni su internet • tecniche per il back up dei dati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di eseguire il trattamento di documenti amministrativo-contabili. Documenti amministrativo contabili trattatati come da procedure.	Le operazioni di trattamento di documenti amministrativo-contabili.	Acquisizione, classificazione e archiviazione documenti (amministrativi, contabili e di altro genere); aggiornamento di schede anagrafiche e tabelle relative a clienti, fornitori, ecc.; compilazione cartacea ed informatica di documenti di vendita ed acquisto (ordini, bolle, ricevute, fatture).

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di gestire posta e protocollo	
Risultato atteso Comunicazioni acquisite, archiviate e trasmesse	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodi di catalogazione • applicare procedure di archiviazione • applicare procedure di protocollazione documenti • applicare procedure di registrazione documenti contabili • applicare tecniche di archiviazione dati aziendali • applicare tecniche di predisposizione mailing-list • applicare tecniche per l'organizzazione di archivi informatizzati • utilizzare la strumentazione del centralino telefonico • utilizzare masterizzatore • utilizzare modalità di smistamento della posta • utilizzare software foglio elettronico (microsoft excel, lotus 123 o analoghi) • utilizzare software gestione amministrativa • utilizzare software posta elettronica (outlook o analoghi) • utilizzare stampanti professionali • utilizzare strumentazione a supporto dell'attività d'ufficio (fax, fotocopiatrice) • utilizzare tools per back up	• elementi di amministrazione aziendale • funzionalità e caratteristiche del centralino • principali prodotti di office automation • procedure di archiviazione dati • sistemi di archiviazione dati • sistemi di posta elettronica • tecniche per il back up dei dati

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di gestire posta e protocollo. Comunicazioni acquisite, archiviate e trasmesse.	Le operazioni di gestione del protocollo e della posta.	Acquisizione, registrazione e trasmissione di corrispondenza in entrata e in uscita; protocollo e archiviazione di dati e informazioni.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Essere in grado di redigere lettere commerciali	
Risultato atteso Lettere commerciali redatte correttamente	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare modalità di compilazione della documentazione commerciale • applicare tecniche di predisposizione mailing-list • applicare tecniche di redazione di documentazione tecnica • applicare tecniche di scrittura di testi commerciali • utilizzare format per stesura lettere di credito • utilizzare masterizzatore • utilizzare sistemi di navigazione internet • utilizzare software elaborazione testi (word o analoghi) • utilizzare software gestione amministrativa • utilizzare software posta elettronica (outlook o analoghi) • utilizzare stampanti professionali • utilizzare strumentazione a supporto dell'attività d'ufficio (fax, fotocopiatrice) • utilizzare tools per back up	• elementi di amministrazione aziendale • elementi di organizzazione aziendale • lingua italiana • norme redazionali della corrispondenza commerciale • norme redazionali della corrispondenza d`ufficio • principali prodotti di office automation • sistemi di posta elettronica • tecniche di ricerca informazioni su internet • tecniche per il back up dei dati

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di redigere lettere commerciali. Lettere commerciali redatte correttamente.	Le operazioni di stesura di lettere commerciali.	Stesura di lettere commerciali.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[13] ***Area Comune***	
Processo	Affari generali, segreteria e facilities management
Sequenza di processo	Gestione di archivi correnti e di deposito ed elaborazione di strumenti archivistici
Area di Attività	ADA.25.232.759: Elaborazione di strumenti archivistici
Qualificazione regionale	Operatore archivio amministrativo
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 4.1.4.1.0 Addetti ad archivi e schedari Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 4.4.2.1.0 Addetti ad archivi, schedari e professioni assimilate
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 82.11.01 Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L' Operatore archivio amministrativo è una figura segretariale dedicata alla gestione della documentazione. Le sue attività possono comprendere la protocollazione, classificazione e archiviazione dei documenti, la digitalizzazione del materiale e la creazione di file di dati con l'utilizzo di appositi software. Inoltre, l'archivista è chiamato a fornire assistenza agli utenti interessati alla consultazione del materiale documentario, nel rispetto della normativa in materia di tutela dei dati personali e delle procedure dell'organizzazione in cui opera.

[13] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Effettuare l'archiviazione di documenti	
Risultato atteso Archiviazione dei documenti effettuata secondo le specifiche procedure di gestione, organizzazione e registrazione dei dati	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodi di catalogazione • applicare procedure di archiviazione • applicare tecniche di classificazione documentale • applicare tecniche per l'organizzazione di archivi informatizzati • utilizzare lo scanner • utilizzare software archiviazione dati • applicare procedure di protocollazione documenti	• normativa in materia di tutela della Privacy • elementi di diritto amministrativo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare l'archiviazione di documenti. Archiviazione dei documenti effettuata secondo le specifiche procedure di gestione, organizzazione e registrazione dei dati.	Le operazioni di archiviazione dei documenti.	Esatta esecuzione delle attività di catalogazione dei documenti; corretta attuazione delle metodologie di organizzazione degli archivi informatizzati.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Effettuare assistenza alla consultazione degli archivi amministrativi	
Risultato atteso Assistenza alla consultazione degli archivi amministrativi effettuata nel rispetto della normativa in materia di tutela dei dati personali	
Abilità	**Conoscenze**
• utilizzare software archiviazione dati • Applicare tecniche di consultazione di banche dati documentali	• normativa in materia di tutela della Privacy • procedure di archiviazione dati

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Effettuare assistenza alla consultazione degli archivi amministrativi. Assistenza alla consultazione degli archivi amministrativi effettuata nel rispetto della normativa in materia di tutela dei dati personali.	Le operazioni di assistenza alla consultazione degli archivi amministrativi.	Precisa attivazione delle procedure di consultazione delle banche dati; uso corretto dei dispositivi di archiviazione dei dati documentali.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[14] ***Area Comune***	
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Pianificazione e gestione commerciale
Area di Attività	ADA.25.224.729: Erogazione del servizio di accoglienza clienti ed assistenza pre e post vendita
Qualificazione regionale	Operatore call center Inbound
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 4.2.2.3.2 Telefonisti e addetti ai Call Center Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 4.2.2.4.0 Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 82.91.20 Agenzie di informazioni commerciali 82.20.00 Attività dei call center
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Operatore call center Inbound si interfaccia con il cliente nell'ambito delle attività di un Call Center, ovvero in quel luogo dove vengono eseguite o ricevute chiamate telefoniche in numero elevato, con il proposito di effettuare attività di assistenza clienti (customer service),vendita, telemarketing, supporto tecnico (help desk) ed altre attività comunque legate alla comunicazione con i cittadini/utenti/clienti. L'Operatore call center Inbound è specializzato sulle chiamate in arrivo (telefoniche o e-mail) e si occupa di un servizio in risposta al cliente: customer care, servizi informativi, acquisizione ordini, supporto a siti, help-desktecnico; reclami; egli inoltre registra le varie attività e formula proposte ai diversi problemi presentati. Le strutture di help desk tecnologico o di assistenza su software o componenti hardware, richiedono personale in possesso di skill specifici, in genere veri e propri sistemisti informatici (cfr. Supervisore Centro di assistenza -Help Desk Engineer di Eucip

[14] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Fornire informazioni tramite servizio di call center	
Risultato atteso Informazioni telefoniche fornite secondo gli standard predisposti	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare modalità di selezione delle informazioni • applicare procedure di gestione reclami • applicare tecniche di comunicazione telefonica • utilizzare software gestionale per assistenza vendita • utilizzare software gestione attività di call center • utilizzare software posta elettronica (outlook o analoghi)	• elementi di psicologia della comunicazione • elementi di sicurezza informatica • etica e deontologia della comunicazione • gamma di prodotti/servizi in vendita • inglese • normativa sulle comunicazioni elettroniche • principi di customer care • principi di customer satisfaction • struttura organizzativa di un call center

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Fornire informazioni tramite servizio di call center. Informazioni telefoniche fornite secondo gli standard predisposti.	Le operazioni di informazioni tramite servizio di call center.	Corretta procedura di gestione della telefonata; dati inseriti nei software secondo le modalità previste.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[15] ***Area Comune***	
Processo	Affari generali, segreteria e facilities management
Sequenza di processo	Facility management
Area di Attività	ADA.25.233.764: Gestione dei servizi di pulizia, disinfestazione e sanificazione
Qualificazione regionale	Operatore capo cantiere-capo commessa nei servizi di pulizia
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.1.5.1.0 Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.1.5.1.0 Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 80.10.00 Servizi di vigilanza privata 80.20.00 Servizi connessi ai sistemi di vigilanza 80.30.00 Servizi di investigazione privata 81.10.00 Servizi integrati di gestione agli edifici 81.21.00 Pulizia generale (non specializzata) di edifici 81.22.01 Attività di sterilizzazione di attrezzature medico sanitarie 81.22.02 Altre attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali 81.29.10 Servizi di disinfestazione 81.29.91 Pulizia e lavaggio di aree pubbliche, rimozione di neve e ghiaccio 81.29.99 Altre attività di pulizia nca
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'operatore capo cantiere-capo commessa nei servizi di pulizia è colui che coordina e gestisce uno o più gruppi che operano nei cantieri in uno o più siti specifici, come ad esempio magazzini, imprese, negozi, alberghi, fabbriche, ospedali, edifici e aree pubbliche, aeroporti, porti, veicoli di trasporti collettivi, ecc., garantendo che i servizi di pulizia siano svolti in conformità con le indicazioni specifiche del contratto e in linea con i regolamenti aziendali, il sistema qualità e il sistema sicurezza stabilito, oltre alle normative applicabili al settore. Nel caso delle PMI, il capo cantiere può partecipare direttamente in attività operative insieme con gli altri membri della squadra.

[15] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Esercitare un'attività lavorativa in forma dipendente e/o autonoma	
Risultato atteso Comprendere e gestire gli aspetti contrattuali e fiscali di una prestazione professionale resa in forma di lavoro dipendente o autonomo	
Abilità	**Conoscenze**
• definire gli aspetti contrattuali della prestazione professionale • comprendere gli adempimenti necessari al corretto esercizio di un contratto di lavoro autonomo o parasubordinato	• elementi di diritto del lavoro, con particolare riferimento alle caratteristiche delle più frequenti tipologie di contratto di lavoro dipendente, autonomo e parasubordinato • format tipo di contratto • principi relativi alla responsabilità civile e penale dei prestatori • elementi di normativa fiscale, con particolare riferimento all'esercizio di lavoro autonomo • aspetti contrattualistici, fiscali e previdenziali. Obblighi di tenuta contabile, in ragione delle diverse possibili forme di esercizio

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esercitare un'attività lavorativa in forma dipendente e/o autonoma. Comprendere e gestire gli aspetti contrattuali e fiscali di una prestazione professionale resa in forma di lavoro dipendente o autonomo.	L'esercizio di un'attività lavorativa in forma dipendente e/o autonoma.	Esatta verifica della correttezza del contratto di lavoro in relazione al tipo di prestazione richiesta; precisa gestione delle procedure necessarie all'avvio di un'attività professionale autonoma o parasubordinata; esatta comprensione degli adempimenti fiscali e previdenziali connessi all'esercizio dell'attività in oggetto.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Esercitare la professione di Capo cantiere nei servizi di pulizia	
Risultato atteso Comprendere e gestire gli aspetti normativi, deontologici ed organizzativi propri della prestazione professionale del Capo Cantiere nei servizi di pulizia	
Abilità	**Conoscenze**
• conoscere e comprendere le caratteristiche della prestazione professionale del Capo Cantiere nei servizi di pulizia • definire le condizioni della prestazione professionale del Capo Cantiere nei servizi di pulizia	• CCNL di riferimento, ove applicabili e format tipo di contratto. • caratteristiche dei servizi di pulizie (il mercato di riferimento: domanda e offerta) • regolamenti legislativi • metodi di monitoraggio degli sviluppi della legislazione e dei regolamenti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Esercitare la professione di Capo cantiere nei servizi di pulizia. Comprendere e gestire gli aspetti normativi, deontologici ed organizzativi propri della prestazione professionale del Capo Cantiere nei servizi di pulizia.	L'esercizio della professione di Capo cantiere nei servizi di pulizia .	Esatta individuazione delle caratteristiche e delle tipologie dei servizi di pulizie; corretta determinazione delle condizioni della prestazione professionale, a partire dal sistema contrattuale applicabile e dagli incentivi economici a disposizione del committente; precisa gestione dei diversi contratti di prestazione, nel rispetto delle norme civilistiche e fiscali applicabili.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Gestire la negoziazione e la comunicazione con il cliente – Capo cantiere servizi pulizie	
Risultato atteso Rappresentare l'impresa nell'interazione con il cliente a partire dalla rilevazione dei suoi fabbisogni, fino al monitoraggio delle operazioni di pulizia ed alla valutazione del lavoro svolto e gestire, ove possibile, situazioni impreviste e criticità, comunicando con il personale	
Abilità	**Conoscenze**
• ascoltare le richieste del cliente ed identificare le necessità • usare capacità negoziali per far fronte a diverse obiezioni o contestazioni • comunicare con clienti attuali e potenziali • comunicare con le diverse tipologie di clienti adottando modalità di interazione diverse a seconda delle loro differenti caratteristiche • inserire le informazioni raccolte in una banca dati • organizzare la comunicazione verso il cliente interno di eventi aziendali	• fondamenti psicologici utili alla comprensione delle dinamiche relazionali riguardo le differenti tipologie di interlocutore • elementi di psicologia della comunicazione e della vendita • tecniche delle dinamiche interpersonali – osservazione e controllo dei comportamenti • tecniche della negoziazione in generale e della negoziazione commerciale • princìpi di comunicazione al cliente interno

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestire la negoziazione e la comunicazione con il cliente – Capo cantiere servizi pulizie. Rappresentare l'impresa nell'interazione con il cliente a partire dalla rilevazione dei suoi fabbisogni, fino al monitoraggio delle operazioni di pulizia ed alla valutazione del lavoro svolto e gestire, ove possibile, situazioni impreviste e criticità, comunicando con il personale.	Le operazioni di gestione della negoziazione e della comunicazione con il cliente.	Precisa individuazione dei bisogni del cliente, delle sue aspettative, delle sue preferenze, in linea con le esigenze dell'impresa; corretta attuazione di lettere, telefonate e mail di primo contatto; redazione completa di un resoconto dei contatti effettuati.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Analizzare la commessa di lavoro – Capocantiere servizi di pulizia	
Risultato atteso Realizzare un'analisi accurata e precisa della commessa di lavoro e del luogo di lavoro al fine di individuare le modalità di intervento più indicate per personalizzare il servizio, le risorse umane e le attrezzature necessarie per erogare il servizio	
Abilità	**Conoscenze**
• individuare le esigenze della commessa del luogo di lavoro • individuare le modalità di intervento più indicate per erogare il servizio	• tecniche di analisi della commessa • elementi per la definizione del budget di commessa: costi, ricavi, margine

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Analizzare la commessa di lavoro – Capocantiere servizi di pulizia. Realizzare un'analisi accurata e precisa della commessa di lavoro e del luogo di lavoro al fine di individuare le modalità di intervento più indicate per personalizzare il servizio, le risorse umane e le attrezzature necessarie per erogare il servizio.	Le operazioni di analisi della commessa di lavoro.	Corretta acquisizione di tutte le informazioni necessarie a definire una prima stima dell'intervento; esatta verifica dell'esito della prima stima, con accurata individuazione delle risorse umane e delle attrezzature necessarie per erogare il servizio.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Organizzare e gestire le operazioni di pulizia	
Risultato atteso Organizzare in modo efficace ed efficiente tutte le attività inerenti alla erogazione di un intervento di pulizia	
Abilità	**Conoscenze**
• pianificare, organizzare e monitorare le operazioni di pulizia • applicare metodi e strumenti di pianificazione e determinazione della sequenza dei compiti • controllare la fornitura di risorse per il cantiere • revisionare, monitorare e valutare le operazioni di pulizia programmate	• elementi per la definizione dei fattori da considerare in sede di programmazione • tecniche, metodi e strumenti utilizzati per la pianificazione delle azioni • elementi per la definizione delle attività da intraprendere • conoscenza delle pratiche e procedure aziendali • conoscenza di normative e procedure applicabili • conoscenza della legislazione e delle procedure OHS • tecniche di pulizia, conoscenza delle attrezzature e lo corretto utilizzo • tipi di superfici e metodi di pulizia efficaci e compatibili • tipi di sostanze chimiche e il loro uso adeguato

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Organizzare e gestire le operazioni di pulizia. Organizzare in modo efficace ed efficiente tutte le attività inerenti alla erogazione di un intervento di pulizia.	Le operazioni di gestione e organizzazione delle operazioni di pulizia.	Corretta acquisizione di tutte le informazioni utili sulle prestazioni di pulizia ed identificazione delle aree di miglioramento; preciso utilizzo del problem solving per identificare contingenze e individuare opportunità per l'organizzazione del servizio; esatta registrazione delle azioni di miglioramento apportate in appositi documenti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Gestire gli aspetti amministrativi connessi alle attività di pulizia	
Risultato atteso Realizzare una gestione economica accurata e precisa della commessa di lavoro al fine di tenere sotto controllo i costi sostenuti dall'azienda per la commessa stessa e effettuare le analisi di redditività	
Abilità	**Conoscenze**
• elaborare (o contribuire ad elaborare) una proposta/preventivo commerciale al cliente • acquisire e gestire la commessa del cliente • gestire segnalazioni ed eventuali reclami	• tecniche di preventivazione • requisiti contrattuali per effettuare la richiesta • elementi di budgeting • elementi di controllo del budget • costo del personale, aspetti fiscali e calcolo del margine di profitto

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestire gli aspetti amministrativi connessi alle attività di pulizia. Realizzare una gestione economica accurata e precisa della commessa di lavoro al fine di tenere sotto controllo i costi sostenuti dall'azienda per la commessa stessa e effettuare le analisi di redditività.	Le operazioni di gestione degli aspetti amministrativi connessi all'attività di pulizia.	Corretta elaborazione di una proposta commerciale al cliente; precisa gestione della commessa del cliente; completa segnalazione di eventuali reclami.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 7 - Titolo Sviluppare e gestire il sistema qualità nell'ambito dei servizi di pulizia	
Risultato atteso Curare la politica della qualità, le procedure e la loro diffusione/attuazione (all'interno dell'azienda e verso i clienti), collaborare all'implementazione dei manuali di qualità	
Abilità	**Conoscenze**
• valutare la qualità del servizio erogato e del processo produttivo	• aspetti di gestione della qualità di un processo di erogazione di servizi • concetti di qualità promessa, erogata, attesa e percepita • modalità operative di valutazione della qualità di un servizio • principi e tecniche di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza economica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Sviluppare e gestire il sistema qualità nell'ambito dei servizi di pulizia. Curare la politica della qualità, le procedure e la loro diffusione/attuazione (all'interno dell'azienda e verso i clienti), collaborare all'implementazione dei manuali di qualità.	Le operazioni di sviluppo e gestione del sistema di qualità nell'ambito dei servizi di pulizia.	Corretto monitoraggio della qualità del servizio erogato e del processo produttivo implementato; esatta rilevazione del grado di soddisfazione del client.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 8 - Titolo Gestire le risorse umane – capo cantiere servizi di pulizia	
Risultato atteso Programmare le attività di lavoro, calendarizzando gli interventi e suddividendo i compiti tra i membri del team a disposizione tenendo in considerazione le loro competenze	
Abilità	**Conoscenze**
• elaborare il planning degli interventi da realizzare • gestire le risorse professionali a disposizione • gestire le dinamiche e la comunicazione all'interno del team	• gestione del tempo e dei fattori produttivi • concetti di gruppo, posizione, ruolo, comportamenti individuali e collettivi, dinamiche di gruppo, clima organizzativo • comportamenti spontanei in situazione di stress e loro modalità di indirizzo e governo • modalità di assegnazione dei compiti, trasmissione di ordini, intervento in situazioni di inadempienza e conflitto • elementi e tecniche di comunicazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestire le risorse umane – capo cantiere servizi di pulizia. Programmare le attività di lavoro, calendarizzando gli interventi e suddividendo i compiti tra i membri del team a disposizione tenendo in considerazione le loro competenze.	Le operazioni di gestione delle risorse umane.	Esatta redazione del piano di intervento da programmare; corretta organizzazione delle risorse disponibili; coordinamento preciso delle attività di comunicazione all'interno della squadra operativa d'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 9 - Titolo Sviluppare e gestire il piano di controllo dei rischi e gestire le operazioni di igiene, salute e sicurezza – servizi di pulizia	
Risultato atteso Curare e garantire la sicurezza nel luogo di lavoro elaborando e gestendo il piano di controllo dei rischi. Curare e garantire l'igiene dei luoghi di lavoro, la manutenzione e la conservazione delle attrezzature, utilizzando tecniche adeguate, la salute e la sicurezza nel luogo di lavoro in relazione alla funzione/ ruolo aziendale attribuiti in materia e in conformità alle regole vigenti	
Abilità	**Conoscenze**
• prevenire e ridurre il rischio professionale, ambientale e del beneficiario • conoscere e spiegare la legislazione sull'igiene sicurezza e rischio • garantire il rispetto delle norme igienico-sanitarie atte a garantire la salubrità dell'area di lavoro e delle attrezzature in uso • lavorare in sicurezza • lavorare nel rispetto dell'ambiente	• fattori di rischio professionale ed ambientale, biologico, chimico, fisico • elementi di messa in sicurezza degli ambienti e dei materiali e di diminuzione del rischio • caratteristiche di prodotti e detergenti per la pulizia usati nel lavoro • normativa regionale relativa allo smaltimento dei rifiuti pericolosi • normative vigenti in materia di sicurezza, prevenzione infortuni, prevenzione incendi e igiene del lavoro, urbanistica, anche con riferimento agli obblighi previsti dal D.lgs. 81/'08, in relazione alla specifica destinazione dei locali e delle attività lavorative di riferimento • normative vigenti in materia di politica ambientale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Sviluppare e gestire il piano di controllo dei rischi e gestire le operazioni di igiene, salute e sicurezza – servizi di pulizia. Curare e garantire la sicurezza nel luogo di lavoro elaborando e gestendo il piano di controllo dei rischi. Curare e garantire l'igiene dei luoghi di lavoro, la manutenzione e la conservazione delle attrezzature, utilizzando tecniche adeguate, la salute e la sicurezza nel luogo di lavoro in relazione alla funzione/ ruolo aziendale attribuiti in materia e in conformità alle regole vigenti.	Le operazioni di sviluppo e gestione del piano di controllo dei rischi e di gestione delle operazioni di igiene, salute e sicurezza.	Corretta predisposizione delle azione volte a diminuire i rischi professionali, ambientali del beneficiario; completa illustrazione della legislazione sull'igiene e sulla sicurezza; esatta attuazione delle attività volte al rispetto delle norme igienico-sanitarie idonee a garantire la salubrità dell'area di lavoro e delle attrezzature in uso.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[16] ***Area Comune***	
Processo	Affari generali, segreteria e facilities management
Sequenza di processo	Organizzazione e conduzione delle attività di segreteria
Area di Attività	ADA.25.231.757: Gestione delle attività di centralino e accoglienza
Qualificazione regionale	Operatore centralinista
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 4.2.2.3.1 Centralinisti Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 4.2.2.3.0 Centralinisti
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 82.11.01 Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L' Operatore centralinista riceve e smista le chiamate in entrata e in uscita. In alcuni contesti i suoi compiti comprendono anche attività di reception e di gestione della posta.

[16] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Provvedere all'accoglienza delle persone in visita presso l'azienda	
Risultato atteso Persone in visita presso l'azienda accolte in maniera educata e cortese	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di accoglienza della clientela • applicare tecniche di ascolto attivo • applicare tecniche di comunicazione efficace • utilizzare la strumentazione del centralino telefonico	• elementi di comunicazione interpersonale • inglese • nozioni di qualità del servizio • piano di sicurezza aziendale • principi di Customer Satisfaction

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Provvedere all'accoglienza delle persone in visita presso l'azienda. Persone in visita presso l'azienda accolte in maniera educata e cortese.	Le operazioni di accoglienza delle persone in visita presso l'azienda.	Applicazione ottimale delle tecniche di accoglienza della clientela e di ascolto attivo; utilizzo preciso delle attrezzature del centralino telefonico.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Realizzare lo smistamento delle telefonate	
Risultato atteso Smistamento delle telefonate realizzato in modo oculato e accurato	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di comunicazione telefonica • applicare tecniche di filtro telefonate • utilizzare la strumentazione del centralino telefonico • utilizzare sistemi di navigazione internet • utilizzare software elaborazione testi (Word o analoghi) • utilizzare software posta elettronica (Outlook o analoghi) • utilizzare software specifici gestione centralino (Jaws e Zoom Test)	• elementi di telefonia di base • funzionalità e caratteristiche del centralino • inglese • nozioni di qualità del servizio • principi di Customer Satisfaction

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Realizzare lo smistamento delle telefonate. Smistamento delle telefonate realizzato in modo oculato e accurato.	Le operazioni di smistamento delle telefonate.	Corretto utilizzo degli strumenti di filtro delle telefonate; uso ottimale dei sistemi di navigazione internet e di posta elettronica.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[17] ***Area Comune***	
Processo	Affari generali, segreteria e facilities management
Sequenza di processo	Organizzazione e conduzione delle attività di segreteria
Area di Attività	ADA.25.231.755: Realizzazione di attività di ufficio
Qualificazione regionale	Operatore d'ufficio
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 4.1.1.1.0 Dattilografi, stenodattilografi 4.1.1.2.0 Operatori su macchine di calcolo e di elaborazione dati 4.1.1.3.0 Operatori su macchine per la riproduzione di documenti e assimilati Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 4.1.2.1.0 Addetti alla videoscrittura, dattilografi, stenografi e professioni assimilate
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 82.11.01 Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'operatore d'ufficio gestisce i flussi informativi di corrispondenza in entrata ed in uscita, la registrazione, protocollazione ed archiviazione di documenti amministrativi e contabili, la redazione di testi amministrativi o commerciali. Questa figura è presente in buona parte delle organizzazioni private o pubbliche, di piccole o di grandi dimensioni, e può assumere diverse denominazioni in funzione dei livelli di autonomia, responsabilità e qualificazione.

[17] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Eseguire il trattamento di documenti amministrativo-contabili	
Risultato atteso Trattamento dei documenti amministrativo-contabili eseguito sulla base sulla base di specifiche procedure di archiviazione	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare procedure di registrazione documenti contabili • applicare procedure per la stesura di documenti di acquisto o vendita: ordini, bolle, ricevute, fatture • applicare tecniche di archiviazione dati aziendali • utilizzare applicativi home banking per pagamenti telematici • utilizzare software contabilità • utilizzare software foglio elettronico (Microsoft Excel, Lotus 123 o analoghi) • utilizzare software gestione amministrativa • utilizzare software gestione di database (Access o analoghi) • utilizzare software posta elettronica (Outlook o analoghi) • utilizzare strumentazione a supporto dell'attività d'ufficio (fax, fotocopiatrice)	• elementi di amministrazione aziendale • elementi di contabilità aziendale • elementi di economia aziendale • elementi di ragioneria • elementi di ragioneria

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Eseguire il trattamento di documenti amministrativo-contabili. Trattamento dei documenti amministrativo-contabili eseguito sulla base sulla base di specifiche procedure di archiviazione .	Le operazioni di trattamento dei documenti amministrativo-contabili.	Corretta applicazione delle tecniche di registrazione dei documenti contabili, di acquisto o vendita e di archiviazione dei dati aziendali; utilizzo ottimale degli strumenti a supporto della gestione amministrativa.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Gestire le comunicazioni in entrata ed uscita (posta e protocollo)	
Risultato atteso Gestione delle comunicazioni in entrata ed uscita (posta e protocollo) secondo opportune procedure di registrazione	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare procedure di archiviazione • applicare procedure di protocollazione documenti • applicare procedure di registrazione documenti contabili • applicare tecniche di predisposizione mailing list • utilizzare la strumentazione del centralino telefonico • utilizzare lo scanner • utilizzare modalità di smistamento della posta • utilizzare software posta elettronica (Outlook o analoghi) • utilizzare stampanti professionali • utilizzare strumentazione a supporto dell'attività d'ufficio (fax, fotocopiatrice)	• funzionalità e caratteristiche del centralino • sistemi di archiviazione dati • tecniche per il back up dei dati

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Gestire le comunicazioni in entrata ed uscita (posta e protocollo). Gestione delle comunicazioni in entrata ed uscita (posta e protocollo) secondo opportune procedure di registrazione.	Le operazioni di gestione delle comunicazioni in entrata ed uscita (posta e controllo).	Precisa attuazione delle attività di smistamento della posta; utilizzo corretto degli strumenti tipici del centralino telefonico.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Redigere testi e lettere commerciali	
Risultato atteso Testi e lettere commerciali redatte secondo opportune modalità di elaborazione	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di scrittura di testi commerciali • utilizzare software elaborazione testi (Word o analoghi) • utilizzare software gestione amministrativa • utilizzare stampanti professionali • utilizzare strumentazione a supporto dell'attività d'ufficio (fax, fotocopiatrice)	• elementi di amministrazione aziendale • elementi di organizzazione aziendale • lingua italiana • lingua italiana • norme redazionali della corrispondenza commerciale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Redigere testi e lettere commerciali. Testi e lettere commerciali redatte secondo opportune modalità di elaborazione.	Le operazioni di redazione di testi e lettere commerciali.	Corretta adozione delle tecniche di scrittura dei testi commerciali; utilizzo preciso degli strumenti di elaborazione dei testi.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[18] ***Area Comune***	
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Organizzazione di eventi, convegni, esposizioni e fiere
Area di Attività	ADA.25.226.738: Assistenza e supporto in eventi fieristici e congressuali
Qualificazione regionale	Operatore di accoglienza-accompagnamento in manifestazioni congressuali, fiere, convegni (hostess)
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 4.2.2.4.3 Assistenti congressuali e fieristici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.2.3.1.3 Assistenti congressuali e fieristici
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 82.30.00 Organizzazione di convegni e fiere
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'operatore di accoglienza/accompagnamento in manifestazioni congressuali, fiere, convegni (hostess) si occupa dell'accoglienza, del ricevimento e dei servizi di assistenza durante il soggiorno di ospiti e clienti in fiere generiche, fiere di settore, missioni anche all'estero, convegni, congressi ed eventi promozionali in genere. Garantisce ai partecipanti tutte le informazioni, relazionandosi direttamente con essi e provvede ai servizi di segreteria e all'accoglienza (registrazione partecipanti), alla distribuzione dei materiali, all'informazione sulla logistica e sui tempi dell'evento congressuale/fieristico. E' una figura professionale in possesso di competenze tecniche organizzative per lo svolgimento di ruoli all'interno delle strutture degli enti fieristici e in particolare delle attività relative agli aspetti di marketing e della comunicazione. La capacità comunicativa è funzionale a rispondere alle esigenze degli interlocutori e deve permettere anche di svolgere un'efficace funzione di vendita eventualmente offerta dall'evento fieristico e operare in modo da trarne il massimo vantaggio per il committente

[18] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Accoglienza partecipanti all'evento	
Risultato atteso Fornire ai partecipanti ogni tipo di informazione di carattere organizzativo e logistico in modo da favorire e agevolare lo svolgimento di tutte le attività che sono invitati a svolgere durante l'evento	
Abilità	**Conoscenze**
• gestire i rapporti con i soggetti interni ed esterni per l'organizzazione delle attività dei partecipanti • gestire l'accompagnamento dei partecipanti nelle aree di accoglienza e di rappresentazione, nei tempi e nelle modalità stabilite dalla direzione organizzativa • intrattenere relazioni professionali con fornitori, ospiti, visitatori, clienti ecc. • prevedere situazioni di inefficienza organizzativa o di disorientamento dei partecipanti e intervenire prontamente • svolgere efficacemente un dialogo di prima accoglienza per facilitare la comunicazione interpersonale	• psicologia della comunicazione per gestire le diverse situazioni comportamentali, prevenire le situazioni di disagio e prevedere le necessità della clientela • regole comportamentali per la gestione dei reclami • strategie di comunicazione in relazione a diverse categorie di utenza • tecniche di comunicazione e relazioni umane e di massa per gestire la comunicazione a gruppi di utenza e gli annunci in pubblico • tecniche di comunicazione per gestire efficacemente il colloquio in situazioni di normalità e di reclamo • tecniche e principi di accoglienza per gestire l'arrivo del cliente nella sede di ricevimento

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Accoglienza partecipanti all'evento. Fornire ai partecipanti ogni tipo di informazione di carattere organizzativo e logistico in modo da favorire e agevolare lo svolgimento di tutte le attività che sono invitati a svolgere durante l'evento.	Le operazioni di accoglienza partecipanti all'evento.	Accoglienza del cliente e ascolto delle richieste; erogazione del servizio e assistenza durante la fruizione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Gestione del front office	
Risultato atteso Gestire il flusso delle informazioni in entrata necessarie per fornire indicazioni e informazioni sui servizi, sul soggiorno e per gestire le registrazioni amministrative interne	
Abilità	**Conoscenze**
• assistere l'interlocutore nella presentazione del materiale informativo, commentando le informazioni in esso raccolte e fornendo i chiarimenti necessari • divulgare proposte e servizi di natura sociale, culturale e ricreativa in funzione delle esigenze e bisogni rilevati • fornire tutte le informazioni inerenti l'organizzazione dell'evento, i servizi disponibili, i riferimenti per l'assistenza tecnica e ricreativa • gestire efficacemente la comunicazione in situazioni di conflitto • intervenire in maniera tempestiva ed efficace ed in maniera conforme alle indicazioni fornite dal responsabile organizzativo, in situazioni problematiche e/o conflittuali • relazionare con l'utenza, anche in lingua straniera • rispondere prontamente alle informazioni richieste dal partecipante/richiedente, con il supporto di apposito materiale informativo	• modalità organizzative dei punti informativi per gestire situazioni e ruoli del personale di contatto nella struttura di ricevimento/accoglienza • strategie di comunicazione per gestire il colloquio con differenti categorie di utenze • supporti informatici e telematici per gestire il trattamento e la diffusione dei dati e delle informazioni • tecniche di comunicazione per gestire efficacemente il colloquio di prima accoglienza • tecniche e metodologie di raccolta e reperimento delle informazioni per il trattamento e diffusione dei dati e l'attivazione dei servizi informativi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione del front office. Gestire il flusso delle informazioni in entrata necessarie per fornire indicazioni e informazioni sui servizi, sul soggiorno e per gestire le registrazioni amministrative interne.	Le operazioni di gestione del front office.	Coordinamento dei servizi di accoglienza al front office; impiego di apposite procedure per la gestione dei flussi informativi.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Realizzazione delle attività di segreteria organizzativa	
Risultato atteso Raccogliere dati provenienti dalle altre funzioni organizzative (es. personale, amministrazione, logistica, ricettività, ecc...) per predisporre ed elaborare le informazioni da trasmettere sia all'interno dell'organizzazione che tra i partecipanti	
Abilità	**Conoscenze**
• gestire le dinamiche di gruppo, sapendole applicare al lavoro d'équipe • gestire le registrazioni amministrative dei partecipanti necessarie al controllo ed alla raccolta delle informazioni richieste dall'organizzatore • lavorare in gruppo per coordinarsi con le attività degli altri reparti organizzativi e le strutture di assistenza tecnica • raccogliere dati e documenti per l'organizzazione del soggiorno • raccogliere la documentazione relativa agli interventi dei relatori e dei moderatori, per prepararla alla presentazione • trattare l'informazione attraverso l'uso di strumenti multimediali	• linguaggi informatici e telematici per trattare e gestire la raccolta e la diffusione delle informazioni necessarie allo svolgimento delle attività interne ed esterne alla struttura • principi di contabilità e amministrazione per gestire correttamente le registrazioni e l'archiviazione della documentazione • principi di economia e tecnica aziendale delle imprese ricettive per la gestione delle attività organizzative e amministrative • principi di organizzazione aziendale per la gestione dei rapporti con gli altri livelli di responsabilità

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione delle attività di segreteria organizzativa. Raccogliere dati provenienti dalle altre funzioni organizzative (es. personale, amministrazione, logistica, ricettività, ecc...) per predisporre ed elaborare le informazioni da trasmettere sia all'interno dell'organizzazione che tra i partecipanti.	Le operazioni di realizzazione delle attività di segreteria organizzativa.	efficace gestione dei flussi di informazione in entrata ed in uscita;elaborazione di documenti informativi per l' interno e l' esterno.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Svolgimento delle attività dirette all'assistenza clienti	
Risultato atteso Fornire risposta e soluzioni alle richieste e alle necessità dei partecipanti per permettere loro di fruire adeguatamente dei servizi messi a loro disposizione e/o di quelli comunque richiesti	
Abilità	**Conoscenze**
• curare l'arredamento e l'ottimizzazione delle aree di soggiorno/accoglienza dei partecipanti, rendendole accoglienti e gradevoli • fornire assistenza durante le attività di trasferimento, allestimento di stand, servizio prenotazioni • fornire informazioni di varia natura ai partecipanti su aspetti logistici, organizzativi, storico-culturali e ambientali anche durante i trasferimenti o in base alle richieste dei partecipanti • gestire i rapporti tra l'agenzia committente ed il cliente finale (gruppo turistico, azienda committente, ecc...) • gestire le fasi operative del soggiorno • percepire ed individuare le esigenze dell'ospite per descrivere le soluzioni offerte dai servizi all'interno e all'esterno della struttura	• lingue straniere per gestire i colloqui con l'utenza straniera e la documentazione tecnica, promozionale ed informativa • logistica ed organizzazione per la gestione dei rapporti con i reparti tecnici e con i servizi operativi di assistenza • tecniche di comunicazione per gestire la comunicazione interpersonale con diverse tipologie di utenza • tecniche di promozione e vendita per facilitare le attività commerciali promosse durante lo svolgimento dell'evento

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Svolgimento delle attività dirette all'assistenza clienti. Fornire risposta e soluzioni alle richieste e alle necessità dei partecipanti per permettere loro di fruire adeguatamente dei servizi messi a loro disposizione e/o di quelli comunque richiesti.	Le operazioni di svolgimento delle attività dirette all'assistenza clienti.	Accoglienza del cliente e ascolto delle richieste; erogazione del servizio e assistenza durante la fruizione; somministrazione degli strumenti di customer satisfaction e raccolta delle informazioni.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[19] ***Area Comune***	
Processo	Affari generali, segreteria e facilities management Amministrazione, finanza e controllo di gestione
Sequenza di processo	Organizzazione e conduzione delle attività di segreteria Gestione operativa delle attività economico-finanziarie e fiscali
Area di Attività	ADA.25.231.754: Cura delle funzioni di segreteria ADA.25.229.746: Realizzazione delle scritture e degli adempimenti fiscali e previdenziali ed emissione/registrazione di documenti contabili
Qualificazione regionale	Operatore segretariale
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 4.1.1.4.0 Personale di segreteria 4.1.2.1.0 Aiuto contabili e assimilati Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 4.1.1.2.0 Addetti agli affari generali 4.3.2.1.0 Addetti alla contabilità
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 82.11.01 Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio 69.20.12 Servizi forniti da ragionieri e periti commerciali
Livello EQF	3
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'operatore segretariale è in grado di organizzare e gestire attività di segreteria nei diversi aspetti tecnici, organizzativi e tecnologici, valutando e gestendo le priorità e le esigenze espresse.

[19] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Gestione flussi informativi e comunicativi	
Risultato atteso Comunicazioni acquisite, archiviate e trasmesse	
Abilità	**Conoscenze**
• distinguere gli elementi identificativi delle comunicazioni in entrata per lo smistamento ed applicarli a quelle in uscita • utilizzare i mezzi per il ricevimento e la trasmissione di comunicazioni interne ed esterne all'ufficio: telefono, fax, e-mail, ecc • individuare ed applicare modalità manuali ed informatiche di protocollo, classificazione ed archiviazione dei documenti d'ufficio • identificare modalità per rimuovere ostacoli nelle relazioni comunicative interne esterne all'azienda	• la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di comunicazione e relazione con il cliente • informatica di base e servizi internet (navigazione, ricerca informazioni sui principali motori di ricerca, posta elettronica) • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • caratteristiche delle attrezzature d'ufficio (fax, fotocopiatrice, scanner, ecc.)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione flussi informativi e comunicativi. Comunicazioni acquisite, archiviate e trasmesse.	Le operazioni di gestione dei flussi informativi e comunicativi.	Amministrazione e controllo centralino; acquisizione, registrazione e trasmissione di corrispondenza in entrata e in uscita; protocollo e archiviazione di dati e informazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Sistematizzazione informazioni e testi scritti	
Risultato atteso Documenti redatti correttamente nei contenuti e nella forma grafica	
Abilità	**Conoscenze**
• utilizzare gli applicativi informatici per la redazione di tabelle, presentazioni, statistiche e report per interlocutori interni ed esterni • comprendere ed interpretare linguaggio e significati della comunicazione scritta e orale in lingua straniera • valutare la correttezza di un testo scritto (grammatica e sintassi) e la sua rispondenza con gli obiettivi comunicazionali definiti • applicare le principali tecniche per la redazione di lettere, comunicati, avvisi e convocazioni d'uso comune	• lingua inglese parlata e scritta a livello elementare • informatica di base e servizi internet (navigazione, ricerca informazioni sui principali motori di ricerca, posta elettronica) • caratteristiche delle attrezzature d'ufficio (fax, fotocopiatrice, scanner, ecc.) • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Sistematizzazione informazioni e testi scritti. Documenti redatti correttamente nei contenuti e nella forma grafica.	Le operazioni di sistematizzazione di informazioni e testi scritti.	Stesura e diffusione di comunicazioni formali anche in lingua straniera; redazione di tabelle, presentazioni, statistiche e report.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Trattamento di documenti amministrativo-contabili	
Risultato atteso Documenti contabili correttamente registrati ed archiviati	
Abilità	**Conoscenze**
• distinguere gli elementi costitutivi di un documento contabile per le operazioni di archiviazione e registrazione • adottare procedure per la redazione ed emissione dei documenti di vendita ed acquisto (ordini, bolle, ricevute, fatture) • applicare tecniche di archiviazione e registrazione di prima nota di documenti contabili anche con l'ausilio di software applicativi specifici • valutare correttezza delle transazioni economiche nella relazione con servizi e interlocutori esterni all'azienda	• tipologia dei documenti contabili, loro caratteristiche e procedure per l'elaborazione e la registrazione • tecniche di archiviazione e classificazione manuali e digitali di documenti e dati • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Trattamento di documenti amministrativo-contabili. Documenti contabili correttamente registrati ed archiviati.	Le operazioni di trattamento dei documenti amministrativo-contabili.	Acquisizione, archiviazione e registrazione di prima nota di documenti contabili; aggiornamento di schede anagrafiche e tabelle relative a clienti, fornitori, ecc.; compilazione cartacea ed informatica di documenti di vendita bolle, ricevute, fatture).

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Organizzazione riunioni ed eventi di lavoro	
Risultato atteso Riunioni ed eventi di lavoro configurati secondo i bisogni e le richieste esplicitate	
Abilità	**Conoscenze**
• individuare e riconoscere disponibilità ed urgenze nella pianificazione di riunioni ed eventi di lavoro • distinguere costi e ricavi a preventivo per la formulazione di budget di riunioni ed eventi di lavoro • definire ambienti e strumentazioni adeguati per riunioni ed eventi in coerenza con politiche e strategie aziendali • adottare procedure per l'organizzazione di trasferte e la prenotazione di biglietti di viaggio e pernottamenti	• principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni • tecniche di time management • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • lingua inglese parlata e scritta a livello elementare

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Organizzazione riunioni ed eventi di lavoro. Riunioni ed eventi di lavoro configurati secondo i bisogni e le richieste esplicitate.	Le operazioni di organizzazione di riunioni ed eventi di lavoro.	Predisposizione ed aggiornamento calendario degli appuntamenti; predisposizione di supporti organizzativi o tecnici per la realizzazione di riunioni ed eventi; prenotazione biglietti di viaggio e pernottamenti.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[20] ***Area Comune***	
Processo	Organizzazione, gestione delle risorse umane e sicurezza
Sequenza di processo	Gestione delle risorse umane, sviluppo organizzativo e amministrazione del personale
Area di Attività	ADA.25.234.770: Gestione amministrativa del personale
Qualificazione regionale	Tecnico amministrazione del personale
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 4.1.2.5.0 Addetti alla gestione del personale Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 4.1.1.4.0 Addetti alla gestione del personale
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 78.10.00 Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale 69.20.15 Gestione ed amministrazione del personale per conto terzi 69.20.30 Attività dei consulenti del lavoro
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico di amministrazione del personale predispone e gestisce i documenti e le registrazioni previste dalla legge in materia di lavoro, gestendo le attività amministrative connesse all'assunzione, retribuzione e cessazione dei rapporti di lavoro e le registrazioni contabili in materia fiscale, assicurativa e contributiva ed i relativi adempimenti (pagamenti, dichiarazioni, comunicazioni obbligatorie) in materia di lavoro subordinato o parasubordinato

[20] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di adempiere le procedure amministrative connesse all'assunzione, retribuzione e cessazione del rapporto di lavoro	
Risultato atteso Procedure amministrative connesse all'assunzione, retribuzione e cessazione del rapporto di lavoro espletate seconde le normative di settore e le direttive aziendali	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare modalità di calcolo della fiscalità differita • applicare modalità di gestione delle scadenze contabili-fiscali • applicare modalità di redazione contratti di lavoro • applicare procedure calcolo versamenti contributivi e fiscali • applicare procedure per gestione pagamenti • applicare procedure per trattamento solleciti/contenziosi • applicare tecniche di monitoraggio piano di lavoro • utilizzare applicativi home banking per pagamenti telematici • utilizzare dispositivi di rilevazione e classificazione delle presenze • utilizzare software gestione amministrativa • utilizzare software gestione paghe	• diritto del lavoro • diritto sindacale • dispositivi di rilevazione e classificazione delle presenze • elementi di amministrazione aziendale • elementi di contrattualistica del lavoro • elementi di diritto civile • elementi di disciplina dei contratti • elementi di gestione delle risorse umane • normativa inps in materia di mobilità e cassa integrazione guadagni (cig) • normativa previdenziale • normativa sui contratti collettivi nazionali di lavoro (ccnl) • procedure di assunzione • procedure di gestione del personale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di adempiere le procedure amministrative connesse all'assunzione, retribuzione e cessazione del rapporto di lavoro. Procedure amministrative connesse all'assunzione, retribuzione e cessazione del rapporto di lavoro espletate seconde le normative di settore e le direttive aziendali.	Le operazioni amministrative connesse all'assunzione, retribuzione e cessazione del rapporto di lavoro.	Esatta esecuzione della rilevazione delle presenze e predisporre la documentazione giustificativa delle assenze; precisa elaborazione dei prospetti paga periodici; corretta realizzazione della liquidazione degli stipendi e di ogni altro pagamento dovuto al personale.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di assolvere gli adempimenti fiscali, previdenziali e contabili connessi al rapporto di lavoro	
Risultato atteso Adempimenti fiscali, previdenziali e contabili connessi al rapporto di lavoro assolti seguendo le normative di settore	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare modalità di calcolo della fiscalità differita • applicare modalità di controllo della procedura contabile • applicare procedure calcolo versamenti contributivi e fiscali • applicare procedure di gestione adempimenti iva • applicare procedure di gestione contabile delle imposte sul reddito • applicare procedure di registrazione documenti contabili • applicare procedure per gestione pagamenti • applicare tecnica della registrazione contabile (partita doppia) • applicare tecniche di monitoraggio piano di lavoro • utilizzare applicativi home banking per pagamenti telematici • utilizzare software contabilità • utilizzare software erp (enterprise resource planning) • utilizzare software foglio elettronico (microsoft excel, lotus 123 o analoghi) • utilizzare software gestione amministrativa • utilizzare software gestione paghe	• adempimenti e scadenze fiscali • diritto del lavoro • elementi di amministrazione aziendale • elementi di contrattualistica del lavoro • elementi di diritto civile • elementi di diritto commerciale • elementi di ragioneria • fiscalità differita: principi e modalità di calcolo • normativa fiscale e tributaria • normativa inps in materia di mobilità e cassa integrazione guadagni (cig) • normativa previdenziale • normativa sui contratti collettivi nazionali di lavoro (ccnl) • principi di contabilità generale • scritture contabili, libro giornale e partita doppia • standard internazionali dei sistemi di contabilità e di reporting • tesoreria, cassa, pagamenti e riscossioni • vocabolario tecnico fiscale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di assolvere gli adempimenti fiscali, previdenziali e contabili connessi al rapporto di lavoro. Adempimenti fiscali, previdenziali e contabili connessi al rapporto di lavoro assolti seguendo le normative di settore.	Le operazioni di adempimenti fiscali, previdenziali e contabili connessi al rapporto di lavoro.	Esatta compilazione dei documenti/modelli riferiti a obblighi periodici/annuali assicurativi e contributivi; esatta compilazione dei documenti/modelli riferiti a obblighi periodici/annui del sostituto imposta e del sostituto di dichiarazione; corrette registrazioni contabili in tema di stipendi e contributi.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Essere in grado di configurare il sistema amministrativo per la gestione del personale	
Risultato atteso Sistema amministrativo per la gestione del personale configurato secondo le normative di settore e le direttive aziendali	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare modalità di calcolo della fiscalità differita • applicare modalità di controllo della procedura contabile • applicare tecniche di analisi dei processi amministrativi • applicare tecniche di controllo di gestione • applicare tecniche di pianificazione dell'attività di contabilità • applicare tecniche di pianificazione delle attività • utilizzare software contabilità • utilizzare software erp (enterprise resource planning) • utilizzare software gestione amministrativa • utilizzare software gestione paghe • utilizzare strumenti di pianificazione delle attività • utilizzare strumenti operativi di controllo di gestione	• direttive strategiche aziendali • diritto del lavoro • diritto sindacale • elementi di amministrazione aziendale • elementi di budgeting • elementi di contabilità aziendale • elementi di contabilità industriale • elementi di controllo di gestione • elementi di scienza delle finanze • normativa fiscale e tributaria • normativa previdenziale • principi di contabilità generale • scritture contabili, libro giornale e partita doppia • standard internazionali dei sistemi di contabilità e di reporting • tecniche di pianificazione di attività • vocabolario tecnico fiscale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di configurare il sistema amministrativo per la gestione del personale. Sistema amministrativo per la gestione del personale configurato secondo le normative di settore e le direttive aziendali.	Le operazioni di configurazione del sistema amministrativo per la gestione del personale.	Corretta predisposizione delle procedure per la gestione delle assunzioni cessazione del rapporto di lavoro; corretta predisposizione delle procedure per la gestione degli adempimenti obbligatori in tema fiscale, assicurativo e contributivo.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[21] ***Area Comune***	
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Pubbliche relazioni, comunicazione, promozione e pubblicità
Area di Attività	ADA.25.225.734: Produzione di testi pubblicitari
Qualificazione regionale	Tecnico Copy writer
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.5.4.1.3 Redattori di testi per la pubblicità Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.5.4.1.3 Redattori di testi per la pubblicità
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 70.21.00 Pubbliche relazioni e comunicazione 73.11.01 Ideazione di campagne pubblicitarie 73.11.02 Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari 73.12.00 Attività delle concessionarie pubblicitarie
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Tecnico Copy writer cura l'ideazione dei messaggi pubblicitari, con specifico riferimento alle componenti scritte e/o parlate, qualunque sia il mezzo utilizzato dalla comunicazione: radio, TV, stampa, affissioni, web, ecc. Deve possedere buona capacità di sintesi e di invenzione testuale e verbale, ed essere in grado di giocare con concetti e parole, per tradurre in forma originale e coerente con l'immagine la promessa pubblicitaria. Deve avere ottima conoscenza della lingua e della sintassi, in quanto responsabile della stesura dei testi degli annunci, di brochure e pieghevoli informativi. Normalmente cura l'intera "colonna sonora" di uno spot radio o TV. Lavora in strettissima collaborazione con l'Art director che si occupa invece della parte visiva della campagna pubblicitaria. Il loro lavoro è così strettamente correlato, che non si può prescindere dall'apporto creativo di entrambi.

[21] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Supervisione della produzione di elementi audio di una campagna pubblicitaria	
Risultato atteso Supervisione degli elementi audio della campagna pubblicitaria nei suoi aspetti essenziali e particolari	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare modalità di rilevazione conformità audio • applicare tecniche di monitoraggio delle attività	• elementi di dizione • generi musicali • tecniche di animazione multimediale • tecniche di registrazione audio

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Supervisione della produzione di elementi audio di una campagna pubblicitaria. Supervisione degli alementi audio della campagna pubblicitaria nei suoi aspetti essenziali e particolari.	Le operazioni di supervisione della produzione di elementi audio di una campagna pubblicitaria.	Definizione del piano di lavoro; produzione di elementi audio.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Supervisione della produzione di elementi testuali di una campagna pubblicitaria	
Risultato atteso Supervisione degli elementi testuali della campagna pubblicitaria nei suoi aspetti essenziali e particolari	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare modalità di rilevazione conformità impaginati • applicare tecniche di monitoraggio delle attività	• tecniche di impaginazione • tecniche di stampa

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Supervisione della produzione di elementi testuali di una campagna pubblicitaria. Supervisione degli alementi testuali della campagna pubblicitaria nei suoi aspetti essenziali e particolari.	Le operazioni di supervisione della produzione di elementi testuali di una campagna pubblicitaria.	Definizione del piano di lavoro;organizzazione (tradizionale e digitale) dei contenuti testuali e grafici .

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Ideazione testi pubblicitari	
Risultato atteso Definizione dei testi di una campagna pubblicitaria	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di ideazione pubblicitaria • applicare tecniche di sceneggiatura • applicare tecniche di scrittura pubblicitaria • applicare tecniche di sviluppo del pensiero creativo	• arti visive • elementi di linguistica • elementi di psicologia della comunicazione • normativa sull'autodisciplina pubblicitaria • strutture grammaticali della lingua italiana • tecnica del linguaggio cinematografico • tecniche della comunicazione pubblicitaria

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Ideazione testi pubblicitari. Definizione dei testi di una campagna pubblicitaria.	Le operazioni di Ideazione testi pubblicitari.	Ricognizione degli elementi di contesto; elaborazione delle ipotesi di testo.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[22] ***Area Comune***	
Processo	Gestione del processo produttivo, qualità, funzioni tecniche e logistica interna Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Approvvigionamenti, logistica interna e magazzino Marketing strategico e operativo
Area di Attività	ADA.25.222.715: Pianificazione degli approvvigionamenti ADA.25.222.716: Gestione degli approvvigionamenti ADA.25.223.719: Sviluppo del piano strategico di marketing
Qualificazione regionale	Tecnico degli acquisti e approvvigionamenti
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.5.1.5.1 Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi 3.3.3.1.0 Approvvigionatori e responsabili acquisti 4.1.3.2.0 Addetti alla gestione amministrativa degli approvvigionamenti 2.5.1.5.3 Analisti di mercato Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.5.1.5.1 Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi 3.3.3.1.0 Approvvigionatori e responsabili acquisti 4.3.1.1.0 Addetti alla gestione degli acquisti 2.5.1.5.4 Analisti di mercato
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 70.22.01 Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale 82.92.20 Confezionamento di generi non alimentari 70.22.09 Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale 73.20.00 Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Tecnico degli acquisti e approvvigionamenti è in grado di configurare il sistema di fornitura adeguato alle esigenze di produzione ed approvvigionamento, selezionando il relativo parco fornitori e gestendo i processi di acquisizione di prodotti e servizi anche tecnici

[22] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Analisi tecnica fabbisogno d'acquisto	
Risultato atteso Richiesta/fabbisogno di acquisto esaminati	
Abilità	**Conoscenze**
• valutare la rispondenza del fabbisogno di acquisto alle effettive disponibilità di mercato e di giacenza • comprendere i profili qualitativi del prodotto e/o servizio al fine di individuarne il giusto rapporto qualità/prezzo • individuare e valutare le corrispondenze di prodotto e/o servizio offerte dal mercato di fornitura • riconoscere le caratteristiche tecnico-funzionali del prodotto e/o servizio da acquistare	• principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • caratteristiche merceologiche, specifiche tecniche e standard qualitativi dei prodotti e/o servizi trattati. • tecniche di indagine e monitoraggio del mercato fornitori (tradizionali e web-based). • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche).

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Analisi tecnica fabbisogno d'acquisto. Richiesta/fabbisogno di acquisto esaminati.	Le operazioni di analisi tecnica del fabbisogno di acquisto.	Acquisizione richiesta/fabbisogno di acquisto; verifica equivalenze di prodotto di magazzino e/o di mercato; esame tecnico del prodotto e/o servizio da acquistare; indagine su offerta di mercato; restituzione feedback.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Organizzazione piano d'acquisto	
Risultato atteso Piano di acquisto redatto secondo i programmi produttivi e di approvvigionamento rilevati	
Abilità	**Conoscenze**
• determinare scadenze e modalità di consegna in funzione dell'efficienza ed efficacia produttiva dei fornitori • valutare i tempi e i processi di approvvigionamento, anche in vista delle procedure interne di acquisizione • identificare gli indicatori di selezione e monitoraggio del parco fornitori - costi, tempi, qualità, affidabilità, ecc. • individuare le priorità d'acquisto in previsione della disponibilità variabile del prodotto e/o servizio sul mercato	• principali caratteristiche e tipologie dei processi di produzione industriale. • strumenti e tecniche di programmazione (gantt, ecc.). • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • metodi di qualificazione fornitori. • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • tecniche di marketing d'acquisto. • principali elementi relativi a sistemi e metodi per la gestione logistica interna ed esterna. • tecniche di indagine e monitoraggio del mercato fornitori (tradizionali e web-based).

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Organizzazione piano d'acquisto. Piano di acquisto redatto secondo i programmi produttivi e di approvvigionamento rilevati.	Le operazioni di organizzazione del piano di acquisto.	Definizione operativa calendario emissione ordini; elaborazione elementi di priorità d'acquisto; organizzazione calendario scadenze/consegne; elaborazione criteri di selezione e monitoraggio fornitori.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Configurazione sistema di fornitura	
Risultato atteso Sistema di fornitura strutturato	
Abilità	**Conoscenze**
• valutare i fornitori sulla base degli indicatori di selezione prefissati, nonché delle caratteristiche specifiche del prodotto e/o servizio da acquistare • individuare e valutare il rapporto costi/benefici dell'offerta in funzione delle condizioni di acquisto predeterminate • adottare tecniche e stili di negoziazione per la definizione delle condizioni di fornitura e per la gestione delle relazioni con i fornitori • decodificare i flussi informativi provenienti dal mercato per la ricerca di nuove fonti di fornitura	• tecniche e strategie di comunicazione e negoziazione. • tecniche di indagine e monitoraggio del mercato fornitori (tradizionali e web-based). • tecniche di analisi dei costi/benefici. • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • lingua inglese tecnica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Configurazione sistema di fornitura. Sistema di fornitura strutturato.	Le operazioni di configurazione del sistema di fornitura.	Ricognizione nel parco fornitori già esistente; ricerca e selezione nuovi fornitori; predisposizione lista potenziali fornitori; negoziazione e definizione condizioni di fornitura (modalità, tempi, costi, ecc.).

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Gestione processi di acquisizione	
Risultato atteso Fornitura efficacemente presidiata e rispondente alle condizioni negoziate	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare modalità amministrativo-contabili per la predisposizione degli ordini di acquisto • definire la soluzione contrattuale adeguata alla tipologia delle forniture richieste • rilevare il grado di soddisfazione degli utilizzatori finali in merito alle conformità delle forniture offerte • adottare tecniche comparative (benchmarking) della qualità e dei prodotti e/o servizi offerti dai diversi fornitori	• la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • principali software applicativi per la gestione dei dati e degli acquisti. • principali tipologie contrattuali e normative applicate alle transazioni commerciali. • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • lingua inglese tecnica. • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di iso. • tecniche e strategie di comunicazione e negoziazione.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione processi di acquisizione. Fornitura efficacemente presidiata e rispondente alle condizioni negoziate.	Le operazioni di gestione dei processi di acquisizione.	Definizione modalità contrattuali di fornitura; emissione ordine d'acquisto; monitoraggio conformità delle forniture.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[23] ***Area Comune***	
Processo	Gestione del processo produttivo, qualità, funzioni tecniche e logistica interna
Sequenza di processo	Sistema di qualità e certificazione di prodotto/servizio
Area di Attività	ADA.25.220.711: Applicazione delle procedure di controllo del sistema qualità
Qualificazione regionale	Tecnico del controllo della qualità
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.5.2.0 Tecnici del controllo della qualità industriale Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.1.3.0 Tecnici statistici 3.1.5.3.0 Tecnici della produzione manifatturiera 3.1.5.4.2 Tecnici della produzione alimentare
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 70.22.09 Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale 71.20.10 Collaudi e analisi tecniche di prodotti 71.20.21 Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi 71.20.22 Attività per la tutela di beni di produzione controllata
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico del controllo della qualità contribuisce ad organizzare il processo di controllo della produzione, garantisce, per i prodotti, le caratteristiche tecniche-qualitative richieste dal progetto, esegue il controllo della qualità degli approvvigionamenti, del processo produttivo, della movimentazione e delle attività post-produzione (vendita e assistenza presso il cliente), fino al controllo della qualità del prodotto finito.

[23] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo CQ degli approvvigionamenti, dei processi e dei prodotti	
Risultato atteso Impostare e gestire il sistema per il CQ nelle diverse fasi di approvvigionamento, produzione e vendita, presidiandone la corretta implementazione	
Abilità	**Conoscenze**
• analizzare e progettare un processo organizzativo in funzione del CQ • approntare soluzioni per il ripristino delle condizioni di funzionamento in qualità • effettuare il confronto tra le analisi e le specifiche del prodotto • impostare programmare ed seguire i collaudi e i controlli atti a verificare e garantire la qualità dei processi • impostare programmare ed seguire il collaudo conclusivo sul prodotto finito • individuare le disfunzioni significative presenti all'interno di un processo produttivo e riconoscerne le cause • leggere e tradurre operativamente i risultati delle analisi qualitative e quantitative • prefigurare azioni correttive necessarie a mantenere gli standard di qualità definiti • realizzare misurazioni, prove e controlli con strumentazioni tradizionali e computerizzate • relazionare con i fornitori per assicurare il mantenimento delle caratteristiche di qualità dei prodotti acquisiti	• caratteristiche dei processi produttivi nel proprio settore di attività • cicli di produzione e di lavorazione aziendali al fine di impostare il CQ nelle varie fasi di sviluppo del prodotto • condizioni tecniche per il rispetto delle norme di tolleranza nelle lavorazioni • conoscenze tecnico-scientifiche relative alle proprietà dei materiali lavorati • tecniche, strumenti e metodi per il controllo dei processi e il collaudo dei prodotti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
CQ degli approvvigionamenti, dei processi e dei prodotti. Impostare e gestire il sistema per il CQ nelle diverse fasi di approvvigionamento, produzione e vendita, presidiandone la corretta implementazione.	Le operazioni di Impostazione del sistema del CQ..	Acquisizione ed elaborazione di informazioni relative a processo e strutture di lavoro ed obiettivi strategici aziendali; rilevazione degli esistenti sistemi di monitoraggio e valutazione della qualità; raccolta ed elaborazione di informazioni relative a modalità e responsabilità operative di lavoro.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Monitoraggio e supervisione del sistema di CQ	
Risultato atteso Gestire il sistema di certificazione della qualità sul piano dell'implementazione tecnica e del coinvolgimento organizzativo	
Abilità	**Conoscenze**
• attuare in azienda i requisiti previsti per portare/conservare l'azienda in certificazione di qualità • definire la banca dati relativa alla qualità a supporto delle analisi statistiche relative ai guasti, scarti di lavorazione, ecc. • definire la modulistica relativa alla certificazione e controllo della qualità • determinare le variabili ed i parametri di un sistema informativo utile per la gestione della qualità in azienda • elaborare il manuale della qualità contenente la normativa per il rispetto delle specifiche di qualità • impostare un sistema per la valutazione e il monitoraggio delle attività in funzione delle politiche di qualità • promuovere la diffusione a tutto il personale di ogni livello della politica di qualità dell'azienda, verificandone la comprensione, la realizzazione, l'aggiornamento • realizzare il reporting dei controlli effettuati	• normative ISO-UNI a livello nazionale o altre normative specifiche di settore (es. HACCP) • normative relative all'ambiente e alla sicurezza in azienda • software di elaborazione e di codificazione dei dati quantitativi e qualitativi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Monitoraggio e supervisione del sistema di CQ. Gestire il sistema di certificazione della qualità sul piano dell'implementazione tecnica e del coinvolgimento organizzativo.	Le operazioni di configurazione ed implementazione del sistema qualità.	Sviluppo di struttura ed impianto del sistema qualità; elaborazione ed aggiornamento della documentazione (manuale, procedure ed istruzioni); pianificazione delle attività di monitoraggio e gestione del sistema qualità.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Pianificazione delle strategie per il CQ	
Risultato atteso Impostare e programmare le attività per il controllo della qualità tenendo conto delle esigenze produttive e dei cicli di lavoro e introducendo modifiche migliorative	
Abilità	**Conoscenze**
• definire gli interventi da effettuare e realizzare un piano di attività di CQ • definire le politiche e gli obiettivi di qualità aziendale individuando le specifiche principali relative alle attività di CQ e verificandone la coerenza con le altre politiche ed obiettivi aziendali • interagire con la funzione di progettazione per interpretare le richieste del cliente e trasformarle in specifiche di prodotto • progettare le azioni di miglioramento a supporto del CQ • programmare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli strumenti per il CQ • programmare le scadenze temporali delle diverse attività di CQ • valutare i costi della qualità ed i costi della non-qualità ed effettuare l'analisi della convenienza economica • valutare le diverse metodologie e strumenti per il CQ	• metodologie per la valutazione economica dei costi per programmare le attività di CQ • normative di settore relative al CQ per pianificare le attività relative al CQ • norme e procedure aziendali relative al CQ per valutare eventuali modifiche migliorative • tecniche di contabilità industriale per impostare le attività di CQ • tecniche e programmi informatici di supporto alla gestione della qualità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pianificazione delle strategie per il CQ. Impostare e programmare le attività per il controllo della qualità tenendo conto delle esigenze produttive e dei cicli di lavoro e introducendo modifiche migliorative.	Le operazioni di pianificazione del sistema qualità.	Realizzazione delle attività di auditing interno relativamente a procedure e modalità di lavoro adottate; rilevazione e gestione di varianze e non conformità agli standard definiti e delle relative azioni correttive e preventive; verifica con la direzione dei risultati complessivi del sistema qualità aziendale e supporto all'avvio di piani di miglioramento; pianificazione e realizzazione interventi di formazione ed informazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Programmazione e realizzazione delle analisi quantitative e qualitative dei dati a supporto del CQ	
Risultato atteso Impostare il sistema di rilevazione della qualità, di raccolta dei dati statistici e di valutazione dei risultati in vista del rispetto degli standard di qualità	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le tecniche statistiche di base per il controllo di qualità • definire i metodi statistici per la raccolta e l'elaborazione dei dati • gestire l'analisi dei risultati ottenuti dalle elaborazioni fatte sui dati raccolti • organizzare dati sperimentali sugli approvvigionamenti, sui prodotti e sui processi produttivi da analizzare • presentare elaborazioni sintetiche e significative dei dati raccolti • scegliere il campione statistico su cui effettuare le analisi	• pacchetti per la realizzazione e gestione informatizzata di dati quantitativi per impostare il sistema di rilevazione della qualità • tecniche di analisi qualitativa applicate al CQ • tecniche per la raccolta dei dati per rilevare il rispetto degli standard di qualità • tecniche statistiche e di calcolo delle probabilità applicate al CQ • tecniche, strumenti e metodi per il CQ per valutare i risultati in vista del rispetto degli standard di qualità

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Programmazione e realizzazione delle analisi quantitative e qualitative dei dati a supporto del CQ. Impostare il sistema di rilevazione della qualità, di raccolta dei dati statistici e di valutazione dei risultati in vista del rispetto degli standard di qualità.	Le operazioni di analisi dei dati del sistema qualità.	Selezione di risorse e supporti informatici da utilizzare; acquisizione ed elaborazione dei dati su prodotto/servizio e/o processo; emissione di report tecnici ed eventuali statistiche.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[24] ***Area Comune***	
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Organizzazione di eventi, convegni, esposizioni e fiere
Area di Attività	ADA.25.226.736: Organizzazione e gestione di eventi, convegni e congressi ADA.25.226.737: Organizzazione e gestione di fiere ed esposizioni
Qualificazione regionale	Tecnico dell'organizzazione di eventi
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.1.2.2 Organizzatori di convegni e ricevimenti Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.1.2.2 Organizzatori di convegni e ricevimenti
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 82.30.00 Organizzazione di convegni e fiere
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico dell'organizzazione di eventi si occupa della ideazione, organizzazione ed erogazione di eventi culturali, sportivi, sociali o di intrattenimento, quali serate a tema, cene di gala, sfilate, feste, seminari,viaggi incentive ecc… L'evento può essere commissionato da un'organizzazione per comunicare-pubblicizzare la sua immagine o il lancio di un prodotto o per incentivare il personale interno, oppure da un privato, per celebrare un compleanno,un matrimonio, ecc… Le competenze distintive dell'organizzatore di eventi sono strettamente funzionali all'evoluzione del settore, che vede un moltiplicarsi delle forme di pubblicità, comunicazione e incontro. Da qui la necessità di fornire soluzioni innovative in grado di richiamare un qualificato e consistente numero di partecipanti.

[24] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Definire il concept di un evento	
Risultato atteso Analisi del mercato di riferimento con individuazione delle fonti primarie così da consentire una corretta comunicazione e definizione del budget per la riuscita dell'evento	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodologie per la definizione delle caratteristiche di eventi di comunicazione • applicare modalità di analisi dei bisogni di comunicazione • applicare tecniche di budgeting • applicare tecniche di segmentazione della clientela • applicare tecniche di sviluppo del pensiero creativo • utilizzare tecniche di comunicazione	• analisi costi/benefici • caratteristiche servizi tecnici a supporto di eventi (allestimento, catering, interpretariato) • elementi di marketing • elementi di teoria della comunicazione • normativa dei beni e delle attività culturali • normativa dello spettacolo • normativa sugli eventi sportivi • normativa sui congressi e sui viaggi incentive • normativa sull'organizzazione di eventi in spazi pubblici • terminologia specifica in lingua straniera • tipologie di eventi per la comunicazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Definire il concept di un evento. Analisi del mercato di riferimento con individuazione delle fonti primarie così da consentire una corretta comunicazione e definizione del budget per la riuscita dell'evento.	Le operazioni delle potenzialità del mercato e del budgeting.	Lettura ed interpretazione del mercato di riferimento; definizione di posizionamento dell'evento sul mercato.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Definire le caratteristiche tecniche di un evento	
Risultato atteso Evento studiato nella sua rispondenza tecnica e funzionale	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare criteri di selezione fornitori • applicare criteri di selezione location • applicare metodologie per la definizione delle caratteristiche di eventi di comunicazione • applicare tecniche di analisi dei costi • applicare tecniche di pianificazione delle attività • applicare tecniche di stesura preventivi • applicare tecniche di sviluppo del pensiero creativo • rispettare i regolamenti interni alle location dove viene organizzato l'evento • utilizzare tecniche di verifica della strumentazione in dotazione della location	• caratteristiche servizi tecnici a supporto di eventi (allestimento, catering, interpretariato) • elementi di budgeting • normativa vigente in materia di organizzazione eventi • processi organizzativi di eventi • tipologie di eventi per la comunicazione • tipologie di location per convegni

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Definire le caratteristiche tecniche di un evento. Evento studiato nella sua rispondenza tecnica e funzionale.	Le operazione di valutazione delle caratteristiche tecniche dell'evento.	Strutturazione degli spazi; esposizione funzionale dei materiali espositivi, manutenzione degli spazi.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Effettuare l'organizzazione di un evento	
Risultato atteso Gestire attivamente l'organizzazione di un evento, conoscendo il mercato, gli operatori e le strutture coinvolte in tali attività	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare criteri di elaborazione preventivi • applicare criteri di selezione fornitori • applicare criteri di selezione location • applicare la normativa prevista in materia di organizzazione eventi • applicare modalità di coordinamento del lavoro • applicare norme, disposizioni e procedure sulla sicurezza e igiene sul lavoro • applicare tecniche di analisi dei costi • applicare tecniche di definizione ordini commerciali • applicare tecniche di pianificazione delle attività	• caratteristiche servizi tecnici a supporto di eventi (allestimento, catering, interpretariato) • elementi di budgeting • elementi di contrattualistica fornitori • elementi di economia della cultura • normativa in materia di organizzazione di eventi • normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici • processi organizzativi di eventi • profili professionali per eventi (presentatori, animatori, dj, vocalist ecc...) • tecniche di pianificazione degli eventi • tipologie di eventi per la comunicazione • tipologie di location per convegni

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Effettuare l'organizzazione di un evento. Gestire attivamente l'organizzazione di un evento, conoscendo il mercato, gli operatori e le strutture coinvolte in tali attività.	Le operazioni di organizzazione dell'evento espositivo.	Reclutamento ed organizzazione delle presenze del personale di assistenza in relazione alla tipologia di evento; elaborazione del piano di attività.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Predisporre l'attività di comunicazione di un evento	
Risultato atteso Piano di marketing adeguato alle caratteristiche dell'evento	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di comunicazione efficace • applicare tecniche di marketing strategico • applicare tecniche di media planning • utilizzare un linguaggio grafico all'avanguardia	• elementi di comunicazione • elementi di marketing • media per la comunicazione pubblicitaria • tecniche di analisi e segmentazione del target • tecniche di media planning • tendenze grafiche

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Predisporre l'attività di comunicazione di un evento. Piano di marketing adeguato alle caratteristiche dell'evento.	Le operazioni di impostazione del piano di promozione e comunicazione dell'evento.	Corretta definizione del mercato di riferimento, chiara identificazione dei canali di comunicazione.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[25] ***Area Comune***	
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Pubbliche relazioni, comunicazione, promozione e pubblicità
Area di Attività	ADA.25.225.732: Gestione di campagne pubblicitarie
Qualificazione regionale	Tecnico della gestione e controllo di campagne pubblicitarie
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.3.3.6.1 Tecnici della pubblicità Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.3.3.6.1 Tecnici della pubblicità
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 70.21.00 Pubbliche relazioni e comunicazione 73.11.01 Ideazione di campagne pubblicitarie 73.11.02 Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari 73.12.00 Attività delle concessionarie pubblicitarie
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico della gestione e controllo di campagne pubblicitarie opera all'interno degli uffici di comunicazione e marketing di aziende che operano significativi investimenti in attività di pubblicizzazione dei propri prodotti e servizi, ed ha il compito principale di operare una appropriata scelta dei mezzi pubblicitari sui quali veicolare il messaggio aziendale e quelli di promozione dei prodotti/servizi realizzati. Egli quindi analizza tutte le informazioni e le caratteristiche proprie dei mezzi di comunicazione attualmente presenti sul mercato per progettare una "strategia di comunicazione" in linea con gli obiettivi e la mission aziendale definita dalle strategie di marketing, proponendo la soluzione strategica sul dove, quando e a che prezzo veicolare il messaggio prodotto

[25] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Controllo di gestione	
Risultato atteso Conseguire il risultato economico attraverso l'implementazione della strategia controllando tempi e costi di realizzazione	
Abilità	**Conoscenze**
• assicurare il rispetto dei tempi di realizzazione e dei costi previsti dal piano di comunicazione e/o dalle attività promozionali • contrattare i recuperi per quelle parti della pianificazione non coerenti con gli accordi precedentemente stipulati con editori e concessionari • valutare i costi dell'impiego dei vari strumenti e mezzi, in relazione ai risultati previsti in termini economici • valutare i risultati quantitativi generati dalla campagna pubblicitaria confrontandoli con le previsioni della strategia media	• criteri e metodologie di comparazione quali-quantitativa sull'utilizzo dei mezzi di comunicazione in relazione all'ambiente e al target di destinazione • economia e tecnica della pubblicità per gestire il controllo dei costi in funzione delle attività richieste e degli investimenti sostenuti • programmi informatici indispensabili alla gestione e al controllo delle informazioni • tecniche di analisi economica per valutare il prodotto della campagna in relazione ai differenti mezzi di produzione e di diffusione dei messaggi impiegati • tecniche di budgeting per elaborare un piano previsionale di spesa • tecniche statistiche per l'analisi e il monitoraggio dei dati raccolti durante la campagna

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Controllo di gestione. Conseguire il risultato economico attraverso l'implementazione della strategia controllando tempi e costi di realizzazione.	Le operazioni di controllo di gestione.	Elaborazione comparazioni tra dati previsionali ed a consuntivo; stesura di budget settoriali e generale.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Gestione e controllo della campagna pubblicitaria	
Risultato atteso Rispettare i tempi e le modalità di comunicazione nell'ambito dei mezzi di trasmissione utilizzati e intervenendo all'occorrenza con opportune manovre correttive	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le procedure di art directoring per la verifica dell'impostazione dell'immagine della campagna • contrattare con editori e concessionari per l'acquisto degli spazi pubblicitari e la gestione delle relative prenotazioni • coordinare i contatti con le strutture di produzione radio televisiva per la realizzazione di spot • coordinare le attività di produzione del canale multimediale della comunicazione • coordinare le attività di produzione del canale visivo tradizionale (stampa, fotografia) • gestire i contatti con le organizzazioni e gli enti che richiedono sponsorizzazioni • gestire le produzioni promozionali attraverso il coordinamento delle attività dei tecnici di settore (grafici, art director, copywriter)	• codice internet e del commercio elettronico, per la gestione e l'utilizzo delle informazioni e la diffusione delle informazioni via web • disciplina fiscale e contratti operanti nel settore pubblicitario, per gestire i rapporti di collaborazione e le forniture • fonti nazionali e internazionali di autoregolamentazione della deontologia professionale • normativa in materia di diritto d'autore e industriale, per gestire le attività di produzione intellettuale • stampa e strumenti di produzione per la gestione delle pubblicazioni e inserzioni • tecniche di copywriting e below the line per la produzione della comunicazione esterna (depliant, locandine, brochure) • tecniche di gestione integrata delle campagne per l'attuazione delle attività di direct marketing, sponsorizzazioni, relazioni pubbliche, promozioni e merchandising • tecniche di produzione video per l'adattamento di uno spot dalla stampa alla televisione e viceversa • tecniche di web advertising per applicare le dinamiche delle politiche di prezzo e delle forme di promozione interattiva nelle campagne online

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione e controllo della campagna pubblicitaria. Rispettare i tempi e le modalità di comunicazione nell'ambito dei mezzi di trasmissione utilizzati e intervenendo all'occorrenza con opportune manovre correttive.	Le operazioni di gestione e controllo della campagna pubblicitaria.	Verifica dei tempi e delle modalità per l'implementazione della campagna pubblicitaria; redazione dell'impianto di monitoraggi.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Studio e analisi di progettazione	
Risultato atteso Presentare la proposta strategica di pianificazione dei media e il budget delle risorse da impiegare per la gestione delle attività in esso programmate in funzione dello specifico obiettivo di marketing assegnato	
Abilità	**Conoscenze**
• definire una o più strategie di media, per raggiungere gli obiettivi di marketing prefissati, attraverso l'analisi dei mezzi di comunicazione e dell'attività dei concorrenti • definire una strategia di comunicazione pubblicitaria in base al servizio da reclamizzare e al taglio del messaggio pubblicitario • eseguire ricerche e indagini di mercato per misurare gli effetti e le leve del messaggio pubblicitario sul target di riferimento • formulare proposte di 'media plan', ovvero di ripartizione degli investimenti, di scelta dei veicoli e di distribuzione temporale della campagna	• diritto privato in materia di consumi per la tutela dei consumatori • normativa della comunicazione e della pubblicità commerciale per gestire correttamente la diffusione delle informazioni e le modalità di erogazione • principi di analisi di marketing per la valutazione dell'ambiente, del mercato, della concorrenza • psicologia della comunicazione per individuare gli elementi influenti e gli effetti sul mondo aziendale • teoria e tecnica della progettazione pubblicitaria per la pianificazione e la progettazione creativa • web marketing per gestire la segmentazione, le strategie, le leve operative del canale multimediale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Studio e analisi di progettazione. Presentare la proposta strategica di pianificazione dei media e il budget delle risorse da impiegare per la gestione delle attività in esso programmate in funzione dello specifico obiettivo di marketing assegnato.	Le operazioni di studio e analisi di progettazione.	Specificazione delle funzionalità e struttura della campagna pubblicitaria; elaborazione degli elementi costitutivi della campagna pubblicitaria; redazione dell'impianto di valutazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Verifica e analisi dei risultati della campagna	
Risultato atteso Eseguire i controlli sul risultato di acquisizione e fidelizzazione del cliente acquisiti attraverso l'implementazione della strategia e adottando eventuali procedure correttive per il recupero del gap	
Abilità	**Conoscenze**
• contestare eventuali incongruenze con gli accordi siglati, nonché le eventuali distorsioni nella pubblicazione degli annunci pubblicitari • controllare il rispetto delle procedure inerenti la tutela del marchio • controllare l'applicazione della normativa e della deontologia professionale nell'attuazione delle attività promozionali • controllare la reale uscita degli avvisi/comunicati secondo quanto previsto dal calendario • gestire le attività inerenti la tutela del diritto di autore e dei vincoli di concorrenza • monitorare le campagne pubblicitarie in termini di impatto sui consumatori, per verificare la fidelizzazione e l'attrazione	• aspetti amministrativi e fiscali per la disciplina contrattuale dell'operatore professionale pubblicitario • disciplina e autodisciplina della pubblicità commerciale per il controllo delle attività interne ed esterne inerenti la pubblicità menzognera, ingannevole, comparativa • economia e tecnica della pubblicità per l'applicazione di metodologie di valutazione dell'economia e dell'efficacia della campagna • elementi di diritto amministrativo per la gestione dei ricorsi contro le decisioni dell'autorità preposta e la legittimazione all'azione • elementi di diritto industriale e commerciale per garantire la tutela dei segni distintivi dell'impresa • normativa in materia di diritto d'autore e industriale per la tutela della produzione intellettuale • strumenti e strategie della comunicazione d'impresa necessari a favorire l'impiego degli strumenti della pianificazione • strumenti e tecniche di misurazione della fedeltà per valutare i tassi di riacquisto e le acquisizioni attese, le modalità di incremento della fidelizzazione e le dinamiche di soddisfazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Verifica e analisi dei risultati della campagna. Eseguire i controlli sul risultato di acquisizione e fidelizzazione del cliente acquisiti attraverso l'implementazione della strategia e adottando eventuali procedure correttive per il recupero del gap.	Le operazioni di verifica e analisi dei risultati della campagna.	Verifica ed analisi della campagna pubblicitaria; elaborazione proposte di interventi migliorativi e correttivi degli aspetti della campagna pubblicitaria.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[26] ***Area Comune***	
Processo	Gestione del processo produttivo, qualità, funzioni tecniche e logistica interna
Sequenza di processo	Approvvigionamenti, logistica interna e magazzino
Area di Attività	ADA.25.222.717: Pianificazione della logistica interna e di magazzino
Qualificazione regionale	Tecnico della logistica industriale
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.3.3.2.0 Responsabili di magazzino e della distribuzione interna Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.3.3.2.0 Responsabili di magazzino e della distribuzione interna
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 70.22.01 Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale 82.92.20 Confezionamento di generi non alimentari
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Tecnico della logistica industriale è in grado di pianificare, implementare e controllare la movimentazione, lo stoccaggio e le lavorazioni di magazzino di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, gestendone i relativi flussi informativi

[26] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Programmazione ciclo logistico integrato	
Risultato atteso Piano del ciclo logistico coerente con i vincoli produttivi, commerciali e strutturali	
Abilità	**Conoscenze**
• individuare gli elementi principali della catena logistica integrata e i relativi standard di performance tecnica • identificare i fattori di costo del ciclo logistico per valutare e correggere gli scostamenti dagli obiettivi definiti • valutare input di produzione e commercializzazione dei prodotti per definire i flussi del ciclo logistico • prevedere potenzialità tecnologiche ed organizzative dei fornitori ed operatori interni ed esterni di servizi di logistica e trasporto	• la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • il ciclo della logistica integrata. • il sistema di autocontrollo HACCP: scopi e campo di applicazione. • sistemi gestionali e organizzativi di un magazzino merci.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Programmazione ciclo logistico integrato. Piano del ciclo logistico coerente con i vincoli produttivi, commerciali e strutturali.	Le operazioni di programmazione del ciclo logistico integrato.	Stesura dei cicli logistici: fasi, tempi e risorse; redazione del programma di magazzino in relazione a dati di ordinato commerciale e di approvvigionamento; calcolo dei costi e ricavi del ciclo logistico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Amministrazione magazzino merci	
Risultato atteso Processi di gestione merci razionalizzati e standardizzati	
Abilità	**Conoscenze**
• impostare logiche di funzionamento del magazzino in funzione della struttura fisica di riferimento • identificare metodi e procedure per il monitoraggio del livello di sicurezza delle scorte • stabilire modalità standard per la gestione della logistica inversa • definire criteri e procedure standard di stoccaggio, movimentazione e lavorazione della merce in magazzino	• la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • metodologie e tecniche di gestione delle scorte: metodi pull-push, gestione a fabbisogno, metodo ABC, ecc. • funzioni e tipologie di imballaggio e di packaging per le spedizioni commerciali. • tipologie di merci e relative specifiche di stoccaggio, movimentazione e lavorazione.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Amministrazione magazzino merci. Processi di gestione merci razionalizzati e standardizzati.	Le operazione di amministrazione del magazzino merci.	Organizzazione delle operazioni di stoccaggio, lavorazione e movimentazione delle merci e relativo personale; controllo qualità ed efficienza delle attività di trattamento delle merci in magazzino; supervisione dei ritorni di merce non conforme.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Pianificazione rete distributiva	
Risultato atteso Merce distribuita secondo il piano di commercializzazione dei prodotti	
Abilità	**Conoscenze**
• identificare gli indicatori di costo associati alla distribuzione fisica della merce • adottare criteri di collocazione della merce all'interno del vettore in funzione delle diverse sequenze di scarico • identificare vettori di trasporto in relazione alla tipologia di merce ed ai tempi di consegna definiti • valutare aggregazioni di consegne merci in relazione alle zone di smistamento	• la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • funzioni e tipologie di imballaggio e di packaging per le spedizioni commerciali. • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • metodi per la progettazione delle missioni dei vettori: saving, extramilage, travel salesman problem, ecc. • caratteristiche e specificità dei sistemi di trasporto e relativi vettori.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pianificazione rete distributiva. Merce distribuita secondo il piano di commercializzazione dei prodotti.	Le operazione di pianificazione della rete distributiva.	Organizzazione missioni dei vettori di trasporto e utilizzo dei centri di smistamento/distribuzione; verifica delle prestazioni dei vettori di trasporto; stima dei costi associati alla distribuzione fisica della merce.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Gestione flussi informativi delle merci	
Risultato atteso Flussi informativi completi ed aggiornati	
Abilità	**Conoscenze**
• definire ed adottare procedure per l'integrazione informatizzata dei dati delle diverse funzioni del sistema aziendale • identificare obiettivi, funzioni principali e struttura di un sistema di gestione dei flussi informativi di magazzino • valutare informazioni e dati sui flussi fisici e i livelli della merce in magazzino	• la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • metodologie e tecniche di gestione delle scorte: metodi pull-push, gestione a fabbisogno, metodo ABC, ecc. • software per la gestione dei flussi informativi delle merci di magazzino. • procedure amministrativo-contabili di tenuta dei flussi di magazzino.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione flussi informativi delle merci. Flussi informativi completi ed aggiornati.	Le operazioni di gestione dei flussi informativi delle merci.	Elaborazione dei dati informativi circa approvvigionamenti e ordinato commerciale; contabilizzazione delle giacenze e scorte di magazzino; monitoraggio dei flussi distributivi mediante software di gestione dei trasposrti.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[27] ***Area Comune***	
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Pubbliche relazioni, comunicazione, promozione e pubblicità
Area di Attività	ADA.25.225.733: Ideazione e sviluppo di progetti pubblicitari
Qualificazione regionale	Tecnico delle attività di ideazione e sviluppo dell'immagine di campagne pubblicitarie
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.3.3.6.1 Tecnici della pubblicità Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.3.3.6.1 Tecnici della pubblicità
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 70.21.00 Pubbliche relazioni e comunicazione 73.11.01 Ideazione di campagne pubblicitarie 73.11.02 Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari 73.12.00 Attività delle concessionarie pubblicitarie
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico delle attività di ideazione e sviluppo dell'immagine di campagne pubblicitarie opera all'interno delle Agenzie Pubblicitarie e di Comunicazione curando principalmente la parte visiva delle campagne. A lui spetta quindi il compito di tradurre in termini visivi l'idea della campagna. Definisce la veste grafica e lo stile generale del prodotto e, in collaborazione con il Project Manager, specifica le soluzioni visive per ogni singola sezione. Le sue aree di attività riguardano principalmente il mondo della fotografia e dell'audiovisivo, dell'immagine e del packaging. Deve essere un buon grafico, avere ottime conoscenze delle tecniche e dei processi di stampa e di computer grafica

[27] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Gestione degli strumenti tecnici e tecnologici per la produzione	
Risultato atteso Controllare la produzione dell'immagine attraverso la combinazione di simboli verbali, visivi e sonori in grado di risvegliare suggestioni, creare le atmosfere e gli ambienti specifici della campagna pubblicitaria	
Abilità	**Conoscenze**
• ideare la stesura e l'organizzazione dei contenuti rappresentati sui supporti multimediali, preservando i principi di usabilità e navigabilità • individuare i materiali, le tecniche e le risorse tecnologiche necessarie a garantire la qualità dei materiali e dei prodotti • ricercare i materiali adeguati alla realizzazione del packaging, effettuando il controllo dei formati e della confezione • utilizzare le risorse tecniche hardware e la strumentazione software dedicata • utilizzare le tecnologie appropriate per la realizzazione di progetti di comunicazione multimediale • valutare le opportunità di utilizzo di soluzioni grafiche e prodotti multimediali anche interattivi	• applicazioni software per la gestione e la creazione di immagini: x-press, illustrator, free hand, photoshop • elementi di flash design per la gestione di immagini, suoni e animazioni • elementi di progettazione cad per il design di interni e l'analisi architettonica • programmi di grafica digitale per la gestione dei formati grafici e delle immagini vettoriali • software per il web design, per costruire e gestire la comunicazione visiva on line • strumenti di presentazione multimediale per eseguire la presentazione dei prototipi • supporti e strumenti fotografici per la stampa artistica e la gestione delle tecniche di impaginazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione degli strumenti tecnici e tecnologici per la produzione. Controllare la produzione dell'immagine attraverso la combinazione di simboli verbali, visivi e sonori in grado di risvegliare suggestioni, creare le atmosfere e gli ambienti specifici della campagna pubblicitaria.	Le operazioni di gestione degli strumenti tecnici e tecnologici per la produzione.	Selezione stile del testo, tipologia di caratteri e simboli; realizzazione di disegni e illustrazioni grafiche.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Ideazione e sviluppo dell'immagine della campagna pubblicitaria	
Risultato atteso Trasformare le idee associate all'oggetto da promuovere in immagini attraverso l'identificazione dello stile del design	
Abilità	**Conoscenze**
• interpretare i linguaggi e decodificare i messaggi della comunicazione visiva traducendoli mediante codici estetico-formali • interpretare il brief o le specifiche di progetto provenienti dal reparto progettazione per individuare le soluzioni di immagine che meglio interpretano gli obiettivi della campagna • interpretare le strategie d'immagine dei clienti, il posizionamento di mercato, i target di riferimento • ordinare gli strumenti della comunicazione, producendo i messaggi visivi che la diffondono attraverso conoscenze scientifiche ed artistiche • raccogliere dati e informazioni per definire l'immagine e la grafica della campagna pubblicitaria • selezionare news e informazioni utili alla rappresentazione, riadattandole alle esigenze specifiche dell'immagine progettata • trasformare in termini di comunicazione visiva il messaggio dell'impresa/cliente per rispondere ai principi di identificazione	• caratteristiche socio-culturali del contesto al fine di anticipare le ultime tendenze della società e della moda, le abitudini e i costumi del momento • elementi di psicologia dei consumi e della comunicazione, per l'identificazione dei processi comportamentali che definiscono le scelte, le tendenze e i costumi di uno specifico target • elementi di sociologia per l'applicazione delle tecniche di analisi del contesto socio-culturale • legislazione della comunicazione per la tutela e la disciplina dei diritti d'autore • storia dell'arte e architettura per valutare le scelte di stile delle campagna in relazione alla necessità di eseguire ricostruzioni di ambienti, immagini e rappresentazioni • tecniche di analisi di mercato per la conoscenza e la raccolta della informazioni che caratterizzano il contesto di riferimento • tecniche di design per la definizione dello stile degli ambienti utilizzati nella campagna pubblicitaria

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Ideazione e sviluppo dell'immagine della campagna pubblicitaria. Trasformare le idee associate all'oggetto da promuovere in immagini attraverso l'identificazione dello stile del design.	Le operazioni di ideazione e sviluppo dell'immagine della campagna pubblicitaria.	Elaborazione immagini; adattamento delle immagini all'idea pubblicitaria; verifica dei requisiti di fruibilità del prodotto.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Selezione dei canali della comunicazione visiva	
Risultato atteso Selezionare il mix di canali idonei alla diffusione visiva della campagna sulla base delle specifiche progettuali dell'immagine assegnata	
Abilità	**Conoscenze**
• controllare la qualità del processo di produzione dell'immagine visiva nell'ambito dello strumento rappresentativo scelto • effettuare l'analisi del target e del posizionamento in relazione ai canali della comunicazione visiva ad esso interessati • sapere veicolare il messaggio pubblicitario, sfruttando le potenzialità e le peculiarità offerte da ciascun media • scegliere fra differenti tecniche illustrative la più adeguata per la realizzazione del prodotto commissionato • valutare le caratteristiche riproduttive delle produzioni visive tradizionali e moderne in funzione delle caratteristiche dell'immagine progettata	• criteri e indicatori di impatto visivo per comparare le modalità di applicazione e di utilizzo dei mezzi di comunicazione in relazione all'ambiente e al target di destinazione • elementi di sociologia per la valutazione dell'impatto dei diversi canali visivi • normativa dei diritti d'autore per la tutela della proprietà intellettuale nei rispettivi canali di comunicazione visiva • strumenti di produzione multimediale per valutare e misurare l'impatto del messaggio visivo del canale web • tecniche di analisi sociologica per la valutazione del contesto socio culturale e degli strumenti comunicativi • tecniche di valutazione comparativa dei differenti strumenti e mezzi di comunicazione, per valutare economicamente le scelte del mix ottimale • tecnologie delle produzioni visive tradizionali e moderne per valutare le funzionalità di rappresentazione e di impatto visivo • teoria e tecnica della comunicazione di massa per la misurazione della diffusione dell'immagine in specifici contesti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Selezione dei canali della comunicazione visiva. Selezionare il mix di canali idonei alla diffusione visiva della campagna sulla base delle specifiche progettuali dell'immagine assegnata.	Le operazioni di selezione dei canali della comunicazione visiva.	Ricognizione caratteristiche e specifiche tecniche progetto grafico; studio degli aspetti comunicativi e creativi; definizione interventi da eseguire.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Sviluppo dei progetti e realizzazione di prototipi	
Risultato atteso Creare una serie di proposte di stile e d'immagine della campagna pubblicitaria rispondenti alla strategia di marketing indicata dal Committente e valutando da un punto di vista economico il rapporto fra potenzialità artistiche e budget disponibile	
Abilità	**Conoscenze**
• definire il piano economico e i tempi per la realizzazione del progetto rispettando la tempistica concordata con il cliente • effettuare la rilevazione dei dati necessari per la preventivazione • fornire le indicazioni sul materiale da utilizzare/produrre per la gestione dell'immagine fotografica • impostare le diverse soluzioni per la proposta, attraverso la realizzazione di bozze e schizzi • presentare schemi esecutivi che forniscano tutte le indicazioni utili per la riproduzione, sia con tecniche manuali, sia utilizzando sistemi di computer grafica • realizzare il layout di presentazione relativo alla proposta scelta	• disegno grafico professionale per la produzione di illustrazioni • metodologie di design della comunicazione multimediale per la produzione grafica, pubblicitaria e web design • principi di contabilità gestionale per la valutazione dei costi di produzione • principi di controllo di gestione e budgeting per effettuare la preventivazione dei costi e dei tempi di lavoro • tecnica fotografica per la produzione e gestione delle immagini riprodotte dalla realtà • tecniche di allestimento e decorazione per la presentazione degli spazi e dei locali utilizzati nell'ambito della campagna pubblicitaria • tecniche di packaging per l'identificazione dell'immagine di confezionamento e di presentazione del prodotto • tecniche di produzione visiva per ottimizzare l'efficacia del messaggio e la percezione nell'ambito del target definito • tecniche di scenografica e coreografia per la gestione delle immagini nell'ambito di rappresentazioni video o teatrali • tecniche di trattamento digitale video per gestire la produzione dell'immagine sui supporti video

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Sviluppo dei progetti e realizzazione di prototipi. Creare una serie di proposte di stile e d'immagine della campagna pubblicitaria rispondenti alla strategia di marketing indicata dal Committente e valutando da un punto di vista economico il rapporto fra potenzialità artistiche e budget disponibile.	Le operazioni di sviluppo dei progetti e realizzazione di prototipi.	Elaborazione delle diverse proposte pubblicitarie; elaborazione costi-benefici campagna pubblicitaria.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[28] ***Area Comune***	
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Pubbliche relazioni, comunicazione, promozione e pubblicità
Area di Attività	ADA.25.225.731: Sviluppo della comunicazione e gestione di campagne promozionali
Qualificazione regionale	Tecnico dell'elaborazione delle strategie di comunicazione
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.3.3.6.2 Tecnici delle pubbliche relazioni Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.3.3.6.2 Tecnici delle pubbliche relazioni
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 70.21.00 Pubbliche relazioni e comunicazione 73.11.01 Ideazione di campagne pubblicitarie 73.11.02 Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari 73.12.00 Attività delle concessionarie pubblicitarie
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico dell'elaborazione delle strategie di comunicazione ha il compito di rappresentare l'agenzia di pubblicità di fronte al cliente. A questa figura compete l'elaborazione delle strategie di comunicazione, la verifica del rispetto dei modi e dei tempi di attuazione del progetto di comunicazione che ha in carico, la gestione del rapporto con l'azienda cliente. È suo compito, quindi, sviluppare l'immagine aziendale del cliente attraverso i più appropriati strumenti di comunicazione, nel rispetto del budget e degli obiettivi prefissati

[28] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Analisi di mercato e delle richieste del Cliente (analisi di fattibilità e produttività)	
Risultato atteso Raccogliere i dati significativi, dal mercato di riferimento e dalle informazioni fornite dal cliente, per elaborare la proposta di un Piano di Comunicazione	
Abilità	**Conoscenze**
• analizzare i prodotti concorrenti e le relative tecniche di comunicazione, per valutare le tipologie di comunicazione e il loro grado di efficacia • interpretare i comportamenti del consumatore, valutando, mediante opportune informazioni e analisi, le caratteristiche dei destinatari e il loro grado di esigenza, le loro abitudini e costumi, al fine di individuare i fattori di persuasione e di attrazione sui quali agire • interpretare il mercato e le sue tendenze, attuali e in prospettiva, per progettare la strategia di comunicazione e di diffusione dell'agenzia • sviluppare il portfolio dei clienti dell'agenzia per ampliare e diversificare i settori e conseguire gli obiettivi di fatturato definiti dall'agenzia • utilizzare le informazioni provenienti dal cliente (ricerche, dati di marketing, piani di sviluppo dei prodotti) e quelle interne all'agenzia (studi di mercato, dati di ricerca ecc.) per arrivare alla stesura di un piano di comunicazione preciso, coerente e fattibile	• linguaggi di comunicazione necessari a valutare le scelte ottimali dei canali di diffusione del messaggio promozionale • principi di web marketing per la progettazione delle attività promozionali sui canali telematici • tecniche di analisi e gestione dell'immagine e della marca per la definizione e la costruzioni di loghi e marchi • tecniche di comunicazione per la gestione delle attività operative previste nel piano e per la gestione del personale coinvolto • tecniche di gestione delle pubbliche relazioni per l'acquisizione e la gestione della clientela • tecniche di marketing per la progettazione e la pianificazione del piano di comunicazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Analisi di mercato e delle richieste del Cliente (analisi di fattibilità e produttività). Raccogliere i dati significativi, dal mercato di riferimento e dalle informazioni fornite dal cliente, per elaborare la proposta di un Piano di Comunicazione.	Le operazioni di analisi di mercato e delle richieste del Cliente (analisi di fattibilità e produttività).	Ricognizione delle informazioni dal mercato di riferimento; indagine dei fabbisogni comunicativi del cliente; analisi di fattibilità e produttività.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Organizzazione e gestione delle risorse produttive	
Risultato atteso Definire compiti e funzioni di operatori impegnati nell'attuazione del piano di comunicazione necessari a coordinare il lavoro dei vari reparti dell'agenzia pubblicitaria	
Abilità	**Conoscenze**
• comprendere le esigenze concrete di ciascun reparto impegnato nella produzione delle attività previste nel piano di comunicazione, per fornire indicazioni e supporto operativo alla loro realizzazione • coordinarsi con i reparti creativi dell'agenzia utilizzando il momento di 'briefing' in modo intelligente e creativo • favorire i rapporti di collaborazione del personale coinvolto sul progetto di comunicazione (gestione del gruppo di lavoro) • gestire e controllare le attività di produzione intermedie, attraverso la definizione degli ambiti di trasmissione e le scadenze temporali • gestire i rapporti con una molteplicità di figure professionali (creativo, copywriter, grafico, fotografo, programmatore web, regista) trasmettendo il messaggio concordato con il cliente • selezionare attraverso l'impiego di adeguate procedure e metodologie gli strumenti idonei ad accompagnare la comunicazione definita per lo specifico cliente	• funzionamento dei sistemi e delle strutture di produzione radio per la gestione delle promozioni radiofoniche • principi di organizzazione di eventi per la realizzazione e gestione delle promozioni attraverso eventi specifici o a titolo di sponsorizzazione • principi di organizzazione e gestione del personale per organizzare le attività di produzione e individuare le specifiche competenze necessarie • sistemi e strutture di produzione della stampa per gestire e controllare i fattori necessari per il corretto impiego e funzionamento • tecniche di e-commerce e strumenti applicativi per la gestione delle promozioni sui canali informatici • tecniche di funzionamento dei sistemi e delle strutture di produzione tv per la costruzione e gestione delle campagne pubblicitarie e delle telepromozioni

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Organizzazione e gestione delle risorse produttive. Definire compiti e funzioni di operatori impegnati nell'attuazione del piano di comunicazione necessari a coordinare il lavoro dei vari reparti dell'agenzia pubblicitaria.	Le operazioni di organizzazione e gestione delle risorse produttive.	Esame e verifica delle risorse ; verifica dell'impiego e della destinazione del personale.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Programmazione del piano di comunicazione	
Risultato atteso Definire la migliore combinazione di azioni (tempi e modalità) del piano di comunicazione in funzione della direzione strategica intrapresa	
Abilità	**Conoscenze**
• controllare i costi e i tempi di realizzazione delle varie fasi operative • definire per tempi, costi e caratteristiche comunicative, il piano di comunicazione e/o le attività promozionali in funzione delle esigenze del cliente • individuare gli strumenti e i mezzi operativi e tecnologici presenti sul mercato, utilizzabili per la realizzazione del piano di comunicazione in funzione delle loro caratteristiche tecniche, del loro grado di diffusione e di impatto sul target • pianificare l'organizzazione dei mezzi tecnologici e creativi secondo la migliore combinazione di azioni (tempi e modalità) di comunicazione e in funzione della strategia definita • valutare i costi dell'impiego dei vari strumenti e mezzi, in relazione ai risultati previsti in termini di efficacia e di impatto persuasivo	• controllo di gestione e budgeting per monitorare l'andamento dei costi di gestione relativi alla specifica commessa • principi e tecniche di gestione delle risorse umane per gestire le attività del personale coinvolto nella realizzazione del piano di comunicazione • sistemi e criteri di valutazione dei mezzi di comunicazione per comparare le modalità di applicazione e di utilizzo in relazione all'ambiente e al target di destinazione • tecniche di pianificazione strategica per la definizione dei tempi e delle modalità di attuazione delle fasi operative del piano di comunicazione • tecniche di valutazione comparativa dei differenti strumenti e mezzi di comunicazione per valutare economicamente le scelte del mix ottimale • tecniche pubblicitarie per l'applicazione delle metodologie e degli strumenti di gestione della pubblicità diretta e indiretta (below the line, above the line)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Programmazione del piano di comunicazione. Definire la migliore combinazione di azioni (tempi e modalità) del piano di comunicazione in funzione della direzione strategica intrapresa.	Le operazioni di programmazione del piano di comunicazione.	Verifica dei tempi e dei costi per l'implementazione del piano di comunicazione;elaborazione degli elementi costitutivi del piano di comunicazione.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[29] ***Area Comune***	
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Pianificazione e gestione commerciale
Area di Attività	ADA.25.224.728: Gestione operativa del servizio di accoglienza clienti ed assistenza pre e post vendita
Qualificazione regionale	Tecnico di call center
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 4.2.2.3.2 Telefonisti e addetti ai Call Center Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 4.2.2.4.0 Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 82.91.20 Agenzie di informazioni commerciali 82.20.00 Attività dei call center
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Tecnico di call center coordina ed istruisce operatori di un Call Center (luogo nel quale vengono eseguite o ricevute chiamate telefoniche in numero elevato finalizzate a: attività di assistenza clienti (customer service), vendita, telemarketing, supporto tecnico - help desk - ed altre attività comunque legate alla comunicazione con i cittadini/utenti/clienti). Garantisce il funzionamento della sala, definendo posizioni ed attività degli operatori, procedendo all'apertura delle chiamate, verificando le presenze e controllando che le attività abbiano il loro normale svolgimento. Deve il titolo di team leader alla maggiore esperienza nello specifico lavoro e fa da "on the job trainer" del proprio gruppo; risolve le questioni più complesse, interagisce con i responsabili di progetto su eventuali necessità diformazione del gruppo; funge da garante per il raggiungimento dei risultati previsti (Service Level Agreement).

[29] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Coordinare le attività di un team di call center	
Risultato atteso Processi operativi di coordinamento prefissati	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodi per la valutazione delle prestazioni • applicare modalità di coordinamento del lavoro • applicare procedure di gestione reclami • applicare tecniche di coordinamento di gruppi di lavoro • applicare tecniche di motivazione risorse umane • utilizzare dispositivi di rilevazione e classificazione delle presenze • utilizzare software gestionale per assistenza vendita • utilizzare software gestione attività di call center • utilizzare software posta elettronica (outlook o analoghi)	• elementi di marketing • elementi di psicologia della comunicazione • elementi di sicurezza informatica • etica e deontologia della comunicazione • metodologie di gestione di un call center • normativa sul contratto di compravendita • normativa sulle comunicazioni elettroniche • principi di customer care • principi di customersatisfaction • strategie di gestione del colloquio di vendita • struttura organizzativa di un call center • tecniche di comunicazione telefonica • tecniche di direct marketing • tecniche di telemarketing

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Coordinare le attività di un team di call center. Processi operativi di coordinamento prefissati.	Le operazioni di coordinamento delle attività dei team di call center.	Definizione delle strategie per il coordinamento; programmazione delle attività e dei servizi.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Realizzare report periodici sui livelli di servizio erogati da un team di call center	
Risultato atteso Report periodici realizzati sui livelli di servizi erogati dal team di call center	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare modalità di selezione delle informazioni • applicare tecniche di analisi andamento vendite • applicare tecniche di redazione di report di valutazione di attività • utilizzare software gestione attività di call center • utilizzare strumenti di reporting	• elementi di marketing • metodologie di gestione di un call center • principi di customer care • principi di customersatisfaction • struttura organizzativa di un call center • tecniche di direct marketing

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzare report periodici sui livelli di servizio erogati da un team di call center. Report periodici realizzati sui livelli di servizi erogati dal team di call center.	Le operazioni di realizzazione dei report sui livelli di servizi erogati dai team di call center.	Definizione di un cronoprogramma di incontri con gli operatori;analisi dei dati.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[30] ***Area Comune***	
Processo	Amministrazione, finanza e controllo di gestione
Sequenza di processo	Gestione strategica delle attività economico-finanziarie e fiscali
Area di Attività	ADA.25.228.741: Gestione delle strategie di amministrazione patrimoniale e finanziaria
Qualificazione regionale	Tecnico esperto analista finanziario
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.5.1.4.3 Specialisti in attività finanziarie Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.5.1.4.3 Specialisti in attività finanziarie
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 69.20.11 Servizi forniti da dottori commercialisti 69.20.13 Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi 69.20.20 Attività delle società di revisione e certificazione di bilanci 70.22.09 Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Tecnico esperto analista finanziario analizza la redditività di una impresa sotto il profilo economico, finanziario e di mercato. L'analisi può essere finalizzata ad una valutazione dei rischi e delle opportunità legati al finanziamento di investimenti d'impresa oppure può essere finalizzata allo studio dell'andamento dei titoli sui mercati finanziari.

[30] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Effettuare l'analisi della redditività attuale e prospettica di un impresa	
Risultato atteso Analisi della redditività attuale e prospettiva di un impresa effettuata sulla base delle prospettive del mercato	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di analisi dati statistici • applicare tecniche di analisi dei mercati finanziari • applicare tecniche di analisi dei trend finanziari • applicare tecniche di analisi di dati di mercato • applicare tecniche di benchmarking • applicare tecniche di rilevazione di evoluzione opportunità di mercato • applicare tecniche di valutazione di investimenti • applicare tecniche per analisi domanda del mercato	• analisi previsionale dell'andamento del mercato • elementi di analisi finanziaria • elementi di marketing • elementi di statistica economica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare l'analisi della redditività attuale e prospettica di un impresa. Analisi della redditività attuale e prospettiva di un impresa effettuata sulla base delle prospettive del mercato.	Le operazioni di analisi della redditività attuale e prospettica di un impresa.	Corretta attuazione delle metodologie di analisi dei mercati finanziari; esatta valutazione dei profili d'investimento dell'impresa; precisa interpretazione dei dati statistici relativi alle attività economico-finanziarie dell'impresa.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Effettuare l'analisi di bilancio di un' azienda	
Risultato atteso Analisi di bilancio di un'azienda eseguita sulla base dei dati economico-finanziari a disposizione	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare criteri di fattibilità economica • applicare metodi di calcolo del break-even point • applicare metodi di calcolo del patrimonio netto • applicare metodi di calcolo di indici di bilancio • applicare tecniche di analisi del bilancio d'esercizio • applicare tecniche di budget per flussi di cassa • applicare tecniche di calcolo ROI (return on investment) • applicare tecniche di valutazione di investimenti	• bilancio civilistico • bilancio d'esercizio CEE (IV direttiva CEE) • composizione delle fonti di finanziamento • elementi di contabilità generale • elementi di contabilità industriale • elementi di controllo di gestione • elementi di economia aziendale • finanza aziendale • metodi di valutazione patrimoniale, reddituale e finanziaria dell'azienda (Basilea 2) • normativa in materia di tutela della Privacy

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare l'analisi di bilancio di un' azienda. Analisi di bilancio di un'azienda eseguita sulla base dei dati economico-finanziari a disposizione.	Le operazioni di analisi di bilancio di un'azienda.	Precisa applicazione delle tecniche di calcolo degli indici di bilancio e del patrimonio netto; adozione completa delle metodologie di analisi del budget per flussi di cassa; corretta valutazione degli elementi di solidità economico-finanziaria dell'impresa.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[31] ***Area Comune***	
Processo	Affari generali, segreteria e facilities management
Sequenza di processo	Gestione degli affari legali e generali
Area di Attività	ADA.25.230.751: Coordinamento delle attività di supporto negli affari generali, amministrativi e legali
Qualificazione regionale	Tecnico esperto appalti ed offerte
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.3.1.1.1 Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.3.1.1.1 Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 69.10.10 Attività degli studi legali
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico esperto appalti ed offerte presiede la realizzazione di gare per la fornitura di beni o servizi, assicurando il rispetto della normativa e delle procedure aziendali. Opera presso l'ufficio approvvigionamenti o presso l'ufficio legale e fornisce un supporto di tipo consulenziale, su richiesta delle divisioni o dei gruppi di progetto ("committenti interni"), consistente nell'analisi del fabbisogno e nella definizione delle procedure applicabili ai casi specifici, nella predisposizione del disciplinare di gara, nella valutazione della regolarità formale delle offerte pervenute, nella verbalizzazione della gara

[31] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Effettuare l'aggiudicazione di una gara	
Risultato atteso Aggiudicazione di una gara effettuata sulla base delle disposizioni normative vigenti in materia	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di redazione di documentazione tecnica • applicare tecniche per la redazione di informative giuridiche • applicare tecniche per la redazione di lettere di aggiudicazione (gare d'appalto) • applicare tecniche per la verbalizzazione di gare d'appalto	• diritto amministrativo • diritto civile • diritto commerciale • diritto privato • elementi di contrattualistica fornitori • elementi in materia di contenzioso • normativa sugli appalti pubblici • procedure di gara previste dal Codice Civile

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare l'aggiudicazione di una gara. Aggiudicazione di una gara effettuata sulla base delle disposizioni normative vigenti in materia.	Le operazioni di aggiudicazione di una gara.	Utilizzo ottimale delle tecniche di redazione della documentazione tecnica e di elaborazione delle lettere di aggiudicazione; attuazione corretta delle procedure per la verbalizzazione di gare d'appalto.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Redigere un disciplinare di gara	
Risultato atteso Disciplinare di gara redatto secondo le specifiche prescrizioni normative in materia di appalti pubblici	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di redazione di documentazione tecnica • applicare tecniche per la redazione di informative giuridiche	• diritto amministrativo • diritto civile • diritto commerciale • diritto privato • elementi di contrattualistica fornitori • elementi in materia di contenzioso • normativa sugli appalti pubblici • procedure di gara previste dal Codice Civile

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Redigere un disciplinare di gara. Disciplinare di gara redatto secondo le specifiche prescrizioni normative in materia di appalti pubblici.	Le operazioni di redazione di un disciplinare di gara.	Precisa adozione delle tecniche volte all'elaborazione di informative giuridiche; analisi corretta della normativa in materia di appalti pubblici.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE*[32]** ***Area Comune	
Processo	Amministrazione, finanza e controllo di gestione
Sequenza di processo	Gestione operativa delle attività economico-finanziarie e fiscali
Area di Attività	ADA.25.229.745: Redazione di bilancio d'esercizio e cura delle procedure amministrativo-contabili
Qualificazione regionale	Tecnico esperto contabile
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.3.1.2.1 Contabili Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.5.1.4.1 Specialisti in contabilità 3.3.1.2.1 Contabili
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 69.20.12 Servizi forniti da ragionieri e periti commerciali
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Tecnico esperto contabile è in grado di predisporre e assicurare il trattamento contabile delle transazioni economiche, patrimoniali e finanziarie in base alla normativa vigente e di redigere il bilancio d'esercizio.

[32] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Configurazione del sistema della contabilità generale	
Risultato atteso Sistema contabile aziendale strutturato	
Abilità	**Conoscenze**
• prospettare architettura logica e strutturale del sistema contabile coerente con tipologia produttiva d'impresa e norme vigenti nazionali ed europee • comprendere i processi organizzativi aziendali ai fini della definizione dei parametri di funzionamento ed aggiornamento del sistema di contabilità generale • identificare e definire istruzioni e procedure operative per la trattazione contabile delle transazioni • valutare caratteristiche e potenzialità dei software gestionali per la tenuta contabile nella relazione con fornitori e professionisti interni ed esterni	• principali riferimenti legislativi e normativi civilistici e fiscali in materia di tenuta contabile aziendale • natura e caratteristiche dei sistemi-sottosistemi contabili aziendali • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principali software di contabilità e di contabilità integrata • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Configurazione del sistema della contabilità generale. Sistema contabile aziendale strutturato.	Le operazioni di configurazione del sistema della contabilità generale.	Supporto alla formulazione del piano dei conti (struttura e criteri di codifica) in coerenza con normative vigenti; elaborazione di procedure per la trattazione dei dati amministrativi e contabili; interazione con fornitori interni ed esterni per aggiornamento e personalizzazione degli applicativi informatici di automazione delle procedure contabili.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Gestione del processo amministrativo-contabile	
Risultato atteso Procedure amministrativo-contabili evase correttamente	
Abilità	**Conoscenze**
• identificare modalità operative nei rapporti con terzi (fatturazione, pagamenti, incassi, ecc.) concordi con le procedure aziendali • valutare utilizzo, funzionamento e necessità di personalizzazione delle procedure informatizzate per la gestione dei dati contabili • applicare tecniche di contabilità generale (registrazioni di partita doppia, riepilogo del piano dei conti, tenuta scadenziario, ecc.) e contabilità analitica (riclassificazione costi e ricavi, ecc.) • adottare modalità di pianificazione e programmazione (funzioni coinvolte e relativa tempistica) delle attività amministrativo-contabili	• la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • principi di contabilità analitica e controllo di gestione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione del processo amministrativo-contabile. Procedure amministrativo-contabili evase correttamente.	Le operazioni di gestione del processo amministrativo-contabile.	Organizzazione delle attività di rilevazione, registrazione dei dati e tenuta libri; monitoraggio della corretta gestione delle procedure; trattamento amministrativo-contabile di contratti aziendali (leasing, appalti, contratti di locazione, ecc.); elaborazione di reportistica di derivazione contabile.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Trattamento delle operazioni fiscali e previdenziali	
Risultato atteso Contribuzioni fiscali e previdenziali adempite	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche, strumenti e procedure per il calcolo delle retribuzioni e dei contributi fiscali e previdenziali • comprendere la normativa fiscale (regolamentazione IVA, determinazione del reddito imponibile, calcolo debito d'imposta, ecc.) e previdenziale • identificare vincoli ed alternative di assolvimento degli oneri fiscali compatibili con disponibilità finanziaria aziendale • applicare specifiche di evasione degli adempimenti fiscali e previdenziali indicate da consulenti fiscali e legali interni ed esterni all'azienda	• applicativi informatici per la simulazione delle variabili retributive • principi del sistema di relazione industriale (CCNL) di riferimento ed accordi aziendali • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Trattamento delle operazioni fiscali e previdenziali. Contribuzioni fiscali e previdenziali adempite.	Le operazioni di trattamento delle operazioni fiscali e previdenziali.	Elaborazione di piano e scadenziario fiscale; calcolo e versamento dei debiti fiscali (IVA, imposte d'esercizio, ecc.) e dei contributi previdenziali (Inail, Inps, ecc.); calcolo e versamento dei debiti fiscali (IVA, imposte d'esercizio, ecc.) e dei contributi previdenziali (Inail, Inps, ecc.); iscrizione in contabilità di stipendi e costi del personale; supporto alla redazione e definizione della dichiarazione dei redditi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Formulazione del bilancio aziendale	
Risultato atteso Bilancio d'esercizio redatto nel rispetto delle norme vigenti	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare le operazioni di chiusura e le metodologie di redazione del bilancio nel rispetto delle norme civili e fiscali • adottare tecniche per l'elaborazione di riclassificazioni ed il calcolo di indici di bilancio • verificare eventuali anomalie e discordanze nella trattazione dei dati amministrativo-contabili	• tecniche di elaborazione e redazione del bilancio • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • natura, funzione e contenuto del bilancio d'esercizio e consolidato • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • principi di tecnica bancaria

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Formulazione del bilancio aziendale. Bilancio d'esercizio redatto nel rispetto delle norme vigenti.	Le operazioni di formulazione del bilancio aziendale.	Elaborazione e redazione del bilancio d'esercizio; calcolo di indici di bilancio e strutturazione di riclassificazioni; elaborazioni di proiezioni su specifiche voci di costo.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[33] ***Area Comune***	
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Pianificazione e gestione commerciale
Area di Attività	ADA.25.224.727: Sviluppo e monitoraggio del servizio di customer care
Qualificazione regionale	Tecnico esperto customer care
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.3.3.4.0 Tecnici della vendita e della distribuzione Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.3.3.4.0 Tecnici della vendita e della distribuzione
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 82.91.20 Agenzie di informazioni commerciali 82.20.00 Attività dei call center
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico esperto customer care opera all'interno del processo di post-vendita ed è responsabile del servizio "customer care" di imprese di prodotti/servizi di medie grandi dimensioni, servizio che provvede a fornire informazioni e chiarimenti alla clientela, assicurando risposte a contestazioni e reclami. Gestisce e coordina gli addetti al servizio, che spesso sono operatori di call center o helpdesker che interagiscono via web (sito o posta elettronica), ed è responsabile della soddisfazione dei clienti e degli utenti che accedono al servizio. Eventualmente può prendere visione diretta di situazioni e casi particolari valutando le cause di insoddisfazione e/o di disservizio al fine di intraprendere le azioni più opportune per meglio soddisfare le richieste del cliente o risolvere eventuali problemi. Si può inoltre occupare della predisposizione di strumenti per la rilevazione della customersatisfaction. Infine si occupa ditrasferire ai centri decisionali aziendali/marketing/qualità i dati raccolti dal sevizio.

[33] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Effettuare il coordinamento del servizio di customer care	
Risultato atteso Processi operativi di coordinamento prefissati	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodi per la valutazione delle prestazioni • applicare metodologie di lavoro per obiettivi • applicare modalità di coordinamento del lavoro • applicare tecniche di addestramento on the job • applicare tecniche di budgeting • applicare tecniche di gestione del personale • applicare tecniche di monitoraggio delle attività	• elementi di marketing • elementi di organizzazione aziendale • elementi di organizzazione del lavoro • metodologie di gestione di un call center • normativa in materia di tutela della privacy • principi di customer care

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Effettuare il coordinamento del servizio di customer care. Processi operativi di coordinamento prefissati.	Le operazioni di coordinamento del servizio di customer care.	Definizione delle strategie per il coordinamento; programmazione delle attività e dei servizi.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Effettuare la gestione dell'assistenza post-vendita al cliente	
Risultato atteso Cliente gestito in coerenza con gli obiettivi prefissati	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodi di verifica della soddisfazione del cliente • applicare procedure di gestione reclami • applicare tecniche di analisi dati di customer satisfaction • applicare tecniche di fidelizzazione della clientela	• elementi di customer relationship management (CRM) • elementi di organizzazione aziendale • gamma di prodotti/servizi in vendita • nozioni di qualità del servizio • principi di customer care • tecniche di rilevazione della customersatisfaction

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare la gestione dell'assistenza post-vendita al cliente. Cliente gestito in coerenza con gli obiettivi prefissati.	Le operazioni di gestione dell'assistenza post-vendita al cliente.	Analisi delle richieste del cliente.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Effettuare la restituzione dei risultati di rilevazione della soddisfazione del cliente-utente	
Risultato atteso Risultati dei feed back raccolti, strutturati ed esposti	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di analisi dati di customer satisfaction • applicare tecniche di analisi della qualità del servizio erogato • applicare tecniche di redazione di report di ricerca	• comunicazione d'impresa • elementi di comunicazione interna • nozioni di qualità del servizio • principi di customer care

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare la restituzione dei risultati di rilevazione della soddisfazione del cliente-utente. Risultati dei feed back raccolti, strutturati ed esposti.	Le operazioni di restituzione dei risultati di rilevazione della soddisfazione del cliente-utente.	Elaborazione di dati statistici relativi alla soffisfazione del cliente predisposti ed analizzati.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Predisporre azioni per il monitoraggio del grado di soddisfazione dell'utenza-clientela	
Risultato atteso Azioni di monitoraggio sulla customer satisfaction	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodi di verifica della soddisfazione del cliente • applicare tecniche di analisi dati di customer satisfaction • applicare tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza • applicare tecniche di monitoraggio piano di lavoro	• elementi di marketing • elementi di statistica • metodologie della ricerca qualitativa • metodologie della ricerca quantitativa • principi di customer care

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Predisporre azioni per il monitoraggio del grado di soddisfazione dell'utenza-clientela. Azioni di monitoraggio sulla customer satisfaction.	Le operazioni di monitoraggio del grado di soddisfazione dell'utenza-clientela.	Alimentazione e monitoraggio K. P. I.; redazione report monitoraggio e performance.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[34] ***Area Comune***	
Processo	Amministrazione, finanza e controllo di gestione
Sequenza di processo	Gestione strategica delle attività economico-finanziarie e fiscali
Area di Attività	ADA.25.228.744: Controllo di gestione e contabilità analitica
Qualificazione regionale	Tecnico esperto del controllo di gestione
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.5.1.2.0 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.5.1.2.0 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 69.20.11 Servizi forniti da dottori commercialisti 69.20.13 Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi 69.20.20 Attività delle società di revisione e certificazione di bilanci 70.22.09 Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico esperto del controllo di gestione (e della contabilità analitica), predispone il sistema della contabilità analitica d'impresa, gestendo le attività di rilevazione e registrazione dei dati relativi ai costi, predisponendo report periodici. Si occupa, inoltre, di elaborare il budget aziendale (e delle varie divisioni o funzioni) e di analizzare gli scostamenti da un punto di vista economico e finanziario oltre che contabile e amministrativo. Questa figura in alcuni contesti viene anche denominata controller.

[34] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di configurare un sistema amministrativo e di controllo di gestione	
Risultato atteso Sistema amministrativo e controllo di gestione configurato correttamente	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare procedure di analisi dati di produzione • applicare tecniche di analisi dei processi amministrativi • applicare tecniche di analisi organizzativa • applicare tecniche di analisi statistica dei dati • applicare tecniche di controllo di gestione • applicare tecniche di pianificazione delle attività • utilizzare software ERP (Enterprise Resource Planning) • utilizzare software foglio elettronico (Microsoft Excel, Lotus 123 o analoghi) • utilizzare strumenti di pianificazione delle attività	• contabilità industriale • diritto civile • diritto commerciale • elementi di budgeting • metodi di organizzazione di un piano dei conti • principi di contabilità generale • principi e metodi del controllo di gestione • scritture contabili, libro giornale e partita doppia • standard internazionali dei sistemi di contabilità e di reporting • strumenti di analisi organizzativa • tecniche di pianificazione di attività • vocabolario tecnico fiscale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Essere in grado di configurare un sistema amministrativo e di controllo di gestione. Sistema amministrativo e controllo di gestione configurato correttamente.	Le operazioni di configurazione del sistema amministrativo e del controllo di gestione.	Progettazione di procedure, strumenti e metodologie di rilevazione dei dati di produzione e dei processi amministrativi; elaborazione ed implementazione di strumenti di controllo e rilevazione delle varianze.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di effettuare analisi di budget	
Risultato atteso Budget analizzato nella struttura e nei contenuti	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodi di calcolo del break-even point • applicare tecniche di analisi dei costi • applicare tecniche di analisi dei processi amministrativi • applicare tecniche di analisi organizzativa • applicare tecniche di analisi redditività economica • applicare tecniche di analisi statistica dei dati • applicare tecniche di calcolo ROI (return on investment) • applicare tecniche di controllo di gestione • utilizzare software ERP (Enterprise Resource Planning) • utilizzare software foglio elettronico (Microsoft Excel, Lotus 123 o analoghi) • utilizzare strumenti operativi di controllo di gestione	• calcolo del patrimonio netto • contabilità industriale • elementi di budgeting • elementi di statistica • metodi di calcolo del break even point • metodi di valutazione patrimoniale, reddituale e finanziaria dell'azienda (Basilea 2) • principi di contabilità generale • principi e metodi del controllo di gestione • standard internazionali dei sistemi di contabilità e di reporting • tecniche di ROI (Return On Investment) • vocabolario tecnico fiscale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di effettuare analisi di budget. Budget analizzato nella struttura e nei contenuti.	Le operazioni di analisi di budget.	Analisi, verifica delle voci di budget.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Essere in grado di elaborare resoconti sull'andamento economico e finanziario aziendale	
Risultato atteso Scostamenti di gestione rilevati ed analizzati e relativa elaborazione del resoconto	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodi di calcolo del break-even point • applicare metodi di calcolo del patrimonio netto • applicare metodi di calcolo di indici di bilancio • applicare tecniche di analisi dei costi • applicare tecniche di analisi del bilancio d'esercizio • applicare tecniche di analisi di bilancio europeo • applicare tecniche di analisi redditività economica • applicare tecniche di analisi statistica dei dati • applicare tecniche di calcolo ROI (return on investment) • applicare tecniche di controllo di gestione • applicare tecniche di elaborazione costi di produzione • utilizzare software ERP (Enterprise Resource Planning) • utilizzare software foglio elettronico (Microsoft Excel, Lotus 123 o analoghi) • utilizzare strumenti operativi di controllo di gestione	• analisi di bilancio europeo • bilancio civilistico • bilancio consolidato • bilancio d'esercizio • bilancio d'esercizio CEE (IV direttiva CEE) • calcolo del patrimonio netto • contabilità industriale • elementi di statistica • metodi di calcolo del break even point • metodi di calcolo di indici di bilancio • metodi di valutazione patrimoniale, reddituale e finanziaria dell'azienda (Basilea 2) • principi e metodi del controllo di gestione • standard internazionali dei sistemi di contabilità e di reporting • tecniche di analisi di bilancio • tecniche di ROI (Return On Investment)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di elaborare resoconti sull'andamento economico e finanziario aziendale. Scostamenti di gestione rilevati ed analizzati e relativa elaborazione del resoconto.	Le operazioni di elaborazione dei resoconti sull'andamento economico e finanziario aziendale.	Elaborazione comparazioni tra dati previsionali ed a consuntivo; analisi scostamenti elementari e relative cause determinanti; elaborazione proposte di interventi migliorativi e correttivi degli aspetti di gestione aziendale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Essere in grado di predisporre il budget aziendale	
Risultato atteso Budget definito nella struttura e nei contenuti	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare procedure di analisi dati di produzione • applicare tecniche di controllo di gestione • applicare tecniche di elaborazione costi di produzione • utilizzare software ERP (Enterprise Resource Planning) • utilizzare software foglio elettronico (Microsoft Excel, Lotus 123 o analoghi) • utilizzare strumenti operativi di controllo di gestione	• bilancio civilistico • bilancio d'esercizio • bilancio d'esercizio CEE (IV direttiva CEE) • contabilità industriale • elementi di budgeting • metodi di valutazione patrimoniale, reddituale e finanziaria dell'azienda (Basilea 2) • principi di contabilità generale • principi e metodi del controllo di gestione • standard internazionali dei sistemi di contabilità e di reporting • vocabolario tecnico fiscale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di predisporre il budget aziendale. Budget definito nella struttura e nei contenuti.	Le operazioni di definizione del budget aziendale.	Stesura di budget generale e settoriali; verifica e revisione delle voci di budget rispetto a scostamenti ed aggiornamenti.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[35] ***Area Comune***	
Processo	Organizzazione, gestione delle risorse umane e sicurezza
Sequenza di processo	Gestione delle risorse umane, sviluppo organizzativo e amministrazione del personale
Area di Attività	ADA.25.234.766: Gestione delle R.U (Anche politiche retributive)
Qualificazione regionale	Tecnico esperto della gestione delle risorse umane
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.5.1.3.1 Specialisti in risorse umane Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.5.1.3.1 Specialisti in risorse umane
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 78.10.00 Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale 69.20.15 Gestione ed amministrazione del personale per conto terzi 69.20.30 Attività dei consulenti del lavoro
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico esperto della gestione delle risorse umane interviene nei processi che afferiscono alla gestione del personale: dalla ricerca, selezione ed inserimento del personale neoassunto, alla gestione vera e propria (formazione, valutazione, politiche retributive, amministrazione e relazioni sindacali) ed anche nella dismissione del personale (licenziamenti e ricollocazione). Il grado di specializzazione di questa figura su ciascuno dei processi sopra citati, dipende dalle dimensioni dell'organizzazione presso cui opera e dalle modalità di divisione del lavoro, anche in riferimento al ricorso ad expertise esterno (consulenti), oltre che dalla collocazione nel percorso di carriera (da assistente a direttore del personale)

[35] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Acquisizione di risorse umane	
Risultato atteso Assicurare ai processi aziendali l'apporto di personale e risorse umane in possesso dei requisiti di competenza necessari nei tempi prescritti e nel rispetto dei vincoli di budget assegnati	
Abilità	**Conoscenze**
• analizzare i fabbisogni professionali dell'impresa e tradurli in profili professionali • gestire un processo di selezione, mediante colloqui individuali ed utilizzando tecniche e test coerenti con le caratteristiche del profilo ricercato • gestire una trattativa per la definizione del contratto di assunzione, trovando il migliore equilibrio tra i vincoli di budget e le richieste del candidato • realizzare ricerche di personale, utilizzando le fonti informative adatte, avvalendosi della collaborazione di professionale	• elementi della procedura amministrativa dell'assunzione, del licenziamento, della trasformazione di un contratto di lavoro • gestione delle risorse umane: modelli, metodologie, evoluzione della funzione • organizzazione aziendale: sistema impresa, processo strategico, visione, missione, obiettivi, analisi strategica, fattori chiave di successo, pianificazione strategica • principi fondamentali del diritto del lavoro • tecniche di negoziazione per mediare tra le richieste di personale e di competenze dell'impresa e i profili presenti sul mercato del lavoro

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Acquisizione di risorse umane. Assicurare ai processi aziendali l'apporto di personale e risorse umane in possesso dei requisiti di competenza necessari nei tempi prescritti e nel rispetto dei vincoli di budget assegnati.	Le operazioni di acquisizione di risorse umane.	Determinazione del fabbisogno di risorse umane; procedure di selezione; analisi dei contratti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Formazione del personale	
Risultato atteso Programmare ed attuare un'offerta formativa coerente con il fabbisogno, compatibile con i vincoli organizzativi e di budget aziendali	
Abilità	**Conoscenze**
• analizzare i fabbisogni di formazione dell'impresa o di un settore/reparto • attuare i programmi formativi, coinvolgendo formatori esterni ed interni, apportando i correttivi necessari, valutandone i risultati • configuarare/programmare un'offerta formativa coerente con il fabbisogno, compatibile con i vincoli organizzativi e di budget aziendali	• gestione delle risorse umane: modelli, metodologie, evoluzione della funzione • organizzazione aziendale: sistema impresa, processo strategico, visione, missione, obiettivi, analisi strategica, fattori chiave di successo, pianificazione strategica • tecniche di analisi delle competenze e del potenziale per analizzare le competenze in ingresso e dunque progettare l'intervento formativo necessario

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Formazione del personale. Programmare ed attuare un'offerta formativa coerente con il fabbisogno, compatibile con i vincoli organizzativi e di budget aziendali.	Le operazioni di formazione del personale.	Rilevazione del fabbisogno formativo per l'elaborazione del piano annuale di formazione; valutazione dell'arricchimento atteso; dimensionamento del personale coinvolto; determinare la durata e periodo di attuazione;determinare modalità di realizzazione (metodo, materiale did.); valutazione dell'evento e dei costi.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Gestione degli esuberi	
Risultato atteso Assicurare la dismissione di risorse umane perseguendo le soluzioni a minor costo aziendale ed a minore impatto sociale nel rispetto delle procedure amministrative del licenziamento collettivo ed individuale e relazionandosi con le rappresentanze sindacali e con i destinatari dell'intervento	
Abilità	**Conoscenze**
• identificare gli esuberi di personale in riferimento ad obiettivi strategici fissati dalla direzione aziendale • presidiare la procedura amministrativa del licenziamento collettivo ed individuale, relazionandosi con le rappresentanze sindacali e con i destinatari dell'intervento, perseguendo le soluzioni a minor costo aziendale ed a minore impatto sociale • selezionare le forme legali ed amministrative più adatte allo scopo	• elementi della procedura amministrativa dell'assunzione, del licenziamento, della trasformazione di un contratto di lavoro • organizzazione aziendale: sistema impresa, processo strategico, visione, missione, obiettivi, analisi strategica, fattori chiave di successo, pianificazione strategica • principi fondamentali del diritto del lavoro per gestire gli esuberi nel rispetto della normativa • tecniche di gestione delle risorse umane: modelli, metodologie, evoluzione della funzione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione degli esuberi. Assicurare la dismissione di risorse umane perseguendo le soluzioni a minor costo aziendale ed a minore impatto sociale nel rispetto delle procedure amministrative del licenziamento collettivo ed individuale e relazionandosi con le rappresentanze sindacali e con i destinatari dell'intervento.	Le operazioni di gestione degli esuberi.	Determinare le condizioni per un ricambio desiderabile;valutare la necessità reale di riduzione di personale; valutare le dimissioni di operatori poco validi; valutare le dimissioni di personale che crea conflitti e clima negativo.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Gestione delle relazioni sindacali	
Risultato atteso Gestire relazioni e stipulare accordi con le controparti sindacali in merito alle retribuzioni e più in generale ai diritti e doveri del lavoratore sanciti dalle norme e dai contratti collettivi ed aziendali di lavoro in accordo con le policy aziendali e con le indicazioni della Direzione aziendale	
Abilità	**Conoscenze**
• comprendere le richieste delle diverse controparti facilitando lo scambio tra esse • presidiare i flussi informativi che intercorrono tra la direzione aziendale e le rappresentanze sindacali • stipulare con le controparti sindacali accordi e contratti coerenti con le policy aziendali e con le indicazioni della direzione aziendale	• contratti collettivi di lavoro • elementi della procedura amministrativa dell'assunzione, del licenziamento, della trasformazione di un contratto di lavoro • organizzazione aziendale: sistema impresa, processo strategico, visione, missione, obiettivi, analisi strategica, fattori chiave di successo, pianificazione strategica • principi fondamentali del diritto del lavoro • tecniche di gestione delle risorse umane: modelli, metodologie, evoluzione della funzione • tecniche di negoziazione per relazionarsi con diversi interlocutori (impresa, sindacati, lavoratori) e mediare rispetto alle loro esigenze

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione delle relazioni sindacali. Gestire relazioni e stipulare accordi con le controparti sindacali in merito alle retribuzioni e più in generale ai diritti e doveri del lavoratore sanciti dalle norme e dai contratti collettivi ed aziendali di lavoro in accordo con le policy aziendali e con le indicazioni della Direzione aziendale.	Le operazioni di gestione delle relazioni sindacali.	Norme e regole che sostengono le relazioni sindacali; procedura di contrattazione; modalità delle riunioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Gestione delle risorse umane	
Risultato atteso Configurare/implementare la politica aziendale di valutazione e retribuzione delle risorse umane realizzando gli interventi per il miglioramento del clima aziendale e presidiando l'adempimento delle norme in materia	
Abilità	**Conoscenze**
• configurare un sistema di valutazione delle prestazioni • definire una politica retributiva e piani di carriera in accordo con la mission e le indicazioni della direzione aziendale (compensation) • gestire la comunicazione (le richieste ed il contenzioso) con la forza lavoro in merito agli aspetti contrattuali (orari, permessi, congedi, maternità, pensionamenti¿) • implementare la politica retributiva ed i piani di carriera • implementare la valutazione delle prestazioni e produrre report periodici per la direzione aziendale • presidiare l'adempimento delle norme sulla sicurezza del lavoro e sugli accertamenti sanitari obbligatori	• contratti collettivi di lavoro per la definizione di aspetti contrattuali quali orari, permessi, ecc. • elementi della procedura amministrativa dell'assunzione, del licenziamento, della trasformazione di un contratto di lavoro • gestione delle risorse umane: modelli, metodologie, evoluzione della funzione • organizzazione aziendale: sistema impresa, processo strategico, visione, missione, obiettivi, analisi strategica, fattori chiave di successo, pianificazione strategica • principi fondamentali del diritto del lavoro • tecniche di analisi delle competenze e del potenziale • tecniche di compensation per la definizione della retribuzione • tecniche di negoziazione per mediare tra esigenze dell'impresa ed esigenze e caratteristiche del personale impiegato • tecniche di valutazione delle prestazioni per definire gli sviluppi di carriera e la progettazione della formazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione delle risorse umane. Configurare/implementare la politica aziendale di valutazione e retribuzione delle risorse umane realizzando gli interventi per il miglioramento del clima aziendale e presidiando l'adempimento delle norme in materia.	Le operazioni di gestione delle risorse umane.	Coordinamento delle comunicazioni interne; esame e verifica rapporti di lavoro; verifica dell'impiego e della destinazione del personale.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[36] ***Area Comune***	
Processo	Organizzazione, gestione delle risorse umane e sicurezza
Sequenza di processo	Gestione delle sicurezza (Safety management system)
Area di Attività	ADA.25.235.771: Definizione e gestione delle attività di prevenzione e protezione
Qualificazione regionale	Tecnico esperto dell'elaborazione del piano di sicurezza aziendale, pianificazione dei programmi di adeguamento e manutenzione, formazione ed informazione sulla sicurezza in azienda
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.5.1.2 Tecnici della sicurezza sul lavoro Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.8.2.0 Tecnici della sicurezza sul lavoro
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 74.90.21 Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro 74.90.29 Altra attività di consulenza in materia di sicurezza
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico esperto dell'elaborazione del piano di sicurezza aziendale, pianificazione dei programmi di adeguamento e manutenzione, formazione ed informazione sulla sicurezza in azienda cura le procedure relative alla sicurezza ed igiene del lavoro, sia all'interno sia all'esterno dell'azienda. Pertanto, valuta le situazioni di potenziale insorgenza di eventi dannosi ed individua le soluzioni più opportune e le priorità, promuovendo e pianificando interventi tecnici correttivi e preventivi

[36] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Aggiornamento e comunicazione sulla normativa nazionale, comunitaria e regionale sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	
Risultato atteso Trasmettere informazioni relative alla normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai settori aziendali dove essa è applicabile in modo da consentire un elevato flusso di informazioni aggiornate ai fini della pianificazione di interventi di miglioramento continuo delle condizioni di lavoro	
Abilità	**Conoscenze**
• comunicare ai responsabili di settore i limiti di legge, le scadenze ed altri aspetti normativi applicabili alle funzioni di appartenenza • confrontarsi con le appropriate autorità per interpretare correttamente le fonti documentali sul tema della salute e sicurezza sul lavoro • identificare le prescrizioni legali relative ad igiene e sicurezza che coinvolgono attività, prodotti e servizi di una organizzazione aziendale per darne comunicazione ai responsabili delle funzioni interessate • implementare procedure atte a garantire l'aggiornamento normativo nell'organizzazione • sensibilizzare i diversi livelli professionali dell'organizzazione sull'importanza della conformità legislativa e sulle conseguenze derivanti dagli eventuali scostamenti	• elementi di base di informatica per l'elaborazione elettronica dei dati da inviare alle parti coinvolte come aggiornamento in materia di normativa ambientale • fonti delle principali norme (comunitarie, nazionali e regionali) in materia di ambiente ed energia al fine di reperire continuamente aggiornamenti ed identificare i punti critici dei contenuti da comunicare all'organizzazione • linguaggio specifico di giurisprudenza per comprendere le informazioni contenute nella normativa e trasmetterla in maniera chiara a tutte le figure interessate • normative, politiche e linee guida (comunitarie, nazionali e regionali)e norme adottate dalle organizzazioni di normazione europea in materia di salute, sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro per una corretta attribuzione dei livelli di competenza • tecniche base di comunicazione per il coinvolgimento dei lavoratori sull'importanza della conformità legislativa

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Aggiornamento e comunicazione sulla normativa nazionale, comunitaria e regionale sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Trasmettere informazioni relative alla normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai settori aziendali dove essa è applicabile in modo da consentire un elevato flusso di informazioni aggiornate ai fini della pianificazione di interventi di miglioramento continuo delle condizioni di lavoro.	Le operazioni di aggiornamento e comunicazione sulla normativa nazionale, comunitaria e regionale sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.	Corretta comunicazione degli aspetti relativi alla salute ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Elaborazione del piano di sicurezza aziendale	
Risultato atteso Definire il piano di sicurezza aziendale a partire dall'individuazione dei fattori di rischio fino alla stesura del documento di valutazione dei rischi e alla scelta delle misure di sicurezza da applicare ai vari settori aziendali	
Abilità	**Conoscenze**
• analizzare i fattori di rischio del processo produttivo in riferimento a luoghi, attrezzature, macchinari, impianti e personale coinvolto per la redazione delle procedure relative alla sicurezza ed igiene del lavoro • collaborare alla predisposizione, gestione e controllo del piano di sicurezza aziendale • controllare l'attività di tutti i reparti aziendali, con particolare attenzione a quelli soggetti a maggiore rischio di sicurezza o fuori norma • redigere in collaborazione con il responsabile della sicurezza, il documento di valutazione dei rischi, ricorrendo eventualmente al supporto di specialisti del settore • scegliere le misure di sicurezza da adottare, interagendo con i responsabili aziendali della sicurezza e cogliendo i suggerimenti del personale interessato	• fonti delle principali norme (comunitarie, nazionali e regionali) in materia di sicurezza e prevenzione sul lavoro per l'aggiornamento e l'individuazione dei punti critici da comunicare all'organizzazione • tecniche di gestione delle emergenze per la corretta elaborazione dei piani di emergenza interni ed esterni • tecniche di raccolta, elaborazione e confronto dei dati per elaborare valutazioni statistiche • tecniche di valutazione dei fattori di rischio per valutare il livello di rischio nelle attività aziendali

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Elaborazione del piano di sicurezza aziendale. Definire il piano di sicurezza aziendale a partire dall'individuazione dei fattori di rischio fino alla stesura del documento di valutazione dei rischi e alla scelta delle misure di sicurezza da applicare ai vari settori aziendali.	Le operazioni di elaborazione del piano di sicurezza aziendale.	Adempimento delle prescrizione in materia di sicurezza.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Formazione ed informazione sulla sicurezza in azienda	
Risultato atteso Promuovere l'adozione di atteggiamenti consapevoli e collaborativi all'interno dell'azienda, per favorire il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza del lavoratore	
Abilità	**Conoscenze**
• coinvolgere il personale nelle azioni di prevenzione, onde ottenerne il contributo attivo nella risoluzione di problemi legati alla sicurezza, gestendo eventuali situazioni conflittuali • pianificare opportune attività formative sulle tematiche di sicurezza e salute sul lavoro, ai sensi della normativa vigente • verificare l'utilizzo delle misure di sicurezza da parte dei lavoratori in linea con i contenuti presentati durante le attività formative	• basi delle tecniche e strumenti di gestione dei gruppi e delle conflittualità per la corretta esposizione e comunicazione con le parti interessate dell'organizzazione • conoscenze trasversali di informatica per la predisposizione e l'utilizzo di programmi di elaborazione dati e di presentazione dei contenuti formativi • strumenti per il monitoraggio del corretto utilizzo delle procedure di sicurezza per l'individuazione di anomalie, la sollecitazione al rispetto delle procedure o la predisposizione di modifiche alle stesse • tecniche di comunicazione per il coinvolgimento e la formazione delle categorie di lavoratori interessati all'applicazione di specifiche misure di sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Formazione ed informazione sulla sicurezza in azienda. Promuovere l'adozione di atteggiamenti consapevoli e collaborativi all'interno dell'azienda, per favorire il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza del lavoratore.	Le operazioni di formazione ed informazione sulla sicurezza in azienda.	Corretta applicazione delle tecniche e delle procedure per la definizione ed implementazione dei sistemi formativi ed informativi .

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Pianificazione dei programmi di adeguamento e manutenzione	
Risultato atteso Realizzare un programma di adeguamento e manutenzione di strutture, impianti e macchinari, nell'osservanza delle indicazioni legislative, in funzione di un sensibile miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• controllare il corretto utilizzo delle misure di sicurezza, con periodiche attività di verifica interna, pianificate e realizzate in accordo con le strutture dirigenziali • definire un programma di adeguamento e manutenzione di strutture, impianti e macchinari, nell'osservanza delle indicazioni legislative • implementare azioni di manutenzione preventiva per scongiurare l'insorgenza di problemi di sicurezza	• elementi di impiantistica per l'individuazione di modifiche agli impianti per assicurare il rispetto delle misure di sicurezza in azienda • le normative europee sui macchinari da lavoro ('direttive macchine'), per valutare correttamente il funzionamento di impianti e macchinari, cogliendo gli aspetti fuori norma o migliorabili • modelli e strumenti di pianificazione delle attività per una definizione delle priorità e la elaborazione di programmi di intervento e di attuazione delle misure di sicurezza • tecniche di auditing (esame della documentazione, interviste con il personale interessato, verifica dell'applicazione di procedure, ecc.) per la verifica dell'efficacia dei processi di health and safety

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pianificazione dei programmi di adeguamento e manutenzione. Realizzare un programma di adeguamento e manutenzione di strutture, impianti e macchinari, nell'osservanza delle indicazioni legislative, in funzione di un sensibile miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza.	Le operazioni di pianificazione dei programmi di adeguamento e manutenzione.	Corretta redazione del programma di adeguamento e manutenzione dei processi produttivi al fine di migliorare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[37] ***Area Comune***	
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Pubbliche relazioni, comunicazione, promozione e pubblicità
Area di Attività	ADA.25.225.730: Progettazione strategica della comunicazione/promozione aziendale
Qualificazione regionale	Tecnico esperto di progettazione e pianificazione della strategia comunicativa, campagna pubblicitaria, sponsorizzazioni e attività promozionali
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.5.1.6.0 Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.3.3.6.2 Tecnici delle pubbliche relazioni
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 70.21.00 Pubbliche relazioni e comunicazione 73.11.01 Ideazione di campagne pubblicitarie 73.11.02 Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari 73.12.00 Attività delle concessionarie pubblicitarie
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	La sua funzione è quella di predisporre il percorso logico e/o emotivo della comunicazione, i suoi punti di forza, la promessa, il posizionamento, fino a proporre suggerimenti stilistici o di mood. Individua i temi, gli spunti, i luoghi comuni, le verità consolidate e accettate, su cui basare l'annuncio o il commercial. Per fare ciò deve porsi come "ponte" tra il sociale (la cultura) e gli obiettivi di marketing del prodotto/servizio o della marca. Egli deve creativamente rinvenire nel sociale gli spunti di comunicazione ed adattarli razionalmente ai problemi. La sua azione è strategica, perché ha la responsabilità del raggiungimento degli obiettivi di comunicazione

[37] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Progettazione e pianificazione della campagna pubblicitaria	
Risultato atteso Definire la strategia distributiva della campagna in termini di modalità e tempistica di realizzazione	
Abilità	**Conoscenze**
• formulare un piano operativo in cui siano selezionati i vari strumenti di promozione • gestire il controllo sugli strumenti operativi di produzione negli specifici canali di diffusione, in funzione degli obiettivi strategici fissati • identificare gli strumenti tecnici e tecnologici da impiegare nelle varie fasi di produzione • identificare le risorse umane e materiali necessarie per la produzione dei singoli interventi • programmare le fasi della campagna attraverso la pianificazione temporale dei media (copertura, frequenza, continuità) • selezionare la strategia creativa e di utilizzo dei media che possa veicolare efficacemente il contenuto della campagna	• elementi di comunicazione multimediale per gestire la programmazione della campagna in ambito web • indicatori e modelli di misurazione del messaggio comunemente utilizzati per valutare l'efficacia sul destinatario (ricordo, riconoscimento, persuasione e comportamento d'acquisto) • strumenti e mezzi di produzione per valutare la funzionalità della produzione in relazione ai tempi e alle modalità di programmazione • struttura e organizzazione del settore della comunicazione e dei media per gestire i rapporti con le strutture di produzione e realizzazione delle attività pubblicitarie • tecniche pubblicitarie per la programmazione delle attività operative relative alla produzione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettazione e pianificazione della campagna pubblicitaria. Definire la strategia distributiva della campagna in termini di modalità e tempistica di realizzazione.	Le operazioni di progettazione e pianificazione della campagna pubblicitaria.	Specificazione delle funzionalità e struttura della campagna pubblicitaria; elaborazione degli elementi costitutivi ddella campagna pubblicitaria; redazione dell'impianto di valutazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Progettazione e pianificazione della strategia comunicativa	
Risultato atteso Definire il messaggio globale e lo style d'immagine sulla base degli obiettivi definiti nella strategia di marketing aziendale	
Abilità	**Conoscenze**
• analizzare le potenzialità dei canali comunicativi in funzione delle caratteristiche del prodotto/servizio esaminato • formulare le indicazioni e le soluzioni per la selezione dei media • formulare le indicazioni per la progettazione delle soluzioni creative • formulare le soluzioni e le strategie comunicative idonee a conseguire gli obiettivi aziendali e di marketing • fornire gli elementi significativi per la definizione del brief aziendale	• elementi di sociologia per riconoscere i fattori che determinano e classificano le relazioni sociali • linguaggi di comunicazione per analizzare le modalità con cui avvengono gli scambi comunicativi all'interno di uno specifico contesto e tra gruppi diversi di interlocutori • psicologia dei consumi per l'identificazione dei fattori di scelta degli acquirenti del prodotto/servizio • tecniche della comunicazione grafico-visiva per riconoscere gli elementi di attrazione su specifici target e misurarne gli effetti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettazione e pianificazione della strategia comunicativa. Definire il messaggio globale e lo style d'immagine sulla base degli obiettivi definiti nella strategia di marketing aziendale.	Le operazioni di progettazione e pianificazione della strategia comunicativa.	Specificazione delle funzionalità e struttura del piano di comunicazione; elaborazione degli elementi costitutivi del piano di comunicazione; redazione dell'impianto di valutazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Progettazione e pianificazione delle sponsorizzazioni e delle attività promozionali	
Risultato atteso Selezionare le opportunità offerte dal mercato funzionali all'identificazione di testimonial e alla ricerca di occasioni di sponsorizzazione	
Abilità	**Conoscenze**
• gestire l'immagine aziendale attraverso una coerente strategia di sponsorizzazione individuando settori e canali rappresentativi (abbinamento di marca e di immagine) • individuare gli strumenti promozionali direttamente collegati alle abitudini del target di riferimento • organizzare i contatti con gli enti pubblici e le organizzazioni rappresentative del settore di riferimento • pianificare le attività di promozione in funzione degli obiettivi di marketing (acquisizione, fidelizzazione, penetrazione..) • sviluppare e gestire i rapporti con le strutture che svolgono attività di pubblico interesse e/o le organizzazioni rappresentative del settore di riferimento • sviluppare strategie di sponsorizzazione attraverso l'acquisizione di sponsorship e affiliazioni	• comunicazione di impresa per trasferire l'immagine aziendale nel prodotto promozionale e nel contesto di sponsor • disciplina dei contratti di sponsorizzazione per l'applicazione delle norme di regolamentazione dell'attività di sponsor • strumenti di marketing operativo da impiegare nelle attività promozionali • tecniche di pubbliche relazioni per gestire i contatti con le strutture di sponsorship

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettazione e pianificazione delle sponsorizzazioni e delle attività promozionali. Selezionare le opportunità offerte dal mercato funzionali all'identificazione di testimonial e alla ricerca di occasioni di sponsorizzazione.	Le operazioni di progettazione e pianificazione delle sponsorizzazioni e delle attività promozionali.	Specificazione delle funzionalità e struttura del piano di sponsorizzazione e delle attività promozionali; elaborazione degli elementi costitutivi del piano di sponsorizzazione; redazione dell'impianto di valutazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Ricerche e analisi di mercato	
Risultato atteso Identificare gli stili e le abitudini dei vari target di mercato per la creazione del richiamo e l'individuazione dei fattori di attrazione sul prodotto/servizio	
Abilità	**Conoscenze**
• analizzare i dati per interpretare le tendenze del mercato e della concorrenza • analizzare il mercato di riferimento raccogliendo dati significativi per la valutazione degli usi e delle abitudini • commissionare alle strutture e agli istituti di ricerca opportune indagini e sondaggi sull'area di mercato interessata • elaborare le informazioni per definire gli elementi significativi che caratterizzano le scelte di categorie di consumatori	• elementi di statistica sociale per misurare e valutare i fenomeni sociali • funzionamento e organizzazione delle strutture di ricerca per acquisire agevolmente le informazioni e l'accesso ai servizi offerti • metodologie di ricerca per effettuare la raccolta dei dati e delle informazioni • normativa per la tutela della privacy nel trattamento dei dati • sociologia e costume per l'analisi e la rilevazione delle tendenze di vasti gruppi sociali • tecniche di comunicazione per la gestione dei sondaggi d'opinione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Ricerche e analisi di mercato. Identificare gli stili e le abitudini dei vari target di mercato per la creazione del richiamo e l'individuazione dei fattori di attrazione sul prodotto/servizio.	Le operazioni di ricerche e analisi di mercato.	Ricognizione delle informazioni di contesto; indagine sui vari target di mercato del contesto di riferimento.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[38] ***Area Comune***	
Processo	Gestione del processo produttivo, qualità, funzioni tecniche e logistica interna
Sequenza di processo	Pianificazione strategica, programmazione e controllo della produzione
Area di Attività	ADA.25.219.708: Programmazione della produzione ADA.25.219.709: Controllo della produzione
Qualificazione regionale	Tecnico esperto di programmazione della produzione industriale
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.2.1.9.2 Ingegneri industriali e gestionali 3.1.2.9.0 Tecnici della gestione del processo produttivo 3.3.1.3.0 Tecnici addetti all'organizzazione e al controllo gestionale della produzione 3.3.1.5.0 Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.2.1.7.0 Ingegneri industriali e gestionali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 70.10.00 Attività delle holding impegnate nelle attività gestionali (holding operative) 70.22.09 Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Tecnico esperto di programmazione della produzione industriale è in grado di strutturare e monitorare un programma di produzione, definendo i fabbisogni di risorse ed i relativi processi di approvvigionamento

[38] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Strutturazione programma di produzione	
Risultato atteso Produzione programmata in coerenza con i dati di ordinato e capacità produttiva aziendale	
Abilità	**Conoscenze**
• stabilire strategie e relative regole di messa in produzione in relazione ai dati di ordinato • comprendere ed interpretare specifiche tecnico-progettuali e di produzione in merito a tempi, metodi e vincoli economico-produttivi • valutare compatibilità e coerenza dei programmi di produzione prospettati con obiettivi strategici aziendali in termini di costi, qualità e tempi • utilizzare sistemi e strumenti informatici di programmazione della produzione	• la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • la modulistica aziendale di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità, schede di manutenzione preventiva, ecc. • struttura dei costi di produzione. • tecniche e strumenti di reporting gestionale. • strumenti e tecniche di programmazione (tipo pert e gantt, ecc.). • le tipologie di produzione industriale (a flusso continuo, su commessa, per lotti). • caratteristiche, specifiche tecniche e standard qualitativi dei prodotti trattati. • tecnologie dei materiali trattati e relativi utilizzi in produzione.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Strutturazione programma di produzione. Produzione programmata in coerenza con i dati di ordinato e capacità produttiva aziendale.	Le operazioni di strutturazione del programma di produzione.	Acquisizione ed elaborazione dati di ordinato; redazione ed aggiornamento del programma di produzione; emissione degli ordini di lavorazione per reparti interni e unità produttive esterne.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Dimensionamento fabbisogni di risorse	
Risultato atteso Fabbisogni di risorse identificati e strutturati	
Abilità	**Conoscenze**
• identificare i fabbisogni e le disponibilità di materiali in rapporto al programma di produzione definito • individuare i fabbisogni e le disponibilità di risorse professionali e tecnologiche necessarie al programma di produzione definito • identificare livelli delle risorse in funzione dei tempi di attraversamento (produzione, approvvigionamento, ecc.) • definire tempistiche di approvvigionamento in funzione dei carichi	• la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • le tipologie di produzione industriale (a flusso continuo, su commessa, per lotti). • componenti tecnico-economiche del ciclo approvvigionamento ed acquisti. • tecnologie dei materiali trattati e relativi utilizzi in produzione. • caratteristiche ed utilizzabilità dei sistemi informatici di pianificazione di risorse. • principali caratteristiche e parametri di funzionamento di macchinari e attrezzature di produzione (capacità produttiva, tempi di manutenzione preventiva ed ordinaria, ecc.). • caratteristiche, specifiche tecniche e standard qualitativi dei prodotti trattati.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Dimensionamento fabbisogni di risorse. Fabbisogni di risorse identificati e strutturati.	Le operazioni di dimensionamento dei fabbisogni di risorse.	Elaborazione di specifiche di quantità e tempi d'acquisizione di materiali da impiegare; elaborazione di specifiche quantitative di risorse professionali e tecnologiche da impiegare.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Configurazione processi di approvvigionamento	
Risultato atteso Processi di approvvigionamento delineati ed impostati	
Abilità	**Conoscenze**
• individuare processi e fattori critici della catena degli approvvigionamenti in rapporto a contesto produttivo specifico e vincoli operativi • valutare l'incidenza dei tempi di approvvigionamento sulla tempistica delle attività produttive • valutare alternative di fornitura in rapporto a tempi e caratteristiche qualitative e quantitative • determinare modalità e procedure per l'immissione dei materiali in produzione	• la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • la modulistica aziendale di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità, schede di manutenzione preventiva, ecc. • principali elementi relativi a sistemi e metodi per la gestione logistica interna ed esterna. • caratteristiche ed utilizzabilità dei sistemi informatici di pianificazione di risorse. • componenti tecnico-economiche del ciclo approvvigionamento ed acquisti. • tecnologie dei materiali trattati e relativi utilizzi in produzione.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Configurazione processi di approvvigionamento. Processi di approvvigionamento delineati ed impostati.	Le operazioni di configurazione dei processi di approvvigionamento.	Predisposizione del piano di approvvigionamento e collaborazione alla relativa selezione dei fornitori; gestione dei rapporti operativi con l'area logistica interna ed esterna; verifica acquisizione ed immissione della merce in produzione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Sviluppo valutazioni di capacità produttiva	
Risultato atteso Capacità produttiva monitorata e regolata	
Abilità	**Conoscenze**
• rilevare variabili critiche e grandezze per il controllo della capacità produttiva aziendale, identificando le opportune azioni correttive • valutare i parametri di efficienza ed efficacia di un processo di produzione e relativi interventi operativi per la corretta gestione • valutare vincoli e convenienze tecnico-economiche dell'assegnazione all'esterno di fasi di lavorazione al fine di ottimizzare la programmazione della produzione • utilizzare strumenti e procedure informatizzate e non, di monitoraggio delle grandezze di produzione (costi, tempi e quantitativi prodotti)	• la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • la modulistica aziendale di riferimento: schede istruzioni, programmi di produzione, schede controllo qualità, schede di manutenzione preventiva, ecc. • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di iso 9000:2008. • principali elementi relativi a sistemi e metodi per la gestione logistica interna ed esterna. • principali caratteristiche e parametri di funzionamento di macchinari e attrezzature di produzione (capacità produttiva, tempi di manutenzione preventiva ed ordinaria, ecc.).

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Sviluppo valutazioni di capacità produttiva. Capacità produttiva monitorata e regolata.	Le operazioni di sviluppo delle valutazioni di capacità produttiva.	Acquisizione ed analisi dei dati di produzione (stati avanzamento, stato risorse, ecc.); gestione di interventi di correzione/regolazione della produzione in funzione degli scostamenti rilevati; elaborazione di proposte di esternalizzazione di attività/fasi produttive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[39] ***Area Comune***	
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Pianificazione e gestione commerciale
Area di Attività	ADA.25.224.724: Pianificazione strategica della rete di vendita diretta e online ADA.25.224.726: Sviluppo e monitoraggio della rete di vendita online
Qualificazione regionale	Tecnico esperto e-commerce
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.5.1.5.2 Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi 3.3.3.4.0 Tecnici della vendita e della distribuzione Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.5.1.5.2 Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi 3.3.3.4.0 Tecnici della vendita e della distribuzione
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 82.91.20 Agenzie di informazioni commerciali 82.20.00 Attività dei call center
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Tecnico esperto e-commerce si inserisce nel processo di commercializzazione di prodotti/servizi utilizzando strumenti web e di net-economy. E' in grado di rapportarsi con i vari settori operativi al fine di ottimizzare le procedure inerenti il processo di commercializzazione on-line dei prodotti/servizi, integrandosi, in particolare con la funzione marketing. Inizialmente collaborerà nella gestione delle diverse attività di approvvigionamento/distribuzione con i responsabili dei settori di riferimento per creare e gestire strumenti di e-commerce e successivamente potrà gestire il processo di vendita on-line e delle attività inerenti.

[39] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Gestire soluzione di commercio elettronico	
Risultato atteso Promozione del sito	
Abilità	**Conoscenze**
• contestualizzare la normativa riferita all'e-commerce • individuare soluzioni per l'implementazione di siti dedicati congruenti con la strategia aziendale • individuare tecniche di networking per la comunicazione • individuare strumenti e metodologie per la definizione di una soluzione in termini di requisiti, vincoli, risorse e schedulazione • modellare soluzioni di e-commerce	• normativa civilistica e fiscale del commercio on-line e diritti del consumatore • tecniche di e-commerce • tecniche di networking • progettazione di soluzioni di e-commerce

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestire soluzione di commercio elettronico. Promozione del sito.	Le operazioni di gestione di soluzioni di commercio elettronico.	Elaborazione di strumenti di promozione del sito; elaborazione di email marketing ; elaborazione di dati per gli accessi al sito; utilizzo dei dati per il piano di web-marketing.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Gestire la compravendita on-line	
Risultato atteso Compravendita in ambito di e-commerce	
Abilità	**Conoscenze**
• prevedere soluzioni per l'ottimizzazione dei flussi di magazzino • utilizzare tecniche di incassi on-line • identificare strumenti per la sicurezza delle transazioni • predisporre la documentazione relativa alla compravendita on-line • predisporre soluzioni di assistenza on-line e post-vendita	• tecniche di incasso on-line • elementi di Customer Service • elementi di sicurezza informatica • documenti della compravendita on-line

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestire la compravendita on-line. Compravendita in ambito di e-commerce.	Le operazioni di compravendita on-line.	Definizione di cataloghi on line; definizione modalità di pagamento on line;definizione assistenza tecnica online; definizione della sicurezza informatica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Definire strategie per la progettazione di soluzioni di e-commerce	
Risultato atteso Realizzazione di una soluzione di e-commerce	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di web-marketing • applicare tecniche di comunicazione per il commercio elettronico • elaborare dati statistici per definire strategie di web-marketing • individuare soluzioni per la promozione del sito	• elementi di marketing • tecniche di Web-marketing • tecniche di comunicazione • tecniche di reportin

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Definire strategie per la progettazione di soluzioni di e-commerce. Realizzazione di una soluzione di e-commerce.	Le operazioni di definizione delle strategie per la progettazione di soluzioni di e-commerce.	Determinazione delle tecniche e degli strumenti di web-marketing; determinazione di strumenti e tecniche di e-commerce; implementazione di un sito di e-commerce sulla base di strategie definite; manutenzione del sito e monitoraggio del funzionamento.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[40] ***Area Comune***	
Processo	Amministrazione, finanza e controllo di gestione
Sequenza di processo	Gestione strategica delle attività economico-finanziarie e fiscali
Area di Attività	ADA.25.228.742: Gestione degli aspetti tributari e fiscali
Qualificazione regionale	Tecnico esperto fiscale
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.5.1.4.2 Fiscalisti e tributaristi Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.5.1.4.2 Fiscalisti e tributaristi
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 69.20.11 Servizi forniti da dottori commercialisti 69.20.13 Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi 69.20.20 Attività delle società di revisione e certificazione di bilanci 70.22.09 Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Tecnico esperto fiscale è un esperto specialista della normativa fiscale e dei tributi. Ha la funzione di controllare e garantire all'impresa che tutte le leggi fiscali vengano rispettate. Questa figura è sempre più richiesta e necessaria, vista l'articolazione delle leggi fiscali nazionali e europee che le aziende, soprattutto le multinazionali che operano in diversi paesi, devono conoscere. Si occupa di coordinare gli uffici amministrativi e fiscali interni e segue i rapporti con i consulenti esterni. Ha anche il compito di valutare l'impatto fiscale sugli atti e la contrattualistica dell'azienda.

[40] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di assicurare l'assolvimento degli adempimenti fiscali/tributari ordinari e straordinari	
Risultato atteso Assolvimento degli adempimenti fiscali/tributari assicurato sulla base delle disposizioni legislative vigenti	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare modalità di calcolo della fiscalità differita • applicare modalità di elaborazione dati contabili • applicare modalità di gestione delle scadenze contabili-fiscali • applicare procedure di gestione adempimenti IVA • applicare procedure di gestione contabile delle imposte sul reddito • applicare procedure per scritture di rettifica bilanci fiscali • applicare tecniche di analisi di bilanci aziendali • applicare tecniche di consultazione di banche dati in materia fiscale/tributaria • applicare tecniche di gestione del contenzioso tributario • applicare tecniche per la redazione di informative in ambito fiscale/tributario	• adempimenti e scadenze fiscali • bilancio consolidato • diritto societario • diritto tributario • Diritto tributario comparato • fiscalità differita: principi e modalità di calcolo • procedure del contenzioso tributario

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Essere in grado di assicurare l'assolvimento degli adempimenti fiscali/tributari ordinari e straordinari. Assolvimento degli adempimenti fiscali/tributari assicurato sulla base delle disposizioni legislative vigenti .	Le operazioni di assolvimento degli adempimenti fiscali/ tributari ordinari e straordinari.	Esecuzione corretta delle attività di coordinamento e raccordo con i componenti del settore contabilità e pagamenti, nonché con i consulenti esterni; analisi precisa degli sviluppi normativi e della prassi in materia fiscale e tributaria; adozione delle azioni volte a seguire in maniera ottimale adempimenti fiscali e contenziosi .

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di gestire operazioni fiscali di livello europeo o internazionale	
Risultato atteso Operazioni fiscali di livello europeo o internazionale gestite in modo oculato sulla base delle convenzioni internazionali	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare criteri di interpretazione della normativa in materia fiscale e tributaria europea • applicare modalità di gestione delle scadenze contabili-fiscali • applicare procedure calcolo versamenti contributivi e fiscali • applicare procedure per informativa legale, fiscale, societaria per l'estero • applicare tecniche di analisi di bilancio europeo	• adempimenti e scadenze fiscali • analisi di bilancio europeo • bilancio d'esercizio CEE (IV direttiva CEE) • diritto tributario dell'Unione Europea • fiscalità differita: principi e modalità di calcolo • gestione contabile-fiscale di operazioni di trasformazione, fusione, conferimento d'impresa • standard internazionali dei sistemi di contabilità e di reporting

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Essere in grado di gestire operazioni fiscali di livello europeo o internazionale. Operazioni fiscali di livello europeo o internazionale gestite in modo oculato sulla base delle convenzioni internazionali.	La gestione delle operazioni fiscali di livello europeo o internazionale.	Esatto monitoraggio delle operazioni inerenti la tassazione dei dividendi sugli utili dell'impresa secondo gli ambiti di applicazione della normativa comunitaria; valutazione ottimale delle attività di fusione tra società appartenenti a stati membri diversi nell'ambito delle questioni fiscali e tributarie; precisa analisi delle modalità di applicazione del credito d'imposta a livello comunitario e dello specifico regime di trattamento fiscale dei pacchetti azionari dell'impresa .

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Essere in grado di redigere un piano fiscale aziendale	
Risultato atteso Redazione di un piano fiscale aziendale approntata secondo le normative di settore	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare modalità di elaborazione dati contabili • applicare tecniche di analisi del bilancio d'esercizio • applicare tecniche di analisi di bilancio europeo • utilizzare software contabilità • utilizzare software ERP (Enterprise Resource Planning) • utilizzare software foglio elettronico (Microsoft Excel, Lotus 123 o analoghi) • utilizzare strumenti operativi di controllo di gestione	• adempimenti e scadenze fiscali • analisi di bilancio europeo • bilancio civilistico • bilancio consolidato • bilancio d'esercizio • contabilità e gestione dei costi • diritto commerciale • diritto tributario • elementi di controllo di gestione • fiscalità differita: principi e modalità di calcolo • metodi di valutazione patrimoniale, reddituale e finanziaria dell'azienda (Basilea 2) • principi di contabilità generale • ragioneria • scienza delle finanze • tecnica del consolidamento integrale (bilancio consolidato)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di redigere un piano fiscale aziendale. Redazione di un piano fiscale aziendale approntata secondo le normative di settore .	Le operazioni di redazione di un piano fiscale aziendale.	Analisi ottimale degli sviluppi normativi del settore; utilizzo ottimale delle metodologie di calcolo del peso degli esborsi fiscali rispetto al reddito aziendale;..

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[41] ***Area Comune***	
Processo	Gestione del processo produttivo, qualità, funzioni tecniche e logistica interna
Sequenza di processo	Sistema di qualità e certificazione di prodotto/servizio
Area di Attività	ADA.25.220.710: Progettazione e sviluppo del sistema qualità
Qualificazione regionale	Tecnico esperto quality manager
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.5.2.0 Tecnici del controllo della qualità industriale Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.1.3.0 Tecnici statistici 3.1.5.3.0 Tecnici della produzione manifatturiera 3.1.5.4.2 Tecnici della produzione alimentare
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 70.22.09 Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale 71.20.10 Collaudi e analisi tecniche di prodotti 71.20.21 Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi 71.20.22 Attività per la tutela di beni di produzione controllata
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico esperto quality manager gestisce e implementa un "Sistema Qualità Aziendale" secondo gli obiettivi definiti dall'organizzazione/impresa. Presidia il processo di certificazione del sistema qualità aziendale, supportando un Ente o Istituto di certificazione in merito alla valutazione delle azioni di controllo nell'intera filiera produttiva o di servizio. Verifica che le attività indicate nei documenti del sistema qualità aziendale (manuale, procedure, istruzioni, ecc.) siano conformi e rispondenti alle norme di riferimento e, soprattutto, recepite, attuate e consolidate all'interno dell'azienda. Promuove azioni per il miglioramento continuo del "Sistema Qualità Aziendale", supervisionando processi e procedure finalizzate alla qualità del prodotto e del processo.

[41] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Configurare il sistema qualità aziendale	
Risultato atteso Procedure di pianificazione di qualità correttamente redatte	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodologie di analisi dei processi di lavoro • applicare metodologie di ottimizzazione dei processi • applicare procedure per la definizione del manuale della qualità • applicare tecniche di analisi criticità del processo • applicare tecniche di analisi dei costi/benefici di un piano di qualità • applicare tecniche di valutazione modalità e tempi di implementazione qualità processi produttivi • utilizzare le procedure di omologazione qualità processi aziendali • utilizzare strumenti e tecniche per la misurazione degli standard di qualità.	• analisi dei processi aziendali • caratteristiche dei processi produttivi • metodi di rappresentazione dei modelli organizzativi • organizzazione aziendale • sistema di qualità e principali modelli (TQM, EQUA, etc.) • sistema qualità aziendale • strumenti di analisi organizzativa

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Configurare il sistema qualità aziendale. Procedure di pianificazione di qualità correttamente redatte.	Le operazione per configurare il sistema qualità aziendale.	Analisi dei processi della qualità aziendale e mappatura dei processi.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Pianificare la gestione del sistema qualità aziendale	
Risultato atteso Sistema qualità adeguatamente implementato e gestito	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare procedure di controllo qualità • applicare procedure di miglioramento del sistema qualità • applicare procedure di revisione (audit) • applicare tecniche di progettazione attività di audit • applicare tecniche di redazione rapporti di audit • utilizzare le procedure di omologazione qualità processi aziendali • utilizzare strumenti e tecniche per la misurazione degli standard di qualità • utilizzare strumenti statistici per l'internal auditing	• analisi dei processi aziendali • caratteristiche dei processi produttivi • metodi di rappresentazione dei modelli organizzativi • organizzazione aziendale • sistema di qualità e principali modelli (TQM, EQUA, etc.) • sistema qualità aziendale • strumenti di analisi organizzativa

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pianificare la gestione del sistema qualità aziendale. Sistema qualità adeguatamente implementato e gestito.	Le operazioni per pianificare la gestione del sistema qualità aziendale.	La corretta applicazione delle tecniche e delle procedure per la definizione e l'implementazione di un sistema della gestione della qualità.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Supportare il processo di certificazione del sistema qualità aziendale	
Risultato atteso Validazione del processo di certificazione del sistema qualità aziendale	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare procedure di certificazione ISO • applicare procedure di miglioramento del sistema qualità • applicare procedure di revisione (audit) • applicare tecniche di redazione rapporti di audit	• analisi dei processi aziendali • caratteristiche dei processi produttivi • metodi di rappresentazione dei modelli organizzativi • organizzazione aziendale • sistema di qualità e principali modelli (TQM, EQUA, etc.) • sistema qualità aziendale • strumenti di analisi organizzativa

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Supportare il processo di certificazione del sistema qualità aziendale. Validazione del processo di certificazione del sistema qualità aziendale.	Le operazioni per supportare il processo di certificazione del sistema qualità aziendale.	Schede di verifica previste dal sistema di qualità e gestione delle non conformità e delle azioni correttive e/o preventive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[42] ***Area Comune***	
Processo	Affari generali, segreteria e facilities management
Sequenza di processo	Gestione degli affari legali e generali
Area di Attività	ADA.25.230.752: Realizzazione di attività relative agli affari generali
Qualificazione regionale	Tecnico gare e appalti
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 4.1.1.6.0 Addetti agli affari generali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 4.1.1.2.0 Addetti agli affari generali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 69.10.10 Attività degli studi legali
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Tecnico gare e appalti si occupa di predisporre la documentazione necessaria per la partecipazione a gare d'appalto, gestendo i contatti con gli Enti pubblici e privati che emettono i bandi. In particolare, predispone ed invia le offerte e/o i preventivi, oltre alla documentazione amministrativa (profilo aziendale, copia statuto ed atto costitutivo, curricula, ecc.....) e tecnica richiesta nel disciplinare di gara.

[42] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Predisporre la documentazione per la partecipazione a gare d'appalto	
Risultato atteso Documentazione della gara d'appalto predisposta sulla base della normativa in materia di appalti pubblici	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di redazione di documentazione tecnica • applicare tecniche per la redazione di informative giuridiche • applicare tecniche per la redazione di offerte economiche • applicare tecniche per la redazione di offerte tecniche	• elementi di diritto amministrativo • elementi di diritto commerciale • normativa sugli appalti pubblici • procedure di gara previste dal Codice Civile

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Predisporre la documentazione per la partecipazione a gare d'appalto. Documentazione della gara d'appalto predisposta sulla base della normativa in materia di appalti pubblici.	Le operazioni di predisposizione della documentazione per la partecipazione a gare d'appalto.	Esatta attuazione delle procedure per la preparazione della documentazione tecnica; adozione corretta delle tecniche volte alla redazione di offerte economiche.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[43] ***Area Comune***	
Processo	Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
Sequenza di processo	Pubbliche relazioni, comunicazione, promozione e pubblicità
Area di Attività	ADA.25.225.735: Elaborazioni di progetti grafici per la comunicazione e la pubblicità
Qualificazione regionale	Tecnico grafico pubblicitario
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.4.2.1 Grafici pubblicitari Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.4.1.1 Grafici
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 70.21.00 Pubbliche relazioni e comunicazione 73.11.01 Ideazione di campagne pubblicitarie 73.11.02 Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari 73.12.00 Attività delle concessionarie pubblicitarie
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Esegue rappresentazioni grafiche di messaggi pubblicitari utilizzando diversi strumenti di comunicazione visiva. É un professionalità che opera nel settore delle attività di servizi alle imprese e svolge compiti creativi finalizzati alla comunicazione aziendale. Possiede doti naturali (creatività e fantasia) ma anche un ottimo bagaglio tecnico e culturale. Applica la forma grafica bidimensionale e tridimensionale in un quadro di valenze culturali interagenti. Traduce l'idea pubblicitaria in un progetto grafico con o senza l'ausilio di supporti informatici

[43] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Progettazione grafica e gestione degli strumenti operativi per il trattamento delle immagini	
Risultato atteso Utilizzare le funzionalità di specifici strumenti tecnici e tecnologici per elaborare, gestire e rappresentare le immagini dei prodotti/servizi da pubblicizzare	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare le risorse offerte dalle nuove tecnologie (materiali, stampa, grafica computerizzata), per la riproduzione e il trattamento delle immagini • trascrivere gli elaborati grafici attraverso l'impiego di strumenti tecnici e tecnologici di gestione delle immagini • utilizzare gli applicativi informatici più comuni per la gestione grafica di immagini, testi, video e foto, programmi di elaborazione e impaginazione di immagini e testi • applicare tecniche di computer grafica • applicare tecniche di consultazione banche dati fotografiche • applicare tecniche di disegno • applicare tecniche di impaginazione • applicare tecniche di photoediting • applicare tecniche di progettazione grafica • utilizzare software elaborazione e ritocco immagini (photoshop o analoghi) • utilizzare software grafica vettoriale (illustrator, freehand o analoghi) • utilizzare software grafica-impaginazione (xpress, indesign o analoghi)	• programmi applicativi per la gestione delle immagini e il fotoritocco • tecniche e strumenti di image processing per il trattamento digitale dell'immagine • tecnologie delle produzioni visive tradizionali e moderne per la gestione dell'immagine sui supporti tradizionali e innovativi • codice di autodisciplina pubblicitario • elementi di colorimetria • elementi di disegno • elementi di fotografia • elementi di grafica pubblicitaria • elementi di psicologia della comunicazione • grafica del prodotto editoriale • elementi di comunicazione visiva • teoria del colore

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettazione grafica e gestione degli strumenti operativi per il trattamento delle immagini. Utilizzare le funzionalità di specifici strumenti tecnici e tecnologici per elaborare, gestire e rappresentare le immagini dei prodotti/servizi da pubblicizzare.	Le operazioni di gestione degli strumenti operativi per il trattamento delle immagini grafiche..	Organizzazione dei contenuti grafici; corretto utilizzo di apparecchiature e supporti per la creazione di immagini..

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Gestione degli strumenti operativi per la stampa del prodotto grafico	
Risultato atteso Utilizzare le funzionalità delle apparecchiature di stampa per la riproduzione seriale del prodotto grafico	
Abilità	**Conoscenze**
• costruire l'immagine grafica in funzione degli strumenti di stampa disponibili e utilizzabili • applicare tecniche di computer grafica • applicare tecniche di consultazione banche dati fotografiche • applicare tecniche di disegno • applicare tecniche di impaginazione • applicare tecniche di photoediting • applicare tecniche di progettazione grafica • utilizzare software elaborazione e ritocco immagini (photoshop o analoghi) • utilizzare software grafica vettoriale (illustrator, freehand o analoghi) • utilizzare software grafica-impaginazione (xpress, indesign o analoghi)	• caratteristiche degli strumenti tecnici e tecnologici di stampa per l'impiego di opportune funzioni che garantiscono gli effetti desiderati • programmi e software applicativi per l'impaginazione e la realizzazione delle pubblicazioni • tecniche di stampa per eseguire una corretta valutazione dei materiali di impiego • tecniche di fotolito • tecniche di impaginazione • carta e cartoni • elementi di colorimetria

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione degli strumenti operativi per la stampa del prodotto grafico. Utilizzare le funzionalità delle apparecchiature di stampa per la riproduzione seriale del prodotto grafico.	Le operazioni di gestione degli strumenti operativi per la stampa del prodotto grafico.	Elaborazione del programma di lavoro; corretto utilizzo dei mezzi di stampa.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Studio e analisi del prodotto/servizio da rappresentare	
Risultato atteso Individuare gli elementi di utilità/beneficio caratteristici del prodotto/servizio che devono essere messi in risalto nel messaggio visivo	
Abilità	**Conoscenze**
• analizzare i messaggi, sia semiotici, che semiologici, in specifici ambiti sociali e/o settoriali • riconoscere le tendenze e i gusti visivi di maggiore impatto, associandoli in modo flessibile alle specifiche realtà socio-economiche • sviluppare doti comunicative idonee alle esigenze operative ed in relazione al target di riferimento • analizzare i tempi e i costi di realizzazione di preventivi • analizzare e gestire le esigenze: interpretare il brief o le specifiche di progettazione per individuare le soluzioni di immagine che meglio interpretano gli obiettivi; • approfondire gli argomenti emersi a livello di brief, aiutando il cliente ad esplicitare le proprie esigenze • trasferire le indicazioni emerse a livello di analisi del brief nel progetto di prodotto • sviluppare le diverse soluzioni per la proposta creativa, attraverso la realizzazione di bozze e schizzi	• elementi di analisi psico-sociologica per misurare gli effetti di specifici strumenti di comunicazione visiva • elementi di storia dell'arte e del costume per rendere l'immagine pubblicitaria aderente al contesto socio-culturale in cui viene trasmessa • elementi di psicologia della comunicazione per individuare i segni e i sistemi visivi che maggiormente favoriscono la percezione e l'attenzione di specifici target di destinatari • tecniche della comunicazione visiva di massa per l'applicazione delle metodologie di rappresentazione destinate ad un numero notevole di recettori • teorie e tecniche della grafica per lo studio del sistema di identità visiva e la definizione coordinata del marchio e dell'immagine • elementi di comunicazione visiva • elementi di fotografia • teoria del colore

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Studio e analisi del prodotto/servizio da rappresentare. Individuare gli elementi di utilità/beneficio caratteristici del prodotto/servizio che devono essere messi in risalto nel messaggio visivo.	Le operazioni di studio e analisi del prodotto/servizio da rappresentare.	Corretta elaborazione del messaggio pubblicitario secondo le caratteristiche del prodotto e le richieste del cliente; corretta elaborazione di un progetto di immagine coordinata.

Decreto Dirigenziale n. 107 del 01/07/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI GR N.223 DEL 27.06.2014 - BURC N.44 DEL 30.06.2014 - SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONI E POSTE - APPROVAZIONE N.3 TITOLI - QUALIFICAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE (rif. comunitari)

a la Risoluzione del Consiglio 2003/C 13/02 di promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale al fine di rimuovere gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale, promuovere l'accesso all'apprendimento permanente, favorire la trasferibilità ed il riconoscimento di competenze e qualifiche;

b la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) finalizzato ad agevolare la mobilità in ambito europeo;

c la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n.2005/36/CE relativa al riconoscimento delle Qualifiche professionali;

d la Risoluzione del Consiglio n.2006/C 168/01 sul riconoscimento del valore dell'apprendimento non formale e informale nel settore della gioventù europea;

e la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

f la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C 111/01 sulla costituzione del "Quadro europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF);

g le Conclusioni del Consiglio 2009/C 119/02 relative alla strategia "ET 2020" per la cooperazione europea nei settori dell'Istruzione e della Formazione;

h la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/01 sull'istituzione di un Quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'Istruzione e della Formazione professionale (EQAVET);

i la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 di istituzione del Sistema europeo di Crediti per l'Istruzione e la Formazione professionale (ECVET);

j la Comunicazione di Bruges dei Ministri europei di Istruzione e Formazione professionale, Parti sociali europee e della CE del 07 dicembre 2010 su una maggiore cooperazione europea in materia di Istruzione e Formazione professionale per il periodo 2011-2020;

k la Raccomandazione del Consiglio n.2012/C 398/01 sulla convalida dell'Apprendimento non formale e informale.

VISTI (rif. nazionali)

a. la Legge 21/12/1978, n.845 "Legge quadro in materia di Formazione professionale";

b. l'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome e parti Sociali il 17/02/2010 "Linee Guida per la Formazione 2010";

c. il Decreto Legislativo n.276 del 10/09/2003 art. 2, comma 1, lettera i) di introduzione del Libretto Formativo del Cittadino finalizzato alla raccolta e alla registrazione delle competenze comunque acquisite ossia tanto in contesti formali quanto in contesti non formali e informali;

d. il D.Lgs 16/01/2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli Apprendimenti non formali e informali e degli Standard minimi di servizio del Sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012" ed i seguenti atti approvati in data 20/12/2012;

e. l'Intesa, in Conferenza Unificata, sulle politiche per l'Apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione dei criteri generali e priorità per la promozione ed il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art.4, commi 54 e 55, della Legge 92 del 28/06/2012 (rep. atti n.154/CU);

f. l'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome sulla referenziazione del Sistema italiano delle Qualificazioni professionali al Quadro europeo delle Qualifiche per Apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23/04/2008 (rep. atti n.252/CSR);

g. la Legge 28/06/2012, n.92 e s.m.i. "Disposizioni in materia di Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita" e, in particolare, l'art.4 dal comma 51 al comma 68;

h. il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 giugno 2015, GU n.166 del 20/07/2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art.8 del Decreto Legislativo 16 gennaio, n.13".

VISTI (rif. regionali)

a. la Legge Regionale n.19 del 28/03/1987 “Percorsi di formazione professionale autofinanziati”;
b. la Deliberazione della Giunta Regionale n.45 del 21/01/2005 di approvazione degli “Indirizzi operativi per i percorsi di formazione professionale autofinanziati” in coerenza con i criteri stabiliti dalla L.R. 28 marzo 1987, n. 19;
c. la Legge Regionale n.14 del 18/11/2009 “Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro” di avvio alla Riforma regionale del sistema di istruzione, formazione e lavoro in una logica di integrazione tra gli stessi ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema;
d. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 315 del 21 giugno 2011 di approvazione delle “Nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziata”;
e. la Deliberazione di Giunta Regionale n.363 del 09/09/2013 “Approvazione di percorsi formativi - integrazione Delibera di G.R n. 45 del 21/01/2005 e ss.mm.ii.”;
f. la Deliberazione della Giunta Regionale n.808 del 23/12/2015 “D.G.R. 223/2014 - Riforma del Sistema della Formazione Professionale - Approvazione Standard formativi e ulteriori disposizioni per l'autorizzazione, la gestione e la vigilanza delle attività di Formazione Professionale "Autofinanziata" ”.

PRESO ATTO che

a. la Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014 ha approvato gli indirizzi sul Sistema regionale degli Standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione in coerenza con le indicazioni contenute nel *Protocollo metodologico ed i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali*, approvate in IX Conferenza Stato Regioni, garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006/2011.

CONSIDERATO che

a. gli Indirizzi di cui alla D.G.R. 223/2014 rappresentano il riferimento regionale per l'implementazione del Repertorio delle Qualificazioni professionali in Campania;
b. i Titoli/Qualificazioni professionali adottati ai sensi della D.G.R. 223/2014 recepiscono gli standard minimi del Repertorio nazionale dei titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012 e Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, rep. Atti n.146/CU) ai fini, tra l’altro, della relativa correlabilità delle stesse sul piano nazionale ed europeo;
c. il Repertorio regionale costituisce il riferimento regionale univoco per la programmazione e l’adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE.

RILEVATO che

a. la DG 11, ai fini dell'implementazione del Repertorio regionale, ha attivato la Linea di attività “Maternage” condivisa, tra l’altro, dagli Assessori alla formazione, in sede di IX Commissione *Istruzione e Lavoro* nell'ambito del documento “Piano di lavoro per l’implementazione del Repertorio nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali” del 10.07.2013;
b. al fine dell’attuazione della Linea di attività *Maternage*, la DG 11 si avvale dell’Assistenza Tecnica *A.R.La.S. Agenzia in liquidazione ex art.1, comma 1, L.R. 18.01.2016, n.1* per l’istruttoria di Titoli/Qualificazioni a titolarità regionale ex D.G.R. 223/2014 presenti nel DBQc nazionale gestito da ISFOL e, per la definizione degli adeguamenti dei contenuti degli stessi in risposta alle specificità del territorio regionale;
c. nell’ambito della convocata Sub-Commissione del 24 marzo 2016, il Gruppo Tecnico Repertorio regionale istituito con D.G.R. 223/2014 ed intervenuto per il Settore Economico Professionale “SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONI E POSTE”, ha discusso le complessive tre (03) Proposte corredate da *A.R.La.S. Agenzia in liquidazione ex art.1, comma 1 L.R. 18.01.2016, n.1*;
d. in sede di acquisizione da parte della procedura E-Grammata del Decreto Dirigenziale n.92 del 20/06/2016 l'Allegato al decreto stesso non è stato correttamente acquisito.

RITENUTO pertanto

a. di dovere annullare il Decreto Dirigenziale n.92 del 20/06/2016 per le motivazioni richiamate al punto d) del "RILEVATO che";

b. di potere approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, un totale complessivo di tre (03) Schede descrittive di Titoli/Qualificazioni afferenti il Settore Economico Professionale "SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONI E POSTE" che, allegate al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. annullare il Decreto Dirigenziale n.92 del 20/06/2016 per le motivazioni richiamate al punto d) del "RILEVATO che";
2. approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, un totale complessivo di tre (03) Schede descrittive di Titoli/Qualificazioni afferenti il Settore Economico Professionale "SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONI E POSTE" che, allegate al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
3. trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo considerato il Repertorio in implementazione quale riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;
4. trasmettere il presente atto ai Dipartimenti preposti per il relativo passaggio alle D.G. competenti *ratione materiae*, a partecipare al Gruppo Tecnico Repertorio regionale ai sensi della D.G..R. 223/2014:
   4.1 Dipartimento 51 - della programmazione e dello sviluppo economico
   4.2 Dipartimento 52 - della salute e delle risorse naturali
   4.3 Dipartimento 53 - delle politiche territoriali
   4.4 Dipartimento 54 - dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali
   4.5 Dipartimento 55 - delle risorse finanziarie, umane e strumentali
5. inviare il presente atto al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Prof. Prospero Volpe

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

Allegato 1

Elenco qualificazioni professionali

Settore Economico Professionale
Servizi di telecomunicazione e poste

1. **Addetto alle operazioni di spedizione**
2. **Progettista di telecomunicazioni**
3. **Tecnico dei sistemi di telecomunicazione**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[1] ***Servizi di telecomunicazione e poste***	
Processo	Servizi postali e di spedizione
Sequenza di processo	Attività postali e di corriere senza obbligo di servizio universale
Area di Attività	ADA.17.133.399 Servizi di logistica per i prodotti senza obbligo di servizio universale
Qualificazione regionale	Addetto alle operazioni di spedizione
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 4.1.4.7.0 Addetti all'inoltro e allo smistamento di posta e documentazione Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 4.1.4.7.0 Addetti all'inoltro e allo smistamento di posta e documentazione
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 53.20.00 Altre attività postali e di corriere senza obbligo di servizio universale
Livello EQF	2
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Opera nelle fasi conclusive dell'attività di magazzino, dalla suddivisione dei colli in base alla loro destinazione finale al caricamento degli stessi sui mezzi di trasporto

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Carico dei mezzi di trasporto	
Risultato atteso Posizionare i colli sui mezzi di trasporto in base alle priorità di scarico ed in modo da evitare danneggiamenti durante il trasporto	
Abilità	**Conoscenze**
• definire la sequenza di carico dei colli per facilitare le successive operazioni di scarico • identificare eventuali colli danneggiati effettuando le relative segnalazioni per inviare solo colli in perfetto stato • saturare il volume disponibile dei mezzi di trasporto disponendo in modo ottimale i colli al loro interno • utilizzare attrezzature per lo stoccaggio e la movimentazione • verificare la corrispondenza tra i colli caricati sul mezzo di trasporto ed i colli indicati sulla distinta di carico per assicurarsi della completezza della spedizione	• meccanismi di funzionamento e caratteristiche tecniche dei mezzi di lavoro al fine di utilizzare gli strumenti appropriati per il carico dei mezzi di trasporto • simbologie per la caratterizzazione degli imballi al fine di posizionare correttamente i colli evitando il danneggiamento dei prodotti in essi contenuti • tecniche di fissaggio dei carichi per ottenere la massima stabilità dei colli durante il trasporto • tecniche di movimentazione manuale dei carichi per svolgere in sicurezza le operazioni necessarie allo stoccaggio, all'immagazzinamento e alla movimentazione dei prodotti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Carico dei mezzi di trasporto. Posizionare i colli sui mezzi di trasporto in base alle priorità di scarico ed in modo da evitare danneggiamenti durante il trasporto.	Le operazioni per posizionare colli sui mezzi di trasporto in base alle priorità di scarico ed in modo da evitare danneggiamenti durante il trasporto.	Precisa determinazione della sequenza di carico dei colli per agevolare le successive operazioni di scarico; corretta individuazione degli eventuali colli danneggiati attraverso opportune segnalazioni; esatto utilizzo degli strumenti per lo stoccaggio e e la movimentazione.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Generazione della documentazione di accompagnamento	
Risultato atteso Procedere alla compilazione ed emissione dei documenti di trasporto e degli altri documenti di accompagnamento delle merci per le spedizioni sia nazionali che internazionali	
Abilità	**Conoscenze**
• gestire i rapporti con autisti e trasportatori consegnando loro le documentazioni necessarie ed archiviando le ricevute • redigere report relativi all'attività di spedizioni (numero di colli spediti, numero di spedizioni effettuate, volumi di prodotti spediti, ecc.) • verificare la corrispondenza tra i colli caricati sui mezzi di trasporto ed i colli riportati sui documenti di trasporto	• informatica di base per effettuare, sul sistema di gestione delle spedizioni, le operazioni necessarie per l'emissione dei documenti di accompagnamento delle merci durante il trasporto • normative relative alle documentazioni obbligatorie per l'accompagnamento delle merci durante il trasporto al fine di garantire la regolarità di ogni spedizione • tecniche di archiviazione dei documenti al fine di garantirne la rintracciabilità • tecniche di raccolta dei dati e reportistica per fornire al responsabile delle spedizioni i dati necessari per l'effettuazione di analisi e previsioni • terminologia tecnica specifica del settore in lingua comunitaria

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Generazione della documentazione di accompagnamento. Procedere alla compilazione ed emissione dei documenti di trasporto e degli altri documenti di accompagnamento delle merci per le spedizioni sia nazionali che internazionali.	Le operazioni per procedere alla compilazione ed emissione dei documenti di trasporto e degli altri documenti di accompagnamento delle merci per le spedizioni sia nazionali che internazionali.	Corretta conduzione dei rapporti con autisti e autotrasportatori effettuata consegnando ai medesimi la documentazione necessaria ed archiviando le ricevute; esatta elaborazione di report relativi all'attività di spedizione; preciso controllo della corrispondenza tra i colli posizionati sui mezzi di trasporti e quelli presenti sui documenti di trasporto .

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Organizzazione dell'arrivo dei mezzi	
Risultato atteso Programmare gli arrivi dei mezzi di trasporto per tipologia di spedizione e per destinazione finale utilizzando al meglio le zone di carico	
Abilità	**Conoscenze**
• gestire l'ingresso dei mezzi nella successione necessaria per il rispetto dei tempi di spedizione • gestire le priorità di spedizione in base alla tipologia di ordine e di cliente • identificare le diverse tipologie di ordine e caratteristiche dei clienti per programmare correttamente l'arrivo dei mezzi di trasporto ed effettuare le spedizioni nelle tempistiche richieste • preparare l'area di carico in relazione alla tipologia di mezzo di trasporto utilizzato per il ritiro della merce ed alla tipologia di spedizione • programmare i ritiri dei prodotti da spedire contattando i trasportatori affinché rispettino gli orari definiti • verificare il corretto caricamento del mezzo di trasporto e la relativa sigillatura	• informatica di base per estrarre dal sistema di gestione delle spedizioni i dati necessari alla programmazione dei ritiri delle merci • meccanismi operativi di coordinamento delle attività al fine di ottimizzare al meglio i tempi di carico dei mezzi di trasporto • tecniche di sigillatura dei mezzi di trasporto al fine di garantire la sicurezza dei colli da furti durante il trasporto

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Organizzazione dell'arrivo dei mezzi. Programmare gli arrivi dei mezzi di trasporto per tipologia di spedizione e per destinazione finale utilizzando al meglio le zone di carico.	Le operazioni per programmare gli arrivi dei mezzi di trasporto per tipologia di spedizione e per destinazione finale utilizzando al meglio le zone di carico.	Corretta gestione delle attività di conduzione dei mezzi nella successione necessaria per il rispetto dei tempi di spedizione; precisa preparazione dell'area di carico in relazione alla peculiare tipologia di mezzo di trasporto adoperato; esatta organizzazione dei ritiri dei prodotti da spedire, invitando i trasportatori a rispettare gli orari predefiniti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Preparazione della spedizione	
Risultato atteso Preparare i colli pronti per la spedizione in prossimità delle zone di carico dei mezzi di trasporto, suddividendoli per cliente/destinazione	
Abilità	**Conoscenze**
• allestire i pancali con i colli pronti per la spedizione verificandone conseguentemente la stabilità durante le fasi di movimentazione • applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale e delle tecniche di riordino degli spazi di lavoro • compattare i colli in spedizione per cliente o per area di destinazione all'interno delle zone di carico • controllare che ogni spedizione sia completa verificando la corrispondenza tra il numero dei colli destinati ad ogni cliente con i dati riportati sui documenti di trasporto • imballare i prodotti confezionati utilizzando i mezzi di contenimento idonei e inserendo le quantità previste in ogni imballo	• meccanismi di funzionamento e caratteristiche tecniche dei mezzi di lavoro al fine di utilizzare i mezzi appropriati per il posizionamento dei colli in base alle zone di carico disponibili ed alle attrezzature specifiche di magazzino • normative di sicurezza, antinfortunistica, igiene e salvaguardia ambientale di settore • simbologie per la caratterizzazione degli imballi al fine di posizionare correttamente i colli evitando il danneggiamento dei prodotti in essi contenuti • tecniche di imballaggio dei prodotti per salvaguardare l'incolumità dei prodotti confezionati durante le fasi di movimentazione • tecniche di movimentazione manuale dei carichi per svolgere in sicurezza le operazioni di manipolazione e posizionamento dei colli

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Preparazione della spedizione. Preparare i colli pronti per la spedizione in prossimità delle zone di carico dei mezzi di trasporto, suddividendoli per cliente/destinazione.	Le operazioni per preparare i colli pronti per la spedizione in prossimità delle zone di carico dei mezzi di trasporto, suddividendoli per cliente/destinazione.	Esatta montatura dei pancali con i colli pronti per la spedizione e successivo monitoraggio della stabilità degli stessi durante le fasi di movimentazione; preciso assemblaggio dei colli in spedizione destinati alla clientela; corretta adozione delle tecniche di imballaggio dei prodotti confezionati effettuata utilizzando i mezzi di contenimento più idonei .

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE*[2]** ***Servizi di telecomunicazione e poste	
Processo	Servizi di Telecomunicazione
Sequenza di processo	Gestione della rete/sistema di telecomunicazione
Area di Attività	ADA.17.130.387 Progettazione e pianificazione dell'architettura della rete di TLC
Qualificazione regionale	Progettista di telecomunicazioni
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.2.1.4.3 Ingegneri in telecomunicazioni Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.1.1.5.1 Specialisti in reti e comunicazioni informatiche
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 61.10.00 Telecomunicazioni fisse 61.20.00 Telecomunicazioni mobili 33.20.02 Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Contribuisce all'analisi dei requisiti e svolge un ruolo centrale nella progettazione di sistemi di rete via cavo o senza fili. Applica conoscenze approfondite di trasmissioni radio secondo vari protocolli per la definizione di sistemi di telecomunicazione integrati.

[2] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Convalidare il disegno del sistema di telecomunicazione	
Risultato atteso Disegno del sistema di telecomunicazione convalidato secondo i sistemi di sicurezza della rete	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodologie di diagnosi del funzionamento di una rete • applicare metodologie di ripristino malfunzionamento di una rete • applicare normative sulla sicurezza nelle telecomunicazioni • applicare procedure di sicurezza della rete • utilizzare strumenti di configurazione del sistema operativo per la condivisione di risorse	• fondamenti di sistemi operativi e condivisione di risorse • norme tecniche di sicurezza UNI-CEI Comitato elettrotecnico italiano • problematiche relative alla gestione delle reti • sistemi di sicurezza della rete

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Convalidare il disegno del sistema di telecomunicazione. Disegno del sistema di telecomunicazione convalidato secondo i sistemi di sicurezza della rete.	Le operazioni per convalidare il disegno del sistema di telecomunicazione.	Utilizzo ottimale degli strumenti di configurazione del sistema operativo per la condivisione delle risorse; corretta attuazione delle procedure di sicurezza della rete; esatta adozione delle metodologie di diagnosi del funzionamento di una rete.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Definire il disegno del sistema di telecomunicazione	
Risultato atteso Disegno del sistema di telecomunicazione definito sulla base dei protocolli prestabiliti	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare criteri di dimensionamento di una rete per contenuti digitali • applicare criteri di valutazione di uno schema di modulazione • applicare principi di trasmissione radio • applicare procedure di qualità per reti cablate • applicare protocolli di comunicazione IP • applicare protocolli di comunicazione non-IP • applicare standard di funzionamento delle reti senza fili • applicare tecniche di misurazione degli errori di trasmissione • utilizzare apparati Ethernet • utilizzare dispositivi di comunicazione in rete • utilizzare dispositivi di instradamento (router) • utilizzare dispositivi di integrazione fonia/dati • utilizzare dispositivi di modulazione/demodulazione • utilizzare software di progettazione della propagazione onde radio	• apparati di rete e cablaggio strutturato • comunicazioni IP • formati di memorizzazione e trasmissione di immagini e brani audiovideo • modem e modulazione • principi e norme sulle reti • protocolli di rete non-IP • protocolli per reti senza fili • reti Ethernet • sistemi di instradamento di pacchetti di comunicazione • telecomunicazioni • VoIP e qualità del servizio di comunicazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Definire il disegno del sistema di telecomunicazione. Disegno del sistema di telecomunicazione definito sulla base dei protocolli prestabiliti.	Le operazioni per definire il disegno del sistema di telecomunicazione.	Corretto utilizzo dei dispositivi in rete; esatta esecuzione dei protocolli di comunicazione IP e non IP; precisa adozione dei criteri di valutazione di uno schema di modulazione ; utilizzo ottimale delle metodologie di misurazione degli errori di trasmissione.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[3] ***Servizi di telecomunicazione e poste***	
Processo	Servizi di Telecomunicazione
Sequenza di processo	Gestione della rete/sistema di telecomunicazione
Area di Attività	ADA.17.130.387 Progettazione e pianificazione dell'architettura della rete di TLC ADA.17.130.390 Installazione, configurazione e collaudo dei sistemi di TLC ADA.17.130.391 Assistenza/manutenzione dei sistemi di TLC
Qualificazione regionale	Tecnico dei sistemi di telecomunicazione
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.2.1.4.3 Ingegneri in telecomunicazioni 6.2.4.4.0 Installatori e riparatori di apparati telegrafici e telefonici Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.1.1.5.1 Specialisti in reti e comunicazioni informatiche 3.1.2.5.0 Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici 3.1.2.6.1 Tecnici per le telecomunicazioni
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 61.10.00 Telecomunicazioni fisse 61.20.00 Telecomunicazioni mobili 33.20.02 Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico dei sistemi di telecomunicazione si occupa dell'installazione, della configurazione, del collaudo, della manutenzione, della riparazione e dell'aggiornamento/adeguamento di sistemi di telecomunicazione (fisse, wireless, mobili, satellitari); inoltre, frequentemente, affianca i progettisti nelle fasi di analisi dei requisiti e progettazione del sistema e pianificazione della sua implementazione. Trova generalmente allocazione come dipendente in aziende del comparto ICT.

[3] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Assistenza alla pianificazione/progettazione di sistemi TLC	
Risultato atteso Progettisti adeguatamente supportati nelle pianificazione/progettazione di un sistema TLC	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di analisi desk e documentali • coadiuvare il progettista nella definizione nelle specifiche del sistema TLC • curare l'approvvigionamento dei componenti necessari all'implementazione di un sistema TLC • esaminare con il Cliente obiettivi, vincoli progettuali, aspettative rispetto al sistema TLC da realizzare • pianificare tempi e costi per la realizzazione di sistemi TLC • progettare apparati e componenti per l'elaborazione dei segnali • progettare circuiti elettrici ed elettronici • rappresentare graficamente procedure e schemi di processo • realizzare modelli di rappresentazione formalizzata e sistematica della realtà operativa • redigere report e documenti di progetto • scegliere la componentistica TLC più adeguata all'intervento da realizzare • utilizzare tecniche di catalogazione e descrizione delle informazioni	• architetture di rete TLC • caratteristiche, uso e costi e componenti TLC • funzionamenti di software per la rappresentazione di schemi di processo • inglese Tecnico: settore TLC • linguaggi e metodi di catalogazione e descrizione delle informazioni • metodi di analisi e progettazione di reti di telecomunicazione (fisse, mobili, wireless, satellitari) • normativa nazionale ed internazionale del settore TLC • nozioni di analisi matematica • nozioni di chimica e fisica • nozioni relative all'inquinamento elettromagnetico • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • software di pianificazione delle attività • standard internazionali TLC (norme ISO/OSI) • tecniche di analisi desk e documentale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Assistenza alla pianificazione/progettazione di sistemi TLC. Progettisti adeguatamente supportati nelle pianificazione/progettazione di un sistema TLC.	Le operazioni per assistere alla pianificazione/progettazione di sistemi TLC.	Rappresentazione formalizzata di architetture di sistemi TLC; definizione delle specifiche di un sistema TLC.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Gestione e assistenza di sistemi TLC	
Risultato atteso Sistema TLC adeguatamente gestito e manutenuto	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di diagnostica di problematiche di sistemi e componenti TLC • applicare Tecniche di difesa da attacchi alla sicurezza ai sistemi TLC • eseguire interventi di testaggio e manutenzione programmata di un sistema TLC • riparare guasti e malfunzionamenti di sistemi TLC • scegliere la componentistica TLC più adeguata all'intervento da realizzare • sostituire componenti malfunzionanti o obsoleti di un sistema TLC • valutare con i responsabili del sistema di TLC verifiche e aggiornamenti di quest'ultimo • gestire adeguamenti e aggiornamenti di reti TLC • programmare attività di testaggio e manutenzione programmata di un sistema TLC	• architetture di rete TLC • caratteristiche, uso e costi e componenti TLC • inglese Tecnico: settore TLC • nozioni relative all'inquinamento elettromagnetico • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • standard internazionali TLC (norme ISO/OSI) • tecniche di configurazione di componenti Hardware di sistemi TLC • tecniche di configurazione software di sistemi TLC • tecniche di diagnostica e risoluzione conflitti In sistemi TLC • tecniche di difesa dei sistemi TLC da attacchi alla sicurezza • tecniche di manutenzione di sistemi TLC • utilizzo di strumentazione elettronica per la diagnostica delle problematiche di reti e componenti TLC • normativa nazionale ed internazionale del settore TLC

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione e assistenza di sistemi TLC. Sistema TLC adeguatamente gestito e manutenuto.	Le operazioni per gestire e assistenza di sistemi TLC.	Applicazione di tecniche di risoluzione guasti e malfunzionamenti di sistemi e componenti TLC; applicazione di procedure di test e manutenzione di sistemi TLC.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Installazione, configurazione e collaudo di sistemi TLC	
Risultato atteso Sistema TLC adeguatamente installato, configurato e collaudato	
Abilità	**Conoscenze**
• comprendere documenti di progetto e manuali d'uso TLC • diagnosticare e risolvere problematiche di conflitto tra componenti TLC • documentare procedure di installazione/collaudo e parametri di configurazione di un sistema TLC • effettuare il collaudo del sistema TLC, anche in condizioni critiche e di utilizzo • implementare la tipologia di una rete TLC secondo le specifiche progettuali • installare, configurare e cablare apparati di rete TLC e dispositivi di protezione di sistemi TLC • scegliere la componentistica TLC più adeguata all'intervento da realizzare	• architetture di rete TLC • caratteristiche, uso e costi e componenti TLC • inglese Tecnico: settore TLC • normativa nazionale ed internazionale del settore TLC • nozioni relative all'inquinamento elettromagnetico • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • standard internazionali TLC (norme ISO/OSI) • tecniche di configurazione di componenti Hardware di sistemi TLC • tecniche di configurazione software di sistemi TLC • tecniche di diagnostica e risoluzione conflitti In sistemi TLC • utilizzo di strumentazione elettronica per la diagnostica delle problematiche di reti e componenti TLC

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Installazione, configurazione e collaudo di sistemi TLC. Sistema TLC adeguatamente installato, configurato e collaudato.	Le operazioni per l'installazione, configurazione e collaudo di sistemi TLC.	Configurazione di componenti Hardware e software per sistemi TLC; applicazione di procedure di collaudo di sistemi TLC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 108 del 01/07/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI GR N.223 DEL 27.06.2014 - BURC N.44 DEL 30.06.2014 - SETTORE ECONOMICO-PROFESSIONALE ATTIVITA' RICREATIVE E SPORTIVE - APPROVAZIONE N.2 TITOLI - QUALIFICAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE (rif. comunitari)

a. la Risoluzione del Consiglio 2003/C 13/02 di promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale al fine di rimuovere gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale, promuovere l'accesso all'apprendimento permanente, favorire la trasferibilità ed il riconoscimento di competenze e qualifiche;
b. la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) finalizzato ad agevolare la mobilità in ambito europeo;
c. la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n.2005/36/CE relativa al riconoscimento delle Qualifiche professionali;
d. la Risoluzione del Consiglio n.2006/C 168/01 sul riconoscimento del valore dell'apprendimento non formale e informale nel settore della gioventù europea;
e. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
f. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C 111/01 sulla costituzione del "Quadro europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF);
g. le Conclusioni del Consiglio 2009/C 119/02 relative alla strategia "ET 2020" per la cooperazione europea nei settori dell'Istruzione e della Formazione;
h. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/01 sull'istituzione di un Quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'Istruzione e della Formazione professionale (EQAVET);
i. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 di istituzione del Sistema europeo di Crediti per l'Istruzione e la Formazione professionale (ECVET);
j. la Comunicazione di Bruges dei Ministri europei di Istruzione e Formazione professionale, Parti sociali europee e della CE del 07 dicembre 2010 su una maggiore cooperazione europea in materia di Istruzione e Formazione professionale per il periodo 2011-2020;
k. la Raccomandazione del Consiglio n.2012/C 398/01 sulla convalida dell'Apprendimento non formale e informale.

VISTI (rif. nazionali)

a. la Legge 21/12/1978, n.845 "Legge quadro in materia di Formazione professionale";
b. l'Accordo 22/02/2001 (rep. atti n. 1161) tra il Ministero della Sanità, il Ministero per la solidarietà sociale, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano di sostituzione delle vecchie figure del Personale sanitario ausiliario ex D.P.R. 27 marzo 1969 n. 128 "Ordinamento interno dei servizi ospedalieri";
c. l'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome e parti Sociali il 17/02/2010 "Linee Guida per la Formazione 2010";
d. il Decreto Legislativo n.276 del 10/09/2003 art. 2, comma 1, lettera i) di introduzione del Libretto Formativo del Cittadino finalizzato alla raccolta e alla registrazione delle competenze comunque acquisite ossia tanto in contesti formali quanto in contesti non formali e informali;
e. il D.Lgs 16/01/2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli Apprendimenti non formali e informali e degli Standard minimi di servizio del Sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012" ed i seguenti atti approvati in data 20/12/2012;
f. l'Intesa, in Conferenza Unificata, sulle politiche per l'Apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione dei criteri generali e priorità per la promozione ed il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art.4, commi 54 e 55, della Legge 92 del 28/06/2012 (rep. atti n.154/CU);
g. l'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome sulla referenziazione del Sistema italiano delle Qualificazioni professionali al Quadro europeo delle Qualifiche per Apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23/04/2008 (rep. atti n.252/CSR);
h. la Legge 28/06/2012, n.92 e s.m.i. "Disposizioni in materia di Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita" e, in particolare, l'art.4 dal comma 51 al comma 68;
i. il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 giugno 2015, GU n.166 del 20/07/2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle

relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art.8 del Decreto Legislativo 16 gennaio, n.13".

VISTI (rif. regionali)

a. la Legge Regionale n.19 del 28/03/1987 "Percorsi di formazione professionale autofinanziati";
b. la Deliberazione della Giunta Regionale n.45 del 21/01/2005 di approvazione degli "Indirizzi operativi per i percorsi di formazione professionale autofinanziati" in coerenza con i criteri stabiliti dalla L.R. 28 marzo 1987, n. 19;
c. la Legge Regionale n.14 del 18/11/2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" di avvio alla Riforma regionale del sistema di istruzione, formazione e lavoro in una logica di integrazione tra gli stessi ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema;
d. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 315 del 21 giugno 2011 di approvazione delle "Nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziata";
e. la Deliberazione di Giunta Regionale n.363 del 09/09/2013 "Approvazione di percorsi formativi - integrazione Delibera di G.R n. 45 del 21/01/2005 e ss.mm.ii.";
f. la Deliberazione della Giunta Regionale n.808 del 23/12/2015 "D.G.R. 223/2014 - Riforma del Sistema della Formazione Professionale - Approvazione Standard formativi e ulteriori disposizioni per l'autorizzazione, la gestione e la vigilanza delle attività di Formazione Professionale "Autofinanziata" ".

PRESO ATTO che

a. la Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014 ha approvato gli indirizzi sul Sistema regionale degli Standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione in coerenza con le indicazioni contenute nel *Protocollo metodologico ed i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali*, approvate in IX Conferenza Stato Regioni, garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006/2011.

CONSIDERATO che

a. gli Indirizzi di cui alla D.G.R. 223/2014 rappresentano il riferimento regionale per l'implementazione del Repertorio delle Qualificazioni professionali in Campania;
b. i Titoli/Qualificazioni professionali adottati ai sensi della D.G.R. 223/2014 recepiscono gli standard minimi del Repertorio nazionale dei titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012 e Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, rep. Atti n.146/CU) ai fini, tra l'altro, della relativa correlabilità delle stesse sul piano nazionale ed europeo;
c. il Repertorio regionale costituisce il riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE.

RILEVATO che

a. la DG 11, ai fini dell'implementazione del Repertorio regionale, ha attivato la Linea di attività "Maternage" condivisa, tra l'altro, dagli Assessori alla formazione, in sede di IX Commissione *Istruzione e Lavoro* nell'ambito del documento "Piano di lavoro per l'implementazione del Repertorio nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali" del 10.07.2013;
b. al fine dell'attuazione della Linea di attività *Maternage*, la DG 11 si avvale dell'Assistenza Tecnica *A.R.La.S. Agenzia in liquidazione ex art.1, comma 1, L.R. 18.01.2016, n.1* per l'istruttoria di Titoli/Qualificazioni a titolarità regionale ex D.G.R. 223/2014 presenti nel DBQc nazionale gestito da ISFOL e, per la definizione degli adeguamenti dei contenuti degli stessi in risposta alle specificità del territorio regionale;
c. nell'ambito delle convocate Sub-Commissioni del 14 e 21 aprile 2016, il Gruppo Tecnico Repertorio regionale istituito con D.G.R. 223/2014 ed intervenuto per il Settore Economico Professionale "ATTIVITA' RICRATIVE E SPORTIVE", ha discusso complessivamente sei (06) Proposte corredate da *A.R.La.S. Agenzia in liquidazione ex art.1, comma 1 L.R. 18.01.2016, n.1.*, validandone esclusivamente in numero di due (02);
d. le istruttorie determinatesi sulle restanti quattro (04) proposte hanno determinato lo slittamento delle relative

validazioni vista la unanime richiesta del GTR di porre esito ad aggiornamenti successivi sulla normativa esistente e la titolarità regionale per l'attuazione degli stessi.

RITENUTO pertanto

a. di potere approvare parzialmente le proposte istruite in sede di Sub-Commissioni, ai sensi della D.G.R. 223/2014, con specifico riferimento ad un totale di due (02) Schede descrittive di Titoli/Qualificazioni delle sei (06) complessivamente presentate da *A.R.La.S.* afferenti il Settore Economico Professionale "ATTIVITA' RICREATIVE E SPORTIVE" e che, allegate al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. approvare parzialmente le proposte istruite in sede di Sub-Commissioni, ai sensi della D.G.R. 223/2014, con specifico riferimento ad un totale di due (02) Schede descrittive di Titoli/Qualificazioni delle sei (06) complessivamente presentate da *A.R.La.S.* afferenti il Settore Economico Professionale "ATTIVITA' RICREATIVE E SPORTIVE" e che, allegate al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo considerato il Repertorio in implementazione quale riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;
3. trasmettere il presente atto alle DG preposte, *ratione materiae*, a partecipare al Gruppo Tecnico Repertorio regionale ai sensi della D.G.R. 223/2014:
   3.1 Dipartimento 51 - della programmazione e dello sviluppo economico
   3.2 Dipartimento 52 - della salute e delle risorse naturali
   3.3 Dipartimento 53 - delle politiche territoriali
   3.4 Dipartimento 54 - dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali
   3.5 Dipartimento 55 - delle risorse finanziarie, umane e strumentali
4. di inviare il presente atto al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Prof. Prospero Volpe

Allegato 1

Elenco qualificazioni professionali

Settore Economico Professionale
Attività Ricreative e Sportive

1. **Tecnico della gestione di centri ricreativi e di intrattenimento**
2. **Tecnico esperto della direzione di palestre e impianti sportivi**

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[1] ***Servizi per le attività ricreative e sportive***	
Processo	Attività ricreative
Sequenza di processo	Definizione dell'offerta, supervisione del servizio e promozione di attività ricreativa
Area di Attività	ADA.21.175.563 Definizione dell'offerta e supervisione del servizio di attività ricreativa
Qualificazione regionale	Tecnico della gestione di centri ricreativi e di intrattenimento
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.5.1.1.3 Esercenti e gestori di attività ricreative 5.5.1.1.2 Esercenti e gestori di locali notturni Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.4.2.1.3 Esercenti di attività ricreative 5.4.2.1.2 Esercenti di locali notturni
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 92.00.01 Ricevitorie del Lotto, SuperEnalotto, Totocalcio eccetera 92.00.02 Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone 92.00.09 Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse 93.29.10 Discoteche, sale da ballo night-club e simili 93.29.30 Sale giochi e biliardi 93.29.90 Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il gestore dei centri ricreativi e di intrattenimento assicura il funzionamento degli stessi avendo cura di tutti gli aspetti organizzativi ed amministrativi ad essi correlati. Si occupa di progettare, organizzare e gestire le attività ricreative attraverso la formulazione di proposte e programmi di intrattenimento, l'organizzazione delle attività dei collaboratori e il monitoraggio della soddisfazione degli utenti; di attuare iniziative promozionali e comunicative anche al fine di sensibilizzare gli utenti alla pratica sportiva e ricreativa; di curare gli aspetti amministrativi e di fornitura delle risorse necessarie allo svolgimento delle attività. Generalmente opera come lavoratore autonomo, in qualità di titolare del centro, ma può operare anche con contratto di lavoro dipendente qualora si occupi della gestione dell'attività per conto terzi. Si relaziona con le altre risorse coinvolte nell'attività, con i fornitori e soprattutto con l'utenza finale.

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio	
Risultato atteso Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati	
Abilità	**Conoscenze**
• adempiere agli obblighi tributari • espletare adempimenti amministrativi e burocratici • espletare gli adempimenti contabili prescritti • gestire gli ordini e i rapporti con i fornitori • gestire la cassa • monitorare l'andamento dell'attività aziendale • occuparsi degli aspetti assicurativi legati all'esercizio dell'attività • organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro • seguire gli aspetti contrattuali e previdenziali di base • tenere i rapporti con istituti di credito e bancari	• elementi di contabilità per la conduzione di un esercizio • elementi di diritto commerciale • elementi di disciplina previdenziale e contrattuale per l'esercizio dell'attività imprenditoriale • elementi di disciplina tributaria per l'esercizio dell'attività imprenditoriale • elementi di organizzazione e gestione aziendale • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • prodotti e servizi assicurativi business • prodotti e servizi bancari business • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio. Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati.	Le operazioni di cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio.	Espletamento degli adempimenti amministrativi e fiscali connessi alla gestione di un esercizio.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Progettazione delle attività ricreative	
Risultato atteso Attività ricreative progettate in funzione delle caratteristiche del contesto di riferimento e dei fabbisogni dell'utenza	
Abilità	**Conoscenze**
• analizzare i fabbisogni del target individuato • analizzare il contesto territoriale di riferimento (Strutture, servizi e altre opportunità presenti sul territorio) • elaborare preventivi di spesa • formulare proposte di attività ricreative e di intrattenimento • identificare il target dei potenziali destinatari delle attività ricreative • individuare e selezionare le risorse all'erogazione delle attività • recepire istanze e suggerimenti provenienti dall'utenza	• elementi di contabilità • elementi di marketing e dei servizi • giochi di animazione e di socializzazione • modalità di intrattenimento innovative e di tendenza • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistema dei servizi culturali e ricreativi del territorio • tecniche di fidelizzazione • uso e potenzialità dei social media

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettazione delle attività ricreative. Attività ricreative progettate in funzione delle caratteristiche del contesto di riferimento e dei fabbisogni dell'utenza.	Le operazioni di progettazione delle attività ricreative.	Contesto di riferimento e fabbisogni ben interpretati; preventivi finanziari coerenti rispetto alla tipologia di attività progettata.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Organizzazione e gestione delle attività ricreative	
Risultato atteso Attività ricreative rispondenti alle esigenze dell'utenza; utenti pienamente soddisfatti e fidelizzati	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare soluzioni tecniche correttive/migliorative • applicare tecniche di comunicazione efficace • calendarizzare le attività • garantire l'accoglienza degli utenti • gestire i reclami • gestire le risorse finanziarie destinate a specifiche attività ricreative • individuare particolari esigenze formative del personale da impiegare nelle attività ricreative • interpretare dati di monitoraggio per l'individuazione di azioni correttive/migliorative • monitorare l'andamento delle attività e il gradimento degli utenti • organizzare e curare interventi formativi rivolti al personale da impiegare nelle attività ricreative • organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro • supportare le attività di animazione • vigilare sullo svolgimento in sicurezza delle attività ricreative	• elementi di contabilità • elementi di marketing e dei servizi • elementi di pnl (Programmazione Neuro Linguistica) • elementi di psicologia e psicologia sociale • giochi di animazione e di socializzazione • normativa antincendio • normativa di riferimento in materia di pubblico esercizio e pubblico spettacolo • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • principi di organizzazione dello sport • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di comunicazione efficace • tecniche di fidelizzazione • tecniche di primo soccorso • tecniche di project management • tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione • tecniche e strumenti di vigilanza e controllo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Organizzazione e gestione delle attività ricreative. Attività ricreative rispondenti alle esigenze dell'utenza; utenti pienamente soddisfatti e fidelizzati .	Le operazioni di organizzazione e gestione delle attività ricreative.	Personale impiegato aggiornato e ben coordinato; tempistica delle attività rispondente alle esigenze dell'utenza; utenti pienamente soddisfatti e fidelizzati.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Promozione e sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva	
Risultato atteso Azioni di promozione e sensibilizzazione capillari ed efficienti	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di organizzazione di eventi • attivare collaborazioni con enti e organizzazioni afferenti ad altri settori (scuole, enti locali, associazioni no profit, ecc.) • elaborare contenuti a carattere informativo/promozionale • individuare e impiegare strumenti di fidelizzazione dell'utenza • individuare formule di sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva • individuare iniziative promozionali e di comunicazione delle attività ricreative e sportive • organizzare e implementare azioni di comunicazione, sensibilizzazione e promozione di diverso tipo • utilizzare attrezzature multimediali e social media	• elementi di comunicazione efficace • elementi di marketing e dei servizi • elementi di sociologia dello sport • event marketing • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • software specifici per la produzione di materiale informativo/promozionale • strategie di comunicazione e promozione • tecniche di fidelizzazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Promozione e sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva . Azioni di promozione e sensibilizzazione capillari ed efficienti.	Le operazioni di promozione e sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva .	Individuazione delle azioni promozionali maggiormente efficaci rispetto al target di riferimento e alle risorse disponibili; impiego di tecnologie multimediali e dei social media per la promozione delle iniziative e per la fidelizzazione del cliente.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori	
Risultato atteso Proposte di fornitura analizzate e selezionate in funzione del proprio fabbisogno	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare i criteri di analisi e selezione delle proposte di fornitura • applicare tecniche di negoziazione con i fornitori al fine di ottenere migliori condizioni di acquisto • applicare tecniche di relazione e comunicazione efficace con i fornitori • definire tempi e modi del servizio di fornitura in funzione delle proprie esigenze • identificare il fabbisogno di prodotti e servizi da acquistare in funzione delle scorte presenti e del piano di attività previsto	• caratteristiche funzionali di prodotti e servizi • elementi relativi alla normativa su contratti e appalti • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistemi informatici per la gestione degli acquisti • tecniche di analisi costi-benefici • tecniche di comunicazione efficace • tecniche di negoziazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori. Proposte di fornitura analizzate e selezionate in funzione del proprio fabbisogno.	Le operazioni di gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori.	Analisi del fabbisogno di prodotti e servizi da acquistare; analisi e selezione delle proposte di fornitura.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE*[2]** ***Servizi per le attività ricreative e sportive	
Processo	Gestione e sviluppo dell'offerta di attività sportive e loro realizzazione
Sequenza di processo	Definizione dell'offerta di servizi e promozione di eventi sportivi
Area di Attività	ADA.21.154.480 Definizione dell'offerta di servizi sportivi e coordinamento delle risorse
Qualificazione regionale	Tecnico esperto della direzione di palestre e impianti sportivi
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.5.1.1.4 Esercenti e gestori di attività sportive Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.4.2.1.4 Esercenti di attività sportive 3.4.2.5.1 Organizzatori di eventi e di strutture sportive
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 74.90.94 Agenzie ed agenti o procuratori per lo spettacolo e lo sport 93.11.10 Gestione di stadi 93.11.20 Gestione di piscine 93.11.30 Gestione di impianti sportivi polivalenti 93.11.90 Gestione di altri impianti sportivi nca 93.12.00 Attività di club sportivi 93.13.00 Gestione di palestre 93.19.10 Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi 93.19.99 Altre attività sportive nca
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il direttore di palestre e impianti sportivi assicura il funzionamento di tali strutture avendo cura di tutti gli aspetti organizzativi ed amministrativi ad essi correlati. Si occupa di programmare l'offerta di attività sportive attraverso l'analisi del mercato di riferimento e dei fabbisogni del target individuato, di organizzare le attività definendo tempistiche e carichi di lavoro, di attuare iniziative promozionali e comunicative anche al fine di sensibilizzare gli utenti alla pratica sportiva e ricreativa, di programmare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture, di curare gli aspetti amministrativi e di fornitura delle risorse necessarie allo svolgimento delle attività e alla tenuta in efficienza e sicurezza degli impianti e delle attrezzature. Può lavorare in strutture sportive di diverse dimensioni come dipendente o come lavoratore autonomo quando è titolare delle stesse.

[2] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio	
Risultato atteso Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati	
Abilità	**Conoscenze**
• adempiere agli obblighi tributari • espletare adempimenti amministrativi e burocratici • espletare gli adempimenti contabili prescritti • gestire gli ordini e i rapporti con i fornitori • gestire la cassa • monitorare l'andamento dell'attività aziendale • occuparsi degli aspetti assicurativi legati all'esercizio dell'attività • organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro • seguire gli aspetti contrattuali e previdenziali di base • tenere i rapporti con istituti di credito e bancari	• elementi di contabilità per la conduzione di un esercizio • elementi di diritto commerciale • elementi di disciplina previdenziale e contrattuale per l'esercizio dell'attività imprenditoriale • elementi di disciplina tributaria per l'esercizio dell'attività imprenditoriale • elementi di organizzazione e gestione aziendale • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • prodotti e servizi assicurativi business • prodotti e servizi bancari business • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio. Aspetti organizzativi e amministrativi adeguatamente curati.	Le operazioni di cura degli aspetti organizzativi e amministrativi per la gestione di un esercizio.	Espletamento degli adempimenti amministrativi e fiscali connessi alla gestione di un esercizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Promozione e sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva	
Risultato atteso Azioni di promozione e sensibilizzazione capillari ed efficienti	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di organizzazione di eventi • attivare collaborazioni con enti e organizzazioni afferenti ad altri settori (scuole, enti locali, associazioni no profit, ecc.) • elaborare contenuti a carattere informativo/promozionale • individuare e impiegare strumenti di fidelizzazione dell'utenza • individuare formule di sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva • individuare iniziative promozionali e di comunicazione delle attività ricreative e sportive • organizzare e implementare azioni di comunicazione, sensibilizzazione e promozione di diverso tipo • utilizzare attrezzare multimediali e social media	• elementi di comunicazione efficace • elementi di marketing e dei servizi • elementi di sociologia dello sport • event marketing • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • software specifici per la produzione di materiale informativo/promozionale • strategie di comunicazione e promozione • tecniche di fidelizzazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Promozione e sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva. Azioni di promozione e sensibilizzazione capillari ed efficienti.	Le operazioni di promozione e sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva .	Individuazione delle azioni promozionali maggiormente efficaci rispetto al target di riferimento e alle risorse disponibili; impiego di tecnologie multimediali e dei social media per la promozione delle iniziative e per la fidelizzazione del cliente.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Programmazione dell'offerta di attività sportive	
Risultato atteso Offerta di attività sportive progettata in funzione delle caratteristiche del mercato di riferimento e dei fabbisogni dell'utenza	
Abilità	**Conoscenze**
• analizzare i fabbisogni del target individuato • analizzare il mercato locale e nazionale delle attività sportive • curare attività di sponsorship • definire l'offerta dei servizi sportivi in considerazione del fabbisogno di attrezzature • elaborare preventivi di spesa • identificare il target dei potenziali destinatari delle attività sportive • individuare e selezionare le risorse all'erogazione delle attività • promuovere la costituzione di reti e forme di cooperazione • recepire istanze e suggerimenti provenienti dall'utenza	• discipline sportive tradizionali e di tendenza • elementi di contabilità • Elementi di marketing e dei servizi • forme di partenariato e networking • normativa di riferimento in materia di attività sportive • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Programmazione dell'offerta di attività sportive. Offerta di attività sportive progettata in funzione delle caratteristiche del mercato di riferimento e dei fabbisogni dell'utenza.	Le operazioni di programmazione dell'offerta di attività sportive.	Caratteristiche del mercato e fabbisogni ben interpretati; individuazione delle risorse strumentali, umane e finanziarie necessarie all'erogazione delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Organizzazione di servizi e attività sportive	
Risultato atteso Attività e servizi sportivi ben organizzati e gestiti in sicurezza	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare soluzioni tecniche correttive/migliorative • applicare tecniche di comunicazione efficace • calendarizzare le attività • elaborare tariffari in funzione delle discipline offerte e delle utenze • gestire i reclami • interpretare dati di monitoraggio per l'individuazione di azioni correttive/migliorative • monitorare l'andamento delle attività e il gradimento degli utenti • organizzare l'attività dei collaboratori e stabilirne i carichi di lavoro • vigilare sullo svolgimento in sicurezza delle attività sportive	• discipline sportive tradizionali e di tendenza • elementi di contabilità • elementi di marketing e dei servizi • normativa antincendio • normativa di riferimento in materia di attività sportive • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • software specifici per il controllo degli interessi dell'utenza • tecniche di comunicazione efficace • tecniche di fidelizzazione • tecniche di primo soccorso • tecniche di project management • tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione • tecniche e strumenti di vigilanza e controllo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Organizzazione di servizi e attività sportive. Attività e servizi sportivi ben organizzati e gestiti in sicurezza.	Le operazioni di organizzazione di servizi e attività sportive.	Personale impiegato aggiornato e ben coordinato; tempistica delle attività rispondente alle esigenze dell'utenza; individuazione di azioni correttive/migliorative sulla base dei dati di monitoraggio.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Cura degli impianti e delle attrezzature sportive	
Risultato atteso Impianti ed attrezzature sportive funzionanti ed in efficienza	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare semplici procedure di manutenzione ordinaria • gestire i contatti con le imprese produttrici di impianti ed attrezzature • predisporre e diffondere regolamenti di buona condotta • programmare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria • valutare l'entità del danno e contattare il personale preposto • vigilare sul corretto comportamento dell'utenza	• manuali d'uso degli impianti e delle attrezzature sportive • normative di riferimento in materia di attività sportive • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure di manutenzione ordinaria • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • strumenti di informazione e comunicazione • tipologie e caratteristiche degli impianti e delle attrezzature sportive • tipologie ed entità dei guasti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Cura degli impianti e delle attrezzature sportive. Impianti ed attrezzature sportive funzionanti ed in efficienza.	Le operazioni di cura degli impianti e delle attrezzature sportive.	Corretta programmazione degli interventi di manutenzione; regolamenti di buona condotta efficacemente diffusi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori	
Risultato atteso Proposte di fornitura analizzate e selezionate in funzione del proprio fabbisogno	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare criteri di analisi e selezione delle proposte di fornitura • applicare tecniche di negoziazione con i fornitori al fine di ottenere migliori condizioni di acquisto • applicare tecniche di relazione e comunicazione efficace con i fornitori • definire tempi e modi del servizio di fornitura in funzione delle proprie esigenze • identificare il fabbisogno di prodotti e servizi da acquistare in funzione delle scorte presenti e del piano di attività previsto	• caratteristiche funzionali di prodotti e servizi • elementi relativi alla normativa su contratti e appalti • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • sistemi informatici per la gestione degli acquisti • tecniche di analisi costi-benefici • tecniche di comunicazione efficace • tecniche di negoziazione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori. Proposte di fornitura analizzate e selezionate in funzione del proprio fabbisogno.	Le operazioni di gestione della fornitura e delle relazioni con i fornitori.	Analisi del fabbisogno di prodotti e servizi da acquistare; analisi e selezione delle proposte di fornitura.

Decreto Dirigenziale n. 109 del 01/07/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI GR N.223 DEL 27.06.2014 - BURC N.44 DEL 30.06.2014 - SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE SERVIZI DI EDUCAZIONE FORMAZIONE E LAVORO - APPROVAZIONE N. 13 TITOLI - QUALIFICAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE (rif. comunitari)

a. la Risoluzione del Consiglio 2003/C 13/02 di promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale al fine di rimuovere gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale, promuovere l'accesso all'apprendimento permanente, favorire la trasferibilità ed il riconoscimento di competenze e qualifiche;
b. la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) finalizzato ad agevolare la mobilità in ambito europeo;
c. la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n.2005/36/CE relativa al riconoscimento delle Qualifiche professionali;
d. la Risoluzione del Consiglio n.2006/C 168/01 sul riconoscimento del valore dell'apprendimento non formale e informale nel settore della gioventù europea;
e. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
f. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C 111/01 sulla costituzione del "Quadro europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF);
g. le Conclusioni del Consiglio 2009/C 119/02 relative alla strategia "ET 2020" per la cooperazione europea nei settori dell'Istruzione e della Formazione;
h. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/01 sull'istituzione di un Quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'Istruzione e della Formazione professionale (EQAVET);
i. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 di istituzione del Sistema europeo di Crediti per l'Istruzione e la Formazione professionale (ECVET);
j. la Comunicazione di Bruges dei Ministri europei di Istruzione e Formazione professionale, Parti sociali europee e della CE del 07 dicembre 2010 su una maggiore cooperazione europea in materia di Istruzione e Formazione professionale per il periodo 2011-2020;
k. la Raccomandazione del Consiglio n.2012/C 398/01 sulla convalida dell'Apprendimento non formale e informale.

VISTI (rif. nazionali)

a. la Legge 21/12/1978, n.845 "Legge quadro in materia di Formazione professionale";
b. l'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome e parti Sociali il 17/02/2010 "Linee Guida per la Formazione 2010";
c. il Decreto Legislativo n.276 del 10/09/2003 art. 2, comma 1, lettera i) di introduzione del Libretto Formativo del Cittadino finalizzato alla raccolta e alla registrazione delle competenze comunque acquisite ossia tanto in contesti formali quanto in contesti non formali e informali;
d. il D.Lgs 16/01/2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli Apprendimenti non formali e informali e degli Standard minimi di servizio del Sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012" ed i seguenti atti approvati in data 20/12/2012;
e. l'Intesa, in Conferenza Unificata, sulle politiche per l'Apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione dei criteri generali e priorità per la promozione ed il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art.4, commi 54 e 55, della Legge 92 del 28/06/2012 (rep. atti n.154/CU);
f. l'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome sulla referenziazione del Sistema italiano delle Qualificazioni professionali al Quadro europeo delle Qualifiche per Apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23/04/2008 (rep. atti n.252/CSR);
g. la Legge 28/06/2012, n.92 e s.m.i. "Disposizioni in materia di Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita" e, in particolare, l'art.4 dal comma 51 al comma 68;
h. il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 giugno 2015, GU n.166 del 20/07/2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art.8 del Decreto Legislativo 16 gennaio, n.13".

VISTI (rif. regionali)

a. la Legge Regionale n.19 del 28/03/1987 "Percorsi di formazione professionale autofinanziati";
b. la Deliberazione della Giunta Regionale n.45 del 21/01/2005 di approvazione degli "Indirizzi operativi per i percorsi di formazione professionale autofinanziati" in coerenza con i criteri stabiliti dalla L.R. 28 marzo 1987, n. 19;
c. la Legge Regionale n.14 del 18/11/2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" di avvio alla Riforma regionale del sistema di istruzione, formazione e lavoro in una logica di integrazione tra gli stessi ed in coerenza alle Direttive comunitarie sul tema;
d. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 315 del 21 giugno 2011 di approvazione delle "Nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziata";
e. la Deliberazione della Giunta Regionale n.60 del 07/03/2013 di Integrazione della D.G.R. n.45 del 21/01/2005 e ss.mm.ii.;
f. la Deliberazione di Giunta Regionale n.363 del 09/09/2013 "Approvazione di percorsi formativi - integrazione Delibera di G.R n. 45 del 21/01/2005 e ss.mm.ii.";
g. la Deliberazione della Giunta Regionale n.808 del 23/12/2015 "D.G.R. 223/2014 - Riforma del Sistema della Formazione Professionale - Approvazione Standard formativi e ulteriori disposizioni per l'autorizzazione, la gestione e la vigilanza delle attività di Formazione Professionale "Autofinanziata" ".

PRESO ATTO che

a. la Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014 ha approvato gli indirizzi sul Sistema regionale degli Standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione in coerenza con le indicazioni contenute nel *Protocollo metodologico ed i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali*, approvate in IX Conferenza Stato Regioni, garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006/2011.

CONSIDERATO che

a. gli Indirizzi di cui alla D.G.R. 223/2014 rappresentano il riferimento regionale per l'implementazione del Repertorio delle Qualificazioni professionali in Campania;
b. i Titoli/Qualificazioni professionali adottati ai sensi della D.G.R. 223/2014 recepiscono gli standard minimi del Repertorio nazionale dei titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012 e Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, rep. Atti n.146/CU) ai fini, tra l'altro, della relativa correlabilità delle stesse sul piano nazionale ed europeo;
c. il Repertorio regionale costituisce il riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE.

RILEVATO che

a. la DG 11, ai fini dell'implementazione del Repertorio regionale, ha attivato la Linea di attività "Maternage" condivisa, tra l'altro, dagli Assessori alla formazione, in sede di IX Commissione *Istruzione e Lavoro* nell'ambito del documento "Piano di lavoro per l'implementazione del Repertorio nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali" del 10.07.2013;
b. al fine dell'attuazione della Linea di attività *Maternage*, la DG 11 si avvale dell'Assistenza Tecnica *A.R.La.S. Agenzia in liquidazione ex art.1, comma 1, L.R. 18.01.2016, n.1* per l'istruttoria di Titoli/Qualificazioni a titolarità regionale ex D.G.R. 223/2014 presenti nel DBQc nazionale gestito da ISFOL e, per la definizione degli adeguamenti dei contenuti degli stessi in risposta alle specificità del territorio regionale;
c. nell'ambito delle convocate Sub-Commissioni del 14-21-28 APRILE 2016 e successiva del 13 MAGGIO 2016, il Gruppo Tecnico Repertorio regionale istituito con D.G.R. 223/2014 ed intervenuto per il Settore Economico Professionale "SERVIZI DI EDUCAZIONE, FORMAZIONE E LAVORO", ha discusso complessivamente sedici (16) Proposte corredate da *A.R.La.S. Agenzia in liquidazione ex art.1, comma 1 L.R. 18.01.2016, n.1*..

RITENUTO pertanto

a. di potere approvare le proposte istruite in sede di Sub-Commissioni, ai sensi della D.G.R. 223/2014, per un totale generale di TREDICI (13) Schede descrittive di Titoli/Qualificazioni afferenti il Settore Economico Professionale "SERVIZI DI EDUCAZIONE, FORMAZIONE E LAVORO" e che, allegate al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. approvare le proposte istruite in sede di Sub-Commissioni, ai sensi della D.G.R. 223/2014, per un totale generale di TREDICI (13) Schede descrittive di Titoli/Qualificazioni afferenti il Settore Economico Professionale "SERVIZI DI EDUCAZIONE, FORMAZIONE E LAVORO" e che, allegate al presente atto – giusto Allegato 1, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo considerato il Repertorio in implementazione quale riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;
3. trasmettere il presente atto alle DG preposte, *ratione materiae*, a partecipare al Gruppo Tecnico Repertorio regionale ai sensi della D.G.R. 223/2014:
   3.1 Dipartimento 51 - della programmazione e dello sviluppo economico
   3.2 Dipartimento 52 - della salute e delle risorse naturali
   3.3 Dipartimento 53 - delle politiche territoriali
   3.4 Dipartimento 54 - dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali
   3.5 Dipartimento 55 - delle risorse finanziarie, umane e strumentali
4. di inviare il presente atto al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Prof. Prospero Volpe

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

Allegato 1

Elenco qualificazioni professionali

Settore Economico Professionale
Servizi di educazione, formazione e lavoro

1. Esperto della gestione delle relazioni e delle risorse della struttura formativa del monitoraggio e dell'analisi del contesto socio- economico
2. Insegnante di danza
3. Maestro collaboratore al pianoforte
4. Orientatore
5. Tecnico del coordinamento delle fasi di realizzazione di attività progettuali e della gestione HR
6. Tecnico del tutoraggio per attività formative
7. Tecnico della gestione e controllo delle ris. finanziarie, org. e tecnologiche di strutture formative
8. Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative
9. Tecnico delle attività di analisi dei fabbisogni formativi e della progettazione di interventi formativi
10. Tecnico delle attività di progettazione, gestione e facilitazione di processi partecipativi
11. Tecnico di accompagnamento all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze
12. Tecnico esperto dell'e-tutoring per e-learning
13. Tecnico esperto per l'inserimento, reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE*[1]** ***Servizi di educazione, formazione e lavoro	
Processo	Servizi per il lavoro, apprendimento e formazione professionale
Sequenza di processo	Gestione e coordinamento dei servizi per l'occupabilità e l'apprendimento permanente
Area di Attività	ADA.23.177.574: Organizzazione e gestione di servizi per l'occupabilità e l'apprendimento permanente ADA.23.177.575: Programmazione e coordinamento di servizi per l'occupabilità e l'apprendimento permanente
Qualificazione regionale	Esperto della gestione delle relazioni e delle risorse della struttura formativa del monitoraggio e dell'analisi del contesto socio- economico
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 1.3.1.9.0 Imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese in altri settori di attività economica 2.6.5.4.2 Esperti della progettazione formativa e curricolare Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.6.5.3.2 Esperti della progettazione formativa e curricolare
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 85.41.00 Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) 85.59.20 Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale 85.60.09 Altre attività di supporto all'istruzione 78.10.00 Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Si occupa di definire le strategie di gestione dell'agenzia formativa e di verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Analizza il contesto socio- economico e settoriale di riferimento per rilevare i bisogni formativi e di orientamento e proporre un piano di marketing di agenzia. Gestisce le relazioni con imprese, istituzioni ed enti locali con l'obiettivo di sviluppare attività formative che rispondano ai bisogni e alle richieste del territorio

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Analisi del contesto socio- economico in termini di fabbisogni formativi e mercato del lavoro	
Risultato atteso Analizzare il contesto socio- economico e settoriale di riferimento al fine di rilevare i bisogni formativi e di orientamento e predisporre un piano del marketing di agenzia	
Abilità	**Conoscenze**
• analizzare i bisogni dell'utenza al fine di calibrare gli interventi formativi rispetto al target individuato • analizzare il contesto sociale ed economico territoriale, l'evoluzione e la dinamica del cambiamento, al fine di definire il quadro di riferimento • analizzare l'offerta formativa esistente sul mercato (analisi dei competitor) anche al fine di migliorare le proprie strategie e definire gli obiettivi da raggiungere • definire gli elementi dell'offerta formativa maggiormente rispondenti alle richieste dell'utenza	• elementi di statistica al fine di rilevare ed analizzare l'andamento del mercato della formazione • informatica per la gestione di un programma di elaborazione dati al fine di predisporre report e tabelle sull'andamento del mercato del lavoro e della formazione • principali fonti e banche dati dalle quali attingere le informazioni utili alla definizione del contesto • tecniche di analisi del mercato al fine di definire una segmentazione in base ai bisogni ed all'offerta formativa esistente • tecniche di elaborazione dei dati economici e sociali al fine di analizzare il contesto territoriale e/o settoriale • tecniche di ricerche di mercato al fine di rilevare i bisogni formativi dell'utenza e l'offerta formativa esistente

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Analisi del contesto socio- economico in termini di fabbisogni formativi e mercato del lavoro. Analizzare il contesto socio- economico e settoriale di riferimento al fine di rilevare i bisogni formativi e di orientamento e predisporre un piano del marketing di agenzia.	Le operazioni di analisi del contesto socio-economico in termini di fabbisogni formativi e mercato del lavoro.	Corretta individuazione dei bisogni dell'utenza per predisporre gli interventi formativi sulla base del target individuato; esatta attuazione delle attività di studio del contesto socio-economico territoriale e dell'offerta formativa disponibile al fine di elaborare strategie e obiettivi da perseguire.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Gestione delle relazioni locali con le imprese, le istituzioni e gli attori locali	
Risultato atteso Gestire le relazioni con le imprese, le istituzioni e gli attori locali al fine di sviluppare attività formative e di orientamento rispondenti ai bisogni ed alle richieste del territorio	
Abilità	**Conoscenze**
• assicurare la promozione e la commercializzazione sul territorio dell'offerta formativa dell'agenzia • definire accordi con imprese, istituzioni ed enti territoriali al fine di costruire un'offerta formativa e di orientamento rispondente ai bisogni ed alle richieste del territorio • definire accordi con imprese, istituzioni ed enti territoriali al fine di costruire un'offerta formativa e di orientamento rispondente ai bisogni ed alle richieste del territorio • ricercare partnership con gli attori del territorio per la realizzazione di progetti integrati o particolarmente complessi	• lingua straniera (inglese) per la definizione di relazioni ed accordi con enti ed agenzie europee • tecniche di comunicazione e di relazione per la gestione dei colloqui, delle riunioni e per la promozione degli accordi • tecniche di marketing per la definizione di strategie di promozione dell'agenzia di formazione • tecniche di negoziazione per negoziare accordi con imprese, enti ed istituzioni

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Gestione delle relazioni locali con le imprese, le istituzioni e gli attori locali. Gestire le relazioni con le imprese, le istituzioni e gli attori locali al fine di sviluppare attività formative e di orientamento rispondenti ai bisogni ed alle richieste del territorio.	Le operazioni di gestione delle relazioni locali con le imprese, le istituzioni e gli attori locali.	Svolgimento ottimale delle attività di diffusione dell'offerta formativa dell'agenzia nel contesto operativo di riferimento; esatta attivazione di sinergie con gli attori locali volte a implementare lo sviluppo delle attività dell'agenzia e a soddisfare le specifiche istanze del territorio.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Gestione delle risorse finanziarie, umane e tecno logiche della struttura formativa	
Risultato atteso Gestire le risorse necessarie per lo sviluppo della struttura formativa presidiando i processi del reperimento, dell'organizzazione e dello sviluppo	
Abilità	**Conoscenze**
• assicurare risorse strutturali e tecnologiche adeguate per lo svolgimento delle attività di formazione e di orientamento • assicurare una gestione equilibrata degli aspetti organizzativi ed economico-finanziari della struttura formativa • formare il personale ed i collaboratori circa le vigenti normative riguardanti la privacy, la sicurezza ed il sistema di qualità adottato dalla struttura • rapportarsi con il sistema bancario per garantire credito agli investimenti ed alla gestione della struttura formativa • relazionarsi con le altre figure professionali circa le decisioni manageriali al fine di renderle partecipi delle scelte effettuate • reperire e organizzare le risorse umane assicurando lo sviluppo delle competenze e della professionalità	• diritto del lavoro e sindacale per la gestione dei rapporti di lavoro e di collaborazione • tecniche di organizzazione aziendale per la gestione delle strutture formative • tecniche di relazione e problem solving nell'ambito della gestione delle risorse umane • tecniche per il reperimento di fondi e di credito al fine di sostenere finanziariamente la struttura, i progetti e lo sviluppo delle attività

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione delle risorse finanziarie, umane e tecno logiche della struttura formativa. Gestire le risorse necessarie per lo sviluppo della struttura formativa presidiando i processi del reperimento, dell'organizzazione e dello sviluppo.	Le operazioni di gestione delle risorse finanziarie, umane e tecnologiche della struttura formativa.	Gestione corretta delle risorse economico-finanziarie, strutturali e tecnologiche della struttura formativa; preciso svolgimento delle attività di formazione e di coordinamento del personale e dei collaboratori circa le risorse da reperire e gli obiettivi operativi da perseguire; instaurazione di relazioni corrette con gli istituti di credito al fine di garantire solidità finanziaria alla struttura.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Monitoraggio delle azioni e dei programmi di formazione e di orientamento	
Risultato atteso Monitorare le azioni ed i programmi di formazione e di orientamento al fine di verificarne l'andamento e definire strategie complessive di gestione	
Abilità	**Conoscenze**
• analizzare i dati raccolti sull'attività formativa al fine di promuovere azioni di miglioramento continuo dei livelli di efficacia e di efficienza • definire strategie di sviluppo di breve, medio e lungo periodo delle attività formative dell'agenzia • promuovere soluzioni ad eventuali punti di criticità emersi nell'analisi dei dati di report al fine di garantire il miglioramento continuo del servizio • raccogliere i dati relativi ai principali indicatori dell'attività formativa al fine di promuovere un'attenta analisi dell'efficienza e dell'efficacia del servizio	• tecniche di comunicazione e di relazione per sviluppare la condivisione di obiettivi e strategie di sviluppo • tecniche di problem solving per definire soluzioni alle problematiche emerse dall'analisi dei dati di monitoraggio • tecniche per la definizione di un report per la definizione di strategie di sviluppo a breve, medio e lungo termine • tecniche statistiche per la raccolta e l'analisi dei dati e per la formulazione di ipotesi previsionali

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Monitoraggio delle azioni e dei programmi di formazione e di orientamento. Monitorare le azioni ed i programmi di formazione e di orientamento al fine di verificarne l'andamento e definire strategie complessive di gestione.	Le operazioni di monitoraggio delle azioni e dei programmi di formazione e di orientamento.	Esatta programmazione di politiche di sviluppo dell'agenzia a medio e lungo termine; precisa elaborazione di report concernenti i problemi operativi emersi; corretta valutazione dei risultati raggiunti dalle attività formative al fine di migliorare la qualità complessiva del servizio erogato.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE*[2]** ***Servizi di educazione, formazione e lavoro	
Processo	Altri servizi di istruzione
Sequenza di processo	Realizzazione di lezioni teorico-pratiche in campo linguistico, danza, arti figurative, musica e teatro
Area di Attività	ADA.23.184.600: Insegnamento teorico-pratico di danza classica e moderna
Qualificazione regionale	Insegnante di danza
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.3.2.2 Istruttori di danza Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.6.5.5.2 Insegnanti di danza oppure 3.4.2.3.0 Istruttori di tecniche in campo artistico
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 85.59.30 Scuole e corsi di lingua 85.52.09 Altra formazione culturale 85.52.01 Corsi di danza
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Insegnante di danza si occupa di preparare allievi a vari livelli, tenendo conto dell'aspetto artistico e della cura del corpo, sulle diverse tecniche di danza: dalla danza classica (indispensabile per la formazione di futuri ballerini professionisti) alle tecniche più moderne. L'Insegnante di danza opera nella progettazione di programmi d'insegnamento e nella conduzione degli stessi.

[2] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Effettuare la conduzione di lezioni di danza	
Risultato atteso Lezioni di danza correttamente condotte	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare criteri di valutazione del potenziale e delle prestazioni coreutiche • applicare tecniche di addestramento alla danza • applicare tecniche di ascolto del tempo (timing) • applicare tecniche di danza • applicare tecniche di danza accademica • applicare tecniche di danza moderna • applicare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo • applicare tecniche motivazionali	• composizione della danza • coreografia • danza accademica • elementi di anatomia e fisiologia del movimento • elementi di fisiotecnica • elementi di musica • regia coreografica • storia della danza • teatro danza • tecniche di danza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Effettuare la conduzione di lezioni di danza. Lezioni di danza correttamente condotte.	Le operazioni di conduzione di lezioni di danza.	Elaborazione di una lezione di danza; configurare processi di riscaldamento muscolare e stretching; impostazione figure e amalgamazioni nel diverso ruolo uomo donna.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Elaborare programmi d'insegnamento di danza	
Risultato atteso Programmi di insegnamento di danza elaborati e redatti secondo le tipologie previste	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare criteri di valutazione del potenziale e delle prestazioni coreutiche • applicare modalità di coordinamento del lavoro • applicare tecniche di ascolto del tempo (timing) • applicare tecniche di composizione coreografica • applicare tecniche di pianificazione attività di preparazione coreutica • applicare tecniche di pianificazione delle attività	• composizione della danza • coreografia • danza accademica • elementi di anatomia e fisiologia del movimento • elementi di fisiotecnica • elementi di musica • generi musicali • metodi e didattiche delle attività motorie • regia coreografica • storia della danza • teatro danza • tecniche di danza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Elaborare programmi d'insegnamento di danza. Programmi di insegnamento di danza elaborati e redatti secondo le tipologie previste.	Le operazioni di elaborazione dei programmi d'insegnamento di danza.	Elaborazione chiara riferita a finalità ed obiettivi, contenuti, metodologia e tempi di attuazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[3] ***Servizi di educazione, formazione e lavoro***	
Processo	Altri servizi di istruzione
Sequenza di processo	Realizzazione di lezioni teorico-pratiche in campo linguistico, danza, arti figurative, musica e teatro
Area di Attività	ADA.23.184.603: Insegnamento teorico-pratico di strumenti musicali
Qualificazione regionale	Maestro collaboratore al pianoforte
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.3.2.4 Istruttori di strumenti musicali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.6.5.5.4 Insegnanti di strumenti musicali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 85.59.30 Scuole e corsi di lingua 85.52.09 Altra formazione culturale 85.52.01 Corsi di danza
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il maestro collaboratore al pianoforte è un musicista che svolge la sua attività nell'ambito dello studio, della preparazione e della rappresentazione di opere, balletti e concerti. A seconda dell'organizzazione della struttura in cui opera, della complessità dello spettacolo e del numero di artisti coinvolti, può ricoprire diversi compiti: pianista (di sala, accompagnatore per la danza, accompagnatore del coro), maestro collaboratore di palcoscenico, maestro della banda di palcoscenico, maestro suggeritore e maestro alle luci. All'occorrenza dirige complessi orchestrali e corali collocati in quinta sincronizzandosi col tempo musicale dell'orchestra in buca e durante le prove di scena, in caso di assenza del direttore d'orchestra (o di un suo assistente), lo sostituisce dirigendo la prova. Questa molteplicità di esigenze comporta spesso la presenza di più maestri collaboratori all'interno del medesimo spettacolo. Possiede una preparazione musicale teorico-pratica, cultura teatrale, una conoscenza del repertorio vocale (di genere operistico e sacro, con organico cameristico e sinfonico-corale) e di balletto. E' capace di leggere a prima vista lo spartito e di eseguire una partitura nella scrittura pianistica. Conosce le lingue straniere e ha capacità relazionali e di comunicazione

[3] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Effettuare la direzione di gruppi strumentali e vocali	
Risultato atteso Direzione di gruppi strumentali e vocali effettuata secondo corrette modalità di sincronizzazione	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche del maestro suggeritore • applicare tecniche di direzione di coro • applicare tecniche di direzione d'orchestra • applicare tecniche di gestione dello spazio scenico	• elementi di direzione di coro • elementi di direzione d'orchestra • elementi di organologia • elementi di tecnica vocale • filologia musicale • organizzazione teatrale • repertorio operistico, di balletto e lirico-sinfonico • spazio scenico • tecniche del maestro suggeritore

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Effettuare la direzione di gruppi strumentali e vocali. Direzione di gruppi strumentali e vocali effettuata secondo corrette modalità di sincronizzazione.	Le operazioni di direzione dei gruppi strumentali e vocali.	Esatta applicazione delle attività di direzione del coro e dell'orchestra; precisa attuazione delle metodologie di gestione e organizzazione dello spazio scenico; utilizzo ottimale delle specifiche tecniche del maestro suggeritore.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Eseguire il repertorio operistico, sacro, sinfonico, cameristico e di balletto	
Risultato atteso Repertorio operistico, sacro, sinfonico, cameristico e di balletto eseguito secondo congrue tecniche di analisi musicale	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare nozioni di prassi esecutiva • applicare nozioni di prosodia e metrica • applicare tecniche di analisi formale • applicare tecniche di esecuzione di un brano musicale • applicare tecniche di interpretazione • applicare tecniche di lettura di una partitura musicale • utilizzare strumenti critici e musicologici	• storia della musica • storia dell'opera • storia del balletto • analisi musicale • letteratura poetica e drammatica • letteratura specialistica e saggistica • lingue straniere • prassi esecutiva • prosodia e metrica • registri vocali • repertorio operistico, di balletto e lirico sinfonico • storia dell'interpretazione • timbri vocali

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Eseguire il repertorio operistico, sacro, sinfonico, cameristico e di balletto. Repertorio operistico, sacro, sinfonico, cameristico e di balletto eseguito secondo congrue tecniche di analisi musicale.	Le operazioni di esecuzione del repertorio operistico, sacro, sinfonico, cameristico e di balletto.	Precisa esecuzione delle conoscenze concernenti la prosodia, la metrica e la prassi esecutiva; corretto svolgimento delle peculiari attività di esecuzione di un brano musicale, di interpretazione e di completa lettura di una partitura musicale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Realizzare l'accompagnamento musicale	
Risultato atteso Accompagnamento musicale realizzato sulla base di specifiche tecniche volte a creare un contesto armonioso	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare nozioni di fonetica e dizione • applicare nozioni di tecnica vocale • applicare principi interpretativi • applicare tecniche di esecuzione di un brano musicale • applicare tecniche di lettura a prima vista • applicare tecniche di lettura della partitura • applicare tecniche di lettura di una partitura musicale • applicare tecniche di trasporto • utilizzare tecniche di improvvisazione	• basso continuo • elementi di anatomia • elementi di tecnica della danza e coreografia • elementi di tecnica vocale • fonetica e dizione • lingue straniere • musica da camera • organizzazione teatrale • spazio scenico • stile e interpretazione • tastiere storiche • tecniche di lettura della partitura • tecniche esecutive • teoria, armonia e analisi musicale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzare l'accompagnamento musicale. Accompagnamento musicale realizzato sulla base di specifiche tecniche volte a creare un contesto armonioso.	Le operazioni di realizzazione dell'accompagnamento musicale.	Esatta adozione di conoscenze relative alla fonetica, dizione, tecnica vocale e all'esecuzione di un brano musicale; corretto utilizzo di metodologie di lettura a prima vista, della partitura musicale, esecuzione ottimale delle attività di improvvisazione.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[4] ***Servizi di educazione, formazione e lavoro***	
Processo	Servizi per il lavoro, apprendimento e formazione professionale
Sequenza di processo	Accoglienza, informazione orientativa, analisi della domanda e definizione del patto di servizio Consulenza orientativa e supporto all'inserimento lavorativo
Area di Attività	ADA.23.179.580: Orientamento informativo ADA.23.179.581: Analisi della domanda e definizione del patto di servizio ADA.23.180.583: Supporto e accompagnamento alle transizioni e all'inserimento lavorativo
Qualificazione regionale	Orientatore
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.5.3.0 Tecnici dei servizi di informazione e di orientamento scolastico e professionale 2.6.5.5.0 Consiglieri dell'orientamento Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.6.5.4.0 Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.3.0 Tecnici dei servizi per l'impiego
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 85.41.00 Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) 85.59.20 Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale 85.60.09 Altre attività di supporto all'istruzione 78.10.00 Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale
Livello EQF	6
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	L'Orientatore è in grado di progettare e sostenere percorsi professionali individualizzati per persone che ne facciano richiesta o ne mostrino necessità (disoccupati, espulsi dal mercato del lavoro, ecc.), attivando l'opportuna rete di relazioni con il sistema formazione/lavoro di riferimento.

[4] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Diagnosi risorse personali e potenzialità dell'utente	
Risultato atteso Documento di stesura del profilo di competenze e risorse personali dell'utente rilevate, elaborato e redatto	
Abilità	**Conoscenze**
• interpretare esigenze e bisogni dell'utente relativamente ad interessi, motivazioni, propensioni al lavoro tenendo conto del percorso scolastico-lavorativo sviluppato • identificare strumenti ed applicare tecniche di analisi e rilevazione di attitudini, comportamenti, interessi, motivazioni, ecc. • accertare attitudini personali, capacità e conoscenze dell'utente non palesate né certificate, quali risorse da valorizzare e spendere nei diversi contesti lavorativi • individuare ambiti di competenze di natura personale e professionale da sviluppare coerentemente con gli obiettivi professionali definiti	• la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • tecniche e strumenti di rilevazione e valutazione delle competenze e sviluppo delle risorse personali dell'individuo. • tecniche di comunicazione e relazione con il cliente. • metodologie per la conduzione di colloqui individuali e di gruppo con finalità orientative. • principali software applicativi e servizi web-based per la gestione dei servizi di orientamento. • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Diagnosi risorse personali e potenzialità dell'utente. Documento di stesura del profilo di competenze e risorse personali dell'utente rilevate, elaborato e redatto.	Le operazioni di diagnosi risorse personali e potenzialità dell'utente.	Raccolta sistematica di informazioni circa la natura dei bisogni espressi dal soggetto utente; predisposizione e somministrazione di questionari e reattivi per la rilevazione delle caratteristiche personali e professionali dell'utente; stesura del profilo psico-attitudinale di natura professionale dell'utente.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Informazione orientativa	
Risultato atteso Informazione erogata in maniera funzionale al fabbisogno espresso dall'utente	
Abilità	**Conoscenze**
• selezionare le informazioni più adeguate a sostenere azioni di attivazione nei confronti di soggetti del sistema lavoro e/o della formazione • individuare referenti del sistema formazione/lavoro cui rivolgersi per incontri di approfondimento, selezione, ecc. • decodificare e trasferire all'utente elementi conoscitivi circa opportunità e caratteristiche della realtà economico-produttiva provinciale e regionale, trend occupazionali, ruoli e posizioni lavorative, luoghi e condizioni di lavoro, ecc. • scegliere e strutturare materiali informativi a supporto di iniziative di divulgazione ed orientamento	• offerta del sistema dell'istruzione e formazione professionale. • metodologie per la conduzione di colloqui individuali e di gruppo con finalità orientative. • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • caratteristiche delle professioni e dei contesti lavorativi in cui sono agite. • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • mercato del lavoro locale, trend produttivi ed occupazionali.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Informazione orientativa. Informazione erogata in maniera funzionale al fabbisogno espresso dall'utente.	Le operazioni di informazione orientativa.	Erogazione di interventi informativi, individuali e/o di gruppo, concernenti il sistema formazione/lavoro; sostegno all'utente nelle attività di ricerca del lavoro ed acquisizione di informazioni pertinenti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Progettazione percorsi di sostegno lavorativo	
Risultato atteso Percorso di sostegno lavorativo rispondente ai fabbisogni formativo/ professionali rilevati	
Abilità	**Conoscenze**
• tradurre aspirazioni personali e risorse professionali in ambiti di interesse da circoscrivere e sviluppare • individuare opportunità di inserimento e reinserimento lavorativo in relazione alla condizione personale e professionale dell'utente • ideare percorsi individualizzati di sostegno lavorativo in funzione delle specifiche condizioni personali ed esigenze professionali dell'utente • scegliere strumenti e metodologie idonee a stimolare e potenziare le abilità personali dell'utente da impiegare per finalità concordate e definite	• principi di organizzazione aziendale: processi, ruoli e funzioni. • principali tipologie di contratti lavorativi e relative caratteristiche. • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • principi di base di economia e sociologia del lavoro. • principali riferimenti legislativi e normativi in materia di regolazione del mercato del lavoro, istruzione e formazione professionale. • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • regole e modalità per l'avvio e l'esercizio del lavoro autonomo-imprenditoriale

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettazione percorsi di sostegno lavorativo. Percorso di sostegno lavorativo rispondente ai fabbisogni formativo/ professionali rilevati.	Le operazioni di progettazione percorsi di sostegno lavorativo.	Costruzione del percorso formativo/professionale dell'utente a supporto dell'inserimento lavorativo; elaborazione del programma di azioni di orientamento ed accompagnamento da realizzare.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Orientamento sviluppo espressività personale	
Risultato atteso Interventi di sviluppo di capacità personali strutturati ed erogati	
Abilità	**Conoscenze**
• favorire l'assunzione di atteggiamenti di apertura e predisposizione ad apprendere, mobilitando energie cognitive ed emotive • innescare processi di conoscenza e di consapevolezza del sé e di riconoscimento di bisogni e motivazioni • stimolare capacità decisionali e di problem solving, a supporto di scelte e situazioni complesse • sostenere lo sviluppo di capacità comunicative e relazionali per un'efficace trasmissione e valorizzazione delle competenze possedute	• lingua inglese. • la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche). • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza. • tecniche di comunicazione e relazione con il cliente. • tecniche e strumenti di rilevazione e valutazione delle competenze e sviluppo delle risorse personali dell'individuo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Orientamento sviluppo espressività personale. Interventi di sviluppo di capacità personali strutturati ed erogati.	Le operazioni di orientamento allo sviluppo dell'espressività personale.	Erogazione di interventi volti al potenziamento delle abilità comunicative dell'utente; realizzazione di attività di sviluppo della percezione e conoscenza del sé; attuazione di interventi/stimolo per lo sviluppo di capacità decisionali e di problem solving.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[5] ***Servizi di educazione, formazione e lavoro***	
Processo	Servizi per il lavoro, apprendimento e formazione professionale
Sequenza di processo	Gestione e coordinamento dei servizi per l'occupabilità e l'apprendimento permanente Erogazione di servizi di formazione professionale
Area di Attività	ADA.23.177.575: Programmazione e coordinamento di servizi per l'occupabilità e l'apprendimento permanente ADA.23.181.585: Coordinamento operativo delle attività formative
Qualificazione regionale	Tecnico del coordinamento delle fasi di realizzazione di attività progettuali e della gestione HR
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.6.5.4.2 Esperti della progettazione formativa e curricolare Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.6.5.3.2 Esperti della progettazione formativa e curricolare
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 85.41.00 Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) 85.59.20 Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale 85.60.09 Altre attività di supporto all'istruzione 78.10.00 Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale
Livello EQF	6
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il suo ruolo è quello di coordinare tutte le fasi relative alla realizzazione di un progetto formativo, pianificando e ripartendo le attività da svolgere e assegnando ruoli e funzioni alle risorse umane a disposizione. Supervisiona e valuta lo svolgimento delle attività relativamente agli obiettivi previsti dal progetto e ai risultati da conseguire.

[5] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Monitoraggio e valutazione delle attività	
Risultato atteso Attività coerenti agli obiettivi previsti, ai risultati attesi e ai risultati ottenuti	
Abilità	**Conoscenze**
• gestire riunioni con gli attori coinvolti a diverso titolo nelle attività per monitorare lo sviluppo di quanto realizzato • predisporre strumenti di valutazione di tipo quantitativo e qualitativo per analizzare e interpretare i risultati dell'attività • preparare gli strumenti di monitoraggio fisico e finanziario per seguire l'andamento delle attività in itinere • preparare gli strumenti di valutazione follow up per conoscere le ricadute sul territorio, a distanza di tempo, dell'attività realizzata • rapportarsi con i funzionari dell'organismo intermedio erogatore del finanziamento, in particolare durante i controlli e le verifiche in itinere delle attività	• tecniche di comunicazione e di relazione al fine di gestire efficacemente le riunioni di coordinamento per il monitoraggio dei progetti di formazione • tecniche di monitoraggio fisico e finanziario dei progetti di formazione per garantire, in itinere, un adeguamento tra obiettivi progettuali e risorse impiegate • teorie e tecniche del monitoraggio in ambito formativo per seguire l'andamento e lo svolgimento delle attività • teorie e tecniche della valutazione di progetti, di attività educative e formative e di servizi per l'infanzia, l'adolescenza e l'educazione degli adulti al fine di acquisire informazioni utili sulle attività svolte in funzione di una programmazione maggiormente efficace

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Monitoraggio e valutazione delle attività. Attività coerenti agli obiettivi previsti, ai risultati attesi e ai risultati ottenuti.	Le operazioni di supervisione e valutazione dello sviluppo delle attività in relazione agli obiettivi previsti, ai risultati ottenuti e ai risultati attesi.	Utilizzo ottimale degli strumenti di monitoraggio delle attività in itinere; precisa adozione delle metodologie di analisi quantitativa e qualitativa dei risultati raggiunti dalle attività svolte.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Organizzazione e gestione delle risorse umane	
Risultato atteso Piano organizzativo delle risorse completo di attività, ruoli e funzioni attribuite e coerente agli obiettivi da raggiungere, alle competenze professionali necessarie e ai fondi disponibili	
Abilità	**Conoscenze**
• analizzare l'efficacia e l'efficienza delle risorse umane per assicurare la qualità degli apprendimenti • attribuire ruoli e funzioni alle risorse umane in relazione alle competenze possedute e a quelle necessarie per svolgere l'attività richiesta • gestire e risolvere conflitti in modo da rendere il clima di lavoro ottimale per lo svolgimento delle attività • pianificare le attività in relazione alle risorse umane a disposizione in modo da svolgere in maniera efficace l'attività • supervisionare il lavoro svolto per verificare l'efficacia e l'efficienza del personale	• tecniche di management per la gestione e l'organizzazione del team di lavoro • teorie e metodi per la relazione educativa e formativa al fine di comunicare e rapportarsi in maniera efficace con il personale • teorie e metodologie per la valutazione del personale per rilevare le capacità e l'apporto delle diverse risorse umane

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Organizzazione e gestione delle risorse umane. Piano organizzativo delle risorse completo di attività, ruoli e funzioni attribuite e coerente agli obiettivi da raggiungere, alle competenze professionali necessarie e ai fondi disponibili.	Le operazioni di organizzazione e gestione delle risorse umane .	Corretta programmazione delle attività da svolgere in base alle risorse umane a disposizione; precisa valutazione dei risultati raggiunti dal personale a disposizione per esaminare l'efficacia e l'efficienza dell'attività svolta; gestione ottimale di eventuali conflitti che potrebbero insorgere sul luogo di lavoro.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Pianificazione e organizzazione delle attività	
Risultato atteso Planning delle attività da svolgere nell'ambito dell'area o del progetto di assegnazione	
Abilità	**Conoscenze**
• elaborare planning operativi in funzione delle attività da svolgere, dei tempi e delle risorse a disposizione • elaborare report periodici sull'andamento delle attività per documentare e diffondere lo status delle attività progettuali e/o delle eventuali variazioni apportate in itinere • identificare le attività da svolgere in relazione alle priorità delle azioni da compiere in modo da ottimizzare tempi e risorse umane e finanziarie • individuare le strategie di diffusione sul territorio dell'attività per pubblicizzare e diffondere l'iniziativa • preparare previsioni e consuntivi finanziari in modo da prevedere e monitorare l'andamento delle spese • relazionare con le risorse umane coinvolte a vario titolo nelle attività al fine di comunicare informazioni inerenti le attività	• normativa nazionale e regionale in materia di istruzione e formazione al fine di operare consapevolmente nei contesti di riferimento • tecniche di marketing comunicativo per diffondere e disseminare sul territorio l'iniziativa • teorie e metodologie della programmazione educativa e formativa per la pianificazione delle azioni da svolgere • teorie e tecniche della comunicazione per relazionarsi con i diversi attori coinvolti nel progetto e con i responsabili superiori • teorie e tecniche della progettazione formativa per l'organizzazione e la gestione delle attività • Tecniche di gestione economico-amministrativa delle attività formative

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pianificazione e organizzazione delle attività. Planning delle attività da svolgere nell'ambito dell'area o del progetto di assegnazione.	Le operazioni di pianificazione e organizzazione delle attività.	Precisa redazione di piani di lavoro particolareggiati effettuata sulla base delle risorse disponibili, dei tempi prestabiliti e dei fini da raggiungere; esatta programmazione di strategie comunicative volte a diffondere le iniziative da intraprendere; stesura corretta di previsioni e consuntivi finanziari volti a monitorare le spese effettivamente sostenute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Programmazione didattica	
Risultato atteso Programma didattico sviluppato e materiali didattici, strumenti per la valutazione degli apprendimenti elaborati	
Abilità	**Conoscenze**
• traslare le ipotesi progettuali adattandole alle caratteristiche dei destinatari e del contesto di apprendimento di riferimento • identificare le informazioni relative al contesto ed ai partecipanti rilevanti ai fini della programmazione didattica • derivare, dalla dimensione progettuale, gli elementi costitutivi le unità di apprendimento, in termini di obiettivi didattici, risultati attesi, metodologie, risorse tecnologiche e strumentali • ideare supporti didattici e strumenti funzionali alla migliore stimolazione dell'apprendimento e alla valutazione dello stesso, ex ante, in itinere e finale	• fasi e caratteristiche del processo formativo. • modelli e tecniche di progettazione formativa e di programmazione didattica. • tipologia delle principali prove di valutazione dell'apprendimento. • principali metodologie e strumenti didattici utilizzabili nei diversi contesti di apprendimento (in aula e in situazione, in e-learning) a carattere individuale e collettivo.

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Programmazione didattica. Programma didattico sviluppato e materiali didattici, strumenti per la valutazione degli apprendimenti elaborati.	Le operazioni di programmazione didattica.	Elaborazione del programma didattico; elaborazione dei materiali didattici e strumenti per la valutazione degli apprendimenti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Sviluppo processi di apprendimento	
Risultato atteso Interventi di sviluppo e di sostegno ai processi di apprendimento rispondenti agli obiettivi del programma ed alle esigenze dell'utenza	
Abilità	**Conoscenze**
• utilizzare strumenti per la valutazione degli apprendimenti nel rispetto dei criteri deontologici di trasparenza e condivisione • adeguare metodologie e contenuti alle esigenze emergenti dal gruppo in apprendimento • adottare metodologie e tecnologie didattiche • stimolare la condivisione del patto formativo con i partecipanti e sviluppare interesse e motivazione all'apprendimento	• teorie e tecniche motivazionali a sostegno dei processi di apprendimento. • teorie e tecniche di gestione della comunicazione e della relazione a supporto dei processi di apprendimento di diverse tipologie di utenza. • principi e tecniche di base della negoziazione. • teorie e modelli relativi ai processi di apprendimento di diverse tipologie di utenza. • tipologia delle principali prove di valutazione dell'apprendimento. • struttura e sviluppo dell'attività di docenza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Sviluppo processi di apprendimento. Interventi di sviluppo e di sostegno ai processi di apprendimento rispondenti agli obiettivi del programma ed alle esigenze dell'utenza.	Le operazioni di sviluppo processi di apprendimento.	Attivazione e governo delle attività didattiche; interventi di docenza; somministrazione strumenti di valutazione.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[6] ***Servizi di educazione, formazione e lavoro***	
Processo	Servizi per il lavoro, apprendimento e formazione professionale
Sequenza di processo	Erogazione di servizi di formazione professionale
Area di Attività	ADA.23.181.587: Tutoraggio in apprendimento
Qualificazione regionale	Tecnico del tutoraggio per attività formative
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.2.4.1 Tutor, istitutori e insegnanti nella formazione professionale Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.2.2.0 Insegnanti nella formazione professionale
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 85.41.00 Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) 85.59.20 Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale 85.60.09 Altre attività di supporto all'istruzione
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tutor d'aula garantisce il regolare svolgimento delle attività previste dal percorso formativo. Si occupa degli aspetti organizzativi, logistici e strumentali delle attività formative, dei materiali didattici e della documentazione d'aula. Cura le relazioni con tutte le risorse umane coinvolte a vario titolo nelle attività formative, supporta il docente durante la didattica e fornisce informazioni ai soggetti in formazioni. si occupa, inoltre, di eventuali criticità ed emergenze che possono manifestarsi durante l'erogazione del servizio. Può lavorare come dipendente o con rapporti di collaborazione all'interno di strutture pubbliche e private che si occupano di formazione (agenzie formative, strutture aziendali, società di consulenza e di formazione, scuole università). Nello svolgimento del suo lavoro gode di un notevole grado di autonomia operativa. Nello svolgimento del suo lavoro si interfaccia in team con formatori 8docenti, progettisti e coordinatori).

[6] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Approntamento e distribuzione dei materiali didattici	
Risultato atteso Materiali didattici approntati e distribuiti	
Abilità	**Conoscenze**
• fornire supporto metodologico ai soggetti in formazione sulle modalità di utilizzo dei materiali didattici • provvedere alla riproduzione e al packaging dei materiali didattici • curare la distribuzione ai partecipanti e l'archiviazione dei materiali didattici • supportare i formatori nella realizzazione di materiali didattici (aspetti di editing, grafica, correzione bozze, slides etc.) • verificare la completezza e la qualità tecnica dei materiali	• tecniche di archiviazione di documentazione e materiali • caratteristiche e funzionamento delle macchine d'ufficio (fotocopiatrici, scanner, fax, stampanti, ecc.) • caratteristiche e articolazione di una progettazione formativa • software per la preparazione di slides • software per l'editing grafico-testuale • tecniche di editing • metodi e tecniche della didattica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Approntamento e distribuzione dei materiali didattici. Materiali didattici approntati e distribuiti.	Le operazioni di approntamento e distribuzione dei materiali didattici.	Efficace applicazione di tecniche di editing e riproduzione di materiali didattici.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Erogazione di attività di tutoraggio in modalità FAD (Formazione A Distanza)	
Risultato atteso Partecipanti adeguatamente supportati nelle attività di FAD	
Abilità	**Conoscenze**
• curare la somministrazione a distanza di prove di verifica dell'apprendimento • utilizzare piattaforme per l'e-learning • curare la distribuzione dei materiali didattici in modalità a distanza • utilizzare modalità di cmc sincrone e asincrone per favorire la comunicazione tra soggetti in formazione e docenti e altri soggetti coinvolti nelle attività • utilizzare modalità di cmc sincrone e asincrone per favorire la comunicazione tra soggetti in formazione • utilizzare le tic per fornire supporto metodologico all'apprendimento dei soggetti in formazione • utilizzare le tic per fornire metodologico ai soggetti in formazione sulle modalità di utilizzo dei materiali didattici • utilizzare le tic per fornire supporto informativo e amministrativo ai soggetti in formazione • utilizzare le tic per gestire le relazioni tra a distanza soggetti in formazione e docenti	• elementi di sociologia della comunicazione digitale • regole di netiquette • caratteristiche e funzionamento di piattaforme e-learning • caratteristiche e utilizzo di cmc sincrone e asincrone • nozioni di base di teoria e tecniche della comunicazione • caratteristiche e articolazione di una progettazione formativa • teorie e tecniche della relazione in ambito educativo e formativo • normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione • metodi e tecniche della didattica • elementi di pedagogia degli adulti • elementi di psicologia e psicologia sociale • elementi di psicologia della comunicazione • tecniche di conduzione dei gruppi • elementi di sociologia • elementi di psicologia relazionale • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Erogazione di attività di tutoraggio in modalità FAD (Formazione A Distanza). Partecipanti adeguatamente supportati nelle attività di FAD.	Le operazioni di erogazione di attività di tutoraggio in modalità FAD (Formazione A Distanza).	Efficace applicazione delle TIC (tecnologie di Informazione e Comunicazione) per l'erogazione di attività di tutoraggio in modalità FAD.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Gestione del clima d'aula e facilitazione delle relazioni tra i soggetti che intervengono nelle attività formative	
Risultato atteso Clima relazionale in aula e tra tutti i soggetti che intervengono nelle attività formative	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di mediazione e di facilitazione della comunicazione tra soggetti in formazione e altri attori coinvolti a diverso titolo nelle attività formative • applicare tecniche di mediazione e di facilitazione della comunicazione tra soggetti in formazione e docenti • partecipare a riunioni di coordinamento con gli attori coinvolti a diverso titolo nelle attività formative • fornire supporto per l'organizzazione di riunioni di coordinamento con gli attori coinvolti a diverso titolo nelle attività formative • utilizzare strumenti di rilevazione quali-quantitativa per il monitoraggio del setting formativo • applicare tecniche di osservazione • utilizzare strumenti di rilevazione quali-quantitativa per il monitoraggio della soddisfazione e delle criticità percepite dai soggetti in formazione • applicare tecniche di motivazione • applicare tecniche di animazione sociale • applicare tecniche di decodifica dei bisogni e delle aspettative di individui e gruppi • applicare tecniche di ascolto attivo • applicare tecniche per la gestione dei conflitti • applicare tecniche di conduzione di gruppo	• elementi di teoria e tecnica dell'animazione • caratteristiche e articolazione di una progettazione formativa • tecniche di somministrazione di strumenti di rilevazione qualitativi e quantitativi • teorie e tecniche della relazione in ambito educativo e formativo • normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione • tecniche di motivazione ed empowerment • tecniche di mediazione comunicativa • elementi di psicologia e psicologia sociale • tecniche di ascolto attivo • tecniche per la gestione dei conflitti • tecniche di osservazione • tecniche di conduzione dei gruppi • elementi di sociologia • elementi di psicologia relazionale • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione del clima d'aula e facilitazione delle relazioni tra i soggetti che intervengono nelle attività formative. Clima relazionale in aula e tra tutti i soggetti che intervengono nelle attività formative.	Le operazioni di gestione del clima d'aula e facilitazione delle relazioni tra i soggetti che intervengono nelle attività formative.	Efficace applicazione di tecniche di conduzione di gruppo e di gestione dei conflitti.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Gestione della documentazione d'aula	
Risultato atteso Documentazione d'aula congruamente tenuta	
Abilità	**Conoscenze**
• collaborare nelle comunicazioni e scambi di documentazione con la committenza • predisporre relazioni sull'andamento delle attività • fornire informazioni su procedure e scadenze • fornire supporto ai soggetti in formazione relativamente alla produzione della documentazione necessaria • curare la corretta tenuta dei registri delle attività • raccogliere dai soggetti in formazione la necessaria documentazione anagrafica, amministrativa, contabile	• modalità di compilazione della modulistica per l'attuazione di interventi formativi • modalità per la produzione della documentazione per l'attuazione di interventi formativi • tipologie, caratteristiche e tempistiche della documentazione par l'attuazione di interventi formativi • tecniche di archiviazione di documentazione e materiali • caratteristiche e funzionamento delle macchine d'ufficio (fotocopiatrici, scanner, fax, stampanti, ecc.) • caratteristiche e articolazione di una progettazione formativa • normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione della documentazione d'aula. Documentazione d'aula congruamente tenuta.	Le operazioni di gestione della documentazione d'aula.	Corretta applicazione delle procedure documentali legate alle attività d'aula.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive	
Risultato atteso Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza	
Abilità	**Conoscenze**
• gestire, operativamente ed emotivamente, situazioni di emergenza dovute ad eventi improvvisi (incendi, terremoti, crolli ecc.) • effettuare valutazioni sulla gravità di un malore e/o di un infortunio • effettuare chiamate di soccorso • applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti	• sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • nozioni di primo soccorso • norme di comportamento per i diversi casi di emergenza • normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro • elementi di psicologia • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive. Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza.	Le operazioni di gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive.	Stima dell'effettiva gravità delle condizioni di salute di un soggetto; rispetto delle procedure raccomandate in caso di emergenza; pratica rapida ed efficace di manovre di primo soccorso; gestione efficace di situazioni di panico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 6 - Titolo Gestione operativa degli aspetti organizzativi, logistici e strumentali delle attività formative	
Risultato atteso Attrezzature didattiche funzionanti e pronte all'utilizzo; spazi adeguati ad accogliere le attività formative	
Abilità	**Conoscenze**
• informare prontamente tutti i soggetti coinvolti di eventuali variazioni di programma delle attività • verificare il funzionamento e adoperare attrezzature che favoriscano l'accessibilità dei disabili • fornire informazioni organizzative e logistiche ai soggetti coinvolti nelle attività • comunicare prontamente ai responsabili situazioni di criticità relative alla sicurezza, alla pulizia, alla funzionalità dei locali • comunicare prontamente ai responsabili eventuali rischi rilevati • approntare le attrezzature didattiche per il funzionamento • rilevare rischi connessi alle strutture, alle attrezzature, ai materiali utilizzati per le attività formative • verificare il funzionamento delle attrezzature didattiche • curare l'organizzazione degli aspetti operativi relativi allo spostamento e al trasporto di persone e materiali nel caso di attività esterne all'aula • curare l'organizzazione operativa degli spazi nei quali si svolgono le attività formative	• caratteristiche e funzionamento delle attrezzature che favoriscono l'accessibilità dei disabili (servoscale, montascale, elevatori, ecc.) • caratteristiche e funzionamento delle attrezzature didattiche (videoproiettori, lim, proiettori per diapositive, ecc.) • caratteristiche e articolazione di una progettazione formativa • normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione operativa degli aspetti organizzativi, logistici e strumentali delle attività formative. Attrezzature didattiche funzionanti e pronte all'utilizzo; spazi adeguati ad accogliere le attività formative.	Le operazioni di gestione operativa degli aspetti organizzativi, logistici e strumentali delle attività formative.	Corretta applicazione delle procedure di verifica ed utilizzo e cura degli spazi e delle strumentazioni necessarie all'attività formativa.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 7 - Titolo Rilevazione delle esigenze dei partecipanti e delle criticità delle attività formative	
Risultato atteso Esigenze dei partecipanti adeguatamente rilevate; criticità dell'attività formativa adeguatamente individuate	
Abilità	**Conoscenze**
• comunicare ai responsabili le esigenze rilevate e le criticità riscontrate • applicare tecniche di osservazione • monitorare il corretto svolgimento delle attività • applicare tecniche di decodifica dei bisogni e delle aspettative di individui e gruppi • applicare tecniche di ascolto attivo • applicare tecniche di conduzione di gruppo	• caratteristiche e articolazione di una progettazione formativa • tecniche di somministrazione di strumenti di rilevazione qualitativi e quantitativi • teorie e tecniche della relazione in ambito educativo e formativo • normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione • metodi e tecniche della didattica • elementi di pedagogia degli adulti • elementi di psicologia e psicologia sociale • tecniche di ascolto attivo • tecniche di osservazione • tecniche di conduzione dei gruppi • elementi di sociologia • elementi di psicologia relazionale • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Rilevazione delle esigenze dei partecipanti e delle criticità delle attività formative. Esigenze dei partecipanti adeguatamente rilevate; criticità dell'attività formativa adeguatamente individuate.	Le operazioni di rilevazione delle esigenze dei partecipanti e delle criticità delle attività formative.	Efficace applicazione di tecniche di osservazione e colloquio.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 8 - Titolo Supporto al docente nello svolgimento delle attività formative	
Risultato atteso Docente adeguatamente supportato nell'attività didattica	
Abilità	**Conoscenze**
• fornire assistenza al docente per la realizzazione delle attività formative • fornire supporto metodologico all'apprendimento dei soggetti in formazione • fornire assistenza al docente per l'organizzazione delle attività formative	• caratteristiche e articolazione di una progettazione formativa • teorie e tecniche della relazione in ambito educativo e formativo • metodi e tecniche della didattica • elementi di pedagogia degli adulti • tecniche di conduzione dei gruppi • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Supporto al docente nello svolgimento delle attività formative. Docente adeguatamente supportato nell'attività didattica.	Le operazioni di supporto al docente nello svolgimento delle attività formative.	Efficace applicazione di metodologie didattiche.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 9 - Titolo Supporto informativo ai soggetti in formazione	
Risultato atteso Soggetti in formazione adeguatamente informati	
Abilità	**Conoscenze**
• segnalare ai soggetti in formazione eventi e risorse web interessanti rispetto al loro programma di apprendimento • fornire informazioni sulle modalità previste per la verifica dell'apprendimento • fornire informazioni sulle certificazioni di competenze rilasciate • fornire informazioni su programmi di studio e materiali didattici • fornire informazioni su procedure e scadenze • fornire supporto ai soggetti in formazione relativamente alla produzione della documentazione necessaria	• modalità di compilazione della modulistica per l'attuazione di interventi formativi • modalità per la produzione della documentazione per l'attuazione di interventi formativi • tipologie, caratteristiche e tempistiche della documentazione par l'attuazione di interventi formativi • caratteristiche e articolazione di una progettazione formativa • normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Supporto informativo ai soggetti in formazione. Soggetti in formazione adeguatamente informati.	Le operazioni di supporto informativo ai soggetti in formazione.	Comunicazione chiara, efficace, efficiente.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[7] ***Servizi di educazione, formazione e lavoro***	
Processo	Servizi per il lavoro, apprendimento e formazione professionale
Sequenza di processo	Gestione e coordinamento dei servizi per l'occupabilità e l'apprendimento permanente
Area di Attività	ADA.23.177.577: Gestione amministrativa e rendicontazione di progetti
Qualificazione regionale	Tecnico della gestione e controllo delle ris. finanziarie, org. e tecnologiche di strutture formative
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.6.5.4.2 Esperti della progettazione formativa e curricolare Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.6.5.3.2 Esperti della progettazione formativa e curricolare
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 85.41.00 Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) 85.59.20 Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale 85.60.09 Altre attività di supporto all'istruzione 78.10.00 Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Si occupa della gestione amministrativa e finanziaria di un organismo formativo, programmando le risorse finanziarie a disposizione e monitorando l'andamento della gestione sia per quanto riguarda la situazione economica sia i rapporti di lavoro dei dipendenti e collaboratori dell'ente. Si occupa inoltre dei rapporti con le stazioni appaltanti e/o enti pubblici per l'acquisizione di commesse di progetti formativi e la proposta e gestione di progetti di formazione finanziati con fondi pubblici e/o riconosciuti.

[7] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Acquisizione e gestione finanziamento pubblico attraverso appalto	
Risultato atteso Rapportarsi con le stazioni appaltanti per l'acquisizione e la gestione di commesse di progetti formativi	
Abilità	**Conoscenze**
• alimentare telematicamente i dati di monitoraggio fisico e finanziario richiesti dal sistema informativo FSE • collaborare con le altre figure professionali al fine di verificare le condizioni di partecipazione a gare di appalto, anche attraverso collaborazioni ed avvalimenti • compilare la modulistica e redigere le offerte economiche e tecniche sulla base delle richieste contenute nel capitolato • monitorare lo stato di avanzamento, predisporre le richieste di pagamento e gestire l'eventuale contenzioso • predisporre la documentazione necessaria per la stipula del contratto • programmare gli adempimenti amministrativi e finanziari per la gestione del piano esecutivo della commessa	• aspetti specifici sugli appalti nel settore della formazione e dell'orientamento • diritto amministrativo e attività contrattuale della PA • normativa sugli appalti pubblici nazionale e comunitaria • normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, regolarità contributiva e trattamento dei dati personali • procedure di stipula dei contratti • requisiti di qualificazione tecnico-professionali ed economiche e cause di esclusione

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Acquisizione e gestione finanziamento pubblico attraverso appalto. Rapportarsi con le stazioni appaltanti per l'acquisizione e la gestione di commesse di progetti formativi.	Le operazioni di acquisizione e gestione del finanziamento pubblico attraverso l'appalto.	Corretta redazione della modulistica e delle offerte economiche sulla base delle peculiari prescrizioni contenute nel capitolato; precisa esecuzione delle attività di controllo dello stato di avanzamento del progetto; completa implementazione della documentazione necessaria per partecipare all'appalto e dei conseguenti adempimenti amministrativi e finanziari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Acquisizione, gestione di sovvenzione pubblica o di attività riconosciuta	
Risultato atteso Rapportarsi con gli organismi intermedi per la presentazione di proposte, per la gestione dei progetti tramite bandi e per il riconoscimento di attività formative	
Abilità	**Conoscenze**
• acquisire beni e servizi in modo che la spesa sia riconosciuta ammissibile e riconoscibile a rendiconto • alimentare telematicamente i dati di monitoraggio fisico e finanziario richiesti dal sistema informativo FSE • collaborare con le altre figure professionali al fine di verificare la partecipazione a bandi, sulla base del contenuto degli avvisi e delle potenzialità gestionali e finanziarie dell'agenzia • Predisporre il rendiconto finanziario e la documentazione di spesa secondo le direttive dei soggetti finanziatori • presentare domande per il riconoscimento dei corsi di formazione professionale e svolgere gli adempimenti amministrativi secondo i prescritti vincoli di gestione • stipulare le convenzioni ed ottenere l'erogazione del finanziamento fornendo le richieste garanzie bancarie • supportare la progettazione preventivando il piano finanziario ai fini della redazione del PED	• normativa circa il trattamento dei dati personali per garantire la tutela della privacy • normativa contrattuale, lavoristica, fiscale e previdenziale rilevante per la corretta gestione dei progetti formativi • normative comunitarie, nazionali e regionali sulla gestione dei progetti, sull'ammissibilità delle spese e la loro rimborsabilità

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Acquisizione, gestione di sovvenzione pubblica o di attività riconosciuta. Rapportarsi con gli organismi intermedi per la presentazione di proposte, per la gestione dei progetti tramite bandi e per il riconoscimento di attività formative.	Le operazioni di acquisizione, gestione di sovvenzione pubblica o di attività riconosciuta .	Esatta attuazione delle attività di acquisizione di beni e servizi complementari alla successiva fase di rendicontazione finanziaria; precisa valutazione delle possibili partecipazioni a bandi, in base a un'attenta analisi delle disposizioni in essi contenute e alle potenzialità dell'agenzia; compilazione completa della documentazione utile al riconoscimento dei corsi di formazione professionale.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Gestione delle risorse finanziarie, organizzative e tecnologiche della struttura formativa	
Risultato atteso Gestire le risorse finanziarie, organizzative e tecnologiche della struttura formativa al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza del servizio	
Abilità	**Conoscenze**
• garantire gli standard necessari delle risorse strutturali e tecnologiche per lo svolgimento delle attività di formazione • gestire gli aspetti economico- finanziari della struttura formativa nell'ottica dell'equilibrio nel rapporto costi/benefici • impostare i dati di bilancio, la contabilità ed il sistema di controllo di gestione • negoziare con i fornitori gli acquisti delle risorse strutturali e tecnologiche al fine di garantire il miglior rapporto qualità/prezzo • rapportarsi con il sistema creditizio per finanziare gli investimenti, sostenere la gestione e il rilascio di fideiussioni • sviluppare la ricerca delle risorse necessarie allo sviluppo delle attività e delle infrastrutture formative (locali, laboratori, etc.)	• caratteristiche e accesso ai principali strumenti creditizi • tecniche di comunicazione e di relazione per sviluppare i contatti con i fornitori e con le strutture territoriali • tecniche di contabilità generale per l'analisi e gestione della situazione aziendale • tecniche di negoziazione al fine di garantire il rapporto con i fornitori • tecniche per il reperimento di fondi (fund raising) per sostenere finanziariamente la struttura

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione delle risorse finanziarie, organizzative e tecnologiche della struttura formativa. Gestire le risorse finanziarie, organizzative e tecnologiche della struttura formativa al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza del servizio.	Le operazioni di gestione delle risorse finanziarie, organizzative e tecnologiche della struttura formativa.	Gestione ottimale delle risorse finanziarie a disposizione sulla base di dettagliate analisi costi-benefici; esatta attuazione delle attività di monitoraggio dei dati di bilancio, degli elementi della contabilità e del controllo di gestione; predisposizione di corrette relazioni con i fornitori per garantirsi attrezzature tecnologiche e con gli istituti di credito per agevolare il finanziamento di possibili investimenti.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Programmazione e controllo risorse finanziarie	
Risultato atteso Programmare le risorse finanziarie a disposizione e monitorare periodicamente l'andamento della gestione, in particolare per quanto riguarda la situazione economica ed i rapporti di lavoro e di collaborazione	
Abilità	**Conoscenze**
• analizzare gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato prospettando interventi migliorativi nella gestione aziendale • assicurare una corretta gestione dei rapporti di lavoro e di collaborazione professionale • gestire budget ed elaborare report periodici per il controllo di gestione • gestire la contabilità clienti- fornitori e effettuare pagamenti ed incassi nel rispetto delle normative contrattuali e fiscali • pianificare l'utilizzo delle risorse finanziarie a disposizione in modo da gestire l'attività in relazione ai fondi a disposizione	• adempimenti contabili, fiscali e previdenziali • diritto del lavoro e sindacale • normativa in materia contrattualistica al fine di distribuire ed impiegare in maniera adeguata le risorse finanziarie • tecniche di amministrazione di fondi al fine di pianificare e gestire i finanziamenti in maniera efficace • tecniche per definire il budget e costruire la reportistica

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Programmazione e controllo risorse finanziarie. Programmare le risorse finanziarie a disposizione e monitorare periodicamente l'andamento della gestione, in particolare per quanto riguarda la situazione economica ed i rapporti di lavoro e di collaborazione.	Le operazioni di programmazione e controllo delle risorse finanziarie.	Valutazione attenta degli scostamenti riconducibili alle spese programmate e all'uscite sostenute nell'ottica di un'oculata gestione finanziaria; corretta utilizzo delle risorse finanziarie sulla base dei fondi disponibili; precisa elaborazione di report dettagliati sul controllo di gestione.

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[8] ***Servizi di educazione, formazione e lavoro***	
Processo	Servizi per il lavoro, apprendimento e formazione professionale
Sequenza di processo	Erogazione di servizi di formazione professionale Individuazione, validazione e certificazione delle competenze
Area di Attività	ADA.23.181.589: Valutazione degli apprendimenti ADA.23.182.591: Cura degli aspetti metodologici per la valutazione delle competenze ai fini della validazione e/o certificazione ADA.23.182.592: Realizzazione di prove di valutazione tecnica settoriale delle competenze
Qualificazione regionale	Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.6.5.5.0 Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.3.0 Tecnici dei servizi di informazione e di orientamento scolastico e professionale 3.4.5.4.0 Tecnici dei servizi di collocamento Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.6.5.4.0 Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.3.0 Tecnici dei servizi per l'impiego
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 85.59.20 Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale 85.60.09 Altre attività di supporto all'istruzione 78.10.00 Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale
Livello EQF	6
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	La figura professionale è a presidio e garanzia, in termini di responsabilità, della fase di valutazione del processo di individuazione, validazione e certificazione delle competenze. Cura, pertanto, l'accertamento delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali, mediante l'esame tecnico del «Documento di trasparenza», realizzando, qualora si ritenesse opportuna, anche una valutazione diretta, intesa quale prova di valutazione in presenza del candidato attraverso audizione, colloquio tecnico o prova. E' inoltre in grado di predisporre dispositivi di valutazione delle competenze per la verifica e l'accertamento del possesso delle competenze riconducibili a una o più qualificazioni e di realizzare, insieme all'esperto di settore, prove prestazionali. Il Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative

[8] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	rappresenta il responsabile tecnico-metodologico del processo valutativo.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Verifica e valutazione della documentazione relativa agli utenti in ingresso al processo valutativo, ai fini dell'accertamento delle competenze possedute	
Risultato atteso Documento di trasparenza validato (anche a seguito di eventuale colloquio tecnico)	
Abilità	**Conoscenze**
• esaminare il Documento di Trasparenza, e le relative evidenze, tramite l'applicazione di criteri di valore e pertinenza della documentazione, in accordo alle modalità organizzative dei servizi rimesse alla disciplina regionale • formalizzare gli esiti della verifica in apposito documento • assicurare il tracciamento dei dati degli utenti e degli esiti della fase • informare l'utente dei risultati del processo e delle modalità	• caratteristiche e tipologie di evidenze oggettive attestanti le competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali • tipologie di documenti rilasciabili nella fase in itinere della messa in trasparenza delle competenze • le competenze chiave e le competenze tecnico professionali: modalità di identificazione e/o costruzione di standard di competenza • le competenze formali non formali e informali: modalità di rilevazione, declinazione, attestazione, certificazione • tipologie di documenti e modelli per la messa in trasparenza delle competenze: curriculum vitae europass, portfolio delle competenze, ecc. - modalità di redazione, aggiornamento, elaborazione • metodologie di analisi della documentazione • procedure di valutazione e validazione della documentazione prodotta dall'utente • tecniche di pianificazione e definizione dei contenuti per la realizzazione di un colloquio tecnico per l'accertamento e la validazione delle competenze attestate • tecniche di gestione colloqui • tecniche di ascolto e valutazione • tecnologie informatiche per l'elaborazione e l'archiviazione dei dati

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Verifica e valutazione della documentazione relativa agli utenti in ingresso al processo valutativo, ai fini dell'accertamento delle competenze possedute. Documento di trasparenza validato (anche a seguito di eventuale colloquio tecnico).	Le operazioni di verifica e valutazione della documentazione relativa agli utenti in ingresso al processo valutativo, ai fini dell'accertamento delle competenze possedute .	Correttezza della procedura di analisi, valutazione e validazione tecnica del Documento di Trasparenza e delle evidenze raccolte; corretta redazione degli esiti della validazione, degli apprendimenti e del Documento di Validazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Pianificazione del processo e della procedura di valutazione delle competenze, nel rispetto dei criteri di collegialità, oggettività, terzietà, indipendenza e di privacy degli utenti	
Risultato atteso Piano operativo condiviso con l'utente e gli altri soggetti che concorrono al processo valutativo	
Abilità	**Conoscenze**
• utilizzare tecniche di pianificazione del processo di valutazione delle competenze, tenendo conto delle caratteristiche degli utenti, del contesto di esercizio e degli standard di riferimento • riconoscere i vincoli normativi e i codici di comportamento relativi ai criteri di collegialità, oggettività, terzietà, indipendenza, privacy • applicare metodologie di definizione di indicatori e standard minimi di prestazione • utilizzare metodologie, strumenti e format per la declinazione e/o correlazione di standard di competenza • elaborare strumenti utili al processo valutativo delle competenze comunque acquisite • coordinarsi con gli attori del processo valutativo per la condivisione delle modalità e dei criteri oggettivi di valutazione pianificati	• caratteristiche del processo e della procedura di valutazione delle competenze comunque acquisite • definizioni e normativa di riferimento relativa ai criteri di collegialità, oggettività, terzietà e indipendenza • normativa sulla privacy • tecniche di pianificazione del processo valutativo • il processo formativo: dall'analisi dei fabbisogni, alla progettazione formativa, alla fase di erogazione, alla valutazione dei risultati di apprendimento • metodologie per l'identificazione e la definizione degli indicatori oggetto di osservazione e degli standard minimi di prestazione a partire dallo standard professionale di riferimento • metodologie per la definizione e la formalizzazione di standard professionali e formativi • metodologie, strumenti e procedure operative per la valutazione delle competenze comunque acquisite • tecnologie informatiche • logiche e caratteristiche dei processi di apprendimento in contesti formali, non formali e informali e dei relativi dispositivi di descrizione, validazione e certificazione • principali approcci, metodi e strumenti per la valutazione e certificazione degli apprendimenti e delle competenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pianificazione del processo e della procedura di valutazione delle competenze, nel rispetto dei criteri di collegialità, oggettività, terzietà, indipendenza e di privacy degli utenti. Piano operativo condiviso con l'utente e gli altri soggetti che concorrono al processo valutativo.	Le operazioni di pianificazione del processo e della procedura di valutazione delle competenze nel rispetto dei criteri di collegialità, oggettività, terzietà, indipendenza e di privacy degli utenti.	Corretta esecuzione delle attività di pianificazione del processo valutativo; adeguatezza di metodologie e strumenti adottati per la valuta zione delle competenze e coordinamento con gli attori principali del processo valutativo; esatta programmazione del processo di valutazione delle competenze.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Progettazione di dettaglio delle attività valutative	
Risultato atteso Procedure di prova e strumenti di verifica e progettati in coerenza ai criteri identificati	
Abilità	**Conoscenze**
• definire i criteri di valutazione delle competenze comunque acquisite • progettare in dettaglio le procedure di prova e definire i relativi criteri di valutazione • preparare strumenti di verifica (colloqui, prove, test, simulazioni, questionari, etc.) • definire gli indicatori oggetto di osservazione e degli standard minimi di prestazione per il superamento della prova a partire dallo standard professionale di riferimento • identificare i risultati dell'apprendimento in esito a processi formativi	• metodologie per l'identificazione e la definizione degli indicatori oggetto di osservazione e degli standard minimi di prestazione a partire dallo standard professionale di riferimento • metodologie per la definizione e la formalizzazione di standard professionali e formativi • metodologie, strumenti e procedure operative per la valutazione delle competenze comunque acquisite • tecniche di pianificazione del processo valutativo • tecniche di progettazione formativa basata sulle competenze e sulle unità formative • metodologie di analisi e verifica della coerenza del progetto formativo, con le attività erogative e con i risultati di apprendimento • principali approcci, metodi e strumenti per la valutazione e certificazione degli apprendimenti e delle competenze • modelli e strategie di valutazione delle competenze • strumenti e procedure operative di valutazione • tipologie e caratteristiche dei diversi strumenti di prova in relazione ai principi di equità (di ordine tecnico, logistico, ambientale, relazionale, temporale, etc.) • tecnologie informatiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettazione di dettaglio delle attività valutative. Procedure di prova e strumenti di verifica e progettati in coerenza ai criteri identificati.	Le operazioni di progettazione di dettaglio delle attività valutative.	Definizione ottimale degli strumenti utili alla verifica e degli specifici parametri di valutazione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Realizzazione delle attività valutative in coerenza con i criteri adottati in fase di progettazione	
Risultato atteso Competenze verificate, valutate e attestate	
Abilità	**Conoscenze**
• realizzare procedure e prove di verifica in coerenza con la pianificazione progettuale e in conformità con le regole di riferimento del proprio sistema di validazione e certificazione • utilizzare codici comportamentali nel rispetto dei criteri di collegialità, oggettività, terzietà e indipendenza • effettuare una valutazione diretta e sommativa • definire il setting di somministrazione delle prove, e gestirne le caratteristiche fisiche e psicologiche • garantire uguali condizioni di somministrazione delle prove (tempi, modalità , etc.) e di valutazione dei risultati per tutti i soggetti valutati • attribuire i punteggi relativi ai diversi criteri ed elementi oggetto di valutazione come definiti • utilizzare griglie e strumenti per la verifica delle competenze • effettuare il riconoscimento delle competenze possedute rispetto alle caratteristiche e finalità della prova • tracciare il processo di valutazione attraverso la reportistica e i sistemi informativi o documentali predisposti • coordinarsi con il gruppo di lavoro (esperto di settore, docenti, ecc.) nell'organizzazione delle attività valutative	• tecniche di gestione colloqui valutativi • elementi di psicologia e tecniche di ascolto attivo • regole di riferimento del proprio sistema di validazione e certificazione • tipologie di documenti e format per la tracciabilità delle attività valutative • definizioni e normativa di riferimento relativa ai criteri di collegialità, oggettività, terzietà e indipendenza • normativa sulla privacy • normativa di riferimento relativa agli standard professionali, di progettazione formativa e di certificazione • principali approcci, metodi e strumenti per la valutazione e certificazione degli apprendimenti e delle competenze • tipologie di attestati e certificati rilasciabili in esito al processo di certificazione: certificato di qualifica professionale, certificato di competenze, documento di validazione delle competenze, dichiarazione degli apprendimenti • tecniche di valutazione e riconoscimento crediti • metodologie di reporting delle attività inerenti il processo di certificazione • metodologie e tecniche di team working • tipologie di prove di verifica degli apprendimenti e delle competenze comunque acquisite • tecnologie informatiche

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Realizzazione delle attività valutative in coerenza con i criteri adottati in fase di progettazione. Competenze verificate, valutate e attestate.	Le operazioni relative alla realizzazione delle attività valutative.	Esatta attuazione delle attività valutative; corretta somministrazione delle prove e di effettivo accertamento delle competenze.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[9] ***Servizi di educazione, formazione e lavoro***	
Processo	Servizi per il lavoro, apprendimento e formazione professionale
Sequenza di processo	Gestione e coordinamento dei servizi per l'occupabilità e l'apprendimento permanente Erogazione di servizi di formazione professionale
Area di Attività	ADA.23.177.576: Progettazione di interventi occupabilità e l'apprendimento permanente ADA.23.181.584: Personalizzazione degli interventi formativi
Qualificazione regionale	Tecnico delle attività di analisi dei fabbisogni formativi e della progettazione di interventi formativi
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.6.5.4.2 Esperti della progettazione formativa e curricolare 2.6.5.4.1 Docenti della formazione professionale Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.6.5.3.2 Esperti della progettazione formativa e curricolare 2.6.5.3.1 Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 85.41.00 Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) 85.59.20 Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale 85.60.09 Altre attività di supporto all'istruzione 78.10.00 Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale
Livello EQF	6
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	La figura professionale si occupa della progettazione di massima e di dettaglio di interventi formativi a valere su bandi e avvisi pubblici o su attività finanziate da committenti privati o autofinanziate. E' pertanto in grado di selezionare, ricercare e produrre metodologie e strumenti utili a rilevare i fabbisogni professionali e formativi riferibili a specifici target, a specifici settori produttivi e/o a specifici territori e sulla base dei gap di competenze identificati è in grado di realizzare una progettazione formativa coerente, basata sulle competenze e possibilmente riferita a competenze o qualificazioni presenti in repertori regionali e/o nazionali. E' in grado di riconoscere le diverse metodologie di progettazione didattica per competenze (Unità Formative, Unità di apprendimento, ecc.), le strategie didattiche (action learning, learning by doing, ecc.) e gli ambienti di

[9] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

	apprendimento più efficaci (es. in modalità aula, laboratoriali, in situazione o a distanza) utili ad acquisire specifiche competenze, realizzando pianificazioni formative coerenti. In fine, in base alle richieste di avvisi o committenti, è in grado di pianificare azioni di accompagnamento e placement, di supportare la redazione di piani economico finanziari degli interventi proposti e di identificare e predisporre il collezionamento di documentazione obbligatoria a supporto del progetto formativo.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Analisi dei fabbisogni formativi del sistema socio-economico locale o di specifici target beneficiari degli interventi	
Risultato atteso Gap di competenze e fabbisogni formativi rilevati, coerenti alle esigenze di specifici target	
Abilità	**Conoscenze**
• analizzare l'offerta formativa esistente al fine di verificare elementi di replicabilità e di trasferibilità • consultare data base telematici e repertori al fine di avere una visione in tempo reale della realtà esistente • definire un report sul fabbisogno occupazionale, formativo e sull'offerta formativa esistente per sottoporlo agli organismi decisionali competenti • raccogliere informazioni da Enti Locali, Associazioni di categoria al fine di elaborare un quadro dei fabbisogni formativi • relazionarsi con le reti istituzionali e non istituzionali di informazione sulla molteplicità di fonti di finanziamento per i diversi tipi di interventi formativi • utilizzare studi, ricerche e statistiche riguardanti il sistema socio- economico locale al fine di definire le competenze necessarie per lo sviluppo e l'occupazione del territorio e dello specifico settore economico • correlare i gap di competenze identificati, a competenze e o qualificazioni presenti in repertori regionali, nazionali, europei	• lingua inglese a livello intermedio e lingua tecnica al fine di analizzare i documenti di programmazione emessi da organismi internazionali • sistema socio economico locale: caratteristiche, ruoli e attori per sviluppare un'attenta analisi di rilevazione • tecniche di elaborazione di report di analisi dei fabbisogni al fine di comunicare i risultati ai possibili committenti • tecniche di ricerca quali- quantitativa applicabile all'analisi dei fabbisogni professionali e formativi • metodologie e tecniche per la costruzione di strumenti di rilevazione dei gap di competenze riferibili a specifici target (lavoratori, disoccupati, giovani inoccupati, ecc. • tecniche e strumenti di rilevazione ed analisi dei bisogni • tecniche statistiche al fine di analizzare i dati relativi ai fabbisogni formativi nel contesto socioeconomico • metodologie, tecniche e normativa di riferimento per la declinazione di competenze chiave e tecnico professionali • i repertori regionali, nazionali ed europei: modalità di correlazione delle competenze identificate

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Analisi dei fabbisogni formativi del sistema socio-economico locale o di specifici target beneficiari degli interventi. Gap di competenze e fabbisogni formativi rilevati, coerenti alle esigenze di specifici target.	Le operazioni di analisi dei fabbisogni formativi del sistema socio-economico locale o di specifici target beneficiari degli interventi.	Corretto esame di report, informazioni e dati raccolti da operatori pubblici e privati al fine di redigere relazioni tecniche volte a individuare i gap di competenze e fabbisogni formativi coerenti, rispetto a specifici target del contesto socio-economico di riferimento; precisa elaborazione di studi e ricerche utili a favorire la crescita economica, l'occupazione e lo sviluppo del settore economico di riferimento.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Elaborazione del progetto formativo centrato su competenze riferibili a qualificazioni e repertori vigenti, coerente all'analisi dei fabbisogni formativi rilevati	
Risultato atteso Progetto formativo redatto, in coerenza ai requisiti richiesti nell'Avviso pubblico e/o dal committente privato	
Abilità	**Conoscenze**
• declinare competenze secondo le metodologie comunitarie, nazionali e regionali vigenti • correlare gap di competenze a repertori e qualificazioni regionali, nazionali e comunitarie • utilizzare strumenti e format per la strutturazione di interventi formativi di massima e di dettaglio • identificare metodologie didattiche efficaci • strutturare percorsi formativi alternando le metodologie didattiche e gli ambienti di apprendimento più efficaci • strutturare percorsi di apprendimento e obiettivi formativi centrati sulle competenze attese • strutturare i percorsi di apprendimento in unità formative, unità di apprendimento, moduli didattici, ecc. • rispondere ai requisiti richiesti da un avviso pubblico o committente privato • valutare in termini di rapporto costi/benefici l'attività progettata al fine di stimare la rispondenza con la fase realizzativa	• raccomandazioni europee sulle Key competence, sull'EQF e sull'ECVET • le competenze formali, non formali e informali: definizioni e normativa di riferimento • gli standard professionali: metodologie e tecniche di declinazione e standardizzazione delle competenze • standard formativi e di percorso: metodologie e tecniche di declinazione e standardizzazione dei percorsi formativi • tecniche di progettazione formativa e didattica per competenze: le unità formative/unità di apprendimento; format e modalità di descrizione • metodologie didattiche tradizionali e innovative (action learning, metodologie esperenziali, metodologie e processi formativi on- line in presenza e in differita) • gli ambienti di apprendimento efficaci per l'acquisizione di competenze (botteghe scuola, tirocini formativi, piattaforme e-learning, ecc.) • i risultati di apprendimento (learning outcomes) • progettazione di un curricolo per competenze • il curricolo verticale e lo sviluppo delle competenze chiave per livelli di complessità • metodologie didattiche e ambienti di apprendimento innovativi nella formazione iniziale e nella life long learning • la normativa vigente europea, nazionale e regionale in materia di standard professionali, formativi e di certificazione delle competenze

	comunque acquisite: dispositivi e strumenti di verifica, validazione e certificazione • tipologie di finanziamenti pubblici e privati per la formazione iniziale e professionale • modalità e tecniche di analisi di bandi regionali, nazionali e comunitari • normativa e procedure per la gestione di un intervento formativo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Elaborazione del progetto formativo centrato su competenze riferibili a qualificazioni e repertori vigenti, coerente all'analisi dei fabbisogni formativi rilevati. Progetto formativo redatto, in coerenza ai requisiti richiesti nell'Avviso pubblico e/o dal committente privato.	Le operazioni di elaborazione del progetto formativo centrato su competenze riferibili a qualificazioni e repertori vigenti, coerente all'analisi dei fabbisogni formativi rilevati.	Precisa definizione delle attività didattiche in Unità Formative correlate alle Unità di Competenze, al fine di garantire i risultati di apprendimento in linea con i fabbisogni formativi dell'utenza e l'efficacia dei percorsi da predisporre; puntuale applicazione di metodologie didattiche e ambienti di apprendimento innovativi; esatta preparazione dei progetti formativi in relazione ai vari finanziamenti..

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Supporto alla predisposizione del piano economico finanziario e della documentazione tecnica obbligatoria di un progetto formativo	
Risultato atteso Documentazione tecnico-amministrativa e Piano economico finanziario coerenti ai requisiti dell'avviso e alle attività formative pianificate	
Abilità	**Conoscenze**
• identificare le procedure di predisposizione della documentazione amministrativa • riconoscere i requisiti documentali per l'accesso alle procedure di gara ad evidenza pubblica • definire un piano di spesa delle attività formative in un'ottica di analisi del rapporto costi/benefici • indicare le fasi di svolgimento del percorso formativo in modo da garantirne la coerenza, costruendo diagrammi da cui si rilevi la tempistica di attuazione • elaborare e/o raccogliere e presentare adeguatamente i documenti tecnico-amministrativi obbligatori	• tecniche di analisi dei requisiti documentali previsti negli avvisi pubblici • tipologie di documentazione tecnica ed amministrativa necessaria per i bandi ad evidenza pubblica • elementi di contabilità utili a definire il piano di spesa complessivo del progetto formativo in un'ottica di analisi del rapporto costi/benefici • elementi di informatica per la redazione di report e progetti di formazione utilizzando software di redazione testi e fogli di calcolo • metodologie e tecniche di progettazione formativa • metodologie e tecniche di timing progettuale • strumenti e metodologie di monitoraggio e valutazione per progettare azioni rispondenti alle esigenze formative ed alla tipologia di progetto • tecniche di progettazione per garantire la coerenza e la logica progettuale complessiva

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Supporto alla predisposizione del piano economico finanziario e della documentazione tecnica obbligatoria di un progetto formativo. Documentazione tecnico-amministrativa e Piano economico finanziario coerenti ai requisiti dell'avviso e alle attività formative pianificate.	Le operazioni di supporto alla predisposizione del piano economico finanziario e della documentazione tecnica obbligatoria di un progetto formativo.	Esatta preparazione della documentazione tecnica richiesta nell'avviso pubblico o dal committente privato; corretta preparazione di programmi di spesa degli interventi formativi sulla base ad una puntuale analisi relativa al rapporto tra costi e benefici e coerente al finanziamento predisposto dalla committenza.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[10] ***Servizi di educazione, formazione e lavoro***	
Processo	Servizi per il lavoro, apprendimento e formazione professionale
Sequenza di processo	Gestione e coordinamento dei servizi per l'occupabilità e l'apprendimento permanente
Area di Attività	ADA.23.177.575: Programmazione e coordinamento di servizi per l'occupabilità e l'apprendimento permanente
Qualificazione regionale	Tecnico delle attività di progettazione, gestione e facilitazione di processi partecipativi
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.6.5.4.2 Esperti della progettazione formativa e curricolare Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.6.5.3.2 Esperti della progettazione formativa e curricolare
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 85.41.00 Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) 85.59.20 Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale 85.60.09 Altre attività di supporto all'istruzione 78.10.00 Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Si occupa di gestire i processi partecipativi. In seguito alla valutazione del contesto progettuale, valuta l'opportunità di dare avvio ad un processo partecipativo, definendo le modalità di interazione con i terzi chiamati ad intervenire. Conduce lo sviluppo del processo di partecipazione e ne valuta l'efficacia secondo standard di qualità prestabiliti.

[10] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Gestione del processo partecipativo	
Risultato atteso Condurre lo sviluppo del processo partecipativo in modo appropriato e coerente rispetto ad obiettivi e modalità di svolgimento prestabilite	
Abilità	**Conoscenze**
• ascoltare e dare attenzione ad esigenze plurime, sapendo trattare e negoziare con le persone • cogliere le esigenze e le percezioni dei soggetti coinvolti nei processi, anche di fronte ad eventuali cambiamenti e imprevisti • comporre le esigenze e le posizioni manifestate dagli stakeholder, gestendo pro-attivamente i conflitti potenziali • effettuare appropriati interventi di comunicazione in contesti diversi (riunioni, colloqui, assemblee, media) • padroneggiare skills di facilitazione e moderazione per la gestione di piccoli e grandi gruppi	• opzioni e modalità di reclutamento dei partecipanti e relative implicazioni (legittimazione degli esiti dei processi), nonché teorie (inclusione) e metodi sottostanti (campionatura) • principali approcci e metodi dialogico-deliberativi in relazione al target di partecipanti ed alla natura (tecnica/valoriale) del processo partecipativo • tecniche di ascolto attivo, di argomentazione e comunicazione efficace da applicare al processo partecipativo • tecniche di negoziazione da applicare al processo partecipativo • tecniche di problem solving da applicare al processo partecipativo

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione del processo partecipativo. Condurre lo sviluppo del processo partecipativo in modo appropriato e coerente rispetto ad obiettivi e modalità di svolgimento prestabilite.	Le operazioni di gestione del partecipativo.	Corretta applicazione di tecniche di negoziazione volte a interpretare le istanze dei soggetti coinvolti nei processi partecipativi, anche di fronte a cambiamenti imprevisti; gestione ottimale di potenziali conflitti presenti nel processo partecipativo; preciso esecuzione delle attività di moderazione volte a gestire gruppi di piccole o grandi dimensioni.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Impostazione e progettazione del processo partecipativo	
Risultato atteso Analizzare il contesto progettuale valutando l'appropriatezza del processo partecipativo, le sue opportunità e gli sbocchi possibili e definendo le modalità di interazione con gli stakeholder e la comunità	
Abilità	**Conoscenze**
• adottare opportuni accorgimenti a garanzia della rappresentatività, neutralità, imparzialità e trasparenza del processo partecipativo • analizzare i bisogni del committente pubblico o privato in termini di dinamiche partecipative o di negoziazione • definire il ruolo degli esperti e le modalità di coinvolgimento nel processo partecipativo • individuare, ibridare e definire le modalità appropriate di applicazione dei metodi partecipativi in funzione dei singoli casi, strutturando l'interazione con la comunità • interpretare ed applicare la normativa, valutandone le implicazioni e cogliendone eventuali opportunità (risorse finanziarie, politiche UE ecc.) • valutare la fattibilità dei processi partecipativi nello scenario di riferimento	• best practices internazionali nel campo della partecipazione deliberativa applicate ai diversi settori di policy (urbanistica, bilancio, ambiente, salute, sociale) • normative regionale, nazionali, UE, internazionali (ad es., la convenzione di Aarhus) ed eventuali linee di finanziamento • partecipazione e potere nelle teorie deliberative (la scala della partecipazione), legittimazione del processo e dei suoi esiti • principali approcci e metodi dialogico-deliberativi in relazione al target di partecipanti ed alla natura(tecnica/valoriale) del processo partecipativo • teorie sulla negoziazione, teoria dei giochi e gestione dei conflitti

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Impostazione e progettazione del processo partecipativo. Analizzare il contesto progettuale valutando l'appropriatezza del processo partecipativo, le sue opportunità e gli sbocchi possibili e definendo le modalità di interazione con gli stakeholder e la comunità.	Le operazioni di impostazione e progettazione del processo partecipativo.	Esatta attuazione delle attività volte a definire il ruolo degli esperti nel partecipativo e la neutralità del medesimo; preciso esame delle richiedente pubblico o privato sulla base dello specifico scenario di riferimento; corretta interpretazione della normativa vigente per definire gli interventi operativi da effettuare e le modalità di interazione con la comunità.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Valutazione di un processo partecipativo	
Risultato atteso Valutare l'efficacia di un processo partecipativo secondo standard di qualità predefiniti	
Abilità	**Conoscenze**
• Analizzare gli effetti di un processo partecipativo e valutare ex post l'esito del processo in relazione a diversi parametri (ad es. il clima della partecipazione) • Definire indicatori idonei per misurare il raggiungimento degli obiettivi dal punto di vista del committente o secondo altri punti di osservazione del processo partecipativo • valutare in itinere il processo partecipativo secondo standard di qualità dialogico-deliberativi	• approcci alla valutazione dei processi partecipativi • meccanismi di restituzione degli outcomes del processo partecipativo per i vari soggetti coinvolti: committente, partecipanti, stakeholder e comunità interessata • opzioni e modalità di reclutamento dei partecipanti e relative implicazioni (legittimazione degli esiti dei processi), nonché teorie (inclusione) e metodi sottostanti (campionatura) • principali approcci e metodi dialogico-deliberativi in relazione al target di partecipanti ed alla natura (tecnica/valoriale) del processo partecipativo • standard di qualità dei processi negoziali e dialogico-deliberativi

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Valutazione di un processo partecipativo. Valutare l'efficacia di un processo partecipativo secondo standard di qualità predefiniti.	Le operazioni di valutazione di un progetto partecipativo.	Valutazione ottimale dei potenziali effetti di un processo partecipativo in relazione agli esiti finali; precisa individuazione di indici capaci di misurare gli obiettivi raggiunti secondo le richieste espresse dal committente; analisi corretta del progetto partecipativo in itinere.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[11] ***Servizi di educazione, formazione e lavoro***	
Processo	Servizi per il lavoro, apprendimento e formazione professionale
Sequenza di processo	Consulenza orientativa e supporto all'inserimento lavorativo Individuazione, validazione e certificazione delle competenze
Area di Attività	ADA.23.180.582: Consulenza orientativa e Bilancio di competenze ADA.23.182.590: Supporto alla individuazione e alla messa in trasparenza delle competenze
Qualificazione regionale	Tecnico di accompagnamento all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.6.5.5.0 Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.3.0 Tecnici dei servizi di informazione e di orientamento scolastico e professionale 3.4.5.4.0 Tecnici dei servizi di collocamento Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.6.5.4.0 Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.3.0 Tecnici dei servizi per l'impiego
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 85.41.00 Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) 85.59.20 Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale 85.60.09 Altre attività di supporto all'istruzione 78.10.00 Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	La figura professionale cura il servizio di identificazione e messa in trasparenza delle competenze dei cittadini che intendono accedere alla procedura di validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite. Accoglie, pertanto, l'utente fornendo adeguate informazioni sulla procedura, concludendo la prima fase del servizio con la stesura di un "patto di servizio" (o con il rifiuto della richiesta del cittadino e l'eventuale orientamento ad altro servizio). E' inoltre in grado di gestire, in una fase successiva, uno o più colloqui in presenza o a distanza, individuali o di gruppo, supportando il cittadino nella ricostruzione dei saperi esperienziali, nella raccolta delle evidenze oggettive, nella pre-codifica delle competenze riferendole alle qualificazioni presenti in repertori regionali o nazionali. Il servizio si conclude con la composizione di un «Documento di trasparenza» a supporto e comprova delle competenze acquisite.

[11] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Cura del servizio di accoglienza e informazione per l'accesso del cittadino alla procedura di messa in trasparenza delle competenze	
Risultato atteso Domanda e/o Patto di servizio sottoscritti dal cittadino	
Abilità	**Conoscenze**
• fornire informazioni sulla procedura di validazione e certificazione delle competenze • analizzare le richieste dell'utente • utilizzare tecniche di accoglienza • supportare l'utente nella predisposizione della domanda per accedere al servizio di individuazione e validazione • valutare l'adeguatezza e pertinenza del proprio approccio e stile consulenziale in relazione alle esigenze e caratteristiche della persona • praticare l'ascolto attivo e la comunicazione empatica, anche attraverso l'utilizzo di specifiche tecniche • predisporre il patto di servizio e/o la documentazione necessaria per l'avvio del procedimento • gestire le informazioni inerenti la procedura nei sistemi informativi o documentali previsti	• caratteristiche del servizio di accoglienza e messa in trasparenza delle competenze del cittadino • tipologie di servizi per il lavoro • competenze formali, non formali, informali: definizioni e normativa di riferimento • metodologie e tecniche di modellizzazione/declinazione/formalizzazione delle competenze • normativa europea, nazionale e regionale in materia di standard professionali e repertori di qualificazione • tecniche di accoglienza e ascolto • tecniche di comunicazione • procedure, strumenti e modalità di redazione di scheda anagrafica, domanda di accesso, patto di servizio • modalità di costruzione archivio utenti su supporto informatico e cartaceo: inserimento e gestione dati • elementi di informatica e gestione dati

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Cura del servizio di accoglienza e informazione per l'accesso del cittadino alla procedura di messa in trasparenza delle competenze. Domanda e/o Patto di servizio sottoscritti dal cittadino.	Le operazioni di Cura del servizio di accoglienza e informazione per l'accesso del cittadino alla procedura di messa in trasparenza delle competenze.	Adeguatezza delle modalità di accoglienza al cittadino/utente. Correttezza delle informazioni fornite; correttezza delle modalità di analisi delle richieste del cittadino; corretta stesura del patto di servizio e adeguata gestione dei sistemi informativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Pianificazione del processo di accompagnamento per l'identificazione e messa in trasparenza delle competenze	
Risultato atteso Piano completo e condiviso con l'utente	
Abilità	**Conoscenze**
• utilizzare tecniche di pianificazione e calendarizzazione di incontri e colloqui con il cittadino richiedente • identificare le tipologie di evidenze oggettive attestanti il possesso della competenza/e • elaborare strumenti di bilancio delle competenze per la messa in trasparenza delle esperienze • riconoscere e fronteggiare le criticità connesse a una relazione di consulenza	• tecniche di pianificazione incontri individuali o di gruppo • tecniche di orientamento e bilancio delle competenze • tipologie di tools e strumenti di orientamento e messa in trasparenza delle esperienze del cittadino (schede e griglie strutturate, questionari, schede di autovalutazione, schede di sintesi per il bilancio delle competenze, ecc.) • tecniche relazionali • pianificazione strategica e operativa • tecniche di comunicazione efficace e negoziazione • strategie e metodologie narrative e tecniche di ascolto attivo per la condivisione di un piano operativo con l'utente • tecnologie informatiche

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pianificazione del processo di accompagnamento per l'identificazione e messa in trasparenza delle competenze. Piano completo e condiviso con l'utente.	Le operazioni di pianificazione del processo di accompagnamento per l'identificazione e messa in trasparenza delle competenze.	Correttezza del piano di intervento condiviso con l'utente; adeguatezza degli strumenti di supporto elaborati.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Supporto all'identificazione e ricostruzione delle competenze acquisite in sistemi formali, non formali e informali	
Risultato atteso Bilancio di competenze redatto, completo del dossier delle evidenze documentali prodotte	
Abilità	**Conoscenze**
• condurre colloqui individuali o di gruppo finalizzati alla ricostruzione delle esperienze e alla messa in trasparenza degli apprendimenti formali, non formali e informali • attivare con l'utente un processo di ricostruzione, riconoscimento e formalizzazione delle competenze sviluppate con l'esperienza professionale e di vita • adottare comportamenti facilitanti i processi di identificazione delle competenze • somministrare schede e griglie strutturate, questionari, schede di autovalutazione, schede di sintesi per il bilancio delle competenze • supportare l'utente nella ricerca e nella produzione/raccolta della documentazione e delle evidenze oggettive che possano testimoniare il possesso delle competenze oggetto di potenziale validazione • orientare l'utente alle fasi successive della procedura	• caratteristiche e tipologie di evidenze oggettive attestanti le competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali • tecniche di gestione colloqui orientativi • tipologie di documenti rilasciabili nella fase in itinere dei colloqui • le competenze chiave e le competenze tecnico professionali: modalità di identificazione e/o costruzione di standard di competenza • le competenze formali non formali e informali: modalità di rilevazione, declinazione, attestazione, certificazione • il curriculum europass: modalità di redazione, aggiornamento, elaborazione • il portfolio delle competenze • conoscenza della normativa e degli standard professionali • tecniche di orientamento • tecniche di gestione delle relazioni interpersonali • tecniche di comunicazione efficace e negoziazione • metodi e strumenti di ricostruzione delle esperienze e degli apprendimenti maturati in contesti non formali e informali • strategie e metodologie narrative e tecniche di ascolto attivo per la gestione dei colloqui vis à vis finalizzati alla ricostruzione dell'esperienza • elementi di diritto del lavoro e di contrattualistica • tecnologie informatiche • tecniche per la rielaborazione delle storie formative/lavorative personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Supporto all'identificazione e ricostruzione delle competenze acquisite in sistemi formali, non formali e informali. Bilancio di competenze redatto, completo del dossier delle evidenze documentali prodotte.	Le operazioni di supporto all'identificazione e ricostruzione delle competenze acquisite in sistemi formali, non formali e informali.	Adozione ottimale delle metodologie volte a garantire l'emersione delle competenze maturate dall'utente; corretto utilizzo delle tecniche di gestione colloqui individuali e di gruppo volti a rilevare le esperienze acquisite; preciso svolgimento di attività tese a favorire i processi di identificazione delle competenze.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Redazione del documento di Trasparenza delle competenze comunque acquisite dal cittadino	
Risultato atteso Documento di Trasparenza, completo delle evidenze documentali ricostruite e/o raccolte	
Abilità	**Conoscenze**
• accompagnare l'utente nella funzione di messa in trasparenza delle competenze pre-codificate con riferimento alle qualificazioni e ai repertori di pertinenza • fornire ai soggetti un supporto metodologico nella costruzione/composizione e redazione finale del Documento di Trasparenza, completo delle evidenze emerse, che rispondono ai criteri di accettabilità (validità, coerenza, completezza). • orientare l'utente alle fasi successive della procedura	• caratteristiche del servizio di supporto alla redazione del documento di trasparenza • competenze formali, non formali, informali: definizioni e normativa di riferimento • metodologie e tecniche di modellizzazione/declinazione/formalizzazione delle competenze • normativa europea, nazionale e regionale in materia di standard professionali e repertori di qualificazione • tecniche di accoglienza e ascolto • tecniche di comunicazione • procedure, strumenti e modalità di redazione documento di trasparenza • tecniche di orientamento • tecniche relazionali • tecniche di comunicazione efficace e negoziazione • metodi e strumenti di ricostruzione delle esperienze e degli apprendimenti maturati in contesti non formali e informali • elementi di diritto del lavoro e di contrattualistica • tecnologie informatiche

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Redazione del documento di Trasparenza delle competenze comunque acquisite dal cittadino. Documento di Trasparenza, completo delle evidenze documentali ricostruite e/o raccolte.	Le operazioni di Redazione del documento di Trasparenza delle competenze comunque acquisite dal cittadino.	Svolgimento ottimale delle attività di supporto dell'utente nella fase di messa in trasparenza delle competenze; precisa attuazione delle azioni tese a garantire un adeguato affiancamento ai soggetti nella realizzazione del Documento di Trasparenza.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE*[12]** ***Servizi di educazione, formazione e lavoro	
Processo	Servizi per il lavoro, apprendimento e formazione professionale
Sequenza di processo	Erogazione di servizi di formazione professionale
Area di Attività	ADA.23.181.588: Tutoraggio in apprendimento a distanza (e-tutoring)
Qualificazione regionale	Tecnico esperto dell'e-tutoring per e-learning
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.2.4.1 Tutor, istitutori e insegnanti nella formazione professionale Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.2.2.0 Insegnanti nella formazione professionale
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 85.41.00 Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) 85.59.20 Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale 85.60.09 Altre attività di supporto all'istruzione
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tutor on line partecipa alla gestione delle attività formative che utilizzano una infrastruttura telematica come principale veicolo dei processi di apprendimento (e-learning). Supporta gli utenti del servizio formativo a distanza fornendo contenuti e strumenti per favorire la comprensione e l'approfondimento delle risorse online. Può lavorare come dipendente o con rapporti di collaborazione all'interno di strutture pubbliche e private che si occupano di formazione (agenzie formative, strutture aziendali, società di consulenza e di formazione, scuole università). Lavora con un notevole grado di autonomia operativa. nello svolgimento del suo lavoro si interfaccia in team con formatori (docenti, progettisti) e tecnici informatici.

[12] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Approntamento e distribuzione dei materiali didattici	
Risultato atteso Materiali didattici approntati e distribuiti	
Abilità	**Conoscenze**
• fornire supporto metodologico ai soggetti in formazione sulle modalità di utilizzo dei materiali didattici • provvedere alla riproduzione e al packaging dei materiali didattici • curare la distribuzione ai partecipanti e l'archiviazione dei materiali didattici • supportare i formatori nella realizzazione di materiali didattici (aspetti di editing, grafica, correzione bozze, slides etc.) • verificare la completezza e la qualità tecnica dei materiali	• tecniche di archiviazione di documentazione e materiali • caratteristiche e funzionamento delle macchine d'ufficio (fotocopiatrici, scanner, fax, stampanti, ecc.) • caratteristiche e articolazione di una progettazione formativa • software per la preparazione di slides • software per l'editing grafico-testuale • tecniche di editing • metodi e tecniche della didattica • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Approntamento e distribuzione dei materiali didattici. Materiali didattici approntati e distribuiti.	Le operazioni di approntamento e distribuzione dei materiali didattici.	Efficace applicazione di tecniche di editing e riproduzione di materiali didattici.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Progettazione e realizzazione di una sessione di lavoro on-line	
Risultato atteso Sessioni di lavoro e-learning adeguatamente progettate e realizzate	
Abilità	**Conoscenze**
• mantenere ritmi elevati di interazione on-line con i soggetti in formazione • utilizzare tecniche di controllo della sessione di lavoro • progettare, realizzare e gestire una sessione di lavoro (anche multimediale) in tempo reale • progettare, realizzare e testare una lezione web multimediale asincrona (audio, video e testo) • controllare regolarmente lo stato e l'avanzamento dei soggetti in formazione • promuovere il rispetto delle regole di netiquette	• elementi di linguaggi di markup (es. html) • tecniche di scrittura veloce su tastiera • elementi di sociologia della comunicazione digitale • regole di netiquette • caratteristiche e funzionamento di piattaforme e-learning • caratteristiche e utilizzo di cmc sincrone e asincrone • nozioni di base di teoria e tecniche della comunicazione • caratteristiche e articolazione di una progettazione formativa • teorie e tecniche della relazione in ambito educativo e formativo • metodi e tecniche della didattica • elementi di pedagogia degli adulti • elementi di psicologia della comunicazione • tecniche di conduzione dei gruppi • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Progettazione e realizzazione di una sessione di lavoro on-line. Sessioni di lavoro e-learning adeguatamente progettate e realizzate.	Le operazioni di progettazione e realizzazione di una sessione di lavoro on-line.	corretta applicazione di procedure e tecniche per la realizzazione di sessioni di e-learning in modalità sincrona ed asincrona.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Supporto informativo e tecnico ai partecipanti ad attività di e-learning	
Risultato atteso Partecipanti adeguatamente informati e tecnicamente supportati	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di mediazione e facilitazione della comunicazione tra soggetti in formazione e responsabili amministrativi • applicare tecniche di mediazione e facilitazione della comunicazione tra soggetti in formazione e tecnici informatici responsabili della piattaforma • facilitare la comunicazione tra soggetti in formazione e tecnici informatici responsabili della piattaforma • offrire ai soggetti in formazione collaborazione per la soluzione di problemi tecnici • promuovere il rispetto delle regole di netiquette • sviluppare e manutenere pagine faq • tenere costantemente aggiornate le informazioni nella bacheca elettronica • fornire informazione e supporto per le operazioni di autenticazione e ingresso in piattaforma • segnalare ai soggetti in formazione eventi e risorse web interessanti rispetto al loro programma di apprendimento • fornire informazioni sulle modalità previste per la verifica dell'apprendimento • fornire informazioni sulle certificazioni di competenze rilasciate • fornire informazioni su programmi di studio e materiali didattici • fornire informazioni su procedure e scadenze • fornire supporto ai soggetti in formazione relativamente alla produzione della documentazione necessaria	• elementi di sociologia della comunicazione digitale • regole di netiquette • caratteristiche e funzionamento di piattaforme e-learning • caratteristiche e utilizzo di cmc sincrone e asincrone • nozioni di base di teoria e tecniche della comunicazione • tipologie, caratteristiche e tempistiche della documentazione par l'attuazione di interventi formativi • caratteristiche e articolazione di una progettazione formativa • teorie e tecniche della relazione in ambito educativo e formativo • normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione • elementi di pedagogia degli adulti • elementi di psicologia della comunicazione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Supporto informativo e tecnico ai partecipanti ad attività di e-learning. Partecipanti adeguatamente informati e tecnicamente supportati.	Le operazioni di supporto informativo e tecnico ai partecipanti ad attività di e-learning.	Uso corretto della piattaforma e-learning.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Supporto relazionale e comunicativo all'attività di e-learning	
Risultato atteso Partecipanti adeguatamente supportati sugli aspetti relazionali e comunicativi dell'attività di e-learning	
Abilità	**Conoscenze**
• moderare le discussioni sincrone e asincrone • applicare tecniche di osservazione strutturata e destrutturata della cmc • moderare in modo efficace i topic dei forum • controllare regolarmente lo stato e l'avanzamento dei soggetti in formazione • identificare situazioni di difficoltà dei soggetti in formazione e fornire adeguata assistenza • attivare, all'esigenza, contatti con esperti tematici • fornire o suggerire materiali di studio aggiuntivi • applicare tecniche di creazione e animazione di una virtual community • applicare tecniche di mediazione e facilitazione della comunicazione tra soggetti in formazione e responsabili amministrativi • applicare tecniche di mediazione e facilitazione della comunicazione tra soggetti in formazione e tecnici informatici responsabili della piattaforma • promuovere il rispetto delle regole di netiquette • applicare tecniche di mediazione e di facilitazione della comunicazione tra soggetti in formazione e altri attori coinvolti a diverso titolo nelle attività formative • applicare tecniche di mediazione e di facilitazione della comunicazione tra soggetti in formazione e docenti • utilizzare strumenti di rilevazione quali-quantitativa per il monitoraggio della soddisfazione e delle criticità percepite dai soggetti in formazione	• elementi di sociologia della comunicazione digitale • regole di netiquette • caratteristiche e funzionamento di piattaforme e-learning • caratteristiche e utilizzo di cmc sincrone e asincrone • nozioni di base di teoria e tecniche della comunicazione • caratteristiche e articolazione di una progettazione formativa • tecniche di somministrazione di strumenti di rilevazione qualitativi e quantitativi • teorie e tecniche della relazione in ambito educativo e formativo • normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione • elementi di pedagogia degli adulti • elementi di psicologia e psicologia sociale • elementi di psicologia della comunicazione • tecniche di osservazione • tecniche di conduzione dei gruppi • elementi di sociologia • elementi di psicologia relazionale • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

• applicare tecniche di motivazione • applicare tecniche di decodifica dei bisogni e delle aspettative di individui e gruppi • applicare tecniche per la gestione dei conflitti	

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Supporto relazionale e comunicativo all'attività di e-learning. Partecipanti adeguatamente supportati sugli aspetti relazionali e comunicativi dell'attività di e-learning.	Le operazioni di supporto relazionale e comunicativo all'attività di e-learning.	Efficace applicazione delle tecniche di rilevazione dei bisogni; efficace applicazione di tecniche di creazione e animazione di una virtual community.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[13] ***Servizi di educazione, formazione e lavoro***	
Processo	Servizi per il lavoro, apprendimento e formazione professionale
Sequenza di processo	Incontro domanda e offerta di lavoro e sviluppo dell'autoimprenditorialità
Area di Attività	ADA.23.183.594: Servizi di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati
Qualificazione regionale	Tecnico esperto per l'inserimento, reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.5.4.0 Tecnici dei servizi di collocamento Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.6.5.4.0 Consiglieri dell'orientamento
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 78.10.00 Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il tecnico esperto per l'inserimento, reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati si occupa dell'inserimento lavorativo delle persone con svantaggio sociale, svolgendo attività di analisi del fabbisogno e del potenziale del soggetto svantaggiato, predisposizione di progetti di inserimento lavorativo individuali, supporto e accompagnamento all'inserimento, reinserimento lavorativo, consulenza e supporto alle organizzazioni produttive per la ricerca, alla selezione, all'accompagnamento e all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. Lavora con contratto di lavoro dipendente o con incarichi di collaborazione come lavoratore autonomo prevalentemente presso servizi pubblici e o privati che operano per favorire l'inserimento lavorativo delle fasce svantaggiate (centri per l'impiego, cooperative sociali, imprese ecc.). Opera con livelli di autonomia elevati, raccordandosi in alcuni casi con figure di assistenti sociali.

[13] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Accompagnamento all'inserimento/reinserimento e ambientamento del soggetto svantaggiato nel contesto lavorativo	
Risultato atteso Assistito adeguatamente supportato nelle operazioni di inserimento/reinserimento e ambientamento nel contesto lavorativo	
Abilità	**Conoscenze**
• utilizzare tecniche di base di counseling • applicare tecniche di mediazione tra l'azienda e il soggetto assistito per favorirne la presenza al lavoro • applicare tecniche di mediazione con il tutor aziendale al fine di coordinare l'azione di accompagnamento (es. nel caso di interventi formativi, interventi motivazionali, richiami) • applicare tecniche di training e di sostegno al fine di accompagnare l'assistito al pieno inserimento nelle sue mansioni e nel clima aziendale • applicare tecniche di mediazione e comunicazione con la famiglia dell'assistito • applicare tecniche motivazionali e di empowerment • utilizzare tecniche didattiche per il trasferimento di conoscenze relative ad aspetti normativi e previdenziali del lavoro • applicare tecniche di valutazione e monitoraggio al fine di vagliare bisogni e difficoltà degli assistiti in seguito all'inserimento/reinserimento al lavoro • applicare tecniche di osservazione e rilevazione al fine di effettuare sopralluoghi presso contesti lavorativi atti ad individuare elementi facilitatori o ostacolanti dell'inserimento dei soggetti svantaggiati • applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito • utilizzare le metodologie del lavoro di rete	• normativa sugli incentivi all'assunzione riferita alle diverse tipologie di soggetti svantaggiati • tecniche di training • tecniche di base di counseling • tecniche di motivazione ed empowerment • normativa in materia previdenziale e assicurativa dei lavoratori (con particolare riferimento alle fasce deboli) • normativa sulla disabilità e accessibilità dei luoghi di lavoro • tecniche di mediazione comunicativa • reti territoriali e dei servizi sociali • caratteristiche e funzionamento dei servizi per l'impiego • caratteristiche e tendenze del mercato del lavoro locale • sistema di istruzione e formazione professionale • normativa sull'accesso e collocamento al lavoro riferita ai diversi target • normativa sulla detenzione e le forme alternative di pena • normativa sull'immigrazione • tassonomia, caratteristiche ed effetti delle sostanze stupefacenti • classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disagio • classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità • elementi di psicologia e psicologia sociale • tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • tecniche di osservazione • tecniche di intervista e colloquio • metodologia e tecnica della relazione

	d'aiuto • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • metodi e strumenti per l'analisi organizzativa

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Accompagnamento all'inserimento/reinserimento e ambientamento del soggetto svantaggiato nel contesto lavorativo. Assistito adeguatamente supportato nelle operazioni di inserimento/reinserimento e ambientamento nel contesto lavorativo.	Le operazioni di facilitazione dell'inserimento, reinserimento e ambientamento nel contesto lavorativo.	Efficace applicazione delle tecniche di motivazione; efficace applicazione delle tecniche di training e sostegno al pieno inserimento dell'assistito nelle sue mansioni e nel clima aziendale; efficace applicazione delle tecniche di supporto formativo sugli aspetti normativi e previdenziali del lavoro.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Analisi del fabbisogno e diagnosi delle criticità e delle potenzialità del soggetto svantaggiato	
Risultato atteso Fabbisogni, criticità e potenziale di individui e organizzazioni adeguatamente analizzati	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di valutazione della forma e del grado di disagio • applicare tecniche di lettura ed analisi di dati statistici • applicare tecniche di ricerca per la rilevazione e la interpretazione di dati di contesto (domanda di lavoro, caratteristiche del tessuto socio-economico-produttivo...) • utilizzare tecniche per l'analisi del potenziale individuale e di gruppo • applicare tecniche e strumenti di bilancio di competenze • utilizzare tecniche di base di analisi organizzativa • applicare tecniche di gestione dei colloqui e dei colloqui di aiuto • applicare tecniche di intervista qualitativa e storie di vita • applicare tecniche e metodi per decodificare bisogni e aspettative di individui e gruppi di assistiti • applicare tecniche di osservazione per la definizione del fabbisogno dell'assistito in relazione alle sue condizioni e alle specificità ambientali	• tecniche di analisi del fabbisogno e del potenziale • tecniche di rilevazione ed interpretazione di dati di secondo livello • tecniche di bilancio di competenze • reti territoriali e dei servizi sociali • caratteristiche e funzionamento dei servizi per l'impiego • caratteristiche e tendenze del mercato del lavoro locale • sistema di istruzione e formazione professionale • normativa sull'accesso e collocamento al lavoro riferita ai diversi target • normativa sulla detenzione e le forme alternative di pena • normativa sull'immigrazione • tassonomia, caratteristiche ed effetti delle sostanze stupefacenti • normativa sulla disabilità • classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disagio • classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità • elementi di psicologia e psicologia sociale • metodi e tecniche del colloquio d'aiuto • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • tecniche di osservazione • tecniche di intervista e colloquio • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • metodi e strumenti per l'analisi organizzativa

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Analisi del fabbisogno e diagnosi delle criticità e delle potenzialità del soggetto svantaggiato. Fabbisogni, criticità e potenziale di individui e organizzazioni adeguatamente analizzati.	Le operazioni di analisi del fabbisogno e del potenziale del soggetto svantaggiato.	Efficace gestione delle operazioni di pianificazione delle rilevazioni e delle tecniche di analisi delle informazioni; efficace gestione delle tecniche di intervista e di colloquio; efficace utilizzo di tecniche e strumenti di bilancio delle competenze.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Definizione e rimodulazione del progetto di inserimento lavorativo	
Risultato atteso Progetto di inserimento lavorativo adeguatamente predisposto, monitorato, valutato e rimodulato	
Abilità	**Conoscenze**
• supportare la progettazione di interventi di aiuto multidimensionali • applicare tecniche di progettazione dell'intervento di aiuto individuale e organizzativo • applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito • applicare metodi e tecniche di lavoro in équipe	• tecniche di analisi del fabbisogno e del potenziale • tecniche di rilevazione ed interpretazione di dati di secondo livello • reti territoriali e dei servizi sociali • caratteristiche e funzionamento dei servizi per l'impiego • caratteristiche e tendenze del mercato del lavoro locale • normativa sull'accesso e collocamento al lavoro riferita ai diversi target • normativa sulla detenzione e le forme alternative di pena • normativa sull'immigrazione • normativa sulla disabilità • classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disagio • classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità • elementi di psicologia e psicologia sociale • tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • tecniche di osservazione • tecniche di intervista e colloquio • metodologia e tecnica della relazione d'aiuto • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • metodi e strumenti per l'analisi organizzativa

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Definizione e rimodulazione del progetto di inserimento lavorativo. Progetto di inserimento lavorativo adeguatamente predisposto, monitorato, valutato e rimodulato.	Le operazioni di definizione e rimodulazione del progetto di inserimento lavorativo.	Corretta applicazione delle procedure di progettazione e riprogettazione del progetto di inserimento lavorativo; corretta applicazione delle tecniche di monitoraggio e valutazione degli interventi.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Interventi di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati rivolti alle organizzazioni	
Risultato atteso Organizzazione adeguatamente supportata nelle attività di ricerca, selezione, inserimento in organico di soggetti svantaggiati	
Abilità	**Conoscenze**
• curare tutoraggi aziendali per percorsi di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati • utilizzare tecniche di consulenza su agevolazioni economiche per l'assunzione di soggetti svantaggiati • curare contenuti e procedure per la stipula di convenzioni, tirocini, stage, ecc. rivolti a soggetti svantaggiati • supportare l'organizzazione in attività di selezione di soggetti svantaggiati • utilizzare tecniche di consulenza su aspetti normativi relativi all'inserimento di soggetti svantaggiati • applicare tecniche di mediazione tra l'azienda e il soggetto assistito per favorirne la presenza al lavoro • applicare tecniche di training e di sostegno al fine di accompagnare l'assistito al pieno inserimento nelle sue mansioni e nel clima aziendale • applicare tecniche motivazionali e di empowerment • applicare tecniche di valutazione e monitoraggio al fine di vagliare bisogni e difficoltà degli assistiti in seguito all'inserimento/reinserimento al lavoro • applicare tecniche di mediazione tra l'azienda e il soggetto assistito per favorirne l'ingresso al lavoro • applicare tecniche di osservazione e rilevazione al fine di effettuare sopralluoghi presso contesti lavorativi atti ad individuare elementi facilitatori o ostacolanti dell'inserimento dei soggetti svantaggiati • utilizzare tecniche per l'analisi del potenziale individuale e di gruppo • utilizzare tecniche di base di analisi organizzativa • applicare tecniche di osservazione per la	• tecniche di selezione (con particolare riferimento a soggetti svantaggiati) • tecniche di risoluzione dei conflitti • normativa sugli incentivi all'assunzione riferita alle diverse tipologie di soggetti svantaggiati • tecniche di motivazione ed empowerment • normativa in materia previdenziale e assicurativa dei lavoratori (con particolare riferimento alle fasce deboli) • normativa sulla disabilità e accessibilità dei luoghi di lavoro • reti territoriali e dei servizi sociali • caratteristiche e funzionamento dei servizi per l'impiego • caratteristiche e tendenze del mercato del lavoro locale • sistema di istruzione e formazione professionale • normativa sull'accesso e collocamento al lavoro riferita ai diversi target • normativa sulla detenzione e le forme alternative di pena • normativa sull'immigrazione • tassonomia, caratteristiche ed effetti delle sostanze stupefacenti • classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disagio • classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità • elementi di psicologia e psicologia sociale • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • tecniche di osservazione • tecniche di intervista e colloquio • tecniche di conduzione dei gruppi • metodologia e tecnica della relazione d'aiuto • principi comuni e aspetti applicativi

definizione del fabbisogno dell'assistito in relazione alle sue condizioni e alle specificità ambientali	della legislazione vigente in materia di sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Interventi di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati rivolti alle organizzazioni. Organizzazione adeguatamente supportata nelle attività di ricerca, selezione, inserimento in organico di soggetti svantaggiati.	Le operazioni di consulenza e supporto alle organizzazioni produttive, in relazione alla ricerca, alla selezione e all'accompagnamento all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.	Cura delle procedure per la stipula di convenzioni, tirocini, stage ecc. relative all'inserimento nell'organizzazione di soggetti svantaggiati; corretto utilizzo di tecniche e strumenti di monitoraggio; adeguata applicazione di tecniche di motivazione; adeguata scelta e applicazione di tecniche di osservazione.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 5 - Titolo Supporto alla ricerca del lavoro	
Risultato atteso Assistito adeguatamente supportato nelle operazioni di ricerca attiva del lavoro	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare tecniche di comunicazione efficace per promuovere l'assunzione degli assistiti presso i datori di lavoro • applicare tecniche di mediazione tra l'azienda e il soggetto assistito per favorirne l'ingresso al lavoro • applicare tecniche di osservazione e rilevazione al fine di effettuare sopralluoghi presso contesti lavorativi atti ad individuare elementi facilitatori o ostacolanti dell'inserimento dei soggetti svantaggiati • applicare tecniche di colloquio di orientamento • fornire supporto ed assistenza alla stesura di cv e lettere di presentazione, alla presentazione personale e al colloquio di lavoro • utilizzare tecniche didattiche per il trasferimento di competenze relative alla stesura di cv e lettere di presentazione, alla presentazione personale e al colloquio di lavoro • fornire supporto ed assistenza all'attività di ricerca attiva del lavoro da parte dell'assistito • applicare tecniche di ricerca attiva del lavoro • ricercare e valutare possibilità di istruzione e formazione • ricercare e valutare possibilità occupazionali • utilizzare le metodologie del lavoro di rete	• tecniche di motivazione ed empowerment • normativa in materia previdenziale e assicurativa dei lavoratori (con particolare riferimento alle fasce deboli) • normativa sulla disabilità e accessibilità dei luoghi di lavoro • tecniche di mediazione comunicativa • tecniche di analisi del fabbisogno e del potenziale • tecniche di rilevazione ed interpretazione di dati di secondo livello • tecniche di bilancio di competenze • reti territoriali e dei servizi sociali • caratteristiche e funzionamento dei servizi per l'impiego • caratteristiche e tendenze del mercato del lavoro locale • sistema di istruzione e formazione professionale • normativa sull'accesso e collocamento al lavoro riferita ai diversi target • normativa sulla detenzione e le forme alternative di pena • normativa sull'immigrazione • tassonomia, caratteristiche ed effetti delle sostanze stupefacenti • classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disagio • classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità • elementi di psicologia e psicologia sociale • tecniche didattiche • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • tecniche di osservazione • tecniche di intervista e colloquio • metodologia e tecnica della relazione d'aiuto • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di

	sicurezza

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Supporto alla ricerca del lavoro. Assistito adeguatamente supportato nelle operazioni di ricerca attiva del lavoro.	Le operazioni di supporto alla ricerca del lavoro.	Efficace applicazione delle tecniche di motivazione; efficace applicazione delle tecniche di supporto formativo e informativo alla ricerca attiva del lavoro; efficace pianificazione delle attività di ricerca di possibili soluzioni di collocamento lavorativo degli assistiti, attraverso l'uso di metodologie integrate e di lavoro in rete.

Decreto Dirigenziale n. 225 del 28/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 225 DEL 18/05/2016 - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DEL REGISTRO REGIONALE OSS

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con DGR 225 del 18/05/2016 la Giunta ha istituito il Registro degli Operatori Socio Sanitari incardinato presso la Direzione Generale per l'Istruzione la Formazione il lavoro e le Politiche Giovanili, 54.11.

b) tale registro ha carattere alfabetico e permanente e viene composto sotto forma di "LONG LIST" dai soggetti in possesso del titolo di Operatore Socio Sanitario.

CONSIDERATO che

a) il registro verrà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Campania per ottenere la massima divulgazione possibile alle strutture interessate;

b) la Regione ha predisposto un format che prevede l'inserimento dell'anagrafica del richiedente e dei titoli di cui in possesso accessibile direttamente dal proprio sito istituzionale;

c) il format rilascia all'utente ricevuta dell'avvenuta iscrizione e, a seguito dell'allegazione di valido documento di identità costituisce autocertificazione dei contenuti ivi registrati.

RITENUTO pertanto

a) di dover approvare l'allegato Avviso pubblico ed il relativo format di partecipazione;

VISTI

- la DGR n. 225 del 18/05/2016;
- Il DPGR n. 297 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico di dirigente della UOD 05/11/54 - Servizi per il Lavoro - alla dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 05 Servizi per il lavoro nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della stessa

D E C R E T A

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate :

1. di approvare l'allegato Avviso pubblico ed il relativo format di partecipazione;

2. di inoltrare, il presente decreto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, e alla Direzione Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla UOD Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per quanto di rispettiva competenza;

3. di inoltrare, per opportuna conoscenza, il presente provvedimento al Presidente della Giunta, all'Assessore alla Formazione Professionale e all'Assessore al Lavoro.

Prof. Antonio ODDATI

Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELL'ISTRUZIONE, DELLA RICERCA, DEL LAVORO,
DELLE POLITICHE CULTURALI E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE
PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Avviso pubblico
per la costituzione del Registro Regionale degli Operatori Socio Sanitari

Il presente Avviso Pubblico viene emanato al fine di dare adempimento alla DGR n. 225 del 18/05/2016 che istituisce il Registro degli Operatori Socio Sanitari incardinato presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, 54.11.

1.- Finalità
Il presente Avviso ha lo scopo di costituire un registro alfabetico permanente sotto forma di "LONG LIST" dei soggetti in possesso del titolo di qualifica di Operatore Socio Sanitario, riconosciuto ai sensi di legge.
L'iscrizione al registro costituisce titolo di certificazione per tutti gli operatori.

2. – Requisiti di ammissione
E' ammessa la candidatura al presente Avviso di tutti i cittadini residenti nella Regione Campania.
L'avviso rimane aperto in maniera permanente ed il registro viene aggiornato sul portale istituzionale della Regione Campania.

3. – Modalità di presentazione delle domande
Le proposte di candidatura avvengono con:

a) domanda d'iscrizione al Registro attraverso il rilascio di apposita password dal sistema sul portale della Regione Campania;
b) copia di documento d'identità in corso di validità .

La richiesta di candidatura dovrà essere caricata esclusivamente sul portale della Regione Campania, collegandosi al link **oss.regione.campania.it** e seguendone i relativi passaggi.

Non è ammessa la presentazione a mano, via fax, e-mail o qualsiasi altro mezzo.

Il sistema rilascia ricevuta comprovante l'avvenuta presentazione della domanda e la data di invio.

4.- Ammissibilità delle domande e pubblicizzazione della Long List
Le domande sono ritenute ammissibili se:

a. complete in ogni loro parte;
b. corredate dal documento di identità;
c. presentate da persone in possesso dei requisiti richiesti.

Le informazioni inerenti il presente avviso potranno essere richieste al funzionario sig. Gaetano Di Gennaro, al numero 081/7966343.
Qualora un candidato dovesse maturare esperienze lavorative, professionali o di studio potrà aggiornare la domanda presentata .
L'Amministrazione Regionale si riserva di verificare, anche a campione, la veridicità delle dichiarazioni fornite, nonché di acquisire dall'interessato documentazione originale integrativa comprovante i titoli conseguiti.
Le strutture sanitarie utilizzatrici avranno l'obbligo di procedere alla verifica della veridicità delle dichiarazioni presentate da parte degli operatori utilizzati per le proprie attività assistenziali.
Le candidature sono inserite nel registro aggiornato.

5.- Norme di salvaguardia
I dati di cui l'Amministrazione regionale entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30/06/2003 "codice in materia di protezione dei dati personali".

6.- Pubblicizzazione
Il presente avviso è pubblicato, unitamente ai suoi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Esso è inoltre reso disponibile sul sito Internet della Regione Campania all'indirizzo www.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

DOMANDA DI ISCRIZIONE AL REGISTRO REGIONALE DEGLI OPERATORI SOCIO SANITARI E AUTOCERTIFICAZIONE

Il/La sottoscritto/a:_____

nato/a:_____ Prov.:_____ il:_____

codice fiscale:_____

residente a:_____ Prov.:_____

in Via/Piazza:_____ n°_____ CAP:_____

CHIEDE

di essere iscritto nel Registro Regionale degli Operatori Socio Sanitari di cui alla DGR 225 del 18/05/2016.

A tal fine e consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. del 28/12/2000 n° 4 45, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA
(ai sensi delle leggi vigenti)

1) di essere residente nel territorio della Regione Campania nel Comune di _____

2) di aver conseguito il titolo professionale denominato _____, n. convalida, _____ rilasciato in data _____ presso _____ all'esito di corso per complessive ore_____

3) di aver conseguito il titolo professionale denominato _____, n. convalida, _____ rilasciato in data _____ presso _____ all'esito di corso per complessive ore_____

4) di aver conseguito il titolo professionale denominato _____, n. convalida, _____ rilasciato in data _____ presso _____ all'esito di corso per complessive ore_____

Verranno effettuati controlli da parte dell' Amministrazione ricevente ovvero delle strutture utilizzatrici del personale sulla corrispondenza dei dati e delle notizie dichiarate
In caso di false dichiarazioni, si applicherà quanto previsto dall'art. 76 D.P.R. 445/2000.
Valgono le norme e le disposizioni contenute nel D.Lgs. 196/2003 (Privacy) riguardo al trattamento dei dati

N.B. Vanno indicati i soli titoli professionali afferenti la qualifica di OSS

Luogo e data:_____

Firma:_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 230 del 30/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO AIM FORMAZIONE CUP B67H15000990001 VERB. 67

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di NAPOLI in data 29/12/2015 e che trascorsi 45 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92;

PRESO ATTO
a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702063 il Soggetto Beneficiario AIM FORMAZIONE ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 347206 del 19/05/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 349489 del 20/05/2016 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario AIM FORMAZIONE dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 5.500,00;

c) che il Soggetto Beneficiario AIM FORMAZIONE ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 5.500,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 21/06/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

– della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario AIM FORMAZIONE;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15000990001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 5.500,00 al Soggetto Beneficiario AIM FORMAZIONE con accredito su codice IBAN IT93W0103040170000000174094

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15000990001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;

2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 5.500,00 al Soggetto Beneficiario AIM FORMAZIONE con accredito su codice IBAN IT93W0103040170000000174094;

3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 231 del 30/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO P.S.B. SRL CUP B67H15001040001 VERB. 85

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di NAPOLI in data 29/12/2015 e che trascorsi 45 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92;

PRESO ATTO
a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702229 il Soggetto Beneficiario P.S.B. SRL ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 373932 del 31/05/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 441094 del 29/06/2016 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario P.S.B. SRL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 236.396,00;

c) che il Soggetto Beneficiario P.S.B. SRL ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 236.396,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 11/03/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con

deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;
- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario P.S.B. SRL;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001040001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 236.396,00 al Soggetto Beneficiario P.S.B. SRL con accredito su codice IBAN IT10T0711003400000000005695

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001040001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;

2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 236.396,00 al Soggetto Beneficiario P.S.B. SRL con accredito su codice IBAN IT10T0711003400000000005695;

3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 232 del 30/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO P.S.B. SRL CUP B67H15001040001 VERB. 91

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di NAPOLI in data 29/12/2015 e che trascorsi 45 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92;

PRESO ATTO
a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702229 il Soggetto Beneficiario P.S.B. SRL ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 390863 del 08/06/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 441074 del 29/06/2016 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario P.S.B. SRL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 6.336,00;

c) che il Soggetto Beneficiario P.S.B. SRL ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 6.336,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 11/03/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

– della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario P.S.B. SRL;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001040001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 6.336,00 al Soggetto Beneficiario P.S.B. SRL con accredito su codice IBAN IT10T0711003400000000005695

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001040001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;

2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 6.336,00 al Soggetto Beneficiario P.S.B. SRL con accredito su codice IBAN IT10T0711003400000000005695;

3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 233 del 30/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO GESFOR SRL CUP B87H15000960001 VERB. 88

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di NAPOLI in data 17/12/2015 e che trascorsi 45 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92;

PRESO ATTO
a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702203 il Soggetto Beneficiario GESFOR SRL ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 388094 del 07/06/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 441038 del 29/06/2016 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario GESFOR SRL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 528.915,00;

c) che il Soggetto Beneficiario GESFOR SRL ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 528.915,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 21/03/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

– della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario GESFOR SRL;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87H15000960001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 528.915,00 al Soggetto Beneficiario GESFOR SRL con accredito su codice IBAN IT83O0538703404000002368195

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87H15000960001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;

2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 528.915,00 al Soggetto Beneficiario GESFOR SRL con accredito su codice IBAN IT83O0538703404000002368195;

3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 234 del 30/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DD N. 85 DEL 16 APRILE 2015 E DD N. 354 DEL 22 LUGLIO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DEL COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Giunta Regionale con deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;

b) con deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro:
   - preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
   - attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
   - dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

c) con deliberazione n. 542 del 9.12.2013 la G.R. ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;

d) con deliberazione n. 151, del 26/05/2014, la Giunta Regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione, apportando le variazioni, anche compensative, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettere l) ed m) della legge regionale n. 6/2013 e dell'art. 5, comma 1, della legge regionale n.4/2014, agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del corrente bilancio gestionale 2014-2016 così come indicato negli allegati sub B1 e sub B2, che costituiscono parte sostanziale e integrante della medesima deliberazione n.151/2014;

e) che lo stesso Comune non risulta inserito nell'elenco dei debitori nei confronti della Regione Campania sia per forniture idriche che per canoni di depurazione e fognatura di cui alla nota protocollo n. 2013.0728426 del 22.10.2013 – della UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale prodotta ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 380/2012.

CONSIDERATO CHE:

a) con decreto dirigenziale n. 85 del 16 aprile 2015 è stato emanato l'Avviso pubblico con il quale si intende sostenere, ai sensi del decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle "*Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015*", i lavoratori che versano in situazioni di grave disagio economico attraverso l'assegnazione di "voucher" per prestazioni di lavoro, con priorità a coloro che sono maggiormente in difficoltà dal punto di vista economico;

b) il decreto dirigenziale n. 85/2015 ha destinato risorse finanziarie per far fronte all'intervento di cui al DD n. 85/2015 quantificate in Euro 5.100.000 a valere sul Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione - Azione "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2;

c) il decreto Dirigenziale n. 8/2016 ha, tra l'altro, stabilito di destinare risorse finanziarie per le succitate attività fino a euro 9.500.000,00 e di inserire nelle liste dei beneficiari anche i percettori di AA.SS. in deroga dell'anno 2015, che nell'anno 2016 non siano titolari di alcun sostegno al reddito

d) il **COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA** ha presentato istanza allegando l'elenco dei Lavoratori da impegnare nei lavori occasionali accessori;
e) è stato effettuato il controllo da parte di *Italia Lavoro* sul possesso dei requisiti previsti dall'avviso de quo per i lavoratori indicati nel suddetto elenco;
f) è stata ammessa a finanziamento, nell'ambito del Piano di Azione e Coesione III, la richiesta di voucher del **COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA** avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento denominato **"Lavoro Occasionale Accessorio" – CUP B47H15000840006 ;**
g) con decreto dirigenziale n. 418 del 3 agosto 2015 è stato approvato lo schema di l'Atto di Impegno da sottoscrivere tra la Regione Campania e i Comuni/Enti;
h) che con nota pec del 25/5/2016 , acquisita agli atti della Direzione Generale 11, il **COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA** ha sottoscritto l'atto di impegno, comunicando altresì, le coordinate del conto di tesoreria provinciale dello Stato recante **0063622**

RITENUTO, pertanto:

a) di dover impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di **EURO 37.702,00** a favore del **COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA** – Cod. Fiscale/P.IVA: **01244431217** per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
b) di dover imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover disporre la liquidazione di **EURO 37.702,00** in favore del **COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA**, conto di tesoreria provinciale dello Stato **0063622**
d) a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro Aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

e) che la predetta somma è stata accertata (n. accertamento 2481) e riscossa nell'E.F. 2016 sul capitolo gestionale delle entrate n. 2064 correlato al citato capitolo di spesa;
f) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 30/06/2016 - 31/12/2016;

DATO ATTO

a. che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima;
b. che la spesa in oggetto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- le Leggi Regionali N. 1 e n. 2 del 18/1/2016;
- la D.G.R. n. 52/2016;

- la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- la DGR n. 151 del 26/05/2014 "*Piano Azione e Coesione. Determinazioni inerenti alla programmazione delle azioni, alla iscrizione delle risorse finanziarie e alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale e gestionale 2014-2016*";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1) di impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di **EURO 37.702,00** a favore del **COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA** – Cod. Fiscale/P.IVA: **01244431217** per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
2) di imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
3) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 30/06/2016 - 31/12/2016;

4) di disporre la liquidazione di **EURO 37.702,00**, in favore del **COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA**, conto di tesoreria provinciale dello Stato **0063622 ,** a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

4) di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" a pagare al **COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA** - Cod. Fiscale/P.IVA: : **01244431217** - l'importo di **EURO 37.702,00** mediante versamento sul conto di tesoreria provinciale dello Stato con codice **0063622;**

5) di dare atto che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima e che la spesa di che trattasi rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;
6) di notificare il presente provvedimento al **COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA**;
7) di inviare il presente atto:

a. per gli adempimenti di rispettiva competenza:
- alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);
- al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

b. per opportuna conoscenza:
- al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
- all'Assessore alle Risorse Umane e al Lavoro;
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

Dott. Antonio Oddati

Decreto Dirigenziale n. 236 del 01/07/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

PAC III RIPROGRAMMAZIONE- MISURE ANTICICLICHE- INTERVENTO PER IL RILANCIO DELLE AREE DI CRISI INDUSTRIALE DELLA REGIONE CAMPANIA- D.D. N.9 DEL 29.01.2016 E S.M.I. EX D.D. N.30 DEL 18.02.2016 - VERIFICA DOMANDE PERVENUTE E RIAPERTURA DEI TERMINI DELL'AVVISO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con decreto dirigenziale n.9 del 29.01.2016, come modificato ed integrato con decreto dirigenziale n.30 del 18.02.2016 è stato approvato l'*Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di Organismi autorizzati alla erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga (ex art. 19, legge 2/2009)*;
b) la modalità di presentazione delle proposte formative è da considerarsi esclusivamente per via telematica attraverso la piattaforma *http://cliclavoro.lavorocampania.it* ;
c) con nota prot. n.1176/FSE del 08.06.2016, la struttura tecnica di supporto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali confermava la possibilità di una indennità di partecipazione al fine di favorire l'attuazione di percorsi di politica attiva nell'ambito delle azioni di ricollocazione approvate;
d) che con deliberazione di Giunta regionale n.314 del 28.06.2016 veniva recepito il disposto del decreto del M.L.P.S. del 30.06.2015 (pubblicato in G.U. n.166 del 20.07.2015) in merito alla definizione del Sistema Regionale di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze, nonché dei criteri per il riconoscimento dei Crediti formativi.

VERIFICATO che

a) dall'esito istruttorio dei 431 percorsi formativi presentati alla data del 16.06.2016, nell'ambito delle 156 istanze pervenute su piattaforma dedicata come riportato in premessa, si rileva una forte incidenza di percorsi formativi relativi a due delle otto *Key Competences* di cui alla Raccomandazione (UE) 962/2006;
b) dette *Key Competences* non ricadono nell'alveo delle Competenze Tecnico-Professionali oggetto di certificazione e correlabilità su scala nazionale ed europea e che, tra l'altro, non risultano caratterizzanti i Settori Economico-Professionali (di seguito SEP) di provenienza dei beneficiari-target dell'Avviso;
c) le istanze pervenute non risultano tuttavia in contrasto con la *lex specialis* di cui all'Avviso in ragione della mancata indicazione dei SEP entro cui incardinare dette proposte;

CONSIDERATO che

a) la definizione di percorsi formativi vada inquadrata nell'ottica di una ri-qualificazione dei beneficiari-target dell'Avviso nell'ambito dei SEP di provenienza utile a favorire una ricollocazione degli stessi nel Mercato del Lavoro collegato;
b) i beneficiari-target provengono per la maggior parte da esperienze lavorative pregresse nell'ambito del SEP *Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica e Servizi di Public Utilities;*
c) è necessario restituire sulla piattaforma http://cliclavoro.lavorocampania.it i progetti presentati al fine di consentire il reinserimento dei progetti nel rispetto degli ambiti di provenienza dei lavoratori-target da parte delle Agenzie formative accreditate sul territorio regionale ai sensi del disposto normativo vigente.

RILEVATO che

a) al fine di favorire la riqualificazione professionale programmata in sede di Avviso pubblico risulta altresì coerente il SEP *Area Comune* con specifico riferimento a Competenze Tecnico-Professionali rientranti in Titoli e Qualificazioni collegati al comparto dell'Ambiente e delle Energie rinnovabili;
b) il riferimento normativo regionale univoco ai fini della presentazione di istanze ammissibili risulta essere il Repertorio regionale richiamato in premessa istituito con D.G.R. 223/2014, con specifico

riferimento ai SEP *Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica, Servizi di Public Utilities* e *Area Comune*;

c) a tal uopo, occorre recepire proposte formative le cui Competenze Tecnico-Professionali ricadano, almeno per i due terzi, in Titoli e Qualificazioni rientrati nel Repertorio regionale istituito con D.G.R. 223/2014, con specifico riferimento ai SEP *Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica, Servizi di Public Utilities* e *Area Comune* e, per un terzo, ripropongano uno dei tre percorsi formativi già presentati.

RITENUTO di

a) dovere approvare unicamente le istanze formative pervenute da Agenzie formative accreditate ex D.G.R. n.242/2013, iscritte nelle sezioni A e/o B;
b) dovere specificare che le Competenze Tecnico-Professionali ricadano, almeno per i due terzi, in Titoli e/o Qualificazioni approvati nell'ambito del Repertorio regionale ex D.G.R. 223/2014, con specifico riferimento ai SEP *Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica, Servizi di Public Utilities* e *Area Comune* e, per un terzo, ripropongano uno dei tre percorsi formativi già presentati*;*
c) dover individuare quali beneficiari, nella realizzazione di attività formative di cui alla Linea 2 Par.3.3 *dell'Avviso* approvato con decreto dirigenziale n.9 del 29.01.2016, come modificato ed integrato con decreto dirigenziale n.30 del 18.02.2016 anche gli istituti e gli enti di insegnamento delle lingue straniere autorizzati al rilascio delle certificazioni convenzionalmente riconosciute a livello europeo secondo gli standard del "Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)" e i soggetti abilitati al rilascio delle certificazioni EIPASS e/o ECDL;
d) dovere disporre quale termine ultimo e inderogabile per la presentazione delle proposte formative sulla piattaforma http://cliclavoro.lavorocampania.it, le ore 24.00 del decimo giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C.;
e) dovere stabilire che, ai fini della gestione e rendicontazione delle attività formative nonché ai fini del riconoscimento delle indennità di partecipazione, saranno pubblicate apposite "*Linee guida*" di riferimento.

VISTI

a) la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE;
b) la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C 111/01;
c) la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/01;
d) la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C 155/02;
e) la Legge Regionale 14/2009;
f) l'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011 di approvazione dei 24 Settori Economico-Professionali;
g) la Legge 28.06.2012, n.92;
h) il DLgs 16.01.2013, n.13;
i) la D.G.R. n.223 del 27.06.2014 istitutiva del Repertorio regionale dei Titoli e delle Qualificazioni;
j) il Decreto M.L.P.S. Del 30.06.2015, GU n.166 del 20.07.2015;
k) la D.G.R. n.808 del 23.12.2015.

VISTI altresì

a) il D.D. n.105 del 01.07.2016 avente ad oggetto l'approvazione di n. 7 Titoli / Qualificazioni rientranti nel SEP *Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica*;
b) il D.D. n.43 del 28.04.2015 avente ad oggetto l'approvazione di n. 4 Titoli / Qualificazioni rientranti nel SEP *Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica*;
c) il D.D. n.51 del 19.12.2014 avente ad oggetto l'approvazione di n. 38 Titoli / Qualificazioni rientranti nel SEP *Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica*;

d) il D.D. n.690 del 03.09.2014 avente ad oggetto l'approvazione di n. 44 Titoli / Qualificazioni rientranti nel SEP *Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica*;
e) il D.D. n.78 del 14.10.2015 avente ad oggetto l'approvazione di n. 14 Titoli / Qualificazioni rientranti nel SEP *Servizi di Public Utilities*;
f) il D.D. n.45 del 28.04.2015 avente ad oggetto l'approvazione di n. 6 Titoli / Qualificazioni rientranti nel SEP *Area comune*;
g) il D.D. n.54 del 19.12.2014 avente ad oggetto l'approvazione di n. 11 Titoli / Qualificazioni rientranti nel SEP *Area comune*;
h) il D.D. n.106 del 01.07.2016 avente ad oggetto l'approvazione di n. 43 Titoli / Qualificazioni rientranti nel SEP *Area comune*.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della UOD competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità del Dirigente medesimo

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato

1. di approvare unicamente le istanze formative pervenute da Agenzie formative accreditate ex D.G.R. n.242/2013, iscritte nelle sezioni A e/o B;
2. di specificare che le Competenze Tecnico-Professionali ricadano, almeno per i due terzi, in Titoli e/o Qualificazioni approvati nell'ambito del Repertorio regionale ex D.G.R. 223/2014, con specifico riferimento ai SEP *Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica, Servizi di Public Utilities* e *Area Comune* e, per un terzo, ripropongano uno dei tre percorsi formativi già presentati*;*
3. di individuare quali beneficiari, nella realizzazione di attività formative di cui alla Linea 2 Par.3.3 *dell'Avviso* approvato con decreto dirigenziale n.9 del 29.01.2016, come modificato ed integrato con decreto dirigenziale n.30 del 18.02.2016 anche gli istituti e gli enti di insegnamento delle lingue straniere autorizzati al rilascio delle certificazioni convenzionalmente riconosciute a livello europeo secondo gli standard del "Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)" e i soggetti abilitati al rilascio delle certificazioni EIPASS e/o ECDL;
4. di disporre quale termine ultimo e inderogabile per la presentazione delle proposte formative sulla piattaforma http://cliclavoro.lavorocampania.it, le ore 24.00 del decimo giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C.;
5. di stabilire che, ai fini della gestione e rendicontazione delle attività formative nonché ai fini del riconoscimento delle indennità di partecipazione, saranno pubblicate apposite "*Linee guida*" di riferimento;
6. di porre in essere la massima diffusione ai Soggetti interessati attraverso la pubblicazione sul B.U.R.C. e sulla piattaforma http://cliclavoro.lavorocampania.it;
7. di inviare il presente provvedimento all'Assessora alla Formazione Professionale, all'Assessora al Lavoro, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Direttore Generale 54/11, al Servizio Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Decreto Dirigenziale n. 40 del 04/07/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

PAC CAMPANIA - RIMODULAZIONE E RETTIFICA DGR N. 422/2014 - ULTERIORI AZIONI DI PROMOZIONE DEI BENI E DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA IN COERENZA CON LE AZIONI DI VALORIZZAZIONE POSTE IN ESSERE CON L'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 DEL POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - DGR N. 45 DEL 9 FEBBRAIO 2015 - DGR N. 541/2014 - AVVISO PUBBLICO PER LA DEFINIZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 45 del 9.2.2015, pubblicata sul BURC n. 10 del 16.2.2015, sono state approvate le direttive per la definizione, a valere sulle risorse del PAC Campania, interventi “Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013” e “Piano strategico per il turismo - Programma di eventi promozionali”, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo “1°maggio 2015 – 31 gennaio 2016”;

b. con decreto dirigenziale n. 1 del 19 febbraio 2015 della “Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero” – UOD “Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali”, pubblicato sul BURC n. 11 del 23.2.2015, è stato: approvato, ai sensi della DGR n. 45 del 9.2.2015, l’Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1°maggio 2015 - 31 gennaio 20 16";

c. con decreto dirigenziale n. 82 del 26 marzo 2015, il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero ha costituito la Commissione composta da personale interno all’Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l’attività di valutazione di che trattasi, i quali procederanno, ai sensi dell’art. 7 dell’Avviso approvato con decreto dirigenziale della UOD 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali n. 1 del 19.2.2015, con il compito di procedere alla verifica preliminare, sotto il profilo della conformità documentale alle previsioni dell’Avviso medesimo, delle proposte progettuali pervenute e, successivamente, alla valutazione delle proposte progettuali risultate ammissibili;

d. con Deliberazione n. 236 del 5 maggio 2015, la GR ha istituito il capitolo di spesa 8247 “PIANO AZIONE E COESIONE III - Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR”, attribuendone la responsabilità gestionale alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

e. con la medesima Deliberazione n. 236/2015, a fronte di una dotazione complessiva del PAC Campania pari a € 1.426.765.066,00, degli stanziamenti di bilancio, dei decreti dirigenziali del Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico di accertamento dell’entrata n. 5/2014, n.6/2014 e n. 12/2014, e alla luce delle esigenze manifestate dalle Direzioni Generali responsabili delle Linee d’Azione PAC, la Giunta Regionale ha provveduto ad iscrivere, ai sensi dell’art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, in termini di competenza e di cassa, in entrata sul capitolo 2064, la somma di euro 213.039.732,00 nel bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2015, stanziando, tra le altre, ai fini gestionali, in termini di competenza e di cassa, sul correlato capitolo di spesa 8247, la somma di € 7.000.000,00, corrispondente alla dotazione finanziaria destinata dalla Giunta Regionale, con Deliberazione n. 45 del 9.2.2015, per la realizzazione delle azioni previste dal Programma oggetto dell’Avviso in parola;

f. con DD n. 11 del 15.6.2015 il Dirigente della UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali, dato atto che la Commissione istituita con decreto dirigenziale n. 82 del 26 marzo 2015 ha compiuto l’istruttoria di valutazione e selezione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1°maggio 2015 - 31 gennaio 2016", pervenute ai se nsi dell’Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 1 del 19 febbraio 2015, ha approvato :

f.1. la graduatoria delle proposte progettuali risultate ammissibili;

f.2. l’elenco delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento ;

f.3. l’elenco delle proposte progettuali risultate non ammissibili.

g. con il suddetto provvedimento, come rettificato con DD n. 12 del 19.6.2015, è stato, altresì, disposto l'impegno della somma complessiva di € 6.982.792,76 in favore degli Enti Beneficiari di cui all'allegato *sub B* a valere sulle risorse del PAC Campania iscritte alla competenza del capitolo 8247;

h. con DD n. 409 del 30.7.2015, il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero ha delegato al Dirigente dell'UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali ogni attività successiva alla pubblicazione della graduatoria relativa all'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1° maggio 2015 - 31 gennaio 2016" :

i. con il suddetto provvedimento è stato, altresì, approvato lo schema di Convenzione regolante le modalità di realizzazione dei progetti e di erogazione del finanziamento con i Legali Rappresentanti degli Enti Beneficiari ;

RILEVATO CHE:

a. nell'elenco delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento figura anche l'intervento proposto dal Comune di Lacco Ameno (NA) denominato : **"Incontri nel Verde"** di importo complessivo pari a **€ 150.000,00** di cui **€ 120.000,00** a valere sui fondi PAC Campania;

b. con note nn.: 565 del 13/01//2016, 3487 del 25/02/2016, 4655 del 30/06/2016, 7282 del 15/06/2016 e 8035 del 29/06/2016, acquisite rispettivamente al protocollo di questa Direzione ai nn.: 0034176 del 19/01/2016, 0149157 del 02/03/2016, 0224769 del 01/04/2016, 0420792 del 21/06/2016 e 0442543 del 29/06/2016, il Comune di Lacco Ameno (NA) ha trasmesso la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento del predetto intervento;

c. con nota prot. n. 1610 del 27/01//2016 acquisita al protocollo di questa Direzione al n. 0058544 del 28/01/2016 il Comune di Lacco Ameno (NA), ai sensi dell'art.11 del predetto Avviso, ha richiesto proroga di mesi 2 (due) del termine ultimo per la realizza dell'intervento;

d. con deliberazione della G.C. n. 13 del 23/02/2016, il medesimo Comune, ha approvato il progetto esecutivo con relativo quadro economico e cronoprogramma per l'importo complessivo di **€150.000,00** di cui **€ 120.000,00** a valere suille risorse del PAC III Campania;

e. l'intervento presenta il seguente **CUP**: **C46G15000890009;**

RITENUTO :

a. di dover prendere atto della coerenza dell'intervento *de quo* con quanto previsto dal PAC Campania - Linea di intervento "Nuove Azioni" - Codice Linea 33001 – Codice Azione N.100001 - Azione III.13.n - "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013";

b. di dover prendere atto della coerenza del cronoprogramma dell'intervento con il termine massimo fissato dal citato Avviso Pubblico per la conclusione dello stesso, ovvero che le azioni A e B dell'intervento di cui trattasi risultano ultimate entro il 31/3/2016;

c. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento del PAC III Campania, per l'importo di €120.000,00 l'intervento **"Incontri nel Verde" - CUP**: **C46G15000890009** - C.L. SMOL: PACIII.33001.19.25 – Beneficiario Comune di Lacco Ameno (NA) (P.IVA **83001210638**) che presenta il seguente quadro economico,così come rimodulato a seguito di nota del RUP, prot. n.8035 del 29.06.2016:

A. ATTIVITA' / EVENTI	IMPORTO
A.1.1 Attività	€ 19.920,00
A.1.2 *Attività (Partner Privato) * non soggette a finanziamento*	€ 30.063,00
A.2 Allestimenti ed attrezzature	€ 18.000,00
A.3 Comunicazione	€ 10.090,00
A.4 Spese di progettazione, attuazione e collaudo	€ 4.009,00
A.5 IVA al 22%	€ 18.058,04
TOTATE A	**€ 100.140,04**
B. INTERVENTI	**IMPORTO**
B.1 Lavori	€ 20.000,00
B.2 Attrezzature	€ 10.000,00
B.3 Impianti	€ 7.000,00
B.4 Spese generali	€ 3.931,10
B.5 IVA	€ 5.764,84
B.6 Economie	€ 3.164,02
TOTATE B	**€ 49.859,96**
A + B TOTATE GENERALE	**€ 150.000,00**

d. **di dover** stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati da apposita convenzione il cui schema è allegato, quale parte integrante, al presente provvedimento;

e. **di dover** precisare che in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita alla UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del PAC Campania;

f. **di dover** precisare che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

g. **di dover** disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 , comma 2, e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici".

VISTO :

a. i Regolamenti (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e n. 1081/2006 e ss.mm.ii.;

b. le Decisioni della Commissione n. 5478/2007, n. 3000/2013 e n. 9483/2013;

c. il Piano di Azione Coesione;

d. il nuovo Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvato con Decreto Dirigenziale dell'AGC 09 n. 158 del 10 maggio 2013;

e. il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 603 del 19 dicembre 2012, pubblicata sul BURC n. 71 del 12 novembre 2012, e ss.mm. e ii.;

f. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del

29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

g. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

h. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

i. la DGR n. 541 del 10/11/2014 "PAC Campania - Rimodulazione e rettifica DGR N. 422/2014", con la quale sono state individuate le strutture incaricate dell'attuazione delle singoli interventi del PAC ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute, come da prospetto Allegato A parte integrante della deliberazione;

j. il decreto dirigenziale n. 1146 del 20/11/2014 con il quale il Referente Unico del PAC ha approvato la *check list* per lo svolgimento dei controlli di primo livello degli interventi finanziati nell'ambito Piano di Azione e coesione;

k. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

l. il decreto dirigenziale n. 1052 del 15/12/2014 della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero "PAC III - DDGR n. 495 del 22.11.2013, n.422 del 22.9.2014 e n. 541 del 10.11.2014 - Azioni relative al PAC Cultura e Azioni coerenti con il PAC Cultura - Costituzione team";

m. il decreto dirigenziale n. 141 del 16/5/2016 della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero "PAC III - DDGR n. 495 del 22.11.2013, n.422 del 22.9.2014 e n. 541 del 10.11.2014 - Azioni relative al PAC Cultura e Azioni coerenti con il PAC Cultura – Revoca D.D. n. 1052/2014 – Ridefinizione TEAM PAC III";

n. la DGR n. 113 del 22/3/2016 di ulteriore proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

o. il DD n. 409 del 30/7/2015, con cui il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero ha delegato al Dirigente dell'UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali ogni attività successiva alla pubblicazione della graduatoria relativa all'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1°maggio 2015 - 31 gennaio 2016";

p. la DGR n. 6 del 12/1/2016 di ulteriore proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

q. il DD n. 409 del 30.7.2015, con cui il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero ha delegato al Dirigente dell'UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali ogni attività successiva alla pubblicazione della graduatoria relativa all'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1°maggio 2015 - 31 gennaio 2016";

r. la DGR n. 236 del 5 maggio 2015 "Piano Azione e Coesione - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2015, n.1"

s. la L.R. n. 1 del 18 gennaio 2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016".

t. la L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania"

u. la DGR n. 52 del 15/02/2016 " Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018"

v. Decreto Presidente Giunta n. 118 del 13/05/2016 "Designazione referente unico PAC 2007/13 e POC 2014/20"

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate :

1. **di ammettere** al finanziamento del PAC Campania Linea di intervento "Incontri nel Verde" – Linea di intervento "Nuove Azioni – Codice Linea 33001 - Codice Azione N.100001 - Azione III.13.n - "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, per l'importo di **€ 150.000,00** l'intervento: **"Incontri nel Verde" CUP**: **C46G15000890009** – C.L. SMOL: PACIII: 33001.19.25 – Beneficiario: Comune di Lacco Ameno (NA) (P.IVA **83001210638**) che presenta il seguente quadro economico, così come rimodulato a seguito di nota del RUP, prot. n.8035 del 29.06.2016:

A. ATTIVITA' / EVENTI	**IMPORTO**
A.1.1 Attività	€ 19.920,00
A.1.2 *Attività (Partner Privato) * non soggette a finanziamento*	€ 30.063,00
A.2 Allestimenti ed attrezzature	€ 18.000,00
A.3 Comunicazione	€ 10.090,00
A.4 Spese di progettazione, attuazione e collaudo	€ 4.009,00
A.5 IVA al 22%	€ 18.058,04
TOTATE A	**€ 100.140,04**
B. INTERVENTI	**IMPORTO**
B.1 Lavori	€ 20.000,00
B.2 Attrezzature	€ 10.000,00
B.3 Impianti	€ 7.000,00
B.4 Spese generali	€ 3.931,10
B.5 IVA	€ 5.764,84
B.6 Economie	€ 3.164,02
TOTATE B	**€ 49.859,96**
A + B TOTATE GENERALE	**€ 150.000,00**

2. **di dover** prendere atto della coerenza dell'intervento *de quo* con quanto previsto dal PAC Campania - Linea di intervento "Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.n - "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013";

3. **di dover** prendere atto della coerenza del cronoprogramma dell'intervento con il termine massimo fissato dal citato Avviso Pubblico per la conclusione dello stesso, ovvero che le azioni A e B dell'intervento di cui trattasi risultano ultimate entro il 31/3/2016;
4. **di indicare** quale importo complessivo ammissibile al finanziamento del PAC Campania la somma di € 120.000,00 precisando che solo in sede di rendicontazione sarà definita, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita alla UOD "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali;
5. **di regolamentare** i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario con apposita convenzione, il cui schema è allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante, subordinando il finanziamento del progetto al rispetto delle condizioni ivi indicate;
6. **di precisare** che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;
7. **di disporre**, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 , comma 2, e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";
8. **di inviare** il presente atto:

per gli adempimenti di rispettiva competenza,:

- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

per opportuna conoscenza,:

- al beneficiario : Comune di Lacco Ameno (NA)
- al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero
- al Referente Unico del PAC 2007/13 e POC 2014/20;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali;
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

MUROLO

Rep. _____/_____

Piano Azione e Coesione III

CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI ULTERIORI AZIONI DI PROMOZIONE DEI BENI E DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA IN COERENZA CON LE AZIONI DI VALORIZZAZIONE POSTE IN ESSERE CON L'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 DEL POR CAMPANIA FESR 2007-2013

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

la **Regione Campania** (Codice Fiscale 80011990639), nella persona della Dott.ssa Nadia Murolo**,** Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali (di seguito UOD),

E

_____ (di seguito Beneficiario) (Codice Fiscale _____), nella persona del Legale Rappresentante p.t., _____, _____, beneficiario dell'intervento _____, individuato con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____, e il Responsabile del procedimento _____,

PREMESSO CHE:

- la Regione, in considerazione della grande ricchezza di beni ambientali e culturali presenti sul territorio e della loro rilevante incidenza sul territorio stesso dal punto di vista non solo culturale, ma anche turistico, economico e sociale, promuove specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, attraverso iniziative ed eventi di alta valenza culturale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione, in uno con la diffusione dell'immagine culturale della Regione;
- con Deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la GR, nel prendere atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99, si è dato mandato alle strutture amministrative incaricate all'attuazione di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;
- con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 12/09/2014 si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea nel sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 541 del 10/11/2014, nel modificare le precedenti D.G.R. n. 350/2014 e n. 422/2014, si è proceduto alla rimodulazione complessiva del PAC III Campania, destinando risorse in misura pari a € 7.000.000,00 al finanziamento di "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013" e "Piano strategico per il turismo - Programma di eventi promozionali", nelle more dell'approvazione da parte del Gruppo di Azione;
- con il Decreto Dirigenziale n. 1146 del 20/11/2014 il Referente Unico del PAC ha approvato la check list per lo svolgimento dei controlli di primo livello degli interventi finanziati nell'ambito Piano di Azione e coesione;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 45 del 9.2.2015, pubblicata sul BURC n. 10 del 16.2.2015, sono state approvate le direttive per la definizione, a valere sulle risorse del PAC Campania, interventi "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013" e "Piano strategico per il turismo - Programma di eventi promozionali", di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "1°maggio 2015 – 31 gennaio 2016" ;
- con decreto dirigenziale n. 1 del 19 febbraio 2015 della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero" – UOD "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali", pubblicato sul BURC n. 11 del 23.2.2015, è stato approvato, ai sensi della DGR n. 45 del 9.2.2015, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1°maggio 2015 - 31 gennaio 2016";
- con Deliberazione n. 236 del 5 maggio 2015, la GR ha istituito il capitolo di spesa 8247 "PIANO AZIONE E COESIONE III - Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR", attribuendone la responsabilità gestionale alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- con la medesima Deliberazione n. 236/2015, a fronte di una dotazione complessiva del PAC Campania pari a € 1.426.765.066,00, degli stanziamenti di bilancio, dei decreti dirigenziali del Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico di accertamento dell'entrata n. 5/2014, n.6/2014 e n. 12/2014, e alla luce delle esigenze manifestate dalle Direzioni Generali responsabili delle Linee d'Azione PAC, la Giunta Regionale ha provveduto ad iscrivere, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, in termini di competenza e di cassa, in entrata sul capitolo 2064, la somma di euro 213.039.732,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, stanziando, tra le altre, ai fini gestionali, in termini di competenza e di cassa, sul correlato capitolo di spesa 8247, la somma di € 7.000.000,00, corrispondente alla dotazione finanziaria destinata dalla Giunta Regionale, con Deliberazione n. 45 del 9.2.2015, per la realizzazione delle azioni previste dal Programma oggetto dell'Avviso in parola;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con decreto dirigenziale n. 11 del 15 giugno 2015 della “Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero” – UOD “Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali pubblicato sul BURC n. 37 del 15.6.2015 è stato approvato l'elenco delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1°maggio 2015 - 31 gennaio 2016" e si è disposto l'impegno contabile della relativa spesa;
- nel summenzionato elenco figura il progetto “_____”, avente un importo complessivo pari a € _____, di cui € _____ richiesti a valere sul PAC;
- con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____, il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero ha:
  - delegato al Dirigente dell’UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali ogni attività successiva alla pubblicazione della graduatoria relativa all’Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1° maggio 2015 - 31 gennaio 2016", ivi comprese:
    - l’emanazione del provvedimento di ammissione a finanziamento sulla base dei Progetti Esecutivi presentati dagli Enti Beneficiari;
    - la sottoscrizione della Convenzione regolante le modalità di realizzazione dei progetti e di erogazione del finanziamento con i Legali Rappresentanti degli Enti Beneficiari;
    - l’emanazione dei provvedimenti di liquidazione delle quote di finanziamento in favore degli Enti Beneficiari;
  - approvato lo schema di Convenzione regolante le modalità di realizzazione dei progetti e di erogazione del finanziamento con i Legali Rappresentanti degli Enti Beneficiari, redatto in analogia allo schema contenuto nella versione 3 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- con il Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ della “Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero” – UOD “Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali” si è provveduto all’Ammissione a finanziamento dell’intervento di che trattasi;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e il Comune/Soprintendenza di _____ connessi alla realizzazione del progetto suindicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali (di seguito UOD) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____ - CUP _____, - codice SMOL _____, ammesso a finanziamento con D.D. n. ___ del _____ per l'importo di €,_____ a valere sulle risorse del Piano Azione e Coesione III (PAC III).

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la realizzazione del progetto approvato;
- la conformità delle procedure alle norme di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
- un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento PAC III, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'indicazione, su tutta la documentazione amministrativo-contabile di progetto (atti di affidamento, contratti, atti di liquidazione, mandati), del titolo dell'operazione, del CUP e del corrispondente codice identificativo di gara (di seguito CIG).
- che le fatture relative alla realizzazione di lavori/servizi e forniture siano emesse in formato elettronico di cui all'art. 25 del D.L. 66/2014 (conv. in L. 89/2014) e che sulle stesse saranno riportati CIG, CUP e la dicitura: "Operazione cofinanziata dal PAC III - Ulteriori azioni di promozione dei beni e dei siti culturali della Campania";
- l'apposizione, su tutta la documentazione di progetto destinata alla fruizione pubblica o comunque di rilevanza esterna (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.), della dicitura: "Operazione cofinanziata dal PAC III"; nonché dei loghi istituzionali della Repubblica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Italiana, della Regione Campania/Assessorato al Turismo, ai quali sarà possibile aggiungere quelli del Beneficiario nonché di eventuali altri soggetti pubblici e/o privati finanziatori;

- l'emissione, per ciascuna operazione finanziata nell'ambito del PAC III, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- l'invio alla UOD, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste della UOD, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate entro e non oltre i termini di chiusura del PAC, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti;
- di non apportare alcuna variazione sostanziale al progetto finanziato, salvo circostanze impreviste e/o imprevedibili, nel rispetto della normativa vigente;
- l'inoltro all'UOD, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Piano Azione e Coesione III e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

L'Ente Beneficiario si impegna a mantenere invariata la composizione delle macrovoci di entrata e di uscita presenti nel Quadro Economico Definitivo allegato al Progetto Esecutivo dell'intervento.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione all'UOD.

Il Beneficiario si impegna a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all'originale, secondo quanto prescritto dall'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del Piano Azione e Coesione III.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi della UOD

Il Dirigente dell'UOD, giusta delega del Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti al Piano Azione e Coesione III relative all'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1° maggio 2015 - 31 gennaio 2016",

Con la stipula della presente Convenzione la UOD si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruttoria ed assunzione dei Decreti di impegno e di liquidazione della spesa ammessa a finanziamento;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

Articolo 5.

Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento dell'intervento di cui in premessa a carico del Piano di Azione e Coesione III, assentito con D.D. n. ___ del _____, ammonta ad un massimo di € _____, (euro _____/00), comprensivi di IVA.

Il finanziamento sarà liquidato dall'UOD, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 50% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, previa apposita richiesta corredata dalla seguente documentazione:
    - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
    - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
    - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- valore programmato e impegnato presunto degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
- dichiarazione/verbale di avvio del servizio/fornitura;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
- copia conforme di tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per gli affidamenti di servizi e forniture;

2. secondo acconto, pari al 40% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, previa apposita richiesta corredata dalla seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e tecnico-contabile (atti formali di liquidazione, mandati, ecc.). Nelle fatture elettroniche dovranno essere riportati il CIG e il CUP, nonché la dicitura: "Operazione cofinanziata dal PAC III - Ulteriori azioni di promozione dei beni e dei siti culturali della Campania";
   - inserimento dei dati relativi alle spese di cui al precedente punto nel sistema di monitoraggio "SMOL";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
   - valore impegnato effettivo degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
3. il saldo, pari al 10% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, come eventualmente rimodulata a seguito del disimpegno delle economie maturate dallo svolgimento delle procedure di gara, previa apposita richiesta del Beneficiario e corredata dalla seguente documentazione:
   - relazione finale/certificato di regolare esecuzione;
   - provvedimento di approvazione del Quadro Economico "consuntivo" dell'intero progetto, contenente le medesime voci di spesa del Q.E. ammesso a finanziamento, corredato dalla documentazione attestante la fine di tutti servizi/forniture redatta secondo quanto previsto dal vigente Codice degli appalti e dal suo Regolamento di attuazione;
   - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, mandati quietanzati, ecc.), nonché dei documenti di spesa (Atti formali di liquidazione) a copertura del 10% a saldo. Nelle fatture elettroniche dovranno essere riportati il CIG e il CUP,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché la dicitura: “Operazione cofinanziata dal PAC III - Ulteriori azioni di promozione dei beni e dei siti culturali della Campania”;

- inserimento dei dati relativi alle summenzionate spese nel sistema di monitoraggio regionale “SMOL”;
- dichiarazione finale di spesa redatta secondo il modello che sarà inviato;
- attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.
- congruo numero di fotografie relative all'evento in formato cartaceo e digitale, nonché due copie in formato cartaceo e due copie in formato digitale di ogni materiale di comunicazione del prodotto;
- valore realizzato degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
- altra eventuale documentazione che sarà richiesta dalla Regione;

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell’operazione.

L’erogazione del finanziamento a saldo resta subordinata, inoltre, alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, debitamente firmata e approvata dal Beneficiario, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell’iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto, altresì, degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto.

   In particolare tale relazione dovrà contenere:

   1.1 numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell’intervento nel rispetto delle norme afferenti all’avviamento al lavoro e all’applicazione in materia dei CCNL di categoria, con l'eventuale specificazione dell'occupazione maschile, femminile e dei disabili;

   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

   a. numero partecipanti;
   b. provenienza dei partecipanti;
   c. fasce di età;
   d. titolo di studio dei partecipanti;
   e. località di soggiorno e durata complessiva dello stesso;
   f. modalità di organizzazione del viaggio (viaggio e sistemazione organizzata individualmente o prenotata in agenzia, pacchetto turistico/vacanza tutto incluso prenotato via internet, pacchetto turistico/vacanza tutto incluso prenotato attraverso agenzia di viaggio, ecc.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

g. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;

h. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;

i. modalità di conoscenza dell'evento;

j. motivazione della partecipazione all'evento;

k. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

l. incremento del volume di attività turistica, in termini percentuali, originato dall'evento (es. pernottamenti, n. visitatori, prolungamento della stagione turistica, ristorazione, ecc.).

2 due copie per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli, etc.) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa nonché un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare su duplice supporto informatico.

3 Nel caso in cui il Beneficiario non sia in grado di rendicontazione un importo pari al 100% della quota di finanziamento a valere sui fondi PAC, è in facoltà della Regione, a seguito di apposita istanza, anticipare le risorse necessarie a coprire il valore delle fatture non pagate. In tal caso, il Beneficiario dovrà trasmettere, entro e non oltre 60 giorni dall'accredito delle risorse anticipate, le quietanze attestanti l'avvenuto pagamento.

4 Le erogazioni di ciascuna tranche di finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche amministrativo-documentali effettuate dall'apposito team, composto da dipendenti individuati nell'ambito della DG 54.12, deputato al controllo di primo livello.

Articolo 6.

Spese ammissibili

In assenza di apposito manuale di gestione del PAC, le Parti si danno reciprocamente atto che, relativamente alla tipologia di spese ammissibili, per quanto compatibile, sarà preso a riferimento il punto 6.3 del "Manuale per l'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013" versione 3, approvato con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17/03/2015 della DG 51.03.

Sono eleggibili le spese sostenute successivamente alla data di approvazione del progetto esecutivo da parte del competente organo del soggetto Beneficiario ed entro e non oltre i termini di chiusura del PAC III. Il predetto periodo di eleggibilità attiene all'intervallo di tempo entro cui devono essere effettivamente sostenute le spese per poter vantare il diritto di rimborso: si fa, dunque, riferimento al momento in cui la spesa è stata definitivamente e irrevocabilmente sostenuta (data di quietanza del documento di pagamento).

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento sono quelle previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) approvato dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 603 del 19 ottobre 2012 (BURC n. 71 del 12/11/2012).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7.

Verifiche e Controlli

La UOD svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione delle operazioni, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano.

Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme e non siano oggetto di doppio finanziamento.

L'intervento potrà essere oggetto anche di verifiche in loco, ossia di controlli effettuati su base campionaria, sia in itinere, sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione, anche mediante il supporto di apposite "Unità di controllo" all'uopo dedicate.

Le verifiche in loco, in itinere ed ex post, sono affidate ad una unità/ufficio all'uopo dedicato nel rispetto del principio di un'adeguata separazione delle funzioni tra l'unità/ufficio responsabile dell'esecuzione del progetto e l'unità/ufficio responsabile delle verifiche.

Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dalla UOD e dai competenti organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso la UOD provvede a proporre la rideterminazione dell'impegno finanziario assunto per l'operazione e lo stralcio della quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento, ovvero a proporre il recupero dell'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione finanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate mediante apposita dichiarazione di responsabilità resa ai sensi del DPR n. 455/00.

Articolo 8.

Casi di rettifica, revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa, dal Piano di Azione e Coesione III, dal SI.GE.CO. FSC e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa.

Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.

La risoluzione della convenzione e la revoca del finanziamento comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dall'UOD in ossequio alla normativa vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 9.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

I dati personali forniti all' Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l' attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il Beneficiario, accettando il finanziamento a valere sul PAC accetta, nel contempo, di venire incluso in eventuali elenchi da pubblicarsi nei modi e nei termini ritenuti più opportuni dalla Regione.

Articolo 10.

Definizione delle controversie

Per tutte le controversie relative al presente atto si rimanda al Foro competente.

Articolo 11.

Entrata in vigore e durata della convenzione

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, le parti rinviano alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché per quanto compatibile al Manuale per attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 ed ai suoi allegati.

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n. __ pagine elettroniche, viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano e lo sottoscrivono digitalmente ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 introdotto dal comma 2 dell'art. 6 del D.L. n. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221.

Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Campania

Il Dirigente dell'UOD
Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Dott.ssa Nadia Murolo

(Timbro della Regione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune/Soprintendenza di

Il Rappresentante Legale

Il Responsabile del Procedimento

(Timbro del Comune/Soprintendenza)

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

5 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

8 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

10 – Definizione delle controversie.

11 – Entrata in vigore e durata della convenzione.

Regione Campania

Il Dirigente dell'UOD
Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Dott.ssa Nadia Murolo

(Timbro della Regione)

Comune/Soprintendenza di

Il Rappresentante Legale

Il Responsabile del Procedimento

(Timbro del Comune/Soprintendneza)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 237 del 29/06/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 541 DEL 10/11/2014 "PAC CAMPANIA - RIMODULAZIONE E RETTIFICA DGR N. 422/2014" - DGR N. 134 DEL 28/3/2015 - ALTRE AZIONI COERENTI CON IL PAC CULTURA - SISTEMA INTEGRATO DI MOSTRE PER LA VALORIZZAZIONE DEI SITI MUSEALI DEL MIBACT IN CAMPANIA - INTERVENTO "NAPOLIFILMFESTIVAL 2009" - CUP: F68F09000180005 - C.L. SMOL: PAC III 33001.13.05 - BENEFICIARIO: POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA GIA' SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO ED ETNOANTROPOLOGICO E PER IL POLO MUSEALE DELLA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
b. rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta Regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
c. in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 5/7/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
d. con L.R. n. 1 del 5/1/2015 il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;
e. con DGR n. 47 del 9/2/2015, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, attribuendo alla DG 51-03 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013;
f. il Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 al capitolo 5 individua le modalità e le procedure di attuazione e, nello specifico, al punto 5.3.5 stabilisce che "*sono designati, quali Responsabili di Obiettivo Operativo, i dirigenti di Settore, che, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, sono responsabili dell'attuazione delle operazioni afferenti all'Obiettivo Operativo e svolgono le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento*";
g. in attuazione di siffatta riorganizzazione, con le Delibere di Giunta regionale n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/9/2013, n. 487 del 31/10/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali delle nuove strutture amministrative;
h. alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, dal DPGR n. 456 del 28/11/2013 e dal DPGR n. 90 del 9/4/2014, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo;
i. l'Asse 1 del POR FESR 2007/2013 – Obiettivo Specifico 1d - contempla l'Obiettivo Operativo 1.9:"BENI E SITI CULTURALI" - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;
j. nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:

   j1. Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);

k. con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti gli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – POR Campania FESR 2007-2013";

l. nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata "Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale", che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:

   l.1. diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;

   l.2. promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;

l.3. valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;

m. con D.G.R. n. 612 del 11/04/2008 la Giunta Regionale della Campania ha individuato i percorsi tematici che prevedono più manifestazioni racchiuse in un arco temporale medio-lungo, interessanti tutto il territorio regionale, e precisamente:

i. Il viaggio nella memoria: Natale e Capodanno

ii. Il viaggio nelle emozioni: "Pasqua"

iii Il viaggio nella storia: Il Maggio dei Monumenti in Campania

iv Il viaggio nell'arte: Napoli Teatro Festival Italia

v Il viaggio nella creatività: il Festival itinerante della Creatività

vi Il viaggio nella tradizione: Piedigrotta – la festa di Napoli;

n. con deliberazione n. 645 del 03/04/2009, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato "Viaggio nella storia: Il Maggio dei Monumenti in Campania" e "Viaggio nell'arte: Napoli Teatro Festival Italia";

o. il predetto percorso è comprensivo dell' intervento "Napolifilmfestival 2009", dell'importo complessivo pari a € 472.885,85 di cui € 150.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, con beneficiario del finanziamento la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli;

p. con DD n. 259 del 25.6.2010 è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 150.000,00 sul cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2009 in favore della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico, Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli, giusta DGR n. 645 del 03/04/2009 per la realizzazione dell'intervento "Napolifilmfestival 2009";

PREMESSO, inoltre, CHE:

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 22 novembre 2013 si è preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;

b. con la citata deliberazione 495/13 sono state individuate le strutture amministrative preposte all'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione con le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute; è stato altresì definito il SIGECO da impiegare per la corretta rendicontazione delle spese;

c. a seguito dell'adozione del Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito con modificazioni nella Legge n. 99 del 9 agosto 2013, la Regione Campania ha avviato una seconda riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013 aumentando la quota di adesione al Piano di Azione Coesione per ulteriori 100 Meuro con l'obiettivo, tra l'altro, di ampliare le prospettive di formazione e di occupazione;

d. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 12 settembre 2014 si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;

e. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 422 del 22 settembre 2014 si è preso atto dell'incremento del piano finanziario aggiornato del PAC trasmesso con nota prot. 7684 dal 1° agosto 2014 dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e si è modificato l'Allegato 2 alla Deliberazione n. 495/2013, individuando ulteriori interventi finanziati a valere sul PAC con l'indicazione delle relative risorse;

f. con Deliberazione n. 541 del 10 novembre 2014 la Giunta Regionale ha disposto di approvare, rettificando la Deliberazione n. 422/2014, in ragione della proposta di cui alla nota prot. 2014-0019806/UDCP/GAB/CG del 7/11/2014 della Programmazione Unitaria, la rimodulazione del PAC Campania;

g. con la suddetta Deliberazione n. 541/2014 sono state individuate le strutture incaricate dell'attuazione dei singoli interventi del PAC ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute, secondo l'Allegato A alla medesima deliberazione;

CONSIDERATO CHE:

a. fra gli interventi descritti, nella citata Deliberazione n. 541/2014, nella Linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001 - Codice Azione 100001 - n. III.13.g - vi è l'azione denominata "Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania" con dotazione finanziaria pari a €.8.000.000,00;

b. con Deliberazione n. 134 del 28 marzo 2015 la GR ha:

b.1. destinato, a valere sulle risorse del PAC III di cui alla DGR n. 541 del 10/11/2014, a favore dei competenti organi periferici del MIBACT il complessivo importo di € 8.000.000,00 per la realizzazione di un "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

b.2. dato mandato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero di provvedere, a seguito dell'istruttoria da parte degli uffici preposti, all'adozione degli atti conseguenti;

b.3. disposto di procedere, alla luce della DGR 541/2014 e del presente atto, a de-programmare dal POR Campania FESR 2007-2013 gli interventi relativi alle azioni inizialmente programmate sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9, rimandando a successivo atto l'eventuale sistemazione contabile tra le diverse fonti di finanziamento;

CONSIDERATO inoltre CHE:

a. con Decreto Dirigenziale n.790 del 4.12.2015 la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero ha disposto:

a.1. la revoca dei decreti di ammissione a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 degli interventi, di cui all'allegato elenco parte integrante del su detto decreto, che risultano coerenti con la tipologia di interventi descritti nel citato allegato A nella linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001-Codice Azione 100001-n.III.13.g – azione denominata "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

a.2. il disimpegno della somma di € 6.108.261,68 sul capitolo 2616 del POR FESR 2007/2013;

a.3. il rinvio a successivo atto, d'intesa con la Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale e la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la compensazione contabile relativa alla quota di costo degli interventi già trasferita ai beneficiari a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

a.4. l'impegno della somma complessiva di € 6.108.261,68 per la realizzazione degli interventi in favore dei beneficiari indicati in allegato, sul capitolo di spesa 8237 "Piano Azione e Coesione III – Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

a.5. il rinvio, altresì, a successivi e singoli atti l'ammissione a finanziamento degli interventi di cui all'elenco allegato;

RILEVATO CHE:

a. l'intervento "Napolifilmfestival 2009" risulta inserito nell'elenco allegato al decreto dirigenziale n. 790 del 4.12.2015 per un importo pari ad € 150.000,00, con beneficiario del finanziamento il Polo Museale della Campania già Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli, in quanto coerente con la tipologia di interventi descritti nell'allegato alla DGR 541/2014, nella linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001-Codice Azione 100001-n.III.13.g – azione denominata "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

b. per l'intervento oggetto del presente provvedimento non è stata liquidata alcuna somma a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

RITENUTO, pertanto, di dover

1. ammettere a finanziamento l'intervento "Napolifilmfestival 2009" - CUP: F68F09000180005 - del Polo Museale della Campania già Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli, per l'importo complessivo pari a € 472.885,85 di cui € 150.000,00 a valere sulle risorse del PAC Campania, Linea di intervento "Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.g "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania", il cui quadro economico finale, sottoscritto dal RUP è stato inviato con nota prot. n. 4579 del 14/06/2016 e acquisito al prot reg. n. 0414932 del 17/06/2016;

2. disporre la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

3. stabilire per il Polo Museale della Campania, nella persona del legale rappresentante dell'Ente e del RUP, l'osservanza dei seguenti obblighi: I) la conformità delle procedure alle norme di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto; II) il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni normative richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE; III) un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento PAC III, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..; IV) l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PAC III, del titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Intervento cofinanziato dal PAC III - Operazioni di valorizzazione dei beni culturali a favore di amministrazioni locali"; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al DG; V) l'invio al DG, alle scadenze comunicate e con le

modalità richieste dal DG, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico; VI) l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza; VII) l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate; VIII) l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale; IX) l'inoltro al DG, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori; X) la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Piano Azione e Coesione III e, in ogni caso, fino al 31.12.2020; XI) l'impegno a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all'originale, secondo quanto prescritto dall'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio; XII) garantire alle strutture competenti della Regione e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del Piano Azione e Coesione III; XIII) prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili;

4. di stabilire inoltre che il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto precedente comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;

VISTO:

a. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b. la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c. la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d. la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e. la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f. la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g. i Regolamenti (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e n. 1081/2006 e ss.mm.ii.;
h. le Decisioni della Commissione n. 5478/2007, n. 3000/2013 e n. 9483/2013;
i. il Piano di Azione Coesione;
j. il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 di cui al D.D. n. 2219/2015;
k. il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) di cui alla DGR n. 603/2012 e ss.mm. e ii.;
l. la DGR N. 541/2014;
m. la DGR N. 427 DEL 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
n. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. la DGR n. 495 del 22/11/2013 con la quale, tra l'altro, sono state attribuite alle strutture amministrative l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
p. il DPGR N. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico - amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
q. le DDGR n. 47/2015, n. 173/2015, n. 205/2015, n. 215/2015 e n. 236/2015;
r. la L.R. n. 1 del 18 gennaio 2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016".
s. la L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2016-2018";
t. la DGR n. 17 del 26 gennaio 2016 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;
u. la DGR n. 52 del 15.02.2016 - Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;
v. la DGR n. 113 del 22/03/2016 di ulteriore proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
w. la DPGR n. 118 del 13.05.2016 di conferimento incarico quale Referente Unico del PAC 2007 - 2013 e del POC 2014 - 2020, con funzioni di Autorità di Gestione, al Direttore Generale della D.G. 16 "Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. **di ammettere a finanziamento** l'intervento "Napolifilmfestival 2009" - CUP: F68F09000180005 - C.L. SMOL: PAC III 33001.13.05 - del Polo Museale della Campania (C.F. 95213790637) già Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli, per l'importo complessivo pari a € 472.885,85 di cui € 150.000,00 a valere sulle risorse del PAC Campania, Linea di intervento "Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.g "Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania", il cui quadro economico finale, sottoscritto dal RUP è stato inviato con nota prot. n. 4579 del 14/06/2016 e acquisito al prot reg. n. 0414932 del 17/06/2016:

PAC Campania Nuove Azioni - Codice Linea 33001- Codice Azione 100001 - n. III.13.g - vi Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania
POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA già Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli
"Napolifilmfestival 2009" - CUP: F68F09000180005

QUADRO ECONOMICO	
Piano dei Costi	**Importi Iva Inclusa**
Costi a valere sui Fondi PAC	
Compenso per il Direttore	€ 24.000,00
Affitto e allestimenti spazi	€ 26.400,00
Noleggio e trasporto pellicole	€ 24.000,00
Spese di tipografia e di editoria elettronica	€ 12.000,00
Spese ospitalità per delegazione artistica	€ 6.000,00
Spese impianti e attrezzature	€ 24.000,00
Spese pubblicità	€ 33.600,00
Totale spese PAC	**€ 150.000,00**
Costi a valere sul cofinanziamento	
Affitto uffici, telefoniche, postali, ecc.	€ 873,21
Collaboratori e consulenti	€ 8.400,00
Compensi per collaboratori e tecnici	€ 44.513,29
Affitto e allestimento spazi	€ 55.199,76
Noleggio e trasporto pellicole	€ 13.056,16
Spese di tipografia e di editoria elettronica	€ 13.248,00
Compenso per i relatori	€ 625,00
Spese ospitalità per delegazione artistica	€ 35.292,04
Spese per i premi	€ 3.040,80
Spese impianti e attrezzature	€ 73.771,00
Spese pubblicità	€ 67.975,35
Altre spese (sottotitoli e traduzioni)	€ 6.891,24
Totale spese Cofinanziamento	**€ 322.855,85**
TOTALE SPESE	**€ 472.855,85**
RICAVI	
Regione Campania	€ 150.000,00
MIBAC Direzione Generale Cinema	€ 150.000,00
Associazione Napolicinema	€ 168.058,85
Incassi biglietti	€ 4.827,00
TOTALE RICAVI	**€ 472.855,85**

2. **di stabilire,** per il Polo Museale della Campania, nella persona del legale rappresentante dell'Ente e del RUP, l'osservanza degli obblighi di cui ai punti I) -XIII) esposti in narrativa;
3. **di stabilire** che il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto precedente comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;
4. **di trasmettere** il presente atto, per notifica e accettazione degli obblighi di cui al precedente punto 2. al Polo Museale della Campania che avrà cura di restituirlo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero – UOD

Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali - debitamente firmato in ogni sua pagina dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento;

5. **di disporre** la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
6. **di inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza: al Responsabile della Programmazione Unitaria; al Direttore Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, Referente Unico del PAC Campania/Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03); all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali; alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
7. **di inviare** il presente atto per opportuna conoscenza: al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51); al Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54); al Capo di Gabinetto del Presidente.

ROMANO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 85 del 30/06/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - N.1 NUOVA ATTIVAZIONE RIVENDITA TABACCHI -.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 17, comma 11, della stessa legge ha previsto che i tabaccai possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo secondo quanto stabilito dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 e dal Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
c. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 dispone il "Regolamento recante disciplina uniforme del rapporto tra i tabaccai e le regioni relativamente alla riscossione delle tasse automobilistiche emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 12 della legge n. 449 del 1997" ;
d. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999 ha disciplinato la convenzione tipo tra tabaccai e concessionario per la riscossione delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l' istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'Asso Service s.c.r.l. con nota prot. n. 445/p del 23.06.2016, assunta al protocollo n. 2016.0430017 del 24.06.2016, con la quale veniva richiesta l'autorizzazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche per complessivi n.1 (uno) tabaccai, come da elenco allegato 1 al presente atto che ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999 i tabaccai, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, devono prestare una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa singola, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente è titolare di rivendita tabacchi i cui estremi sono riportati nell'allegato elenco;
b. che il soggetto richiedente ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura SEPA;
c. che il soggetto richiedente è stato messo in copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.P.C.M, a garanzia degli obblighi convenzionali già agli atti di questo ufficio, come da nota Asso Service s.c.r.l. ;
d. che il soggetto richiedente ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico GTECH S.p.A., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, al richiedente è stato attribuito uno specifico codice riscossore come indicato nell'allegato elenco;

VERIFICATO

a. che il richiedente è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

RITENUTO

a. di dover autorizzare al servizio di riscossione della tassa automobilistica n. 1 (uno) tabaccai, come singolarmente individuato nell'elenco allegato 1 al presente atto di cui ne costituisce parte integrante, con decorrenza 04 luglio 2016;
b. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;;

VISTO

a. l'art. 17 della legge n. 449/97;
b. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
d. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06.2014;
e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

1. di autorizzare al servizio di riscossione della tassa automobilistica n. 1 (uno) tabaccai, come singolarmente individuato nell'elenco allegato 1 al presente atto di cui ne costituisce parte integrante, con decorrenza 04 luglio 2016;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art.23 del D.lgs n.33/2013;
4. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:

   4.1 al soggetto autorizzato di cui all'allegato elenco;

   4.2 al polo telematico GETECH S.p.A. ai fini dell'attivazione alla riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza;

   4.3 alla Società assicuratrice nella qualità di soggetto fideiussore;

   4.4 all' Asso Service s.c.r.l. nella qualità di contraente della polizza fidejussoria;

5. di inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– "Bollettino Ufficiale – URP" p er la pubblicazione.

Ennio Parisi

ALLEGATO 1

ELENCO TABACCAI AUTORIZZATI

DENOMINAZIONE	TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE	P.IVA	CODICE FISCALE	CODICE LOTT.	CODICE AMMIN.	N. RIV.	INDIRIZZO	C.A.P.	COMUNE
LANDOLFI SARA	LANDOLFI SARA	07168371214	LNDSRA83A47F839M	NA3854	NA1496	194	VIA FORIA,135	80137	NAPOLI (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 86 del 30/06/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE "AGENZIA NEOLA DI NEOLA GIOVANNI" CODICE ANA2395.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell' UNASCA, con nota del 23.06.2016 prot. n. 35, ed acquisita in data 24.06.2016 con prot. n. 2016.0432479, dal Sig. Neola Giovanni, nato a Mugnano di Napoli (NA) il 09.08.1981 - C.F. NLEGNN81M09F799I, e residente in Marano di Napoli (NA) alla Via Casa Lanno n.62, nella sua qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia Neola di Neola Giovanni" con sede legale in Marano di Napoli (NA) alla Via Casa Lanno n.62, P.IVA 08305631213;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente, Sig. Neola Giovanni, nella qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia Neola di Neola Giovanni" risulta autorizzato dalla Città Metropolitana di Napoli, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 1897 del 25.03.2016;
b. che la ditta individuale "Agenzia Neola di Neola Giovanni", come sopra generalizzata, ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura SEPA;
c. che la ditta individuale "Agenzia Neola di Neola Giovanni", come sopra generalizzata, risulta garantita da polizza fidejussoria collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che la ditta individuale "Agenzia Neola di Neola Giovanni", ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra NET Service S.r.l., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "Agenzia Neola di Neola Giovanni" è stato attributo il codice riscossore ANA2695;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente, Sig. Neola Giovanni, nella qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia Neola di Neola Giovanni" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

RITENUTO

a. di dover autorizzare il Sig. Neola Giovanni, nato a Mugnano di Napoli (NA) il 09.08.1981 - C.F. NLEGNN81M09F799I, nella sua qualità di titolare della ditta individuale " Agenzia Neola di Neola Giovanni" con sede legale a Marano di Napoli (NA) alla Via Casa Lanno n.62, P.IVA 08305631213 al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 04 luglio 2016;
b. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06. 2014;
e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

1. di autorizzare la ditta individuale "Agenzia Neola di Neola Giovanni" con sede legale in Marano di Napoli (NA) alla Via Casa Lanno n.62, P.IVA 08305631213 ; - codice agenzia ANA2695, nella persona del titolare Sig. Neola Giovanni nato a Mugnano di Napoli (NA) il 09.08.1981 C.F.NLEGNN81M09F799I, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 04 luglio 2016;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art.23 del D.lgs n. 33/2013;
4. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:
   4.1 alla ditta individuale "Agenzia Neola di Neola Giovanni", - codice agenzia ANA2695 nella qualità di soggetto autorizzato;
   4.2 al polo telematico Sermetra NET Service S.r.l., ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
   4.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
   4.4 all' U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
5. di inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi

Oggetto: Comune di Sant'Antimo C.F. 01554810638 – Deliberazione di Consiglio Comunale n. 85 del 13.10.2014 ad oggetto: Modifiche e integrazioni Statuto Comunale

L'articolazione degli Uffici e dei Servizi per aree funzionali omogenee, con la possibilità di porre a capo delle stesse i dirigenti d'area reclutati secondo le modalità di cui agli articoli che seguono 'integrativi dell'art. 52 dello Statuto la cui disciplina è da prevedersi nei Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Art. 52 bis
Aree Funzionali Omogenee

1. Il Comune di Sant'Antimo nel delineare l'assetto organizzativo della struttura, anche attraverso idonei indirizzi dell'assemblea consiliare, nell'ambito delle disposizioni di legge vigenti e dei relativi limiti finanziari, dispone articolazione degli uffici per aree funzionali omogenee, con la possibilità di porre a capo delle stesse i dirigenti d'area reclutati secondo le modalità di cui ai successivi articoli.

Art. 52 ter
Funzioni e responsabilità dei Dirigenti

1. Spetta ai dirigenti la direzione degli uffici e dei servizi, secondo i criteri e le norme dettate dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti, che si uniformano al principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo spettano al Sindaco, alla Giunta Comunale, al Consiglio Comunale, mentre la gestione amministrativa, finanziaria, tecnica spetta ai dirigenti. Spetta, in particolare, ai dirigenti l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie e accessorie per violazione dei regolamenti comunali e delle ordinanze sindacali in applicazione della legge 24 dicembre 1981 n.689, secondo criteri e nei limiti stabiliti dal Consiglio Comunale con specifico regolamento.
2. Spettano, altresì, ai dirigenti, nell'ambito delle rispettive attribuzioni o in quanto il dirigente intervenga per atto del Consiglio Comunale, della Giunta Comunale o del Sindaco, tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, loro attribuiti dalla legge, dallo statuto, dai regolamenti, dagli atti di incarico del Sindaco.
3. I dirigenti sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei risultati raggiunti.
4. I dirigenti, con atto scritto e motivato, possono delegare, per un periodo di tempo predeterminato, ai dipendenti della categoria D, incaricati di posizioni organizzative, l'esercizio di specifiche competenze gestionali, ai sensi delle disposizioni di legge e contrattuali.

Art. 52 quater
Conferimento di funzioni dirigenziali

l. Gli incarichi dirigenziali sono conferiti, a tempo determinato con provvedimento motivato del Sindaco e con modalità fissate dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, secondo criteri di competenza professionale in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati ed alla complessità della struttura interessata, delle attitudini e delle capacità professionali del singolo dirigente, dei risultati conseguiti in precedenza nell'Amministrazione di appartenenza e della relativa valutazione, delle specifiche competenze organizzative possedute, nonché delle esperienze di direzione eventualmente maturate all'estero, presso il settore privato o presso altre Amministrazioni pubbliche, purché attinenti al conferimento dell'incarico. Al conferimento degli incarichi e al passaggio ad incarichi diversi si applicano rigorosamente le normativa vigenti. Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplina, in conformità alle norme di legge e contrattuali, i casi di revoca degli incarichi dirigenziali. Gli incarichi dirigenziali- possono essere anche modificati.

2. L'attribuzione degli incarichi può prescindere dalla precedente assegnazione di funzioni di direzione a seguito di concorsi.

Art. 52 quinquies
Incarichi dirigenziali a contratto

l. I posti in organico di qualifica dirigenziale o di alta specializzazione possono essere coperti mediante contratto di lavoro a tempo determinato nei limiti e con le modalità stabiliti dalla legge e dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

2. Possono essere, altresì, stipulati, al di fuori della dotazione organica, contratti a tempo determinato per i dirigenti e le alte specializzazioni; i limiti, i requisiti generali, i criteri, le modalità sono stabiliti dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

3. I contratti di cui ai commi precedenti non possono avere durata superiore al mandato elettivo del sindaco in carica.

Le disposizioni di cui all'art. 52 vengono disapplicate se incompatibili con quelle di cui agli art. 52 bis, 52 ter, 52 quater, 52 quinquies.

Il Dirigente AA.GG.
Dott.ssa Teresa Petito

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 44 del 4 Luglio 2016

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 24 del 14 giugno 2016

OGGETTO: Intervento n. 55 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 70 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010, denominato *"Adeguamento attraversamento Via del Centenario nel comune di Battipaglia (SA)"*- CUP: B26E11000960003.

Liquidazione della prima quota ai sensi dall'art. 11, comma 1, let. a) della Convenzione sottoscritta, pari allo 0,5% dell'importo del finanziamento.

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 24 del 14 giugno 2016

sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
    - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
    - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
    - € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 24 del 14 giugno 2016

- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

RILEVATO:

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, '*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto*';
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:

- '*di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012*';
- '*di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di*

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 24 del 14 giugno 2016

rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente';

CONSIDERATO:

- che al n. 55 dell'elenco allegato alla Delibera CIPE n. 8/2012, già n. 70 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12/11/2010, figura l'intervento denominato "*Adeguamento attraversamento Via del Centenario nel comune di Battipaglia (SA)*", importo € 1.300.000,00, Ente proponente: Comune di Battipaglia (SA), CUP: B26E11000960003.
- che, a seguito di richieste di integrazioni e aggiornamenti, con Decreto Commissariale n. 73 del 17/6/2013 è stato approvato, in linea tecnica e con prescrizioni, il progetto preliminare dell'intervento n. 55 della Delibera CIPE 8/2012 e dato mandato al Comune di Battipaglia di redigere, col proprio ufficio tecnico, il progetto esecutivo del predetto intervento;
- che con Decreto n. 5 del 14 gennaio 2014, il Commissario Straordinario Delegato, ha nominato l'Ing. Giuseppe Vece, Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento riportato al n. 55 della Deliberazione CIPE N. 8/2012;
- che con Decreto n. 48 dell'08 giugno 2015 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 43 del 6 luglio 2015) il Coordinatore della Struttura ha individuato il COMUNE BATTIPAGLIA (SA) quale Ente Attuatore del predetto intervento ed ha approvato lo schema di Convezione con cui vengono disciplinati i rapporti intercorrenti tra la Struttura di Coordinamento e il Comune/Ente attuatore;
- che in data 24/06/2015, è stata firmata la Convenzione tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014, e il Comune di Battipaglia (SA);
- che all'art. 11, comma 1, lett a) della predetta Convenzione è stabilito che la prima quota '*pari allo 0,5% dell'importo del finanziamento*', può essere liquidata '*in seguito alla pubblicazione del bando di gara*';
- che l'importo del finanziamento è pari ad € 1.300.000,00;
- che il bando di gara è stato pubblicato in data 29/06/2015 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie speciale n. 75;

PRESO ATTO:

della nota prot. 34797 del 13/05/2016 del Comune di Battipaglia, acquisita al protocollo della struttura commissariale al n. 2016 0371233 del 30/05/2015, con la quale l'Ente, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 11 della Convenzione sottoscritta il 24/06/2015, chiede l'erogazione della prima quota, pari allo 0,5% dell'importo del finanziamento assentito di € 1.300.000,00;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 24 del 14 giugno 2016

RITENUTO:

- di poter liquidare al Comune di Battipaglia (SA) la prima quota così come previsto nella Convenzione sottoscritta in data 24/06/2015, pari allo 0,5% dell'importo del finanziamento ed ammontante ad € 6.500,00;

DECRETA

1. di liquidare ed emettere ordinativo di pagamento di € **6.500,00** (seimilacinquecento/00) a favore del Comune di Battipaglia (SA) P.IVA 00775900657 - C.F. 82001330651;
2. di accreditare l'importo di € **6.500,00** (seimilacinquecento/00) sulla contabilità speciale aperta presso la Tesoreria Provinciale di Salerno, codice Tesoreria 424, codice Conto di Tesoreria n. 0063659 intestata al Comune di Battipaglia (SA);
3. l'obbligo di utilizzo dei suddetti fondi da parte dell'Ente attuatore unicamente per le finalità di realizzazione dell'intervento in oggetto;
4. che la somma complessiva di € **6.500,00** (seimilacinquecento/00) sarà tratta dalla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014;
5. di trasmettere il presente decreto al Comune di Battipaglia (SA).

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 25 del 14 giugno 2016

Oggetto: **Intervento n. 34 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 55 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010 - "Sistemazione idrogeologica (VLA4)" nel Comune di Pago del Vallo di Lauro**
CUP: I92J12000240001
Liquidazione seconda quota, così come previsto dall'art. 11, lett. b), della Convenzione firmata in data 11/02/2015 tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014, e il Comune di Pago del Vallo di Lauro (AV), pari al 20% dell'importo complessivo dell'intervento.

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 25 del 14 giugno 2016

sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
    - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
    - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
    - € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);
- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 25 del 14 giugno 2016

RILEVATO:

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, '*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto*';
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:

- '*di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012*';
- '*di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente*';

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 25 del 14 giugno 2016

CONSIDERATO:

- che al n° 55 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma (n° 34 nell'allegato alla Delibera CIPE N. 8/2012) figura l'intervento denominato "Sistemazione idrogeologica (VLA4)", importo € 4.500.000,00, Ente proponente Autorità di Nord Occidentale;
- che con Decreto n. 56 del 10 agosto 2012 il Commissario Straordinario Delegato ha nominato il Comune di Pago del Vallo di Lauro ente preposto alla progettazione dell'intervento riportato al n. 34 della Deliberazione CIPE N. 8/2012;
- che con Decreto n. 60 dell'11/09/2012, il Commissario Straordinario Delegato ha nominato l'Arch. Luigi Scafuro Responsabile Unico del Procedimento del predetto intervento riportato n. 34 della Deliberazione CIPE N. 8/2012;
- che con Decreto Commissariale n. 6 del 29/01/2015 è stato:
  - individuato il Comune di Pago del Vallo di Lauro quale Ente attuatore dell'intervento;
  - approvato lo schema di convenzione con cui vengono disciplinati i rapporti intercorrenti tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario delegato e il Comune di Pago del Vallo di Lauro;
- che in data 11/02/2015 è stata sottoscritta, elettronicamente ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della legge n. 241/1990, la predetta convenzione tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014, e il Comune Pago del Vallo di Lauro, alla cui lett. b, dell'art. 11 è stabilito che la seconda quota "*pari al 20% dell'importo complessivo dell'intervento*" può essere liquidata "*in seguito all'effettivo avvio dei lavori";*
- che il R.U.P. in data 26/02/2015 ha provveduto alla pubblicazione del bando di gara;
- che con Decreto Commissariale n. 38 del 16/04/2015 (pubblicato sul BURC n. 30 dell'11/05/2015) è stato erogato, ai sensi dell'art. 11 lett. a della Convenzione, sottoscritta in data 11/02/2015, l'importo complessivo di € 131.862,02, di cui: € 109.362,02 per spese sostenute per l'esecuzione indagini geognostiche, geofisiche e rilievi topografici ed € 22.500,00 quale primo acconto pari allo 0.5% del finanziamento;
- che con Determinazione n. 162 del 27/07/2015 dell'Ufficio Tecnico IV Area del Comune di Pago del Vallo di Lauro è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dei lavori all'impresa Felco Costruzioni Generali srl con sede in Via Zeccagnulo, 71 – 84016 Pagani (SA);
- che con Determinazione n. 25 del 01/10/2015 dell'Ufficio Tecnico IV Area del Comune di Pago del Vallo di Lauro è stato approvato il "*quadro economico a seguito delle risultanze di gara*" riportanti le seguenti voci:

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 25 del 14 giugno 2016

Quadro economico art. 16 comma 1 D.P.R. 207/2010

	A – Lavori oggetto dell'appalto				Post Gara	Economia
a1	Lavori a corpo		€ 2.842.214,63			
a2	Oneri diretti per la sicurezza (inclusi nel computo estimativo)		€ 36.411,52			
AI	Totale lavori da assoggettare al ribasso (a1-a2)			€ 2.805.803,11	€ 2.522.473,11	€ 283.330,00
a5	Oneri specifici per la sicurezza		€ 151.461,87			
a6	Compenso per progettazione esecutiva e redazione del PSC		€ 23.000,00		€ 20.677,46	€ 2.322,54
AII	Totale oneri di sicurezza non soggetti a ribasso (a2+a5)			€ 187.873,39	€ 187.873,39	
A	**Totale importo lavori oggetto dell'appalto (AI+AII)**			**€ 3.016.676,50**	€ 2.710.346,50	
B – Somme a disposizione dell'Amministrazione Appaltante						
Cod.	Descrizione	%	di	Importo		
b1	Rilievi, accertamenti e indagini iva esclusa (autorizzata con nota Comm/stra. Prot. 46/2014)			€ 89.641,00		
b2	Imprevisto 3% di (a1+a5)	3	a1+a5	€ 89.810,30		
b3	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi			€ 98.700,00		
b4	Spese tecniche per acquisizioni aree o immobili e pertinenti indennizzi		12%(A-a6)	€ 10.000,00		
b5	Spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici			€ 257.399,27		
b6	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione (autorizzata con nota Comm/stra. Prot. 481/2013)			€ 14.968,38		
b7	Eventuali spese per commissioni giudicatrici			€ 12.000,00		
b8	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche			€ 5.000,00		
b9	Per incentivazione(2% di A-a6)	2		€ 59.873,53		
b10	Oneri di conferimento a discarica del materiale proveniente dagli scavi e demolizioni			€ 15.000,00		
b11	Oneri per smaltimento rifiuti depositati lungo l'alveo			€ 14.500,00		
b12	I.V.A. Sui lavori	22	AI+AII+b2	€ 678.367,09	**€ 59.6276,23**	€ 82.090,86
b13	Contributo previdenziale	4	b5	€ 10.295,97		
b14	I.V.A. Su spese tecniche	22	a6+b4+b5+b6	€ 67.180,88		
b15	Spese di funzionamento della Struttura Commissariale.	1,5	A	€ 45.250,15		
b16	Somme per prima manutenzione	0,5	A	€ 15.083,38		
B	**Totale somme a disposizione**			**€ 1.483.069,95**		**€ 367.743,40**
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	-	-	**€ 4.499.746,45**	**€ 4.132.003,05**	

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 25 del 14 giugno 2016

- che dal quadro economico rimodulato le economie complessive risultano pari ad € 367.743,40;
- che con nota prot. 1504 del 05/05/2016, acquisita in data 23/05/2016 al prot. n. 2016.0351931, il RUP ha trasmesso, tra l'altro, il verbale di consegna dei lavori all'impresa Felco Costruzioni Generali srl in data 28/04/2016;
- che la somma complessiva spettante al Comune di Pago del Vallo di Lauro (AV) è pari ad € 4.086.752,90 (importo complessivo di € 4.132.003,05 risultante dal quadro economico post-gara decurtato delle spese di funzionamento della Struttura Commissariale pari ad € 45.250,15);

RITENUTO:

- di poter liquidare, al Comune di Pago del Vallo di Lauro la somma di € 817.350,58 quale seconda quata, pari al 20% dell'importo complessivo dell'intervento risultante dal quadro economico approvato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori, decurtata delle spese di funzionamento della Struttura Commissariale;

DECRETA

1. di liquidare ed emettere ordinativo di pagamento di € 817.350,58 a favore del Comune di Pago del Vallo di Lauro C.F. 80011630648;
2. di accreditare l'importo di € 817.350,58, sulla contabilità speciale aperta presso la Tesoreria provinciale di Avellino codice 420 Codice di Conto di Tesoreria n. 0304569 intestata al Comune di Pago del Vallo di Lauro;
3. di ribadire l'obbligo di utilizzo dei suddetti fondi da parte del Comune di Pago del Vallo di Lauro unicamente per le finalità di realizzazione dell'intervento in oggetto;
4. che la somma complessiva di € 817.350,58 (ottocentodiciasettemilatrecentocinquanta/58) sarà tratta dalla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014;
5. di trasmettere il presente decreto al Comune di Pago del Vallo di Lauro.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -

CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO C.F.82000610616
Decreto n° 2016.02746 del 16/06/2016
OGGETTO: Pronuncia definitiva di asservimento di condotta irrigua per i lavori di "INTERVENTO DI RIPRISTINO FUNZIONALE E COMPLETAMENTO DELL'IMPIANTO IRRIGUO DI PRESENZANO – II Lotto".

Il Legale rappresentante dell'Impresa esecutrice dei lavori Termotetti Costruzioni srl
RENDE NOTO che:

Vista la Delibera della Deputazione Amministrativa del consorzio n°86/14 del 25/06/2014 con la quale sono stati aggiudicati definitivamente i lavori di "Intervento di ripristino funzionale e completamento dell'impianto irriguo di Presenzano –II lotto" al Consorzio Stabile Sannio Appalti Società Consortile a r.l., avente sede in Benevento Viale Principe di Napoli,187 e la designazione da parte di quest'ultima delle imprese Sannio Costruzioni s.r.l. e Termotetti Costruzioni s.r.l., quale esecutrici dei lavori e delle pratiche espropriative.
Visti gli atti di asservimento e quietanza trasmessi dall'Impresa Termotetti Costruzioni s.r.l. è stato pronunciato in forma definitiva, il vincolo di "servitù di Acquedotto" per uso irriguo a favore del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano con sede in Piedimonte Matese (CE) e per esso al DEMANIO REGIONALE della Campania-RAMO BONIFICHE-C.F.80011990639- con sede in Napoli, tramite l'emissione del decreto n.2016.02746 del 16/06/2016.
Gli immobili interessati dalla procedura in oggetto sono così distinti in catasto:

Comune di **MARZANO APPIO**:
Foglio n. 5 p.lle n. 15-8-13-14-73-128-6-9-74-76-51-67-22-58-141-5017 ex 62-140-23-26-5011 ex 129-5016 ex 129-131-99-64-130-32-31-57-30;

Comune di **VAIRANO PATENORA**:
Foglio n. 8 p.lle n. 150-149-188-279-278-5081-5082-5083-5077-5073-5069-5065-5061-5052-5055-5047-5048-5049-5050-5051-5012;
Foglio n. 14 p.lle n. 1-114-207-204;
Foglio n. 15 p.lle n.7-144-113-223-112-8-9-137-5005-5004-138-139-187-13-188-16-247-248-140-142-14-15-5028-5034-5033-3-185-4-108-5-186-278-274-277;
Foglio n. 16 p.lle n.1-3-4-5115-5113 ex 5069-55-5117 ex 68-71-82-83-272-273-334-84-62-72-299-61-60-59-298-58-297-52-296-49-48-47-46-44-9-10-330-16-17-24-85-274-275-278-292-271-74-79-77-78-80-81-269-270-388-97-98-99-287-114-115-125-128-130-131-282-329-132-335-143-2-5-23;

Comune di **PRESENZANO**:
Foglio n. 12 p.lle n.3-118-117-29;
Foglio n. 16 p.lle n. 37-47-153;
Foglio n. 17 p.lle n. 120-121;
Foglio n. 18 p.lle n. 151-152-153-33-5027 ex 33/b-41-113-36-160-42-39-70-154-195-203-173-5046 ex 48-86-71-192 ex 71-72-43-105-107-144-50-51-196-5041-5042-114-45-73-46-47-206-184-185-64-178-177-176-119-117-118-65-170-158-159-5003-204-205-179-181;
Foglio n. 20 p.lle n. 5018-31-89-74;
Foglio n. 21 p.lle n. 16-40-41-4-5001-5002-27-42-1-23-35-49-39-2-3;
Foglio n. 22 p.lle n. 113-5038-5040-5042-5044-5055 ex 31-5027 ex 31 e 32-5028 ex 31 e 32-5045-5030 ex 46-5031-5053-5058-8-69-73-79-10-76-75-45-5003-5067-5066-47-13-35-56-55-5062-5082 ex 5063-61-62-43-16-117-116-109-5070;
Foglio n. 24 p.lle n . 18-19-20-21-5016-5017-5018-10-5043-5042-30-5039-45-5038-5020-5023-5-5060-33;

Gli atti relativi al procedimento in questione, ivi compreso il citato decreto, possono essere consultati, presso la sede del Consorzio Di Bonifica Del Sannio Alifano, Viale della Libertà,61-Piedimonte Matese (CE)-81016,negli orari di apertura degli uffici.
La presente comunicazione viene pubblicata sul BURC.

Termotetti Costruzioni srl
Il Legale rappresentante Geom.Luigi Imperadore

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA (CF: 81001310648) - Grottaminarda provincia di Avellino - Determina di pagamento diretto dell'indennità di servitù coattiva (art. 26 D.P.R. n° 3127/2001 e s. m. e i.) – Integrazione – Progetto "Adeguamento comprensorio irriguo Valle del Calore Irpino – in agro di Apice (BN) e Mirabella Eclano (AV) – PSR Campania 2007-2013, Misura 125, sottomisura 1, DICA N° 173524 dell'11.03.2014 – CUP E93H10000250009";

Prot. n. 2330 del 14-06-2016

IL RESPONSABILE DELLE ESPROPRIAZIONI

Visto l'art. 6, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i., che testualmente recita: "L'autorità competente alla realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità è anche competente all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario";
Vista la Delibera della Deputazione Amministrativa del Consorzio n. 172/2003 del 29.07.2003 con la quale è stato costituto ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i. l'Ufficio per le Espropriazioni, conferendo i poteri in materia di esproprio al Responsabile delle Espropriazioni, Dottore Agronomo Giuseppe Lo Conte che dirige, coordina e cura tutte le operazioni e gli atti del procedimento anche avvalendosi dell'ausilio di tecnici interni e/o esterni, ivi compresa l'emanazione dei provvedimenti conclusivi;
Vista la Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto (D.I.C.A.) – Misura 125.1, prot. n. 173524 dell'11-03-2014 con la quale la Regione Campania ha approvato il progetto di che trattasi nell'ambito del PSR Campania 2007-2013 – ed ha impegnato e contestualmente concesso al Consorzio di Bonifica dell'Ufita il finanziamento di €. 8.358.537,32 oltre IVA, per l'attuazione dell'intervento in oggetto;
Visto il proprio Decreto n° 1297 emesso in data 22.4.2015, con il quale il Consorzio di Bonifica dell'Ufita (Autorità espropriante) è stato autorizzato , ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis , comma2, lett. b) del D.P.R. n. 327/2001 all'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio degli immobili in agro di Apice e Mirabella Eclano, per fini irrigui;
Visto l'anticipazione del 50% del predetto finanziamento, accreditata dalla Regione Campania sul Conto dedicato;
Viste le Ordinanze di Pagamento diretto / deposito dell'indennità di servitù coattiva n° 1324 e 1325 del 15-10-2015, pubblicate sul B.U.R. Campania n. 64 del 02-11-2015;
Visto il combinato disposto dell'art. 22 bis ed art. 45, comma 1 e comma 2, lett. c) del D.P.R.n. 327/2001 e s.m. e i. per il quale il proprietario ha il diritto di stipulare col soggetto beneficiario dell'espropriazione, fin da quando è dichiarata la pubblica utilità e fino alla emissione del decreto definitivo di espropriazione, la cessione volontaria del bene;
Vista la propria precedente Determina di pagamento n. prot. 4925 del 03-12-2015;
Vista la propria precedente Determina di pagamento n. prot. 1914 del 12-04-2016;
Vista la dichiarazione irrevocabile di accettazione dell'indennità di espropriazione delle ditte proprietarie, nonché la dichiarazione di assenza di diritti terzi sugli immobili, ai sensi dell'art. 20 - comma 5 e 8 del D.P.R. n° 327/2001;
Viste le accettazioni pervenute all'Ufficio espropriazioni in data successiva alla pubblicazione delle predette Ordinanze di pagamento/deposito, intervenute anche per ritardata notifica;
Considerato che gli immobili oggetto di occupazione, ricadono in zona agricola (E) secondo i P.R.G. vigenti nei Comuni interessati dai lavori, e pertanto ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 413/1991 e dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001, non si applica la ritenuta d'acconto del 20% sull'indennità di esproprio appresso determinata;
Considerata la necessita della celerità del procedimento;

DETERMINA

Di potersi procedere al pagamento diretto delle indennità concordate da parte delle Ditte proprietarie, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e s. m. e i., ai nominativi riportati nell'allegata tabella. Si consiglia nel contempo, alla competente Area Amministrativa - Settore ragioneria, deputata alla corresponsione delle indennità, di effettuare gli opportuni controlli ai fini del pagamento.

Il presente decreto sarà inserito per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania - (legge 24.11.2000, n. 340 e art. 26 - comma 8 del D.P.R. n° 327/2001).

Grottaminarda, lì 14-06-2016

IL RESPONSABILE DELLE ESPRORIAZIONI - *Dottore Agronomo Giuseppe Lo Conte*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 - **Decreto di Pagamento indennità di esproprio n. 189 del 14/06/2016** - Estratto del decreto di pagamento n. **189 del 14/06/2016** - intervento di realizzazione della viabilità di accesso alla discarica in località Pozzelle nel Comune di Terzigno - "Cava Sari" e "Cava Vitiello".

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

Emettere ordinativo di pagamento della somma complessiva di Euro 5.525,62 (Euro cinquemilacinquecentoventicinque/62) a favore del Ministero dell'Economia e Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli per il perfezionamento del deposito amministrativo nr. Nazionale 1284143 e nr. Provinciale 328800, a garanzia delle indennità di espropriazione, ex artt.40 e 50 del D.P.R. n.327/2001, relative alla procedura di esproprio del fondo non edificatorio sito nel Comune di Terzigno (NA), censito nel Catasto dei Terreni del medesimo comune, al foglio 20 particella n.1040 (parte della soppressa e frazionata p.lla n.554 ex p.lla n.334).

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

Oggetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri -- Unità Tecnica-Amministrativa Codice Fiscale: 95105340632 - **Decreto di Pagamento indennità di esproprio n. 190 del 14/06/2016** - Estratto del decreto di pagamento n. **190 del 14/06/2016** - intervento di realizzazione della viabilità di accesso alla discarica in località Pozzelle nel Comune di Terzigno - "Cava Sari" e "Cava Vitiello".

IL CAPO DELL'UNITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

Omissis

Emettere ordinativo di pagamento della somma complessiva di Euro 6.702,74 (Euro seimilasettecentodue/74) a favore del Ministero dell'Economia e Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli per il perfezionamento del deposito amministrativo nr. Nazionale 1284137 e nr. Provinciale 328797, a garanzia delle indennità di espropriazione, ex artt.40 e 50 del D.P.R. n.327/2001, relative alla procedura di esproprio del fondo non edificatorio sito nel Comune di Terzigno (NA), censito nel Catasto dei Terreni del medesimo comune, al foglio 19 particella n.214 (parte della soppressa e frazionata p.lla n.31).

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
f.to *Nicola Dell'Acqua*

CITTÀ DI ARIANO IRPINO

Provincia di Avellino

OGGETTO: Approvazione definitiva variante urbanistica per la realizzazione del progetto denominato *"Progetto collettore fognario -Lotto B- ed adeguamento impianto di depurazione Cerreto del Comune di Ariano Irpino"* in variante al vigente P.U.C., ai sensi dell'art.19 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

IL DIRIGENTE AREA TECNICA

Vista Legge Regionale della Campania n. 16 del 22 dicembre 2004 e s.m.i."Norme sul Governo del Territorio"

Visto il Regolamento n. 5 del 4 agosto 2011 - Attuazione per il Governo del Territorio della LR 16/2004 e s.m.i.;

Visto il DPR n. 327 dell'8 giugno 2001 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n.44 del 19 ottobre 2015 con la quale veniva approvato il progetto preliminare del *"Progetto collettore fognario Lotto B ed adeguamento impianto di depurazione Cerreto"* con contestuale variante allo strumento urbanistico comunale di Ariano Irpino ai sensi dell'art.19 del DPR 327/2001 e s.m.i. con apposizione del vincolo preordinato, ai sensi dell'art.10 comma 2 del DPR 327/2001 e s.m.i.;

in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento di Attuazione n.5/2011 della Legge Regionale Campania 16/2004;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 30 aprile 2016 è stata approvata definitivamente la variante urbanistica per la realizzazione del *"Progetto Collettore Fognario -Lotto B - ed adeguamento impianto di depurazione Cerreto del Comune di Ariano Irpino"* in variante al vigente P.U.C. ai sensi dell'art. 19 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- che il presente avviso sarà pubblicato contestualmente sul BURC, all'Albo Pretorio del Comune di Ariano Irpino sul sito web del Comune di Ariano Irpino.

La suddetta variante diviene efficace a partire dalla data di pubblicazione sul BURC - Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dalla Residenza Municipale 16/06/2015

IL DIRIGENTE AREA TECNICA
F.to Ing. Fernando Capone

COMUNE DI AVELLINO
SETTORE PIANIFICAZIONE ED USO DEL TERRITORIO
IL DIRIGENTE
Vista la delibera di G.C. n. 291 del 02/10/2015, con la quale è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata, relativo all'Area da Trasformare per Servizi denominata "Ts10" alla località Tuoro Cappuccini;
Vista la delibera di G.C. n. 141 del 23/05/2016, di approvazione previa esame delle osservazioni presentate in fase di partecipazione al Piano Urbanistico Attuativo di che trattasi, ai sensi dell'art. 10 comma 4 del regolamento di attuazione n. 5/11
Visto il regolamento di attuazione n. 5 del 04/08/2011;
Vista la L.R. 22/12/04 n. 16 e s.m.i.;

RENDE NOTO
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 comma 6 del regolamento di attuazione n. 5/11 alla L.R. 16/04, è approvato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata, relativo all'Area da Trasformare per Servizi denominata "Ts10" alla località Tuoro Cappuccini;

1. Il PUA in questione entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC;
2. Il presente avviso viene:
    a) affisso all'Albo Pretorio del Comune di Avellino per una durata di gg10;
    b) Pubblicato sul sito del Comune (*www.comune.avellino.it/Settori/Pianificazione);*
    c) Pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Avellino, *17 Giugno 2016*
Il Dirigente
arch. Giovanni IANNACCONE

COMUNE DI SANT'ARSENIO PROVINCIA DI SALERNO – (C.F. 83002210652)

- Avviso di approvazione Variante Normativa Inerente le Norme Tecniche di Attuazione del PUA – Delibera di G.C. n. 53 del 23/06/2016.

IL SINDACO

Vista la Delibera di G.M. n. 33 del 29/04/2016, esecutiva, con la quale è stata adottata la Variante Normativa Inerente le Norme Tecniche di Attuazione del PUA;
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011;

DA NOTIZIA

Che con deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 23/06/2016, esecutiva, è stata approvata la Variante Normativa alle Norme Tecniche di Attuazione del PUA "Fosso del Mulino e Pozzo" ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011 della Regione Campania.

IL SINDACO
Dott. Antonio Coiro

COMUNE DI SAN POTITO ULTRA

(Provincia di Avellino)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE - ORIGINALE

N. 20 ***Data: 15-04-2016***	**OGGETTO*:* ADOZIONE PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) IN AREA RICADENTE IN ZONA C2 - EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE ALLA LOCALITA' TORONE. Art. 4 lettera b) e art. 22 N.T.A. del P.U.C. - Art. 26 comma 2/b della L.R. n. 16/04.**

L'anno duemilasedici il giorno quindici del mese di aprile alle ore 13:30 nella Sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il **SINDACO Avv. Francesco Saverio IANDOLI.** Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Sigg:

IANDOLI Francesco Saverio	**P**	**Sindaco**
EVANGELISTA ANTONIO	**P**	**Vicesindaco**
ESPOSITO GIOVANNI	**A**	**Assessore**

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a), D. Lgs. 267/2000) il Segretario Comunale, **Dott.ssa Luciana IANNACCHINO.**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, il responsabile del Servizio interessato, per quanto concerne la Regolarita' Tecnica, ha espresso **PARERE Favorevole.**

Il Responsabile del servizio
Ing. Tommaso Pasquariello

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE

del Presidente della Provincia di Avellino del [illegible], protocollo n. 73914, veniva approvato il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) ai sensi della Legge Regionale 16/2004 e s.m.i., pubblicato sul Burc n. 3 del 14/01/2013;

- Il suddetto P.U.C. all'art. 22 delle Norme Tecniche di Attuazione per la zona omogenea C2 Residenziale PEEP (zona di Edilizia Economica e Popolare), fa obbligo dell'intervento urbanistico preventivo, mediante il piano di cui all'art. 4 lettera b delle N.T.A. e dell'art. 26 comma 2 lettera b della L.R. 16/04;

- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 022 del 04/10/2013 veniva approvato Lo Studio di Fattibilità per i lavori di costruzione di un edificio scolastico in località "Torone", quale futuro polo scolastico per ASILO NIDO – SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA;

- Che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 01 del 13/01/2014 si adottava il Piano Triennale delle OO.PP.2014-2015, con la previsione al n. 22 dell'esecuzione delle opere di urbanizzazioni in oggetto per l'importo di € 600.000,00;

- Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 21.02.2014, esecutiva, veniva affidato all'Ufficio Tecnico Comunale l'incarico per l'elaborazione del P.U.A. (Piano Urbanistico Attuativo) per le arre ricadenti nella zona omogenea C2 (Residenziale PEEP) del PUC, ai sensi dell'art. 26 comma 2 lettera b della L.R. 16/2004 e s.m.i.;

- Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 23/09/2014 si approvava il Piano Triennale delle OO.PP. 2014-2015, con la previsione al n. 22 dell'esecuzione delle opere di urbanizzazioni in oggetto per l'importo di € 600.000,00;

VISTA la Legge Regionale n. 16 del 22/12/2004, ed in particolare l'art 26 che stabilisce il valore e la portata degli strumenti urbanistici attuativi, nonché l'art. 10 del REGOLAMENTO del 4 agosto 2011, n. 5 - REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO - che definisce il procedimento di formazione degli strumenti urbanistici attuativi;

VISTO Part. 26 comma 1 della stessa L.R. 16/04 che individua i Piani Urbanistici Attuativi (Pua) quali strumenti di attuazione delle previsioni urbanistici generali e che al comma 2 lettera a) attribuisce al PUA valore e portata di piano particolareggiato ai sensi dell'art. 13 della legge 1150/42;

VISTO il Piano Urbanistico Comunale vigente nel Comune di San Potito Ultra, approvato con Decreto della Provincia di Avellino in data 24/12/2012 protocollo n. 73914, pubblicato sul Burc n. 3 del 14/01/2013;

VISTO il vigente RUEC integrato ai pareri dell 'ASL del 28.10.2010 protocollo n. 18711/10 e del 26.11.2010 protocollo n. 20728/10, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 30.12.2010, dichiarato coerente con il PUC con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 016 del 12.08.2013 e pubblicato sul Burc n. 61 dell'11/11/2013;

VISTI gli elaborati progettuali, a norma dell'art. 4 lettera b) delle Norme Tecniche di Attuazione e dell'art. 26 comma 2 della Legge regionale 22.12.2004 n. 16, redatti dall'Ufficio

Tecnico Comunale *(Ing. Tommaso Pasquariello, Geom. Amatucci Giovanni e geom. Marallo Gabriele),* per il PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) IN AREA RICADENTE IN ZONA C2 - EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE - ALLA LOCALITÀ' TORONE, come :

- *Tavola 1: Estratto di Mappa Catastale--Aree Interessate al Progetto con relative Destinazioni e Superfici - scala 1:500;*
- *Tavola 2: Aree Interessate al Progetto con Relative Destinazioni e Superfici - (scala 1:500);*
- *Tavola 3: Aree Interessate al Progetto con indicazioni delle Larghezze delle Vie e istanze delle Costruzioni dai Fili Stradali e tra i Fabbricati - (scala 1:500);*
- *Tavola 4: Aree Interessate al Progetto con Indicazione delle Principali Quote del terreno e delle*
- *Tavola 5: Urbanizzazione Primarie Reti degli Impianti di Fognatura per lo smaltimento delle Acque Nere e Bianche e relativi recapiti finali — planimetria - (scala 1:500);*
- *Tavola 6: Urbanizzazioni Primarie — Reti degli Impianti di Fognatura per lo Smaltimento delle Acque Nere e Bianche e Relativi Recapiti Finali —Sezioni Longitudinali e Particolari Costruttivi (scala 1:500);*
- *Tavola 7: Urbanizzazioni Primarie— Reti Distribuzione Idrica - (scala 1:500);*
- *Tavola 8: Urbanizzazioni Primarie — Rete Linea Telefonica - (scala 1:500);*
- *Tavola 9: Urbanizzazioni Primarie — Rete Distribuzione Energia Elettrica - (scala 1:500);*
- *Tavola 9/Bis: Urbanizzazione Primarie Rete Distribuzione Gas Metano;*
- *Tavola 10: Urbanizzazioni Primarie — Rete Pubblica Illuminazione - (scala 1:500);*
- *Tavola 11:Urbanizzazioni Primarie — Strade Interne — Planimetria Profilo Longitudinale e Trasversale (scala 1:500 -1:250 -1:25);*
- *Tavola 12: Urbanizzazioni Primarie —Strade interne - Profili longitudinali — (scala 1:250);*
- *Tavola 13: Tipologie Edilizie — (scala 1:200);*
- *Relazione Tecnico Urbanistica;*
- *Piano Particellare di Esproprio;*
- *Relazione Tecnica sulla rispondenza dell'impianto di pubblica illuminazione ai dettami della L.R. 12/2002;*
- *Relazione di Compatibilità Geologico —Tecnica;*
- *Relazione di impatto acustico;*
- *Computo Metrico;*
- *Relazione geologica a firma del dr. Mauro Elio Galluccio;*

VISTI I PARERI PRELIMINARI ACQUISITI:

- il parere favorevole della Azienda Sanitaria Locale Avellino — U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica del 02 aprile 2015 protocollo n. 6733, acquisito agli atti del Comune in data 10 aprile 2015 al n. 000863 di protocollo relativo "esclusivamente al piano urbanistico attuativo e non alle singole unità abitative per le quali è necessario richiedere ed acquisire specifico parere igienico — sanitario; inoltre nella fase di progettazione esecutiva delle unita abitative, trattandosi di edilizia economica e popolare, dovranno essere previsti alloggi dedicati ai diversamente abili nella percentuale del 5% cosi come sancito dal DPR 503/96 punto 3.3.;

- il parere favorevole del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino - Decreto n. 42 del 20.05.2015 - acquisito agli atti in data 17 giugno 2015 aI n.ro 000121, ai sensi e per le finalità di cui all'art. 15 della L.R. 7 gennaio 1983, n. 9, nonché dell'art. 89 del D.P.R. 380/01, in merito alla compatibilità tra le previsione urbanistiche contenute nel progetto

denominato "Piano Urbanistico Attuativo. Piano di edilizia economica e popolare. Zona C2";

- il parere favorevole dell'Alto Calore Servizi S.p.A. del 2[illegible] u, acquisito agli atti in data 27.02.2015 al n. 000530 di protocollo;

- il parere - nota dell'ENEL Distribuzione del 05.08.2015 protocollo n. 06779950, acquisita agli atti in data 07.08.2015 al n. 002081, con modifiche;

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 17/03/2016 con la quale in merito al Parere espresso dall'ENEL, si rinviava qualsiasi determinazione in merito all'adozione del PUA al fine di approfondire meglio gli aspetti tecnici, economici e funzionali delle modifiche proposte;

VISTO il verbale del 06/04/2016 (acquisito al prot. il 07/04/2016 col n. 921) di sopralluogo, per gli approfondimenti di cui sopra, del Geom. Comunale Giovanni Amatucci e del Geometra Vito Raffaele Colantuoni dell'ENEL, con il quale veniva concordato una diversa localizzazione della Cabina di Trasformazione, come riportata nell'elaborato allegato – TAVOLA n. 9 del 06/04/2016;

VISTI gli elaborati aggiornati al 06 aprile 2016 :
- *Tavola 1: Estratto di Mappa Catastale--Aree Interessate al Progetto con relative Destinazioni e Superfici - scala 1:500;*
- *Piano Particella di Esproprio;*
- *Tavola 9: Urbanizzazioni Primarie — Rete Distribuzione Energia Elettrica - (scala 1:500);*

CONSIDERATO
- che il PUA in oggetto, rientra nella perimetrazione della zona P.E.E.P. (Zona C2) indicata nel vigente P.U.C.;
- che il piano costituisce strumento attuativo del P.U.C. vigente e non rientra tra i piani da sottoporre al parere dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri — Garigliano e Volturno) ai sensi dell'art. I della Direttiva 15/03/2000;

CONSIDERATO altresì che :

- il PUA contiene tutti gli elaborati prescritti dalla Delibera di G.R. n. 834 del l'11/05/2007;

- sono rispettate tutte le Prescrizioni Vincolanti e cioè le destinazioni d'uso ammesse, le percentuali di area di cessione e di concentrazione dell'edificato, la quantità minima di parcheggi pertinenziali ed a standards, il numero massimo dei piani fuori terra, le distanze dai confini di proprietà e dalla viabilità;

CONSIDERATO che il PUA in oggetto è strumento attuativo del vigente P.U.C. ed è conforme alla sue previsioni, art. 4 lettera b) e art. 22 N.T.A.;

ATTESA l'opportunità di procedere all'adozione, *ai sensi della L.R. n. 16/2004 e s.m.i. e del relativo Regolamento n. 5 del 4 agosto 2011,* del PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) IN AREA RICADENTE IN ZONA C2 - EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE - ALLA LOCALITÀ' TORONE;

ACQUISITO il parere tecnico favorevole espresso dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

- La Legge Urbanistica 17.08.1942, n. 1150 e s.m.i.;
- I DD.IVIM- n. 104 dell'1.04.1968 e n. 1444 del 2.04.1968;
- Le LL.RR. 7.01.1983, n. 9; 08.03.1985 n. 13 e La Legge 18.5.1988, n. 183;
- Il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.;
- La L.R. 22.12.2004 n. 16 e s.m.i.;
- La Delibera di G.R. n, 834 del 1'11/05/2007;
- Il decreto legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (T.U.E.L.);
- Il Regolamento del 4 agosto 2011, n. 5 del Presidente della Giunta Regionale della Campania;
- Lo Statuto Comunale;

DELIBERA

1) **DI ADOTTARE** ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Regionale Campania del 4 agosto 2011, n. 5 - Regolamento di attuazione per il governo del territorio - **IL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO IN AREA RICADENTE IN ZONA C2- EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE - ALLA LOCALITÀ' TORONE,** redatto in conformità al vigente P.U.C. ed al vigente RUEC, con le prescrizioni e modificazioni dettate nei pareri, costituito dagli elaborati progettuali di seguito elencati:

- *Tavola 1: Estratto di Mappa Catastale--Aree Interessate al Progetto con relative Destinazioni e Superfici - scala 1:500, con data 06/04/2016;*
- *Tavola 2: Aree Interessate al Progetto con Relative Destinazioni e Superfici - (scala 1:500);*
- *Tavola 3: Aree Interessate al Progetto con indicazioni delle Larghezze delle Vie e istanze delle Costruzioni dai Fili Stradali e tra i Fabbricati - (scala 1:500);*
- *Tavola 4: Aree Interessate al Progetto con Indicazione delle Principali Quote del terreno e delle*
- *Tavola 5: Urbanizzazione Primarie Reti degli Impianti di Fognatura per lo smaltimento delle Acque Nere e Bianche e relativi recapiti finali — planimetria - (scala 1:500);*
- *Tavola 6: Urbanizzazioni Primarie — Reti degli Impianti di Fognatura per lo Smaltimento delle Acque Nere e Bianche e Relativi Recapiti Finali —Sezioni Longitudinali e Particolari Costruttivi (scala 1:500);*
- *Tavola 7: Urbanizzazioni Primarie— Reti Distribuzione Idrica - (scala 1:500);*
- *Tavola 8: Urbanizzazioni Primarie — Rete Linea Telefonica - (scala 1:500);*
- *Tavola 9:Urbanizzazioni Primarie — Rete Distribuzione Energia Elettrica - (scala 1:500), con data 06/04/2016;*
- *Tavola 9/Bis: Urbanizzazione Primarie Rete Distribuzione Gas Metano;*
- *Tavola 10: Urbanizzazioni Primarie — Rete Pubblica Illuminazione - (scala 1:500);*
- *Tavola 11: : Urbanizzazioni Primarie — Strade Interne — Planimetria Profilo Longitudinale e Trasversale (scala 1:500 -1:250 -1:25);*
- *Tavola 12: Urbanizzazioni Primarie — Strade interne - Profili longitudinali — (scala 1:250);*
- *Tavola 13: Tipologie Edilizie — (scala 1:200);*
- *Relazione Tecnico Urbanistica;*
- *Piano Particellare di Esproprio, con data 06/04/2016;*
- *Relazione Tecnica sulla rispondenza dell'impianto di pubblica illuminazione ai dettami della L.R. 12/2002;*

- *Relazione di Compatibilità Geologico —Tecnica;*
- *Relazione di impatto acustico;*
- *Computo Metrico;*

2) **DI DARE** atto che restano salve tutte le prescrizioni formulate nei vari pareri acquisiti e s.m.i.;

3) **DI DEMANDARE** al Responsabile dell'Ufficio Tecnico l'adozione degli adempimenti necessari e conseguenti alla presente deliberazione, alla procedure di cui all'art. 10 del Regolamento del 4 agosto 2011, n. 5 - REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO ivi comprese eventuali forme di pubblicità prescritte dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Approvato e sottoscritto,

IL Sindaco
esco Saverio IANDOLI

IL Segretario Comunale
Dott.ssa Luciana IANNACCHINO

- **Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,**

A T T E S T A

- **Che la presente deliberazione:**

  - ❑ è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 29-04-2016 al numero 139 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art.124 del D.Lgs. 267/2000)

  - ❑ è stata inserita nell'elenco delle deliberazione inviato ai capigruppo consiliari con nota nr. 1109 del29-04-2016 (art. 125 del D.Lgs. 267/2000)

San Potito Ultra, li **29-04-2016**

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Luciana IANNACCHINO

- **Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,**

A T T E S T A

- **Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 15-04-2016**

  - ❑ Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000);

  - ❑ decorsi i trenta giorni dalla trasmissione all'organo di controllo (art. 134, comma 1, del D.Lgs. 267/2000);

San Potito Ultra, li **29-04-2016**

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Luciana IANNACCHINO

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

COMUNICATO

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato le delibere n. 37 e n. 38 che riguardano il territorio di Andria. Gli effetti dovuti a tali delibere entreranno in vigore dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia www.adb.puglia.it ovvero il 20/06/2016.

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

COMUNICATO

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato nuove perimetrazioni che riguardano il territorio di competenza. Le nuove perimetrazioni sono entrate in vigore dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia www.adb.puglia.it ovvero il 20/06/2016 e riguardano i territori comunali di ANDRIA, APRICENA, ASCOLI SATRIANO, CAPURSO, FRANCAVILLA FONTANA, GALATONE, MASSAFRA, MATTINATA, MONTE SANT'ANGELO, OTRANTO, POGGIO IMPERIALE, ROCCHETTA SANT'ANTONIO, SAN PIETRO VERNOTICO, UGGIANO LA CHIESA . Il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico così come modificato è consultabile presso il sito dell'Autorità.

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
BANDO DI GARA - “Procedura aperta per la fornitura di DEFIBRILLATORI SEMI AUTOMATICI ESTERNI (DAE) destinati alle aziende del sistema sanitario regionale (AA.SS.LL. e AA.OO.), agli Enti Locali, alle Società Partecipate, agli Enti Strumentali e alle altre Pubbliche Amministrazioni aventi sede nel territo-rio della Regione Campania”.
SEZIONE I:AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli; Punti di contatto: Direzione Operativa Centrale di Committenza Sanità, all'attenzione di: dr. Salvatore Tufano; tel.081-2128174; fax: 081-7500012; posta elettronica: ufficiogare@pec.soresa.it;
Indirizzi internet: Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: http://www.soresa.it;
Indirizzo del profilo di committente: http://www.soresa.it;
Accesso elettronico alle informazioni: http://www.soresa.it;
Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: https://www.soresa.it/Pagine/Login.aspx
Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati.
Il disciplinare di gara, il capitolato tecnico e la documenta-zione complementare sono disponibili presso: I punti di con-tatto sopra indicati.
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a: I punti di contatto sopra indicati.
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di di-ritto pubblico; I.3) Settore di attività: Salute.
SEZIONE II: OGGETTO DELL’APPALTO
II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministra-zione aggiudicatrice: Procedura aperta per la fornitura di defibrillatori semi automatici esterni (DAE) destinati alle aziende del sistema sanitario regionale (AA.SS.LL. e AA.OO.), agli Enti Locali, alle Società Partecipate, agli enti strumentali e alle altre Pubbliche Amministrazioni aventi sede nel territorio della Regione Campania;
II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione: Forniture - Acquisto; Luogo principale di consegna delle forniture: Aziende del sistema sanitario regionale (AA.SS.LL. e AA.OO.), enti locali, società partecipate, enti strumentali e altre pubbliche amministrazioni aventi sede nel territorio della Regione Campania. Codice NUTS ITF3;
II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA): L’avviso riguarda un appalto pubblico;
II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: Convenzione per la Fornitura di Defibrillatori Semi Automatici Esterni (DAE), relativi accessori e servizi connessi destinati alle Aziende del Sistema Sanitario Regionale (AA.SS.LL. e AA.OO.), agli Enti Locali, alle Società Partecipate, agli Enti Strumentali e alle altre Pubbliche Amministrazioni aventi sede nel territorio della Regione Campania, da effettuarsi nei modi e con i mezzi previsti dal Capitolato Tecnico e relativi allegati e di tutto quanto necessario per l'espletamento della fornitura secondo quanto dichiarato in offerta tecnica dalla Ditta Concorrente.
II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): 33182100;
II.1.8.) Divisione in lotti: NO;
II.1.9) Ammissibilità di varianti: NO
II.2.1) Quantitativo o entità totale: Valore stimato, IVA esclusa: 1 850 000 EUR;
II.2.2) Opzioni: NO.
II.2.3)Informazioni sui rinnovi L'appalto è oggetto di rinnovo: sì - Numero di rinnovi possibile: 1
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni relative all'appalto:
III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: — L'offerta dei con-correnti deve essere corredata da cauzione provvisoria a favo-re di SoReSa SpA, come definita dall'art.93 comma 1 terzo pe-riodo del D.Lgs. 50/2016, pari al 2 % (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto e precisamente a 18.500 EUR (diciottomilacinquecento).
L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto, del caso, delle percentuali indicate nel Disciplinare di Gara al possesso della/e opportuna/e certificazione/i di garanzia ivi specificata/e.
— Cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 103 D.Lgs. 50/2016 (per il solo aggiudicatario).

fonte: http://burc.regione.campania.it

— Polizza assicurativa a garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali per tutta la durata della Convenzione e dei singoli Contratti di Fornitura comprensivi del periodo di assistenza tecnica e manutenzione in garanzia con massimale non inferiore a 2.500.000 EUR (per il solo aggiudicatario).
III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:- Fondi propri di bilancio delle singole Amministrazioni Con-traenti.
III.2) Condizioni di partecipazione:
III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale - Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Iscrizione ai registri tenuti dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura;
III.2.2) Capacità economica e finanziaria: Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Ve-di Disciplinare di Gara. Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: Fatturato specifico nell'ultimo triennio nel settore oggetto della gara(da intendersi quale fornitura di «Defibrillatori», di cui al CND Z120305) di importo pari ad almeno 200.000 EUR (euro duecentomila/00).
III.2.3) Capacità tecnica: Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Vedi Disciplinare di Gara. Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: Elenco delle principali forniture prestate negli ultimi 3 anni nel settore oggetto della gara (intendendosi per settore oggetto della gara anche la mera fornitura di «Defibrillatori», di cui al CNDZ120305), con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati.
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta.
IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa;
IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica - Ricorso ad un'a-sta elettronica: no
IV.3) Informazioni di carattere amministrativo:
IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: SI - Avviso di preinformazione pubblicato sulla GUUE: 2016/S 047-077743 del 8.3.2016. Bando di gara pubblicato sulla GUUE n. 2016/S 077-136176 del 20.04.2016.
IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle do-mande di partecipazione: 11/07/2016 – ore 20:00;
IV.3.6) Lingua utilizzabile nelle domande di partecipazione: Italiano;
IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincola-to alla propria offerta in giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)
IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: 26/07/2016 Ore 10:30 presso la Sede Legale di So.Re.Sa. S.p.A., Centro Direzionale Isola C1 - Torre Saverio – 80143 Napoli. Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: sì
Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura: Rappresentanti degli operatori economici partecipanti alla gara.
Sezione VI: Altre informazioni
VI.1) Informazioni sulla periodicità: Si tratta di un appalto periodico: NO.
VI.2)Informazioni sui fondi dell'Unione europea - L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no
VI.3) Informazioni complementari: La procedura è gestita con sistemi telematici ai sensi dell'art. 58 del Decreto Legislativo 18.4.2016, n. 50. Per l'espletamento della corrente gara, SoReSa si avvale del «Sistema Informativo Appalti Pubblici Sanità» (d'ora in poi «Sistema» o «SIAPS»), raggiungibile dal sito internet SoReSa: www.soresa.it (d'ora in poi «Sito») nel-la sezione: «Accesso all'area riservata/Login». Tramite il Si-to e il Sistema è possibile accedere alla procedura di gara e alla relativa documentazione. Al fine della partecipazione al-la presente procedura è indispensabile:
— un Personal Computer collegato ad Internet e dotato di un browser per la navigazione sul web;
— la firma digitale rilasciata da un certificatore accreditato e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura, ai sensi di quanto previsto dall'art. 38 comma 2 del DPR n. 445/2000;
— la registrazione al Sistema, in conformità alle indicazioni di cui al successivo paragrafo 3 e con le modalità riportate nella guida «Registrazione utente e primo accesso» reperibile all'indirizzo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

www.soresa.it sezione «Per le imprese/Registrazione» (file «Manuale sulla Registrazione e Accesso Utenti OE»).
Le richieste di chiarimenti da parte delle Ditte concorrenti dovranno essere inoltrate tramite Sistema. Le risposte ai quesiti saranno fornite ai rispettivi richiedenti e pubblicate, se necessario, in forma anonima all'indirizzo internet: www.soresa.it, nella sezione «Amministrazione trasparente/Bandi di gara e contratti/Gare».
Si rappresenta infine che, con Determina a contrarre del Di-rettore Generale di SoReSa SpA n. 58 del 14.4.2016 era stata indetta la procedura di gara di che trattasi; successivamente è stata sospesa (con Determinazione n. 68 del 12.5.2016) per il tempo necessario alla riformulazione degli atti di gara al-la luce delle prescrizioni del D.Lgs. n. 50 del 2016 (cd. Nuovo Codice degli Appalti Pubblici); quindi, con Determinazione n. 73 del 31.5.2016, è stato disposto l'espletamento della stessa, che avverrà mediante procedura aperta e con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 60 e 95 comma 2 del Codice.
VI.4) Procedure di ricorso - VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Campania Piazza Municipio 64, Napoli - Telefono: 0817817111 Indirizzo internet: https://www.giustizia-amministrati-va.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/Tribunaliamministrativiregionali/napoli/index.html
VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi: Ufficio Legale di So.Re.Sa. Napoli - Telefono:081/2128174
VI.5) Pubblicazione del presente bando sulla GUUE: n. 2016/S 107-191009 del 04/06/2016.
Il Direttore Generale
Ing. Renato Di Donna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ce mittenza Asmel Consortile s.c.a.r.l. - COMUNE DI BISACCIA – Provincia di Av stemazione, ristrutturazione edilizia ed ac per destinarlo a scuola di formazione per le energie rinnovabili. [67019407D7]

1) COMUNE DI BISACCIA, Corso Romuleo 86/A, 83044 Bisaccia(AV) – Sito Internet www.comune.bisaccia.av.it - Tel. 0827/89202 - Fax 0827/89837 - C.F. 82001850641.
2) LUOGO DI ESECUZIONE: Bisaccia (AV) Via XXIII Luglio.
3) DESCRIZIONE: Sistemazione e ristrutturazione edilizia edificio ex ITIS.
4) IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO (compreso oneri per la sicurezza): € 294.000**,** categoria prevalente OG1; lavori a misura ed a corpo € 294.000, di cui o.s. non soggetti a ribasso: € 5.285,23
TERMINE DI ESECUZIONE LAVORI: giorni 180.
CAUZIONE PROVVISORIA: 2% importo complessivo dell'appalto.
REQUISITI MINIMI: i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere; altri requisiti indicati nel bando integrale.
PROCEDURA: aperta.
AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa
TERMINE RICEZIONE OFFERTE: **13/07/2016, ORE 12,00**.
L'offerta è valida e vincolante per 180 giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione.
APERTURA OFFERTE: **da comunicarsi con pec ai partecipanti** .
Per quanto ivi non indicato si vedano il bando di gara integrale con i relativi allegati disponibili su: **www.comune.bisaccia.av.it** e su **: http://www.asmecomm.it**
Il Responsabile di Servizio/RUP
Arch. Domenico Mario Macina

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI MARIGLIANO, BRUSCIANO, CASTELLO DI CISTERNA (NA)

Estratto bando di gara

Amministrazione aggiudicatrice: C.U.C. Comuni di Marigliano, Brusciano, Castello Di Cisterna indirizzo: Corso Umberto I - Piazza Municipio – 80034 Marigliano (NA) – Tel.0818858307 – fax 0818858113 – email: protocollo@pec.comunemarigliano.it URL: www.comunemarigliano.it.
Oggetto dell'appalto "Servizio di igiene urbana per la raccolta differenziata integrata e trasporto dei rr.ss.uu., spazzamento stradale e servizi complementari e affidamento in concessione della gestione dell'isola ecologica e dell'area connessa, per anni 5 (cinque)". (CIG: 6718643F95) Importo: € 7.076.177,60 oltre IVA; Luogo di esecuzione: Brusciano; CPV90500000-2; 90511000-2; 90511100-3; 90511200-4; 90610000-6; 90512000-9; 19640000-4;
Procedura: aperta Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016. Termine ricezione offerte: 01/08/2016 ore 12:00.
Documentazione di gara disponibile sul sito: www.comunemarigliano.it.

Il R.U.P.
Sig.Domenico Romano

Il componente dell'ufficio C.U.C.
dott.ssa Raffaella Ruotolo

COMUNE DI TORRE DEL GRECO (NA)

Estratto bando di gara - CIG: Z121A4C23F

Il Comune di Torre del Greco– Segreteria Generale – Largo Plebiscito, 1 –- Torre Del Greco .(NA) Telefono: 081 8830726 Fax: 081 8830724; PEC: segreteriagenerale.torredelgreco@asmepec.it indice procedura aperta per l'affidamento in "concessione d'uso di spazi all'interno della sede di Palazzo Baronale del Comune di Torre Del Greco per l'installazione di distributori automatici di bevande calde, bibite, snack/merende, prodotti freschi, ecc…" Importo appalto: Il canone annuo per l'utilizzo degli spazi concessi, posto a base d'asta è di €. 300,00 IVA 22%
esclusa (N. 3 distributori) Ricezione offerte: ore 12,00 del giorno 28/07/2016. Il RUP è il sig. Costantino Bova

Il Dirigente

(Dott.ssa Anna Lecora)

COMUNE DI ACERNO - SALERNO
AVVISO DI ASTA PUBBLICA

ENTE: Comune di Acerno, Via Rimembranza 8, 84040 Acerno (SA) – P.IVA: 00552610651 – Tel: 089 9821211 – Fax: 089 9821227 – e.mail: c.salerno@comune.acerno.sa.it - PEC: areatecnica@pec.comune.acerno.sa.it;
OGGETTO: Avviso d'asta pubblica per la vendita di legname in piedi radicato della particella forestale n. 2, denominata Pozzo di Noero, del P.A.F. 2015/2024, in agro e di proprietà del Comune di Acerno;
IMPORTO: Importo a base d'asta: € 75'132,00 (oltre IVA);
AGGIUDICAZIONE: Pubblico incanto, art. 73 lettera c) ed art. 76 del R.D. 23.05.1924 n.827, ad offerte segrete esclusivamente in aumento, senza prefissione di alcun limite, e con aggiudicazione al concorrente che avrà offerto il maggiore importo in aumento sul prezzo complessivo posto a base d'asta;
PROCEDURA: Procedura aperta;
TERMINI: Termine ricevimento offerte: ore 12.00 del 22/07/2016. Apertura offerte: ore 09.00 del 26/07/2016;
INFORMAZIONI: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile sul sito internet del comune alla Sezione Aste Pubbliche: http://www.comune.acerno.sa.it/aste-pubbliche;

Il Responsabile Area Tecnica
Ing. Carmine Salerno

COMUNE DI ACERNO - SALERNO
AVVISO DI ASTA PUBBLICA

ENTE: Comune di Acerno, Via Rimembranza 8, 84040 Acerno (SA) – P.IVA: 00552610651 – Tel: 089 9821211 – Fax: 089 9821227 – e.mail: c.salerno@comune.acerno.sa.it - PEC: areatecnica@pec.comune.acerno.sa.it;
OGGETTO: Avviso d'asta pubblica per la vendita di legname in piedi radicato della particella forestale n. 5b, denominata Valle Bona, del P.A.F. 2015/2024, in agro e di proprietà del Comune di Acerno;
IMPORTO: Importo a base d'asta: € 46'672,38 (oltre IVA);
AGGIUDICAZIONE: Pubblico incanto, art. 73 lettera c) ed art. 76 del R.D. 23.05.1924 n.827, ad offerte segrete esclusivamente in aumento, senza prefissione di alcun limite, e con aggiudicazione al concorrente che avrà offerto il maggiore importo in aumento sul prezzo complessivo posto a base d'asta;
PROCEDURA: Procedura aperta;
TERMINI: Termine ricevimento offerte: ore 12.00 del 22/07/2016. Apertura offerte: ore 10.00 del 26/07/2016;
INFORMAZIONI: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile sul sito internet del comune alla Sezione Aste Pubbliche: http://www.comune.acerno.sa.it/aste-pubbliche;

Il Responsabile Area Tecnica
Ing. Carmine Salerno

COMUNE DI CASTELVENERE (prov. Di Benevento) c.f. 81002050623
Esito di gara – Lavori denominati LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA SISMICA, RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO “V.VENDITTI” – CIG Z0D161120E
Comune di Castelvenere – Ufficio Lavori Pubblici – Piazza Municipio, n° 1 – 82037 Castelvenere (BN) - Tel. 0824.940210 – fax 0824.940539
PROCEDURA: APERTA.
AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa.
Bando di Gara pubblicato su GURI 111 del 21/09/2015
DATA AGGIUDICAZIONE 14/06/2016
OFFERTE RICEVUTE: 3 (tre)
AGGIUDICATARIO: R.M. COSTRUZIONI S.r.l.
IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE, RIBASSO E PUNTEGGIO: €. 824.473,41 di cui €. 21.361,82 per oneri per la sicurezza, al netto del ribasso di €. 25.864,22, con il punteggio totale pari a 98,154.
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LL.PP. Geom. Ferdinando Moccia

PROVINCIA DI AVELLINO

INFRASTRUTTURE STRATEGICHE ED EDILIZIA SCOLASTICA

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE GARA

Gara europea a procedura aperta per l'appalto a corpo per l'allestimento del Museo del Territorio del polo museale irpino dell'ex Carcere Borbonico di Avellino - CIG 6379762A24 - CUP F33J14000090009

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione e indirizzi: Provincia di Avellino – Settore Infrastrutture strategiche ed edilizia scolastica, piazza Libertà n. 2 – 83100 Avellino – codice NUTS ITF34 – Italia. Persona di contatto: ing. Antonio Marro, tel. 0825790352, pec settore3@pec.provincia.avellino.it, e-mail amarro@provincia.avellino.it. Indirizzo del profilo di committente: http://www.provincia.avellino.it/bandi-di-gara.

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale.

I.3) Principali settori di attività: Servizi museali e culturali.

Sezione II: Oggetto

II.1) Entità dell'appalto

II.1.1) Denominazione: appalto a corpo per l'allestimento del Museo del Territorio del polo museale irpino dell'ex Carcere Borbonico di Avellino.

II.1.2) Codice CPV principale: CPV 72262000-9 (Servizi di sviluppo di software) – CPV 32322000-6 (Attrezzature multimediali) – CPV 92521100-0 (Servizi di esposizione in musei) – CPV 50711000-2 (Servizi di riparazione e manutenzione di impianti elettrici di edifici) – CPV 39150000-8 (Arredi e attrezzature varie).

II.1.3) Tipo di appalto: Servizi.

II.1.4) Breve descrizione: allestimento del Museo del Territorio del polo museale irpino dell'ex Carcere Borbonico di Avellino.

II.1.5) Informazioni relative ai lotti: l'appalto non è diviso in lotti ma trattasi di un'unica fornitura.

II.1.6) Valore totale dell'appalto: l'importo complessivo dell'appalto aggiudicato è di € 334.753,50 IVA esclusa, di cui € 331.303,50 per servizi al netto del ribasso offerto del 3% e € 3.450,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

II.2) Descrizione – Lotto unico

II.2.1) Denominazione: appalto a corpo per l'allestimento del Museo del Territorio del polo museale irpino dell'ex Carcere Borbonico di Avellino.

II.2.2) Codice CPV principale: CPV 72262000-9 (Servizi di sviluppo di software) – CPV 32322000-6 (Attrezzature multimediali) – CPV 92521100-0 (Servizi di esposizione in musei) – CPV 50711000-2 (Servizi di riparazione e manutenzione di impianti elettrici di edifici) – CPV 39150000-8 (Arredi e attrezzature varie).

II.2.3) Luogo di esecuzione: codice NUTS ITF34 – Luogo principale di esecuzione: provincia di Avellino.

II.2.4) Descrizione dell'appalto: allestimento del Museo del Territorio del polo museale irpino dell'ex Carcere Borbonico di Avellino.

II.2.5) Criteri di aggiudicazione: criterio di qualità – offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 del d.lgs. 163/2006. Per i criteri di valutazione delle offerte di gara si rinvia al disciplinare di gara.

II.2.6) Informazioni relative alle opzioni: nessuna.

II.2.7) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea: l'appalto è connesso a un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea denominato "fondi POR CAMPANIA FESR 2007-2013 asse 1 obiettivo operativo 1.9".

II.2.8) Informazioni complementari: per le modalità di finanziamento e di pagamento dei servizi oggetto di appalto si rinvia al disciplinare di gara.

Sezione III: Procedura

III.1.1) Tipo di procedura di gara: procedura aperta ex artt. 3 comma 37, 54 comma 2 e 55 comma 5 del d.lgs. 163/2006.

III.1.2) L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP).

III.2) Informazioni di carattere amministrativo

III.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura: bando di gara n. 2015/S 192-347935 del 3/10/2015 pubblicato nella GUUE n. GU/S S192 del 3/10/2015 – 347935-2015-IT.

Sezione IV: Aggiudicazione di appalto

Denominazione: appalto a corpo per l'allestimento del Museo del Territorio del polo museale irpino dell'ex Carcere Borbonico di Avellino.

IV.1) Aggiudicazione di appalto

IV.1.1) Data di aggiudicazione definitiva: 20/6/2016 (determina n. 1207)
IV.1.2) Informazioni sulle offerte: numero di offerte pervenute 2 – numero di offerte ricevute da PMI 2 – numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE 0 – numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE 0 – numero di offerte pervenute per via elettronica 0.
L'appalto e stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici.
IV.1.3) Nome e indirizzo del contraente: RTI: METODA SPA - Via S. Leonardo, 52 – 84131 Salerno – C.F. 01834300640 (mandataria) / SO.ME. SRL Via degli Astronauti snc – 83038 Montemiletto (AV) – C.F. 01967790641 (mandante); Italia, codice NUTS ITF34 - pec metoda@legalmail.it - tel. 0893067111 (METODA) e 0825968550 (SO.ME). Il contraente è una PMI.
IV.1.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto (IVA esclusa): valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto: € 345.000,00. – Valore totale del contratto d'appalto: € 334.753,50 di cui € 331.303,50 per servizi al netto del ribasso offerto del 3% e € 3.450,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
IV.1.5) Informazioni sui subappalti: parte del contratto di appalto può essere subappaltato a terzi qualificati nei limiti richiesti nell'offerta di gara ovvero:
1) prestazioni professionali specialistiche, quota da subappaltare € 101.499,00;
2) trasporto dei rifiuti prodotti nel luogo di lavoro, quota da subappaltare € 2.000,00;
da cui l'importo complessivo da subappaltare ascende a € 103.499,00 pari al 30% dell'importo dell'appalto.

Sezione V: Altre informazioni

V.1) Informazioni complementari: il Responsabile del procedimento è l'ing. Giovanni Micera, domiciliato presso la sede della Provincia di Avellino, tel. 0825790222, pec settore3@pec.provincia.avellino.it, e-mail gmicera@provincia.avellino.it.
V.2) Procedure di ricorso: a norma dell'art. 241 comma 1-bis del d.lgs. 163/2006, non è ammessa per il presente appalto la competenza arbitrale di cui agli artt. 241, 242 e 243 del d.lgs. 163/2006. Per eventuali proposizioni di ricorso giurisdizionale si applicano le norme di cui agli artt. 243-bis, 244 e 245 del d.lgs. 163/2006 nonché il Codice del processo amministrativo approvato con d.lgs. 2.7.2010 n. 104.
V.2.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: eventuali ricorsi alla procedura di aggiudicazione vanno inoltrati nei modi e termini di legge al T.A.R. per la Campania – Sede di Salerno, Largo S. Tommaso D'Aquino n. 3 – 84100 Salerno – Italia, tel. 089 226496, pec sa_ricevimento_ricorsi_cpa@pec.ga-cert.it, indirizzo internet https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/Tribunaliamministrativiregionali/salerno/index.html, ex artt. 244 e 245 del d.lgs. 163/2006.
V.2.2) Organismo responsabile delle procedure di mediazione: eventuali istanze di mediazione vanno inoltrate nei modi e termini di legge all'ANAC - Ufficio Precontenzioso e Affari Giuridici – via M. Minghetti n. 10 – 00187 Roma – Italia, tel. 06 367231, pec protocollo@pec.anticorruzione.it, indirizzo internet http://www.avcp.it/portal/public/classic/, secondo il "Regolamento sull'esercizio della funzione di componimento delle controversie di cui all'art. 6, comma 7, lettera n) del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163" emanato il 2/9/2014 dalla predetta Autorità.
V.2.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla procedure di ricorso: Provincia di Avellino – ing. Giovanni Micera, tel. 082579022, pec settore3@pec.provincia.avellino.it, e-mail gmicera@provincia.avellino.it.

IL DIRIGENTE
(ing. Antonio Marro)

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Esito di Gara “Procedura negoziata nell'ambito dello SDA per la fornitura di specialità farmaci”.

Sezione I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174; All'attenzione di: Centrale di Committenza Sanità – dott.ssa Paola Di Capua, 80143 Napoli, ITALIA; posta elettronica: acquisti.centralizzazione@soresa.it
Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico; Settore di attività: Salute.
I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici: L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: si

SEZIONE II: OGGETTO DELL’APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: “Procedura negoziata nell'ambito dello SDA per la fornitura di specialità farmaci”.
II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione: Forniture - acquisto
Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi: Codice NUTS: ITF3
II.1.5) Vocabolario comune per gli appalti (CPV): 33690000
II.2.1) Valore finale totale degli appalti VALORE: 21.212.841,91 EUR IVA esclusa.

Sezione IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura: Negoziata senza indizione di gara
1) Motivazione della scelta della procedura negoziata senza la previa pubblicazione di un bando di gara: Non sono pervenute offerte, o non sono pervenute offerte adeguate, in risposta a: procedura aperta. Le merci possono essere fornite unicamente da un determinato offerente per ragioni che sono: connesse alla tutela di diritti esclusivi.
IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso

Sezione V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

Appalto n. 1 Lotto 38 papaverina cloridratoiniet non IV 50 mg. CIG 6508310B4E aggiudicatario Monico SpA - Euro 1.255,50
Appalto n. 2 LOTTO 44 ATROPINA SOLFATO INIET IV 0,5 mg. CIG 6508773963 aggiudicatario Svas Biosana S.p.A. - Euro 9.071,55
Appalto n. 3 LOTTO 75 ACIDO URSODESOSSICOLICO OS SOLIDO 300 mg. CIG 6508781000 aggiudicatario Mylan S.p.A. - Euro 17.469,67
Appalto n. 4 LOTTO 272 NADROPARINA CALCICA USO INTERNO INIET IV11400 UI antiXA. CIG 6509240AC4 aggiudicatario ITALFARMACO SpA - Euro 9.144,00
Appalto n. 5 LOTTO 296 ILOPROST SALE DI TROMETAMOLOINIET
IV0,05 mg. CIG 65098512FD aggiudicatario ITALFARMACO SpA - Euro 794.440,87
Appalto n. 6 LOTTO 359 Fattore VIII umano di coagulazione complessato
con fattore di von willebrand INIET IV 1000 UI. CIG 6509859995 aggiudicatario GRIFOLS ITALIA S.p.A. - Euro 256.410,00
Appalto n. 7 LOTTO 447 POLIAMINOACIDI -essenziali e non essenziali al
5%, AD ELEVATO APPORTO AMINOACIDI RAMIFICATI INIET IV 500 ml. CIG 6509873524 aggiudicatario FRESENIUS KABI ITALIA S.R.L. CON UNICO SOCIO - Euro 11.361,00
Appalto n. 8 LOTTO 497 Sodio cloruro 0,9% sacca/flac compr.INIET IV 100 ml. CIG 6509881BBC aggiudicatario FRESENIUS KABI ITALIA S.R.L. CON UNI-CO SOCIO - Euro 734.794,56
Appalto n. 9 LOTTO 525 Potassio lattato 2 meq/ml INIET IV 10 ml. CIG 6509922D91 aggiudicatario MONICO SPA - Euro 821,25
Appalto n. 10 LOTTO 863 TESTOSTERONE UNDECANOATOINIET NON IV 1.000mg/4ml. CIG 6511023A25 aggiudicatario BAYER S.p.A. - Euro 13.875,84
Appalto n. 11 LOTTO 938 GONADORELINA NASALE USO ESTERNO 20 mg. CIG 65110429D3 aggiudicatario Sanofi S.p.A. - Euro 1.263,15
Appalto n. 12 LOTTO 959 DESAMETASONEOS SOLUZIONE 10 ml 0,2%. CIG 65110543BC aggiudicatario LABORATORIO FARMACOLOGICO MILANESE SRL - Euro 1.652,18

fonte: http://burc.regione.campania.it

Appalto n. 13 LOTTO 994 CINACALCET CLORIDRATOOS SOLIDO 30 mg. CIG 6511065CCD aggiudicatario AMGEN S.r.l. - Euro 2.053.323,35
Appalto n. 14 LOTTO 1021 AMPICILLINA + SULBACTAM INIET NON IV 1,5 g. CIG 6511088FC7 aggiudicatario IBISQUS SRL - Euro 785.406,21
Appalto n. 15 LOTTO 1024 AMPICILLINA + SULBACTAM INIET IV 2 g +1 g. CIG 6511302065 aggiudicatario IBISQUS SRL - Euro 359.459,06
Appalto n. 16 LOTTO 1190 RIBAVIRINA CPR OS 400 mg. CIG 6511356CF1 aggiudicatario AbbVie S.r.l. - Euro 67.225,92
Appalto n. 17 Lotto 1260 Palivizumab iniet NON IV 100 mg. CIG 6511375C9F aggiudicatario AbbVie Srl - Euro 771.994,32
Appalto n. 18 Lotto 1265 Clorambucile OS solido 2 mg. CIG 6511393B7A aggiudicatario Laboratorio Farmacologico Milanese Srl - Euro 9.998,76
Appalto n. 19 Lotto 1266 Melfalan Iniet IV 50 mg. CIG 6511415DA1 aggiudicatario Laboratorio Farmacologico Milanese Srl - Euro 432.074,54
Appalto n. 20 Lotto 1267 Melfalan OS solido 2 mg. CIG 6511552EAF aggiudicatario Laboratorio Farmacologico Milanese Srl - Euro 8.424
Appalto n. 21 Lotto 1290 Mercaptopurina OS solido 50 mg. CIG 6511611F5F aggiudicatario Laboratorio Farmacologico Milanese Srl - Euro 20.770,54
Appalto n. 22 Lotto 1291 Tioguanina OS solido 40 mg. CIG 6511626BC1 aggiudicatario Laboratorio Farmacologico Milanese Srl - Euro 31.446,13
Appalto n. 23 Lotto 1324 Etoposide Iniet IV 200 mg. CIG 651163318B aggiudicatario Teva Italia Euro - 16.159
Appalto n. 24 Lotto 1365 Carboplatino Iniet IV 150 mg. CIG 6511650F8E aggiudicatario Pfizer Italia Srl - Euro 101.880
Appalto n. 25 Lotto 1366 Carboplatino Iniet IV 450 mg. CIG 6511656485 aggiudicatario Pfizer Italia Srl - Euro 122.815,50
Appalto n. 26 Lotto 1439 Bicalutamide OS solido 150 mg. CIG 6511675433 aggiudicatario Teva Italia - Euro 58.743,46
Appalto n. 27 Lotto 1492 Adalimumab sir/penna formulazione pediatrica Iniet NON IV 40 mg. CIG 6511721A27 aggiudicatario AbbVie Srl - Euro 270. 464,12
Appalto n. 28 Lotto 1503 Ciclosporina*no Microemulsione INIET IV 250 mg/5ml. CIG 6512250EB1 aggiudicatario Novartis Farma SpA – Euro 5. 910,83
Appalto n. 29 Lotto 1530 Diclofenac sodico Iniet Non IV 75 mg. CIG 651225854E aggiudicatario Alfa Wassermann SpA - Euro 83.625,84
Appalto n. 30 Lotto 1617 Sufentanil Citrato Iniet IV 0,05 mg. CIG 6512268D8C aggiudicatario Hospira Italia Srl - Euro 3.869,95.
Appalto n. 31 Lotto 1635 lidocaina cloridrato spray 10 % uso esterno 6 000 mg. CIG 65122731B0 aggiudicatario L. Molteni & C. dei F.lli Alitti Soc. di Esercizio SpA - Euro 38.382,36
Appalto n. 32 Lotto 1651 Levobupivacaina cloridrato iniet non IV 75 mg. CIG 65122796A2 aggiudicatario AbbVie Srl - Euro 134.121,59
Appalto n. 33 Lotto 1652 Levobupivacaina cloridrato iniet non IV 50 mg. CIG 65122839EE aggiudicatario Fresenius Kabi Italia Srl con unico socio - Euro 127.168,74
Appalto n. 34 Lotto 1790 levodopa+carbidopa gel OS 20 mg/ml + 5 mg/ml. CIG 651231652B aggiudicatario AbbVie Srl - Euro 1.026.717,08
Appalto n. 35 Lotto 2095 bromexina cloridrato os soluzione 200 mg. CIG 6513110466 aggiudicatario Mylan SpA - Euro 14.694
Appalto n. 36 Lotto 2122 gentamicina solfato ofta liquido 30 mg. CIG 6513124FF0 aggiudicatario S.I.F.I. Società Industria Farmaceutica Ita-liana SpA - Euro 183,54
Appalto n. 37 Lotto 2124 gentamicina solfato ofta solido 15 mg. CIG 6513135906 aggiudicatario S.I.F.I. Società Industria Farmaceutica Ita-liana SpA - Euro 2.907,81
Appalto n. 38 Lotto 2129 netilmicina solfato ofta liquido 0,9 mg. CIG 6513177BAE aggiudicatario S.I.F.I. Società Industria Farmaceutica Ita-liana SpA - Euro 4.153,07.
Appalto n. 39 Lotto 2130 netilmicina solfato ofta liquido 15 mg. CIG 651318524B aggiudicatario S.I.F.I. Società Industria Farmaceutica Ita-liana SpA - Euro 1.909,29

fonte: http://burc.regione.campania.it

Appalto n. 40 Lotto 2249 Rasburicase Iniet IV 1,5 mg. CIG 6513293B68 aggiudicatario Sanofi SpA - Euro 202.709,54
Appalto n. 41 Lotto 2250 Rasburicase Iniet IV 7,5 mg. CIG 6513305551 aggiudicatario Sanofi SpA - Euro 365.007,50
Appalto n. 42 Lotto 2327 Nadroparina Calcica Uso Interno Iniet IV 19000 UI antiXA. CIG 6513443732 aggiudicatario Italfarmaco SpA – Euro 183
Appalto n. 43 Lotto 2367 zinco/rame/manganese (cloruri) + sodio seleni-to + sodio fluoruro + potassio ioduro neonati ebambini per NPT fiale 10 ml. CIG 6513483834 aggiudicatario Fresenius Kabi Italia Srl con unico socio - Euro 7.920
Appalto n. 44 Lotto 2371 Econazolo nitrato soluzione dermatologica 1 % uso esterno — sol cutanea buste 10 g. CIG 6513509DA7 aggiudicatario Italfarmaco SpA - Euro 39,16.
Appalto n. 45 Lotto 2385 tobramicina CPS x inal. 28 mg. CIG 6513551054 aggiudicatario Novartis Farma SpA - Euro 555.113,50
Appalto n. 46 Lotto 2391 Nelarabina Iniet IV 250 mg. CIG 65136176C9 ag-giudicatario Novartis Farma SpA - Euro 251.570,07
Appalto n. 47 Lotto 2394 Ofatumumab Iniet IV 100 mg in 5 ml. CIG 651363232B aggiudicatario Novartis Farma SpA - Euro 4.640,81
Appalto n. 48 Lotto 2400 eribulina mesilato 0,44 mg/ml Iniet IV 0,88 mg. CIG 6513661B17 aggiudicatario Eisai Srl - Euro 1.733.464,24
Appalto n. 49 Lotto 2471 nilotinib cloridrato OS solido 150 mg. CIG 6513798C25 aggiudicatario Novartis Farma SpA - Euro 3.719.730,39
Appalto n. 50 Lotto 2483 Metformina cloridrato/linagliptin OS solido 2,5 mg + 1 000 mg. CIG 65138620F9 aggiudicatario Boehringer Ingelheim Italia SpA - Euro 1.333.907,95
Appalto n. 51 Lotto 2484 Metformina cloridrato/linagliptin OS solido 2,5 mg+ 850 mg. CIG 651388324D aggiudicatario Boehringer Ingelheim Ita-lia SpA - Euro 758.062,57
Appalto n. 52 Lotto 2599 dolutegravir OS solido 50 mg. CIG 6513901128 aggiudicatario ViiV Healthcare Srl unipersonale - Euro 2.197.848,29
Appalto n. 53 Lotto 2614 riluzolo OS soluzione 1 500 mg. CIG 6513939084 aggiudicatario Italfarmaco SpA - Euro 308.753,61
Appalto n. 54 Lotto 2617 Somatropina ricombinante da DNA ricombinante in E. coli CART+ SIR INIET NON IV 24MG. CIG 6513956E87 aggiudicatario Eli Lilly Italia SpA - Euro 979.090,48
Appalto n. 55 Lotto 2627 follitropina alfa biosimilare INIET NON IV 75 UI. CIG 6514043655 aggiudicatario Finox Biotech Italy Srl per conto di Finox Biotech AG - Euro 16.158,24
Appalto n. 56 Lotto 2628 follitropina alfa biosimilare INIET NON IV 150 UI. CIG 651406694F aggiudicatario Finox Biotech Italy Srl per conto di Finox Biotech AG - Euro 64.002,75
Appalto n. 57 Lotto 2629 follitropina alfa biosimilare INIET NON IV 225 UI. CIG 6514082684 aggiudicatario Finox Biotech Italy Srl per conto di Finox Biotech AG - Euro 94.185,35
Appalto n. 58 Lotto 2630 follitropina alfa biosimilare INIET NON IV 300 UI. CIG 6514093F95 aggiudicatario Finox Biotech Italy Srl per conto di Finox Biotech AG - Euro 60.203,07
Appalto n. 59 Lotto 2631 follitropina alfa biosimilare INIET NON IV 450 UI. CIG 6514111E70 aggiudicatario Finox Biotech Italy Srl per conto di Finox Biotech AG - Euro 53.339,20
Appalto n. 60 Lotto 2636 Ciclosporina continuità terapeutica (vedi AI-FA) OS solido 10 mg. CIG 6514128C78 aggiudicatario Novartis Farma SpA - Euro 2.732,50
Appalto n. 61 Lotto 2637 Ciclosporina continuità terapeutica (vedi AI-FA) OS solido 25 mg. CIG 6514135242 aggiudicatario Novartis Farma SpA - Euro 26.249,60
Appalto n. 62 Lotto 2638 Ciclosporina continuità terapeutica (vedi AI-FA) OS solido 50 mg. CIG 6514145A80 aggiudicatario Novartis Farma SpA - Euro 72.541,35
V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 25/01/2016

Sezione VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.4) Data di spedizione del presente avviso: 30/05/2016 ID:2016-068077.

Il Direttore Generale:
Ing. Renato Di Donna

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER LA COPERTURA A TEMPO DETERMINATO DI N° 6 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA DI MEDICINA E CHIRURGIA DI ACCETTAZIONE E D' URGENZA.

In esecuzione del provvedimento n° 509 del 08/06/2016 è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per la copertura a tempo determinato, di n° 6 posti di Dirigente Medico - Disciplina di Medicina e Chirurgia di Accettazione e D'Urgenza e/o equipollenti per le esigenze della ASL NA 2 NORD per mesi 8, eventualmente prorogabili.

REQUISITI GENERALI

Possono partecipare alla selezione coloro i quali sono i possesso dei seguenti requisiti:

1 **– Cittadinanza italiana**, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

2**- Idoneita' fisica all'impiego**. L' Amministrazione prima di procedere alla stipula del contratto, ha facolta' di sottoporre a visita medica i vincitori dell'avviso pubblico. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

3 – Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati o destituiti dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 24 D.P.R. 10/12/1997 n. 483)

A) Laurea in Medicina e Chirurgia;
B) **Specializzazione** nella disciplina oggetto della selezione, od equipollenti di cui al DMS 30/01/98 e successive modifiche ed integrazioni;
C) **Iscrizione all' ordine dei Medici,** attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande, da redigere in conformità al fac-simile allegato A, devono essere presentare direttamente al protocollo Generale dell'ASL NA 2 Nord- sito in Via Corrado Alvaro 8 – 80078 Monteruscello – Pozzuoli, oppure spedite con raccomandata a.r.,- poste italiane – o via pec: **protocollo@pec.aslnapoli2nord.it** entro il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per le domande inoltrate a mezzo servizio postale fa fede il timbro a data dell'ufficio accettante.

Ai sensi della legge 127/97 si puo' prescindere dalla autenticazione della sottoscrizione in calce all' istanza di partecipazione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all' avviso pubblico devono essere allegati i seguenti documenti:

1 – Documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici sopra elencati;

2 – Curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice datato e firmato;

3 – Tutte le certificazioni relative ai titoli ritenute utili ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non è ammesso riferimento a documenti e titoli agli atti di questa Azienda presentati a qualsiasi titolo.

4 – Gli eventuali documenti comprovanti il diritto di precedenza o preferenza alla nomina.

5 – Elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati.

I titoli dichiarati possono essere prodotti anche in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi limiti previsti dalla Legge n 127/97 e successive modifiche ed integrazioni, fatta eccezione per le pubblicazioni che dovranno essere prodotte in originale, o in fotocopia autentica, o in fotocopia semplice munita di autocertificazione del candidato.

I certificati relativi ai titoli di carriera e di servizio dovranno recare in calce la firma del legale rappresentante dell'Ente competente al rilascio, ovvero del funzionario delegato e/o autocertificati nei casi previsti dalla normativa vigente in materia. Le certificazioni dei titoli di carriera maturati presso le Azienda Sanitarie Locali dovranno specificare laddove ricorrono le condizioni di cui all' ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79; in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianita'.

La valutazione dei titoli sara' effettuata secondo i criteri stabiliti dal D.P.R. 10/12/97, n. 483 e successive modifiche ed integrazioni. In particolare, si precisa che il punteggio previsto dal comma 7 dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/97 (punti 0,500 per anno di corso), sara' attribuito solo in caso di presentazione del certificato della specializzazione con l'attestazione del conseguimento della stessa, ai sensi del D.Lgs n. 257/91 o in alternativa resa dal candidato ai sensi dell' art. 46 del D.P.R. n. 445/200.

AMMISSIONE ALL' AVVISO PUBBLICO

L' ammissione dei candidati all' avviso di cui è caso è deliberata dal Commissario Straordinario dell'ASL NA 2 Nord.

ESCLUSIONE DALL' AVVISO PUBBLICO

L'esclusione è deliberata dal Commissario Straordinario dell'ASL NA 2 Nord ed è disposta con un provvedimento motivato che verra' notificato entro trenta giorni dalla data di esecutivita' della deliberazione.

L' ASL NA 2 Nord, ai sensi della Legge 10 Aprile 1991, n. 125, garantisce pari opportunita' tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come previsto anche dall' art. 61 del decreto legislativo 3/2/1993 n. 29. Come modificato dall' art. 29 del D.Lgs 23/12/1993, n. 546.

Il Commissario Straordinario dell'ASL NA 2 Nord si riserva la facolta' di prorogare e riaprire i termini per la presentazione delle domande, di sospendere o revocare la procedura di selettiva qualora, a suo giudizio, ne ravvisasse la necessita' e l'opportunita' per ragioni di pubblico interesse, dandone la pubblicita' nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.

Precisare che l'immissione in servizio dei vincitori dell'avviso pubblico è subordinata all'esito negativo alle procedure di mobilità e/o utilizzo graduatorie di altre Aziende, nonché è subordinata all'autorizzazione regionale per la copertura di detti posti.

Ai sensi dell'art.10, comma 1°, della legge 31/12/1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio Gestione Risorse Umane dell' ASL NA 2 Nord, per le finalita' di gestione dell' avviso nonche', anche successivamente all' eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalita' inerenti alla gestione del rapporto di lavoro stesso.

Il conferimento di tali dati e' obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dall' avviso. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico- economica dei candidati.

Gli interessati godono dei diritti di cui all' art. 13 della citata legge, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonche' alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonche' il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo al D.P.R. 10/12/1997, n. 483, al decreto legislativo n. 502/92 e successive

modificazioni. Al decreto legislativo n. 29/93, nonche' al vigente Contratto Collettivo Nazionale per la Dirigenza Medica.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale.

Il Direttore UOC
Gestione Risorse Umane
Dott.ssa Tosca Cristiano

A Z I E N D A O S P E D A L I E R A
"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO" DI CASERTA – c.f. 02201130610
§*§*§*§*§*§*

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO INDETERMINATO, DI DUE POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA CARDIOLOGIA, DIRETTO A CANDIDATI CON COMPROVATA ESPERIENZA IN EMODINAMICA, DIAGNOSTICA ED INTERVENTISTICA, DA ASSEGNARE ALL'U.O.C. CARDIOLOGIA INTERVENTISTICA PER ATTIVITA' H 24.

§*§*§*§*§*§*

In esecuzione della deliberazione n° 333 del 15 giugno 2016, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina Cardiologia, diretto a candidati con comprovata esperienza in emodinamica, diagnostica ed interventistica da assegnare alla U.O.C. Cardiologia Interventistica per attività H 24.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal CCNL 17.10.2008 per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le attribuzioni della posizione funzionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazione ed integrazioni.

Le assunzioni a tempo indeterminato verranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del CCNL 8.6.2000 con riguardo alle esigenze di servizio. La graduatoria potrà essere utilizzata anche per le assunzioni a tempo determinato disciplinate dai precedenti CCNL 5.12.1996 e 5.8.1997.

Il presente Concorso Pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.

Al presente concorso si applicano, altresì, in quanto compatibili, le norme di cui al D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761, alla Legge 20 maggio 1985 n. 207, alla Legge 15 maggio 1997 n. 127 nonché al D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 403.

Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Al presente Concorso possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti:

==========REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE==========

previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE soggiornanti per lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

2) Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale.

L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato attraverso la visita medica preventiva, quindi prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2 del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.

3) Laurea in Medicina e Chirurgia.

4) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine.

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

5) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.
6) Documentata esperienza in emodinamica con documentata esecuzione come primo operatore di procedure di angioplastica coronarica in elezione ed in urgenza, nonché documentate competenze di procedure di emodinamica interventistica in campo vascolare.
Il mancato possesso dei predetti requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

==========DOMANDA DI AMMISSIONE==========

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, dovranno - a pena di esclusione - essere indirizzate alla Commissione Straordinaria dell'A.O.R.N. S. Anna e san Sebastiano di Caserta e pervenire entro le ore 12.00 del 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale Concorsi ed Esami. Qualora detto termine dovesse capitare in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno non festivo successivo.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.
Le istanze di partecipazione, potranno pervenire, esclusivamente, con le seguenti modalità:

- Consegna a mano presso l'Ufficio protocollo Aziendale, Via F. Palasciano - edificio A, piano terra – 81100, Caserta (dal lunedì al giovedì dalle ore 09,00 alle ore 13,15 e dalle ore 14,15 alle ore 16,00; il venerdì dalle ore 09,00 alle ore 14,30), in plico chiuso e sigillato recante le seguenti indicazioni:
  - ✓ MITTENTE: nome, cognome e domicilio del candidato;
  - ✓ DESTINATARIO: Alla Commissione Straordinaria dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" – Via F. Palasciano – 81100, CASERTA;
  - ✓ OGGETTO: Istanza di partecipazione Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina Cardiologia, da assegnare al servizio di Emodinamica dell'U.O.C. Cardiologia Interventistica;
- Consegna a mezzo servizio postale (in tal caso farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante), con le medesime modalità e indicazioni per la consegna a mano.
- A mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda concorsi@ospedalecasertapec.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf in una cartella compressa in formato ZIP, nominandola come "cognome.nome.zip". Detta documentazione dovrà essere debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:
  - Firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti successivamente scansionati;
  - Firma digitale.

Si precisa che la validità dell'invio della documentazione con PEC, così come stabilito dalla vigente normativa, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato, di una propria casella di posta elettronica certificata. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopra riportato o ad altra PEC aziendale. Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportato, pena esclusione, quanto segue: NOME_COGNOME (indicare nome e cognome del candidato) - Istanza di partecipazione Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina Cardiologia, da assegnare al servizio di Emodinamica dell'U.O.C. Cardiologia Interventistica. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento d'identità in corso di validità.
Eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata del candidato, dovranno essere tempestivamente comunicati con nota datata e sottoscritta da inviare con le modalità e agli indirizzi sopra specificati. In mancanza, non saranno ritenute accettabili rivendicazioni di sorta a carico dell'Azienda. L'Amministrazione, infatti, non assume responsabilità per il mancato recapito di

comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nell'istanza di partecipazione. L'Azienda, inoltre, non si assume responsabilità per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
Gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati presentate direttamente all'Ufficio Protocollo.
Qualora il giorno di scadenza suindicato sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:
1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;
6) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti). Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
7) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici;
8) documentata esperienza in emodinamica con documentata esecuzione come primo operatore di procedure di angioplastica coronarica in elezione ed in urgenza, nonché documentate competenze di procedure di emodinamica interventistica in campo vascolare
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
10) i titoli che danno diritto a riserva, precedenza o preferenza nell'assunzione;
11) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione;
12) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
13) il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale, ai sensi del Decreto Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.
La firma in calce alla domanda non va autenticata.

======= DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA =======

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.
Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.
I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.
I candidati dovranno allegare alla domanda **le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà ,con firma estesa**, **leggibile ed in originale, attestanti**:
a) il possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) il possesso del diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente o affine ovvero autocertificazione dalla quale si evinca l'esenzione dal possesso della specializzazione (vedi punto 4 dei requisiti);
c) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici;
d) documentata esperienza in emodinamica con documentata esecuzione come primo operatore di procedure di angioplastica coronarica in elezione ed in urgenza, nonché competenze di procedure di emodinamica interventistica in campo vascolare;
d) tutte le attività che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della "graduatoria" (titoli di carriera, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici);
e) il curriculum formativo e professionale, debitamente documentato e autocertificato, datato e firmato dal candidato. Tale curriculum sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del DPR del 10 dicembre 1997 n. 483. Non saranno ritenute valide dichiarazioni sostitutive e quindi non saranno oggetto di valutazione le dichiarazioni contenute nel curriculum non autocertificate sotto la propria responsabilità con la clausola specifica delle sanzioni penali (previste dall'art. 76 del DPR 445/2000) per le ipotesi di falsità in atti ai sensi del DPR 445/2000;
f) le autocertificazioni/documenti comprovanti l'eventuale diritto a riserva, precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, i diritti non potranno essere riconosciuti agli effetti del concorso;
g) un elenco in triplice copia e in carta semplice, delle pubblicazioni, dei titoli e dei documenti presentati.
La mancata presentazione di puntuale e dettagliata autocertificazione dei documenti di cui alle lettere a), b), c) e d) costituisce motivo di esclusione dal concorso.
Non devono essere in alcun modo presentati certificati relativi ai succitati punti a), b) e c).
I candidati potranno presentare tutte autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportuni ai fini della valutazione del curriculum formativo e professionale.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo le relative previsioni normative e compilate in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento in corso di validità.
Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio nonché di certificazioni dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi utili per una corretta valutazione della documentazione; in mancanza di tali elementi i documenti non potranno essere presi in considerazione.
Al riguardo si rappresenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge, sono puniti ai sensi della normativa vigente in materia, e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
Non saranno presi in considerazione autocertificazioni, atti sostitutivi di notorietà, certificati di strutture private, titoli e documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente concorso ovvero allegati ad altre domande inoltrate all'Azienda.
Nell'autocertificazione relativa ai servizi prestati presso strutture sanitarie pubbliche deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761 il quale prevede "*La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità".*
In caso positivo, la dichiarazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima della assunzione in servizio. In caso di produzione di falsa dichiarazione l'Azienda procederà alla denuncia ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

======= VALUTAZIONE DEI TITOLI =======

I titoli saranno valutati da apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con i seguenti criteri:
a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLI DI CARRIERA
a) Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
- servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
- servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%.
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,00.
I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalla Commissione Esaminatrice con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs 8 agosto 1991 n. 257 o D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata legale del corso di studi.
L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalla aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
La valutazione del servizio militare sarà possibile solo previa presentazione dell'autocertificazione relativa al foglio matricolare.

======= COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME =======

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni ed agli articoli 5 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.
La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:
PROVA SCRITTA punti 30
PROVA PRATICA punti 30
PROVA ORALE punti 20
Le prove d'esame saranno le seguenti:
PROVA SCRITTA:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
PROVA PRATICA:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso (per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione). La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
PROVA ORALE:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
La data, l'ora ed il luogo della prova scritta saranno comunicati, non meno di 15 (quindici) giorni prima della sua effettuazione, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ai candidati ammessi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove d'esame, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 (venti) giorni prima.
L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Le comunicazioni di non ammissione alle prove pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione Esaminatrice.
I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.
E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova ovvero il suo annullamento.
Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la "graduatoria" dei candidati idonei.

======= GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA =======

La graduatoria di merito dei candidati è formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, comma 15, del D. Lgs. 196/95 nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.
La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento della Commissione Straordinaria dell'Azienda Ospedaliera S. Anna e San Sebastiano di Caserta ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.
La graduatoria - ai sensi dell'art. 3, comma 87 Legge 24 dicembre 2007 n. 244 - rimane efficace per un termine di 3 anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

======= COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO =======

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare - entro 30 giorni dalla data di comunicazione e a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso - i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro.
Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.
Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.
Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro – deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.
La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.
La conferma in servizio è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova di mesi sei, di cui all'art. 14 del CCNL 8.6.2000 del personale della Dirigenza Medica e Veterinaria.
Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

======= ULTERIORI DISPOSIZIONI =======

I candidati sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata a corredo della domanda entro 6 mesi dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione della graduatoria.

In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale o al Presidente della Repubblica, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.
La restituzione della documentazione potrà essere richiesta mediante le seguenti modalità:
- servizio postale all'indirizzo: Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" – Via F. Palasciano – 81100, CASERTA
- posta elettronica all'indirizzo: personale@ospedale.caserta.it
La spedizione della documentazione verrà effettuata a mezzo del servizio postale con spese a carico dell'interessato.
Trascorsi 10 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione di cui sopra è inviata al macero ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.
La partecipazione al concorso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di concorso.
Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.
L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 - in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale - ed al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487.
L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla unità operativa "gestione risorse umane - concorsi e mobilità" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta, Via Tescione, Tel. 0823/232464 – 0823/232928 (personale@ospedale.caserta.it), pec: gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it).

La Commissione Straordinaria

Guercio Ametta Pace

========== SCHEMA DI DOMANDA ==========

Alla Commissione Straordinaria dell'Azienda Ospedaliera – "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta.
Il sottoscritto …… chiede di essere ammesso a partecipare al Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina Cardiologia, diretto a candidati con comprovata esperienza in emodinamica, diagnostica ed interventistica da assegnare alla U.O.C. Cardiologia Interventistica per attività H 24, indetto da codesta Azienda e pubblicato nel BURC n°…….. del …….. e, per estratto, nella G.U. della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale concorsi ed esami- n°…. del ……..
A tal fine dichiara sotto la propria personale responsabilità ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000:
1) di essere nato in …….. il ……. e di risiedere in …..… alla via ……..
2) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);
3) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……. (ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
4) di non aver riportato condanne penali (ovvero di aver riportato condanne penali per ……);
5) di essere in possesso dei seguenti requisiti per l'ammissione al concorso:
   - diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
   - diploma di specializzazione in ……;
   - iscrizione all'Ordine dei Medici-Chirurghi di ……;
   -documentata esperienza in emodinamica con documentata esecuzione come primo operatore di procedure di angioplastica coronarica in elezione ed in urgenza, nonché documentate competenze di procedure di emodinamica interventistica in campo vascolare.
6) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione…….;

7) di aver prestato servizio presso …….. dal …… al…… in qualità di ……..…… – causa cessazione del rapporto di lavoro……...(ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni);
8) di avere necessità in quanto portatore di handicap, ai sensi dell'art. 20 della legge 104/92, del seguente ausilio …….. nonché della necessità di tempi aggiuntivi …….

Il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione relativa al presente Concorso è il seguente …….....

Il sottoscritto allega alla presente elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, nonché curriculum formativo e professionale.

Data…… FIRMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE
"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO" DI CASERTA
c.f.02201130610
§*§*§*§*§*§*

BANDO DI AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI QUINQUENNALI DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA PER VARIE UU.OO.CC.

§*§*§*§*§*§*

In esecuzione della Deliberazione n. 299 del 27/05/2016, immediatamente eseguibile, con l'osservanza di quanto previsto dal D.P.R. n. 484/97 e dal D. Lgs. n. 502/92, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 229/99 e dalla Legge n. 189 del 08/11/2012, è indetto Avviso Pubblico per il conferimento di incarichi quinquennali di Direttore di Struttura Complessa per le seguenti UU.OO.CC.:

- UOC Immunoematologia e Medicina Trasfusionale
- UOC Chirurgia Vascolare
- UOC Farmacia Ospedaliera

Possono partecipare al presente Avviso Pubblico coloro che, alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti.

Requisiti generali di ammissione

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

Requisiti specifici di ammissione

Iscrizione all'Albo Professionale:
- ✓ dei Medici-Chirurghi, per le UU.OO.CC. Immunoematologia e Medicina Trasfusionale e Chirurgia Vascolare;
- ✓ dei Farmacisti, per la U.O.C. Farmacia Ospedaliera.

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell' Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso Pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

- anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
  Le discipline equipollenti sono quelle di cui al D.M. Sanità 30/01/98 e ss.mm.ii.;
- curriculum, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, in cui sia documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 dello stesso DPR;
- attestato di formazione manageriale.

Il candidato cui sarà conferito l'incarico di Direttore di U.O.C. avrà l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

possesso dei requisiti di ammissione è effettuato ai sensi dell'art. 15, comma 7-bis, lettera a), D. Lgs. n. 502/92.

Non possono accedere agli incarichi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché coloro che si trovano in una delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art.20 del D.Lgs 39/2013.

Domanda di ammissione

Per l'ammissione all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono presentare domanda in carta semplice, nella quale devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate;

5) di non essere stato dispensato dall'impego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

6) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art.20 del D. Lgs 39/2013;

7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;

9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

10) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione (in mancanza vale la residenza indicata nella domanda stessa);

11) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda e/o l'omessa indicazione anche di una sola dichiarazione determina l'esclusione dall'Avviso Pubblico.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1) i titoli relativi ai requisiti specifici di ammissione e gli altri titoli utili ai fini della valutazione di merito, in originale o copia conforme, ovvero con la relativa autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

ssionale, redatto in carta semplice, data e dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

3) elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati;
4) copia fotostatica, fronte-retro, di un documento di identità in corso di validità.

Il curriculum professionale dovrà riguardare le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, dovranno far riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) alla partecipazione a corsi, congressi e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum sarà presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, e devono essere presentate in originale o in copia conforme.

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12/11/2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive devono essere sottoscritte e prodotte unitamente a copia fotostatica del documento personale di identità, pena la non validità delle stesse. Si fa presente in merito che, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, fermo restando le sanzioni penali previste per dichiarazioni mendaci, per formazione o uso di atti falsi, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

I contenuti del curriculum di cui alla lettera c) e le pubblicazioni non possono essere autocertificati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, una per ciascuna U.O.C., e la documentazione allegata, deve essere indirizzata alla:

Commissione Straordinaria dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano", Via Tescione, s.n.c., 81100 Caserta.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Avviso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il

termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse allegati è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o titoli è priva di effetti.

Le istanze di partecipazione potranno pervenire, esclusivamente, con le seguenti modalità:

- ✓ Consegna a mano presso l'Ufficio protocollo aziendale, Via F. Palasciano, Caserta - edificio A, piano terra (dal lunedì al giovedì dalle ore 09,00 alle ore 13,15 e dalle ore 14,15 alle ore 16,00, il venerdì dalle ore 09,00 alle ore 14,30), in plico chiuso e sigillato recante le seguenti indicazioni:
  - **MITTENTE:** nome, cognome e domicilio del candidato;
  - **DESTINATARIO:** Alla Commissione Straordinaria dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" – Via Tescione s.n.c. – 81100, CASERTA;
  - **OGGETTO:** Istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa U.O.C._____.
- ✓ Consegna a mezzo servizio postale (in tal caso farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante), con le medesime modalità e indicazioni per la consegna a mano.
- ✓ A mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda concorsi@ospedalecasertapec.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf in una cartella compressa in formato ZIP, nominandola come "cognome.nome.zip". Detta documentazione dovrà essere debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:
  - Firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti successivamente scansionati;
  - Firma digitale.

Si precisa che la validità dell'invio della documentazione con PEC, così come stabilito dalla vigente normativa, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopra riportato o ad altra PEC aziendale. Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportato, pena esclusione, quanto segue: *NOME_COGNOME* (indicare cognome e nome del candidato) - *Istanza di partecipazione Avviso Pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura complessa UOC* _____. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento d'identità in corso di validità.

L'Azienda, inoltre, non si assume responsabilità per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Non saranno ammessi all'Avviso Pubblico i candidati le cui domande risultino spedite dopo il termine suddetto; a tal fine, la data di spedizione è comprovata dalla data dell'ufficio postale accettante.

Le domande eventualmente presentate prima della pubblicazione dell'estratto bando nella G.U.R.I. non saranno prese in considerazione.

Relativamente alla documentazione da presentare, non è consentito far riferimento a quella eventualmente già in possesso dell'Amministrazione, relativa ad altre procedure.

Sul plico di spedizione, debitamente chiuso, deve essere specificata la procedura alla quale si partecipa.

Commissione esaminatrice

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera a), del D. Lgs. n. 502/92, *"la selezione viene effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale. Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione direttore di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda. La commissione elegge un presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente".*

Modalità di selezione

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera b), del D. Lgs. n. 502/92, "*sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione presenta al direttore generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il direttore generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta. L'azienda sanitaria interessata può preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale".*

La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia alla presente procedura.

Conferimento dell'incarico

All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N., per le figure professionali di Dirigente Medico, e dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza S.P.T.A., per la figura di Dirigente Farmacista.
L'incarico ha durata quinquennale, dà diritto a specifico trattamento economico e può essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve, previa verifica positiva dell'incarico da effettuarsi da parte di un collegio tecnico nominato dalla Commissione Straordinaria, ai sensi della normativa vigente.
L'incarico di Direttore di U.O.C. implica il rapporto di lavoro esclusivo con l'Azienda.
Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro e decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.
L'efficacia del provvedimento di conferimento dell'incarico è condizionata all'acquisizione della dichiarazione di insussistenza delle cause ostative che l'interessato è tenuto a rendere ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 39/2013.

Norme finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte, il presente bando di Avviso Pubblico, per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, Tel. 0823232464/0823232025/0823232928/0823232688.

La Commissione Straordinaria

Guercio Ametta Pace

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **Bando di avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, di Dirigenti Medici di Cardiologia e di Dirigenti Medici di Radiodiagnostica.**

In esecuzione della Deliberazione n. 494 del 16/06/2016, immediatamente esecutiva, è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, durata massima mesi otto, dei seguenti Dirigenti Medici, nelle more della definizione delle procedure, in corso e di successivo espletamento, finalizzate alle rispettive assunzioni a tempo indeterminato:

- n. 7 Dirigenti Medici di Cardiologia;
- n. 12 Dirigenti Medici di Radiodiagnostica.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali di ammissione

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente degli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

Requisiti specifici di ammissione

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;

2) Specializzazione nella disciplina interessata o in disciplina equipollente o affine, ove esistente;

3) Iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Domanda di ammissione

Per l'ammissione all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono presentare domanda in carta semplice, secondo lo schema allegato, nella quale devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate;

5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

6) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;

7) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

8) i titoli che danno diritto a usufruire di precedenza o preferenza nella nomina, previsti dal D.P.R. n. 487/94 e s.m.i.;

9) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione, in mancanza vale la residenza indicata nella domanda stessa;

10) di accettare le condizioni previste dal presente bando;

11) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39 D.P.R. n. 445/2000.

La mancata sottoscrizione della domanda e/o l'omessa indicazione anche di una sola dichiarazione determina l'esclusione dall'Avviso Pubblico.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) i titoli relativi ai requisiti specifici di ammissione e gli altri titoli utili ai fini della valutazione di merito, in originale o copia conforme ovvero con relativa autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
2) curriculum professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, predisposto quale dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
3) elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati;
4) copia fotostatica, fronte-retro, di un documento di identità in corso di validità.
Le pubblicazioni, che non possono essere autocertificate, devono essere edite a stampa e devono essere presentate in originale o in copia dichiarata conforme ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12-11-2011, n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
Le dichiarazioni sostitutive devono essere sottoscritte e prodotte unitamente a copia fotostatica del documento personale di identità, pena la non validità delle stesse. Si fa presente in merito che, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, fermo restando le sanzioni penali previste per dichiarazioni mendaci, per formazione o uso di atti falsi, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione e la documentazione allegata, indirizzata al Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale Caserta, Via Unità Italiana n. 28 - 81100 Caserta, deve essere inoltrata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.
Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse allegati è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o titoli è priva di effetti.
Non saranno ammessi all'Avviso Pubblico i candidati le cui domande risultino spedite dopo il termine suddetto; a tal fine, la data di spedizione è comprovata dalla data dell'ufficio postale accettante.
Le domande eventualmente presentate prima della pubblicazione del presente bando nel B.U.R.C. non saranno prese in considerazione.
Relativamente alla documentazione da presentare, non è consentito far riferimento a quella eventualmente già in possesso dell'Amministrazione, relativa ad altre procedure.
Sul plico di spedizione, debitamente chiuso, deve essere specificata la procedura alla quale si partecipa.
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Punteggio

La Commissione disporrà, per la valutazione dei titoli, di 20 punti.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazione e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Nomina della Commissione

Il Commissario Straordinario nominerà apposite Commissioni esaminatrici, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n. 483/97.

Valutazione dei titoli

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri dettati dall'art. 27, comma 4 e seguenti, nonché degli artt. 11, 20, 21, 22 e 23, del D.P.R. n. 483/97.

Formulazione della graduatoria

La Commissione esaminatrice, ultimati i lavori di competenza, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio riportato dai candidati a seguito della valutazione dei titoli, tenuto conto

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.

Approvazione graduatoria

Il Commissario Straordinario dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito.

Adempimenti dei vincitori

I candidati utilmente collocati in graduatoria saranno invitati dall'Azienda per la stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula dei contratti individuali di lavoro a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato.

Durata dell'incarico

La durata dell'incarico è di mesi otto. Il contratto potrà essere risolto anticipatamente in caso di definizione delle procedure, in corso o di successivo espletamento, finalizzate alle assunzioni a tempo indeterminato.

Trattamento giuridico ed economico

Ai candidati suddetti sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

Norme finali

La partecipazione all'avviso pubblico implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'UOC Gestione Risorse Umane tel. 0815001320-241.

Il Commissario Straordinario
f.to Dr. Giuseppe Matarazzo

Fac-simile istanza

Raccomandata a.r.

Al Commissario Straordinario
Azienda Sanitaria Locale Caserta
Via Unità Italiana, 28 – 81100 CASERTA

Il/La sottoscritt_ _____, in riferimento al bando di avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, durata massima mesi otto, di Dirigenti Medici di Cardiologia e di Dirigenti Medici di Radiodiagnostica, pubblicato nel B.U.R.C. n._____del_____, chiede di essere ammess___all'avviso pubblico per n. _____Dirigenti Medici di_____(specificare unità e disciplina interessate).

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000:

a) di essere nat__ a _____, il _____ e di risiedere in _____, Via_____,n° ___, tel. _____, codice fiscale n. _____;

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

c) di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di _____;

d) di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia;

e) di essere in possesso della specializzazione in _____ ;

f) di essere iscritt__ all'Albo professionale della Provincia di _____;

g) di non aver riportato condanne penali;

h) di trovarsi nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione:_____;

i) di non aver (o di aver) prestato servizio, né di essere stat __ destituit__ da impiego, presso una Pubblica Amministrazione;

j) di avere diritto a beneficiare della precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi _____per il seguente motivo_____;

k) di accettare le condizioni previste dal bando;

l) di voler ricevere ogni comunicazione al seguente indirizzo _____;

m) di autorizzare l'Azienda al trattamento dei propri dati personali ai fini della presente procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allega alla presente: elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati, curriculum formativo e professionale datato e firmato e fotocopia del documento di identità in corso di validità.
Data _____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER LA COPERTURA A TEMPO DETERMINATO DI N° 1 POSTO DI DIRIGENTE FARMACISTA – DISCIPLINA FARMACIA OSPEDALIERA PER LA SEDE DI ISCHIA

In esecuzione del provvedimento n° 536 del 14/06/2016, è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per la copertura a tempo determinato, di n° 1 posto di Dirigente Farmacista - Disciplina Farmacia Ospedaliera e/o equipollenti per le esigenze della ASL NA 2 NORD per mesi 8, eventualmente prorogabili per la sede insulare di Ischia.

REQUISITI GENERALI

Possono partecipare alla selezione coloro i quali sono i possesso dei seguenti requisiti:

1 **– Cittadinanza italiana**, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

2**- Idoneita' fisica all'impiego**. L' Amministrazione prima di procedere alla stipula del contratto, ha facolta' di sottoporre a visita medica i vincitori dell'avviso pubblico. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

3 – Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati o destituiti dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 24 D.P.R. 10/12/1997 n. 483)

A) Laurea in Farmacia o altra Laurea equipollente;
B) **Specializzazione** nella disciplina oggetto della selezione, od equipollenti di cui al DMS 30/01/98 e successive modifiche ed integrazioni;
C) **Iscrizione all'ordine dei Farmacisti,** attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande, da redigere in conformità al fac-simile allegato A, devono essere presentare direttamente al protocollo Generale dell'ASL NA 2 Nord- sito in Via Corrado Alvaro 8 – 80078 Monteruscello – Pozzuoli, oppure spedite con raccomandata a.r.,- poste italiane – o via pec: **protocollo@pec.aslnapoli2nord.it** entro il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per le domande inoltrate a mezzo servizio postale fa fede il timbro a data dell'ufficio accettante.

Ai sensi della legge 127/97 si puo' prescindere dalla autenticazione della sottoscrizione in calce all' istanza di partecipazione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all' avviso pubblico devono essere allegati i seguenti documenti:

1 – Documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici sopra elencati;

2 – Curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice datato e firmato;

3 – Tutte le certificazioni relative ai titoli ritenute utili ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non è ammesso riferimento a documenti e titoli agli atti di questa Azienda presentati a qualsiasi titolo.

4 – Gli eventuali documenti comprovanti il diritto di precedenza o preferenza alla nomina.

5 – Elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati.

I titoli dichiarati possono essere prodotti anche in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi limiti previsti dalla Legge n 127/97 e successive modifiche ed integrazioni, fatta eccezione per le pubblicazioni che dovranno essere prodotte in originale, o in fotocopia autentica, o in fotocopia semplice munita di autocertificazione del candidato.

I certificati relativi ai titoli di carriera e di servizio dovranno recare in calce la firma del legale rappresentante dell'Ente competente al rilascio, ovvero del funzionario delegato e/o autocertificati nei casi previsti dalla normativa vigente in materia. Le certificazioni dei titoli di carriera maturati presso le Azienda Sanitarie Locali dovranno specificare laddove ricorrono le condizioni di cui all' ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79; in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianita'.

La valutazione dei titoli sara' effettuata secondo i criteri stabiliti dal D.P.R. 10/12/97, n. 483 e successive modifiche ed integrazioni. In particolare, si precisa che il punteggio previsto dal comma 7 dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/97 (punti 0,500 per anno di corso), sara' attribuito solo in caso di presentazione del certificato della specializzazione con l'attestazione del conseguimento della stessa, ai sensi del D.Lgs n. 257/91 o in alternativa resa dal candidato ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/200.

AMMISSIONE ALL' AVVISO PUBBLICO

L' ammissione dei candidati all' avviso di cui è caso è deliberata dal Commissario Straordinario dell'ASL NA 2 Nord.

ESCLUSIONE DALL' AVVISO PUBBLICO

L'esclusione è deliberata dal Commissario Straordinario dell'ASL NA 2 Nord ed è disposta con un provvedimento motivato che verra' notificato entro trenta giorni dalla data di esecutivita' della deliberazione.

L' ASL NA 2 Nord, ai sensi della Legge 10 Aprile 1991, n. 125, garantisce pari opportunita' tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come previsto anche dall' art. 61 del decreto legislativo 3/2/1993 n. 29. Come modificato dall' art. 29 del D.Lgs 23/12/1993, n. 546.

Il Commissario Straordinario dell'ASL NA 2 Nord si riserva la facolta' di prorogare e riaprire i termini per la presentazione delle domande, di sospendere o revocare la procedura di selettiva qualora, a suo giudizio, ne ravvisasse la necessita' e l'opportunita' per ragioni di pubblico interesse, dandone la pubblicita' nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.

Precisare che l'immissione in servizio dei vincitori dell'avviso pubblico è subordinata all'esito negativo alle procedure di mobilità e/o utilizzo graduatorie di altre Aziende, nonché è subordinata all'autorizzazione regionale per la copertura di detti posti.

Ai sensi dell'art.10, comma 1°, della legge 31/12/1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio Gestione Risorse Umane dell'ASL NA 2 Nord, per le finalita' di gestione dell' avviso nonche', anche successivamente all' eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalita' inerenti alla gestione del rapporto di lavoro stesso.

Il conferimento di tali dati e' obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dall' avviso. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico- economica dei candidati.

Gli interessati godono dei diritti di cui all' art. 13 della citata legge, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonche' alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonche' il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo al D.P.R. 10/12/1997, n. 483, al decreto legislativo n. 502/92 e successive

modificazioni. Al decreto legislativo n. 29/93, nonche' al vigente Contratto Collettivo Nazionale per la Dirigenza Area Sanitaria non Medica.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale.

Il Direttore UOC
Gestione Risorse Umane
Dott.ssa Tosca Cristiano

in esecuzione della deliberazione del Commissario Straordinario n. 162 dell'11/05/2016, esecutiva ai sensi di legge, stante la necessità di garantire adeguata e corrente funzionalità alle attività di Anestesia e Rianimazione per il mantenimento dei l.e.a. nei Presidi Ospedalieri dell'Azienda Ospedaliero Universitaria, è indetto, con carattere di urgenza

AVVISO PUBBLICO

per titoli e colloquio, utile alla formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi provvisori a tempo determinato, per un periodo minimo di mesi 6 eventualmente rinnovabile nei limiti di cui al D.Lgs.368/2001 e s.m.i, di Dirigenti Medici - disciplina Anestesia e Rianimazione, ai sensi dell'art. 16 del CCNL del 5 dicembre 1996 della dirigenza Medica e Veterinaria come integrato dal CCNL del 5 agosto 1997 stessa area contrattuale.

. Le disposizioni per l'ammissione al'Avviso pubblico e le modalità di espletamento del medesimo, per quanto compatibili, sono stabilite dal D.P.R. 761/ 79,come modificato dalla legge 207/95,dal D.P.R. 487/94, dal D.P.R. 483/97 dal D.Lgs.502/92 e s.m.i, e dal D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i.

REQUISITI DI AMMISSIONE Possono partecipare alla selezione pubblica coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi della Comunità Europea;
b) età non inferiore ad anni 18; la partecipazione all'Avviso non è soggetta a limiti di età, ex L. n.127/97 s.m.i., fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo d'ufficio; godimento dei diritti civili e politici.
c) idoneità fisica all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto. L'accertamento dell'idoneità specifica alla mansione è effettuato a cura del Medico Competente dell'Ente prima dell'immissione in servizio;il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente da istituti, ospedali ed enti di cui agli artt . 25 e 26 comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979,n 761, è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO (art.24 -D.P.R.483/97)

1) Laurea in medicina e chirurgia;
2) specializzazione nella disciplina oggetto della procedura o equipollente ai sensi del d.m.s. 30 gennaio 1998 e s.m.i.;
3) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.
Non possono, altresì, partecipare alla selezione coloro i quali:

- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- abbiano procedimenti pendenti per tali reati;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso. Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti, oltre che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione, anche alla data successiva di chiamata in servizio a tempo determinato.

MODALITÀ' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione, compilata conformemente allo schema, che si potrà scaricare dal sito web aziendale – www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", redatta in carta semplice e firmata dovrà

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) personale del candidato al seguente indirizzo: sopubblico.anestesiaerianimazione@pec.sa della PEC va specificato "partecipazione avviso pubblico per dirigenti medici Anestesia e Rianimazione". E' esclusa ogni altra forma di presentazione delle domande.

I termini per la presentazione delle domande decorrono dal 1° giorno successivo dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e scadono, inderogabilmente, il 20° giorno successivo a quello della pubblicazione. Qualora il giorno di scadenza sia festivo, il termine è prorogato al 1° giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna .

Le istanze che perverranno prima della data di pubblicazione del presente Bando di avviso pubblico sul B.U.R.C. non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali da parte dell'Amministrazione ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali, queste saranno inviate alla casella di posta elettronica certificata del mittente candidato. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo pec ogni variazione dei propri recapiti intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione datata con uso esclusivo del modello attivo scaricabile dal sito www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonchè di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) domicilio e residenza. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda;
3) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
4) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
5) il possesso dell'incondizionata idoneità alla mansione specifica di dirigente medico - disciplina Anestesia e Rianimazione;
6) il possesso della laurea in Medicina e Chirurgia, Ateneo ove conseguito e data di conseguimento;
7) il possesso della specializzazione in Anestesia e Rianimazione o equipollente ai sensi del d.m.s. 30 gennaio 1998 e s.m.i, Ateneo ove conseguito e data di conseguimento;
8) l'iscrizione all'Ordine Professionale con indicazione dell'ambito provinciale, decorrenza e numero d'ordine;
9) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
10) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La domanda deve essere datata, ai sensi dell'art.65 D.Lgs.82/05, la firma è sostituita dall'invio dell'istanza a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) personale del candidato, le cui credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato. In tal caso, la

ituisce anche dichiarazione di elezione di domicilio vincolante per il lell'art. 6 CAD).

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura. La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

PER ESSERE AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE DELLO AVVISO PUBBLICO, I CANDIDATI DOVRANNO NECESSARIAMENTE EFFETTUARE UN VERSAMENTO DI € 5,00 (CINQUE/00) SUL CC POSTALE N° 21177845 INTESTATO A "AZIENDA OSPEDALIERO-UIVERSITARIA "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" VIA S. LEONARDO, loc. FUORNI - SALERNO. NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "Contributo spese avviso pubblico dirigenti medici disciplina Anestesia e Rianimazione". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento o la mancata acclusione della ricevuta alla domanda, comporterà l'esclusione dalla procedura.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA.

Alla domanda di partecipazione all'Avviso pubblico, redatta utilizzando lo schema di domanda che sarà pubblicato sul sito www.sangiovannieruggi.it link "concorsi" ed inviata via PEC., i candidati devono inviare solo ed esclusivamente:

- Fotocopia di un documento di identità in corso di validità, necessario per il prosieguo della procedura. Lo stesso documento dovrà essere esibito in sede di presentazione al colloquio.
- ricevuta dell'avvenuto versamento di €.5,00.
- Curriculum formativo-professionale redatto esclusivamente sul modello, formato excel, che si potrà scaricare, unitamente alle istruzioni per la compilazione, sempre dal sito www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", all'atto della pubblicazione del bando di Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Nel modello di curriculum è inserita la clausola di responsabilità per quanto dichiarato e l'avvertenza che i candidati, se (obbligatoriamente per i chiamati in servizio) richiesto dall'Amministrazione, dovranno produrre la documentazione probatoria, pena la esclusione dalla graduatoria. Il curriculum dovrà essere inviato in duplice formato. Statico (pdf) quale ricevuta per quanto dichiarato; dinamico (excel), così come scaricato per il successivo inserimento delle determinazioni della commissione esaminatrice.
- Qualora il candidato sia autore di pubblicazioni dovrà anche allegarle, nel numero massimo di 5 (cinque), riprodotte per extenso.

Tutti i titoli, comprese le pubblicazioni, perché possano essere fatti valere, devono essere stati conseguiti successivamente al conseguimento della specializzazione in Anestesia e Rianimazione. In caso di dichiarazioni false, nella compilazione del curriculum, il candidato incorrerà nelle sanzioni amministrative richiamate dall'art.75 nonché in quelle penali richiamate dall'art.76 stesso D.P.R. 28.12.2000 n.445,

Articolo 75 D.P.R. 28.12.2000 n.445:Decadenza dai benefici

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Articolo 76 D.P.R. 28.12.2000 n.445 Norme penali

Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

I candidati, qualora ritenessero necessari ulteriori chiarimenti per la compilazione del curriculum, potranno richiederli all'Amministrazione esclusivamente utilizzando la propria PEC, registrata in sede di

pa a procedura, inviando il quesito all'indirizzo PEC co sangiovannieruggi.it. La non presentazione ema fornito, determinerà l'esclusione dalla procedura.

AMMISSIONE ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, entro il termine di giorni 20 dalla data di scadenza del bando, sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera www.sangiovannieruggi.it, link "concorsi". Qualora non si potesse procedere nel termine previsto, verrà comunque affisso avviso di rinvio ad una data successiva. **La pubblicazione sul sito internet** www.sangiovannieruggi.it **link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dall'Amministrazione dell'Azienda secondo quanto stabilito dall'art. 35 del D.Lgs. 165/01 che cita: "composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di Concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".
Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.
Ai sensi dell'art.57 del D.Lgs. 165 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.
IL dispositivo di nomina della Commissione esaminatrice sarà pubblicato sul sito internet, www.sangiovannieruggi.it link "concorsi".

TITOLI VALUTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 50 punti per i titoli;
- 50 punti per il colloquio.

TITOLI

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera punti 20;
- titoli accademici e di studio punti 5;
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 5;
- curriculum formativo e professionale punti 20.
  Lo schema di curriculum che i candidati dovranno compilare è stato redatto in ragione della specifica professionalità che l'Azienda intende acquisire.

Per la valutazione dei titoli si fa esclusivo riferimento all'art. 27, comma 4 e successivi, del D.P.R. 483/97.

COLLOQUIO

Il colloquio si intende superato se il candidato conseguirà un punteggio minimo di 30/cinquantesimi.
Nel colloquio, la Commissione verificherà e valuterà la conoscenza generale della disciplina con particolare riferimento all'attività anestesiologica in ambito di chirurgia dei trapianti, in ambiente neurochirurgico, ortopedico, cardochirurgico, e pediatrico. L'analgesia in ostetricia; l'assistenza rianimatoria in terapia intensiva polivalente con speciale interesse per la gestione del paziente settico, del paziente comatoso e del traumatizzato. L'utilizzo di supporti protesici extracorporei, le applicazioni avanzate della NIV, i monitoraggi dello stato dicoscienza e dell'emodinamica invasivi e non invasivi, l'utilizzo dell'ecografia in terapia intensiva nonchè le conoscenze e le esperienze di valutazione del rischio associato all'anestesia e di medicina perioperatoria.

A procedura ultimata, le schede di valutazione, dei candidati che saranno chiamati in servizio, verranno pubblicate sul sito aziendale www.sangiovannieruggi.it link "concorsi". Saranno, altresì, ivi pubblicati tutti i verbali della Commissione esaminatrice.

NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

utt anno tramite PEC, I vincitori dell'Avviso pubblico o coloro che, comunque, a se lla relativa graduatoria, verranno chiar con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo determinato per un periodo minimo di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabile nei limiti di cui al D.L.gs.368/01.
A tal fine gli stessi dovranno presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nel termine di 15 giorni dalla notifica di chiamata in servizio, all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione all'avviso pubblico;
b) ogni altro documento fatto valere ai fini della formulazione della graduatoria di merito;
c) certificato generale del casellario giudiziale.

Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.
Con l'assunzione in servizio e' implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda. Scaduto inutilmente il termine assegnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto.

DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di reclutamento a tempo determinato di personale.
La Gestione Commissariale di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.Il presente Avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero di dirigenti medici disciplina Anestesia e Rianimazione presso altre Aziende Sanitarie della Regione Campania.
l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.
I candidati potranno comunicare con questa Azienda esclusivamente tramite posta elettronica inviando e-mail al seguente indirizzo: concorsi.mobilita@pec.sangiovannieruggi.it . In ogni comunicazione, da parte del candidato, dovranno essere indicati: nome e cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale ed estremi del documento di identità che si è allegato alla domanda di partecipazione. In assenza di uno delle indicazioni sopra richieste, la comunicazione non sarà ritenuta valida.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Avv. Nicola Cantone

fonte: http://burc.regione.campania.it

A Z I E N D A O S P E D A L I E R A
"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO" DI CASERTA – c.f. 02201130610
§*§*§*§*§*§*§*

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – VARIE DISCIPLINE.

§*§*§*§*§*§*§*

In esecuzione della deliberazione n° 335 del 15 giugno 2016, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di posti di Dirigente Medico nelle sottoelencate discipline per le pertinenti unità operative di questa azienda:

- **DISCIPLINA NEUROLOGIA** **N. 2 POSTI**
- **DISCIPLINA ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA** **N. 3 POSTI**
- **DISCIPLINA PATOLOGIA CLINICA** **N. 1 POSTO**

Alle predette posizioni funzionali sono attribuiti i trattamenti giuridico ed economici previsti dal CCNL 17.10.2008 per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria.
Le attribuzioni delle posizioni funzionali sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazione ed integrazioni.
Le assunzioni a tempo indeterminato verranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del CCNL 8.6.2000 con riguardo alle esigenze di servizio. La graduatoria potrà essere utilizzata anche per le assunzioni a tempo determinato disciplinate dai precedenti CCNL 5.12.1996 e 5.8.1997.
Il presente Concorso Pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.
Al presente concorso si applicano, altresì, in quanto compatibili, le norme di cui al D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761, alla Legge 20 maggio 1985 n. 207, alla Legge 15 maggio 1997 n. 127 nonché al D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 403.
Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Al presente Concorso possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti:

==========REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE==========

previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
   Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:
   - i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
   - i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE soggiornanti per lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.
   I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).
2) Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale.
   L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato attraverso la visita medica preventiva, quindi prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2 del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.
3) Laurea in Medicina e Chirurgia.
4) Specializzazione almeno in una delle discipline oggetto del concorso o in discipline ad esse equipollenti o affini, ove esistenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

5) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.
L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

==========DOMANDA DI AMMISSIONE==========

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, dovranno - a pena di esclusione - essere indirizzate alla Commissione Straordinaria dell'A.O.R.N. S. Anna e san Sebastiano di Caserta e pervenire entro le ore 12.00 del 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale Concorsi ed Esami. Qualora detto termine dovesse capitare in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno non festivo successivo.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.
Le istanze di partecipazione, potranno pervenire, esclusivamente, con le seguenti modalità:

- Consegna a mano presso l'Ufficio protocollo Aziendale, Via F. Palasciano - edificio A, piano terra – 81100, Caserta (dal lunedì al giovedì dalle ore 09,00 alle ore 13,15 e dalle ore 14,15 alle ore 16,00; il venerdì dalle ore 09,00 alle ore 14,30), in plico chiuso e sigillato recante le seguenti indicazioni:
  - ✓ MITTENTE: nome, cognome e domicilio del candidato;
  - ✓ DESTINATARIO: Alla Commissione Straordinaria dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" – Via F. Palasciano – 81100, CASERTA;
  - ✓ OGGETTO: Istanza di partecipazione Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di posti di Dirigente Medico nella disciplina prescelta;
- Consegna a mezzo servizio postale (in tal caso farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante), con le medesime modalità e indicazioni per la consegna a mano.
- A mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda concorsi@ospedalecasertapec.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf in una cartella compressa in formato ZIP, nominandola come "cognome.nome.zip". Detta documentazione dovrà essere debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:
  - Firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti successivamente scansionati;
  - Firma digitale.

Si precisa che la validità dell'invio della documentazione con PEC, così come stabilito dalla vigente normativa, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato, di una propria casella di posta elettronica certificata. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopra riportato o ad altra PEC aziendale. Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportato, pena esclusione, quanto segue: NOME_COGNOME (indicare nome e cognome del candidato) - Istanza di partecipazione Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di posti di Dirigente Medico nella disciplina prescelta. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento d'identità in corso di validità.
Eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata del candidato, dovranno essere tempestivamente comunicati con nota datata e sottoscritta da inviare con le modalità e agli indirizzi sopra specificati. In mancanza, non saranno ritenute accettabili rivendicazioni di sorta a carico dell'Azienda. L'Amministrazione, infatti, non assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nell'istanza di partecipazione.

L'Azienda, inoltre, non si assume responsabilità per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
Gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati presentate direttamente all'Ufficio Protocollo.
Qualora il giorno di scadenza suindicato sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:
1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;
6) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti). Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
7) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
8) i titoli che danno diritto a riserva, precedenza o preferenza nell'assunzione;
9) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione;
10) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
11) il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale, ai sensi del Decreto Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.
La firma in calce alla domanda non va autenticata.

======= DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA =======

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.
Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.
I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.
I candidati dovranno allegare alla domanda **le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà ,con firma estesa**, **leggibile ed in originale, attestanti**:
a) il possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
b) il possesso del diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso per il quale viene presentata relativa istanza o specializzazione equipollente o affine, ovvero autocertificazione dalla quale si evinca l'esenzione dal possesso della specializzazione (vedi punto 4 dei requisiti);
c) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici;
d) tutte le attività che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della "graduatoria" (titoli di carriera, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici);

e) il curriculum formativo e professionale, debitamente documentato e autocertificato, datato e firmato dal candidato. Tale curriculum sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del DPR del 10 dicembre 1997 n. 483. Non saranno ritenute valide dichiarazioni sostitutive e quindi non saranno oggetto di valutazione le dichiarazioni contenute nel curriculum non autocertificate sotto la propria responsabilità con la clausola specifica delle sanzioni penali (previste dall'art. 76 del DPR 445/2000) per le ipotesi di falsità in atti ai sensi del DPR 445/2000;
f) le autocertificazioni/documenti comprovanti l'eventuale diritto a riserva, precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, i diritti non potranno essere riconosciuti agli effetti del concorso;
g) un elenco in triplice copia e in carta semplice, delle pubblicazioni, dei titoli e dei documenti presentati.

La mancata presentazione di puntuale e dettagliata autocertificazione dei documenti di cui alle lettere a), b) e c) costituisce motivo di esclusione dal concorso.

Non devono essere in alcun modo presentati certificati relativi ai succitati punti a), b) e c).

I candidati potranno presentare tutte autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportuni ai fini della valutazione del curriculum formativo e professionale.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo le relative previsioni normative e compilate in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento in corso di validità.

Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio nonché di certificazioni dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi utili per una corretta valutazione della documentazione; in mancanza di tali elementi i documenti non potranno essere presi in considerazione.

Al riguardo si rappresenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge, sono puniti ai sensi della normativa vigente in materia, e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Non saranno presi in considerazione autocertificazioni, atti sostitutivi di notorietà, certificati di strutture private, titoli e documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente concorso ovvero allegati ad altre domande inoltrate all'Azienda.

Nell'autocertificazione relativa ai servizi prestati presso strutture sanitarie pubbliche deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761 il quale prevede "*La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità".*

In caso positivo, la dichiarazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima della assunzione in servizio. In caso di produzione di falsa dichiarazione l'Azienda procederà alla denuncia ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

======= VALUTAZIONE DEI TITOLI =======

I titoli saranno valutati da apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con i seguenti criteri:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

TITOLI DI CARRIERA

a) Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
   - servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   - servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   - servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   - servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%.

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,00.
I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalla Commissione Esaminatrice con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs 8 agosto 1991 n. 257 o D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata legale del corso di studi.
L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalla aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
La valutazione del servizio militare sarà possibile solo previa presentazione dell'autocertificazione relativa al foglio matricolare.

======= COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME =======

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni ed agli articoli 5 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.
La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:
PROVA SCRITTA punti 30
PROVA PRATICA punti 30
PROVA ORALE punti 20
Le prove d'esame saranno le seguenti:
PROVA SCRITTA:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
PROVA PRATICA:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso (per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione). La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
PROVA ORALE:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
La data, l'ora ed il luogo della prova scritta saranno comunicati, non meno di 15 (quindici) giorni prima della sua effettuazione, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ai candidati ammessi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove d'esame, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 (venti) giorni prima.
L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.
Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Le comunicazioni di non ammissione alle prove pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione Esaminatrice.
I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.
E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova ovvero il suo annullamento.
Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la "graduatoria" dei candidati idonei.

======= GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA =======

La graduatoria di merito dei candidati, per ciascuna disciplina messa a concorso, è formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati in ciascuna delle graduatorie di merito, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, comma 15, del D. Lgs. 196/95 nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.
La graduatoria di merito, per ciascuna disciplina, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento della Commissione Straordinaria dell'Azienda Ospedaliera S. Anna e San Sebastiano di Caserta ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.
La graduatoria - ai sensi dell'art. 3, comma 87 Legge 24 dicembre 2007 n. 244 - rimane efficace per un termine di 3 anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

======= COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO =======

I vincitori del concorso, per ciascuna disciplina, saranno invitati a presentare - entro 30 giorni dalla data di comunicazione e a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso - i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro.
Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.
Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si darà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.
Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro – deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.
La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.
La conferma in servizio è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova di mesi sei, di cui all'art. 14 del CCNL 8.6.2000 del personale della Dirigenza Medica e Veterinaria.
Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

======= ULTERIORI DISPOSIZIONI =======

I candidati sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata a corredo della domanda entro 6 mesi dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione della graduatoria.
In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale o al Presidente della Repubblica, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.
La restituzione della documentazione potrà essere richiesta mediante le seguenti modalità:
- servizio postale all'indirizzo: Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" – Via F. Palasciano – 81100, CASERTA
- posta elettronica all'indirizzo: personale@ospedale.caserta.it

La spedizione della documentazione verrà effettuata a mezzo del servizio postale con spese a carico dell'interessato.
Trascorsi 10 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione di cui sopra è inviata al macero ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.
La partecipazione al concorso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di concorso.
Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.
L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 - in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale - ed al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487.
L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla unità operativa "gestione risorse umane - concorsi e mobilità" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta, Via Tescione, Tel. 0823/232464 – 0823/232928 (personale@ospedale.caserta.it), pec: gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it).

La Commissione Straordinaria

Guercio Ametta Pace

========== SCHEMA DI DOMANDA ==========

Alla Commissione Straordinaria dell'Azienda Ospedaliera – "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta.
Il sottoscritto …… chiede di essere ammesso a partecipare al Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n…… posti di Dirigente Medico: disciplina……, indetto da codesta Azienda e pubblicato nel BURC n°…….. del …….. e, per estratto, nella G.U. della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale concorsi ed esami- n°…. del ……..
A tal fine dichiara sotto la propria personale responsabilità ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000:

1) di essere nato in …….. il ……. e di risiedere in ……. alla via …….
2) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);
3) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……. (ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
4) di non aver riportato condanne penali (ovvero di aver riportato condanne penali per ……);
5) di essere in possesso dei seguenti requisiti per l'ammissione al concorso:
   - diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
   - diploma di specializzazione in ……;
   - iscrizione all'Ordine dei Medici-Chirurghi di ……;
6) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione……..;
7) di aver prestato servizio presso ……. dal …… al…… in qualità di …… – causa cessazione del rapporto di lavoro……..(ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni);
8) di avere necessità in quanto portatore di handicap, ai sensi dell'art. 20 della legge 104/92, del seguente ausilio …….. nonché della necessità di tempi aggiuntivi …….

Il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione relativa al presente Concorso è il seguente ……
Il sottoscritto allega alla presente elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, nonché curriculum formativo e professionale.
Data…… FIRMA

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 462 del 31.5.2016 e' indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, della durata di mesi sei, eventualmente prorogabile, per la copertura di N. 1 posto di Dirigente medico di Medicina e Chirurgia di Accettazione e di Urgenza.

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Laurea in medicina e chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o affine;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 e' dispensato dalla visita medica;

c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;

d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;

e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice**,** il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;

- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identita' personale, a pena l'esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- *della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;*
- *della fotocopia del documento di riconoscimento.*

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare:

- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, *che non può comunque avere valore di autocertificazione;*
- un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovra' produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualita' personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identita';

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorieta' ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonche' attivita' didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identita';

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio e' stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attivita', nonche' le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attivita' svolta in qualita' di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verra' tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata all'A.O.R.N. " A. CARDARELLI " U.O.S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Acquisizione Risorse Umane - Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131, NAPOLI, tramite servizio pubblico postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il termine di presentazione delle domande scade il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato al giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.

L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario Straordinario dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Commissario Straordinario dell'Azienda.

L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale.

Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verranno comunicate, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.

Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.

Il colloquio avrà ad oggetto le esperienze professionali maturate ed il possesso delle capacità e competenze, dichiarate nel curriculum.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40.

I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Commissario Straordinario dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.
Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato, con lettera raccomandata A.R., a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi**,** dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Dott.ssa Patrizia Caputo

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n.531 del 20.6.2016 e' indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, della durata di mesi sei, eventualmente prorogabile, per la copertura di N. 1 posto di Dirigente medico di Medicina Legale.
Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Laurea in medicina e chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o affine;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 e' dispensato dalla visita medica;
c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;
e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.
Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice**,** il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;

- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identita' personale, a pena l'esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- *della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;*
- *della fotocopia del documento di riconoscimento.*

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare:

- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, *che non può comunque avere valore di autocertificazione;*
- un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovra' produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualita' personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identita';

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorieta' ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonche' attivita' didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identita';

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio e' stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attivita', nonche' le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attivita' svolta in qualita' di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verra' tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata all'A.O.R.N. " A. CARDARELLI " U.O.S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Acquisizione Risorse Umane - Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131, NAPOLI, tramite servizio pubblico postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il termine di presentazione delle domande scade il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato al giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.

L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario Straordinario dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Commissario Straordinario dell'Azienda.

L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale.

Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verranno comunicate, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.

Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.

Il colloquio avrà ad oggetto le esperienze professionali maturate ed il possesso delle capacità e competenze, dichiarate nel curriculum.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40.

I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Commissario Straordinario dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.
Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato, con lettera raccomandata A.R., a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi**,** dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Dott.ssa Patrizia Caputo

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n.460 del 31.5.2016 e' indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, della durata di mesi sei, eventualmente prorogabile, per la per la sostituzione di personale medico in caso di lunghe malattie, per le lavoratrici madri, per aspettative senza assegni e casi equivalenti ed eventuali incarichi, su posti autorizzati dalla Regione per N. 1 posto di Dirigente medico di Radiodiagnostica per la UOSC di Radiologia Generale e di Pronto Soccorso.

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Laurea in medicina e chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o affine;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 e' dispensato dalla visita medica;

c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;

d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;

e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

Requisiti preferenziali

- specifica e comprovata esperienza in TAC-body, in Ecografia-ecocolordoppler ed in generale in Radiologia di Pronto Soccorso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice**,** il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;
- il possesso dei requisiti preferenziali;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

- di non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identita' personale, a pena l'esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- *della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;*
- *della fotocopia del documento di riconoscimento.*

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare:

- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso e dei requisiti preferenziali;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, *che non può comunque avere valore di autocertificazione;*
- un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovra' produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualita' personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identita';

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorieta' ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonche' attivita' didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identita';

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio e' stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attivita', nonche' le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attivita' svolta in qualita' di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso

di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verra' tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata all'A.O.R.N. " A. CARDARELLI " U.O.S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Acquisizione Risorse Umane - Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131, NAPOLI, tramite servizio pubblico postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il termine di presentazione delle domande scade il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato al giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.

L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario Straordinario dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Commissario Straordinario dell'Azienda.

L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale.

Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verranno comunicate, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.

Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
Il colloquio avrà ad oggetto le esperienze professionali maturate ed il possesso delle capacità e competenze, dichiarate nel curriculum.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40.
I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Commissario Straordinario dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.
Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato, con lettera raccomandata A.R., a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi**,** dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Dott.ssa Patrizia Caputo

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAMPANIA AMBIENTE E SERVIZI S.P.A. – NAPOLI
Tel /fax 081 5522976
www.campaniaambiente.it
Avviso di annullamento gara

Si informa che la gara d'appalto per il noleggio a caldo di n. 9 autobus per il trasporto dei dipendenti presso i luoghi di lavoro – CIG 6703536CE5, il cui bando è stato pubblicato sulla GURI V Serie Speciale n. 60 del 27/05/2016, con determina dirigenziale n° 33/2016 del 15.06.2016 è stata annullata.

L'amministratore delegato
dott. Gennaro Di Lorenzo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Angel Flowers di Graziuso Umberto, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Pompei.

La Ditta Angel Flowers di Graziuso Umberto – con sede in via Lattaro n° 17, 80053 - Pompei (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 27/12/2000 con n. 71713, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 13.478 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Pompei, al foglio 15, part. 432 (oggi 1862), con una portata di 6,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta D'Apice Antonio, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Torre Annunziata.

La Ditta D'Apice Antonio – con sede in via Fossa Luna,31 - 80053 Castellammare di Stabia (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 25/01/2001 con n.35738, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 5000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Torre Annunziata, al foglio 14, part. 174, con una portata di 1,5 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Angel Flowers Di Graziuso Umberto, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Castellammare Di Stabia.

La Ditta Angel Flowers Di Graziuso Umberto – con sede in via Lattaro n°17, 80053-Castellammare di Stabia (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 03/12/2001 con n. 245710, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 13.478 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Castellammare di Stabia, al foglio 4, part. 755, con una portata di 6,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Di Maio Vincenzo, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Castellammare di Stabia.

La Ditta Di Maio Vincenzo – con sede in via Ponte Persica, 61 – 80053 Castellammare di Stabia (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 25/06/2001 con n. 35749, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 5400 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Castellammare di Stabia, al foglio 1, part. 826, con una portata di 5 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente -P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Iodice Luigi, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Napoli.

La Ditta Iodice Luigi – con sede in Corso Sirena, 32 - 80147 Napoli – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 05/13/2015 con n. 37873, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 3400 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Napoli, al foglio 170, part. 186 (oggi 686), con una portata di 2,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla Società FARA S.R.L., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Portici.

La società FARA S.r.l. – con sede in via Libertà, 342 - 80055 Portici (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 05/02/1996 con n.8185, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 5.100 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Portici, al foglio 3, part. 1557, con una portata di 3,30 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

PROVINCIA DI AVELLINO – SETTORE AMBIENTE
(C.F. 80000190647)(Certificata PEC inserzioni.burc@pec.regione.campania.it)
Istanza di variante sostanziale in riduzione alla Concessione a derivare acqua da fiume Sabato per uso idroelettrico della ditta Eurasia Energia s.r.l. con sede in Roma, ai sensi dell' art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.
IL DIRIGENTE
ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la ditta Eurasia Energia s.r.l. con sede in Roma piazza Madama n. 7 ha presentato richiesta di variante in riduzione della concessione ex R.D. 1775/33 già assentita con Determina Dirigenziale n. 4440 del 03/12/2012 (prat. n. 2075) a derivare acqua dal fiume Sabato per una portata massima di 7 mc/s e portata minima di 0,7 mc/s con presa sulla p.lla n. 213 del Fg. 12 del Comune di Prata Principato Ultra per uso idroelettrico.
Il Dirigente
Ing. Antonio Marro